Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla nomina del Garante regionale dei diritti degli animali di cui all'art. 24 della legge regionale 11 aprile 2019, n. 3

La legge 11 aprile 2019, n. 3, all'articolo 24, comma 1, ha istituito, presso il Consiglio Regionale della Campania, il Garante regionale dei Diritti degli Animali, per assicurare sul territorio regionale, il benessere degli animali e una migliore convivenza con la collettività umana.

Il Garante è scelto tra persone di notoria indipendenza e di comprovata professionalità, competenza ed esperienza nel settore dei diritti degli animali, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta.

Al Garante si applicano le incompatibilità previste dall'articolo 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania zero – Norme per una Campania equa, solidale e trasparente in materia di incompatibilità) ed inoltre è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva pubblica.

Il mandato del Garante è espletato a titolo gratuito e non dà luogo all'attribuzione di alcun tipo di compenso o indennità di natura equivalente e rimborso spese.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nella carica da ricoprire;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento dell'incarico;
c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale del 7 agosto 1996, n.17.

Consiglio Regionale della Campania

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF/A, devono essere sottoscritte con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- domanda per l'elenco finalizzato alla nomina del Garante regionale dei diritti degli animali – **Codice #A-2026_0000059#**

I requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella richiesta. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE"

Il Funzionario
Responsabile Unico del Procedimento
Avv. Corrado Ravani
E-mail: ravani.cor@cr.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA'LEGISLATIVA
DOTT.SSA VINCENZA VASSALLO

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla nomina del Garante regionale dei diritti degli animali

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il_____, residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____, indirizzo P.E.C. _____, con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di possedere comprovata professionalità, competenza ed esperienza nel settore dei diritti degli animali;
d) di essere a conoscenza che l'incarico di Garante è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva pubblica;
e) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previsti dall'articolo 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24;
f) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   l'autorizzazione o il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
g) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva;

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di identità in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____ In Fede

(luogo e data) Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso *per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla nomina del Garante regionale dei diritti degli animali.*
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la creazione di un elenco ristretto finalizzato al conferimento dell'incarico di Presidente e di quattro componenti dell'Osservatorio regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (Legge regionale 7 agosto 2020, n. 37)

La legge regionale 7 agosto 2020, n. 37 ("Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere") all'articolo 8 istituisce, presso il Consiglio regionale della Campania, l'Osservatorio regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere a cui sono affidati i seguenti compiti:

a) raccoglie i dati e monitora i fenomeni legati alla violenza e alle discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere in Regione Campania, anche trasmettendo agli organi competenti eventuali segnalazioni riguardanti atti discriminatori;
b) provvede alla raccolta e alla elaborazione delle buone prassi adottate nell'ambito di azioni e progettualità a sostegno delle finalità della citata legge regionale;
c) collabora con istituzioni, enti ed organismi, nonché con esperti e professionisti, per prevenire e contrastare i fenomeni di violenza e discriminazione dovuti all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per dare attuazione alla legge regionale 37/2020.

Ciò premesso, in considerazione della scadenza dell'Osservatorio ed al fine di giungere alla ricomposizione del predetto organismo per lo svolgimento delle attività, con il presente avviso pubblico il Consiglio regionale intende creare un elenco ristretto, finalizzato al conferimento di incarico di Presidente e di quattro componenti dell'Osservatorio, di candidati con comprovata esperienza in problemi legati alla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.

I componenti dell'Osservatorio, nominati dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto, restano in carica per la durata dell'intera legislatura, e comunque sino alla nomina dei nuovi componenti, prestano la loro attività a titolo gratuito e in nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nelle materie di pertinenza;
b) dichiarazione, sottoscritta dal candidato, di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
c) autodichiarazione, debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF/A, devono essere sottoscritte, con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa, e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola

F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- ***candidature per la creazione di un elenco ristretto finalizzato al conferimento dell'incarico di Presidente e di quattro componenti dell'Osservatorio regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere*** – **Codice #A-2026_0000058#**

I requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella richiesta. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE".

Il Funzionario – RUP
Avv. Corrado Ravani
Email: ravani.cor@cr.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA'LEGISLATIVA
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione della candidatura per la creazione di un elenco ristretto finalizzato al conferimento dell'incarico di Presidente e di quattro componenti dell'Osservatorio regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (Legge regionale 7 agosto 2020, n. 37)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente a _____ (____), alla Via _____, telefono _____, indirizzo P.E.C. _____), con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di avere comprovata esperienza in problemi legati alla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere;
d) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione o il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
e) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato (con data e firma);
2) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma (non autenticata)

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: *Osservatorio regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere - incarico di Presidente e quattro componenti.*
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. E' escluso il trattamento di dati sensibili e giudiziari che, se forniti volontariamente dall'utente, saranno debitamente cancellati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la

pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l’attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell’interessato:
All’interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l’accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati;
• ottenere l’attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l’esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l’Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell’art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 -84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755.

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Deliberazione N. 355

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	04	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Accordo integrativo tra la Regione Campania, Federfarma Campania e Assofarm Campania ai sensi dell'ACN 6 marzo 2025 per l'attuazione delle attività di Farmacia dei Servizi

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 ha disciplinato i servizi erogabili dalle farmacie convenzionate nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, configurando la farmacia quale presidio sanitario territoriale di prossimità;
b. l'articolo 11 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto la sperimentazione di nuovi servizi erogabili dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
c. il DPCM 12 gennaio 2017 ha definito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza, ricomprendendo nell'area della prevenzione collettiva e sanità pubblica le attività vaccinali e i programmi organizzati di screening oncologico;
d. il decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77 ha definito i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, rafforzando la sanità di prossimità e l'integrazione tra territorio, strutture ospedaliere e reti assistenziali;
e. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 6 marzo 2025, ha disciplinato, tra l'altro, i servizi erogabili dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale rinviando agli accordi integrativi regionali la definizione delle modalità attuative e remunerative;
f. l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199:

f.1 al comma 351, ha disposto l'integrazione stabile nel Servizio Sanitario Nazionale dei servizi resi dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo n. 153/2009;
f.2 al comma 352, ha previsto, a decorrere dall'anno 2026, una quota vincolata pari a 50 milioni di euro annui nell'ambito del fabbisogno sanitario nazionale standard, il cui riparto è effettuato con il provvedimento statale di determinazione del fabbisogno sanitario nazionale;
f.3 al comma 353, ha stabilito che la remunerazione dei servizi sia definita nell'ambito degli accordi integrativi regionali, nei limiti delle risorse disponibili;
f.4 al comma 354, ha previsto obblighi di rendicontazione delle attività svolte nell'ambito della Farmacia dei Servizi, al fine di consentire il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e dei volumi di attività erogati;

RILEVATO che

a. il decreto del Ministro della Salute 12 marzo 2019, recante il "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", introduce, tra gli indicatori oggetto di monitoraggio, le vaccinazioni e i programmi di screening oncologico;
b. il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale vigente definisce gli obiettivi di copertura vaccinale, le strategie per il loro raggiungimento e i target di popolazione per età, categoria, condizione di rischio o esposizione professionale;
c. il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 individua obiettivi e linee strategiche per il rafforzamento della prevenzione oncologica e della diagnosi precoce;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. la rete delle farmacie convenzionate costituisce un presidio sanitario di prossimità capillarmente diffuso sul territorio regionale, rappresentando uno dei principali punti di accesso ai servizi sanitari per i cittadini;
b. le attività vaccinali a carico del Servizio Sanitario Regionale devono essere rivolte esclusivamente ai soggetti rientranti nei target LEA previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, dal Calendario vaccinale nazionale, dalle circolari del Ministero della Salute e dagli atti regionali di recepimento e attuazione, mentre le vaccinazioni

richieste da soggetti non rientranti nei predetti target restano, ove erogabili ai sensi della normativa vigente, a carico del cittadino;

c. le attività di supporto agli screening oncologici organizzati devono essere rivolte esclusivamente alla popolazione target prevista dai LEA e dalla programmazione regionale per lo screening mammografico, della cervice uterina e del colon-retto;
d. le prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico, in particolare ECG, Holter cardiaco e Holter pressorio, concorrono al rafforzamento dell'assistenza territoriale di prossimità e all'attuazione dei PDTA regionali e aziendali;
e. tali prestazioni assumono particolare rilievo nei territori caratterizzati da maggiore distanza dai poli di offerta specialistica, contribuendo a ridurre le diseguaglianze territoriali di accesso ai servizi sanitari;
f. nelle more dell'adozione del provvedimento statale di riparto del fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno di riferimento, ai fini dell'effettiva attribuzione delle risorse destinate alla Farmacia dei Servizi, ai sensi del comma 352 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, si rende necessario definire un fabbisogno programmatorio regionale ai fini dell'avvio delle relative attività;
g. il riparto del fabbisogno sanitario nazionale standard per l'anno 2025, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni, costituisce parametro tecnico di riferimento per la determinazione della quota di accesso regionale;
h. tale riparto individua per la Regione Campania una quota di accesso pari al 9,30 per cento, parametro che, applicato alla quota nazionale di cui al citato comma 352 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, consente di determinare per l'annualità 2026 un limite programmatorio regionale pari a euro 4.650.000,00;
i. gli uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno elaborato uno schema di Accordo integrativo regionale, condiviso con Federfarma Campania e Assofarm Campania, per disciplinare, nell'ambito della Farmacia dei Servizi, le modalità di adesione, erogazione, registrazione, rendicontazione e remunerazione delle attività rese dalle farmacie pubbliche e private convenzionate della Regione Campania, con riferimento alle seguenti linee di intervento: prevenzione vaccinale, screening anti-HCV, supporto ai programmi organizzati di screening oncologico mammografico, cervicale e colon-retto, prestazioni di telecardiologia;

RITENUTO di dover

a. individuare la rete delle farmacie convenzionate quale presidio sanitario di prossimità idoneo a concorrere al rafforzamento delle attività di prevenzione primaria e secondaria, con particolare riferimento alla prevenzione vaccinale, al supporto ai programmi organizzati di screening oncologico della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, nonché all'erogazione di prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico;
b. approvare lo schema di Accordo integrativo regionale da sottoscrivere con Federfarma Campania e Assofarm Campania per l'attuazione delle attività di Farmacia dei Servizi, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
c. determinare il tetto programmatorio previsionale per l'annualità 2026 in euro 4.650.000,00, a valere sulla quota di accesso regionale al fabbisogno sanitario nazionale consolidata 2025, nelle more del provvedimento statale di riparto delle risorse destinate alla Farmacia dei Servizi;
d. prendere atto che le risorse destinate alla Farmacia dei Servizi costituiscono risorse vincolate alla realizzazione delle attività previste dalla normativa nazionale e dall'Accordo Collettivo Nazionale vigente, da utilizzare esclusivamente per l'erogazione, da parte delle farmacie convenzionate aderenti, dei servizi rientranti nel perimetro della Farmacia dei Servizi, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate e nel rispetto della programmazione regionale;

e. demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la definizione del riparto delle risorse, dei plafond programmatori, dei criteri di assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, dei volumi programmatori, delle modalità operative, dei flussi informativi, delle procedure di registrazione, rendicontazione e controllo, nel rispetto delle risorse destinate alla Farmacia dei Servizi e delle disposizioni dell'Accordo integrativo regionale;
f. stabilire che le attività di Farmacia dei Servizi avranno avvio a decorrere dal 1° settembre 2026 e che, ai fini della partecipazione, tutte le farmacie interessate, incluse quelle già aderenti alla precedente fase sperimentale, sono tenute a presentare nuova domanda di adesione secondo le modalità definite dagli atti attuativi regionali;

VISTI

- il decreto legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii;
- il decreto del Ministro della Salute 16 dicembre 2010;
- il decreto del Ministro della Salute 8 luglio 2011;
- il decreto del Ministro della Salute 12 marzo 2019 recante il Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria;
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- la DGRC n. 720 del 12 dicembre 2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **INDIVIDUARE** la rete delle farmacie convenzionate quale presidio sanitario di prossimità idoneo a concorrere al rafforzamento delle attività di prevenzione primaria e secondaria, con particolare riferimento alla prevenzione vaccinale, al supporto ai programmi organizzati di screening oncologico della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, nonché all'erogazione di prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico;
2. di **APPROVARE** lo schema di Accordo integrativo regionale da sottoscrivere con Federfarma Campania e Assofarm Campania per l'attuazione delle attività di Farmacia dei Servizi, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di **DETERMINARE** il tetto programmatorio previsionale per l'annualità 2026 in euro 4.650.000,00, a valere sulla quota di accesso regionale al fabbisogno sanitario nazionale consolidata 2025, nelle more del provvedimento statale di riparto delle risorse destinate alla Farmacia dei Servizi;
4. di **PRENDERE ATTO** che le risorse destinate alla Farmacia dei Servizi costituiscono risorse vincolate alla realizzazione delle attività previste dalla normativa nazionale e dall'Accordo Collettivo Nazionale vigente, da utilizzare esclusivamente per l'erogazione, da parte delle farmacie convenzionate aderenti, dei servizi rientranti nel perimetro della Farmacia dei Servizi, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate e nel rispetto della programmazione regionale;
5. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la definizione del riparto delle risorse, dei plafond programmatori, dei criteri di assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, dei volumi programmatori, delle modalità operative, dei flussi informativi, delle procedure di registrazione, rendicontazione e controllo, nel rispetto delle risorse destinate alla Farmacia dei Servizi e delle disposizioni dell'Accordo integrativo regionale;
6. di **STABILIRE** che le attività di Farmacia dei Servizi avranno avvio a decorrere dal 1° settembre 2026 e che, ai fini della partecipazione, tutte le farmacie interessate, incluse

quelle già aderenti alla precedente fase sperimentale, sono tenute a presentare nuova domanda di adesione secondo le modalità definite dagli atti attuativi regionali;

7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle AA.SS.LL., a So.Re.Sa. S.p.A., a Federfarma Campania, ad Assofarm Campania, nonché al BURC per la pubblicazione ed alla sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	355	del	09/07/2026	**204**	**04**	**02**

OGGETTO:
Accordo integrativo tra la Regione Campania, Federfarma Campania e Assofarm Campania ai sensi dell'ACN 6 marzo 2025 per l'attuazione delle attività di Farmacia dei Servizi

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		***Presidente Roberto FICO***	***07/07/2026***
DIREZIONE GENERALE	***204.00.00***	***Reggente Ugo TRAMA***	***07/07/2026***
SETTORE / UOS PARTICOLARE	***204.04.00***	***Ugo TRAMA***	***07/07/2026***

ADOZIONE	***09/07/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***09/07/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***09/07/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***09/07/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto: Accordo integrativo tra la Regione Campania, Federfarma Campania e Assofarm Campania ai sensi dell'ACN 6 marzo 2025 per l'attuazione delle attività di Farmacia dei Servizi.

Premesso che:

- Il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 individua nuovi servizi erogabili dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, valorizzando la farmacia quale presidio sanitario territoriale di prossimità;
- il DPCM 12 gennaio 2017 ha definito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza, ricomprendendo le attività vaccinali, i programmi organizzati di screening oncologico e le prestazioni sanitarie erogabili secondo la normativa vigente;
- l'articolo 1, commi 351, 352, 353 e 354, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 dispone l'integrazione stabile nel Servizio Sanitario Nazionale dei servizi resi dalle farmacie, la relativa quota vincolata di finanziamento, la definizione della remunerazione nell'ambito degli accordi integrativi regionali e la rendicontazione delle attività svolte;
- In data 6 marzo 2025 è entrato in vigore il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- l'ACN disciplina, tra l'altro, i servizi erogabili dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e rinvia agli accordi integrativi regionali per la definizione delle modalità attuative, organizzative e remunerative;
- la Regione Campania intende mettere a regime, nell'ambito della Farmacia dei Servizi, attività di prevenzione vaccinale, screening anti-HCV, supporto ai programmi organizzati di screening oncologico e prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico, in coerenza con la programmazione regionale e con i PDTA regionali e aziendali, con l'ecosistema regionale SINFONIA e con l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli. Rappresentata dal Dott. Ugo Trama e dalla Dott.ssa Francesca Futura Bernardi;
- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli. Rappresentata dall' Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli. Rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

Art. 1
Ambito di applicazione

Il presente allegato disciplina, nell'ambito della Farmacia dei Servizi, le modalità di adesione, erogazione, registrazione, rendicontazione e remunerazione delle attività rese dalle farmacie pubbliche e private convenzionate della Regione Campania, con riferimento alle seguenti linee di intervento:

- prevenzione vaccinale;
- screening anti-HCV;
- supporto ai programmi organizzati di screening oncologico mammografico, cervicale e colon-retto;
- prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico.

Le attività sono svolte nei limiti delle risorse disponibili e dei budget assegnati.

Art. 2 - Adesione delle farmacie e decorrenza delle attività

Le attività disciplinate dal presente Accordo avranno avvio a decorrere dal 1° settembre 2026.
Considerato il superamento della fase sperimentale e la messa a regime della Farmacia dei Servizi, tutte le farmacie interessate, comprese quelle che avevano già manifestato adesione o partecipato alla fase sperimentale, sono tenute a presentare nuova domanda di adesione mediante apposito modulo regionale.
Nel modulo di adesione la farmacia dovrà indicare espressamente i servizi ai quali intende aderire, tra quelli previsti dal presente Accordo, con particolare riferimento alle attività di prevenzione vaccinale, supporto agli screening oncologici e prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico. Il modulo di adesione dovrà essere trasmesso all'ASL territorialmente competente, all'Ordine dei Farmacisti e all'Associazione Provinciale Federfarma entro e non oltre il 30 agosto 2026.
Una volta approvata l'adesione da parte dell'ASL competente, quest'ultima dovrà provvedere a trasmetterne comunicazione a SINFONIA, affinché ne prenda atto.

Art. 3 - Prevenzione vaccinale e screening anti-HCV

Il farmacista, quale professionista sanitario operante nella rete territoriale di prossimità, svolge un ruolo attivo e complementare nell'attuazione delle politiche di prevenzione, in raccordo con le Aziende Sanitarie Locali e a supporto dell'attività dei medici e degli altri professionisti sanitari coinvolti.
In tale ambito, il farmacista informa, orienta e sensibilizza i cittadini sull'importanza della prevenzione, favorendo l'adesione consapevole ai programmi vaccinali e allo screening anti-HCV con particolare riguardo ai soggetti appartenenti alle popolazioni target e a quelli non ancora raggiunti o che non abbiano aderito alle ordinarie iniziative di chiamata attiva.
Nell'ambito delle attività ricomprese nel presente Accordo, il farmacista partecipa, altresì, direttamente all'erogazione delle prestazioni vaccinali attribuite alle farmacie dalla normativa vigente e dalla programmazione regionale, assicurandone la corretta esecuzione, registrazione e rendicontazione secondo i percorsi e le modalità operative definiti dalla Regione. Il contributo delle farmacie, integrativo rispetto alle attività ordinariamente assicurate dalle Aziende Sanitarie Locali, dai Dipartimenti di Prevenzione, dai servizi aziendali competenti e dalla medicina generale/pediatria, concorre all'ampliamento dell'accessibilità ai programmi di prevenzione, all'incremento delle coperture vaccinali, nonché al perseguimento degli obiettivi regionali di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza. Per le attività oggetto di specifico monitoraggio, tale contributo concorre altresì al miglioramento degli indicatori CORE del Nuovo Sistema di Garanzia riferiti alla macroarea della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, ferma restando in capo alle Aziende Sanitarie Locali la titolarità, la programmazione e la responsabilità organizzativa dei relativi programmi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ricomprese, nell'ambito del presente Accordo, le seguenti attività di prevenzione:

- vaccinazione antinfluenzale;
- vaccinazione anti-HPV;
- screening anti-HCV

Come sopra rappresentato, le prestazioni vaccinali e lo screening anti-HCV sono riconosciuti a carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente se rivolte ai soggetti appartenenti ai target LEA e/o ai target previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale, dal Calendario vaccinale nazionale, dalle circolari del Ministero della Salute. Ai fini del riconoscimento economico, tali prestazioni saranno rendicontabili esclusivamente se correttamente registrate e scaricate sulla piattaforma SINFONIA Vaccinazioni.
Pertanto, per la vaccinazione antiinfluenzale si fa riferimento ai soggetti ≥65 anni, mentre per la vaccinazione anti-HPV, la programmazione regionale considera prioritariamente le coorti 14 e 15 anni, in coerenza con il monitoraggio LEA e con l'indicatore P05C. Per lo screening anti-HCV, l'attività è rivolta esclusivamente alla coorte di nascita 1969-1989.
La programmazione dei volumi riferiti alle vaccinazioni e allo screening anti-HCV ha carattere integrativo rispetto alle attività ordinariamente assicurate dalle Aziende Sanitarie Locali, dai Dipartimenti di Prevenzione, dai servizi aziendali competenti e dalla medicina generale. I volumi attribuiti alle farmacie sono pertanto commisurati a una quota parte contenuta dei soggetti eleggibili, con finalità di prossimità, ampliamento dell'accessibilità e recupero di adesione, senza sostituire la titolarità e la responsabilità organizzativa dei programmi aziendali. Le vaccinazioni e le attività di screening anti-HCV richieste da soggetti non rientranti nei target previsti non possono essere poste a carico del Servizio Sanitario Regionale e restano, ove erogabili secondo la normativa vigente, con onere a carico del cittadino.

Art. 4 - Supporto ai programmi organizzati di screening oncologico

Nell'ambito delle attività ricomprese nel presente Accordo, il farmacista informa, orienta e sensibilizza i cittadini sull'importanza della prevenzione, favorendo ai programmi organizzati di screening oncologico della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto, con particolare riguardo ai soggetti appartenenti alle popolazioni target e a quelli non ancora raggiunti o che non abbiano aderito alle ordinarie iniziative di chiamata attiva.
Sono ricomprese le attività di supporto ai programmi organizzati di screening mammografico, screening della cervice uterina e screening del colon-retto, rivolte esclusivamente alla popolazione target prevista dai LEA e dalla programmazione regionale. In particolare, per lo screening mammografico e per lo screening della cervice uterina, le farmacie aderenti potranno erogare servizi di informazione, orientamento e supporto alla prenotazione della prestazione. Per lo screening del colon-retto, invece, è prevista l'attività di distribuzione del kit dedicato all'utente eleggibile, nonché la successiva raccolta del campione e consegna dello stesso al laboratorio aziendale individuato.
Relativamente allo screening del colon-retto, il pagamento della prestazione in favore della farmacia sarà riconosciuto a seguito dell'avvenuta consegna del kit/campione presso il laboratorio aziendale competente. Ai fini della liquidazione, l'attività dovrà essere debitamente rendicontata.
La piattaforma SINFONIA consentirà, inoltre, alla farmacia aderente di verificare lo stato di avanzamento del percorso, con particolare riferimento all'avvenuta refertazione, al fine di garantire la tracciabilità dell'intero processo e una visione complessiva del percorso di screening attivato. Infine, ai fini del riconoscimento economico, tali prestazioni saranno rendicontabili esclusivamente se correttamente registrate sulla piattaforma SINFONIA Screening. Tali attività saranno svolte senza sostituire le competenze dei programmi organizzati e delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, che restano titolari dei percorsi diagnostico-terapeutici.

Art. 5 - Prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico:
Elettro Cardiogramma, Holter cardiaco e Holter pressorio

Le prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico erogabili dalle farmacie convenzionate nell'ambito del presente Accordo comprendono ECG, Holter cardiaco e Holter pressorio.
L'erogazione di tali prestazioni è subordinata alla preventiva prescrizione medica a carico del SSN, rilasciata dal Medico di Medicina Generale, dal Pediatra di Libera Scelta o dagli specialisti abilitati alla prescrizione tramite ricetta

DEMA su E-Prescription, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica e in coerenza con i Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) regionali e aziendali che prevedono l'esecuzione di accertamenti cardiologici strumentali. A seguito della prescrizione, il cittadino potrà accedere all'applicativo regionale o ad altro strumento digitale individuato dalla Regione Campania, consultare l'elenco delle farmacie aderenti al servizio e scegliere liberamente la farmacia presso cui effettuare la prestazione, in base alla maggiore comodità territoriale. Successivamente, il cittadino potrà contattare la farmacia o recarsi direttamente presso la stessa per concordare tempi e modalità di esecuzione della prestazione.
La farmacia aderente, al momento dell'erogazione della prestazione, provvede a verificare la prescrizione medica, acquisire il consenso informato e l'informativa privacy, eseguire la prestazione nel rispetto dei requisiti tecnici e professionali previsti dalla normativa vigente, registrare l'attività sul sistema informativo regionale e procedere alla chiusura della ricetta.
Nell'ambito del percorso, le prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico è previsto il Questionario – Raccomandazione Ministeriale 17 di accompagnamento all'ECG, quale servizio professionale strutturato, somministrato dal farmacista secondo format regionale validato. Il questionario è finalizzato alla raccolta standardizzata e tracciabile di informazioni utili alla presa in carico del paziente, con particolare riferimento alla stratificazione del rischio cardiovascolare, alla ricognizione della terapia farmacologica dichiarata dall'assistito, al supporto alla riconciliazione farmacologica da parte del medico e alla promozione dell'uso appropriato dei medicinali equivalenti, ove compatibile con la prescrizione medica e con la condizione clinica del paziente. Il Questionario – Raccomandazione Ministeriale 17 è previsto in accompagnamento all'ECG in ragione della rilevanza clinico-assistenziale dell'ECG nei percorsi di prevenzione, monitoraggio e presa in carico del paziente cronico e cardiovascolare, nonché della frequente ricorrenza dell'ECG nei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali regionali e aziendali rispetto alle ulteriori prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico. L'esecuzione dell'ECG rappresenta pertanto un momento appropriato di contatto sanitario di prossimità per raccogliere informazioni strutturate sul profilo di rischio, sulle terapie in corso, su eventuali criticità e dunque, non costituisce prestazione sanitaria autonoma né attività diagnostica sostitutiva della valutazione medica. L'esito del questionario è reso disponibile al MMG attraverso i sistemi informativi regionali, quale supporto informativo alla presa in carico clinica. La remunerazione del Questionario – Raccomandazione 17 è riconosciuta esclusivamente se il questionario è effettivamente somministrato, registrato e reso disponibile secondo le modalità definite dagli atti attuativi regionali, in accompagnamento a un ECG effettivamente eseguito, registrato su SINFONIA-Servizi territoriali e su FSE, refertato, rendicontato e validato. Il servizio trova collocazione nel perimetro della Farmacia dei Servizi quale attività professionale strutturata di prevenzione, educazione sanitaria, supporto all'aderenza terapeutica, ricognizione farmacologica e collaborazione interprofessionale, nel quadro del decreto legislativo n. 153/2009 e dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente, con particolare riferimento alle funzioni di prevenzione, ai servizi di secondo livello, alla collaborazione al corretto utilizzo dei medicinali e alle prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico e utilizzo di dispositivi strumentali. Restano fermi gli aspetti di registrazione, tracciabilità, messa a disposizione degli esiti e integrazione con i sistemi informativi regionali. La refertazione delle prestazioni avviene in modalità di telemedicina. L'erogazione delle prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico è subordinata all'utilizzo di un applicativo che consenta l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e della separazione tra attività riconducibili al Servizio Sanitario Regionale ed eventuali attività rese in regime privatistico. La refertazione specialistica dovrà essere organizzata secondo un modello che favorisca, ove compatibile con le esigenze di continuità del servizio, la presa in carico da parte di medici specialisti operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e del territorio regionale campano, al fine di assicurare coerenza con la programmazione regionale, raccordo con i PDTA aziendali e regionali, continuità informativa e piena riconducibilità clinico-assistenziale degli esiti prodotti. La relativa erogazione resta pertanto subordinata alla disponibilità delle risorse assegnate, ai volumi programmati, ai criteri di eleggibilità definiti e alle modalità di rendicontazione stabilite dagli atti regionali di attuazione. La remunerazione delle prestazioni rese dalle farmacie avviene a seguito di corretta rendicontazione mediante DCR-AIR. Sono ammesse a liquidazione esclusivamente le prestazioni correttamente prescritte, erogate, registrate e rendicontate su piattaforma SINFONIA-Servizi territoriali e su FSE, coerenti con i criteri di appropriatezza clinica. Si precisa che le prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico sono riconosciute ai fini della liquidazione esclusivamente se corredate dalla certificazione attestante l'avvenuta alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), da allegare alla Distinta Contabile Riepilogativa (DCR).

Art. 6 - Remunerazione e plafond programmatori

Le prestazioni sono remunerate nei limiti delle risorse disponibili, del riparto per Azienda Sanitaria Locale e del budget assegnato alla singola farmacia con successivo provvedimento regionale.

Prestazione	Remunerazione unitaria
Screening mammografico	€ 3,00
Screening cervice uterina	€ 3,00
Screening colon-retto	€ 9,00
Screening anti-HCV	€ 6,00
Vaccinazione antinfluenzale	€ 9,00
Vaccinazione anti-HPV	€ 9,00
ECG	€ 11,60
Holter cardiaco	€ 61,95
Holter pressorio	€ 41,30
Questionario – Raccomandazione 17	€ 9,00

La remunerazione avviene mediante DCR-AIR, previa corretta registrazione della prestazione, verifica della coerenza con la prescrizione ove prevista, tracciabilità informatica, rispetto dei target e dei criteri di appropriatezza, alimentazione del FSE ed esito positivo dei controlli dell'Azienda Sanitaria Locale competente.

Art. 7 - Sistemi informativi, ricetta e Fascicolo Sanitario Elettronico

Tutte le attività devono essere registrate sulla piattaforma SINFONIA. Le prestazioni sanitarie ad indirizzo cardiologico devono essere soggette a prescrizione medica SSN e pertanto la farmacia provvede alla presa in carico della stessa, alla relativa chiusura ed all'invio di tutti i Flussi informativi rendicontativi sia ministeriali (ex art. 50 sul Sistema Tessera Sanitaria di Sogei) sia regionali (File C) che costituiscono debito informativo per tutti i soggetti erogatori di prestazioni di Specialistica ambulatoriale.

Art. 8 - Controlli, eleggibilità e appropriatezza

Le Aziende Sanitarie Locali effettuano i controlli di competenza sulla coerenza tra prestazioni rendicontate, dati registrati su SINFONIA, prescrizioni, target LEA, budget assegnati, refertazione, alimentazione del FSE ove prevista. Non sono ammesse a liquidazione le prestazioni prive dei requisiti di eleggibilità, inappropriate, non correttamente registrate, eccedenti il budget assegnato, non coerenti con la prescrizione o non riscontrabili nei sistemi informativi regionali.

Art. 9 - Protezione dei dati personali

Le Parti garantiscono il trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018, e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Le farmacie aderenti trattano i dati personali esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'erogazione delle prestazioni disciplinate dal presente Accordo, secondo le istruzioni impartite dal titolare del trattamento e nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative previste.

Art. 10 - Responsabilità

Il titolare o direttore responsabile della farmacia risponde, nei limiti delle proprie competenze, della corretta organizzazione del servizio, dell'impiego di dispositivi conformi, della corretta acquisizione dei consensi e della registrazione delle prestazioni.

Resta ferma la responsabilità clinica dei medici prescrittori e dei professionisti abilitati alla refertazione, nonché la competenza delle strutture del Servizio Sanitario Regionale titolari dei percorsi assistenziali e diagnostico-terapeutici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 - Durata e disposizioni finali

La durata del presente Accordo è correlata alla durata dell'ACN del 6 marzo 2025 e decorre dalla data di sottoscrizione, fatta salva diversa decorrenza stabilita dai provvedimenti regionali attuativi.

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato qualora intervengano aggiornamenti normativi, modifiche dei sistemi informativi, nuove esigenze di programmazione regionale, variazioni delle risorse disponibili o ulteriori indicazioni ministeriali.

Napoli,

Federfarma	**Regione Campania**	**Assofarm**
Dott. Mario Flovilla	Dott. Ugo Trama	Avv. Domenico Della Gatta

Dott.ssa Francesca Futura Bernardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 356

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

DCA 32/2019 "Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania" – Determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, all'art. 4, comma 1, lettera g), ha promosso lo sviluppo e l'implementazione di percorsi diagnostici e terapeutici, sia per il livello di cura ospedaliero che per quello territoriale, allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio della gestione;
b. il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", all'art. 1, comma 2 dell'Allegato 1 ha stabilito che "l'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDTA per le patologie complesse ed a lungo termine";
c. il Piano Nazionale della cronicità, sancito dall'Accordo (Rep. atti 160/CSR) nella seduta del 15 settembre 2016 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ha definito i PDTA come strumento "di programmazione del processo di cura e di integrazione tra diversi professionisti e diverse strutture (...) base dei programmi di gestione della malattia (...) processi capaci di guidare la filiera delle offerte nel governo dei servizi per le patologie croniche";
d. il Patto per la Salute 2014-2016 ha previsto anche nei confronti delle Regioni, il nuovo modello multiprofessionale e interdisciplinare dell'assistenza territoriale (AFT, UCCP), l'approccio proattivo, l'iniziativa nei confronti dei malati cronici, la prevenzione collettiva;
e. il DCA 134/2016 ha previsto lo sviluppo e la messa a regime dei PDTA per le malattie croniche ad elevato impatto sociale;
f. il DCA 99/2018 "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191" – ha riconosciuto nei PDTA lo strumento di innovazione e governance di patologie acute e croniche;
g. con D.M. 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il Monitoraggio dell'Assistenza Sanitaria" sono stati individuati 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali;
h. il Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022 – recante "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale", ha delineato nuovi modelli organizzativi di prossimità (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali) che richiedono una revisione degli strumenti di programmazione e governo clinico, tra cui i PDTA;
i. con Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 13 dicembre 2022 - sono state approvate le "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022", avviando il processo di attuazione regionale dei nuovi modelli organizzativi territoriali;

RILEVATO che:

a. con DCA n. 32 del 25 marzo 2019 è stato approvato il "Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania" che rappresenta il riferimento metodologico regionale per la predisposizione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA);
b. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 è stata disposta la cessazione del commissariamento della sanità campana e approvato il Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del SSR. Sono pertanto venuti meno i poteri sostitutivi del Commissario ad acta, con conseguente riespansione delle ordinarie competenze regionali in materia sanitaria e gli atti commissariali già adottati, ivi incluso il DCA n. 32/2019, restano efficaci nell'ordinamento regionale e possono essere integrati ed attuati dagli organi regionali ordinariamente competenti, tra cui la Giunta regionale;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. i PDTA validati rappresentano un elemento fondamentale nell'attuazione dei processi di continuità ospedale-territorio, anche al fine dell'aggiornamento delle procedure assistenziali, terapeutiche e tecnologiche;
b. l'adozione di PDTA validati ottimizza e colloca in rete le risorse professionali, tecnico-scientifiche e tecnologiche, in un sistema di condivisione e di valorizzazione di ruoli, competenze e metodologie di lavoro interprofessionale;
c. i PDTA consentono di assicurare la centralità del paziente nell'ambito del processo di cura anche nell'ottica della condivisione dei percorsi prestabiliti con le Associazioni pazienti;
d. è necessario costruire un modello di percorso diagnostico-terapeutico basato su livelli organizzativi e procedure precise ed esplicite per una progettazione che risponda a requisiti di epidemiologia, di processo, di monitoraggio e valutazione esiti, come suggerito dalla letteratura nazionale ed internazionale;
e. occorre favorire l'attivazione e l'implementazione di Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) che abbiano un riconoscimento di valore nell'ambito della strategia sanitaria regionale;
f. alla luce delle evoluzioni normative e organizzative intervenute, risulta necessario procedere all'aggiornamento dei documenti approvati con DCA n. 32/2019;
g. a tal fine, la competente Direzione Generale - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha elaborato il documento tecnico denominato "Documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania. unitamente - ai documenti *"Format Flow Chart e Matrice RACI", "Metodologia di lavoro e protocollo operativo del Gruppo di Lavoro", "Check List – Requisiti specifici PDTA"* e *"Format PDTA da compilare";*

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare, a modifica e aggiornamento dei documenti allegati al DCA n. 32/2019, il *"Documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania. Aggiornamento"* (Allegato A unitamente ai seguenti allegati - *Allegato 1 – "Format Flow Chart e Matrice RACI", Allegato 2 – "Metodologia di lavoro e protocollo operativo del Gruppo di Lavoro", Allegato 3 – "Check List – Requisiti specifici PDTA"* e *Allegato 4 – "Format PDTA da compilare",* quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

VISTI

a. il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70;
b. il Piano Nazionale delle Cronicità, sancito dall'Accordo (Rep. atti 160/CSR) nella seduta del 15 settembre 2016 ;
c. il Patto per la Salute 2014-2016;
d. il DCA n. 99/2018;
e. il D.M. 12 marzo 2019
f. il DCA n. 32/2019;
g. il D. M. n. 77 del 23 maggio 2022;
h. la DGRC n. 682/2022;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare, a modifica e aggiornamento dei documenti allegati al DCA n. 32/2019, il *"Documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania. Aggiornamento"* (Allegato A), - unitamente ai seguenti allegati - *Allegato 1 – "Format Flow Chart e Matrice RACI", Allegato 2 – "Metodologia di lavoro e protocollo operativo del Gruppo di Lavoro", Allegato 3 – "Check List – Requisiti specifici PDTA"* e *Allegato 4 – "Format PDTA da compilare",* quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento*;*
2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Campane, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	356	del	09/07/2026	**204**	**02**	**00**

OGGETTO:
DCA 32/2019 "Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania" – Determinazioni.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		***Presidente Roberto FICO***	***07/07/2026***
DIREZIONE GENERALE	***204.00.00***	***Reggente Ugo TRAMA***	***07/07/2026***
SETTORE / UOS PARTICOLARE	***204.02.00***	***Pietro BUONO***	***06/07/2026***

ADOZIONE	***09/07/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***09/07/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***09/07/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***09/07/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Allegato 4 "Format PDTA da compilare"

Il template di seguito proposto ha valore di riferimento metodologico e operativo. Le Aziende Sanitarie possono modificarne e adattarne le diverse sezioni per rispondere alle specifiche esigenze organizzative del proprio contesto operativo-territoriale e alle direttive regionali.

Atto: _____
n. _____ del ___/ ___/ ___

Oggetto: *Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)*

Per _____

(Logo dell'Istituzione)

Revisioni del Documento

Versione	Autore	Data	Revisione
			(Es. Prima emissione del PDTA)

Redatto	Verificato	Approvato
Da _____ *(Nome Cognome, Qualifica)* _____ *(Firma)*	Da _____ *(Nome Cognome, Qualifica)* _____ *(Firma)*	Da _____ *(Nome Cognome, Qualifica)* _____ *(Firma)*
Data _____	Data _____	Data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo di Lavoro

Nome e Cognome	Qualifica/Specializzazione	Ruolo nel PDTA	Firma
		(es. Coordinatore del Gruppo di Lavoro)	

Strutture organizzative alle quali deve essere diffuso

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Glossario

Premessa e principi generali

a) Analisi del contesto e mappatura dell'offerta di salute

b) Definizione delle priorità

c) Definizione degli obiettivi

d) Costituzione del tavolo di lavoro

e) Analisi delle normative nazionali e regionali di riferimento

f) Ricerca, valutazione e selezione della letteratura scientifica e delle linee guida di riferimento

g) Identificazione degli eventuali ostacoli all'applicazione delle raccomandazioni

h) Stesura del percorso

i) Sistema di valutazione, monitoraggio e revisione

j) Analisi dei rischi

k) Applicazione del PDTA

l) Bibliografia

Allegati

Allegato 1 "Diagramma di flusso e Matrice RACI";

Allegato 2 "Metodologia di lavoro e Protocollo operativo del Gruppo di Lavoro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 "Check list – Requisiti specifici PDTA"

A) ANALISI DEL CONTESTO E MAPPATURA DELL'OFFERTA DI SALUTE	**SI**	**NO**	**N.A.**
A1) È stato descritto il quadro epidemiologico della patologia (incidenza, prevalenza, mortalità)	☐	☐	☐
A2) È stata effettuata una accurata analisi dei bisogni	☐	☐	☐
A3) Sono esaminati i fattori di rischio, gli stili di vita e le condizioni socioeconomiche che influenzano accesso ed esiti di salute	☐	☐	☐
A4) È stata effettuata una ricognizione prestazionale (risorse logistiche, tecnologiche, umane)	☐	☐	☐
B) DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ: motivazioni prioritarie che sostengono la scelta della problematica clinica su cui costruire il PDTA.	**SI**	**NO**	**N.A.**
B1) Indicazioni derivanti dalla programmazione regionale	☐	☐	☐
B2) Rilevanza epidemiologica	☐	☐	☐
B3) Condizione patologica ad alto rischio	☐	☐	☐
B4) Patologia caratterizzate da variabilità di trattamento	☐	☐	☐
B5) Patologia ad alto costo di gestione	☐	☐	☐
B6) Patologia associate ad alto livello di allarme sociale	☐	☐	☐
B7) Patologia collegata ad invecchiamento ed invalidità	☐	☐	☐
B8) Patologia indicata nel Piano Nazionale delle Cronicità	☐	☐	☐
C) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	**SI**	**NO**	**N.A.**
C1) Gli obiettivi sono chiaramente indicati e declinati in funzione della standardizzazione delle pratiche di cura con riferimento a requisiti di sicurezza ed appropriatezza	☐	☐	☐
C2) Gli obiettivi sono formulati in coerenza con il sistema di monitoraggio del percorso e consentono la valutazione dei risultati e delle azioni di miglioramento	☐	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI LAVORO.	**SI**	**NO**	**N.A.**
D1) Sono previsti rappresentanti delle professioni mediche (specialistiche e della Medicina generale) e sanitarie con un ruolo significativo nel percorso del paziente affetto dalla patologia oggetto del PDTA	☐	☐	☐
D2) Sono previsti rappresentanti delle componenti tecniche/organizzative/gestionali della Direzione Sanitaria/Assistenziale o della Istituzione regionale in rapporto alla diversa valenza territoriale del PDTA	☐	☐	☐
D3) È individuato il Coordinatore del Gruppo di lavoro/ Responsabile della gestione del percorso	☐	☐	☐
D4) È individuato il case-manager/ "facilitatore"	☐	☐	☐
D5) È stata prevista una fase di condivisione dei contenuti del PDTA con le rappresentanze delle Associazioni Pazienti	☐	☐	☐
E) ANALISI PRELIMINARE DI NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI.	**SI**	**NO**	**N.A.**
E1) È stata verificata la compatibilità dei contenuti del PDTA con le normative nazionali e regionali di riferimento	☐	☐	☐
E2) Si è tenuto conto dell'eventuale esenzione dal ticket per la patologia oggetto del PDTA e delle modalità di accesso ai servizi previste dai LEA	☐	☐	☐
F) RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA E DELLE LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO.	**SI**	**NO**	**N.A.**
F1) Sono state valutate la letteratura scientifica e le linee guida di riferimento	☐	☐	☐
G) IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTUALI OSTACOLI ALL' APPLICAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI. Sono stati identificati i seguenti ostacoli:	**SI**	**NO**	**N.A.**
G1) Strutturali	☐	☐	☐
G2) Tecnologici	☐	☐	☐
G3) Organizzativi	☐	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

G4) Professionali	☐	☐	☐
G5) Da contesto socio-culturale	☐	☐	☐
G6) Orografici e di viabilità	☐	☐	☐
G7) Altro (in caso affermativo specificare)	☐	☐	☐
H) STESURA DEL PERCORSO	**SI**	**NO**	**N.A.**
H1) Sono individuate e descritte le diverse fasi del percorso, modulate secondo la natura, acuta o cronica, della patologia	☐	☐	☐
H2) Sono descritti i passaggi tra setting e dettagliate le modalità di cooperazione dei professionisti durante il percorso	☐	☐	☐
H3) Sono descritti gli snodi decisionali	☐	☐	☐
H4) La descrizione delle attività è supportata dalla matrice delle responsabilità	☐	☐	☐
H5) Sono presenti tutte le modalità di rappresentazione previste	☐	☐	☐
H5a) strumento narrativo	☐	☐	☐
H5b) diagramma di flusso	☐	☐	☐
H5c) matrice RACI	☐	☐	☐
H6) È individuata la tipologia di pazienti oggetto del PDTA	☐	☐	☐
H7) Sono definiti criteri di inclusione/esclusione dei pazienti	☐	☐	☐
H8) Sono definiti i criteri di ingresso e di uscita del paziente	☐	☐	☐
H9) Si è tenuto conto, ove necessario, della configurazione organizzativa delle cure primarie della Regione Campania (AFT/UCCP)	☐	☐	☐
H10) È stata prevista la predisposizione di una scheda (check-list) cartacea o informatizzata che accompagni il paziente lungo il percorso per registrarne le fasi	☐	☐	☐
H11) Sono stati previsti i possibili scostamenti e la relativa modalità di registrazione delle deroghe	☐	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

H12) Sono state dettagliate tutte le integrazioni con la telemedicina	☐	☐	☐
H13) È garantito il processo di "conciliazione terapeutica" nel passaggio tra i vari setting assistenziali	☐	☐	☐
H14) È prevista una dettagliata mappatura dei singoli processi così come svolti all'atto dell'analisi per singola azione:	☐	☐	☐
H14a) cosa fare	☐	☐	☐
H14b) qual è l'obiettivo	☐	☐	☐
H14c) chi esegue (figura professionale)	☐	☐	☐
H14d) quali sono gli indicatori	☐	☐	☐
H14c) con quale strumento (informatico, cartaceo, altro)	☐	☐	☐
H14d) con quale sistema di trasferimento/registrazione dell'informazione	☐	☐	☐
H14f) dove (setting, U.O., ospedale, territorio, altro)	☐	☐	☐
I) SISTEMA DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO E REVISIONE DEL DOCUMENTO	**SI**	**NO**	**N.A.**
I1) Gli indicatori rispettano i criteri SMART (Specifico, Misurabile, Attendibile/Raggiungibile, Rilevante/Realistico, Tempo definito)	☐	☐	☐
I2) Sono stati definiti indicatori di esito (elementi di valutazione degli esiti in termini clinici, umanistici e sicurezza)	☐	☐	☐
I3) Sono stati definiti indicatori di processo (funzionamento operativo del percorso)	☐	☐	☐
I4) Altri indicatori definiti (in caso affermativo specificare)	☐	☐	☐
I5) Per ciascun indicatore sono definiti tipologia, numeratore, denominatore, fonte dati, responsabile, target, tempo di riferimento, frequenza e valore rilevato	☐	☐	☐
I6) Sono previste modalità di indagine della qualità percepita	☐	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

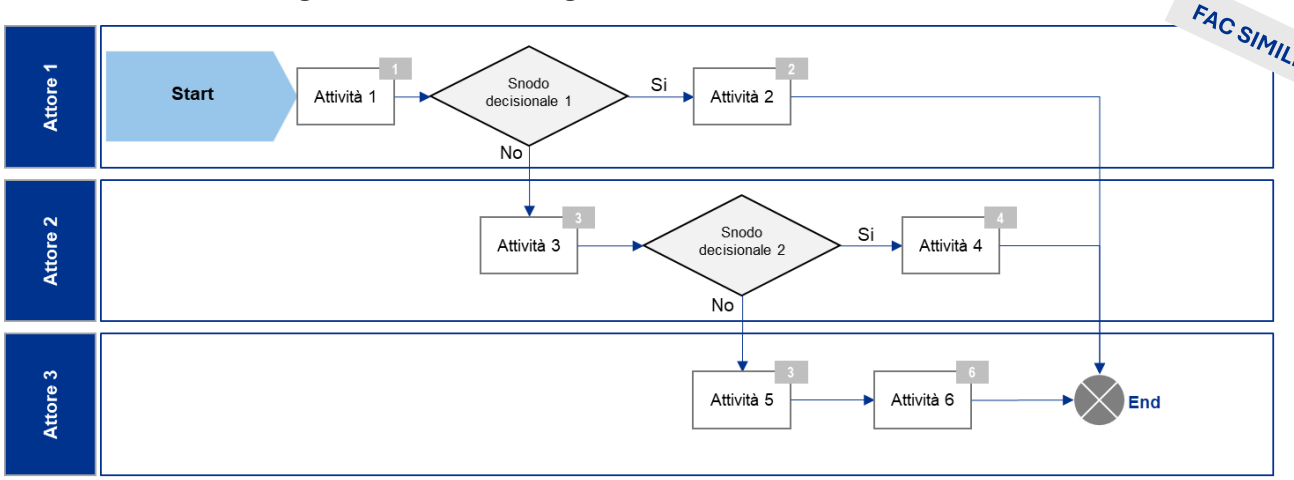
I7) In caso di verifica di scostamenti rispetto a risultati e/o comportamenti attesi sono previste opportune azioni correttive (miglioramento continuo)	☐	☐	☐
I8) È indicata la tempistica prevista per la revisione e l'eventuale aggiornamento	☐	☐	☐
J) ANALISI DEI RISCHI	**SI**	**NO**	**N.A.**
J1) La gestione del rischio è orientata alla prevenzione degli errori evitabili e al contenimento dei possibili effetti dannosi	☐	☐	☐
J2) È adottata la metodologia FMECA	☐	☐	☐
J3) Sono identificati sistematicamente i potenziali eventi di rischio per ciascuna fase del percorso diagnostico terapeutico assistenziale	☐	☐	☐
J4) Sono state identificate azioni correttive per limitare/eliminare i rischi	☐	☐	☐
K) APPLICAZIONE DEL PDTA	**SI**	**NO**	**N.A.**
K1) Sono definite le modalità di disseminazione (diffusione a tutti gli operatori sanitari coinvolti e ai pazienti attraverso le siti regionali e/o aziendali, presentazioni pubbliche, canali dedicati, altro)	☐	☐	☐
k2) È previsto un piano di implementazione	☐	☐	☐
K3) Sono previste attività formative, in caso affermativo verificare indicazione di:	☐	☐	☐
K3a) Obiettivi e fabbisogno formativo	☐	☐	☐
K3b) Professionisti ed altri destinatari (es. pazienti, caregiver) coinvolti	☐	☐	☐
K3c) Contenuti formativi, modalità e tempistiche di svolgimento attività	☐	☐	☐
K3d) Misure dell'efficacia dell'intervento formativo realizzato	☐	☐	☐
K4) È disponibile una versione del percorso per i pazienti in formato brochure	☐	☐	☐
L) BIBLIOGRAFIA	**SI**	**NO**	**N.A.**
L1) È prevista una sezione dedicata alla bibliografia	☐	☐	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Format Diagramma di flusso e Matrice RACI

Il Diagramma di Flusso consente di rappresentare in modo schematico e sequenziale il processo assistenziale. È costituito da un nodo iniziale ("start"), dalle attività che caratterizzano lo sviluppo del percorso, dagli eventuali snodi decisionali e da un nodo finale ("end") che ne rappresenta la conclusione. A ciascuna attività sono associati i soggetti responsabili della stessa. Allegata al diagramma di flusso, una tabella riassume in maniera descrittiva le attività, gli attori coinvolti e gli strumenti utilizzati.

FAC SIMILE



START: inizio del processo

FRECCIA: utilizzate per indicare la direzione del flusso del processo

RETTANGOLO: indica un'attività/un compito

ROMBO: indica uno snodo decisionale

END: fine del processo

FAC SIMILE

ID	Attività	Descrizione	Attori
1	Attività 1	Descrizione attività 1	Attore 1
2	Attività 2	Descrizione attività 2	Attore 2
3	Attività 3	Descrizione attività 3	Attori 1 e 2

La Matrice RACI permette di identificare ruoli, responsabilità e livelli di coinvolgimento nelle diverse attività del percorso.

FAC SIMILE

	Attore 1	Attore 2	Attore 3
Attività 1	R		I
Attività 2		A	R
Attività 3		C	
Attività 4	C		I

R: *Responsable*, chi esegue l'attività.

A: *Accountable*, chi è responsabile del risultato finale.

C: *Consulted*, chi fornisce *input* e *feedback* sull'attività.

I: *Informed*, chi deve essere tenuto al corrente dello stato e dei risultati delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Metodologia di lavoro e Protocollo operativo del Gruppo di Lavoro

Metodologia di lavoro

La presente sezione definisce l'impostazione metodologica raccomandata per la stesura del PDTA. L'inserimento di una sezione dedicata alla metodologia all'interno del documento è fortemente consigliato, in quanto consente di garantire **trasparenza**, **tracciabilità** e **riproducibilità** dell'intero processo di elaborazione del PDTA, assicurando che il percorso sia costruito secondo criteri condivisi, verificabili e coerenti con gli indirizzi regionali.

La descrizione della metodologia illustra in modo chiaro:

- le **fasi del processo di lavoro**, dalla costituzione del Gruppo di Lavoro alla redazione, validazione e aggiornamento periodico del documento;
- il **coinvolgimento dei professionisti del Gruppo di Lavoro**, indicando modalità di collaborazione, ruoli e grado di partecipazione alle diverse fasi di progettazione;
- i **criteri adottati per la selezione della letteratura**, specificando le basi dati consultate, l'uso di Linee Guida nazionali e internazionali e, ove necessario, le metodologie impiegate per la valutazione della loro qualità e validità (ad es. AGREE II);
- gli **strumenti metodologici utilizzati**, inclusi format standard, schede operative, documenti regionali di indirizzo, tecniche di analisi dei processi e strumenti di *risk management*.

Protocollo Operativo

- Le riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL) Regionale hanno cadenza mensile e si tengono presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, previa convocazione formale.
- Le decisioni sono assunte a **maggioranza relativa dei presenti** e sono oggetto di **verbalizzazione**;
- I criteri di valutazione ed i relativi *items* sono riferiti all'aderenza dei PDTA rispetto ai contenuti del **documento tecnico di indirizzo** (Allegato A);
- Nella fase decisionale il GdL tiene conto delle risultanze della **Check List** (Allegato 3);
- Possono essere chiesti chiarimenti e/o ulteriori informazioni sui singoli PDTA agli estensori, qualora lo si giudichi necessario, anche convocandoli nella sede di lavoro sopraindicata o nell'ambito di una delle riunioni programmate;
- Successivamente alla predisposizione della bozza del PDTA viene avviata una fase di **consultazione** in cui il GdL può richiedere un contributo, mediante un canale dedicato (casella e-mail ad hoc e/o piattaforma informatica), ai rappresentanti designati dalle Società Scientifiche accreditate e ai rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti, con riferimento alle sezioni di rispettiva competenza e interesse;
- I chiarimenti o/e le integrazioni devono pervenire **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta;
- Può essere affidata a **sottogruppi di lavoro o a singoli componenti** un'analisi di dettaglio dei singoli PDTA, analisi preliminare rispetto alla valutazione finale che avviene in sede plenaria;
- Per i PDTA a valenza regionale, il GdL produce valutazioni in termini di:
  a. Approvazione senza modifiche;
  b. Richiesta di modifiche/ integrazioni;
  c. Rinvio del testo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La definitiva validazione o/e recepimento del PDTA, considerati gli eventuali rilievi e conseguenti modifiche, avverrà attraverso il provvedimento previsto dall'ordinamento dell'Istituzione competente (ad esempio, per PDTA a valenza regionale, attraverso Decreto Dirigenziale o con Delibera di Giunta, per il recepimento da parte delle aziende con specifico atto aziendale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania. Aggiornamento

INDICE

I. Glossario 2

II. Premessa e principi generali 3

III. Fasi di stesura di un PDTA: 4

- *a) Analisi del contesto e mappatura dell'offerta di salute* 4
- *b) Definizione delle priorità* 5
- *c) Definizione degli obiettivi* 6
- *d) Costituzione del tavolo di lavoro* 7
- *e) Analisi delle normative nazionali e regionali di riferimento* 8
- *f) Ricerca, valutazione e selezione della letteratura scientifica e delle linee guida di riferimento* 8
- *g) Identificazione degli eventuali ostacoli all'applicazione delle raccomandazioni* 9
- *h) Stesura del percorso* 10
- *i) Sistema di valutazione e monitoraggio e revisione del documento* 12
- *j) Analisi dei rischi* 15
- *k) Applicazione del PDTA* 17
- *l) Bibliografia* 20

Allegati

- *Allegato 1 "Format Diagramma di flusso e Matrice RACI"*
- *Allegato 2 "Metodologia di lavoro e protocollo operativo del Gruppo di Lavoro"*
- *Allegato 3 "Check list – Requisiti specifici PDTA"*
- *Allegato 4 "Format PDTA da compilare"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. GLOSSARIO

A	AFT	Aggregazioni Funzionali Territoriali
	AGREE	*Appraisal of Guidelines for Research & Evaluation*
	AOU	Azienda Ospedaliera Universitaria
	ASL	Azienda Sanitaria Locale
D	DCA	Decreto del Commissario ad Acta
	DM	Decreto Ministeriale
	DRG	*Diagnosis Related Group*
F	FAD	Formazione A Distanza
	FMECA	*Failure Mode, Effects, and Criticality Analysis*
	FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico
G	GdL	Gruppo di Lavoro
I	ICD9-CM	*International Classification of Diseases, 9th Revision, Clinical Modification*
	ISS	Istituto Superiore di Sanità
K	KPI	*Key Performance Indicator*
L	LLGG	Linee Guida
	LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
P	PDTA	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
	PNE	Piano Nazionale Esiti
	PNC	Piano Nazionale Cronicità
	PREMs	*Patient-Reported Experience Measures*
	PROMs	*Patient-Reported Outcome Measures*
	PS	Pronto Soccorso
	PUA	Porta Unica di Accesso
S	SDO	Scheda di Dimissione Ospedaliera
	SNLG	Sistema Nazionale Linee Guida
	SSN	Servizio Sanitario Nazionale
	SSR	Servizio Sanitario Regionale
T	T0	Tempo 0
U	UCCP	Unità operativa di cure primarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

L'evoluzione del quadro demografico ed epidemiologico, caratterizzata dall'aumento della cronicità, della fragilità e della multicronicità, unitamente alle trasformazioni organizzative e tecnologiche del sistema sanitario, rendono necessario il superamento di modelli assistenziali frammentati a favore di approcci integrati, continuativi e centrati sulla persona. In tale contesto, la Regione Campania ha avviato un processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale, in coerenza con il nuovo assetto delineato dal Decreto Ministeriale (DM) 77/2022, che promuove modelli di prossimità, multidisciplinarietà e integrazione tra i livelli di cura, introducendo nuovi *setting* organizzativi quali Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali.

Il presente documento aggiorna ed integra il **Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 32/2019**, che aveva definito il riferimento metodologico regionale per la strutturazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). L'aggiornamento si rende necessario alla luce delle trasformazioni intervenute nel contesto normativo, organizzativo ed epidemiologico, nonché dell'accelerazione dei processi di digitalizzazione, con l'obiettivo di rendere i PDTA coerenti con i nuovi modelli territoriali, con i sistemi di valutazione nazionali e con le opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

Il PDTA rappresenta lo strumento attraverso cui le raccomandazioni delle Linee Guida nazionali — elaborate dal Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità, in conformità alla Legge Gelli-Bianco — vengono tradotte in percorsi assistenziali concreti, contestualizzati all'organizzazione e alle risorse dei servizi locali. Mentre **le Linee Guida definiscono cosa fare** sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili, **il PDTA definisce come, quando, dove e da chi viene erogata l'assistenza**, esplicitando responsabilità, modalità operative e tempi di erogazione all'interno di un modello organizzativo condiviso e valutabile. Spetta pertanto alle Regioni e alle Aziende Sanitarie il compito di declinare tali raccomandazioni in percorsi monitorabili e coerenti con il proprio assetto organizzativo.

Gli obiettivi specifici del PDTA sono:

- garantire la centralità della persona e la continuità dell'assistenza lungo l'intero percorso di cura;
- ridurre la variabilità clinica e organizzativa non necessaria, fonte di inappropriatezza;
- integrare i diversi setting assistenziali — cure primarie, servizi distrettuali, rete ospedaliera e rete sociosanitaria;
- ridurre il rischio clinico e migliorare la sicurezza dei pazienti;
- migliorare gli esiti di salute e la qualità della vita;
- contenere ritardi, duplicazioni e sprechi di risorse.

La digitalizzazione dei processi assistenziali, attraverso i sistemi informativi regionali, il Fascicolo Sanitario Elettronico e la Telemedicina, costituisce parte integrante del PDTA, a supporto della continuità delle cure e della comunicazione tra professionisti e paziente.

Al fine di garantire omogeneità metodologica e qualità dei percorsi assistenziali, la regione Campania fornisce con il presente documento indirizzi tecnici e programmatici per la redazione dei PDTA sul territorio regionale. In relazione all'ambito di applicazione del singolo PDTA, spetta all'Istituzione competente, regionale o aziendale, assicurarne l'implementazione, il monitoraggio, l'aggiornamento e la valutazione. È auspicabile per

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'applicazione diffusa e omogenea che le Direzioni Strategiche Aziendali ancorino gli obiettivi di risultato/ performance per le figure professionali coinvolte all'applicazione del PDTA.

L'Ufficio regionale competente per gli adempimenti connessi ai PDTA è il Settore Assistenza Territoriale afferente alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, che coordina il Gruppo di Lavoro Regionale Permanente per la valutazione e l'implementazione dei PDTA. I PDTA aziendali relativi a patologie prioritarie sono trasmessi a tale Ufficio per la valutazione e l'eventuale estensione regionale mediante specifico atto amministrativo, ferma restando la responsabilità delle strutture aziendali nella loro redazione e contestualizzazione. Il Gruppo di Lavoro (GdL) responsabile della redazione del singolo PDTA sviluppa le sezioni pertinenti in relazione alla patologia e al contesto organizzativo, garantendo coerenza metodologica con gli indirizzi regionali vigenti.

È auspicabile che il documento abbia un'estensione compresa tra 10 e 30 pagine, esclusi gli allegati tecnici.

III. FASI DI STESURA DI UN PDTA

La stesura di un PDTA è un processo strutturato che richiede la definizione preventiva delle attività, delle responsabilità e delle tempistiche, in coerenza con le risorse disponibili e i fabbisogni organizzativi e professionali.
In continuità con quanto previsto dal DCA n. 32/2019, e a supporto della pianificazione operativa, il GdL si avvale di strumenti quali il **diagramma di Gantt o equivalenti**, nei quali siano tracciate le **fasi di progettazione**, **implementazione**, **monitoraggio**, **valutazione e revisione del percorso**, garantendone trasparenza e verificabilità.

Il documento di PDTA riporta in premessa i seguenti elementi identificativi:

1. titolo, numero e data di revisione e perimetro di diffusione del documento;
2. soggetto promotore (Regione Campania, Azienda Sanitaria, Direzione Strategica, Dipartimento, Distretto, Presidio ospedaliero o altra articolazione organizzativa);
3. composizione del GdL e relative funzioni;
4. livello di formalizzazione del documento (atto deliberativo, decreto, determinazione, documento tecnico-operativo, ecc.);
5. ambito di applicazione del PDTA (regionale, aziendale, dipartimentale, distrettuale, interaziendale, ecc.);
6. data di approvazione e livello di responsabilità organizzativa cui compete l'attuazione del percorso.

Il PDTA si sviluppa attraverso 12 fasi di stesura di seguito riportate.

a) Analisi del contesto e mappatura dell'offerta di salute

La fase prevede l'analisi del **quadro epidemiologico**, della **domanda di salute** e dell'**offerta dei servizi** relativi alla patologia oggetto di PDTA, considerando i principali **fattori di rischio e di fragilità** che influenzano l'accesso ai servizi. L'analisi comprende **la mappatura dei *setting* coinvolti nel percorso assistenziale** in termini di accesso, livelli assistenziali coinvolti e responsabilità professionali.

L'analisi del contesto comprende:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. i principali indicatori epidemiologici relativi alla patologia (incidenza, prevalenza, mortalità, complicanze, utilizzo dei servizi), i fattori di rischio e le condizioni socioeconomiche che influenzano l'accesso ai servizi e gli esiti di salute;
b. la distribuzione territoriale dei bisogni, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità, complessità assistenziale e multicronicità;
c. l'organizzazione attuale del percorso assistenziale: modalità di accesso, livelli assistenziali coinvolti, flussi tra territorio e ospedale, meccanismi di presa in carico e continuità assistenziale, responsabilità professionali nei diversi passaggi del percorso.

La mappatura dell'offerta si articola su più livelli assistenziali, in coerenza con il modello di evoluzione del SSR verso reti integrate e rafforzamento dell'assistenza territoriale delineato dal DM 77/2022:

- rete dei servizi territoriali e distrettuali, incluse le strutture introdotte dal DM 77/2022 (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali), con funzioni di presa in carico, continuità assistenziale e integrazione multiprofessionale;
- assistenza primaria, domiciliare e specialistica ambulatoriale;
- strutture intermedie e modelli di transizione tra ospedale e domicilio;
- rete ospedaliera e servizi ad alta specializzazione;
- servizi di prevenzione e promozione della salute;
- servizi sociosanitari e sociali integrati con gli enti locali.

Le risultanze dell'analisi del contesto orientano la definizione delle priorità e degli obiettivi, la strutturazione del percorso clinico-organizzativo e la predisposizione del sistema di monitoraggio.

b) Definizione delle priorità

La fase individua le condizioni per cui un **percorso diagnostico terapeutico strutturato** risulti più efficace. La scelta si basa sull'analisi dei **bisogni di salute** e su **criteri clinici, epidemiologici, organizzativi, sociali ed economici**.

In questa fase viene esplicitato il razionale che sostiene la costruzione del PDTA: **le motivazioni della scelta, gli obiettivi di salute e di sistema e gli elementi di innovazione clinica, organizzativa e assistenziale** introdotti rispetto alle modalità di gestione correnti.

La scelta della patologia o condizione oggetto del PDTA si basa infatti sulla verifica dei seguenti criteri di rilevanza:

1. indicazioni derivanti dalla **programmazione sanitaria regionale**;
2. **rilevanza epidemiologica della patologia**, in termini di incidenza, prevalenza e carico assistenziale;
3. presenza di **condizioni ad elevato rischio** clinico e assistenziale;
4. **variabilità nei comportamenti clinici** e nei modelli organizzativi, tale da richiedere interventi di standardizzazione e miglioramento dell'appropriatezza;
5. **elevato impatto economico e organizzativo**, con potenziale beneficio in termini di ottimizzazione delle risorse;
6. **significativo impatto sociale** e sulla qualità della vita della persona e del contesto familiare;
7. patologie correlate ai processi di **invecchiamento, cronicità e disabilità**, che richiedono modelli di presa in carico continuativa e integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particolare attenzione è riservata alle condizioni patologiche ricomprese nel Piano Nazionale della Cronicità e negli atti di programmazione regionale, per le quali il PDTA rappresenta lo strumento prioritario di governo clinico-organizzativo e di integrazione tra i livelli assistenziali.

c) Definizione degli obiettivi

La fase di definizione degli obiettivi consente di strutturare il percorso assistenziale in modo **chiaro, specifico e misurabile**, integrando dimensione **clinica**, **organizzativa**, **economica, preventiva ed educativa**. Gli obiettivi sono orientati a migliorare gli esiti di salute e garantire appropriatezza, efficacia e sicurezza del percorso, attraverso interventi proporzionati ai bisogni della persona ed erogati nei tempi e nei *setting* assistenziali più appropriati.

La definizione degli obiettivi orienta in modo chiaro e misurabile la costruzione del percorso assistenziale, in coerenza con i bisogni di salute individuati e con le priorità definite. Gli obiettivi fondamentali del PDTA sono il miglioramento degli esiti di salute e la promozione dell'appropriatezza clinica e organizzativa, assicurando l'erogazione delle prestazioni più appropriate nei tempi e nei setting assistenziali adeguati, sulla base delle migliori evidenze possibili.

Gli obiettivi sono **formulati in modo esplicito e misurabile**, in coerenza con il sistema di monitoraggio del percorso, al fine di consentire la valutazione dei risultati e l'individuazione delle eventuali azioni di miglioramento. Nella loro definizione è opportuno integrare anche una **valutazione della sostenibilità del PDTA**, intesa come capacità del percorso di essere concretamente realizzabile nel contesto organizzativo di riferimento, tenendo conto di:

a. adeguatezza delle risorse strutturali, tecnologiche, organizzative e professionali necessarie alla realizzazione del percorso;
b. sostenibilità economico-finanziaria, mediante la verifica del rapporto tra costi previsti, risorse disponibili e benefici attesi, anche in termini di riduzione di eventi avversi.

La tabella seguente riporta una classificazione esemplificativa degli obiettivi del PDTA per categorie di riferimento.

Obiettivo	*Descrizione*
Clinici	Relativi alla gestione della condizione di salute oggetto del PDTA, alla corretta applicazione delle linee guida e degli standard di riferimento e alla garanzia di appropriatezza degli interventi diagnostici e terapeutici.
Organizzativi	Relativi alla gestione e al funzionamento del processo assistenziale e organizzativo lungo l'intero percorso di cura.
Economici	Relativi all'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse disponibili, in coerenza con gli obiettivi clinici e organizzativi. Comprendono non solo il contenimento dei costi, ma anche l'allocazione appropriata delle risorse e la prevenzione di costi evitabili, quali quelli derivanti da complicanze, eventi avversi o utilizzo inappropriato dei servizi.
Preventivi	Relativi alle attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della patologia, in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale della Prevenzione vigente.
Educativi	Relativi alle attività di informazione, formazione e coinvolgimento del personale sanitario, dei pazienti e dei caregiver.

Tabella 1. Obiettivi del PDTA per categorie di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Costituzione del Gruppo di Lavoro

Il **Gruppo di lavoro** si occupa di **sviluppare, attuare e aggiornare il PDTA.** Il Gruppo è composto da un **nucleo centrale permanente**, con funzioni di coordinamento, verifica e validazione, e da una **componente tecnico-professionale variabile** individuata in base alla specifica patologia o condizione clinica, assicurando un **approccio integrato.** È inoltre previsto un **coordinatore** responsabile del coordinamento del processo.

La costituzione del Gruppo di Lavoro (GdL) è formalizzata dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR. Ai fini della predisposizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento dei PDTA, il Gruppo di Lavoro è configurato secondo un modello organizzativo articolato in **due componenti**:

- un **nucleo centrale**, con funzioni di coordinamento, supervisione, verifica metodologica e validazione dei PDTA;
- una **componente tecnico-professionale variabile**, costituita da professionisti individuati in relazione alla specifica patologia o condizione clinica oggetto del singolo PDTA.

Il nucleo centrale è coordinato dal Direttore Generale 204 00 00 – Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale o suo delegato, responsabile dell'indirizzo operativo e del coordinamento delle attività previste. Il nucleo centrale è inoltre composto da:

- Dirigente del Settore 204 02 00 – Assistenza territoriale;
- Dirigente di Settore 204 01 00 – Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria (se la specifica patologia o condizione clinica oggetto del singolo PDTA lo richiede);
- Dirigente del Settore 204 03 00 – Assistenza ospedaliera (se la specifica patologia o condizione clinica oggetto del singolo PDTA lo richiede);
- Dirigente del Settore 204 04 00 – Accreditamento istituzionale, HTA, rapporti con il mercato (se la specifica patologia o condizione clinica oggetto del singolo PDTA lo richiede);
- Dirigente del Settore 204 05 00 – Controllo di gestione del SSR (se la specifica patologia o condizione clinica oggetto del singolo PDTA lo richiede);
- Funzionario della Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

La componente tecnico-professionale del GdL include:

- professionisti dell'area medica e specialistica, della medicina generale e della pediatria di libera scelta;
- professionisti sanitari con ruolo attivo nella presa in carico (infermieri/case manager, personale della riabilitazione, professioni tecnico-sanitarie e della prevenzione);
- ulteriori competenze tecnico-professionali, ove necessarie, quali farmacista, metodologo, epidemiologo, esperto di organizzazione sanitaria, sistemi informativi e valutazione degli esiti.

Analogamente a quanto previsto dall'iter del SNLG, successivamente alla predisposizione della bozza del PDTA, verrà avviata una fase di consultazione in cui potrà essere richiesto un contributo ai rappresentanti designati dalle Società Scientifiche accreditate e ai rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti, debitamente formati (vd. fase di stesura k.3) e con riferimento alle sezioni di rispettiva competenza e interesse. Il contributo sarà richiesto mediante un canale dedicato (casella e-mail *ad hoc* e/o piattaforma informatica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il GdL è **multiprofessionale e multidisciplinare** ed è composto da un **numero dispari di membri**, preferibilmente tra 9 e 15. Il GdL **opera lungo l'intero ciclo di vita del PDTA**, contribuendo alla progettazione, implementazione, formazione degli operatori, monitoraggio e revisione periodica del percorso.

e) Analisi preliminare di normative nazionali e regionali

La fase è finalizzata a garantire la piena coerenza del PDTA con il quadro **normativo nazionale e regionale vigente**, assicurando il rispetto degli **standard assistenziali**, dei **vincoli regolatori** e degli **indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario**, con previsione di **revisione periodica** in caso di aggiornamenti.

L'analisi del quadro normativo nazionale e regionale vigente garantisce la coerenza del PDTA con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), il Programma Nazionale Esiti (PNE), il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), il Piano Nazionale della Cronicità (PNC) e i provvedimenti regionali. Tale analisi costituisce un prerequisito metodologico affinché il PDTA sia allineato agli standard assistenziali, agli obblighi di legge e agli indirizzi programmatori del Servizio Sanitario Regionale (SSR). Eventuali aggiornamenti del quadro normativo comportano, ove necessario, la revisione del PDTA secondo le modalità previste nella sezione dedicata (vd. fase di stesura k).

I contenuti del PDTA non possono prevedere:

- prestazioni non incluse nei nomenclatori vigenti, né attività non autorizzate dalla disciplina regolatoria applicabile;
- presidi, ausili o dispositivi non riconosciuti negli appositi elenchi o non erogabili in regime SSN;
- attività o prestazioni rese da professionisti non abilitati o svolte in difformità dai requisiti specifici previsti dalle norme professionali di riferimento.

Il PDTA considera inoltre le disposizioni relative al regime delle esenzioni dal ticket, le modalità e le condizioni di accesso al sistema dei servizi stabilite dai LEA e i riferimenti agli interventi di prevenzione previsti dai Piani Regionali della Prevenzione vigenti, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla rete dei servizi e contribuire al contrasto dei principali determinanti della cronicità (es. alimentazione non corretta, sedentarietà, tabagismo e consumo di alcol).

f) Ricerca, Valutazione e Selezione della letteratura scientifica e delle linee guida di riferimento

Le **evidenze scientifiche** e le **Linee Guida** costituiscono la base metodologica del PDTA in tutte le fasi, dalla progettazione all'aggiornamento, garantendo coerenza con le **migliori pratiche clinico-assistenziali e con la normativa vigente**. La selezione delle fonti avviene secondo **criteri rigorosi e strumenti riconosciuti,** e la metodologia adottata è documentata per assicurare **trasparenza, tracciabilità e qualità del processo.**

La letteratura scientifica e le Linee Guida costituiscono il riferimento metodologico fondamentale per l'intero ciclo di vita del PDTA, dalla fase di progettazione fino alla sua gestione, implementazione, aggiornamento e valutazione. Il percorso indica preventivamente le Linee Guida di riferimento, le revisioni sistematiche più recenti e le evidenze scientifiche utilizzate, seguendo la gerarchia delle fonti riportata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Linee Guida nazionali, approvate dall'Istituto Superiore di Sanità e pubblicate nel SNLG;
2. in assenza di Linee Guida SNLG, si considerano le Linee Guida internazionali, revisioni sistematiche e letteratura scientifica reperita in banche dati riconosciute (es. *MEDLINE/PubMed, Cochrane Library, NICE, SIGN*).
3. in assenza di evidenze consolidate, si fa riferimento alle migliori pratiche clinico-assistenziali disponibili.

La selezione delle Linee Guida avviene sulla base di criteri metodologici rigorosi, utilizzando strumenti riconosciuti a livello internazionale, quali *AGREE II*, la metodologia *Delphi,* i criteri Grilli o equivalenti. Qualora le Linee Guida individuate siano già state validate con tali metodologie, non è necessario procedere a ulteriori verifiche; in caso contrario, il GdL effettua una valutazione metodologica preliminare, applicando gli strumenti sopra richiamati.

Per quanto concerne l'indicazione dei riferimenti legislativi, i contenuti dei PDTA non possono essere divergenti rispetto alle indicazioni presenti in tali documenti (leggi dello Stato, LEA, Patto della Salute, Piano Nazionale delle Cronicità, normative regionali, ecc.).

Il documento include inoltre una sezione esplicita sulla metodologia utilizzata per la stesura del PDTA, che descrive:

- le fasi del processo di lavoro;
- i criteri adottati per la selezione della letteratura e delle metodologie utilizzate per la validazione delle Linee Guida;
- gli strumenti metodologici adottati;
- il livello di coinvolgimento dei professionisti del GdL;
- gli strumenti di revisione, monitoraggio e aggiornamento.

I dettagli sono riportati nell'Allegato 2.

g) Identificazione degli eventuali ostacoli all'applicazione delle raccomandazioni

L'**identificazione e analisi degli ostacoli** all'applicazione delle **raccomandazioni** consente di adattare il PDTA al contesto locale. Vengono valutati fattori **strutturali, tecnologici, organizzativi, professionali, socio-culturali e logistici**, con eventuali **azioni correttive**. Eventuali **deroghe** sono formalmente motivate e documentate, garantendo **contestualizzazione**, **coerenza** e **miglioramento continuo** nel contesto locale.

Gli ostacoli da considerare, che possono limitare l'applicazione delle raccomandazioni cliniche, organizzative e assistenziali, riguardano le seguenti dimensioni:

- **strutturali**: assenza o carenza di specifiche unità operative/servizi/ambulatori;
- **tecnologici e/o farmaceutici**: tecnologie sanitarie o presidi farmaceutici non disponibili, non adeguati o attivi solo parzialmente (ad es. disponibilità in fasce orarie limitate);
- **organizzativi**: insufficiente numero di professionisti, indisponibilità di posti letto, lunghezza liste di attesa;
- **professionali**: insufficiente competenza professionale con necessità di specifici interventi formativi (vd. fase di stesura k.2);
- **socio-culturali**: fattori culturali o religiosi che ostacolano specifiche procedure (ad es. trasfusioni in Testimoni di Geova);
- **orografici e di viabilità**: difficoltà di accesso ai presidi in zone montuose o periferiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun ostacolo identificato sono previste opportune azioni correttive. Le eventuali deroghe alle raccomandazioni sono chiaramente motivate e documentate, ricondotte agli ostacoli identificati. Tale processo garantisce coerenza con i principi dell'adattamento locale delle Linee Guida nel contesto del PDTA.

h) Stesura del percorso

La fase di **stesura del percorso** definisce in modo sistematico il **percorso del paziente**, garantendo continuità, sicurezza e coordinamento tra i diversi *setting* assistenziali. Comprende la **strutturazione del percorso** nelle varie fasi di gestione della patologia, **l'individuazione dei criteri di inclusione ed esclusione e dei criteri di ingresso ed uscita dal percorso** e la definizione dei servizi di **Telemedicina** idonei al trattamento della patologia/condizione

Si riportano di seguito gli step di stesura del percorso.

h.1) Definizione del percorso assistenziale

La stesura del PDTA si basa sulla descrizione del **percorso del paziente lungo la storia naturale della patologia, articolata in fasi successive** e modulabili in base alle caratteristiche cliniche (es. prevenzione primaria e secondaria, diagnosi, trattamento, *follow-up*, riabilitazione, gestione delle fasi avanzate e cure di fine vita).

Per ciascuna fase, coerentemente con le LLGG di riferimento, sono definiti i seguenti elementi operativi:

- **cosa (*what*):** oggetto della fase e relativi obiettivi;
- **chi (*who*):** professionisti responsabili e/o coinvolti, con indicazione delle responsabilità e degli eventuali requisiti di competenza;
- **dove (*where*):** *setting* di erogazione delle prestazioni (ospedaliero, territoriale, domiciliare...);
- **come (*how*):** modalità operative, procedure adottate, accertamenti diagnostici e tecnologie utilizzate, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, efficacia e sicurezza;
- eventuali **rimandi a documentazione descrittiva di riferimento** (procedure operative, istruzioni, protocolli clinico-assistenziali e/o altri documenti organizzativi).

Per ciascuna fase sono, inoltre, individuati **indicatori** finalizzati al monitoraggio delle attività previste.

La definizione del percorso assistenziale è supportata da una **mappatura dettagliata dei processi assistenziali** articolata per singola azione e rappresentata mediante un diagramma di flusso, corredato da una tabella esplicativa recante la descrizione di ciascuna attività (vd. Allegato 1). Per ogni azione viene specificato:

- la figura professionale che esegue l'attività (*owner*);
- gli strumenti utilizzati (informatici, cartacei, ecc.);
- le modalità di registrazione e trasferimento delle informazioni;
- il luogo di erogazione (*setting*) dell'attività.

A supporto della descrizione del percorso, il PDTA include una Matrice delle Responsabilità (RACI), finalizzata a esplicitare ruoli, responsabilità e livelli di coinvolgimento dei diversi attori del percorso (vd. Allegato 1). La responsabilità complessiva del percorso fa capo al coordinatore del PDTA, individuato nel GdL quale garante della presa in carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

h.2) Definizione dell'ambito di applicazione (criteri di inclusione ed esclusione, criteri di ingresso ed uscita, gestione dei passaggi tra i setting)

Il PDTA definisce i **criteri di inclusione ed esclusione** dei pazienti, basati su parametri clinici chiari, condivisi e, ove possibile, codificati secondo i sistemi informativi regionali e aziendali, al fine di facilitare monitoraggio e valutazione. Sono altresì definiti i **criteri di ingresso** (diagnosi confermata o sospetto clinico fondato, gravità della condizione, fattori di rischio, etc.) **e di uscita** (paziente guarito/stabilizzato, complicanze che richiedono percorso diverso, decesso, etc.) del paziente dal percorso.

Un aspetto centrale è la definizione dei momenti di passaggio, comunicazione e coordinamento tra i diversi professionisti e *setting* coinvolti, quale snodo strategico per garantire continuità assistenziale, sicurezza delle cure e riduzione del rischio clinico.

h.3) Integrazione della Telemedicina

Il PDTA prevede l'integrazione della Telemedicina come componente costitutiva della presa in carico, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali, al fine di garantire continuità assistenziale, appropriatezza e accessibilità alle cure. In particolare, il PDTA specifica:

- **le tipologie di servizi di Telemedicina previste**, selezionate in base delle esigenze cliniche e organizzative del percorso;
- **i criteri di eleggibilità dei pazienti all'utilizzo della Telemedicina**, inclusi i criteri di inclusione (es. stabilità clinica, capacità tecnologica del paziente o del *caregiver*, disponibilità di dispositivi adeguati) e di esclusione, nonché le condizioni che possono rendere necessaria la sospensione o la revisione del percorso in Telemedicina;
- **le modalità di attivazione, erogazione e monitoraggio delle prestazioni**, con identificazione delle responsabilità di ciascun attore, delle procedure di erogazione nel rispetto dei requisiti di sicurezza, *privacy* e qualità tecnica, e dei meccanismi di monitoraggio dell'aderenza al percorso e degli esiti clinici;
- **l'integrazione con i sistemi informativi sanitari e con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, esplicitando le modalità di registrazione delle prestazioni, la loro codifica ai fini amministrativi e di rendicontazione, e le procedure per garantire l'alimentazione del FSE con i dati rilevati durante le sessioni.

h.4) Supporto informatico

Per i PDTA a valenza regionale è prevista la predisposizione di una piattaforma informatica integrata con i flussi informativi regionali, inclusi quelli relativi ai *setting* assistenziali previsti dal DM n. 77/2022 e ai servizi di Telemedicina. La piattaforma consente l'inserimento del paziente nel sistema, previa acquisizione del consenso informato, e garantisce l'accesso alle informazioni da parte di tutti i professionisti coinvolti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, supportando il monitoraggio dell'adesione al percorso e delle *performance* del PDTA a fini di *governance* regionale.

h.5) Gestione delle deroghe e contestualizzazione delle Linee Guida

È necessario prevedere la possibilità di scostamenti motivati dalle indicazioni delle Linee Guida, attraverso strumenti formali di registrazione delle deroghe e delle relative motivazioni. Il processo di contestualizzazione è finalizzato al miglioramento progressivo del percorso e non alla mera validazione delle criticità esistenti. Le raccomandazioni a maggiore forza di evidenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sono derogabili; eventuali adattamenti temporanei possono riguardare esclusivamente raccomandazioni di minore forza, nell'ambito di un percorso strutturato di miglioramento continuo.

i) Sistema di valutazione e monitoraggio e revisione del documento

La fase relativa al **sistema di valutazione e monitoraggio,** basato su **indicatori SMART** multidimensionali, permette di trasformare le raccomandazioni in processi **verificabili, tracciabili e orientati al miglioramento continuo**. La rilevazione include eventuale ***baseline*** e *standard* di riferimento, garantendo **uniformità delle *performance*** e possibilità di interventi correttivi. La **revisione periodica**, affidata al **Gruppo di Lavoro**, considera evidenze scientifiche e aggiornamenti normativi.

i.1) Sistema di valutazione e monitoraggio

La misurazione rappresenta il principale elemento distintivo del PDTA rispetto alle Linee Guida, poiché consente di trasformare raccomandazioni cliniche e organizzative in processi verificabili, tracciabili e orientati al miglioramento continuo. È necessario quindi che già in fase di stesura siano identificati indicatori atti a misurare l'efficacia del percorso in modo multidimensionale.

Gli indicatori sono selezionati in base a **rilevanza clinico-organizzativa**, **capacità descrittiva** degli aspetti critici del percorso e **disponibilità nei flussi informativi** del SSN e del SSR, garantendo coerenza con gli obiettivi del PDTA e, ove possibile, con i sistemi nazionali (LEA, PNE, PNC, …). Ogni indicatore deve rispettare i criteri SMART: **specifico** (S), chiaramente riferito a un ambito definito del percorso; **misurabile** (M), quantificabile in termini assoluti o percentuali; **attendibile/raggiungibile** (A), realistico rispetto ai processi e alle risorse disponibili; **rilevante** (R), significativo per la valutazione del percorso; **tempo-definito** (T), misurabile con una periodicità chiara e predeterminata.

Gli indicatori coprono le principali dimensioni del percorso e si classificano in due categorie fondamentali — **indicatori di processo e indicatori di esito** — **articolabili in sottocategorie** più puntuali. È inoltre possibile ricorrere a **indicatori proxy di esito**, misure intermedie che anticipano o stimano gli esiti finali quando questi sono difficili da rilevare, troppo rari o disponibili solo nel lungo periodo.

Categorie indicatori	*Descrizione*
1 Indicatori di processo (*output*) e organizzativi	Misurano il funzionamento **operativo e organizzativo** del percorso, con riferimento a: i) **volumi** di produzione; ii) **dotazione** strutturale e capacità produttiva; iii) **aderenza a raccomandazioni** tecniche; iv) assetto organizzativo e capacità del sistema di garantire integrazione, **coordinamento tra servizi e continuità assistenziale**
1.1 Indicatori di struttura	Valutano **disponibilità, adeguatezza e mantenimento** nel tempo dei **requisiti strutturali, tecnologici e professionali** necessari all'erogazione del percorso
1.2 Indicatori di appropriatezza	Valutano la **correttezza clinica e organizzativa** degli interventi diagnostici, terapeutici o assistenziali, verificando se siano efficaci, appropriati per il paziente e conformi alle evidenze scientifiche
1.3 Indicatori economici	Misurano **l'efficienza nell'uso risorse** durante l'erogazione dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Indicatori di esito (*outcome*)	Misurano i **risultati finali dell'assistenza** in termini di **salute** e miglioramento clinico, **sicurezza** del paziente, **qualità** della vita, soddisfazione dell'utente. Considerano anche elementi quali mortalità, morbilità, sintomi, segni, funzionalità, benessere emotivo, includendo i fattori di contesto che possono influenzare gli esiti
2.1 Indicatori di qualità percepita	Valutano il **percepito del paziente attraverso questionari** strutturati, *Patient-Reported Experience Measures* (PREMs) e *Patient-Reported Outcome Measures* (PROMs)
2.2 Indicatori economici	Mettono in relazione gli **investimenti economici con i risultati di salute**, valutandone l'impatto e l'efficacia complessiva dell'assistenza
1-2 Indicatori *proxy* di esito	Costituiscono **misure indirette che anticipano o stimano gli esiti finali (*outcome*)** quando questi sono difficili da rilevare, troppo rari o disponibili solo nel lungo periodo (es. degenza media per DRG può essere un *proxy* di efficienza gestionale)

Tabella 2. Principali categorie di indicatori

Al fine di assicurare una valutazione sistematica e omogenea dei PDTA, si individuano di seguito gli ambiti di potenziale monitoraggio applicabili a tutti i percorsi.

Dimensioni di valutazione per il monitoraggio degli indicatori di processo:

- **Tempestività:** valuta la rapidità con cui vengono attivate, erogate o completate le principali fasi del percorso (es. tempo tra segnalazione e prima valutazione; tempo tra diagnosi e inizio del trattamento; tempo tra dimissione e primo *follow-up* programmato);
- **Coordinamento e continuità assistenziale:** misura la capacità del sistema di assicurare integrazione tra servizi e professionisti nei diversi *setting* (es. numero di casi discussi in riunione multidisciplinare (quando previsto); presenza di accordi strutturati con il territorio per la presa in carico integrata; numero di dimissioni con piano assistenziale/terapeutico formalizzato; numero di strutture presso le quali proseguire il percorso assistenziale/terapeutico);
- **Aderenza alle linee guida e al PDTA:** valuta il rispetto delle attività previste e la conformità agli *standard* clinici e organizzativi (es. rispetto delle tappe del PDTA; esami diagnostici/terapie conformi alle raccomandazioni; numero di operatori formati sulle procedure del PDTA).

Dimensioni di valutazione per il monitoraggio degli indicatori di esito:

- **Esiti clinici:** valuta l'impatto del percorso sullo stato di salute (es. mortalità correlata al percorso; complicanze della patologia trattata; miglioramento dei parametri clinici);
- **Esperienza ed *empowerment* del paziente:** valuta la qualità percepita e il grado di coinvolgimento del paziente (es. soddisfazione complessiva rispetto al percorso; facilità di accesso e comprensione delle informazioni ricevute);
- **Efficacia complessiva del percorso**: misura la capacità del PDTA di garantire stabilità clinica e continuità assistenziale (es. abbandono precoce del percorso; accessi inappropriati al Pronto Soccorso; re-ospedalizzazioni).

Gli ambiti sopra riportati costituiscono una base trasversale a tutti i percorsi, indipendentemente dalla patologia o dall'azienda sanitaria che li redige. Gli **indicatori specifici** sono **sviluppati dal GdL** in coerenza con la patologia, il contesto organizzativo e gli obiettivi strategici del percorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascun indicatore vengono definiti i seguenti elementi:

Elemento	*Descrizione*	*Esempio*
Tipologia	Categoria dell'indicatore	*Indicatore di processo*
Indicatore	Fenomeno misurato	*% pazienti presi in carico entro 7 giorni nell'anno di riferimento*
Numeratore	Valore al numeratore	*N. pazienti presi in carico entro 7 giorni nell'anno di riferimento*
Denominatore	Valore al denominatore	*N. totale pazienti segnalati nell'anno di riferimento*
Fonte dati	Sistema informativo di riferimento	*Piattaforma regionale / registro pazienti*
Responsabile	Soggetto incaricato del monitoraggio	*Case Manager*
Target	Valore soglia atteso	*≥ anno precedente*
Tempo di riferimento	Periodo su cui l'indicatore viene calcolato	*12 mesi*
Frequenza	Intervallo di misurazione	*Annuale*
Valore rilevato	Risultato misurato	*92%*

Tabella 3. Caratteristiche degli indicatori

Si precisa che numeratore e denominatore sono espressi con la stessa unità di misura e che gli indicatori fanno riferimento a dati effettivamente disponibili nei database del SSN e del SSR (anagrafe assistiti, farmaceutica territoriale, SDO, accessi al PS, prestazioni specialistiche, esenzioni ticket, ecc.). Per ciascun indicatore sono indicati gli standard di riferimento, desunti dalla letteratura o dal livello normativo regionale/nazionale o individuati a livello locale attraverso monitoraggio sperimentale; vanno inoltre precisate le modalità ed i tempi di raccolta, le fonti informative e le responsabilità di rilevazione.

Lo strumento metodologico attraverso cui si governa la valutazione dell'applicazione di un PDTA è l'audit.

Ove possibile, si raccomanda una misurazione preliminare degli indicatori al tempo 0 (ossia prima dell'approvazione finale del PDTA) al fine di verificarne la misurabilità e di stabilire una *baseline* per la successiva valutazione dell'impatto dell'applicazione del percorso.

i.2) Revisione del documento

Il PDTA è soggetto a revisione periodica, resa necessaria dall'evoluzione scientifica, normativa e organizzativa, dagli esiti del monitoraggio, dalle criticità rilevate in fase applicativa e dai risultati delle indagini di qualità percepita. È prevista una prima revisione dopo 1 anno e successivamente ogni 2 anni, fatta salva la possibilità di anticiparla in presenza di elementi di rilievo clinico, organizzativo o normativo.

Il processo di revisione segue un approccio strutturato: prevede la raccolta sistematica delle evidenze emerse, la loro analisi critica e la traduzione in eventuali modifiche al percorso, che possono riguardare i criteri di eleggibilità, le modalità di presa in carico, gli indicatori, gli strumenti di supporto digitale o qualsiasi altro elemento perfezionabile alla luce dell'esperienza acquisita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La responsabilità della valutazione, del monitoraggio e della revisione è condivisa dal GdL, che assicura il coinvolgimento delle diverse professionalità rappresentate e, ove opportuno, il contributo delle associazioni di pazienti e dei portatori di interesse, nell'ottica di una revisione che rifletta sia la prospettiva clinico-organizzativa sia quella dei destinatari del percorso.

j) Analisi dei rischi

La fase di **analisi del rischio** mira a **prevenire errori evitabili** e a **contenere i loro effetti**, garantendo la sicurezza dell'assistito, secondo i principi di ***risk-based thinking*** e di **analisi proattiva dei rischi**.

I PDTA rappresentano strumenti fondamentali a tutela della sicurezza dei pazienti, dei professionisti sanitari e delle organizzazioni. La **Legge n. 24/2017 (Gelli Bianco)** ne riconosce il valore operativo per l'attuazione delle raccomandazioni cliniche, collegandoli direttamente alla valutazione della responsabilità professionale.

In questo quadro, la gestione del rischio costituisce un elemento di significativo valore metodologico, la cui integrazione nel processo di progettazione del PDTA è rimessa alla valutazione del Gruppo di Lavoro. Laddove il GdL ritenga opportuno includerla, l'analisi è condotta sull'intero **percorso del paziente disciplinato dal PDTA**, con mappatura dei potenziali eventi di rischio per ciascuna fase, con particolare attenzione ai punti di transizione tra professionisti, servizi e livelli di cura, al fine di rafforzare la continuità, l'appropriatezza e la qualità dell'assistenza, riducendo la variabilità non giustificata. Le responsabilità connesse agli eventi di rischio devono essere formalizzate in una **matrice RACI**, preferibilmente distinta da quella generale del PDTA, strutturata per fase del percorso.

L'analisi è **aggiornata periodicamente**, secondo tempistiche definite, e comunque rivista ogni volta che intervengano modifiche rilevanti del contesto organizzativo-clinico o a seguito di segnalazioni che incidano sul profilo di rischio. A supporto di tale processo, ogni struttura utilizza **strumenti ufficiali di *Incident Reporting***, come schede di segnalazione preimpostate, *web form* autorizzati o altri strumenti riconosciuti e validati dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie, attraverso cui segnalare eventi avversi o criticità. I canali utilizzati garantiscono riservatezza, sicurezza delle informazioni e tracciabilità delle azioni e le informazioni raccolte alimentano l'aggiornamento della mappatura dei rischi.

La **documentazione relativa all'analisi dei rischi** è costantemente disponibile, protetta da accessi non autorizzati, aggiornata e tracciata in tutte le sue modifiche. Sono individuati i responsabili dell'archiviazione, gli autorizzati all'accesso, le modalità di conservazione e consultazione, i tempi di mantenimento e le procedure di aggiornamento documentale.

Metodologia FMECA

In conformità alle indicazioni della norma IEC 60812:2018, per l'analisi dei rischi nell'ambito dei PDTA si suggerisce l'adozione della metodologia **FMECA *(Failure Mode and Effects Criticality Analysis)***. Tale metodologia si fonda sul principio secondo cui il rischio è funzione dei seguenti tre parametri, a ciascuno dei quali deve essere attribuito un valore numerico:

- **Gravità (G):** misura l'impatto dell'evento, con punteggio da 1 a 10;
- **Probabilità (P):** misura la frequenza attesa, con punteggio da 1 a 10;
- **Rilevabilità (R):** misura la capacità di individuare l'evento prima che produca effetti, con punteggio da 10 a 1.

I criteri di attribuzione dei punteggi sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore	Gravità (G) = Entità del danno al paziente	
1	Nessuna	Nessuna conseguenza per il paziente
2	Molto minore	Danno trascurabile che non richiede alcun trattamento (dieta errata, mancata informazione, ritardo di procedure diagnostiche, ...)
3	Minore	Danno lieve che non richiede alcun trattamento (nausea, sudorazione, tremori, lieve ipotensione, ...)
4	Molto bassa	Danno che necessita di osservazione e procedure diagnostiche senza alcun trattamento (RX, consulenze, prelievi ematici, ...)
5	Bassa	Danno che necessita di trattamenti minori (bendaggi, impacchi, antiemetici, analgesici, FANS, ...)
6	Moderata	Danno che necessita di trattamento con farmaci importanti (analettici, cardiotonici, corticosteroidi, ...)
7	Alta	Errore che può produrre un ricovero ospedaliero
8	Molto alta	Errore che può produrre un ricovero ospedaliero con esiti alla dimissione
9	Pericolosa	Errore che può provocare gravi disabilità permanenti
10	Estremamente pericolosa	Errore che può provocare o contribuire al decesso
Valore	**Probabilità (P) = Frequenza attesa dell'evento**	
1	Impossibile	Praticamente impossibile
2	Remota	Ogni 10-30 anni
3	Bassa	Ogni 5-10 anni
4	Infrequente	Nei prossimi 2-5 anni
5	Moderata	Possibile nel prossimo anno
6	Occasionale	Atteso nel prossimo anno
7	Frequente	Più di una volta all'anno
8	Mediamente frequente	Una volta al mese
9	Molto frequente	Più volte al mese
10	Certa	Entro breve tempo (giorni)
Valore	**Rilevabilità (R) = Capacità di intercettare l'errore**	
1	Certa	Esistono sistemi dedicati che garantiscono l'intercettazione prima che possa determinare conseguenze per il paziente
2	Quasi certa	Solo un'alterazione dei sistemi di controllo non ne consente la rilevazione
3	Altissima	L'errore è stato sempre intercettato prima degli effetti sul paziente
4	Molto alta	L'errore viene normalmente intercettato prima degli effetti sul paziente
5	Alta	L'errore viene intercettato salvo disattenzioni dell'operatore
6	Media	Sono in atto misure che in alcuni casi consentono di rilevare l'errore
7	Bassa	L'errore viene occasionalmente rilevato durante le normali attività
8	Bassissima	L'errore è intercettato mediante procedure di controllo complesse normalmente non applicate
9	Quasi nulla	L'errore è intercettato solo mediante un intervento esterno alle normali pratiche
10	Nulla	Non esiste alcuna possibilità di intercettare l'errore prima degli effetti

Tabella 4. Criteri di attribuzione dei punteggi di Gravità, Probabilità e Rilevabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prodotto dei tre parametri costituisce l'**Indice di Priorità del Rischio (IPR=G×P×R)**, che consente di determinare la classe di rischio e la priorità degli interventi di mitigazione, secondo la classificazione riportata di seguito:

IPR	Classe di rischio	Necessità di azione	Attività correlata
500 ≤ IPR ≤ 1000	**Critico**	Intervento immediato	Interrompere il servizio per correggere il rischio
200 ≤ IPR ≤ 500	**Molto alto**	Azione entro 10 gg	Valutare se interrompere il servizio
100 ≤ IPR ≤ 200	**Alto**	Pianificazione entro 30 gg	Pianificare azioni correttive nei tempi definiti
50 ≤ IPR ≤ 100	**Medio**	Pianificazione entro 60 gg	Identificare il momento più idoneo per implementare l'intervento
2 ≤ IPR ≤ 50	**Basso**	Inserimento nel miglioramento continuo	Possibile definizione di indicatore di monitoraggio
IPR = 1	**Minimo**	Nessuna azione	//

Tabella 5. Classificazione del rischio in base all'Indice di Priorità del Rischio

Per ciascun evento di rischio, la mappatura FMECA prevede:

1. Valutazione e analisi del rischio iniziale:
- descrizione del rischio, delle cause e dei fattori predisponenti;
- attribuzione dei punteggi G, P, R e calcolo del relativo IPR;
- identificazione delle misure di controllo già in atto.

2. Controllo operativo:
- individuazione delle azioni migliorative e dei relativi effetti attesi;
- definizione delle tempistiche e del referente incaricato dell'attuazione;
- eventuale definizione di indicatori di monitoraggio.

3. Valutazione del rischio residuo atteso:
- aggiornamento dei punteggi G, P, R e dell'IPR a seguito delle azioni migliorative.

La struttura di dettaglio della mappatura è la seguente:

VALUTAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO INIZIALE									CONTROLLO OPERATIVO						VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO ATTESO			
Fase del PDTA	Processo/ Attività	Elemento di contesto	Rischio/ Opportunità	P	G	Misure di controllo attuali	R	IPR	Azioni migliorative	Effetti attesi	Timeline	Responsabile attuazione	Indicatore (eventuale)	Tipo indicatore (eventuale)	Target	P	G	R	IPR

Tabella 6. Matrice FMECA per l'analisi dei rischi nell'ambito dei PDTA

Nei **PDTA a valenza regionale** l'analisi dei rischi si concentra sull'identificazione di **macro-categorie di rischio,** mentre nei **PDTA a valenza aziendale** è richiesta l'applicazione **completa e documentata** della metodologia FMECA, con un'analisi dei rischi più dettagliata, sviluppata a partire dal modello regionale, ove presente.

k) Applicazione del PDTA

La fase definisce le modalità di **applicazione del PDTA**, con particolare riferimento alle fasi di **disseminazione e implementazione**. La disseminazione assicura una **diffusione chiara e strutturata del percorso a professionisti, pazienti e *caregiver***, favorendone conoscenza e adesione consapevole. L'implementazione ne garantisce **l'integrazione nei processi assistenziali e organizzativi**, assicurando **continuità** della presa in carico e **tracciabilità** del percorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione del PDTA costituisce comprende le fasi di disseminazione e implementazione, finalizzate a garantire l'effettiva adozione del percorso, la coerenza organizzativa e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza.

I PDTA adottati a livello regionale sono recepiti dalle Aziende Sanitarie mediante apposito atto aziendale, che disciplina le modalità di attuazione nel proprio contesto organizzativo, individua le responsabilità operative, definisce i modelli di integrazione tra i diversi *setting* e garantisce la coerenza con la rete dei servizi territoriali, ospedalieri e sociosanitari.

k.1) Disseminazione

La disseminazione costituisce una condizione abilitante per l'effettiva attuazione del PDTA. È pertanto essenziale che la strategia di diffusione sia pianificata sin dalle prime fasi di elaborazione, coinvolgendo attivamente i portatori di interesse e prevedendo modalità differenziate in funzione dei diversi destinatari (professionisti sanitari e non sanitari, pazienti e *caregiver*).

Oltre alla versione integrale del documento, è prevista una **versione sintetica in formato *brochure* o equivalente**, redatta secondo i principi della comunicazione in salute accessibile (*plain language*), con linguaggio semplice, elementi visivi (infografiche, diagrammi di flusso) e struttura narrativa orientata al percorso del paziente. Un paziente informato è più in grado di orientarsi tra i *setting* di cura, rispettare le indicazioni cliniche, riconoscere tempestivamente segnali di allerta e ridurre accessi inappropriati ai servizi.



Figura 1. Esempio di brochure

La diffusione del documento può avvenire attraverso:

- **canali istituzionali regionali e aziendali** (portali informativi, intranet aziendali e sistemi digitali sanitari);
- **iniziative di informazione e presentazione pubblica** (convegni, eventi formativi, incontri con le associazioni di pazienti e campagne di comunicazione istituzionale);
- **punti di contatto clinico-organizzativi** (ambulatori di primo accesso, porte uniche di accesso (PUA), medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacisti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **canali digitali dedicati al paziente** (app sanitarie, FSE, portali di prenotazione e piattaforme di telemedicina).

È opportuno prevedere **strumenti di rilevazione della soddisfazione** dei pazienti e dei *caregiver*, come questionari di gradimento somministrati in momenti chiave del percorso, interviste qualitative o focus group con rappresentanti delle associazioni pazienti, per valutare l'efficacia della comunicazione adottata e per orientare azioni di revisione e miglioramento continuo, sia del PDTA stesso sia delle modalità con cui esso viene presentato e reso accessibile.

k.2) Implementazione

L'implementazione è finalizzata alla piena integrazione del PDTA nei processi assistenziali e organizzativi e si configura come un processo di ***change management*****,** orientato a sostenere il cambiamento dei comportamenti professionali e dei modelli organizzativi. L'implementazione richiede un impegno sistematico da parte di tutti gli attori coinvolti (professionisti sanitari, coordinatori di percorso, direzioni aziendali e rappresentanti istituzionali) nella condivisione degli obiettivi, nella ridefinizione dei ruoli e nella revisione delle prassi operative consolidate, garantendo continuità della presa in carico, tracciabilità del percorso del paziente e riduzione del rischio di frammentazione delle cure.

A supporto dell'implementazione, può essere prevista una **scheda paziente** che accompagni l'assistito lungo il percorso, documentando le attività svolte, le decisioni cliniche adottate e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato. La scheda costituisce uno strumento di monitoraggio individuale e una fonte di dati aggregabili per la valutazione complessiva dell'aderenza al PDTA.

Il **piano di implementazione** costituisce parte essenziale del documento e definisce obiettivi, responsabilità, risorse, potenziali ostacoli e strategie per il loro superamento, traducendo il PDTA da documento di indirizzo in effettivo cambiamento delle pratiche assistenziali.

k.3) Formazione

La formazione, rivolta agli operatori coinvolti nelle diverse fasi del PDTA, è definita in un **piano formativo**, che comprende:

- obiettivi e fabbisogno formativo, identificati sulla base dell'analisi dei *gap* di competenza rilevati tra i profili professionali coinvolti;
- destinatari dell'intervento formativo, con indicazione delle figure professionali interessate;
- contenuti, modalità e tempistiche di svolgimento, coerenti con le esigenze operative dei destinatari;
- misure di efficacia dell'intervento, per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la ricaduta sui comportamenti professionali e sugli esiti assistenziali.

Il piano comprende una **formazione iniziale**, finalizzata a fornire le conoscenze di base indispensabili per operare nel percorso, e un **aggiornamento professionale continuo**, programmato periodicamente in relazione all'evoluzione delle evidenze scientifiche, alle revisioni del PDTA e ai risultati del monitoraggio degli indicatori.

In aggiunta alla formazione prevista per gli operatori, anche i rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti sono debitamente formati sulle linee guida per la stesura dei PDTA mediante sessioni in modalità FAD da 8 ore, in modo da garantire una partecipazione consapevole e

fonte: http://burc.regione.campania.it

informata, favorendo il raccordo tra la prospettiva clinico-organizzativa e le esigenze espresse dalla comunità dei pazienti.

l) Bibliografia

Il PDTA prevede una bibliografia completa con i dati di letteratura e le LLGG cui si fa riferimento. In tale parte è utile indicare anche le normative e i documenti nazionali e regionali ai quali il GdL dichiara di attenersi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 357

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	04	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

D.G.R. n. 734 dell'8 ottobre 2025. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 16 novembre 2001, n. 405, all'art. 8, consente alle Regioni di disciplinare, mediante accordi con le farmacie convenzionate, modalità organizzative per l'erogazione di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente;
b. la distribuzione per conto (DPC) costituisce un canale strategico dell'assistenza farmaceutica territoriale, finalizzato a garantire la continuità di accesso ai farmaci A-PHT, assicurando il governo della spesa farmaceutica e la tracciabilità dei flussi;
c. con D.G.R. n. 384 del 19 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Intesa recante la definizione del percorso unico centralizzato della distribuzione per conto, comprensivo dei dispositivi medici per diabetici;
d. con D.G.R. n. 734 del 08 ottobre 2025 è stato approvato l'aggiornamento del predetto Accordo, prevedendo una remunerazione aggiuntiva pari a euro 0,80 oltre IVA per confezione erogata in regime DPC, correlata alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva;
e. il medesimo Accordo ha durata dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026, con previsione di valutazione ai fini dell'eventuale rimodulazione;

RILEVATO che

a. la Regione Campania ha consolidato l'utilizzo della piattaforma SINFONIA quale sistema informativo regionale per la gestione, tracciabilità e verifica dei percorsi prescrittivi ed erogativi;
b. la verifica dell'appropriatezza prescrittiva dei medicinali A-PHT erogati in regime DPC rientra nelle funzioni istituzionali di programmazione, monitoraggio e controllo della Regione e delle Aziende Sanitarie Locali;
c. l'operatività della piattaforma SINFONIA, in fase di completamento, consentirà la verifica centralizzata dei dati prescrittivi ed erogativi, evitando duplicazioni procedurali e sovrapposizioni di attività;
d. la disponibilità della piattaforma non esclude la necessità di un controllo di congruità in fase di dispensazione, da effettuarsi mediante verifica della corrispondenza tra piano terapeutico attivo, prescrizione del MMG/PLS e medicinale erogato;
e. permane la necessità di garantire la continuità del servizio DPC, la corretta alimentazione dei flussi informativi, la tracciabilità delle erogazioni e il regolare funzionamento del percorso logistico-distributivo, nelle more della completa operatività della piattaforma SINFONIA;
f. risulta, altresì, necessario assicurare assetti organizzativi idonei alla gestione dei medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti della filiera distributiva, fermo restando il governo pubblico delle funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. nell'ambito dell'attuazione della D.G.R. n. 384 del 19 luglio 2022, la gestione amministrativa e operativa dell'hub centralizzato per la distribuzione per conto è stata strutturata secondo un modello organizzativo con il coinvolgimento dei distributori intermedi operanti sul territorio regionale, ferma restando l'organizzazione logistico-distributiva preesistente a livello provinciale, come risultante dagli atti di presa d'atto e dalla documentazione istruttoria;
b. che con D.G.R. n. 734 del 08 ottobre 2025 è stato aggiornato il predetto assetto, introducendo specifiche componenti remunerative correlate alle attività di verifica e supporto al percorso

distributivo, nell'ambito di un sistema ancora caratterizzato da una pluralità di soggetti coinvolti nella filiera;

c. nelle more del completamento delle funzionalità regionali e dell'affidamento centralizzato della distribuzione per conto, risulta necessario garantire la continuità delle attività disciplinate dall'Accordo di cui alla menzionata D.G.R. n. 734/2025, limitatamente al periodo dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026;
   d. a tal fine, gli uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno elaborato uno schema di Accordo integrativo regionale, condiviso con Federfarma Campania e Assofarm Campania, per disciplinare la prosecuzione temporanea della quota aggiuntiva connessa alle attività di controllo delle erogazioni in distribuzione per conto (DPC);

RITENUTO di dover

a. approvare lo schema di Accordo integrativo regionale da sottoscrivere con Federfarma Campania e Assofarm Campania per disciplinare la prosecuzione temporanea della quota aggiuntiva connessa alle attività di controllo delle erogazioni in distribuzione per conto (DPC), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
b. formulare indirizzo alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con il supporto di So.Re.Sa. S.p.A., affinché provveda ad elaborare un sistema DPC volto all'efficienza ed al risparmio dei costi;
c. demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

VISTI

- il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371;
- la legge 16 novembre 2001, n. 405;
- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219;
- il decreto del Ministero della Salute 31 luglio 2007;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2011;
- la D.G.R. n. 245 del 06 maggio 2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **APPROVARE** lo schema di Accordo integrativo regionale da sottoscrivere con Federfarma Campania e Assofarm Campania per disciplinare la prosecuzione temporanea della quota aggiuntiva connessa alle attività di controllo delle erogazioni in distribuzione per conto (DPC), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di **FORMULARE INDIRIZZO** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con il supporto di So.Re.Sa. S.p.A., affinché provveda ad elaborare un sistema DPC volto all'efficienza ed al risparmio dei costi;
3. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;
4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie

Locali della Regione Campania, a So.Re.Sa. S.p.A., a Federfarma Campania e ad Assofarm Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	357	del	09/07/2026	**204**	**04**	**02**

OGGETTO:
D.G.R. n. 734 dell'8 ottobre 2025. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		***Presidente Roberto FICO***	***08/07/2026***
DIREZIONE GENERALE	***204.00.00***	***Reggente Ugo TRAMA***	***08/07/2026***
SETTORE / UOS PARTICOLARE	***204.04.00***	***Ugo TRAMA***	***08/07/2026***

ADOZIONE	***09/07/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***09/07/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***09/07/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***09/07/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto: Accordo integrativo tra la Regione Campania, Federfarma Campania e Assofarm Campania per la proroga della quota DPC di € 0,80

Premesso che:

- il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371, all'articolo 2, comma 3, rinvia agli accordi regionali la definizione di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni rese dalle farmacie convenzionate, finalizzate al miglioramento dell'assistenza e alla qualificazione e razionalizzazione del servizio;
- con D.G.R. n. 384 del 19 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Intesa denominato «Distribuzione dei farmaci in nome e per conto (DPC): definizione del percorso unico centralizzato compreso i D.M. diabete e adesione ad attività a supporto della programmazione sanitaria regionale»;
- con D.G.R. n. 734 dell'8 ottobre 2025 è stato approvato l'aggiornamento del predetto Accordo, prevedendo una quota aggiuntiva pari a euro 0,80 oltre IVA per ciascuna confezione di medicinale erogata in regime DPC;
- l'articolo 5 dell'Accordo approvato con D.G.R. n. 734/2025 ne ha stabilito la durata dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026, con valutazione delle attività realizzate ai fini dell'eventuale rinnovo o rimodulazione;

Considerato che:

- la distribuzione per conto costituisce uno strumento essenziale per garantire la continuità dell'assistenza farmaceutica territoriale e la capillarità dell'accesso ai medicinali A-PHT;
- la piattaforma regionale SINFONIA è destinata a supportare le funzioni istituzionali di gestione, tracciabilità, monitoraggio e verifica dei percorsi prescrittivi ed erogativi ed è attualmente in fase di completamento;
- nella fase transitoria permane la necessità di assicurare un controllo di congruità connesso alla dispensazione e alla verifica tecnica delle ricette DPC, distinto e complementare rispetto ai controlli istituzionali di appropriatezza prescrittiva;
- nelle more del completamento delle funzionalità regionali e dell'affidamento centralizzato della distribuzione per conto, le Parti ritengono necessario garantire la continuità delle attività disciplinate dall'Accordo, limitatamente al periodo dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026;

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania (codice fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81, rappresentata dal Dott. Ugo Trama e dalla Dott.ssa Francesca Futura Bernardi;
- Federfarma Campania (codice fiscale 94112670636), con sede legale in Napoli, via Toledo n. 156, rappresentata dal Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania (codice fiscale 95258180637), con sede legale in Napoli, via Taddeo da Sessa s.n.c., rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente Accordo integra l'Accordo di Intesa approvato con D.G.R. n. 734 dell'8 ottobre 2025 e disciplina la prosecuzione temporanea della quota aggiuntiva connessa alle attività di controllo delle erogazioni in distribuzione per conto.

La disciplina si applica alle confezioni di medicinali effettivamente erogate in regime DPC dalle farmacie pubbliche e private convenzionate aderenti, nel periodo dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026.

Art. 2 Attività correlata alla quota aggiuntiva

La quota aggiuntiva è correlata all'effettiva esecuzione, da parte della farmacia aderente, del controllo di congruità della singola erogazione DPC, da svolgersi in fase di dispensazione e, ove previsto dalle procedure operative regionali, in sede di verifica tecnica delle ricette spedite. L'attività di cui al presente articolo ha natura tecnica e di congruità documentale ed è distinta dalla valutazione clinica e dalle funzioni istituzionali di verifica dell'appropriatezza prescrittiva, che restano in capo ai medici prescrittori, alla Regione Campania e alle Aziende Sanitarie Locali. Le farmacie aderenti assicurano la registrazione delle erogazioni e delle attività effettuate mediante la piattaforma SINFONIA, WebDPC e gli ulteriori sistemi informativi individuati dalla Regione Campania. La corretta e completa tracciabilità costituisce condizione essenziale per il riconoscimento della quota aggiuntiva.

Art. 3 Remunerazione e modalità di rendicontazione

Per le attività di cui all'articolo 2 è riconosciuta alle farmacie aderenti una quota aggiuntiva pari a euro 0,80 oltre IVA per ciascuna confezione di medicinale effettivamente erogata in regime DPC, correttamente registrata, rendicontata e validata. La quota è riconosciuta esclusivamente per le erogazioni effettuate dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026. La rendicontazione avviene mediante la Distinta Contabile Riepilogativa DCR-AIR/DPC e secondo le ulteriori modalità operative già stabilite.

Art. 4 Durata

Il presente Accordo ha carattere transitorio dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026.

Art. 5 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo si applicano l'Accordo approvato con D.G.R. n. 734/2025, in quanto compatibile, la normativa vigente e le disposizioni regionali attuative.

Napoli,

Federfarma	**Regione Campania**	**Assofarm**
Dott. Mario Flovilla	Dott. Ugo Trama	Avv. Domenico Della Gatta

Dott.ssa Francesca Futura Bernardi

Deliberazione N. *358*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	05	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Sistema di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, art. 2 del D.lgs. 171/2026. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189, dispone che la Regione provveda alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale (comma 3) e ne fissi gli obiettivi (comma 5);
b) l'art. 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 dispone:
   b.1 al comma 2, che "…*all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi…";*
   b.2 al comma 4, che "*Trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione, entro novanta giorni, sentito il parere del sindaco o della Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del medesimo decreto legislativo, verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 2 e 3, e in caso di esito negativo dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto, in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato*…";
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 7 gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende ed Enti del S.S.R. ivi individuati, e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata alla formazione delle rose dei candidati idonei distinte per Azienda;
d) all'esito della procedura di cui alla DGRC n. 8/2025, con distinte delibere di Giunta regionale del 2025 sono stati nominati i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR riferiti al periodo 2025/2030, con decorrenza 9 agosto 2025 e, per l'IRCCS Fondazione Pascale, con decorrenza 6 agosto 2025 e sono stati, tra l'altro, assegnati ai Direttori Generali gli obiettivi generali e specifici rilevanti ai fini della verifica dell'azione gestionale e della Confermabilità dell'incarico, secondo la disciplina vigente;
e) i menzionati incarichi hanno scadenza nel 2030 e sono soggetti a verifica intermedia di confermabilità al compimento del ventiquattresimo mese, con scadenza, nel mese di agosto 2027;

RILEVATO che:

a) a seguito dell'insediamento della nuova Giunta regionale è emersa l'esigenza di rendere il quadro degli obiettivi di confermabilità maggiormente coerente con le priorità regionali, con l'evoluzione dei fabbisogni assistenziali e con gli indirizzi in materia di sicurezza delle cure, gestione dell'emergenza-urgenza, appropriatezza dei percorsi e tempestività dei flussi informativi;
b) con DGRC n. 274/2026, in occasione della nomina del Direttore Generale dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", è stato, tra l'altro, definito un rinnovato sistema di valutazione basato su obiettivi orientati agli esiti clinici, alla qualità e alla sicurezza delle cure, introducendo specifici indicatori dell'area salute/esito (permanenza in Pronto Soccorso oltre 8 ore; permanenza in Osservazione Breve Intensiva oltre 44 ore; gestione degli eventi sentinella e alimentazione del flusso SIMES; appropriatezza ed efficacia del percorso per IMA-STEMI; tempestività dell'alimentazione dei flussi informativi entro 24 ore);
c) con DGRC n. 310/2026 la Giunta:
   c.1 ha disposto l'incremento degli obiettivi di valutazione ai fini della confermabilità dell'incarico dei Direttori Generali, adottando taluni degli obiettivi di esito clinico-assistenziale di cui alla DGRC

n. 274/2026, nonché il medesimo impianto metodologico, al fine di assicurare omogeneità di metodo e coerenza dei criteri tra le Aziende Sanitarie;

c.2 ha stabilito che i nuovi obiettivi e i nuovi criteri introdotti si applicano esclusivamente a decorrere dalla data del 26/06/2026, senza efficacia retroattiva, mentre il periodo anteriore resta valutato secondo gli obiettivi originariamente assegnati all'atto della nomina;

d) in sede di verifica intermedia di confermabilità, i nuovi obiettivi e i nuovi criteri introdotti con la succitata DGRC n. 310/2026 sono valutati con soglie e misure proporzionate al periodo di effettiva vigenza, fermo restando che il giudizio di confermabilità è reso in modo unitario alla scadenza del ventiquattresimo mese dall'incarico;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) in coerenza con l'art. 2 del d.lgs. 4 agosto 2016 n. 171, è necessario procedere alla definizione del sistema di valutazione ai fini della Confermabilità dell'incarico dei Direttori Generali delle Aziende del SSR campano decorsi 24 mesi dalla nomina di ciascun direttore generale;
b) con la menzionata DGRC n. 310/2026 la Giunta ha demandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR gli atti consequenziali, ivi compresa la definizione puntuale del sistema di valutazione, specificando, per ogni obiettivo, gli indicatori, le relative schede di calcolo e soglie di valutazione;
c) i competenti uffici, a tal fine, hanno predisposto la allegata documentazione relativa al sistema di valutazione degli obiettivi di Confermabilità dell'incarico assegnati ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR:
   - Allegato A1) Criteri e Modalità di Valutazione;
   - Allegato A2) Documento tecnico indicatore NSG;
   - Allegato B1) Criteri di Valutazione per ASL con PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B2) Criteri di Valutazione per ASL senza PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B3) Criteri di valutazione per AO-AOU vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B4) Criteri di valutazione per IRCCS vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B5) Criteri di valutazione per l'AOU Ruggi vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
d) i competenti uffici hanno altresì predisposto la allegata documentazione relativa al sistema di valutazione degli ulteriori obiettivi di Confermabilità dell'incarico assegnati ai Direttori Generali con DGRC n. 310/2026:
   - Allegato B1_BIS) Criteri di Valutazione per ASL con PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
   - Allegato B2_BIS) Criteri di Valutazione per ASL senza PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
   - Allegato B3_BIS) Criteri di valutazione per AO-AOU vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
   - Allegato B4_BIS) Criteri di valutazione per IRCCS vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
   - Allegato B5_BIS) Criteri di valutazione per l'AOU Ruggi vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
e) il giudizio di confermabilità è reso in modo unitario alla scadenza del ventiquattresimo mese dall'incarico e l'intero sistema di valutazione prevede un punteggio complessivo pari a 100 punti con una soglia minima, pari a 60 punti, al di sotto della quale viene avviata la procedura prevista dall'art. 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171;

RITENUTO:

a) di dover approvare il sistema di valutazione degli obiettivi di Confermabilità dell'incarico assegnati ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, di cui agli allegati indicati alle lettere c) e d) del "PRESO ATTO", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
b) di dover precisare che i singoli obiettivi assegnati, riportati negli allegati B1), B2, B3), B4), B5), B1_BIS), B2_BIS), B3_BIS), B4_BIS), B5_BIS) del presente provvedimento, concorrono alla valutazione inerente alla Confermabilità dell'incarico di Direttore Generale con i diversi pesi specificati per ciascuno di essi, per un punteggio complessivo pari a 100 punti, nel rispetto della soglia minima pari al 60%, al di sotto della quale viene avviata la procedura prevista dall'art. 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171;
c) di dover precisare che in prossimità del compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina dei Direttori Generali si procederà alla costituzione della Commissione di esperti deputata alla verifica dei risultati aziendali e del raggiungimento degli obiettivi di confermabilità, nei termini e secondo le modalità indicati dall'art 2, comma 4 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e smi;
d) di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

VISTI:

a) il D.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e ss.mm.ii.;
b) il DPCM 19 luglio 1995 n. 502 e ss.mm.ii.;
c) il D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 e ss.mm.ii.;
d) la DGRC n. 310 del 25 giugno 2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **APPROVARE** il sistema di valutazione degli obiettivi di Confermabilità dell'incarico assegnati ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:
   - Allegato A1) Criteri e Modalità di Valutazione;
   - Allegato A2) Documento tecnico indicatore NSG;
   - Allegato B1) Criteri di Valutazione per ASL con PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B2) Criteri di Valutazione per ASL senza PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B3) Criteri di valutazione per AO-AOU vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B4) Criteri di valutazione per IRCCS vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B5) Criteri di valutazione per l'AOU Ruggi vigenti per il periodo intercorrente dalla data di nomina del Direttore Generale all'entrata in vigore della DGRC n. 310/2026;
   - Allegato B1_BIS) Criteri di Valutazione per ASL con PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
   - Allegato B2_BIS) Criteri di Valutazione per ASL senza PO vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;

- Allegato B3_BIS) Criteri di valutazione per AO-AOU vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
- Allegato B4_BIS) Criteri di valutazione per IRCCS vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;
- Allegato B5_BIS) Criteri di valutazione per l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, vigenti per il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della DGRC n. 310/2026 al compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina;

2. di **PRECISARE** che i singoli obiettivi assegnati, riportati negli allegati B1), B2, B3), B4), B5), B1_BIS), B2_BIS), B3_BIS), B4_BIS), B5_BIS) del presente provvedimento, concorrono alla valutazione inerente alla Confermabilità dell'incarico di Direttore Generale con i diversi pesi specificati per ciascuno di essi, per un punteggio complessivo pari a 100 punti, nel rispetto della soglia minima pari al 60%, al di sotto della quale viene avviata la procedura prevista dall'art. 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171;
3. di **PRECISARE** che in prossimità del compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina dei Direttori Generali si procederà alla costituzione della Commissione di esperti deputata alla verifica dei risultati aziendali e del raggiungimento degli obiettivi di confermabilità, nei termini e secondo le modalità indicati dall'art 2, comma 4 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e smi;
4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	358	del	09/07/2026	**204**	**05**	**00**

OGGETTO:
Sistema di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, art. 2 del D.lgs. 171/2026. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		***Presidente Roberto FICO***	***09/07/2026***
DIREZIONE GENERALE	***204.00.00***	***Reggente Ugo TRAMA***	***09/07/2026***
SETTORE / UOS PARTICOLARE	***204.05.00***	***Gaetano PATRONE***	***09/07/2026***

ADOZIONE	***09/07/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***09/07/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***09/07/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***09/07/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3040001 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accesso civico.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Allegato A2)

Documento tecnico indicatore NSG

Modalità di calcolo

Il presente documento ha l'obiettivo di definire e chiarire le modalità di calcolo dell'Obiettivo Specifico 1: "Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) per gli indicatori di competenza, attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali." Si precisa, inoltre, che la valutazione dei singoli obiettivi riferiti alle AA.SS.LL. terrà conto sia delle attività istituzionali direttamente erogate attraverso strutture e presidi aziendali, sia delle attività svolte dalle strutture private accreditate operanti nel territorio di competenza, in quanto oggetto di monitoraggio e governo da parte delle medesime Aziende sanitarie.

L'obiettivo ha lo scopo di misurare se l'azienda sta garantendo ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), così come misurati dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG).

Il calcolo dell'indicatore posto a base dell'obiettivo si divide in cinque fasi, di seguito dettagliate.

FASE 1 — Normalizzare ogni singolo indicatore NSG

Poiché gli indicatori NSG misurano grandezze eterogenee, espresse in unità di misura differenti, si rende necessario ricondurre ciascun indicatore a un numero standardizzato, compreso tra 0 e 1, indicato con p_i (dove i identifica il singolo indicatore). Il valore $p_i = 1$ individua il livello prestazionale ottimale, mentre $p_i = 0$ individua il livello peggiore. Si precisa che, qualora il valore calcolato dell'indicatore *pi* risulti superiore a 1, evidenziando una performance eccedente il livello massimo previsto, esso viene convenzionalmente ricondotto al valore di 1. Analogamente, qualora il valore risulti inferiore a 0, indicando una performance significativamente inferiore al livello minimo atteso, esso viene posto pari a 0.

Calcolo pi per indicatori *higher-better* "crescente"

Il calcolo del valore massimo, in caso di indicatori *higher-better* (ad es., *Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib*)": più è alta, meglio è), è il seguente:

$$p_i = \frac{(\text{valore_azienda} - \text{valore_minimo})}{(\text{valore_ottimale} - \text{valore_minimo})}$$

Gli step per il calcolo sono:

STEP 1: Individuazione del **valore minimo** dell'indicatore, ovvero la soglia al di sotto della quale il punteggio dell'indicatore assume valore pari a 0, evidenziando una performance critica. Tale valore è definito dal Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STEP 2: Individuazione del **valore ottimale** dell'indicatore, inteso quale valore in corrispondenza del quale il punteggio dell'indicatore assume valore pari a 100, corrispondente al livello di eccellenza. Anche tale soglia è definita dal Ministero della Salute.

Ad esempio, per l'indicatore NSG **"*P01C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib*)"** il valore ottimale è pari al 95%.

STEP 3: Calcolo dello scostamento del valore aziendale rispetto al valore minimo, mediante la seguente differenza: VALORE_AZIENDA – VALORE_MINIMO;

STEP 4: Calcolo dello scostamento massimo conseguibile rispetto al valore minimo, mediante la seguente differenza: VALORE_OTTIMALE – VALORE_MINIMO;

STEP 5: Determinazione del valore pi, ottenuto dividendo la differenza di cui al punto 3) per la differenza di cui al punto 4).

ESEMPIO PRATICO sull'indicatore "**P01C:** ***Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)"***
Valore minimo= 90%, ottimale=95%, valore dell'azienda=91%. Step 3: 91-90=1. Step 4: 95-90=5. Step 5: 1/5=0,20. Il punteggio pi dell'indicatore "**P01C"** è 0,20.

Calcolo pi per indicatori *lower-better* "decrescente"

Il calcolo del valore massimo, in caso di indicatori *lower-better* (ad es., l'indicatore NSG ***"D03C* - Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco**": più è basso, meglio è), è il seguente:

$$pi = \frac{(\mathbf{valore_massimo - valore_azienda})}{(\mathbf{valore_massimo - valore_ottimale})}$$

Gli step per il calcolo sono:

STEP 1: Individuazione del **valore massimo** dell'indicatore, ovvero la soglia al di sopra della quale il punteggio dell'indicatore assume valore pari a 0, evidenziando una performance critica. Tale valore è definito dal Ministero della Salute. Ad esempio, per l'indicatore NSG **"D03C - *Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco"*** il valore massimo è 418.

STEP 2: Individuazione del **valore ottimale** dell'indicatore, inteso quale valore in corrispondenza del quale il punteggio dell'indicatore assume valore pari a 100, corrispondente al livello di eccellenza. Anche tale soglia è definita dal Ministero della Salute. Ad esempio, per l'indicatore NSG ***"D03C - Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete,***

broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco" il valore ottimale è pari a 343.

STEP 3: Calcolo dello scostamento del valore aziendale rispetto al valore massimo, mediante la seguente differenza: VALORE_MASSIMO – VALORE_AZIENDA;

STEP 4: Calcolo dello scostamento massimo conseguibile rispetto al valore massimo, mediante la seguente differenza: VALORE_MASSIMO – VALORE_OTTIMALE;

STEP 5: Determinazione del valore pi, ottenuto dividendo la differenza di cui al punto 3) per la differenza di cui al punto 4).

ESEMPIO PRATICO sull'indicatore "***D03C - Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco"***

Valore massimo=418, ottimale=343, valore azienda=250. Step 3: 418-250 = 168; Step 4: 418 – 343 = 75; Step 5: 168/75 = 2,24. Il punteggio pi è 1.

La procedura su descritta viene ripetuta per ogni indicatore NSG CORE applicabile all'azienda, ottenendo un pi tendenzialmente diverso per ogni indicatore.

FASE 2 — Calcolare lo score per ciascuna delle tre aree LEA

Avendo a disposizione, i punteggi pi per ogni indicatore, si procede al calcolo dello score per ciascuna delle aree di assistenza (Prevenzione, Distrettuale, Ospedaliera) rilevanti per l'azienda specifica diretta con la seguente procedura:

$$\text{SCORE_Area Prevenzione} = \frac{\sum p_i \text{ degli indicatori dell'area PREVENZIONE}}{\text{il numero di indicatori dell'area PREVENZIONE considerati}};$$

$$\text{SCORE_Area Distrettuale} = \frac{\sum p_i \text{ degli indicatori dell'area DISTRETTUALE}}{\text{il numero di indicatori dell'area DISTRETTUALE considerati}};$$

$$\text{SCORE_Area Ospedaliera} = \frac{\sum p_i \text{ degli indicatori dell'area OSPEDALIERA}}{\text{il numero di indicatori dell'area OSPEDALIERA considerati}};$$

ESEMPIO PRATICO per l'Area Prevenzione si considerano i seguenti 7 indicatori. I punteggi p_i sono: 0,80 - 0,65 - 0,90 - 0,72 - 0,55 - 0,88 - 0,70.

$$\text{SCORE_Area Prevenzione} = \frac{0,80+0,65+0,90+0,72+0,55+0,88+0,70}{7} = 0,743$$

FASE 3 — Verifica della soglia minima bloccante

Al fine di evitare che una buona performance in un'area possa nascondere una situazione disastrosa in un'altra, si procede alla verifica che nessuna area abbia un punteggio troppo basso secondo i seguenti parametri,

differenziati in base all'ente considerato:

Tipologia aziendale	Area PREVENZIONE — soglia minima	Area DISTRETTUALE — soglia minima	Area OSPEDALIERA — soglia minima
ASL con PO	SCORE_Area Prevenzione ≥ 60%	SCORE_Area Distrettuale ≥ 60%	SCORE_Area Ospedaliera ≥ 60%
ASL senza PO	SCORE_Area Prevenzione ≥ 60%	SCORE_Area Distrettuale ≥ 60%	SCORE_Area Ospedaliera ≥ 20%
AO, AOU e IRCCS			SCORE_Area Ospedaliera ≥ 60%

Qualora anche in una sola area, lo score scende sotto la sua soglia minima, il punteggio finale dell'intero obiettivo non potrà superare la soglia del 50%, indipendentemente dal risultato della formula.

FASE 4 — Calcolo dello score composito S_LEA

Ottenuti gli score per le 3 aree di assistenza, si procede al calcolo dello score composito LEA, in base alla formula che segue:

SCORE_LEA = (SCORE_Area Prevenzione x Peso_Area Prevenzione) + (SCORE_Area Distrettuale x Peso_Area Distrettuale) + (SCORE_Area Ospedaliera x Peso_Area Ospedaliera)

I pesi rispecchiano la missione istituzionale e saranno considerati nei valori che seguono:

Tipologia aziendale	Peso Prevenzione	Peso Distrettuale	Peso Ospedaliera
ASL con PO	0,35	0,35	0,30
ASL senza PO	0,40	0,40	0,20
AO, AOU e IRCCS			1,00

ESEMPIO PRATICO per un'ASL con PO.
SCORE_Area Prevenzione = 0,743
SCORE_Area Distrettuale = 0,615
SCORE_Area Ospedaliera = 0,725
SCORE_LEA = (0,35 x 0,743) + (0,35 x 0,615) + (0,30 x 0,725) = 0,260 + 0,215 + 0,218 = 0,693.

FASE 5 — Calcolare il punteggio finale dell'obiettivo specifico 1)

I calcoli di cui alle fasi 1 e 2 saranno effettuati sia con dati dell'anno "x" sia con i dati dell'anno successivo "x+1". In particolare, ai fini del calcolo del punteggio finale dell'obiettivo specifico 1), saranno identificate due componenti di tale punteggio, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente statica: SCORE_LEA STATICO = $\frac{\mathbf{SCORE_{ANNO\ X} + SCORE_{ANNO\ X+1}}}{2}$

Componente dinamica normalizzata, volta a verificare se l'azienda è migliorata o meno rispetto all'anno precedente: SCORE_LEA DINAMICO NORM. = $\frac{(\mathbf{SCORE_{ANNO\ X+1} - SCORE_{ANNO\ X}) + 1}}{2}$

Se SCORE_LEA DINAMICO NORM. risulta pari ad 1 l'azienda registra il miglioramento massimo possibile; se pari a 0,50 l'azienda non registra alcun cambiamento, se pari a 0 l'azienda registra il peggioramento massimo possibile. Valori sopra 0,50 indicano miglioramento. Valori sotto 0,50 indicano peggioramento.

ESEMPIO PRATICO:
S_LEA_2025=0,693 e S_LEA_2026=0,731.
SCORE_LEA DINAMICO NORM. = [(0,731- 0,693)+1]/2 = 0,519.
L'azienda è leggermente migliorata (0,519 è appena sopra al 0,50).

Il calcolo del punteggio finale dell'obiettivo specifico 1) sarà:

SCORE_PUNTEGGIO OBIETTIVO 1 = $(\mathbf{SCORE_{LEA\ STATICO}} \times \mathbf{0,7}) +$
$(\mathbf{SCORE_{LEA\ DINAMICO\ NORM.}} \times \mathbf{0,3})$

ESEMPIO PRATICO:
$\mathbf{SCORE_{LEA\ STATICO}}$= 0,712 e $\mathbf{SCORE_{LEA\ DINAMICO\ NORM.}}$ = 0,519.
SCORE_PUNTEGGIO OBIETTIVO 1 = (0,7 x 0,712) + (0,3 x 0,519) = 0,498 + 0,156 = 0,654.

Il punteggio finale dell'obiettivo 1) sarà interpretato come segue:

Punteggio finale dell'obiettivo 1)	Punteggio % attribuito	Andamento
Maggiore o uguale a 0,90	100%	Eccellente
Da 0,80 a 0,89	90%	Molto buono
Da 0,65 a 0,79	75%	Buono
Da 0,50 a 0,64	50%	Sufficiente con piano di miglioramento
Inferiore a 0,50	0%	Insufficiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG IRCCS				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**30%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa - per ciascuna classe di priorità - delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**25%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**15%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG IRCCS				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 24 | Mensile • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**15%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420/2024	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**15%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL senza PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**20%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella"	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per ciascuna classe di priorità delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", in regime ambulatoriale	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali), attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**15%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL senza PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • SIAD | Trimestrale • FAR | Trimestrale • HOSPICE | Trimestrale • SISM | Semestrale • SIND | Semestrale • FLS 11 | Annuale • FLS 12 | Annuale • FLS 18 | Annuale • FLS 21 | Annuale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 13 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 23 | Mensile • HSP 24 | Mensile • RIA 11 (quadri a,b,c,e) | Annuale • RIA 11 (quadri f,g,h,i) | Annuale • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • STS 24 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**15%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla DGRC n. 420/2024 e al suo aggiornamento con la DGRC n. 189/2026.	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. **Formula di calcolo**: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024 e s.m.i.); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024 e s.m.i.**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**10%**
Assicurare la tempestiva e completa gestione dei flussi informativi relativi agli eventi avversi e agli eventi sentinella nei confronti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e degli altri organi competenti, mediante la corretta e puntuale alimentazione del SIMES e dei connessi debiti informativi, nonché attraverso l'adozione e il mantenimento di adeguati assetti organizzativi volti a garantire la completezza dell'informazione resa ai pazienti e la formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la corretta, completa e tempestiva gestione delle segnalazioni di eventi avversi ed eventi sentinella, attraverso l'adeguata alimentazione dei flussi informativi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la trasparenza verso i pazienti e la promozione della formazione del personale sulla sicurezza delle cure.	L'indicatore è calcolato attraverso i seguenti **2 sotto-indicatori**, da intendersi **di pari peso percentuale**: 1) la **corretta e puntuale alimentazione del SIMES** e dei connessi debiti informativi (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo) sarà valutata in maniera dicotomica (ON/OFF) attraverso l'analisi della t**empestività del conferimento del flusso, inteso come capacità di conferire la "**scheda A" entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento e la "scheda B" entro 60 gg dal conferimento della scheda A. Si precisa che, in caso di assenza di eventi avversi e/o di eventi sentinella oggetto di segnalazione nel flusso SIMES, il peso del sottoindicatore 1) si considera interamente distribuito al sottoindicatore 2). 2) l'attenzione alla **formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo)** sarà valutata, in maniera dicotomica (ON/OFF), in funzione dell'inclusione o meno nel Piano Formativo Aziendale del periodo oggetto di valutazione, nonché della successiva erogazione, di eventi formativi ECM in materia di sicurezza delle cure.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 50% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 50,00%; • 0% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari allo 0%.	**10%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL senza PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la tempestiva, costante, adeguata e completa gestione dei flussi informativi relativi a circostanze rilevanti nello svolgimento delle attività del SSR, nei confronti della Direzione Generale Tutela della Salute, dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione, entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento, mediante comunicazione riservata e con modalità idonee ad assicurarne la tempestiva conoscenza e tracciabilità.	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire una comunicazione tempestiva, completa e tracciabile degli eventi e delle circostanze rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, assicurando la trasmissione delle informazioni agli organi regionali competenti entro 24 ore dal loro verificarsi.	L'indicatore è misurato andando a considerare tutte le comunicazioni indirizzate agli organi regionali competenti mediante modalità che garantiscano la tracciabilità della comunicazione (Note protocollate, PEC, ecc.) entro 24 ore dal loro manifestarsi rispetto al numero totale di eventi/circostanze rilevanti che richiedono la comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento. Nell'ambito della propria relazione di dettaglio, prevista dall'allegato A1, il Direttore Generale dà evidenza e traccia delle comunicazioni trasmesse e degli eventi/circostanze rilevanti che hanno richiesto e/o avrebbero dovuto richiedere una tempestiva e formale comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la piena applicazione delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto degli obblighi previsti dagli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attraverso l'adozione delle misure organizzative, formative, preventive e di gestione delle emergenze previste dalla normativa vigente.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo è necessario che il Direttore Generale produca una relazione dettagliata sulle attività realizzate, nel periodo di riferimento, per garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18,37 e 46 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. In particolare, la Relazione dovrà dare evidenza dei seguenti aspetti, facendo emergere il dettaglio delle azioni realizzate e il valore di ciascun sotto-obiettivo che viene di seguito specificato: 1. Adempimenti normativi (peso 30%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 18 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (adempimenti assolti / adempimenti previsti) × 100%. 2. Formazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (personale formato / personale obbligato) × 100%. 3. Documentazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire l'esistenza, manutenzione e puntuale aggiornamento della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa (tra cui (DVR, piani emergenza, registro controlli) e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (documenti presenti e aggiornati / tot. documenti previsti) × 100%. 4. Verifiche/ispezioni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire il regolare svolgimento di verifiche ed ispezioni volte a incrementare i livelli di sicurezza sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (strutture con esito regolare / strutture verificate) × 100%. 5. Eventi/infortuni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire la riduzione di eventi connessi a infortuni sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente indice di miglioramento: ((numero infortuni nell'anno oggetto di valutazione – numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione)/ numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione) × 100%. Il punteggio complessivo dell'indicatore sarà dato dalla somma dei punteggi derivanti da ciascun rapporto sopra-indicati, ponderato per il relativo peso. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente**.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Garantire l'appropriatezza delle prescrizioni effettuate da Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta, assicurando una distribuzione delle classi di priorità coerente con la media nazionale;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire l'appropriatezza prescrittiva dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, assicurando una distribuzione delle classi di priorità delle prescrizioni coerente con la media nazionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti e degli indirizzi regionali e nazionali in materia.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo viene valutata la quota di prenotazioni di primo accesso di classe di priorità P sul totale delle prenotazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indicatore è in linea con il dato rilevato mediante la Piattaforma Nazionale Liste d'Attesa e valutato dal Comitato LEA. Fonte di calcolo: Elaborazione dati da CUP Unico regionale	1• 100% se l'ente sanitario registra una riduzione ≥ 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; • 75 % se l'ente sanitario registra una riduzione ≥ 20% < 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; • 50 % se l'ente sanitario registra una riduzione ≥ 10% < 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; • 0% se l'ente sanitario registra una riduzione < 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;	**5%**
Assicurare la corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali e il rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza, astenendosi dalla diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni di servizio riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalla legge	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di assicurare una corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali, garantendo il rispetto degli obblighi di riservatezza nella gestione delle informazioni di servizio e prevenendo la diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.	L'indicatore è calcolato sulla base della relazione del Direttore Generale, nella quale dovranno essere dettagliate le misure organizzative e gestionali adottate nel periodo di riferimento per garantire la corretta gestione della comunicazione istituzionale e il rispetto degli obblighi di riservatezza. La valutazione è effettuata verificando il grado di completezza della relazione con riferimento ai seguenti elementi: - procedure e disposizioni aziendali adottate o aggiornate; - iniziative di informazione e formazione del personale; - misure di controllo e monitoraggio attuate; - eventuali criticità riscontrate e azioni correttive adottate; - attestazione dell'assenza ovvero descrizione di eventuali episodi di diffusione non autorizzata di informazioni e delle conseguenti misure adottate. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente.**	• 100% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati tutti i 5 elementi previsti; • 75% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 4 dei 5 elementi previsti; • 50% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 3 dei 5 elementi previsti; • 0% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati meno di 3 elementi previsti.	**5%**
N.B.- Si stabilisce, quale clausola di mantenimento, che per gli obiettivi formulati in riduzione o in miglioramento, ove il valore di partenza risulti già conforme allo standard, l'obiettivo si intende conseguito con il mantenimento del valore.				

Allegato A1)

Criteri e modalità di valutazione

Confermabilità

I singoli obiettivi concorrono, in base alle diverse modalità di calcolo e pesature dettagliate negli allegati: ***"B1 – ASL con PO", "B1_BIS – ASL con PO", "B2 – ASL senza PO", "B2_BIS – ASL senza PO", "B3 – AO_AOU", "B3_BIS – AO_AOU", "B4 – IRCCS Pascale", "B4_BIS – IRCCS Pascale", "B5 – Ruggi", "B5_BIS – Ruggi"***, al giudizio di Confermabilità nel ruolo per un punteggio complessivo pari a massimo 100 punti. A ciascun obiettivo è attribuito uno specifico peso, differenziato e dettagliato all'interno di ciascun allegato sopra richiamato.

Il punteggio complessivamente conseguito sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti in relazione al raggiungimento di ciascun singolo obiettivo, pesato per il valore di cui al periodo precedente, e – se superiore alla soglia di sufficienza del 60% – darà luogo ad un **esito positivo**. Viceversa, al di sotto di tale punteggio minimo si darà luogo ad un **esito negativo**, con conseguente avvio della procedura prevista dall'art. 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171.

Ai fini della valutazione del **grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati**, i Direttori Generali dovranno presentare, con riferimento al periodo oggetto di valutazione (24 mesi dalla nomina), una **relazione annuale dettagliata e adeguatamente documentata** sulle attività svolte in attuazione degli obiettivi perseguiti, con un particolare riguardo, soprattutto, ai mesi per i quali, al momento della valutazione, non risultino ancora consolidati i relativi flussi informativi e indicatori di riferimento e per i quali tra le modalità di valutazione si fa prevalentemente riferimento a tale documento. Al fine di garantire una valutazione tempestiva, la Commissione procederà all'esame della documentazione prodotta a supporto dei singoli indicatori, verificando, per ciascuno di essi, la presenza di elementi istruttori idonei a comprovare, anche in via prospettica, il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Per agevolare la comprensione degli obiettivi assegnati a ciascun Direttore Generale, sono di seguito indicati, per ciascuna Azienda Sanitaria, gli allegati ai quali fare riferimento e il periodo di valutazione corrispondente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria	Periodo di riferimento	Allegato di valutazione	Periodo di riferimento	Allegato di valutazione
ASL Avellino ASL Caserta ASL Napoli 1 ASL Napoli 2 ASL Napoli 3 ASL Salerno	**09/08/2025 – 25/06/2026**	*"Allegato B1 – ASL con PO"*	**26/06/2026 – 08/08/2027**	*"Allegato B1_BIS – ASL con PO"*
ASL Benevento	**09/08/2025 – 25/06/2026**	*"Allegato B2 – ASL senza PO"*	**26/06/2026 – 08/08/2027**	*"Allegato B2_BIS – ASL senza PO"*
AO Cardarelli AO Santobono-Pausilipon AO Dei Colli AO Moscati AO San Pio AO S. Anna e S. Sebastiano AOU Vanvitelli AOU Federico II	**09/08/2025 – 25/06/2026**	*"Allegato B3 – AO_AOU"*	**26/06/2026 – 08/08/2027**	*"Allegato B3_BIS – AO_AOU"*
IRCCS Pascale	**06/08/2025 – 25/06/2026**	*"Allegato_B4 – IRCCS"*	**26/06/2026 – 05/08/2027**	*"Allegato_B4_BIS – IRCCS"*
AOU S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona	**12/06/2026 – 25/06/2026**	*"Allegato B5 – Ruggi"*	**26/06/2026 – 11/06/2028**	*"Allegato B5_BIS – Ruggi"*

Di precisare che in prossimità del compimento del ventiquattresimo mese dalla nomina dei Direttori Generali si procederà alla costituzione della Commissione di esperti deputata alla verifica dei risultati aziendali e del raggiungimento degli obiettivi di confermabilità, nei termini e secondo le modalità indicati dall'art 2, comma 4 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e smi;

La Commissione esaminatrice per le diverse attività di monitoraggio potrà chiedere integrazioni, chiarimenti e/o supporti documentali ulteriori rispetto a quelli eventualmente già inviati dai singoli Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.

La commissione di valutazione, entro 90 giorni dalla nomina, sentito il parere del sindaco o della Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del medesimo decreto legislativo, dovrà formulare il proprio giudizio definitivo, tenendo conto anche di eventuali integrazioni e controdeduzioni dovessero rendersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportune e/o necessarie.

Qualora l'esito sia negativo (ossia inferiore al 60%), la Commissione, con congruo anticipo e previa informazione alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, comunica un giudizio provvisorio al Direttore Generale interessato. Quest'ultimo può presentare tempestivamente le proprie controdeduzioni in merito alle motivazioni e alle valutazioni espresse, così da consentire alla Commissione di rispettare il termine dei 90 giorni per la formulazione del giudizio definitivo.

La Commissione, preso atto delle controdeduzioni eventualmente pervenute, formula il proprio giudizio definitivo, trasmettendo formalmente, insieme alle valutazioni riportanti esito positivo, gli atti alla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR.

Si precisa, inoltre, che la Commissione esaminatrice qualora, nell'ambito delle attività di misurazione e valutazione degli obiettivi, riscontri situazioni di incalcolabilità e/o non applicabilità di un indicatore, potrà ridistribuire il peso associato allo specifico obiettivo agli altri in misura proporzionale al peso associato ai restanti obiettivi.

La Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR, avvalendosi dei settori competenti, predisporrà, sulla base dell'esito della verifica della Commissione preposta, le risultanze della propria valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi alle Direzioni Generali Aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**15%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa - per ciascuna classe di priorità - delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**15%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 24 | Mensile • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**15%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 20 maggio 2026 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 189/2026	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 189/2026); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 189/2026**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**10%**
Assicurare la corretta gestione dei percorsi del Pronto Soccorso finalizzati al ricovero, garantendo la riduzione della percentuale di pazienti destinati al ricovero con permanenza in Pronto Soccorso superiore a 8 ore, computata dalla presa in carico al triage, in coerenza con gli standard nazionali;	L'indicatore misura l'efficienza del percorso dei pazienti in Pronto Soccorso che necessitano di ricovero, valutando la capacità della struttura di ridurre i tempi di permanenza superiori a 8 ore dalla presa in carico al triage fino al trasferimento in reparto, in linea con gli standard nazionali.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore andrà a considerare solo gli accessi che esitato con un Ricovero e sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno oggetto di valutazione; **B:**Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione; Per un ulteriore dettaglio sulle definizioni delle tempistiche T0, T3 si rimanda, tra l'altro, alla "TABELLA n. 3 – TRIAGE – tempi da rilevare (data e ora)" di cui all'allegato alla DGRC n. 37/2025 "Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso". **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire la riduzione della percentuale di pazienti che permangono in unità di Osservazione Breve Intensiva per oltre 44 ore al fine di garantire, nel più breve tempo possibile e con il necessario livello di sicurezza, la dimissione del paziente al domicilio o il ricovero nel reparto più appropriato;	L'indicatore misura la capacità dell'organizzazione di garantire una gestione tempestiva dei pazienti in Osservazione Breve Intensiva (OBI), riducendo i casi di permanenza superiore a 44 ore e favorendo, in condizioni di sicurezza, la dimissione o il ricovero nel reparto più appropriato.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva - OBI, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0)*100 nell'anno oggetto di valutazione; **B:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0) * 100 nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione. **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**
Assicurare la tempestiva e completa gestione dei flussi informativi relativi agli eventi avversi e agli eventi sentinella nei confronti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e degli altri organi competenti, mediante la corretta e puntuale alimentazione del SIMES e dei connessi debiti informativi, nonché attraverso l'adozione e il mantenimento di adeguati assetti organizzativi volti a garantire la completezza dell'informazione resa ai pazienti e la formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la corretta, completa e tempestiva gestione delle segnalazioni di eventi avversi ed eventi sentinella, attraverso l'adeguata alimentazione dei flussi informativi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la trasparenza verso i pazienti e la promozione della formazione del personale sulla sicurezza delle cure.	L'indicatore è calcolato attraverso i seguenti **2 sotto-indicatori**, da intendersi **di pari peso percentuale**: 1) la **corretta e puntuale alimentazione del SIMES** e dei connessi debiti informativi (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo) sarà valutata in maniera dicotomica (ON/OFF) attraverso l'analisi della t**empestività del conferimento del flusso, inteso come capacità di conferire la "**scheda A" entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento e la "scheda B" entro 60 gg dal conferimento della scheda A. Si precisa che, in caso di assenza di eventi avversi e/o di eventi sentinella oggetto di segnalazione nel flusso SIMES, il peso del sottoindicatore 1) si considera interamente distribuito al sottoindicatore 2). 2) l'attenzione alla **formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo)** sarà valutata, in maniera dicotomica (ON/OFF), in funzione dell'inclusione o meno nel Piano Formativo Aziendale del periodo oggetto di valutazione, nonché della successiva erogazione, di eventi formativi ECM in materia di sicurezza delle cure.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 50% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 50,00%; • 0% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari allo 0%.	**10%**
Assicurare la tempestiva, costante, adeguata e completa gestione dei flussi informativi relativi a circostanze rilevanti nello svolgimento delle attività del SSR, nei confronti della Direzione Generale Tutela della Salute, dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione, entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento, mediante comunicazione riservata e con modalità idonee ad assicurarne la tempestiva conoscenza e tracciabilità.	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire una comunicazione tempestiva, completa e tracciabile degli eventi e delle circostanze rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, assicurando la trasmissione delle informazioni agli organi regionali competenti entro 24 ore dal loro verificarsi.	L'indicatore è misurato andando a considerare tutte le comunicazioni indirizzate agli organi regionali competenti mediante modalità che garantiscano la tracciabilità della comunicazione (Note protocollate, PEC, ecc.) entro 24 ore dal loro manifestarsi rispetto al numero totale di eventi/circostanze rilevanti che richiedono la comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento. Nell'ambito della propria relazione di dettaglio, di cui all'allegato A1, il Direttore Generale dà evidenza e traccia delle comunicazioni trasmesse e degli eventi/circostanze rilevanti che hanno richiesto e/o avrebbero dovuto richiedere una tempestiva e formale comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici IRCCS				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**25%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa - per ciascuna classe di priorità - delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**20%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici IRCCS				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 24 | Mensile • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**10%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla DGRC n. 420/2024 e s.m.i.	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. **Formula di calcolo**: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024 e s.m.i.); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024 e s.m.i.**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**10%**
Assicurare la tempestiva e completa gestione dei flussi informativi relativi agli eventi avversi e agli eventi sentinella nei confronti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e degli altri organi competenti, mediante la corretta e puntuale alimentazione del SIMES e dei connessi debiti informativi, nonché attraverso l'adozione e il mantenimento di adeguati assetti organizzativi volti a garantire la completezza dell'informazione resa ai pazienti e la formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la corretta, completa e tempestiva gestione delle segnalazioni di eventi avversi ed eventi sentinella, attraverso l'adeguata alimentazione dei flussi informativi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la trasparenza verso i pazienti e la promozione della formazione del personale sulla sicurezza delle cure.	L'indicatore è calcolato attraverso i seguenti **2 sotto-indicatori**, da intendersi **di pari peso percentuale**: 1) la **corretta e puntuale alimentazione del SIMES** e dei connessi debiti informativi (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo) sarà valutata in maniera dicotomica (ON/OFF) attraverso l'analisi della t**empestività del conferimento del flusso, inteso come capacità di conferire la** "scheda A" entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento e la "scheda B" entro 60 gg dal conferimento della scheda A. Si precisa che, in caso di assenza di eventi avversi e/o di eventi sentinella oggetto di segnalazione nel flusso SIMES, il peso del sottoindicatore 1) si considera interamente distribuito al sottoindicatore 2). 2) l'attenzione alla **formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo)** sarà valutata, in maniera dicotomica (ON/OFF), in funzione dell'inclusione o meno nel Piano Formativo Aziendale del periodo oggetto di valutazione, nonché della successiva erogazione, di eventi formativi ECM in materia di sicurezza delle cure.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 50% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 50,00%; • 0% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari allo 0%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici IRCCS				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la tempestiva, costante, adeguata e completa gestione dei flussi informativi relativi a circostanze rilevanti nello svolgimento delle attività del SSR, nei confronti della Direzione Generale Tutela della Salute, dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione, entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento, mediante comunicazione riservata e con modalità idonee ad assicurarne la tempestiva conoscenza e tracciabilità.	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire una comunicazione tempestiva, completa e tracciabile degli eventi e delle circostanze rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, assicurando la trasmissione delle informazioni agli organi regionali competenti entro 24 ore dal loro verificarsi.	L'indicatore è misurato andando a considerare tutte le comunicazioni indirizzate agli organi regionali competenti mediante modalità che garantiscano la tracciabilità della comunicazione (Note protocollate, PEC, ecc.) entro 24 ore dal loro manifestarsi rispetto al numero totale di eventi/circostanze rilevanti che richiedono la comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento. Nell'ambito della propria relazione di dettaglio, prevista dall'allegato A1, il Direttore Generale dà evidenza e traccia delle comunicazioni trasmesse e degli eventi/circostanze rilevanti che hanno richiesto e/o avrebbero dovuto richiedere una tempestiva e formale comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la piena applicazione delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto degli obblighi previsti dagli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attraverso l'adozione delle misure organizzative, formative, preventive e di gestione delle emergenze previste dalla normativa vigente.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo è necessario che il Direttore Generale produca una relazione dettagliata sulle attività realizzate, nel periodo di riferimento, per garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18,37 e 46 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. In particolare, la Relazione dovrà dare evidenza dei seguenti aspetti, facendo emergere il dettaglio delle azioni realizzate e il valore di ciascun sotto-obiettivo che viene di seguito specificato: 1. Adempimenti normativi (peso 30%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 18 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (adempimenti assolti / adempimenti previsti) × 100%. 2. Formazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (personale formato / personale obbligato) × 100%. 3. Documentazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire l'esistenza, manutenzione e puntuale aggiornamento della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa (tra cui (DVR, piani emergenza, registro controlli) e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (documenti presenti e aggiornati / tot. documenti previsti) × 100%. 4. Verifiche/ispezioni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire il regolare svolgimento di verifiche ed ispezioni volte a incrementare i livelli di sicurezza sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (strutture con esito regolare / strutture verificate) × 100%. 5. Eventi/infortuni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire la riduzione di eventi connessi a infortuni sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente indice di miglioramento: ((numero infortuni nell'anno oggetto di valutazione – numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione)/ numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione) × 100%. Il punteggio complessivo dell'indicatore sarà dato dalla somma dei punteggi derivanti da ciascun rapporto sopra-indicati, ponderato per il relativo peso. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente**.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Assicurare la corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali e il rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza, astenendosi dalla diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni di servizio riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalla legge	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di assicurare una corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali, garantendo il rispetto degli obblighi di riservatezza nella gestione delle informazioni di servizio e prevenendo la diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.	L'indicatore è calcolato sulla base della relazione del Direttore Generale, nella quale dovranno essere dettagliate le misure organizzative e gestionali adottate nel periodo di riferimento per garantire la corretta gestione della comunicazione istituzionale e il rispetto degli obblighi di riservatezza. La valutazione è effettuata verificando il grado di completezza della relazione con riferimento ai seguenti elementi: - procedure e disposizioni aziendali adottate o aggiornate; - iniziative di informazione e formazione del personale; - misure di controllo e monitoraggio attuate; - eventuali criticità riscontrate e azioni correttive adottate; - attestazione dell'assenza ovvero descrizione di eventuali episodi di diffusione non autorizzata di informazioni e delle conseguenti misure adottate. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente.**	• 100% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati tutti i 5 elementi previsti; • 75% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 4 dei 5 elementi previsti; • 50% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 3 dei 5 elementi previsti; • 0% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati meno di 3 elementi previsti.	**5%**

N.B.- Si stabilisce, quale clausola di mantenimento, che per gli obiettivi formulati in riduzione o in miglioramento, ove il valore di partenza risulti già conforme allo standard, l'obiettivo si intende conseguito con il mantenimento del valore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AO - AOU				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**15%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa - per ciascuna classe di priorità - delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**10%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**10%**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 24 | Mensile • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AO - AOU				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla DGRC n. 420/2024 e s.m.i.	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. **Formula di calcolo**: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024 e s.m.i.); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024 e s.m.i.**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**10%**
Assicurare la tempestiva e completa gestione dei flussi informativi relativi agli eventi avversi e agli eventi sentinella nei confronti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e degli altri organi competenti, mediante la corretta e puntuale alimentazione del SIMES e dei connessi debiti informativi, nonché attraverso l'adozione e il mantenimento di adeguati assetti organizzativi volti a garantire la completezza dell'informazione resa ai pazienti e la formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la corretta, completa e tempestiva gestione delle segnalazioni di eventi avversi ed eventi sentinella, attraverso l'adeguata alimentazione dei flussi informativi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la trasparenza verso i pazienti e la promozione della formazione del personale sulla sicurezza delle cure.	L'indicatore è calcolato attraverso i seguenti **2 sotto-indicatori**, da intendersi **di pari peso percentuale**: 1) la **corretta e puntuale alimentazione del SIMES** e dei connessi debiti informativi (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo) sarà valutata in maniera dicotomica (ON/OFF) attraverso l'analisi della t**empestività del conferimento del flusso, inteso come capacità di conferire la "**scheda A" entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento e la "scheda B" entro 60 gg dal conferimento della scheda A. Si precisa che, in caso di assenza di eventi avversi e/o di eventi sentinella oggetto di segnalazione nel flusso SIMES, il peso del sottoindicatore 1) si considera interamente distribuito al sottoindicatore 2). 2) l'attenzione alla **formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo)** sarà valutata, in maniera dicotomica (ON/OFF), in funzione dell'inclusione o meno nel Piano Formativo Aziendale del periodo oggetto di valutazione, nonché della successiva erogazione, di eventi formativi ECM in materia di sicurezza delle cure.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 50% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 50,00%; • 0% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari allo 0%.	**10%**
Assicurare la tempestiva, costante, adeguata e completa gestione dei flussi informativi relativi a circostanze rilevanti nello svolgimento delle attività del SSR, nei confronti della Direzione Generale Tutela della Salute, dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione, entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento, mediante comunicazione riservata e con modalità idonee ad assicurarne la tempestiva conoscenza e tracciabilità.	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire una comunicazione tempestiva, completa e tracciabile degli eventi e delle circostanze rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, assicurando la trasmissione delle informazioni agli organi regionali competenti entro 24 ore dal loro verificarsi.	L'indicatore è misurato andando a considerare tutte le comunicazioni indirizzate agli organi regionali competenti mediante modalità che garantiscano la tracciabilità della comunicazione (Note protocollate, PEC, ecc.) entro 24 ore dal loro manifestarsi rispetto al numero totale di eventi/circostanze rilevanti che richiedono la comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento. Nell'ambito della propria relazione di dettaglio, prevista dall'allegato A1, il Direttore Generale dà evidenza e traccia delle comunicazioni trasmesse e degli eventi/circostanze rilevanti che hanno richiesto e/o avrebbero dovuto richiedere una tempestiva e formale comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la piena applicazione delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto degli obblighi previsti dagli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attraverso l'adozione delle misure organizzative, formative, preventive e di gestione delle emergenze previste dalla normativa vigente.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo è necessario che il Direttore Generale produca una relazione dettagliata sulle attività realizzate, nel periodo di riferimento, per garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18,37 e 46 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. In particolare, la Relazione dovrà dare evidenza dei seguenti aspetti, facendo emergere il dettaglio delle azioni realizzate e il valore di ciascun sotto-obiettivo che viene di seguito specificato: 1. Adempimenti normativi (peso 30%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 18 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (adempimenti assolti / adempimenti previsti) × 100%. 2. Formazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (personale formato / personale obbligato) × 100%. 3. Documentazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire l'esistenza, manutenzione e puntuale aggiornamento della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa (tra cui (DVR, piani emergenza, registro controlli) e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (documenti presenti e aggiornati / tot. documenti previsti) × 100%. 4. Verifiche/ispezioni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire il regolare svolgimento di verifiche ed ispezioni volte a incrementare i livelli di sicurezza sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (strutture con esito regolare / strutture verificate) × 100%. 5. Eventi/infortuni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire la riduzione di eventi connessi a infortuni sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente indice di miglioramento: ((numero infortuni nell'anno oggetto di valutazione – numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione)/ numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione) × 100%. Il punteggio complessivo dell'indicatore sarà dato dalla somma dei punteggi derivanti da ciascun rapporto sopra-indicati, ponderato per il relativo peso. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente**.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AO - AOU				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la corretta gestione dei percorsi del Pronto Soccorso finalizzati al ricovero, garantendo la riduzione della percentuale di pazienti destinati al ricovero con permanenza in Pronto Soccorso superiore a 8 ore, computata dalla presa in carico al triage, in coerenza con gli standard nazionali;	L'indicatore misura l'efficienza del percorso dei pazienti in Pronto Soccorso che necessitano di ricovero, valutando la capacità della struttura di ridurre i tempi di permanenza superiori a 8 ore dalla presa in carico al triage fino al trasferimento in reparto, in linea con gli standard nazionali.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore andrà a considerare solo gli accessi che esitato con un Ricovero e sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno oggetto di valutazione; **B:**Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione; Per un ulteriore dettaglio sulle definizioni delle tempistiche T0, T3 si rimanda, tra l'altro, alla "TABELLA n. 3 – TRIAGE – tempi da rilevare (data e ora)" di cui all'allegato alla DGRC n. 37/2025 "Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso". **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**
Garantire la riduzione della percentuale di pazienti che permangono in unità di Osservazione Breve Intensiva per oltre 44 ore al fine di garantire, nel più breve tempo possibile e con il necessario livello di sicurezza, la dimissione del paziente al domicilio o il ricovero nel reparto più appropriato;	L'indicatore misura la capacità dell'organizzazione di garantire una gestione tempestiva dei pazienti in Osservazione Breve Intensiva (OBI), riducendo i casi di permanenza superiore a 44 ore e favorendo, in condizioni di sicurezza, la dimissione o il ricovero nel reparto più appropriato.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva - OBI, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0)*100 nell'anno oggetto di valutazione; **B:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0) * 100 nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione. **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**
Assicurare la corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali e il rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza, astenendosi dalla diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni di servizio riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalla legge	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di assicurare una corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali, garantendo il rispetto degli obblighi di riservatezza nella gestione delle informazioni di servizio e prevenendo la diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.	L'indicatore è calcolato sulla base della relazione del Direttore Generale, nella quale dovranno essere dettagliate le misure organizzative e gestionali adottate nel periodo di riferimento per garantire la corretta gestione della comunicazione istituzionale e il rispetto degli obblighi di riservatezza. La valutazione è effettuata verificando il grado di completezza della relazione con riferimento ai seguenti elementi: - procedure e disposizioni aziendali adottate o aggiornate; - iniziative di informazione e formazione del personale; - misure di controllo e monitoraggio attuate; - eventuali criticità riscontrate e azioni correttive adottate; - attestazione dell'assenza ovvero descrizione di eventuali episodi di diffusione non autorizzata di informazioni e delle conseguenti misure adottate. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente.**	• 100% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati tutti i 5 elementi previsti; • 75% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 4 dei 5 elementi previsti; • 50% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 3 dei 5 elementi previsti; • 0% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati meno di 3 elementi previsti.	**5%**
N.B.- Si stabilisce, quale clausola di mantenimento, che per gli obiettivi formulati in riduzione o in miglioramento, ove il valore di partenza risulti già conforme allo standard, l'obiettivo si intende conseguito con il mantenimento del valore.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**15%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa - per ciascuna classe di priorità - delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**10%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 24 | Mensile • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**10%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 20 maggio 2026 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 189/2026	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 189/2026); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 189/2026**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**10%**
Assicurare la corretta gestione dei percorsi del Pronto Soccorso finalizzati al ricovero, garantendo la riduzione della percentuale di pazienti destinati al ricovero con permanenza in Pronto Soccorso superiore a 8 ore, computata dalla presa in carico al triage, in coerenza con gli standard nazionali;	L'indicatore misura l'efficienza del percorso dei pazienti in Pronto Soccorso che necessitano di ricovero, valutando la capacità della struttura di ridurre i tempi di permanenza superiori a 8 ore dalla presa in carico al triage fino al trasferimento in reparto, in linea con gli standard nazionali.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore andrà a considerare solo gli accessi che esitato con un Ricovero e sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno oggetto di valutazione; **B:**Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione; Per un ulteriore dettaglio sulle definizioni delle tempistiche T0, T3 si rimanda, tra l'altro, alla "TABELLA n. 3 – TRIAGE – tempi da rilevare (data e ora)" di cui all'allegato alla DGRC n. 37/2025 "Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso". **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire la riduzione della percentuale di pazienti che permangono in unità di Osservazione Breve Intensiva per oltre 44 ore al fine di garantire, nel più breve tempo possibile e con il necessario livello di sicurezza, la dimissione del paziente al domicilio o il ricovero nel reparto più appropriato;	L'indicatore misura la capacità dell'organizzazione di garantire una gestione tempestiva dei pazienti in Osservazione Breve Intensiva (OBI), riducendo i casi di permanenza superiore a 44 ore e favorendo, in condizioni di sicurezza, la dimissione o il ricovero nel reparto più appropriato.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva - OBI, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0)*100 nell'anno oggetto di valutazione; **B:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0) * 100 nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione. **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**
Assicurare la tempestiva e completa gestione dei flussi informativi relativi agli eventi avversi e agli eventi sentinella nei confronti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e degli altri organi competenti, mediante la corretta e puntuale alimentazione del SIMES e dei connessi debiti informativi, nonché attraverso l'adozione e il mantenimento di adeguati assetti organizzativi volti a garantire la completezza dell'informazione resa ai pazienti e la formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la corretta, completa e tempestiva gestione delle segnalazioni di eventi avversi ed eventi sentinella, attraverso l'adeguata alimentazione dei flussi informativi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la trasparenza verso i pazienti e la promozione della formazione del personale sulla sicurezza delle cure.	L'indicatore è calcolato attraverso i seguenti **2 sotto-indicatori**, da intendersi **di pari peso percentuale**: 1) la **corretta e puntuale alimentazione del SIMES** e dei connessi debiti informativi (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo) sarà valutata in maniera dicotomica (ON/OFF) attraverso l'analisi della t**empestività del conferimento del flusso, inteso come capacità di conferire la "**scheda A" entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento e la "scheda B" entro 60 gg dal conferimento della scheda A. Si precisa che, in caso di assenza di eventi avversi e/o di eventi sentinella oggetto di segnalazione nel flusso SIMES, il peso del sottoindicatore 1) si considera interamente distribuito al sottoindicatore 2). 2) l'attenzione alla **formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo)** sarà valutata, in maniera dicotomica (ON/OFF), in funzione dell'inclusione o meno nel Piano Formativo Aziendale del periodo oggetto di valutazione, nonché della successiva erogazione, di eventi formativi ECM in materia di sicurezza delle cure.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 50% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 50,00%; • 0% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari allo 0%.	**10%**
Assicurare la tempestiva, costante, adeguata e completa gestione dei flussi informativi relativi a circostanze rilevanti nello svolgimento delle attività del SSR, nei confronti della Direzione Generale Tutela della Salute, dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione, entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento, mediante comunicazione riservata e con modalità idonee ad assicurarne la tempestiva conoscenza e tracciabilità.	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire una comunicazione tempestiva, completa e tracciabile degli eventi e delle circostanze rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, assicurando la trasmissione delle informazioni agli organi regionali competenti entro 24 ore dal loro verificarsi.	L'indicatore è misurato andando a considerare tutte le comunicazioni indirizzate agli organi regionali competenti mediante modalità che garantiscano la tracciabilità della comunicazione (Note protocollate, PEC, ecc.) entro 24 ore dal loro manifestarsi rispetto al numero totale di eventi/circostanze rilevanti che richiedono la comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento. Nell'ambito della propria relazione di dettaglio, di cui all'allegato A1, il Direttore Generale dà evidenza e traccia delle comunicazioni trasmesse e degli eventi/circostanze rilevanti che hanno richiesto e/o avrebbero dovuto richiedere una tempestiva e formale comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AOU RUGGI				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la piena applicazione delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto degli obblighi previsti dagli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attraverso l'adozione delle misure organizzative, formative, preventive e di gestione delle emergenze previste dalla normativa vigente.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo è necessario che il Direttore Generale produca una relazione dettagliata sulle attività realizzate, nel periodo di riferimento, per garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18,37 e 46 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. In particolare, la Relazione dovrà dare evidenza dei seguenti aspetti, facendo emergere il dettaglio delle azioni realizzate e il valore di ciascun sotto-obiettivo che viene di seguito specificato: 1. Adempimenti normativi (peso 30%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 18 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (adempimenti assolti / adempimenti previsti) × 100%. 2. Formazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (personale formato / personale obbligato) × 100%. 3. Documentazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire l'esistenza, manutenzione e puntuale aggiornamento della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa (tra cui (DVR, piani emergenza, registro controlli) e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (documenti presenti e aggiornati / tot. documenti previsti) × 100%. 4. Verifiche/ispezioni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire il regolare svolgimento di verifiche ed ispezioni volte a incrementare i livelli di sicurezza sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (strutture con esito regolare / strutture verificate) × 100%. 5. Eventi/infortuni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire la riduzione di eventi connessi a infortuni sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente indice di miglioramento: ((numero infortuni nell'anno oggetto di valutazione – numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione)/ numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione) × 100%. Il punteggio complessivo dell'indicatore sarà dato dalla somma dei punteggi derivanti da ciascun rapporto sopra-indicati, ponderato per il relativo peso. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente**.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Assicurare la corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali e il rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza, astenendosi dalla diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni di servizio riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalla legge	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di assicurare una corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali, garantendo il rispetto degli obblighi di riservatezza nella gestione delle informazioni di servizio e prevenendo la diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.	L'indicatore è calcolato sulla base della relazione del Direttore Generale, nella quale dovranno essere dettagliate le misure organizzative e gestionali adottate nel periodo di riferimento per garantire la corretta gestione della comunicazione istituzionale e il rispetto degli obblighi di riservatezza. La valutazione è effettuata verificando il grado di completezza della relazione con riferimento ai seguenti elementi: - procedure e disposizioni aziendali adottate o aggiornate; - iniziative di informazione e formazione del personale; - misure di controllo e monitoraggio attuate; - eventuali criticità riscontrate e azioni correttive adottate; - attestazione dell'assenza ovvero descrizione di eventuali episodi di diffusione non autorizzata di informazioni e delle conseguenti misure adottate. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente.**	• 100% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati tutti i 5 elementi previsti; • 75% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 4 dei 5 elementi previsti; • 50% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 3 dei 5 elementi previsti; • 0% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati meno di 3 elementi previsti.	**5%**
N.B.- Si stabilisce, quale clausola di mantenimento, che per gli obiettivi formulati in riduzione o in miglioramento, ove il valore di partenza risulti già conforme allo standard, l'obiettivo si intende conseguito con il mantenimento del valore.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL senza PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**30%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella"	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per ciascuna classe di priorità delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", in regime ambulatoriale	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali), attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**25%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**15%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL senza PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • SIAD | Trimestrale • FAR | Trimestrale • HOSPICE | Trimestrale • SISM | Semestrale • SIND | Semestrale • FLS 11 | Annuale • FLS 12 | Annuale • FLS 18 | Annuale • FLS 21 | Annuale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 13 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 23 | Mensile • HSP 24 | Mensile • RIA 11 (quadri a,b,c,e) | Annuale • RIA 11 (quadri f,g,h,i) | Annuale • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • STS 24 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**15%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420/2024	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**15%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**30%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per ciascuna classe di priorità delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) **Formula di calcolo**: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**25%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l' 80,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**15%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SIAD |Trimestrale • FAR | Trimestrale • HOSPICE | Trimestrale • SISM | Semestrale • SIND | Semestrale • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • FLS 11 | Annuale • FLS 12 | Annuale • FLS 18 | Annuale • FLS 21 | Annuale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 13 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 23 | Mensile • HSP 24 | Mensile • RIA 11 (quadri a,b,c,e) | Annuale • RIA 11 (quadri f,g,h,i) | Annuale • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • STS 24 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale. Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. **Formula di calcolo**: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**15%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420/2024	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. **Formula di calcolo**: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**15%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AO - AOU				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**30%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa - per ciascuna classe di priorità - delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) Formula di calcolo: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**25%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**15%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG AO - AOU				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 24 | Mensile • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. Formula di calcolo: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**15%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420/2024	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l'89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**15%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire i livelli essenziali di assistenza, misurata attraverso il sottoinsieme degli indicatori "CORE" del Nuovo Sistema di Garanzia, valutandone anche le variazioni nel tempo. Tale sottoinsieme comprende indicatori afferenti alle diverse aree di competenza delle Aziende Sanitarie, consentendo una valutazione integrata della performance aziendale	L'indicatore si ottiene attraverso cinque fasi. Per il dettaglio sulle modalità e formule di calcolo si rimanda all'Allegato tecnico. **Formula di calcolo**: Per il dettaglio della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato tecnico. Ai fini del calcolo sono considerati i valori registrati nel periodo agosto-dicembre 2025 e nelle intere annualità successive. Inoltre, ai fini della valutazione sarà eventualmente richiesta ai Direttori Generali la stesura di una relazione dettagliata sugli interventi e sulle azioni intraprese nel corso delle varie annualità oggetto di valutazione per il superamento delle criticità rilevate per i due periodi precedenti, dando evidenza di eventuali risultati e miglioramenti conseguiti. **Fonte di calcolo: CIRS.**	Per il dettaglio delle soglie di valutazione si rimanda all'Allegato tecnico	**15%**
Garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per ciascuna classe di priorità delle prestazioni definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero	Ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo l'ente dovrà produrre una relazione che certifichi le **prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)**, attraverso un monitoraggio sia ex ante sia ex post. Per **monitoraggio ex ante** si intende la differenza tra la data di appuntamento e la data di contatto. Per **monitoraggio ex post** si intende la differenza tra la data di erogazione e la data di contatto. Per le prestazioni ambulatoriali, il dato dovrà essere coerente con quanto presente sulla Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii) **Formula di calcolo**: Prestazioni sentinella erogate nei tempi/ totale prestazioni sentinella erogate **Fonte di calcolo: Piattaforma Sinfonia Liste Attesa (asap bi e ss.mm.ii)**	• 100% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti pari o superiore al 90%; • 90% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra l'80,00% e l'89,99%; • 75% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 75,00% e il 79,99%; • 50% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti compreso tra il 60,00% e il 74,99%; • 0% qualora il valore dell'indicatore [prestazioni sentinella erogate nei tempi previsti sul totale delle prestazioni (ricoveri e attività ambulatoriali)] risulti inferiore al 60%.	**10%**
Assicurare un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;	L'indicatore misura la capacità dell'Ente di rispettare l'equilibrio delle prestazioni sentinella tra regime istituzionale e ALPI, al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.	L'indicatore è calcolato in due fasi. 1. In una prima fase, per ciascuna tipologia di prestazione sentinella, si determina il rapporto tra le prestazioni erogate in regime ALPI e il totale delle prestazioni erogate dall'azienda: se tale valore è inferiore al 50%, viene attribuito un punteggio pari a 1, altrimenti pari a 0. 2. In una seconda fase, l'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma dei punteggi delle singole tipologie di prestazione sentinella e il numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono anche l'erogazione in regime ALPI. Formula di calcolo: 1) Indicatore per singola prestazione sentinella: Prestazioni sentinella erogate in regime ALPI / Totale delle prestazioni sentinella erogate; 2) Indicatore complessivo : sommatoria degli indicatori che rispettano il limite del 50% per singola prestazione sentinella (di cui al punto 1)/Numero complessivo delle tipologie di prestazioni sentinella che prevedono ALPI. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente sul numero totali e in ALPI di prestazioni ambulatoriali e di ricovero - la Regione potrà verificare la validità del dato per la specialistica ambulatoriale attraverso i dati del CUP presenti sul CIRS e per i ricoveri attraverso i flussi SDO**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra l' 80,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 70,00% e il 79,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 70%.	**5%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali,etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte;	L'indicatore quantifica la capacità dell'Ente di garantire completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte	I flussi considerati ai fini del calcolo dell'indicatore sono i seguenti: • Emur 118 e PS | Mensile • SIAD |Trimestrale • FAR | Trimestrale • HOSPICE | Trimestrale • SISM | Semestrale • SIND | Semestrale • SDO | Mensile • CEDAP | Semestrale • FLS 11 | Annuale • FLS 12 | Annuale • FLS 18 | Annuale • FLS 21 | Annuale • HSP 11 | Annuale • HSP 11 BIS | Annuale • HSP 12 | Annuale • HSP 13 | Annuale • HSP 14 | Annuale • HSP 22 BIS | Mensile • HSP 23 | Mensile • HSP 24 | Mensile • RIA 11 (quadri a,b,c,e) | Annuale • RIA 11 (quadri f,g,h,i) | Annuale • STS 11| Annuale • STS 14 | Annuale • STS 21 | Annuale • STS 24 | Annuale • Distribuzione Diretta e per conto dei medicinali | Mensile • Consumi Ospedalieri e ambulatori dei medicinali | Mensile • Consumi Dispositivi medici | Trimestrale • Contratti Dispositivi medici | Trimestrale • Apparecchiature Sanitaria | Trimestrale. Le tempistiche per il corretto conferimento dei flussi sono riportate nella nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019. Il periodo di riferimento per il calcolo dell'indicatore è riferito agli interi anni solari. **Formula di calcolo**: % di flussi trasmessi entro i tempi **Fonte di calcolo: Sistema Accoglienza Sinfonia**	• 100% qualora l'ente sanitario abbia conferito tuti i flussi nelle tempistiche previste; • 90% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 90,00% e il 99,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 75% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra l'80,00% e l'89,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 50% qualora l'ente sanitario abbia conferito tra il 70,00% e il 79,99% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste; • 0% qualora l'ente sanitario abbia conferito un valore inferiore al 70% dei flussi di propria competenza nelle tempistiche previste.	**10%**
Raggiungere gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale assegnati alle singole aziende in base ai volumi e alle tipologie previste dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2024 e s.m.i.;	L'indicatore misura il grado di raggiungimento da parte dell'Ente degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla DGRC n. 420/2024 e s.m.i.	L'indicatore è calcolato sulla base del grado di realizzazione del volume di prestazioni ambulatoriali programmate per ciascuna branca specialistica. Per ogni branca viene calcolato il rapporto tra prestazioni erogate (interni e esterni) e prestazioni programmate. L'indicatore complessivo è determinato come media dei valori ottenuti per ciascuna branca specialistica. **Formula di calcolo**: 1) Indicatore per singola branca specialistica : Prestazioni erogate / Totale delle prestazioni programmate (per ogni branca di cui alla DGRC 420/2024 e s.m.i.); 2) Indicatore complessivo : media aritmetica degli indicatori di cui al punto 1 **Fonte: Monitoraggio trimestrale DGRC 420/2024 e s.m.i.**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 90,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 75,00% e l' 89,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 74,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**10%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la tempestiva e completa gestione dei flussi informativi relativi agli eventi avversi e agli eventi sentinella nei confronti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e degli altri organi competenti, mediante la corretta e puntuale alimentazione del SIMES e dei connessi debiti informativi, nonché attraverso l'adozione e il mantenimento di adeguati assetti organizzativi volti a garantire la completezza dell'informazione resa ai pazienti e la formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la corretta, completa e tempestiva gestione delle segnalazioni di eventi avversi ed eventi sentinella, attraverso l'adeguata alimentazione dei flussi informativi, il rispetto degli obblighi di comunicazione, la trasparenza verso i pazienti e la promozione della formazione del personale sulla sicurezza delle cure.	L'indicatore è calcolato attraverso i seguenti **2 sotto-indicatori**, da intendersi **di pari peso percentuale**: 1) la **corretta e puntuale alimentazione del SIMES** e dei connessi debiti informativi (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo) sarà valutata in maniera dicotomica (ON/OFF) attraverso l'analisi della t**empestività del conferimento del flusso, inteso come capacità di conferire la "**scheda A" entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento e la "scheda B" entro 60 gg dal conferimento della scheda A. Si precisa che, in caso di assenza di eventi avversi e/o di eventi sentinella oggetto di segnalazione nel flusso SIMES, il peso del sottoindicatore 1) si considera interamente distribuito al sottoindicatore 2). 2) l'attenzione alla **formazione continua del personale in materia di sicurezza delle cure (peso pari al 50% dell'obiettivo complessivo)** sarà valutata, in maniera dicotomica (ON/OFF), in funzione dell'inclusione o meno nel Piano Formativo Aziendale del periodo oggetto di valutazione, nonché della successiva erogazione, di eventi formativi ECM in materia di sicurezza delle cure.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 50% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 50,00%; • 0% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari allo 0%.	**10%**
Assicurare la tempestiva, costante, adeguata e completa gestione dei flussi informativi relativi a circostanze rilevanti nello svolgimento delle attività del SSR, nei confronti della Direzione Generale Tutela della Salute, dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione, entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento, mediante comunicazione riservata e con modalità idonee ad assicurarne la tempestiva conoscenza e tracciabilità.	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire una comunicazione tempestiva, completa e tracciabile degli eventi e delle circostanze rilevanti per il Servizio Sanitario Regionale, assicurando la trasmissione delle informazioni agli organi regionali competenti entro 24 ore dal loro verificarsi.	L'indicatore è misurato andando a considerare tutte le comunicazioni indirizzate agli organi regionali competenti mediante modalità che garantiscano la tracciabilità della comunicazione (Note protocollate, PEC, ecc.) entro 24 ore dal loro manifestarsi rispetto al numero totale di eventi/circostanze rilevanti che richiedono la comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento. Nell'ambito della propria relazione di dettaglio, prevista dall'allegato A1, il Direttore Generale dà evidenza e traccia delle comunicazioni trasmesse e degli eventi/circostanze rilevanti che hanno richiesto e/o avrebbero dovuto richiedere una tempestiva e formale comunicazione agli organi competenti nel periodo di riferimento.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**
Garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire la piena applicazione delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto degli obblighi previsti dagli articoli 18, 37 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attraverso l'adozione delle misure organizzative, formative, preventive e di gestione delle emergenze previste dalla normativa vigente.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo è necessario che il Direttore Generale produca una relazione dettagliata sulle attività realizzate, nel periodo di riferimento, per garantire la piena applicazione delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli articoli 18,37 e 46 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. In particolare, la Relazione dovrà dare evidenza dei seguenti aspetti, facendo emergere il dettaglio delle azioni realizzate e il valore di ciascun sotto-obiettivo che viene di seguito specificato: 1. Adempimenti normativi (peso 30%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 18 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (adempimenti assolti / adempimenti previsti) × 100%. 2. Formazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per adempiere al dettato normativo dell'art. 37 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (personale formato / personale obbligato) × 100%. 3. Documentazione obbligatoria (peso 20%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire l'esistenza, manutenzione e puntuale aggiornamento della documentazione obbligatoria prevista dalla normativa (tra cui (DVR, piani emergenza, registro controlli) e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (documenti presenti e aggiornati / tot. documenti previsti) × 100%. 4. Verifiche/ispezioni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire il regolare svolgimento di verifiche ed ispezioni volte a incrementare i livelli di sicurezza sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente rapporto: (strutture con esito regolare / strutture verificate) × 100%. 5. Eventi/infortuni (peso 15%) = fornire il dettaglio delle azioni realizzate per garantire la riduzione di eventi connessi a infortuni sul lavoro e indicare una auto-valutazione del seguente indice di miglioramento: ((numero infortuni nell'anno oggetto di valutazione – numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione)/ numero infortuni nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione) × 100%. Il punteggio complessivo dell'indicatore sarà dato dalla somma dei punteggi derivanti da ciascun rapporto sopra-indicati, ponderato per il relativo peso. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente**.	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore complessivo pari al 100%; • 90% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 80,00% e il 99,99%; • 75% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 65,00% e l'79,99%; • 50% se l'indicatore complessivo è compreso tra il 50,00% e il 64,99%; • 0% se l'indicatore complessivo è inferiore al 50%.	**5%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la corretta gestione dei percorsi del Pronto Soccorso finalizzati al ricovero, garantendo la riduzione della percentuale di pazienti destinati al ricovero con permanenza in Pronto Soccorso superiore a 8 ore, computata dalla presa in carico al triage, in coerenza con gli standard nazionali;	L'indicatore misura l'efficienza del percorso dei pazienti in Pronto Soccorso che necessitano di ricovero, valutando la capacità della struttura di ridurre i tempi di permanenza superiori a 8 ore dalla presa in carico al triage fino al trasferimento in reparto, in linea con gli standard nazionali.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore andrà a considerare solo gli accessi che esitato con un Ricovero e sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno oggetto di valutazione; **B:**Numero di accessi in PS con tempo di permanenza tra entrata (T0) e dimissione dal PS (T3) maggiore di 8 ore / Numero totale di accessi in PS nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione; Per un ulteriore dettaglio sulle definizioni delle tempistiche T0, T3 si rimanda, tra l'altro, alla "TABELLA n. 3 – TRIAGE – tempi da rilevare (data e ora)" di cui all'allegato alla DGRC n. 37/2025 "Indicazioni per l'organizzazione del Triage Intraospedaliero e l'Osservazione Breve Intensiva e per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso". **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**
Garantire la riduzione della percentuale di pazienti che permangono in unità di Osservazione Breve Intensiva per oltre 44 ore al fine di garantire, nel più breve tempo possibile e con il necessario livello di sicurezza, la dimissione del paziente al domicilio o il ricovero nel reparto più appropriato;	L'indicatore misura la capacità dell'organizzazione di garantire una gestione tempestiva dei pazienti in Osservazione Breve Intensiva (OBI), riducendo i casi di permanenza superiore a 44 ore e favorendo, in condizioni di sicurezza, la dimissione o il ricovero nel reparto più appropriato.	In coerenza alle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva - OBI, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 143/CSR e al successivo recepimento tramite DGRC n. 37 del 05/02/2025, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti e ulteriori dettagli, l'indicatore sarà misurato con la seguente formula ((A-B)/B), dove : **A:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0)*100 nell'anno oggetto di valutazione; **B:** Il denominatore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI"). Il numeratore è definito dal numero totale di accessi in OBI (Codice Esito Trattamento 10, "Accesso in OBI") caratterizzati da un intervallo T0-T5 maggiore di 44 ore, calcolato come differenza tra la Data e Ora di Uscita dall'OBI (T5) e la Data e Ora di Entrata in Pronto Soccorso (T0) * 100 nell'anno precedente a quello oggetto di valutazione. **Fonte: Flusso EMUR-PS**	• 100% se l'ente sanitario registra un valore dell'indicatore ((A-B)/B) pari o inferiore a -20,00%; • 75% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -19,99% e il 10,00%; • 50% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è compreso tra -9,99% e -0,01%; • 0% se il valore dell'indicatore ((A-B)/B) è uguale o superiore allo 0%.	**10%**
Garantire l'appropriatezza delle prescrizioni effettuate da Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta, assicurando una distribuzione delle classi di priorità coerente con la media nazionale;	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di garantire l'appropriatezza prescrittiva dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, assicurando una distribuzione delle classi di priorità delle prescrizioni coerente con la media nazionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti e degli indirizzi regionali e nazionali in materia.	Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo viene valutata la quota di prenotazioni di primo accesso di classe di priorità P sul totale delle prenotazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indicatore è in linea con il dato rilevato mediante la Piattaforma Nazionale Liste d'Attesa e valutato dal Comitato LEA. Fonte di calcolo: Elaborazione dati da CUP Unico regionale	• 100% se l'ente sanitario registra una riduzione ≥ 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; • 75 % se l'ente sanitario registra una riduzione ≥ 20% < 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; • 50 % se l'ente sanitario registra una riduzione ≥ 10% < 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; • 0% se l'ente sanitario registra una riduzione < 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;	**5%**

Criteri valutazione Obiettivi specifici DG ASL con PO				
Obiettivo DG	**Descrizione Indicatore**	**Modalità di calcolo**	**Soglie di Valutazione**	**Peso obiettivo**
Assicurare la corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali e il rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza, astenendosi dalla diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni di servizio riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalla legge	L'indicatore misura la capacità dell'Azienda di assicurare una corretta gestione della comunicazione istituzionale attraverso i canali ufficiali, garantendo il rispetto degli obblighi di riservatezza nella gestione delle informazioni di servizio e prevenendo la diffusione a soggetti non istituzionalmente legittimati di informazioni riservate o idonee a pregiudicare l'azione amministrativa o i processi decisionali in corso, nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.	L'indicatore è calcolato sulla base della relazione del Direttore Generale, nella quale dovranno essere dettagliate le misure organizzative e gestionali adottate nel periodo di riferimento per garantire la corretta gestione della comunicazione istituzionale e il rispetto degli obblighi di riservatezza. La valutazione è effettuata verificando il grado di completezza della relazione con riferimento ai seguenti elementi: - procedure e disposizioni aziendali adottate o aggiornate; - iniziative di informazione e formazione del personale; - misure di controllo e monitoraggio attuate; - eventuali criticità riscontrate e azioni correttive adottate; - attestazione dell'assenza ovvero descrizione di eventuali episodi di diffusione non autorizzata di informazioni e delle conseguenti misure adottate. **Fonte di calcolo: Relazione dell'Ente.**	• 100% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati tutti i 5 elementi previsti; • 75% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 4 dei 5 elementi previsti; • 50% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati 3 dei 5 elementi previsti; • 0% qualora nella relazione del Direttore Generale risultino, su giudizio della Commissione, adeguatamente documentati meno di 3 elementi previsti.	**5%**
N.B.- Si stabilisce, quale clausola di mantenimento, che per gli obiettivi formulati in riduzione o in miglioramento, ove il valore di partenza risulti già conforme allo standard, l'obiettivo si intende conseguito con il mantenimento del valore.				

Deliberazione N. *361*

Assessore

Assessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
205	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Esercizio poteri sostitutivi ex art. 47 L.R. 11/07 e ss.mm. ii. nei confronti dell'Ambito Territoriale sociale C06

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. m) la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;
c. al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii. all'art. 47 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge previsti dagli art. 10, 21 e 52 bis.
d. l'art. 47 della richiamata legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii., rubricato "Vigilanza e poteri sostitutivi" stabilisce che "1. *La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali.; 2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non adempiono alle disposizioni degli articoli 10, 11, comma 3, 21 e 52 bis e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi la realizzazione degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano di zona e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché gli enti locali che non assicurano, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori.; 3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte degli enti locali, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza; 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentiti gli enti locali inadempienti, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta; 4bis. In caso di mancato rispetto da parte dell'ambito degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione della programmazione inserita nel piano di zona previsto dall'articolo 21, la Giunta regionale, nel caso in cui sia a rischio la garanzia delle prestazioni da rendere in favore dei cittadini, su proposta dell'assessore competente per materia, assegna all'ambito medesimo il termine perentorio non superiore a trenta giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta dell'assessore competente per materia, la Giunta regionale, con proprio atto, individua l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti necessari oppure di provvedere all'esecuzione degli interventi programmati". Dell'esercizio del potere sostitutivo è data comunicazione al Consiglio delle Autonomie Locali.*
e. Il Decreto 22 dicembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prevede, all'art. 3 comma 1, in riferimento al Fondo Dopo di Noi di cui alla L. 112/2016, che, in caso di mancata trasmissione della rendicontazione trova applicazione l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'amministrazione regionale nei confronti degli Enti locali inadempienti, di cui all'art. 8, comma 3, lett. o) della Legge 8 novembre 2000, n. 328.,

PREMESSO altresì, che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 278 dell'11/06/2026 notificata a mezzo pec a tutti i Comuni afferenti all'Ambito territoriale sociale C06, è stato disposto, in considerazione delle molteplici e circostanziate segnalazioni di criticità e problematiche ivi rilevate in riferimento alla gestione dell'Ambito Territoriale C06-Comune Capofila Aversa, provenienti anche da Enti che ne compongono la compagine, nonché, degli esiti delle costanti e continue attività di monitoraggio svolte dall'Ufficio preposto, di assegnare il termine di 15 giorni ai sensi dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 11/07 e ss.mm.ii., al fine di provvedere:
   a.1 al monitoraggio e alla rendicontazione, sulle rispettive piattaforme ministeriali, delle risorse afferenti il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) annualità 2019 e 2020, Fondo Non Autosufficienza annualità 2022 e Fondo Povertà, per le annualità 2018 - 2020, nonché, alla adozione dei relativi atti di spesa eventualmente non ancora disposti;
   a.2 alla rimodulazione del Fondo Povertà 2023;
   a.3 alla rendicontazione delle risorse del Fondo Dopo di Noi per l'annualità 2017/2018, nonché all'attivazione di idonee progettualità a valere sul Programma "Dopo di noi" per le annualità 2019 e 2020;
b. con la medesima D.G.R. n. 278 del 11/06/2026 è stato, altresì, stabilito di promuovere, trascorso infruttuosamente il termine assegnato, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 11/07 e ss. mm. ii., l'esercizio dei poteri sostitutivi attraverso la nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un Commissario ad acta tra i Coordinatori/Direttori presenti nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito o tra i i Coordinatori/Direttori in servizio presso gli ambiti con esperienza in materia, qualora l'Ambito territoriale C06 risultasse ancora inadempiente, per l'espletamento degli atti individuati al punto che precede ed in ogni caso per l'assunzione di ogni atto necessario all'assolvimento del suo mandato, anche avvalendosi, per quanto occorra, della struttura organizzativa delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli Uffici regionali competenti che

a. l'Ambito C06-Comune Capofila Aversa, con nota pec assunta al prot. reg. n. 0575722 del 29/06/2026, ha trasmesso una relazione ricognitiva in riscontro alle determinazioni di cui alla DGR n. 278 del 11 giugno 2026;
b. il medesimo Ambito con successiva pec assunta a prot. Reg. con il n. 0582785 del 30/06/2026 ha trasmesso documentazione afferente alcune progettualità della misura "Dopo di Noi" riferite alla programmazione del Fondo per le annualità 2018/2019;
c. i Comuni della compagine dell'Ambito C06 (Cesa, Carinaro, Casaluce, Gricignano d'Avera, Orta di Atella, Sant'Arpino, Teverola) con nota pec assunta al prot. Reg. con il n. 0575376 del 29/06/2026 hanno, tra le altre, rappresentato di ritenere "*opportuno e necessario ribadire formalmente la richiesta di attivazione e conferma dell'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale C06, ritenendo tale misura non solo opportuna ma urgente, al fine di garantire il ripristino di condizioni di piena funzionalità amministrativa e la continuità dei servizi essenziali"*.
d. gli esiti delle attività istruttorie svolte sulla documentazione trasmessa dall'Ambito C06 con le note richiamate ai precedenti punti a) e b), trasmessi rispettivamente con nota prot. 0591302/2026 e prot.0582785/2026 hanno evidenziato che, allo stato, persistono le seguenti criticità rilevate con Delibera di Giunta regionale n. 278/2026 e per le quali era stato assegnato il termine di giorni 15 per provvedere al relativo superamento:
   d.1 non risulta effettuata correttamente la rendicontazione delle risorse del Fondo Dopo di Noi per l'annualità 2017/2018; non sono state attivate correttamente idonee progettualità a valere sul Programma "Dopo di noi" per le annualità 2019 e 2020;
   d.2 non risulta completata la rendicontazione sulla piattaforma ministeriali dedicata delle risorse afferenti il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) annualità 2020; per il Fondo Non Autosufficienza annualità 2022 non risulta finalizzata sulla piattaforma ministeriale dedicata alcuna scheda di rendicontazione; per il Fondo Povertà, annualità 2019 e 2020, non risultano

rendicontazioni finalizzate, mentre, per l'anno 2018 risultano rendicontate risorse per euro 41.187,62 a fronte di trasferimenti per euro 1.397,764,84 ;

d.3 non risulta presentata sulla piattaforma dedicata S.I.S. (Sistema Informativo Sociale) la rimodulazione del Fondo Povertà 2023;

e. per quanto sopra persistono le criticità rilevate con D.G.R n. 278/2026 che integrano a tutti gli effetti gli estremi per i quali l'art. 47 L.R. n. 11/2007, prevede l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dell'Ente inadempiente;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre l'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale n. 11/2007, nei confronti dell'Ambito Territoriale C06 con Comune Capofila Aversa (CE) in considerazione della persistenza delle criticità rilevate con DGR n. 278/2026 e richiamate in premessa che costituiscono ostacolo al regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e all'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini del territorio di riferimento;
b. dover demandare, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007, al Presidente della Giunta regionale la nomina di un Commissario ad acta, su proposta dell'Assessore al ramo delle Politiche Sociali, tra i Coordinatori/Direttori presenti nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito o tra i Coordinatori/Direttori in servizio presso gli ambiti con esperienza in materia, per l'espletamento delle attività finalizzate all'assolvimento degli adempimenti indicati in premessa e in ogni caso, per l'assunzione di ogni atto necessario all'assolvimento del mandato commissariale, anche avvalendosi, per quanto occorra, della Struttura organizzativa delle amministrazioni interessate;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii.;
- le Deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e ss.mm.ii.;
- il VI Piano Sociale Regionale 2024 -2026 approvato con deliberazione n. 86/2026;
- la D.G.R. N. 278/2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre l'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale n. 11/2007, nei confronti dell'Ambito Territoriale C06 con Comune Capofila Aversa (CE) in considerazione della persistenza delle criticità rilevate con DGR n. 278/2026 e richiamate in premessa che costituiscono ostacolo al regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e all'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini del territorio di riferimento;
2. di demandare, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della L.R. n. 11/2007, al Presidente della Giunta regionale la nomina di un Commissario ad acta, su proposta dell'Assessore al ramo delle Politiche Sociali, tra i Coordinatori/Direttori presenti nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito o tra i Coordinatori/Direttori in servizio presso gli ambiti con esperienza in materia, per l'espletamento delle attività finalizzate all'assolvimento degli adempimenti indicati in premessa e in ogni caso, per l'assunzione di ogni atto necessario

all'assolvimento del mandato commissariale, anche avvalendosi, per quanto occorra, della struttura organizzativa delle amministrazioni interessate;

3 di trasmettere la presente Deliberazione all'Assessore alle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport anche per la notifica agli Enti interessati, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	361	del	09/07/2026	**205**	**01**	**01**

OGGETTO:
Esercizio poteri sostitutivi ex art. 47 L.R. 11/07 e ss.mm. ii. nei confronti dell'Ambito Territoriale sociale C06

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Andrea MORNIROLI*	*08/07/2026*
DIREZIONE GENERALE	*205.00.00*	*Rina DI MARCO*	*06/07/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*205.01.00*	*Rina DI MARCO*	*06/07/2026*

ADOZIONE	*09/07/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*09/07/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*09/07/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*09/07/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. 362

Assessore

Assessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
205	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al D.Lgs 62/2024. Programmazione delle risorse di cui al "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita"

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) Il D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 e ss.mm.ii. "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" all'art. 2, comma 1 lettera n) definisce i progetti di vita e all'art. 6 il procedimento per la valutazione di base e la redazione dei progetti di vita delegando, al contempo, alle Regioni, ai fini dell'introduzione delle nuove procedure di accertamento della disabilità, di valutazione multidimensionale e di progettazione personalizzata, la disciplina di alcuni aspetti necessari, in particolare, alla realizzazione dei progetti di vita;
b) con il D.lgs. n. 62/2024 e ss.mm.ii.:
   b.1 è stato istituito, altresì, all'art. 31, il Fondo per l'implementazione dei progetti di vita, a decorrere dall'anno 2025, finalizzato alla realizzazione di interventi, prestazioni e sostegni non rientranti nelle unità di offerta del territorio di riferimento;
   b.2 all'art. 33, come modificato dal D.L. 27 dicembre 2024 n. 202 convertito nelle Legge n. 15 del 21/02/2025, ha previsto l'avvio dall'anno 2025 della procedura di sperimentazione su 18 province a livello nazionale della durata di 24 mesi finalizzata all'applicazione provvisoria delle disposizioni recate dalla medesima norma in materia di procedure di accertamento della disabilità, valutazione multidimensionale e implementazione del progetto di vita. La Regione Campania ha partecipato alla fase di sperimentazione nazionale attraverso gli Ambiti della provincia di Salerno, selezionata dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per tale finalità;
c) con L.R. 30 dicembre 2024, n. 25, art. 47, la Regione Campania ha introdotto modifiche alla L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", al fine di adeguare il dettato normativo regionale alle disposizioni del D.L.gs. 3 maggio 2024, n. 62; in particolare all'art. 32bis sono stati individuati l'amministrazione titolare del procedimento, i punti di raccolta delle istanze dei progetti di vita, la collocazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e i profili del referente per l'attuazione del Progetto di Vita;

Preso Atto, dall'Istruttoria condotta dalla Direzione Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport che:

a) con Decreto del Ministro per le Disabilità pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, recante "Riparto del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per l'anno 2025", è stata ripartita fra le Regioni la dotazione del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita per l'esercizio finanziario 2025, pari a 25.000.000,00 euro, destinandolo ai territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del D.lgs. n. 62/2024, oppure ai progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori;
b) il menzionato Decreto ministeriale ha assegnato alla Regione Campania risorse per € 1.961.033,00 per le finalità di cui all'art. 1, comma 3, destinandole al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, cioè quelli contemporaneamente:
   b. 1) non rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali o previsti a livello regionale;
   b. 2) non facenti già parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali di cui alla lettera b. 1;
   b. 3) integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso le varie modalità di costruzione e di utilizzo del relativo budget previste dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;

c) l'art. 2 del Decreto pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, stabilisce, altresì, gli interventi per i quali gli Ambiti Territoriali Sociali devono assicurare priorità di destinazione delle risorse ministeriali;
d) con DGR n. 282 del 21/05/2025 sono state approvate le Linee Operative per l'attivazione dei Progetti di Vita individuali personalizzati e partecipati in favore delle persone con disabilità ed è stato programmato l'importo di € 448.306,00, a titolo di anticipazione delle risorse relative all'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui all'art. 31 del decreto legislativo n. 62/2024, in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali della provincia di Salerno
e) con Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, art. 7, a decorrere dal 1° marzo 2026, le attività di sperimentazione disciplinate dall'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, sono state estese a ulteriori 40 province, tra cui la provincia di Caserta; allo stato, tali attività interessano i territori della Provincia di Salerno con decorrenza 1° gennaio 2025 e i territori della Provincia di Caserta dal 1° marzo 2026;
f) gli uffici regionali, in attuazione dell'indirizzo formulato dall'Assessore al Ramo delle Politiche Sociali, propongono di destinare le risorse a valere sull'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui all'art. 31 del decreto legislativo n. 62/2024, assegnate alla Regione Campania con Decreto ministeriale pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, pari ad € 1.961.033,00 ai territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del D.lgs. n. 62/2024 che, a seguito delle modifiche introdotte con D.L. 19 febbraio 2026 n.19, risultano ricomprendere gli Ambiti delle province di Salerno e Caserta con decorrenza 1 marzo 2026 nella misura percentuale dell'85% sulla base della popolazione residente e, per il 15%, in base all'estensione territoriale di ciascun Ambito territoriale;

Ritenuto pertanto

a) di dover programmare le risorse a valere sull'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui all'art. 31 del decreto legislativo n. 62/2024, pari a euro 1.961.033,00, attribuite alla Regione Campania con Decreto ministeriale del pari a euro 1.961.033,00 attribuite alla Regione Campania con Decreto ministeriale pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali delle Province di Caserta e Salerno interessati dalla sperimentazione di cui all'articolo 33 del D.lgs. n. 62/2024 nella misura percentuale dell'85% sulla base della popolazione residente e, per il 15%, in base all'estensione territoriale di ciascun Ambito territoriale;
b) di dover precisare che le risorse programmate e ripartite con il presente atto sono destinate al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici di cui all'art. 1, comma 3 del Decreto ministeriale pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, cioè quelli contemporaneamente:
   b. 1) non rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali o previsti a livello regionale;
   b. 2) non facenti già parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali di cui alla lettera b. 1;
   b. 3) integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso le varie modalità di costruzione e di utilizzo del relativo budget previste dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;
c) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport gli atti consequenziali;

Visti

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- il D.Lgs 3 maggio 2024, n. 62 e ss.mm.ii.;
- il D.L.19 febbraio 2026, n. 19;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare le risorse a valere sull'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui all'art. 31 del decreto legislativo n. 62/2024, pari a euro 1.961.033,00, attribuite alla Regione Campania con Decreto ministeriale del pari a euro 1.961.033,00 attribuite alla Regione Campania con Decreto ministeriale pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali delle Province di Caserta e Salerno interessati dalla sperimentazione di cui all'articolo 33 del D.lgs. n. 62/2024 nella misura percentuale dell'85% sulla base della popolazione residente e, per il 15%, in base all'estensione territoriale di ciascun Ambito territoriale;
2. di precisare che le risorse programmate e ripartite con il presente atto sono destinate al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici di cui all'art. 1, comma 3 del Decreto ministeriale pubblicato in data 8 maggio 2026 e registrato alla Corte dei Conti con n. 737 del 18/03/2026, cioè quelli contemporaneamente:
   2. 1) non rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali o previsti a livello regionale;
   2. 2) non facenti già parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali di cui al punto 2. 1;
   2. 3) integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso le varie modalità di costruzione e di utilizzo del relativo budget previste dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;
3. di demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport l'adozione degli atti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione generale Politiche Sociali, politiche Giovanili e Sport, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	362	del	09/07/2026	**205**	**01**	**01**

OGGETTO:
Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al D.Lgs 62/2024. Programmazione delle risorse di cui al "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita"

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Andrea MORNIROLI*	*08/07/2026*
DIREZIONE GENERALE	*205.00.00*	*Rina DI MARCO*	*06/07/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*205.01.00*	*Rina DI MARCO*	*06/07/2026*

ADOZIONE	*09/07/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*09/07/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*09/07/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*09/07/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *363*

Assessore

Assessore Angelica SAGGESE

SPL	SSL	STL
206	03	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Programmazione di risorse PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2", Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale mediante percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d) con Delibera di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma;
e) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) la Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
g) è stato approvato il Decreto dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 in cui si prende atto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023;

PREMESSO, altresì, che

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, ad oggetto *"PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del sistema-duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IEFP - e di Istruzione E Formazione Tecnica Superiore – IFTS",* ha programmato, tra le altre, risorse finanziarie pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150 "Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)" al fine di garantire continuità alle azioni regionali in corso per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 12/07/2023 ha programmato ulteriori risorse pari a euro 55 Meuro, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.1, azione 4.a.2, al fine di dare continuità ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) già programmate con la DGR n. 119/2023, e di implementarle ulteriormente con il duplice scopo di accrescere il

successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 24/02/2025 ha programmato ulteriori risorse pari a 35 Meuro, a valere sul "*PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2*", per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile di cui fino a un massimo di 3 Meuro per l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in favore degli istituti scolastici pubblici accreditati ai sensi delle DD.GG.RR. nn. 236/2022 e 48/2023 da svolgersi in modalità duale e in regime di sussidiarietà;
d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 16/04/2026, ha demandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, d'intesa con il Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, nella fattispecie la Direzione Generale per il Lavoro e la formazione professionale, il compito di allocare le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP), quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), nonché quelle per l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) programmate con le Delibere di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, anche sulla Priorità "Occupazione Giovanile";
e) con D.D. n. 341 del 22.05.2026, la DG. 206 Direzione Generale per il Lavoro e la formazione professionale, nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico competente per la materia, ha preso atto della DGR 132 del 16/04/2026 e della successiva nota protocollo N.0391081/2026 del 24/04/2026 "PR Campania FSE+ 2021/2027 - Attuazione della Delibera di Giunta 132 del 13/04/2026" dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Campania 2021/2027, e per le misure a sostegno dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e quelle per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ha adottato i conseguenti atti che regolano i rapporti con i beneficiari, finalizzati a dare evidenza della coerenza con la Priorità Occupazione Giovanile ESO 4.1- azione 4.a.2 – codice intervento 136.
f) in relazione ai percorsi formativi a valere sulla Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, che aveva programmato risorse finanziarie per 15 Meuro, con D.D. n 342 del 22.05.2026 avente ad oggetto "Pr Campania Fse+ 2021 2027 - Percorsi Formativi di IeFP Avviso di cui al D.D. N. 443/221- Rettifica Allegato A-Bis Del D.D. N. 716 Del 13/6/2024", è stato rettificato l'allegato A-Bis del D.D. 716 del 13/06/2024 sostituendolo con l'allegato 1, dal quale risulta un importo complessivo pari ad euro 12.376.878,31 a valere su quanto programmato con la DGR 119/2023;
g) considerato che gli impegni giuridicamente vincolanti assunti sono pari ad € 10.969.643,33 risulta una differenza rispetto a quanto programmato di € 4 .030.356,67;

RILEVATO che

il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Occupazione giovanile, l'Obiettivo specifico ESO 4.1 "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro - in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; per i disoccupati di lungo periodo e per i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive - anche promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale"* che contempla tra le altre, l'azione 4.a.2: *"azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per il Lavoro e la formazione professionale, che:

a) allo stato attuale, le risorse programmate con le citate DD.GG.RR. n.87/2025 e n. 418/2023 risultano completamente assorbite e parzialmente quelle della D.G.R. n. 119/2023 in termini di impegni giuridicamente vincolanti, a comprova che la misura in argomento sta diventando un punto di riferimento per la platea giovanile della Regione Campania, non solo in termini di strumento di lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, ma anche come scelta alternativa ai percorsi didattici messi in campo delle scuole statali consentendo il conseguimento di titoli professionali da utilizzare nel mondo del lavoro;

b) le scelte programmatiche effettuate dall'Amministrazione regionale hanno già restituito significativi risultati positivi in termini sia di intensità ed eterogeneità dell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che di domanda dei medesimi da parte dei discenti e delle rispettive famiglie, mediante l'attivazione di circa 700 percorsi riferiti ai diversi profili di IeFP per le diverse annualità;

c) le scelte programmatiche effettuate dall'Amministrazione regionale, in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), devono tener conto degli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020 per contribuire a dare risposte alle sfide poste dalla disoccupazione giovanile e dall'alto numero di NEET, attraverso molteplici interventi di diversa natura;

d) il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica e formativa a beneficio della popolazione giovanile rientrante nella fascia di età dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione così come definito della legge 28 marzo 2003, n. 53 (art. 2, comma 1, lett. c), è perseguito anche mediante la pubblicazione sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'offerta formativa relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentata dai Centri di Formazione Professionale (CFP) autorizzati da Regione Campania e dagli istituti scolastici pubblici all'uopo accreditati ai sensi delle DD.GG.RR. nn. 236/2022 e 48/2023 sopra richiamate;

e) i competenti Uffici regionali hanno elaborato l'allegato alla DGR 87/25 "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema Duale - per le annualità* ***2025-2028*****",** al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa di IeFP per le annualità formative successive, ma le risorse programmate fino ad ora non sono riuscite a coprire tutte le annualità previste;

f) risulta necessario integrare la programmazione già avviata a mezzo delle menzionate DD.GG.RR. n. 119/2023 e n. 418/2023 e n.87/2025 con ulteriori risorse, quantificate in complessivi € 24.000.000,00 (di cui esclusivamente € 20.000.000 di risorse aggiuntive a quanto già precedentemente programmato) al fine di rafforzare gli elementi di connessione con le finalità occupazionali dell'intervento peraltro avvalorate dall'esito delle valutazioni delle analisi condotte in attuazione del Piano di Valutazione afferente al FSE+ che hanno evidenziato, per l'intervento di cui trattasi, elevate percentuali di utenti che hanno conseguito un'occupazione al termine del percorso;

g) l'intervento risulta coerente con i criteri di selezione delle operazioni di cui al documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023 e, con gli obiettivi del medesimo;

h) pertanto, i competenti Uffici propongono di:

h.*1)* deprogrammare l'importo residuo di € 4.119.308,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027*,* Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150

h.2) programmare l'importo di € 24.000.000,00 (di cui esclusivamente € 20.000.000 di risorse aggiuntive a quanto già precedentemente programmato) a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover deprogrammare l'importo residuo di € 4.119.308,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150;
b) dover programmare risorse pari a € 24.000.000,00, a valere sul "*PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2*", per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e di aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;
c) dover demandare alla Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione professionale gli adempimenti consequenziali compresa la corretta allocazione dei destinatari, in linea con l'obiettivo specifico e l'azione selezionata del PR Campania FSE+ 2021-2027;

ACQUISITO

il parere dell'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo reso con nota PG/2026/608197 dell'8/7/2026;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021;
b. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023;
d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 12/07/2023;
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 24/02/2025
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 16/04/2026;

PROPONE *e la Giunta, in conformità, a voto unanime*

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

a) di deprogrammare l'importo residuo di € 4.119.308,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150;
b) di programmare risorse pari a € 24.000.000,00, a valere sul "*PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2*", per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;

c) di demandare alla Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione professionale gli adempimenti consequenziali compresa la corretta allocazione dei destinatari, in linea con l'obiettivo specifico e l'azione selezionata del PR Campania FSE+ 2021-2027;
d) di inviare il presente atto all'Assessore alla Formazione, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione FSE+ e FSC, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	363	del	09/07/2026	**206**	**03**	**01**

OGGETTO:
Programmazione di risorse PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2", Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale mediante percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Angelica SAGGESE*	*08/07/2026*
DIREZIONE GENERALE	*206.00.00*	*Paolo GARGIULO*	*08/07/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*206.03.00*	*Eugenio AVETA*	*08/07/2026*

ADOZIONE	*09/07/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*09/07/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*09/07/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*09/07/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. *364*

Assessore

Assessore Claudia PECORARO
Assessore Maria Carmela SERLUCA
Assessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
214	01	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *09/07/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi nel triennio 2026-2028.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. nell'ambito dell'ordinamento giuridico, vigente in materia di incendi boschivi, definito dalla legge 21 novembre 2000 n. 353, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", così come integrata dalla successiva dell'8 novembre 2021, n. 155, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, nonché dai successivi provvedimenti legislativi e regolamentari adottati a integrazione e in attuazione della suddetta legge-quadro, alle Regioni è attribuita la competenza in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, da esercitare attraverso la programmazione e l'organizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie;
b. in particolare, ai sensi dell'art. 3 della citata legge, le Regioni devono approvare e adottare un Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, documento di programmazione triennale, da sottoporre a revisione annuale e che deve contenere, fra l'altro:
   b.1 l'inquadramento territoriale e forestale degli ecosistemi boschivi e l'analisi ricognitiva dei fattori determinanti ai fini della conservazione della biodiversità, della prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia e della sostenibilità delle risorse ambientali;
   b.2 l'individuazione, sulla base dei dati statistici aggiornati relativi alla distribuzione spazio-temporale degli incendi occorsi sul territorio, delle aree e dei periodi a maggior rischio e la definizione degli obblighi e dei divieti da imporre, a fini preventivi, in relazione alla mitigazione dell'innesco di incendio nelle aree e periodi predetti;
   b.3 la definizione del modello organizzativo relativo alla governance del rischio, sia in termini di risorse programmate e utilizzabili per il contrasto all'evento in atto e l'assistenza/soccorso all'eventuale popolazione esposta, che di procedure da adottare, nell'ambito del modello di intervento adottato nella lotta attiva, per il dimensionamento della risposta operativa di protezione civile;
   b.4 l'individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;
   b.5 l'individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
   b.6 la programmazione e la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alle attività pianificate di previsione, prevenzione e lotta attiva e alla realizzazione di opere e interventi funzionali alla conservazione, difesa e recupero dell'integrità del patrimonio boschivo;
c. nel vigente ordinamento giuridico e amministrativo regionale, definito dalla L.R. n. 6/2024 e dalla D.G.R. n. 408/2024, con la quale è stata definita la declaratoria delle competenze attribuite alle articolazioni dirigenziali della Giunta regionale, la governance del rischio incendi boschivi è assicurata dal concorso di più strutture gestionali e operative (articolazioni dirigenziali di vario livello degli Assessorati alla Protezione Civile, all'Agricoltura, all'Ambiente), che provvedono, secondo le rispettive prerogative e competenze ordinamentali, alla programmazione e attuazione delle misure di mitigazione e contrasto del fenomeno" incendi boschivi";

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali:

a. nel suddetto, vigente ordinamento regionale, alla predisposizione del Piano regionale, attraverso la collazione, il coordinamento e la sintesi degli aspetti programmatici e operativi inerenti ai diversi ambiti tecnici e amministrativi di riferimento, costituiti dalle pianificate attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, provvede la Direzione Generale 214.00.00 "Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile", assegnataria, ai sensi della precitata L.R. n. 6/2024, delle competenze inerenti al coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, esercitate attraverso gli Uffici dirigenziali di secondo e terzo livello, ad essa incardinati e preposti all'istruttoria delle attività tecniche e amministrative presupposte alla definizione integrata di tutti gli aspetti del Piano e alla redazione dell'elaborato regionale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
b. in continuità, quindi, a quanto avvenuto nel previgente ordinamento regionale, la suddetta Direzione Generale ha coordinato e portato a termine tutte le attività necessarie a integrare nel

nuovo Piano triennale 2026÷2028, i contributi a cura dei vari soggetti coinvolti nei procedimenti tecnici e amministrativi istruiti dagli Uffici della Direzione, in forza di atti convenzionali e/o accordi finalizzati alla collaborazione interistituzionale in materia di incendi boschivi e alla definizione delle azioni e attività necessarie all'attuazione delle misure programmate nel Piano, in relazione ai vari ambiti tematici di riferimento;

c. nel Piano regionale predisposto dai competenti uffici regionali per il triennio 2026÷2028, allegato al presente provvedimento e integrato, in modo sostanziale, dagli elaborati tecnici e cartografici ad esso acclusi ed elencati nell'indice del documento principale, sono riportati tutti gli elementi giuridici, regolamentari e amministrativi, statali e regionali, assunti a presupposto nel processo di formazione del Piano, che è stato asseverato, sin dalla fase di analisi ed elaborazione tecnica, alla più ampia compartecipazione e condivisione dei soggetti coinvolti (Direzioni Generali regionali degli Assessorati all'Ambiente, alla Difesa del Suolo e all'Agricoltura; articolazioni regionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Arma dei Carabinieri Forestali, Città metropolitana di Napoli e Province della Campania; Comunità Montane; Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile; Società in house SMA Campania S.p.A.);
d. sono, altresì, illustrati tutti gli aspetti procedurali e operativi inerenti alla previsione, prevenzione (strutturale e non strutturale) e alla lotta attiva, resi organici e integrati all'interno del modello di intervento regionale, adottato per l'attuazione delle misure e interventi di protezione civile, coordinati dalla Direzione Generale Protezione Civile, per il tramite del sistema di Sale Operative (Regionale e Provinciali) ad essa incardinate e finalizzati al pattugliamento, all'avvistamento e allo spegnimento degli incendi, anche mediante attivazione, nei casi necessari, del concorso della flotta aerea dello Stato, gestita dal COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;
e. il Piano regionale 2026÷2028, predisposto in continuità strategica e aggiornamento programmatico e operativo alla precedente edizione, relativa al triennio 2025÷2027, approvata con D.G.R. n. 368 del 16/06/2025 e allo stato vigente, è il risultato della messa a sistema delle risorse umane, strumentali e finanziarie, compartecipate da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella fase di concertazione del piano, ai fini della definizione e adozione, per quanto di competenza e nell'ambito dei relativi, vigenti assetti ordinamentali e organizzativi, delle misure preventive e operative dedicate al contrasto degli effetti attesi e/o in atto sul territorio, indotti dall'innesco e propagazione di un incendio;
f. in coerenza con il vigente ordinamento giuridico in materia di protezione civile, il Piano regionale predisposto è uno strumento programmatico e operativo, che definisce in modo integrato e coordinato l'insieme delle attività di contrasto agli effetti potenzialmente associati alla manifestazione in tempo reale del rischio e, per tale peculiare prerogativa e scopo, risulta dotato dei requisiti di flessibilità, modularità e suscettibilità a modifiche/integrazioni, da apportare in dipendenza di situazioni di eccezionale gravità, da fronteggiare con risorse straordinarie e "attivabili" nell'ambito del modello di intervento adottato per la gestione degli scenari di danno attesi e/o in atto;
g. in particolare, gli aspetti organizzativi e metodologici presupposti all'efficace svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi sono stati definiti nell'egida del contesto di cooperazione interistituzionale e sinergia operativa delineato, come in occasione delle precedenti edizioni del Piano, dai seguenti accordi e atti convenzionali:
    g.1 Convenzione con il Ministero dell'Interno – Direzione Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (prot. n. 0526467/2026) e Piano Tecnico Operativo per il Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle attività di vigilanza e di spegnimento di incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la prevenzione, la previsione e il contrasto del rischio incendi boschivi - Annualità 2026" (prot. n. 0527328/2026);
    g.2 Convenzione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle unità carabinieri forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. Programma Operativo 2026: prevenzione degli incendi boschivi e altre attività di protezione civile in attuazione dell'art.3 par. f della convenzione (prot. n. 0516019);

g.3 Intesa con UNCEM, prot. n. 0440718/2026: Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2026-2028. Condivisione criteri e proposta di riparto risorse stanziate in bilancio;

g.4 Convenzione con SMA Campania s.p.a., Società in house della Regione Campania (in fase di ratifica): legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "sistema di protezione civile in Campania"; affidamento del servizio di rafforzamento del supporto alle attività di protezione civile della regione Campania" - annualità 2025 – 2026 – 2027. CUP. b29i25001940002 – CIG bb196209ee;

g.5 Convenzioni con le Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile (in itinere), per il supporto e l'attuazione della campagna AIB estiva 2026, nei termini e con le modalità specificate nelle singole convenzioni stipulate;

h. con Decreto n. 212 del 09/06/2025, adottato dalla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile, sulla scorta delle raccomandazioni e indicazioni emanate dalla Circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare protocollo n. 1714-P del 26/05/2026, è stata formalizzata la dichiarazione dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per l'anno 2026 in Campania, per il periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre 2026 e sono state individuate, per tale periodo, specifiche norme, divieti e obblighi a carico dei soggetti istituzionali e dei cittadini, per l'efficace contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale;
i. per garantire l'efficacia e la continuità delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, si ritiene necessario disporre che all'art. 3.6 dell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 22/01/2020 avente a oggetto "*Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in Regione Campania,* dopo la frase: *Della partecipazione a tali eventi si tiene conto nel libretto di servizio del DOS* sia aggiunto il seguente periodo: *I D.O.S. che non partecipano ai corsi di aggiornamento annuali obbligatori per tre anni consecutivi sono cancellati d'ufficio dal Registro regionale*";
j. alla copertura finanziaria degli oneri necessari all'attuazione del Piano 2026÷2028, ivi compresi quelli derivanti e/o connessi al coordinamento e messa in atto degli interventi di lotta attiva, si provvede con le risorse stanziate nel Bilancio gestionale regionale 2026÷2028, nei termini della ripartizione e imputazione per capitoli di spesa, riportate nell'apposita sezione (Parte VI) del Piano;
k. la programmazione finanziaria è stata adottata anche in esito alle risultanze delle istruttorie condotte nell'ambito delle intese, accordi e convenzioni stipulate con i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione del Piano, beneficiari delle risorse appostate sui capitoli di spesa del bilancio regionale gestionale assegnati alla titolarità della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile;

RITENUTO di:

a. dover approvare il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2026÷2028, costituito dal documento principale, allegato al presente provvedimento e integrato, in modo sostanziale, dagli elaborati tecnici e cartografici ad esso acclusi;
b. dover incaricare la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile ai fini del monitoraggio delle azioni e attività previste nel Piano e della rendicontazione della spesa derivante dalle risorse erogate ai soggetti beneficiari per la compartecipazione alla lotta attiva e/o la realizzazione di interventi di prevenzione non strutturale;
c. dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli usati in carico alla medesima Direzione, anche restituiti a seguito di risoluzione di precedenti comodati d'uso, e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, a favore degli Enti e Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;
d. dover formulare indirizzo affinché la Direzione Generale Risorse Strumentali, prima di procedere alle alienazioni di veicoli regionali non più utilizzabili per le attività istituzionali, verifichi preventivamente l'interesse della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile all'assegnazione di detti mezzi per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile;

e. dover disporre che, per garantire l'efficacia e la continuità delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, all'art. 3.6 dell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 22/01/2020 avente a oggetto "*Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in Regione Campania,* dopo la frase: *Della partecipazione a tali eventi si tiene conto nel libretto di servizio del DOS* sia aggiunto il seguente periodo: *I D.O.S. che non partecipano ai corsi di aggiornamento annuali obbligatori per tre anni consecutivi sono cancellati d'ufficio dal Registro regionale*";

VISTA la Legge 21 novembre 2000 n. 353, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", così come integrata dalla successiva dell'8 novembre 2021, n. 155, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2026÷2028", costituito dal documento principale, allegato al presente provvedimento e integrato, in modo sostanziale, dagli elaborati tecnici e cartografici ad esso acclusi;
2. di incaricare la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile ai fini del monitoraggio delle azioni e attività previste nel Piano e della rendicontazione della spesa derivante dalle risorse erogate ai soggetti beneficiari per la compartecipazione alla lotta attiva e/o la realizzazione di interventi di prevenzione non strutturale;
3. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli usati in carico alla medesima Direzione, anche restituiti a seguito di risoluzione di precedenti comodati d'uso, e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, a favore degli Enti e Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;
4. di formulare indirizzo affinché la Direzione Generale Risorse Strumentali, prima di procedere alle alienazioni di veicoli regionali non più utilizzabili per le attività istituzionali, verifichi preventivamente l'interesse della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile all'assegnazione di detti mezzi per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile;
5. di disporre che, per garantire l'efficacia e la continuità delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, all'art. 3.6 dell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 22/01/2020 avente a oggetto "*Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in Regione Campania, dopo la frase: Della partecipazione a tali eventi si tiene conto nel libretto di servizio del DOS,* sia aggiunto il seguente periodo: *I D.O.S. che non partecipano ai corsi di aggiornamento annuali obbligatori per tre anni consecutivi sono cancellati d'ufficio dal Registro regionale*";
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza e/o per opportuna conoscenza:
    a. al Consiglio Regionale;
    b. al Gabinetto del Presidente;
    c. alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, anche per la successiva notifica alle Amministrazioni, Enti locali e soggetti interessati, alla Società SMA Campania S.p.A., nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministro Dipartimento della Protezione Civile;
    d. alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    e. alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
    f. alla Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema;
    g. alla Direzione Generale Risorse Strumentali;

h. all'Ufficio del Datore di Lavoro (D.G. Risorse Umane);
i. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	364	del	09/07/2026	**214**	**01**	**02**

OGGETTO:
Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi nel triennio 2026-2028.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Claudia PECORARO* *Assessore Maria Carmela SERLUCA* *Assessore Fiorella ZABATTA*	*09/07/2026* *09/07/2026* *09/07/2026*
DIREZIONE GENERALE	*213.00.00* *207.00.00* *214.00.00*	*Michele PALMIERI* *Luigi RICCIO* *Italo GIULIVO*	*09/07/2026* *09/07/2026* *09/07/2026*
SETTORE / UOS PARTICOLARE	*213.02.00* *207.03.00* *214.01.00*	*Maria Rosaria DELLA ROCCA* *Ferdinando GANDOLFI* *Claudia CAMPOBASSO*	*09/07/2026* *09/07/2026* *08/07/2026*

ADOZIONE	*09/07/2026*	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	*09/07/2026*	*Mauro FERRARA*
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	*09/07/2026*	*Roberto FICO*
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	*09/07/2026*	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2070300 AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
2130200 SVILUPPO SOSTENIBILE; QUALITÀ DELL'ARIA; GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE, TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO
2030001 Ufficio del Datore di Lavoro
2070302 Ambiente e Foreste
2130202 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

RIEPILOGO ATTIVITA' DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI SVOLTI NEL CORSO DEL 2024 DAGLI ENTI DELEGATI EX L.R. 11/96 E SOSTENUTI DAL PR FESR 21/27 - AZIONE 2.4.3

	ENTE DELEGATO - DENOMINAZIONE INTERVENTO E CUP	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO QUOTA DEDICATA A PREVENZIONE AIB	NATURA DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE AIB	SUPERFICIE PREVENZIONE AIB	LOCALIZZAZIONE (per dettaglio vedasi dati cartografici shape e KMZ)
1	**C.M. Monte Santa Croce** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Monte Santa Croce - CUP B48H24000150006	1.928.800,00	1.027.000,00	RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI INTERVENTI SULLE FORMAZIONI BOSCHIVE. Decespugliamento selettivo del sottobosco con l'asportazione della vegetazione erbacea e/o arbustiva eccessiva, in particolare nella zone di interfaccia, e l'eliminazione vegetazione arborea minuta instabile, deperiente o secca per la prevenzione degli incendi boschivi. 2) INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE LINEARI. Adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine di migliorarne l'accessibilità per consentire una maggiore fruibilità di tutti i servizi eco-sistemici dell'infrastruttura verde, di diminuire drasticamente la quantità del "combustibile" generando un comportamento maggiormente controllato/guidato degli incendi durante la loro fase di propagazione e di permettere al personale ed ai mezzi la penetrazione nel complesso boscato per la fase di spegnimento ed il rapido allontanamento qualora le condizioni di sicurezza lo dovessero imporre.	ha 120,00	Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Roccadevandro, S. Pietro Infine, Teano, Marzano Appio,Tora e Piccilli

2	**C.M. Monte Maggiore** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Monte Maggiore - CUP B38H24000100006	2.537.700,00	1.425.000,00	RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI 1) INTERVENTI SULLE FORMAZIONI BOSCHIVE. Decespugliamento selettivo del sottobosco con l'asportazione della vegetazione erbacea e/o arbustiva eccessiva, in particolare nelle zone di interfaccia, e l'eliminazione vegetazione arborea minuta instabile, deperiente o secca per la prevenzione degli incendi boschivi. 2) INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE LINEARI. Adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine di migliorarne l'accessibilità per consentire una maggiore fruibilità di tutti i servizi eco-sistemici dell'infrastruttura verde, di diminuire drasticamente la quantità del "combustibile" generando un comportamento maggiormente controllato/guidato degli incendi durante la loro fase di propagazione e di permettere al personale ed ai mezzi la penetrazione nel complesso boscato per la fase di spegnimento ed il rapido allontanamento qualora le condizioni di sicurezza lo dovessero imporre.	ha 170,00	Alvignano, Baia e Latina, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Liberi, Piana di Monte verna, Pietramelara, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Crcoe

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**C.M. Titerno e Alto Tammaro** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana del Titerno – Alto Tammaro - CUP: B38H24000110006	4.130.200,00	910.000,00	Taglio della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti selettivi ed eventuale eliminazione delle rampicanti; eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi, compresi la sramatura, depezzamento, il concentramento e l'accurata ripulitura del materiale di risulta; diradamento della vegetazione arbustiva ed erbacea esistente lungo il perimetro del bosco; ripulitura di pista forestale della larghezza media m 2.50 e 3,00 consistente nel taglio della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale, la sistemazione della carreggiata con leggera contropendenza a monte e piccole opere di presidio nei tratti maggiormente dissestati con materiale reperito in loco, riducendo la quantità del "combustibile" generando un comportamento maggiormente controllato/guidato degli incendi durante la loro fase di propagazione e di permettere al personale ed ai mezzi la penetrazione nel complesso boscato per la fase di spegnimento ed il rapido allontanamento qualora le condizioni di sicurezza lo dovessero imporre.	ha 90,00	Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Ponelandolfo, Reino, Sal Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	**C.M. Fortore** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Fortore - CUP B98H24000160006	3.454.200,00	690.000,00	Diminuzione del rischio di incendio mediante decespugliamento di aree boscate invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti e taglio selettivo e di regolamento della densità di fustaia o ceduo, con la eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi; - Aumento delle condizioni di accessibilità al bosco per delle attività di gestione, protezione e di esecuzione degli interventi di prevenzione incendio, mediante il ripristino funzionale della rete dei sentieri e delle piste forestali; - Diminuzione del rischio incendio nelle aree verdi in prossimità di zone urbanizzate, attraverso interventi di decespugliamento localizzato, leggere potature a carico di siepi e/o piante arboree, volte alla drastica riduzione di materiale combustibile costituito da necromassa e/o biomassa.	ha 35,00	Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Paduli , San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, Sant'Arcangelo Trimonte
5	**C.M. Taburno** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Taburno - CUP B38H24000120006	1.026.500,00	300.000,00	Riduzione del rischio di incendi: interventi di messa in sicurezza e prevenzione attiva attraverso il miglioramento strutturale del bosco e decespugliamento selettivo del sottobosco con l'asportazione della vegetazione instabile, deperiente o secca.	ha 40	Arpaia, Cautano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, Paolisi, Sant'Agata dei Goti, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.
6	**C.M. Alta Irpinia** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Alta Irpinia CUP B18H24000110006	4.798.900,00	550.000,00	Rimozione delle alberature cadute e/o pericolanti (bordi delle strade); sfalcio della vegetazione ai bordi stradali; Decespugliamento mirato; ripulitura del sottobosco consistente nel taglio, estirpazione del cespugliame infestante e nella sua distruzione mediante cippatura o suo allontanamento negli impluvi; Taglio selettivo della vegetazione ribaltata, secca, pericolante; triturazione in loco del materiale vegetativo. Rimozione vegetazione infestante e sramatura di alberi.	ha 40,00	Andretta, Bisaccia, Cairano, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	**C.M. Partenio - Vallo di Lauro** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita' Montana Partenio Vallo di Lauro - CUP B58H24000240006	6.327.200,00	130.000,00	Rimozione delle alberature cadute e/o pericolanti e sfalcio della vegetazione ai bordi stradali; ripulitura del sottobosco consistente nel taglio, estirpazione del cespugliame infestante e nella sua distruzione mediante cippatura o suo allontanamento negli impluvi; Taglio selettivo della vegetazione ribaltata, secca, pericolante; triturazione in loco del materiale vegetativo. Rimozione vegetazione infestante e sramatura di alberi.	ha 15,00	Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Bonito, Atripalda,
8	**C.M. Terminio Cervialto** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita' Montana Terminio Cervialto - CUP B18H24000120006 -	1.639.700,00	1.470.000,00	Decespugliamento selettivo di area boscata invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con eliminazione di specie alloctone ed invasive al fine di implementare la prevenzione del rischio incendio e di valorizzare le specie forestali nobili, rare, sporadiche migliorando la biodiversità.	ha 170,00	Montemarano, San Mango, Castelfranci,
9	**C.M. Monti Lattari** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita' Montana Monti Lattari - CUP B58H24000250006	1.765.300,00	350.000,00	Decespugliamento, eliminazione della vegetazione infestante, potatura ecc., con finalità di evitare che la vegetazione a livello del suolo si incendi; potatura, abbattimento alberi morti, sradicati, per evitare che l'incendio si propaghi dal suolo alla chioma dell'albero e da una pianta all'altra. Cippatura del materiale di risulta.	ha 12,00	Agerola, Casola di Napoli, Lettere, Massa Lubrense, Scala, Corbara,
10	**C.M. Irno - Solofrana** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita Montana Irno Solofrana CUP B58H24000260006	2.576.900,00	600.000,00	Diradamento di area boscata della componenet erbacea ed arbvustiva, mediante sfalci e decespugliamento, compresa la distruzione in sito.	ha 190,00	Pellezzano, Contrada
11	**C.M. Monti Picentini** - Interventi di riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento del territorio in aree non in Rete Natura 2000 o per gli interventi sottoposti a VINCA - CUP B28H24000150006	1.105.450,35	100.000,00	Ripuliture in aree limitrofe le superfici boscate.	ha 12,00	Acerno, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Castiglione dei Genovesi, Olevano sul Tusciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	**C.M. Monti Picentini** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza dei siti rete natura 2000 del territorio della Comunita' Montana Monti Picentini - CUP B28H24000340006	1.433.649,65	285.000,00	Riduzione del combustibile che favorisce la propagazione degli incendi boschivi, mediante il decespugliamento selettivo delle stesse e interventi sulle infrastrutture di accesso alle aree boscate - ripristino e mantenimento dei viali spartifuoco teso ad impedire il rapido evolversi degli incendi e consentire un migliore e rapido accesso alle squadre di intervento; interventi di ripristino e mantenimento dei sistemi di rifornimento idrico (vasche antincendio e/o punti di prelievo dell'acqua) funzionali all'attività di contrasto e spegnimento con l'ausilio dei mezzi aerei.	ha 30,00	Acerno, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella, Castiglione dei Genovesi, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino.
13	**C.M. Vallo di Diano** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita' Montana Vallo di Diano - CUP B58H24000280006	3.686.800,00	1.100.000,00	Ripulitura delle carreggiate e delle scarpate laterali della viabilità e sentieristica forestale con decespugliamenti localizzati della vegetazione invadente; ripuliture di soprassuoli boscati degradati, sia di origine artificiale che naturale, mediante decespugliamenti localizzati e selettivi della componente arbustiva - sfolli selettivi in giovani fustaie di origine artificiale con il taglio dei soggetti soprannumerari, dominati, secchi e/o seccaginosi e, comunque, privi di futuro - spalcature di ramificazioni dei palchi inferiori a carico di soprassuoli artificiali di conifere.	ha 140	Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sala Consilina, Sanza, Sassano, Teggiano
14	**C.M. Calore salernitano** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita Montana Calore Salernitano - CUP B98H24000170006 A	2.727.800,00	1.900.000,00	La riduzione del rischio incendi è stata attuata attraverso il taglio della vegetazione infestante lungo le scarpate stradali e lungo le piste forestali di penetrazione alle aree boscate, nel territorio di competenza..	ha 180	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo
15	**C.M. Alento Monte Stella** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita Montana Alento Monte Stella CUP B68H24000120006	3.860.000,00	850.000,00	Decespugliamento a livello del suolo delle aree invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale.	ha 85,00	Sessa Cilento, Lustra, Stella Cilento, Perdifumo, Omignano, Ogliastro Cilento, Cicerale

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	**C.M. Gelbison e Cervati** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita' Montana Gelbison e Cervati" - CUP B18H24000140006	881.300,00	310.000,00	Interventi di riduzione del rischio incendi mediante la pulizia delle fasce laterali del reticolo viario nei tratti particolarmente esposti, nel periodo estivo, al rischio incendi sia per le caratteristiche ambientali che per le condizioni vegetative.	ha 60,00	Cannalonga, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Vallo della Lucania
17	**C.M. Bussento - Lambro e Mingardo** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunita' Montana Bussento - Lambro e Mingardo - CUP B38H24000130006	5.654.700,00	1.250.000,00	Interventi di decespugliamento localizzato e ricostituzione di bosco degradato mediante il taglio dei soggetti privi di futuro, eventuale tramarratura delle ceppaie intristite, taglio di vegetazione infestante e rinfoltimento nelle radure presenti con specie arboree idonee al sito - Interventi di realizzazione e ripristino di piste forestali e viali parafuoco e/o fasce verdi tramite l'asportazione di vegetazione arbustiva, cespugliosa ed infestante	ha 210,00	Alfano, Ascea, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Futani, Laurito, Monyano Antilia, Morigerati, Rofrano, San Mauro la Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Camerota, Centola, Ispani, Pisciotta, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Vibonati.
18	**Provincia di Benevento** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Provincia di Benevento. Cup B68H24000140006.	1.332.700,00	-	Gli interventi previsti sono destinati esclusivamente al ripristino della funzionalità di alvei naturali.		
19	**Provincia di Caserta** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Provincia di Caserta - CUP B38H24000140006	2.210.000,00	465.000,00	Interventi di messa in sicurezza e prevenzione attiva attraverso il miglioramento strutturale del bosco e decespugliamento selettivo del sottobosco con l'asportazione della vegetazione instabile, deperiente o secca.	ha 40,00	Baia e Latina, Castel Campagnano, Castel Morrone, Piana di Monte Verna, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Vairano Partenira, Valle di Maddaloni
20	**Provincia di Salerno** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Provincia di Salerno - CUP B58H24000290006	253.000,00	177.000,00	Ripulitura del sottobosco consistente nel taglio, estirpazione del cespugliame infestante e nella sua distruzione mediante cippatura o suo allontanamento negli impluvi;ripristino e manutenzione degli stradelli di servizio interni ai boschi, consistente nella riconfigurazione del terreno con eliminazione delle sconnessioni causate da fattori erosivi naturali od antropici, anche al fine di facilitare l'accessibilità del bosco nel corso delle attività di gestione e protezione dello stesso e di esecuzione degli interventi AIB (le sistemazioni stradali avranno lo scopo esclusivo di agevolare il transito dei mezzi di servizio antincendio boschivo e di eventuali mezzi soccorso).	ha 18,00	Salerno, Cava de' Tirreni

21	**Provincia di Salerno** - Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della provincia di Salerno area nord nei comuni di Nocera Inferiore, Roccapiemonte, Cava de' Tirreni e Salerno - CUP B38H24000790006.	607.000,00	358.000,00	Ripulitura del sottobosco consistente nel taglio, estirpazione del cespugliame infestante e nella sua distruzione mediante cippatura o suo allontanamento negli impluvi;ripristino e manutenzione degli stradelli di servizio interni ai boschi, consistente nella riconfigurazione del terreno con eliminazione delle sconnessioni causate da fattori erosivi naturali od antropici, anche al fine di facilitare l'accessibilità del bosco nel corso delle attività di gestione e protezione dello stesso e di esecuzione degli interventi AIB (le sistemazioni stradali avranno lo scopo esclusivo di agevolare il transito dei mezzi di servizio antincendio boschivo e di eventuali mezzi soccorso).	ha 38,00	Roccapiemonte, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore,

N.B. Gli interventi proposti da C.M. Matese, C.M. Ufita, C.M. Tanagro - Alto e Medio Sele, C.M. Alburni, Provincia di Avellino e Città Metropolitana di Napoli, a valere sugli Accordi di collaborazione stipulati nel corso del 2024 per l'esecuzione di interventi a valere sull'Azione 2.4.3 del PR FESR 21/27, sono ancora in corso di ammissione e pertanto non sono stati rendicontati. Ciò impedisce la restituzione di dati inerenti l'esecuzione degli eventuali interventi di prevenzione AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANTIERI FSC 2024 SMA CAMPANIA

N.	Nome Cantiere	Comune	Prov.	Area da lavorare	U.M.	Geolocalizzaz.
1	Bosco Mater Domini	Aiello del Sabato	AV	1,00	ha	40°51'49.04"N 14°49'00.44"E
2	Vivaio Regionale "Patrone"	Bagnoli Irpino	AV	4,50	ha	40°48'35.69"N 15°06'54.41"E
3	Parco archeologico Compsa	Conza della Campania	AV	2,00	ha	40°52'12.94"N 15°19'48.80"E
4	Serro Croce	Monteverde	AV	6,40	ha	40°59'48.22"N 15°32'11.94"E
5	S. Pietro Vallicelle	Mugnano del Cardinale	AV	2,00	ha	40°56'43.10"N 14°39'05.33"E
6	Madonna della Stella	Rotondi	AV	2,60	ha	41°01'39.24"N 14°35'41.17"E
7	Pista ciclopedonale	Airola	BN	1,60	ha	41°04’03.80”N 14°32’58.80”E
8	Vivaio Regionale "La Francesca"	Benevento	BN	1,50	ha	41°10'08.32"N 14°47'04.22"E
9	Località Rosato	Cautano	BN	3,00	ha	41°09'00.60"N 14°36'03.73"E
10	Vallone Segreto- Sentiero Tairano	Forchia	BN	0,64	ha	41°02'26.62"N 14°31'32.78"E
11	Vallone Gargiassi	Forchia	BN	0,40	ha	41°02'18.78"N 14°31'02.28"E
12	Vallone Baracca	Tocco Caudio	BN	0,30	ha	41°06'54.74"N 14°37'37.13"E
13	Parco Pozzi	Aversa	CE	4,50	ha	40°58'35.82"N 14°12'33.66"E
14	Parco Mazzoni	Gricignano di Aversa	CE	0,65	ha	40°58'41.19"N 14°14'00.15"E
15	Strade Comunali	Portico di Caserta	CE	1,10	ha	41°03'03.75"N 14°17'09.73"E
16	Aree Verdi	Riardo	CE	0,40	ha	41°15'27.67"N 14°09'15.40"E
17	Fassato Borbonico Reggia di Carditello	San Tammaro	CE	4,00	ha	41°03'39.61"N 14°11'24.86"E
18	Corbara San Felice	Sessa Aurunca	CE	1,00	ha	41°14'11.74"N 13°57'40.17"E
19	Località Stracciasacco	Sessa Aurunca	CE	2,60	ha	41°14'23.81"N 13°54'38.47"E
20	Ponte Ronaco	Sessa Aurunca	CE	4,00	ha	41°13'24.02"N 13°55'04.01"E
21	Vivaio Cellole	Cellole	CE	4,50	ha	41°11'48.05"N 13°50'22.08"E
22	Monte Longano	Valle di Maddaloni	CE	5,50	ha	41°03'33.08"N 14°24'30.06"E
23	Valle Casola	Valle di Maddaloni	CE	1,00	ha	41°04'53.07"N 14°24'39.92"E
24	Parco Archeologico	Acerra	NA	1,75	ha	40°59'19.58"N 14°23'54.42"E
25	Aree comunali	Afragola	NA	2,70	ha	40°55'05.04"N 14°18'28.04"E

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Nome Cantiere	Comune	Prov.	Area da lavorare	U.M.	Geolocalizzaz.
26	Area Mercatale	Boscoreale	NA	0,95	ha	40°46'30.57"N 14°29'20.30"E
27	EX Depuratore Piano Napoli	Boscoreale	NA	0,39	ha	40°46'23.74"N 14°30'04.24"E
28	Parco Piazza Vargas e Aree Verdi Via Settetermini	Boscoreale	NA	5,85	ha	40°46'14.53"N 14°28'33.39"E
29	Aree verdi Via Lenza	Boscotrecase	NA	1,00	ha	40°45'57.86"N 14°27'12.87"E
30	Strade urbano rurali	Gragnano	NA	9,00	ha	40°40'55.09"N 14°32'13.01"E
31	Alveo Camaldoli Via Di Vittorio	Marano	NA	0,60	ha	40°53'59.82"N 14°12'11.51"E
32	Parco Massimo Troisi	Napoli	NA	1,20	ha	40°50'06.18"N 14°18'46.56"E
33	Area 219	Pomigliano d'Arco	NA	1,20	ha	40°54'35.07"N 14°22'19.05"E
34	Isola Vivara	Procida	NA	2,00	ha	40°44'53.05"N 13°59'46.09"E
35	Rione Fellino	Roccarainola	NA	0,90	ha	40°58'22.48"N 14°32'33.46"E
36	Vivaio Regionale Roccarainola	Roccarainola	NA	2,80	ha	40°59'27.10"N 14°33'49.83"E
37	Vivaio Le Tore	Sorrento	NA	2,00	ha	40°59'26.46"N 14°33'50.31"E
38	Sentiero Cincinnato	Tufino	NA	0,85	ha	40°36'27.59"N 14°23'12.45"E
39	Bosco Camerine	Albanella	SA	5,00	ha	40°29'23.68"N 15°09'28.48"E
40	Fondo Caiazzo	Angri	SA	1,20	ha	40°44'10.50"N 14°34'10.60"E
41	Sentiero Chianiello	Angri	SA	1,20	ha	40°43'18.84"N 14°34'16.55"E
42	Via Badia	Angri	SA	0,80	ha	40°44'31.78"N 14°34'49.22"E
43	Vivaio Regionale IMPROSTA	Eboli	SA	4,00	ha	40°33'23.07"N 14°58'59.04"E
44	Ex Parco dell'Irno	Pellezzano	SA	2,20	ha	40°43'13.87"N 14°46'31.65"E

CANTIERI POC 2022

N.	Nome Cantiere	Comune	Prov.	Base Territoriale	Prov.	SOPI	Geolocalizzazione
1	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 2)	Mugnano del Cardinale	AV	Sperone	AV	AV	40°56'59.0"N 14°38'56.0"E
2	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 3)	Mugnano del Cardinale	AV	Sperone	AV	AV	40°56’43.4”N 14°38’58.7”E
3	Madonna della Stella	Rotondi	AV	Rotondi	AV	AV	41°01’18.0”N 14°35’23.5”E
4	Bosco Montauro Lotto 2	S. Bartolomeo in Galdo	BN	S. Bartolomeo in Galdo	BN	BN	41°24’44.6”N 15°04’28.2”E
5	Pista Ciclabile	Airola	BN	Rotondi	BN	CE	41°04’03.8”N 14°32’58.8”E
6	Ponte Carlo III	Moiano	BN	Afragola	BN	CE	41°04'44.0"N 14°33'23.2"E
7	Capo di Conca	Arienzo	CE	Afragola	CE	CE	41°01'27.4"N 14°30'56.3"E
8	Loc. Crisci	Arienzo	CE	Afragola	CE	CE	41°02'09.4"N 14°29'19.6"E
9	Loc. Costa	Arienzo	CE	Briano	CE	CE	41°02'16.6"N 14°30'06.3"E
10	Parco Pozzi	Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'35.8"N 14°12'33.6"E
11	Loc. Area Rifugio	Caserta	CE	Area Manutenzione	CE	CE	41°05'13.9"N 14°22'27.4"E
12	Loc. Pozzo comunale	Castel di Sasso	CE	Briano	CE	CE	41°11'03.2"N 14°16'27.6"E
13	Via Gioietta	Castel di Sasso	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°10'32.2"N 14°16'04.2"E
14	Villa Comunale	Gricignano d'Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'40.9"N 14°14'00.2"E
15	Pineta	Gricignano d'Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'36.4"N 14°14'00.3"E
16	Strade Comunali	Gricignano d'Aversa	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	40°58'51.3"N 14°13'58.9"E
17	Scuole comunali	Portico di Caserta	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°03'35.8"N 14°16'30.1"E
18	Loc. Leopardi	S. Maria a Vico	CE	Afragola	CE	CE	41°01'58.4"N 14°28'19.2"E
19	Loc. Moiro	S. Maria a Vico	CE	Briano	CE	CE	41°02'06.2"N 14°27'37.1"E
20	Loc. Calzaretti	S. Maria a Vico	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°01'54.6"N 14°28'27.5"E
21	Real sito di Carditello	S. Tammaro	CE	Gricignano d'Aversa	CE	CE	41°03'36.3"N 14°11'17.3"E
22	Punta a Fiume	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'35.7"N 13°45'57.1"E
23	Teatro Romano	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°14'04.5"N 13°55'50.6"E
24	Vivaio Cellole	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°11'48.5"N 13°50'22.8"E
25	Loc. Stracciasacco	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'55.9"N 13°54'57.9"E
26	Ponte Ronaco	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'25.4"N 13°55'05.1"E
27	Strada comunale San Sevile	Sessa Aurunca	CE	Sessa Aurunca	CE	CE	41°13'37.9"N 13°56'05.2"E

28	Loc. Mercato delle Pulci	Valle di Maddaloni	CE	Briano	CE	CE	41°05'39.0"N 14°25'52.5"E
29	San Vito	Valle di Maddaloni	CE	Briano	CE	CE	41°05'03.2"N 14°25'20.5"E
30	Via Panoramica	Valle di Maddaloni	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°04'51.3"N 14°24'55.7"E
31	Monte Longano	Valle di Maddaloni	CE	Briano	CE	CE	41°03'29.2"N 14°24'25.1"E
32	Via Pentima e Rio Secco	Valle di Maddaloni	CE	Sant'Arpino	CE	CE	41°05'03.1"N 14°25'20.7"E
33	Strade comunali	Cervino	CE	Area Manutenzione	NA	CE	41°02'10.6"N 14°26'38.8"E
34	Parco delle Fortificazioni	Capua	CE	Briano	CE	CE	41°06'18.6"N 14°12'45.6"E
35	Alveo Farina Lotto 1	Ercolano	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°49'48.7"N 14°21'44.8"E
36	Alveo Farina Lotto 2	Ercolano	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°49'49.9"N 14°21'16.5"E
37	Alveo Farina Lotto 3	Ercolano	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°49'48.0"N 14°21'06.5"E
38	Area cimitero	Monte di Procida	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°47'30.6"N 14°02'49.3"E
39	Via Panoramica	Monte di Procida	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°47'39.2"N 14°03'58.0"E
40	Aree esterne Pala Vesuvio	Napoli	NA	Afragola	NA	CE	40°51'47.3"N 14°20'14.1"E
41	Oasi WWF Astroni	Napoli	NA	Marano	NA	CE	40°50'25.6"N 14°09'28.5"E
42	Parco Nicolas Green	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'37.8"N 14°22'20.6"E
43	Complesso 219	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'33.9"N 14°22'16.7"E
44	IC Catullo Falcone	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'22.6"N 14°21'52.6"E
45	Parco Paciano	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'21.8"N 14°22'59.9"E
46	Pista Ciclabile	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'43.7"N 14°22'42.8"E
47	Strade Comunali	Pomigliano d'Arco	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°54'17.6"N 14°22'48.7"E
48	Canale Lago D'Averno	Pozzuoli	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°49'50.6"N 14°04'55.5"E
49	Isola Vivara	Procida	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°44'53.6"N 13°59'45.4"E
50	Alveo Via Paratine	Quarto	NA	Afragola	NA	CE	40°52'59.0"N 14° 9'15.2"E
51	Alveo Via Masullo	Quarto	NA	Afragola	NA	CE	40°52'35.2"N 14°06'36.4"E
52	Alveo Via Cavone al Purgatorio	Somma Vesuviana	NA	Afragola	NA	CE	40°52'34.3"N 14°26'02.7"E
53	Alveo Via Macedonia	Somma Vesuviana	NA	Pomigliano d'Arco	NA	CE	40°52'20.5"N 14°27'02.7"E
54	Via Nespole della Monica	Terzigno	NA	Area Manutenzione	NA	CE	40°47'27.9"N 14°28'02.3"E
55	Piana Tonda	Terzigno	NA	Sant'Arpino	NA	CE	40°48'49.7"N 14°28'30.9"E
56	Via Emblema	Terzigno	NA	Sant'Arpino	NA	CE	40°48'49.5"N 14°29'00.1"E
57	Parco Pellegrini	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°46'54.7"N 14°30'33.5"E

58	Villa Regina	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°45'40.8"N 14°28'16.0"E
59	Parco "Madonna Dei Flagelli"	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°45'53.9"N 14°28'00.0"E
60	Parco Pubblico	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°46'40.9"N 14°28'31.9"E
61	Isolato Gescal - Boscoreale	Boscoreale	NA	Boscoreale	NA	NA	40°45'43.5"N 14°28'17.1"E
62	Bosco Della Maddalena	Casamicciola Terme	NA	Ischia	NA	NA	40°44'41.9"N 13°55'22.5"E
63	Strade Comunali (2° Lotto)	Gragnano	NA	Gragnano/Boscoreale	NA	NA	40°41'22.7"N 14°31'25.8"E
64	Strade Comunali (3° Lotto)	Gragnano	NA	Gragnano	NA	NA	40°41'46.5"N 14°31'06.5"E
65	Strade Comunali (4° Lotto)	Gragnano	NA	Gragnano/Boscoreale	NA	NA	40°41'03.0"N 14°32'09.9"E
66	Chianiello	Angri	SA	Angri	SA	SA	40°43'16.9"N 14°34'11.8"E
67	Fondo Caiazzo	Angri	SA	Angri	SA	SA	40°44'10.5"N 14°34'10.6"E
68	Ex Parco Urbano Dell'Irno	Pellezzano	SA	Pellezzano	SA	SA	40°42'41.4"N 14°46'37.3"E
69	Loc. Acquedotto	Roccapiemonte	SA	Roccapiemonte	SA	SA	40°45'47.5"N 14°41'58.4"E
70	Forte La Carnale	Salerno	SA	Pellezzano	SA	SA	40°40'16.9"N 14°46'48.3"E
71	Vivaio Regionale ISCA	Ceraso	SA	Eboli	SA	VL	40°11’56.5”N 15°17’54.1”E
72	Azienda Regionale Improsta	Eboli	SA	Eboli	SA	VL	40°33'23.7"N 14°58'59.4"E

Allegato 11



Redatto:

dal Dottor Geologo Andrea Nappi

Tecnico Ciro Abbruzzese (SMA CAMPANIA S.P.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Gli incendi boschivi e la loro dinamica evolutiva sono influenzati da una serie di variabili interagenti tra loro e riconducibili a fattori *meteorologici, orografici e combustibili vegetali*. Anche se tali fattori contribuiscono a determinare la morfologia e l'estensione areale, caratteristica per ciascun incendio, in ogni incendio boschivo si possono individuare delle caratteristiche comuni che consentono di utilizzare una tassonomia appropriata, utile per il modello di intervento da adottare per la lotta attiva. Definire la tipologia degli incendi è oltremodo importante per la corretta comunicazione, in termini di «linguaggi e procedure», fondamentali per garantire un'azione coordinata ed efficace durante le emergenze.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

- Struttura di un Incendio
- Definizione di Incendio
- Fattori Ambientali
- Fattori Orografici
- Combustibili Vegetali
- Tipi di Incendio
- Incendio Radente
- Incendio di Chioma
- Incendio Sotterraneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Struttura di un Incendio

Consideriamo un incendio reale, un incendio boschivo su di un versante.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Struttura di un Incendio

Al fine di uniformare linguaggi e procedure, Morfologicamente l'incendio, rispetto alla direzione del vento, è caratterizzato:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Struttura di un Incendio

Testa o Fronte

E' la parte più importante, quella più avanzata, ed ha una velocità di propagazione maggiore rispetto ai fianchi. E' la parte dell'incendio che si trova **sottovento** o, nel caso di un bosco lungo un versante, la parte in **movimento verso monte**.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Struttura di un Incendio

Fianchi

Sono le parti che si trovano **lateralmente** rispetto al **fronte**.
La **velocità** di avanzamento del fuoco è solitamente ridotta rispetto al fronte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Struttura di un Incendio

Coda o Fondo

E' il lato posteriore ed è chiaramente caratterizzato da una velocità di propagazione nettamente inferiore rispetto ai lati e alla testa, in quanto tende ad avanzare contro vento perché la parte sottovento è quella già bruciata.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Struttura di un Incendio

Spotting

E' il fenomeno dovuto all'accensione di focolai secondari, spazialmente separati dall'area percorsa dall'incendio principale.
Si origina per distacco di materiale incandescente *(frammenti di corteccia, rami, *strobili, ecc.)*



La distanza percorsa è funzione dell'intensità del vento e delle dimensioni e peso dei frammenti incandescenti.

**strobilo = pigna o cono.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Definizione di Incendio

Ai sensi della Legge n. 353 del 21 novembre dell'anno 2000, per incendio boschivo si intende:

un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Dalla definizione si intuisce che gli incendi boschivi possano assumere forme e caratteristiche diverse, a seconda dei fattori ambientali presenti nella zona dove essi si sviluppano.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Fattori Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Fattori Ambientali

Le tipologie di incendio boschivo e la loro dinamica evolutiva sono influenzate da una serie di variabili interagenti tra loro.
Queste variabili sono raggruppabili in tre categorie:

- Fattori Meteorologici
- Fattori Orografici
- Combustibili Vegetali

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Fattori Meteorologici

Sono fattori in continua evoluzione nell'ambito di un'area dove si sviluppa un incendio e condizionano il comportamento e l'evoluzione dell'incendio stesso, anche in relazione alle condizioni meteorologiche dei giorni precedenti all'incendio.
I principali fattori meteorologici che influiscono sull'evoluzione degli incendi boschivi sono:

- Umidità relativa dell'aria
- Vento
- Precipitazioni
- Temperatura dell'aria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Umidità relativa dell'aria

E' il rapporto percentuale tra la quantità di vapore acqueo contenuto in una massa d'aria e la quantità massima che la stessa massa d'aria può contenere nelle stesse condizioni di temperatura e pressione.



Questo fattore condiziona il grado di infiammabilità dei combustibili vegetali perché ne determina l'umidità.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Umidità relativa dell'aria

Minore è l'umidità relativa dell'aria, maggiore è la disidratazione del combustibile e pertanto la sua infiammabilità.
All'aumentare dell'umidità relativa, i combustibili vegetali sono più umidi e quindi meno infiammabili.

Generalmente l'umidità relativa è maggiore durante la notte rispetto al giorno per effetto della temperatura più bassa.
Per questo motivo nelle ore notturne la velocità di avanzamento di un fronte di un incendio tende a diminuire.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Umidità relativa dell'aria

A parità di umidità relativa dell'aria e di specie vegetale, un materiale vegetale di grosse dimensioni aumenta e diminuisce il suo contenuto idrico più lentamente rispetto a uno di dimensioni minori.

L'umidità relativa dell'aria cambia anche in funzione del microclima. Nei popolamenti forestali chiusi, quale può essere una faggeta, vi è un tasso di umidità molto più elevato rispetto ad una formazione rada, come la macchia mediterranea, dove è molto più elevato il processo di disidratazione dei tessuti vegetali e quindi è anche maggiore il rischio di incendi.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

Il vento è un fenomeno naturale che consiste nel movimento di masse d'aria dovuto a differenze di pressione tra due punti nell'atmosfera.

Il vento è definito in base alla sua direzione e velocità.
La direzione viene tradizionalmente individuata considerando il punto cardinale di provenienza del vento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

La velocità viene misurata con uno strumento chiamato anemometro e può essere espressa in km/ora, in metri/secondo oppure in *nodi. La Velocità può essere considerata la forza di un vento.



Anemometro. Utilizzato in meteorologia per la misurazione della Velocità o Pressione del Vento.
Attualmente ne esistono diversi tipi, tra cui quelli elettronici, dotati di GPS che misurano contemporaneamente Velocità e Pressione del Vento in un determinato punto.



Manica a Vento

*Nodo = 1,852 Km/s.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

Il Vento ha una influenza immediata sulla propagazione del Fuoco perché svolge una duplice azione:

Un'azione diretta sulla fiamma determinandone direzione e velocità di propagazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

Il Vento ha una influenza immediata sulla propagazione del Fuoco perché svolge una duplice azione:

Un'azione indiretta favorendo il disseccamento della vegetazione predisponendo la stessa all'accensione.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

Quando non si dispone di un anemometro, possiamo utilizzare valutazioni empiriche basate direttamente sull'osservazione degli effetti provocati dal vento sull'ambiente circostante.

Scala di Beaufort

Grado Beaufort	Tipo di vento	Nodi		km/h		Effetti		Altezza delle onde (metri)
		Min	Max	Min	Max	Terra	Mare	
0	Calma	<1		<1		Il fumo si alza verticalmente	Mare piatto	-
1	Bava di vento	1	3	1	5	Il vento piega il fumo	Piccole increspature, senza creste bianche di spuma.	0,1
2	Brezza leggera	4	6	6	11	Il vento si avverte sul viso	Increspature corte ma più evidenti, con creste che non si rompono.	0,2 - 0,3
3	Brezza tesa	7	10	12	19	Il vento agita le foglie	Onde molto piccole; le creste cominciano a rompersi.	0,6 - 1
4	Moderato	11	16	20	28	Il vento solleva carte	Onde piccole che cominciano ad allungarsi; spuma più frequente e più evidente.	1 - 1,5
5	Teso	17	21	29	38	Il vento agita i rami	Onde moderate che assumono una forma più allungata; possibilità di qualche spruzzo.	2 - 2,5
6	Fresco	22	27	39	49	Il vento agita grossi rami	Onde più grandi ; le creste di spuma bianca sono estese.	3 - 4

Beaufort F., 1774-1857

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

Scala di Beaufort

7	Forte	28	33	50	61	Il vento ostacola il cammino	Il mare si gonfia; spuma bianca al rompersi delle onde.	4 - 5,5
8	Burrasca	34	40	62	74	Il vento agita grossi alberi	Onde di media altezza e maggiore lunghezza; le creste iniziano a rompersi in spruzzi.	5,5 - 7,5
9	Burrasca forte	41	47	75	88	Il vento asporta camini e tegole	Onde alte; si formano compatte strisce di schiuma lungo la direzione del vento.	7 - 10
10	Tempesta	48	55	89	102	Il vento sradica alberi	Onde alte con creste a mare biancastro; le onde precipitano in modo intenso; la visibilità è ridotta.	9 - 12,5
11	Fortunale	56	63	103	117	Gravi devastazioni	Onde eccezionalmente alte (le navi di media stazza scompaiono per alcuni istanti); la visibilità è ridotta.	11,5 - 16
12	Uragano	>64		>118		Gravissime catastrofi	L'aria è piena di schiuma; il mare è completamente bianco; la visibilità è fortemente ridotta.	>14

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

I principali effetti che il vento provocano su in incendio boschivo sono:

aumento dell'evapostraspirazione delle piante vive e l'evaporazione dell'acqua nel materiale morto, determinando, quindi, l'essiccamento del combustibile;

apporta comburente (ossigeno) al combustibile, aumentando la combustione;

Influenza la direzione di propagazione del fuoco perché in assenza il fuoco tende ad espandersi in tutte le direzioni in forma circolare, in presenza il fuoco assume una forma allungata di tipo ellittico/ovoidale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

determina la velocità di avanzamento del fuoco: più forte è il vento più rapida sarà la diffusione del fuoco; fino a velocità del vento di 40-50 Km/h si ha un sensibile aumento della velocità di avanzamento del fuoco (la velocità del fuoco aumenta più di quella del vento), mentre per velocità superiori, la velocità di avanzamento del fuoco è meno proporzionale;

Velocità del vento (Km/h)	Velocità di avanzamento dell'incendio (m/h)
20	250
40	600
45	750
50	450

Cesti G., Cerise A., 1992

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Vento

trasporta calore al combustibile adiacente preriscaldandolo sul fronte di avanzamento del fuoco, facilitando la sua accensione;

determina fenomeni di Spotting, cioè l'accensione di focolai secondari, spazialmente separati dall'area percorsa dall'incendio principale, per distacco e trasporto di materiale incandescente a distanza;



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Precipitazioni

Le precipitazioni, sottoforma di **pioggia**, **neve** e **grandine**, condizionano in modo diretto il contenuto di acqua dei combustibili vegetali e, quindi, influiscono sulla loro infiammabilità e, di conseguenza, sullo sviluppo degli incendi boschivi.
Di fatto, nei periodi stagionali caratterizzati da intense precipitazioni, il numero degli incendi raggiunge i valori minimi.

Anche **nebbia**, **rugiada** e **brina** influenzano il contenuto idrico del combustibile, ostacolando la combustione e dunque la diffusione del fuoco.


Saturazione vapore acqueo nell'aria


Condensaz. vapore in gocce H_2O


Condensaz. vapore acqueo in ghiaccio

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Temperatura

L'incremento della **temperatura** dell'aria fa diminuire l'umidità relativa della stessa e favorisce il preriscaldamento del combustibile e la sua **disidratazione**.

E' facile intuire la correlazione esistente tra aumento della temperatura dell'aria e il possibile innesco di incendi boschivi.

Il maggior numero di incendi boschivi, infatti, si registra tra le ore 12:00 e le ore 15:00.

Per effetto della **temperatura** e **umidità**, le ore più favorevoli all'intervento di spegnimento sono quelle della notte ed il primo mattino, in cui la temperatura dell'aria è più bassa e l'umidità è più alta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Temperatura

E' importante inoltre sottolineare che, mentre normalmente la temperatura dell'aria si abbassa progressivamente all'aumentare della quota (circa 0,6° C ogni 100 m. di altezza), nelle valli molto strette e profonde e nelle gole si verificano fenomeni di inversione termica: in condizioni di calma di vento, tipica dei lunghi periodi di alta pressione, soprattutto invernali, l'aria più fredda tende a ristagnare nei fondovalle perché è più pesante dell'aria calda. Il risultato è che le zone a quota più alta risultano essere più calde di quelle a fondovalle.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Fattori Orografici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Fattori Orografici

I fattori orografici, rispetto a quelli meteorologici, hanno la caratteristica di essere pressoché costanti nel tempo. La loro conoscenza è importante perché hanno influenza sulle condizioni climatiche, sulle caratteristiche dei combustibili e sulla propagazione del calore.

I fattori orografici maggiormente influenti sull'evoluzione degli incendi boschivi sono:

- Pendenza
- Esposizione
- Rilievo

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Pendenza

La pendenza del versante influenza la propagazione del fuoco perché favorisce lo sviluppo di correnti ascensionali convettiva (*correnti a sviluppo verticale perché più calda dell'aria circostante e, quindi, tende a sollevarsi verso l'alto*) che riscalda la vegetazione sovrastante l'incendio, predisponendola così alla combustione.

Inoltre, la pendenza provoca l'inclinazione della fiamma rispetto al terreno, avvicinandola al combustibile posto a monte.

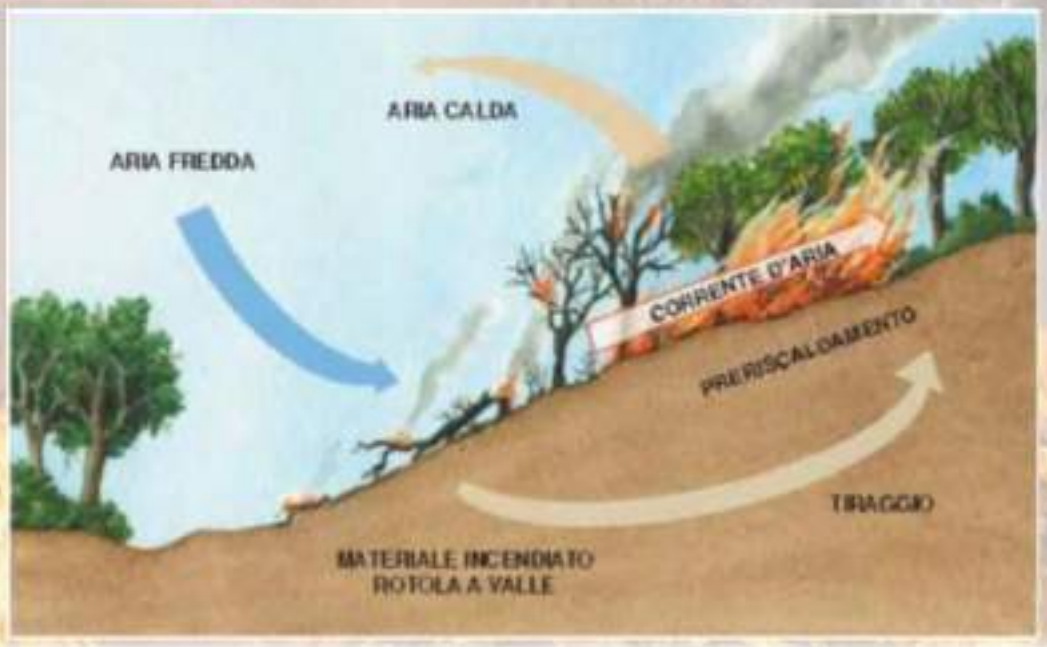
Nei terreni con forte pendenza può verificarsi il rotolamento a valle di pigne o tizzoni incendiati, i quali possono provocare l'innesco di fronti di incendio secondari.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Pendenza



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Pendenza

Nei terreni con forte pendenza può verificarsi il rotolamento a valle di pigne o tizzoni incendiati, i quali possono provocare l'innesco di fronti di incendio secondari.

La velocità di avanzamento del fuoco raddoppia con una pendenza del 30% del versante e quadruplica con una pendenza del 55%.

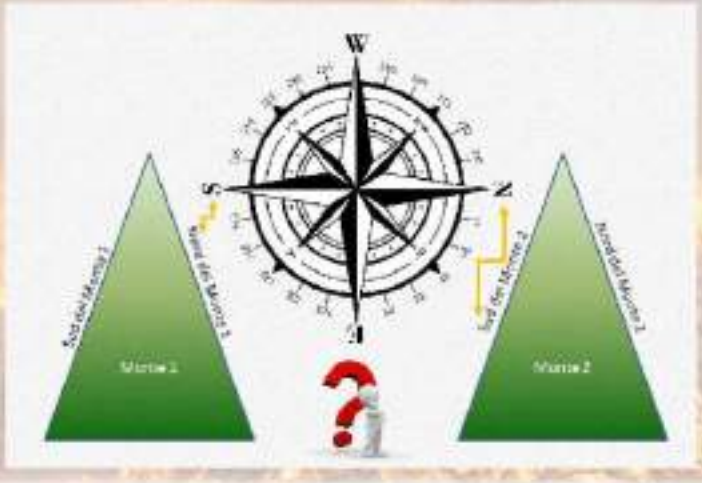


fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Esposizione

Per esposizione si intende la posizione di un versante rispetto ai punti cardinali.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Esposizione

Per esposizione si intende la posizione di un versante rispetto ai punti cardinali.

La radiazione solare investe i versanti con il seguente ordine decrescente: **Sud, Ovest, Est, Nord**. Pertanto un versante esposto a **Sud** risulterà più caldo e secco rispetto ad uno esposto a **Nord** e la sua vegetazione sarà quindi maggiormente predisposta a infiammarsi. E' normale riscontrare cambiamenti nella composizione della vegetazione quando nella stessa valle si passa da un versante all'altro: nel versante a Sud si troveranno specie più adatte a condizioni **xeriche** (cioè di ambienti siccitosi es. **pino silvestre, roverella**), mentre in quello a Nord vegetano specie più **mesofile** (cioè di ambienti non siccitosi, es. **carpini, faggi, frassini**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Rilievo

Nell'evoluzione di un incendio boschivo molto importanti risultano essere le linee di cresta perché, in corrispondenza di queste, il fronte di fiamma si arresta o quantomeno subisce un netto rallentamento.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Rilievo

Le fiamme tendono ad assumere un andamento quasi verticale per effetto dei moti convettivi generati dal richiamo di aria più fredda proveniente dal versante opposto. Ciò impedisce la discesa lungo il versante sottovento, con conseguente arresto naturale del fronte di fiamma.
Questo è un fattore sfruttato nelle operazioni di spegnimento per creare una fascia di controllo subito sotto il crinale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Rilievo

Effetto Camino

L'effetto camino è un fenomeno molto pericoloso per le attività AIB ed ha un'elevata probabilità di verificarsi in valli particolarmente strette.



Tipologie di incendio

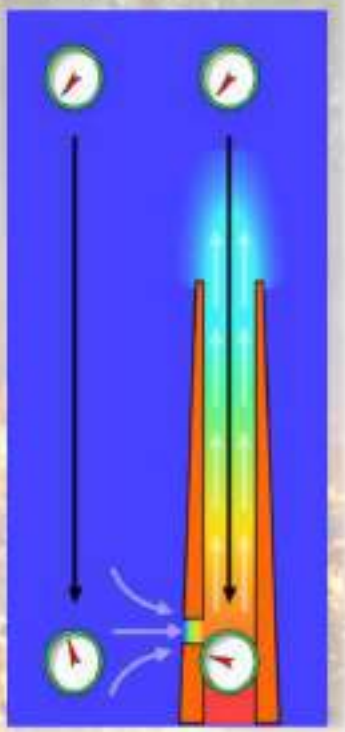
Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Rilievo

Effetto Camino

L'aria, riscaldata dal fuoco, viene convogliata verso l'apertura della gola creando una forte corrente ascensionale con conseguente aumento della velocità di avanzamento del fronte di fiamma. Inoltre le correnti convettive prodotte preriscaldano la vegetazione su entrambi i versanti rendendoli molto vulnerabili al fuoco.

La riduzione della densità del gas che si riscalda nella parte bassa del condotto è associata ad un aumento di pressione del gas; infatti nella parte bassa del camino il gas tende a espandersi poiché si trova ad elevata temperatura.



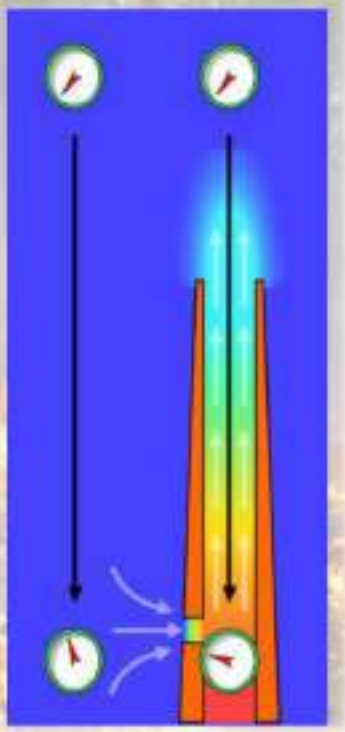
fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Rilievo

Effetto Camino

Il gas che si trova nella parte alta del condotto, trovandosi ad una temperatura più bassa, non è soggetto a tale variazione di densità, per cui ostacola l'espansione del gas che si trova più un basso. Per tale motivo quest'ultimo innalza la propria pressione quanto basta per vincere la resistenza fornita dal gas presente nella parte alta.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

In un ambiente forestale per "combustibile vegetale" si intende tutta la vegetazione erbacea, arbustiva e arborea, sia essa viva o morta, presente. La quantità di combustibile vegetale presente, misurata in tonnellate per ettaro, prende il nome di **Carico** di **Incendio**.

Le caratteristiche del combustibile vegetale che influiscono sulla propagazione del fuoco sono:

- Infiammabilità
- Potere Calorifico
- Umidità
- Disposizione Spaziale
- Densità

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Infiammabilità

L'infiammabilità è la facilità con cui una sostanza brucia causando fuoco o combustione.

In relazione a ciò si distinguono:

- Combustibili Leggeri
- Combustibili Pesanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Infiammabilità

Combustibili Leggeri

Aghi di conifere, Foglie a lamina larga di latifoglie, Graminacee, Arbusti, Rami morti con diametro inferiore a 5 cm.

Hanno la caratteristica di bruciare con rapidità perché hanno un elevato rapporto superficie/volume, e quindi una grande superficie esposta all'aria od al fuoco.

Da questi combustibili si originano incendi con elevata velocità di propagazione ma bassa intensità, tanto che possono essere spesso affrontati direttamente anche con attrezzature manuali dalle squadre AIB.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Infiammabilità

Combustibili Leggeri



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Infiammabilità

Combustibili Pesanti

Grossi Rami, Radici, Tronchi, presentano una lenta combustione perché il loro rapporto Superficie/Volume, rispetto ai combustibili leggeri, è molto più basso. Hanno cioè minore superficie esposta all'aria.

Da questi combustibili prendono origine incendi con bassa velocità di propagazione ma elevata intensità, per cui raramente possono essere affrontati con le attrezzature manuali dalle squadre AIB. Bisogna quindi attivare procedure più complesse, con interessamento di mezzi speciali (autobotti, mezzi aerei) per l'attacco diretto.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Infiammabilità

Combustibili Pesanti

Il grado di infiammabilità varia in funzione della specie vegetale, perché quelle che contengono resine e oli essenziali presentano elevata infiammabilità a causa del loro alto potere calorifico.



fonte: http://burc.regione.campania.it

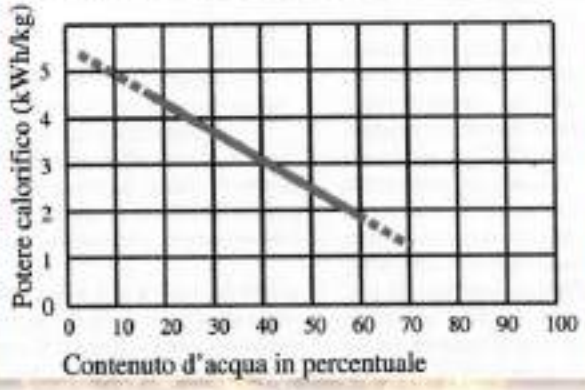
Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali — Potere Calorifico

La quantità di calore che un combustibile emana nel corso della combustione per unità di volume si esprime in cal/g o Kcal/Kg e costituisce il potere calorifico del combustibile stesso.

Il maggiore potere calorifico che generalmente presentano le conifere rispetto alle latifoglie è dovuto principalmente alla presenza delle resine, il cui potere calorifico raggiunge le 8500 cal/g.

Valore energetico del legno in rapporto al suo contenuto idrico



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali — Umidità

L'umidità è la percentuale di acqua contenuta nei tessuti della pianta rispetto al suo peso allo stato secco. La percentuale varia dal 30% al 300% in base al periodo dell'anno ed è maggiore in primavera), allo stato vegetativo ed alle condizioni climatiche, perché i tessuti della pianta tendono all'equilibrio con l'umidità atmosferica.

E' un fattore importantissimo nel determinare l'evolversi del fuoco perché, quanto più alta è l'umidità del combustibile, tanto maggiore sarà la quantità di calore necessaria a dar luogo alla sua accensione.

Valore energetico del legno in rapporto al suo contenuto idrico

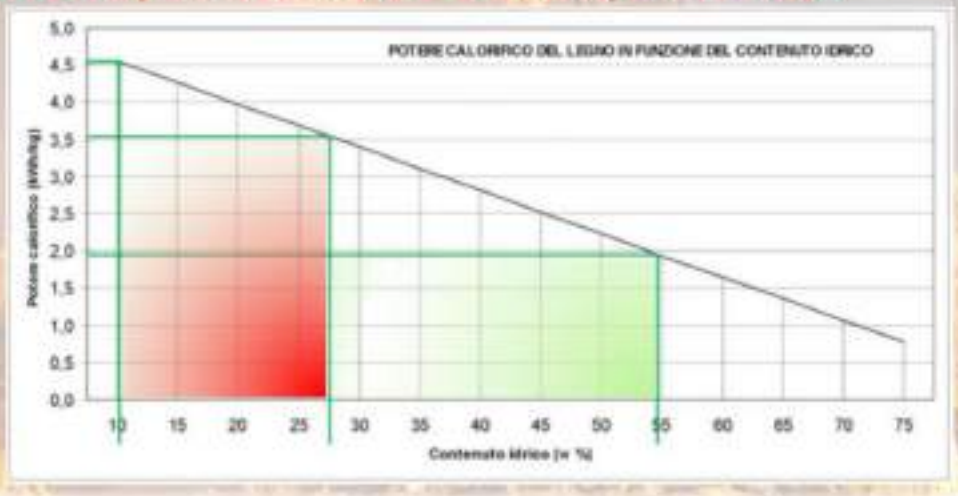


fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali — Umidità

Indicativamente, al di sotto del 30% di umidità del combustibile, il rischio di incendi diventa molto alto, mentre si abbassa sensibilmente per contenuto di umidità superiore al 55%.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali — Disposizione Spaziale

Per la disposizione spaziale dei combustibili è importante il grado di compattazione perché da questo deriva una maggiore o minore circolazione di comburente (O_2) all'interno del materiale vegetale: maggiore è la compattazione, minore è la quantità di O_2 circolante e e più difficoltoso risulta il processo di combustione. Inoltre, un combustibile compatto si mantiene umido più a lungo (soprattutto nel caso della lettiera).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Per l'evoluzione di un fronte di fiamma è inoltre importante considerare:

Stratificazione

cioè la disposizione verticale della vegetazione – stratificazione

Densità

e quella orizzontale - Densità.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Stratificazione Continua

Per la stratificazione si distingue quella continua, diversi strati all'interno della formazione vegetale (erbaceo, arbustivo e arboreo), tanto che il fuoco può passare dall'uno all'altro con facilità; quindi c'è un alto rischio che l'incendio iniziato come radente di strato erbaceo o arbustivo, possa evolvere in chioma.
Questa situazione si verifica con maggiore frequenza nei boschi non coevi o in quelli coevi allo stadio giovanile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Stratificazione Continua



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Stratificazione Discontinua

Per la stratificazione discontinua, dove non c'è continuità verticale negli strati di vegetazione, il sottobosco arbustivo è pressoché assente, è presente solo lo strato erbaceo e i rami si inseriscono solo nella parte alta del fusto.
In questo caso si verifica l'insieme di condizioni che determinano un basso rischio di passaggio dell'incendio in chioma. Questa situazione si verifica maggiormente nei boschi coevi adulti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Stratificazione Discontinua



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Densità

La Densità del combustibile determina la propagazione del fuoco in senso orizzontale all'interno della foresta. In un bosco con densità alta, il fuoco si propaga rapidamente in senso orizzontale perché trova combustibile prossimo e già efficacemente preriscaldato, mentre in un bosco rado il fuoco trova meno materiale a disposizione per alimentarsi e la maggiore distanza fra le piante fa si che il riscaldamento avvenga più lentamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

I Combustibili Vegetali

Disposizione Spaziale

Densità



Tipologie di Incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Sebbene un incendio boschivo sia un **fenomeno dinamico** in continua evoluzione, si possono definire i seguenti **"tipi"** allo scopo di individuare soprattutto le modalità operative più idonee per affrontarli, ovvero il **Modello d'Intervento.**

- **Incendio Radente**
  - Di Lettiera
  - Radente di Strato Erbaceo
  - Radente di Strato Arbustivo

Tipologie di Incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

- **Incendio di Chioma**
  - Di Chioma Passivo
  - Di Chioma Attivo
  - Di Chioma Indipendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Sotterraneo →
- Superficiale
- Profondo

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Radente

Di Lettiera

Si tratta della combustione di materiali sulla superficie del suolo, quali Lettiera indecomposta, strato erbaceo e strato arbustivo. Costituisce il tipo più comune di incendio e, generalmente, è anche la fase di partenza e la fase finale delle altre tipologie di incendi, tipo quelli di chioma o sotterranei.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Radente

Il fronte di fiamma è in genere rapido ma non di forte intensità, tanto che non provoca gravi danni alle piante di alto fusto e l'opera di spegnimento può essere effettuata dalle squadre a terra, con le sole attrezzature manuali.

La velocità di propagazione è intorno ai 2–3 m/min, l'altezza delle fiamme raggiunge al massimo 1 m di altezza.
Sebbene in condizioni normali si tratti di un tipo di incendio abbastanza governabile, in condizioni di forte vento, ed elevata pendenza del versante, si ha il rischio di una evoluzione in chioma del fronte di fiamma, con conseguenze negative in termini di sicurezza per gli operatori.

Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Radente

Di Strato Erbaceo

La combustione riguarda lo strato erbaceo secco senza interessamento dei fusti di eventuali piante presenti.
La velocità di propagazione è generalmente di 5 – 10 m/min.

Anche per questo tipo di incendio l'opera di spegnimento può essere effettuato dalle squadre a terra, con le sole attrezzature manuali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Radente

Di Strato Arbustivo

Più alti sono gli arbusti in una foresta, tanto più un eventuale incendio che li viene a percorrere assume le caratteristiche tipiche di un incendio di chioma.

In questo tipo di incendio l'altezza delle fiamme può arrivare a 10 m e la velocità di avanzamento fino a 50 m/min. Impossibili interventi delle squadre a terra con i soli mezzi manuali.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio di Chioma

E' il tipo di incendio più preoccupante. Le fiamme si estendono rapidamente alle chiome degli alberi, con grande sviluppo di calore.

Quando c'è vento i tizzoni diffondono il fuoco anche a grandi distanze. Sono incendi frequenti e di intensa pericolosità soprattutto negli impianti di conifere a elevata densità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio di Chioma

L'incendio di chioma costituisce la fase evolutiva di un incendio radente dovuto al riscaldamento delle chiome tale da portare alla loro combustione.

I fattori predisponenti sono:

- **presenza di alto e/o denso sottobosco che crea continuità di combustibile;**
- **versanti molto pendenti;**
- **presenza forte vento, che con le sue turbolenze crea vortici che coinvolgono anche agli strati superiori del bosco;**
- **periodi di prolungata siccità.**



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio di Chioma

L'incendio di chioma racchiude in se tutti gli svantaggi possibili per le operazioni AIB, sia in termini di sicurezza delle squadre, sia per il successo del suo spegnimento; questo perché l'intensità è di molte migliaia di KW/m, così come la velocità di propagazione fino a 100 m/min e altezze di fiamme anche superiore a 10 m.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio di Chioma

L'incendio di chioma racchiude in se tutti gli svantaggi possibili per le operazioni AIB, sia in termini di sicurezza delle squadre, sia per il successo del suo spegnimento; questo perché l'intensità è di molte migliaia di KW/m, così come la velocità di propagazione fino a 100 m/min e altezze di fiamme anche superiore a 10 m.

In questi incendi si originano fenomeni di "spotting", facilitati dalla colonna convettiva che si viene a formare che, da sola, è in grado di trasportare tizzoni incandescenti fino a distanze di oltre 200 m, anche in condizioni di assenza di vento.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio di Chioma

Si tratta quindi di un "tipo" di incendio difficilmente controllabile; domabile solo con eliminazione del combustibile che si può realizzare con una fascia sgombra da vegetazione (linea tagliafuoco) di larghezza almeno pari all'altezza delle chiome degli alberi circostanti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Sotterraneo

E' un incendio si sviluppa sotto la superficie del suolo, bruciando radici ed altro materiale organico presente nel sottosuolo (Humus). Si tratta di un incendio caratterizzato dall'assenza di fiamma viva, scarsa emissione di fumo, bassissima intensità di combustione per la scarsa presenza di comburente.
La velocità di avanzamento è al massimo di 10 cm/h.
Solitamente l'incendio sotterraneo è l'evoluzione di un precedente incendio radente.



Tipologie di incendio

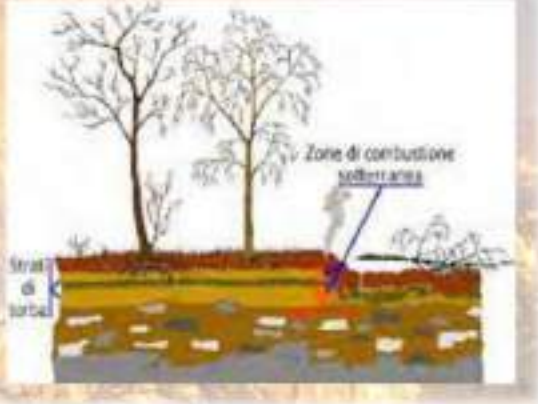
Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Sotterraneo

Questo tipo di incendio crea molti problemi per le operazioni AIB perché nella maggior parte dei casi non è facilmente visibile e può durare diverse settimane, anche sotto la neve. Inoltre, eventuali viali tagliafuoco possono risultare del tutto inutili.

Per evitare la propagazione degli incendi sotterranei l'azione più efficace è scavare un solco lungo il perimetro dell'incendio sotterraneo, per scoprire il suolo ed eliminare le radici che potrebbero diffondere la combustione nelle zone ancora non percorse dal fuoco.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Sotterraneo



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Sotterraneo

Sotterraneo Superficiale

Sono interessati gli strati più superficiali del suolo, cioè gli orizzonti organici (Humus). Il materiale in combustione è a contatto con l'atmosfera e quindi la combustione stessa è influenzata dalle condizioni meteorologiche (umidità, temperatura, precipitazioni, ecc...) che vanno a determinare il possibile passaggio dell'incendio sotterraneo superficiale in incendio radente.

In questo tipo di incendio la conduzione (processo fisico di trasferimento di energia tra corpi adiacenti) è il principale modo di trasmissione del calore. Nell'area in cui è in corso la combustione, si notano zone nere più o meno circolari che emettono fumo bianco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Tipi di Incendio

Incendio Sotterraneo

Sotterraneo Profondo

Si verifica quando la combustione avviene senza scambio con l'atmosfera e, quindi, è indipendente dai fattori meteorologici.
Può interessare gli apparati radicali o gli strati di torba, la trasmissione del calore è unicamente per conduzione e dall'esterno non si nota alcuna emissione di fumo.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Approfondimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Incendio di Ceppaia

E' un tipo di incendio che può stare a lungo all'interno di una ceppaia e successivamente evolvere, attraverso l'apparato radicale della stessa, in incendio sotterraneo o radente, per trasporto di qualche favilla o tizzone da parte del vento in una zona non percorsa inizialmente dal fuoco.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Incendio di Ceppaia

Le vecchie ceppaie in decomposizione possono costituire una "trappola per scintille", ovvero di faville proveniente dall'incendio principale trasportate dal Vento. Per questo si sottolinea ancora l'importanza di una attenta e capillare opera di bonifica post incendio da parte delle squadre a terra.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

Incendio Causato da Fulmini

Quando un fulmine si scarica su una pianta, provoca l'esplosione della stessa con emissione di frammenti incandescenti, soprattutto di corteccia, a corto raggio "microspotting", queste scintille, se c'è lettiera secca al suolo, possono dare origine a un incendio radente. Ma, poiché i fulmini cadono durante un temporale, più probabile è invece il verificarsi di una combustione all'interno del fusto della pianta colpita dal fulmine.



Tipologie di incendio

Dott. Andrea Nappi
Ciro Abbruzzese

BIBLIOGRAFIA

- Regione del Veneto, Direzione Foreste ed Economia Montana – Servizio Antincendi Boschivi: ''*Tipologie Incendi*", Edizione 2009.
- Regione Veneto, D.R. Foreste ed Economia Montana, Servizio AIB, 2006;
- Domenichini P., Castiglia B., 2005 "*Manuale Operativo per la lotta contro gli incendi boschivi*" Erga edizioni, Genova;
- Cesti G., 2005 "*I combustibili negli incendi di vegetazione*" Collana di monografie sugli incendi boschivi e di vegetazione.
- Regione del Veneto, D. R. Foreste ed Economia Montana, 2002 "*Gli incendi boschivi nel Veneto, analisi statistica del fenomeno nel decennio 1991/2000*";
- Anfodillo T., 2000 Appunti del corso "*Protezione dagli incendi boschivi*" Facoltà di Agraria, Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, Università degli Studi di Padova;
- G. e C. CESTI, 1999 "*Antincendio Boschivo*" Musomeci Editore.
- Cesti G., Cerise A., 1992 "*Aspetti degli incendi boschivi*" Musumeci Editore, Aosta;
- Accademia Italiana di Scienze Forestali, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1980 "*Terminologia Forestale, scienze forestali, tecnica, pratica e prodotti forestali*" versione italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

U.O.S. 214.01.01

Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile

Campagna estiva A.I.B. 2026

La rete rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile

Allegato **12** al Piano regionale AIB 2026÷2028

Gruppo di lavoro:

Ing. Mauro Biafore (Dirigente – Coordinatore)

Ing. Luigi Cristiano

Ing. Salvatore Gentile

Geom. Gianluca Stinca

maggio 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Premessa

2. La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile

1. Premessa

Nel presente elaborato, predisposto a supporto del processo di piano avviato dalla Regione Campania ai fini della programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2026÷2028, sono affrontati gli aspetti ed elementi afferenti alla configurazione, consistenza e caratteristiche tecnologiche e funzionali degli apparati radio TBT utilizzati per le comunicazioni dirette con i mezzi aerei e della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, utilizzata anche per la gestione del flusso delle comunicazioni fra gli operatori di protezione civile impegnati nelle attività della campagna A.I.B., con descrizione degli eventuali interventi di potenziamento o adeguamento tecnologico, realizzati nel corso degli ultimi anni.

2. La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile

La rete radio a servizio del sistema regionale di protezione civile è costituita dall'insieme dei sistemi, apparati e infrastrutture tecnologiche funzionali alla gestione e conduzione del flusso delle comunicazioni, sia in situazioni o condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, determinate da eventi attesi e/o in atto sul territorio regionale, che in condizioni cd. "ordinarie", a supporto dello scambio di dati e informazioni fra i vari soggetti istituzionali coinvolti nelle attività da svolgere.

La configurazione, l'architettura e la tipologia della rete, anche in termini di collegamenti e funzionalità operative, è stata ampiamente descritta nelle edizioni precedenti del Piano e, in particolare, nel Piano AIB 2021÷2023, cui di seguito si fa rinvio per ogni richiamo o riferimento in quanto di seguito riportato, in relazione agli interventi programmati e realizzati negli anni, ai fini del potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nelle campagne estive AIB in Campania.

In base a quanto stabilito nel Protocollo e in attuazione degli indirizzi operativi adottati in ambito regionale in relazione alla conduzione e gestione della rete[1], l'utilizzo della rete regionale presuppone la registrazione degli apparati collegati, mediante attribuzione ad essi di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione e l'univoca tracciabilità, da parte della Centrale Operativa della rete, di tutte le comunicazioni effettuate e l'attivazione di una specifica licenza software, da associare al predetto ID, per la fruizione, in sicurezza e riservatezza, dei protocolli di comunicazione attivati sulla rete.

In relazione all'esercizio delle comunicazioni di protezione civile sulla rete regionale, si evidenzia, come prescritto dal suddetto Protocollo, che esso è vincolato all'impiego delle frequenze concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione e l'utilizzo corretto delle frequenze concesse per la ricetrasmissione delle comunicazioni intercorrenti fra gli apparati collegati alla rete regionale è

[1] Al riguardo, si fa rinvio all'apposito disciplinare, all'uopo predisposto ai fini dell'uso e della custodia degli apparati radio digitali in uso alla Protezione Civile della Regione Campania, nonché per l'esercizio delle comunicazioni transitanti sull'infrastruttura di rete regionale, in fase di formale adozione da parte dalla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, nella versione aggiornata per la campagna AIB 2022.

demandato alla totale responsabilità della Regione, non essendo ammessa la cessione a terzi delle frequenze assegnate.

Ai fini, pertanto, del corretto esercizio della rete regionale di radiocomunicazione realizzata, tutti gli apparati che operano sulla rete devono rientrare nella disponibilità della Regione che, temporaneamente, ne può autorizzare l'uso a soggetti terzi, che concorrono alle attività istituzionali di protezione civile, previa idonea configurazione e univoca identificazione all'interno del sistema di gestione e controllo di funzionalità, implementato nella Centrale Operativa.

L'utilizzo, sull'infrastruttura regionale di comunicazione, di apparati di proprietà non regionale, con configurazione autonoma, quindi, non è possibile, in quanto non risulterebbe possibile provvedere alla verifica e controllo dell'utilizzo delle frequenze assegnate dall'ex MiSE – oggi MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

La Regione, pertanto, ai fini dell'utilizzo sulla rete di apparati approvvigionati da altri soggetti, che concorrono alle attività di protezione civile e, nella fattispecie, a quelle previste nella campagna AIB, provvederà all'acquisizione di tali apparati e alla configurazione e attivazione dell'ID assegnato in centrale, con contestuale individuazione dell'operatore assegnatario.

A tal fine, si evidenzia che la Regione ha recentemente provveduto, nell'ambito degli interventi programmati per il potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nelle campagne estive AIB in Campania, all'approvvigionamento e alla distribuzione alle SOPI territorialmente competenti, di n. 35 radio TBT, in grado di operare in frequenza aeronautica e che consentiranno ai DOS di parlare con i mezzi aerei nel corso delle operazioni di spegnimento incendi; tutte le radio sono integrate da batteria di riserva e caricabatteria da auto in modo da garantire la maggior autonomia possibile ai DOS e sono programmabili sia con la canalizzazione di 25 KHz, che con quella di 8,33 KHz;

In relazione all'uso della rete regionale a larga banda per le comunicazioni radio fra gli operatori regionali impegnati nella campagna estiva A.I.B. 2026 e per quelle delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (associazioni e nuclei operativi comunali) che opereranno a supporto della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, si è provveduto, nel corso degli anni, all'aggiornamento, per l'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, del disciplinare precedentemente predisposto, per la campagna 2020 e diffuso, ai fini dell'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con nota prot. n. 0241163 del 20/05/2020.

Si riportano, di seguito, gli elementi specifici, inerenti all'organizzazione e programmazione delle attività di comunicazione per la campagna A.I.B. 2026, rinviando al suddetto disciplinare, per gli altri aspetti gestionali e operativi relativi all'uso generico degli apparati, dell'infrastruttura di rete regionale e delle frequenze da impegnare per le comunicazioni.

L'utilizzo efficiente degli apparati radio (stazioni fisse, veicolari e portatili), tenuto conto dell'ambito spaziale di operatività dei collegamenti nel territorio regionale suddiviso su base provinciale (allo stato attuale si dispone di n. 4 frequenze/risorse autorizzate sul territorio regionale costituito da n. 5 province), è subordinato al settaggio dei canali, come di seguito riportato:

Scritta display	Tipologia Servizio
247 NA-SA IST	Altre emergenze di protezione civile (Provincie NA e SA)
248 NA-SA VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Napoli
447 NA-SA IST	Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno NORD (Agro Nocerino, Alto Sele)

448 NA-SA VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno SUD (Cilento, Vallo di Diano)
275 CE-BN-AV IST	Altre emergenze di protezione civile (Provincie CE, AV e BN)
276 CE-BN-AV VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Caserta
475 CE-BN-AV IST	Servizio di A.I.B. - Provincia di Avellino
476 CE-BN-AV VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Benevento

La suddetta suddivisione consente di destinare un canale al servizio di A.I.B. per ciascuna provincia (per estensione territoriale si è suddivisa la provincia di Salerno in due zone: Salerno NORD con le zone di Agro Nocerino-Sarnese, Alto Sele, Tusciano, Piana del Sele e Salerno SUD con Cilento e Vallo di Diano) e di disporre di un ulteriore canale per ciascuna sottorete, da destinare ad emergenze di protezione civile non riconducibili al servizio di A.I.B.

Per consentire, inoltre, un'efficace azione piramidale di coordinamento tra i soggetti territorialmente interessati durante la gestione delle emergenze di protezione civile, oltre alla disponibilità delle radio portatili e veicolari, sono state installate alcune postazioni radio fisse (equiparabili per caratteristiche tecniche alle radio portatili o veicolari, quindi funzionanti esclusivamente con le frequenze della sottorete di competenza territoriale) presso i seguenti siti:

1. SORU di Protezione Civile regionale
2. Comune di Napoli – Sede della Protezione civile – via Cupa Principe;
3. Comune di Salerno – Sede Gruppo volontari di Protezione civile – via Dei Carrari;
4. Comune di Caserta – Comando di Polizia Municipale – viale Vincenzo Lamberti;
5. Comune di Benevento – Comando di Polizia Municipale – via Santa Colomba;
6. Comune di Pozzuoli (NA) – Sede della Protezione civile – via Elio Vittorini;
7. Comune di S. Antonio Camerota (SA) – Centro Polivalente Comunale – loc. Sirene S. Anna;
8. Comune di Baronissi (SA) – Comando di Polizia Municipale – via dei Greci;
9. Comune di Ariano Irpino (AV) – Comando di Polizia Municipale – piazza Mazzini;
10. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Caserta – Struttura Reg.le ex CIAPI – Via Carlo III;
11. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola A6;
12. Centro Operativo "S. Marco" – Presidio regionale di Protezione Civile di S. Marco Evangelista (CE);
13. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (UOD 50.18.02).

Al fine di verificare ed ottimizzare il funzionamento di alcuni apparati della rete, nel corso degli ultimi anni la Regione ha proceduto all'acquisizione, per il tramite del MEPA, di servizi funzionali al ripristino delle tratte di dorsale della rete radio di protezione civile regionale e, tenuto conto della necessità di mantenere nel tempo tecnologicamente adeguata la configurazione d'esercizio, anche rispetto all'utilizzo dell'infrastruttura principale (dorsale a larga banda e alta capacità), da parte di vari utenti statali (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ministeri, Prefetture-UU.TT.G., etc.) e regionali/locali (servizi sanitari regionali del 118 e altre strutture/DD.GG. della Giunta Regionale, Città Metropolitana di Napoli, Comuni, Comunità Montane e altri Enti territoriali), con Decreto Dirigenziale n. 60 del 31/12/2025 dell'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale ha indetto la procedura di gara aperta telematica di rilevanza

comunitaria n. 4282/AP/2025, attualmente in fase di aggiudicazione, per la fornitura di beni e servizi relativi al "*completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118*".

Come già riportato, l'utilizzo della rete regionale è subordinato alla registrazione degli apparati che ne fanno uso, mediante attribuzione ad ogni apparato di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione, da parte della Centrale Operativa della rete, sia in termini di verifica di funzionalità e operatività, che in relazione alla tracciabilità di tutte le comunicazioni effettuate.

L'operatività degli apparati sulla rete, con attivazione di tutte le funzionalità gestite dalla Centrale Operativa, ivi comprese quelle che consentono la fruizione dei protocolli di comunicazione, utilizzati dall'Amministrazione per tutelare la sicurezza e riservatezza delle informazioni scambiate, è attualmente assicurata da una specifica licenza software, associata all'ID dell'apparato.

Ai sensi del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 22/08/2011, che disciplina l'esercizio delle reti di radiocomunicazione, a fini di protezione civile, realizzate dalle Regioni e dalle Province Autonome, a cui è demandata la totale responsabilità sull'uso corretto, ovvero esclusivamente per le finalità istituzionali di protezione civile, delle frequenze autorizzate, la "fruizione" dell'infrastruttura di radiocomunicazione regionale da parte di nuovi apparati, anche di terze parti, dotati delle caratteristiche e requisiti necessari per il collegamento sulla rete, deve essere preventivamente sottoposta alla conoscenza dell'Amministrazione Regionale, per eventuali azioni e/o interventi necessari a regolamentarne gli aspetti operativi.

In particolare:

1. ogni apparato da collegare alla rete dovrà essere preventivamente sottoposto a verifica di funzionamento, nei termini che saranno indicati dall'Amministrazione (integrità, operatività, funzionamento apparato e batteria di ricarica, etc.);
2. preliminarmente all'utilizzo alla rete regionale, dovrà essere trasmesso l'elenco nominativo degli operatori assegnatari degli apparati che saranno collegati alla rete e a cui saranno associate le licenze software e, quindi, gli ID attribuiti agli apparati, che ne consentiranno la tracciabilità e il monitoraggio delle comunicazioni presso i sistemi implementati nella Centrale Operativa e/o le postazioni operatore abilitate;
3. ogni licenza – e connessa configurazione dell'apparato, concessa per l'uso temporaneo della rete, potrà essere motivatamente revocata dalla Regione (nei casi, ad es., di non rispetto delle condizioni d'uso degli apparati e delle frequenze, autorizzate dal Ministero competente, MiSE – Dipartimento Comunicazioni, ai fini dell'uso esclusivo di protezione civile).

COMUNE DI _____

Provincia di _____

ORDINANZA N. .... del ……

OGGETTO: Applicazione delle misure di prevenzione del rischio incendi boschivi in vista del periodo di grave pericolosità dichiarato per l'anno 2026.

IL SINDACO

VISTO il D. Lgs. n 267 del 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" con particolare riferimento all'art. 54, comma 4;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018, recante il "*Codice di protezione civile*" e in particolare l'art.3, comma 1, lett. c), che individua il Sindaco quale Autorità di protezione civile e l'art. 6, comma 1, che definisce le attribuzioni della predetta Autorità;

VISTE le Raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri per la campagna estiva antincendio prot. n. MIN_MUSUMECI -0001714-P-26/05/2026;

VISTA la Legge n. 353 del 2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";

VISTO l'art. 14, comma 8 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-Legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» ed, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d'interfaccia urbano-rurale, nonché dell'apparato sanzionatorio;

VISTA la L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";

VISTA la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. "*Sistema di Protezione Civile in Campania*"*;*

VISTO il Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n. 3, *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 che dispone in ordine al Regolamento ed alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 202… - 202… con allegati*" approvato con DGR n. _____ del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ con il quale è stato reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Campania, valevole dal _____ al _____;

VISTE le norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, di cui agli articoli 75 e 76 del *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* n. 3/2017 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 1, del D.lgs n.1/2018 individua il rischio incendi boschivi quale tipologia di rischio di interesse del Servizio nazionale di protezione civile;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

RICHIAMA I DIVIETI

vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi valevole dal _____ al _____:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
  - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
  - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
  - far brillare mine;
  - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
    - gettare fiammiferi o sigarette accese;
    - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici a

fonte: http://burc.regione.campania.it

una distanza non inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 2000, n.353 e ss.mm.ii..

E ORDINA

1) Disposizioni per gli Enti di gestione di Infrastrutture e servizi

Alle società di gestione delle Ferrovie, ad ANAS, alle Società di gestione di servizi idrici, alla Società Autostrade, alla Provincia e ai Consorzi di Bonifica, ai competenti Uffici comunali di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo - in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 75, c. 14, del Regolamento regionale 3/2017 - alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate di propria competenza, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi) confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare la propagazione degli incendi.

I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tenda a chiudere la sede stradale, al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

All'interno delle aree protette istituite ai sensi della normativa vigente si applica la specifica normativa nonché e le eventuali ulteriori disposizioni adottate dall'Ente di gestione.

2) Aree di interfaccia urbano-rurale - Attività turistiche e ricettive

Ai proprietari di zone di interfaccia urbano-rurale, ai gestori ed ai conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, di mantenere in efficienza le fasce di protezione e di provvedere la ripulitura dell'area circostante l'insediamento - per un raggio di almeno metri venti - mediante il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, rovi e necromassa, e l'eliminazione di tutte le fonti di possibile innesco, secondo quanto disposto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme regionali di cui all'art. 75 c.15 del Regolamento n.3 /2017 e ss.mm.ii..

Gli stessi dovranno essere dotati di piani di evacuazione con l'individuazione dei punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili e di idonei sistemi di difesa antincendio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità.

3) Gestione dei terreni incolti e al riposo e divieto di bruciatura della vegetazione spontanea

Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti, in stato di abbandono o a riposo, di realizzare fasce protettive o precese prive di residui di vegetazione - di larghezza non inferiore a 5 metri - lungo tutto il perimetro del proprio fondo, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama l'OBBLIGO, di cui all'art. 75, c. 14-bis, del Regolamento regionale n.3/2017, per i proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, di mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza. Si richiama,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, il rispetto delle norme in materia di applicazione del regime di condizionalità di cui all'art.3, c.4 lett.a) del D.M. n.2588 del 20/03/2020, inerente gli impegni relativi alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA 6) e alla delibera di Giunta regionale n. 341 del 09/07/2020 recante "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del DM n. 2588/2020.

4) Obbligo di realizzazione delle fasce protettive dei campi coltivati e divieti di abbruciatura delle stoppie e dei residui vegetali

Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi a coltura cerealicola e foraggera, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, di realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva arata sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno metri cinque e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama il DIVIETO assoluto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione, ai sensi dell'art. 182 c.6-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006.

Si richiama, altresì, il DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, vigente dal 1° giugno al 20 settembre, di cui all'art. 25, c.1 lett. f) della Legge regionale n. 26/2012.

5) Attività ad alto rischio esplosivo

Ai proprietari di attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. n. 353/2000, di comunicare al Comune i riferimenti della propria sede e di quelle periferiche nonché i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne.

Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono dette attività, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali e regionali, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.

Il Comune provvederà a trasmettere tali dati alla Protezione Civile della Regione Campania onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.

Si richiama il DIVIETO, di cui all'art. 76 del Regolamento Regionale n.3/2017, di impianto di fornaci, depositi o fabbriche di qualsiasi genere che possano innescare incendio ed esplosioni, all'interno dei boschi o a meno di mt. 100 da essi.

6) Aree boscate

Ai proprietari, affittuari e conduttori, agli Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati.

Sono effettuate anche spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco, secondo la pianificazione forestale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le suddette attività di prevenzione sono assoggettate ai procedimenti semplificati, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti.

VIGILANZA E SANZIONI

7) Vigilanza

Gli Organi di Polizia sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, la Polizia Locale nonché tutti gli Enti territoriali preposti, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza della presente Ordinanza, oltre che di tutte le Leggi e Regolamenti in materia di incendi boschivi e di interfaccia urbano- rurale, perseguendo i trasgressori a termini di Legge.

8) Sanzioni

La mancata osservanza dei divieti e degli obblighi sopraelencati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 c.p.

Ogni altra violazione relativa alla mancata esecuzione degli interventi di prevenzione - per cui non sia già prevista una specifica sanzione - è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro, ai sensi dell'art. 7 *bis* del D.lgs. 267/2000.

9) Norme applicabili

Per quanto non disposto con la presente Ordinanza si rinvia a quanto disposto con provvedimento regionale di dichiarazione del periodo di massima pericolosità per il rischio da incendi boschivi emanato ai sensi della L. R. n. 12/2017 e del Regolamento Regionale n. 3/2017.

Dispone che la presente Ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di _____, nonché mediante affissione di manifesti su tutto il suo territorio.

La presente Ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza a:

- Comando Polizia Municipale,
- Giunta comunale;
- Servizi dell'Ente;
- Enti gestori dei Parchi e riserve nazionali/regionali
- Comando Stazione Carabinieri di _____;
- Stazione Carabinieri Forestale di _____ / Stazione Carabinieri Parco di_____;
- Commissariato di Polizia di Stato;
- Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Gestore aree protette (ove presenti);
- Direzione Provinciale ANAS;
- Direzione Provinciale viabilità;
- Direzione Ferrovie di _____;
- Consorzio di Bonifica di _____;
- Provincia di _____;
- Associazioni di volontariato di protezione civile ed AIB attive sul territorio comunale;

nonché inviata per conoscenza a:

- Protezione Civile Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di _____;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____;
- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Gruppo Carabinieri Forestale / Reparto Carabinieri Parco

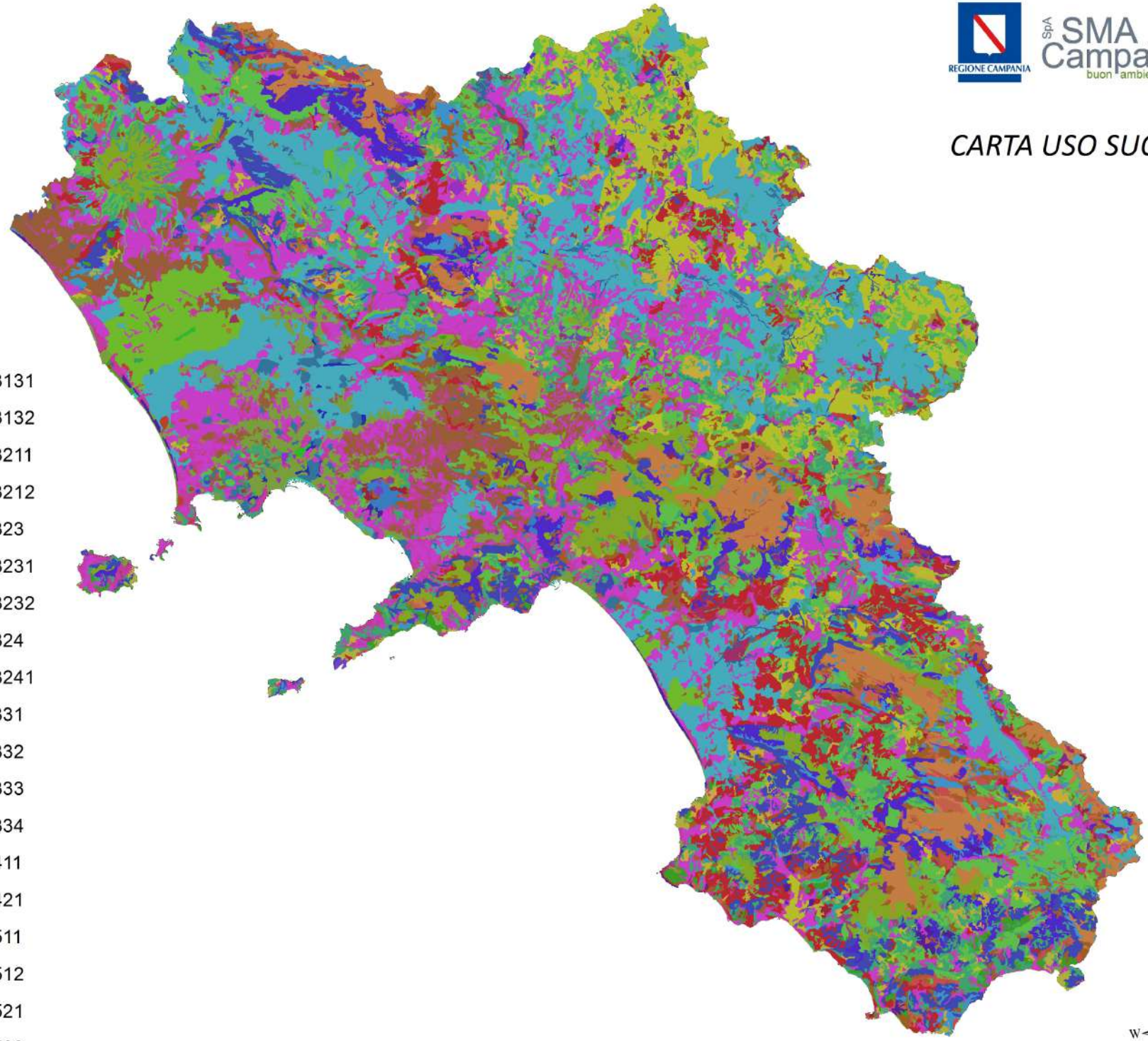
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n.104, recante il "*Codice del processo amministrativo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

CARTA USO SUOLO



Legenda

USO SUOLO

111	222	3131
112	223	3132
121	224	3211
1211	231	3212
122	241	323
123	242	3231
124	243	3232
131	244	324
132	3111	3241
133	3112	331
141	3113	332
142	3114	333
2111	3115	334
2112	3116	411
212	3117	421
221	3121	511
	3122	512
	3124	521
	3125	523

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 5 10 20 30 40 Kilometers

N W E S

Allegato **10** - ELENCO AGGIORNATO DEI SITI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (ANNO 2026)

N°	Provincia	Codice	Comune	Località	Coordinate UTM 33 WGS 84		Proprietà	Tipologia	Pescaggio elicottero
					Est	Nord			
1	AVELLINO	AV003	Caposele	Avigliano	517119	4517310	Regione Campania	Vasca	SI
2	AVELLINO	AV005	Conza della Campania	C.da Piano S. Vito	526170	4526192	Ente irrigazione	Diga	SI
3	AVELLINO	AV006	Quadrelle	Acqua Palumbo	526171	4532962	Comune di Quadrelle	Vasca	SI
4	AVELLINO	AV011	Calabritto	Acqua La Peta	513768	4512740	Regione Campania	Vasca	SI
5	AVELLINO	AV012	Andretta	Bosco S. Giovanni	529500	4532909	Regione Campania	Vasca	SI
6	AVELLINO	AV013	Guardia Lombardi	Lazzare	519310	4532969	Regione Campania	Vasca	SI
7	AVELLINO	AV042	S. Michele di Serino	Madonna delle Grazie	487067	4525388	Comune di S. Michele di Serino	Lago	SI
8	AVELLINO	AV045	Rocca San Felice	Crescienzo	514813	4534863	Comune di Rocca San Felice	Vasca	SI
9	AVELLINO	AV046	Sant'Angelo dei Lombardi	Porrara	510898	4531362	Regione Campania	Vasca	SI
10	AVELLINO	AV047	Monteverde	La Foresta	545586	4539195	Regione Campania	Vasca	SI
11	AVELLINO	AV068	Solofra	Carpisana	485193	4520489	Regione Campania	Vasca	SI
12	AVELLINO	AV069	Altavilla Irpina	Tufara	480670	4539774	Vivaio Forestale Regionale	Vasca	SI
13	AVELLINO	AV071	Castel Baronia	Diga Macchioni	514884	4542710	Consorzio di Bonifica dell'Ufita	Diga	SI
14	AVELLINO	AV072	Chiusano S. Domenico	La Pila	494739	4530779	Comune di Chiusano S. Domenico	Vasca	SI
15	AVELLINO	AV076	Vallata	Masseria Monaco	521702	4540924	Valeriano Monaco	Lago	SI
16	AVELLINO	AV080	Casalbore	Fontana Murata (Frascino)	499712	4566342	sig. Leppa Masi	Lago	SI
17	AVELLINO	AV117	Zungoli	Fontana dell'Edera	518972	4553161	sig. Baviello Gerardo	Vasca	SI
18	AVELLINO	AV139	Calitri	Bosco di Castiglione	529500	4532909	Comune di Calitri	Vasca	SI
19	AVELLINO	AV149	Flumeri	Macchia Vacantia	512384	4546328	sig. Pasquale Lanza	Vasca	SI
20	AVELLINO	AV234	Monteverde-Aquilonia	Diga San Pietro	542132	4540342	Consorzio per la bonifica della Capitaneria di Foggia	Diga	SI
21	AVELLINO	AV267	Pietrastornina	Toppo del Monaco	475394	4537007	Comunità Montana “Partenio – V. Lauro”	Vasca	SI
22	AVELLINO	AV266	San Martino Valle Caudina	Mafariello	472493	4538985	Comunità Montana “Partenio – V. Lauro”	Vasca	SI
23	AVELLINO	AV237	Morra De Sanctis	Varnicola	521426	4530674	Genio Civile di Avellino	Diga	SI
24	AVELLINO	AV272	Bagnoli Irpino	Contrada Valloni	505418	4521276	sig. Bruno Gerardo	Lago	SI
25	AVELLINO	AV273	S. Mango sul Calore	Pescore	499255	4534679	Iren Energia	Vasca	SI
26	BENEVENTO	BN172	Pontelandolfo	Grotte	473154	4571963	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
27	BENEVENTO	BN151	Pontelandolfo	Contrada Martellina-Fontana Cristina	471299	4571676	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
28	BENEVENTO	BN098	Pontelandolfo	Acqua del Campo-Madonna degli Angeli	470686	4571117	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
29	BENEVENTO	BN099	Pontelandolfo	Silenzola	469764	4571250	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
30	BENEVENTO	BN173	Pontelandolfo	Lente Piana	468689	4572151	Comune di Pontelandolfo - S. Lupo - Cerreto S.	Torrente	NO
31	BENEVENTO	BN170	Pontelandolfo	Acqua del Monte	470529	4572788	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
32	BENEVENTO	BN171	Pontelandolfo	Acqua del Monte	470550	4572781	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
33	BENEVENTO	BN135	Pontelandolfo	Monticelli-Fontana Acqua sant'Elmo	471659	4572861	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
34	BENEVENTO	BN168	Pontelandolfo	Coste del Resicco - Marzielli	472327	4572957	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
35	BENEVENTO	BN167	Pontelandolfo	Macchie	472905	4572533	Carabinieri Forestali	Vasca	SI
36	BENEVENTO	BN020	Campolattaro	Contrada Toppi	477427	4571904	Provincia di Benevento	Diga	SI
37	BENEVENTO	BN008	Airola	Fizzo	465471	4546890	Regione Campania	Vasca	SI
38	BENEVENTO	BN076	Moiano	Lavatoio	462396	458190	Comune di Moiano	Vasca	NO
39	BENEVENTO	BN077	Moiano	Luzzano	458531	4545447	Comune di Moiano	Vasca	NO
40	BENEVENTO	BN102	S.Agata dei Goti	Riello	458464	4549062	Comune di S.Agata dei Goti	Vasca	NO
41	BENEVENTO	BN166	S.Agata dei Goti	Palmentata	456549	4549475	Privato irreperibile	Cava	SI
42	BENEVENTO	BN069	Limatola	Biancano	446580	4554672	Comune di Limatola	Vasca	NO
43	BENEVENTO	BN070	Limatola	Fontana	448687	4454165	Comune di Limatola	Vasca	NO
44	BENEVENTO	BN015	Benevento	Via Consortile Vitulanese	476286	4555831	Comune di Benevento	Fiume	SI
45	BENEVENTO	NP003	Benevento	Contrada Badessa	481912	4557554	Comune di Benevento	Vasca	NO
46	BENEVENTO	NP019	Benevento	Via Ciardelli	481027	4550095	Comune di Benevento	Vasca	NO
47	BENEVENTO	NP001	Cautano	S.P. 117	465411	4554779	Comune di Cautano	Vasca	NO
48	BENEVENTO	NP010	Vitulano	Via San Pietro	471104	4557933	Comune di Vitulano	Sorgente	NO
49	BENEVENTO	NP011	Vitulano	Via San Pietro 19	470496	4558143	Comune di Vitulano c/o ASL BN1	Idrante	NO

50	BENEVENTO	BN138	Frasso Telesino	S. Vito	460084	4555014	Comune Frasso telesino	Vasca	NO
51	BENEVENTO	NP002	Frasso Telesino	S. Vito	460113	4555572	Comune Frasso telesino	Vasca	SI
52	BENEVENTO	NP024	Frasso Telesino	Via Selva	461779	4555717	Comune di Frasso Telesino	Vasca	NO
53	BENEVENTO	NP025	Frasso Telesino	SP.120 Frasso-Cautano	460654	4556495	Comune di Frasso Telesino	Idrante	NO
54	BENEVENTO	BN123	Telese Terme	Lago di Telese	460964	4562321	Comune di Telese Terme	Lago	SI
55	BENEVENTO	NP018	Telese Terme	C.da Bagni	459771	4563365	Comune di Telese Terme	Torrente	NO
56	BENEVENTO	NP012	San Salvatore Telesino	Via Bagni	458529	4564751	Comune di San Salvatore Telesino	Idrante	SI
57	BENEVENTO	NP015	Guardia Sanframondi	Monte Guardia - Viale degli eroi	466629	4568525	Comune di Guardia Sanframondi	Altro	SI
58	BENEVENTO	BN116	S. Lupo	Orto al Pozzo	469237	4567290	Comune di S. Lupo	Vasca	SI
59	BENEVENTO	BN179	S. Lupo	Via Maltempo	469783	4567628	Comune di S. Lupo	Vasca	NO
60	BENEVENTO	BN178	S. Lupo	Contrada Cervarezze	470684	4564790	Comune di S. Lupo	Vasca	SI
61	BENEVENTO	BN153	S. Lupo	Orto Al Pozzo - Fontana S.Angelo	469371	4567281	Comune di S. Lupo	Vasca	NO
62	BENEVENTO	BN145	Cusano Mutri	Calvarusio	457704	4576927	Comune di Cusano Mutri	Vasca	NO
63	BENEVENTO	BN047	Cusano Mutri	Calvario	457427	4577182	Comune di Cusano Mutri	Vasca	NO
64	BENEVENTO	BN051	Cusano Mutri	Calvarusio	454547	4577901	Comune di Cusano Mutri	Vasca	NO
65	BENEVENTO	NP020	Cusano Mutri	Pantano	460675	4573105	Cusano Mutri	Vasca	NO
66	BENEVENTO	BN140	Pietraroja	Mostramici di Sopra	464361	4575203	Pubblica	Vasca	NO
67	BENEVENTO	NP017	Pietraroja	Tre Cantoni	467594	4575478	Comune di Pietraroja	Vasca	NO
68	BENEVENTO	NP026	Pietraroja	S.P. 76	462585	4577708	Comune di Pietraroja	Vasca	NO
69	BENEVENTO	BN055	Faicchio	Saura dei Cozzi	455705	4568376	Comunità Montana del Titerno	Lago	SI
70	BENEVENTO	BN056	Faicchio	Torre Vecchia di Marafi	452394	4565378	Consorzio di Bonifica Sannio Alifano	Vasca	SI
71	BENEVENTO	BN059	Foiano di Val Foltore	Laghetto Montano S. Giovanni	493776	4577996	Comune di Foiano di Val Foltore	Lago	SI
72	BENEVENTO	BN012	Baselice	Pietramonte	493505	4581340	Comune di Baselice	Vasca	NO
73	BENEVENTO	BN105	S.Bartolomeo in Galdo	Taverna	498928	4585720	Comune di S. Bartolomeo in Galdo	Vasca	NO
74	BENEVENTO	NP008	S.Bartolomeo in Galdo	Via Costa (Psaut)	501004	4583736	Asl Benevento	Idrante	NO
75	BENEVENTO	NP009	S.Bartolomeo in Galdo	Scuola Janziti	501437	4585666	Comune di S. Bartolomeo in Galdo	Idrante	NO
76	BENEVENTO	BN108	San Marco dei Cavoti	Calise	490362	4567922	Mercurio Mario	Lago	SI
77	BENEVENTO	BN005	S.Arcangelo Trimonte	Contrada Pozzo	494775	4558991	Comune di S.Arcangelo Trimonte	Vasca	NO
78	BENEVENTO	BN007	Ginestra degli Schiavoni	S. Martino	504211	4571834	Comune di Ginestra degli Schiavoni	Vasca	SI
79	BENEVENTO	BN067	Ginestra degli Schiavoni	S. Martino	504219	4571859	Comune di Ginestra degli Schiavoni	Vasca	NO
80	BENEVENTO	BN026	Castelfranco in Miscano	Mare dei Grilli	507471	4571453	Comune di Castelfranco in Miscano	Vasca	NO
81	BENEVENTO	BN027	Castelfranco in Miscano	Contrada Largario	507698	4571942	Comune di Castelfranco in Miscano	Vasca	NO
82	BENEVENTO	BN180	Castelfranco in Miscano	Contrada Monte Tufara	507802	4575337	Privata	Lago	SI
83	BENEVENTO	NP013	Castelfranco in Miscano	SP 61	508050	4570530	Privata	Lago	SI
84	BENEVENTO	NP014	Castelfranco in Miscano	Viale Roma 9	507007	4571820	Pubblica- Guardia Medica di Castelfranco in Miscano	Idrante	NO
85	BENEVENTO	BN141	Montefalcone in V. F.	Pilone/Via dott. Renato Zeppa	500602	4574098	Comune di Montefalcone in V. F.	Vasca	NO
86	BENEVENTO	BN110	S.Giorgio la Molara	Lago S. Giorgio	496815	4572658	Comune di S.Giorgio la Molara	Lago	SI
87	BENEVENTO	BN006	Circello	Casaldianni	482819	4572551	Provincia di Benevento	Vasca	SI
88	BENEVENTO	BN002	Castelpagano	Bosco Comunale	481565	4587194	Comune di Castelpagano	Lago	SI
89	BENEVENTO	NP005	Castelpagano	Via Giuseppe Garibaldi	483605	4583346	Comune di Castelpagano	Idrante	NO
90	BENEVENTO	BN046	Colle Sannita	Decorata	489484	4585498	Comune di Colle Sannita	Lago	SI
91	BENEVENTO	NP007	Colle Sannita	Decorata	489885	4584769	Comune di Colle Sannita	Idrante	NO
92	BENEVENTO	BN033	Castelvetere in Val Fortore	Bosco	491900	4586672	Comune di Castelvetere in V. F.	Vasca	NO
93	BENEVENTO	BN158	Castelvetere in Val Fortore	Bosco	491932	4586707	Comune di Castelvetere in V. F.	Vasca	NO
94	BENEVENTO	NP006	Castelvetere in Val Fortore	C.so Vittorio Emanuele III	494455	4587947	Comune di Castelvetere in V. F.	Idrante	NO
95	BENEVENTO	NP016	Apollosa	Petrera	474323	4551445	Sui.Me.	Lago	SI
96	BENEVENTO	NP022	Arpaise	SP1	478608	4542155	Comune di Arpaise	Vasca	NO
97	BENEVENTO	NP021	Montesarchio	Cirignano	469585	4547870	Comune di Montesarchio	Vasca	NO
98	CASERTA	CE002	Roccamonfina	Fontana Fredda	412578	4571061	Comune di Roccamonfina	Vasca	SI
99	CASERTA	CE005	Presenzano	Centro Nautico Enel	422934	4583070	Bacino ENEL	Altro	SI
100	CASERTA	CE006	Ailano	Verdesca	432142	4579520	Consorzio bonifica del Sannio	Diga	SI
101	CASERTA	CE011	Falciano del Massico	Via Lago	412854	4556022	Demanio provinciale	Lago	SI
102	CASERTA	CE016	Calvi Risorta	I Pitonteri	424332	4563016	Comune di Calvi	Lago	SI

103	CASERTA	CE017	Cellole	Via Risorgimento	402617	4561244	Regione Campania (Cot)	Vasca	NO
104	CASERTA	CE018	Ciorlano	Torcino	423902	4887867	Agriturismo lago dei cigni	Lago	SI
105	CASERTA	CE019	Gioia Sannitica	Via Pozzillo	453478	4572118	Pubblica	Altro	NO
106	CASERTA	CE020	Marzanello	Via Risorgimento	427739	4574314	Consorzio idrico alifano	Altro	SI
107	CASERTA	CE026	Galluccio	Calabritto/Risiera 2	408565	4576357	Azienda agricola Potro di Mola	Lago	SI
108	CASERTA	CE028	Pontelatone	Cervarecce - S. Marco	436658	4568700	Area sottoposta a sequestro giudiziario	Lago	SI
109	CASERTA	CE_NP_08	Giano Vetusto	Vasca di Giano	432250	4561145	Comunità montana Monte Maggiore	Vasca	SI
110	CASERTA	CE_NP_09	Mignano M. lungo	Monte Rotondo	414583	4586652	Privata	Vasca	SI
111	CASERTA	CE_NP_10	Alife	Madonna delle Grazie	442023	4576321	Consorzio di bonifica alifano	Vasca	SI
112	CASERTA	CE_NP_11	Valle di Maddaloni	Viale Europa	450942	4547712	Comune Valle di Maddaloni	Idrante	NO
113	CASERTA	CE_NP_12	S.Felice a Cancello	S.S.P./Polvica	456670	4537213	Privata	Vasca	SI
114	CASERTA	CE_NP_13	Alvignano	Lago Pagliuca	447286	4565227	Privata	Invaso Naturale	SI
115	NAPOLI	NA001	Pimonte	Franche c/o Agriturismo "Il Ghiro"	459937	4502585	Privato	Idrante	NO
116	NAPOLI	NA002	Pimonte	Via Nazionale c/o ASL	458917	4502481	Comune di Pimonte	Idrante	NO
117	NAPOLI	NA003	S. Agnello	P.zza Matteotti,24 c/o Piazza Carlo Sagristani	449186	4497951	Comune di S. Agnello	Idrante	NO
118	NAPOLI	NA004	Meta di Sorrento	Via Municipio,7 c/o C.so Italia, 23	450939	4498594	Comune di Meta di Sorrento	Idrante	NO
119	NAPOLI	NA005	Meta di Sorrento	Via Municipio,7 c/o Casale Alberi, 54	451176	4499596	Comune di Meta di Sorrento	Idrante	NO
120	NAPOLI	NA006	Meta di Sorrento	Via Municipio, 7 c/o Via Alberi, 89	451195	4499296	Comune di Meta di Sorrento	Idrante	NO
121	NAPOLI	NA007	Meta di Sorrento	Via Municipio, 7 c/o Via Mariano Ruggiero, 28	451092	4498712	Comune di Meta di Sorrento	Idrante	NO
122	NAPOLI	NA008	Gragnano	c/o Gori	458437	4505438	Privato	Idrante	NO
123	NAPOLI	NA009	Lettere	C.so V. Emanuele c/o sede Protezione Civile	461514	4506030	Comune di Lettere	Idrante	NO
124	NAPOLI	NA010	Lettere	C.so V. Emanuele c/o Ist. Silvio Pellico	461335	4506062	Comune di Lettere	Idrante	NO
125	NAPOLI	NA011	Agerola	Palombelle	460988	4500806	Regione Campania	Vasca	SI
126	NAPOLI	NA012	Torre del Greco	Via Vesuvio c/o Ristorante "Da Cesare"	447493	4517794	Comune di Torre del Greco	Idrante	NO
127	NAPOLI	NA013	Torre del Greco	Via Montedoro c/o Ospedale Maresca	448100	4516971	Ospedale Maresca	Idrante	NO
128	NAPOLI	NA014	Agerola	Via Diaz, 12	461125	4498066	Comune di Agerola	Idrante	NO
129	NAPOLI	NA015	Ercolano	Via Semmola	445506	4518051	Comune di Ercolano	Idrante	NO
130	NAPOLI	NA016	Pimonte	Via Piano, 3 c/o Hotel Montuori	458546	4502548	Hotel Montuori	Idrante	NO
131	NAPOLI	NA017	Pimonte	Via Nuova Chiesa Tralia c/o Scuola Elementare	458657	4502478	Scuola Elementare	Idrante	NO
132	NAPOLI	NA018	Pollena Trocchia	Via Apicella c/o Scuola Elementare	447147	4522865	Comune di Pollena Trocchia	Idrante	NO
133	NAPOLI	NA019	Terzigno	Via Vecchia Campitelli	455597	4518283	Regione Campania	Vasca	SI
134	NAPOLI	NA020	Torre del Greco	La Salle V.Le Campania c/o VV.UU.	447600	4514361	Comune di Torre del Greco	Idrante	NO
135	NAPOLI	NA021	Torre del Greco	L.go Cappella Nuova Giovanni XXIII	450501	4514873	Comune di Torre del Greco	Idrante	NO
136	NAPOLI	NA022	Pollena Trocchia	Via Esperanto c/o sede comunale	447709	4522966	Comune di Pollena Trocchia	Idrante	NO
137	NAPOLI	NA023	Pollena Trocchia	Via Calabrese c/o Scuola Elementare	446649	4525464	Comune di Pollena Trocchia	Idrante	NO
138	NAPOLI	NA024	Roccarainola	Via Tuoro di Sasso	461205	4536978	Regione Campania	Vasca	SI
139	NAPOLI	NA025	Ottaviano	P.zza Municipio c/o comune di Ottaviano	455948	4522133	Comune di Ottaviano	Idrante	NO
140	NAPOLI	NA026	Torre del Greco	Piazzale Cesare Battisti	446374	4515618	Regione Campania	Idrante	NO
141	NAPOLI	NA027	Torre del Greco	Corso Vittorio Emanuele, 127	446407	4515773	Vigili del Fuoco	Idrante	NO
142	NAPOLI	NA028	NAPOLI	Loc. Agnano - Parco degli Astroni - OASI	428342	4521495	Comune di Napoli	Lago	SI
143	NAPOLI	NA029	Ercolano	via Benedetto Cozzolino	446595	4518336	Vigili del Fuoco	Idrante	NO
144	NAPOLI	NA030	Ercolano	via Bosco Catena	446042	4518503	Comune di Ercolano	Idrante	NO
145	NAPOLI	NA031	Terzigno	Cava Sari	454677	4516028	Cava Sari	Idrante	NO
146	NAPOLI	NA032	San Sebastiano al Vesuvio	via degli Astronauti c/o scuola R. Capasso	446121	4521211	Comune di San Sebastiano	Idrante	NO
147	NAPOLI	NA033	Meta di Sorrento	C.so Italia	450600	4498009	Comune di Meta di Sorrento	idrante	NO
148	NAPOLI	NA034	Massa di Somma	via Palmieri c/o villa comunale	447006	4522288	Comune di Massa di Somma	Idrante	NO
149	NAPOLI	NA035	Piano di Sorrento	via dei platani	450601	4498007	Comune di Piano di Sorrento	idrante	NO
150	NAPOLI	NA036	Pollena Trocchia	via San Gennariello c/o Fire Fox	447369	4523533	Comune di Pollena Trocchia	idrante	NO
151	NAPOLI	NA037	Torre del Greco	Le Casermette	450299	4517895	Riserva "Tirone Alto Vesuvio"	Vasca	SI
152	SALERNO	SA01	Altavilla silentina	c/da Castelluccio	510061	4487928	Consorzio bonifica Paestum	Vasca	SI
153	SALERNO	SA03	Atena Lucana	Renoto / Frasci	544866	4477966	Consorzio bonifica vallo diano e tanagro	Fiume	SI
154	SALERNO	SA04	Auletta	Valanghe (g. Nero)	537718	4489958	Privato (eredi Maioli)	Lago	SI
155	SALERNO	SA05	Buonabitacolo	Oasi rio freddo o Porcile	553312	4462086	Privato (Giardullo Antonio)	Lago	SI

156	SALERNO	SA06	Caggiano	Monte Pizzo	543653	4487577	Pubblica	Vasca	SI
157	SALERNO	SA07	Campagna	Palmentara c/o Consorzio Tenza	508752	4499443	Consorzio Tenza	Vasca	SI
158	SALERNO	SA08	Cannalonga	Diga Carmine	525317	4456168	Consorzio di bonifica	Diga	SI
159	SALERNO	SA09	Capaccio	Tempa Carolina	505164	4471605	Consorzio bonifica Paestum	Vasca	SI
160	SALERNO	SA10	Capaccio	Santa Caterina – via Tempa di Lepre	504150	4471285	Consorzio bonifica Paestum	Vasca	SI
161	SALERNO	SA11	Casalvelino	V.ne Torricelli	510859	4453037	Pubblica	Vasca	SI
162	SALERNO	SA12	Caselle in Pittari	Diga Sabetta	547143	4449152	Centrale Idroelettrica Bussento – Iren	Diga	SI
163	SALERNO	SA13	Castelnuovo Cilento	Fornace	513132	4448995	Privato – Massimo Cobellis	Lago	SI
164	SALERNO	SA14	Castelnuovo Cilento	Tempa del Capitano	516975	4452041	Consorzio bonifica velia	Vasca	SI
165	SALERNO	SA15	Castiglione del genovesi	Fontana di mastrocampo	485682	4509144	Comunale	Vasca	SI
166	SALERNO	SA16M	Cava dei tirreni	Epitaffio - via G. Palumbo (Stadio)	474895	4506695	Comunale	Vasca mobile	SI
167	SALERNO	SA17M	Cava dei tirreni	Breccelle/S. Anna	475897	4509866	Comunale	Vasca mobile	SI
168	SALERNO	SA18	Cava dei tirreni	Caselle – S. Anna	475740	4508572	Consorzio di bonifica Agro-nocerino-sarnese	Vasca	SI
169	SALERNO	SA19	Ceraso	V.ne Cerrito, diga San Giovanni	518113	4449771	Consorzio bonifica velia	Diga	SI
170	SALERNO	SA20	Ceraso	Fabbrica	517323	4448453	Consorzio bonifica velia	Lago	SI
171	SALERNO	SA21	Ceraso	Spineto	522579	4450049	Consorzio irriguo m.f. Vallo della Lucania	Vasca	SI
172	SALERNO	SA22	Corleto Monforte	Loc. Tempa del Pozzo	534511	4473641	Pubblica	Vasca	SI
173	SALERNO	SA23	Cuccaro Vetere	Acqua delle conche-lago Russo	527802	4448890	Comunale	Vasca	SI
174	SALERNO	SA24	Eboli	Monti di Eboli	502928	4497812	Comuna di Salerno	Vasca	SI
175	SALERNO	SA25	Fisciano	c/o universita'	481954	4513702	Pubblica	Vasca	SI
176	SALERNO	SA26M	Mercato san severino	Curteri (area pip)	579131	4514015	Protezione civile	Vasca mobile	SI
177	SALERNO	SA27M	Mercato san severino	Ciorani (cons. Bonif. Agro Noc. Sarnese)	477619	4516532	Protezione civile	Vasca mobile	SI
178	SALERNO	SA28M	Mercato san severino	Costa c/o depuratore	475932	4514167	Protezione civile	Vasca mobile	SI
179	SALERNO	SA29	Maiori	Demanio / Vecite	471077	4501667	Comunale	Serbatoio	SI
180	SALERNO	SA30	Montecorvino Pugliano	Colle Barone	495624	4499846	Privato	Invaso	SI
181	SALERNO	SA31	Nocera Superiore	Starza	471149	4512341	Gori SpA	Vasca	SI
182	SALERNO	SA32	Novi Velia	Costa di Saccone	526068	4452602	Comunale	Lago	SI
183	SALERNO	SA33	Novi Velia	Ponte della Torna	525007	4452492	Consorzio irriguo di MF di Vallo d.Lucania	Vasca	SI
184	SALERNO	SA34M	Ottati	Chiaie/San Vito	524518	4479882	Comune di Ottati	Vasca mobile	SI
185	SALERNO	SA35	Pontecagnano Faiano	Carpinella	492419	4500035	Consorzio miglior. Fond. Picentino	Vasca	SI
186	SALERNO	SA36	Pontecagnano Faiano	Baroncino	492117	4501036	Consorzio miglior. fondiario del Picentino	Vasca	SI
187	SALERNO	SA37	Prignano cilento	Diga Alento	509485	4462987	Pubblica	Lago	SI
188	SALERNO	SA38	Ricigliano	C. Galante (Cuparo)	534672	4504920	Comunale	Invaso	SI
189	SALERNO	SA39	Roccagloriosa	Mortella – Lago Quagliodromo	540031	4438476	C.M. Lambro Mingardo	Lago	SI
190	SALERNO	SA41	Roscigno	Pineta S. Nicola	527849	4471297	Consorzio bonifica vallo diano e tanagro	Vasca	SI
191	SALERNO	SA42	Salerno	Brignano	481693	4504086	Comunale	Lago	SI
192	SALERNO	SA43	San cipriano picentino	Madonna del Carmine	488747	4507181	Comunale	Vasca	SI
193	SALERNO	SA44	San Gregorio Magno	Pantano Ilormo (Preta)	533842	4498710	Comunale	Vasca	SI
194	SALERNO	SA45	Sassano	Silla	549824	4467368	Demanio dello stato ramo bonifica	Canale di	SI
195	SALERNO	SA46	Scala	Valle delle Ferriere	463325	4501362	Riserva Naturale Orientata “Valle delle Ferriere”	Vasca	SI
196	SALERNO	SA47	Scala	Campidoglio (Punta d'Aglio)	465812	4499721	Comunale	Serbatoio	SI
197	SALERNO	SA48	Sessa Cilento	Acqua della morta -Montagna derl mercato	504138	4456486	C.M.Alento monte Stella	Vasca	SI
198	SALERNO	SA49M	Siano	Area Mercato	474917	4517084	Pubblica	Vasca mobile	SI
199	SALERNO	SA50	Torre Orsaia	Borgo Cerreto	539855	4446371	Privato – Mario Donnabella	Lago	SI
200	SALERNO	SA51M	Tramonti	c/o eliporto – cimitero	468891	4505800	Comunale	Piazzale per	SI
201	SALERNO	SA52M	Valle dell'Angelo	Fornace	530862	4465551	Comunale	Vasca mobile	SI
202	SALERNO	SA53	Vallo della Lucania	Mascecco/ S.Antonio	520278	4453071	Demanio Regionale	Vasca	SI
203	SALERNO	SA54	Vallo della Lucania	Chiusa delle Grotte	518600	4451986	Consorzio bonifica velia	Vasca	SI
204	SALERNO	SA55	Valva	Prati d'Elia	520706	4508596	Privato (Parruolo)	Lago	SI
205	SALERNO	SA_NP29	Pellezzano	Cologna ex parco urbano irno	480954	4508012	Comunale	Piazzale per	SI
206	SALERNO	SA062	Bracigliano	Tuoro c/o sede comunale	475777	4519323	Pubblica	Piazzale con	SI
207	SALERNO	SA_NPYY	Acerno	Via G. Fortunato	504535	4509884	Comunale	Piazzale con	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

Classi di superfici danneggiate dal fuoco

anno 2025

Benevento

Caserta

Avellino

Napoli

Salerno

Legenda

Superfici percorse dal fuoco (ettari)

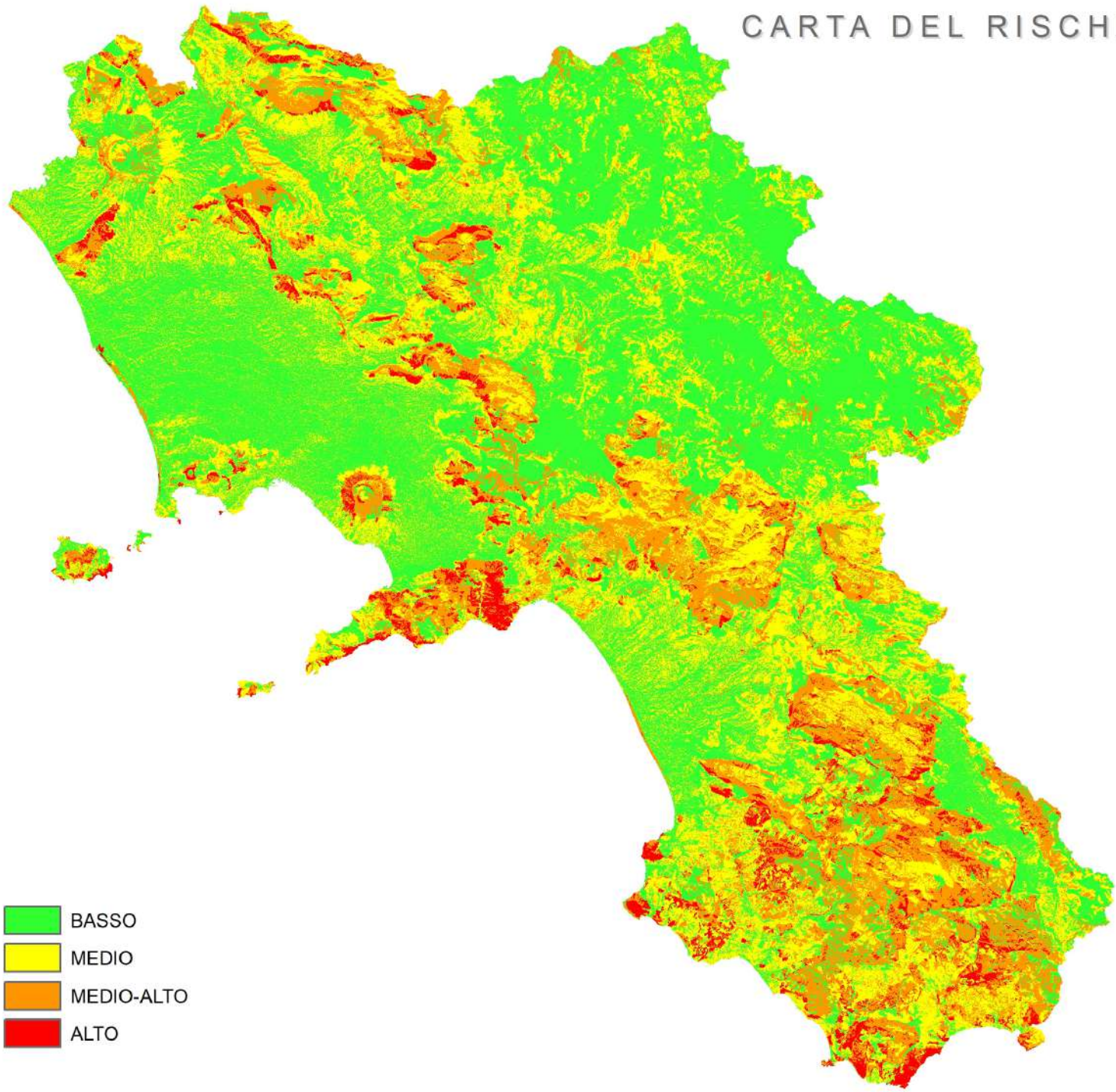
- 0 - 2,00
- 2 - 10,01
- 10,01 - 30,00
- 30,01 - 50,00
- 50,01 - 100,00
- 100,01 - 756,00
- PROVINCE
- aree_boscate

0 10 20 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

SpA SMA Campania buon ambiente

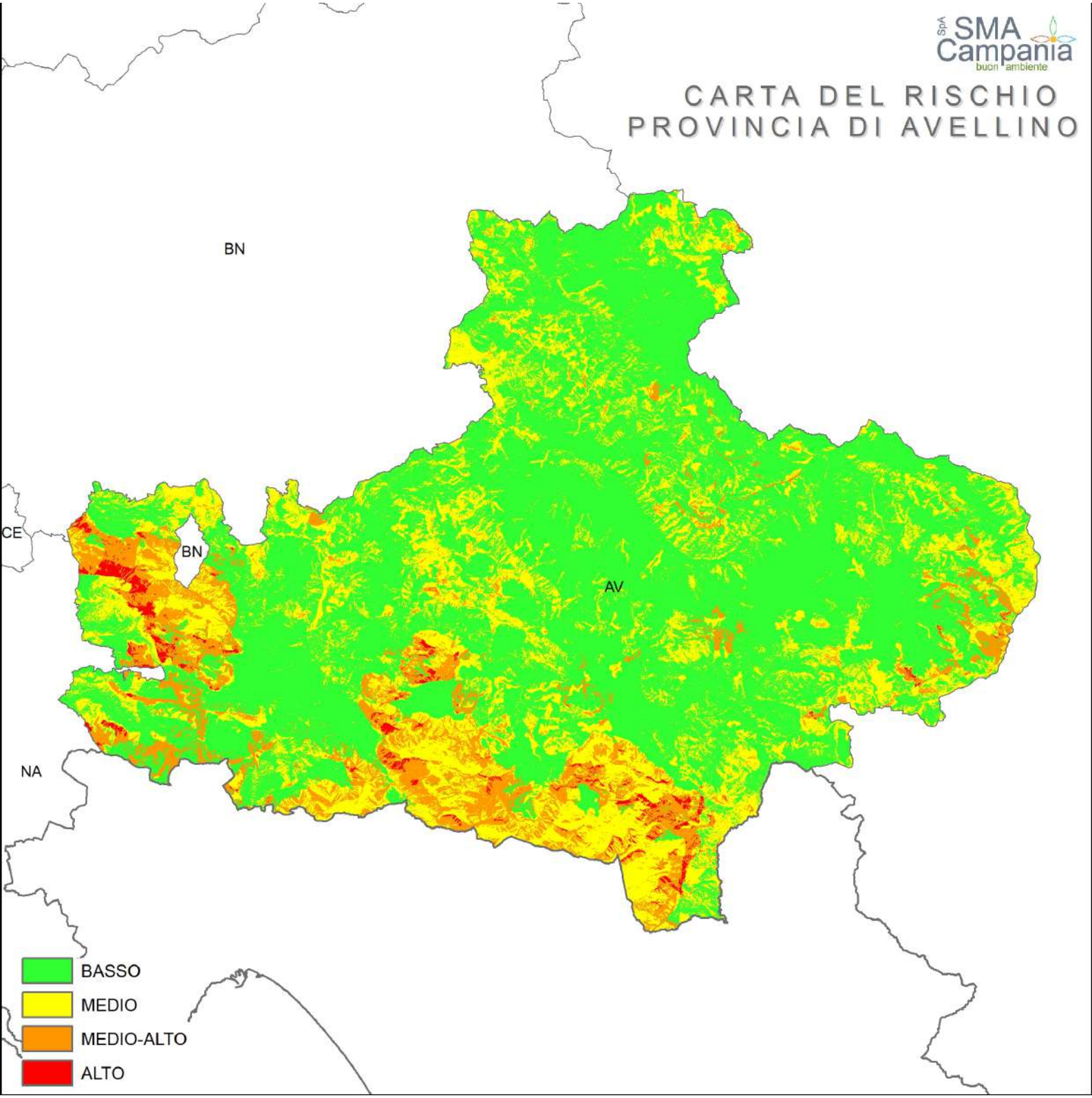
CARTA DEL RISCHIO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania SpA
buon ambiente

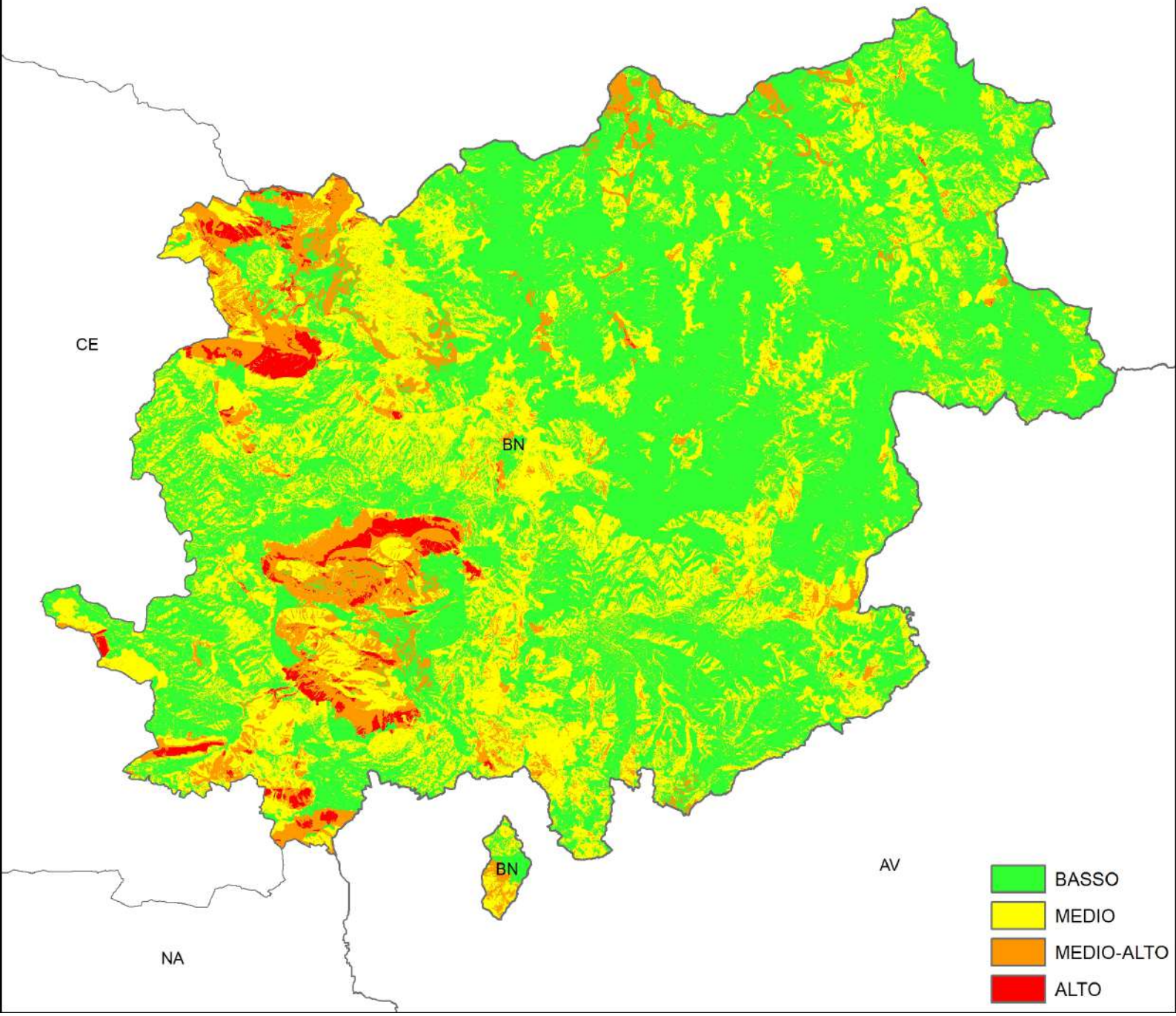
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI AVELLINO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania
buon ambiente

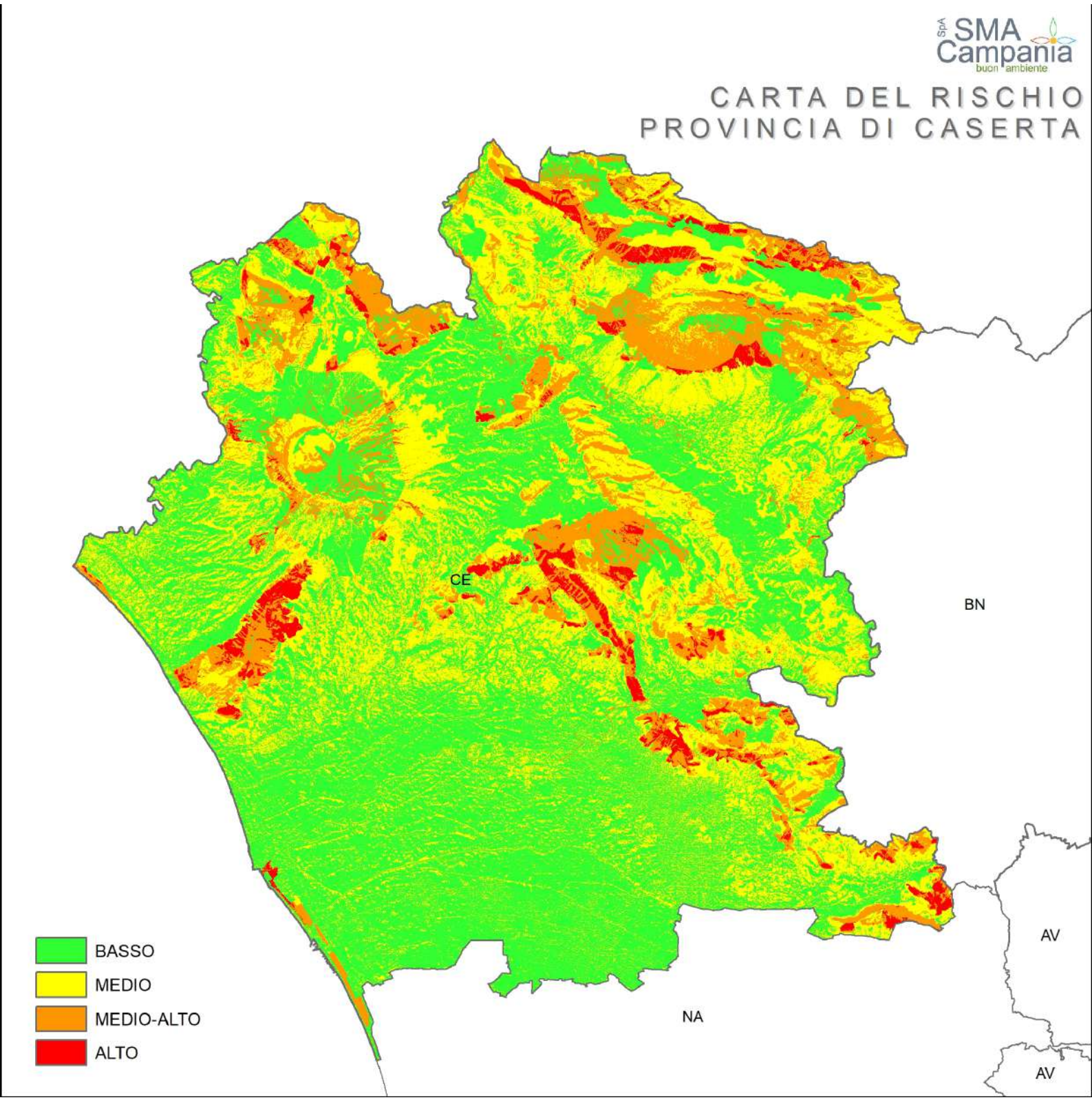
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI BENEVENTO



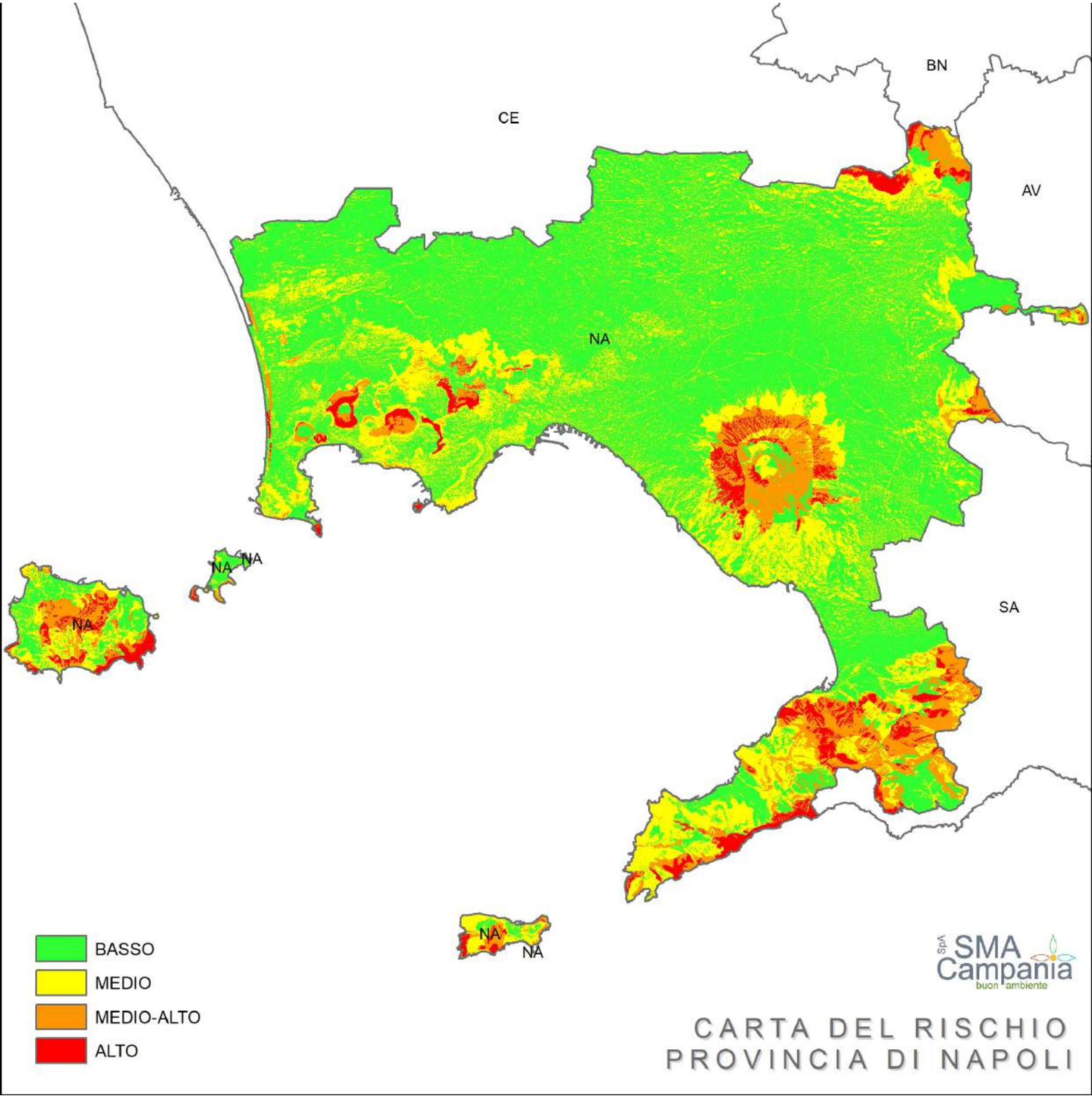
fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania
buon ambiente

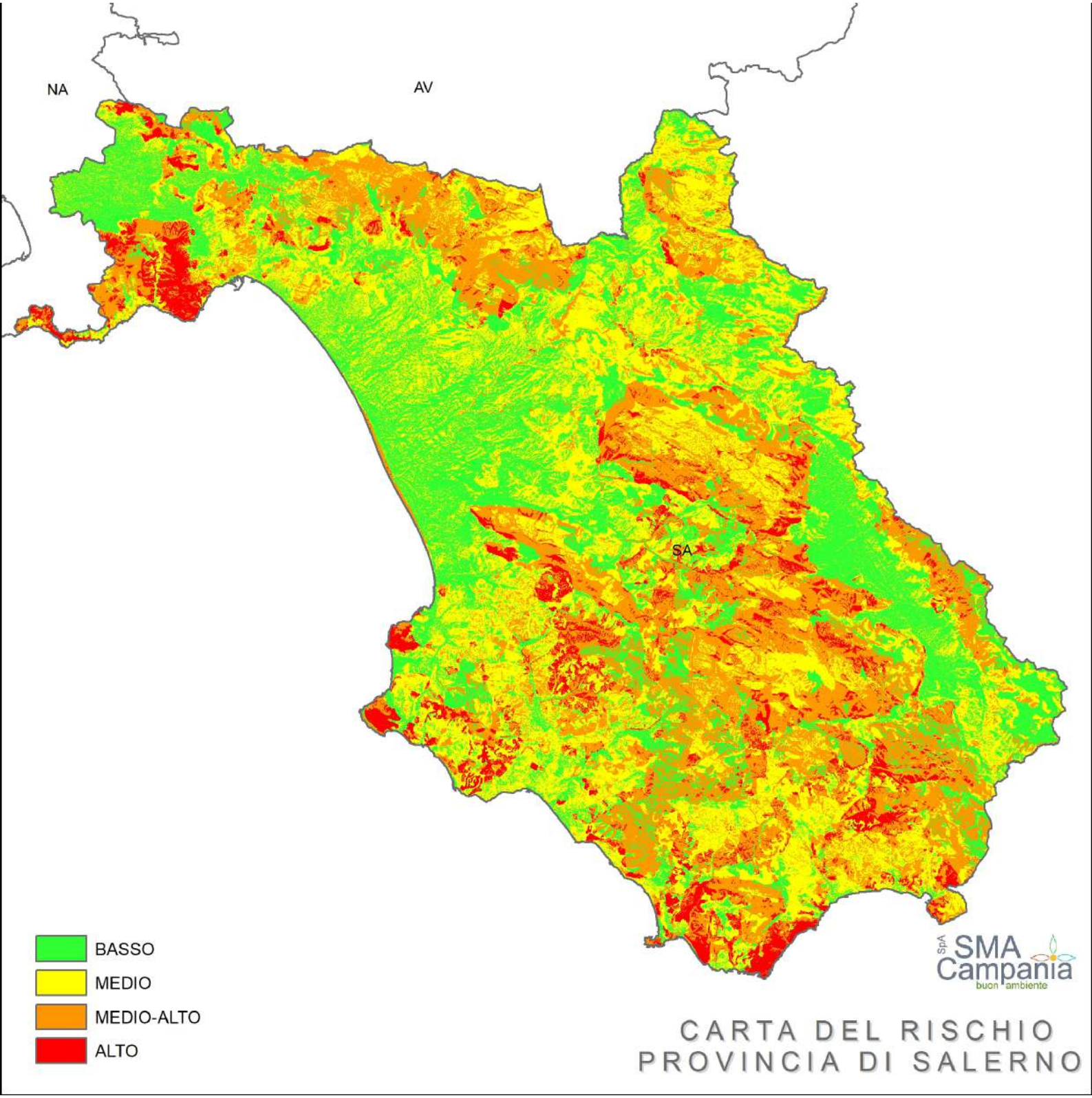
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI CASERTA



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 - Comuni con superficie boscata percorsa dal fuoco nell'anno 2025 *(fonte DSS)*

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Terzigno	Na	21	739,37	34,92	774,29
2	Sarno	Sa	24	250,36	8,56	258,92
3	Castel Morrone	Ce	11	217,00	3,52	220,52
4	Sessa Aurunca	Ce	77	188,82	96,16	284,98
5	Salerno	Sa	23	167,65	7,22	174,87
6	Castel San Giorgio	Sa	30	159,50	14,26	173,76
7	Camerota	Sa	11	136,03	12,03	148,06
8	Baronissi	Sa	26	119,86	2,58	122,44
9	Mignano Monte Lungo	Ce	5	101,00	20,50	121,50
10	Caserta	Ce	15	100,60	162,52	263,12
11	Arpaia	Bn	2	100,00	400,01	500,01
12	Bracigliano	Sa	15	72,53	2,27	74,80
13	Moschiano	Av	11	72,53	2,50	75,03
14	Siano	Sa	9	63,70	41,07	104,77
15	Mercato San Severino	Sa	34	61,50	4,83	66,33
16	Falciano del Massico	Ce	7	59,50	1,54	61,04
17	Mondragone	Ce	23	57,20	27,75	84,95
18	Calvanico	Sa	13	56,00	6,73	62,73
19	Roscigno	Sa	6	52,01	1,40	53,41
20	San Felice a Cancello	Ce	19	51,00	22,73	73,73
21	Vairano Patenora	Ce	9	51,00	15,25	66,25
22	Centola	Sa	27	50,32	6,22	56,53
23	Giffoni Valle Piana	Sa	34	50,26	15,31	65,57
24	Giano Vetusto	Ce	14	46,46	2,52	48,98
25	Pozzuoli	Na	14	43,00	7,80	50,80
26	San Giovanni a Piro	Sa	17	42,67	3,08	45,75
27	Fisciano	Sa	11	42,30	5,60	47,90
28	Nocera Inferiore	Sa	5	40,00	0,30	40,30
29	San Pietro Infine	Ce	4	36,50	25,70	62,20
30	Pisciotta	Sa	12	35,15	12,00	47,15
31	Sant'Agata de' Goti	Bn	15	30,00	19,93	49,93
32	Roccapiemonte	Sa	6	28,00	0,04	28,04
33	Rocca d'Evandro	Ce	5	26,50	2,00	28,50
34	Tramonti	Sa	11	26,00	0,01	26,01
35	Maddaloni	Ce	6	24,00	36,37	60,37
36	Santa Maria a Vico	Ce	5	24,00	0,32	24,32
37	Solopaca	Bn	11	23,50	13,19	36,69
38	Ceraso	Sa	10	23,26	2,13	25,39
39	Chiusano di San Domenico	Av	10	22,00	14,20	36,20
40	Agropoli	Sa	6	21,00	11,02	32,02
41	Arienzo	Ce	14	20,40	18,39	38,79
42	Ceppaloni	Bn	6	20,30	12,45	32,75
43	Frasso Telesino	Bn	22	20,30	10,44	30,74
44	Laurito	Sa	1	20,00	0,00	20,00
45	Castiglione del Genovesi	Sa	14	19,55	8,10	27,65
46	Sturno	Av	3	19,00	80,01	99,01
47	Castelvetere sul Calore	Av	6	18,60	9,04	27,64
48	Valle di Maddaloni	Ce	6	18,00	11,00	29,00
49	Montecorvino Rovella	Sa	18	17,90	7,23	25,13
50	Napoli	Na	18	17,10	57,52	74,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
51	Castel Volturno	Ce	11	16,90	2,51	19,41
52	Montemarano	Av	8	16,50	16,30	32,80
53	Cava de' Tirreni	Sa	11	15,80	0,70	16,50
54	Tortorella	Sa	6	15,66	1,00	16,66
55	Vibonati	Sa	15	15,38	0,03	15,41
56	Serrara Fontana	Na	4	15,10	0,50	15,60
57	Sant'Angelo d'Alife	Ce	4	15,00	2,00	17,00
58	Castelnuovo di Conza	Sa	1	15,00	0,00	15,00
59	Mercogliano	Av	11	14,81	4,07	18,88
60	Laureana Cilento	Sa	3	14,50	0,50	15,00
61	Capaccio	Sa	12	14,42	7,05	21,47
62	Montemiletto	Av	14	14,21	13,17	27,38
63	Arpaise	Bn	5	14,15	16,46	30,61
64	San Mauro la Bruca	Sa	5	14,05	2,24	16,29
65	Grottolella	Av	1	14,00	0,00	14,00
66	Massa Lubrense	Na	5	13,10	2,20	15,30
67	Vitulano	Bn	8	13,04	2,30	15,34
68	Moiano	Bn	10	13,00	8,15	21,15
69	Santa Marina	Sa	13	12,29	5,48	17,77
70	Montella	Av	6	12,00	1,02	13,02
71	Casal Velino	Sa	10	12,00	0,99	12,99
72	Ascea	Sa	15	11,52	3,45	14,97
73	San Cipriano Picentino	Sa	9	11,39	8,40	19,79
74	Piedimonte Matese	Ce	4	11,10	20,06	31,16
75	Benevento	Bn	22	11,02	7,84	18,86
76	Giffoni Sei Casali	Sa	11	10,65	10,08	20,73
77	Serre	Sa	12	10,50	7,83	18,33
78	Barano d'Ischia	Na	8	10,25	1,50	11,75
79	Roccarainola	Na	4	10,10	4,00	14,10
80	Cellole	Ce	10	10,00	24,12	34,12
81	Melito Irpino	Av	5	10,00	7,01	17,01
82	Castelnuovo Cilento	Sa	1	10,00	0,00	10,00
83	Conca dei Marini	Sa	3	9,05	0,00	9,05
84	Eboli	Sa	18	8,72	24,84	33,56
85	Quindici	Av	12	8,50	1,21	9,71
86	Torre Orsaia	Sa	5	8,30	1,07	9,37
87	Galluccio	Ce	7	8,08	9,00	17,08
88	Caposele	Av	5	8,00	21,40	29,40
89	Bonea	Bn	6	7,70	6,70	14,40
90	Taurano	Av	8	7,50	0,32	7,82
91	Marzano di Nola	Av	2	7,10	0,00	7,10
92	Polla	Sa	18	6,90	9,38	16,28
93	Vietri sul Mare	Sa	2	6,80	0,40	7,20
94	Prignano Cilento	Sa	6	6,70	5,07	11,77
95	Pellezzano	Sa	4	6,30	0,00	6,30
96	Montecalvo Irpino	Av	4	6,00	22,50	28,50
97	Guardia Sanframondi	Bn	12	6,00	13,35	19,35
98	Andretta	Av	3	6,00	10,50	16,50
99	Roccamonfina	Ce	7	6,00	7,53	13,53
100	Castelvenere	Bn	4	6,00	2,10	8,10
101	Palma Campania	Na	4	6,00	1,00	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
102	San Lupo	Bn	6	5,90	6,06	11,96
103	Montesarchio	Bn	19	5,63	11,32	16,95
104	Sorrento	Na	3	5,50	0,70	6,20
105	Sicignano degli Alburni	Sa	9	5,30	0,42	5,72
106	Montoro	Av	10	5,15	2,44	7,59
107	Sapri	Sa	9	5,03	1,70	6,73
108	Conca della Campania	Ce	6	5,00	22,50	27,50
109	Montecorvino Pugliano	Sa	7	5,00	9,35	14,35
110	Scampitella	Av	7	5,00	7,11	12,11
111	Forio	Na	1	5,00	2,80	7,80
112	Altavilla Irpina	Av	4	5,00	2,15	7,15
113	Ailano	Ce	5	5,00	1,39	6,39
114	Cusano Mutri	Bn	4	5,00	0,11	5,11
115	San Rufo	Sa	4	5,00	0,03	5,03
116	Trentinara	Sa	2	5,00	0,00	5,00
117	Bellona	Ce	3	4,30	0,00	4,30
118	Teano	Ce	12	4,20	9,89	14,09
119	Avella	Av	11	4,14	7,95	12,09
120	Lapio	Av	4	4,00	17,03	21,03
121	Taurasi	Av	3	4,00	8,40	12,40
122	Perdifumo	Sa	6	4,00	1,40	5,40
123	Boscoreale	Na	4	4,00	0,17	4,17
124	Agerola	Na	2	4,00	0,00	4,00
125	Petina	Sa	2	4,00	0,00	4,00
126	Praiano	Sa	1	4,00	0,00	4,00
127	Stella Cilento	Sa	1	4,00	0,00	4,00
128	Campagna	Sa	6	3,50	2,70	6,20
129	Ottati	Sa	3	3,50	0,30	3,80
130	Pietrastornina	Av	9	3,45	2,89	6,34
131	Somma Vesuviana	Na	13	3,40	6,66	10,06
132	Ravello	Sa	4	3,30	0,04	3,34
133	Aquara	Sa	28	3,20	5,37	8,57
134	San Martino Valle Caudina	Av	3	3,17	0,01	3,18
135	Nusco	Av	7	3,10	5,30	8,40
136	Casalbore	Av	4	3,00	16,01	19,01
137	Calabritto	Av	5	3,00	11,22	14,22
138	Capua	Ce	2	3,00	3,00	6,00
139	Camigliano	Ce	2	3,00	3,00	6,00
140	Casoria	Na	2	3,00	3,00	6,00
141	Padula	Sa	6	3,00	0,76	3,76
142	Acerno	Sa	2	3,00	0,01	3,01
143	Amalfi	Sa	1	3,00	0,00	3,00
144	Angri	Sa	1	3,00	0,00	3,00
145	Forino	Av	1	3,00	0,00	3,00
146	San Giuseppe Vesuviano	Na	1	3,00	0,00	3,00
147	San Mango Piemonte	Sa	10	2,50	8,10	10,60
148	Castellabate	Sa	7	2,50	7,72	10,22
149	Pietraroja	Bn	6	2,50	7,59	10,09
150	Melizzano	Bn	3	2,50	2,01	4,51
151	Maiori	Sa	2	2,50	1,00	3,50
152	Ispani	Sa	3	2,40	0,40	2,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
153	Calitri	Av	8	2,20	12,76	14,96
154	Mugnano del Cardinale	Av	10	2,10	0,43	2,53
155	Gioi	Sa	5	2,10	0,15	2,25
156	Carinola	Ce	7	2,00	21,10	23,10
157	Frigento	Av	5	2,00	11,00	13,00
158	San Mango sul Calore	Av	6	2,00	3,29	5,29
159	Sorbo Serpico	Av	2	2,00	3,10	5,10
160	Sant'Arcangelo Trimonte	Bn	3	2,00	3,02	5,02
161	Campoli del Monte Taburno	Bn	4	2,00	2,06	4,06
162	Ruviano	Ce	2	2,00	0,70	2,70
163	Caiazzo	Ce	3	2,00	0,63	2,63
164	Pontecagnano Faiano	Sa	5	2,00	0,46	2,46
165	Sant'Anastasia	Na	2	2,00	0,10	2,10
166	Omignano	Sa	2	2,00	0,02	2,02
167	Corbara	Sa	1	2,00	0,00	2,00
168	Formicola	Ce	1	2,00	0,00	2,00
169	Boscotrecase	Na	8	1,59	0,53	2,12
170	Monteforte Irpino	Av	6	1,55	0,01	1,56
171	Forchia	Bn	3	1,50	3,02	4,52
172	Tocco Caudio	Bn	3	1,50	0,75	2,25
173	Flumeri	Av	3	1,50	0,60	2,10
174	Ottaviano	Na	2	1,50	0,50	2,00
175	Quadrelle	Av	3	1,50	0,23	1,73
176	Nocera Superiore	Sa	2	1,50	0,00	1,50
177	Torre del Greco	Na	16	1,49	3,11	4,60
178	Prata di Principato Ultra	Av	7	1,40	2,12	3,52
179	Albanella	Sa	9	1,30	2,11	3,41
180	Trecase	Na	7	1,24	0,71	1,95
181	Capriglia Irpina	Av	4	1,21	1,50	2,71
182	Ogliastro Cilento	Sa	3	1,20	1,90	3,10
183	Guardia Lombardi	Av	10	1,19	11,02	12,21
184	Cervinara	Av	16	1,10	9,09	10,19
185	Buccino	Sa	5	1,05	2,30	3,35
186	Bisaccia	Av	7	1,00	24,50	25,50
187	Cervino	Ce	7	1,00	18,90	19,90
188	Gesualdo	Av	2	1,00	17,00	18,00
189	Baselice	Bn	1	1,00	11,00	12,00
190	Montecorice	Sa	11	1,00	10,10	11,10
191	Paupisi	Bn	4	1,00	8,00	9,00
192	Limatola	Bn	5	1,00	4,75	5,75
193	Casagiove	Ce	1	1,00	2,00	3,00
194	Pietravairano	Ce	3	1,00	1,02	2,02
195	Marzano Appio	Ce	3	1,00	0,70	1,70
196	Felitto	Sa	3	1,00	0,32	1,32
197	Casalduni	Bn	2	1,00	0,05	1,05
198	Luogosano	Av	1	1,00	0,00	1,00
199	Palomonte	Sa	9	0,94	1,06	2,00
200	Serino	Av	7	0,92	0,11	1,03
201	Ponte	Bn	5	0,88	0,62	1,50
202	Contursi Terme	Sa	8	0,87	7,01	7,88
203	Pollica	Sa	2	0,80	2,00	2,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
204	Villamaina	Av	1	0,80	0,20	1,00
205	Monteverde	Av	7	0,70	8,53	9,23
206	Roccadaspide	Sa	12	0,63	5,42	6,05
207	San Mauro Cilento	Sa	4	0,63	0,00	0,63
208	Faicchio	Bn	6	0,60	6,43	7,03
209	Giugliano in Campania	Na	4	0,60	1,51	2,11
210	San Salvatore Telesino	Bn	4	0,60	0,56	1,16
211	Teora	Av	2	0,59	0,00	0,59
212	San Marco dei Cavoti	Bn	2	0,55	0,20	0,75
213	Sparanise	Ce	4	0,50	7,70	8,20
214	Montefalcione	Av	4	0,50	1,91	2,41
215	Giungano	Sa	1	0,50	1,00	1,50
216	Pastorano	Ce	1	0,50	0,50	1,00
217	Magliano Vetere	Sa	1	0,50	0,00	0,50
218	Quarto	Na	2	0,40	1,22	1,62
219	Morra De Sanctis	Av	1	0,40	0,60	1,00
220	Scafati	Sa	1	0,40	0,00	0,40
221	Valva	Sa	3	0,36	0,36	0,72
222	Procida	Na	2	0,36	0,00	0,36
223	Castelfranci	Av	1	0,33	0,00	0,33
224	San Gregorio Magno	Sa	2	0,30	0,04	0,34
225	Lettere	Na	6	0,30	1,06	1,36
226	Santo Stefano del Sole	Av	4	0,30	0,43	0,73
227	Casamarciano	Na	1	0,30	0,30	0,60
228	Francolise	Ce	1	0,30	0,00	0,30
229	Ricigliano	Sa	2	0,25	0,80	1,05
230	Celle di Bulgheria	Sa	4	0,22	0,02	0,24
231	Bacoli	Na	3	0,20	0,15	0,35
232	Montaguto	Av	3	0,20	16,00	16,20
233	Piana di Monte Verna	Ce	6	0,20	2,05	2,25
234	Solofra	Av	3	0,20	0,32	0,52
235	Nola	Na	2	0,20	0,32	0,52
236	Alvignano	Ce	3	0,20	0,07	0,27
237	Castelcivita	Sa	10	0,15	2,92	3,07
238	Romagnano al Monte	Sa	2	0,15	2,00	2,15
239	Corleto Monforte	Sa	5	0,13	0,94	1,06
240	Sant'Angelo a Scala	Av	3	0,10	0,30	0,40
241	Cassano Irpino	Av	4	0,07	0,01	0,08
242	Morigerati	Sa	1	0,05	2,50	2,55
243	San Sossio Baronia	Av	2	0,05	0,70	0,75
244	Montano Antilia	Sa	7	0,04	0,05	0,08
245	Ginestra degli Schiavoni	Bn	2	0,03	0,16	0,19
246	Lacco Ameno	Na	1	0,03	0,03	0,06
247	Torraca	Sa	3	0,03	0,02	0,05
248	Bellosguardo	Sa	4	0,03	0,01	0,03
249	Ercolano	Na	3	0,01	2,50	2,51
250	Postiglione	Sa	11	0,01	2,35	2,36
251	San Marco Evangelista	Ce	1	0,00	0,00	0,00
252	Castellammare di Stabia	Na	1	0,00	0,00	0,00
253	Ariano Irpino	Av	6	0,00	48,01	48,01
254	Pertosa	Sa	1	0,00	25,00	25,00

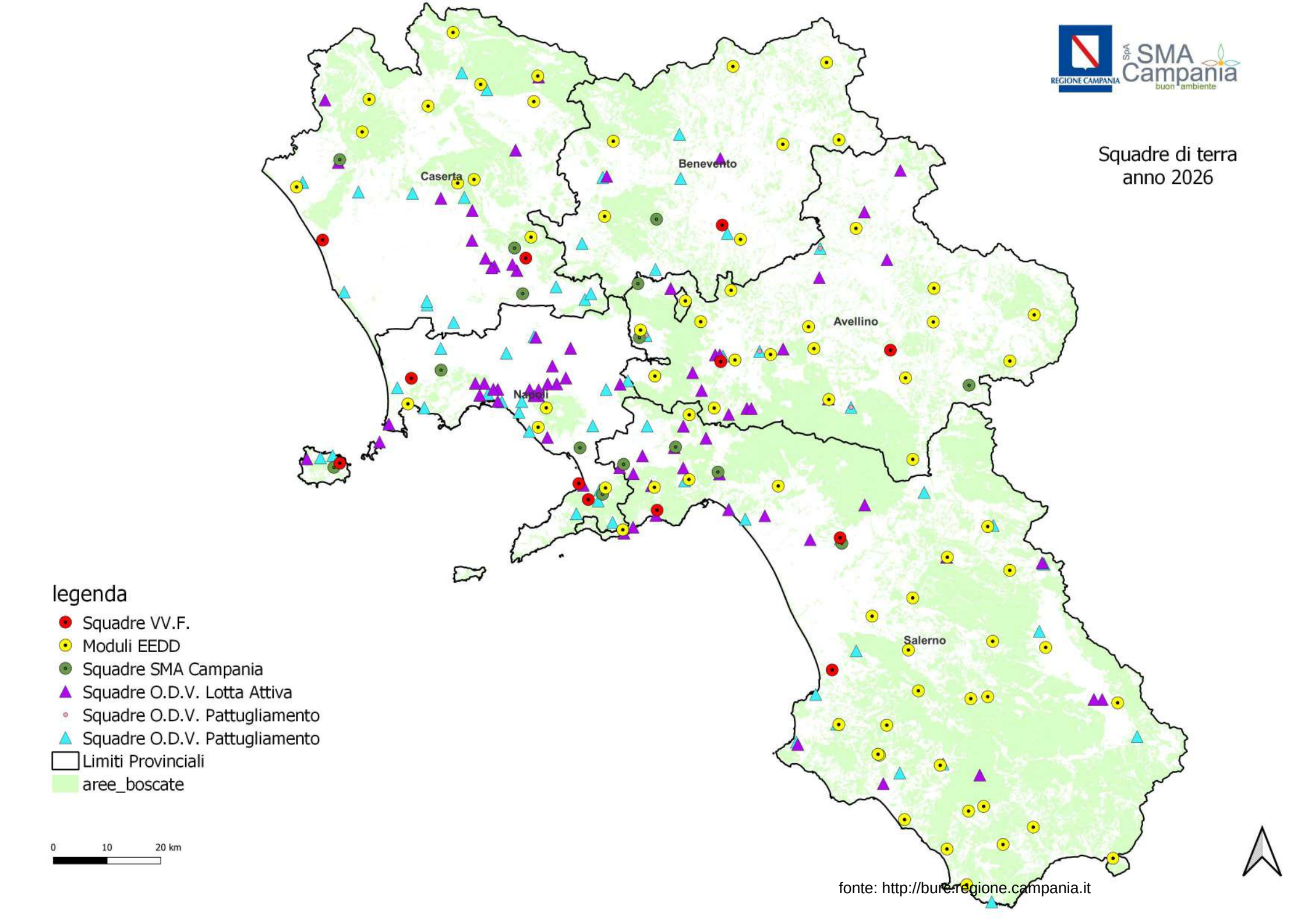
ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
255	San Lorenzo Maggiore	Bn	8	0,00	15,14	15,14
256	Tufino	Na	2	0,00	13,25	13,25
257	Lacedonia	Av	1	0,00	12,00	12,00
258	Controne	Sa	4	0,00	10,27	10,27
259	Pratella	Ce	1	0,00	8,00	8,00
260	Castel Baronia	Av	1	0,00	7,00	7,00
261	Castelpagano	Bn	2	0,00	6,50	6,50
262	Apollosa	Bn	6	0,00	5,42	5,42
263	Atena Lucana	Sa	8	0,00	5,20	5,20
264	Vallata	Av	7	0,00	5,16	5,16
265	Rocca San Felice	Av	3	0,00	5,11	5,11
266	Battipaglia	Sa	3	0,00	5,10	5,10
267	Pietramelara	Ce	2	0,00	5,00	5,00
268	Durazzano	Bn	2	0,00	4,50	4,50
269	Serramezzana	Sa	1	0,00	4,00	4,00
270	Olevano sul Tusciano	Sa	8	0,00	3,92	3,92
271	Venticano	Av	2	0,00	3,52	3,52
272	San Lorenzello	Bn	4	0,00	3,45	3,45
273	Roccaromana	Ce	2	0,00	3,03	3,03
274	Sant'Angelo a Fasanella	Sa	3	0,00	3,01	3,01
275	Pratola Serra	Av	4	0,00	2,45	2,45
276	Sala Consilina	Sa	11	0,00	2,24	2,24
277	Foglianise	Bn	3	0,00	2,14	2,14
278	Torre Le Nocelle	Av	2	0,00	2,10	2,10
279	Airola	Bn	5	0,00	2,06	2,06
280	Montefalcone di Val Fortore	Bn	3	0,00	2,04	2,04
281	Bagnoli Irpino	Av	3	0,00	2,03	2,03
282	Mirabella Eclano	Av	1	0,00	2,00	2,00
283	Sassinoro	Bn	3	0,00	1,90	1,90
284	Pannarano	Bn	4	0,00	1,87	1,87
285	Colliano	Sa	4	0,00	1,55	1,55
286	Dugenta	Bn	2	0,00	1,54	1,54
287	Domicella	Av	3	0,00	1,50	1,50
288	Telese Terme	Bn	1	0,00	1,50	1,50
289	Paduli	Bn	4	0,00	1,42	1,42
290	Sanza	Sa	4	0,00	1,41	1,41
291	Marano di Napoli	Na	2	0,00	1,40	1,40
292	Paternopoli	Av	2	0,00	1,30	1,30
293	Sassano	Sa	4	0,00	1,10	1,10
294	Oliveto Citra	Sa	4	0,00	1,10	1,10
295	Tufo	Av	3	0,00	1,06	1,06
296	Sant'Arsenio	Sa	6	0,00	1,03	1,03
297	Fontanarosa	Av	2	0,00	1,03	1,03
298	Castel Campagnano	Ce	2	0,00	1,00	1,00
299	Amorosi	Bn	1	0,00	1,00	1,00
300	Cancello ed Arnone	Ce	1	0,00	1,00	1,00
301	Dragoni	Ce	1	0,00	1,00	1,00
302	Paolisi	Bn	1	0,00	1,00	1,00
303	San Gennaro Vesuviano	Na	1	0,00	1,00	1,00
304	San Martino Sannita	Bn	1	0,00	1,00	1,00
305	Santa Paolina	Av	1	0,00	1,00	1,00

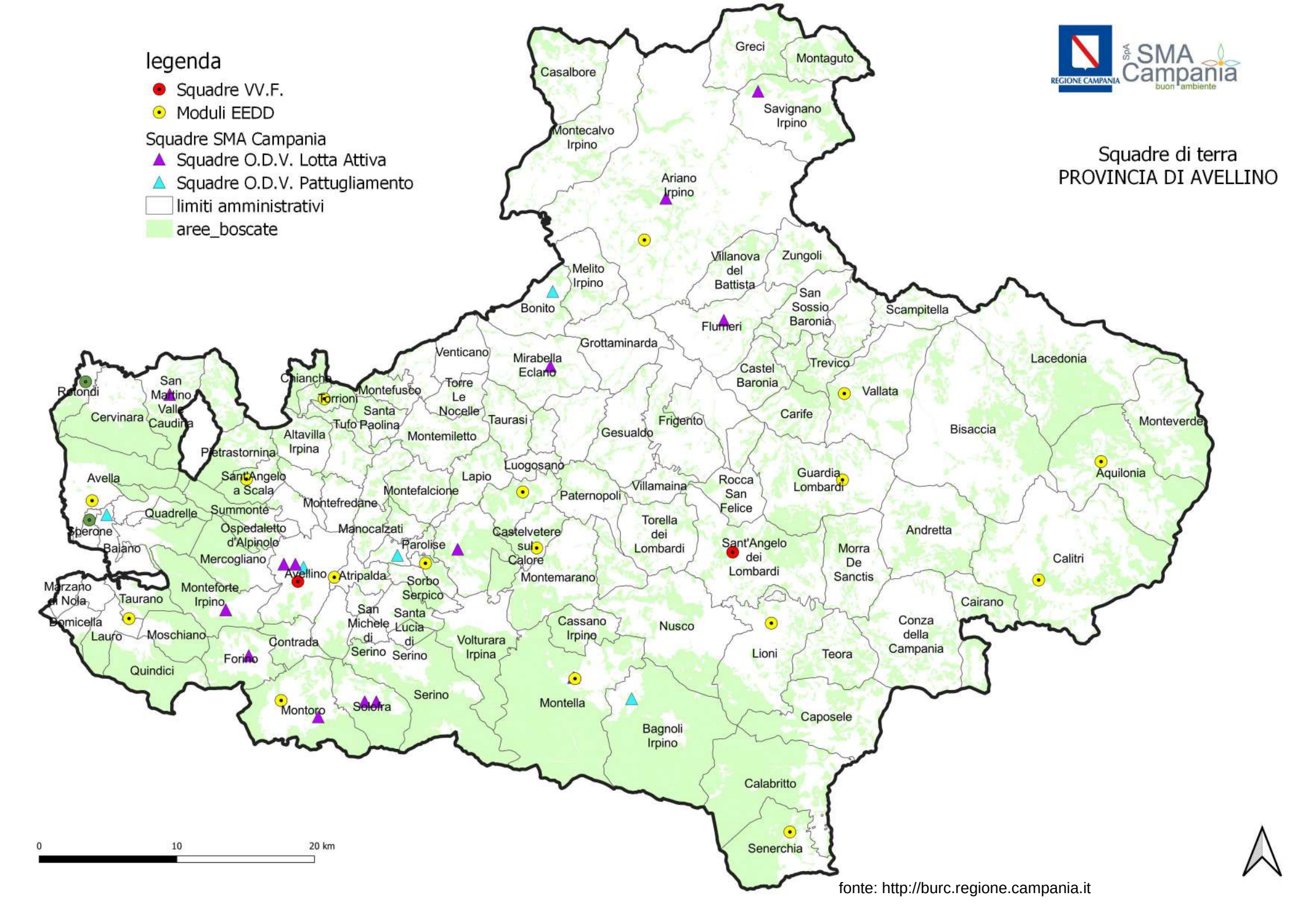
fonte: http://burc.regione.campania.it

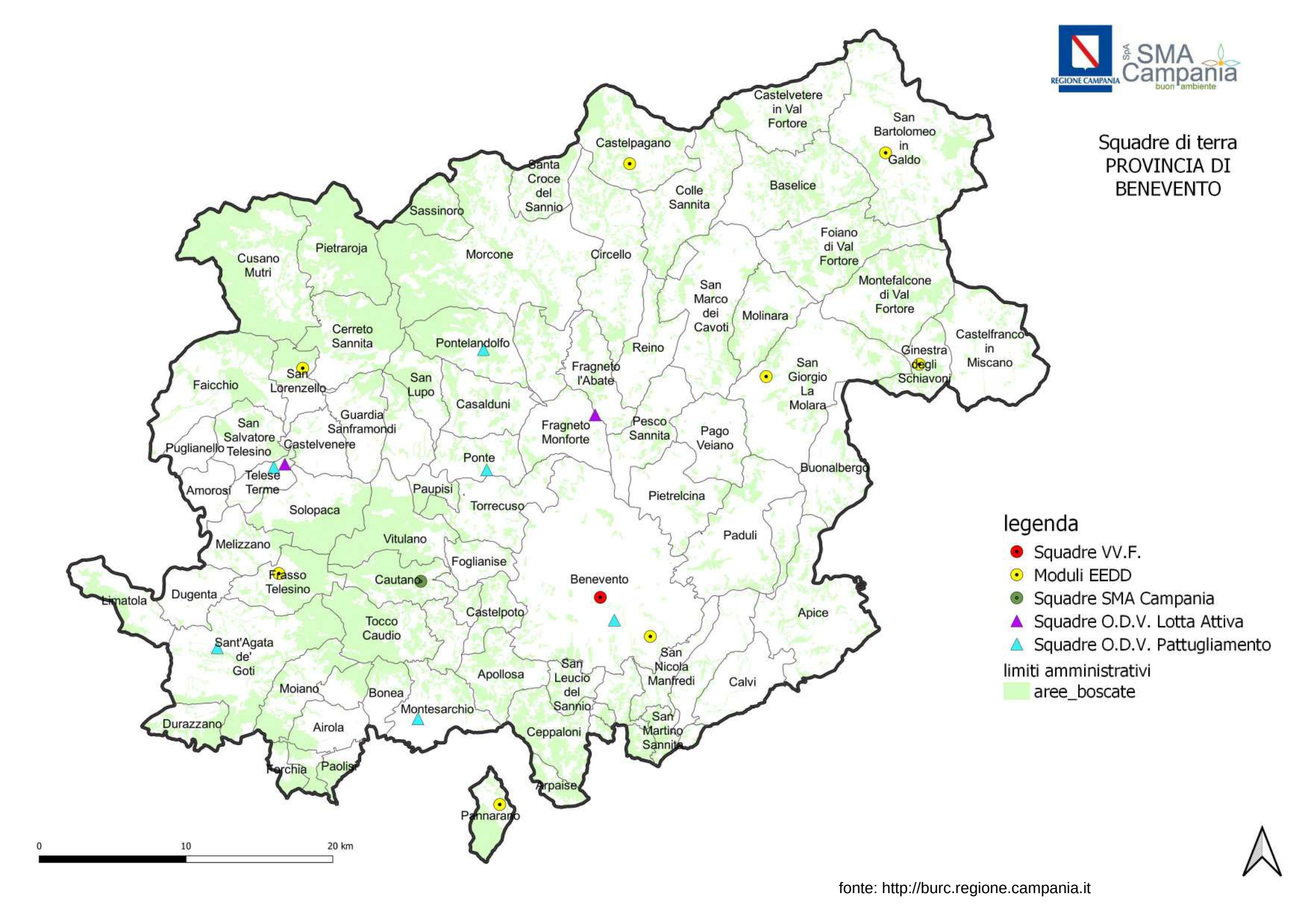
ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
306	Savignano Irpino	Av	1	0,00	1,00	1,00
307	Villanova del Battista	Av	1	0,00	1,00	1,00
308	Caggiano	Sa	2	0,00	0,90	0,90
309	Pontelatone	Ce	2	0,00	0,70	0,70
310	Altavilla Silentina	Sa	2	0,00	0,64	0,64
311	Auletta	Sa	3	0,00	0,58	0,58
312	Vallo della Lucania	Sa	2	0,00	0,57	0,57
313	Calvi Risorta	Ce	2	0,00	0,50	0,50
314	Vitulazio	Ce	1	0,00	0,50	0,50
315	Torrecuso	Bn	6	0,00	0,40	0,40
316	Puglianello	Bn	2	0,00	0,39	0,39
317	Castel San Lorenzo	Sa	2	0,00	0,35	0,35
318	Morcone	Bn	1	0,00	0,30	0,30
319	Pago del Vallo di Lauro	Av	1	0,00	0,30	0,30
320	Montesano sulla Marcellana	Sa	2	0,00	0,26	0,26
321	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	2	0,00	0,25	0,25
322	San Prisco	Ce	1	0,00	0,20	0,20
323	Volturara Irpina	Av	1	0,00	0,20	0,20
324	Pesco Sannita	Bn	1	0,00	0,15	0,15
325	Roccabascerana	Av	1	0,00	0,15	0,15
326	Torre Annunziata	Na	1	0,00	0,15	0,15
327	Valle dell'Angelo	Sa	1	0,00	0,15	0,15
328	Lauro	Av	1	0,00	0,10	0,10
329	Santa Maria Capua Vetere	Ce	1	0,00	0,10	0,10
330	Sirignano	Av	2	0,00	0,09	0,09
331	Aquilonia	Av	2	0,00	0,08	0,08
332	Cuccaro Vetere	Sa	3	0,00	0,08	0,08
333	Calvi	Bn	2	0,00	0,08	0,08
334	Cautano	Bn	4	0,00	0,07	0,07
335	Lustra	Sa	2	0,00	0,07	0,07
336	Chianche	Av	1	0,00	0,07	0,07
337	Teggiano	Sa	2	0,00	0,06	0,06
338	San Leucio del Sannio	Bn	2	0,00	0,06	0,06
339	Alife	Ce	1	0,00	0,06	0,06
340	Conza della Campania	Av	1	0,00	0,06	0,06
341	Gragnano	Na	2	0,00	0,05	0,05
342	Novi Velia	Sa	2	0,00	0,05	0,05
343	Apice	Bn	2	0,00	0,05	0,05
344	Carife	Av	1	0,00	0,05	0,05
345	Pimonte	Na	1	0,00	0,05	0,05
346	Torchiara	Sa	1	0,00	0,05	0,05
347	San Giorgio La Molara	Bn	3	0,00	0,05	0,05
348	Roccagloriosa	Sa	3	0,00	0,05	0,05
349	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	1	0,00	0,03	0,03
350	Sant'Antonio Abate	Na	1	0,00	0,03	0,03
351	Fragneto Monforte	Bn	1	0,00	0,01	0,01
352	Montefredane	Av	1	0,00	0,01	0,01
353	Presenzano	Ce	1	0,00	0,01	0,01
354	San Bartolomeo in Galdo	Bn	1	0,00	0,01	0,01
355	San Nicola Manfredi	Bn	1	0,00	0,01	0,01
356	Sant'Egidio del Monte Albino	Sa	1	0,00	0,01	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

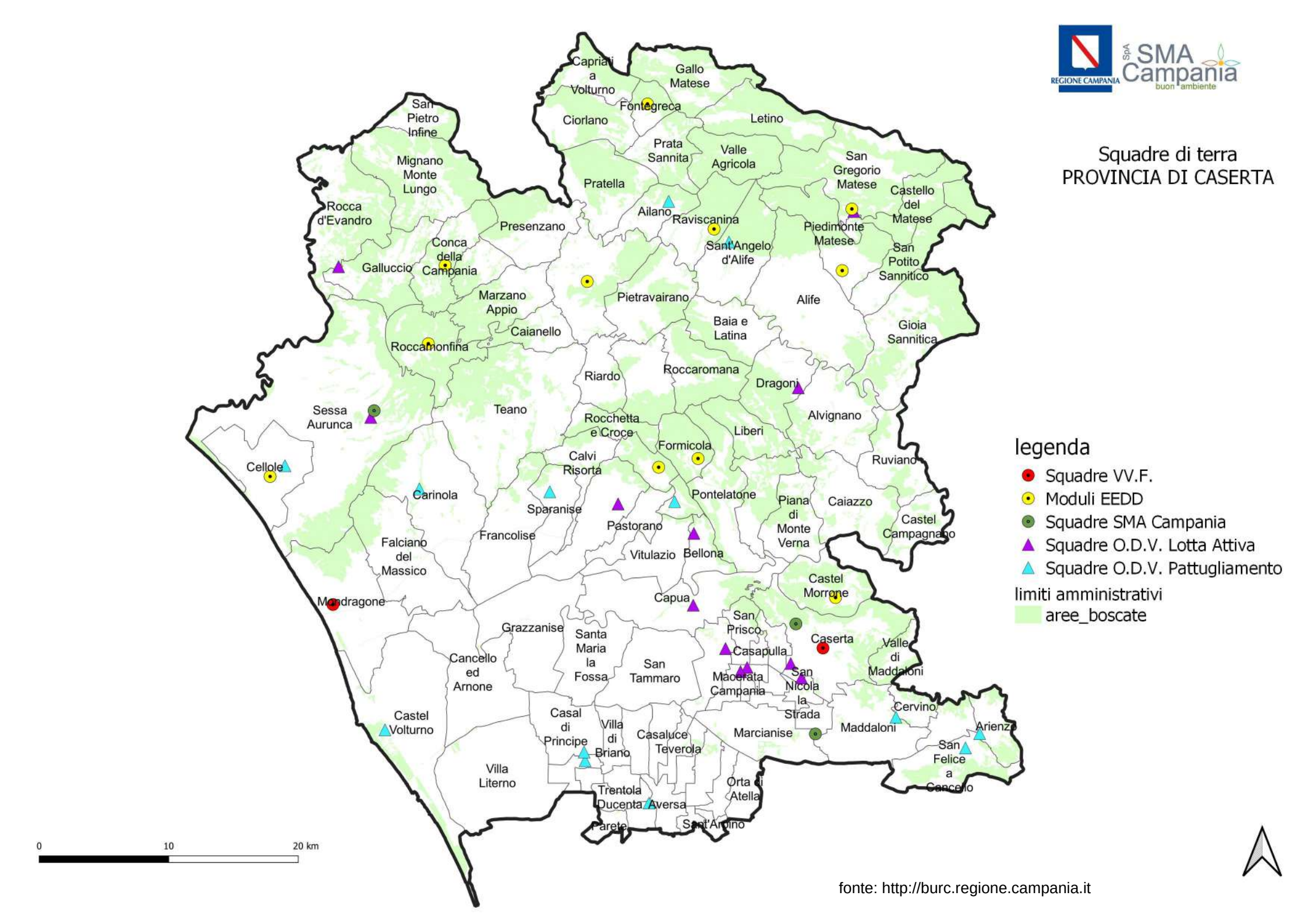
ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	Superficie boscata dannegiata (ha)	Superficie non boscata dannegiata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
357	Laurino	Sa	1	0,00	0,01	0,01
358	San Giorgio del Sannio	Bn	1	0,00	0,01	0,01
359	Vallesaccarda	Av	1	0,00	0,01	0,01
360	Futani	Sa	1	0,00	0,00	0,00
361	Castelfranco in Miscano	Bn	1	0,00	0,00	0,00
362	San Pietro al Tanagro	Sa	1	0,00	0,00	0,00
363	Cannalonga	Sa	1	0,00	0,00	0,00
364	Pontelandolfo	Bn	1	0,00	0,00	0,00
365	Positano	Sa	1	0,00	0,00	0,00
366	San Cipriano d'Aversa	Ce	1	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo			**2070**	**4540,57**	**2335,60**	**6876,17**

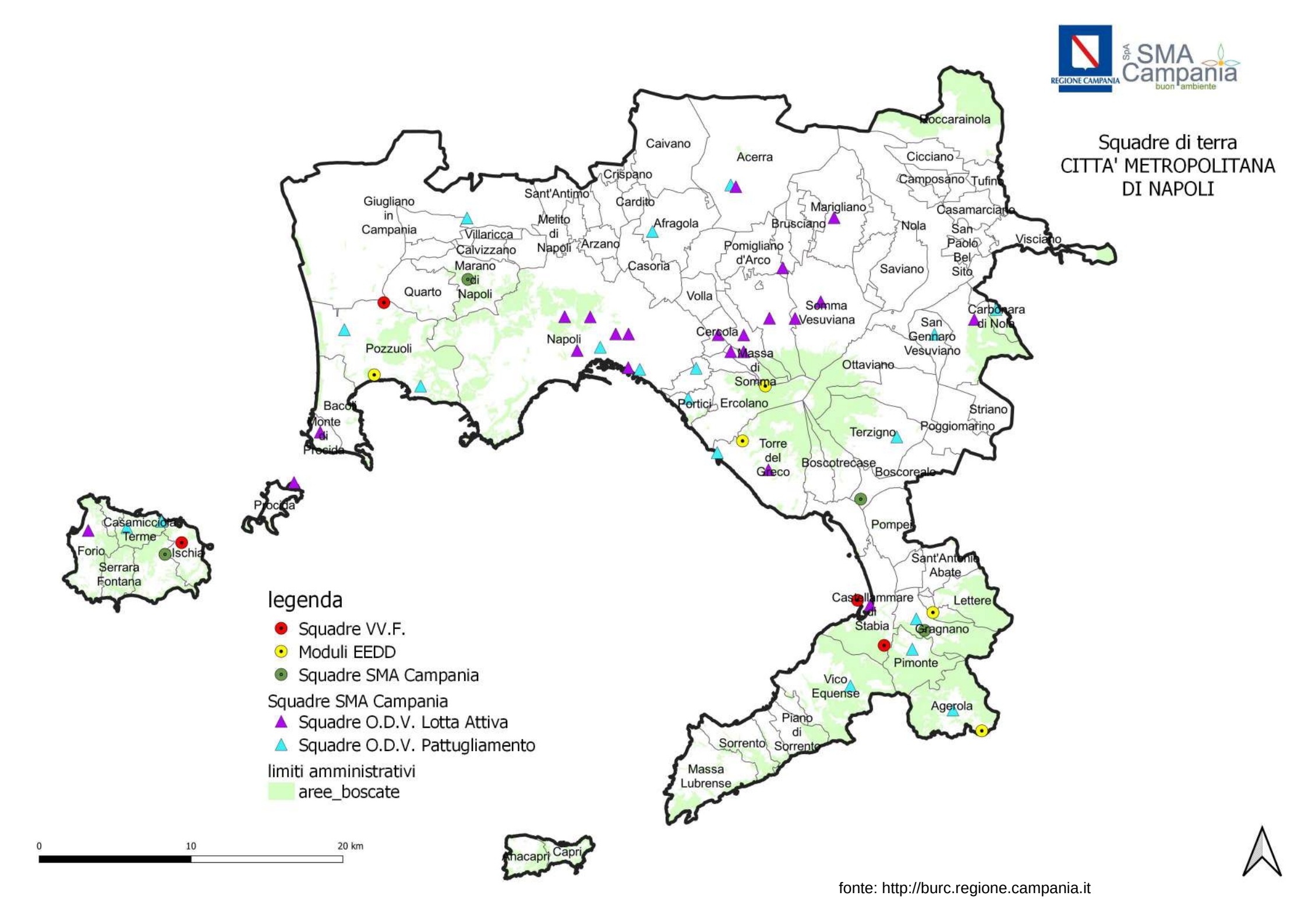

REGIONE CAMPANIA
SpA SMA Campania
buon ambiente
Squadre di terra
anno 2026
Caserta
Benevento
Avellino
Napoli
Salerno
legenda
Squadre VV.F.
Moduli EEDD
Squadre SMA Campania
Squadre O.D.V. Lotta Attiva
Squadre O.D.V. Pattugliamento
Squadre O.D.V. Pattugliamento
Limiti Provinciali
aree_boscate
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it


legenda
Squadre VV.F.
Moduli EEDD
Squadre SMA Campania
Squadre O.D.V. Lotta Attiva
Squadre O.D.V. Pattugliamento
limiti amministrativi
aree_boscate
Squadre di terra
PROVINCIA DI AVELLINO
REGIONE CAMPANIA
SMA Campania
buon ambiente
Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Montecalvo Irpino
Ariano Irpino
Villanova del Battista
Zungoli
Melito Irpino
Bonito
San Sossio Baronia
Scampitella
Flumeri
Grottaminarda
Venticano
Mirabella Eclano
Castel Baronia
Trevico
Lacedonia
Vallata
Carife
Frigento
Gesualdo
Bisaccia
Monteverde
Aquilonia
Guardia Lombardi
Rocca San Felice
Villamaina
Paternopoli
Luogosano
Lapio
Montefalcione
Montefredane
Taurasi
Torre Le Nocelle
Montefusco
Torrioni
Santa Paolina
Tufo
Chianche
Altavilla Irpina
Montemiletto
Pietrastornina
Sant'Angelo a Scala
Avella
Summonte
Quadrelle
Sperone
Baiano
Ospedaletto d'Alpinolo
Manocalzati
Mercogliano
Avellino
Atripalda
Parolise
Sorbo Serpico
Castelvetere sul Calore
Montemarano
Torella dei Lombardi
Sant'Angelo dei Lombardi
Morra De Sanctis
Andretta
Calitri
Cairano
Conza della Campania
Teora
Lioni
Nusco
Cassano Irpino
Volturara Irpina
San Michele di Serino
Santa Lucia di Serino
Serino
Contrada
Forino
Monteforte Irpino
Taurano
Marzano di Nola
Domicella
Lauro
Moschiano
Quindici
Montoro
Solofra
Montella
Bagnoli Irpino
Caposele
Calabritto
Senerchia
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


Squadre di terra
PROVINCIA DI CASERTA
legenda
Squadre VV.F.
Moduli EEDD
Squadre SMA Campania
Squadre O.D.V. Lotta Attiva
Squadre O.D.V. Pattugliamento
limiti amministrativi
aree_boscate
Capriati a Volturno
Gallo Matese
Fontegreca
Ciorlano
Letino
San Pietro Infine
Prata Sannita
Valle Agricola
San Gregorio Matese
Mignano Monte Lungo
Pratella
Castello del Matese
Rocca d'Evandro
Ailano
Raviscanina
Piedimonte Matese
Presenzano
Sant'Angelo d'Alife
Conca della Campania
San Potito Sannitico
Galluccio
Marzano Appio
Pietravairano
Alife
Baia e Latina
Caianello
Gioia Sannitica
Roccamonfina
Roccaromana
Riardo
Dragoni
Sessa Aurunca
Teano
Alvignano
Rocchetta e Croce
Liberi
Formicola
Cellole
Calvi Risorta
Ruviano
Carinola
Pontelatone
Piana di Monte Verna
Caiazzo
Sparanise
Castel Campagnano
Pastorano
Falciano del Massico
Francolise
Vitulazio
Bellona
Castel Morrone
Mondragone
Capua
San Prisco
Grazzanise
Caserta
Santa Maria la Fossa
Casapulla
Valle di Maddaloni
Cancello ed Arnone
San Tammaro
Macerata Campania
San Nicola la Strada
Cervino
Casal di Principe
Villa di Briano
Casaluce
Marcianise
Maddaloni
Arienzo
Castel Volturno
Teverola
San Felice a Cancello
Villa Literno
Orta di Atella
Trentola Ducenta
Aversa
Parete
Sant'Arpino
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


Squadre di terra
PROVINCIA DI SALERNO
REGIONE CAMPANIA
SMA Campania
buon ambiente
legenda
Squadre VV.F.
Moduli EEDD
Squadre SMA Campania
Squadre O.D.V. Lotta Attiva
Squadre O.D.V. Pattugliamento
limiti amministrativi
aree_boscate
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it
Sarno
Siano
Bracigliano
Mercato San Severino
Fisciano
Scafati
Pagani
Angri
Nocera Superiore
Baronissi
Pellezzano
Corbara
Tramonti
Vietri sul Mare
Salerno
Scala
Maiori
Positano
Praiano
Amalfi
Giffoni Sei Casali
Giffoni Valle Piana
Acerno
Montecorvino Rovella
Montecorvino Pugliano
Pontecagnano Faiano
Campagna
Battipaglia
Eboli
Castelnuovo di Conza
Laviano
Valva
Colliano
Oliveto Citra
San Gregorio Magno
Ricigliano
Contursi Terme
Buccino
Romagnano al Monte
Salvitelle
Sicignano degli Alburni
Serre
Postiglione
Auletta
Caggiano
Petina
Altavilla Silentina
Castelcivita
Polla
Albanella
Ottati
Sant'Arsenio
Atena Lucana
Capaccio Paestum
Roccadaspide
Aquara
Corleto Monforte
San Rufo
Bellosguardo
Roscigno
Sala Consilina
Trentinara
Felitto
Sacco
Teggiano
Agropoli
Cicerale
Magliano Vetere
Piaggine
Monte San Giacomo
Sassano
Padula
Laureana Cilento
Rutino
Perito
Orria
Stio
Laurino
Campora
Valle dell'Angelo
Castellabate
Lustra
Gioi
Buonabitacolo
Montesano sulla Marcellana
Omignano
Salento
Cannalonga
Sanza
Montecorice
Stella Cilento
Castelnuovo Cilento
Vallo della Lucania
Novi Velia
Casalbuono
Rofrano
Pollica
Ceraso
Caselle in Pittari
Alfano
Casaletto Spartano
Ascea
Montano Antilia
Morigerati
Pisciotta
Roccagloriosa
Tortorella
Santa Marina
Vibonati
Torraca
Centola
Sapri
San Giovanni a Piro
Camerota

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

U.O.S. 214.01.01

Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile

Campagna estiva A.I.B. 2026

La rete fiduciaria di monitoraggio meteo-climatico della protezione civile regionale

Allegato **09** al Piano regionale AIB 2026÷2028

Gruppo di lavoro:

Ing. Mauro Biafore (Dirigente – Coordinatore)

Ing. Luigi Cristiano

Ing. Matteo Gentilella

Dott. Andrea Monda

Dott.ssa Francesca Napoli

maggio 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa

1. La rete fiduciaria di protezione civile
   1.1. Stato di fatto

2. Il sistema dei ripetitori in ponte radio
   2.1. Stato di fatto

Premessa.

Nel presente elaborato sono riportati gli elementi descrittivi della rete di dati di monitoraggio delle grandezze meteorologiche e idrologiche che il Centro Funzionale della Campania produce e diffonde istituzionalmente, per la fruizione degli stessi da parte dei soggetti coinvolti nelle attività conoscitive e predittive dei fattori e delle condizioni dell'ambiente fisico, determinanti ai fini dello sviluppo del progresso scientifico, tecnologico e umano. I dati rilevati, a partire dal 2001, sono quelli considerati ai fini del calcolo delle stime delle variazioni climatiche attuali e/o delle tendenze evolutive future, in forza dei requisiti posseduti di robustezza, completezza e qualità delle serie numeriche disponibili.

Le rete di monitoraggio è sottoposta a un controllo quotidiano di operatività, funzionalità ed efficienza/efficacia degli apparati costitutivi dei sistemi di rilevamento (elettronica stazioni e sensori in situ), alimentazione (pannelli fotovoltaici e batteria in tampone), trasmissione (ripetitori in ponte radio troposferico e apparati ricetrasmissivi di stazione), elaborazione, archiviazione e diffusione dati (centrali di controllo e terminali di visualizzazione) e, nel caso di malfunzionamenti e/o avarie degli apparati costitutivi (sensori, stazioni, ripetitori, centrali, infrastrutture di trasmissione dati e connettività), il ripristino di funzionalità è assicurato, con ogni tempestività e in tempo reale, dai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di assistenza alla gestione e conduzione da remoto, forniti dagli operatori di mercato, selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica.

1. La rete fiduciaria di protezione civile

La cd. rete fiduciaria è quella attualmente utilizzata per l'allertamento di protezione civile nell'ambito del sistema nazionale e regionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile e per analisi meteoclimatiche e idrologiche.

Risultato di più di 20 anni di interventi, realizzati dallo Stato (Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale) negli anni 1994-2002 e, successivamente, dalla Regione Campania, subentrata, in forza di legge, nella proprietà e gestione dal 01 ottobre 2022, la rete fiduciaria risponde all'esigenza primaria, di sorveglianza e monitoraggio in tempo reale, a fini di protezione civile, delle grandezze fisiche dell'ambiente (precipitazioni, temperature, livelli idrometrici, vento, umidità relativa, pressione atmosferica, radiazione solare, etc.) la cui evoluzione o repentino cambiamento può risultare causa di effetti al suolo di entità tale da generare danni sul territorio e per le popolazioni esposte al rischio meteoidrogeologico e idraulico.

Nella sua attuale configurazione, la rete "fiduciaria" è costituita da **212** stazioni periferiche, strumentate con circa 540 sensori in tempo reale, fra cui **201** pluviometri e **99** termometri, con campionamento in situ variabile da 1 a 10 minuti. I dati rilevati dai sensori, sono trasmessi in tempo reale, attraverso un sistema di ripetitori operante in ponte radio troposferico in banda UHF, al Centro di Analisi e Controllo (CAC) della rete, ubicato presso la sede del Centro Funzionale, al Centro Direzionale di Napoli.

Le peculiarità ed elementi distintivi della rete, che ne hanno determinato l'attuale configurazione e modalità di esercizio della rete sono:

- trasmissione in tempo reale al CAC, mediante ponte radio troposferico, dei dati rilevati dai sensori periferici, con massimo lag-time di 10 minuti primi, rispetto all'istante di misura in situ;
- massima affidabilità ed efficienza delle trasmissioni, mediante ridondanza bidirezionale delle comunicazioni fra CAC, ripetitori e stazioni e completa gestione da remoto degli instradamenti dei segnali e degli switch fra ripetitori principali e di riserva;
- copertura radioelettrica estesa, anche al di fuori del territorio regionale, nelle aree ricadenti nei bacini idrografici interregionali interessanti la Campania;
- possibilità di campionamento a 1 minuto dei dati rilevati dai sensori in situ e di acquisizione diretta dal datalogger delle stazioni di monitoraggio, di tutti i dati grezzi e/o elementari;
- possibilità di verifica e controllo da remoto, anche con modalità 24/7, della funzionalità di tutta la componentistica elettronica installata in situ e preposta al rilevamento automatico dei dati e alla loro trasmissione, in tempo reale, alla CAC, per la successiva diffusione e utilizzo ai fini del supporto decisionale di protezione civile;
- utilizzo di protocolli di trasmissione dati aggiornati e sicuri, con massimo livello di protezione e compatibilità con le frequenze concesse alla Regione, ai fini della ricetrasmissione dei segnali nell'etere autorizzato;
- gestione ottimizzata delle frequenze, con impegno della minima possibile banda di trasmissione e massima flessibilità e interoperabilità dei sistemi hw/sw utilizzati ai fini di tale gestione.

La trasmissione dati in tempo reale al centro di controllo è attualmente assicurata da complessivi **n. 42** ripetitori in ponte radio UHF (n. 28 principali e n. 14 di riserva a caldo).

I dati acquisiti in centrale vengono validati, archiviati e resi disponibili ai fini dell'elaborazione nell'ambito dei software preposti alla rappresentazione grafico-numerica, all'analisi comparata dei valori e al supporto alle decisioni relative all'attivazione degli stati di allerta previsti dalle procedure di gestione del rischio idrogeologico, adottate dalla Regione Campania con dd.P.G.r. n. 299/2005 e 245/2017.

1.1. Stato di fatto

Di seguito (Tab. 1) sono riportate la consistenza e la configurazione della rete, in termini di stazioni periferiche attualmente in esercizio e sensoristica strumentata in ogni sito di stazione.

Denominazione apparato	Sensori	Comune	Coord_X (m)	Coord_Y (m)	Quota_Z (m s.m.)
Agerola	P	AGEROLA	461590	4498889	623
Albanella	P-I	CAPACCIO	501356	4483123	24
Alife	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	ALIFE	444321	4576814	128
Altavilla Irpina	P-T	ALTAVILLA IRPINA	481910	4539673	358
Alvignano	P-T-Ig	RUVIANO	449343	4563352	250
Amalfi	P	AMALFI	464518	4497098	114
Amorosi	I	RUVIANO	453912	4560821	64
Anagni	I	GAVIGNANO	341290	4619712	186
Apice	--	APICE	496219	4550870	256
Apice Calore	I	APICE	493698	4553693	167
Ariano Irpino	P-T	ARIANO IRPINO	507235	4555436	712

Arienzo	P	ARIENZO	458018	4542373	151
Auletta	P-T-Ig-I	AULETTA	536336	4489267	204
Avella	P	AVELLA	466003	4534520	199
Avellino Genio Civile	P-T	AVELLINO	481810	4529574	327
Bagnoli Irpino	P-T-Ig	BAGNOLI IRPINO	506352	4519779	745
Baronissi	P	BARONISSI	480321	4511301	229
Battipaglia	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	BATTIPAGLIA	498003	4495787	50
Battipaglia Idro	I	BATTIPAGLIA	498590	4496098	53
Bellosguardo	P	BELLOSGUARDO	526496	4474989	551
Benevento	P-T-Ig-I	BENEVENTO	480131	4554738	105
Boiara	P-T-Ig-Rd	CAPOSELE	520552	4521368	787
Quarto (ex Boville Ernica)	P-T-Ig	QUARTO	427034	4525167	400
Buccino	I	BUCCINO	533109	4495481	172
Caiazzo	P	CAIAZZO	446157	4559101	222
Cancello Arnone	I	CANCELLO ED ARNONE	418408	4547672	11
Caposele	P-T-Ig	CAPOSELE	518285	4518541	429
Capri	P	CAPRI	436251	4489185	116
Caserta Vecchia	P	CASERTA	447012	4549799	414
Castel S. Lorenzo	P-I	CASTEL SAN LORENZO	520640	4474894	135
Castel Volturno	P-I	CASTEL VOLTURNO	410974	4543246	11
Castelfranco in Miscano	P-T	CASTELFRANCO IN MISCANO	507458	4572200	774
Castelluccio C.	P-T-Ig	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	528667	4492582	428
Castiglione del Genovesi	P	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	487261	4507878	518
Cava dei Tirreni	P	CAVA DE' TIRRENI	474929	4506313	207
Ceccano	I	PATRICA	358128	4607066	139
Cervinara	P	CERVINARA	469180	4540615	364
Cetara	P	CETARA	474929	4500149	140
Cetronico	P	BRACIGLIANO	475451	4517788	288
Chianche	I	CHIANCHE	481270	4544294	168
Colle Sannita	P-T	COLLE SANNITA	486635	4579903	764
Cologna	P-I	PELLEZZANO	481135	4507808	125
Contursi Meteo	P-T-Ig-B	CONTURSI TERME	521363	4503008	164
Contursi Terme	I	CONTURSI TERME	519490	4500277	112
Corbara-S. Egidio M.	P	CORBARA	466395	4508471	424
Cusano Mutri	P-T	CUSANO MUTRI	459947	4575437	351
Ercolano	P-T	ERCOLANO	447142	4519743	235
Falvaterra	I	FALVATERRA	377273	4597091	56
Forino	P	FORINO	478642	4523449	411
Forio	P	FORIO	405363	4509611	340
Forlì del Sannio	P-T	FORLI' DEL SANNIO	432297	4616083	534
Fornelli	P-T	FORNELLI	427874	4608489	651
Giffoni Valle Piana	P	GIFFONI VALLE PIANA	492657	4515281	977
Gragnano	P	GRAGNANO	460052	4504256	195
Grazzanise	P-T-I	GRAZZANISE	424949	4549610	4

Ischia	P	ISCHIA	411109	4510452	25
Isernia	P-T	ISERNIA	437620	4606927	469
Lettere	P	LETTERE	460536	4506128	312
Liberi	P	LIBERI	440397	4563994	464
Luogosano	P-T	LUOGOSANO	500334	4537162	460
Maiori	P	MAIORI	469577	4500221	10
Massa Lubrense	P	MASSA LUBRENSE	446920	4495300	405
Melizzano	P-T-Ig	BAGNOLI IRPINO	506352	4519779	745
Mercato S. Severino	P-T-Ig	MERCATO SAN SEVERINO	479246	4514366	177
Mercogliano	P	MERCOGLIANO	477498	4530104	647
Monte Epomeo	P	SERRARA FONTANA	406566	4507211	350
Monteforte Irpino	P	MONTEFORTE IRPINO	476564	4526212	549
Montella	P-T-I	MONTELLA	504309	4522056	501
Montemarano	P-T-Ig	MONTEMARANO	500377	4529425	874
Napoli Camaldoli	P	NAPOLI	432544	4523476	384
Napoli Capodimonte	P	NAPOLI	435422	4524015	200
Ottaviano	P	OTTAVIANO	456167	4522888	186
Paduli	P-T-Ig-I	BENEVENTO	486191	4555409	142
Pellezzano	P	PELLEZZANO	479507	4508839	356
Persano Sele	P-T-Ig-I	EBOLI	502830	4488365	35
Piani di Prato	P	SARNO	470457	4520668	849
Piano Liguori	P	BARANO D'ISCHIA	411302	4507175	320
Pietramelara	P	PIETRAMELARA	433838	4568645	164
Pietrastornina	P-T	PIETRASTORNINA	477726	4538164	526
Pimonte	P	PIMONTE	458149	4502808	437
Pompei	P-T-Ig-B	POMPEI	457257	4512061	24
Ponte 25 archi	P-I	MONTERODUNI	428129	4596883	214
Ponte Annibale	I	CAPUA	437973	4553784	28
Ponte Calore	I	ALTAVILLA SILENTINA	511379	4489400	33
Ponte Camerelle	P-I	NOCERA SUPERIORE	473457	4509500	112
Ponte Limatola	I	LIMATOLA	449850	4555417	59
Ponte Valentino	P-I	BENEVENTO	486304	4554743	140
Pontecagnano	P-I	PONTECAGNANO FAIANO	488777	4499279	36
Pontelatone	P-T	PONTELATONE	436509	4561892	216
Pozzuoli	P	POZZUOLI	427189	4520409	166
Quattroventi	P-I	PIETRAVAIRANO	434211	4578440	113
Quindici	P	QUINDICI	470482	4523983	269
Ravello	P-T	RAVELLO	467417	4500804	390
Roccamonfina	P-T	ROCCAMONFINA	413659	4570211	594
Romagnano al Monte	I	ROMAGNANO AL MONTE	538287	4495943	210
Rotondi	P	ROTONDI	465582	4541387	498
S. Agata dei Goti	P	SANT'AGATA DE' GOTI	458044	4548485	163
S. Ambrogio	P-I	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	405581	4584546	45
S. Angelo d'Alife	P-T-Ig	RAVISCANINA	436188	4578447	127

S. Angelo Theodice	P-I	CASSINO	402724	4588865	32
S. Antonio Casalini	P-T	BELLA	550184	4509561	718
S. Apollinare	I	SANT'APOLLINARE	401650	4585437	29
S. Castrese	P-I	SESSA AURUNCA	402616	4570748	6
S. Felice a Cancello	P	SAN FELICE A CANCELLO	456242	4539041	564
S. Martino Valle Caudina	P	VALLE DI PIEDIMONTE	472871	4538726	799
S. Mauro	P-T-Ig-I	NOCERA INFERIORE	469047	4512829	37
S. Pietro	P-T-Ig-I	MONTORO INFERIORE	482107	4518802	241
Salerno Genio Civile	P	SALERNO	479043	4503222	28
Salvitelle	I	SALVITELLE	539832	4494348	245
Sarno	P	SARNO	467452	4519940	124
Sele alla Foce	I	CAPACCIO	495748	4481348	17
Senerchia	P-T-Ig	SENERCHIA	517441	4509948	582
Serino	P-T	SANTO STEFANO DEL SOLE	487029	4526898	340
Solofra	P	SOLOFRA	487854	4519358	510
Solopaca	I	SOLOPACA	464103	4562099	67
Sora	P-T-I	SORA	385212	4620110	292
Sorgenti Grassano	P-T-Ig	SAN SALVATORE TELESINO	459300	4564024	76
Sorrento	P	SORRENTO	447840	4498054	60
Torre del Greco	P	TORRE DEL GRECO	449570	4517265	335
Torriello	P-T-Ig-B-Vv-Dv	QUINDICI	468552	4522057	848
Tramonti	P-T	TRAMONTI	470181	4506022	422
Vietri	P	VIETRI DI POTENZA	543735	4493762	682
Visciano	P	VISCIANO	465276	4530981	391
Chiusura Alento	I	CASALVELINO	511871	4447171	10
Chiusura Bussento	I	SANTA MARINA	543421	4436001	20
Chiusura Lambro	I	CENTOLA	524914	4433091	15
Chiusura Mingardo	I	CAMEROTA	527065	4431936	18
Chiusura Regi Lagni	I	VILLA DI BRIANO	427826	4543715	11
Chiusura Sarno	I	CASTELLAMMARE DI STABIA	455930	4509340	5
Ponte Calore - Calore Irpino	I	MIRABELLA ECLANO	495614	4545073	184
Sabato ad Atripalda	I	ATRIPALDA	485911	4529827	302
Avigliano	P	AVIGLIANO	560397	4509082	794
Bracigliano	P	BRACIGLIANO	475681	4519548	365
Muro Lucano	P	MURO LUCANO	540420	4512257	757
Quindici Torre Vecchia	P	QUINDICI	471197	4522913	362
Rofrano	P	ROFRANO	537034	4452035	557
Sarno (Acqued. Campano)	P	SARNO	465940	4520740	163
Gioi Cilento	P-T	GIOI CILENTO	519299	4460300	699
Montesano Terme	P-T	MONTESANO SULLA MARCELLANA	559862	4459079	960
S. Mauro la Bruca	P-T	S. MAURO LA BRUCA	524588	4442077	427
Sanza	P-T	SANZA	547148	4455205	496
Torchiara	P-T	TORCHIARA	504968	4463551	420
Torraca	P-T	TORRACA	553492	4440873	529

Agerola METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	AGEROLA	461159	4499658	848
Ariano Irpino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	ARIANO IRPINO	511411	4560592	631
Benevento METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	BENEVENTO	485310	4551554	236
Cellole METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CELLOLE	402592	4561206	9
Conza della Campania METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CONZA DELLA CAMPANIA	523759	4523473	770
Lago Patria METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	GIUGLIANO IN CAMPANIA	417613	4532618	1
Montella METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MONTELLA	503318	4520827	515
Montesano Marcellana METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MONTESANO SULLA MARCELLANA	556139	4456334	552
Nisida METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	NAPOLI	429458	4516195	88
Postiglione METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	POSTIGLIONE	520056	4490151	660
Rocca d'Evandro METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	ROCCA D'EVANDRO	406422	4586580	62
S. Bartolomeo in Galdo METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	S. BARTOLOMEO IN GALDO	503405	4585621	750
S. Marco Evangelista METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. MARCO EVANGELISTA	444859	4541177	167
S. Salvatore Telesino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. SALVATORE TELESINO	486178	4499230	16
Salerno METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	SALERNO	455830	4566301	31
Torre Orsaia METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	TORRE ORSAIA	539076	4442512	413
Ailano	P-I	AILANO	430898	4581734	124
Albanella Calore	P-I	ALBANELLA	503626	4484596	20
Alfano	P-I	ALFANO	547859	4443961	163
Capaccio	P-T	CAPACCIO	497113	4479728	3
Capua	P-I	CAPUA	433529	4551143	24
Cassano Irpino	P-T	CASSANO IRPINO	502481	4525446	460
Cicciano	P-I	CICCIANO	461368	4534319	63
Costa dei Corvi	P-T	BUCCINO	529735	4498561	560
Letino	P-T	LETINO	437593	4589417	1050
Melito Irpino	P-I	MELITO IRPINO	504497	4548863	319
Moiano	P-T	VICO EQUENSE	454691	4500398	485
Montecorvino Rovella	P-T	MONTECORVINO ROVELLA	498643	4501227	154
Morcone	P-T	MORCONE	472055	4576040	630
Morigerati	P-T	MORIGERATI	536709	4447374	431
Morigerati Bussento	P-I	MORIGERATI	546424	4442968	85
Mugnano Cardinale	P-I	MUGNANO DEL CARDINALE	468460	4532309	223
Omignano Scalo	P-I	OMIGNANO	511140	4456545	43
Pago Veiano	P-I	PAGO VEIANO	491423	4567607	259
Palma Campania	P-T	PALMA CAMPANIA	462906	4524836	80
Pizzolano	P-T	FISCIANO	481997	4514994	244
Positano	P-T	POSITANO	457979	4498381	455
Rocca d'Evandro	P-I	ROCCA D'EVANDRO	407288	4584592	24
Roccadaspide	P-T	ROCCADASPIDE	514441	4480602	456
Rocchetta	P-T	APICE	497545	4552591	670
S. Agata dei Goti Isclero	P-I	SANT'AGATA DE' GOTI	455062	4550442	65
S. Maria a Vico	P-T	S. MARIA A VICO	456792	4541946	98

S. Marzano Sarno	P-I	S. MARZANO SUL SARNO	463995	4514417	14
Sala Consilina	P-T	SALA CONSILINA	551179	4471700	640
Sala Consilina Tanagro	P-I	SALA CONSILINA	548506	4471334	449
Sicignano	P-I	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	524753	4494917	120
Vallo della Lucania	P-T	VALLO DELLA LUCANIA	522341	4453306	377
Scala-Pontone	P	SCALA	466483	4499098	260
Dragonea	P	VIETRI SUL MARE	475174	4503178	360
Cava Casa Riceri	P	CAVA DE' TIRRENI	473675	4504771	390
Albori	P	VIETRI SUL MARE	475680	4502322	293
Cetara (Serbatoio comunale)	P	CETARA	474134	4500632	115
Tramonti Chiunzi	P	TRAMONTI	467932	4507714	655
Ravello-Sambuco	P	RAVELLO	467176	4502870	395
Scala-S.Caterina	P	SCALA	466472	4501220	453
Amalfi-Pogerola	P	AMALFI	465399	4498762	372
Vallo Scalo	P	CASTELNUOVO CILENTO	514392	4451861	180
Roccagloriosa	P	ROCCAGLORIOSA	537719	4440691	509
Sapri Timpone	P	SAPRI	555622	4436296	156
Silla Sassano	P	SASSANO	549583	4467773	520
Casaletto Spartano-Melette	P	CASALETTO SPARTANO	557046	4446621	635
Rofrano-Fistole Faraone	P	ROFRANO	535115	4455343	443
Perito-Ostigliano	P	PERITO	512878	4463501	417
Corleto M.-Savuco Serra Nuda	P	CORLETO MONFORTE	536333	4476575	1169
Ceraso-Vivaio Isca	P	CERASO	525534	4449911	617
Laurino-Villa Littorio	P	LAURINO	528676	4467942	677
Campora	P	CAMPORA	525931	4460498	617
Casamicciola - Frana	P	CASAMICCIOLA TERME	2427881	4511172	45
Caserta - Reggia	P-T-Dv-Vv-Ig	CASERTA	443697	4549168	97

Tab. 1 – Rete fiduciaria – Consistenza e ubicazione siti strumentati

2. Il sistema dei ripetitori in ponte radio

L'infrastruttura del sistema di telecomunicazione in ponte radio troposferico è costituita da n. 4 sottoreti (catene) di ripetitori radio in gamma UHF, distinte in n. 2 sottoreti NORD e n. 2 sottoreti SUD nel territorio della Regione Campania, alle quali vengono delegate le funzioni di acquisizione dati delle stazioni periferiche. I messaggi di transito, indirizzati ad altri ripetitori, sono rigenerati in maniera digitale con un minimo ritardo.

Come già anticipato, la trasmissione dati in tempo reale al centro di controllo è attualmente assicurata da complessivi **n. 42** ripetitori in ponte radio UHF (n. 28 principali e n. 14 di riserva a caldo).

Gli apparati di ricetrasmissione installati sulle singole stazioni sono del tipo omologato dal Ministero delle Comunicazioni e perfettamente conformi alle specifiche previste dal vigente Codice delle Comunicazioni per gli apparati ricetrasmissivi a radiofrequenza.

Il ricetrasmettitore collegato all'unità di acquisizione e gestione mediante sistema di interfaccia e dotato di adeguato sistema di protezione dalle interferenze (filtri), acquisisce i dati dalle stazioni periferiche ripetute con eventuale anticipo rispetto alle chiamate della Centrale di controllo, creando

dei buffer locali per ogni stazione ripetuta, inviando in tal modo i dati contenuti nei rispettivi buffer locali intercettando le chiamate della Centrale.

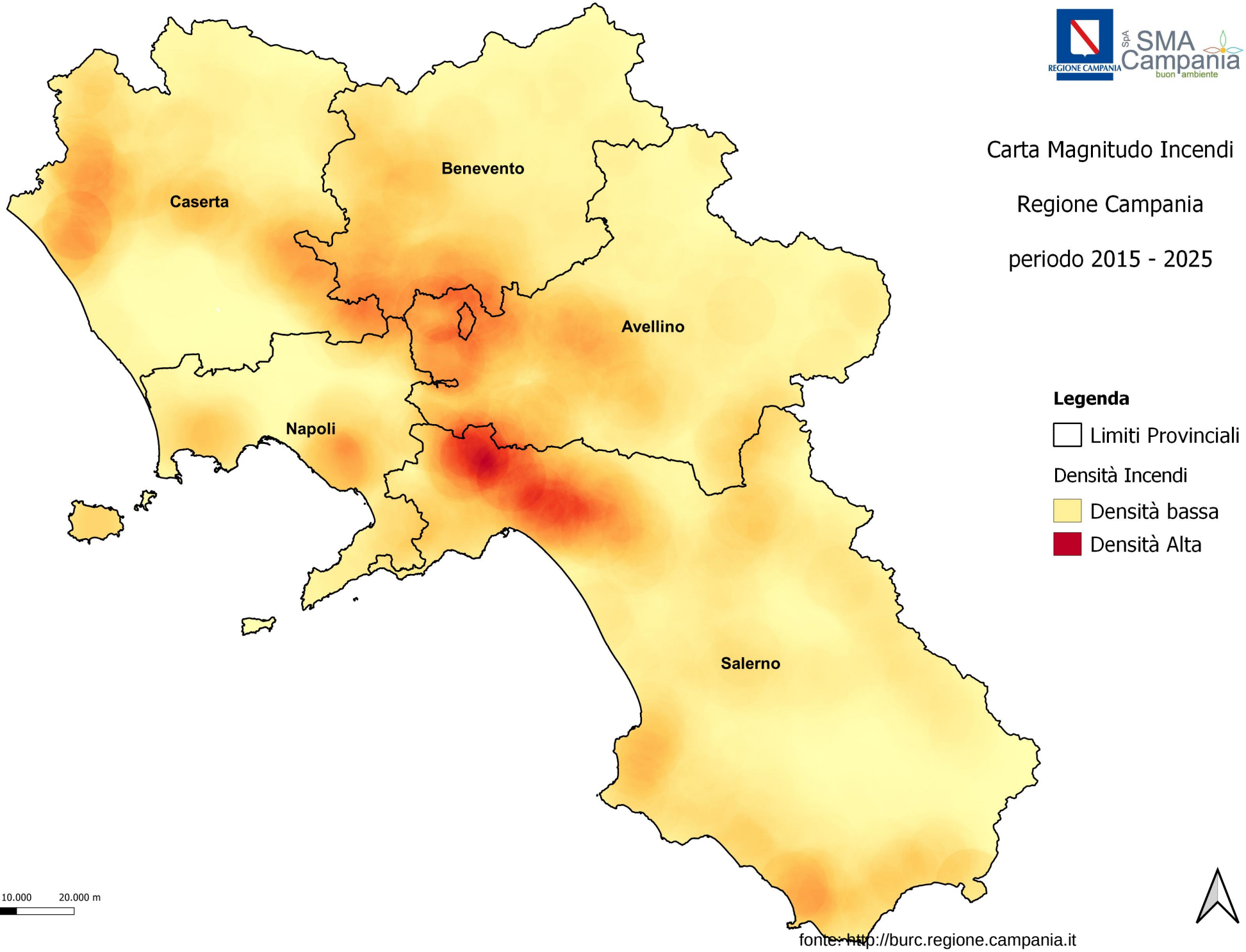
2.1. Stato di fatto

Di seguito (Tab. 2), si riporta l'elenco complessivo dei ripetitori della rete fiduciaria di monitoraggio attualmente in esercizio.

N. ordine	Denominazione apparato	Località	Prov.	Regione	Tipologia
1	Arco	TAURANO	AV	Campania	Ripetitore H/Simplex
2	Arco (Riserva)	TAURANO	AV	Campania	Ripetitore H/Simplex
3	Bellosguardo	BELLOSGUARDO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
4	Castelluccio	SICIGNANO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
5	Cervialto	CALABRITTO	AV	Molise	Ripetitore H/Simplex
6	Cervialto (Riserva)	CALABRITTO	AV	Campania	Ripetitore H/Simplex
7	Maio	SAN GREGORIO MATESE	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
8	Miranda	MIRANDA	IS	Campania	Ripetitore H/Simplex
9	Monte Camposauro	VITULANO	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
10	Monte Camposauro (Riserva)	VITULANO	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
11	Monte Coppe	CERRETO SANNITA	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
12	Monte Coppe (Riserva)	CERRETO SANNITA	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
13	Miranda Riserva (ex Epomeo)	MIRANDA	IS	Campania	Ripetitore H/Simplex
14	Monte Faito	PIMONTE	NA	Campania	Ripetitore H/Simplex
15	Monte Faito (Riserva)	PIMONTE	NA	Campania	Ripetitore H/Simplex
16	Monte S. Angelo	CAVA DE' TIRRENI	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
17	Monte S. Angelo (Riserva)	CAVA DE' TIRRENI	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
18	Monte S. Croce	ROCCAMONFINA	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
19	Monte S. Croce (Riserva)	ROCCAMONFINA	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
20	Monte Stella	SESSA CILENTO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
21	Monte Stella (Riserva)	SESSA CILENTO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
22	Monte Taburno	BONEA	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
23	Monte Taburno (Riserva)	BONEA	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
24	Monte Vergine	MERCOGLIANO	AV	Campania	Ripetitore H/Simplex
25	Monte Vergine (Riserva)	MERCOGLIANO	AV	Campania	Ripetitore H/Simplex
26	Scalambra	SERRONE	FR	Lazio	Ripetitore H/Simplex
27	Vietri	VIETRI DI POTENZA	PZ	Basilicata	Ripetitore H/Simplex
28	Valico Marmo	BALVANO	PZ	Basilicata	Ripetitore H/Simplex
29	Centola	CENTOLA	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
30	Camino	ROCCA D'EVANDRO	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
31	Castelfranci	CASTELFRANCI	AV	Campania	Ripetitore H/Simplex
32	Fisciano	FISCIANO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
33	Friento	CASTEL DI SASSO	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
34	Friento (Riserva)	CASTEL DI SASSO	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
35	Laurito	LAURITO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
36	Migliaro	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex

37	Pollica (Riserva)	POLLICA	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex
38	Torre Orsaia (2° Lotto 267/1998)	TORRE ORSAIA	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
39	Romito (2° Lotto 267/1998)	PADULA	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
40	Telegrafo (2° Lotto 267/1998)	S. MARCO DEI CAVOTI	BN	Campania	Ripetitore H/Simplex
41	Laurito Riserva (ex Epomeo Riserva)	LAURITO	SA	Campania	Ripetitore H/Simplex
42	Pollica (ondametria)	POLLICA	CE	Campania	Ripetitore H/Simplex

Tab. 2 – Rete complessiva dei ripetitori in ponte radio



REGIONE CAMPANIA SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo Incendi

Regione Campania

periodo 2015 - 2025

Legenda

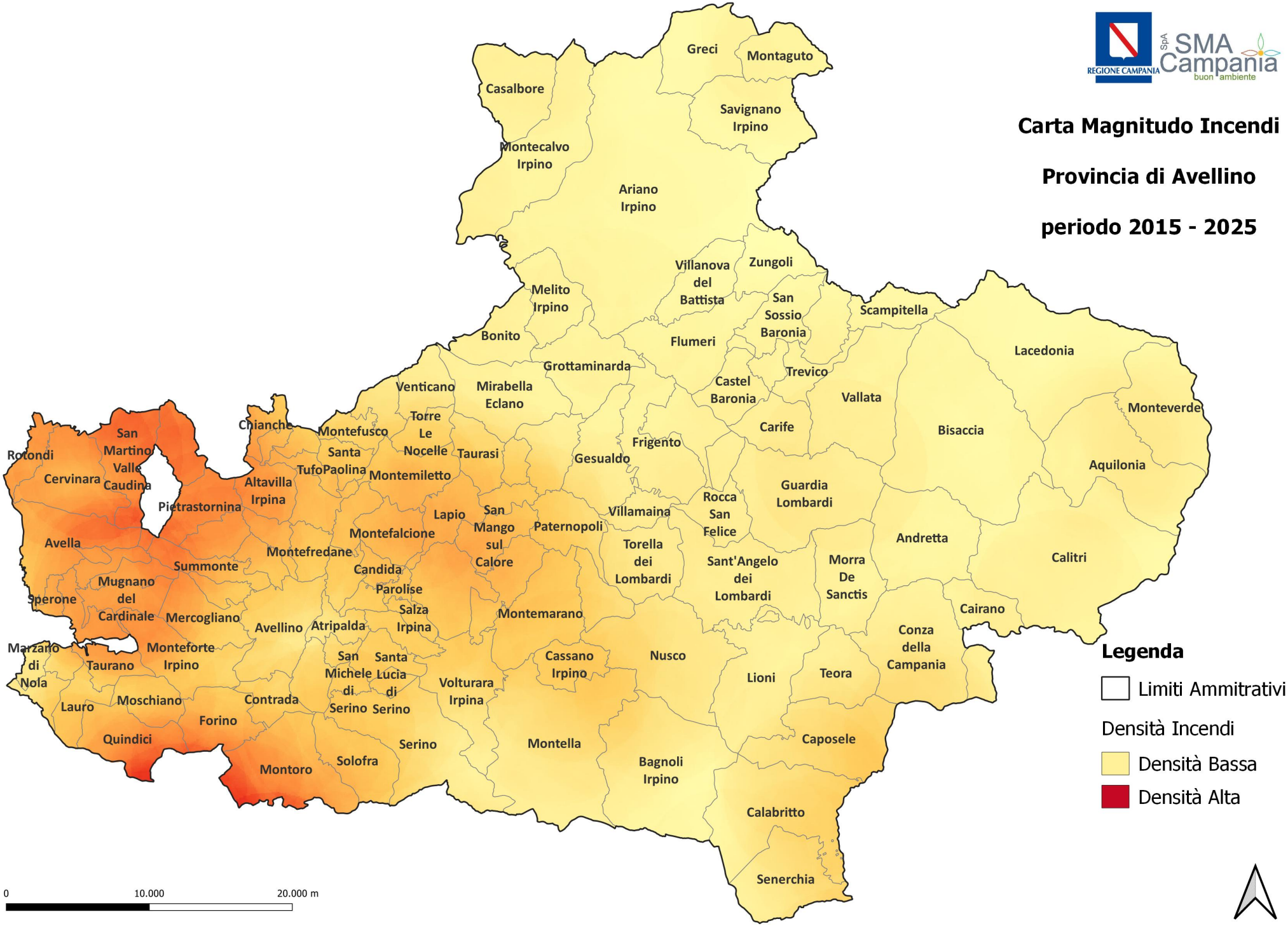
Limiti Provinciali

Densità Incendi

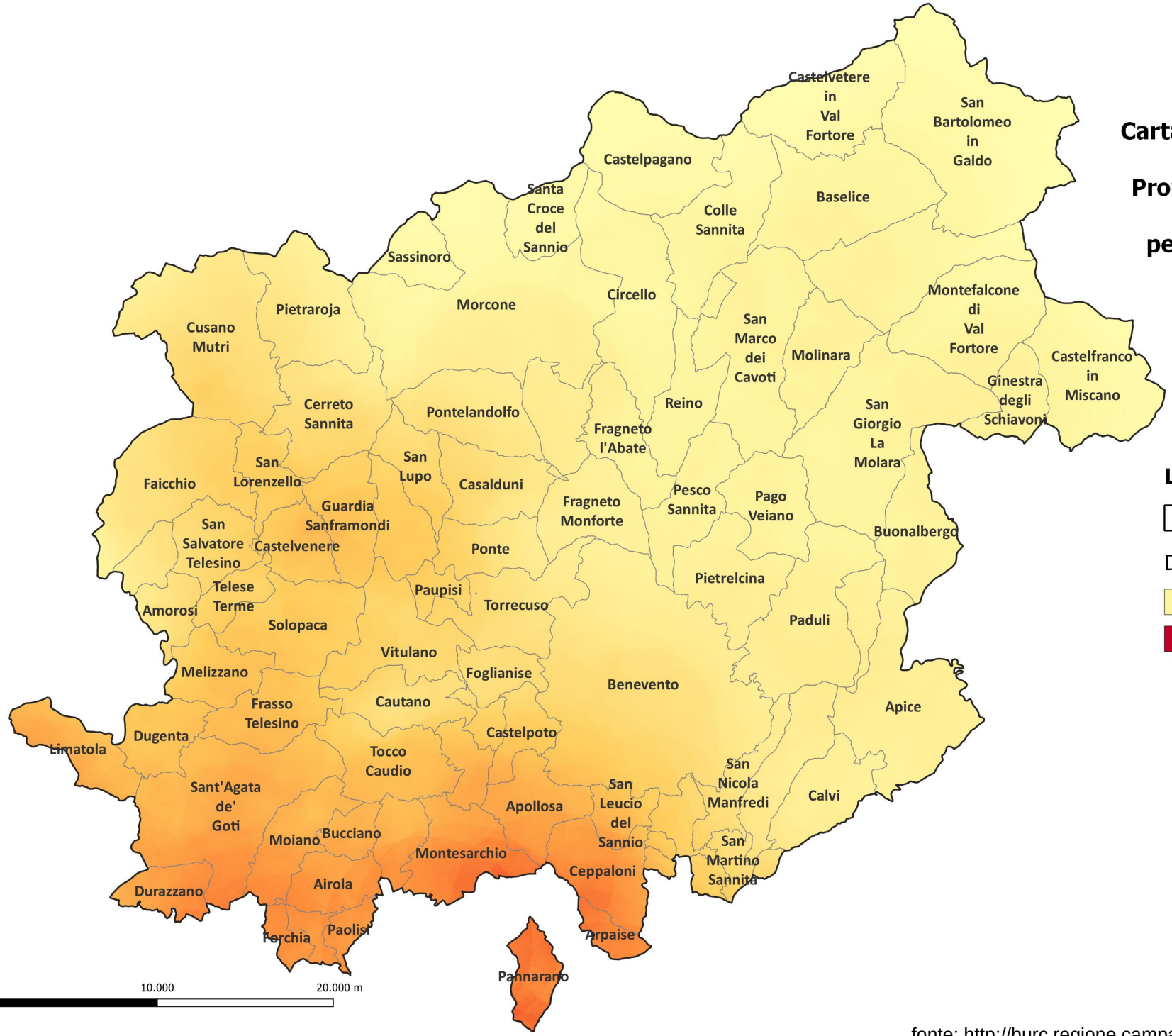
Densità bassa

Densità Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Carta Magnitudo Incendi

Provincia di Benevento

periodo 2015 - 2025

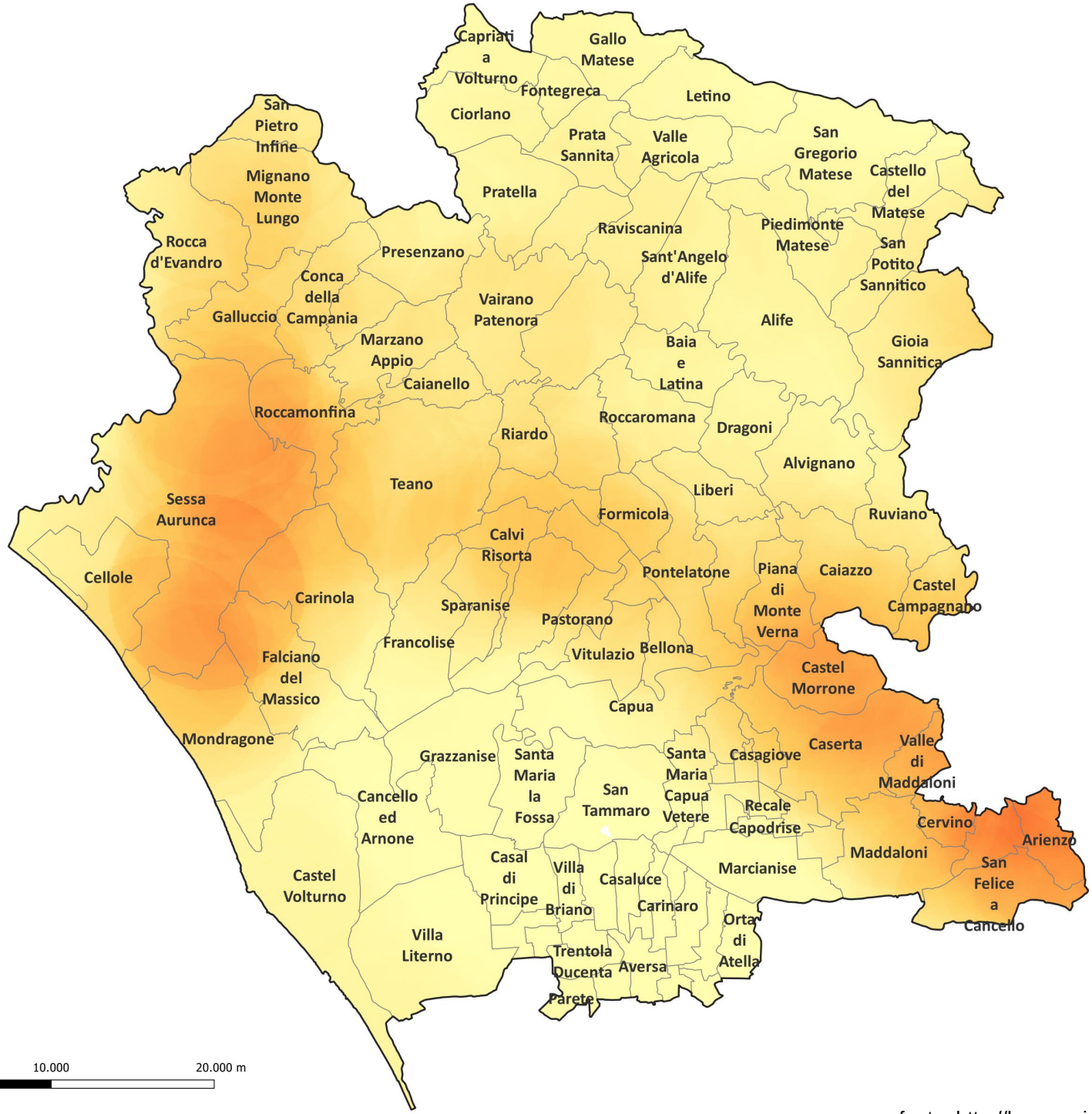
Legenda

- Limiti Amministrativi

Densità Incendi

- Densità Bassa
- Densità Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it



Carta Magnitudo Incendi

Provincia di Caserta

periodo 2015 - 2025

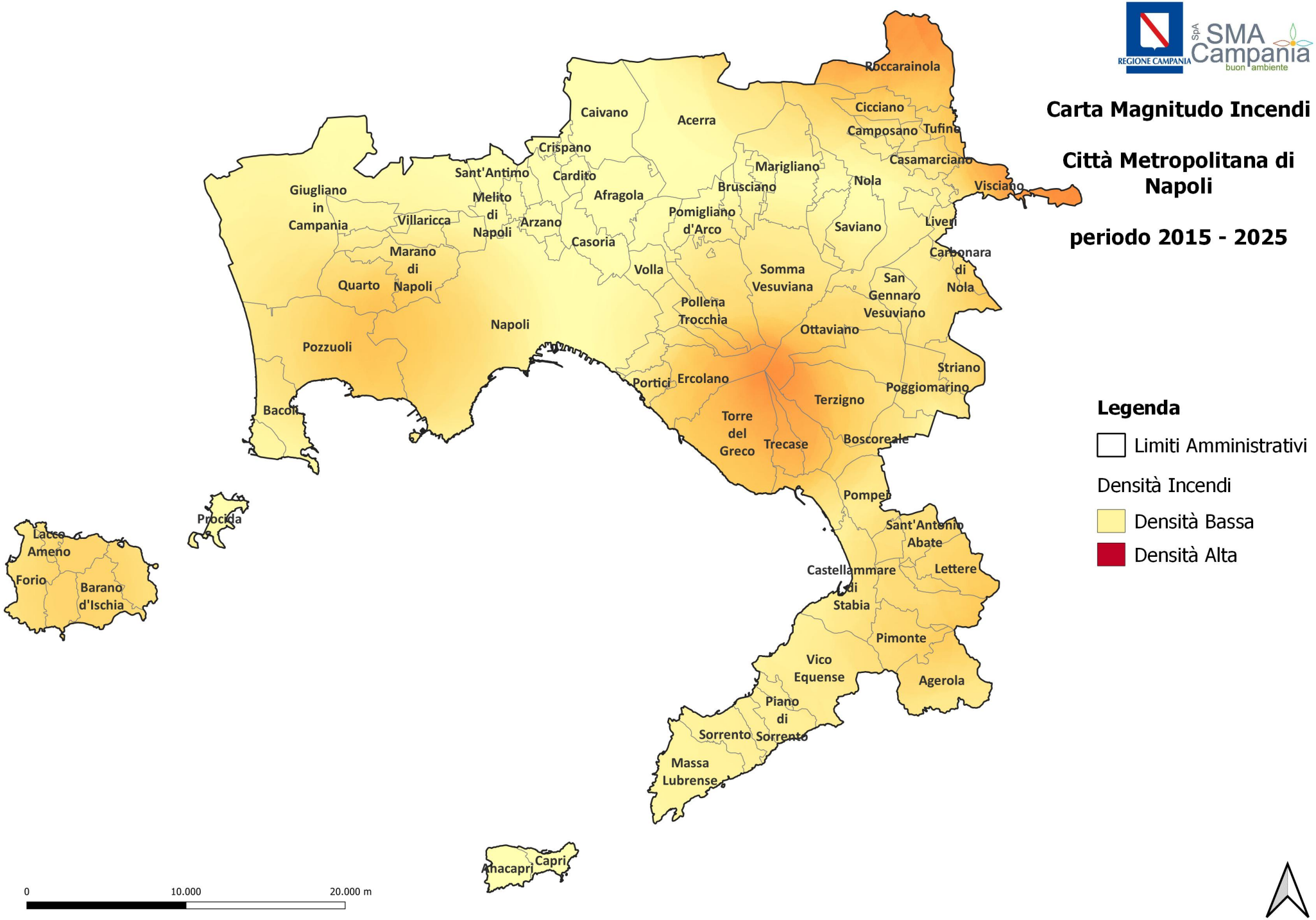
Legenda

- Limiti Amministrativi

Densità Incendi

- Densità Bassa
- Densità Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it



Carta Magnitudo Incendi

Città Metropolitana di Napoli

periodo 2015 - 2025

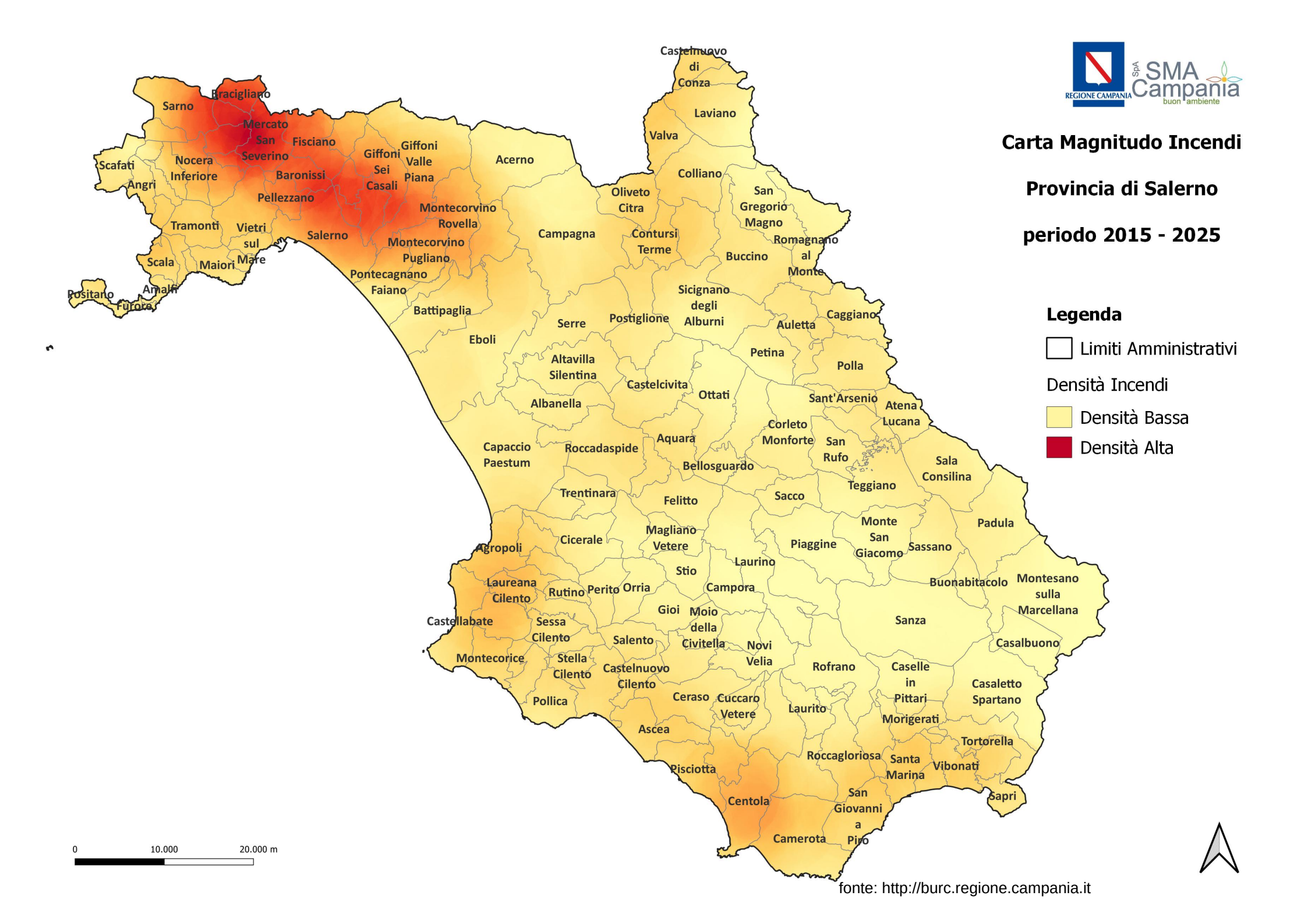
Legenda

- Limiti Amministrativi

Densità Incendi

- Densità Bassa
- Densità Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

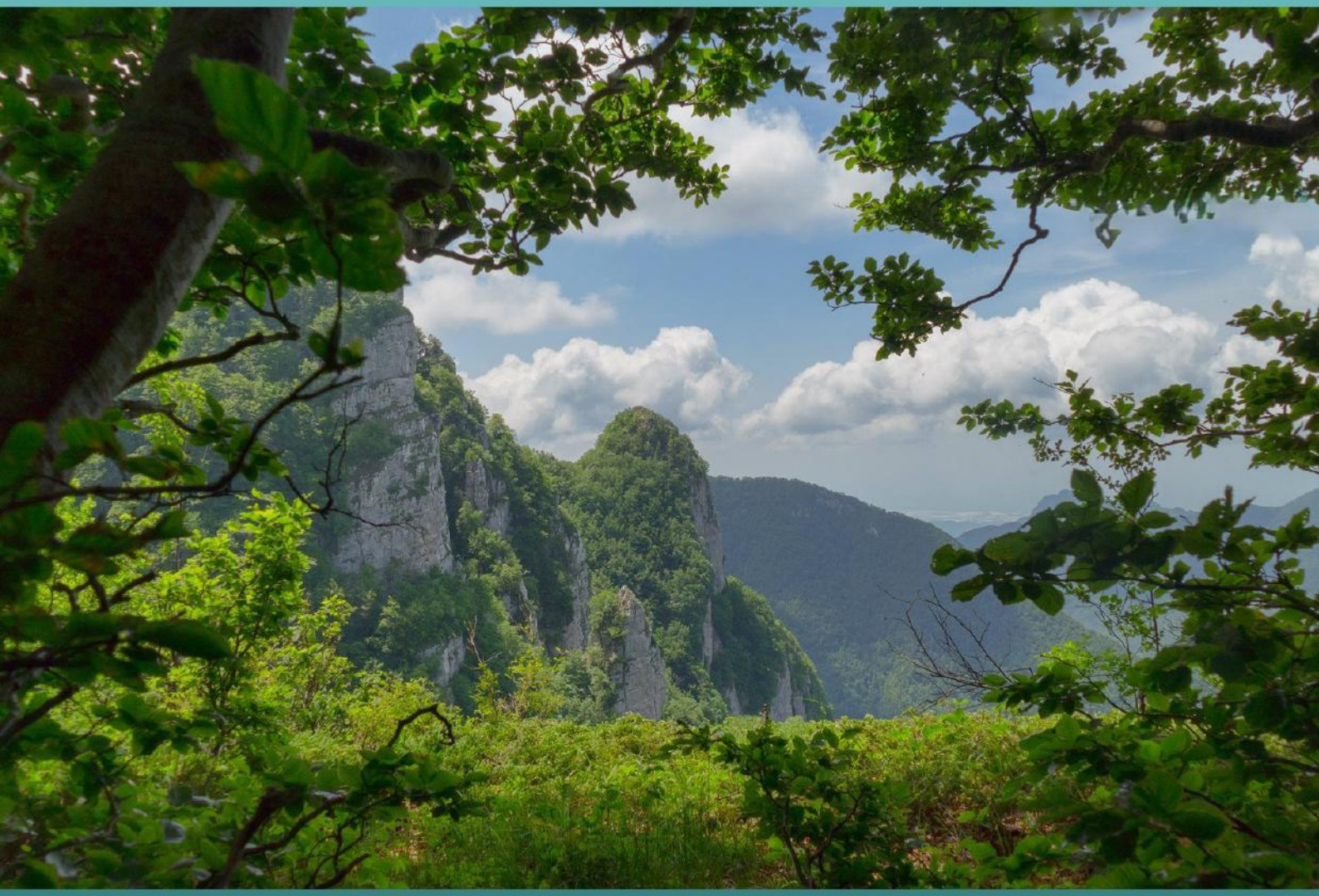


fonte: http://burc.regione.campania.it

Protezione Civile
Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

SQUADRE VOLONTARI AIB · REGIONE CAMPANIA



PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2026 – 2028

Legge n. 353/2000
(Legge quadro in materia di incendi boschivi)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Monte Terminio, Campania

Regione Campania
Direzione Generale 214.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Direttore Generale Italo Giulivo
Settore 214.01.00 - Protezione Civile
Dirigente Claudia Campobasso
U.O.S. 214.01.02 - Pianificazione di Protezione Civile
Dirigente Mauro Biafore
U.O.S. 214.01.03 – Emergenze di Protezione Civile, gestione Sale Operative (SORU, SOUPR, SOPI)
Dirigente Vincenzo Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREFAZIONE 8
INTRODUZIONE 10
PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO 13
PARTE I – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO 18

Il territorio della Regione Campania 18
Caratteristiche morfologiche 20
Caratteristiche climatiche 24
Zone fitoclimatiche 25
Il patrimonio forestale campano 26
Le stime provvisorie a scala provinciale derivate da CFI2020. 27
Le foreste demaniali regionali 29

PARTE II – ANALISI STORICA DEL FENOMENO 31
GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2025 E SERIE STORICHE 31

Statistica descrittiva dell'anno 2025 e raffronto con gli anni precedenti. 35
Distribuzione settimanale degli incendi 41
Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere 42
Andamento degli incendi nella provincia di Avellino 44
Andamento degli incendi nella provincia di Benevento 45
Andamento degli incendi nella provincia di Caserta 46
Andamento degli incendi nella provincia di Napoli 47
Andamento degli incendi nella provincia di Salerno 48
Distribuzione territoriale 49
I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2025 50
Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2025 51
La durata media degli incendi 53
Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata 54
Impiego delle squadre di spegnimento 56
Impiego della flotta aerea regionale e nazionale nell'anno 2025 58

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL PERIODO 1° GENNAIO - 30 APRILE 2026 62

Gli eventi del periodo. 62
Le squadre a terra 69
I mezzi aerei impiegati 70

PARTE III - ATTIVITÀ DI PREVISIONE 73

Pericolosità degli incendi boschivi e fattori predisponenti 74
L'informativa regionale sugli incendi boschivi 75
Le attività di sorveglianza e monitoraggio meteo-climatico e la rete osservativa a terra 75
Analisi dei fattori climatici 76
La definizione del rischio su scala regionale 79
La Carta della pericolosità 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Carta della probabilità di incendio *80*
Carta fitoclimatica *82*
Carta dell'Uso del Suolo *83*
Carta delle Esposizioni e delle Pendenze *85*
Carta degli incendi pregressi *85*
LA CARTA DELLA GRAVITÀ **88**
Carta della copertura silvo-pastorale *89*
Carta della Zonazione dei Parchi *92*
Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali *94*
Carta degli Habitat e delle specie prioritarie *95*
Elaborazione della Carta della Gravità *95*
La Carta del rischio e le sue molteplici utilità *96*

PARTE IV - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE **99**
NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI **99**
PREVENZIONE E RECUPERO STRUTTURALE **101**

LA SELVICOLTURA PREVENTIVA **101**
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE DI COMPETENZA DELLA D.G. 207.00.00 POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI. .. **102**
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DI COMPETENZA DELLA D.G. 213.00 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ. **103**
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE CONDOTTE NELLE AREE PROTETTE. **103**
RETE NATURA 2000 ..... **106**
ATTIVITÀ CONDOTTE NEI PARCHI NAZIONALI E NELLE RISERVE NATURALI STATALI **113**
ATTIVITÀ CONDOTTE NEI PARCHI E NELLE RISERVE NATURALI REGIONALI **115**
LA VIABILITÀ FORESTALE **117**
I VIALI TAGLIAFUOCO **119**
INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO **120**
LE MISURE PREVISTE DAL DECRETO-LEGGE 120/2021 – STRATEGIA SNAI **122**
PIANO NAZIONALE DI COORDINAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO E L'ACCRESCIMENTO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA NELLE AZIONI DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI **129**

LA PREVENZIONE NON STRUTTURALE **133**

IL DECRETO DI GRAVE PERICOLOSITÀ PER GLI INCENDI BOSCHIVI 2026 ..... **134**
L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SVOLTA CON I CARABINIERI FORESTALE **136**
Le cause degli incendi possono essere naturali o umane. *137*
Analisi statistica del fenomeno incendi boschivi in Regione Campania *138*
Attività di prevenzione e supporto *148*
Attività di repressione *150*
Catasto delle aree percorse dal fuoco *154*
Il Programma Operativo per il 2026. ..... *155*
Attivazione Hot Spot per il 2026. ..... *157*
SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA **158**
Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi *159*
I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI **162**
LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AIB SVOLTE DALLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE "ERNESTO CALCARA". **165**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE ATTIVITÀ FORMATIVE PER LE SCUOLE 169
PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE 169
I CAMPI SCUOLA ESTIVI DI PROTEZIONE CIVILE 172
"IO NON RISCHIO" INCENDI BOSCHIVI 176
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO 181

L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA 183

IL DECISION SUPPORT SYSTEM - SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI 183
LA RETE REGIONALE DI RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA A FINI DI PROTEZIONE CIVILE 186
I PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB 186

GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 188

LA D.G. 214.00 PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE 189
LA SMA CAMPANIA S.P.A. 192
Le sedi operative. *196*
GLI ENTI DELEGATI (CITTÀ METROPOLITANA, PROVINCE E COMUNITÀ MONTANE) 201
I Centri Operativi degli Enti Delegati *201*
Nuclei Operativi degli Enti Delegati *201*
Il finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati. *202*
Il personale impiegato dagli Enti Delegati *205*
I VIGILI DEL FUOCO 211
SQUADRE VOLONTARI A.I.B. DELLA REGIONE CAMPANIA 219
Tipologia di attività di competenza delle Squadre *221*
I volontari abilitati alle attività AIB *223*
Modalità di concorso delle Squadre alle attività AIB *225*
IL POTENZIAMENTO DELLE SQUADRE AIB VOLONTARI CON ASSEGNAZIONE DI MEZZI IN COMODATO D'USO 232
I DOS – DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO 239
IL RUOLO DEI COMUNI 242
LE PREFETTURE 242

LA FLOTTA AEREA REGIONALE 243
LA FLOTTA AEREA NAZIONALE 248
LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO 251

I periodi di riferimento *252*
Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra *254*
La SORU Sala Operativa Regionale Unificata con funzioni di SOUPR. *256*
Le Sale Operative Provinciali Integrate con funzioni di SOUP *260*
Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei *264*
Disattivazione elettrodotti *268*
Richieste di intervento di mezzi aerei per "Ricognizione armata". *270*
Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate *275*
Fasi di allerta in caso di incendio di interfaccia *279*
Gestione degli incendi notturni *281*
Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali *282*
Il Coordinamento *283*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo di Valutazione *283*
Rapporti con le Prefetture *283*
ORGANIZZAZIONE AIB NEL PERIODO DI NON MASSIMA PERICOLOSITÀ **285**
TIPOLOGIE DI INCENDIO **285**
Incendi Complessi. *285*
LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB **289**
LE TIPOLOGIE DI RISCHIO E LE MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE ATTE A RIDURLO **293**
Rischio termico da irraggiamento e convezione *294*
Rischio termico conduttivo *294*
Rischio da immersione termica *295*
Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature *296*
Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo *297*
Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali *298*
Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore *298*
Rischio derivante dall'utilizzo della motosega *299*
I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta *305*
PARTE VI - PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA **307**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI:

1. **CARTA MAGNITUDO INCENDI DECENNIO 2015 – 2025**
2. **CARTA MAGNITUDO INCENDI ANNO 2025**
3. **COMUNI CON MAGGIOR SUPERFICIE BOSCATA PERCORSA DAL FUOCO ANNO 2025**
4. **CARTA DELLE CLASSI DI SUPERFICI DANNEGGIATE DAL FUOCO ANNO 2025**
5. **CARTA DEL RISCHIO INCENDI**
6. **CARTA DELL'USO DEL SUOLO REGIONE CAMPANIA**
7. **CARTOGRAFIA SQUADRE A TERRA DI SPEGNIMENTO**
8. **ELENCO CANTIERI ENTI DELEGATI – SMA CAMPANIA SPA**
9. **RETE FIDUCIARIA**
10. Siti di approvvigionamento idrico
11. **TIPOLOGIE DI INCENDIO**
12. **RETE TLC EMERGENZA**
13. **ANALISI DEI FATTORI CLIMATICI INCIDENTI SULLA PERICOLOSITA' DEGLI INCENDI BOSCHIVI**
14. **ORDINANZA COMUNALE "APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI IN VISTA DEL PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ PER GLI INCENDI BOSCHIVI".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREFAZIONE

Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi (AIB) è lo strumento cardine per la difesa del patrimonio forestale, che la Regione predispone, ai sensi della legge quadro sugli incendi boschivi (n. 353 del 21 novembre 2000), ai fini della definizione programmatica e operativa delle attività necessarie all'esercizio, da parte della Regione, delle competenze in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, secondo le attribuzioni gestionali e operative disciplinate dall'ordinamento amministrativo regionale.

Esso costituisce, quindi, il riferimento trasversale e multisettoriale a cui coordinare e rendere coerenti tutte le politiche territoriali – e relativi programmi attuativi e/o dispositivi e/o strumenti operativi, messe in campo dai vari soggetti (articolazioni regionali delle Amministrazioni dello Stato, Prefetture-UU.T.G., Città metropolitane e Province, Comuni ed Enti territoriali locali, gestori di servizi pubblici essenziali, etc.) per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

In Campania, la governance del rischio incendi boschivi, in attuazione degli indirizzi regionali adottati dagli organi legislativi (Consiglio) e governativi (Giunta), con specifici provvedimenti legislativi e regolamentari, è assicurata dal concorso di più strutture gestionali e operative (articolazioni dirigenziali di vario livello degli Assessorati alla Protezione Civile, all'Ambiente e alla Difesa del Suolo, all'Agricoltura,), che provvedono, secondo le rispettive prerogative e competenze ordinamentali, alla programmazione e attuazione delle misure di mitigazione e contrasto del fenomeno" incendi boschivi", che l'art. 2 della citata legge quadro n. 353/2000, qualifica come: "un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi alle aree".

Un incendio boschivo, dunque, è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani; in tal ultimo caso, ovvero quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, giuridicamente l'incendio diventa di "interfaccia urbano-rurale", ma, spesso - e soprattutto in Campania, la forte interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali rende, di fatto, pressoché impossibile classificarne "a priori" la tipologia e, di conseguenza, specializzare le attività da svolgere e i soggetti all'uopo competenti.

Per il contesto territoriale campano, caratterizzato da una superficie forestale di circa 500.000 ha, di cui il 64% circa ricadente in aree protette, con spiccata variabilità morfologica, climatica e degli orizzonti più superficiali del suolo, il fenomeno incendi boschivi assume una particolare rilevanza in relazione all'elevata vulnerabilità "strutturale" del patrimonio naturale esposto al rischio e dell'entità dei danni attesi per l'habitat e le risorse fisiche, biologiche ed ecologiche presenti in regione.

Nell'ambito del nuovo ordinamento amministrativo regionale, definito dalla l.r. n. 6/2024 e dalla d.G.r. n. 408/2024, le competenze inerenti al coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi sono assegnate alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile, struttura di primo livello dirigenziale che cura le attività istruttorie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della protezione civile regionale, attraverso gli Uffici di secondo e terzo livello, ad essa incardinati e preposti, in fattispecie, all'istruttoria delle attività tecniche e amministrative presupposte alla redazione e coordinamento editoriale del Piano.

In continuità alle attività svolte, nell'ambito del previgente ordinamento regionale, per la predisposizione delle precedenti edizioni del Piano, approvato nella sua ultima versione relativa al triennio 2025÷2027, con d.G.r. n. 368 del 16.06.2025, l'aggiornamento del Piano, per il triennio 2026÷2028, è stato effettuato in esito all'istruttoria condotta dagli Uffici della suddetta Direzione Generale e delle risultanze, in termini di risorse disponibili, dati, informazioni e procedure, derivanti dalla collaborazione interistituzionale attuata con le Amministrazioni ed Enti concorrenti alla definizione degli aspetti programmatici e operativi necessari alla redazione e all'efficace attuazione del Piano.

Il presente aggiornamento, quindi, è il risultato della messa a sistema delle risorse umane, strumentali e finanziarie, compartecipate da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella fase di concertazione del piano; il coordinamento programmatico e operativo di tutte le risorse concorrenti alla definizione e attuazione del Piano è stato finalizzato, quindi, alla definizione del modello di intervento, previsto ai fini della lotta attiva, direttamente discendente dagli scenari di rischio individuati, in termini di vulnerabilità ed esposizione, sulla base degli elementi conoscitivi afferenti agli ambiti di previsione e prevenzione strutturale, forniti dai predetti soggetti istituzionali, per quanto di rispettiva competenza ordinamentale.

Tenuto conto delle peculiarità, in termini di dinamicità, flessibilità e modularità, che devono caratterizzare, in generale, l'operatività dei piani di protezione civile, il Piano 2026÷2028 va considerato come uno strumento integrato, di tipo programmatico (inquadramento e definizione elementi e aspetti afferenti alla conoscenza, valutazione, previsione e prevenzione strutturale del rischio) e contestualmente operativo (definizione e organizzazione delle risorse impiegate per l'attuazione degli interventi e delle procedure di prevenzione non strutturale, a fini di protezione civile e del modello di lotta attiva, in termini di coordinamento del concorso delle risorse mobilitabili e/o mobilizzate ai fini dello svolgimento delle attività inerenti all'avvistamento, pattugliamento, segnalazione, verifica, spegnimento da terra e con il supporto aereo degli incendi boschivi e di interfaccia).

Come prodotto dell'implementazione delle sinergie regionali attivate e strumento attuativo delle politiche regionali finalizzate alla salvaguardia dell'integrità delle risorse naturali e alla non compromissione degli interessi primari della collettività, il Piano AIB 2026÷2028 è l'elemento di coesione con il quale gli Assessorati, che ne hanno condiviso i contenuti, intendono consolidare il percorso, intrapreso dal nuovo governo regionale, per la convergenza e complementarità delle politiche regionali in materia di protezione civile, difesa del suolo e tutela del patrimonio forestale.

L'Assessora alla Protezione Civile ***Fiorella ZABATTA***

L'Assessora all'Ambiente e alla Difesa del Suolo ***Claudia PECORARO***

L'Assessora all'Agricoltura ***Maria Carmela SERLUCA***

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022, è stato, tra l'altro, modificato l'art. 9 della Costituzione e, per l'effetto, la tutela dell'ambiente è stata inserita tra i principi fondamentali della Repubblica.

L'art. 9, infatti, nel testo vigente così recita: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni"*.

In precedenza, la Costituzione non conteneva un riferimento espresso all'"*ambiente"*, a parte l'articolo 117, che indica la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema tra le materie di esclusiva competenza legislativa statale.

La disciplina in materia di incendi boschivi è, in particolare, contenuta nella Legge n. 353 del 21 novembre 2000 e ss.mm.ii., le cui disposizioni sono finalizzate alla conservazione ed alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita.

Le disposizioni contenute nella Legge n. 353/2000 costituiscono principi fondamentali ai quali gli ordinamenti delle Regioni devono uniformarsi.

Per *"incendio boschivo"* si intende un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree; oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli, limitrofi a dette aree.

Per *"zone d'interfaccia"* urbano-rurale s'intendono le zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni od altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile, è molto stretta.

La Legge n. 353/2000 attribuisce alle Regioni, in particolare, il compito di approvare il *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi"*, sottoposto a revisione annuale, che costituisce il documento cardine per il contrasto degli effetti derivanti da un incendio boschivo, evento calamitoso che è possibile contrastare solo attraverso l'adozione contemporanea e sinergica di misure di previsione e prevenzione, coerenti con il modello regionale d'intervento, e le attività di lotta attiva.

La norma richiamata dispone, infatti, che le Regioni programmino la lotta attiva ed assicurino il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, istituendo e gestendo, con un'operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio d'incendio boschivo, le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra, di:

a) risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, in base ad accordi di programma;
b) personale appartenente ad Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;
c) risorse, mezzi e personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia dello Stato, in caso di riconosciuta ed urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente, che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.

L'assetto delle competenze in materia d'incendio boschivo è stato radicalmente modificato dal Decreto Legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia ed assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che ha sancito l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e conferito nuove attribuzioni in materia d'incendi boschivi al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La riforma, infatti, ai sensi dell'art 9 comma 1, ferme restando le attribuzioni delle Regioni e degli Enti Locali, ha attribuito al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le seguenti competenze precedentemente in capo al Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi:

a) concorso con le Regioni nel contrasto degli incendi boschivi, con l'ausilio di mezzi da terra ed aerei, sulla base di accordi di programma;
b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, sulla base di accordi di programma, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);
c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale ed a quelle regionali.

Da segnalare, in particolare, l'art. 7 comma 2 lett. z) del D.Lgs. n. 177/2016 che recita "*Ferme restando le attribuzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, con protocollo di intesa tra l'Arma dei Carabinieri ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono definite le operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi nelle aree di cui all'articolo 7, comma 2 lett. i), svolte dalle unità specialistiche dell'Arma dei Carabinieri*" (aree naturali protette di rilevanza nazionale ed internazionale, nonché delle altre aree protette).

A seguito dei devastanti incendi che hanno interessato molte regioni d'Italia nell'estate 2021, il Governo ha approvato il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 *"Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi ed altre misure urgenti di protezione civile"*, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), allo scopo d'integrare e rafforzare il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome.

Il D.L. n. 120/2021 sopra richiamato affida al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il compito di stilare, con cadenza triennale, il Piano Nazionale per il rafforzamento delle risorse umane, tecnologiche, aeree e terrestri necessarie per una più adeguata prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; documento che integra la consueta pianificazione regionale.

Lo stesso D.L. n. 120/2021 prevede anche la facoltà, per le Regioni, di stipulare convenzioni con gli Avio club e gli Aero club locali, allo scopo d'integrare nei rispettivi dispositivi operativi, gli apparecchi per il volo da diporto o sportivo (VDS) di cui alla Legge 25 marzo 1985, n. 106, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci e destinate alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, attribuendo funzioni di concorso compatibili con le esigenze degli altri operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI), il decreto n. 120/2021 ha stanziato risorse destinate al finanziamento, in favore degli Enti territoriali, d'interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è più elevato.

Viene introdotto, inoltre, il divieto per tre anni della raccolta dei prodotti del sottobosco nei soprassuoli percorsi dal fuoco; si prevede poi la facoltà per i comuni di avvalersi di ISPRA o di altri soggetti muniti delle necessarie capacità tecniche, per il censimento delle aree colpite da incendi; si prevede, inoltre, la confisca degli animali nel caso di trasgressione al divieto di pascolo nelle aree colpite da incendi. Vengono anche inasprite le condanne per il reato di incendio boschivo di cui all'articolo 423-bis del Codice penale.

Passando agli aspetti legati alla prevenzione di tipo selvicolturale, oltre che dalla già citata Legge n.353/2000, sono definiti principalmente dalla seguente normativa:

- D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 *"Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali"*;
- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 *"Prescrizioni di massima e Polizia Forestale"*, (art. 130, obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici in base ad un Piano Economico).

Con riferimento, inoltre, alla normativa regionale, si richiamano le seguenti disposizioni normative approvate dalla Campania:

- L.R. n. 27 del 4 maggio 1979 *"Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"*;
- L.R. n. 13 del 28 febbraio 1987 *"Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 4 maggio 1979, n. 27 - Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"*;
- L.R. n. 11 del 7 maggio 1996 *"Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo"*;
- L.R. n. 14 del 24 luglio 2006 *"Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo",* (con tale Legge sono stati modificati ed integrati solo alcuni aspetti della L.R. n. 11/96;
- L.R. n. 20 del 13 giugno 2016 *"Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto"*, modificata dalla L.R. n. 38 del 23 dicembre 2016, (le prescrizioni tecniche sono state approvate con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/07/2017);
- Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 "*ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)*". Questo regolamento integra e sostituisce il Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017, redatto ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, che aveva sostituito a sua volta gli allegati A, B, C, D della L. R. 11/96 ed aveva altresì abrogato alcuni suoi articoli o parti di essi.

L'art.41 del Regolamento è dedicato alle *"Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi"*, di cui si tratterà più specificatamente nel capitolo dedicato alla "prevenzione".

Ulteriori provvedimenti che delineano il quadro complessivo dell'ordinamento vigente sono:

- Provvedimento n. 62/CSR del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto *"Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi";

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, (in G.U. n. 56 del 5 marzo 2020), recante *"Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 22/01/2020 (in BURC n. 6 del 27/01/2020), recante "Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in Regione Campania";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 22/01/2020 (in BURC n. 6 del 27/01/2020) recante "*Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021 (in BURC n. 105 del 02.11.2021) recante *"Attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle squadre volontari AIB della Regione Campania"*.

PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Nel 2017 le competenze in materia di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in Regione Campania sono state oggetto di significative modifiche organizzative legate alla normativa regionale di settore nonché al nuovo Ordinamento regionale.

Fino ad allora, infatti, le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, compresa la redazione del Piano AIB, rientravano nelle competenze della Direzione Generale 50.07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Nel maggio 2017 viene approvata la Legge Regionale n. 12 del 22 maggio 2017 *"Sistema di Protezione Civile in Campania"* che, all'art. 14, dispone che la Giunta regionale, con piano approvato nel rispetto dei principi della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 *"Legge-quadro in materia di incendi boschivi"* programma, in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per Meteorologia e l'Ambiente), le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
Il piano, sottoposto a revisione annuale, nel rispetto dei principi contenuti nella legge 353/2000 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri - Dipartimento Protezione Civile 20 dicembre 2001, n. 20347 (Linee Guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi) contiene, tra l'altro:

a) l'individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco con la prescrizione delle necessarie cautele e sentito il parere del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco;
b) l'individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
d) la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni selvicolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000 definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale.

Il Piano prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo.

Il pregresso assetto ordinamentale della Giunta Regionale della Campania attribuiva dal 1 giugno 2017, alla Direzione Generale 50.18 per i Lavori Pubblici e la protezione civile (ex Direzione Generale 50.09 per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la protezione civile) il compito di provvedere, tra l'altro, alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della protezione civile regionale, compreso il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, mentre le attività di prevenzione strutturale rimanevano in capo alla Direzione Generale 50.07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Inoltre, nello stesso anno, viene approvato il Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* che, all'art. 3 prevede, in particolare, che il Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi venga redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale sono demandate il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1 lett. p), della L.R. n. 11/1996 (il coordinamento delle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi).

L'attuale assetto ordinamentale della Giunta regionale della Campania, a seguito della L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" e la relativa D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 e D.G.R. n. 589 del 06 agosto 2026, recanti disposizioni sulla riorganizzazione degli Uffici amministrativi della Giunta regionale e declaratoria delle competenze amministrative della Giunta regionale, attribuisce alla Direzione Generale 214.00 - Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile (ex Direzione Generale - 50.18 per i Lavori Pubblici e la protezione civile) il compito di provvedere, tra l'altro, alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della protezione civile regionale, compreso il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, mentre le attività di prevenzione strutturale sono rimaste in capo alla Direzione Generale - 207.00.00 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (ex Direzione Generale - 50.07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

In particolare, il nuovo ordinamento degli Uffici amministrativi della Giunta regionale ha individuato, nell'ambito della D.G. 214.00, il Settore 214.01.00 Protezione Civile che cura i rapporti con la SMA Campania, gli Enti delegati, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, ecc., per attività di protezione civile, le attività della Scuola di Protezione Civile, la gestione del registro DOS, le attività relative al volontariato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

protezione civile ed al suo coordinamento e formazione.

Il Settore 214.01.00 Protezione Civile è articolato nelle seguenti Unità organizzative semplici:

- U.O.S. 214.01.01 – "Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile", cura le attività di previsione dei rischi naturali e antropici; previsioni meteorologiche regionali a fini di protezione civile e sistemi regionali di allertamento e di supporto alle decisioni di protezione civile anche attraverso la Gestione delle reti di monitoraggio in tempo reale multirischio, bollettini connessi ai diversi rischi e relative attività amministrative (Istruttoria Decreto massima pericolosità incendi boschivi).
- U.O.S. 214.01.02 "Pianificazione di protezione civile", cura le attività amministrative e tecniche inerenti alla Pianificazione di protezione civile di competenza regionale per tutte le tipologie di rischio previste dal Codice della protezione civile, direttive e normative di settore (Rischio Vulcanico, maxi-emergenze sismiche, incendi boschivi AIB, rischio idraulico, idrogeologico e di collasso dighe). Pianificazione regionale, provinciale e comunale di protezione civile e Definizione degli Ambiti Territoriali di Protezione Civile;
- U.O.S. 214.01.03 – "Emergenze di Protezione Civile – Gestione Sale Operative (SORU, SOUPR, SOPI)", Coordinamento delle attività di contrasto agli incendi boschivi: (Funzioni di SOUP e Gestione delle SOPI); gestione elicotteri regionali AIB ed elisuperfici; rapporti con il COAU; invio dati per elaborazione piano AIB; organizzazione briefing e debriefing AIB.;
- U.O.S. 214.01.04 "Colonna mobile di protezione civile", coordina le attività di Preparazione, gestione ed attivazione della Colonna Mobile Regionale (CMR). Gestione magazzino per attrezzature e forniture di protezione civile, anche in caso di emergenza, e relativi rapporti con SMA. Assegnazioni mezzi ed attrezzature alle OdV e gestioni comodati d'uso e attività amministrative connesse. Contratti pubblici per flotta aerea regionale elicotteri per servizio AIB. Gestione elisuperfici.

Si segnala, inoltre che con nota prot. n. DPC_Generale-P-SCOAU-0025553-03/06/2026 - è stata confermata l'istituzione, come negli anni precedenti, di una cabina di regia AIB permanente Regioni/Stato, composta, oltre che del Dipartimento di Protezione Civile, dai rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Comando Operativo di Vertice Interforze, dell'Arma dei Carabinieri, del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile.
Il presente documento è l'aggiornamento del precedente Piano triennale 2025-2027, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 368 del 16/06/2025 (BURC n. 43 del 23/06/2025), nel rispetto di quanto stabilito con decreto dirigenziale n. 431 del 26/11/2021 con cui è stato approvato il "WORK FLOW PROCEDURALE DEL PIANO AIB", che elenca e calendarizza tutte le attività che vengono svolte per l'aggiornamento annuale/triennale del Piano AIB della Regione Campania, tenuto conto anche della riorganizzazione degli Uffici amministrativi della Giunta Regionale e la relativa declaratoria e competenze amministrative della Giunta Regionale.

Il modello di aggiornamento del Piano è di tipo partecipativo, ovvero prevede la realizzazione di una serie di "Tavoli Tecnici" istituiti con tutti gli stakeholders, coordinati dal Settore 214.01.00 Protezione Civile, con il supporto delle U.O.S. in cui è articolato.

Le altre strutture coinvolte sono le Direzioni Generali competenti 213.00.00 - Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, 207.00.00 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ufficio Speciale 304.00.00 - Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, nonché tutti gli Enti coinvolti: Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, SMA Campania, Enti Delegati (Città

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metropolitana di Napoli, Amministrazioni provinciali e Comunità Montane), UNCEM, UPI, ANCI, Parchi e Riserve Naturali statali e regionali, Prefetture/U.T.G., organizzazioni di volontariato.

Le attività di coordinamento e programmazione sopradescritte hanno preso avvio con la convocazione di una prima riunione di Debriefing sull'andamento della Campagna AIB 2025 (rif. prot. 75495 del 29/01/2026), tenutasi in data 18 febbraio 2026 presso l'Auditorium regionale presso Isola C3 al Centro Direzionale di Napoli, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti interessati: Prefetture, Direzione Regionale VV.F., Comando Regionale Carabinieri Forestale, SOPI/SOUP, Enti Delegati, SMA Campania S.p.A., Squadre AIB Volontari, DG 207.00.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, D.G. 213.00.00 Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità, Parchi e Riserve nazionali e regionali, UNCEM, UPI, ANCI, U.S. 304.00.00 Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata Sistemi Territoriali Immigrazione, Gestori dei Servizi elettrici E-Distribuzione e Terna, RFI Rete Ferroviaria Italiana, sindaci dei Comuni maggiormente interessati dagli incendi, oltre che il Dipartimento di Protezione Civile.

In data 25 marzo 2026, si è tenuta una riunione presso la sala EMERCOM, con i Parchi Nazionali, le Riserve Statali, i Parchi Regionali, le Riserve Naturali Regionali (rif. prot. 216025 del 10/03/2026), a cui sono stati invitati anche la DG 213.00.00 Difesa Suolo ed Ecosistema, il Comando Regionale Carabinieri Forestali Campania e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Campania. L'incontro, convocato per un utile resoconto delle attività AIB dell'anno precedente, era volto anche all'ottenimento dei dati, da parte di ciascun partecipante, necessari all'aggiornamento del presente piano AIB per le finalità di cui all'art. 8 della L.n.353/2000.

In data 30 marzo 2026 (rif. prot.n. 215422 del 10/03/2026) presso la sala EMERCOM, si è tenuta una riunione rivolta alla DG. 207.00.00 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, U.S. 304.00.00 - Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, alla Città Metropolitana di Napoli, alle Amministrazioni Provinciali di AV-BN-CE-SA, alle Comunità Montane, all'UNCEM Campania, all'UPI, per la condivisione di criteri più performanti per il riparto delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di Bilancio, finalizzate alle attività lotta attiva agli incendi boschivi.

Successivamente, in data 27 aprile 2026 (rif. prot.n. 380459 del 21/04/2026) presso la sala regionale Isola C5 si è tenuta un'ulteriore riunione, anche in riferimento alla nota dell'UNCEM assunta agli atti del protocollo regionale con n. 377072/2026, rivolta alla Città Metropolitana di Napoli, alle Amministrazioni Provinciali di AV-BN-CE-SA, alle Comunità Montane, all'UNCEM Campania, all'UPI, al fine di addivenire ad un riparto condiviso per l'annualità 2026.

Con successiva nota prot. n. 472030 del 22/05/2026 è stato chiesto agli EE.DD. la trasmissione delle Schede Progetto per la Campagna AIB 2026.

Oltre a ciò, ai fini dell'aggiornamento annuale del presente Piano AIB, sono stati chiesti, ad ogni singola Amministrazione, Ente e Organizzazione che partecipa al sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva, i contributi e/o le specifiche informazioni che di seguito si riportano:

- Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (rif. prot. n. 402141 del 29/04/2026) sono stati richiesti: una relazione analitica inerente alle cause di innesco degli incendi boschivi occorsi nel territorio della Regione Campania nel corso dell'annualità 2025 (tabella delle cause per singola provincia campana); database e dati cartografici in formato shapefile dell'attività svolta nell'anno 2025 dai Carabinieri Forestali, relativa alla perimetrazione delle aree percorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal fuoco; dati relativi alle eventuali attivazioni per l'anno 2026 delle aree Hot Spot: cartografia, planimetrie, periodo di attivazione ed ogni altra informazione sia ritenuta utile all'aggiornamento del Piano AIB 2026/2028;

- Direzione Generale 207.00.00 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Settore 207.03.00 Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle Colture e UOS 207 03 02 Ambiente e Foreste (rif. prot.n. 432999 del 11/05/2026) richiesta contributi ed in particolare:
  – relazione descrittiva delle attività previste ai fini della previsione e prevenzione al contrasto degli incendi boschivi;
  – aree interessate da attività di manutenzione boschiva, in formato shape file, (apposita cartografia e/o indicazione tabellare dei viali e sentieri forestali, dei viali tagliafuoco, realizzati o manutenuti), eseguita dagli Enti Delegati, SMA Campania ovvero da altri Enti o soggetti, anche a valere sui fondi europei, negli anni 2023, 2024 e 2025;
  – attività di manutenzione boschiva ordinaria e/o straordinaria (in formato shape file) previste nel periodo di vigenza del redigendo Piano AIB 2026 - 2028;
  – ulteriori informazioni e dati utili alla redazione del Piano AIB 2026-2028, anche in riferimento alle nuove modalità coordinate di finanziamento, a valere sui fondi europei per le attività di prevenzione e lotta attiva a cura degli Enti Delegati.
- Direzione Generale 213.00.00 - Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, U.O.S. 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità (rif. prot. 402188 del 29/04/2026) richiesta di aggiornamento e integrazione del paragrafo di propria competenza del redigendo Piano AIB 2026-2028, nonché la trasmissione degli shapefile di Parchi e Riserve Naturali e Carta Natura 2000, con i relativi tabellari aggiornati.
- U.S. 304.00.00 - Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione (rif. prot. 402117 del 29/04/2026), con riferimento sia alla DGR n. 311 del 21/06/2022 che alla Delibera CIPESS n. 32/2025, che ha stanziato ulteriori risorse per l'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi sia per le Aree Interne SNAI 2021-2027 (Matese, Sele Tanagro e Fortore) che per il Progetto speciale "Isole minori" richiesta di fornire un riepilogo aggiornato, dello stato di attuazione delle misure previste dalla Strategia Aree Interne.
- RUP dell'intervento "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri" (rif. prot. n. 431071 del 11/05/2026) richiesta di aggiornamento dati circa la flotta aerea regionale del Piano AIB 2026-2028, ed ogni altra utile informazione da inserire nel redigendo Piano AIB.
- RUP dell'intervento "Convenzione SMA Campania -Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" (rif. prot.n. 402162 del 29/04/2026) richiesta di:
  - aggiornamento dei seguenti paragrafi del PIANO AIB: Decision Support System (DSS), APP mobile SMA Campania, la definizione del rischio su scala regionale, i punti di approvvigionamento idrico per le attività AIB, le sedi operative;
  - aggiornamento per la prossima campagna AIB occorre trasmettere la composizione della SMA Campania S.p.A. in termini di uomini e mezzi, come di seguito riportato: elenco e dislocazione, con indicazione degli orari di apertura, delle sedi operative e delle basi territoriali SMA Campania sul territorio regionale; numero, dislocazione e orari di lavoro degli operatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIB SMA Campania presso le sedi operative e le basi territoriali sul territorio regionale; • elenco dettagliato dei mezzi AIB e relativa dislocazione presso le sedi operative e le basi territoriali ed eventuale utilizzo di COT regionali in disuso per carenza di personale; elenco dettagliato del personale dislocato presso le SOPI, specificando il numero dei tecnici di sala operativa assegnati ed eventuale altro personale presente con altra mansione, con indicazione dei relativi orari di lavoro;
- aggiornamento della carta del Rischio degli Incendi Boschivi ai fini di Protezione Civile;
- aggiornamento del capitolo del Piano AIB su Tutela della salute degli operatori AIB.

- U.O.S. 214.01.01 Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile; U.O.S. 214.01.02 Pianificazione di protezione civile; U.O.S. 214.01.03 – Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI); U.O.S. 214.01.04 Colonna mobile di protezione civile, (rif. Prot. n. 431102 del 11/05/2026) richiesta di vari contributi e/o le specifiche informazioni ai fine dell'aggiornamento del Piano AIB 2026 – 2028;

Gli Uffici Regionali hanno inoltre partecipato, in modalità videoconferenza, alla consueta riunione plenaria tenutasi in data 25 maggio 2026 presso la sala del Comitato Operativo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in Roma alla via Vitorchiano n°4, (rif. prot. 473500 del 22/05/2026), durante la quale si è discusso di:

- punto di situazione del Dipartimento della Protezione civile per la Campagna AIB 2026: analisi eventi primi mesi 2026, analisi idro-pluviometriche e previsioni stagionali, coordinamento della flotta aerea di Stato per la lotta attiva agli incendi boschivi e volontariato AIB;
- interventi delle Strutture Operative e degli Enti statali, con particolare riferimento alle attività poste in essere per migliorare la capacità di risposta;
- interventi delle Amministrazioni regionali: aggiornamento Piano AIB, consistenza del dispositivo AIB, stipula convenzioni/accordi, organizzazione delle SOUP, formazione del personale SOUP, disponibilità di personale DOS, procedure di attivazione ed utilizzo del volontariato, flotte aeree regionali, attività poste in essere per migliorare la capacità di risposta della struttura, osservazioni e suggerimenti.

Si è, inoltre, tenuto conto della circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI-0001714 -P-26/05/2026 (Gazzetta Ufficiale num.133 del 11/06/2026) agli atti del protocollo regionale n. 484695 del 27/05/2026- recante "Individuazione dei tempi di svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi per il periodo estivo e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale nonché ai rischi conseguenti".

PARTE I – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il territorio della Regione Campania

La Regione Campania si estende su una superficie di 1.359.025 ha, di cui 491.259 ha risultano occupati da aree forestali (di cui 403.927 ha di "boschi" e 87.332 ha di "altre terre boscate")

fonte: http://burc.regione.campania.it

(fonte: Inventario Forestale Nazionale - INFC 2015), con un indice di boscosità del 29,7% e un indice delle altre terre boscate del 6,4%. Il 55% del bosco è proprietà privata ed il 44,6% è proprietà pubblica. Il 64,84% dei boschi della Campania sono inclusi in aree protette.

La superficie di bosco per abitante è di 700 mq.

La regione è bagnata dal Mar Tirreno con circa 360 km di coste, tra la foce del fiume Garigliano ed il golfo di Policastro. All'interno, per alcuni tratti, è delimitata dai rilievi della dorsale principale dell'Appennino. Nel golfo di Napoli, a completamento della complessa morfologia, vi sono varie isole vulcaniche, direttamente collegate con la caldera Flegrea, come Ischia, Procida e Vivara. L'isola di Capri è costituita invece da un unico blocco calcareo.

Il territorio può essere diviso in due grandi sub-regioni:

- la zona prevalentemente pianeggiante, che si estende dal fiume Garigliano al Golfo di Salerno ed è interrotta dal Monte Massico e dai Monti Lattari e dagli apparati vulcanici del Roccamonfina, dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio (m 1.277);
- la zona collinare e montuosa, che si affaccia sul mare con ampio fronte nel Cilento ed è costituita dai rilievi calcarei minori del Sub-Appennino, dalle colline argillose ed arenacee dell'Appennino Sannita e dagli aspri massicci calcarei dell'Appennino.

La costa si presenta per lunghi tratti bassa e sabbiosa, con qualche stagno retrodunale, mentre è alta, frastagliata e incisa da profonde gole, in corrispondenza dei Monti Lattari e per alcuni tratti del Cilento.

La zona pianeggiante (con altitudine inferiore ai 100 m s.l.m.), costituita da depositi di materiali alluvionali e vulcanici, occupa più di un quarto della superficie regionale. La restante parte del territorio presenta un'incidenza piuttosto elevata della montuosità, essendo costituita per oltre un terzo da alte colline e montagne, con circa il 25% del territorio compreso nella zona altimetrica tra 300 e 500 m s.l.m.

Prevalentemente collinari risultano la fascia nord-orientale della Regione ed i territori Sub-appenninici, mentre le montagne calcaree assumono la disposizione di due giganteschi archi contigui che si appoggiano al cuneo dei Picentini, con le cime principali del M. Cervialto (m s.l.m. 1.809) e del M. Terminio (m s.l.m. 1.786), e al pilone calcareo – dolomitico dei Monti Lattari (m s.l.m. 1.443). La fascia dei rilievi comprende il M. Massico (m s.l.m. 811), il massiccio del Matese (M. Miletto, a m s.l.m. 2.050, in Molise), il M. Taburno (m s.l.m. 1.393) ed il M. Partenio (m s.l.m. 1.591) a nord–ovest ed il M. Marzano (m s.l.m. 1.530), la Catena della Maddalena (con la cima de Lo Serrone a m s.l.m. 1.502), il M. Alburno (m s.l.m. 1.742), il M. Cervati (m s.l.m. 1.899), la più alta cima della Campania, ed il M. Bulgheria (m s.l.m. 1.225) a sud– est.

I suddetti monti sono sede anche di rilevanti fenomeni carsici, che hanno generato particolari e imponenti strutture geomorfologiche (grotte di Pertosa, di Castelcivita) e vari laghi, fra cui quello del Matese, il più importante, in Italia, di origine carsica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

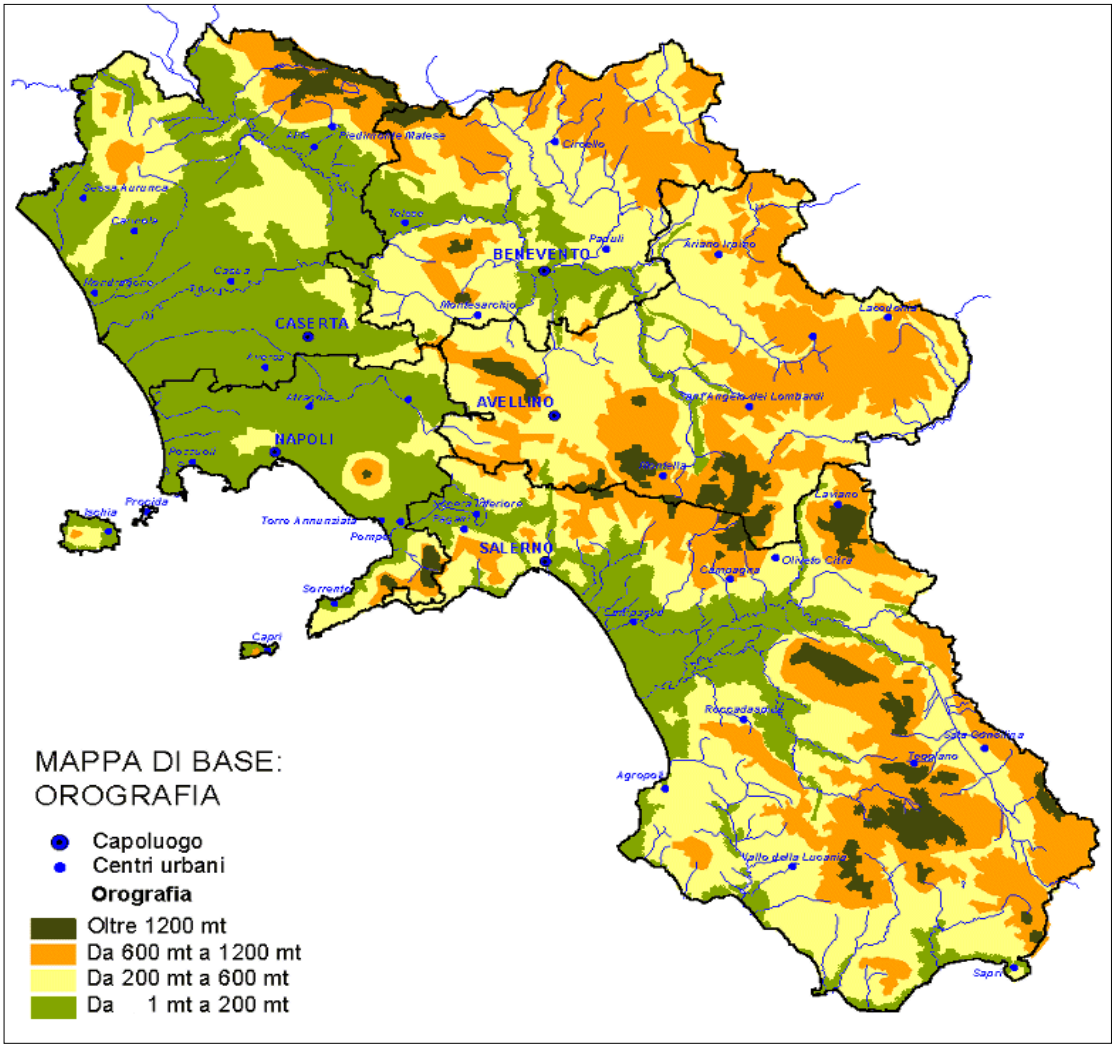


Figura 1: carta orografica della Regione Campania

Caratteristiche morfologiche

Dal punto di vista geomorfologico il territorio regionale si divide in aree riconducibili a 10 macrocategorie, denominate Grandi Sistemi di Terre.

A. ALTA MONTAGNA, con una superficie complessiva di 1.044 km^2, pari al 7,7% del territorio regionale, comprende le aree sommitali ed i versanti montani alti (tra 900 e 1.900 m s.l.m.) dei rilievi calcarei, marnoso-arenacei e marnoso-calcarei. È caratterizzata dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale, su depositi piroclastici o di regolite, con mosaico complesso di suoli sottili di erosione su substrato roccioso, e suoli profondi, con orizzonti di superficie molto spessi nelle tasche del substrato e nelle depressioni morfologiche. Il 92% circa della superficie del sistema Alta Montagna è costituita da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (complessivamente 1/5 di quelle dell'intera Regione), con boschi di faggio, praterie di vetta, prati-pascoli dei campi carsici. Gli insediamenti antropici sono sporadici. L'uso prevalente è forestale, zootecnico-pascolativo e ricreativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. MONTAGNA CALCAREA, con una superficie complessiva di 2.755 km^2, pari al 20% circa del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna calcarea (tra 0 e 1.100 m s.l.m.). Questo sistema di terre è caratterizzato dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale e verticale, con sequenze di suoli con proprietà andiche fortemente espresse su depositi piroclastici ricoprenti il substrato calcareo, variamente troncate dai processi erosivi di versante (suoli ripidi o molto ripidi). I versanti meridionali ed occidentali sono localmente interessati da intensi processi denudativi, con suoli andici sottili, rocciosi, su substrato calcareo. Localmente (monte Bulgheria), sono presenti suoli a profilo fortemente differenziato, ad alterazione geochimica, con orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (poco inferiore alla metà delle aree naturali dell'intera regione) e per il 30% circa da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali, prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi misti di latifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti assolati e denudati sono presenti boscaglie (prevalentemente cedui invecchiati e degradati) di latifoglie decidue mesoxerofile e leccio, arbusteti, praterie xerofile. Sui versanti bassi, con sistemazioni antropiche (terrazzamenti), l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, agrumeti, orti arborati, mais, colture foraggere.

C. MONTAGNA MARNOSO-ARENACEA E MARNOSO CALCAREA, con una superficie complessiva di 226 km^2, pari all'1,7% del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna marnoso-arenacea e marnoso-calcarea (tra i 400 ed i 1.110 m s.l.m.). I suoli su regolite sono a profilo moderatamente differenziato per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica. Presentano decarbonatazione degli orizzonti di superficie e profondi, formazione di orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. I suoli subordinati, su lembi di coperture piroclastiche, ricoprono il substrato terrigeno o carbonatico. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Marnoso-Arenacea e Marnoso Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale, mentre il 30% da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi di querce caducifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti bassi con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti) l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, orti arborati, colture foraggere.

D. COLLINA INTERNA, con una superficie complessiva di 4.126 km^2, pari al 30% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari interni (tra i 230 ed i 950 m s.l.m.). I suoli si presentano a profilo differenziato, per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica, dalla redistribuzione interna dei carbonati e dalla omogeneizzazione degli orizzonti, legata alla contrazione/rigonfiamento delle argille. Presenti anche suoli con proprietà andiche su lembi di coperture piroclastiche, suoli a profilo poco differenziato e suoli minerali grezzi. Nel complesso l'80% della superficie del sistema Collina Interna, è occupato da aree agricole (40% circa di quelle regionali), mentre il 20% da vegetazione naturale o semi-naturale (1/6 di quella dell'intera superficie regionale). L'utilizzazione agricola del suolo è molto articolata (colture industriali di pieno campo, foraggere, mosaico complesso di seminativi, colture arboree specializzate, orti arborati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'uso forestale è subordinato, con boschi di latifoglie decidue e formazioni artificiali da rimboschimento.

E. COLLINA COSTIERA con una superficie complessiva di 1.276 km^2, pari al 9% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari costieri (tra 0 e 950 m s.l.m.). I suoli, in corrispondenza delle superfici a maggiore stabilità, sono a profilo differenziato, per redistribuzione interna dei carbonati o decarbonatazione. In corrispondenza dei versanti soggetti a più intense dinamiche erosive, i suoli sono troncati e a profilo poco differenziato. Nel complesso, il 40% circa della superficie del sistema Collina Costiera è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (boschi di querce caducifoglie e leccio, macchia mediterranea, praterie ad ampelodesma), mentre il 60% circa risulta costituito da aree agricole (oliveti e colture cerealicolo-foraggere).

F. COMPLESSI VULCANICI con una superficie complessiva di 792 km^2, pari al 6% circa del territorio regionale, comprende le sommità ed i versanti degli apparati vulcanici (da 0 a 1.280 m s.l.m.). I suoli, generalmente con proprietà andiche, sono evoluti da depositi di ceneri e pomici da caduta, da flusso piroclastico, tufi e lave delle eruzioni di età preistorica e storica del Roccamonfina e dei Campi Flegrei e su colate con suolo a profilo da poco a fortemente differenziato. Alle quote più elevate e sui versanti settentrionali l'uso prevalente è forestale, con cedui di castagno, latifoglie mesofile e castagneti da frutto. Alle quote inferiori, sui versanti con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti), sono presenti frutteti, vigneti, orti arborati e vitati, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta. Sui versanti meridionali con suoli sottili, prevalgono formazioni a macchia, praterie ad Arundo pliniana e *Ampelodesmos mauritanicus*. All'interno del sistema Complessi Vulcanici, le aree a vegetazione naturale o semi-naturale ricoprono il 28%. Tuttavia, il 22% circa delle aree urbane compatte ed il 19% delle aree urbane discontinue, è compreso in questo sistema.

G. PIANURA PEDEMONTANA con una superficie complessiva di 1.099 km^2, pari all'8% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura pedemontana, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale. I suoli evoluti da depositi da caduta di ceneri e pomici e da flusso piroclastico, sono localmente rielaborati e risedimentati dalle acque di ruscellamento superficiale. Il loro profilo moderatamente differenziato, con proprietà andiche moderatamente o debolmente espresse. In corrispondenza delle superfici stabili da più tempo (posteriori a 35.000 anni dal presente), si rinvengono suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano. Nelle aree non interessate da urbanizzazione (il 21% di quella dell'intera superficie regionale), l'uso dominante è agricolo, con colture legnose permanenti, orti e seminativi erborati, colture industriali, colture ortive da pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

H. TERRAZZI ALLUVIONALI con una superficie complessiva di 629 km^2, pari al 5% del territorio regionale, comprende le aree dei terrazzi e delle conoidi alluvionali, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale (tra 230 e 950 m s.l.m.). I suoli evoluti da sedimenti alluvionali antichi sono a profilo molto differenziato. Talvolta sono presenti anche suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano e depositi alluvionali antichi o travertini. Sulle superfici erose insistono

fonte: http://burc.regione.campania.it

suoli subordinati a profilo debolmente differenziato, scheletrici. Nelle aree non urbanizzate l'uso del suolo è agricolo, con colture legnose specializzate (frutteti, vigneti, noccioleti), colture foraggere, colture cerealicole e industriali di pieno campo, colture ortive in pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

I. PIANURA ALLUVIONALE con una superficie complessiva di 1.397 km2, pari al 10% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura alluvionale (fino a 490 m s.l.m.). I suoli, evoluti da sedimenti fluviali attuali e recenti e da depositi antropici di colmata, sono localmente intercalati a depositi di ceneri, pomici e lapilli da caduta o da flusso piroclastico. Sia nelle aree morfologicamente rilevate che depresse, sono presenti suoli ad idromorfia profonda, a profilo debolmente o moderatamente differenziato. L'uso del suolo (nelle aree non urbanizzate) è agricolo, con seminativi, colture foraggiere, colture ortive e industriali di pieno campo. Nelle pianure alluvionali prossime ai centri vulcanici ed alle grandi conurbazioni prevalgono le colture ortive intensive di pieno campo ed in coltura protetta. Locale diffusione di colture legnose permanenti con vigneti, noccioleti e agrumeti. Nel complesso, il sistema Pianura Alluvionale comprende il 33% delle aree urbane compatte ed il 14% delle aree urbane discontinue della Regione Campania.

L. PIANURA COSTIERA con una superficie complessiva di 221 km^2, pari all'1.6% del territorio regionale, comprende le aree planiziari costiere. I suoli derivano da sedimenti eolici di duna, sedimenti fini di laguna, sedimenti organici e depositi antropici di colmata. Le loro proprietà chimico-fisiche sono influenzate dalla tessitura sabbiosa o dall'idromorfia superficiale legata alla presenza di falde poco profonde ad elevata salinità. Presenti anche suoli su depositi di duna antica e di terrazzi marini, a profilo moderatamente o molto differenziato. L'uso attuale è ricreativo ed agricolo, con pinete da rimboschimento, macchia mediterranea a diversa fisionomia, vegetazione psammofila, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

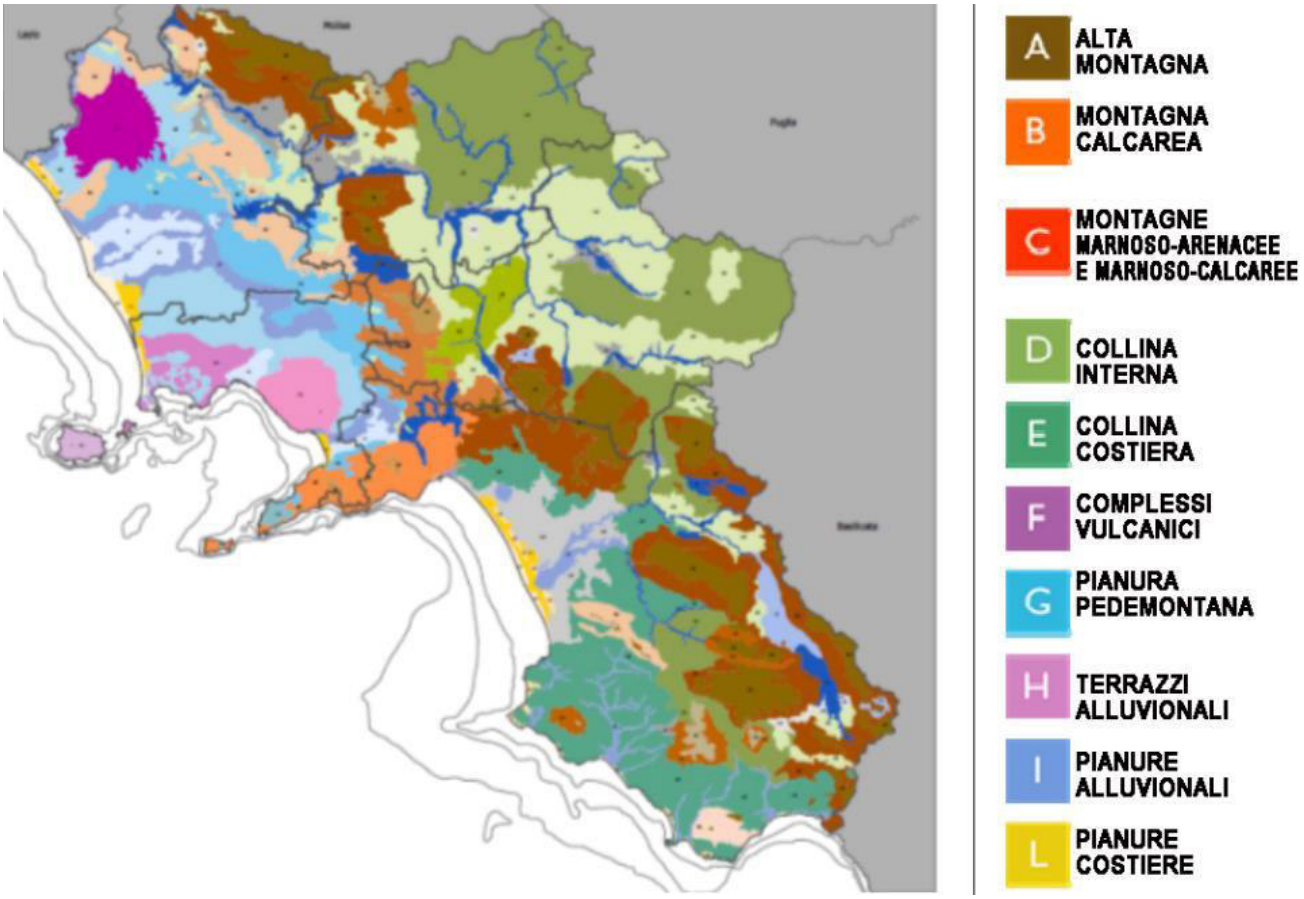


Figura 2: carta dei Sistemi Terre della Campania

Caratteristiche climatiche

La Regione Campania è caratterizzata da una notevole variabilità climatica, determinata dalla notevole complessità morfologica del suo territorio. Tra le variabili meteorologiche più rilevanti ai fini dell'innesco e della propagazione degli incendi vi è la temperatura atmosferica, che influenza direttamente la temperatura della biomassa combustibile. Infatti, la quantità di calore necessario per innalzare il combustibile alla temperatura di accensione (320°C, Burgan and Rothermel, 1984) dipende dalla temperatura iniziale del combustibile, anche se l'effetto più importante della temperatura è quello sull'umidità relativa dell'aria e sul contenuto d'acqua nel combustibile morto (vegetale in decomposizione). Altra variabile meteorologica importante è il vento, che condiziona la velocità e la direzione di propagazione del fuoco.

Di seguito si ripropongono le caratteristiche climatiche dei principali ambiti territoriali:

a) le pianure costiere e le loro inserzioni vallive, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la parte bassa dei rilievi con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) la parte alta dei rilievi con una temperatura media annua tra 8 °C e 13 °C (media del mese più freddo da –3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

Il tratto comune al clima del territorio regionale riguarda la distribuzione irregolare delle piogge, che mostrano un massimo autunno-invernale e un minimo estivo, quest'ultimo mitigato dall'altitudine. Si tratta di una distribuzione delle piogge peculiare del clima mediterraneo.

Zone fitoclimatiche

Esiste una stretta correlazione tra clima e vegetazione (potenziale e reale) presente sul territorio. Tale legame è rappresentato dalla carta delle zone fitoclimatiche, realizzata attraverso la procedura di classificazione proposta da PAVARI. La carta, oltre a consentire una immediata lettura dell'attuale distribuzione delle formazioni forestali, consente anche di evidenziare le relazioni con le altre modalità di uso del suolo. La classificazione di PAVARI permette di inquadrare ciascun ambito territoriale in una zona fitoclimatica, rappresentativa di uno scenario climatico e di uno scenario vegetazionale. Tale classificazione utilizza i parametri climatici che maggiormente agiscono da fattori influenzanti lo sviluppo della vegetazione e, come tali, indicativi delle condizioni di esistenza delle singole formazioni forestali. Secondo tale ripartizione, il 29% della superficie regionale rientra nel *Lauretum* sottozona calda, il 38% nel *Lauretum* sottozona media e fredda, il 28% nel *Castanetum*, il 5% nel *Fagetum* e una piccolissima parte nel *Picetum* (0.1%).

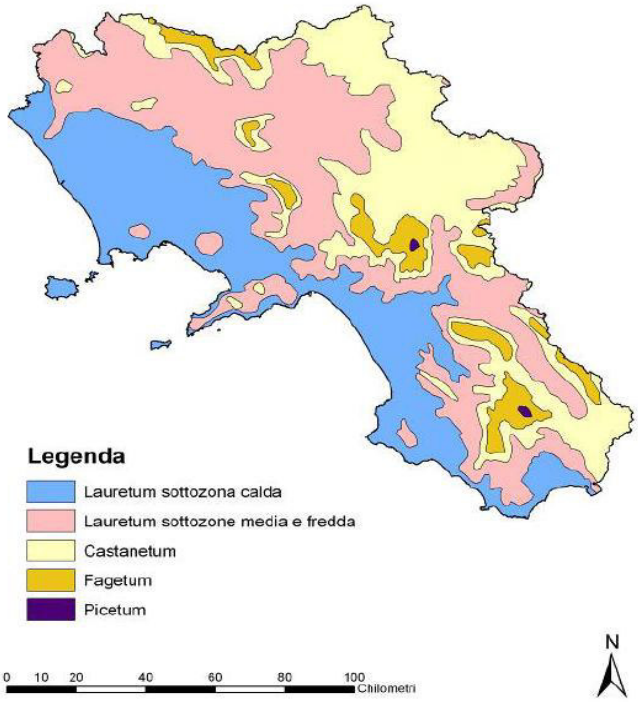


Figura 3: carta delle zone fitoclimatiche della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il patrimonio forestale campano

Ai fini della definizione dei criteri di riparto delle risorse e della programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, la Regione Campania assume quale riferimento informativo il dataset derivante dal Sistema Informativo Forestale Nazionale (SINFor), con particolare riguardo agli indicatori basati sulla Carta Forestale Italiana (CFI). Tale scelta è motivata dall'esigenza di disporre di una base informativa unitaria, omogenea e georiferita, coerente con i criteri di classificazione adottati a livello nazionale ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali – TUFF).

In particolare, l'indicatore A.1.1 – "Superficie Bosco da CFI20" consente di individuare la superficie di bosco sulla base di una rappresentazione cartografica armonizzata, distinta secondo tre diverse definizioni di riferimento: definizione nazionale ai sensi del TUFF, definizione FAO/FRA/INFC e definizione prevista dalla normativa regionale vigente.

L'adozione dei dati SINFOR garantisce pertanto un elevato livello di affidabilità e confrontabilità delle informazioni, assicurando coerenza con i processi di pianificazione forestale e di monitoraggio previsti dalla Strategia Forestale Nazionale, nonché con le basi conoscitive utilizzate per il Piano Forestale Generale regionale. Eventuali differenze rispetto ad altre fonti informative (es. dataset derivanti da rilevazioni locali o da precedenti strumenti programmatori) sono da ricondurre a difformità nelle metodologie di rilievo, nelle definizioni utilizzate e nei riferimenti temporali dei dati, rendendo pertanto necessario l'impiego di una fonte istituzionalmente validata e armonizzata quale il SINFOR.

Il SINFOR è

- un sistema nazionale che integra cartografia (CFI) + database indicatori
- raccoglie dati statistici, amministrativi e georeferenziati sulle foreste
- utilizza una base informativa armonizzata tra Stato, Regioni e altri enti

In pratica: è la fonte più "ufficiale e normalizzata" disponibile oggi per superfici forestali.

L'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) costituisce la fonte ufficiale di riferimento per la consistenza e le caratteristiche delle foreste italiane a scala nazionale e regionale. I dati del terzo inventario (INFC2015), pubblicati nel 2022, indicano per la Campania una superficie forestale totale pari a 491.259 ha, di cui 403.927 ha classificati come Bosco e 87.332 ha classificati come Altre terre boscate. In rapporto alla superficie territoriale regionale di 1.359.025 ha, l'indice di copertura forestale risulta pari a circa il 36,14%.

La macrocategoria "Bosco", in coerenza con la definizione FAO/FRA/INFC, comprende le aree con estensione superiore a 0,5 ha, larghezza superiore a 20 metri, copertura arborea superiore al 10% e specie arboree capaci di raggiungere un'altezza superiore a 5 metri a maturità in situ. In Campania tale macrocategoria interessa circa il 29,72% della superficie regionale.

Le "Altre terre boscate" comprendono, invece, aree con copertura arborea compresa tra il 5% e il 10%, ovvero aree con copertura superiore al 10% dovuta ad alberi, arbusti o cespugli che non raggiungono i 5 metri di altezza a maturità in situ, nonché le superfici a prevalente copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

arbustiva. In Campania tale macrocategoria interessa circa il 6,43% della superficie regionale.

La superficie forestale regionale è pertanto costituita dalle due macrocategorie "Bosco" e "Altre terre boscate". All'interno della macrocategoria Bosco, l'INFC2015 rileva 400.764 ha di boschi alti e 3.163 ha di impianti di arboricoltura da legno; la quota delle aree temporaneamente prive di soprassuolo risulta compresa nei boschi alti. Le Altre terre boscate comprendono 5.156 ha di boschi bassi, 9.389 ha di boschi radi, 1.473 ha di boscaglie, 50.397 ha di arbusteti e 20.918 ha di aree boscate inaccessibili o non classificate.
I boschi alti risultano ripartiti nelle principali categorie forestali come segue: 5.524 ha di pinete di pino nero, laricio e loricato; 9.146 ha di pinete di pini mediterranei; 864 ha di altri boschi di conifere, puri o misti; 56.244 ha di faggete; 60.934 ha di boschi a rovere, roverella e farnia; 74.644 ha di cerrete, boschi di farnetto, fragno e vallonea; 55.986 ha di castagneti; 53.030 ha di ostrieti e carpineti; 11.048 ha di boschi igrofili; 34.386 ha di altri boschi caducifogli; 37.485 ha di leccete; 368 ha di sugherete; 737 ha di altri boschi di latifoglie sempreverdi e 368 ha non classificati. Tra gli impianti di arboricoltura da legno si registrano 1.539 ha di pioppeti artificiali e 1.624 ha di piantagioni di altre latifoglie.

Le stime provvisorie a scala provinciale derivate da CFI2020.

Nelle more della disponibilità di dati provinciali ufficiali INFC2015 puntualmente disaggregati per la medesima classificazione utilizzata nel presente Piano, ai fini della programmazione AIB si utilizzano i valori dell'indicatore A.1.1 – "Superficie Bosco da CFI20", aggregati per provincia dal foglio "A.1.1_2020_Totale_NUTS3_LAU2" del file A.1.1_CFI_2020.xlsx.

Per coerenza con la fonte utilizzata, i valori provinciali di seguito riportati rappresentano la superficie di Bosco e non la superficie forestale totale (Bosco + Altre terre boscate). La scelta metodologica assunta nel presente Piano è di utilizzare, ai fini del riparto, la definizione di bosco ai sensi del TUFF.

Tenuto conto delle specificazioni sopra riportate, i dati provinciali della superficie di Bosco – definizione TUFF – sono i seguenti:

Nota metodologica

I valori provinciali sono desunti dall'indicatore A.1.1 – "Superficie Bosco da CFI20" del Sistema Informativo Forestale Nazionale (SINFor), basato sulla Carta Forestale Italiana (CFI2020) e articolato per Regione, Provincia e Comune.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (TUFF), è considerato bosco il terreno con estensione non inferiore a 2.000 m², larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura arborea forestale maggiore del 20%.

Secondo la definizione FAO/FRA/INFC, è considerato bosco un'area con superficie superiore a 5.000 m², copertura arborea superiore al 10% dovuta ad alberi di altezza superiore a 5 metri, o in grado di raggiungere tale altezza a maturità in situ, con esclusione delle aree a prevalente uso agricolo o urbano.

La definizione regionale rinvia alle leggi e ai regolamenti regionali vigenti. Le eventuali differenze tra i valori restituiti dalle tre colonne dipendono pertanto dal diverso criterio definitorio adottato e non da difformità del dato cartografico di base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La superficie forestale regionale rilevata dall'INFC2015 risulta composta prevalentemente da aree di proprietà privata. In particolare, i boschi di proprietà privata ammontano a 221.980 ha (45,19% della superficie forestale regionale totale), mentre le altre terre boscate di proprietà privata ammontano a 36.644 ha (7,46% della superficie forestale regionale totale).

Con riferimento alla ripartizione per formazioni, il Bosco risulta costituito da 8.536 ha di boschi puri di conifere, 324.059 ha di boschi puri di latifoglie, 9.939 ha di boschi misti di conifere e latifoglie e 61.392 ha non classificati. Le Altre terre boscate risultano costituite da 0 ha di formazioni pure di conifere, 41.680 ha di formazioni pure di latifoglie, 1.841 ha di formazioni miste di conifere e latifoglie e 43.811 ha non classificati.

Province	Superficie Bosco (ha)
Avellino	101.191,14
Benevento	55.845,25
Caserta	74.037,35
Napoli	17.105,66
Salerno	243.946,54
TOTALE	492.125,93

Tabella 1 – Superficie Bosco per provincia – definizione TUFF (Fonte: elaborazione su dati del file A.1.1_CFI_2020.xlsx, foglio "A.1.1_2020_Totale_NUTS3_LAU2", indicatore A.1.1 – "Superficie Bosco da CFI20", mediante aggregazione dei valori comunali per provincia della Campania.

Categoria	Carattere della proprietà	Area (ha)	% su superficie forestale regionale totale
Bosco	Proprietà privata	221.980	45,19%
Bosco	Proprietà pubblica	180.166	36,67%
Bosco	Non classificato	1.781	0,36%
Bosco	Totale	403.927	82,22%
Altre terre boscate	Proprietà privata	36.644	7,46%
Altre terre boscate	Proprietà pubblica	22.709	4,62%
Altre terre boscate	Non classificato	27.980	5,70%
Altre terre boscate	Totale	87.332	17,78%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Superfici boscate per carattere della proprietà in Campania (Fonte: Le foreste italiane. Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015, dati regionali Campania).

Categoria	Ripartizione per formazione	Area (ha)	% su superficie forestale regionale totale
Bosco	Puro di conifere	8.536	1,74%
Bosco	Puro di latifoglie	324.059	65,97%
Bosco	Misto di conifere e latifoglie	9.939	2,02%
Bosco	Non classificato	61.392	12,50%
Bosco	Totale	403.927	82,22%
Altre terre boscate	Puro di conifere	0	0,00%
Altre terre boscate	Puro di latifoglie	41.680	8,48%
Altre terre boscate	Misto di conifere e latifoglie	1.841	0,37%
Altre terre boscate	Non classificato	43.811	8,92%
Altre terre boscate	Totale	87.332	17,78%

Tabella 3 – Superficie del Bosco e delle Altre terre boscate ripartita per formazione (Fonte: elaborazione su dati tratti da "Le foreste italiane. Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015", Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari e CREA – Centro di ricerca Foreste e Legno, con riferimento alle tabelle regionali relative alla Campania.

Le foreste demaniali regionali

La superficie totale coperta dalla vegetazione forestale demaniale in Campania, di competenza dell'ente regionale, è di circa 5.446 ha. non sono inclusi nel totale delle superfici forestali demaniali sopra riportate i terreni costituenti i tratturi, che si sviluppano per complessivi km 300 circa ricadenti, peraltro, nelle sole province di Avellino e Benevento, per una superficie complessiva di 1500 ha. Quindi, un patrimonio boschivo e naturalistico di tutto rilievo in una regione fortemente antropizzata quale la Campania.
Le aree forestali, in molti casi, rappresentano delle vere peculiarità dal punto di vista ambientale, ma anche esempi di buone pratiche di gestione ecocompatibile.
La conduzione delle Foreste Demaniali persegue diverse finalità, tra le quali la salvaguardia del manto boscato da incendi e altre calamità naturali e la fruizione turistica da parte dei cittadini.
Tra gli altri interventi previsti, fondamentali per la conduzione e la gestione delle foreste, vi sono la manutenzione degli stradelli, dei viali parafuoco, delle briglie, dei gradoni, la lotta attiva AIB e la prevenzione con attività di vigilanza e sorveglianza, il tutto riconducibile ai lavori di ordinaria coltura disciplinati dal Regolamento Regionale.
La Regione Campania, oltre al compito di tutelare questa proprietà collettiva, svolge anche una serie di attività per far conoscere ai più le tante utilità legate al bosco:

- conservazione della naturale diversità delle specie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dimora della fauna selvatica;
- fonte di energia rinnovabile e di materie prime per settori produttivi importanti;
- immagazzinamento della anidride carbonica e quindi contenimento dell'effetto serra;
- elemento fondamentale per il paesaggio, per la fruizione ricreativa, per la difesa dai dissesti idrogeologici.

foresta demaniale Regione Campania	provincia	località	escursione altimetrica (m slm)	specie forestali prevalenti	Superficie (ha)
Foresta Mezzana	Avellino	comune di Monteverde, bacino fiume Ofanto	250-600	Ceduo (Cerro, Roverella, Acero trilobo,Carpinella, Orniello, Sorbo domestico, Olmo campestre, Fillirea, Robinia pseudacacia) Cipressi, Ginestre, Rose.	456
Taburno	Benevento	comuni di Tocco Caudio, Bonea, Bucciano, Moiano e Montesarchio	375-1394	faggio, abete bianco, abete rosso, pino nero, sporadico larice, acero e carpino	614
Roccarainola	Napoli	comune di Roccarainola	300-997	castagno da frutta e selvatico e Ontano napoletano, douglasia, Faggio, Nocciolo selvatico, Carpino e Orniello; Sottobosco: arbusti di Coronilla,Biancospino, Sanguinella e Ginestra odorosa	896
Area Flegrea e Monte di Cuma	Napoli	Litorale flegreo tra l'acropoli di Cuma e la foce del lago Patria	0-5	Olmo campestre, Sambucco,Biancospino, Roverella, Frassino meridionale,Pino domestico	130
Cipresseta di Fontegreca	Caserta	comune di Fontegreca	400	Cupressus sempervirens L.var. horizontalis,carpino bianco, roverella	70
Cerreta Cognole	Salerno	Cerreta nel comune di Montesano sulla Marcellana e Cognole nel comune di Sanza	500-709	Faggio, Carpinella, Acero Campestre, Sorbodomestico, Frassino merid., Nocciolo, Bianco-spino, Roverella, Pino d'Aleppo, Pungitopo	823
Fasce di Persano	Salerno	Località Serre, tra il fiume Sele ed il Calore, comune di Campagna	20-60	Cerro, Carpinella, Acero Campestre, Olmo,Leccio, Carpino Nero e Bianco, Albero diGiuda, Alloro, Orniello, Fico, Pioppi, SmilaxAspera, Ontano Napoletano, Tiglio, Violaalba, rosa.	352
Foresta di Calvello	Salerno	comune di Campagna	300-997	elastro, Perastro, Cerro, Roverella, Pioppotremulo, Acero napoletano, Orniello,Carpino Nero, Leccio, Ciavardello, Rosa canina, biancospino, Salvia glutinosa,Ginestra di Spagna, Asparago, Pungitop	86
Foresta Cuponi	Salerno	comune di Sala Consilina	600-1350	Nocciolo, Faggio, Cerro, Pero, Meloselvatico, Roverella, Orniello, AceroNapoletano, Carpinella, Castagno	485
Mandria	Salerno	comune di Sala Consilina	450-1302	Pino bruzio, Cipresso comune, Leccio,Terebinto, Agrifoglio, Acero d'Ungheria,Faggio, Nocciolo, Biancospino, Coronilla,Ginestra dei carbonai, Sambuco, RosaCanina, Castagno	471
Vesolo	Salerno	comune di Sanza	600-1222	Pino Nero, Acero Campestre, Nocciolo,Perastro, Melastro, Sanguinella, Felceaquilina, Rovi, Ginepro, Quercia Rossa,Noce, Ciliegio, Betulla.	780
Sant'Elia Canneto	Salerno	comune di Centola	20-510	ginepro fenicio, ampelodesma, pino d'aleppo, quercia da sughero	283

Tabella 4: foreste demaniali in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II – ANALISI STORICA DEL FENOMENO

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2025 E SERIE STORICHE

L'insieme degli eventi verificatisi in un dato territorio ed in un periodo di tempo definito, costituisce una serie storica di incendi boschivi, elemento fondamentale per determinare il periodo a rischio.

Come già definito, il clima costituisce un importante fattore predisponente degli incendi boschivi. Nell'anno 2025, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.070 incendi (boschivi e non boschivi) che hanno danneggiato 4.529,85 ha di bosco e 2.335,60 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prospicienti ai boschi.

Si precisa che i dati forniti sul numero di incendi e superfici incendiate si riferiscono a quelli disponibili nel DSS, Decision Support System, il sistema informativo regionale per gli incendi boschivi e fa riferimento al numero di schede incendio inserite dalle SOUP/SOPI nel 2025 (eventi incendiari aperti e chiusi a fine intervento di spegnimento, con invio di squadre a terra di qualunque Ente o OdV che partecipa al sistema di lotta attiva, anche con eventuale invio di mezzi aerei regionali o nazionali, anche se di durata prolungata di uno o più giorni). La superficie incendiata è quella che il Capo squadra o il DOS riferiscono alla SOUP/SOPI a fine intervento, o a fine giornata se l'evento dura più giorni, e deriva da una valutazione speditiva a vista dell'operatore responsabile.

Nella tabella che segue, suddivisa in due parti (periodo intero anno e periodo massima pericolosità), si evidenziano il numero degli incendi verificatisi nel corso del 2025 e la relativa superficie percorsa dal fuoco, con la specificazione della tipologia di incendio, boschivo e non boschivo.

La maggior parte degli incendi, circa l'89%, si è verificato nel periodo di massima pericolosità, nel medesimo lasso di tempo si è registrata la maggiore superficie percorsa dal fuoco, circa il 95%.

Incendi	Dal 01.01.2025 al 31.12.2025				Dal 15.06.2025 al 30.09.2025 (periodo massima pericolosità)			
	Num.	superficie BOSCATA (ha)	Superficie non BOSCATA (ha)	Superficie TOTALE (ha)	Num.	Superficie BOSCATA (ha)	Superficie non BOSCATA (ha)	Superficie TOTALE (ha)
Incendi boschivi	879	4.529,85	1.245,32	5.775,17	765	4.268,57	1.208,02	5.476,59
Incendi non boschivi	1191	10,72	1.090,29	1.101,01	1083	10,71	1.019,67	1.030,38
Totale complessivo	**2.070**	**4.540,57**	**2.335,60**	**6.876,17**	**1.848**	**4.279,28**	**2.227,68**	**6.506,97**

Tabella 1. Numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in Regione Campania nel 2025(fonte DSS).

Il dato sulla superficie media percorsa dal fuoco nel 2025 è risultato pari a 3,32 ha/incendio, dato di poco superiore al valore medio della serie storica pari a 2,11 ha/incendio.

La superficie boscata percorsa dal fuoco è aumentata di circa il 29%, passando da 3.523,14 ha del 2024 a 4.540,57 ha nel 2025. Il trend evolutivo è in diminuzione per la superficie non boscata percorsa dal fuoco, pari a circa al 11% dell'anno precedente, passando da 2.634,67 ha del 2024 a 2.335,60 del 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella successiva sono indicati i dati più significativi in termini di numero di eventi incendiari e di superficie danneggiata dal fuoco, nell'arco temporale 2006-2025, che hanno interessato aree boscate o prossime ai boschi.

Il dato sulla superficie percorsa dal fuoco riportato in tabella, inserito nella fase di reporting finale dell'attività di soppressione di ogni singolo evento inserito nel DSS, risulta comunque essere oggetto di successivi opportuni riscontri a seguito delle attività di perimetrazione delle relative aree, condotta a cura dell'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016; DL 120/2021).

Anno	n° incendi	sup. boscata	sup. non boscata	sup. totale percorsa dal fuoco	sup. media ad incendio (ha/n° inc.)
2006	1.861	911	1.844,06	2.755,06	1,48
2007	5.855	11.090,92	8.124,76	19.215,68	3,28
2008	3.578	2.432,77	2.962,94	5.395,71	1,51
2009	4.070	3.513,87	2.852,61	6.366,48	1,56
2010	2.741	1.088,66	1.688,03	2.776,70	1,01
2011	5.599	4.096,99	3.683,10	7.780,09	1,39
2012	4.030	4.897,22	3.127,30	8.024,52	1,99
2013	1.356	619,47	723,43	1.342,90	0,99
2014	1.059	485,6	612,69	1.098,29	1,04
2015	3.093	3.066,77	2.276,92	5.343,68	1,73
2016	2.253	1.981,74	1.511,44	3.493,18	1,55
2017	3.706	9.490,58	4.341,95	13.832,52	3,73
2018	698	323,8	262,53	586,33	0,84
2019	2.011	1.572,79	1.647,67	3.220,46	1,60
2020	2.273	3.203,43	1.880,39	5.083,82	2,24
2021	2.323	3.549,98	3.207,53	6.757,51	2,91
2022	1.471	1.855,05	1.428,48	3.283,53	2,23
2023	1.624	1.836,22	1.609,85	3.446,07	2,12
2024	1.774	3.523,14	2.634,67	6.157,81	3,47
2025	**2.070**	**4.540,57**	**2.335,60**	**6.876,17**	3,32
totale	**53.445**	**64.081**	**48.756**	**112.837**	2,11
valore medio del periodo	**2.672**	**3.204**	**2.438**	**5.642**	**2,11**

Tabella 2. Numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in Regione Campania nel periodo 2006-2025 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

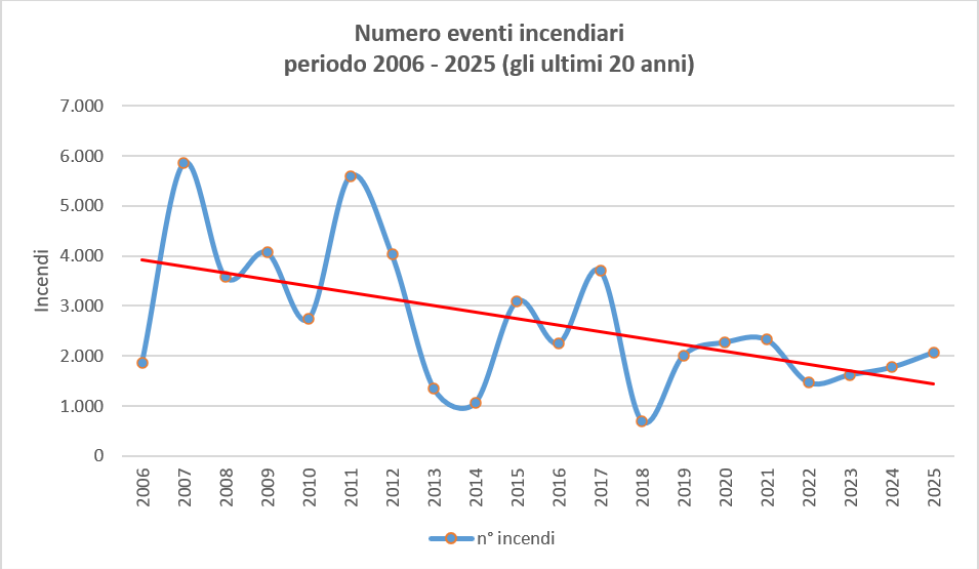


Figura 1. Andamento del numero di incendi nel periodo 2006-2025. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio è 2.672.

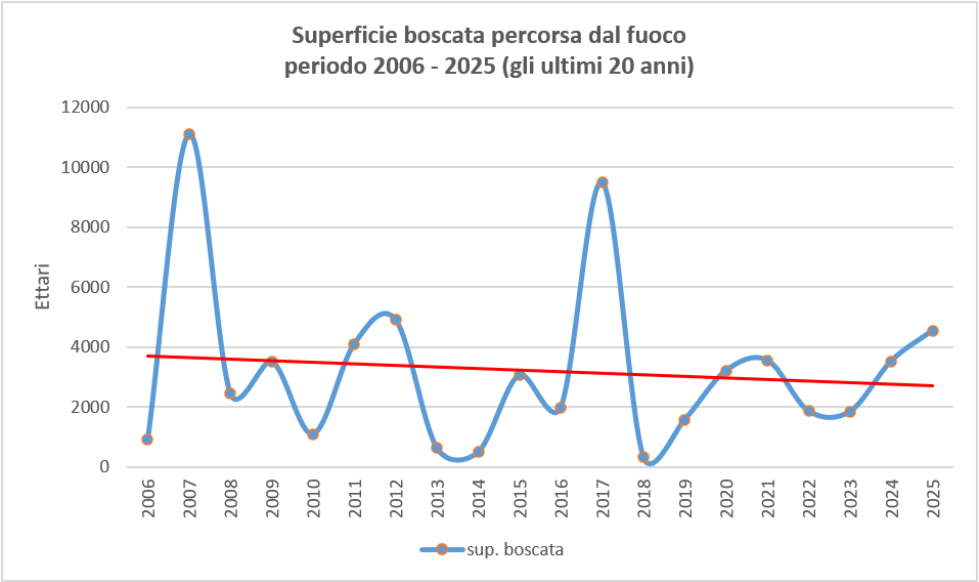


Figura 2. Andamento delle superfici boscate percorse dal fuoco nel periodo 2006-2025. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio è 3.204 ha.

fonte: http://burc.regione.campania.it

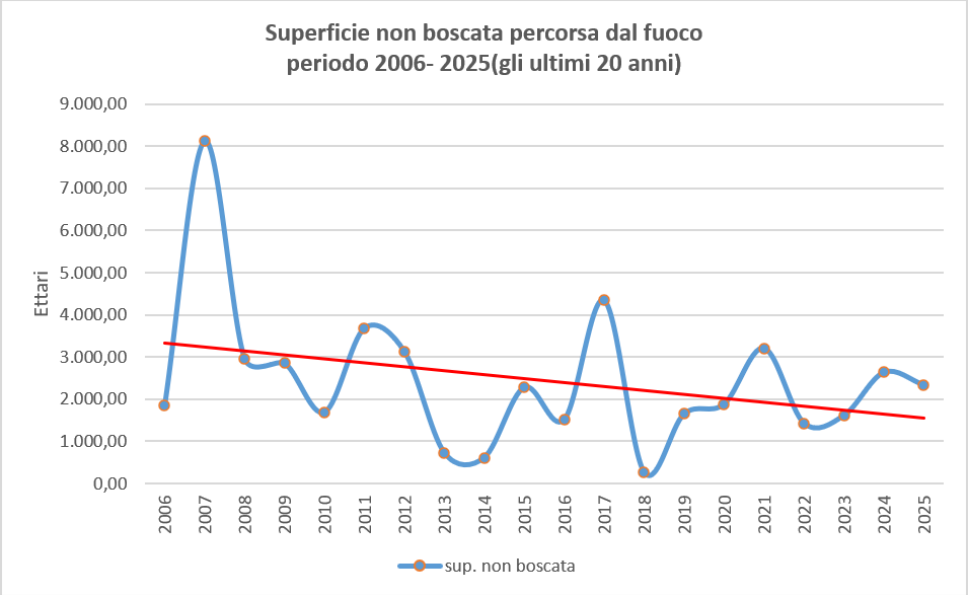


Figura 3. Andamento delle superfici non boscate percorse dal fuoco nel periodo 2006-2025. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio è 2.438 ha.

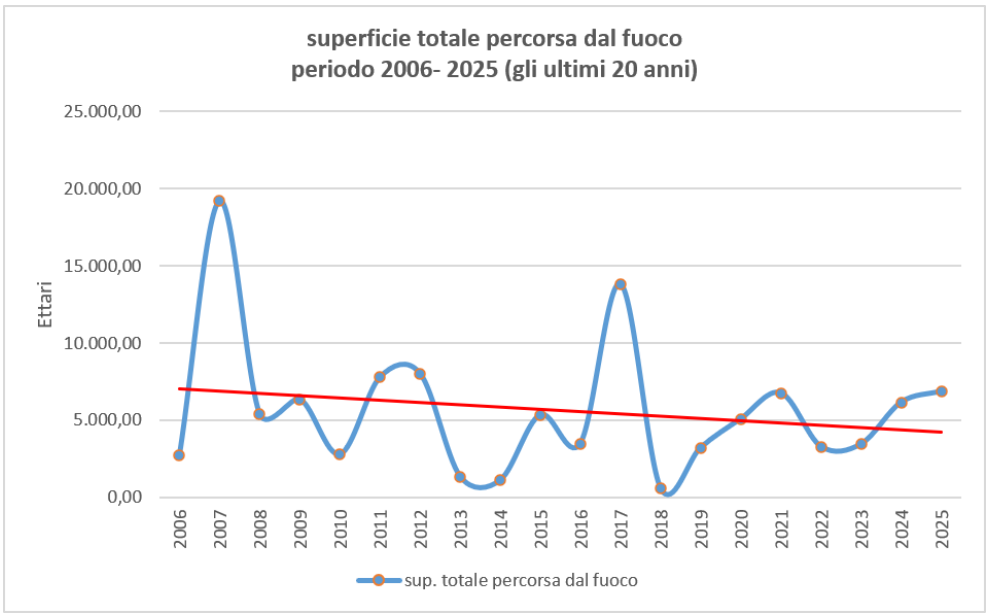


Figura 4. Andamento delle superfici totali percorse dal fuoco nel periodo 2006-2025. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio è 5.642 ha.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Statistica descrittiva dell'anno 2025 e raffronto con gli anni precedenti.

Di seguito nella tabella 3 si rappresenta l'andamento degli incendi boschivi in Regione Campania nei singoli mesi dell'anno 2025, raffrontando tali dati con l'anno 2024 e, più coerentemente, con la media del decennio 2015-2024.

anno	incendi (numeri)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato inizio anno
2024	14	40	12	17	9	108	536	906	104	16	10	2	1774
2025	6	15	33	19	25	239	689	709	261	56	4	14	2070
media (2015-2024)	18	29	58	50	29	89	502	856	430	34	8	12	2114

Tabella 2. Distribuzione degli eventi incendiari mensili nell'anno 2025. Raffronto con l'anno 2024 e con la media del decennio 2015 – 2024 (fonte DSS).

anno	superficie percorsa dal fuoco (ettari)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato inizio anno
2024	17,61	56,14	35,01	22,49	1,40	158,11	1494,29	4090,24	263,97	9,19	6,37	3,00	6157,81
2025	9,01	25,23	58,56	23,40	46,09	1186,12	1858,44	3117,36	410,35	93,36	10,00	38,25	6876,17
media (2015-2024)	24,68	24,10	106,96	96,28	36,43	148,25	1137,11	2137,75	885,58	75,00	33,37	14,19	4719,72

Tabella 3. Andamento della superficie in Ha percorsa dal fuoco nell'anno 2025. Raffronto con l'anno 2024 e con la media del decennio 2015 – 2024 (fonte DSS).

PROVINCIA	dal 15.06.2025 al 30.09.2025 (periodo massima pericolosità)				dal 01.01.2025 al 31.12.2025			
	Num. incendi	superficie BOSCATA (ha)	superficie non BOSCATA (ha)	superficie TOTALE (ha)	Num. incendi	superficie BOSCATA (ha)	superficie non BOSCATA (ha)	superficie TOTALE (ha)
Avellino	336	283,33	498,22	781,55	366	330,67	507,88	838,55
Benevento	268	292,16	614,75	906,91	286	300,20	634,92	935,12
Caserta	311	1079,23	587,93	1667,16	355	1127,27	627,71	1754,98
Napoli	151	877,92	144,39	1022,30	174	892,13	150,74	1042,87
Salerno	782	1746,64	382,39	2129,03	889	1890,30	414,35	2304,64
Totale regionale	**1848**	**4279,28**	**2227,68**	**6506,97**	**2070**	**4540,57**	**2335,60**	**6876,17**

Tabella 4. Numero eventi incendiari e superficie percorsa dal fuoco, analizzati per provincia nel solo periodo di massima pericolosità e per l'intero anno 2025 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

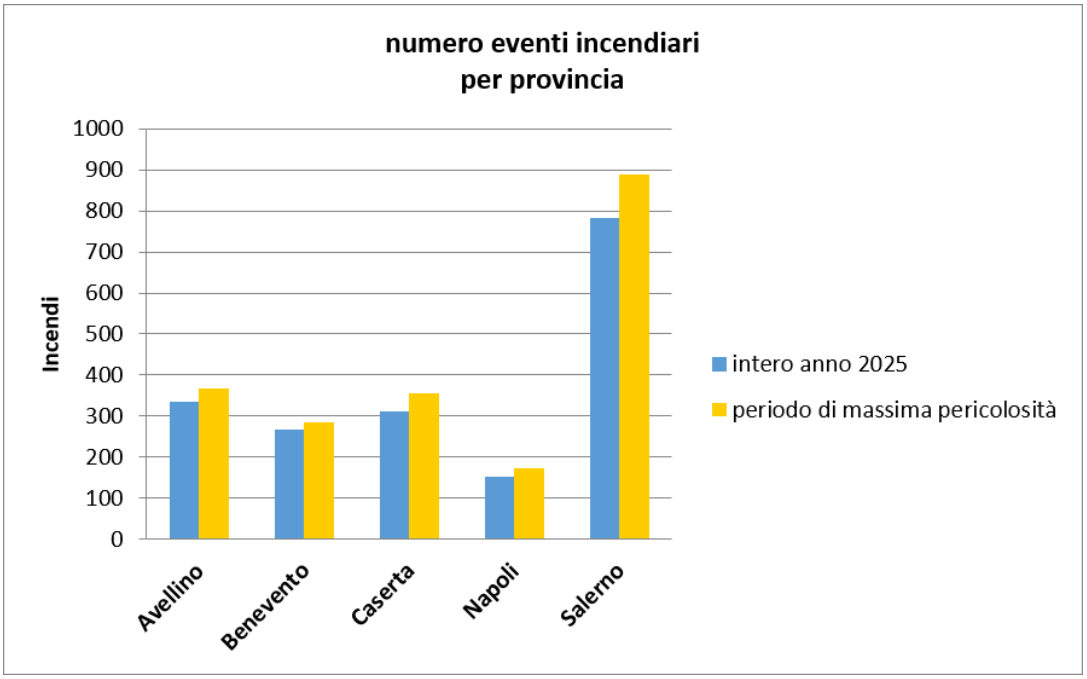


Figura 5. Numero eventi incendiari ripartiti per provincia per l'anno 2025.

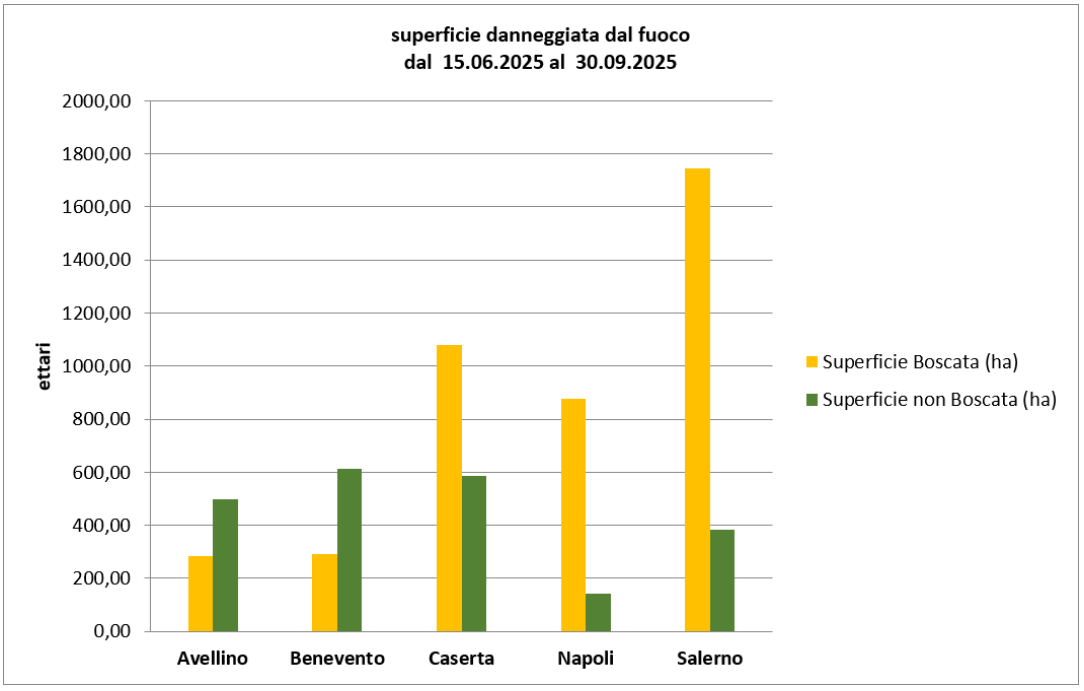


Figura 6. Superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia della Regione Campania, nel periodo di Massima Pericolosità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

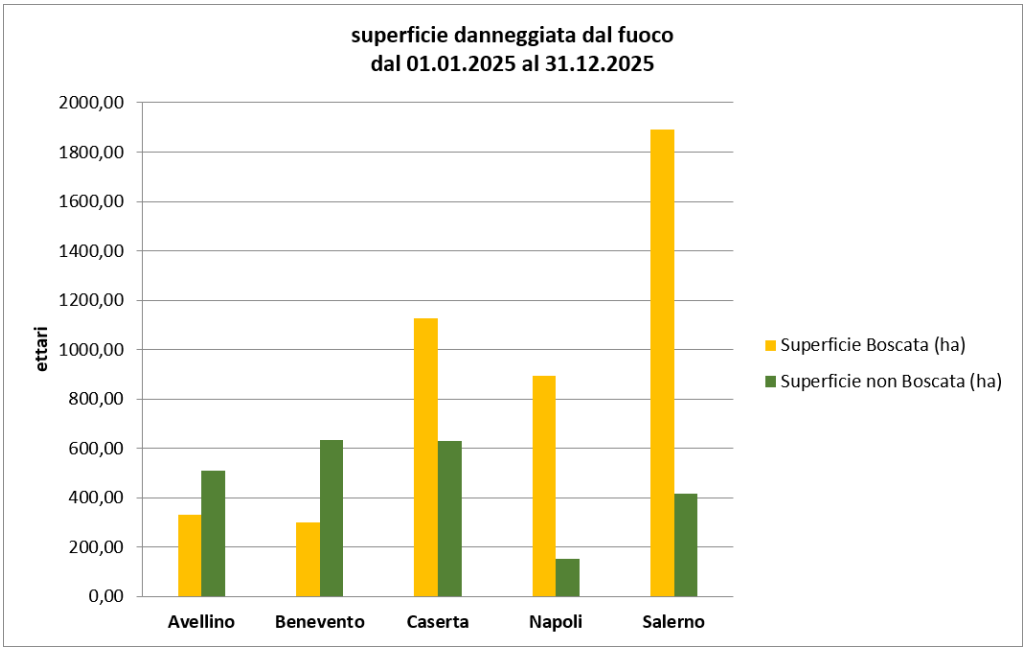


Figura 7. Superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia, nell'anno 2025.

Dall'analisi dei grafici emerge, in linea generale, un aumento del numero di incendi boschivi verificatisi nel 2025, pari a complessivi n. 2.070 con un aumento di 296 eventi rispetto al 2024.

Anche in termini di estensione, l'anno 2025 ha registrato un deciso incremento della superficie danneggiata dal fuoco con 6.876,17 ha rispetto ai 6157,81 ha dell'anno precedente. Da rilevare che il dato della superficie interessata da incendi è comunque superiore rispetto alla media del periodo 2015-2025 pari a 5642 ha.

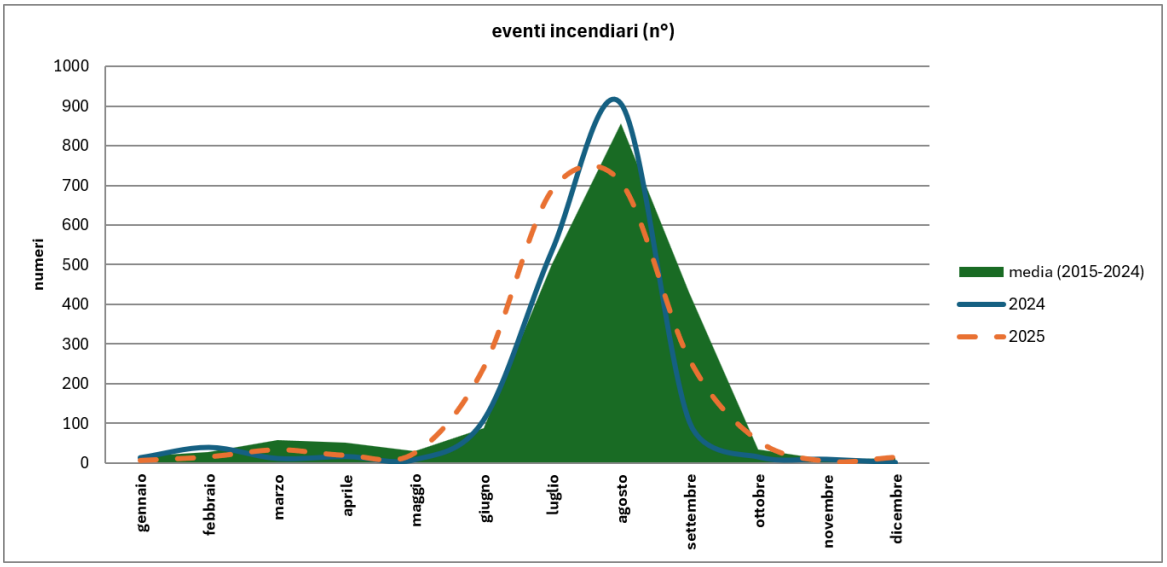


Figura 8. Numero eventi incendiari nei mesi dell'anno 2025, raffronto fra i mesi dell'anno 2024 e la media del periodo 2015-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

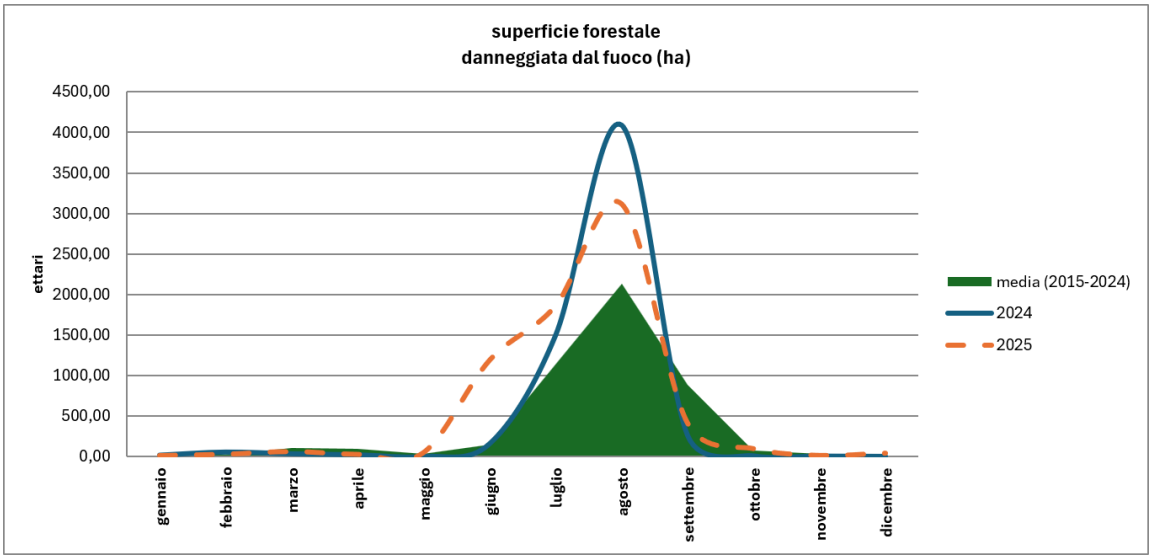
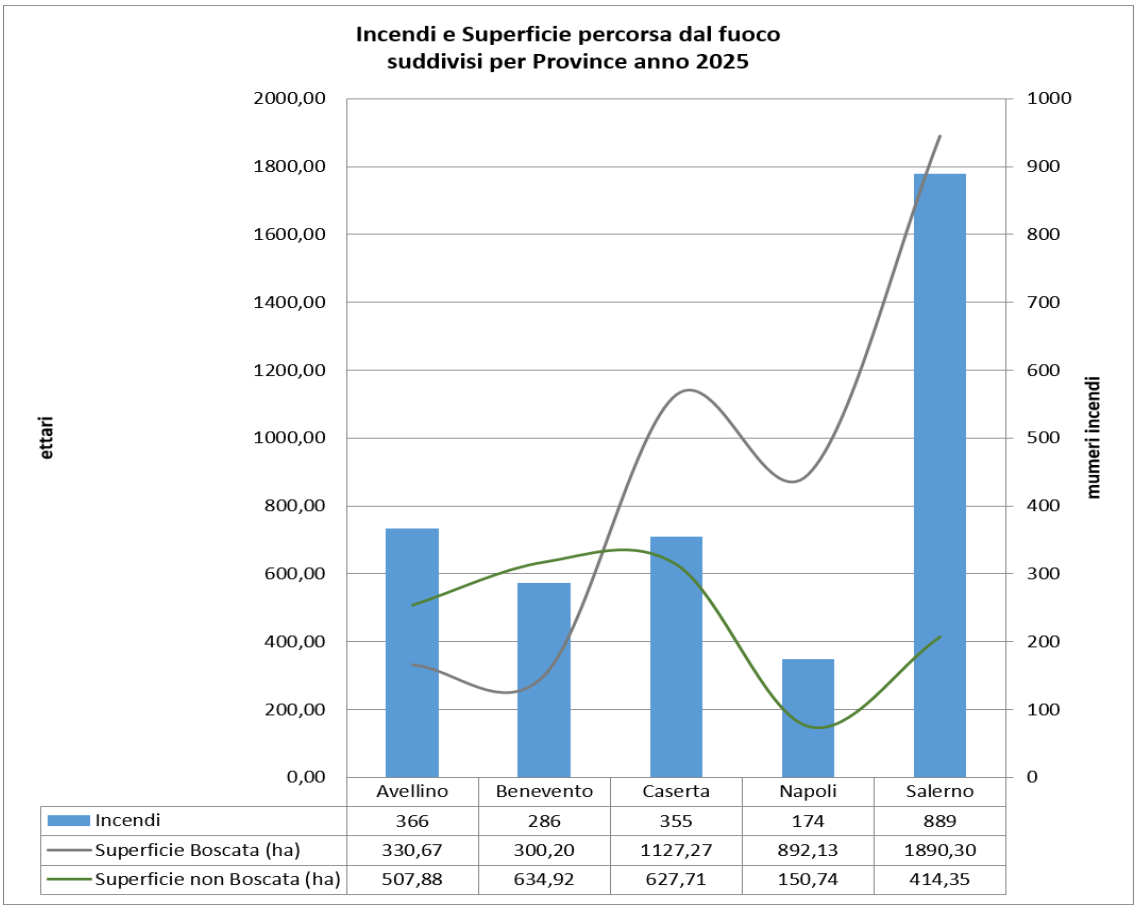


Figura 9. Superficie totale percorsa dal fuoco nei mesi dell'anno 2025, raffronto fra i mesi dell'anno 2024 e la media del periodo 2015-2024.



	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
Incendi	366	286	355	174	889
Superficie Boscata (ha)	330,67	300,20	1127,27	892,13	1890,30
Superficie non Boscata (ha)	507,88	634,92	627,71	150,74	414,35

Figura 10. Numero di eventi e superficie percorsa dal fuoco in ogni provincia nell'anno 2025 (fonte DSS).

Nell'anno 2025 la provincia di Salerno, con 889 eventi incendiari, si conferma la provincia più colpita numericamente da incendi; inoltre, è anche la prima provincia per superficie boscata danneggiata dagli

fonte: http://burc.regione.campania.it

incendi nel 2025 con 1.890,30 ha, pari al 42% dell'intera superficie boscata bruciata in Regione Campania. Segue la provincia di Caserta con 1127,27 ha, pari al 25% della superficie boscata bruciata.

Nei grafici e nelle tabelle che seguono si evidenzia in percentuale la distribuzione del fenomeno nelle varie province campane e, più in generale, l'impatto complessivo degli incendi sull'intero territorio regionale.

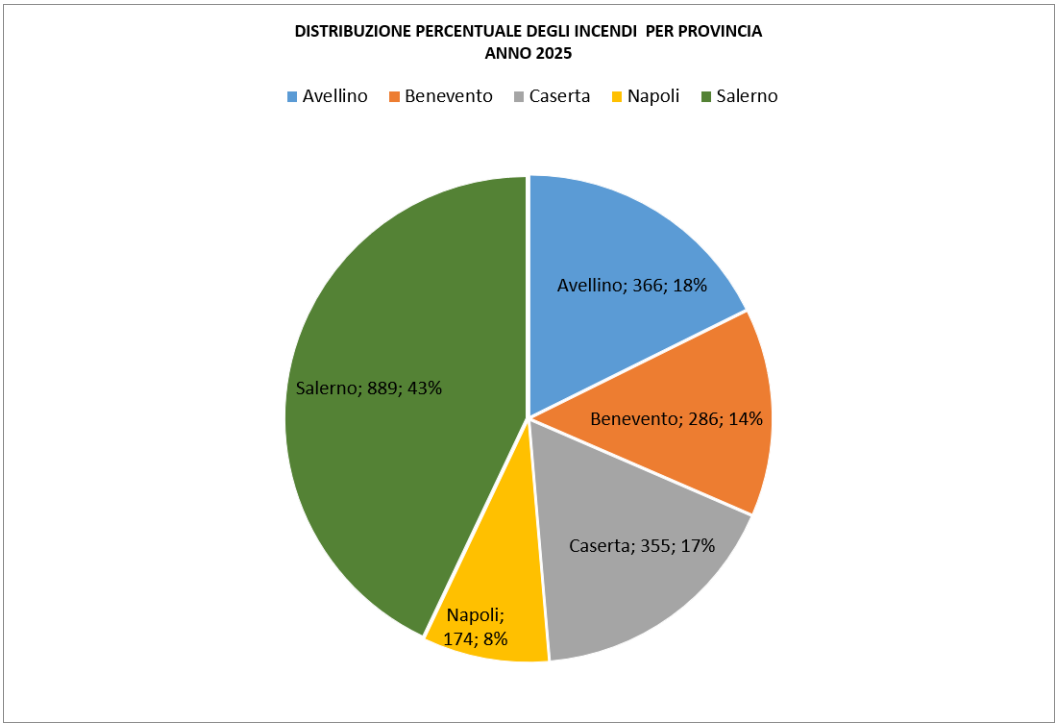


Figura 11. Distribuzione percentuale degli incendi per provincia anno 2025.

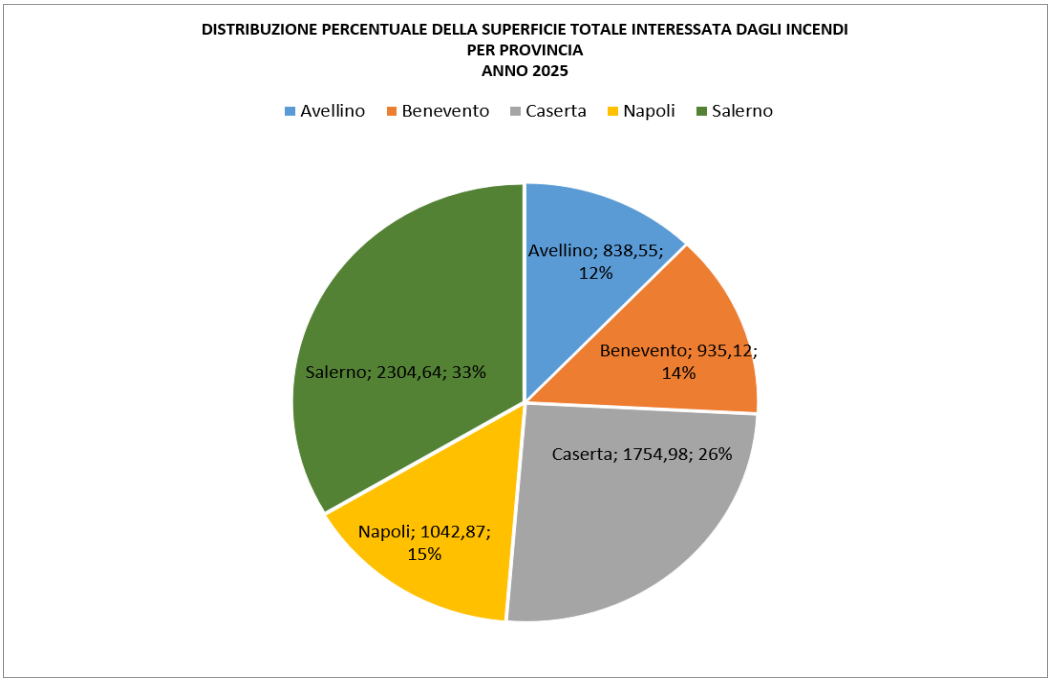


Figura 12. Distribuzione percentuale della superficie totale interessata dagli incendi per provincia anno 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

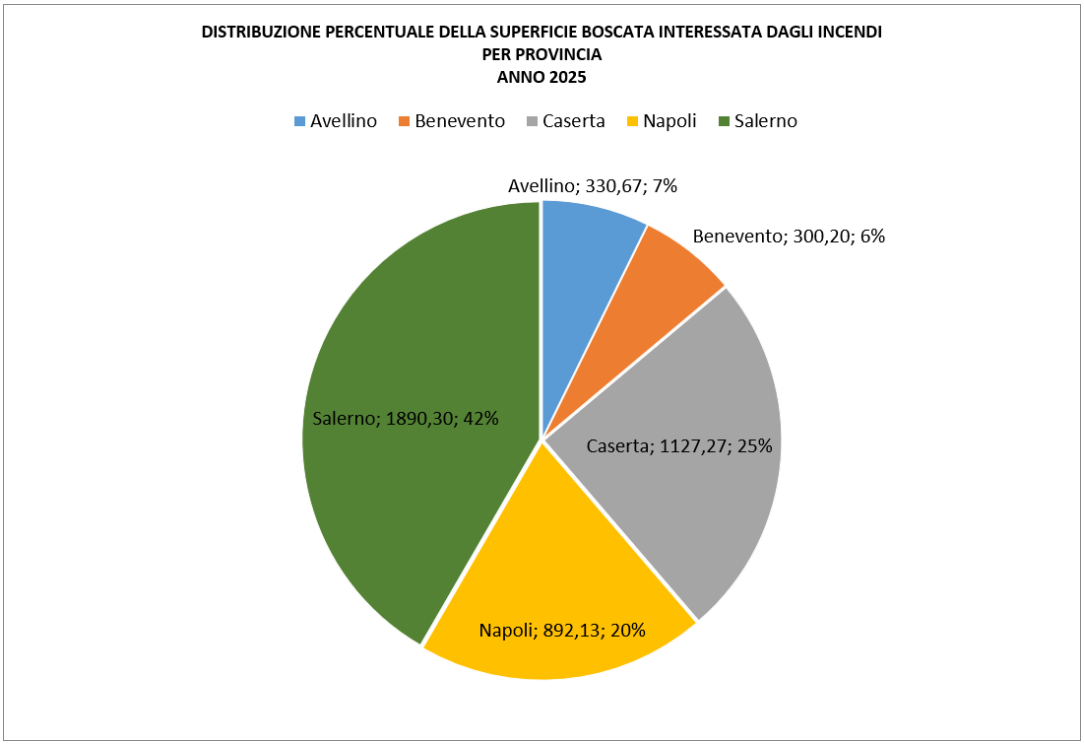


Figura 14. Distribuzione percentuale della superficie boscata interessata dagli incendi per provincia anno 2025.

PROVINCIA	percentuale della superficie boscata bruciata rispetto alle superficie forestale insistente su ogni singola provincia *Fonte: SINFor (Sistema Informativo Forestale Nazionale)*			Percentuale della superficie boscata bruciata rispetto alla percentuale dell'area forestale appartenente ad ogni singola provincia -anno 2025	
	Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà	superficie boscata bruciata (ha)	% tra superficie boscata bruciata e superficie forestale territoriale	% Superficie forestale per zona altimetrica,categoria di proprietà provincia (ha)	% superficie boscata bruciata (ha)
Avellino	101.268	330,67	0,33	20,59	7,28
Benevento	55.689	300,20	0,54	11,32	6,61
Caserta	73.951	1127,27	1,52	15,04	24,83
Napoli	16.994	892,13	5,25	3,46	19,65
Salerno	243.919	1890,30	0,77	49,60	41,63
Totale regionale	**491.821**	**4540,57**	**0,92**	**100,00**	**100,00**

Tabella 6. Analisi superficie boscata bruciata per provincia anno 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione settimanale degli incendi

Nella tabella e nei grafici che seguono si riporta la distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in Regione Campania, raffrontata con il dato medio del periodo 2015-2024. I grafici rappresentano la distribuzione degli incendi del solo periodo di Massima pericolosità (a sinistra) e nell'intero periodo dell'anno (a destra).

Regione Campania distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana				
giorni	periodo di massima pericolosità		periodo dal 01.01. al 31.12	
	media (2015- 2024)	media (anno 2025)	media (2015- 2024)	media (anno 2025)
lunedì	17,65	14,00	5,77	4,87
martedì	18,00	14,44	5,85	4,85
mercoledì	17,97	15,53	5,86	4,91
giovedì	17,76	16,47	5,66	5,40
venerdì	17,73	20,93	5,73	6,77
sabato	17,83	18,00	5,88	6,08
domenica	17,63	20,56	5,76	6,85

Tabella 7. Distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in Regione Campania anno 2025 (fonte DSS).

Nell'analisi relativa all'intero anno solare si può notare come nell'anno 2025 sia stata registrata una maggiore incidenza nel periodo a ridosso del weekend rispetto al resto della settimana. Inoltre, l'andamento dello sviluppo degli incendi, nell'arco della settimana, è molto simile nei due periodi analizzati, sia che si tratti del periodo indicato come massima pericolosità sia per l'intero anno.

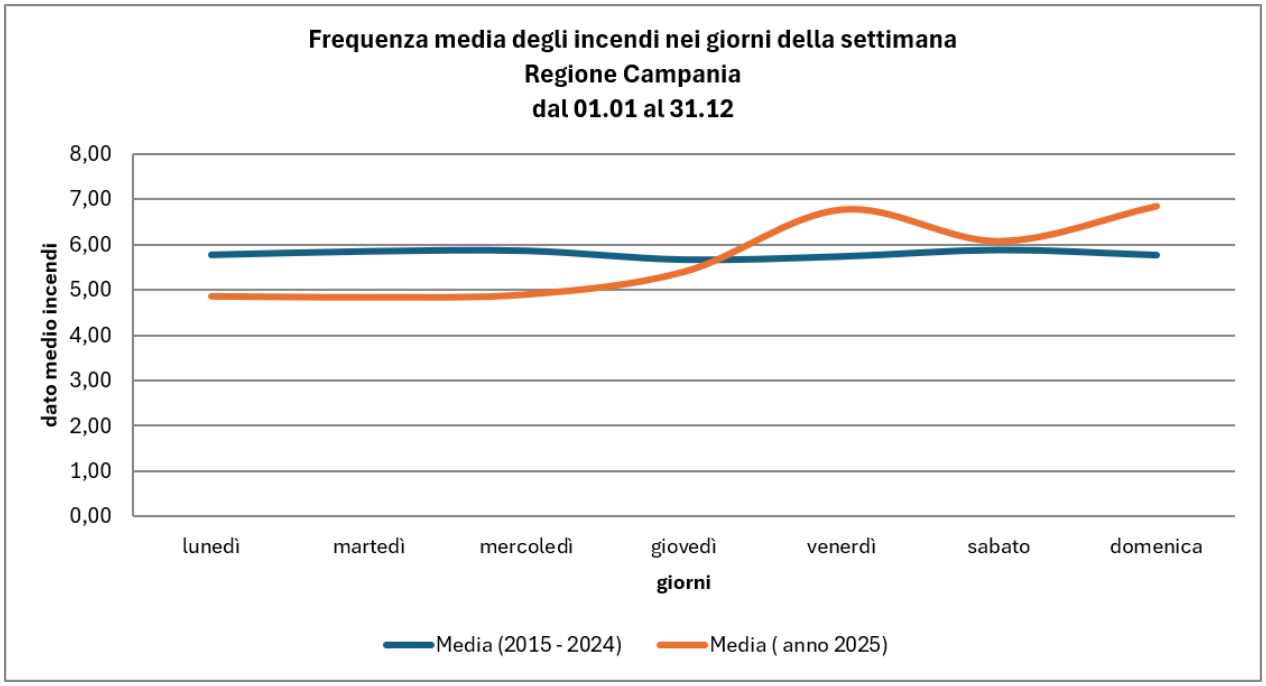


Figura 14. Frequenza media degli incendi nei giorni della settimana in Regione Campania anno 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

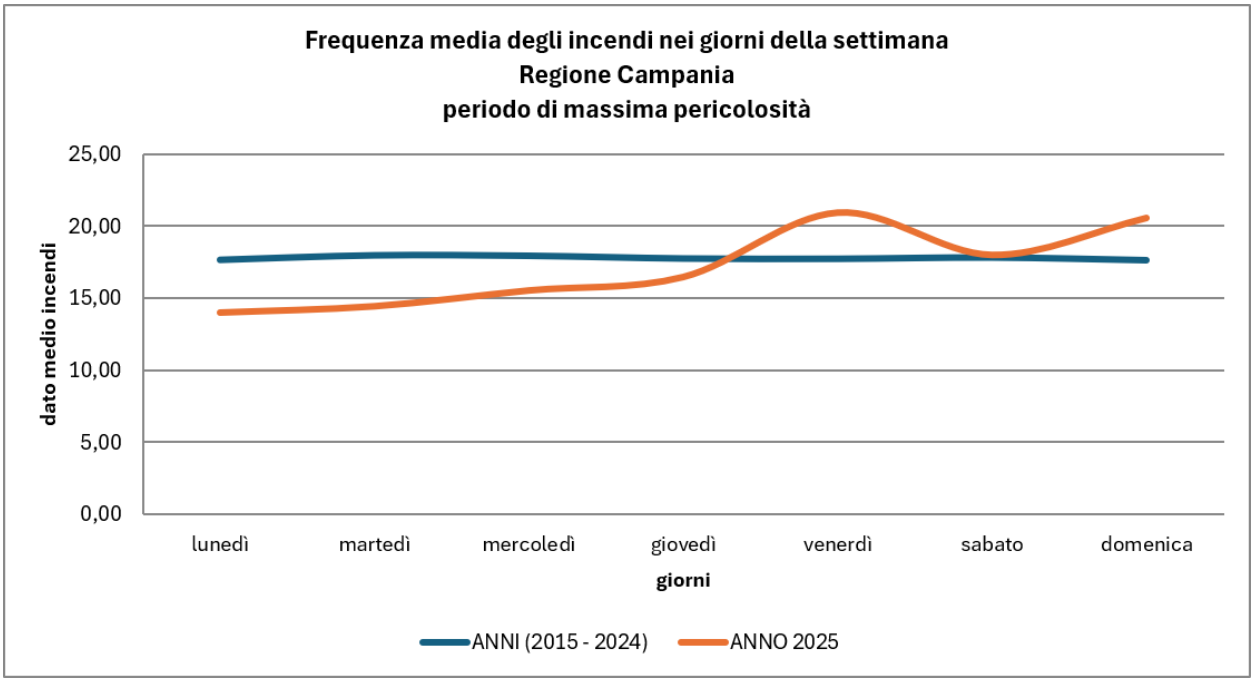


Figura 15. Frequenza media degli incendi nei giorni della settimana Regione Campania periodo massima pericolosità anno 2025.

Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere

Il grafico delle ore di innesco degli incendi boschivi nell'arco della giornata è un dato utile in termini di pianificazione ed organizzazione dei turni delle squadre adibite allo spegnimento, oltre che fondamentale per la ottimizzazione delle attività di avvistamento e pattugliamento.

Da tale grafico si può riscontrare come gli eventi si generano maggiormente nelle ore centrali della giornata, soprattutto a causa delle temperature più calde. Gli incendi che si sviluppano nelle ore serali e nelle prime ore del mattino generano solitamente danni maggiori in termini di superfici, sicuramente a causa di ritardi nelle loro segnalazioni e, nelle ore serali, a causa della impossibilità di operare in sicurezza per carenza di luce.

Raffrontando l'andamento dell'anno 2025 con la media 2015-2024 si evince che il picco degli incendi annuali si conferma alle ore 13:00 – 14:00.

Se limitiamo l'analisi al solo periodo di grave pericolosità, il picco medio negli ultimi 10 anni si conferma alle ore 13.00 mentre nel 2025 il picco si colloca alle ore 12:00 – 13:00.

Nei paragrafi a seguire si riporta la stessa analisi per ogni singola provincia campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

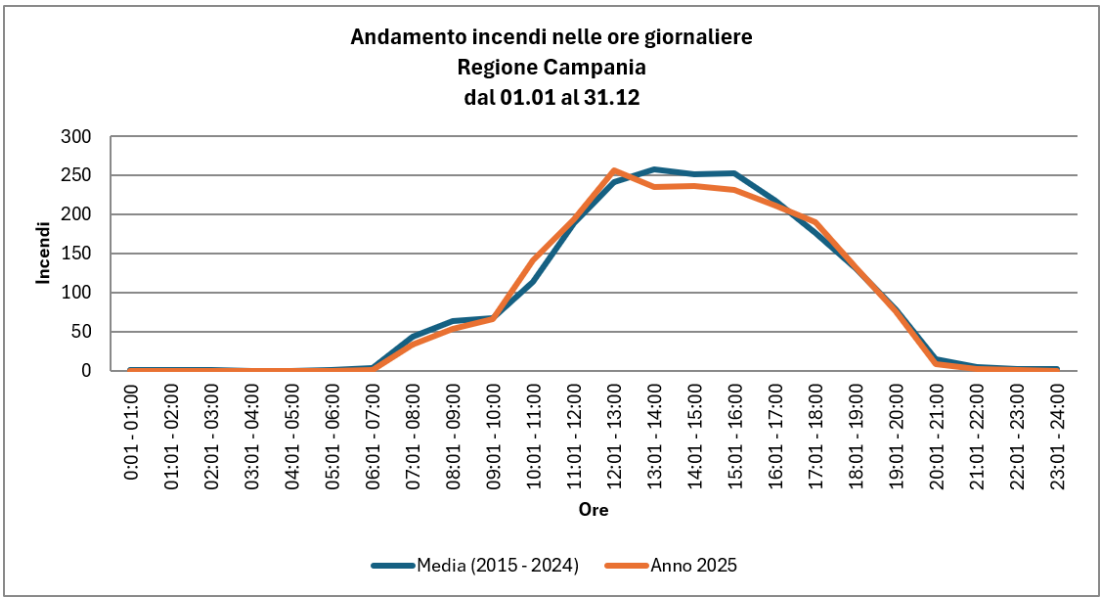


Figura 16. Andamento incendi nelle ore giornaliere anno 2025.

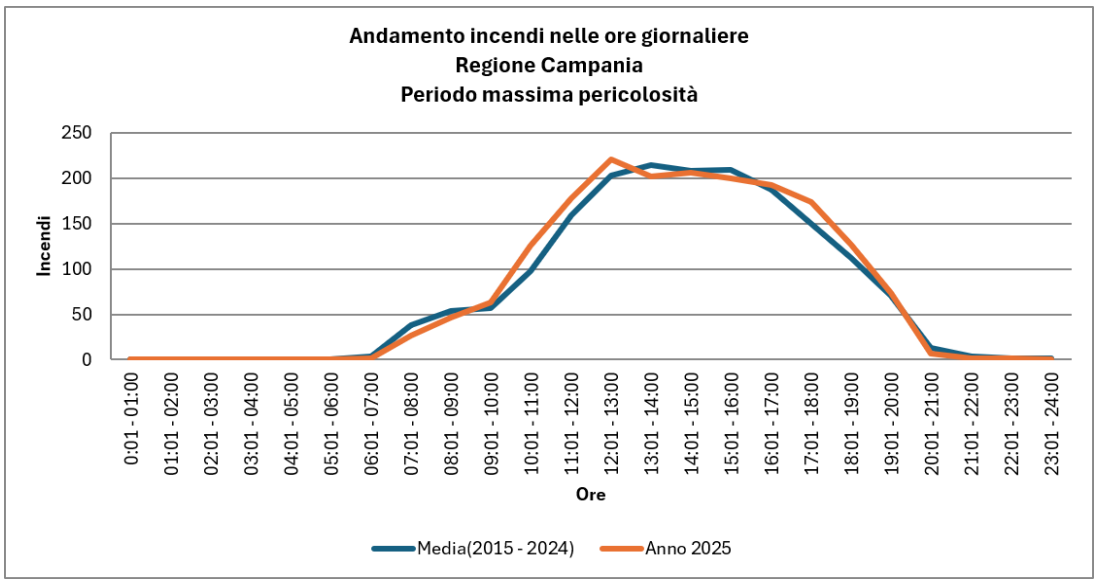
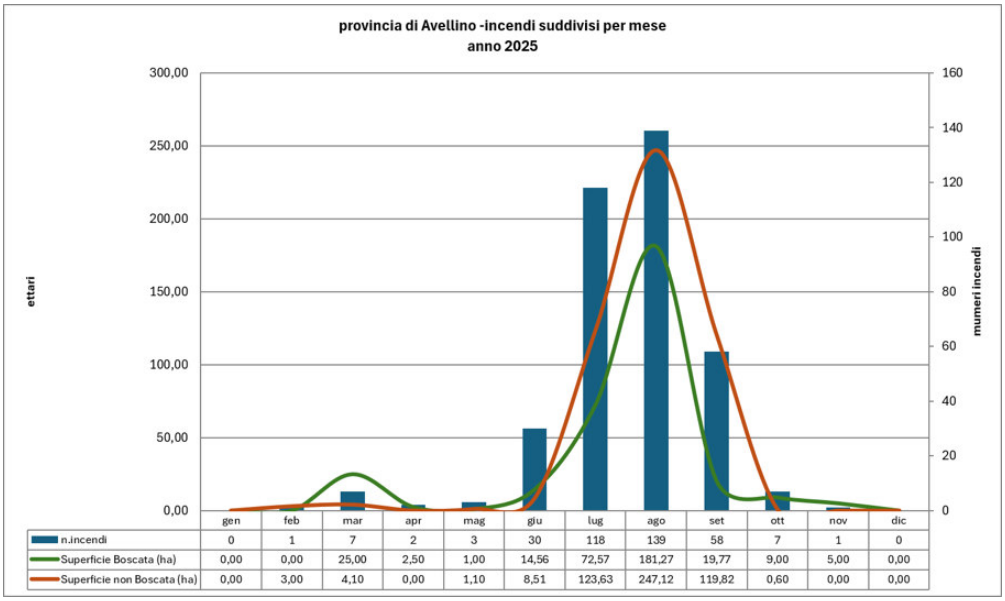


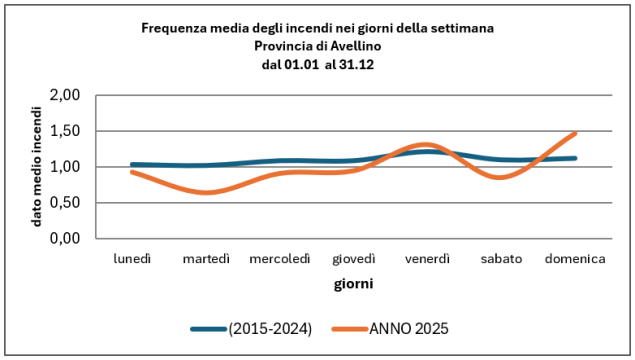
Figura 17. Andamento incendi nelle ore giornaliere nel periodo di massima pericolosità anno 2025.

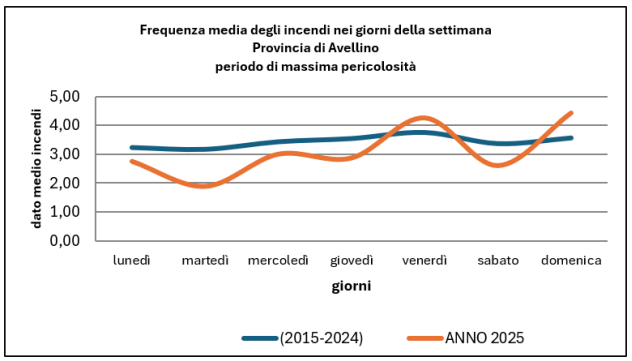
fonte: http://burc.regione.campania.it

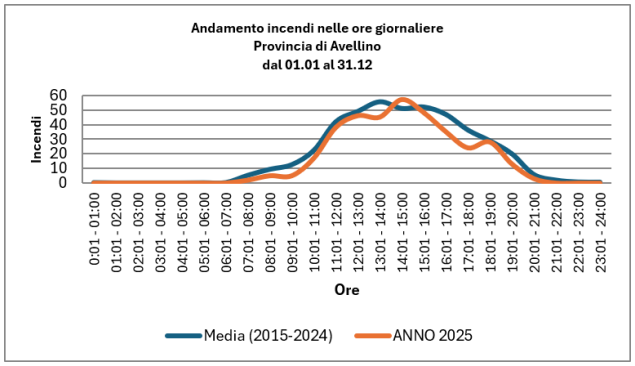
Andamento degli incendi nella provincia di Avellino

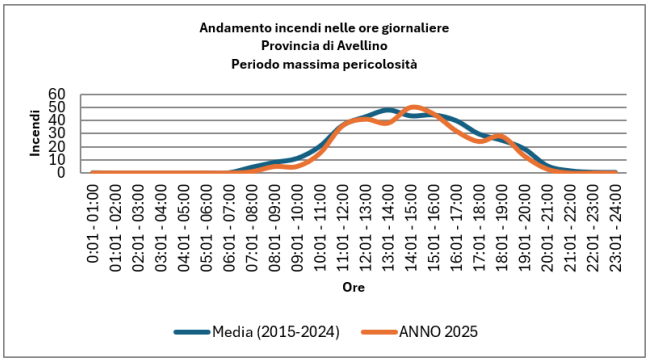


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	0	1	7	2	3	30	118	139	58	7	1	0
Superficie Boscata (ha)	0,00	0,00	25,00	2,50	1,00	14,56	72,57	181,27	19,77	9,00	5,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	3,00	4,10	0,00	1,10	8,51	123,63	247,12	119,82	0,60	0,00	0,00



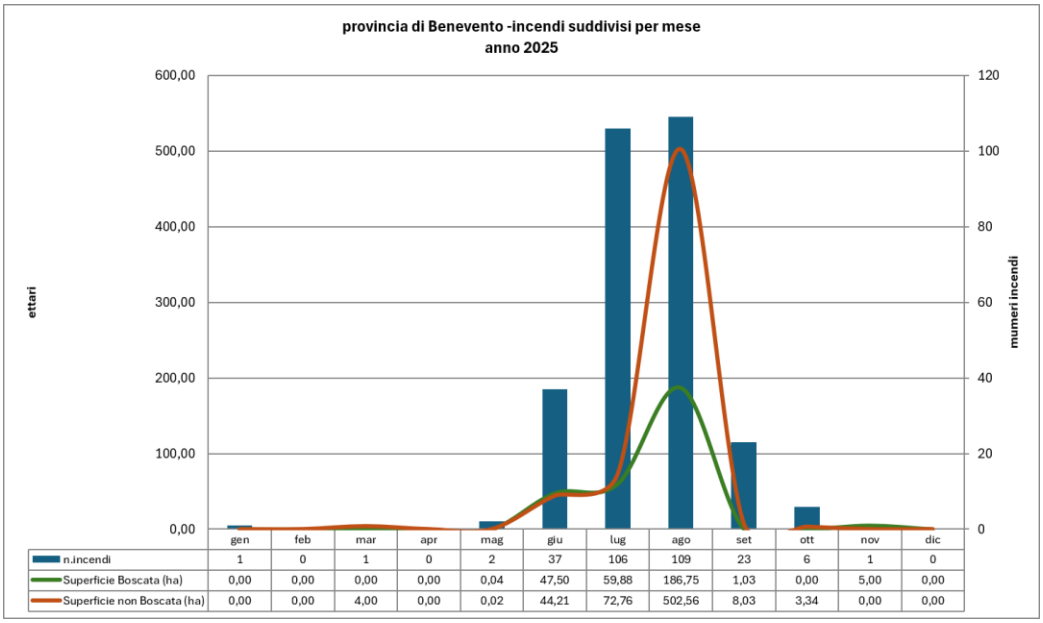




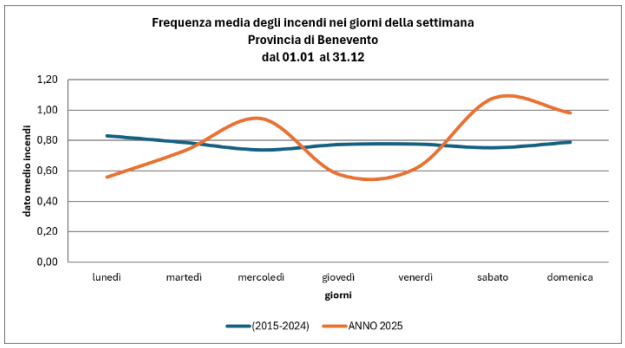


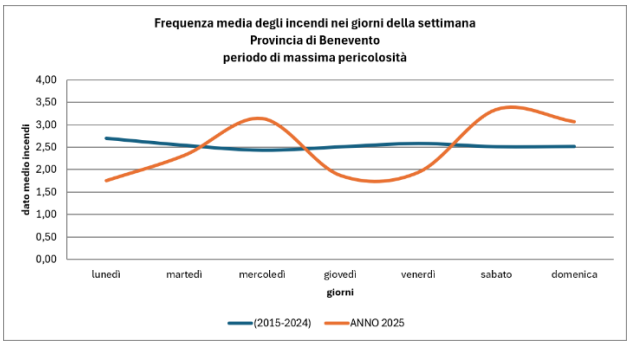
fonte: http://burc.regione.campania.it

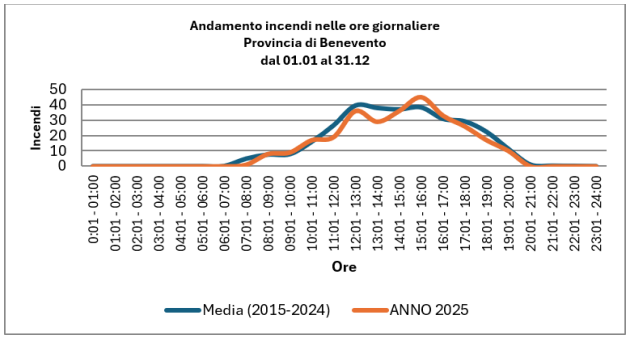
Andamento degli incendi nella provincia di Benevento

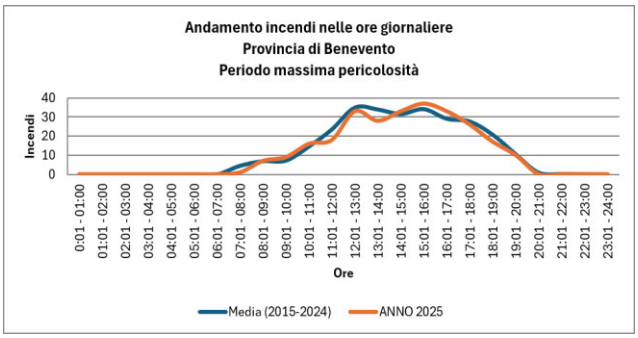


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	1	0	1	0	2	37	106	109	23	6	1	0
Superficie Boscata (ha)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	47,50	59,88	186,75	1,03	0,00	5,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	0,00	4,00	0,00	0,02	44,21	72,76	502,56	8,03	3,34	0,00	0,00



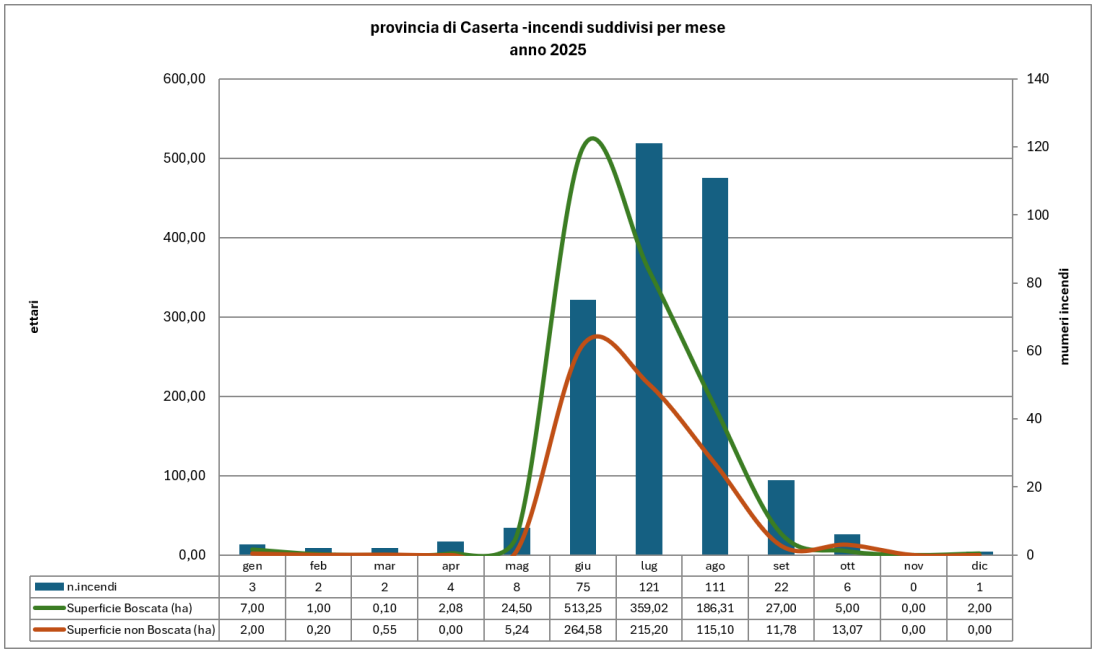




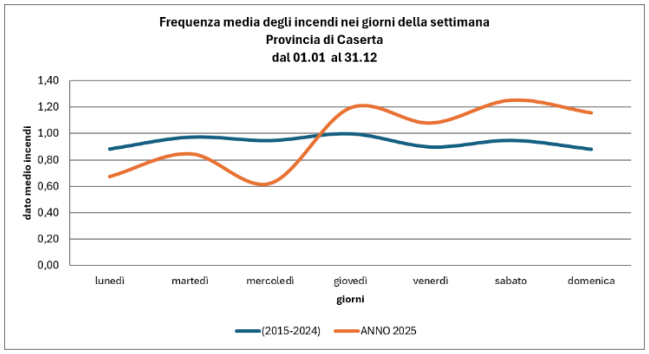


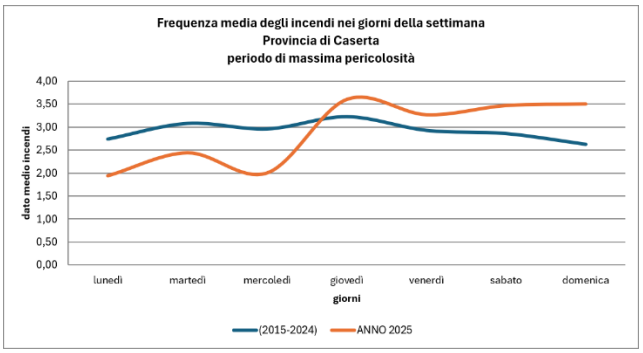
fonte: http://burc.regione.campania.it

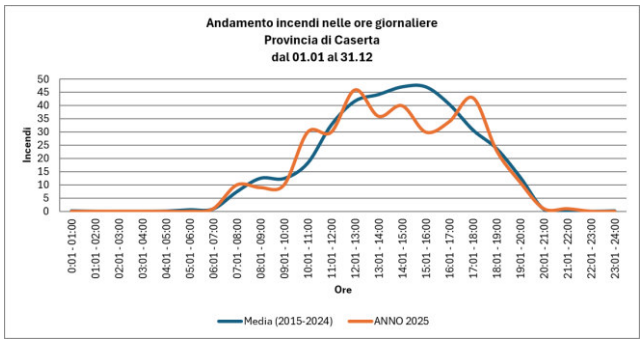
Andamento degli incendi nella provincia di Caserta

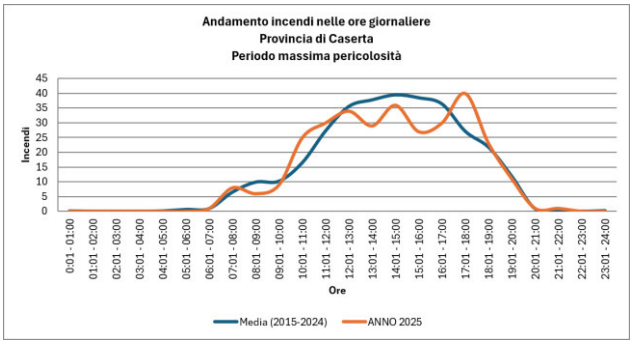


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	3	2	2	4	8	75	121	111	22	6	0	1
Superficie Boscata (ha)	7,00	1,00	0,10	2,08	24,50	513,25	359,02	186,31	27,00	5,00	0,00	2,00
Superficie non Boscata (ha)	2,00	0,20	0,55	0,00	5,24	264,58	215,20	115,10	11,78	13,07	0,00	0,00



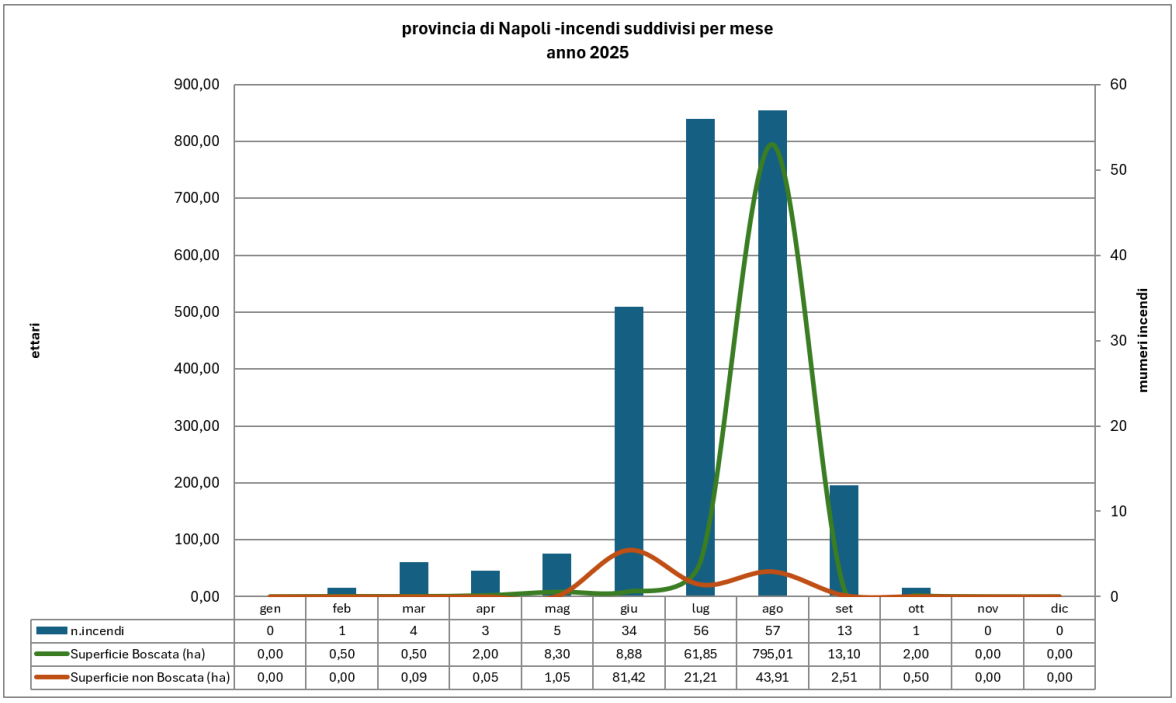




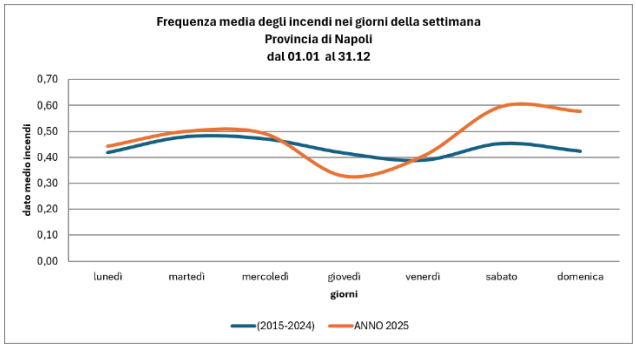


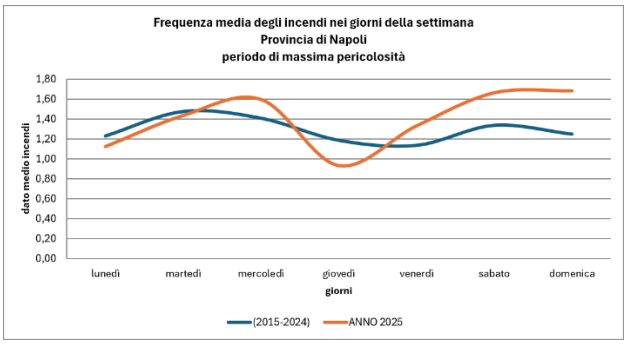
fonte: http://burc.regione.campania.it

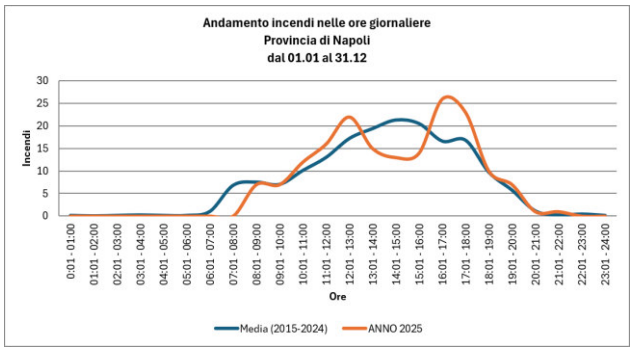
Andamento degli incendi nella provincia di Napoli

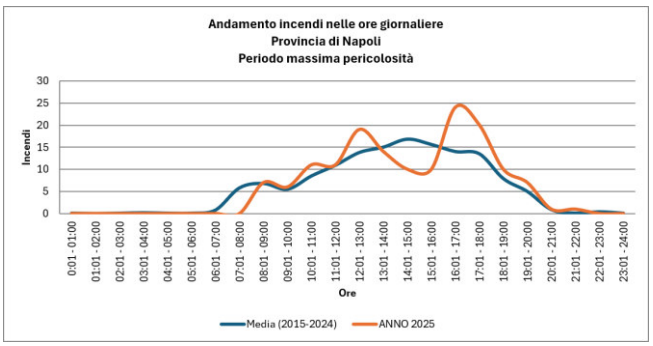


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	0	1	4	3	5	34	56	57	13	1	0	0
Superficie Boscata (ha)	0,00	0,50	0,50	2,00	8,30	8,88	61,85	795,01	13,10	2,00	0,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	0,00	0,09	0,05	1,05	81,42	21,21	43,91	2,51	0,50	0,00	0,00



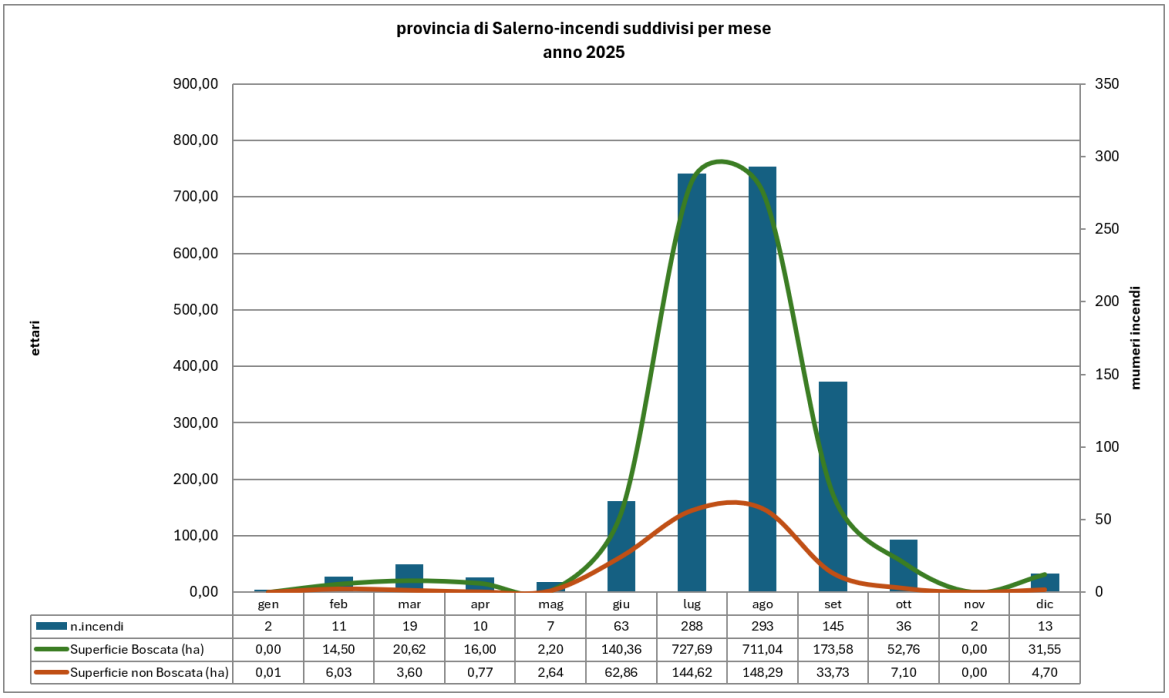




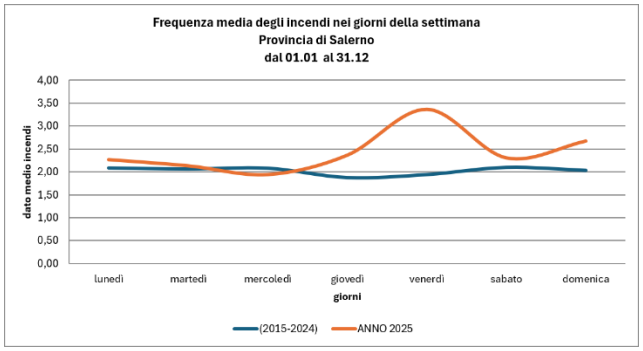


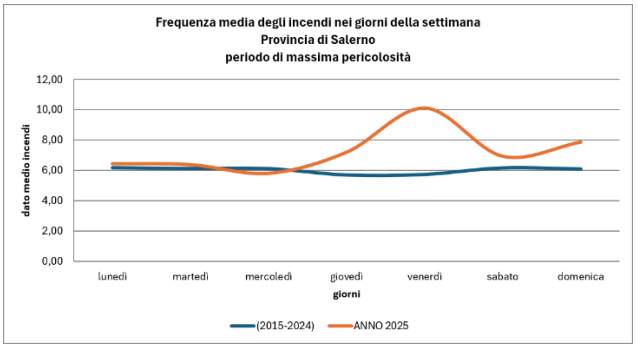
fonte: http://burc.regione.campania.it

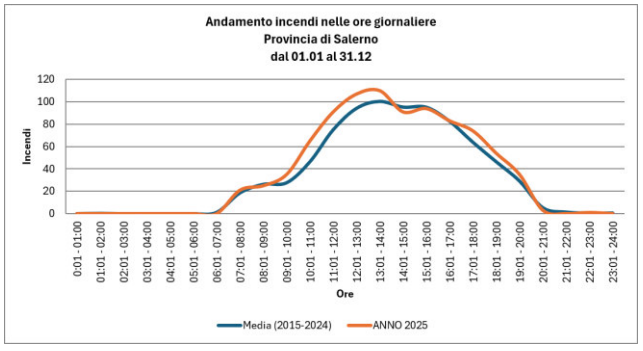
Andamento degli incendi nella provincia di Salerno

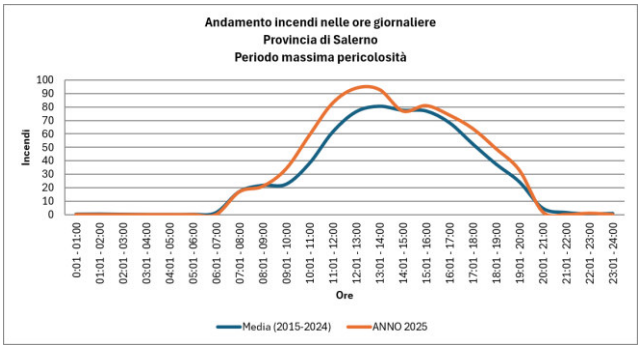


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	2	11	19	10	7	63	288	293	145	36	2	13
Superficie Boscata (ha)	0,00	14,50	20,62	16,00	2,20	140,36	727,69	711,04	173,58	52,76	0,00	31,55
Superficie non Boscata (ha)	0,01	6,03	3,60	0,77	2,64	62,86	144,62	148,29	33,73	7,10	0,00	4,70









fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione territoriale

Si riportano di seguito due carte della Regione Campania, dove è indicata la densità degli incendi. La prima carta, relativa al periodo 2015-2025 ha, quindi, una valenza statistica in grado di supportare le opportune strategie pianificatorie; la seconda, prende in considerazione l'anno 2025.

La carta magnitudo incendi è sviluppata con una gradazione che va dal bianco (nessun incendio) al rosso (numero max incendi).

Sono state sviluppate e riportate in apposito allegato a questo documento le opportune cartografie su scala regionale e per le singole province campane (ALLEGATO 1 - 2).

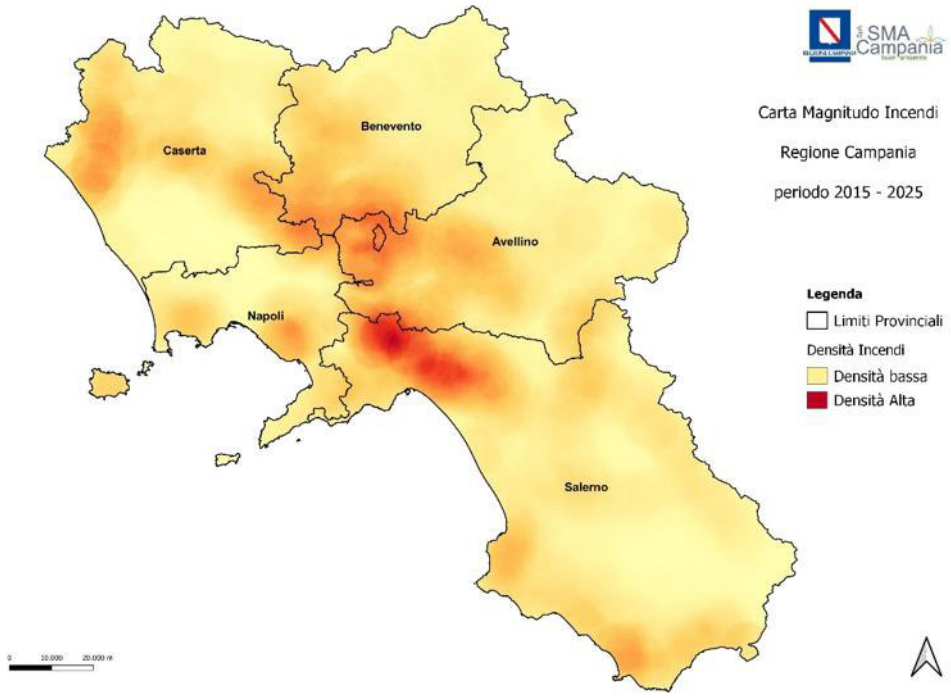


Figura 18. Carta magnitudo incendi **periodo 2015 -2025**. Distribuzione degli eventi nelle province della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

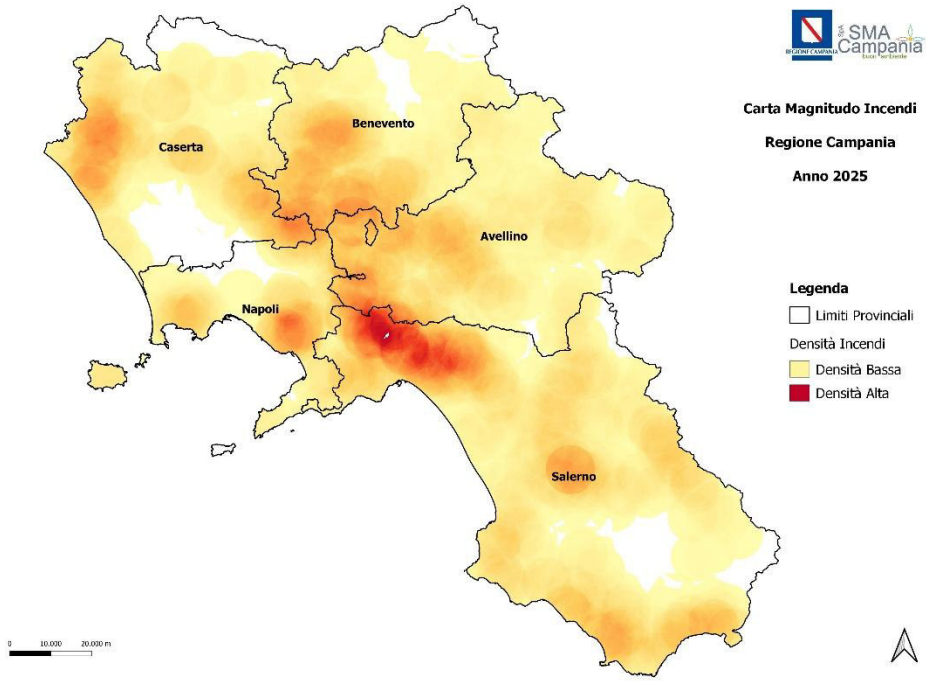


Figura 19: carta magnitudo incendi anno 2025. Distribuzione degli eventi nelle province della Regione Campania.

I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2025

Il comune maggiormente interessato da eventi incendiari nell'anno 2025 è stato, come per l'anno precedente, quello di **Sessa Aurunca (CE)**, purtroppo detentore di questo primato ormai da diversi anni, che ha registrato n. 77 incendi complessivi con danni pari a 188,82 ha di bosco e 96,16 ha di superfici non boscate (284,98 ha totali). Seguono il comune di **Mercato San Severino** con n. 34 eventi incendiari e il comune di **Giffoni Valle Piana** con n. 34 eventi, entrambi in provincia di Salerno.

Al primo posto per superficie totale percorsa dal fuoco risulta il comune di **Terzigno (NA)** con 774,29 ha, di cui 739,37 di superficie boscata; seguono rispettivamente con 500,01 ha e 284,98 ha totali percorsi dal fuoco i comuni di **Arpaia (BN)** e **Sessa Aurunca (CE)**.

È bene precisare che il dato sulle superfici percorse dal fuoco riportate nelle tabelle sottostanti è frutto di post elaborazione del sistema DSS, oggetto quindi di successivi opportuni riscontri che saranno effettuati dai Carabinieri Forestale mediante la perimetrazione degli incendi (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016).

Si riportano di seguito due tabelle con i primi dieci comuni campani che nel 2025 hanno registrato il maggior numero di eventi incendiari e l'elenco dei primi dieci comuni campani con maggiori danni alle fitocenosi forestali.

Si rimanda, invece, all'apposito ALLEGATO 3, l'elenco dei comuni campani interessati da incendi boschivi nell'anno 2025.
La tabella di cui all'allegato 3 indica in ordine decrescente i comuni che hanno visto la maggiore superficie boschiva percorsa dal fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	COMUNE	PR	incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	**77**	188,82	96,16	284,98
2	Mercato San Severino	Sa	**34**	61,50	4,83	66,33
3	Giffoni Valle Piana	Sa	**34**	50,26	15,31	65,57
4	Castel San Giorgio	Sa	**30**	159,50	14,26	173,76
5	Aquara	Sa	**28**	3,20	5,37	8,57
6	Centola	Sa	**27**	50,32	6,22	56,53
7	Baronissi	Sa	**26**	119,86	2,58	122,44
8	Sarno	Sa	**24**	250,36	8,56	258,92
9	Salerno	Sa	**23**	167,65	7,22	174,87
10	Mondragone	Ce	**23**	57,20	27,75	84,95

Tabella 8. Elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per numero di eventi incendiari boschivi (fonte DSS).

N.	COMUNE	PR	incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ha)	**superficie totale percorsa dal fuoco (ha)**
1	Terzigno	Na	21	739,37	34,92	**774,29**
2	Arpaia	Bn	2	100,00	400,01	**500,01**
3	Sessa Aurunca	Ce	77	188,82	96,16	**284,98**
4	Caserta	Ce	15	100,60	162,52	**263,12**
5	Sarno	Sa	24	250,36	8,56	**258,92**
6	Castel Morrone	Ce	11	217,00	3,52	**220,52**
7	Salerno	Sa	23	167,65	7,22	**174,87**
8	Castel San Giorgio	Sa	30	159,50	14,26	**173,76**
9	Camerota	Sa	11	136,03	12,03	**148,06**
10	Baronissi	Sa	26	119,86	2,58	**122,44**

Tabella 9. Elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per superficie totale danneggiata (fonte DSS).

Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2025

L'evento di maggiore estensione ed intensità è ascrivibile a quello del Comune di Terzigno che si è verificato il 05/08/2025, per poi interessare i Comuni di Trecase, Boscotrecase, Ottaviano, Torre del Greco, S. Giuseppe Vesuviano e la Riserva Alto Tirone.

Considerate l'intensità ed estensione del fenomeno, la Regione Campania ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 1/2018, la mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

L'incendio ha avuto una durata di circa 11 giorni consecutivi. La superficie incendiata è risultata pari a 756 ha; sono stati impiegati circa 1.400 unità e sono state eseguite n. 26 missioni con elicotteri regionali e n. 103 missioni con mezzi nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	DATA	COMUNE	LOCALITA'	PR	durata intervento	SUPERFICIE BOSCATA danneggiata (ha)	SUPERFICIE NON BOSCATA danneggiata (ha)	SUPERFICIE TOTALE danneggiata (ha)
1	05/08/2025	Terzigno	VIA ZABATTA	Na	244:43:00	724,00	32,00	756,00
2	20/07/2025	Terzigno	VIA ZABATTA	Na	222:17:00	13,00	0,00	13,00
3	28/06/2025	Caserta	MEZZANO	Ce	90:00:00	70,00	160,00	230,00
4	11/08/2025	Palma Campania	VIA VECCHIA SARNO	Na	72:15:00	5,00	0,00	5,00
5	23/07/2025	Mignano Monte Lungo	PECCIA-SBAGLIO	Ce	70:06:00	100,00	0,00	100,00
6	10/08/2025	Sant'Agata de' Goti	Fontana dei Cantari / TRAUGNANO	Bn	57:00:00	11,00	2,00	13,00
7	30/06/2025	Castel Morrone	M. CASTELLONE	Ce	55:20:00	100,00	0,00	100,00
8	11/08/2025	Mercato San Severino	CERRELLA	Sa	53:40:00	17,00	0,00	17,00
9	25/06/2025	Caserta	Panoramica/Mezzano	Ce	53:40:00	15,00	0,00	15,00
10	06/03/2025	Moschiano	La Carità	Av	53:40:00	16,70	0,00	16,70
11	01/07/2025	Bracigliano	MONTE ARIELLA	Sa	53:35:00	20,20	0,00	20,20
12	11/08/2025	Baronissi	ANTESSANO - MONTE STELLA	Sa	52:15:00	58,00	0,00	58,00
13	13/08/2025	Salerno	MONTE STELLA	Sa	52:10:00	0,00	0,00	0,00
14	02/07/2025	Castel San Giorgio	PATERNO - TRIVIO	Sa	49:55:00	10,00	0,00	10,00
15	10/08/2025	Roccapiemonte	MONTE CARUSO -CUPA CALCARA	Sa	49:50:00	25,00	0,00	25,00
16	09/08/2025	Santa Maria a Vico	ROSCIANO	Ce	48:30:00	15,00	0,00	15,00
17	30/06/2025	Giano Vetusto	SAN FILIPPO	Ce	48:10:00	20,00	0,00	20,00
18	25/07/2025	Sarno	VIA BRACIGLIANO	Sa	48:05:00	200,00	2,00	202,00
19	05/07/2025	Bracigliano	M. ARIELLA / CIORANI	Sa	47:45:00	50,00	0,00	50,00
20	25/08/2025	Corleto Monforte	SCARRONE DEI CORVI	Sa	45:40:00	0,13	0,13	0,25
21	09/06/2025	Teano	CASAMOSTRA	Ce	43:50:00	1,20	0,00	1,20
22	25/07/2025	Marano di Napoli	VIA MARANO QUARTO 45	Na	42:50:00	0,00	1,00	1,00
23	19/07/2025	San Pietro Infine	PASSO ANNUNZIATA LUNGA	Ce	40:15:00	35,00	25,00	60,00
24	03/07/2025	Piedimonte Matese	Loc. Monte Cila	Ce	35:35:00	10,00	20,00	30,00
25	18/07/2025	Trecase	VIA FOSSA DELLA MONACA	Na	32:25:00	0,70	0,30	1,00
26	26/06/2025	Castel Morrone	LE PIANETELLE MONTE COPPA	Ce	32:06:00	60,00	0,00	60,00
27	25/07/2025	Castel San Giorgio	PATERNO	Sa	31:55:00	40,00	0,00	40,00
28	10/08/2025	Ceppaloni	Via Vella / Via Costa del Pepe / S. Croce / Barba	Bn	31:50:00	16,00	12,00	28,00
29	10/08/2025	Castel San Giorgio	TORELLO - VIA CUPA DELLE SELVE	Sa	31:42:00	20,00	0,00	20,00
30	06/08/2025	Quindici	LOC. BOSAGRA	Av	31:40:00	4,00	0,00	4,00
31	29/06/2025	Siano	STRADA PROV.LE SIANO (VAVERE) -	Sa	31:07:00	20,00	30,00	50,00
32	11/08/2025	Baronissi	CARITI / SAN SALVATORE	Sa	31:05:00	8,00	0,00	8,00
33	08/08/2025	Mercato San Severino	TORELLO DI CARIFI - CERRELLE	Sa	31:00:00	35,00	0,00	35,00
34	13/08/2025	Baronissi	AIELLO - COLOGNA - MONTE STELLA	Sa	30:45:00	17,00	0,00	17,00
35	02/07/2025	Sessa Aurunca	FONTANARADINA	Ce	30:25:00	6,00	4,00	10,00
36	15/08/2025	Salerno	MONTE STELLA	Sa	30:15:00	125,00	0,00	125,00
37	14/08/2025	Laurito	COSTA PEDALI	Sa	30:10:00	20,00	0,00	20,00
38	08/08/2025	Castel San Giorgio	PATERNO - VOSCONE DI SARNO	Sa	29:45:00	13,00	0,00	13,00
39	29/06/2025	Sessa Aurunca	Piedimonte di Sessa	Ce	29:20:00	101,00	0,00	101,00
40	10/08/2025	Baronissi	SARAGNANO - S. SALVATORE	Sa	28:15:00	6,00	2,00	8,00
41	04/07/2025	Torre del Greco	VIA MONTAGNELLE 2	Na	27:40:00	1,00	0,50	1,50
42	31/07/2025	Castel Volturno	OASI VARRICONI	Ce	27:07:00	2,00	0,00	2,00
43	11/08/2025	Arpaia	TAIRANO	Bn	27:04:00	100,00	400,00	500,00
44	12/08/2025	Tramonti	CAMPINOLA - MONTE S. ANGELO	Sa	27:00:00	2,50	0,00	2,50
45	11/08/2025	Tramonti	PATERNO SANT'ELIA	Sa	27:00:00	8,50	0,00	8,50
46	29/06/2025	Cava de' Tirreni	MONTE CASTELLO - VIA NICOLA PASTORE	Sa	26:55:00	8,80	0,50	9,30
47	05/08/2025	Serrara Fontana	CUOTTO	Na	26:54:00	9,60	0,00	9,60
48	28/09/2025	Camerota	PIETRA TAGLIATA / LENTISCOSA / VACCUTA / VAIAMONTE	Sa	26:30:00	98,00	2,00	100,00
49	11/08/2025	Roccarainola	NEI PRESSI DELLA FORESTA DEMANIALE/COSTA GRANDE	Na	26:30:00	7,00	3,00	10,00
50	04/07/2025	Caserta	SAN MICHELE	Ce	26:23:00	5,00	0,00	5,00

Tabella 10. Gli eventi incendiari (per durata) registrati in Campania nell'anno 2025 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata media degli incendi

La durata dell'incendio è intesa come intervallo di tempo, espresso in ore, dal momento dell'innesco alla fine dell'intervento. Al fine di poter meglio analizzare il fenomeno degli incendi boschivi, per il periodo 2015-2025 attraverso la back analysis dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS) forniti da SMA Campania, si sono esaminati due intervalli distinti e così definiti:

- **Intervallo A**: tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento;
- **Intervallo B**: tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, incluse le attività finali di bonifica del sito.

Al fine di una completa valutazione sulla durata dell'evento, si precisa che non è stato analizzato l'intervallo di tempo che intercorre dall'innesco dell'incendio alla segnalazione, poiché il tracciamento di ogni singolo evento avviene solo dal momento in cui giunge in SOUP la sua segnalazione.

Il periodo complessivo esaminato è stato quindi suddiviso in tre sottoperiodi:

- Sottoperiodo 1 (5 anni): dal 2015 al 2019;
- Sottoperiodo 2 (5 anni): dal 2020 al 2024;
- Sottoperiodo 3 (anno 2025), ultimo evento in ordine di tempo si è verificato il 05/08/2025, con il coinvolgimento dei Comuni di Terzigno, Trecase, Boscotrecase, Ottaviano, Torre del Greco, S. Giuseppe Vesuviano e la Riserva Alto Tirone.

TEMPI	MEDIA TEMPO A			MEDIA TEMPO B		
DATO PROVINCIALE						
PROVINCIA	2015-2019	2020-2024	2025	2015-2019	2020-2024	2025
AVELLINO	0:30:25	0:32:17	0:31:53	5:08:28	4:44:20	4:37:59
BENEVENTO	0:31:11	0:31:21	0:28:57	3:59:53	4:16:52	3:53:15
CASERTA	0:33:25	0:34:27	0:33:39	5:27:43	4:15:02	6:54:22
NAPOLI	0:45:50	0:35:21	1:21:41	8:07:01	5:15:20	7:43:10
SALERNO	0:35:10	0:56:11	1:13:07	8:49:42	5:21:43	5:33:16
DATO REGIONALE						
REGIONE CAMPANIA	0:35:12	0:37:55	0:49:52	6:18:33	4:46:40	5:44:24

Tabella 11. Intervallo A e intervallo B registrati nelle province della Campania (fonte DSS).

Un valore alto legato ai tempi di mobilitazione (intervallo A) segnala, in modo indiretto, qualche difficoltà organizzativa e soprattutto di distribuzione sul territorio delle risorse operative, troppo spesso dislocate non in maniera ottimale nelle aree più a rischio e, quindi, verosimilmente obbligate a tragitti lunghi per recarsi sui luoghi d'intervento.

Il dato dovrebbe, comunque, essere completato da altri elementi quali distanza e accessibilità. Ad ogni modo, seppure non comprensivo di tali ulteriori elementi, il dato così come elaborato

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituisce sempre un buon riferimento per poter migliorare il sistema organizzativo AIB sul territorio.

Per quanto riguarda l'Intervallo A, dalla lettura della tabella si evidenzia che il "sottoperiodo 3" (2025) è stato il peggiore, con un tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento pari a circa 49' e 52''(dato regionale), fortemente influenzato dal tempo di intervento delle province di Napoli (1 ora e 21 minuti) e Salerno (circa 1 ora e 13 minuti).

Relativamente all'Intervallo B, tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, il peggiore è stato ancora il "sottoperiodo 3", nelle province di Caserta, Napoli e Salerno

Ancora nel 2025, si evidenzia come la provincia di Napoli ha registrato il dato peggiore per l'intervallo B, con un una media pari a 7 ore e 43 minuti.

La riduzione di tali tempi inciderebbe positivamente sulla contrazione delle superfici bruciate.

Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata

Per quanto concerne le dimensioni degli incendi, quelli che si verificano normalmente nella Regione Campania sono numerosi e di dimensioni medie, giacché nel periodo 2006-2025, come evidenziato già nella tabella 2, ad inizio capitolo, tale valore è pari a 2,11 ha/incendio.

Nella tabella sottostante, prendendo in riferimento il periodo 2015-2024, attraverso una elaborazione in back analysis dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS), si è proceduto ad una ripartizione di tutti gli incendi in 12 classi dimensionali.

Tale lavoro è stato condotto analizzando il fenomeno per ogni singola provincia campana.

Da tale ripartizione emerge che circa il 70% degli incendi risulta essere di dimensioni molto contenute ed inferiori ad 1 ha.

Mentre, volendo ricomprendere anche le altre successive classi, circa il 11% degli incendi sono ricompresi entro i 5 ha di ampiezza.

Gli incendi di grandissima dimensione, cioè quelli che superano i 25 ha di estensione, costituiscono circa l'1,5% del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2015-2024)								
Ampiezza (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
≤ 1,000	3036	2015	2422	1383	5912	14768	69,86	69,86
1,001 - 2,000	530	386	460	137	778	2291	10,84	80,70
2,001 - 5,000	538	452	466	151	814	2421	11,45	92,16
5,001 - 10,000	176	154	176	39	321	866	4,10	96,25
10,001 - 15,000	55	39	67	7	102	270	1,28	97,53
15,001 - 25,000	31	29	49	15	86	210	0,99	98,52
25,001 - 35,000	17	16	23	6	47	109	0,52	99,04
35,001 - 45,000	3	13	22	4	20	62	0,29	99,33
45,001 - 60,000	4	10	18	4	18	54	0,26	99,59
60,001 - 120,000	3	6	23	2	20	54	0,26	99,84
120,001 - 240,000	4	0	9	2	11	26	0,12	99,97
>240,000	1	1	2	0	3	7	0,03	100,00
n. eventi	**4398**	**3121**	**3737**	**1750**	**8132**	**21138**		

Tabella 12: numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa 2015-2024 (fonte DSS).

La tabella successiva focalizza il dato del solo 2025, da notare che il 66,91% di eventi ha avuto estensione minore di un ettaro, ed il 90,19% di eventi ha avuto estensione minore di 5 ettari.

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2025)								
AMPIEZZA (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
≤ 1,00	237	208	194	125	621	1385	66,91	66,91
1,001 - 2,000	46	23	47	15	85	216	10,43	77,34
2,001 - 5,000	44	37	62	21	102	266	12,85	90,19
5,001 - 10,000	22	10	24	7	36	99	4,78	94,98
10,001 - 15,000	10	4	8	3	16	41	1,98	96,96
15,001 - 25,000	4	1	8	1	17	31	1,50	98,45
25,001 - 35,000	2	2	3	0	3	10	0,48	98,94
35,001 - 45,000	0	0	0	0	2	2	0,10	99,03
45,001 - 60,000	0	0	5	1	4	10	0,48	99,52
60,001 - 120,000	1	0	3	0	1	5	0,24	99,76
120,001 - 240,000	0	0	1	0	2	3	0,14	99,90
> 240,000	0	1	0	1	0	2	0,10	100,00
n.eventi	**366**	**286**	**355**	**174**	**889**	**2070**		

Tabella 13: numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa anno 2025 (fonte DSS).

Oltre ad una rappresentazione del dato in forma tabellare, si è proceduto ad elaborare una apposita cartografia allegata al presente Piano (ALLEGATO 4), che nel solo anno 2025, analizza e meglio permette di visualizzare su mappa la distribuzione territoriale degli incendi, suddivisi per classi dimensionali di superficie percorsa dal fuoco.

L'organizzazione AIB a livello regionale deve quindi misurarsi con l'aspetto dimensionale del fenomeno, caratterizzandosi per la flessibilità, la mobilità e la capacità di affrontare, contemporaneamente, sin dalle prime fasi, numerosi incendi medio-piccoli, disponendo in maniera

fonte: http://burc.regione.campania.it

capillare sul territorio di squadre e attrezzature di pronto intervento e non ispirarsi a quella tipica dei grossi eventi che, come si diceva, sono poco frequenti.

Da tale assunto ne deriva che l'organizzazione ideale dovrebbe essere del tipo "sorveglianza armata" secondo la terminologia internazionale, basata su fuoristrada attrezzati con modulo di irrorazione che possano intervenire tempestivamente su focolai nascenti.

Impiego delle squadre di spegnimento

Nel periodo non ricompreso in quello indicato dal Decreto di Massima Pericolosità per gli incendi boschivi dell'anno 2025 (periodo non estivo) sono complessivamente intervenuti nelle attività di spegnimento incendi n. 972 operatori AIB. Hanno operato quasi esclusivamente SMA Campania, intervenuta con n. 143 squadre AIB, n. 35 squadre dei Vigili del Fuoco e, la parte residuale, è stata garantita da O.D.V AIB ed Enti Delegati, differenziati come dettagliato nella sottostante tabella n. 14.

Enti	dati rilevati dal DSS anno 2025 (periodo non massima pericolosità)			
	n. squadre intervenute nelle attività in estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività in estinzione	incidenza sul totale squadre intervenuti nelle attività in estinzione (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
SMA CAMPANIA S.P.A.	143	640	64,4%	4
EE.DD.	21	94	9,5%	4
O.D.V.	23	84	10,4%	4
VV.F.	35	154	15,8%	4
Totale complessivo	**222**	**972**	**100,0%**	**4**

Tabella 14: impiego personale AIB in Regione Campania anno 2025 (periodo di non massima pericolosità).

Nel periodo di massima pericolosità, nelle attività di estinzione sono intervenuti n. 12.658 operatori, differenziati come dettagliato nella tabella n. 15 sottostante. Nella stessa è inoltre indicato, per ogni singolo ente o associazione di volontariato di protezione civile, le squadre intervenute nelle attività di estinzione.

Da tale computo è escluso il personale impiegato nella gestione delle Sale Operative e gli addetti alle sole attività di pattugliamento ed avvistamento di eventuali focolai di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA	basi	eventi incendiari periodo massima pericolosità	dati rilevati dal DSS anno 2025 periodo massima pericolosità			
			n. squadre intervenute nelle attività in estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività in estinzione	incidenza sul totale squadre intervenuti nelle attività in estinzione (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
AVELLINO	Amministrazione Provinciale AV	336	15	61	3,55%	4
	CM Alta Irpinia		53	290	12,56%	5
	CM Irno Solofrana		14	75	3,32%	5
	CM Partenio Vallo Di Lauro		119	585	28,20%	5
	CM Terminio Cervialto		90	401	21,33%	4
	CM Ufita		60	285	14,22%	5
	O.D.V.		8	32	1,90%	4
	SMA CAMPANIA S.P.A.		38	167	9,00%	4
	VV.F.		25	125	5,92%	5
AVELLINO sub Totale			**422**	**2021**	**100,00%**	**5**
BENEVENTO	Amministrazione Provinciale BN	268	32	138	10,26%	4
	CM Fortore		15	67	4,81%	4
	CM Taburno		32	199	10,26%	6
	CM Titerno Alto Tammaro		64	294	20,51%	5
	SMA CAMPANIA S.P.A.		113	472	36,22%	4
	VV.F.		56	274	17,95%	5
BENEVENTO sub Totale			**312**	**1444**	**100,00%**	**5**
CASERTA	Amministrazione Provinciale CE	311	104	485	19,12%	5
	CM Matese		34	132	6,25%	4
	CM Monte Maggiore		57	239	10,48%	4
	CM Santa Croce		47	152	8,64%	3
	O.D.V.		24	94	4,41%	4
	SMA CAMPANIA S.P.A.		228	900	41,91%	4
	VV.F.		50	238	9,19%	5
CASERTA sub Totale			**544**	**2240**	**100,00%**	**4**
NAPOLI	Amministrazione Provinciale CE	151	2	10	0,39%	5
	Città Metropolitana NA		32	152	6,29%	5
	CM Monti Lattari		6	45	1,18%	8
	O.D.V.		179	748	35,17%	4
	SMA CAMPANIA S.P.A.		192	825	37,72%	4
	VV.F.		98	463	19,25%	5
NAPOLI sub Totale			**509**	**2243**	**100,00%**	**4**
SALERNO	Amministrazione Provinciale SA	782	15	65	1,40%	4
	CM Alburni		101	421	9,42%	4
	CM Alento Monte Stella		54	236	5,04%	4
	CM Bussento Lambro e Mingardo		204	853	19,03%	4
	CM Calore Salernitano		43	217	4,01%	5
	CM Gelbison e Cervati		31	154	2,89%	5
	CM Irno Solofrana		44	216	4,10%	5
	CM Monti Lattari		14	100	1,31%	7
	CM Monti Picentini		98	420	9,14%	4
	CM Tanagro Alto e Medio Sele		73	311	6,81%	4
	CM Vallo di Diano		80	324	7,46%	4
	O.D.V.		117	474	10,91%	4
	SMA CAMPANIA S.P.A.		159	724	14,83%	5
	VV.F.		39	195	3,64%	5
SALERNO sub Totale			**1072**	**4710**	**100,00%**	**4**
Totale complessivo		**1848**	**2859**	**12658**		**4**

Tabella 15: impiego squadre di spegnimento in Regione Campania anno 2025 (periodo massima pericolosità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impiego della flotta aerea regionale e nazionale nell'anno 2025

La Regione Campania nel 2025, come di consueto e secondo quanto previsto nel contratto di appalto stipulato in data 01/08/2024 - REP n. 14808, ha individuato sul territorio n. 5 elisuperfici, ubicate soprattutto nelle aree storicamente ad alto rischio incendio o, comunque, in siti molto prossimi ad esse, mentre una sesta base, non nella disponibilità dell'Amministrazione regionale, è stata individuata nella zona della Costiera Sorrentina (Agerola), a cura e spese della Società affidataria dell'appalto.

Durante tutto l'anno è operativo l'elicottero bimotore (L1) posizionato sull'elisuperficie di Fisciano, presso l'Università di Salerno, dal 01/01/2025 e fino al 31/12/2025.

Le altre 6 elisuperfici vengono attivate durante il periodo di massima pericolosità.

SIGLA MEZZO	ELIPORTO	PR	INIZIO OPERATIVITA'	FINE ATTIVITA'	MISSIONI	ORE EFFETTUATE	LANCI EFFETUATI
L1	FISCIANO	SA	Annuale		92	250:30:00	1901
L2	CELLOLE	CE	16/06/2025	13/09/2025	66	207:56:00	1968
L3	AIROLA	BN	03/07/2025	30/09/2025	46	135:54:00	1146
L4	MERCOGLIANO	AV	25/06/2025	22/09/2025	39	121:15:00	1004
L5	CENTOLA	SA	25/06/2025	22/09/2025	46	148:17:00	1568
L6	AGEROLA	NA	09/07/2025	06/10/2025	36	102:59:00	1258
L7	FISCIANO	SA	03/07/2025	30/09/2025	62	205:04:00	1862
Totale					**387**	**1171:55:00**	**10707**

Tabella 16: Quadro riepilogativo impiego degli elicotteri di Regione Campania nell'anno 2025 (fonte DSS).

A seguire, invece, la tabella con il numero di interventi effettuati dalla flotta aerea nazionale, gestita dal COAU (Centro Operativo Aeromobili Unificato) del Dipartimento di Protezione Civile, con sede in Roma:

Provincia	Totale Missioni	Tempo Volo	Tempo Fire	Lanci Acqua	Lanci Ritardante	Totale Foam	Totale Lanci	Totale Lanci Estinguente
Avellino	32	52:15:00	29:30:00	22	0	93	115	714000
Benevento	22	46:01:00	27:39:00	41	0	77	118	699400
Caserta	173	344:24:00	220:46:00	273	1	965	1239	8191600
Napoli	144	361:00:00	227:42:00	844	0	1288	2132	13146400
Salerno	162	332:20:00	193:21:00	551	4	940	1495	7964600
TOTALI	**533**	**1136:00:00**	**698:58:00**	**1731**	**5**	**3363**	**5099**	**30716000**

Tabella 17: Quadro riepilogativo impiego dei mezzi aerei nazionali in Regione Campania nell'anno 2025 (fonte COAU - Dip. Protezione Civile Nazionale). La tabella comprende anche le richieste annullate dal COAU per mancanza di aerei.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio degli interventi dei mezzi aerei regionali ripartiti per i mesi dell'anno e per le province, in confronto con la media degli interventi effettuati nei 10 anni precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi aerei regionali confronto media 2015- 2024 (suddivisi per mese)		
mese	MEDIA 2015 - 2024	2025
gennaio	0,7	0
febbraio	2,4	1
marzo	6,8	5
aprile	5,9	3
maggio	4,3	5
giugno	13,7	50
luglio	87,9	134
agosto	151,5	144
settembre	63	32
ottobre	6	9
novembre	0,7	0
dicembre	0,4	4
Totale	**343,3**	**387**

Tabella 18: interventi aerei regionali confronto media 2015-2024 suddivisi per mese (fonte DSS).

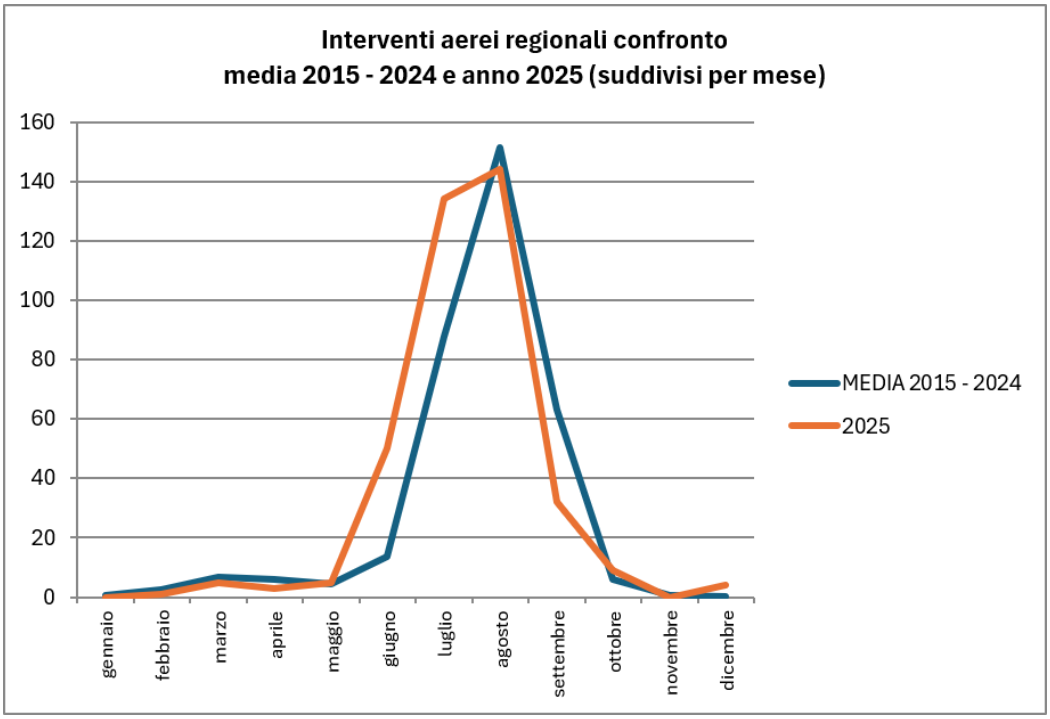


Figura 20. Interventi aerei regionali; confronto con la media 2015-2024 (suddivisi per mese).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi aerei regionali confronto media 2015 - 2024 (suddivisi per Province)		
Province	MEDIA 2015 - 2024	2025
Avellino	38,9	24
Benevento	34,8	26
Caserta	79,3	92
Napoli	63,5	90
Salerno	126,8	155
Totale	**343,3**	**387**

Tabella 19. Interventi aerei regionali suddivisi per province, confronto media 2015-2024 (fonte DSS).

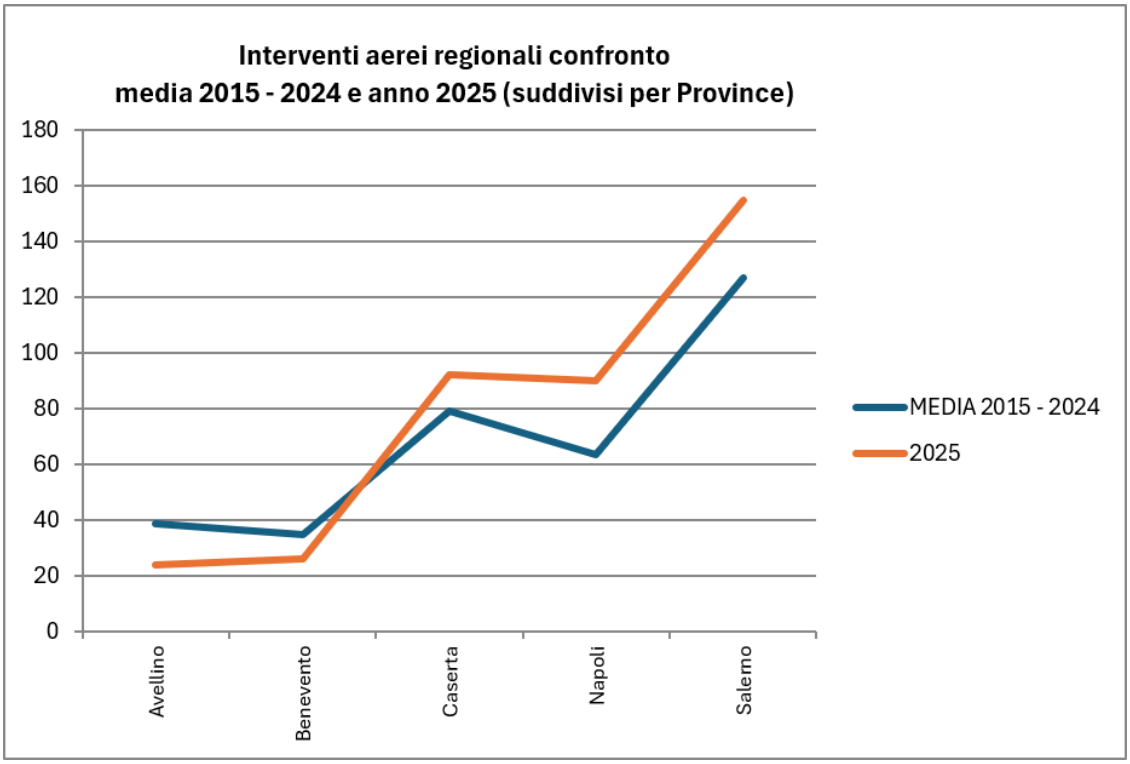


Figura 21. Interventi aerei regionali confronto media 2015-2024 (suddivisi per province)

In seguito, sono riportate due cartografie con gli interventi effettuati dalla flotta aerea della Regione Campania e dalla flotta aerea nazionale sul territorio regionale nell'anno 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

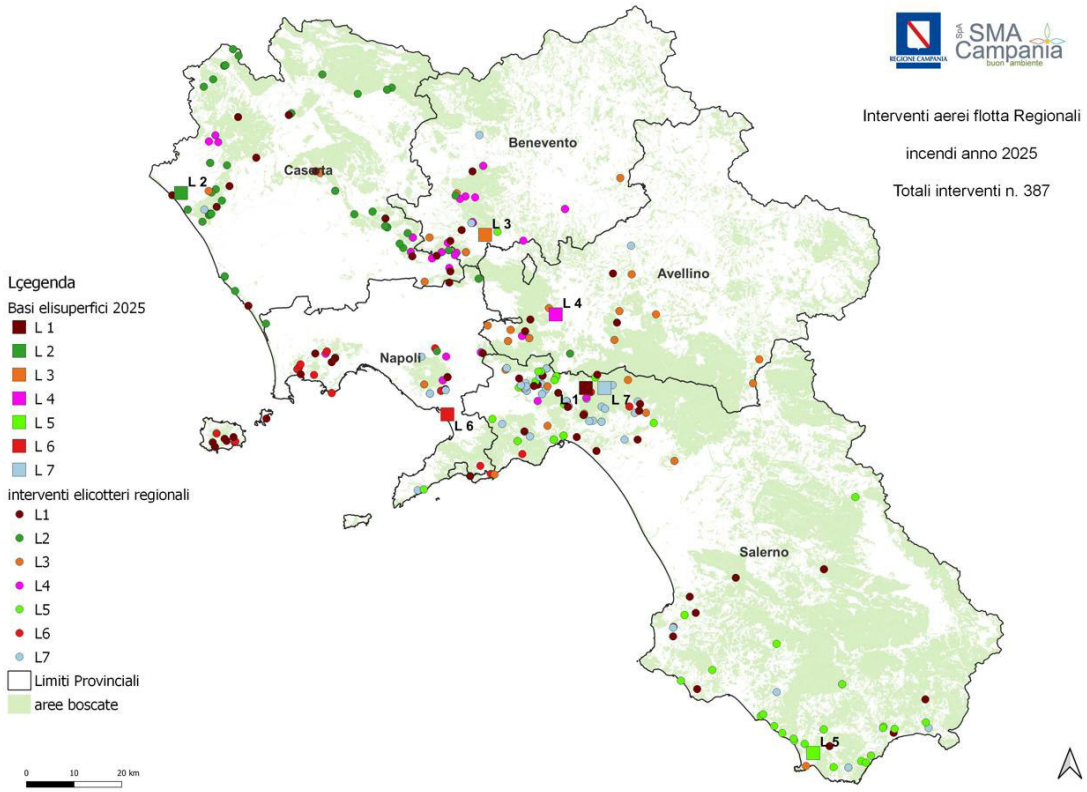


Figura 22 Interventi aerei flotta regionale incendi boschivi 2025

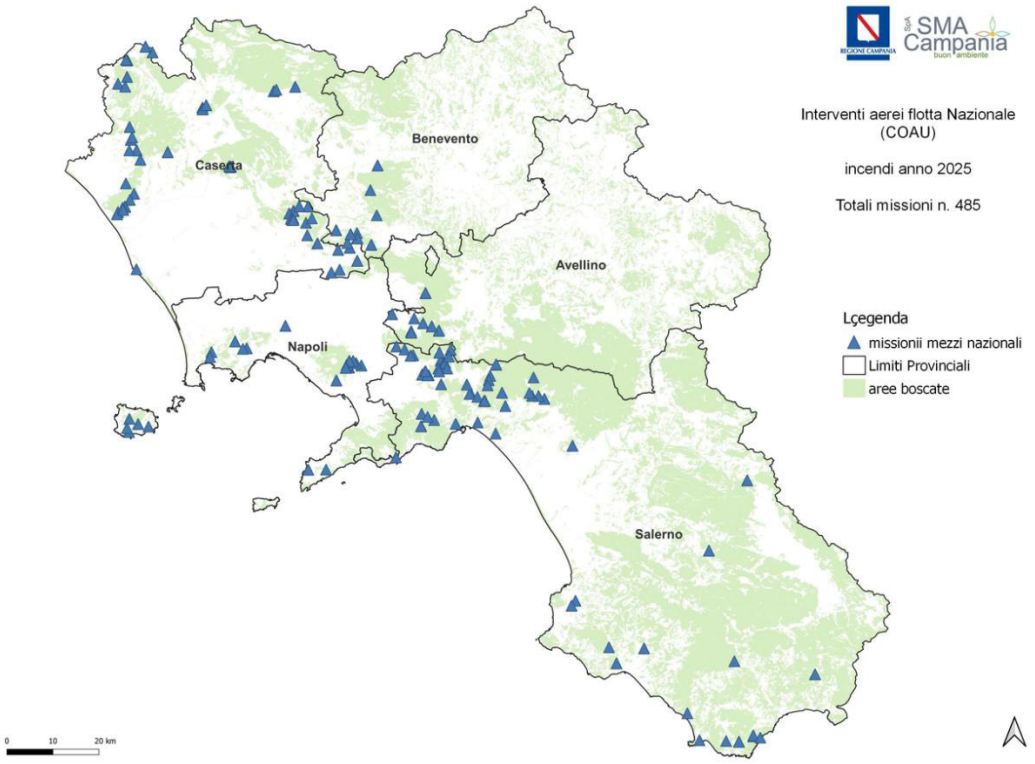


Figura 23 Interventi aerei flotta nazionale (COAU) incendi boschivi 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incendi boschivi nel periodo 1° gennaio - 30 aprile 2026

Gli eventi del periodo.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero di incendi ed alla superficie percorsa dal fuoco, suddivisi per singolo mese. Nel periodo in esame, 1° gennaio – 30 aprile 2026, si sono registrati 87 incendi complessivi, un dato superiore rispetto all'anno precedente ed inferiore alla media quinquennale 2021-2025. La superficie complessivamente danneggiata dal fuoco nel periodo in esame è stata pari a circa 203,58 ha. Gli stessi dati sono stati analizzati per lo stesso periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2026.

Confronto numero incendi anni 2026 - 2025 con la media incendi 2021-2025					
mese	2026	2025	Media 2021-2025	elicotteri regionali (2026)	Velivoli nazionali (2026)
gennaio	5	6	12	1	5
febbraio	2	15	30	1	0
marzo	32	33	47	9	7
aprile	48	17	30	11	3
Totale	**87**	**71**	**120**	**22**	**15**

Tabella 20. Numero di eventi incendiari - Periodo 1° gennaio - 30 aprile 2026.

Confronto superficie percorse dal fuoco anni 2026-2025 con la media superficie percorsa dal fuoco periodo 2021-2025			
mese	2026	2025	Media 2021-2025
gennaio	9,81	9,01	25,81
febbraio	4,10	25,23	37,39
marzo	82,44	58,55	112,02
aprile	107,24	23,37	44,64
Totale complessivo	**203,58**	**116,15**	**219,86**

Tabella 21. Superfici percorse dal fuoco - Periodo 1° gennaio - 30 aprile 2026.

Nel grafico in basso si evidenzia l'andamento mensile del numero di incendi nei 4 mesi esaminati. Si potrà verificare la variabilità del dato con una linea di tendenza di picco nel mese di aprile 2026, con **n. 48** incendi registrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

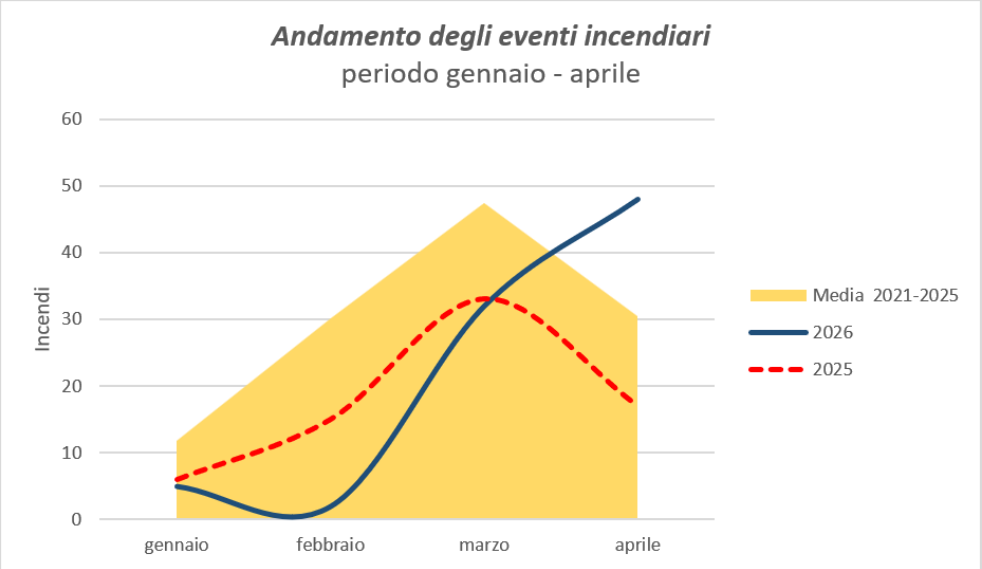


Figura 24: Numero di incendi per mese; andamento mensile dal 01gennaio al 30 aprile 2026.

Come possiamo vedere di seguito in dettaglio, il mese di aprile 2026 è stato caratterizzato da un numero elevato di richieste di mezzi aerei regionali con n. **11** richieste, mentre si registra un elevato numero di richieste di velivoli nazionali nel mese di marzo, con n. **7**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

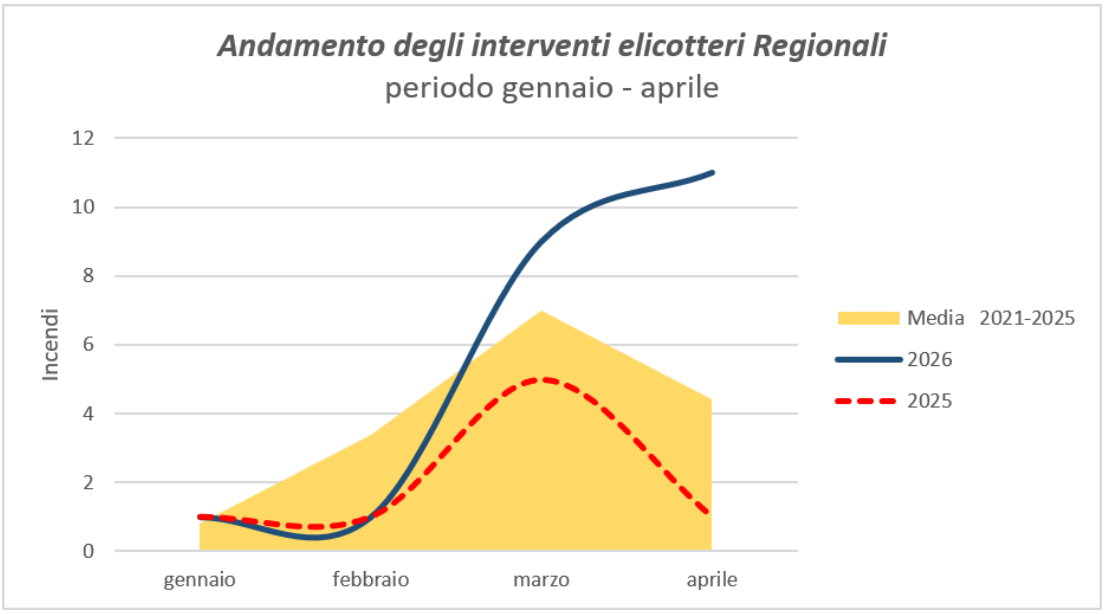


Figura 25. Interventi dei mezzi aerei regionali e confronto con anni precedenti

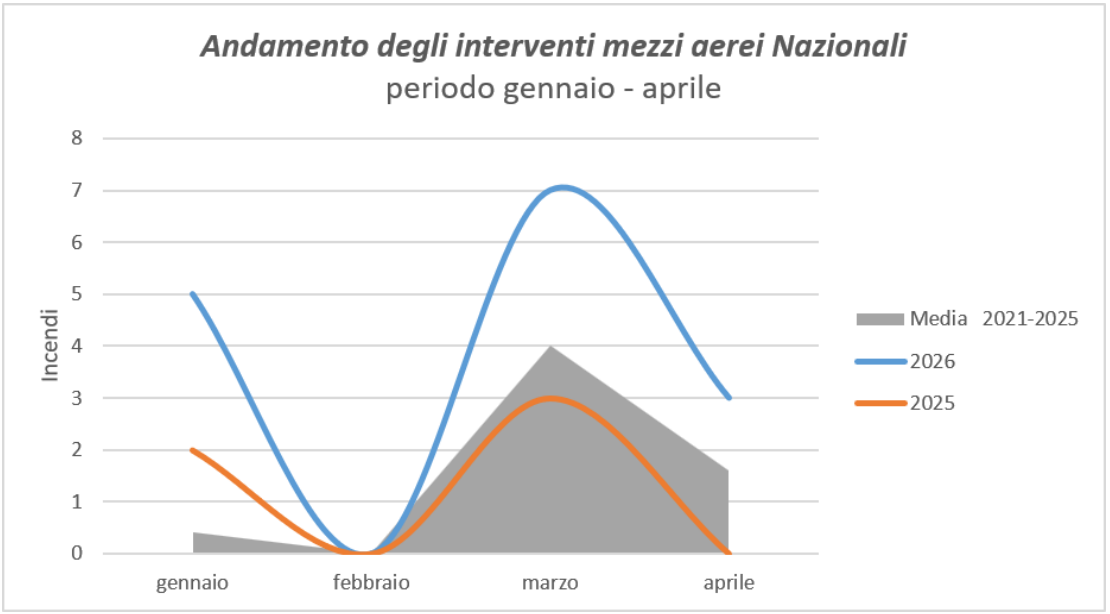


Figura 25A. Interventi dei mezzi aerei nazionali e confronto con anni precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto Interventi mezzi aerei regionali e nazionali anni 2026- 2025 con la media periodo 2021-2025						
mese	elicotteri Regionali			aerei Nazionali		
	2026	2025	Media 2021-2025	2026	2025	Media 2021-2025
gennaio	1	1	1	5	2	0
febbraio	1	1	3	0	0	0
marzo	9	5	7	7	3	4
aprile	11	1	4	3	0	2
Totale	**22**	**8**	**16**	**15**	**5**	**6**

Tabella 22. Interventi dei mezzi aerei regionali, nazionali e confronto con gli anni precedenti

Nella ripartizione degli eventi incendiari tra le cinque province campane, nel periodo dal 01 gennaio al 30 aprile 2026, il maggior numero di incendi si è sviluppato in provincia di Salerno con n. 30 eventi, pari al 34,5% del totale. Segue Caserta con n. 20 eventi.

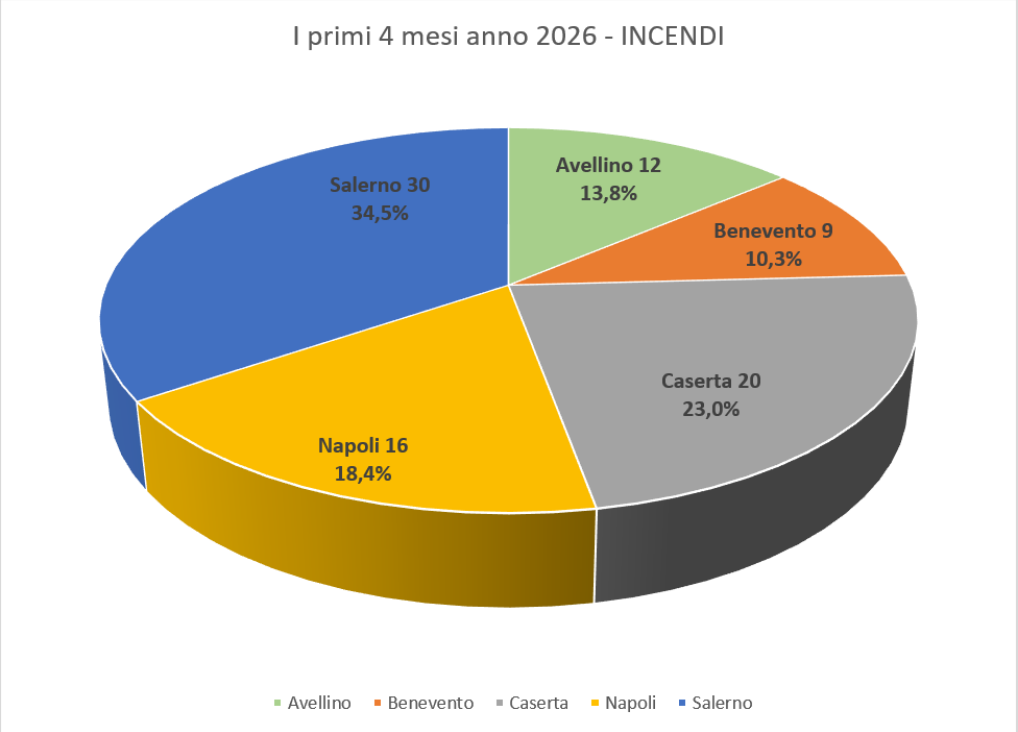


Figura 26. Ripartizione degli incendi tra le province campane - periodo 01 gennaio 30 aprile 2026.

Per quel che riguarda le superfici danneggiate dal fuoco, come mostrato nel grafico in basso, è la provincia di Caserta ad aver registrato i maggiori danni con 65,24 ha complessivamente andati a fuoco, di cui 45,20 ha di superfici boscata. Segue la provincia di Salerno con 60,33 ha bruciati, di cui 57,20 ha di superficie boscata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

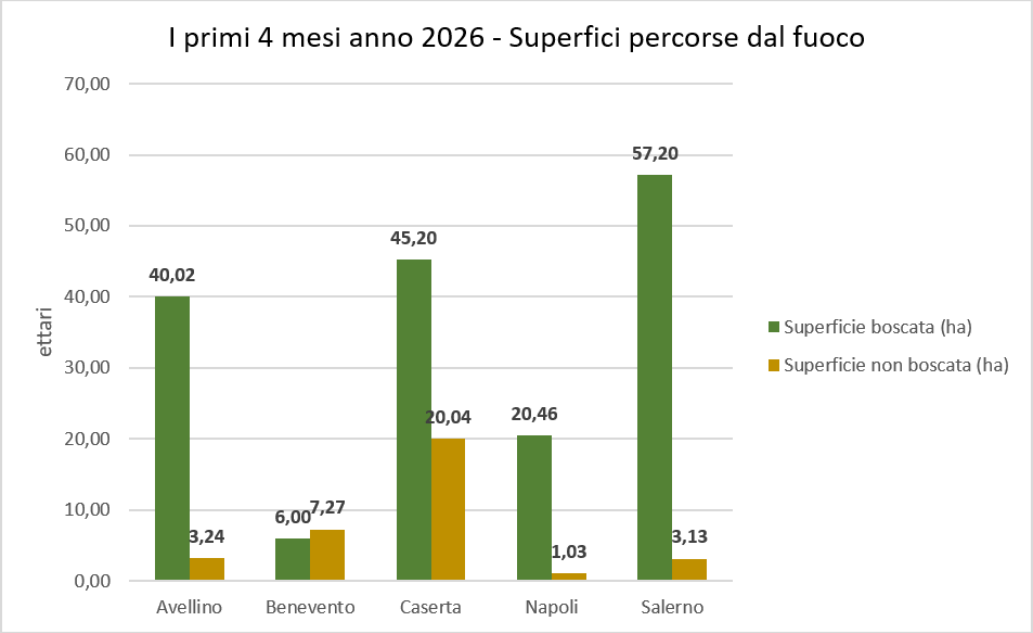


Figura 27. Superficie percorsa dal fuoco - periodo 01 gennaio 30 aprile 2026

Nella tabella e nel grafico che seguono, si evidenzia la frequenza degli interventi di alcune squadre AIB, ripartite per provincia e per Ente di appartenenza, in confronto con il totale degli interventi dell'anno 2025.

Province	Incendi	falsi allarmi	interventi aerei		Interventi squadre					
			regionali	nazionali	EE.DD.	O.D.V.	SMA CAMPANIA S.P.A.	VV.F.	Totali squadre 2026	Totali squadre 2025
Avellino	12	1	6	5	0	2	13	0	**15**	**17**
Benevento	9	0	0	0	0	0	10	0	**10**	**2**
Caserta	20	2	5	1	0	8	20	6	**34**	**16**
Napoli	16	3	5	2	0	17	14	1	**32**	**10**
Salerno	30	2	6	7	2	0	28	2	**32**	**40**
Totale	**87**	**8**	**22**	**15**	**2**	**27**	**85**	**9**	**123**	**85**

Tabella 23. Numero di eventi incendiari che si sono verificati dal 1° gennaio al 30 aprile 2026. Nella terza e quarta colonna sono indicati gli interventi dei mezzi aerei Regionali e Nazionali. Nelle colonne successive sono invece riportati tutti gli interventi delle squadre di spegnimento a terra, ripartiti per provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

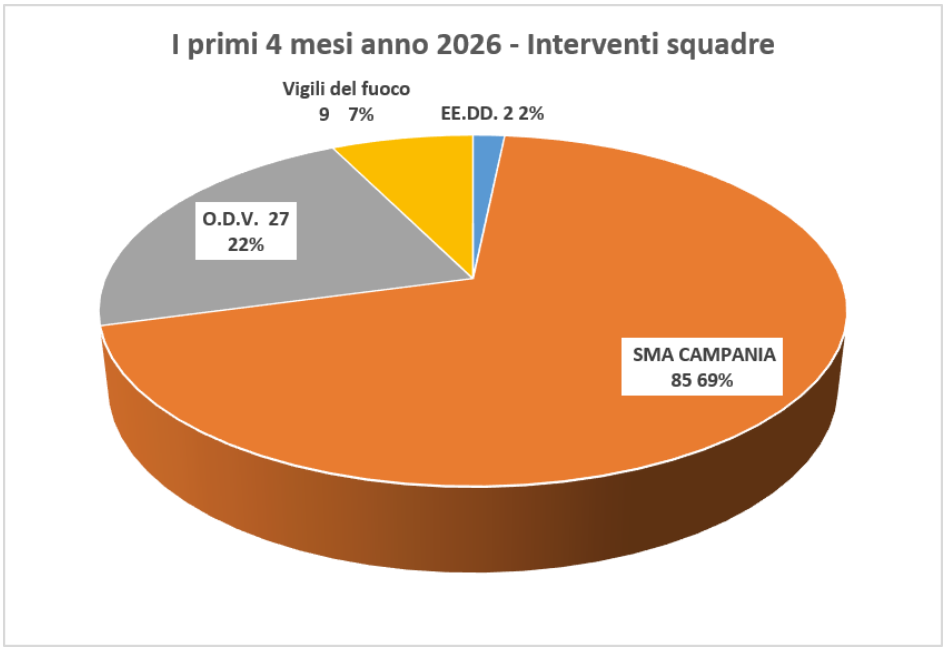


Figura 28. Frequenza degli interventi delle squadre AIB per Ente di appartenenza - 01 gennaio 30 aprile 2026

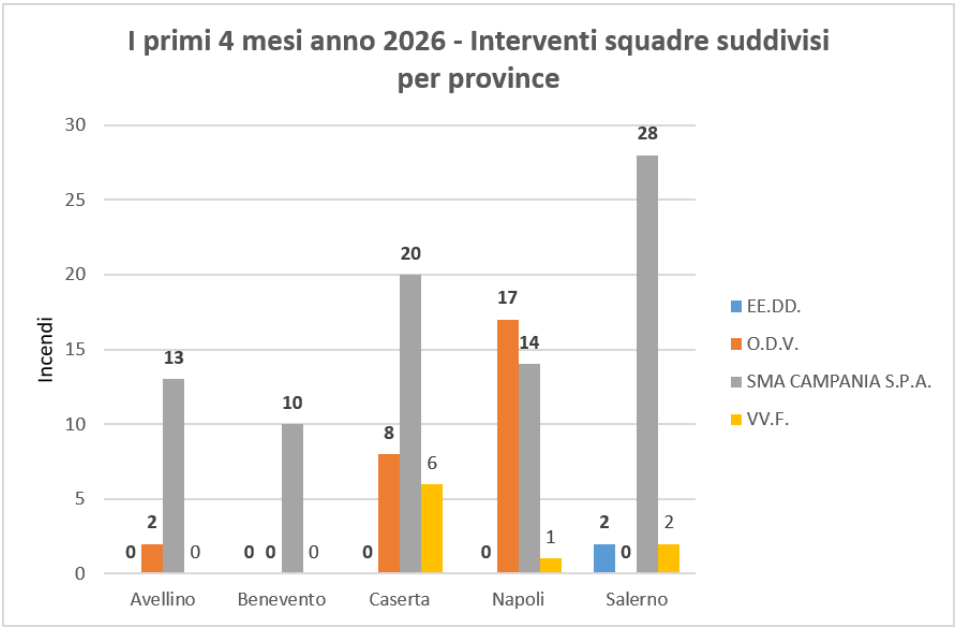


Figura 29. Frequenza interventi squadre AIB - Ripartizione per provincia – 01 gennaio 30 aprile 2026

Si riporta di seguito la tabella con i primi 10 Comuni della Campania che hanno registrato il maggior numero di ettari boschivi incendiati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

num	Comuni	Pr	Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Moschiano	Av	5	**30,12**	0,04	30,16
2	Sparanise	Ce	1	**18,00**	0,00	18,00
3	Teano	Ce	3	**17,20**	5,00	22,20
4	Camerota	Sa	2	**12,00**	0,00	12,00
5	Bellona	Ce	2	**8,00**	5,00	13,00
6	Padula	Sa	1	**8,00**	0,00	8,00
7	Giffoni Valle Piana	Sa	1	**6,00**	0,00	6,00
8	Rofrano	Sa	1	**6,00**	0,00	6,00
9	San Giuseppe Vesuviano	Na	3	**5,26**	0,00	5,26
10	Calvanico	Sa	1	**5,00**	0,00	5,00

Tabella 24. Periodo 1° gennaio - 30 aprile 2026. Primi 10 comuni campani per superficie boschiva incendiata.

Di seguito il grafico con il numero di incendi e la superficie totale percorsa dal fuoco, dal 1° gennaio al 30 aprile 2026 nonché per gli anni che vanno dal 2021 al 2025.

I primi 4 mesi - Incendi periodo 2021 - 2026								
mese	2021	2022	2023	2024	2025	Totale	**media 2021-2025**	**2026**
gennaio	0	36	3	14	6	115	**12**	**5**
febbraio	14	28	54	40	15	181	**30**	**2**
marzo	45	124	23	12	33	263	**47**	**32**
aprile	50	53	15	17	17	215	**30**	**48**
Totale	**109**	**241**	**95**	**83**	**71**	**599**	**120**	**87**

Tabella 25. Numero incendi - anni dal 2021 al 2026 e media dal 2021 al 2025.

I primi 4 mesi - Superfici percorsa dal fuoco (ha) periodo 2021- 2026								
mese	2021	2022	2023	2024	2025	Totale	**media 2021-2025**	**2026**
gennaio	0,00	101,04	1,38	17,61	9,01	129,04	**25,81**	**9,81**
febbraio	10,38	29,70	65,49	56,14	25,23	186,95	**37,39**	**4,10**
marzo	69,18	378,86	18,51	35,01	58,55	560,11	**112,02**	**82,44**
aprile	49,13	122,78	5,42	22,49	23,37	223,18	**44,64**	**107,24**
Totale	**128,69**	**632,38**	**90,80**	**131,25**	**116,15**	**1099,28**	**219,86**	**203,58**

Tabelle 26. Superficie totale percorsa dal fuoco - anni dal 2021 al 2025 e media dal 2021 al 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

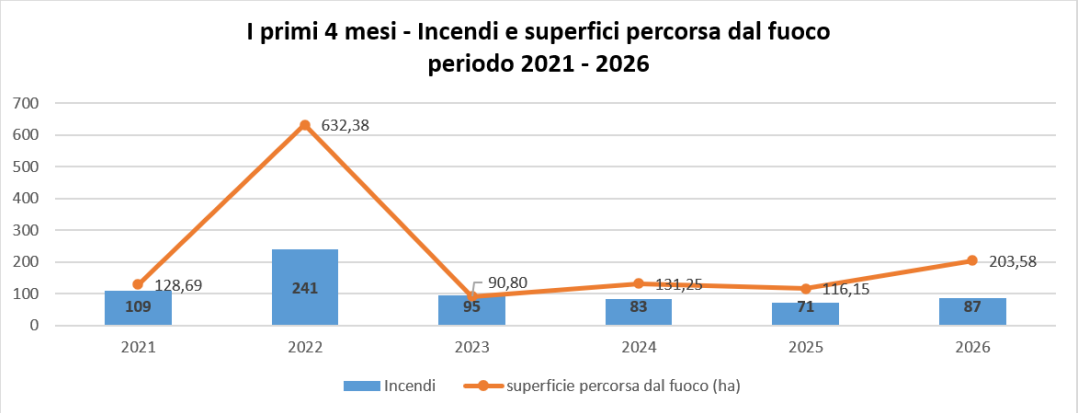


Figura 30. Numero incendi e superficie totale percorsa dal fuoco - anni dal 2021 al 2026.

Nel grafico che segue sono riportati gli incendi dell'ultimo quinquennio riferiti al periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile, suddivisi anche per provincia.

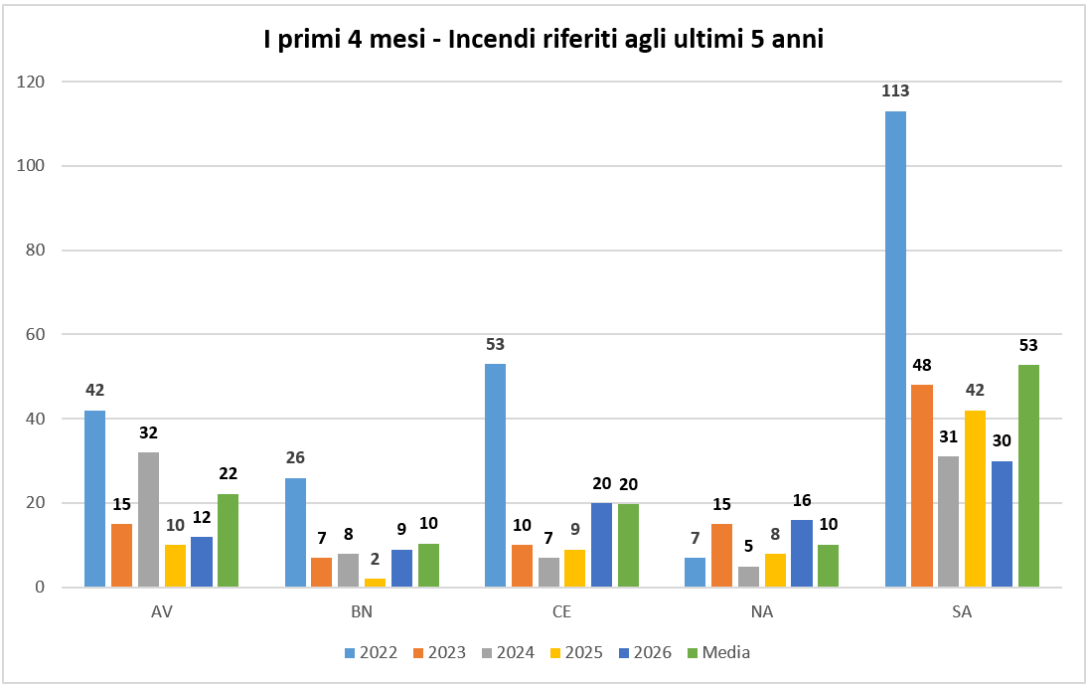


Figura 31. Numero incendi suddivisi per provincia – anni da 2022 al 2026 con relativa media.

Le squadre a terra

Nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2026 i soli Enti a disporre di squadre abilitate all'attività di antincendio boschivo sono stati la Regione Campania (DOS), la SMA Campania, le Organizzazioni di Volontariato AIB, i Vigili del Fuoco e, infine, gli Enti Delegati. In particolare, per quanto riguarda i Vigili del Fuoco, nel periodo di massima pericolosità forniscono un'organizzazione che prevede la dislocazione delle squadre operative AIB e dei DOS, mentre nel periodo relativo ai primi quattro mesi del 2026 hanno effettuato interventi con squadre ordinarie e DOS per la gestione degli interventi dei mezzi aerei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I mezzi aerei impiegati

Nel periodo afferente i primi quattro mesi del 2026, l'Amministrazione regionale dispone dell'elicottero bimotore operativo tutto l'anno con benna – Sigla L1 – allocato in Fisciano (SA), con l'elisuperficie nell'Università degli Studi di Fisciano.

Nel periodo de quo vi sono stati **n. 22** interventi ad opera dei mezzi della flotta aerea Regionale n. **15** missioni da parte dei mezzi aerei nazionali su n. 25 incendi.

A seguire il dettaglio degli interventi.

Attività mezzi aerei Regionali e Nazional i primi 4 mesi anno 2026										
num	Data	Ora richiesta	Comune	Pr	Località	Eliporti	Sigla	Ore effettuate	Lanci effettuati	Mesi
1	25/04/2026	15:44	Monteforte Irpino	av	Loc. Valle Ponti	Fisciano	L1	02:16	20	aprile
2	24/04/2026	17:30	Teano	ce	Casi/Fontanelle	Fisciano	L1	02:02	6	aprile
3	23/04/2026	15:21	Pozzuoli	na	VIA CAMPANA	Fisciano	L1	02:19	11	aprile
4	23/04/2026	11:36	Camerota	sa	PIETRALATA-PIETRA TAGLIATA	Fisciano	L1	02:13	11	aprile
5	23/04/2026	17:15	Pozzuoli	na	Via Campana	Ciampino	can 07	02:12		aprile
6	23/04/2026	17:15	Pozzuoli	na	Via Campana	Ciampino	can 24	02:02		aprile
7	22/04/2026	13:48	Napoli	na	MONTE SPINA - AGNANO	Fisciano	L1	02:33	31	aprile
8	19/04/2026	18:08	Somma Vesuviana	na	ZONA GAVETE	Fisciano	L1	01:21	3	aprile
9	18/04/2026	16:21	Sant'Anastasia	na	V. DELLA ZAZZERA	Fisciano	L1	02:01	5	aprile
10	12/04/2026	15:11	Angri	sa	MONTE TACCARO	Fisciano	L1	02:15	9	aprile
11	11/04/2026	15:36	Rofrano	sa	ZACCANI	Fisciano	L1	02:08	5	aprile
12	08/04/2026	17:31	Montoro	av	Monte Palazzolo	Fisciano	L1	01:38	15	aprile
13	06/04/2026	15:50	Teano	ce	M.TE CANNETO	Fisciano	L1	02:02	8	aprile
14	06/04/2026	16:21	Teano	ce	Monte Canneto	Lamezia	can 31	03:42		aprile
15	30/03/2026	18:10	Fisciano	sa	VIA IRPINIA -TENUTA LANDI	Fisciano	L1	00:59	10	marzo
16	25/03/2026	16:57	Ottaviano	na	VIA BOSCARIELLO	Fisciano	L1	00:58	3	marzo
17	22/03/2026	11:48	Bellona	ce	Tre piscine	Fisciano	L1	01:38	12	marzo
18	15/03/2026	15:37	Falciano del Massico	ce	Panoramica-Castelluccio	Fisciano	L1	01:29	3	marzo
19	15/03/2026	14:18	Sirignano	av	Toppola	Fisciano	L1	01:39	18	marzo
20	14/03/2026	13:43	Furore	sa	VIA PICOLA	Fisciano	L1	02:17	18	marzo
21	14/03/2026	14:21	Furore	sa	Via Piccola	Ciampino	can 12	01:51		marzo
22	14/03/2026	14:21	Furore	sa	Via Piccola	Ciampino	can 16	01:49		marzo
23	11/03/2026	8:57	Sparanise	ce	Monte Petrinone Collina S. Antonio	Fisciano	L1	04:32	30	marzo
24	06/03/2026	9:38	Moschiano	av	Carita'	Fisciano	L1	04:04	21	marzo
25	06/03/2026	10:45	Taurano	av	Carità	Ciampino	can 12	02:48		marzo
26	06/03/2026	10:45	Taurano	av	Carità	Ciampino	can 18	02:46		marzo
27	06/03/2026	10:45	Taurano	av	Carità	Ciampino	can 16	02:44		marzo
28	06/03/2026	10:45	Taurano	av	Carità	Ciampino	can 12	01:21		marzo
29	05/03/2026	16:11	Moschiano	av	Carita'	Fisciano	L1	01:17	4	marzo
30	05/03/2026	16:28	Moschiano	av	Carità	Lamezia	can 25	00:34		marzo
31	27/02/2026	16:35	Castelvetere sul Calore	av	Visciglieto	Fisciano	L1	00:12		febbraio
32	01/01/2026	13:58	Camerota	sa	MONTE SERRA	Fisciano	L1	02:00	8	gennaio
33	01/01/2026	14:14	Camerota	sa	Monte serra	DVT	can 07	01:23		gennaio
34	01/01/2026	14:14	Camerota	sa	Monte serra	DVT	can 23	01:40	6	gennaio
35	01/01/2026	14:53	Calvanico	sa	sotto pozzo San Michele	DVT	can 07	00:15	1	gennaio
36	01/01/2026	14:53	Calvanico	sa	sotto pozzo San Michele	Ciampino	can 23	00:16	1	gennaio
37	01/01/2026	14:53	Calvanico	sa	sotto pozzo San Michele	DVT	can 10	00:30	3	gennaio

Tabella 27. Periodo 1° gennaio - 30 aprile 2026. Dettaglio interventi mezzi aerei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

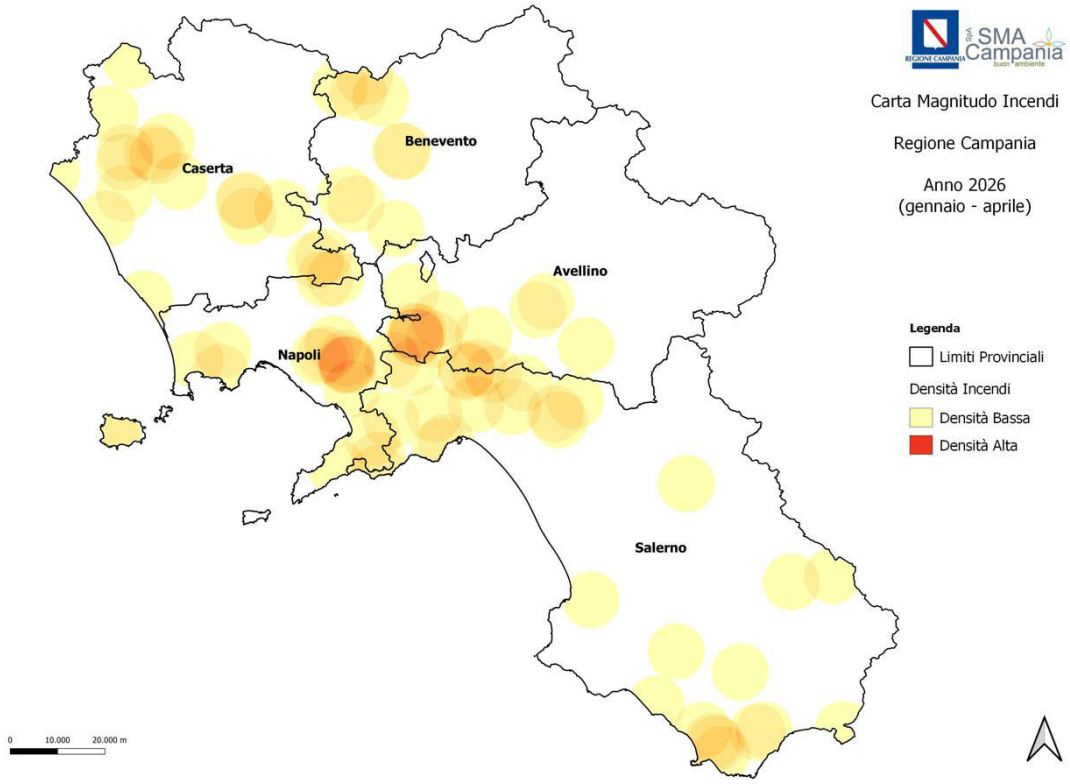


Figura 32. Carta magnitudo incendi Regione Campania anno 2026.

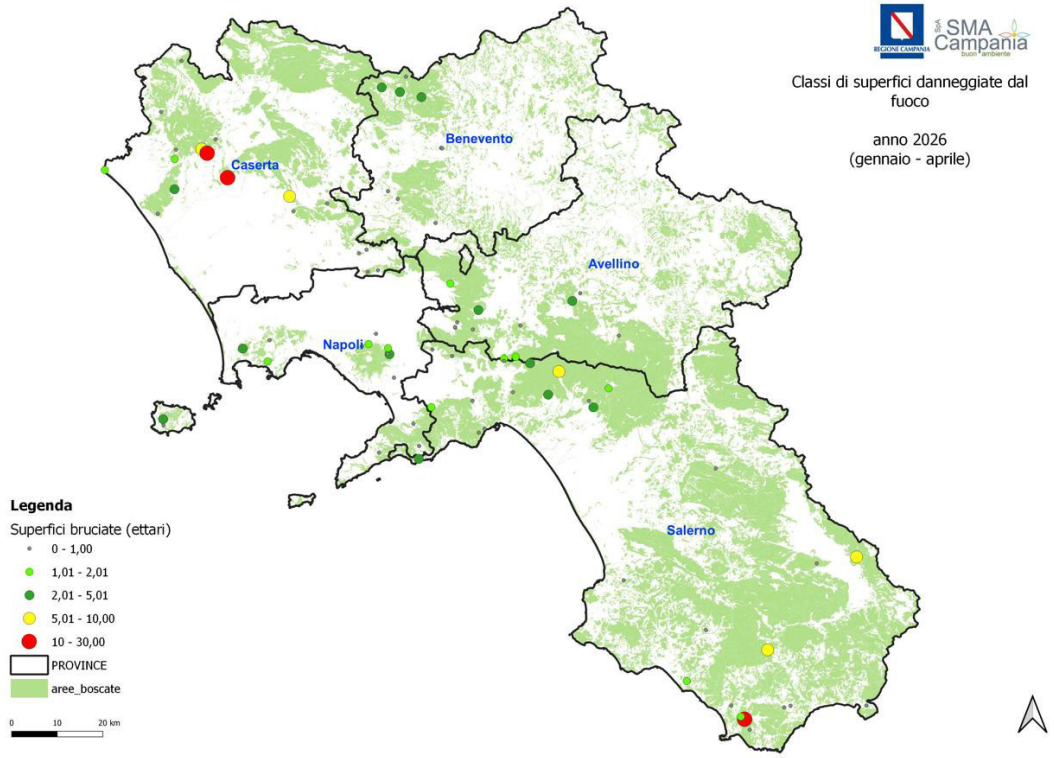


Figura 33. Classi di superficie danneggiate dal fuoco anno 2026 – primi quattro mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

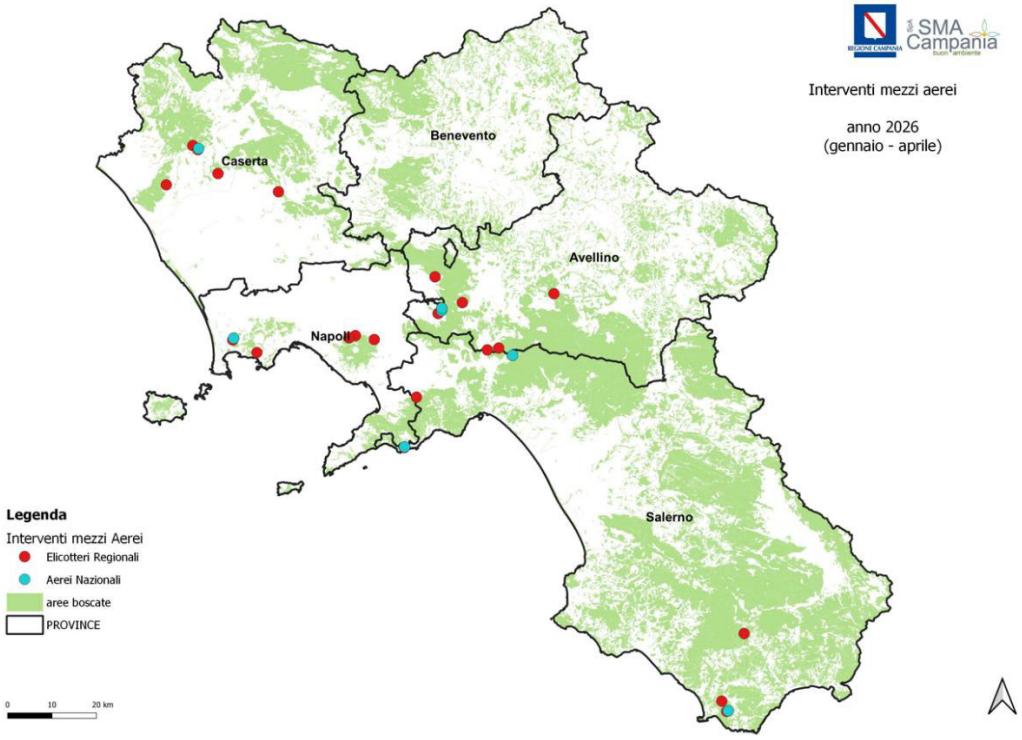


Figura 34. Interventi mezzi aerei nei primi quattro mesi del 2026.

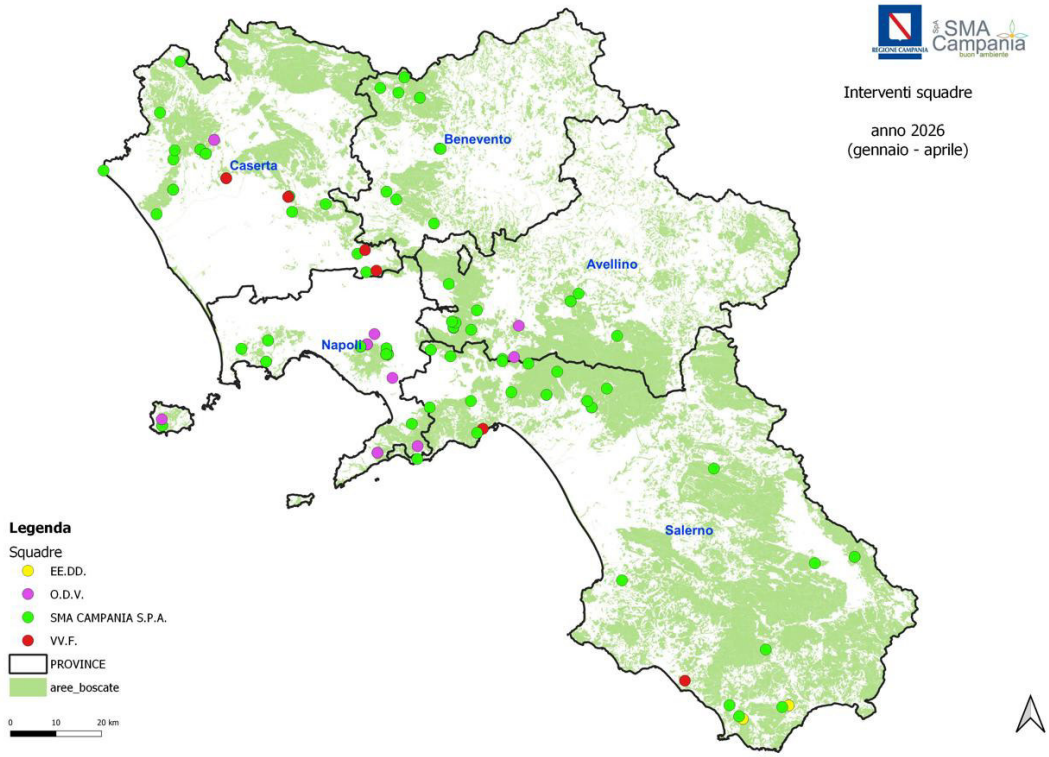


Figura 35. Interventi squadre anno 2026 nei i primi quattro mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III - ATTIVITÀ DI PREVISIONE

L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità, elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui valutazione, previsione e applicazione al contesto territoriale di interesse, risulta determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

Nel vigente ordinamento giuridico di protezione civile, definito dal D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 ("cd. "Codice della Protezione Civile") e successivi provvedimenti legislativi e regolamentari statali e regionali), la previsione del rischio è strettamente funzionale all'allertamento e consiste nella valutazione probabilistica delle condizioni di pericolosità, che, nella fattispecie del rischio incendi boschivi, si basa su modelli di preannuncio dell'evoluzione dei possibili scenari di rischio presenti nelle aree boscate, rurali e periurbane.

Ai sensi dell'art. 17 del Codice, l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile è articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Il governo e la gestione del sistema di allerta sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che ne garantiscono il funzionamento e l'attività utilizzando:

- per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, la rete dei Centri funzionali già disciplinata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004, le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale e regionale, le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, nonché i Centri di competenza di cui all'art. 21 del Codice;
- per le altre tipologie di rischio (art. 17, comma 1, lettera b), i prodotti della suddetta rete dei Centri funzionali, se utili alle specifiche esigenze, le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, eventuali dati e strumenti elaborati e forniti, previa stipula di apposite convenzioni, dalle strutture tecniche delle Regioni, nonché predetti Centri di competenza.

In relazione al contesto normativo di cui al suddetto art. 17, comma 1, lettera b, in Campania le attività di previsione per il rischio incendi boschivi sono assicurate dal Centro Funzionale Decentrato, componente regionale della rete nazionale dei Centri Funzionali, istituito, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 299/2005 e incardinato, ai sensi del vigente ordinamento regionale ex l.r. n. 6/2024 e d.G.r. n. 408/2024, nella U.O.S. 214.01.01 "Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile".

In particolare, alla previsione delle condizioni di pericolosità degli incendi boschivi provvede la Sezione Meteorologia, Idrogeologia e Idraulica, che provvede nel periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, dichiarato, annualmente, con apposito provvedimento amministrativo regionale e, di norma, ricompreso fra le date del 15 giugno e 30 settembre, all'emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

giornaliera di un bollettino previsionale specifico, denominato "Informativa regionale sugli incendi boschivi", complementare, nel suddetto periodo di grave pericolosità, al bollettino meteorologico regionale, emesso dal Centro Funzionale quotidianamente, per 365 giorni all'anno, in qualità di Servizio Meteorologico Regionale, ai sensi e per gli effetti del vigente ordinamento regionale in materia di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni avversi, definito dai decreti Presidenziali nn. 299/2005, 245/2017 e 32/2019.

Pericolosità degli incendi boschivi e fattori predisponenti

La valutazione della pericolosità, per il rischio incendi boschivi, è basata sull'analisi e quantificazione dei fattori predisponenti l'innesco e la propagazione, indipendentemente dalla causa; l'individuazione di tali fattori, ai sensi della legge n.353/2000 (art.3, comma 3, lettera a) e ss.mm.ii., costituisce la prima fase della programmazione delle attività definite nel Paino regionale, dedicata alla stima della pericolosità sul territorio, in relazione anche al dimensionamento preventivo della risposta operativa di protezione civile.

Nel presente Piano regionale, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi sono state programmate con riferimento alle seguenti tipologie di fattori, ragguagliati al contesto territoriale campano:

- climatico (dati di temperatura, umidità atmosferica, velocità e direzione del vento, ondate di calore);
- geomorfologici (pendenza del terreno, forma ed esposizione dei versanti, quota altimetrica);
- caratteristiche intrinseche della copertura vegetale (specie particolarmente infiammabili, presenza di lettiera secca, spessa e compatta, accumulo di materiale morto di diverse dimensioni sono elementi che facilitano l'innesco e la diffusione dell'incendio);
- caratteristiche dei soprassuoli boschivi (composizione specifica, forma di governo e trattamento, continuità verticale ed orizzontale dei popolamenti, densità delle chiome, altezze dendrometriche e altezze di inserzione delle chiome);
- aspetti selvicolturali (ridotti interventi selvicolturali, abbandono dei residui delle cure colturali facilitano l'innesco e la successiva diffusione dell'incendio).

La valutazione dinamica dei suddetti fattori e il loro monitoraggio, per quanto possibile in tempo reale, costituiscono elemento fortemente qualificante e condizionante la capacità previsionale dell'andamento della pericolosità a scala locale e, conseguentemente, l'efficienza del modello di intervento, adottato nel Piano, per la lotta attiva.

In relazione alle previsioni di pericolosità a scala regionale, tutti i fattori e relativi dati/informazioni sono assimilati nei modelli previsionali e dati di monitoraggio utilizzati ai fini dell'emissione del bollettino regionale di previsione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'informativa regionale sugli incendi boschivi

L'elaborato previsionale degli incendi boschivi sul territorio regionale è emesso dal Centro Funzionale, previa analisi integrata degli output dei modelli previsionali disponibili e dei dati provenienti dalla rete di monitoraggio meteo-climatico utilizzata nell'ambito del vigente sistema di allertamento regionale e sulla scorta dei dati e delle informazioni riportati nel bollettino di previsione nazionale, emesso dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile, in termini di livello di suscettività all'innesco e alla propagazione degli incendi boschivi, articolate su tre livelli di pericolosità (bassa, media, alta), per ogni provincia del territorio nazionale.

Il livello di pericolosità, riportato nel bollettino nazionale, è stimato, per ogni territorio provinciale, sulla base delle valutazioni delle condizioni meteo-climatiche, della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, della morfologia e dell'organizzazione del territorio ed è corrispettivo del valor medio della suscettività all'innesco atteso per le successive 24 ore e in tendenza per le successive 48.

Il livello di pericolosità, riportato nel bollettino regionale, è corrispettivo delle analisi, sempre a scala provinciale, effettuate dal Centro Funzionale, integrando la stima della suscettività media, riportata nel bollettino nazionale, con i dati e le informazioni aggiornati, provenienti dalla modellistica meteorologica regionale e dall'esistenza o meno di incendi in atto o situazioni contingenti, incidenti, anche solo qualitativamente, sulla stima della pericolosità locale.

L'informativa regionale emessa dal Centro Funzionale viene trasmessa alla S.O.R.U. ai fini della formale adozione, eventuale attivazione della risposta operativa di protezione civile, nei termini definiti dal modello di intervento adottato, nel Piano, per la lotta attiva e la diffusione a tutti i soggetti coinvolti nella gestione sul territorio del rischio, per quanto di competenza istituzionale e territoriale/locale e al fine di favorire il coordinamento e concorso degli interventi di contrasto agli incendi boschivi.

Le attività di sorveglianza e monitoraggio meteo-climatico e la rete osservativa a terra

In stretta sinergia e complementarità alle attività di previsione, il Centro Funzionale regionale assicura anche quelle di sorveglianza e monitoraggio meteo-climatico, provvedendo, anche con modalità h24, nel caso di incendi in atto o sussistenza di particolari condizioni di pericolo e/o situazioni di emergenza, all'analisi, verifica ed elaborazione dei dati delle variabili meteorologiche utili (temperatura, vento, umidità relativa) alla valutazione in tempo reale delle condizioni meteorologiche in atto e/o attese a breve/medio termine, supportando la S.O.R.U., per tutto il periodo di grave pericolosità, attraverso la reperibilità, anche da remoto, di un proprio operatore e con le modalità prevista nelle procedure di attivazione e modulazione della risposta operativa regionale di protezione civile.

La sorveglianza e il monitoraggio meteoclimatico in tempo reale del territorio regionale sono assicurati attraverso la rete osservativa a terra, gestita dal Centro Funzionale, costituita,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attualmente, da 212 stazioni periferiche, strumentate con 540 sensori in tempo reale, fra cui 201 pluviometri, 99 termometri e xx igrometri.

La configurazione della rete, la distribuzione e tipologia dei sensori di misura e le caratteristiche tecniche e funzionali delle stazioni sono descritte, nel dettaglio, nell'allegato 09.

Analisi dei fattori climatici

La previsione della pericolosità degli incendi boschivi, finalizzata all'emissione quotidiana, nel periodo di grave pericolosità, dell'Informativa regionale relativa ai livelli medi di suscettività all'innesco e propagazione degli incendi sul territorio delle 5 province campane, tiene conto, come già rappresentato, della caratterizzazione climatica del territorio e dell'incidenza, su tale elemento distintivo "medio", corrispettivo di una classificazione basata su analisi statistiche pluriennali, delle condizioni meteorologiche, ovvero relative al tempo previsto od osservato su ridotta scala temporale (giornaliera od oraria).

Ai fini della caratterizzazione climatica della Regione Campania, i valori medi delle principali grandezze meteorologiche che identificano, in modo territorialmente differenziato, le peculiarità dell'ambiente fisico che condizionano e che, contestualizzando l'analisi agli attuali scenari evolutivi del clima globale, si può affermare risultino consistentemente significativi ai fini della costruzione dei modelli di sviluppo socio-economico adottati dalle comunità, sono state descritte e illustrate nelle precedenti edizioni del piano e vengono qui di seguito riproposte, nella definizione, già adottata nell'ambito del Piano 2025÷2027, di "ambiti territoriali di principale rilevanza ai fini dell'analisi del rischio incendi boschivi":

a) pianure costiere e loro inserzioni vallive, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

b) parte bassa dei rilievi con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) parte alta dei rilievi con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da –3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

In relazione alla caratterizzazione climatica del territorio, nei termini semplificati sopra riproposti, si ritiene necessario e importante, a fini scientifici e per un miglior approccio metodologico alla tematica, ma anche in ordine alla selezione di una quanto più possibile "oggettiva" individuazione del rischio incendi boschivi sul territorio regionale, evidenziare, sulla scorta degli ormai conclamati cambiamenti climatici, in atto sul territorio di molti "paesaggi di tipo mediterraneo", quale quello della Campania, la necessità di una radicale rivisitazione e, per così dire attualizzazione, del concetto di "valore normale climatico", a cui ancora oggi, in modo diffuso e superficiale, si fa riferimento nello studio della climatologia e che si ritiene sia opportuno abbandonare, soprattutto nella prospettiva, sempre più permeante e applicabile ai vari ambiti e settori dello sviluppo socio-economico e demografico, di una migliore caratterizzazione, in termini analitici (numerici), del

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamento climatico, attraverso un'analisi delle variabili dell'ambiente fisico – o di parametri da esse derivati, che, prima di tutto, sia in grado di identificare in modo univoco e con approccio galileiano, l'insieme dei dati di base da elaborare.
A tal fine, quindi, occorre selezionare un dataset di riferimento, costituito da dati elementari, quanto più omogenei e "certificati", ovvero sottoposti alle procedure di validazione usualmente adottate in letteratura e in grado di costituire una serie storica dotata di requisiti (robustezza, affidabilità, continuità), comprovati anche in termini di verifica dell'efficiente funzionamento, senza alcuna soluzione di continuità, dei sensori di rilevamento delle variabili oggetto dell'analisi climatica, nell'invarianza, per tutta la durata della serie, delle condizioni tecnologiche di rilevamento, pre-processamento, elaborazione e trasmissione in centrale del dato campionato dai sensori in situ.
Tornando al contesto territoriale della Campania, per le analisi climatiche di tipo statistico, indipendentemente dalla tipologia del rischio considerato, si ritiene molto più significativo, quindi, assumere come "riferimento temporale climatico" il ventennio di dati 2001÷2020, caratterizzato dalla massima omogeneità, consistenza e affidabilità delle misure di base, effettuate dai sensori della cd. rete fiduciaria di protezione civile e, individuare, per tale serie storica di dati, i valori di riferimento (cd. "normali"), per la valutazione dei principali trend e/o anomalie climatiche.
Nell'ambito tematico del presente elaborato, costituito dalla pianificazione del rischio incendi boschivi, oltre alla caratterizzazione climatica del territorio regionale sulla base di considerazioni geomorfologiche e orografiche, risulta, poi, molto significativa, anche in relazione ai fattori di innesco e propagazione degli incendi, l'individuazione delle aree ove risultano più marcate - e/o persistenti, le anomalie osservate, sia in termini di precipitazioni che di temperature, rispetto alla serie ventennale 2001÷2020, assunta come periodo climatico di riferimento per la Campania.
Di seguito, quindi, in analogia a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano AIB, vengono illustrati i risultati delle analisi effettuate, per i due periodi fissati nello studio (anno solare e periodo 15 giugno÷30 settembre) e con riferimento alle principali anomalie climatiche osservate nella Regione Campania nell'anno 2025, da considerare, come già specificato, in termini di scostamento, dai valori climatici normali 2001÷2020, dei valori relativi all'anno 2025 delle 4 grandezze considerate (precipitazione media, temperatura minima, temperatura media e temperatura massima), grandezze assunte come indicatori di trend o variazioni climatiche più significative ai fini del rischio incendi boschivi.
Un'ulteriore analisi, infine, effettuata per la prima volta nell'ambito della precedente campagna A.I.B., relativa all'anno 2025 e rivelatasi utile ai fini della valutazione qualitativa dei trend climatici consolidati in Campania, in parte correlata al rischio incendi boschivi e ai connessi elementi relativi alla probabilità di propagazione, è stata quella condotta sulle ondate di calore osservate a partire dal 2005, anno di avvio del sistema di allertamento regionale per ondate di calore, che prevede, in relazione al monitoraggio in tempo reale del livello di rischio atteso sul territorio, la determinazione di un indice di calore (HI - Heat Index), che consente di stimare il livello di disagio fisiologico avvertito durante la stagione estiva in corrispondenza di elevati valori combinati di temperatura e umidità dell'aria.

Pur nell'assenza di una forte correlazione fra ondate di calore e rischio incendi, essendo le prime caratterizzate da condizioni di persistenti e alte temperature, ma associate a elevata umidità e scarsa ventilazione, fattori, questi ultimi, che non favoriscono il rischio di propagazione degli incendi boschivi, il cui livello, invece, aumenta, in presenza di preesistente siccità, con l'instaurarsi di condizioni di bassa umidità e moderata e/o forte ventilazione, v'è da osservare come il ripetersi, in una stessa stagione estiva, di più ondate di calore, ognuna delle quali di tipo persistente, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

di durata superiore alle 48÷72 ore, favorisca sicuramente l'instaurarsi di condizioni di aridità crescente, tali da incrementare, in modo consistente, la vulnerabilità e l'esposizione del territorio rispetto anche al rischio incendi boschivi, soprattutto in assenza di programmazione e attuazione di strategie di adattamento, finalizzate alla mitigazione dell'impatto, anche sull'ambiente vegetale, delle variazioni climatiche indotte dai fenomeni di calore atmosferico eccessivo al suolo.

Sulla scorta delle precedenti considerazioni si è ritenuto utile, pertanto, riportare, anche per questo Piano, i risultati dell'analisi condotta, in termini di ondate di calore osservate nella regione nel periodo 2005÷2024, estendendoli all'anno 2025 e rapportandoli con gli analoghi elementi, ottenuti nello studio delle anomalie climatiche osservate per le precipitazioni e le temperature nei periodi considerati.

Nell'allegato 13 al presente Piano, sono riportati tutti i risultati delle analisi e delle valutazioni climatiche, condotte nel contesto metodologico e operativo sopra delineato e gli aspetti di rilievo afferenti all'andamento climatico atteso per la campagna estiva AIB 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La definizione del rischio su scala regionale

Nel presente capitolo viene descritto il fenomeno degli incendi boschivi in Campania, attraverso l'analisi territoriale.

Sono state elaborate opportune carte tematiche della pericolosità e della gravità che concorrono, secondo le modalità che verranno esposte di seguito, alla elaborazione della carta del rischio di incendi boschivi 2022, elaborata dalla società in house SMA Campania S.p.A., utilizzando le più recenti fonti reperibili ed una base di dati incendi per il periodo dal 2012 al 2021.

Con nota Prot. G. 7238/2026 del 29/05/2026, agli atti del protocollo dell'Amministrazione regionale n. 494852 del 29/05/2026 la SMA Campania SpA comunicava che "*Per quanto concerne l'aggiornamento della Carta del rischio degli Incendi Boschivi, al momento, non vi sono aggiornamenti tra i fattori predisponenti la "Carta della probabilità incendio" quali: Carta Uso del Suolo (iniziativa Corine Land Cover) e Carta Fitoclimatica. Non vi sono, inoltre, aggiornamenti in merito alla Carta della copertura Silvo Pastorale che avrebbe un peso sulla Carta della Gravità. In merito agli eventi d'incendio dell'annualità precedente, fattori costituenti la Carta degli Incendi Pregressi; si evidenzia che generalmente modifiche sostanziali e significative, vanno riscontrate nell'arco di tempo che va dai 5 ai 10 anni. Pertanto, non è soggetta a variazioni in quanto, ed in particolar modo una o più annualità, non ne modificherebbero la consistenza.*"

La Carta della pericolosità

La pericolosità definita in un determinato territorio esprime la possibilità che si manifesti un incendio boschivo unitamente alla difficoltà di estinzione dello stesso. Questo valore viene di fatto definito dalla carta della probabilità di incendio, calcolata sulla base dei fattori predisponenti e che tiene conto delle caratteristiche fisiche e biotiche del territorio (esposizione, pendenza, fitoclima e vegetazione), con la carta degli incendi pregressi, che esprime in qualche modo la probabilità di incendio su base statistica.

Quindi, dalla sovrapposizione fra dati in formato raster di:

Carta della probabilità di incendio (esposizione+pendenza+fitoclima+uso del suolo)

Carta degli incendi pregressi

si ottiene la carta della pericolosità degli incendi boschivi. Tale sovrapposizione è definita da un opportuno algoritmo, che si andrà a descrivere di seguito.

La prima carta esprime la "probabilità" (in scala da 0 a 100) del singolo pixel di 0,04 ha che, moltiplicato per il "coefficiente di ponderazione degli incendi pregressi", coefficiente di riduzione relativo allo stesso pixel, assumerà il relativo valore di "pericolosità".

Il risultato così ottenuto genera una carta con n.5 classi di pericolosità equidimensionali, meglio descritti di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice	Classe di Pericolosità	Codici dei colori RGB	Punteggio di pericolosità
1	Bassa	0, 150, 0	[0 - 20]
2	Medio – Bassa	50, 255, 50	]20 – 40]
3	Media	255, 255, 0	]40 – 60]
4	Medio-Alta	255, 150, 0	]60 – 80]
5	Alta	255, 0, 0	]80 – 100]

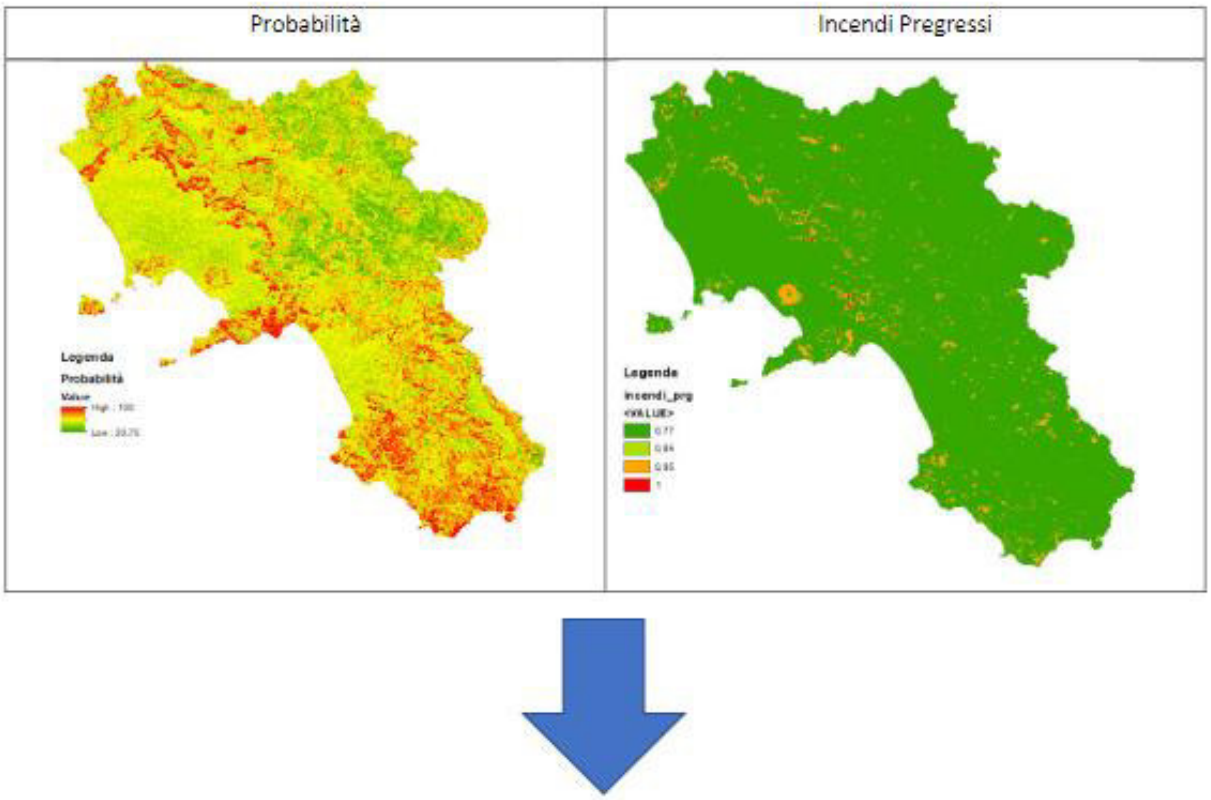


Figura 25: carta della probabilità di incendio e carta degli incendi pregressi

Si descrive di seguito la procedura utilizzata per la realizzazione della carta.

La Carta della probabilità di incendio

La carta della probabilità di incendio, come già definito, si basa sull'analisi dei fattori predisponenti (esposizione, pendenza, fitoclima, uso del suolo). Per la sua elaborazione, si è fatto riferimento alla metodologia utilizzata per determinare il rischio statico descritta nel documento "Incendi e complessità ecosistemica" (MATTM, 2004 - tab.4.3, pag.122).
L'algoritmo di sintesi è stato quindi così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$0{,}4C + 0{,}3UdS + 0{,}15E + 0{,}15P$$

dove:
C = fitoclima;
UdS = Uso del Suolo
E = esposizione
P = pendenza

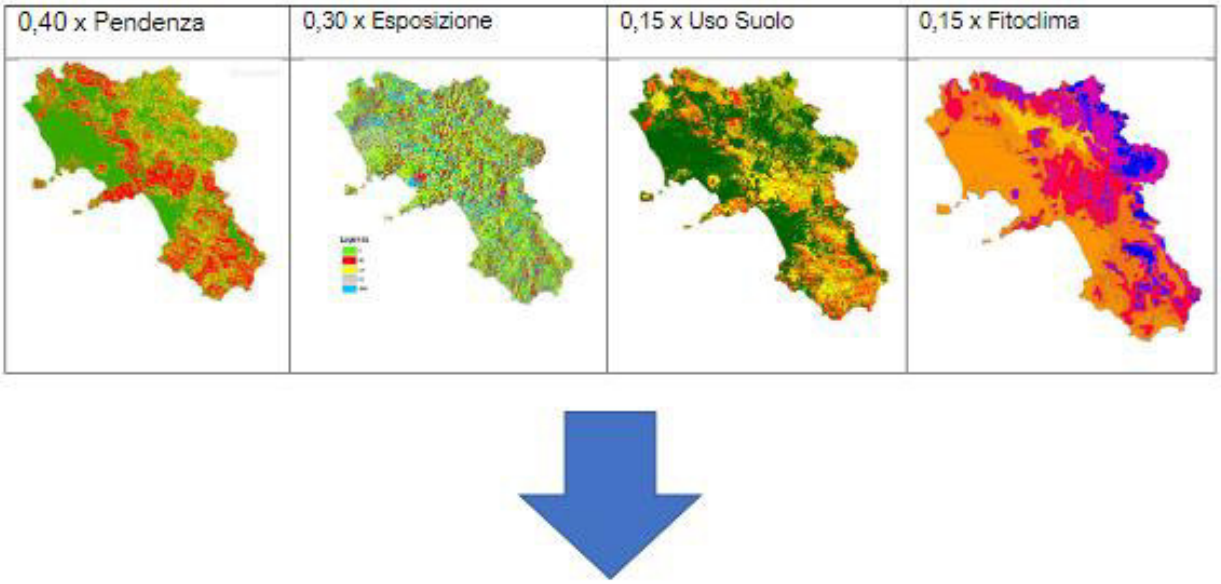


Figura 26: carte della pendenza, esposizione, uso suolo e fitoclima.

L'elaborazione di questa cartografia è stata condotta in ambiente GIS, attraverso quindi la redazione delle singole carte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

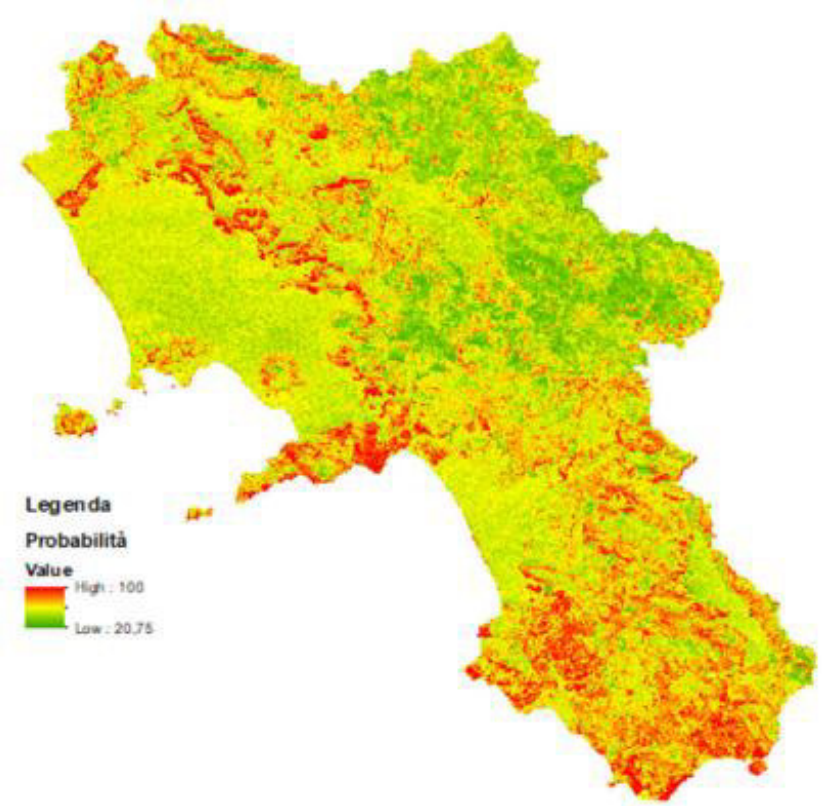


Figura. 27: carta della probabilità di incendio

Carta fitoclimatica

Per la carta del rischio estivo i 28 tipi di fitoclima sono stati classificati sulla base dell'indice ombrotermico estivo, compensato aggiungendo i valori di giugno e di maggio. Tale indice esprime il rapporto tra la somma delle precipitazioni medie e la somma delle temperature medie nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Questo rapporto, oltre a individuare il macrobioclima mediterraneo, può essere considerato un buon indicatore del grado di aridità estiva, parametro fortemente correlato con la probabilità d'incendio. Sulla base di questa considerazione i 28 tipi di fitoclima sono stati classificati secondo la tabella riportata di seguito in cui ad ogni categoria viene attribuito un grado di rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fitoclima	Grado di rischio
1	Criotemperato ultraiperumido	0
3	Orotemperatoiperumido	0
4	Supratemperato/orotemperato iperumido/ultraiperumido	0
13	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	50
6	Supratemperato ultraiperumido-iperumido	50
5	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	50
2	Supratemperato / orotemperato umido / iperumido -subumido	50
12	Supratemperato umido/ iperumido	50
25	Mesotemperato/supratemperato umido	50
10	Supratemperato/mesotemperato iperumido/umido	50
9	Supratemperato/mesotemperato umido/iper umido	60
28	Supratemperato umido	60
24	Supratemperato umido	60
7	Supratemperato iperumido	60
26	Supratemperato/ mesotemperato subumido/ umido	60
11	Supratemperato/ mesotemperato umido	60
8	Mesotemperato/ mesomedit umido/iperumido	60
23	Supratemp./ mesotemp. Subumido-umido	60
21	Mesotemperato subumido/ umido	70
16	Mesotemperato umido/subumido	70
19	Mesotemp./mesomedit. Subumido	80
27	Supratemperato/ supramedit. Umido/subumido	80
22	Mesotemp.-mesomedit subumido	80
17	Mesomedit./termotemp, umido -subumido	100
20	Mesomediterraneo subumido	100
15	Mesomedit./termomedit. Secco -subumido	100
18	Termomedit./mesomedit. Secco -subumido	100
14	Termomedit./mesomedit./inframedit.Secco/subumido	100

Tabella 3: grado di rischio per aree fitoclimatiche

Carta dell'Uso del Suolo

Per l'analisi della copertura viene utilizzato lo shapefile corine land cover fornito da Regione Campania. Al layer, è stata aggiunta una colonna con il grado di rischio relativo a quella tipologia di uso suolo. Il valore varia da 0 a 100 e si differenzia, oltre che per la tipologia di uso del suolo, anche per il grado di copertura. Non avendo il grado di copertura delle singole aree, per il calcolo della carta, è stato ipotizzato un valore di copertura > del 70% per tutte le categorie (valore massimo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progr	Codice Corine	Descrizione	grd_risk
1	124	Aeroporti	0
2	131	Aree estrattive	0
3	121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0
4	123	Aree portuali	0
5	142	Aree ricreative e sportive	0
6	141	Aree verdi urbane	0
7	512	Bacini d'acqua	0
8	133	Cantieri	0
9	511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	0
10	132	Discariche	0
11	1211	Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	0
12	521	Lagune	0
13	523	Mari e oceani	0
14	223	Oliveti	0
15	411	Paludi interne	0
16	231	Prati stabili (foraggere permanenti)	0
17	122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0
18	332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0
19	212	Seminativi in aree irrigue	0
20	2111	Seminativi semplici in aree non irrigue	0
21	242	Sistemi colturali e particellari complessi	0
22	331	Spiagge, dune e sabbie	0
23	421	Torbiere	0
24	221	Vigneti	0
25	111	Zone residenziali a tessuto continuo	0
26	112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0
27	241	Colture temporanee associate a colture permanenti	10
28	222	Frutteti e frutti minori	10
29	3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc)	11
30	224	Altre colture permanenti	15
31	2112	Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	20
32	3115	Boschi a prevalenza di faggio	30
33	3114	Boschi a prevalenza di castagno	38
34	244	Aree agroforestali	40
35	243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	40
36	334	Aree percorse da incendi	50
37	3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (Latifoglie mesofile e mesotermofile)	50
38	3124	Boschi a prevalenza di larice pinocembro	60
39	3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'Aleppo)	60
40	3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e larici, silvestre, loricato)	60
41	3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	60
42	3125	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di conifere esotiche	60
43	3131	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	60
44	333	Aree con vegetazione rada	70
45	3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	70
46	3132	Boschi misti a prevalenza di conifere	70
47	3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	73
48	3241	Aree a ricolonizzazione naturale	100
49	324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	100
50	323	Aree a vegetazione sclerofilla	100
51	3231	Macchia alta	100
52	3232	Macchia bassa e garighe	100
53	3211	Praterie continue	100
54	3212	Praterie discontinue	100

Tabella 4: grd risk per copertura suolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta delle Esposizioni e delle Pendenze

Sono state entrambe ricavate utilizzando le metodologie note dei pacchetti GIS, attraverso l'impiego del DTM a passo 5 m ottenuto dai Sistemi Informativi Territoriali della Regione Campania.
Si riportano di seguito i valori di pericolosità attribuiti alle classi di inclinazione ed esposizione.

Esposizione	Indice di pericolosità
Nord	0
Est	45
Sud	100
Ovest	50
Piano	65

Tabella 5: indice di pericolosità assegnato in base alle caratteristiche di esposizione

È chiaro che un versante esposto a nord è a meno rischio incendio rispetto ad uno esposto a sud a seguito della minore esposizione ai raggi solari; così come, per lo stesso motivo, il versante esposto ad ovest è leggermente più caldo di un versante esposto ad est.

Classe di pendenza	Valore
0 – 8	5
9 – 10	10
11 – 15	20
16 - 22	60
> 22	100

Tabella 6: indice di pericolosità assegnato in base alle caratteristiche di pendenza

Maggiore è la pendenza del suolo, più è facile la propagazione del fuoco.

Carta degli incendi pregressi

La carta degli incendi pregressi è stata elaborata prendendo in considerazione gli shapefiles delle perimetrazioni degli incendi boschivi, trasferiti periodicamente a Regione Campania dai Carabinieri Forestale, dall'anno 2012, nell'ambito delle attività definite nelle convenzioni che ogni anno sono state siglate tra le parti.
In particolare, sono stati presi in esame gli incendi del periodo che va dall'anno 2012 al 2021 (10 anni).
Per lo sviluppo di questa carta, si è sovrapposto alla carta delle aree percorse dal fuoco un reticolo a maglie quadrate di 100 m di lato. Attribuendo un "criterio della ripetitività dell'evento" che prende in maggiore considerazione le celle con aree che sono state percorse più volte, è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato un "coefficiente di ponderazione" (coefficiente di riduzione, dato che può assumere valore massimo pari ad 1):

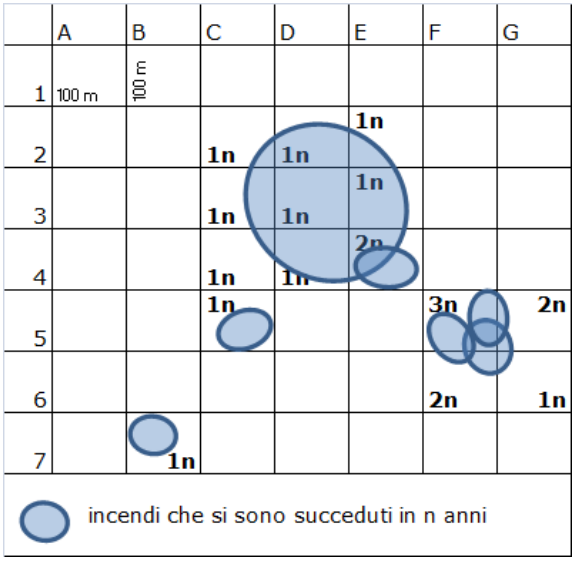
$\frac{1}{1+3/n}$ = se la cella non è stata interessata da incendi nel periodo considerato;

$\frac{1+1/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da un solo incendio nel periodo considerato;

$\frac{1+2/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 2 incendi nel periodo considerato;

$\frac{1+3/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 3 o più incendi nel periodo considerato.

In cui n è il numero di anni precedenti alla redazione del piano, per i quali si dispone dei dati cartografici relativi agli incendi (nel nostro caso specifico n = 11).
Di seguito un esempio grafico della elaborazione effettuata



cui fa seguito la seguente figura che rappresenta un estratto della relativa carta raster, in cui sono indicati i corrispondenti valori dei singoli pixel, espressi dal coefficiente di ponderazione (o di riduzione) di cui ai precedenti punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	A	B	C	D	E	F	G
1	100 m	100 m	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77
2	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
3	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
4	0,77	0,77	0,85	0,85	0,92	0,77	0,77
5	0,77	0,77	0,85	0,77	0,77	1	0,92
6	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77	0,92	0,85
7	0,77	0,85	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77

Quindi, nel caso di una area senza incendi pregressi cartograficamente rilevati negli 11 anni considerati, ogni pixel della carta della pericolosità avrà valore (o grado) di pericolosità dello stesso pixel moltiplicato per il coefficiente di ponderazione 0,77.

In definitiva, la carta della pericolosità evidenzia il grado di pericolosità risultante in ogni pixel ridotto con l'applicazione del coefficiente di ponderazione di cui sopra, mantenendo così tutti i valori compresi fra zero e 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

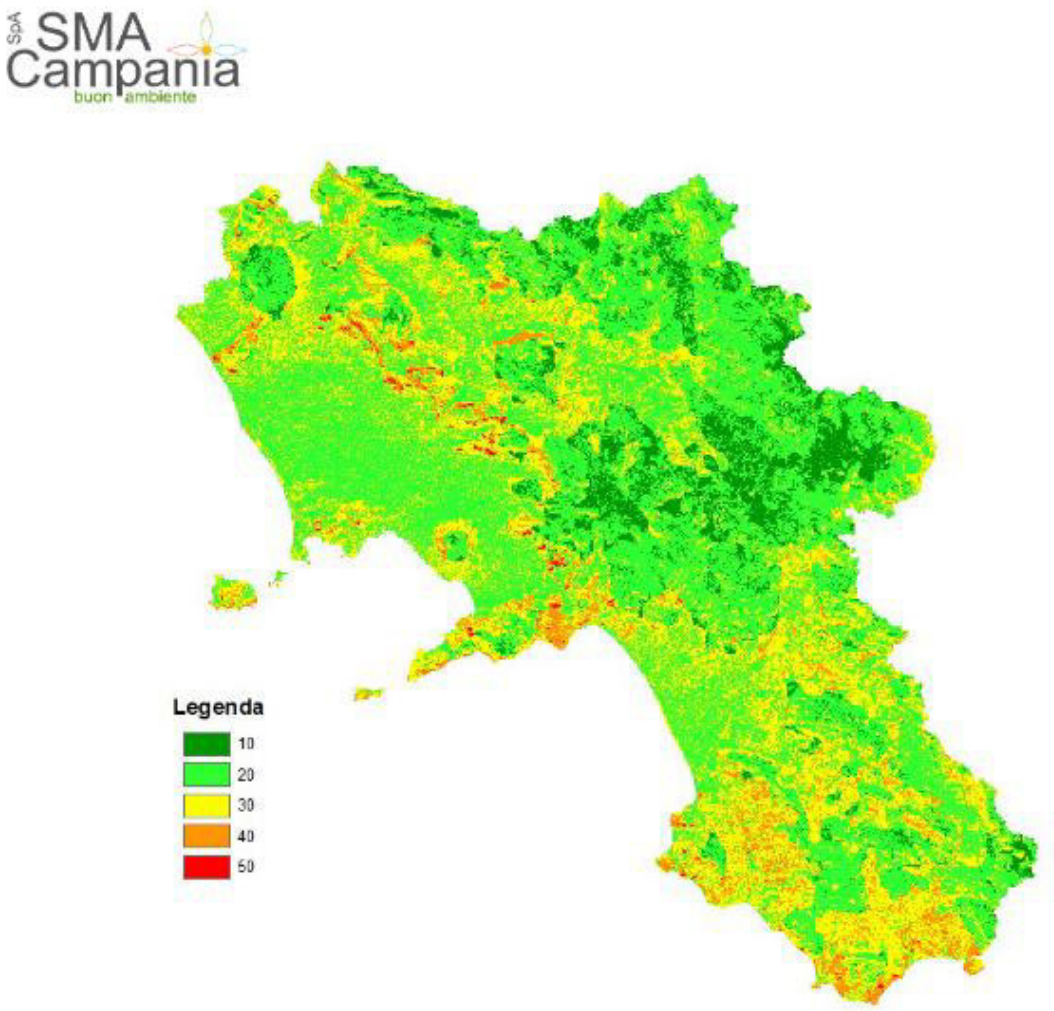


Figura 25: Carta della pericolosità

La Carta della gravità

La carta della gravità esprime i danni e/o gli impatti negativi che gli incendi boschivi causano all'ecosistema, ovvero è una rappresentazione grafica degli effetti negativi che un potenziale incendio genererebbe sul sistema ambientale per gli aspetti strutturali e funzionali.
Si compone, quindi, dei seguenti layer:

a. Carta dell'Uso del Suolo;
b. Carta della zonizzazione dei Parchi;
c. Carta dei SIC/ZPS e Riserve Naturali Statali;
d. Carta degli habitat e delle specie prioritarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sovrapponendo i quattro layer, opportunamente classificati e trasformati in formato raster secondo il "criterio della prevalenza", si ottiene la classificazione della gravità del singolo pixel attraverso una addizione, assegnando un uguale peso al contributo delle diverse componenti.
Il punteggio derivante dalla somma dei quattro componenti succitati è ripartito in classi secondo la tabella sottostante.

punteggio di gravità	indice	classe di gravità	codici colore RGB
0 - 20	1	bassa	0, 150, 0
21 - 40	2	medio-bassa	50, 255, 50
41 - 60	3	media	255, 255, 0
61 - 80	4	medio-alta	255, 150, 0
81 - 100	5	alta	255, 0, 0

Tabella 7: classi di gravità e rispettivo punteggio

Carta della copertura silvo-pastorale

Ha la funzione di valutare il diverso valore naturalistico delle aree danneggiate attraverso una scala nominale che esprime un gradiente di "pregio" che si basa sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle formazioni vegetali. Questi valori partono da livelli molto bassi (5) a valori massimi (25)10. Non potendo far riferimento alla carta della vegetazione e/o dei tipi forestali, ci si avvarrà della carta dell'uso suolo. La tabella qui di seguito riporta nel dettaglio le singole categorie. Ogni categoria riporta il codice Corine Land Cover di riferimento (III, IV o V livello), la descrizione, il numero di 'poligoni' presenti sulla tavola ed il relativo indice di gravità che è stato assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Corine	Descrizione	Numero	Gravità
111	Zone residenziali a tessuto continuo	122	0
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	669	0
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	137	0
1211	Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	6	0
122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	21	0
123	Aree portuali	7	0
124	Aeroporti	3	0
131	Aree estrattive	41	0
132	Discariche	7	0
133	Cantieri	2	0
141	Aree verdi urbane	10	0
142	Aree ricreative e sportive	12	0
2111	Seminativi semplici in aree non irrigue	235	0
2112	Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	208	0
212	Seminativi in aree irrigue	8	0
221	Vigneti	19	0
222	Frutteti e frutti minori	177	0
223	Oliveti	210	0
224	Altre colture permanenti	1	0
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	162	0
241	Colture temporanee associate a colture permanenti	163	0
242	Sistemi colturali e particellari complessi	858	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	939	0
244	Aree agroforestali	1	0
3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	6	0
331	Spiagge, dune e sabbie	22	0
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	12	0
333	Aree con vegetazione rada	62	0
334	Aree percorse da incendi	63	0
411	Paludi interne	4	0
421	Torbiere	1	0
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	9	0
512	Bacini d'acqua	17	0
521	Lagune	1	0
523	Mari e oceani	1	0
3211	Praterie continue	319	5
3212	Praterie discontinue	187	5
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	621	5
3125	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di conifere esotiche	22	10
323	Aree a vegetazione sclerofilla	10	15
3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	188	20
3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	718	20
3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc.)	61	20
3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e larici, silvestre, loricato)	31	20
3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (Latifoglie mesofile e mesotermofile)	135	25
3114	Boschi a prevalenza di castagno	120	25
3115	Boschi a prevalenza di faggio	40	25
3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'aleppo)	41	25
3124	Boschi a prevalenza di larice pinocembro	1	25
3131	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	59	25
3132	Boschi misti a prevalenza di conifere	27	25
3231	Macchia alta	67	25
3232	Macchia bassa e garighe	86	25
3241	Aree a ricolonizzazione naturale	6	25

Tabella 8: grad risk per tipo di copertura silvo-pastorale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta della Zonazione dei Parchi

In Regione Campania sono istituiti n. 3 Parchi Nazionali (Vesuvio; Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Matese) e n. 8 Parchi Regionali (Campi Flegrei, Fiume Sarno, Monti Lattari, Monti Picentini, Colline di Napoli, Partenio, Roccamonfina-Foce del Garigliano, Taburno-Camposauro).
Il Parco Nazionale del Matese, perimetrato e zonato in via provvisoria con il decreto del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 101 del 22 aprile 2025 (GU Serie Generale n.106 del 09-05-2025), amplia e sostituisce il preesistente Parco regionale, entrato in funzione nel 2002 nel settore campano e che si estendeva su una superficie di 33.000 ettari.
Il nuovo, 25° Parco Nazionale d'Italia, si estende su una superficie i 87.897,7 ettari (di cui il 57% in Campania e il restante 43% in Molise), interessando 54 comuni (31 in Campania e 23 in Molise).
In relazione alla classificazione della gravità (potenziale danno ecologico e sociale dell'incendio), con riferimento alla zonazione di un Parco o Area protetta (più la zona è tutelata, più l'indice è alto), si è proceduto all'assegnazione di indici di gravità, per ogni Parco considerato, con valore variabile da 5 (minimo) a 20 (massimo), secondo la ripartizione indicata nella successiva tabella 9.

La carta indica i diversi indici di gravità che partono da un valore basso pari ad 5 ad un valore di 20 per la gravità più elevata11. Lo shapefile utilizzato è quello relativo al VI aggiornamento aree naturali protette, marine e terrestr approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010. Lo shapefile utilizzato per i parchi Regionali è stato fornito dalla Regione Campania ed è disponibile al seguente link:
https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=7802-3559&x=14.795448840550396&y=40.74879694658649&zoom=8&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=611.4 9622628141/1647021.83/4975359.58/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

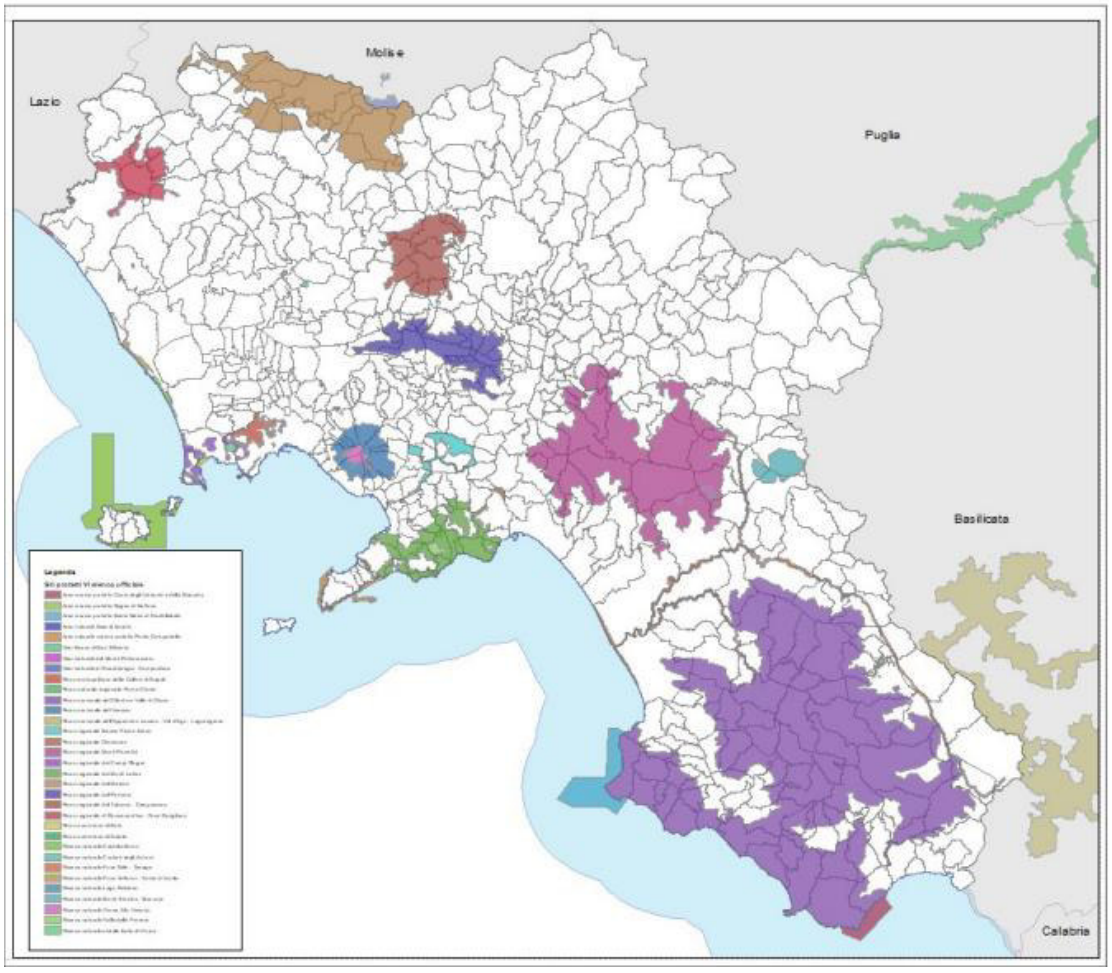


Figura 29: carta dei parchi in Regione Campania

In relazione alla carta delle aree naturali protette terrestri, presenti sul territorio regionale, quelle analizzate ai fini della costruzione della carta di gravità, sono state le seguenti:

1. Oasi Bosco di San Silvestro
2. Oasi naturale del Monte Polveracchio
3. Oasi naturale di Guardiaregia - Campochiaro
4. Parco metropolitano delle Colline di Napoli
5. Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano
6. Parco nazionale del Vesuvio
7. Parco regionale Bacino Fiume Sarno
8. Parco regionale dei Campi Flegrei
9. Parco regionale dei Monti Lattari
10. Parco nazionale del Matese
11. Parco regionale del Partenio
12. Parco regionale del Taburno – Camposauro
13. Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano 14. Parco regionale Diecimare
15. Parco regionale Monti Picentini
16. Riserva naturale Castelvolturno

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Riserva naturale Cratere degli Astroni
18. Riserva naturale Foce Sele - Tanagro
19. Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola
20. Riserva naturale Lago Falciano
21. Riserva naturale Monti Eremita - Marzano
22. Riserva naturale statale Isola di Vivara
23. Riserva naturale Tirone Alto Vesuvio
24. Riserva naturale Valle delle Ferriere

Con riferimento alla zonazione di ognuna delle suddette aree, si è proceduto all'assegnazione dell'indice di gravità secondo quanto riportato nella seguente tabella 9:

Zonizzazione Parco	indice di gravità
Zona A	20
Zona B	15
Zona C	10
Zona D	5
Zona 1 (se presente)	15
Zona 2 (se presente)	10

Tabella 9: indice di gravità per zonazione parco

Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali

In Regione Campania sono presenti:

- n.5 riserve naturali statali (Valle delle Ferriere, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone Alto Vesuvio, Isola di Vivara);
- n.123 SIC/ZSC e ZPS.

La presenza di Siti di Interesse Comunitario/Zone di Conservazione Speciale, di Zone di Protezione Speciale e delle Riserve Naturali Statali è quantificata in termini di presenza/assenza nel pixel, con valori assegnati come nella tabella che segue.

	Assenti	Presenti		
		1	2	3 o più
SIC, ZPS, RNS	0	10	15	25

Tabella 10: indici assegnati per numero di aree di interesse presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta degli Habitat e delle specie prioritarie

Questa carta ha lo scopo di evidenziare la presenza di Habitat prioritari all'interno della Regione. Il peso di questi habitat varia in base alla presenza (o meno) di specie prioritarie. In Campania, per la precisione, sono presenti 66 tipi di Habitat di cui 15 prioritari.

La tabella utilizzata per il calcolo di questa carta è la seguente:

	Specie prioritarie		
	Nessuna specie prioritaria	Specie prioritarie da 0 a 5	Specie prioritarie > 5
Habitat prioritari	15	20	25
Habitat non prioritari	10	15	20
Non Habitat	5	10	15

Tabella 11: indici assegnati per habitat prioritari, non prioritari e presenza di specie prioritarie

Elaborazione della Carta della Gravità

Il calcolo che permette l'elaborazione della Carta della gravità, come già indicato ad inizio capitolo, prevede la semplice somma algebrica delle 4 tavole che abbiamo calcolato pocanzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

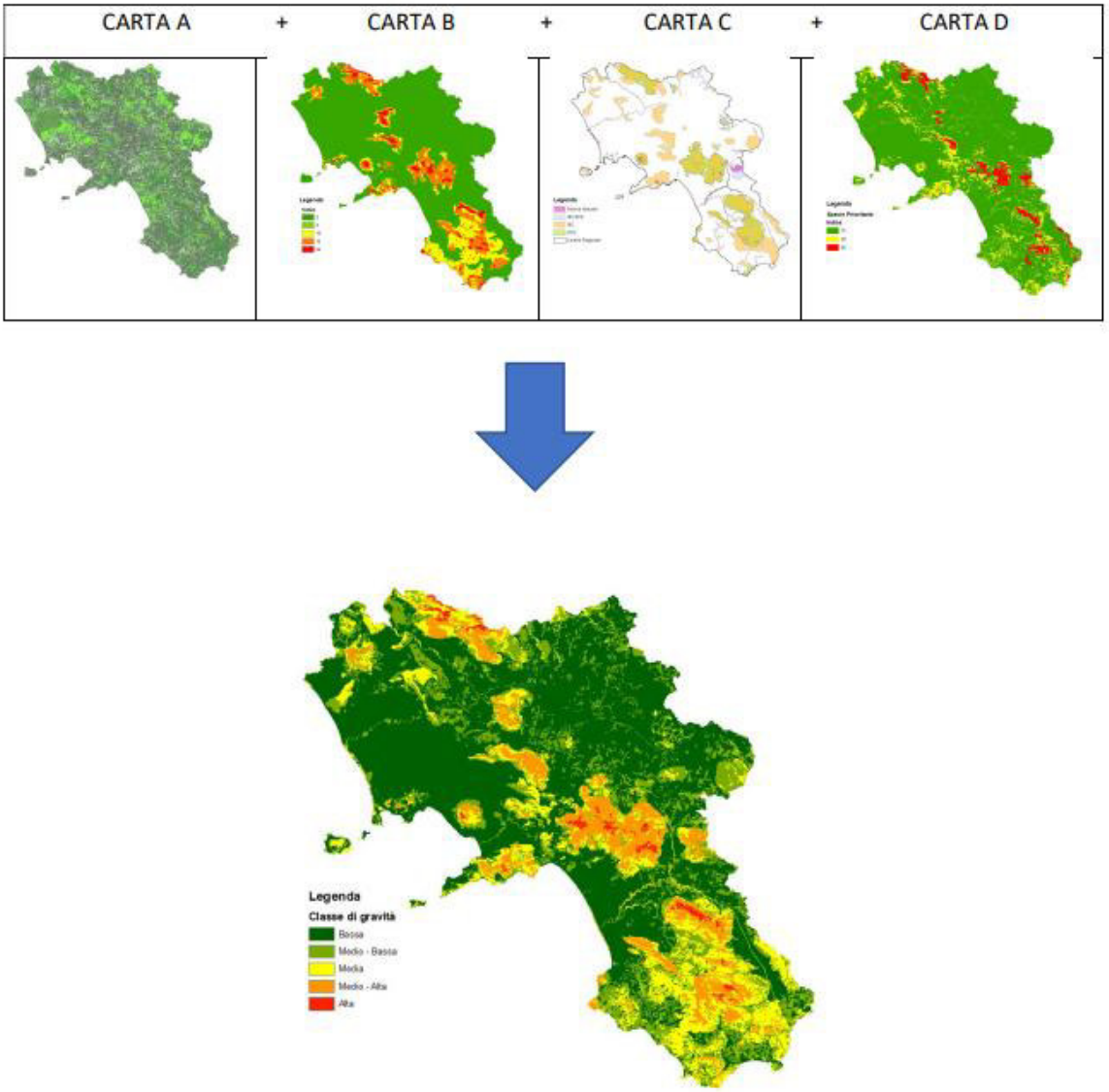


Figura 30: la carta della gravità e le carte che la compongono

La Carta del rischio e le sue molteplici utilità

Ultimo step è quello che prevede l'elaborazione della carta del Rischio. La carta si ottiene dalla somma dei singoli pixel della carta della Pericolosità e di quella della Gravità. La classe di Rischio ricordiamo che è rappresentata con i valori Verde giallo e rosso si ottiene applicando un peso diverso alla pericolosità (10) ed alla gravità (1).

La matrice risultante, strutturata in questo modo, ci permette di sintetizzare la classe di pericolosità (rappresentata dalla prima cifra) e dalla Gravità (la seconda cifra).

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Pericolosità				
			Bassa	Medio – Bassa	Media	Medio – Alta	Alta
			10	20	30	40	50
Gravità	Bassa	1	11	21	31	41	51
	Medio - Bassa	2	12	22	32	42	52
	Media	3	13	23	33	43	53
	Medio – Alta	4	14	24	34	44	54
	Alta	5	15	25	35	45	55

BASSO
MEDIO
MEDIO-ALTO
ALTO

Tabella 12: matrice di assegnazione del rischio

La rappresentazione grafica evidenzia quindi valori crescenti 1, 2 e 3, corrispondenti ai colori verde (intenso e meno intenso), giallo e rosso.
La matrice su definita riporta valori ottenibili dalla somma pondera tata risultante nei singoli pixel, dove il numero di due cifre rappresenta le classi di pericolosità (la prima cifra), espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore), e di gravità (la seconda cifra), anch'esse espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore).
La produzione della carta del rischio ha molteplici utilità. Una interrogazione puntuale, effettuata addirittura anche per ogni singolo pixel (superficie di 0,04 ha), condotta in ambiente GIS o webGIS, permette di definire, ad esempio, le strategie da adoperare per la lotta attiva; oppure consente di stabilire le priorità per gli interventi selvicolturali preventivi, tesi cioè alla riduzione del rischio di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

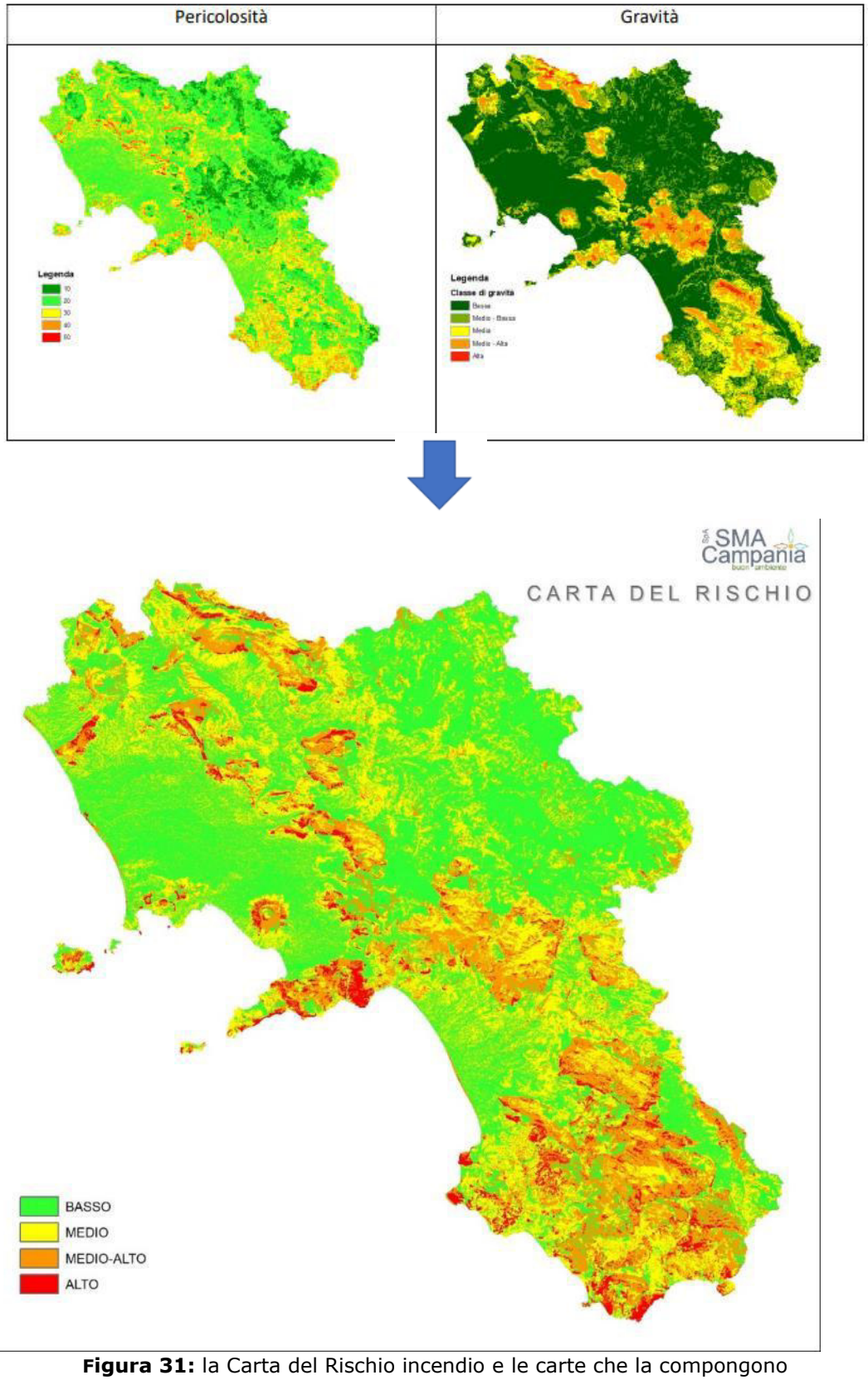


Figura 31: la Carta del Rischio incendio e le carte che la compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE

NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

L'attività di prevenzione (art.4 della Legge quadro in materia di incendi boschivi, 353/2000 comma 2) consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio nonché' interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti.

A tale fine possono essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza delle aree a rischio *(le aree a rischio di incendio boschivo con l'indicazione delle tipologie di vegetazione prevalenti; le aree trattate con la tecnica del fuoco prescritto, i periodi a rischio di incendio boschivo; gli indici di pericolosità)* ed in generale le tecnologie per il monitoraggio del territorio, conformemente al Decreto 20/12/2001 Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nonché' interventi colturali idonei volti a migliorare l'assetto vegetazionale degli ambienti naturali e forestali.

Le prescrizioni normative, ai fini della prevenzione dal rischio incendi, sono definite dettagliatamente negli artt. 75 e 76 al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" aggiornato dalle modifiche apportate dal Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2 e del 20 giugno 2022, n. 4.

CAPO V - NORME TECNICHE COMUNI A TUTTI I BOSCHI - Sezione IV Norme di tutela

Art. 75 - Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

1. È vietato a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi e a distanza inferiore a 100 metri dai medesimi. Nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente.
2. È vietato a chiunque di accendere fuochi sugli arenili e nelle fasce dunali o rocciose retrostanti.
3. Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli.
4. Nel periodo di cui ai commi 1 e 3, nei boschi e nei pascoli sono vietate, le seguenti attività: far brillare mine; usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.
5. L'accensione del fuoco negli spazi vuoti del bosco è consentita per coloro che, per motivi di lavoro, sono costretti a soggiornare nei boschi, limitatamente al riscaldamento ed alla cottura delle vivande. I fuochi debbono essere accesi adottando le necessarie cautele e dovranno essere localizzati negli spazi vuoti, preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili. È fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo.
6. Le stesse cautele debbono essere adottate anche da coloro i quali soggiornano temporaneamente per motivi ricreativi e di studio, i quali sono obbligati ad utilizzare le aree pic-nic all'uopo attrezzate.
7. L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno su cui si effettua l'abbruciamento, sia preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (precesa o fascia protettiva) della larghezza minima di metri cinque. In ogni caso, non si deve procedere all'abbruciamento in presenza di vento. È fatto obbligo di presiedere a tutte le operazioni di bruciatura.
8. Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto.
9. L'abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. È consentito l'uso del controfuoco come strumento di lotta attiva degli incendi boschivi. Il controfuoco, ove necessario e possibile, è attivato da chi è preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento, previa intesa con tutte le autorità coordinate nell'intervento.
11. Il fuoco prescritto, da attuarsi in ottemperanza alla legge regionale 13 giugno 2016, n. 20 (Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto), è utilizzato nei seguenti ambiti: a) prevenzione incendi, al fine della riduzione periodica del carico e della continuità orizzontale e verticale dei combustibili e per la gestione di viali tagliafuoco in aree ad elevato rischio incendi, anche in contesto urbano-forestale;
b) gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, della tutela di specie vegetali e faunistiche per le quali sia riconosciuto l'effetto positivo del fuoco su particolari fasi del ciclo riproduttivo o nella creazione di favorevoli condizioni ecologiche;
c) attività agro-silvo-pastorali finalizzate alla gestione delle risorse pastorali, al miglioramento della qualità dei foraggi, alla gestione dei castagneti, degli uliveti e delle altre specie arboree, all'abbattimento di cariche patogene, alla rinnovazione naturale di popolamenti forestali, alla preparazione del terreno per la semina o l'impianto, al controllo della vegetazione invasiva;
d) ricerca scientifica, per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto su componenti ecosistemiche, per l'ottimizzazione delle prescrizioni in diversi contesti ambientali e fitocenosi e per l'applicazione di sistemi esperti per la progettazione e la gestione del fuoco prescritto;
e) formazione del personale addetto alle attività antincendio;
f) sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza sui temi della prevenzione degli incendi e dell'autoprotezione.
12. Sono considerati interventi colturali di prevenzione degli incendi, quelli progettati, approvati e finalizzati ad assecondare i fenomeni di rinaturalizzazione in atto in rimboschimenti di conifere, le sotto piantagioni, i rinfoltimenti ed i nuovi rimboschimenti, con l'impiego di latifoglie autoctone maggiormente resistenti al fuoco. Sono inoltre considerati strumenti di selvicoltura preventiva gli sfolli ed i diradamenti, il taglio fitosanitario, le spalcature dei rami morti ed il taglio della vegetazione arbustiva, qualora efficace ad interrompere la continuità verticale del combustibile.
12.bis Sono considerati interventi di prevenzione e lotta degli incendi quelli finalizzati alla realizzazione di fasce tagliafuoco.
13. Nelle fasce perimetrali dei boschi e dei rimboschimenti, nonché nelle fasce laterali alla viabilità di servizio forestale, per una profondità massima di 30 metri, oltre al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva, anche mediante il pascolo, sono consentiti diradamenti di intensità tale da creare un'interruzione permanente nella copertura delle chiome.
14. Gli Enti gestori delle linee ferroviarie, delle autostrade e delle strade statali, provinciali e comunali, delle strade vicinali ed interpoderali, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione e da rifiuti, le banchine e le scarpate delle vie di loro competenza, confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. Tale operazione deve essere eseguita senza ricorrere all'uso del fuoco.
14.bis I proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza.
15. È fatto obbligo ai proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o ricreativi, eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 20 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate.
16. È vietato gettare dai finestrini delle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree comunque ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva. Durante il periodo di massima pericolosità, è vietata l'organizzazione di qualsiasi manifestazione lungo le strade che attraversano i boschi.
17. È demandata alla competenza dei Sindaci l'emanazione di specifiche ordinanze, preordinate all'osservanza dell'articolo 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione del divieto sarà punita a norma dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
18. Il Sindaco, quando ne ricorrano le necessità, può vietare manifestazioni anche al di fuori del periodo di massima pericolosità.
19. Chiunque avvisti un incendio, che interessi o minacci un'area boscata, è tenuto a dare l'allarme al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestale, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri organi di polizia.
20. Alle operazioni di spegnimento degli incendi provvedono le strutture individuate dalla Regione con il piano Anti Incendi Boschivi (A.I.B.). Al servizio A.I.B. possono partecipare anche le squadre attivate dai Comuni e dalle associazioni di volontariato.
21. Spento l'incendio, l'area percorsa deve essere sorvegliata dal proprietario/conduttore e da coloro che hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, per il tempo necessario ad eseguire le operazioni di bonifica, atte ad eliminare ogni focolaio residuo.

Art. 76 - Divieto di impianto di fornaci e/o di fabbriche di fuochi d'artificio

1. Nell'interno dei boschi o a meno di metri 100 da essi, non è permesso l'impianto di fornaci, depositi e/o fabbriche di qualsiasi genere, che possano innescare incendio ed esplosioni.
2. Sono, inoltre, vietati i fuochi di artificio nei boschi o a meno di 1 chilometro da essi.
3. In ogni caso, le manifestazioni pubbliche di fuochi artificiali debbono essere denunciate con 15 giorni di anticipo, alle competenti autorità di pubblica sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In caso di incendio e/o di danneggiamenti da esplosione, il responsabile degli impianti o dei fuochi di artificio è obbligato al versamento, in favore del proprietario del bosco, delle spese di estinzione dell'incendio e di ricostituzione dell'area danneggiata
5. I fuochi di artificio connessi con manifestazioni pubbliche, che interessino superfici boscate poste a distanza inferiore ad 1 chilometro, possono essere autorizzate con ordinanza del Sindaco, con la quale debbono essere definite tutte le prescrizioni necessarie per scongiurare pericoli di incendio. Sono a carico del Comune gli oneri richiesti per l'attività di prevenzione, di controllo e di eventuale bonifica della zona, nonché il risarcimento di eventuali danni a terzi ed al patrimonio boschivo.

PREVENZIONE E RECUPERO STRUTTURALE

La selvicoltura preventiva

La prevenzione dagli incendi generalmente definita "selvicolturale" comprende interventi anche non necessariamente di trattamento al bosco. Si differenziano da essi gli interventi selvicolturali tipici, che agiscono direttamente sugli individui arborei. Per questi motivi è opportuno distinguere la "prevenzione selvicolturale" dalla "selvicoltura preventiva" (*Bovio, 1995*) pur trattandosi di azioni assolutamente correlate, complementari e da realizzare contestualmente.

Per poter adottare nel migliore dei modi le tecniche riconducibili ad una selvicoltura preventiva, è opportuno conoscere alcuni comportamenti del fuoco.

Gli incendi antropici sono solitamente diffusi con atmosfera stabile, quando i combustibili assumono minore umidità. Gli incendi da fulmine o, in generale, gli incendi naturali hanno una diffusibilità prevalentemente lenta e comportamento radente, sotterraneo o misto. Quelli antropici hanno diffusibilità spesso elevata con comportamento radente o di chioma. Molte specie forestali si sono adattate a condizioni di incendi radenti, anche se estesi e sono capaci di reagire positivamente con abbondante rinnovazione. Ne è un esempio il pino d'Aleppo, definito infatti una specie "pirofita generativa attiva", cioè in grado di salvaguardare la specie, attraverso una abbondante disseminazione adoperata proprio a seguito di un incendio. I meccanismi sono vari. Spesso i semenzali si affermano di più dopo un incendio radente rispetto a dove non è passato il fuoco. Per contro, dove si verifica elevata intensità lineare e severità, la rinnovazione è assai inferiore rispetto ad aree non percorse. Questa situazione si riscontra anche per specie normalmente non considerate pirofite come il faggio, per il quale recenti indagini hanno dimostrato un incremento dell'affermarsi dei semenzali dopo incendi di media severità (*Ascoli et al., 2014*).

Il fuoco influenza aspetti fisici, chimici e biologici dell'ecosistema, in misura rapportata all'intensità del fronte di fiamma e alle caratteristiche dell'ecosistema stesso. La resistenza al fuoco dipende dalle caratteristiche della specie e aumenta con l'età degli individui. La severità che esprime le variazioni e gli effetti conseguenti all'impatto del fuoco sull'ecosistema (*Hardy, 2005*) varia con le caratteristiche del sito e con il comportamento del fuoco (*Kuenzi e Fulè, 2008*). Le conseguenze dell'incendio possono manifestarsi con effetti riscontrabili:

- subito o entro pochi mesi;
- a breve termine, da pochi mesi a qualche anno dall'evento;
- a lungo termine, dopo molti anni.

Le conseguenze degli eventi passati e la loro influenza nel tempo, impongono di considerare il regime di incendio che dipende da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- clima, sia attuale sia del passato remoto;
- intensità del fronte di fiamma;
- stagione di massima frequenza;
- estensione media dell'evento;
- tipo di incendio (sotterraneo, radente e di chioma);
- frequenza nel tempo su una determinata area;
- intervallo, inteso come valore medio del tempo intercorso tra un incendio e quello precedente.

Il bosco in Italia si espande al ritmo di circa 35.000 ha/anno, formando coperture di invasione (Corona et al., 2012) su cui possono facilmente diffondersi fronti di fiamma veloci. Ciò comporta un aumento del rischio di incendio (Moreira et al., 2011). Un'appropriata pianificazione selvicolturale è particolarmente importante, soprattutto nell'ambiente mediterraneo, poiché è una delle principali attività per contenere il rischio (*Raftoyannis et al., 2014*).

Gli interventi di gestione del combustibile nelle zone di interfaccia urbano-foresta mirano all'esclusione del rischio di incendio con energica riduzione del carico e modifica dei combustibili. Questa impostazione gestionale prevede di realizzare lo spazio difensivo intorno ai fabbricati, sia per proteggerli da un eventuale incendio, sia per limitare i danni.

Invece, un approccio che tende ad una gestione intelligente AIB mira alle aree più a rischio dove i combustibili possono essere complessivamente ridotti, a livello di paesaggio, con la selvicoltura di prevenzione e/o con, ad esempio, il fuoco prescritto. Questa impostazione indirizza gli interventi di prevenzione, differenziandoli per obiettivi e per modalità, rapportati ai caratteri del bosco.

Nei piani AIB, previsti dalla legge 353/2000, si indicano le caratteristiche delle coperture forestali per descrivere gli interventi di selvicoltura capaci di regolare la probabile intensità, le dimensioni, la frequenza degli incendi anche in rapporto allo stadio fenologico e alle caratteristiche strutturali del popolamento forestale (*Nocentini e Coll, 2013*).

Le attività di prevenzione strutturale di competenza della D.G. 207.00.00 Politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Piano regionale per la previsione, prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi è lo strumento cardine per la difesa del patrimonio forestale, che la Regione predispone, ai sensi della legge quadro sugli incendi boschivi (n. 353 del 21 novembre 2000), ai fini della definizione programmatica e operativa delle attività necessarie all'esercizio delle competenze in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, secondo le attribuzioni gestionali e operative disciplinate dall'ordinamento amministrativo regionale.

Le attività di programmazione, realizzazione e manutenzione degli interventi di difesa e ripristino del patrimonio forestale, nel vigente ordinamento regionale ex l.r. n. 6/2024, competono alla D.G. 207.00.00 per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, che le assicura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionalmente, attraverso le sue articolazioni dirigenziali e, fra queste, la U.O.S. 207.03.02 Ambiente e Foreste.

Annualmente, le strutture dirigenziali della D.G. 207.00.00 forniscono alla D.G. 214.00.00 apposito elaborato descrittivo degli interventi e attività di prevenzione strutturale programmati e/o realizzati, in aggiornamento di quello relativo all'anno precedente.

Per l'anno 2026, alla data di redazione del presente Piano regionale, tale aggiornamento, richiesto formalmente alla DG 207.00.00 con nota protocollo regionale n. 432999 del 11/05/2026, non risulta ancora disponibile.

Pertanto, in relazione agli elementi informativi e descrittivi degli interventi di manutenzione del patrimonio forestale e selvicolturale, finalizzati anche alla riduzione del rischio incendi boschivi, si rinvia all'allegato n. 8, ove sono riportati i dati, acquisiti nel precedente Piano 2025-2027, inerenti agli interventi di manutenzione boschiva posti in essere dalla SMA Campania S.p.A. con fondi POC 2022 e con fondi FSC 2024, nonché quelli degli dagli Enti delegati ex L.R. n. 11/1996, per interventi finalizzati alla "Riduzione del Rischio Incendi Boschivi" per l'anno 2024, a valere su fondi del PR FESR 2021/2027, Azione 2.4.3.

Le attività di prevenzione di competenza della D.G. 213.00 Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità.

Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette.

Ulteriori attività di prevenzione strutturale e non, individuate nei termini concettuali sopra riportati e decisive per la riduzione del rischio sono quelle dedicate all'ecosistema costituito dalle aree dei Parchi regionali e delle Riserve Naturali regionali, territorio di straordinaria ricchezza, ove a tutela dei valori incommensurabili della biodiversità e delle risorse naturali ivi presenti, sono quelle, a tal fine, attribuite alla D.G. 213.00 Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, al Settore 213.02.00 Sviluppo Sostenibile; Qualità Dell'aria; Gestione Delle Risorse Naturali Protette, Tutela E Salvaguardia Dell'habitat Marino E Costiero e alla UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali -Parchi Regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000.

L'aggiornamento di questi paragrafi è stato curato dalla U.O.S. 213.02.02 con nota prot. n. 487519/2026.

L'ambito territoriale di attuazione delle strategie di conservazione e valorizzazione integrata del patrimonio forestale e degli habitat presenti, programmate dalle suddette strutture dirigenziali, è quello costituito da:

- Parchi Nazionali;
- Parchi Regionali;
- Riserve Naturali Statali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riserve Naturali Regionali.

Nello specifico, nel territorio regionale della Campania sono presenti:

- n. 3 parchi nazionali: Parco Nazionale del Vesuvio; Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni; Parco Nazionale del Matese, di recente istituzione (aprile 2025) e con perimetrazione e zonazione ancora provvisorie;
- n. 8 parchi regionali (Parco Regionale dei Monti Picentini, Parco Regionale del Partenio, Parco Regionale del Taburno-Camposauro, Parco Regionale dei Monti Lattari, Parco Regionale dei Campi Flegrei, Parco Regionale dei Fiume Sarno, Parco Regionale dei Area Vulcanica di Roccamonfina-Foce Garigliano, Parco Regionale dei Colline di Napoli);
- n. 5 riserve naturali statali (Riserva naturale statale Isola di Vivara, Riserva naturale di Castelvolturno, Riserva naturale del Cratere degli Astroni, Riserva naturale di Tirone - Alto Vesuvio, Riserva naturale Valle delle Ferriere);
- n. 3 riserve naturali regionali (Riserva naturale Foce Volturno/Costa Licola – Lago Falciano, Riserva naturale Foce Sele- Tanagro, Riserva naturale dei Monti Eremita-Marzano);
- n. 4 aree marine protette (Area Marina Protetta Punta Campanella, Area marina protetta Regno di Nettuno, Area marina protetta Santa Maria di Castellabate, Area marina protetta Costa degli Infreschi;
- aree protette di altro tipo (Oasi Bosco di San Silvestro, Area naturale Baia di Ieranto, Oasi naturale di Monte Polveracchio, Parco Naturale Diecimare, ecc.).

Nella figura 1 sono illustrate le aree di competenza istituzionale assegnate a ciascun Ente Parco e/o riserva naturale in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

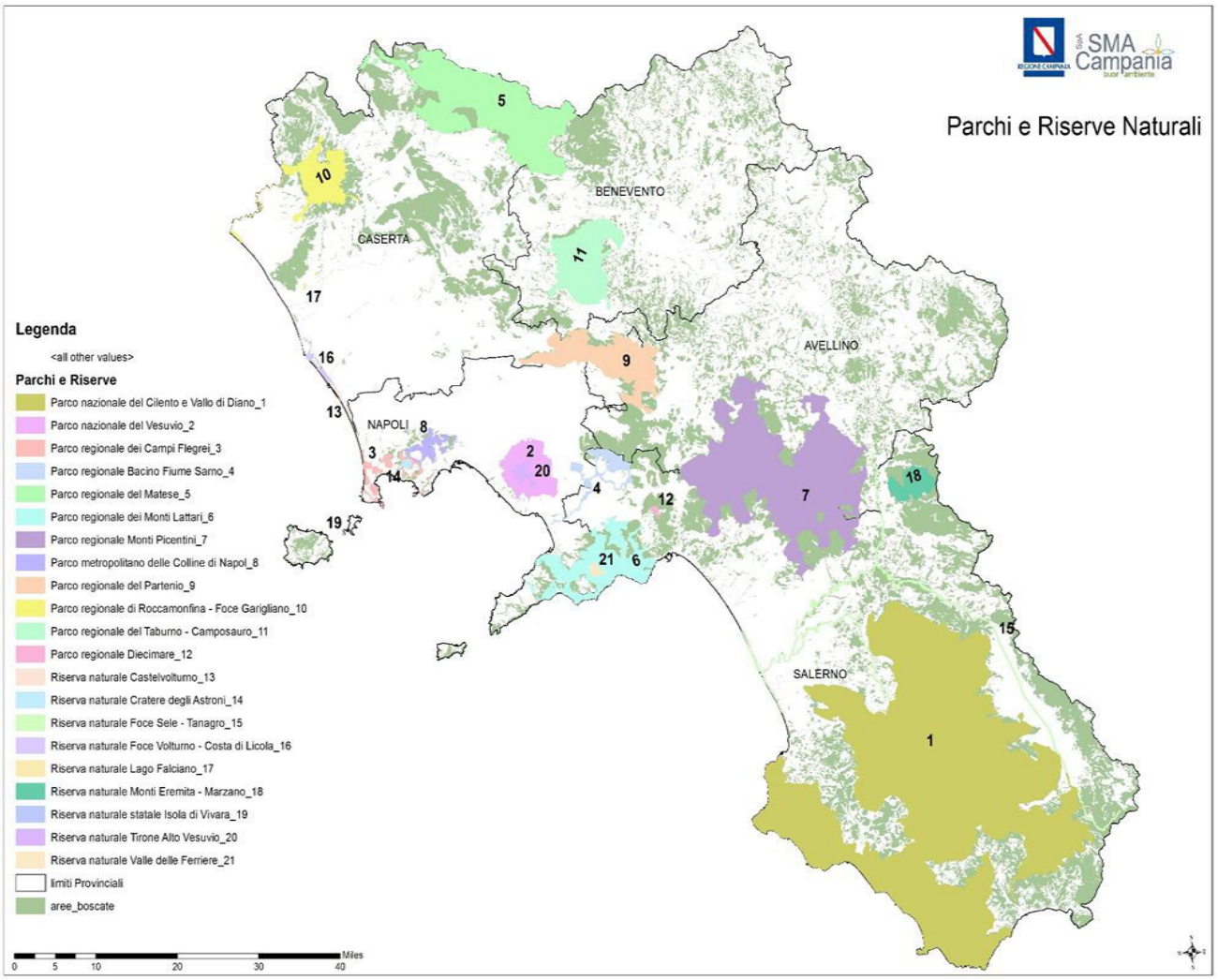


Figura 1: Parchi e Riserve Naturali in Regione Campania.

In merito agli incendi boschivi nelle aree sopra descritte, il D. Lgs. n. 177/2016 che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato, confluito nell'Arma dei Carabinieri, ed attribuito alcune funzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tra cui le competenze in materia di incendi boschivi, ha conferito ai Carabinieri Forestali le seguenti funzioni (art. 7 comma 2):

lett. i) sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché' delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree;

lett. l) tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale e internazionale, nonché' degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale;

lett. z) ferme restando le attribuzioni del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, con protocollo di intesa tra l'Arma dei carabinieri ed il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sono definite le operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi nelle aree di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 7, comma 2, lettera i), svolte dalle unità specialistiche dell'Arma dei carabinieri (comma introdotto dal D.lgs. n. 12 dicembre 2017, n. 228).

Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli". In Campania sono istituite 108 ZSC e 31 ZPS.

La Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali"(Art.2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

La Direttiva riconosce, inoltre, il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.). Altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000. Ogni sito Natura 2000 è descritto da un formulario che ne riassume le caratteristiche principali, oltre a elencarne le specie e gli habitat di importanza comunitaria.
Vengono di seguito illustrate la Carta Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC) in Regione Campania (figura 2) oltre a delle tabelle con elenco completo delle zone ZPS e ZSC della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

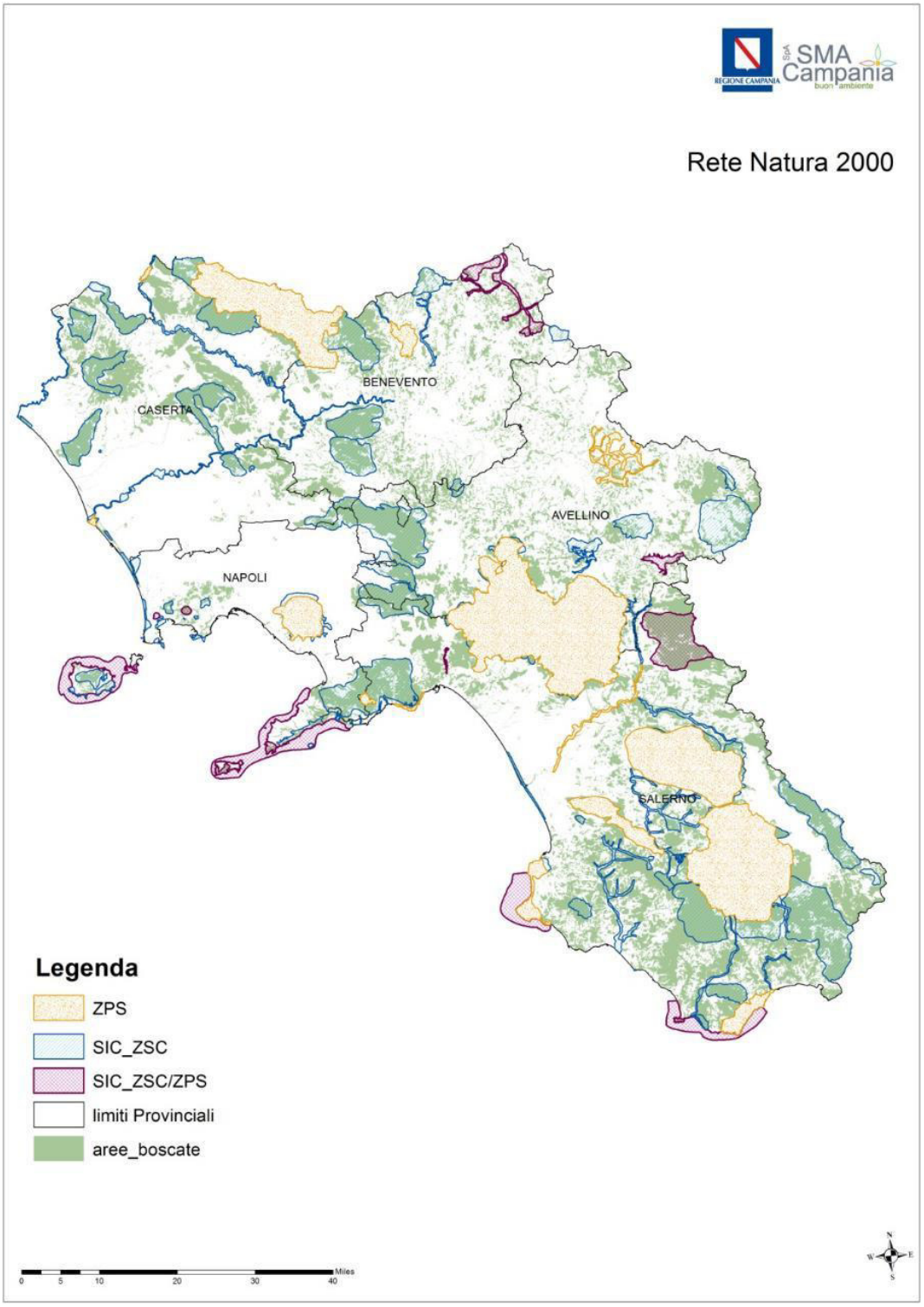


Figura 2: Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC) in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
					Longitudine	Latitudine		
			(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8010018	Variconi	194	0	13,9319	41,0206	IT8010018_A4-vert.jpg	Site_IT8010018.pdf
Campania	IT8010026	Matese	25932	0	14,3930	41,3979	IT8010026_A4-vert.jpg	Site_IT8010026.pdf
Campania	IT8010030	Le Mortine	275	0	14,0980	41,4720	IT8010030_A4-vert.jpg	Site_IT8010030.pdf
Campania	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	1468	0	14,9228	41,4464	IT8020006_A4-vert.jpg	Site_IT8020006.pdf
Campania	IT8020015	Invaso del Fiume Tammaro	2239	0	14,7235	41,3199	IT8020015_A4-vert.jpg	Site_IT8020015.pdf
Campania	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	2512	0	14,9756	41,4158	IT8020016_A3-vert.jpg	Site_IT8020016.pdf
Campania	IT8030007	Cratere di Astroni	253	0	14,1497	40,8447	IT8030007_A4-vert.jpg	Site_IT8030007.pdf
Campania	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	6116	0	13,9225	40,7569	IT8030010_A4-vert.jpg	Site_IT8030010.pdf
Campania	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	8491	0	14,4344	40,6031	IT8030011_A3-oriz.jpg	Site_IT8030011.pdf
Campania	IT8030012	Isola di Vivara	36	0	13,9928	40,7439	IT8030012_A4-vert.jpg	Site_IT8030012.pdf
Campania	IT8030014	Lago d'Averno	125	0	14,0761	40,8381	IT8030014_A4-vert.jpg	Site_IT8030014.pdf
Campania	IT8030024	Punta Campanella	390	0	14,3350	40,5811	IT8030024_A4-vert.jpg	Site_IT8030024.pdf
Campania	IT8030037	Vesuvio e Monte Somma	6251	0	14,4206	40,8222	IT8030037_A3-vert.jpg	Site_IT8030037.pdf
Campania	IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	388	0	14,2239	40,5483	IT8030038_A4-vert.jpg	Site_IT8030038.pdf
Campania	IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	96	0	14,2592	40,5542	IT8030039_A4-vert.jpg	Site_IT8030039.pdf
Campania	IT8040007	Lago di Conza della Campania	1214	0	15,3358	40,8808	IT8040007_A4-oriz.jpg	Site_IT8040007.pdf
Campania	IT8040021	Picentini	63728	0	14,9980	40,7071	IT8040021_A4-vert.jpg	Site_IT8040021.pdf
Campania	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronia	3478	0	15,2387	41,0305	IT8040022_A4-vert.jpg	Site_IT8040022.pdf
Campania	IT8050008	Capo Palinuro	156	0	15,2811	40,0272	IT8050008_A4-vert.jpg	Site_IT8050008.pdf
Campania	IT8050009	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	325	0	14,6788	40,6357	IT8050009_A3-oriz.jpg	Site_IT8050009.pdf
Campania	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10570	0	15,3431	40,7303	IT8050020_A4-vert.jpg	Site_IT8050020.pdf
Campania	IT8050021	Medio corso del Fiume Sele - Persano	1515	0	15,1351	40,6023	IT8050021_A3-vert.jpg	Site_IT8050021.pdf
Campania	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	5019	0	14,9178	40,2833	IT8050036_A3-vert.jpg	Site_IT8050036.pdf
Campania	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	4914	0	15,3733	39,9922	IT8050037_A4-oriz.jpg	Site_IT8050037.pdf
Campania	IT8050045	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	459	0	14,5799	40,6591	IT8050045_A4-vert.jpg	Site_IT8050045.pdf
Campania	IT8050046	Monte Cervati e dintorni	36912	0	15,4543	40,3099	IT8050046_A3-vert.jpg	Site_IT8050046.pdf
Campania	IT8050047	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	3276	0	15,4492	40,0353	IT8050047_A3-vert.jpg	Site_IT8050047.pdf
Campania	IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	2841	0	14,9465	40,2463	IT8050048_A3-vert.jpg	Site_IT8050048.pdf
Campania	IT8050053	Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano	5974	0	15,1632	40,4132	IT8050053_A3-vert.jpg	Site_IT8050053.pdf
Campania	IT8050055	Alburni	25368	0	15,3365	40,5116	IT8050055_A3-vert.jpg	Site_IT8050055.pdf
Campania	IT8050056	Fiume Irno	100	0	14,7739	40,6999	IT8050056_A3-vert.jpg	Site_IT8050056.pdf

Tabella 1: elenco completo zone ZPS Regione Campania (agg. Dic-2023 Ministero Ambiente).

						Coordinate		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
				(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8010004	Bosco di S. Silvestro	sì	81	0	14,3314	41,1022	IT8010004_A4-vert.jpg	Site_IT8010004.pdf
Campania	IT8010005	Catena di Monte Cesima	sì	3427	0	14,0164	41,4117	IT8010005_A3-vert.jpg	Site_IT8010005.pdf
Campania	IT8010006	Catena di Monte Maggiore	sì	5184	0	14,2142	41,2006	IT8010006_A3-vert.jpg	Site_IT8010006.pdf
Campania	IT8010010	Lago di Carinola	sì	20	0	13,9608	41,1494	IT8010010_A4-vert.jpg	Site_IT8010010.pdf
Campania	IT8010013	Matese Casertano	sì	22216	0	14,3339	41,4261	IT8010013_A3-oriz.jpg	Site_IT8010013.pdf
Campania	IT8010015	Monte Massico	sì	3846	0	13,9192	41,1761	IT8010015_A3-vert.jpg	Site_IT8010015.pdf
Campania	IT8010016	Monte Tifata	sì	1420	0	14,2856	41,1094	IT8010016_A3-vert.jpg	Site_IT8010016.pdf
Campania	IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	sì	2487	0	13,9344	41,3864	IT8010017_A4-vert.jpg	Site_IT8010017.pdf
Campania	IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	sì	185	0	13,7839	41,2117	IT8010019_A4-vert.jpg	Site_IT8010019.pdf
Campania	IT8010020	Pineta di Castelvolturno	sì	90	0	13,9678	40,9961	IT8010020_A4-vert.jpg	Site_IT8010020.pdf
Campania	IT8010021	Pineta di Patria	sì	313	0	14,0131	40,9406	IT8010021_A4-vert.jpg	Site_IT8010021.pdf
Campania	IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	sì	3816	0	13,9564	41,2931	IT8010022_A3-vert.jpg	Site_IT8010022.pdf
Campania	IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	sì	4924	0	14,3725	41,2700	IT8010027_A3-vert.jpg	Site_IT8010027.pdf
Campania	IT8010028	Foce Volturno - Variconi	sì	303	0	13,9311	41,0214	IT8010028_A4-vert.jpg	Site_IT8010028.pdf
Campania	IT8010029	Fiume Garigliano	sì	481	0	13,8292	41,2806	IT8010029_A3-vert.jpg	Site_IT8010029.pdf
Campania	IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	sì	360	0	14,7056	41,3456	IT8020001_A3-vert.jpg	Site_IT8020001.pdf
Campania	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	sì	893	0	15,1067	41,3144	IT8020004_A4-vert.jpg	Site_IT8020004.pdf
Campania	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	sì	1468	0	14,9228	41,4464	IT8020006_A4-vert.jpg	Site_IT8020006.pdf
Campania	IT8020007	Camposauro	sì	5508	0	14,5911	41,1742	IT8020007_A3-vert.jpg	Site_IT8020007.pdf
Campania	IT8020008	Massiccio del Taburno	sì	5321	0	14,5806	41,1114	IT8020008_A3-vert.jpg	Site_IT8020008.pdf
Campania	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	sì	14597	0	14,5508	41,3306	IT8020009_A3-vert.jpg	Site_IT8020009.pdf
Campania	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	sì	3061	0	14,7906	41,3617	IT8020014_A3-vert.jpg	Site_IT8020014.pdf
Campania	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	sì	2512	0	14,9756	41,4158	IT8020016_A3-vert.jpg	Site_IT8020016.pdf
Campania	IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano	sì	44	0	14,1725	40,8306	IT8030001_A4-vert.jpg	Site_IT8030001.pdf
Campania	IT8030002	Capo Miseno	sì	50	0	14,0858	40,7833	IT8030002_A4-vert.jpg	Site_IT8030002.pdf
Campania	IT8030003	Collina dei Camaldoli	sì	261	0	14,1972	40,8567	IT8030003_A4-vert.jpg	Site_IT8030003.pdf
Campania	IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	sì	1310	0	13,9086	40,7306	IT8030005_A3-vert.jpg	Site_IT8030005.pdf
Campania	IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	sì	980	0	14,4094	40,6081	IT8030006_A3-vert.jpg	Site_IT8030006.pdf
Campania	IT8030007	Cratere di Astroni	sì	253	0	14,1497	40,8447	IT8030007_A4-vert.jpg	Site_IT8030007.pdf
Campania	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	sì	14564	0	14,5814	40,6817	IT8030008_A3-vert.jpg	Site_IT8030008.pdf
Campania	IT8030009	Foce di Licola	sì	147	0	14,0486	40,8542	IT8030009_A4-vert.jpg	Site_IT8030009.pdf
Campania	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	sì	6116	0	13,9225	40,7569	IT8030010_A4-vert.jpg	Site_IT8030010.pdf
Campania	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	sì	8491	0	14,4344	40,6031	IT8030011_A3-oriz.jpg	Site_IT8030011.pdf
Campania	IT8030012	Isola di Vivara	sì	36	0	13,9928	40,7439	IT8030012_A4-vert.jpg	Site_IT8030012.pdf
Campania	IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	sì	14	0	14,0414	40,7986	IT8030013_A4-vert.jpg	Site_IT8030013.pdf
Campania	IT8030014	Lago d'Averno	sì	125	0	14,0761	40,8381	IT8030014_A4-vert.jpg	Site_IT8030014.pdf
Campania	IT8030015	Lago del Fusaro	sì	192	0	14,0519	40,8228	IT8030015_A4-vert.jpg	Site_IT8030015.pdf
Campania	IT8030016	Lago di Lucrino	sì	10	0	14,0800	40,8289	IT8030016_A4-vert.jpg	Site_IT8030016.pdf
Campania	IT8030017	Lago di Miseno	sì	79	0	14,0725	40,7922	IT8030017_A4-vert.jpg	Site_IT8030017.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania	IT8030018	Lago di Patria	sì	507	0	14,0356	40,9375	IT8030018_A3-vert.jpg	Site_IT8030018.pdf
Campania	IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	sì	358	0	14,1056	40,8525	IT8030019_A4-vert.jpg	Site_IT8030019.pdf
Campania	IT8030020	Monte Nuovo	sì	30	0	14,0881	40,8350	IT8030020_A4-vert.jpg	Site_IT8030020.pdf
Campania	IT8030021	Monte Somma	sì	3076	0	14,4392	40,8472	IT8030021_A3-vert.jpg	Site_IT8030021.pdf
Campania	IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	sì	66	0	13,9406	40,7300	IT8030022_A4-vert.jpg	Site_IT8030022.pdf
Campania	IT8030023	Porto Paone di Nisida	sì	4,07	0	14,1600	40,7950	IT8030023_A4-vert.jpg	Site_IT8030023.pdf
Campania	IT8030024	Punta Campanella	sì	390	0	14,3350	40,5811	IT8030024_A4-vert.jpg	Site_IT8030024.pdf
Campania	IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	sì	685	0	13,9406	40,7100	IT8030026_A3-oriz.jpg	Site_IT8030026.pdf
Campania	IT8030027	Scoglio del Vervece	sì	3,89	0	14,3252	40,6187	IT8030027_A4-vert.jpg	Site_IT8030027.pdf
Campania	IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	sì	4,26	0	14,1425	40,8297	IT8030032_A4-vert.jpg	Site_IT8030032.pdf
Campania	IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	sì	14	0	13,9375	40,7244	IT8030034_A4-vert.jpg	Site_IT8030034.pdf
Campania	IT8030036	Vesuvio	sì	3412	0	14,4314	40,8208	IT8030036_A3-vert.jpg	Site_IT8030036.pdf
Campania	IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	sì	388	0	14,2239	40,5483	IT8030038_A4-vert.jpg	Site_IT8030038.pdf
Campania	IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	sì	96	0	14,2592	40,5542	IT8030039_A4-vert.jpg	Site_IT8030039.pdf
Campania	IT8030040	Fondali Marini di Baia	sì	180	0	14,0858	40,8250	IT8030040_A4-vert.jpg	Site_IT8030040.pdf

Tab. 2/1: elenco completo zone SIC-ZSC Regione Campania (agg. Dic-2023 Ministero Ambiente).

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
				(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	sì	590	0	15,1403	40,8917	IT8040003_A3-vert.jpg	Site_IT8040003.pdf
Campania	IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	sì	2919	0	15,2544	40,9456	IT8040004_A4-vert.jpg	Site_IT8040004.pdf
Campania	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	sì	9514	0	15,4808	40,9383	IT8040005_A3-vert.jpg	Site_IT8040005.pdf
Campania	IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	sì	15641	0	14,6789	40,9631	IT8040006_A3-vert.jpg	Site_IT8040006.pdf
Campania	IT8040007	Lago di Conza della Campania	sì	1214	0	15,3358	40,8808	IT8040007_A4-oriz.jpg	Site_IT8040007.pdf
Campania	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	sì	604	0	15,4981	41,0206	IT8040008_A3-vert.jpg	Site_IT8040008.pdf
Campania	IT8040009	Monte Accelica	sì	4795	0	14,9856	40,7497	IT8040009_A3-vert.jpg	Site_IT8040009.pdf
Campania	IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	sì	11884	0	15,1222	40,7997	IT8040010_A4-vert.jpg	Site_IT8040010.pdf
Campania	IT8040011	Monte Terminio	sì	9359	0	14,9497	40,8328	IT8040011_A4-vert.jpg	Site_IT8040011.pdf
Campania	IT8040012	Monte Tuoro	sì	2188	0	14,9422	40,9217	IT8040012_A4-vert.jpg	Site_IT8040012.pdf
Campania	IT8040013	Monti di Lauro	sì	7040	0	14,6636	40,8408	IT8040013_A3-oriz.jpg	Site_IT8040013.pdf
Campania	IT8040014	Piana del Dragone	sì	686	0	14,9458	40,8903	IT8040014_A4-vert.jpg	Site_IT8040014.pdf
Campania	IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	sì	3526	0	14,6386	40,9000	IT8040017_A3-vert.jpg	Site_IT8040017.pdf
Campania	IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	sì	1362	0	15,1325	40,9189	IT8040018_A3-oriz.jpg	Site_IT8040018.pdf
Campania	IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	sì	713	0	14,8303	41,0408	IT8040020_A4-vert.jpg	Site_IT8040020.pdf
Campania	IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	sì	625	0	15,5594	40,2053	IT8050001_A4-vert.jpg	Site_IT8050001.pdf
Campania	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	sì	4668	0	15,3014	40,3917	IT8050002_A3-vert.jpg	Site_IT8050002.pdf
Campania	IT8050006	Balze di Teggiano	sì	1201	0	15,4478	40,3978	IT8050006_A3-vert.jpg	Site_IT8050006.pdf
Campania	IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	sì	414	0	15,4969	40,1033	IT8050007_A4-vert.jpg	Site_IT8050007.pdf
Campania	IT8050008	Capo Palinuro	sì	156	0	15,2811	40,0272	IT8050008_A4-vert.jpg	Site_IT8050008.pdf
Campania	IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	sì	630	0	14,9433	40,4836	IT8050010_A3-vert.jpg	Site_IT8050010.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania	IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	701	0	15,4358	40,0200	IT8050011_A4-vert.jpg	Site_IT8050011.pdf
Campania	IT8050012	Fiume Alento	sì	3024	0	15,1733	40,2689	IT8050012_A3-vert.jpg	Site_IT8050012.pdf
Campania	IT8050013	Fiume Mingardo	sì	1638	0	15,4186	40,1392	IT8050013_A3-vert.jpg	Site_IT8050013.pdf
Campania	IT8050016	Grotta di Morigerati	sì	2,94	1	15,5494	40,1442	IT8050016_A4-vert.jpg	Site_IT8050016.pdf
Campania	IT8050018	Isolotti Li Galli	sì	69	0	14,4328	40,5806	IT8050018_A4-vert.jpg	Site_IT8050018.pdf
Campania	IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	sì	546	0	15,7819	40,2647	IT8050019_A4-vert.jpg	Site_IT8050019.pdf
Campania	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	sì	10570	0	15,3431	40,7303	IT8050020_A4-vert.jpg	Site_IT8050020.pdf
Campania	IT8050022	Montagne di Casalbuono	sì	17123	0	15,6325	40,1778	IT8050022_A3-vert.jpg	Site_IT8050022.pdf
Campania	IT8050023	Monte Bulgheria	sì	2400	0	15,3986	40,0692	IT8050023_A4-vert.jpg	Site_IT8050023.pdf
Campania	IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	sì	27898	0	15,4339	40,2647	IT8050024_A3-vert.jpg	Site_IT8050024.pdf
Campania	IT8050025	Monte della Stella	sì	1179	0	15,0603	40,2458	IT8050025_A3-vert.jpg	Site_IT8050025.pdf
Campania	IT8050026	Monte Licosa e dintorni	sì	1096	0	14,9317	40,2475	IT8050026_A3-vert.jpg	Site_IT8050026.pdf
Campania	IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	sì	10116	0	14,8658	40,7803	IT8050027_A4-vert.jpg	Site_IT8050027.pdf
Campania	IT8050028	Monte Motola	sì	4690	0	15,4764	40,3650	IT8050028_A3-oriz.jpg	Site_IT8050028.pdf
Campania	IT8050030	Monte Sacro e dintorni	sì	9634	0	15,3492	40,2233	IT8050030_A3-vert.jpg	Site_IT8050030.pdf
Campania	IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	sì	5674	0	15,1814	40,3939	IT8050031_A4-vert.jpg	Site_IT8050031.pdf
Campania	IT8050032	Monte Tresino e dintorni	sì	1339	0	14,9672	40,3264	IT8050032_A3-vert.jpg	Site_IT8050032.pdf
Campania	IT8050033	Monti Alburni	sì	23622	0	15,3483	40,4978	IT8050033_A3-vert.jpg	Site_IT8050033.pdf
Campania	IT8050034	Monti della Maddalena	sì	8511	0	15,6536	40,3706	IT8050034_A4-vert.jpg	Site_IT8050034.pdf
Campania	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	sì	5019	0	14,9178	40,2833	IT8050036_A3-vert.jpg	Site_IT8050036.pdf
Campania	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	sì	4914	0	15,3733	39,9922	IT8050037_A4-oriz.jpg	Site_IT8050037.pdf
Campania	IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	sì	38	0	15,3306	40,0214	IT8050038_A4-vert.jpg	Site_IT8050038.pdf
Campania	IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	sì	358	0	15,3336	40,0206	IT8050039_A4-vert.jpg	Site_IT8050039.pdf
Campania	IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	273	0	15,4400	40,0156	IT8050040_A4-vert.jpg	Site_IT8050040.pdf
Campania	IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	sì	71	0	15,3303	40,0189	IT8050041_A4-vert.jpg	Site_IT8050041.pdf
Campania	IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	sì	5,39	0	15,1817	40,1250	IT8050042_A4-vert.jpg	Site_IT8050042.pdf
Campania	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	sì	3677	0	15,2328	40,6581	IT8050049_A4-vert.jpg	Site_IT8050049.pdf
Campania	IT8050050	Monte Sottano	sì	212	0	15,0753	40,4100	IT8050050_A4-vert.jpg	Site_IT8050050.pdf
Campania	IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	sì	227	0	14,6208	40,6578	IT8050051_A3-vert.jpg	Site_IT8050051.pdf
Campania	IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	sì	14307	0	15,1222	40,7094	IT8050052_A4-vert.jpg	Site_IT8050052.pdf
Campania	IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	sì	413	0	14,7031	40,6481	IT8050054_A3-oriz.jpg	Site_IT8050054.pdf
Campania	IT8050056	Fiume Irno	sì	100	0	14,7739	40,6999	IT8050056_A3-vert.jpg	Site_IT8050056.pdf

Tab. 2/2: elenco completo zone SIC-ZSC Regione Campania (agg. Dic-2023 Ministero Ambiente).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione della superficie forestale nelle aree succitate, suddivisa per forma di governo, nel rispetto della Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In parchi nazionali	Bosco		Altre terre boscate		Boschi alti		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	89.865	6,5	43.661	11,8	87.716	6,5	2.149	70,2	9.818	25,9	26.889	16,4	6.954	22,9

In parchi naturali regionali	Bosco		Altre terre boscate		Bosco		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	99.553	5,8	7.675	20,5	99.553	5,8	0	-	1.473	50,0	1.105	57,8	5.097	24,2

In riserve naturali regionali	Bosco		Altre terre boscate		Boschi alti e Aree temporaneamente prive di soprassuolo		Impianti di arboricoltura		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	4.419	28,8	1.105	57,8	4.419	28,8	0	-	737	70,8	368	100,0	0	-

In riserve naturali statali	Bosco		Altre terre boscate		Bosco		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	737	70,8	0	-	737	70,8	0	-	0	-	0	-	0	-

Tabella 3 partizione della superficie forestale nelle aree parchi e riserve naturali (Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC 2015).

Il sistema di aree protette sopra riportato viene integrato da uno degli strumenti fondamentali per la conservazione della biodiversità che è la Rete Natura 2000.

In particolare, in Campania, così come certificato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente link https://www.mase.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia, sono presenti n. 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), che si estendono su un territorio pari a 178.750 ha e 16 ha nel mare; n. 92 SIC/ZSC (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Conservazione Speciale) a loro volta estesi su un territorio di 321.375 ha e 522 ha a mare. A questi siti si aggiungono n. 16 aree protette inquadrate sia come ZPS che come SIC/ZSC, estese su un territorio pari a 17.304 ha e 24.544 ha nel mare.

Di seguito una tabella riassuntiva.

ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC / ZPS				
n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare	
	superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%
15	178,75	13,15	16	0,02	92	321.375	23,65	522	0,06	16	17.304	1,27	24.544	2,99

Tabella 4: partizione della superficie forestale nelle aree parchi e riserve naturali (Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art.8 della Legge Quadro n.353/2000, modificata dal Decreto Legge n. 120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021, detta le linee guida nella gestione delle attività di prevenzione (commi 1, 2 e 3) e delle attività di contrasto agli incendi boschivi (comma 4) da condurre nelle aree protette.

Il problema degli incendi boschivi, infatti, assume una connotazione assai delicata nelle aree protette, dove i provvedimenti per contenere i danni degli incendi devono essere specificatamente definiti e rapportati alle caratteristiche delle emergenze naturali oggetto di salvaguardia e conservazione.

Nelle aree protette le linee di pianificazione antincendio, seppure integrate al piano AIB regionale, devono soprattutto tener conto la complessità delle emergenze naturalistiche e del loro rapporto con il trauma causato dal fuoco.

Va evidenziato che i piani AIB (sia quello regionale che quelli delle singole aree protette) devono tener conto delle misure di conservazione sito specifiche dei siti Natura 2000 e, in particolare, assicurare il mantenimento dei target degli attributi di conservazione specifici per ciascun tipo di habitat di All. I della Direttiva Habitat, come indicato nelle misure di conservazione.

Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali

Nell'ambito del Piano regionale triennale AIB, di particolare rilevanza strategica è l'integrazione degli aspetti ed elementi programmatici e operativi della corrispondente pianificazione AIB predisposta dai Parchi Nazionali e dalla Riserve Naturali statali, in forza delle prerogative e competenze definite dalla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 394/1991), che ha separato la gestione politica e amministrativa, affidata allo Stato, dalle funzioni di vigilanza sul territorio, affidate a specifici Enti Parco, soggetti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, che adottano il *Piano per il Parco* (regolamento d'uso del territorio) e il *Regolamento del Parco*, nonché il Piano AIB per il territorio vigilato, ai sensi della Legge quadro n. 353/2000.

L'Ente Parco, quindi, è responsabile della programmazione e attuazione delle misure di pianificazione e prevenzione del rischio incendi boschivi, che devono essere delineate da un PIANO AIB dedicato, di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva, predisposto d'intesa con la Regione e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

L'aggiornamento dei Piani AIB dei Parchi nazionali è, di norma, annuale, sebbene il documento principale abbia una validità pluriennale (solitamente quinquennale): ai sensi della Legge 353/2000 gli enti gestori sono tenuti a redigere ogni anno una specifica relazione di aggiornamento, al fine di adeguare le strategie di prevenzione, le risorse disponibili e i dati territoriali (come il censimento delle aree percorse dal fuoco) agli scenari di rischio attuali.

Per l'elaborazione di tale documento, l'Ente Parco deve seguire le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e integrarsi con il Piano regionale AIB di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le direttive del MASE sono elaborate, di concerto con l'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF), che collabora con il Ministero per la stesura di linee guida nazionali, rapporti sullo stato delle foreste e normative sulla gestione forestale sostenibile.

Proprio nell'ambito di tale collaborazione storica, si evidenzia che è stato portato a termine un prezioso lavoro di aggiornamento della cartografia relativa al rischio incendi boschivi in 13 Parchi Nazionali, fra cui figurano anche i Parchi del Vesuvio e del Cilento, Vallo di Diano e Alburni), caratterizzati da differenti dimensioni e problematiche.

Tale aggiornamento cartografico, di cui si è tenuto conto nel presente, come nelle precedenti edizioni triennali del Piano regionale, ha consentito di fare riferimento a uno strumento più adeguato, rispetto alle esigenze di utilizzarne i dati e le informazioni implementate e/o da esso derivate ai fini anche del dimensionamento e organizzazione degli interventi operativi finalizzati alla prevenzione e alla lotta attiva.

In relazione ai piani AIB di 2 dei 3 Parchi Nazionali attualmente istituiti sul territorio regionale (Vesuvio; Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Matese, con perimetrazione e zonazione provvisoria e non adozione, finora, di alcun Piano AIB), v'è da premettere che essi sono effettivamente elaborati a cadenza periodica e descrivono nel dettaglio tutte le attività di pianificazione e prevenzione del rischio incendi boschivi condotte dagli Enti gestori.

V'è da rilevare che per ognuno dei due Parchi Nazionali presenti nel territorio campano, in esito al procedimento instaurato con l'ex D.G. 50.18 ai fini del rilascio dell'intesa sul Piano AIB e relativi aggiornamenti annuali, descritto in dettaglio nelle precedenti edizioni del Piano e, da ultimo, nel Piano regionale 2025÷2027, sono stati approvati i Piani AIB dei due suddetti Parchi, relativi, rispettivamente:

- per il Parco Nazionale del Vesuvio, all'aggiornamento del Piano pluriennale AIB 2025-2029 e relativa Scheda tecnica economica (consuntivo 2024 – previsionale 2025) – rif.to: nota prot. gen. IPA UF94FP U-0002618 del 31/03/2025, in atti con prot. n. 170179 del 02/04/2025;
- per il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, al *"Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi-Piano AIB 2024-2028 del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni"* (intesa regionale rilasciata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota dell'ex D.G. 50.18 n. 287011 del 10/06/2025, ai fini dell'inserimento nel redigendo Piano AIB della Regione Campania).

Per l'anno 2026, alla data di redazione del presente Piano regionale, il MASE, con nota del 05/06/2026, recante ad oggetto "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (o Piano AIB), con validità 2025-2029, del Parco Nazionale del Vesuvio - Richiesta di intesa ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L. 353/2000", assunta al prot. regionale N. 537454/2026, ha formalizzato la richiesta di Intesa presupposta all'adozione del Piano e attualmente in fase di istruttoria.

I Piani AIB dei Parchi Nazionali, nella loro versione ultima, formalmente adottata, sono disponibili ai link presenti in apposita pagina web del MASE (https://www.mase.gov.it/portale/elenco-dei-parchi), ove sono presenti i link relativi a ogni Parco Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene alle attività condotte dalla D.G. 214.00.00 ai fini del coordinamento e integrazione nel Piano regionale triennale AIB dei Piani AIB delle Riserve Naturali Statali, nelle edizioni precedenti del Piano e, in particolare, a quella relativa al Piano 2025-2027, a cui si fa espresso rinvio, sono state rendicontate le istruttorie e la documentazione di riferimento, anche per ognuna delle Riserve Naturali nazionali presenti nel territorio regionale.

Per il presente Piano regionale, relativo al triennio 2026-2028, sono state avviate le istruttorie relative al rilascio dell'intesa ai Piani AIB di alcune Riserve Naturali statali, che, nella loro ultima versione adottata formalmente, sono pubblicati nella pagina web del MASE, raggiungibile all'indirizzo Piani AIB delle Riserve Naturali Statali - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

dove sono disponibili i link relativi a ogni Riserva Naturale statale.

Attività condotte nei Parchi e nelle Riserve Naturali Regionali

Con riferimento alle attività condotte dalla D.G. 214.00.00 per l'analisi e assimilazione, all'interno del Piano regionale e previa intesa rilasciata agli Enti proponenti, dei Piani AIB dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, v'è da premettere che, in base all'analisi degli incendi boschivi ivi verificatisi negli ultimi anni, le aree maggiormente interessate dal fenomeno sono risultate quelle dei Monti Picentini (provincia di Salerno), i Monti Lattari (province di Salerno e Napoli), il Partenio (province di Avellino e Napoli) e l'area del Taburno–Camposauro (provincia di Benevento).

Per la redazione del Piano regionale 2026-2028, la Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile, con nota prot. n. 0402188/2026 del 29/04/2026 ha chiesto alla *D.G. 213.00.00 - Direzione Generale Difesa suolo, ecosistema e sostenibilità e alla U.O.S. 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità* di fornire l'aggiornamento dello stato della pianificazione antincendio e delle attività intraprese dagli Enti Parco Regionali e dalle Riserve Naturali, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.

A fronte della suddetta richiesta la UOS 213.02.02 con nota prot. n. 416663/2026, ha invitato gli Enti Parchi Regionali della Campania, soggetti gestori delle Aree Protette della Regione Campania, a trasmettere entro il 10/05/2026, la documentazione in possesso in merito alle attività di pianificazione e/o attività di prevenzione contro il fenomeno dei roghi boschivi all'interno delle aree protette di stretta competenza istituzionale, al fine di rendere la suddetta pianificazione condivisa e funzionale.

Con nota prot. n. 0427907/2026 il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha riscontrato la richiesta della UOS 213.02.02 e della Direzione Generale D.D. 213.00.00, trasmettendo gli elaborati cartografici e descrittivi, relativi al proprio territorio di competenza istituzionale, utili alla integrazione al redigendo Piano AIB regionale.

Alla data di redazione del presente Piano, nessun'altra comunicazione risulta essere stata acquisita al riguardo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella seguente si riporta, pertanto, la situazione ufficiale relativa ai Piani AIB adottati dai Parchi regionali e dalle Riserve Naturali regionali.

ENTE/Riserva	riscontro nota	sintesi azioni intraprese	link web
Riserva Naturale Regionale Foce Volturno/Costa Licola - Lago Falciano	prot.111 del 29.04.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. In ottemperanza al DPR 357/97 e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, l'Ente è in attesa di definizione, da parte di Regione Campania, di indicazioni sulla gestione delle Aree SIC e ZPS ricadenti nel suo territorio, limitandosi a verificare la conformità di qualunque intervento con le prescrizioni imposte negli specifici formulari.	https://www.riservevolturnolicolafalciano.it/
Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita Marzano	prot.388 del 24.03.2021 assunta agli atti prot.n.169703 del 29/03/2021	Valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nella fascia litoranea ricompresa fra i Comuni di Eboli e Capaccio Paestum. È in corso di definizione il Piano Territoriale delle Riserve, dove verranno fra l'altro illustrate le azioni intraprese per la prevenzione degli incendi boschivi.	http://www.riservasele.it/

Parco Regionale	riscontro dell'ente	sintesi azioni intraprese	link web
Campi Flegrei	PCF prot. 431 del 30-03-2023 assunta agli atti prot.n.183588 del 05/04/2023 prot.278 del 11.05.2021 assunta agli atti prot.n.259211 del 13/05/2021	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la vigilanza e salvaguardia delle aree del Parco, fruizione di servizio volontario di vigilanza, realizzazione di tavoli tecnici, possibilità di organizzare un servizio aereo di monitoraggio territoriale. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la salvaguardia delle aree del Parco, fra l'altro ad alto rischio incendi.	https://www.parcodeicampiflegrei.it/
Monti Lattari	nessuno		http://www.parcoregionaledeimontilattari.it/
Monti Picentini	prot n. 820 del 27/03/2025 in atti con prot n. 164661 del 01/04/2025	Nota con prot. n. 820 del 27/03/2025 in cui si rappresenta che non si è in possesso di idonea documentazione, ad eccezione della carta dei sentieri reperibile sul sito del parco.	http://www.parcoregionalemontipicentini.it/
Bacino Idrico del Fiume Sarno	prot.384 del 04.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Accordo con il Comando dei Carabinieri Forestale di Sarno e Bracigliano e acquisizione dei Piani di Protezione Civile dei Comuni del Parco per azioni congiunte di contrasto al fuoco.	http://www.enteparcodelfiumesarno.it/
Matese (ora Parco Nazionale)	nessuno		http://www.parcoregionaledelmatese.it/
Partenio	prot.443 del 11.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione degli incendi. Assenza del Piano di Gestione dell'Area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".	http://www.parcopartenio.it/sito/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Taburno-Camposauro	prot. ingresso 224885 del 12.5.2020	Piano antincendio approvato. Individuazione delle aree a maggiore criticità. Attivati incontri formativi ed informativi con enti e popolazione del parco. Convenzione con Aeroclub di Benevento, per sorvolo e pattugliamento delle aree del parco nel periodo AIB.	http://www.enteparcotaburno.it/
Roccamonfina-Foce del Garigliano	prot.339395 del 04/007/2023 prot.227534 del 13/05/2020	Relazione di individuazione strade, viali e sentieri forestali utili alla lotta e prevenzione incendi boschivi con relativa cartografie (prot. n 479 del 30/06/2023) Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Richiesta di collaborazione con enti statali e regionali per l'adozione delle linee programmatiche pianificatorie.	http://www.parcodiroccamonfina.it/
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	prot. 75 del 11.03.2021 Prot. n. 427907 del 08/05/2026	Valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nel Parco Urbano dei Camaldoli, di proprietà del Comune di Napoli. Nell'ambito dell'Accordo di Programma con SMA, previsti interventi di pulizia. Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione, e lotta attiva agli incendi boschivi 2026/2028 Aggiornamenti contenuti.	http://www.parcometropolitanocollinenapoli.it/

La viabilità forestale

La viabilità forestale è finalizzata allo scopo di permettere l'accesso ai complessi forestali ed effettuare le operazioni selvicolturali e l'esbosco dei prodotti legnosi.

É dimostrato che la presenza di strade (Tipo B, C Cod. della Strada) favorisce il fenomeno degli incendi, dovuto per la quasi totalità all'azione antropica.

Sotto l'aspetto operativo la viabilità forestale ha una notevole importanza poiché agevola sia l'attacco al fronte di fuoco, che la successiva bonifica. I vari tracciati che attraversano il bosco possono rappresentare anche le linee di sicurezza dalle quali far partire eventuali operazioni di controfuoco. In particolari situazioni la rete viabile, costituendo un'interruzione della superficie boscata, rappresenta un ostacolo all'avanzamento del fuoco consentendo di isolare i comprensori, con conseguente riduzione dei danni. La presenza di un'adeguata viabilità costituisce elemento essenziale per la funzionalità delle opere AIB (invasi, torrette, ripetitori, ecc.) in quanto ne garantisce l'accesso e ne agevola la manutenzione. In particolare, per quel che riguarda i punti di approvvigionamento idrico, la viabilità consente di ottimizzare i tempi di intervento e le operazioni di spegnimento.

In sintesi, le funzioni della viabilità forestale ai fini AIB sono essenzialmente quattro:

1. consente un rapido accesso agli uomini ed ai mezzi destinati all'attività di sorveglianza e di repressione, nonché ai mezzi di soccorso;
2. consente agli uomini ed ai mezzi terrestri di esprimere la loro potenzialità operativa sia nelle attività di arresto, sia in quelle di bonifica;
3. costituisce un'interruzione della vegetazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. consente di accedere alle opere di prevenzione ed alle infrastrutture specifiche per la lotta agli incendi boschivi.

A tal fine occorre effettuare interventi periodici di manutenzione della viabilità esistente, quali ad esempio: la pulizia delle cunette e dei tombini, volti al regolare smaltimento delle acque ed alla conservazione in buone condizioni del fondo stradale; la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono l'accesso agli automezzi (tronchi o massi che ostruiscono la strada).

Per le strade costruite con la funzione di antincendio e per quelle che servono le aree più sensibili, occorre prevederne la manutenzione ed il ripristino nel periodo antecedente a quello di "grave pericolosità".

Anche i sentieri e le mulattiere rivestono una certa importanza ai fini dell'antincendio. I sentieri ancora presenti, spesso mantenuti in buono stato solo per finalità turistiche ed escursionistiche, non sempre risultano utilizzabili durante le azioni di prevenzione o spegnimento degli incendi boschivi.

In tutti i casi, sia che si tratti di realizzazioni ex-novo o di adeguamento di strutture esistenti, occorre che questo tipo di opere sia dotato di idonee vie di fuga, che consentano al personale AIB di allontanarsi in caso di necessità.

Una proposta di classificazione della viabilità forestale ai fini della lotta agli incendi boschivi, sviluppata sulla base di criteri già elaborati, porta a distinguere tre tipi di tracciato:

- di Classe 1 - Tracciati a limitata percorribilità - consentono il transito di automezzi leggeri ad alta mobilità (automezzi di Classe1)
- di Classe 2 - Tracciati a media percorribilità - consentono il transito di automezzi medi e leggeri (automezzi di Classe 1 e 2);
- di Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità - consentono il transito anche ad automezzi pesanti (automezzi di Classe 1, 2 e 3).

tipo di tracciato AIB	tipo di tracciato ai fini delle utilizzazioni forestali	automezzi AIB transitabili
Classe 1 -Tracciati a limitata percorribilità	Piste trattorabili principali larghe meno di 2,5 m	classe 1
Classe 2 - Tracciati a media percorribilità	Piste trattorabili principali larghe più di 2,5 m e strade trattorabili	classe 1 e 2
Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità	Strade e piste camionabili	classe 1, 2 e 3

Tabella 5: tipologie di tracciati AIB e loro utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I viali tagliafuoco

I viali tagliafuoco sono spazi aperti creati appositamente nella vegetazione boschiva per rallentare la velocità e l'intensità del fuoco. Essi possono essere distinti, in funzione delle loro caratteristiche progettuali e finalità, in passivi ed attivi.

Nel primo caso si tratta di corridoi molto ampi all'interno della copertura vegetale privi totalmente o quasi di vegetazione che consentono l'arresto totale e spontaneo del fronte di fiamma, ma producono un negativo impatto ambientale e paesaggistico, instabilità idrogeologica.

I viali tagliafuoco attivi, invece, non prevedono l'eliminazione completa della vegetazione arborea, ma solo diradamento e spalcature, la riduzione drastica della biomassa avviene solo a carico dello strato arbustivo del soprassuolo. Essi hanno lo scopo di rallentare l'incendio e di facilitare l'intervento delle squadre di spegnimento.

In Campania si adattano meglio i viali attivi che non presentano i problemi in precedenza indicati, ma che richiedono l'intervento sul viale. È dunque necessario che le squadre conoscano esattamente la collocazione del viale e lo possano raggiungere agevolmente e con i mezzi necessari. Indispensabile è il collegamento dei viali con la rete viaria.

La scelta di aprire in una determinata area un viale parafuoco è frutto di una valutazione del rischio di incendio e dell'entità dei danni che può produrre. La sua progettazione è molto complessa e terrà conto di parametri climatici quali temperatura, umidità e venti, delle caratteristiche orografiche del luogo, delle caratteristiche della vegetazione intesa come quantità e qualità di combustibile e della riduzione della potenza del fronte di fiamma da ottenere.

Nella pianificazione degli interventi di tutela dei boschi dagli incendi, dovrà pertanto tenersi conto degli elementi progettuali richiamati ai fini della costruzione di nuovi viali. In merito alle caratteristiche costruttive gli EE.DD. potranno scegliere tra le soluzioni che prevedono una copertura vegetale parziale dei viali, finalizzata al contenimento della biomassa o tra quelle che invece contemplano l'apertura di una fascia centrale priva di vegetazione, utile al transito degli automezzi, e di due laterali parzialmente coperte.

Dovranno, inoltre, considerarsi interventi periodici di manutenzione volti al contenimento della biomassa combustibile al fine di mantenere inalterata la funzionalità operativa dei viali.

Il mantenimento dei viali parafuoco pone una seria problematica relativa al rapporto costi/benefici ed al loro impatto ambientale là dove si consideri che svolgono una qualche deterrenza solo nei confronti degli incendi non volontari ed innescati all'esterno del perimetro del complesso.

Ai fini della progettazione, si possono in ogni caso, osservare i seguenti criteri generali:

- superficie pari a 5/100 della superficie da proteggere;
- larghezza da 60 a 100 metri.

Un criterio di dimensionamento modulare, che consente di adottare ampiezza variabile, si basa sul calcolo della probabilità che un incendio, avente determinata intensità espressa in kWatt/metro, possa oltrepassare un parafuoco avente una data larghezza.

Dato corrente è in ogni caso quello della necessità di contenere la biomassa nei viali parafuoco entro valori dell'ordine di 250 gr/metro quadro fino a 500 gr/metro quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contenimento della biomassa può essere ottenuto anche attraverso l'uso del pascolo, con opportuni interventi di turnazione e di calcolo del carico di bestiame. Si sottolinea l'utilità della pratica del pascolo in funzione preventiva nel senso di attenuare i conflitti spesso violenti tra mondo della pastorizia e foresta, causa non ultima di molti incendi. D'altronde il pascolo in funzione preventiva è ufficialmente previsto nella vigente normativa (L. 353/2000).

Buone norme tecniche consentono di legare la larghezza del viale alla lunghezza attesa delle fiamme da arrestare, secondo la semplice espressione:

$$\text{Larghezza} = 1.5 \div 2{,}5 \text{ Lunghezza Fiamme}$$

dove la lunghezza attesa delle fiamme si simula con l'uso degli strumenti di previsione di comportamento innanzi citati.

Interventi selvicolturali per il recupero dei boschi percorsi dal fuoco

Le prescrizioni normative per gli interventi di recupero dei boschi percorsi dal fuoco sono definite dettagliatamente nell'art. 77 al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" aggiornato dalle modifiche apportate dai Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2 e del 20 giugno 2022, n. 4.

Art. 77. Norme per i boschi ed i pascoli danneggiati dal fuoco

1 Nei boschi e nei pascoli danneggiati o distrutti dal fuoco, si applicano i divieti, le prescrizioni e le sanzioni di cui all'articolo 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 «legge quadro in materia di incendi boschivi» e ss.mm.ii..
2 Nei boschi di latifoglie il proprietario deve eseguire, al più presto possibile e, comunque, non oltre la successiva stagione silvana, la succisione delle piante e delle ceppaie compromesse dal fuoco, per favorire la rigenerazione, rinettando la tagliata.
3 Ove il proprietario o possessore non vi provveda, potrà sostituirsi ad esso l'Ente delegato competente, con ordinanza del Presidente dell'Ente medesimo.
4 Nelle fustaie di conifere percorse dal fuoco, in sede di ricostituzione, dovranno essere rilasciate le piante vive provviste di strobili, con funzione di porta seme, in ragione di un massimo 50 piante per ettaro, se provviste di semi piccoli ad ampio raggio di disseminazione (pino d'Aleppo, pino marittimo, pino nero, cipresso, abete, ecc.) e di un massimo 100 piante per ettaro, se di pino domestico. Dopo la rinnovazione del bosco, le piante potranno rimanere in situ come legno morto, quale substrato per la diffusione di organismi saproxilici.
5 Nei progetti di ricostituzione boschiva dovranno essere opportunamente segnalate le piante ancora vitali.
6 Per gli interventi di cui al presente articolo deve essere prodotta, 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente. Entro tale periodo detto Ente effettuerà i controlli in loco.
7 Nelle aree di cui al comma 1 sono vietate la raccolta degli asparagi, per un anno, e la raccolta dei prodotti del sottobosco nonché la coltura agraria.
8 Sui soprassuoli di cui all'articolo 10 comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, sono vietate per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche.
9 Per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici, l'Ente delegato territorialmente competente, con l'eccezione di quanto disposto per le aree naturali protette statali dall'articolo 10 della legge n. 353/2000, rilascia specifica autorizzazione.
10 Nelle aree gravemente danneggiate o distrutte da incendi l'esercizio del pascolo è vietato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per 10 anni, nel solo caso dei boschi, in osservanza delle prescrizioni dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 353/2000;
b) per un anno, nel caso delle aree pascolive di cui all'articolo 126, comma 1.

L'art. 4, comma 2, della L. 353/2000, come modificato dal decreto-legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n. 155 del 8/11/2021, prevede di porre in essere specifici "interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti" agli incendi boschivi. In questa prospettiva, assume peculiare rilevanza l'attivazione di misure selvicolturali idonee a favorire le capacità intrinseche di recupero dell'ecosistema danneggiato.

Nei piani di gestione forestale antincendio dovrà, quindi, essere identificato il tipo di interventi da attuare dopo il passaggio del fuoco, con operazioni coerenti con le caratteristiche ecologiche delle cenosi interessate e tali da poter coadiuvare in modo ottimale i meccanismi naturali di recupero post-incendio, basati sull'emissione di polloni oppure sulla riproduzione per seme.

La rapida emissione e crescita dei nuovi polloni è favorita dalla presenza di apparati radicali ben sviluppati, sopravvissuti all'incendio, che possono utilizzare la grande quantità di elementi nutritivi facilmente assimilabili presenti nel suolo dopo il passaggio del fuoco.

Le specie che mantengono la riproduzione gamica (per seme) come forma principale di rinnovazione, sono invece generalmente adattate a passaggi del fuoco meno frequenti e hanno, quindi, un'alta probabilità di raggiungere la maturità sessuale. I meccanismi che consentono, o favoriscono, l'insediamento della nuova generazione sono molteplici. Tra i principali: seme leggero, trasportabile dal vento dai soprassuoli limitrofi per la colonizzazione della zona percorsa da incendio; strobili serotini, la cui apertura è possibile solamente con alte temperature che distruggono il rivestimento di resina permettendo alle scaglie di aprirsi e rilasciare i semi; germinazione indotta dal fuoco per rottura del tegumento del seme, come in molte leguminose (ad esempio, la *Robinia pseudoacacia*), o stimolata dal calore per interruzione della dormienza, come nei rovi (gen. *Rubus*) e nei cisti (gen. *Cistus*); precoce produzione dei frutti con semi vitali come in alcune specie a riproduzione sessuata obbligatoria (obligate seeder) che vivono in stazioni in cui è breve l'intervallo tra un incendio e l'altro.

Risulta evidente come molte specie arboree forestali, in particolare mediterranee, presentino molti caratteri favorenti un'elevata resilienza intrinseca, e siano dunque potenzialmente in grado di garantire un'ottima capacità di recupero dopo il passaggio del fuoco ai soprassuoli da esse edificati.

Le modalità di ricostituzione post-incendio praticate in ossequio alla normativa amministrativa spesso non tengono conto di ciò e non risultano le più idonee per agevolare la naturale tendenza della vegetazione a ritornare allo stadio pre-disturbo attraverso un processo di cosiddetta autosuccessione (Leone, 1995).

Gli interventi selvicolturali di ricostituzione vanno letti alla luce delle acquisizioni sui modi, i tempi, le strategie di recupero che le biocenosi forestali adottano per superare l'alterazione di equilibrio connessa al passaggio del fuoco e vanno in tal senso orientati a favorire i meccanismi naturali che permettono la rinnovazione dell'individuo o della popolazione dopo il passaggio del fuoco.

Ciò è tanto più importante allorché si opera in aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di conciliare tutte le esigenze di recupero delle biocenosi percorse dal fuoco, in generale gli interventi di bonifica dovranno essere attuati alla fine del primo inverno successivo all'evento, nel caso in cui la rinnovazione sia abbondante e uniformemente distribuita nello spazio; mentre conviene che siano generalmente posticipati almeno alla fine della seconda stagione vegetativa nel caso di basse densità e rinnovazione distribuita tendenzialmente a gruppi.

Per le latifoglie, nel caso di boschi percorsi dal fuoco, si possono di frequente osservare ceppaie deperienti. Per favorire il ripristino dell'efficienza e della produttività delle ceppaie, si può intervenire con le operazioni di succisione e di tramarratura. Queste tecniche consistono in particolari modalità di taglio della ceppaia: nella succisione, il taglio viene effettuato raso terra, nella tramarratura sotto il livello del suolo e la ceppaia, in genere, viene ricoperta con terra (Ciancio et al., 1983).

In molte situazioni, all'incendio in bosco segue in pochissimi anni il sopravvento di arbusti (*Cistus*, *Rubus*, *Crataegus*, ecc.), che possono bloccare la successione vegetazionale anche per decenni e che possono rendere necessarie apposite ripuliture a favore dei soggetti da seme. Le ripuliture sono in particolare convenientemente eseguibili a beneficio di quei gruppi di semenzali che si formano dopo annate di piena sementazione. Le ripuliture dovrebbero essere estese a una superficie significativa, anche se comporta grossi oneri economici. Pertanto, al fine di coniugare l'esigenza del recupero dell'area percorsa dal fuoco con le valutazioni economiche legate al ripristino, questa pratica colturale potrebbe essere limitata ai casi in cui la rinnovazione risulti del tutto deficitaria, soggetta a forte mortalità per competizione interspecifica, come, ad esempio, spesso avviene nelle pinete litoranee percorse dal fuoco (Leone, 1995).

Le misure previste dal decreto-legge 120/2021 – Strategia SNAI

L'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, dispone che "*Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette*".

A tal fine, per l'annualità 2022, sono state assegnate risorse pari a circa 40 milioni di euro in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020.

Con nota n. 9365 del 5 maggio 2022, l'Agenzia per la coesione territoriale, riportando il parere espresso dal Comitato tecnico per le aree interne, ha dato atto della possibilità per le Regioni interessate di differenziare la ripartizione delle quote tra le Aree Interne di propria pertinenza, dandone comunicazione all'Agenzia medesima ed al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In Regione Campania, sono state individuate, con deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 1° dicembre 2014, inserite nella strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2014/2020, quattro Aree Interne:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Alta Irpinia;
- Tammaro- Titerno;
- Cilento Interno
- Vallo di Diano.

L'importo complessivo assegnato alle suddette quattro Aree interne della Regione Campania per gli interventi in questione ammonta ad € 2.211.112,00.

Sulla base della perimetrazione delle quattro Aree Interne regionali e della competenza territoriale per l'attività di antincendio boschivo (AIB), gli enti territoriali coinvolti risultano essere, oltre alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, le seguenti n. 8 Comunità Montane:

- Alta Irpinia; Terminio Cervialto; Alburni; Calore salernitano; Gelbison e Cervati; Titerno e Alto Tammaro; Taburno; Vallo di Diano.

La Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 21/06/2022 ha approvato il documento "Criteri di riparto, vincoli di destinazione delle risorse e spese ammissibili e modalità di gestione e monitoraggio", predisposto dall'U.S Federalismi e Sistemi territoriali di concerto con l'ex DG 50 07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole e l'ex DG 50 18 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il quale sono state esplicitate le modalità di destinazione delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

Di seguito si riportano i contenuti del documento.

Criteri di riparto

Le risorse assegnate, d'intesa con gli enti territoriali delegati, sono ripartite con criteri finalizzati a dare priorità al rinnovo del parco mezzi degli enti delegati assicurando l'acquisto dei mezzi da utilizzare per attività di prevenzione riconducibili al principio della sorveglianza armata, cioè l'utilizzo di mezzi attrezzati per il monitoraggio costante del territorio che consentano di intervenire tempestivamente per lo spegnimento dei focolai, quale attività di prevenzione indispensabile ad evitare la propagazione di incendi distruttivi.

In particolare, i criteri di riparto sono i seguenti:

- una quota fissa, pari a 75mila euro calcolata sulla base dei prezzi di mercato, che garantisca l'acquisto di almeno un mezzo Anti Incendio Boschivo (AIB) a tutti gli enti delegati la cui competenza territoriale rientra nella perimetrazione delle quattro Aree interne;
- una quota attribuita in proporzione alla superficie boscata di competenza di ciascun ente territoriale, compresa nella perimetrazione delle quattro Aree interne, laddove concorrente almeno a multipli della quota fissa;
- una quota residua rispetto alle quote 1) e 2) ripartita in misura uguale tra tutti gli enti.

Vincolo di destinazione delle risorse e delle spese ammissibili

Le somme assegnate in quota fissa e sulla base dell'incidenza percentuale del territorio di competenza di ciascun ente delegato coinvolto sul totale della superficie boscata interessata devono essere prioritariamente utilizzate per:

- acquisto di uno o più mezzi per sorveglianza armata dotati di modulo AIB;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuali veicoli tipo fuoristrada per lo spostamento dei Direttori delle operazioni di spegnimento – DOS (esclusivamente per gli enti che, alla data del 30 giugno 2022, hanno formato DOS) da destinare ad uso esclusivo di protezione civile con annotazione ex articolo 177 del Codice della Strada.

Le risorse riguardanti la quota fissa residua e/o le economie di gara derivante dall'acquisto dei mezzi AIB potranno inoltre essere utilizzate per:

- acquisto di moduli AIB e relativi accessori da installare su mezzi già in dotazione, droni per monitoraggio e relativi software e batterie, altre attrezzature AIB;
- acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per l'impiego dei propri operatori nel servizio AIB;
- acquisto vasche mobili AIB, apparati radio, Radio TBT (per gli enti che hanno formato DOS);
- lavori per manutenzione straordinaria o realizzazione nuove vasche fisse AIB;
- lavori o acquisti di beni e servizi per garantire la funzionalità dei Centri e dei Nuclei Operativi degli enti delegati.

Aera Interna	Ente territoriale	Assegnazione complessiva
Alta Irpinia	Cm Alta Irpinia	€ 303.280,00
	Cm Terminio Cervialto	€ 228.280,00
	Provincia di Avellino	€ 78.280,00
		€ 609.840,00
Tammaro - Titerno	Cm Titerno Alto Tammaro	€ 228.280,00
	Cm Taburno	€ 78.280,00
	Provincia di Benevento	€ 78.312,00
		€ 384.872,00
Cilento interno	Cm Alburni	€ 228.280,00
	Cm Calore Salernitano	€ 303.280,00
	Cm Gelbison e Cervati	€ 228.280,00
	Provincia di Salerno	€ 78.280,00
		€ 838.120,00
Vallo di Diano	Cm Vallo di Diano	**€ 378.280,00**
	Importo complessivo assegnato	**€ 2.211.112,00**

Tabella 6. Riparto delle attribuzioni alle aree interne

Modalità di gestione delle risorse

La Regione Campania sta effettuando il monitoraggio costante volto alla verifica dell'avvenuto rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse utilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Situazione anno 2025

L'ex Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania con nota prot. 216629 del 30/04/2025 ha chiesto all'ex Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata della Regione Campania un opportuno quadro aggiornato sui mezzi dotati di modulo AIB e quant'altro acquistato per la lotta attiva agli incendi boschivi.

L'ex Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata con nota agli atti del prot. Regionale n. 246017 del 16/05/2025, ha trasmesso la scheda riepilogativa dei mezzi dotati di modulo AIB:

Ente territoriale	SCHEDA CUP	Mezzi acquisiti e prontamente utilizzabili
Comunità di Vallo di Diano	D31J22000150001	NON ANCORA CHIUSO
Comunità Alta Irpinia	H51J22000230003	NON ANCORA CHIUSO
Comunità Terminio Cervialto	I71J22000200002	N.3 veicoli antincendio pick-up a doppia cabina N.1 Automezzo SUV – 1.4 HYBRID 4WD ALLGRIP / GPL
Provincia di Avellino	F31J22000090001	N. 1 un Pick Up SSANGYONG dotato di modulo AIB
Comunità Alburni	J41J22003050002	N. 3 autoveicoli fuoristrada pick-up 4x4, con modulo antincendio
Comunità Calore Salernitano	G91J22000410002	N.2 autoveicoli speciali con modulo antincendio
Comunità Gelbison e Cervati	E71J22000170002	N. 3 automezzi AIB 4x4 Pick up con allestimento completo antincendio.
Provincia di Salerno	H41J22000270002	N.1 automezzo AIB 4x4 Pick up con allestimento completo antincendio.
Com.Titerno Alto Tammaro	G41J22000300001	N.3 auromezzi PICK-UP per sorveglianza armata dotato di modulo AIB N.1 Autovettura DOS
Comunità Taburno	F81G22000100001	NON ANCORA CHIUSO
Provincia di Benevento	I81J22000140001	N.1 Ford Ranger XL + dotato di modulo AIB

Tabella 7. Legge di Stabilità: Interventi prevenzione incendi boschivi - Stato di attuazione al 16.05.2025

Situazione attuale

La Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile con nota prot. 402117 del 29/04/2026 ha chiesto all'Ufficio Speciale – Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione della Regione Campania un opportuno quadro aggiornato sui mezzi dotati di modulo AIB e quant'altro acquistato per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Con Delibera CIPESS n. 32/2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 14 ottobre 2025, sono state stanziate le risorse e definite le modalità di riparto per l'attuazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi sia per le Aree Interne SNAI 2021-2027 sia per il Progetto speciale "Isole minori" (Delibera CIPESS 42/2022).

Con nota agli atti del protocollo regionale n. 251494 del 13/03/2026, l'Ufficio Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione ha comunicato le Risorse assegnate alla Regione Campania dalla predetta Delibera CIPESS n. 32/2025 sono le seguenti:

- **€ 2.078.571,43** per le Aree Interne SNAI 2021-2027 di nuova istituzione: **Alto Matese**, **Fortore**, **Sele Tanagro**;
- **€ 126.057,34** per il Progetto speciale "Isole minori" (Comuni ricompresi dal Progetto ai sensi della citata Delibera CIPESS 42/2022), l'importo assegnato alle isole della Regione Campania in base ad un criterio di riparto composito (50% del budget nazionale ripartito in quota fissa per tutti Comuni del progetto speciale; 50% del budget nazionale ripartito in quota proporzionale alla superficie di ognuno dei Comuni del progetto speciale).

Con nota prot. n. 0668681 del 28/11/2025 a firma dell'Ufficio Sicurezza e Legalità, Sistemi Territoriali, Immigrazione – Settore Sistemi Territoriali, è stato avviato con le Direzioni Generali competenti per materia (DG Protezione Civile e DG Politiche agricole, alimentari e forestali) il percorso finalizzato:

- alla individuazione dei fabbisogni e delle priorità di intervento, coerentemente con le pianificazioni regionali in materia di incendi boschivi;
- alla definizione dei criteri di riparto delle risorse e alla conseguente quantificazione del riparto;
- alla definizione dei vincoli di destinazione, delle spese ammissibili e delle modalità di gestione e monitoraggio delle risorse, in coerenza con la Delibera CIPESS n. 32/2025 e le note del DPCoeS.

Nel corso degli incontri operativi tenutisi in data 05/12/2025, 16/12/2025 e 25/01/2026 sono emerse le esigenze rappresentate dalle direzioni competenti ratione materiae ed è stato altresì costituito un gruppo di lavoro inter-direzionale, con l'obiettivo condiviso di elaborare – in analogia a quanto disposto con la deliberazione di Giunta n. 311/2022 con riferimento alle Aree interne della programmazione 2014/2020 – un documento sulle ipotesi di utilizzo delle risorse disponibili sulla base delle esigenze emerse, da sottoporre ai territori interessati per le indicazioni di competenza.

Criteri di riparto

Nel corso dei tavoli tecnici con riferimento alle Aree SNAI e al progetto isole minori, sono emerse le seguenti esigenze, compatibili – tenuto anche conto dell'entità delle risorse disponibili ammontanti complessivamente ad € 2.078.571,43 per le Aree SNAI ed € 126.057,34 per il progetto isole minori – con le seguenti ipotesi di utilizzo:

- esigenza di miglioramento delle condizioni di operatività dei nuclei operativi antincendio: acquisto di dotazioni per nuclei operativi: dispositivi e attrezzature per migliorare le condizioni di operatività, con priorità a Dispositivi di Protezione Individuale e alle attrezzature di supporto alle attività AIB (radio, moduli leggeri, motopompe portatili, kit illuminazione e sicurezza); acquisto automezzi destinati alle attività di antincendio boschivo (AIB) in dotazione agli enti territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esigenza di rafforzamento del monitoraggio / videosorveglianza per l'avvistamento degli incendi boschivi:
  installazione sul territorio di sistemi di video sorveglianza per avvistamento incendi per il monitoraggio in tempo reale, con collegamento anche dalle SORU regionale e SOPI provinciali;
- acquisizione di droni per il monitoraggio antincendio, con relativi programmi informatici e relative dotazioni tecniche per il funzionamento;
- esigenza di potenziamento delle riserve idriche funzionali alle attività antincendio:
  interventi su infrastrutture idriche esistenti per le attività di AIB: realizzazione, adeguamento, impermeabilizzazione e rifunzionalizzazione di vasche/invasi idonei al rifornimento degli aeromobili e dei mezzi terrestri, incluse opere accessorie (viabilità d'accesso, piazzole, segnaletica, sicurezza).

Con DGR n. 259 del 03/06/2026 avente oggetto: *"Delibera CIPESS n. 32/2025 – Risorse in favore di Interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree Interne SNAI 2021-2027 (Alto Matese, Fortore, Sele Tanagro) e nei Comuni del Progetto speciale "Isole minori", di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2022. Determinazioni"*, tra l'altro, si formula indirizzo all'Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione, in raccordo con la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile e con la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al fine di adottare un documento contenente le esigenze emerse, per il contrasto agli incendi boschivi, le ipotesi di utilizzo, i criteri di riparto delle risorse tra gli enti coinvolti delle tre Aree Interne regionali e dei Comuni rientranti nel Progetto speciale "Isole minori", le indicazioni sulle modalità di attuazione, monitoraggio e rendicontazione e che preveda, in particolare:

- con riferimento alle tre Aree Interne Alto Matese, Sele-Tanagro e Fortore-Beneventano, un'assegnazione del budget complessivo in parte (50%) in quota fissa ed in parte in proporzione alla relativa superficie boscata;
- con riferimento ai Comuni isolani di cui al Progetto speciale "Isole minori", un'assegnazione del budget complessivo in parte (50%) in quota fissa ed in parte in proporzione alla estensione del territorio di competenza dei singoli Comuni.

Con D.D. n. 90 del 12/06/2026 dell'Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione avente ad oggetto: "Delibera CIPESS n. 32/2025 – Risorse in favore di Interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree Interne SNAI 2021-2027 (Alto Matese, Fortore, Sele Tanagro) e nei Comuni del Progetto speciale "Isole minori" di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2022. Adozione documento tecnico.", si adotta il documento tecnico, allegato al decreto (allegato A), contenente le ipotesi di utilizzo e i criteri di riparto delle risorse tra gli enti coinvolti delle tre Aree Interne regionali e per i Comuni rientranti nel Progetto speciale "Isole minori", e le indicazioni sulle modalità di attuazione, monitoraggio e rendicontazione.

In riscontro alla richiamata nota prot. 402117/2026 l'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione con nota agli atti del protocollo regionale n. 447799 del 14/05/2026 ha trasmesso l'aggiornamento in merito alle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 8/2022, pari a € 2.211.112,00, per l'acquisto di attrezzature e mezzi per gli interventi di contrasto agli incendi boschivi nelle Aree Interne della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla data del 06/05/2026, risultano acquisiti n. 24 mezzi tra Pick -up 4x4 e autovetture DOS per un importo complessivo pari a € 1.673.996,56, corrispondente al 75,71 % della dotazione iniziale. Il dettaglio dello stato di attuazione è riportato nella tabella seguente:

Ente territoriale	SCHEDA CUP	Mezzi acquisiti e prontamente utilizzabili
Comunità di Vallo di Diano	D31J22000150001	Procedura di gara in fase di chiusura per l'acquisto di 3 Pick up e 2 Fuoristrada
Comunità Alta Irpinia	H51J22000230003	N. 4 automezzo AIB 4x4 Pick up con allestimento completo antincendio.
Comunità Terminio Cervialto	I71J22000200002	N.3 veicoli antincendio pick-up a doppia cabina N.1 Automezzo SUV – 1.4 HYBRID 4WD ALLGRIP / GPL
Provincia di Avellino	F31J22000090001	N. 1 un Pick Up SSANGYONG dotato di modulo AIB
Comunità Alburni	J41J22003050002	N. 3 autoveicoli fuoristrada pick-up 4x4, con modulo antincendio
Comunità Calore Salernitano	G91J22000410002	N.2 autoveicoli speciali con modulo antincendio
Comunità Gelbison e Cervati	E71J22000170002	N. 3 automezzi AIB 4x4 Pick up con allestimento completo antincendio.
Provincia di Salerno	H41J22000270002	N.1 automezzo AIB 4x4 Pick up con allestimento completo antincendio.
Comunità Titerno Alto Tammaro	G41J22000300001	N.3 automezzi PICK-UP per sorveglianza armata dotato di modulo AIB N.1 Autovettura DOS
Comunità Taburno	F81G22000100001	N. 1 trattore gommato con modulo AIB.
Provincia di Benevento	I81J22000140001	N.1 Ford Ranger XL + dotato di modulo AIB

In data 03/06/2026, infine, la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 259, recante: "Delibera CIPESS n. 32/2025 – Risorse in favore di Interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree Interne SNAI 2021-2027 (Alto Matese, Fortore, Sele Tanagro) e nei Comuni del Progetto speciale "Isole minori" di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2022. Determinazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

A seguito dei devastanti incendi che hanno interessato molte regioni d'Italia nell'estate 2021, il Governo ha approvato il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 *"Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi ed altre misure urgenti di protezione civile"*, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), allo scopo d'integrare e rafforzare il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome.

Il D.L. n. 120/2021 sopra richiamato affida al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il compito di stilare, con cadenza triennale, il *Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, di seguito Piano nazionale, redatto sulla base degli esiti della ricognizione e valutazione di cui ai commi 1 e 2 del decreto medesimo.

Annualità 2022

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2022 (GU n. 290 del 13/12/2022), "*Riparto delle risorse del fondo per la realizzazione del piano nazionale azioni di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi*", **annualità 2022**, è stato approvato un primo Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsto dall'art. 1, comma 4, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 8 novembre 2021, n. 155, sulla base della ricognizione delle più urgenti necessità, effettuata dal Dipartimento della protezione civile.

Il Dipartimento della protezione civile assicura il trasferimento delle risorse assegnate alle amministrazioni centrali mediante aperture di credito ai rispettivi funzionari delegati, individuati e indicati dalle suddette amministrazioni centrali in funzione della natura delle acquisizioni, e alle regioni e province autonome, con le seguenti modalità:

- 90% dell'importo assegnato, in via di anticipazione, alla presentazione di un piano di impiego delle risorse complessivamente attribuite, anche mediante ricorso all'integrazione di contratti ed attività già in essere;
- 10% a saldo, alla presentazione della relazione finale di completamento degli interventi e di realizzazione finanziaria degli stessi.

Con il suddetto decreto, in base alla ripartizione dei fondi disponibili per l'anno 2022, alla Regione Campania è stato attribuito l'importo di € **1.374.834,24.**

Con nota n. 254721 del 17/05/2023, la DG 50.18 ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile la modulistica per la sistematizzazione dei piani di impiego, così come predisposta dal Comitato Tecnico nella riunione del 13/03/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. 31074 del 19/06/2023, ha disposto, a titolo di anticipazione, l'ordine di pagamento di € 1.237.350,82, pari al 90% della quota assegnata alla Regione Campania, precisando che "*le ulteriori risorse assegnate potranno essere trasferite solo previa presentazione della relazione finale di completamento degli interventi e di realizzazione finanziario degli stessi*".

In particolare, rispetto allo schema predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, le misure intraprese dalla Regione Campania per lo svolgimento delle attività in argomento sono specificate nelle sezioni C e D e il relativo importo assegnato, pari ad € 1.374.834,24, è stato suddiviso come di seguito specificato:

SEZIONE C	**Fabbisogno di cui all'art. 1, comma 1, lettera c -** potenziamento delle flotte aeree delle regioni e delle infrastrutture a loro supporto, di mezzi terrestri, attrezzature, strumentazioni e dispositivi di protezione individuale	**1.337.434,24 €**
SEZIONE D	**Fabbisogno di cui all'art. 1, comma 1, lettera d** esigenze di formazione del personale addetto alle attività contro gli incendi boschivi	**37.400,00 €**
	Totale	**1.374.834,24 €**

Nella scheda progetto presentata al Dipartimento della protezione civile, l'importo di € 1.337.434,24 è stato imputato all'appalto regionale per il servizio di spegnimento incendi con elicotteri mentre l'importo di € 37.400,00 è stato imputato alle convenzioni in essere con i Carabinieri Forestale e il Corpo nazionale dei VV.F. per le attività di formazione e d addestramento in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

Con nota prot. n. 485850 del 15/10/2024, la DG 50.18 ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile la **Relazione finale di completamento degli interventi – annualità 2022** ed ha richiesto l'erogazione del saldo del 10%, pari ad **€ 137.350,82.**

Le risorse assegnate alla Regione Campania pari ad € 1.374.834,24 € sono state utilizzate per:

- il parziale ristoro delle spese sostenute per il servizio di spegnimento a mezzo elicotteri (costo complessivo dell'appalto per l'annualità 2022 € 3.365.225,89);
- il parziale ristoro delle spese sostenute a valere sulle convenzioni in essere con i Carabinieri Forestale e il Corpo nazionale dei VV.F. per le attività di formazione ed addestramento in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

Allo stato il Dipartimento della Protezione Civile non ha ancora disposto il trasferimento del saldo del 10% del contributo assegnato alla Regione Campania per l'annualità 2022.

Annualità 2023

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2024 (GU n. 234 del 05/10/2024), "*Riparto delle risorse del fondo per la realizzazione del piano nazionale azioni di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, relative all'annualità 2023" è stato approvato il Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsto dall'art. 1, comma 4, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 8 novembre 2021, n. 155, sulla base della ricognizione delle più urgenti necessità, effettuata dal Dipartimento della protezione civile.

Relativamente all'annualità 2023 per la ripartizione dell'importo di 20 milioni di euro, stanziato dall'art. 1, comma 473, legge 30 dicembre 2021, n. 234, è stato mantenuto lo stesso criterio stabilito per l'annualità precedente. Pertanto, in favore della Regione Campania è previsto lo stanziamento, per l'annualità 2023, di un importo pari ad **€ 1.374.834,24.**

Inoltre, nel decreto del 16 luglio 2024 il Dipartimento della protezione civile ha confermato il criterio, adottato per l'annualità 2022, di trasferimento delle risorse assegnate alle amministrazioni centrali, mediante aperture di credito ai rispettivi funzionari delegati, individuati e indicati dalle suddette amministrazioni centrali in funzione della natura delle acquisizioni, e alle regioni e province autonome, con le seguenti modalità:

- 90% dell'importo assegnato, in via di anticipazione, alla presentazione di un piano di impiego delle risorse complessivamente attribuite, anche mediante ricorso all'integrazione di contratti ed attività già in essere;
- 10% a saldo, alla presentazione della relazione finale di completamento degli interventi e di realizzazione finanziaria degli stessi.

Come per l'annualità precedente, la Regione Campania ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile il progetto delle attività previste per l'annualità 2023 che prevede il parziale ristoro delle spese sostenute per le seguenti attività connesse all'antincendio boschivo:

- impiego di 7 elicotteri per attività AIB di cui n. 1 bimotore operativo tutto l'anno e n. 6 monomotori operativi durante il periodo di massima pericolosità;
- Convenzione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la formazione di operatori AIB e relativo Programma Operativo 2023 - Prevenzione degli incendi boschivi e altre attività di protezione civile prot. n. CV/2023/000089 del 01/06/2023
- Convenzione con il Ministero dell'Interno per la formazione di operatori AIB e il relativo Piano Tecnico Operativo 2023. Accordo tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e difesa civile per la Campania Prot. n. CV 2023/000073 del 03/05/2023.

Allo stato, relativamente all'annualità 2023, il Dipartimento della Protezione Civile non ha ancora disposto il trasferimento dell'acconto paria al 90% del contributo totale pari ad **€ 1.374.834,24** spettante alla Regione Campania.

Con nota prot. n.- 346135 del 10/07/2025 inviata al Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Campania ha sollecitato il trasferimento del saldo annualità 2022 e l'acconto annualità 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annualità 2024

La Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Intesta Rep. Atti n. 31/CU del 27 marzo 2025, ha sancito l'"Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, recante "Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", sullo schema del decreto del Presidente del Consiglio per il riparto, ai sensi dell'articolo 1, comma 474, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 473, della medesima legge, relative all'annualità 2024".

Con la citata Intesa è stato mantenuto lo stesso criterio di ripartizione dei fondi stanziati stabiliti per l'annualità 2022.

Pertanto, in favore della Regione Campania, anche per l'annualità 2024, è confermata la previsione di uno stanziamento pari ad **€ 1.374.834,24**.

Con nota prot. n. 464671 del 22/09/2025, la D.G. 214.01.00 ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile il progetto delle attività previste per l'annualità 2024 che si riportano analiticamente di seguito:

- impiego di 7 elicotteri per attività AIB di cui n. 1 bimotore operativo tutto l'anno e n. 6 monomotori operativi durante il periodo di massima pericolosità per € 635.946,83;
- acquisto di Pick-Up con modulo AIB e/o veicoli per DOS per € 516.227,17;
- acquisto vasche AIB per € 156.620,00;
- programma operativo Carabinieri Forestale Formazione AIB per € 45.000,00;
- piano tecnico organizzativo straordinario VV.F. Formazione AIB per € 21.040,24.

In data è stato erogato l'acconto pari ad **€ 1.237.350,820;** allo stato attuale il progetto è in fase di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA PREVENZIONE NON STRUTTURALE

Il Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018), all'art. 2 definisce le attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento.

La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette ad evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

a) *l'allertamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile, e, sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;*

b) *la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'art. 18;*

c) *la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio Nazionale;*

d) *l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;*

e) *la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;*

f) *l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di protezione civile;*

g) *la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità sul territorio nazionale, al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;*

h) *le attività di prevenzione non strutturale svolte all'estero, in via bilaterale, o nel quadro della partecipazione dell'Italia all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;*

i) *le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il decreto di grave pericolosità per gli incendi boschivi 2026

La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 212 del 09/06/2026, avente oggetto *"Campagna estiva antincendio boschivo 2026. Dichiarazione dello stato di grave pericolosità nel periodo 15 giugno – 30 settembre e di vigenza delle sanzioni penali per inottemperanza divieti e obblighi comportamentali"* della Direzione Generale 214.00 Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile ha stabilito l'entrata in vigore dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dal **15 giugno al 30 settembre 2026, salvo proroga**.

La definizione del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi viene definito in esito alle attività svolte per il suddetto aggiornamento del Piano, relativamente all'analisi del quadro climatico regionale e alle previsioni stagionali delle anomalie di temperatura e precipitazione, elaborate dalla U.O.S. 214.01.01 "Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile", all'interno della quale opera il Servizio Meteorologico Regionale di protezione civile, nonché sulla scorta delle raccomandazioni contenute nella richiamata Circolare Ministeriale 2026 e delle valutazioni preventive delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili in sede di programmazione dello svolgimento delle attività regionali di lotta attiva, con le modalità operative previste nel Piano, lo scenario di massimo rischio per il periodo estivo della Campagna A.I.B. 2026, nella Regione Campania, può essere individuato nel periodo intercorrente tra le date del 15 giugno e del 30 settembre 2026;

Con l'inizio dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno e fino al 30 settembre 2026, salvo proroga, entrano in vigore i seguenti divieti:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
  - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
  - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
  - far brillare mine;
  - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
  - gettare fiammiferi o sigarette accese;
  - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici nei boschi e a una distanza inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 200, n. 353 e ss.mm.ii.

Durante il periodo di massima pericolosità è necessario:

- che le competenti Autorità ferroviarie in ambito regionale attivino tutti i propri organi ispettivi e di controllo per vigilare che nelle zone boscate attraversate dalle linee ferroviarie siano costituite fasce di rispetto, monde da vegetazione per una larghezza di metri 10,00 su ambo i lati, o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- che i competenti Organi di controllo, ispettivi e di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali e delle principali autostrade, che attraversano il territorio della Regione Campania, provvedano alla creazione di fasce di rispetto, monde di vegetazione, per una larghezza di metri 10,00 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- che i Comandi Militari adottino, durante l'esecuzione di esercitazioni militari, adottino tutte le precauzioni necessarie per prevenire gli incendi;
- che i proprietari o detentori delle aree boscate provvedano al decespugliamento laterale ai boschi (lungo il perimetro di aree boscate va creata una fascia di rispetto, priva di vegetazione, tale da ritardare o impedire il propagarsi degli incendi);
- che i concessionari di impianti esterni di GPL e gasolio, in serbatoi fissi, per uso domestico o commerciale, mantengano sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a mt. 6,00, fatte salve disposizioni che impongono maggiori distanze;
- il rispetto di tutte le ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Tra le numerose prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 212 del 09/06/2026, finalizzate sempre all'antincendio boschivo, si invitano le Prefetture della Campania, per quanto di competenza, a onerare i Sindaci dei Comuni il cui territorio risulta esposto al rischio incendi boschivi o caratterizzato dalla presenza di un patrimonio forestale di rilevante pregio, di emanare specifiche ordinanze, finalizzate alla prevenzione degli incendi lungo le strade, nelle campagne e nei boschi dei territori di rispettiva competenza, anche seguendo lo schema tipo allegato al presente provvedimento - e che sarà recepito nel prossimo "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", che riportino espressamente l'obbligo dell'osservanza del comma 6-bis, art. 182 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi nonché degli altri obblighi e divieti imposti dalla L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 26/2012, dagli artt. 75 e 76 del Reg. reg.le n. 3/2017 e dal decreto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di prevenzione svolta con i Carabinieri Forestale

Con D.G.R. n. 84 del 24/02/2025, avente oggetto: "D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 – *Collaborazione tra Regione Campania e Arma dei Carabinieri per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare. Approvazione schema di convenzione"*, è stato approvato lo schema di convenzione per la collaborazione tra Regione Campania e Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale ed agroalimentare.

La collaborazione, tra l'altro, riguarda la prevenzione degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile, in particolare:

- *prevenzione, attraverso i servizi di controllo del territorio e attività di sorveglianza rafforzata mirata, anche aerea, dei comportamenti pericolosi in materia di incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale in materia, nonché dei connessi adempimenti*
- *collaborazione per la predisposizione di elaborati ed analisi statistiche a corredo dell'aggiornamento annuale del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con particolare riferimento alle cause e motivazioni sottesi agli incendi rilevati*
- *collaborazione e supporto tecnico alla redazione dello schema di dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;*
- *collaborazione per la predisposizione di elaborati ed analisi statistiche a corredo dell'aggiornamento annuale del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con particolare riferimento alle cause e motivazioni sottesi agli incendi rilevati*
- *attività di supporto finalizzata alla verifica dell'adozione delle ordinanze comunali in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi, nonché indicazione di Hot Spot critici sotto il profilo dell'analisi criminale di contesto;*
- *partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole, durante i campi estivi di protezione civile o in eventi pubblici, sulle tematiche legate agli incendi boschivi per diffondere la conoscenza dei comportamenti vietati e prevenire la diffusione del fenomeno;*
- *concorso in materia di sicurezza in montagna;*
- *intervento in occasione di eventi calamitosi significativi, in collaborazione con le altre componenti del sistema di Protezione Civile regionale, anche attraverso operazioni di ricognizione, rilievo e reportistica dei danni e delle situazioni determinatesi sul territorio;*
- *supporto tecnico-informativo in relazione alle suddette attività e condivisione dei dati territoriali di base e tematici, funzionali allo svolgimento delle attività oggetto di collaborazione;*
- *attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale dipendente nonché formazione ed addestramento del volontariato organizzato di protezione civile, da svolgersi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE), in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, mediante l'ausilio del "Forest Fire Area Simulator (FFAS)", in collaborazione con la Scuola regionale di protezione civile ed altre componenti del sistema regionale e nazionale.

La convenzione è stata sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale e dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in data 03/12/2025 con scadenza in data 31 dicembre 2027 (CC-FNA42829-0017034-15/12/2025 in atti al protocollo regionale con n. 711552 del 15/12/2025). A questa ha fatto seguito la stipula dei programmi operativi con le Direzioni regionali competenti.

Per l'anno 2026, il Programma Operativo (P.O.) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile è stato sottoscritto in data 08/06/2026 (rf. prot. n. 516019 del 08/06/2026) con decorrenza dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

Le cause degli incendi possono essere naturali o umane.

(fonte sito web Dipartimento della Protezione Civile – Rischi Incendi Boschivi)

Gli incendi naturali si verificano molto raramente e sono causati da eventi naturali e quindi inevitabili:

- Fulmini: possono provocare incendi quando si verificano temporali senza che, contemporaneamente, si verifichino precipitazioni. Gli incendi causati da fulmini si verificano prevalentemente nelle zone montane, dove gli alberi conducono con facilità le scariche elettriche. Si tratta di fenomeni molto rari in un tipo di clima mediterraneo come il nostro;
- Eruzioni vulcaniche: la lava incandescente entra in contatto con la vegetazione infiammabile;
- Autocombustione: non si verifica mai in un clima mediterraneo.

Gli incendi di origine umana possono essere:

Colposi o involontari. Sono causati da comportamenti dell'uomo, irresponsabili e imprudenti, spesso in violazione di norme e comportamenti, non finalizzati ad arrecare volontariamente danno.

Le cause possono essere:

- attività agricole e forestali: il fuoco viene impiegato per bruciare le stoppie, distruggere i residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, e per rinnovare i pascoli e gli incolti. Spesso queste operazioni vengono effettuate in aree contigue a boschi ed incolti, facile preda del fuoco, soprattutto nei periodi a maggior rischio;
- abbandono di mozziconi di sigarette e fiammiferi: cerini e mozziconi di sigarette abbandonati o lanciati lungo i sentieri, le piste forestali, e le linee ferroviarie possono cadere sull'erba secca o altri residui vegetali ed innescare un incendio, anche per effetto degli spostamenti d'aria provocati dai veicoli o dal vento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività ricreative e turistiche: barbecue non spenti bene, lanci di petardi, rifiuti bruciati in discariche abusive, cattiva manutenzione di elettrodotti.

Dolosi o volontari. Gli incendi vengono appiccati volontariamente, con la volontà di arrecare danno al bosco e all'ambiente.

Le cause sono:

- ricerca di profitto: l'obiettivo è quello di utilizzare l'area distrutta dal fuoco per soddisfare interessi legati alla speculazione edilizia, al bracconaggio, o per ampliare le superfici coltivabili;
- proteste e vendette: l'azione nasce dal risentimento nei confronti dei privati, della Pubblica Amministrazione o dei provvedimenti adottati, come l'istituzione di aree protette. In molti casi si vuole danneggiare un'area turistica. In altri casi i comportamenti dolosi sono da ricondurre a problemi comportamentali, come la piromania e la mitomania.

Nella classificazione degli incendi ci sono anche gli incendi di origine ignota, per i quali non è possibile individuare una causa precisa.

Analisi statistica del fenomeno incendi boschivi in Regione Campania

L'analisi statistica degli incendi boschivi verificatisi in Campania nell'anno 2025, realizzata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania", nell'ambito dell'attività investigativa svolta per la campagna AIB estiva e i risultati conseguiti anche ai fini della prevenzione e repressione del fenomeno e per l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco sono riportati nella documentazione acquisita agli atti della D.G. 214.00.00.
I dati riferiti agli incendi boschivi verificatisi nell'anno 2025 sono da considerarsi definitivi in quanto gli stessi sono stati certificati dal Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e pubblicati sul portale C-SIFA dell'Arma dei Carabinieri, sul portale del Sistema Informativo della Montagna nonché sul "Geoportale Incendi Boschivi".

Nel 2025 il numero di incendi boschivi è stato pari a n.476 eventi a fronte dei 460 eventi del 2024, con una superficie percorsa dal fuoco pari a 7.314,62 ettari (Tabella 1) e con n. 218 eventi che hanno interessato le aree protette (Tabella 2).

La provincia più colpita è stata quella di Salerno con 247 eventi seguita dalle province di Avellino (78), Caserta (71), Benevento (46) e Napoli (34). Nella provincia di Benevento si è verificato un significativo calo del numero degli incendi (nel 2024 erano stati 81) mentre non si sono avute variazioni di rilievo nelle altre province.

Anche a causa di un andamento meteoclimatico particolarmente sfavorevole si è registrato un incremento della superficie percorsa dal fuoco rispetto all'anno precedente che ha riguardato prevalentemente la parte boscata.

In particolare, nella provincia di Caserta, sebbene il numero di incendi sia rimasto costante, si è registrato un incremento della superficie percorsa dal fuoco con una media di 40.5 ha per incendio.

La provincia di Benevento ha registrato un calo sensibile del numero di eventi, a cui non è seguita un'altrettanta riduzione delle superfici bruciate che, nel valore medio, sono passate da 7,8 ha del 2024 a 10,9 ha nel 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stessa situazione si è avuta nella provincia di Napoli dove ad un leggero incremento nel numero di eventi rispetto al 2024 (da 23 a 34), la superficie percorsa dal fuoco ha registrato un incremento notevole, triplicando il valore, a causa, in particolare, dell'evento incendiario dell'agosto 2025 che ha riguardato il Parco Nazionale del Vesuvio.

La provincia di Salerno, pur mantenendo il trend che la vede la più colpita dal fenomeno con 247 eventi, in termini di superfici ha registrato un calo sensibile. Infatti, nonostante il numero di eventi sia stato superiore rispetto al 2024, la superficie media per evento incendio si è ridotta passando da 11 ha a 9,5 ha.

La provincia di Avellino è quella che ha registrato una sensibile riduzione sia in termini di numero di eventi sia in termini di superfici bruciate, tanto che il valore medio di superficie percorsa dal fuoco si è dimezzato.

Provincia	Numero	Superficie percorsa dal fuoco (ha)			Media (SupTot/numInc)
		Boscata	Non Boscata	Totale	
AVELLINO	78	324,1244	96,0339	420,1583	5,38
BENEVENTO	46	150,2661	354,0177	504,2838	10,96
CASERTA	71	2207,1809	639,0604	2846,2413	40,08
NAPOLI	34	1102,7533	60,8235	1163,5768	34,22
SALERNO	247	2088,4038	291,9584	2380,3622	9,63
Tot. Regionale	**476**	**5872,7285**	**1441,8939**	**7314,6224**	**15,36**

Tab 1. Numero di incendi complessivi anno 2025

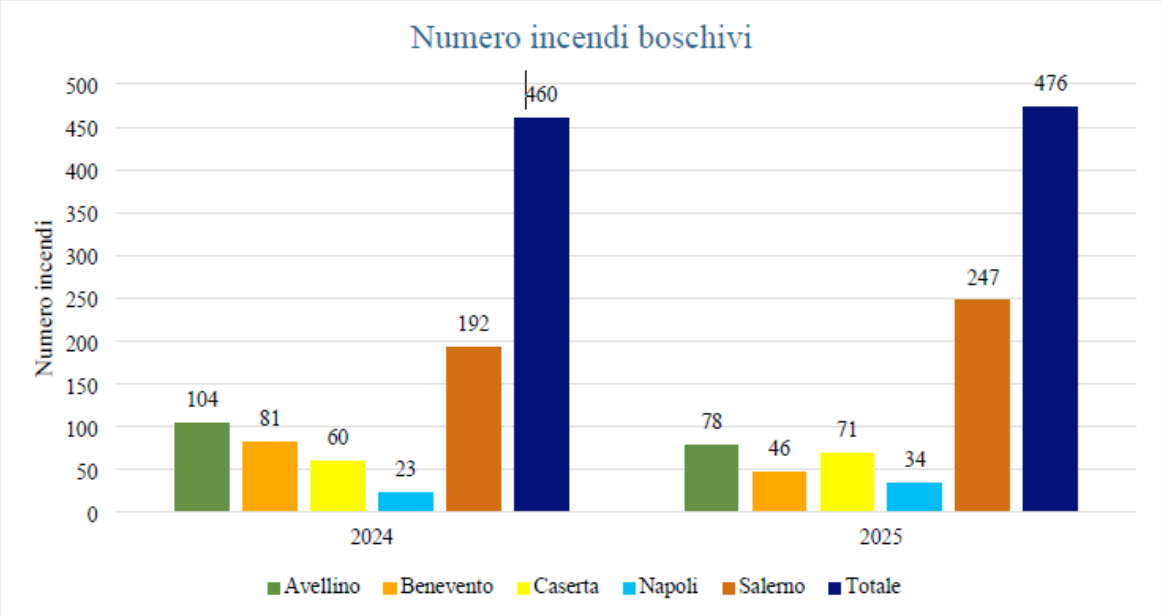
Provincia	Numero	Superficie percorsa dal fuoco aree protette (ha)			Media (SupTot/numInc)
		Boscata	Non Boscata	Totale	
AVELLINO	16	37,8094	20,0037	57,8131	3,61
BENEVENTO	11	23,4271	13,1546	36,5817	3,33
CASERTA	34	971,7322	83,6155	1.055,3477	31,04
NAPOLI	19	1.061,6884	47,6738	1.109,3622	58,39
SALERNO	138	1.031,6648	164,7787	1.196,4435	8,67
Tot. Regionale	**218**	**3.126,3219**	**329,2263**	**3.455,5482**	**15,85**

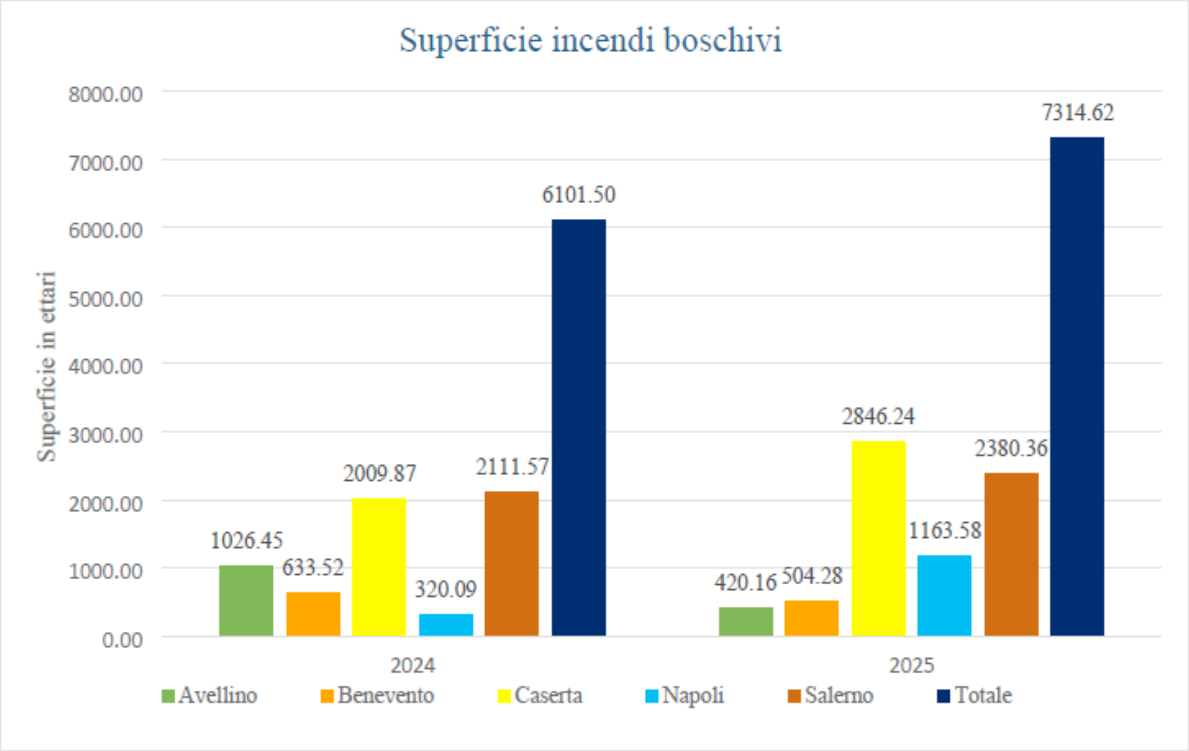
Tab 2. Numero incendi complessivi nelle aree protette anno 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reportistica definitiva – Dati da fascicolo pubblicati

Incendi boschivi negli anni 2024 e 2025





fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle Tabelle 3 e 4 sono riportati i Comuni maggiormente colpiti da eventi, rispettivamente per numero di incendi (in elenco i Comuni con almeno 4 eventi) e per superficie totale percorsa (censiti i Comuni con almeno 50 ettari di superficie interessata).

	Provincia	Comune	Numero	Boscata	Non Boscata	Totale	Media (SUPtot/numInc)
1	SALERNO	Centola	17	40,205	4,5189	44,7239	2,6308
2	CASERTA	Sessa Aurunca	16	340,3619	119,1567	459,5186	28,7199
3	SALERNO	San Giovanni a Piro	15	76,7379	0	76,7379	5,1159
4	SALERNO	Castel San Giorgio	13	148,981	0	148,981	11,4601
5	SALERNO	Camerota	10	245,0565	30,3124	275,3689	27,5369
6	AVELLINO	Chiusano di San Domenico	9	16,2512	46,6138	62,865	6,985
7	SALERNO	Ascea	8	17,503	3,4596	20,9626	2,6203
8	SALERNO	Montecorice	8	0,3879	18,8672	19,2551	2,4069
9	SALERNO	Salerno	8	24,5252	0	24,5252	3,0656
10	SALERNO	Sarno	8	299,8437	1,6265	301,4702	37,6838
11	AVELLINO	Montemiletto	7	41,0775	4,9915	46,069	6,5813
12	SALERNO	Pisciotta	7	52,1769	10,8889	63,0658	9,0094
13	BENEVENTO	Bonea	6	8,3882	1,1732	9,5614	1,5936
14	SALERNO	Casal Velino	6	16,923	2,9777	19,9007	3,3168
15	SALERNO	Giffoni Valle Piana	6	13,6669	0,6961	14,363	2,3938
16	SALERNO	Mercato San Severino	6	71,9414	58,9265	130,8679	21,8113
17	SALERNO	Santa Marina	6	9,4272	4,2068	13,634	2,2723
18	BENEVENTO	Sant'Agata de' Goti	5	16,4058	0,0606	16,4664	3,2933
19	CASERTA	San Felice a Cancello	5	206,0386	115,124	321,1626	64,2325
20	SALERNO	Baronissi	5	400,8376	0	400,8376	80,1675
21	SALERNO	Calvanico	5	53,0759	9,3478	62,4237	12,4847
22	SALERNO	Stella Cilento	5	4,6575	0	4,6575	0,9315
23	AVELLINO	Castelvetere sul Calore	4	32,1718	1,0216	33,1934	8,2984
24	AVELLINO	Montemarano	4	6,84	2,0179	8,8579	2,2145
25	AVELLINO	Montoro	4	7,7079	0	7,7079	1,927
26	AVELLINO	Moschiano	4	85,5691	0	85,5691	21,3923
27	AVELLINO	Pietrastornina	4	3,3305	0	3,3305	0,8326
28	BENEVENTO	Apollosa	4	8,109	1,0422	9,1512	2,2878
29	BENEVENTO	Frasso Telesino	4	1,5499	2,9425	4,4924	1,1231
30	BENEVENTO	Moiano	4	11,7561	40,8784	52,6345	13,1586
31	BENEVENTO	Montesarchio	4	9,9128	0,9826	10,8954	2,7238
32	BENEVENTO	San Lupo	4	6,3584	0,8699	7,2283	1,8071
33	CASERTA	Caserta	4	188,7789	112,0813	300,8602	75,215
34	CASERTA	Mondragone	4	305,9805	1,9115	307,892	76,973
35	CASERTA	Rocca d'Evandro	4	71,5761	0	71,5761	17,894
36	NAPOLI	Barano d'Ischia	4	8,1709	1,169	9,3399	2,335
37	NAPOLI	Torre del Greco	4	6,6188	0,3701	6,9889	1,7472
38	SALERNO	Agropoli	4	2,2828	7,2456	9,5284	2,3821
39	SALERNO	Siano	4	73,0228	0,8958	73,9186	18,4796

Tab 3: Comuni più colpiti anno 2025 – con almeno 4 eventi (superficie in ettari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Provincia	Comune	Numero	Boscata	Non Boscata	Totale	Media(SUPtot/numInc)
1	NAPOLI	Terzigno	2	685,8056	26,636	712,4416	356,2208
2	CASERTA	Sessa Aurunca	16	340,3619	119,1567	459,5186	28,7199
3	SALERNO	Baronissi	5	400,8376	0	400,8376	80,1675
4	CASERTA	San Felice a Cancello	5	206,0386	115,124	321,1626	64,2325
5	CASERTA	Mondragone	4	305,9805	1,9115	307,892	76,973
6	BENEVENTO	Arpaia	1	44,9992	260,4809	305,4801	305,4801
7	SALERNO	Sarno	8	299,8437	1,6265	301,4702	37,6838
8	CASERTA	Caserta	4	188,7789	112,0813	300,8602	75,215
9	SALERNO	Camerota	10	245,0565	30,3124	275,3689	27,5369
10	CASERTA	Arienzo	2	233,9776	40,7053	274,6829	137,3414
11	CASERTA	Castel Morrone	3	126,9327	141,8804	268,8131	89,6044
12	CASERTA	Mignano Monte Lungo	1	231,4815	0	231,4815	231,4815
13	NAPOLI	Roccarainola	2	206,2725	0	206,2725	103,1362
14	SALERNO	Castel San Giorgio	13	148,981	0	148,981	11,4601
15	SALERNO	Mercato San Severino	6	71,9414	58,9265	130,8679	21,8113
16	CASERTA	Giano Vetusto	2	122,1747	0	122,1747	61,0874
17	CASERTA	San Pietro Infine	2	82,8737	28,7717	111,6454	55,8227
18	CASERTA	Vairano Patenora	2	67,6837	33,2989	100,9826	50,4913
19	AVELLINO	Moschiano	4	85,5691	0	85,5691	21,3923
20	SALERNO	Nocera Inferiore	3	82,8477	0	82,8477	27,6159
21	SALERNO	San Giovanni a Piro	15	76,7379	0	76,7379	5,1159
22	SALERNO	Siano	4	73,0228	0,8958	73,9186	18,4796
23	SALERNO	Roscigno	3	71,2873	1,1686	72,4559	24,152
24	CASERTA	Rocca d'Evandro	4	71,5761	0	71,5761	17,894
25	NAPOLI	Palma Campania	1	64,4469	0	64,4469	64,4469
26	SALERNO	Pisciotta	7	52,1769	10,8889	63,0658	9,0094
27	AVELLINO	Chiusano di San Domenico	9	16,2512	46,6138	62,865	6,985
28	SALERNO	Calvanico	5	53,0759	9,3478	62,4237	12,4847
29	NAPOLI	Pozzuoli	2	43,3918	13,4732	56,865	28,4325
30	SALERNO	Fisciano	3	56,7184	0	56,7184	18,9061
31	CASERTA	Piedimonte Matese	3	41,9716	11,6454	53,617	17,8723
32	BENEVENTO	Moiano	4	11,7561	40,8784	52,6345	13,1586
33	CASERTA	Santa Maria a Vico	2	31,9792	18,656	50,6352	25,3176
34	SALERNO	Tramonti	3	36,6202	13,7393	50,3595	16,7865

Tab 4: Comuni più colpiti anno 2025 – con almeno 50 ettari di superficie totale interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

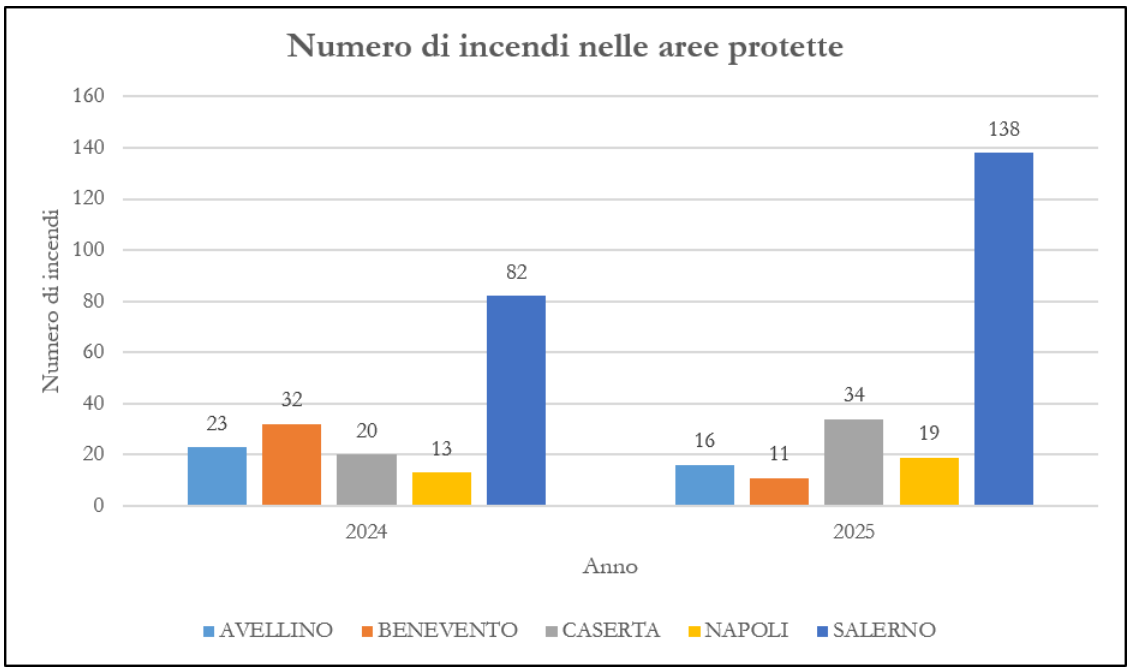
Provincia	Tipo	Descrizione	Codice	Numero incendi	Superficie Boscata	Superficie Non Boscata
SA	PARCONAZ	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	EUAP0003	102	593,8694	133,4592
NA	PARCONAZ	PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	EUAP0009	11	698,4676	34,2006
PARCO NAZIONALE				**113**	**1292,337**	**167,6598**
SA	ALTRAPRT	PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO FIUME SARNO	EUAPAAAD	9	306,3366	1,6265
CE	ALTRAPRT	OASI BOSCO DI SAN SILVESTRO	EUAP0436	1	1,7046	0
NA	ALTRAPRT	PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	EUAP0958	1	3,1199	13,4732
CE / BN	ALTRAPRT	PARCO REGIONALE DEL MATESE	EUAP0955	7	49,658	11,4424
AV / BN / CE / NA	RISREG	PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	EUAP0954	10	417,7068	30,9035
BN	RISREG	PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	EUAP0957	7	17,691	13,0243
NA / SA	RISREG	PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	EUAPAAAE	11	40,875	18,18
AV / SA	RISREG	PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	EUAP0174	27	116,7915	29,3515
CE	RISREG	PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO	EUAP0956	3	10,2059	0,8346
PARCO REGIONALE				**76**	**964,0893**	**118,836**
CE	RISREG	RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO - COSTA DI LICOLA	EUAP0972	1	6	0
SA	RISREG	RISERVA NATURALE FOCE SELE - TANAGRO	EUAP0971	1	1,3498	0,0000
RISERVA REGIONALE				**2**	**7,3498**	**0**
CE	SICZPS	Catena di Monte Cesima	IT8010005	2	82,8737	28,7717
CE	SICZPS	Catena di Monte Maggiore	IT8010006	2	122,1747	0
SA	SICZPS	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	IT8030006	3	49,1096	0
SA	SICZPS	Dorsale dei Monti Lattari	IT8030008	1	3,3973	2,1652
CE	SICZPS	Fiume Garigliano	IT8010029	2	0,2	5,9463
CE	SICZPS	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	IT8010027	1	0,5	4,1
NA	SICZPS	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	IT8030019	1	40,2719	0
CE	SICZPS	Matese Casertano	IT8010013	1	0,1583	1,1097
CE	SICZPS	Monte Massico	IT8010015	5	319,2849	0,6376
SA	SICZPS	Monti di Lauro	IT8040013	1	64,4469	0,0000
CE	SICZPS	Monti di Mignano Montelungo	IT8010017	3	64,4153	0
BN	SICZPS	Pendici meridionali del Monte Mutria	IT8020009	2	4,1955	0
CE	SICZPS	Vulcano di Roccamonfina	IT8010022	3	4,1955	0
SICZPS				**27**	**755,2236**	**42,7305**
Totale Regionale				**218**	**3.126,3219**	**329,2263**

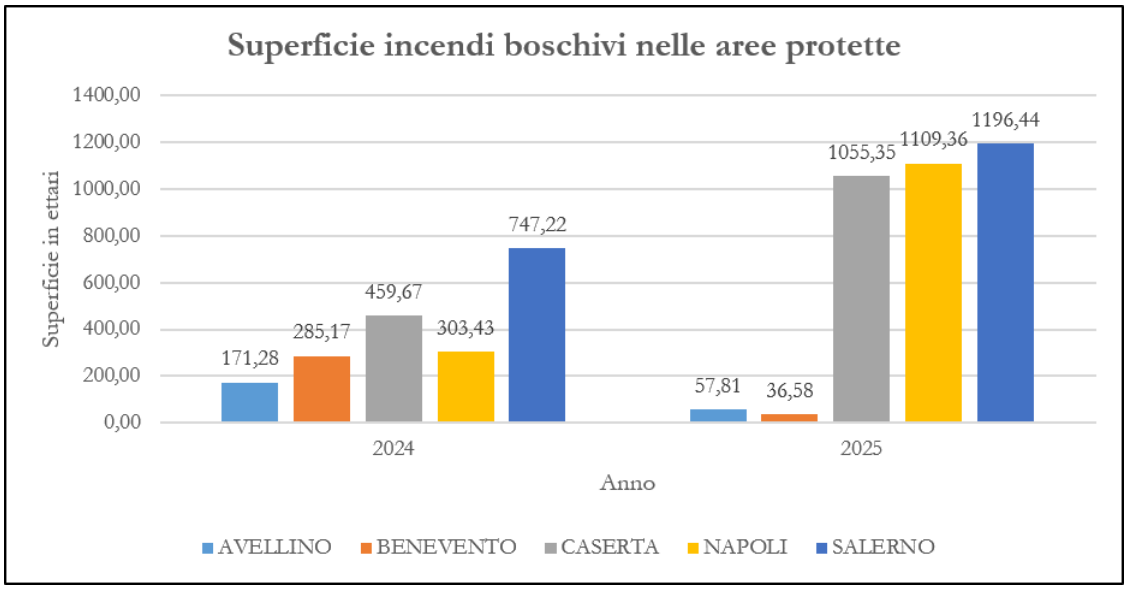
Tab 5: Fenomeni che hanno interessato le aree protette (superficie in ettari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si desume dalla Tabella 5, dove sono riportati il numero degli eventi e le superfici cha hanno interessato le aree protette della Regione Campania, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, anche in considerazione della sua notevole estensione, si conferma essere l'area protetta più colpita con 102 eventi, mentre il Parco Nazionale del Vesuvio, seppur ha registrato un numero inferiore di eventi (11), ha avuto una superficie boscata percorsa dal fuoco significativamente più elevata.

Nella pagina seguente sono riportati i grafici che evidenziano il confronto, tra gli anni 2024 e 2025, nel numero degli incendi e nelle superfici percorse dal fuoco nelle aree protette.





fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella Tabella 6 è riportata la fascia oraria nella quale gli incendi sono stati segnalati

FASCIA ORARIA								Totale incendi
dalle ore	0:00	6:00	11:00	13:00	15:00	17:00	19:00	
alle ore	6:00	11:00	13:00	15:00	17:00	19:00	24:00	
Numero incendi	8	78	106	110	96	45	33	476

Tab 6: Distribuzione incendi 2025 per fascia oraria

Il numero degli "incendi di interfaccia" sommati agli "incendi di interfaccia probabili" ammonta a 131 eventi, pari al 28,5% del totale, la cui distribuzione a livello provinciale è riportata in Tabella 7

Totale	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
147	6	12	20	13	96

Tab 7: incendi di interfaccia e interfaccia probabile per provincia.

La Tabella 8, con riferimento alle aree interessate dai 476 eventi verificatisi nel 2025, riporta il numero di incendi che si sono già verificati sulla stessa area in determinati range temporali.

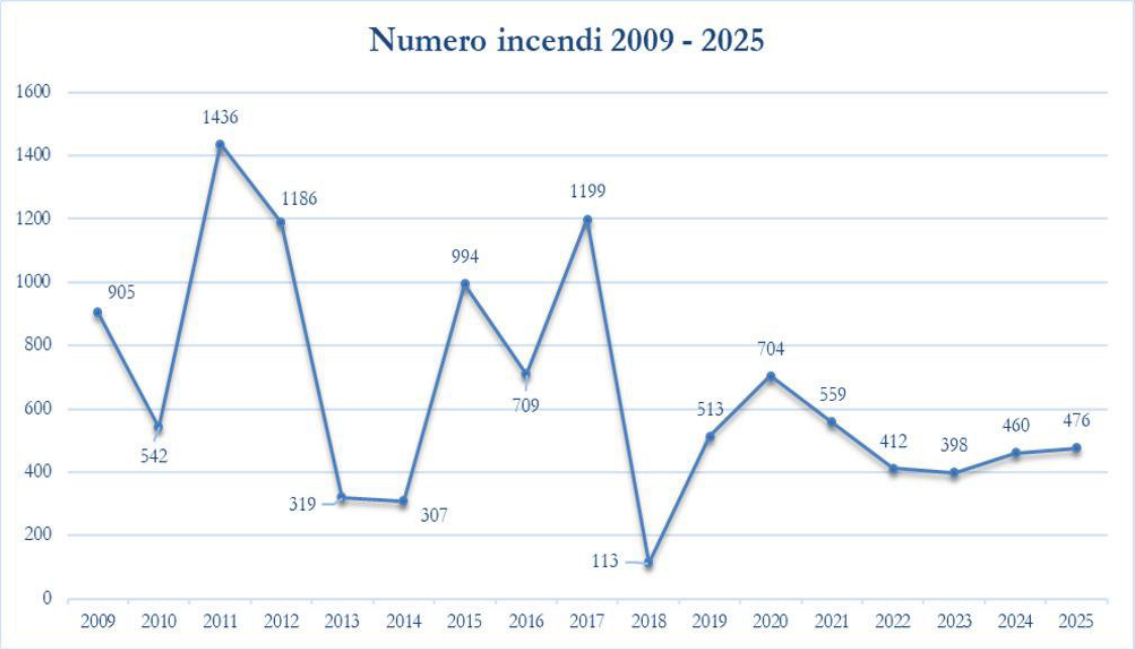
	Periodo				
	0-5 anni	**5-10 anni**	**> 10 anni**	**mai**	**n.d.**
Numero incendi	257	80	25	54	60

Tab 8 Ripetitività incendi.

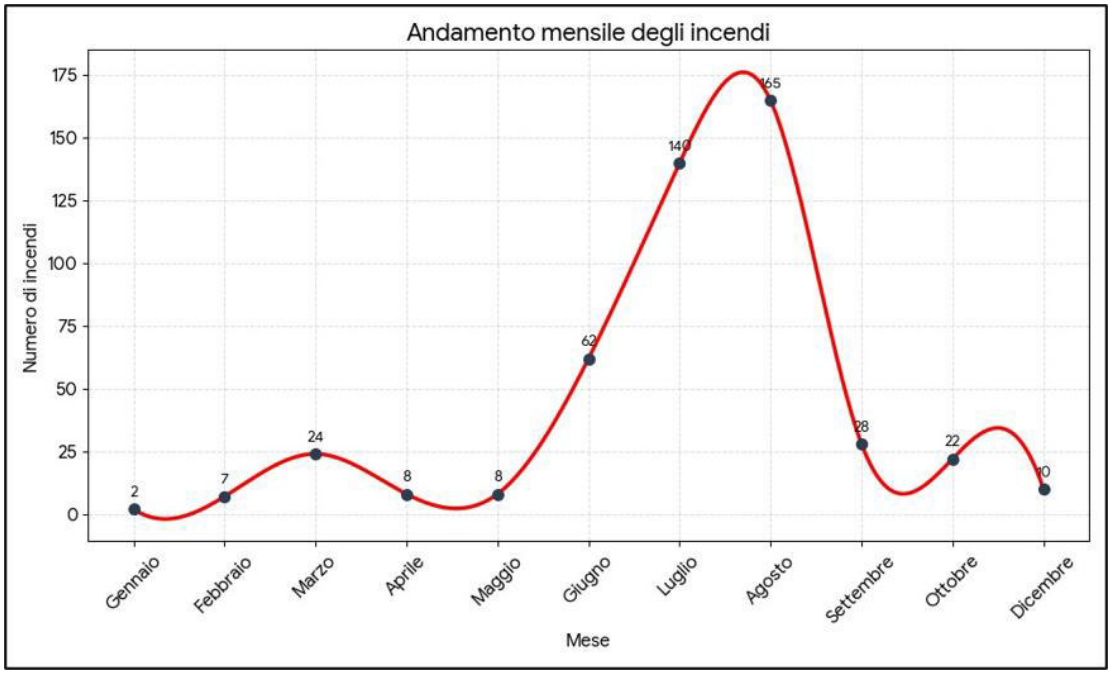
Il dato conferma che le aree maggiormente colpite da incendio sono caratterizzate da una elevata ripetitività del fenomeno. Pertanto, oltre ad un'azione incisiva di sorveglianza durante il periodo di massima pericolosità, vanno affrontate, anche in termini repressivi, tutte quelle situazioni di profitto illegale tratto dall'incendio (pascolo, raccolta prodotti sottobosco, bracconaggio, trasformazione abusiva del soprassuolo boschivo in altre colture).

In conclusione, prendendo in esame la serie storica del numero di incendi dal 2009 al 2025, come indicata nel seguente grafico, si osserva un andamento in ripresa dopo una tendenziale diminuzione nell'ultimo triennio.

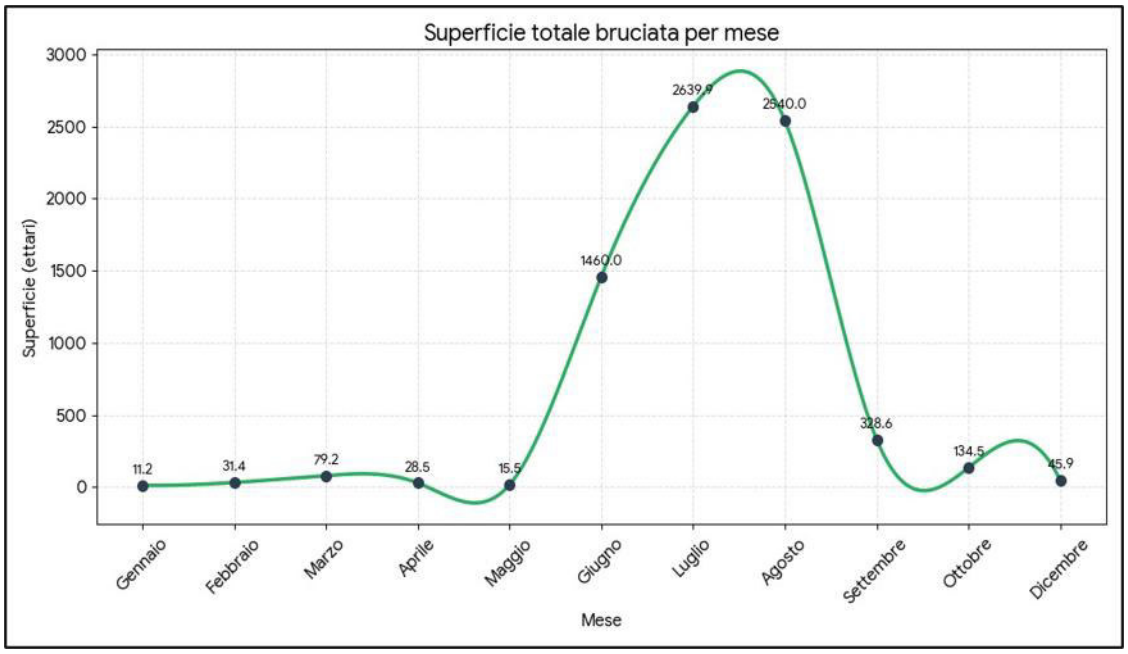
fonte: http://burc.regione.campania.it

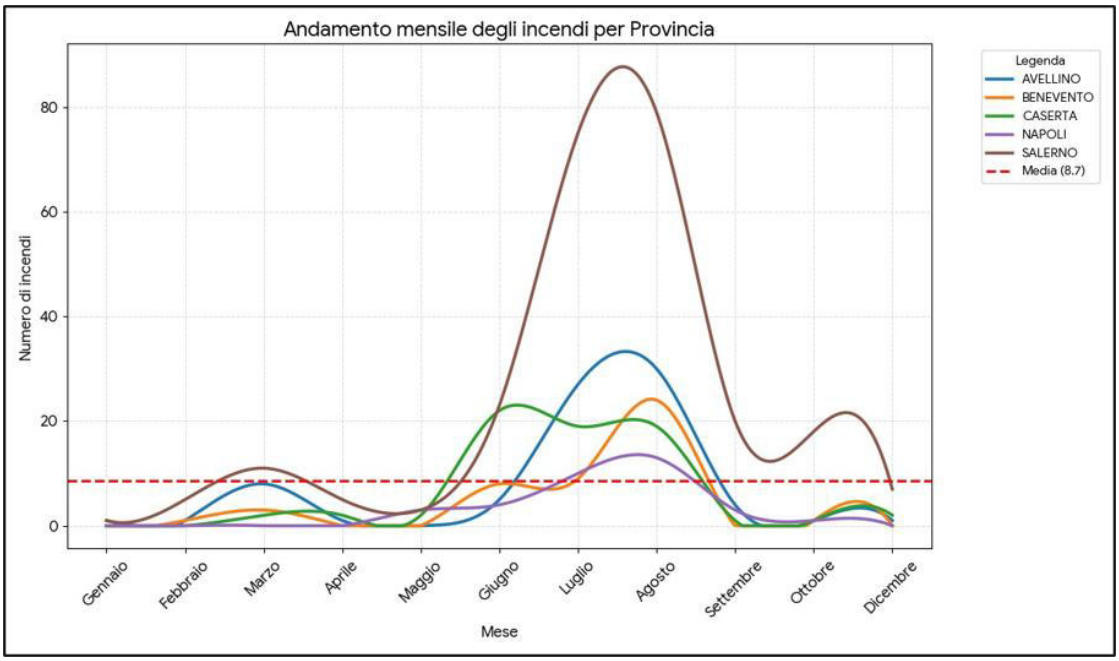


L'analisi della distribuzione mensile degli eventi incendiari evidenzia un repentino incremento nel periodo di più grave pericolosità giugno-settembre, sia del numero di incendi sia delle superfici percorse dal fuoco nei mesi di luglio e agosto, a fronte di un significativo decremento degli stessi valori nel mese di settembre.



fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di prevenzione e supporto

Il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, nella fase propedeutica alla stagione AIB 2025, ha attuato una serie di iniziative così come richiamate dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile del 13 giugno 2025, con riferimento alla collaborazione con gli enti comunali, provinciali e, in particolare, con gli Uffici preposti della Giunta Regionale della Campania.

Si è data attuazione, per quanto di competenza, alle previsioni del decreto-legge 8 settembre 2021, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n.155.

Sono state svolte le seguenti attività, anche in ragione di quanto previsto dalla Convenzione tra Regione Campania e Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale per il periodo 2022-2025, sottoscritta in data 10 giugno 2022:

1. supporto all'Unità regionale di STAFF finalizzato all'aggiornamento annuale del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026 (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 309 del 24.06.2024) mediante:
   - l'elaborazione di analisi statistiche sull'entità e la distribuzione del fenomeno a livello regionale, con evidenza degli incendi significativi;
   - rapporto sui servizi di prevenzione svolti, con evidenza delle sanzioni amministrative contestate e relativi comportamenti vietati ovvero le omissioni commesse;
   - rapporto sulle cause e motivazioni sottese agli incendi rilevati, con illustrazione dei risultati operativi conseguiti in termini di deferimenti nonché indicazione di hot-spot critici sotto il profilo dell'analisi criminale di contesto;
   - studio ed adattamento alla normativa regionale del decreto di dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nonché dello schema di ordinanza sindacale tipo, predisposta dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
   - supporto tecnico-informativo nell'ambito delle azioni regionali finalizzate alla prevenzione degli incendi, ai sensi all'art. 4 del DL 120/2021.
2. durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, dal 15 giugno – 30 settembre 2025 (decretato con D.D. n.334 del 10/06/2025), è stata svolta attività di monitoraggio degli eventi svolta dai referenti N.I.A.B. regionale e provinciali, anche con presenza dinamica presso la S.O.R.U. e le S.O.P.I., in raccordo con le pattuglie dei Carabinieri forestali presenti sul territorio, al fine di fornire supporto informativo all'apparato di lotta, valutare situazioni di particolare pericolo per la pubblica e privata incolumità e conseguire l'accertamento tempestivo delle cause e delle eventuali responsabilità;
3. innalzamento del dispositivo di prevenzione da parte dei Nuclei Carabinieri Forestali e dei Nuclei Carabinieri Parco operanti in Regione Campania, mediante servizi di sorveglianza disposti negli orari più critici ed orientati verso macroaree maggiormente colpite dal fenomeno e il contestuale potenziamento del servizio di pronto intervento 1515;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 4, del decreto-legge n.120/2021:
   - comunicazione alle Amministrazioni comunali interessate e agli Uffici della Giunta Regionale della Campania dell'avvenuta pubblicazione al 1° aprile 2025 sul "Geoportale Incendi Boschivi" e sul portale del Sistema Informativo della Montagna (SIM), nella sezione "catasto incendi", dei dati vettoriali (shapefile) relativi agli eventi incendiari boschivi verificatisi nel corso del 2024;
   - esito delle verifiche presso le Amministrazioni comunali, i cui territori sono stati interessati da incendi boschivi nell'anno 2024, dell'aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco e connesse attività di vigilanza;
5. attività mirata presso le Amministrazioni comunali, in particolare per i territori maggiormente interessati dagli incendi boschivi, mediante:
   - verifica dell'adozione delle ordinanze in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi;
   - supporto tecnico-informativo per attività di prevenzione degli incendi boschivi;
   - sensibilizzazione in ordine alla attuazione delle direttive PCM sulla prevenzione degli incendi ed alle norme di prevenzione regionali, con particolare riferimento agli interventi di ripulitura dei fondi di interfaccia urbano/foresta, alla pulizia delle scarpate stradali e alla pubblicizzazione del divieto di abbruciamenti di residui vegetali
   - iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate agli incendi boschivi, d'intesa con gli Uffici regionali competenti.
6. supporto alla Regione Campania nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi e delle prove per l'aggiornamento/riconoscimento delle qualifiche professionali di DOS (Direttore Operazione di Spegnimento), di Responsabile e Addetto di Sala Radio, Operatore volontario AIB, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE) mediante l'ausilio del Forest Fire Area Simulator (FFAS).

È stata data attuazione ai servizi mirati, disposti dal Comando CC per la Tutela Forestale e dei Parchi – NIAB nelle aree a maggior rischio incendi (c.d. hot spot) di "Sarno" e del "Cilento", in provincia di Salerno.

Nell'**hot spot "Sarno"**, oltre ai militari dipendenti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Salerno, sono stati impiegati anche militari provenienti dai Comandi Regione di Abruzzo e Molise, Marche e Umbria.

Viceversa, nell'**hot spot "Cilento"** l'impiego di militari a supporto dei Nuclei Carabinieri Parco territorialmente competente è avvenuto unicamente coinvolgendo i Nuclei dislocati nell'area più interna del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, meno impegnate al contrasto al fenomeno.

Il territorio regionale è stato interessato da numerosi controlli riguardo all'utilizzo improprio delle aree percorse dal fuoco negli anni precedenti; gli esiti hanno evidenziato 230 violazioni, per lo più riguardanti il mancato rispetto del divieto di pascolo e caccia (207) e la destinazione diversa da quella preesistente (19).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella Tabella 9 sono riportate le contestazioni degli illeciti amministrativi, con 125 persone sanzionate per violazioni dei comportamenti a rischio, vietati dalle leggi e/o dal Piano regionale AIB:

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Illeciti amministrativi n.	**142**	122	159	211	217	175
Importo Euro	**63.930,00**	30.325,00	115.646,59	59.888,30	73.813,02	44.726,13

Tab 9 Illeciti amministrativi: confronto anni 2025-2020

Attività di repressione

Come già accaduto nelle precedenti campagne AIB, con un notevole incremento di apparati di video sorveglianza, il territorio è stato monitorato notte e giorno dai militari delle Stazioni e dai Referenti territoriali NIAB.

Sono state acquisite telecamere tecnologicamente avanzate con sistemi di video sorveglianza da remoto, a supporto del quadro probatorio, che hanno portato all'applicazione di 5 misure cautelari.

Sono stati impiegati anche degli A.P.R. (droni) per il sorvolo delle aree percorse dal fuoco, sia ai fini di indagine sia di rilievo delle aree.

Dall'analisi delle cause dei 476 incendi verificatisi nel 2025 emerge:

Cause	Volontarie (dolose)	Involontarie (colpose)	Naturali	Dubbie	Non classificate
Avellino	66	1	0	1	10
Benevento	40	0	0	1	5
Caserta	49	2	1	5	14
Napoli	12	7	0	4	11
Salerno	219	20	1	0	7
numero totale incendi	386	30	2	11	47

Tab 10: Cause incendi 2025

- gli incendi dolosi rappresentano il 81,1 % del totale;
- gli incendi colposi rappresentano il 6,3 % del totale;
- gli incendi per cause naturali lo 0,4% del totale
- gli incendi dubbi rappresentano il 2,3 % del totale;
- gli incendi non classificati rappresentano il 9,9 %

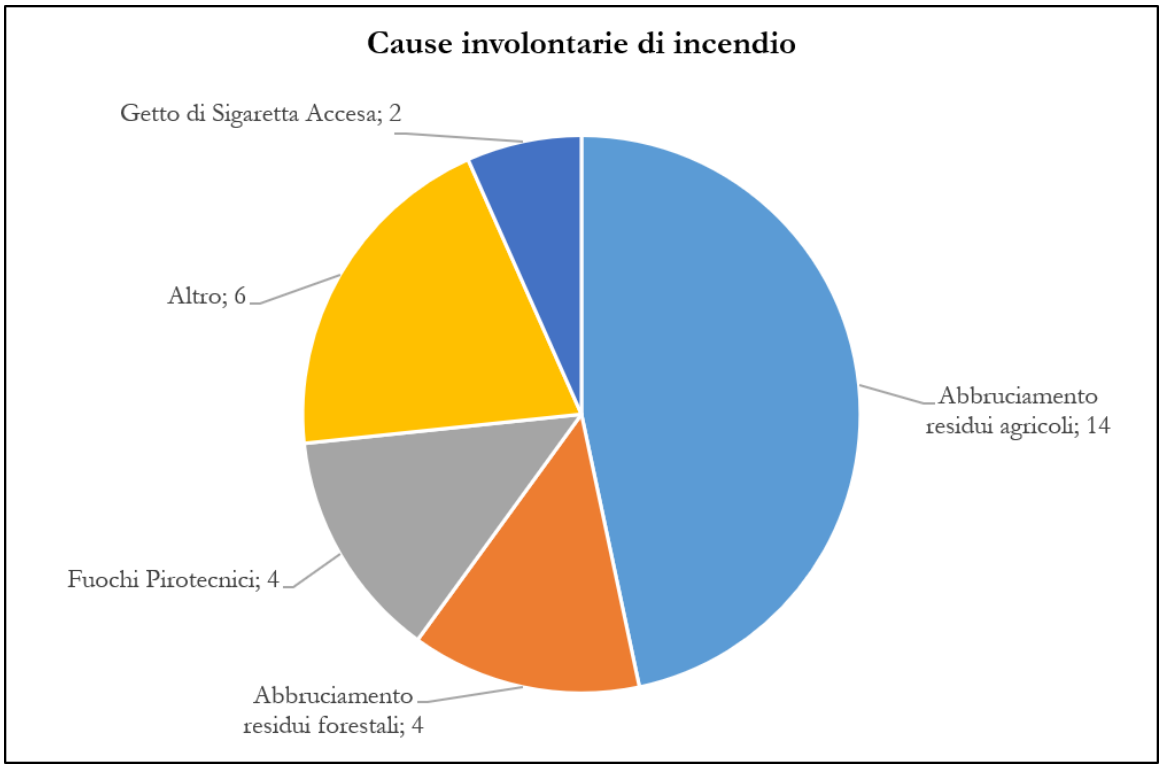
fonte: http://burc.regione.campania.it

Le motivazioni accertate riconducibili ai 19 incendi di natura colposa sono:

Motivazione	Abbruciamento residui agricoli	Abbruciamento residui forestali	Fuochi Pirotecnici	Altro	Getto di Sigaretta Accesa
Avellino	1	/	/	/	/
Benevento	/	/	/	/	/
Caserta	2	/	/	/	/
Napoli	3	2	1	1	/
Salerno	8	2	3	5	2
numero totale incendi	**14**	**4**	**4**	**6**	**2**

Tab 11: Cause incendi colposi

Si evince che il 46,6% delle cause colpose è legato al fenomeno degli abbruciamenti dei residui vegetali provenienti da attività agricole e forestali o, comunque, ad attività agricole.



fonte: http://burc.regione.campania.it

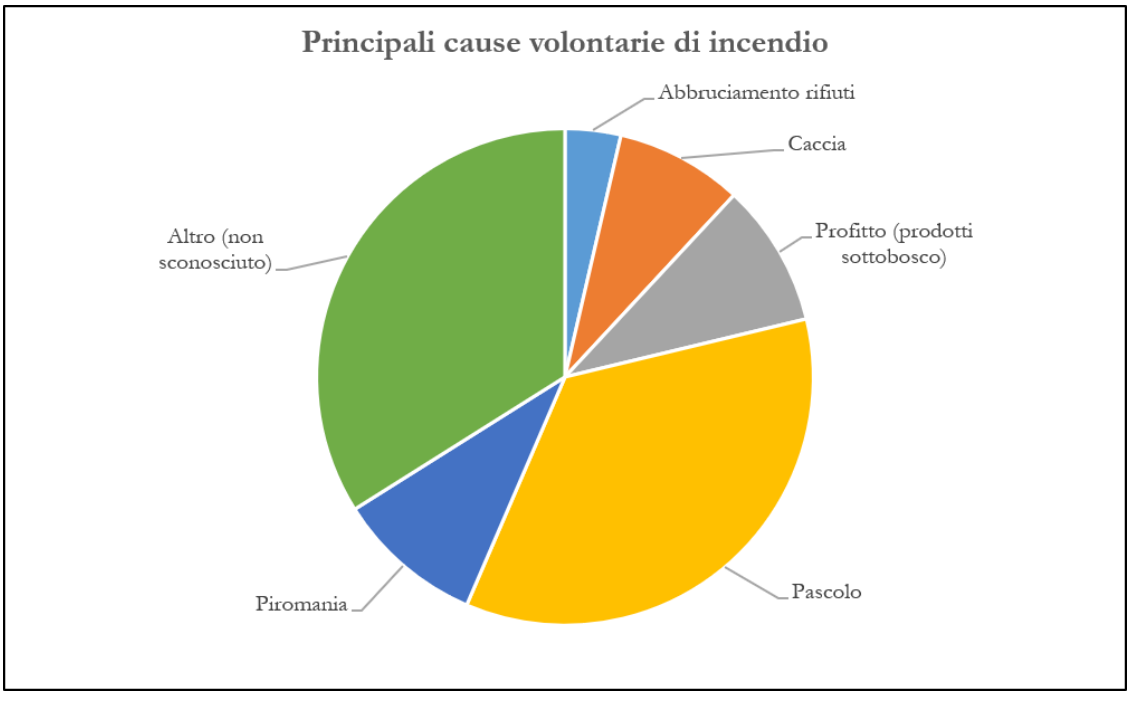
Le motivazioni più rilevanti riconducibili a cause dolose sono riportate nella seguente tabella:

Motivazione	Abbruciamento rifiuti	Caccia	Profitto (prodotti sottobosco)	Pascolo	Piromania	Altro (non sconosciuto)
Avellino	3	11	7	26	0	19
Benevento	1	1	3	17	2	16
Caserta	3	3	5	7	0	31
Napoli	3	3	0	0	0	6
Salerno	4	14	21	86	35	59
numero totale incendi	14	32	36	136	37	131

Tab 12: Cause incendi dolosi

In particolare, sul totale dei n. 386 incendi di natura dolosa:

- l'abbruciamento di rifiuti rappresenta il 3,6 %;
- la caccia rappresenta il 8,3 %;
- il profitto derivante dalla raccolta dei prodotti del sottobosco rappresenta il 9,3 %;
- il rinnovamento del pascolo rappresenta il 35,2%;
- la piromania rappresenta il 9,6 %.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo delle cause di incendio 2025
(confronto con il precedente quinquennio)

Incendi	2025	2024	2023	2022	2021	2020
numero incendi	**476**	460	398	412	559	704
numero incendi volontari	**386**	314	262	251	354	467
% incendi volontari sul totale	**81,1%**	68,26%	65,83%	60,92%	63,33%	66,34%
numero incendi involontari	**30**	19	25	28	34	42
% incendi involontari sul totale	**6,30%**	4,13%	6,28%	6.80%	6,08%	5,97%
numero incendi cause naturali	**2**	3	1	2	1	3
% cause naturali sul totale	**0,42%**	0,65%	0,25%	0,49%	0,18%	0,43%
numero incendi non classificati	**47**	118	103	114	153	182
% non classificati sul totale	**9,87%**	25,65%	25,88%	27,67%	27,37%	25,85%
numero incendi dubbi	**11**	6	7	17	17	10
% incendi dubbi sul totale	**2,31%**	1,30%	1,76%	4.13%	3,04%	1,42%

Tab 13: Cause incendi: confronto anni 2020-2025

Nella Tabella 14 si riportano i dati sintetici relativi all'attività di prevenzione e repressione svolta nel 2025, raffrontata al dato degli ultimi 5 anni:

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Controlli effettuati	**1569**	2.069	2.486	2.388	2.681	2.513
Persone controllate	**357**	522	382	541	708	611
CNR contro noti	**44**	42	30	37	42	38
Persone denunciate	**45**	38	28	38	47	43

Tab 14: Numero controlli e reati: confronto anni 2020-2025

La tabella evidenzia come seppure il numero controlli effettuati sia diminuito rispetto al periodo 2020-2024, il numero CNR contro noti e il numero di persone denunciate è aumentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Catasto delle aree percorse dal fuoco

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge n.120/2021 ossia la verifica dell'approvazione degli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco con relative perimetrazioni, l'azione di monitoraggio è stata esplicata da parte del Comando Carabinieri Forestale richiedendo ai Comuni interessati la trasmissione degli atti deliberativi di adozione, ovvero di aggiornamento annuale, del censimento delle aree percorse dal fuoco e, successivamente, attraverso una verifica puntuale presso le Amministrazioni comunali da parte dei Nuclei CC Forestali competenti.

Alla data attuale, dei 200 Comuni interessati nel 2025 da incendi su soprassuoli boscati e pascolivi, 117 hanno dato comunicazione dell'approvazione degli elenchi dei suddetti soprassuoli e delle relative perimetrazioni, seppure in alcuni casi ancora in via provvisoria.

ATTUAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO 2024
(adempimento legge 353/2000 articolo 10, comma 2 alla data del 20 aprile 2026)

	Comuni con aree percorse dal fuoco nell'anno 2024	Comuni inadempienti	
Avellino	50	12	24,00%
Benevento	33	7	21,21%
Caserta	30	25	83,33%
Napoli	16	11	68,75%
Salerno	71	28	39,44%
Totale	**200**	**83**	**41,50%**

Di ciò è stata data notizia alla Giunta Regionale della Campania ai fini dell'azione sostitutiva di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021 n.120 nonché, per il tramite dei Comandi Provinciali Carabinieri, ai Sigg.ri Prefetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma Operativo per il 2026.

Per l'anno 2026, il Programma Operativo (P.O.) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile è stato sottoscritto in data 08/06/2026 (rf. prot. n. 516019 del 08/06/2026) con decorrenza dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

Il Programma prevede azioni di prevenzione, attraverso i servizi di controllo del territorio e attività di sorveglianza rafforzata mirata, anche aerea, dei comportamenti pericolosi in materia di incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale in materia, nonché dei connessi adempimenti.

Oltre alla messa a disposizione dei rilievi dei soprassuoli percorsi dal fuoco, già prevista *ope legis* ai sensi del D.L. n.120 del 8 settembre 2021, è stato previsto tra l'altro:

- *collaborazione per la predisposizione di elaborati a corredo dell'aggiornamento annuale del Piano regionale AIB e relativo supporto tecnico-informativo, come descritto in seguito;*
- *collaborazione e supporto tecnico, anche con presenza dinamica presso le Sale Operative competenti in materia di lotta attiva agli incendi boschivi, come descritto in seguito;*
- *collaborazione e supporto tecnico alla redazione dello schema di Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, come descritto in seguito;*
- *interventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate agli incendi boschivi.*

Nel dettaglio si prevede:

1. supporto al Settore Protezione Civile (214 01 00), mediante:
   - iniziative di sensibilizzazione nelle scuole o in eventi pubblici, come i campi estivi e la settimana nazionale della protezione civile, sulle tematiche legate agli incendi boschivi, d'intesa con gli Uffici regionali competenti;
   - collaborazione alle campagne informative promosse dalla Scuola di protezione civile regionale "Ernesto Calcara", finalizzati alla sensibilizzazione della cittadinanza in materia di prevenzione del rischio incendi e salvaguardia ambientale e del territorio;
   - supporto all'organizzazione dei corsi per il personale dipendente nonché per il volontariato organizzato di protezione civile, in materia AIB e tutela dell'ambiente e del territorio;
2. supporto all'UOS 214 01 01- UOS Previsione, Centro Funzionale Regionale Multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile, tra l'altro, mediante:
   - Supporto tecnico alla redazione dello schema di Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi. Studio ed adattamento alla normativa regionale dello schema di ordinanza sindacale tipo, predisposta dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del decreto di massima pericolosità.
3. supporto all'UOS 214 01 02 – Pianificazione di protezione civile, finalizzato all'aggiornamento annuale del Piano regionale AIB, mediante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto tecnico relativo alla Parte I del Piano AIB, con particolare riguardo all'aggiornamento dei dati riferiti all'ultimo INFC 2025;
- realizzazione di analisi statistica sull'entità e distribuzione del fenomeno a livello regionale, con evidenza degli incendi significativi;
- rapporto sui servizi di prevenzione svolti, con evidenza delle sanzioni amministrative contestate e relativi comportamenti vietati ovvero le omissioni commesse;
- rapporto sulle cause e motivazioni sottesi agli incendi rilevati, con illustrazione dei risultati operativi conseguiti in termini di deferimenti nonché indicazione di HOT SPOT critici sotto il profilo dell'analisi criminale di contesto;
- supporto tecnico-informativo nell'ambito delle azioni regionali finalizzate alla prevenzione degli incendi, ai sensi all'art. 4 del DL 120/2021.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DL 120/2021, messa a disposizione di:

- cartografia delle aree percorse dal fuoco (SIM e Geoportale);
- esito delle verifiche presso tutti i Comuni interessati da incendi boschivi dell'aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco e connesse attività di vigilanza.

4 supporto all'UOS 214.01.03 – Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI), mediante:

- sorveglianza rafforzata mirata alla prevenzione degli illeciti in materia di antincendio boschivo, in particolare nelle aree ove il fenomeno ha le caratteristiche della recrudescenza e ripetitività;
- durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, attività di monitoraggio degli eventi svolta dai referenti N.I.A.B. regionale e provinciali, anche con presenza dinamica presso la S.O.R.U. e le S.O.P.I., in raccordo con le pattuglie dei Carabinieri forestale presenti sul territorio, al fine di fornire supporto informativo all'apparato di lotta, valutare situazioni di particolare pericolo per la pubblica e privata incolumità e conseguire l'accertamento tempestivo delle cause e delle responsabilità;
- attività mirata presso le Amministrazioni comunali dei territori maggiormente interessati dagli incendi boschivi mediante:

  1. verifica adozione delle ordinanze in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi;

  2. individuazione di Comuni che costituiscono HOT SPOT critici in termini di aree maggiormente interessate dal fenomeno incendi boschivi;

- durante il periodo di massima pericolosità, supporto tecnico– informativo alle SOPI provinciali nella pianificazione ed organizzazione delle squadre impiegate nel pattugliamento ed avvistamento degli incendi boschivi nelle aree a maggior rischio;
- intervento, in occasione di eventi calamitosi significativi, in collaborazione con le altre componenti del sistema di Protezione Civile regionale, anche attraverso operazioni di ricognizione, rilievo e reportistica dei danni e delle situazioni determinatesi sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma prevede, in accordo con le linee guida nazionali e di quelle regionali in materia, anche quando eventualmente successive alla stipula, la collaborazione alle attività formative e addestrative, in presenza e in modalità FAD asincrona, organizzate dalla Scuola di protezione civile regionale "Ernesto Calcara", in sinergia con le altre componenti del sistema regionale e nazionale, destinate al personale dipendente e al volontariato organizzato di protezione civile, in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi nonché di tutela dell'ambiente e del territorio.

In particolare, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" supporta la Regione Campania nella definizione dei programmi, organizzazione e nello svolgimento dei corsi e delle relative prove di valutazione, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE) mediante l'ausilio del Forest Fire Area Simulator (FFAS), con il concorso di personale esperto.

Dell'attività di formazione, si rimanda al capitolo dedicato del presente Piano.

Attivazione Hot Spot per il 2026.

Per l'anno 2026, è stato trasmesso, tramite il Comando N.I.P.A.A.F. Napoli, il contributo relativo all'attivazione degli Hot Spot, denominati rispettivamente:

- Chiusano San Domenico (AV),
- Bonea (BN),
- Sarno (SA),
- Centola (SA)
- Torre del Greco (NA)
- Sessa Aurunca/Mondragone/Carinola (CE),

nell'ambito della cui perimetrazione vengono rafforzati i dispositivi di prevenzione del rischio incendi attraverso i servizi di controllo del territorio e attività di sorveglianza mirata, anche aerea, dei comportamenti pericolosi in materia di incendi boschivi in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale in materia, nonché dei connessi adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.

Come previsto dalla Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi del 1° luglio 2011 recante "Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi", pubblicata in Gazzetta Ufficiale 208 del 07/09/2011, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana giornalmente uno specifico bollettino di suscettività all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture - UTG, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per uno scambio di informazioni volto a favorire un quadro sinergico di iniziative e interventi di contrasto agli incendi boschivi.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni particolarmente critiche a scala comunale, utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono tuttavia un'informazione omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (verde), media (arancione), alta (rosso).

I tre livelli di pericolosità corrispondono a tre diversi scenari:

- *pericolosità bassa* - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;
- *pericolosità media* - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;
- *pericolosità alta* - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento possa raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania - *U.O.S. 214.01.01 Previsione. Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione Civile* - recepito il bollettino di suscettività agli incendi per la Regione Campania, provvede agli adempienti già descritti in precedenza nella Parte III – Attività di Previsione.

La Sala Operativa Regionale Unificata assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile a tutti i soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel modello, come successivamente descritto, nonché attraverso la pubblicazione sui siti internet regionali:
https://bollettinimeteo.regione.campania.it/
https://portaleprotezionecivile.regione.campania.it/?page id=5513

Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi

Il Dipartimento di Protezione Civile, con l'ausilio di tutte le amministrazioni competenti nel settore dell'AIB, ha coordinato un'analisi approfondita della campagna AIB dell'anno 2017 a conclusione della quale sono state raccolte varie proposte migliorative per quanto riguarda la previsione, la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi. In particolare, nell'ambito della previsione AIB, è emersa la necessità di avere informazioni basate su uno standard comune per tutto il territorio nazionale al fine dell'allertamento della popolazione, attraverso la condivisione delle informazioni con strumenti e terminologie comuni in linea anche con quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n.1 del 2018.

La Regione Campania, recependo quindi la proposta formulata dal Dipartimento di Protezione Civile, trasmessa con nota prot. DPC/PRE 21811 del 23/04/2019, ha implementato, per il solo periodo estivo, un bollettino di previsione del rischio incendi sviluppato avendo come riferimento le direttive della Unione Europea, adottando cioè l'indice canadese di pericolo incendio FWI (Fire Weather Index) e la creazione del European Forest Fire Information System (EFFIS).

Il FWI parte dal presupposto che la probabilità di innesco dipenda strettamente dallo stato di idratazione dei combustibili vegetali morti, che dipende, a sua volta, dall'andamento climatico.

Il FWI viene calcolato sulla base dei parametri meteorologici (temperatura dell'aria, umidità relativa, velocità del vento a 10 m dal suolo e precipitazioni delle ultime 24 ore) secondo la seguente formula:

$$I = H * R * W$$

dove:

I rappresenta l'intensità del fronte di fiamma (kW/m);

H è il calore di combustione legato al tipo di combustibile (kcal/kg);

R è la velocità di propagazione del fuoco (m/s);

W è la quantità di combustibile per unità d'area (kg/m^2)

La misurazione delle variabili su indicate viene effettuata alle ore 13 di ogni giorno, ora considerata rappresentativa del picco giornaliero del pericolo (che generalmente si manifesta alle ore 16.00).

La "codifica" dei valori del FWI su definita produce, nel proprio sistema di allertamento, una mappa del territorio regionale con indicazione puntuale di uno quattro scenari codificati attesi di incendio

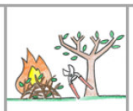
fonte: http://burc.regione.campania.it

boschivo, che ricomprendono livelli di rischio crescenti da basso, medio, alto e molto alto, a cui sono associati altrettanti colori e norme di comportamento.

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MOLTO ALTO
Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** molto bassa e **propagazione** monto lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** bassa e **propagazione** lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** elevata e **propagazione** veloce.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** molto elevata e **propagazione** estremamente veloce.

Al fine di dare massima efficacia alla informazione, il bollettino, così come indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, si compone di alcune semplici immagini ed indicazioni. Di seguito un esempio di tabella ricompresa nel documento.

COMPORTAMENTI CONSENTITI/VIETATATI DURANTE IL PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI

RISCHIO DI INCENDIO							
BASSO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
MEDIO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
ALTO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
MOLTO ALTO	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗

✗ SEMPRE VIETATO

Sono state definite, quindi, tutte le attività che possono innescare un incendio boschivo, suddivise a seconda dello scenario di rischio definito.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 3: pittogrammi per prevenzione incendi boschivi.

IN OGNI CASO:

A ccendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme (prescrizioni regionali).
T ieniti costantemente informato sulle previsioni del rischio incendi boschivi.
T i trovi in bosco? Presta la massima attenzione.
E importante parcheggiare l'auto in aree consentite, in modo da non creare intralcio e facilitare l'evacuazione in caso di incendio.
N on abbandonare rifiuti nei boschi; usa gli appositi contenitori o portali a casa con te. Carta e plastica sono combustibili facilmente infiammabili.
Z one più esposte a maggior rischio di incendio devono essere ripulite dalla vegetazione infestante, soprattutto se nei pressi delle abitazioni e dei fabbricati.
I nforma chi conosci e condividi queste semplici norme comportamentali per la salvaguardia del bosco.
O sserva le norme vigenti per prevenire gli incendi boschivi. Ricorda che provocare un incendio boschivo è un illecito penale, punibile con la reclusione da 4 a 10 anni (Art. 423 bis CP).
N on accendere mai un fuoco in presenza di vento.
È importante segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza.

800449911, 800232525, 115 o 1515

Figura 4: indicazione di attenzione per prevenire incendi boschivi.

Tutti i contenuti descritti sono riportati in un formato integrato nel sistema regionale per fornire *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile; destinati ai cittadini"*, di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018.

Il bollettino è inoltrato sia agli attori impegnati nella lotta attiva sia ai Sindaci in qualità di Autorità locale di protezione civile Comuni che, a norma di legge, sono responsabili della sicurezza della popolazione. A decorrere dall'anno 2020, il suindicato bollettino è inoltrato non solo quotidianamente per tutto il periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, ma anche nei restanti periodi dell'anno, ogni qualvolta si determina un livello di suscettività Alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Piani di Protezione Civile comunali

I Comuni che hanno superfici boscate sono tenuti a considerare nel rispettivo piano di protezione civile il rischio derivante da incendi boschivi. Oltre ad individuare a livello cartografico le aree a rischio, valutando anche le rispettive aree di interfaccia urbano-foresta, devono pertanto inserire nel documento le seguenti indicazioni:

- riferimenti utili alla popolazione in caso di incendio boschivo;
- comportamenti che devono essere assunti dalla popolazione in caso di incendio boschivo;
- individuazione eventuali siti sensibili particolari (esempio campeggi, depositi di esplosivo, siti industriali di materiali pericolosi, discariche, ecc.) in caso di incendio boschivo;
- azioni che il Comune deve mettere in atto in caso di emergenza di protezione civile correlata ad un incendio boschivo/di interfaccia urbano-foresta.

La U.O.S. 214.01.02 "Pianificazione di Protezione Civile", incardinata nella D.G. 214.00.00 "Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile", procede al monitoraggio dello status di pianificazione di livello comunale/intercomunale, ai fini dell'aggiornamento dei dati dei piani di protezione civile.

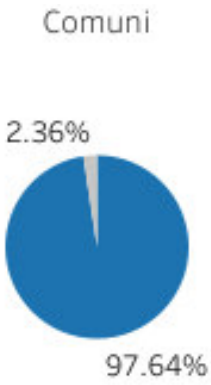
I dati sullo status della pianificazione di livello comunale/intercomunale vengono sistematicamente riportati sul sito istituzionale della Regione Campania-Tematiche di Protezione Civile al link:

https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/protezione-civile/piani-comunali-protezione-civile

Si specifica che tali informazioni ivi pubblicate derivano dalla documentazione acquisita nel corso delle attività istituzionali nonché dai riscontri ricevuti dai Comuni della Regione Campania in esito a specifiche campagne di indagine conoscitiva. I Piani di Protezione civile comunali sono, infatti, elaborati, approvati e aggiornati dai Comuni medesimi nell'ambito della propria sfera di competenze; gli stessi Comuni ne restano responsabili e detentori, unitamente ai relativi aggiornamenti. Ne consegue che i dati pubblicati hanno necessariamente valore indicativo.

Dal sito sono state estratte la tabella e la cartografia riepilogativa di seguito riportate, mentre si rimanda al link sopra citato per l'elenco analitico dei singoli comuni con indicazione degli estremi dell'atto (delibera o determina) di approvazione del Piano di Protezione civile comunale e dell'eventuale link web dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Situazione Piano

	Comuni		Popolazione residente	
Sigla Prov	Censito	NON Censito	Censito	NON Censito
AV	118		401,451	
BN	76	2	261,496	3,559
CE	103	1	902,003	3,042
NA	92		2,988,376	
SA	148	10	1,017,460	47,033
Grand Total	**537**	**13**	**5,570,786**	**53,634**

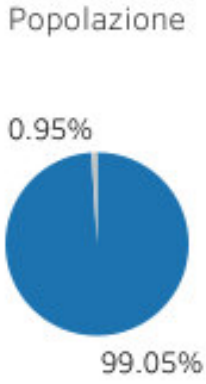


Tabella 21: riepilogo provinciale comuni dotati di Piano di Protezione Civile in Regione Campania (agg. 08/06/2026)

fonte: http://burc.regione.campania.it

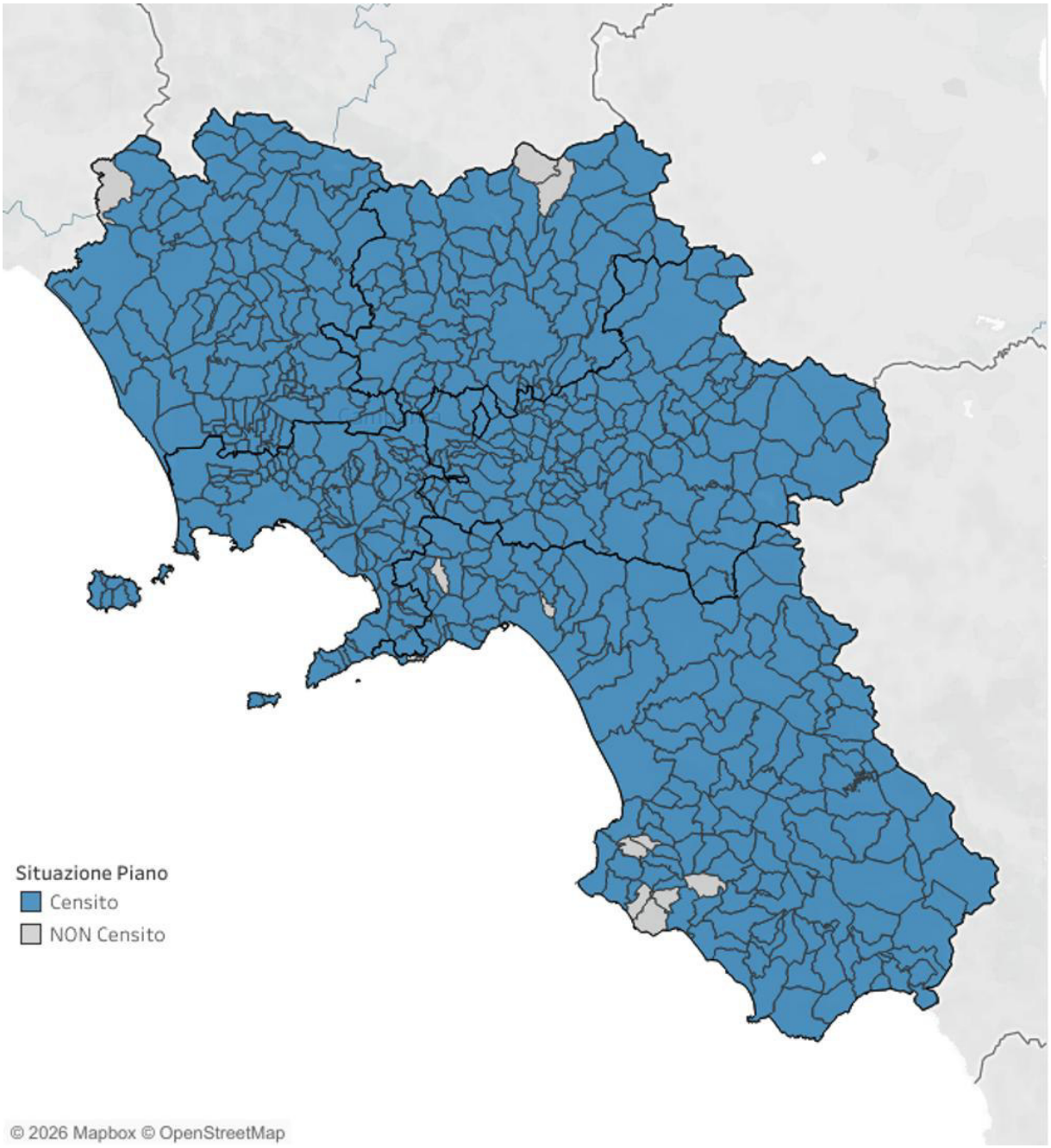


Figura 5: cartografia Regione Campania dei Comuni dotati di Piano di Protezione Civile (agg. 08/06/2026).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di formazione AIB svolte dalla Scuola di Protezione Civile "Ernesto Calcara".

La Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" è la struttura con cui la Regione Campania si occupa di formazione finalizzata alla preparazione tecnica e operativa dei volontari di Protezione Civile, del personale ed Amministratori degli Enti Locali, delle Autorità locali di Protezione civile, del personale degli Enti e delle strutture operative che compongono il Servizio Nazionale della protezione civile ai sensi del D. Lgs. n. 1/2018, comprese le iniziative per il coinvolgimento della popolazione e delle scolaresche.

La Legge Regionale 22 maggio 2017 n.12, che disciplina il "Sistema di protezione Civile in Campania", all'art. 4 comma 8 ha riconosciuto la funzione della Scuola, operativa sin dal 2002, disponendo che "*La Regione Campania organizza e promuove programmi di informazione e formazione in materia di protezione civile anche con il supporto della scuola regionale "Ernesto Calcara" rivolti alle comunità locali, alle comunità scolastiche ed ai volontari, al fine di sviluppare una cultura diffusa di protezione civile. Per l'espletamento dell'attività formativa si provvede con personale regionale e attraverso convenzioni con esperti esterni*."

In base al nuovo "Ordinamento e organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale", approvato con Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 e relativa DGR attuativa n. 408 del 31/07/2024, la Scuola di protezione civile regionale afferisce alle competenze del Settore Protezione Civile.

Negli ultimi anni, la Giunta Regionale ha dato un forte impulso alla tematica dell'antincendio boschivo attraverso l'approvazione di diversi provvedimenti recanti indirizzi per la formazione e l'addestramento di specifiche figure:

- D.G.R. n. 29 del 22/01/2020 recante gli Indirizzi sulle funzioni dei direttori delle operazioni di spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei direttori delle operazioni di spegnimento;
- D.G.R. n. 30 del 22/01/2020 recante gli Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli operatori antincendio boschivo (AIB) volontari;
- D.G.R. n. 51 del 16/02/2021recante gli Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle sale operative regionali operante nel settore antincendio boschivo;
- D.G.R. n. 464 del 27/10/2021 - Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle squadre volontari AIB della Regione Campania;
- D.G.R. n. 380 del 29/06/2023 - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025 – con riferimento all'estensione dei requisiti per Direttori delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.).

Di seguito sono illustrate le principali iniziative promosse dalla Scuola regionale rivolte agli operatori del sistema AIB, fermo restando che la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) resta in

fonte: http://burc.regione.campania.it

capo agli Enti e alle Organizzazioni di volontariato cui appartiene il personale ed i volontari impiegati nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi.

Le attività formative organizzate in materia di antincendio boschivo, quali attività strategiche di prevenzione non strutturale, nel periodo 2020 - 2026 hanno riguardato corsi di formazione per volontari di Protezione Civile, personale regionale, degli Enti Locali, degli Enti Delegati e degli Enti Parco.

Le attività formative e il numero dei discenti formati e/o aggiornati dalla Scuola regionale di Protezione Civile Ernesto Calcara nel periodo dal 2020 al 2026 sono sintetizzati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA CORSO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
ADDETTO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)	-	23	24	14	9	21	13	104
RESPONSABILE OPERATIVO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)	-	-	17	-	13	20	-	50
BASE ANTINCENDIO BOSCHIVO	-	-	-	115	124	219	312	770
OPERATORI ANTINCENDIO BOSCHIVO	15	19	469	106	53	38	98	798
CAPOSQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO					29		66	95
DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (D.O.S.)	10	10	21	24	36	19	41	161
AGGIORNAMENTO PER ADDETTO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)	-	-	17	29	29	31	37	143
AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILE OPERATIVO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)	-	-	-	8	8	15	34	65
AGGIORNAMENTO OPERATORI ANTINCENDIO BOSCHIVO	-	-	-	21	105	154	87	367
AGGIORNAMENTO DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (D.O.S.)	-	44	51	58	112	102	120	487
Totale	**25**	**96**	**599**	**375**	**518**	**619**	**808**	**3040**

Gli obiettivi raggiunti mostrano una progressiva crescita annuale dell'offerta formativa, che ha totalizzato nel periodo 2020-2026 n.3040 discenti formati/aggiornati.

Per l'organizzazione e l'erogazione dei Corsi in materia di antincendio boschivo, la Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" si avvale, tramite apposite convenzioni, della collaborazione di altri attori del sistema di Protezione Civile, come il Comando Regione Carabinieri - Forestale Campania Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco, e Dipartimento di Protezione Civile – COAU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del Programma Operativo sottoscritto annualmente tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione Generale per la Protezione Civile della Regione Campania, attuativo della più ampia convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, è prevista la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento per Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), Responsabile e Addetto di Sala Operativa, Operatore volontario AIB e addetto al pattugliamento AIB

Il Programma prevede, in conformità alle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia, attività di formazione e aggiornamento finalizzate al consolidamento delle competenze operative e specialistiche nel settore della prevenzione e del contrasto agli incendi boschivi.

In particolare, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" assicura il supporto alla Regione Campania nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi AIB, anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE), mediante l'utilizzo del sistema Forest Fire Area Simulator (FFAS) e con il contributo di personale qualificato ed esperto del settore.

L'intero programma formativo è realizzato altresì in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania, che, sulla base di apposita convenzione, garantisce la partecipazione di dirigenti, funzionari e personale operativo in qualità di docenti per le attività teoriche ed esercitative. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicura inoltre il supporto logistico e operativo dei Comandi Provinciali competenti territorialmente per lo svolgimento delle attività pratiche e addestrative.

La Scuola ha programmato e realizzato, nel primo semestre del 2026, un'offerta formativa finalizzata sia alla formazione di nuovi volontari sia all'erogazione dei corsi di aggiornamento obbligatorio. Nella programmazione, al fine di favorire la massima partecipazione, si è tenuto conto della maggiore disponibilità dei discenti volontari nelle giornate di sabato e domenica, della dislocazione territoriale delle Organizzazioni di Volontariato coinvolte nelle giornate esercitative in presenza, privilegiando il criterio di prossimità dell'OdV alla sede provinciale di assegnazione, nonché nell'erogazione di moduli di corsi teorici in modalità FAD sincrona, anche nelle giornate di sabato.

Al fine di favorire la conoscenza reciproca dei volontari, di avvicinare le Organizzazioni di Volontariato alla Protezione Civile regionale, e di facilitare il confronto fra docenti e discenti, si è scelto di programmare in presenza la prima lezione di ciascun corso.

Nella seguente Tabella è riportato in dettaglio, per ciascun corso in materia di antincendio boschivo programmato e realizzato nel primo semestre 2026, il numero dei discenti risultati idonei a seguito del superamento della prova di valutazione finale.

N	CORSO	ANNO 2026	DESTINATARI	N. IDONEI	COMUNICAZIONE ESITI
1	**AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILE OPERATIVO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)**	17 e 19 marzo	REGIONALI	34	Prot. n. 441002/2026
2	**AGGIORNAMENTO PER ADDETTO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)**	18 e 20 marzo	REGIONALI-VOLONTARI	37	Prot. n. 441002/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**BASE ANTINCENDIO BOSCHIVO 01**	Dal 22 al 29 marzo	VOLONTARI	152	Prot. n. 0438386/2026 AV Prot. n. 0438597/2026 CE Prot. n. 0438636/2026 NA Prot.n.0438748/2026 SA
4	**ADDETTO DI SALA (S.O.U.P./S.O.P.I.)**	Dal 23 al 27 marzo	REGIONALI-VOLONTARI	13	Prot. n. 0467626/2026
5	**OPERATORI ANTINCENDIO BOSCHIVO**	Dal 29 marzo al 19 aprile	VOLONTARI	98	Prot. n. 0467832/2026 CE Prot. n. 0468073/2026 NA Prot. n. 0468298/2026 SA
6	**AGGIORNAMENTO DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (D.O.S.)**	8 e 20 aprile	REGIONALI-VOLONTARI-ENTI DELEGATI-COMUNI	120	Prot. n. 0468055/2026 Prot. n. 0515460/2026
7	**AGGIORNAMENTO OPERATORI ANTINCENDIO BOSCHIVO**	9 aprile – 9 maggio - 16 maggio - 24 maggio	VOLONTARI	87	Prot. n. 0521859/2026
8	**DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (D.O.S.) 01**	Dal 13 al 24 aprile	REGIONALI-VOLONTARI-ENTI DELEGATI-STRUMENTALI-PARCO-COMUNI	11	Prot. n. 0442879/2026
9	**CAPOSQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO**	Dal 4 al 15 maggio	VOLONTARI	66	Prot. n. 0529642/2026
11	**DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (D.O.S.) 02**	Dal 18 al 28 maggio	REGIONALI-VOLONTARI-ENTI DELEGATI-STRUMENTALI-PARCO-COMUNI	30	Prot. n. 0529437/2026
12	**BASE ANTINCENDIO BOSCHIVO 02**	Dal 24 al 31 maggio	VOLONTARI	160	Prot. n. 0510303/2026 AV Prot. n. 0510220/2026 CE Prot. n. 0510596/2026 NA Prot.n.0510336/2026 SA

Tabella 2 - Corsi Scuola di Protezione Civile "Ernesto Calcara" in materia di AIB anno 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività formative per le scuole

L'art. 5 rubricato "Attività formative" della legge n. 353/200 stabilisce che, ai fini della crescita e della promozione di un'effettiva educazione ambientale in attività di protezione civile, lo Stato e le Regioni promuovono, d'intesa, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado.

In tale ambito, la Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole per sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La precitata legge e le correlate "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020 n.35, prevedono, in particolare, l'approfondimento, nel quadro della proposta disciplinare di educazione civica, dei seguenti temi:

- "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nei temi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" rientrano in particolare:

- il traguardo 11.b: "aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;
- il traguardo 13.3: "migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva".

Per valorizzare ulteriormente l'educazione ambientale nelle scuole delle Regione Campania, attenzionare nei giovani il rispetto per il patrimonio boschivo e i buoni comportamenti da adottare per mitigare il rischio di incendi e divulgare le buone pratiche e le misure di autoprotezione in caso di evento, sono stati programmate due importanti iniziative: un protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per attività di protezione civile durante l'anno scolastico ed i campi estivi per ragazzi durante il periodo estivo.

Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale

Con delibera di Giunta Regionale n. 326 del 12/06/2023 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa ad oggetto: In Campania la scuola non rischia - Azioni integrate in materia di educazione civica e di sicurezza mediante la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole.

La Regione Campania ed il Ministero dell'istruzione e del merito – Ufficio scolastico regionale concordemente ritengono che l'attenzione ai temi dell'educazione civica e della protezione civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenti una delle azioni che possa concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani campani quali "Cittadini consapevoli".

A tal fine con tale accordo intendono promuovere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, la collaborazione, il raccordo e il confronto per il raggiungimento di obiettivi formativi di comune interesse, ottimizzando, aggiornando e mettendo a sistema le iniziative già sperimentate e/o in svolgimento su parte del territorio regionale.

In particolare, hanno interesse a sviluppare linee guida di pianificazione istituzionale relative alla "organizzazione e gestione della scuola durante l'emergenza della protezione civile", da concretizzarsi e formalizzarsi in un modello di intervento che preveda azioni comuni integrate e coinvolgenti di volta in volta gli Uffici scolastici regionali e/o gli Enti locali interessati valorizzando il ruolo della Sala Operativa Regionale SORU attiva in modalità H24.

L'accordo, in concreto, prevede:

- l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana, proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi (tra i quali il rischio incendi boschivi), alla gestione e al superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi, presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della Regione Campania, sensibilizzando e coinvolgendo a tal fine dirigenti e docenti;
- la diffusione tra gli studenti della consapevolezza dei rischi ambientali cui è esposto il territorio regionale, con particolare riguardo al rischio alluvioni, frane, terremoti ed incendi boschivi, nonché della conoscenza delle attività poste in essere dal sistema complesso di protezione civile che opera a livello nazionale, regionale e locale, anche in collaborazione con le famiglie e il mondo del volontariato;
- l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile.

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa, l'Ufficio Scolastico per la Campania si impegna a:

- promuovere le attività connesse ai temi del Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della Regione Campania;
- sensibilizzare in materia di protezione civile sul territorio campano i dirigenti scolastici, i docenti, gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie;
- attivare iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile;
- promuovere e diffondere le iniziative di cui al Protocollo d'intesa attraverso i propri strumenti di comunicazione.

La Regione Campania, per parte sua, si impegna a:

- mettere a disposizione la professionalità della propria struttura e delle componenti e delle strutture operative della Regione Campania per la progettazione e realizzazione di progetti formativi in tema di protezione civile rivolti al mondo della scuola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contribuire con proprie risorse, esperienze e conoscenze al miglioramento della formazione tecnico professionale, tecnologica operativa e didattica dei profili impegnati e responsabili in materia di protezione civile all'interno delle istituzioni scolastiche;
- collaborare all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi e alla protezione civile esistenti sul territorio della Regione Campania e favorendo la realizzazione di esercitazioni di protezione civile che vadano coinvolti le componenti del sistema, le strutture operative, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti ed enti facenti parte del sistema nazionale di protezione civile;
- offrire un supporto tecnico e organizzativo al mondo della scuola coinvolgendo, laddove si riveli opportuno e necessario, anche altre istituzioni e componenti del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione civile, e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'elenco territoriale della Regione Campania;
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, le esperienze progettuali, anche pregresse, in materia di protezione civile e di cittadinanza attiva, sviluppate anche in forma sperimentale mediante l'impiego del Volontariato Organizzato di protezione civile.

Al fine di assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa, consentire la pianificazione strategica e il monitoraggio degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati viene istituito un Comitato paritetico, composto da 3 rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania e 3 rappresentanti della Regione Campania.

I rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania sono individuati nel Direttore Generale o suo delegato e in due docenti destinati ai progetti nazionali ai sensi dell'art.1 comma 65 della legge n. 107/2015 individuati per l'a.s. di riferimento.

I rappresentanti della Regione Campania sono individuati nel Direttore Generale della protezione civile o suo delegato, nel Dirigente del Settore Protezione Civile (ex Staff 50.18.92) e un Dirigente designato dalla 50.11.00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Con l'obiettivo di condivisione e armonizzazione degli interventi e delle iniziative nell'ambito delle istituzioni scolastiche della Campania, nei diversi contesti territoriali e sociali, assicurandone il monitoraggio degli esiti, le attività di indirizzo e organizzazione sono concordate con l'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili.

Il Comitato paritetico cura in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e formazione;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi in termini di crescita delle competenze di educazione civica acquisite dagli studenti.

Per lo svolgimento delle attività programmate, possono essere coinvolti, di volta in volta e d'intesa tra le parti, esperti esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.

Il Comitato paritetico predisporrà periodicamente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'U.S.R. per la Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania e all'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche giovanili della Regione Campania, evidenziando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

iniziative assunte, i punti forza e le criticità nell'attuazione del Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie.

I campi scuola estivi di Protezione Civile

Il progetto "*Anch'io sono la protezione civile*", promosso dal Dipartimento della Protezione civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile, con particolare riguardo anche alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico.

Il progetto è rivolto in particolare a giovani di età compresa tra i 10 e i 16 anni, e prevede l'organizzazione, da parte delle Organizzazioni di volontariato nazionali e territoriali di protezione civile, di campi scuola della durata di circa una settimana, in corrispondenza del periodo estivo (indicativamente tra l'8 giugno e l'8 settembre).

Le prime edizioni del progetto sono state realizzate con l'obiettivo specifico di sensibilizzare i giovani alla cultura del bosco come entità vivente, la cui cura e gestione sono alla base di un corretto criterio di conservazione del territorio e del paesaggio.

Dal 2010 si è ritenuto opportuno introdurre altri aspetti didattici integrando il tema ambientale (boschi e incendi) con quelli più generali riguardanti le "buone pratiche" di protezione civile.

Per i volontari l'esperienza del campo rappresenta una importante opportunità per presentare le attività della propria organizzazione anche attraverso la divulgazione di proprio materiale, al fine di coinvolgere quanto più possibile i ragazzi alla vita associativa, per avvicinarli alla Protezione civile e per farne magari anche dei futuri volontari. È l'occasione per ribadire il bagaglio di valori del volontariato, le attività di intervento e il senso di appartenenza alla comunità.

Gli obiettivi generali del progetto possono essere riassunti nei punti seguenti:

- contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, della vita umana e alla riduzione di danni derivanti a seguito di incendi boschivi e alla prevenzione dei rischi in genere;
- stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nella comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;
- favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
- agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e diffusione dei piani di protezione civile locali;
- sviluppare una cultura volta alla sicurezza in termini di resilienza per contribuire all'attività di prevenzione dei rischi.

Questi obiettivi vanno a collocarsi all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile nella mitigazione dei rischi. Il gioco è la modalità didattica individuata per dialogare efficacemente con i ragazzi e favorire tra loro dinamiche di confronto, di scambio, di crescita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il percorso formativo si articola su più livelli facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane da una parte la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altro, la presa di responsabilità nelle amministrazioni ospitanti i campi.

Gli obiettivi dei campi scuola "Anch'io sono la protezione civile" si possono, quindi, riassumere:

- promuovere la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico

- contribuire alla prevenzione dei rischi

- favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale della protezione civile

- sensibilizzare i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza.

A ciascun campo è destinato un finanziamento di € 3.500,00 a rimborso delle spese sostenute ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 1/2018, oltre ai benefici art. 39 per un numero di volontari non superiore a n.3 per ciascun campo scuola organizzato.

Dopo tre anni di sospensione dovuti alla pandemia da Covid-19, con nota 20014CPC – DPC 7358 del 9 febbraio 2023 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato alle Regioni e alle Province autonome la ripresa del progetto.

Dal 2023 al 2025 la Giunta regionale della Campania ha deliberato di aderire a tutte le edizioni dl progetto "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile", risultando sempre prima tra tutte le Regioni e Province autonome d'Italia per numero di campi organizzati.

In tre anni sono stati realizzati oltre n.157 campi, a valere su risorse regionali e nazionali pari a €549.500,00, come da prospetto che segue.

Edizione	Delibere	N. campi	n. ragazzi coinvolti
2023	295 del 25/05/2023	43	1075
2024	251 del 30/05/2024	53	1325
2025	274 del 21/05/2025	61	1525
		157	**3.925**

Numero di campi scuola anni 2023-2025

L'iniziativa ha riscosso un successo enorme in termini di partecipazione sia da parte di circa 4000 ragazzi, sia delle centinaia Organizzazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione degli stessi.

Tra il 2023 e il 2025, l'adesione all'iniziativa da parte delle Organizzazioni di Volontariato in termini di numero di campi scuola organizzati è cresciuta quasi del 30%.

Per il 2026, con nota DPC_Generale-P-UI_SV-0014799 del 25/03/2026 ad oggetto: "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" il Dipartimento della Protezione Civile ha dato avvio alle attività connesse all'organizzazione della campagna legata al progetto per l'edizione 2026.

Con nota prot. 0323652 del 31/03/2026, la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile ha comunicato a tutte le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Elenco territoriale della Regione Campania ai sensi della DGR n. 75/2015, l'avvio delle attività di censimento delle realtà associative interessate a partecipare alla edizione 2026.

A riscontro della suddetta nota sono pervenute n. 59 pre-adesioni da parte degli ETS di Protezione Civile iscritti all'Elenco Territoriale regionale.

Con delibera n.203 del 20/05/2026 la Giunta Regionale:

- ha aderito anche per l'anno 2026 all'iniziativa, in continuità con le annualità precedenti;
- ha programmando le risorse finalizzate al finanziamento di tutte le proposte pervenute;
- ha demandato alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile tutti gli atti attuativi, con facoltà di ammettere a finanziamento eventuali ulteriori campi estivi proposti dalle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco territoriale della Regione, con oneri a carico del bilancio regionale.

Con nota prot. reg. 0477147 del 25/05/2026 la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile ha richiesto a tutte le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale della Regione Campania ai sensi della DGR n. 75/2015, adesione o conferma di adesione alla partecipazione alla edizione 2026.

A riscontro della suddetta nota sono pervenute n.63 tra conferme di partecipazione da parte degli ETS di Protezione Civile iscritti all'Elenco Territoriale regionale.

Nelle date del 3, 4 e 10 giugno 2026 le Odv che hanno confermato adesione al progetto hanno partecipato a delle sessioni formative rivolte ai capi campo e vice capi campo, come da prospetto:

mercoledì 3 giugno 2026	SOPI di Avellino, Contrada Serrone	9:30-13:00
giovedì 4 giugno 2026	presidio logistico di San Marco Evangelista (SS87, 81020 A.s.i. CE)	9:30-13:00
Mercoledì 10 giugno 2026	FAD online	9:00-11:30

Corsi campi scuola

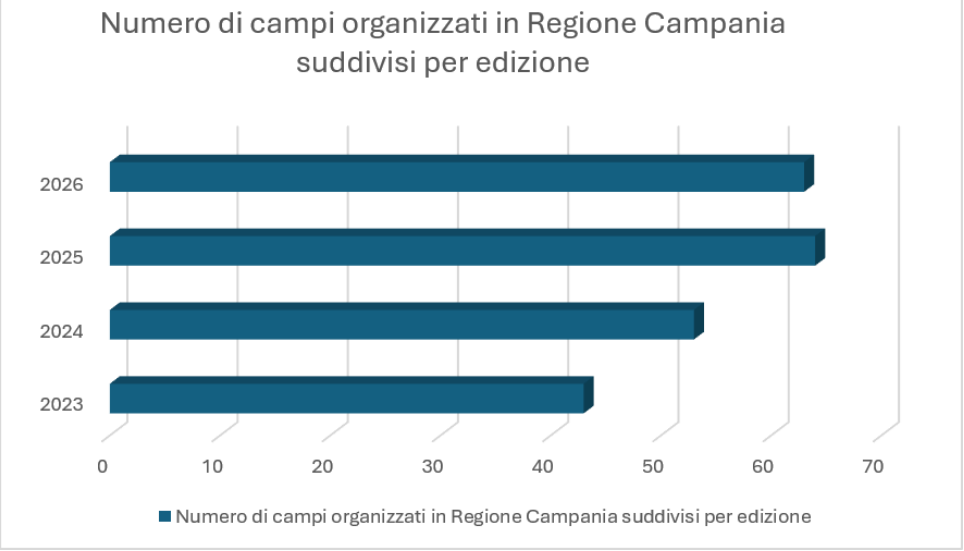
Le proposte di campi scuola per la stagione estiva 2026 sono complessivamente n. 63, e seguono la seguente distribuzione provinciale:

fonte: http://burc.regione.campania.it



CAMPI SCUOLA 2026 PER PROVINCIA

Sulla base dei dati attuali, è possibile evidenziare un numero pressoché stabile di adesioni tra il 2025 e il 2026 e un incremento del 30% nelle adesioni dal 2023 a oggi.



Compatibilmente con le risorse che saranno stanziate anche negli anni successivi sul Bilancio gestionale, si provvederà anche in futuro al finanziamento di campi estivi per ragazzi, prendendo spunto dal progetto nazionale per costruire una iniziativa a regia regionale, e così contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, alla riduzione dei danni derivanti da incendi boschivi, alla prevenzione dei rischi, alla diffusione di pratiche di autoprotezione dai rischi

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiormente presenti sul territorio e sviluppare nei ragazzi una cultura di protezione civile per costruire "comunità resilienti".

"IO NON RISCHIO" incendi boschivi

IO NON RISCHIO è una campagna di comunicazione pubblica promossa dal 2011 dal Dipartimento della Protezione Civile con INGV, ANPAS ReLUIS, e Fondazione Cima, in stretta collaborazione con le Direzioni competenti delle Regioni e delle Province autonome ed ANCI.

L'obiettivo della campagna consiste nella diffusione delle buone pratiche della protezione civile, cioè di azioni concrete che cittadini e comunità possono compiere per la riduzione dei rischi, naturali e causati da attività umana a cui sono esposti, contribuendo alla creazione di una cultura di protezione civile.

Sapere cosa fare prima, durante e dopo una situazione di pericolo e capire come funziona la protezione civile è fondamentale per la sicurezza di tutti. Pertanto, la campagna si rivolge a tutti i cittadini, senza distinzione di età, istruzione, condizione fisica e sociale, con messaggi chiari e riconoscibili, per trasformare la consapevolezza in azione, 365 giorni l'anno.

A partire dal 2023, tra i rischi trattati nell'ambito della campagna è stato introdotto in via sperimentale quello degli incendi boschivi, cui è dedicata una pagina di approfondimento raggiungibile al link:

https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/incendi-boschivi/

In particolare, durante l'anno di sperimentazione (2023), solo n.10 volontari sono stati avviati alla formazione online erogata dal DPC, e sono state organizzate due giornate nazionali nelle date del 20 e del 21 maggio 2023 (dalle 9 alle 13). In cinque regioni d'Italia, tra cui la Campania, sono state allestite 8 piazze sugli incendi boschivi, di cui n.2 in Campania, e precisamente a:

- Somma Vesuviana (Na) - piazza Vittorio Emanuele III;
- Capaccio Paestum (Sa) - piazza Carlo Santini.

I n.10 volontari comunicatori hanno veicolato le informazioni sulle buone pratiche correlate agli incendi boschivi mediante le piazze digitali realizzate con l'utilizzo dei social media e, sulla base delle indicazioni del Dpc, hanno allestito i gazebo realizzando delle linee del tempo apposite che ricostruissero i principali incendi boschivi registratesi localmente.

Dal 2024 il rischio AIB è stato inserito nei nuovi libretti Multirischio, e pertanto può essere trattato, al pari degli altri rischi, da tutti i comunicatori all'uopo formati aderenti annualmente alla campagna INR.

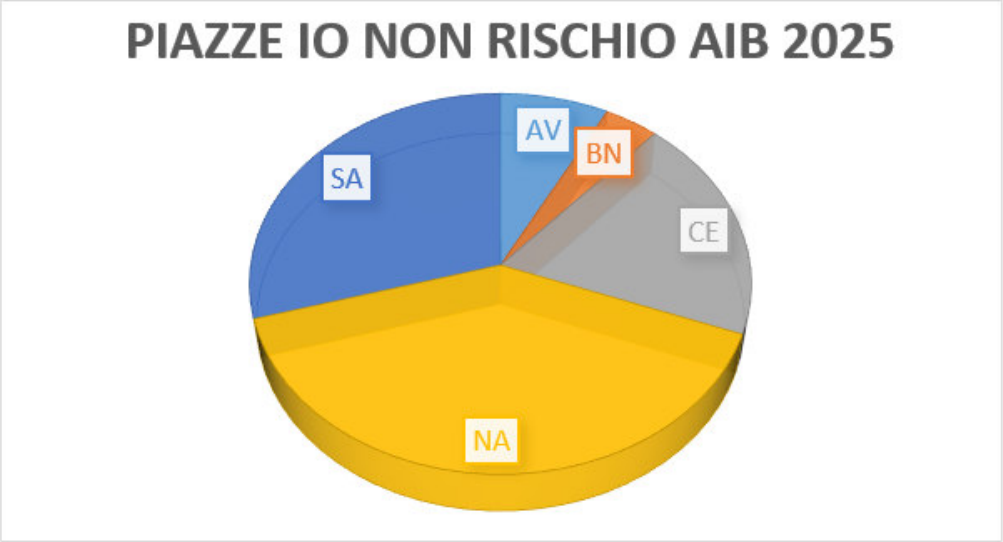
Sempre dal 2024, grazie alla declinazione "IO NON RISCHIO 365", le piazze possono essere realizzate ogni giorno dell'anno su iniziativa regionale, non solo nel classico weekend di ottobre che conclude la Settimana Nazionale della Protezione Civile. I volontari comunicatori, sulla base dei nuovi libretti Multirischio e previa formazione su tutti i rischi erogata dai formatori/facilitatori INR, sono tenuti inoltre a trattare in piazza tutti i rischi presente su un determinato territorio, compreso il rischio AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso del 2024 sono state realizzate n.48 piazze IO NON RISCHIO che hanno trattato anche il rischio Antincendio Boschivo. Nel corso del 2025, invece, sono state realizzate n.**7** piazze IO NON RISCHIO 365, che hanno trattato anche il rischio Antincendio Boschivo nel corso dell'anno.

Altresì, nell'ambito della VII edizione della Settimana Nazionale della Protezione Civile, su invito del Dipartimento della Protezione Civile, nel quadro degli eventi divulgativi ed esercitativi di cui alla programmazione approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.645 del 29/09/2025 dal 5 al 17 ottobre 2025, sono state organizzate ulteriori n.71 piazze IO NON RISCHIO 365 multirischio per le date del 5/10/2025 e del 12/10/2025, che hanno trattato anche il rischio antincendio boschivo.

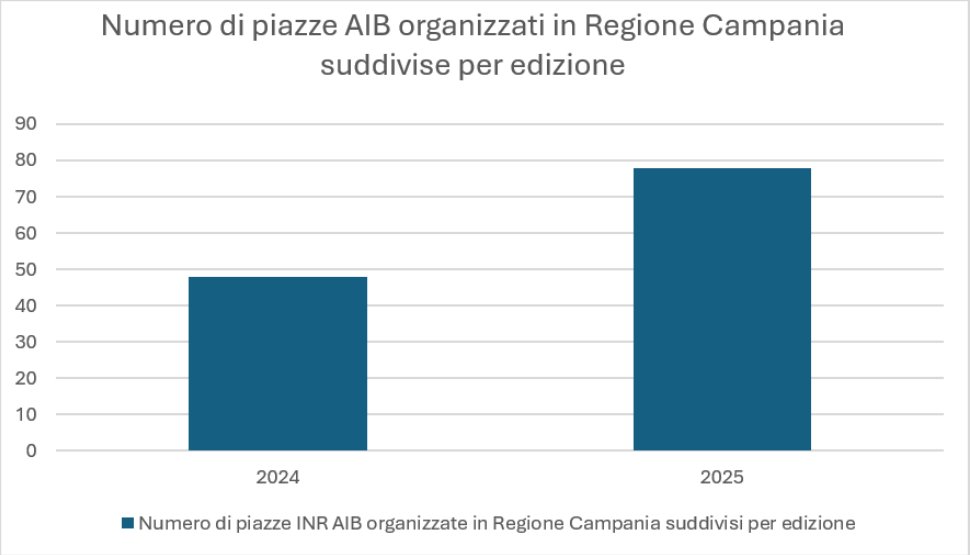
Di seguito il grafico delle 78 piazze INR AIB realizzate nel 2025 distribuite su base provinciale:



Piazze inr aib 2025

Nella provincia di Avellino sono state realizzate 6 piazze; in quella di Benevento 3; in quella di Caserta n. 15; nella provincia di Napoli 31; infine, nella provincia di Salerno n.23.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Tra il 2024 e il 2025 si è registrato un incremento nel numero di piazze INR AIB realizzate in Regione Campania pari a oltre il 60%.

LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU! – Campagna regionale di informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione, nelle scuole e presso gli enti, sul tema degli incendi boschivi.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 464/2021, al punto 2.6 dell'art. 3 co.2, prevede che le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB Regione Campania possano svolgere, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, annualmente approvato dalla Giunta regionale della Campania, tra le altre, anche le attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

Tali attività di cui possono essere svolte da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del Corso base AIB (e fino al compimento del 75° anno di età) e autorizzazione della competente Direzione Generale per la Protezione Civile, utilizzando il materiale divulgativo appositamente predisposto dalla Regione Campania.

Le attività, avviate nel febbraio del 2022 con nota prot. 96338 del 21/02/2022, hanno previsto la costituzione di teams di volontari esperti, selezionati tra i candidati e attivati con nota prot.569303 del 17/11/2022 per la predisposizione dei materiali divulgativi. I teams sono stati suddivisi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

target d'età dei destinatari dei materiali divulgativi da proporre, ovvero per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.

Nel 2023 è stato avviato il progetto didattico nazionale "L'attimo decisivo", rivolto alle scuole secondarie di primo grado e caratterizzato da diversi prodotti pensati per gli insegnanti e gli studenti: una serie a fumetti, video di approfondimento, schede didattiche, videolezioni, approfondimenti e un gioco di carte.

Il progetto è stato realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, grazie al contributo di diversi professionisti del mondo della comunicazione e della narrazione, e dal Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per rispondere alla recente normativa che inserisce i temi di protezione civile tra le competenze da sviluppare all'interno della disciplina "Educazione civica".

Cuore del progetto è la serie a fumetti "L'attimo decisivo" che racconta le avventure di quattro adolescenti uniti da uno speciale "potere" che utilizzano per contrastare "l'Equazione": un potente avversario che rappresenta l'inesorabilità del rischio, naturale o antropico, i cui effetti possono essere ridotti grazie alla conoscenza e all'azione. Ogni nuovo numero viene distribuito gratuitamente nelle scuole in 2 milioni di copie, in prossimità del 13 ottobre, Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali. L'intera serie è disponibile anche online nelle versioni sfogliabili.

Nella prima edizione del fumetto "L'Attimo decisivo" è stato trattato anche il rischio AIB, nella figura di Katja, una dei quattro protagonisti. La ragazza si trova coinvolta in un incendio boschivo che rasenta anche la sua abitazione ed è lei ad allertare i soccorsi e inviare la segnalazione al numero unico di emergenza.

Correlato al fumetto c'è anche il video tutorial: "Le dritte di Katja sugli incendi boschivi" disponibile al link:

https://www.attimodecisivo.gov.it/it/le-dritte-di-katja-sugli-incendi-boschivi/

In diverse occasioni in cui sono state svolte attività di divulgazione nelle scuole secondarie di primo grado o in occasione degli Open Day delle strutture operative regionali organizzati durante la Settimana Nazionale della Protezione Civile, il materiale sopracitato è stato utilizzato per realizzare momenti formativi teorico -pratici sull'antincendio boschivo.

Il Catasto delle aree percorse dal fuoco

La legge 21 novembre 2000 n. 353 (modificata dal decreto legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021) definisce l'incendio boschivo, come "fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree" (art. 2).

La richiamata norma introduce un sistema di vincoli e divieti per le aree interessate dagli incendi, volto a scoraggiare gli incendi boschivi, soprattutto quelli dolosi, e le aspettative di chi, in esito all'incendio, suppone che i suoli percorsi dal fuoco possano essere destinati ad utilizzi diversi, rispetto a quello della destinazione di origine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema della vincolistica può essere così riassunto:

- **divieto** di mutare, per almeno quindici anni, la destinazione d'uso della zona interessata dall'incendio, rispetto all'utilizzazione urbanistica antecedente all'evento. L'unica deroga a tale divieto è ammessa per la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.
- **obbligatorietà** di richiamare espressamente la presenza del vincolo negli atti di compravendita che interessano aree percorse dal fuoco, introducendo la sanzione della nullità dell'atto, in caso di inadempienza;
- **divieto** decennale di realizzare edifici, strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive. Il divieto non opera quando, prima che si verificasse l'incendio, fosse già stata ottenuta l'autorizzazione o concessione alla realizzazione dell'opera, in conformità alle destinazioni d'uso vigenti al momento dell'incendio;
- **divieto** quinquennale di esercitare sui soprassuoli attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche;
- **divieto** decennale di pascolo e caccia sul soprassuolo delle zone boscate percorse dal fuoco;
- **divieto,** nei periodi a rischio di incendio boschivo, di tutte le azioni potenzialmente determinanti l'innesco di incendio, come individuate nei Piani regionali antincendio boschivo (Piani AIB).

L'art. 10 co. 2 della L. n. 353/2000 dispone che i comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. I comuni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono avvalersi, ai fini di cui al primo periodo, del supporto tecnico messo a disposizione dalle strutture organizzative della regione o da altri soggetti operanti nell'ambito territoriale della medesima regione muniti delle necessarie capacità tecniche.

Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. È ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

L'art. 3 co. 1 del D.L. n. 120/2021 conv. in legge n. 155/2021 stabilisce che il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e i Corpi forestali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, entro quarantacinque giorni dall'estinzione dell'incendio, provvedono a rilevare le aree percorse dal fuoco e a rendere disponibili i conseguenti aggiornamenti non oltre il 1° aprile di ogni anno alle regioni e ai comuni interessati su apposito supporto digitale.

Gli aggiornamenti sono contestualmente pubblicati in apposita sezione nei rispettivi siti internet istituzionali e comportano, limitatamente ai nuovi soprassuoli percorsi dal fuoco rilevati, l'immediata e provvisoria applicazione delle misure previste dall'articolo 10, comma 1, della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 novembre 2000, n. 353, fino all'attuazione, da parte dei comuni interessati, degli adempimenti previsti dal comma 2 del citato articolo 10.

Il termine di applicazione dei relativi divieti decorre dalla data di pubblicazione degli aggiornamenti nei siti internet istituzionali.

Con legge regionale sono disposte le misure per l'attuazione delle azioni sostitutive in caso di inerzia dei comuni nella pubblicazione degli elenchi definitivi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente e delle relative perimetrazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353.

Fino all'entrata in vigore delle predette normative regionali, gli elenchi)) definitivi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente e delle relative perimetrazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, qualora non siano approvati dai comuni entro il termine di novanta giorni complessivamente previsti dalla data di approvazione della revisione annuale del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui all'articolo 3 della medesima legge n. 353 del 2000, sono adottati in via sostitutiva dalle Regioni.

A tal fine la pubblicazione finalizzata all'acquisizione di eventuali osservazioni è effettuata nel sito internet istituzionale della Regione e si applicano i medesimi termini previsti dal quarto e dal quinto periodo del medesimo articolo 10, comma 2.

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e i Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano assicurano il monitoraggio degli adempimenti previsti dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e ne comunicano gli esiti alle Regioni, ai fini della tempestiva attivazione dei poteri sostitutivi e ai Prefetti territorialmente competenti.

Attività di monitoraggio, pattugliamento e avvistamento

Le attività di avvistamento costituiscono una importante misura preventiva, in quanto il pattugliamento del territorio boschivo attuato mediante squadre a terra con veicoli di protezione civile, dotati di lampeggianti ed eventualmente anche di modulo AIB, svolgono un’azione deterrente rispetto all’innesco degli incendi boschivi soprattutto di natura colposa (abbruciamento di residui vegetali).

Quando la squadra adibita al pattugliamento è anche abilitata alla lotta attiva, il pattugliamento migliora anche la tempestività dell’intervento di spegnimento, in quanto la squadra che avvista l’incendio interviene con rapidità riducendo il rischio di propagazione del fuoco.

L’avvistamento gioca un ruolo strategico per l’efficienza complessiva delle Attività AIB. Quanto più ampia e diffusa è la rete dell’avvistamento e quanto più strette sono le maglie, tanto maggiore è la probabilità di interventi tempestivi e minore il danno conseguente. Occorrono quindi segnalazioni precoci capaci di consentire con il minimo sforzo il massimo del risultato. Solo attraverso l’integrazione di modalità diverse di avvistamento (pattugliamento a terra con squadre, perlustrazione a mezzo aereo e avvistamento a mezzo di sistemi automatici) è possibile tentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

di raggiungere un simile obiettivo. Non va comunque dimenticato che la maggior parte delle volte è il comune cittadino il primo avvistatore e che, pertanto grande rilevanza hanno i numeri verdi per la segnalazione degli incendi.

L'attività di monitoraggio, pattugliamento e avvistamento del territorio, oltre al lavoro di vigilanza utile svolto dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze dell'ordine, è svolto:

- dalle squadre di pattugliamento, nel periodo di massima pericolosità dalla SMA Campania SpA;
- dalle Organizzazioni di volontariato di protezione civile specializzate iscritte alle Squadre OdV volontari di cui alla DGR n. 464/2021 e da quegli Enti Delegati che, tra le altre, offrono servizi aggiunti, rispetto ai minimi garantiti, nella scheda progetto per la Campagna AIB;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE V – LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Il Decision Support System - Sistema informativo di supporto alle decisioni

Dall'anno 2009, con continue successive evoluzioni ed implementazioni, è in uso delle Sala Operative di gestione degli incendi boschivi di Regione Campania il Decision Support System (DSS), strumento informativo di supporto alle decisioni.

Realizzato dalla SMA Campania, società in house providing della Regione Campania, è nato inizialmente per gestire esclusivamente le attività di antincendio boschivo; mentre oggi, con l'introduzione di diversi moduli applicativi, viene utilizzato per diverse altre attività, soprattutto correlate all'attività AIB, quali ad esempio la gestione dei cantieri forestali ai fini della prevenzione incendi, oppure il controllo del territorio attraverso il censimento delle discariche abusive e dei roghi tossici nelle aree del cosiddetto ambito "Terra dei Fuochi". Di recente, inoltre, il sistema è stato ulteriormente implementato prevedendone la gestione delle squadre AIB delle organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco territoriale di Protezione Civile regionale.

Il modulo Gestione AIB, oltre che supportare il personale delle Sale Operative nella gestione di un evento calamitoso incendiario, ha l'obiettivo di creare un archivio elettronico di documentazioni relative agli incendi, facilitando così le successive elaborazioni statistiche e la redazione di report di dati sia in formato tabellare, sia come cartografie.

Come stabilito dalle strategie regionali, il sistema DSS è stato nel tempo integrato nella piattaforma I.Ter Campania, accentratore (Data Hub) di informazioni intersettoriali che pubblica non solo i dati del SIT, ma anche altri dati con o senza componente spaziale, portando il sistema ad una nuova release tecnologica.

Il DSS fornisce un'interfaccia web, facile da utilizzare, che consente ai suoi utenti di interagire con un server, al fine di registrare informazioni relative agli incendi e per monitorare l'evoluzione delle attività in corso.

Il sistema gestisce la visibilità dei dati nonché l'accesso alle funzionalità offerte utilizzando criteri di profilazione degli utenti dettati dal ruolo e dalle competenze territoriali dell'utilizzatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 1: interfaccia tipo home page del DSS

Nell'anno 2019, tutte le funzioni presenti nella precedente soluzione (navigazione mappa, misurazioni di distanze e aree, cambi di sistema di riferimento, stampa della mappa, ricerca, legenda, overview) sono state integrate con funzioni per l'integrazione on-fly (durante la sessione di navigazione) di servizi WMS, in ottica di interoperabilità per l'integrazione di mappe da altri siti istituzionali (Portale Cartografico Nazionale, SIT Regionale, etc.).

Superando la visione statica del precedente sistema DSS, al fine di consentire una autonoma ed agevole gestione dei dati cartografici (soprattutto da parte degli utenti coinvolti in tale ambito) si è predisposto un modulo che consente la gestione dei layer cartografici della piattaforma, in modo che l'Amministrazione possa gestire, in eventuali attività di sviluppo, la modifica dell'alberatura e l'aggiornamento dei dati stessi. Tra l'altro, si è introdotta la possibilità di integrare mappe open come Open Street Map per agevolare la consultazione territoriale.

Nel corso dell'ultimo triennio si è realizzata una ulteriore implementazione del sistema. Le principali modifiche riguardano il modulo AIB e più precisamente:

- agevolare la gestione della forza disponibile nell'ambito dell'attività AIB e la sua dislocazione sugli eventi di incendio;
- aggiornamento della scheda di segnalazione per adeguamento alle nuove disposizioni circa l'ex Corpo Forestale dello Stato a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015 n. 124;
- Upgrade nella gestione degli interventi aerei sull'evento di incendio al fine di meglio distinguere la scheda di gestione dei mezzi aerei nazionali.
- Upgrade del modulo di gestione della manutenzione degli apparati tecnologici al fine di poter agevolmente archiviare l'anagrafica delle stazioni, le sostituzioni e il magazzino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

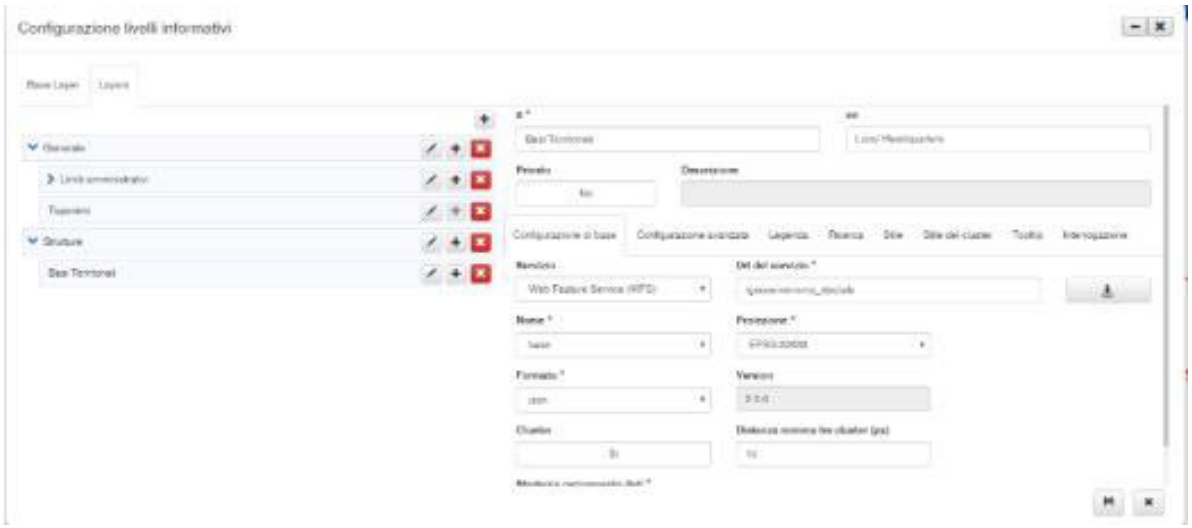


Figura 2: Pannello di gestione e configurazione dei livelli informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile

Nell'elaborato *"La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile (Allegato 12)"* predisposto a supporto del processo di piano avviato dalla Regione Campania ai fini della programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2026÷2028, sono affrontati gli aspetti ed elementi afferenti alla configurazione, consistenza e caratteristiche tecnologiche e funzionali degli apparati radio TBT utilizzati per le comunicazioni dirette con i mezzi aerei e della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, utilizzata anche per la gestione del flusso delle comunicazioni fra gli operatori di protezione civile impegnati nelle attività della campagna A.I.B., con descrizione degli eventuali interventi di potenziamento o adeguamento tecnologico, realizzati nel corso degli ultimi anni.

I punti di approvvigionamento idrico per le attività AIB

La fenomenologia degli incendi boschivi nella Regione Campania presenta elevata frequenza e insorgenza degli stessi in zone inaccessibili e spesso con scarse risorse idriche. Ne deriva che la creazione e gestione di una rete di punti d'acqua, particolarmente flessibile, permetterà di assicurare un costante rifornimento ai mezzi aerei e terrestri chiamati allo spegnimento. È necessario, quindi, ovunque necessiti, creare riserve d'acqua attraverso la costruzione e la collocazione di vasche, serbatoi, cisterne ed invasi, da utilizzare in caso di necessità.

La disponibilità della risorsa acqua contenuta nelle vasche permette di accorciare materialmente i tempi di percorrenza dei mezzi per l'approvvigionamento della materia prima e, pertanto, di aumentare l'efficacia delle azioni di contrasto.

Sul territorio regionale sono individuati i punti di pescaggio idrico, distinti per tipologia, anche in considerazione della possibilità che possano essere utili ai mezzi aerei (prevalentemente elicotteri).

Rientrano tra questi:

- invasi artificiali;
- invasi naturali;
- anse o slarghi dei principali corsi d'acqua;
- vasche antincendio;
- vasche private ad uso agricolo o industriale;
- piscine private o pubbliche;
- bacini idrici utilizzabili principalmente da aeromobili dello Stato (Canadair);

a cui, ovviamente, si aggiunge il mare, utile al rifornimento dei mezzi aerei impiegati nell'attività di spegnimento degli incendi delle aree boscate prossime alle zone costiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'inizio della campagna AIB, con disposizione di servizio n. 06 del 30/01/2026 del Dirigente della U.O.S. 214.01.03, è stato disposto che i funzionali delle SOPI territorialmente competenti per territorio, avvalendosi anche del personale SMA Campania ivi presente, provvedano al censimento ed alla verifica della funzionalità dei punti di approvvigionamento idrico presenti sul proprio territorio e, consequenzialmente, aggiornare il censimento dei punti acqua nel sistema DSS, da cui si potrà, ogni qual volta si presenti la necessità, individuare il punto di approvvigionamento idrico rispondente alla specifica circostanza (Allegato 10).

La UOS 214.01.03, al fine di incrementare il numero di siti utili all'approvvigionamento idrico, soprattutto per favorire l'attività degli elicotteri impiegati nello spegnimento degli incendi, ogni anno deve approntare opportuno studio di verifica di luoghi idonei ad ospitare vasche mobili nel periodo di massima allerta, stipulando quindi opportuni accordi con gli enti proprietari e/o gestori che, in molti casi, ne curano anche la corretta alimentazione d'acqua e ne garantiscono il presidio ai fini della sicurezza.

Per consentire un'efficace azione a seguito dell'intervento di un mezzo aereo (elicottero), è necessario che il punto acqua sia ubicato ad una distanza (lineare) dall'area boscata che brucia non superiore ai 5 km. Pertanto, qualora la SOUP non ritenga sufficiente il numero di punti d'acqua disponibili, deve provvedere al loro potenziamento, collocando sul territorio, preferibilmente prima dell'inizio della campagna AIB e nelle aree solitamente e ciclicamente interessata da incendi, le vasche mobili di cui ciascuna SOUP è dotata.

Altre vasche mobili vanno tenute in disponibilità degli operatori SOUP, da montare all'occorrenza, in prossimità dell'incendio, nel caso non ci siano vasche o punti acqua fissi nelle prossimità. Le vasche mobili, al contrario di quelle in muratura, oltre a non determinare alcun impatto ambientale, consentono flessibilità d'impiego potendo seguire l'avanzamento del fronte del fuoco.

Particolare attenzione viene riservata ai bacini idrici utilizzabili dai velivoli dello stato (Canadair) impegnati nelle attività AIB. A tal fine, la UOS 214.01.03 effettua, per il tramite delle SOPI, una accurata ricognizione dei bacini idrici ricadenti nel territorio di propria competenza, verificandone la praticabilità degli stessi ed attestandone l'operatività e la sicurezza del rifornimento idrico della flotta aerea di Stato.

La DG Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile, a seguito delle opportune verifiche eseguite dagli Uffici Dirigenziali ad essa incardinati nei bacini idrici di propria competenza, ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio del Direttore Operativo per il Coordinamento delle Emergenze – COAU, che il Bacino idrico di Campolattaro (BN), inserito nell'allegato "L" dell'elenco dei bacini idrici per i velivoli Canadair CL415, "**non risulta utilizzabile per le operazioni di prelievo a causa della mancanza di acqua dovuta a interventi di manutenzione dell'invaso**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI

Di seguito si descrivono le competenze associate ad ogni Ente coinvolto nella organizzazione della Lotta Attiva agli Incendi Boschivi, in relazione a quanto definito dalla normativa nazionale e regionale vigente. Il coordinamento delle attività è assicurato dalla Regione Campania tramite la U.O.S. 214.01.03 Emergenze di Protezione Civile, gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI)

Di seguito, la sintesi delle unità di terra assicurate da tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano al sistema di lotta attiva agli incendi boschivi.

Nei paragrafi che seguono, sono declinate le tipologie di Enti ed Organizzazione, il ruolo ed il contributo di ciascuno.

ENTI	D.O.S.	Operatori AIB complessivi
REGIONE CAMPANIA	3	/
ENTI DELEGATI	95	824
SMA CAMPANIA (lotta attiva	/	220
SMA CAMPANIA (pattugliamento)	/	30
SQUADRE AIB VOLONTARI (lotta attiva e pattugliamento)	44	790
SQUADRE AIB VOLONTARI (solo pattugliamento)	/	705
ENTI LOCALI (COMUNI)	26	/
ENTI PARCO	1	/
TOTALE	**169***	**2.569**
VIGILI DEL FUOCO IN CONVENZIONE	9	50
TOTALE	**178**	**2.619**

**di questi n. 161 operativi per la Campagna AIB 2026 in quanto n.8 DOS non hanno fatto aggiornamento (note prot. 468055 del 21/5/2026 e n. 515460 del 8/6/2026).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La D.G. 214.00 Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile

Per quel che riguarda la lotta attiva agli incedi boschivi, ai sensi dell'art. 14 co. 4 L.R. n. 12/2017 "la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala Operativa Regionale e le SOPI territorialmente competenti".

Le attività di difesa dei boschi dagli incendi e, più segnatamente, gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), della L. R. n. 11/1996 sono esercitate dagli Enti delegati, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale sono demandate il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), della L. R. n. 11/1996. Alla struttura di protezione civile compete, quindi, la pianificazione AIB e il coordinamento della lotta attiva. I ruoli e compiti di ciascuno sono definiti nel presente Piano.

La pianificazione, orientata agli aspetti di protezione civile relativi alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, viene a configurarsi come sinergica e complementare a quella specifica AIB, relativa allo spegnimento e alla bonifica delle aree percorse dal fuoco.

La partecipazione delle strutture tecniche operative regionali della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile (ex D.G. 50.18) è regolamentata da questo Piano e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2002 e n. 854 del 7 marzo 2003 per quel che riguarda in particolare il rischio di interfaccia urbano-foresta.

La recente riforma dell'ordinamento regionale ad opera della Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", di imminente entrata in vigore, ha modificato la denominazione e l'organizzazione della Direzione Generale Lavori pubblici e protezione civile, attualmente Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile, al cui interno è stato creato il Settore Protezione Civile articolato nelle seguenti n. 4 UOS Unità Operative semplici:

UOS – Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile

UOS - Pianificazione di protezione civile

UOS Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI)

UOS – Colonna mobile di protezione civile.

Tutte le attività delle UOS sono concordate con il Dirigente del Settore Protezione civile che, in base all'art. 9 della L.R. n. 6/2024, dirige, coordina e controlla le Unità dirigenziali operative semplici in cui si articola il Settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente della UOS 214.01.03 tiene costantemente informato il Dirigente del Settore di tutti gli eventi di incendi boschivi o di interfaccia più importanti e, comunque, di quelli con richiesta di mezzo aereo regionale o nazionale.

Il Dirigente del Settore tiene informato il Direttore Generale sugli eventi più importanti.

La D.G. assicura, inoltre, i collegamenti e la diffusione delle informazioni con l'Assessora alla protezione civile che tiene informato il Presidente della Giunta Regionale.

Di seguito vengono definiti i ruoli e compiti dei soggetti che, all'attualità in base al vigente Ordinamento, assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Il dispositivo programmato tende ad un potenziamento del sistema di contrasto attivo A.I.B., per un periodo giornaliero, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 durante tutto il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi. Gli Enti interessati, di seguito indicati in dettaglio, concorrono al dispositivo, nelle attività connesse alla campagna antincendio, secondo quanto di seguito descritto.

Ovviamente, al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevoli all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento in termini di unità impiegate e/o prolungamento del tempo di attivazione per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi viene dichiarato dalla Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile, ai sensi dell'art. 75 del reg. regionale n. 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

La Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile, direttamente o tramite il Settore, provvede, inoltre, a sottoscrivere le convenzioni con gli Enti e soggetti che concorrono alle attività di pattugliamento e lotta attiva (SMA Campania s.p.a., Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Squadre AIB Volontari Regione Campania DGR 464/2021).

Di seguito, si indicano le strutture operative regionali competenti in materia di lotta attiva AIB e gli orari di operatività:

STRUTTURA	ORARIO
UOS 214.01.03 - SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA "S.O.R.U."	h 24 – 7/7 – 4 turni alternati da 12 ore
UOS 214.01.03 - SALE OPERATIVE PROVINCIALI INTEGRATE S.O.P.I." AVELLINO – BENEVENTO-CASERTA – NAPOLI - SALERNO	Dalle 08:00 alle 20:00 – 7/7 – turni alternati da 12 ore
UOS 214.01.01 - Centro Funzionale Multirischi	Turni secondo disposizione del Dirigente di UOS d'intesa con il Dirigente del Settore

Tabella 1: strutture regionali competenti in materia di lotta attiva AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito la dotazione di personale regionale adibito alle attività AIB:

UOS 214.01.03	Addetto AIB	Funzionario AIB	DOS	Personale impiegato in Sala Operativa (n.)	Mezzi AIB	
					con modulo	senza modulo
Avellino	_	2	1	4	-	1
Benevento	--	4	--	7	-	1
Caserta		1	--	8	--	1
Napoli	--	1	1	7	_	1
Salerno	--	3	--	7	--	1
SORU	--	2	_	17	_	_
Tot Regione Campania	_	13	2	50	-	5

Tabella 2: personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB.

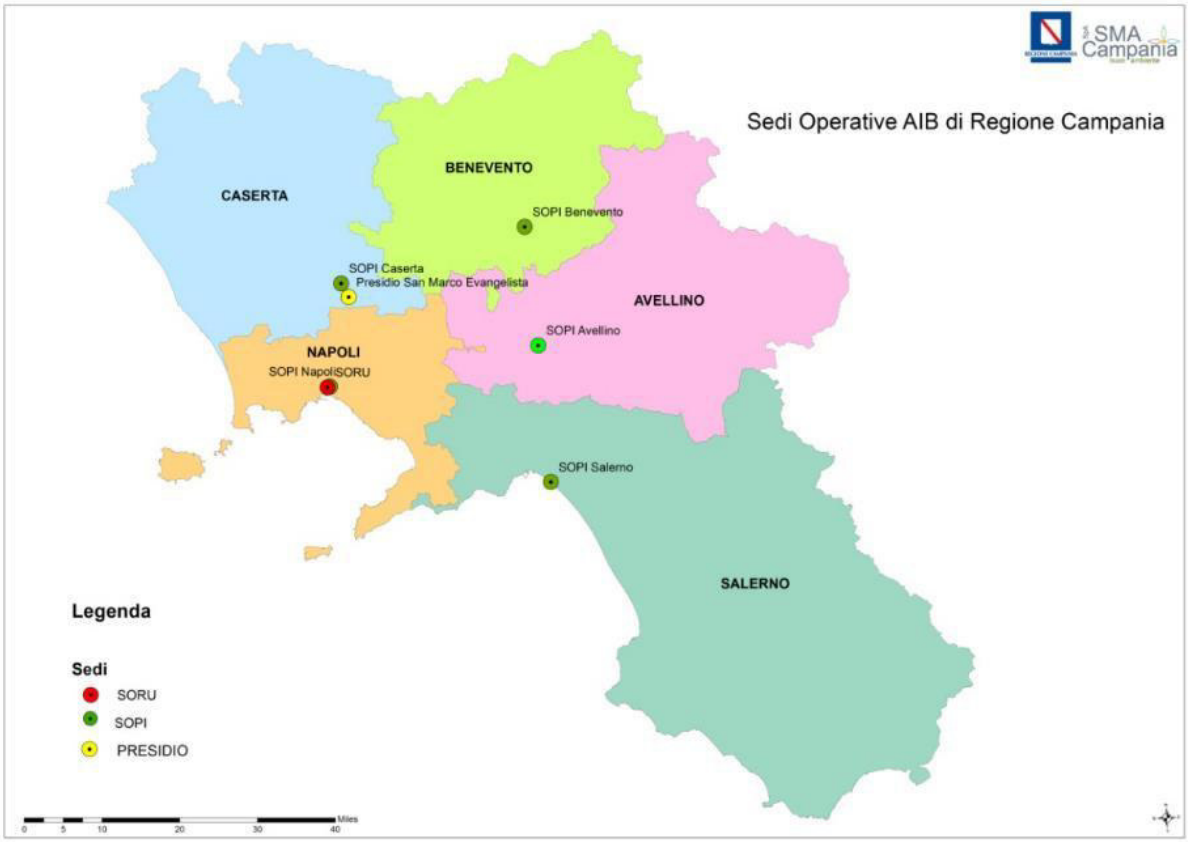


Figura 7: cartografia sedi operative AIB di Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La SMA Campania S.p.A.

La SMA Campania è una società in *house providing* della Regione Campania, le cui attività sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, al potenziamento dell'azione di bonifica dei siti inquinati sul territorio regionale, al miglioramento dei sistemi di gestione del rischio e di supporto alla pianificazione strategica e territoriale, al miglioramento delle reti depurative.

Il servizio di antincendio boschivo, oltre ad essere un'attività condotta dalla società sin dall'anno della sua costituzione (2001), rappresenta di fatto, unitamente al servizio di manutenzione boschiva e di prevenzione dei rischi naturali antropici, l'attività principale della società regionale.

I ruoli e compiti della SMA Campania nel servizio di antincendio boschivo e, più in generale, nelle attività di protezione civile sono chiaramente definiti negli artt. 9 e 14 della citata L.R. n.12 del 22 maggio 2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania", ovvero:

art.9 (Funzioni e compiti degli enti e delle società partecipate):

Gli enti e le società partecipate regionali del polo ambientale e del governo del territorio concorrono al funzionamento del sistema di protezione civile regionale.
Gli enti e le società, di cui al comma 1, operano in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di salvaguardia territoriale e di difesa del suolo, allo svolgimento di funzioni di gestione e di implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi, nonché alle attività di prevenzione, monitoraggio e previsione e al supporto delle attività logistiche, informative e formative.
Gli enti e le società, di cui al comma 1, fanno parte della Colonna mobile regionale con proprio personale, mezzi ed attrezzature. Essi accedono alle misure di sostegno previste dall'articolo 4, comma 4. In caso di dichiarazione dello stato di calamità naturale e di emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, può autorizzare gli enti e le società di cui al comma 1 a prestare servizio al di fuori del territorio della Regione Campania.

art.14 (Incendi Boschivi):

La Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società SMA Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi commi, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
La protezione civile regionale interviene con SMA Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti.

La regolamentazione delle attività affidate alla SMA Campania e ogni aspetto inerente al monitoraggio e alla loro rendicontazione sono stati oggetto di una serie di provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, sin a partire dalla fine del 2022, quando, con delibera n. 767 del 28/12/2022, previa ricognizione al fine di accertare l'entità delle commesse di SMA Campania S.p.A. già in essere o che si prevedeva di attivare nel triennio 2023-2025, è stato conferito mandato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, di concerto con le altre Direzioni Regionali competenti ed avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, di approntare uno schema di convenzione quadro per definire la cornice unitaria, a cui uniformare le singole commesse e gli atti applicativi disciplinanti i rapporti tra Regione Campania e SMA Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione di quanto deliberato, con decreto dirigenziale n. 3 del 23/01/2023 della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, è stata approvata la convenzione quadro per il periodo 2023-2025 che regola i rapporti fondamentali fra la Regione Campania e la SMA quale società unica regionale per l'espletamento in house providing d'interventi e servizi in campo ambientale, depurazione e idrico integrato, protezione civile e difesa suolo, in attuazione dei programmi strategici di settore dell'amministrazione regionale, sostenuti con utilizzo di risorse rivenienti dalla programmazione dei fondi strutturali, dei fondi nazionali per lo sviluppo e coesione, ovvero da risorse proprie del bilancio regionale.

La convenzione quadro, approvata con D.D. n. 3/2023, è stata sottoscritta dai Direttori Generali delle Direzioni interessate e dal presidente del CDA di SMA Campania SpA, con le postille aggiunte dalla società SMA Campania SpA e dalla ex DG 50.18.00 (attuale D.G. 214.00), ed è stata trasmessa con nota prot. n. PG/2023/0054920 del 01/02/2023.

In relazione al settore specifico degli incendi boschivi, la società in house SMA Campania S.p.A. ha garantito a partire dal 2022, in regime di continuità, non solo le attività inerenti al *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* ma anche gli interventi di Protezione Civile sul territorio regionale, assicurando il presidio continuo delle sale operative regionali (SORU e SOPI) per tutte le attività inerenti ai rischi di protezione civile (meteo-idrogeologico, sismico, vulcanico), nonché la gestione del magazzino regionale e del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile presso il Polo di San Marco Evangelista (CE).

In forza dei provvedimenti adottati dalla Direzione Generale Protezione Civile (ex D.G. 50.18), con continuità, dal 2022 in poi, la SMA assicura, in attuazione del Piano triennale regionale AIB, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e ulteriori interventi di protezione civile, che sono state regolamentate, negli anni 2023 e 2024, da una apposita convenzione, rinnovata e sottoscritta per ciascuno dei due anni e, per il 2025, nei termini e con le modalità stabilite nel progetto di *"Rafforzamento del supporto alle attività di Protezione Civile della Regione Campania L.R. 12/2017"* per le annualità 2025, 2026 e 2027 – CUP B29I25001940002 registrato al protocollo n. 0642716/2025", approvato con Decreto Dirigenziale n. 192 del 31/12/2025.

Per l'anno 2026, il procedimento di sottoscrizione della Convenzione Attuativa, predisposto sulla base degli schemi di convenzione approvati con D.D. 3/2023 e D.D. 421/2025 e che definisce le misure organizzative e le direttive a cui la Società dovrà attenersi, anche nella campagna estiva AIB 2026, è allo stato in itinere, mentre con nota prot. n. 494852 del 29/05/2026, il RUP dell'intervento "Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile triennio 2026-2028" ha trasmesso l'aggiornamento dati relativo alla Società ed ogni altra utile informazione, da inserire nel redigendo Piano AIB (composizione della forza AIB SMA Campania Spa, nel complesso e per singole strutture, degli uomini e dei mezzi, l'elenco aggiornato dei siti di approvvigionamento idrico mezzi aerei e terrestri, avvenuta manutenzione ed aggiornamento del capitolo del Piano AIB su Tutela della salute degli operatori AIB).

Con riferimento all'impiego delle risorse umane della SMA Campania, il personale sarà dislocato presso unità logistiche presenti su tutto il territorio regionale, denominate Basi Territoriali, nonché presso le Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I.), la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), presso gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli e presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, saranno garantite, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, la struttura operativa ubicata a Fisciano (SA).

Il personale impiegato sarà così differenziato:

- Impiegati con compiti di direzione e management del progetto. Tale struttura è composta da n. 3 unità di cui una con funzioni di capo progetto. Le 3 unità saranno tutte impiegate al 50%;
- referente di SOPI/SORU, impiegato, solitamente per le SOPI anche addetto di sala operativa
- personale con mansioni di addetto di sala operativa, da intendersi delegato a tutte le attività di sala operativa inerenti tutti i rischi di Protezione Civile (meteo-idrogeologico, sismico, vulcanico, antincendio boschivo, ecc.);
- Impiegati amministrativi, referenti e assistenti di Base Territoriale delegati a garantire, presso le basi, la gestione amministrativa degli interventi e le squadre di operai;
- Operai, organizzati in squadre operative, delegati all'esecuzione delle attività programmate.

Il personale impiegato sarà diversamente organizzato sia in termini numerici che funzionali a seconda del periodo di intervento.

Infatti, l'attività sarà suddivisa in due periodi:

Periodo di non massima pericolosità per gli incendi boschivi;

Basi Territoriali:

- 14 BT operative dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB,

- 1 BT operativa per provincia nei giorni festivi, sabato e domenica dalle ore 08:00 alle ore 16:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB,

Sedi manutentive:

2 sedi, collocate a Caserta e Fisciano, le cui attività sono divise per competenza territoriale. Le due sedi sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:10 e vi operano operatori e impiegati specializzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche supportanti le attività AIB,

Sale Operative:

- 1 SORU (SOUPR), Sala Operativa Regionale Unificata con operatività h24 dal lunedì alla domenica per 365 gg. all'anno, presso la quale operano addetti di sala operativa SMA Campania;

- 5 SOPI (SOUP), Sale Operative Provinciali Integrate con operatività h12 per l'intero anno, presso le quali operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10 ed in regime di reperibilità.

Periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;

Basi Territoriali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 15 BT (viene aggiunto il Presidio di San Marco Evangelista nel solo periodo di massima pericolosità con 1 squadra A.I.B.) operative dal lunedì alla domenica dalle ore 07:50 alle ore 20:10 presso le quali operano referenti e assistenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB;

- 1 squadra per provincia (5 squadre totali) dal lunedì alla domenica con turni h12 per effettuare servizio di pattugliamento nelle aree a maggior rischio incendi boschivi;

Sedi manutentive:

2 sedi, collocate a Caserta e Fisciano, le cui attività sono divise per competenza territoriale. Le due sedi sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:10 e vi operano operatori e impiegati specializzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche supportanti le attività AIB,

Sale Operative:

- 1 SORU (SOUPR), Sala Operativa Regionale Unificata con operatività h24 dal lunedì alla domenica per 365 gg. all'anno, presso la quale operano addetti di sala operativa SMA Campania;

- 5 SOPI (SOUP), Sale Operative Provinciali Integrate con operatività h12 per l'intero anno, presso le quali operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 12/2017 e ss.mm.ii., la SMA Campania S.p.A. assicura le seguenti attività:

- supporto alla Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile e al Settore protezione civile nell'iter di elaborazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ai sensi della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., ivi comprese le attività di briefing e debriefing con gli stakeholders, le elaborazioni statistiche, le reportistiche, le carte di rischio e di magnitudo, e quant'altro necessario;
- supporto nelle attività di reportistica, elaborazione dati e di supporto alle decisioni in concomitanza con la campagna annuale AIB e, comunque, durante tutta la durata della convenzione;
- presenza 365 giorni/anno nelle sale operative, SORU/SOUPR e SOPI/SOUPP, secondo le modalità stabilite Piano AIB di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli incendi boschivi; i turni mensili del personale, distinti tra periodo di massima pericolosità e resto dell'anno, dovranno essere inviati con congruo anticipo rispettivamente alla D.G. 214.00 e alla U.O.S. 214.01.03.

In considerazione del progressivo collocamento in quiescenza del personale regionale addetto alle SOUP, la presenza del personale SMA Campania S.p.A. nelle SOPI/SOUP è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività di SOPI/SOUP inerenti all'AIB e alle attività ed interventi di protezione civile, ivi compresa:

- la gestione dei sistemi informativi,
- la presa in carico delle segnalazioni di incendi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la gestione delle squadre AIB ed invio delle predette squadre in caso di incendio,
- la individuazione dei DOS responsabili delle attività in caso di evento,
- la richiesta di mezzi aerei regionali e nazionali,
- le interlocuzioni con gli Enti e soggetti convenzionati o comunque partecipanti al sistema regionale AIB Campania, comprese le associazioni di volontariato,

e quant'altro previsto nelle competenze delle SPOPI/SOUP sia per le attività AIB secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di protezione civile.

La SMA Campania S.p.A. assicura inoltre:

- l'operatività di almeno n. 14 basi operative addette alle attività di lotta attiva AIB;
- impiego di squadre AIB addette allo spegnimento attivo, sia nel periodo di massima pericolosità sia nella restante parte dell'anno; i turni del personale dovranno essere inviati con congruo anticipo alle U.O.S. 214.01.03;
- supporto alla D.G. 214.00 nell'individuazione, manutenzione ed eventuale presidio delle basi elicotteri necessarie per lo schieramento dei velivoli regionali;
- supporto nella gestione del magazzino regionale e del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 214.00 siti nel polo logistico di S. Marco Evangelista (CE), a supporto delle attività della U.O.S. 214.01.04;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche e del Sistema DSS.

Presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista sono dislocate anche due autobotti di 12000 litri di acqua, a disposizione della SORU sia in caso di rifornimenti per attività AIB, che per emergenze di protezione civile.

Inoltre, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, è attiva la struttura operativa ubicata a Fisciano (SA).

I compiti del personale di SMA Campania S.p.A. presso la SORU e SOPI sono già stati compiutamente indicati ai paragrafi precedenti.

Per la migliore integrazione del personale SMA con quello regionale, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SOPI/SOUP incaricato di relazionarsi con il Funzionario di turno della SOPI/SOUP, nonché con il Dirigente della U.O.S. 214.01.03 (SORU, SOUPR, SOPI).

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce a ciascuna SOPI/SOUP nonché alla SORU i nominativi degli addetti di SOUP e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento delle attività e degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la D.G. 214.00 e SMA Campania S.p.A.

Le sedi operative.

Di seguito si riportano due tabelle con la distribuzione del personale SMA Campania S.p.A. dedicato alle attività AIB presso le sedi operative:

- personale tecnico presso le Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) e la Sala Operativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale Unificata (SORU);

- personale operaio distribuito presso le 14 Basi Territoriali e presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista (CE), adibito alla lotta attiva con l'indicazione delle relative squadre garantite per turno di lavoro durante il periodo di Massima pericolosità.

Ai numeri sotto riportati devono aggiungersi:

- personale amministrativo presso le Basi Territoriali e SOPI/SORU;
- personale tecnico e amministrativo presso la sede legale e presso la sede tecnico-amministrativa di Caserta.

PROVINCIA	TURNO DI LAVORO	IMPIEGATI TECNICI
SORU	H24 sette giorni su sette 07:50/20:10 - 19:50/08.10	15
SOPI Avellino	turno unico sette giorni su sette 07:50/20:10	8
SOPI Benevento	turno unico sette giorni su sette 07:50/20:10	8
SOPI Caserta	turno unico sette giorni su sette 07:50/20:10	8
SOPI Napoli	turno unico sette giorni su sette 07:50/20:10	8
SOPI Salerno	turno unico sette giorni su sette 07:50/20:10	10
tot regione		57

Tabella 3: personale SMA Campania impiegato presso le Sale Operative Regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA	BASE TERRITORIALE	PERSONALE IDONEO ALLA LOTTA ATTIVA		AVVISTATORI	
		n° operatori	squadre (al giorno)	n° operatori	squadre (al giorno)
Avellino	Conza della C.	12	1	6	1
	Rotondi	20	2		
	Sperone	12	1		
	tot provincia	**44**	**4**	**6**	**1**
Benevento	Cautano	12	1	6	1
	tot provincia	**12**	**1**	**6**	**1**
Caserta	Briano	12	1	6	1
	Sessa Aurunca	20	2		
	S. Marco Evangelista	20	2		
	tot provincia	**52**	**5**	**6**	**1**
Napoli	Boscoreale	20	2	6	1
	Gragnano	12	1		
	Ischia	12	1		
	Marano	20	2		
	tot provincia	**64**	**6**	**6**	**1**
Salerno	Angri	12	1	6	1
	Eboli	12	1		
	Pellezzano	12	1		
	Roccapiemonte	12	1		
	tot provincia	**48**	**4**	**6**	**1**
	tot regione	**220**	**20**	**30**	**5**

Tabella 4: personale SMA Campania idoneo alla lotta attiva dislocato nelle basi territoriale

PROV	SEDE	PARCO AUTOMEZZI AIB						
		IVECO EUROCARGO 2500 L	IVECO DAILY 1200 L	TOYOTA HILUX 400 L	LAND ROVER DEFENDER 130 600 L	LAND ROVER DEFENDER 110 500 L	LAND ROVER DEFENDER 90 500 L	IVECO STRALIS AUTOBOTTE 14000 L
AV	B.T. ROTONDI	**1**	**1**	**2**				
	B.T. SPERONE		**1**	**2**				
	B.T. CONZA della C.			**1**	**1**			
BN	B.T. CAUTANO		**1**	**1**			**1**	
CE	B.T. BRIANO		**1**	**1**	**1**	**1**		
	B.T. SESSA AURUNCA	**1**	**2**	**2**	**1**			
	PRESIDIO S. MARCO EVANGELISTA			**2**	**1**			**2**
SA	B.T. ANGRI			**2**		**1**		
	B.T. EBOLI		**1**	**1**	**1**			
	B.T. PELLEZZANO			**2**	**1**	**1**		
	B.T. ROCCAPIEMONTE	**1**	**1**	**2**				
NA	B.T. BOSCOREALE	**1**		**2**		**1**		
	B.T. GRAGNANO		**1**	**2**				
	B.T. ISCHIA		**1**		**1**			
	B.T. MARANO			**2**		**1**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale	**4**	**10**	**24**	**7**	**5**	**1**	**2**

Tabella 5: Mezzi SMA Campania dislocati nelle basi territoriali

modello	tipo veicolo
IVECO DAILY 4X4 55S 18W	Autocarro con modulo AIB
TOYOTA HILUX	Autocarro con modulo AIB
ROVER DEFENDER 130 CC 01	Autocarro con modulo AIB
ROVER DEFENDER 90 CC	Autocarro con modulo AIB
ROVER DEFENDER 110 CC	Autocarro con modulo AIB
EUROCARGO 140 E 28	Autocarro con modulo AIB
IVECO (AUTOBOTTE)	Autocarro
IVECO 65/C/60/E4 SCATTOLINI SC65	Autocarro
IVECO STRALIS AD260X42Y/PS	Autocarro
IVECO DAILY 35S13	Autocarro
FIAT DUCATO	Autocarro
DACIA DUSTER	Autovettura
RENAULT KANGOO	Autocarro
DACIA DOKKER	Autocarro
RENAULT TRAFFIC 9 POSTI	Autocarro
NISSAN NAVARA	Autocarro
FIAT GRANDE PUNTO	Autocarro
FIAT PANDA	Autovettura
FIAT PANDA 4X4	Autovettura
FIAT PUNTO	Autovettura
FIAT TIPO	Autovettura
DOOSAN	Escavatore cingolato
ACCESSORI BERTI PARK/FX100	Trincia forestale
ACCESSORI	Attacco di tipo rapido
ACCESSORI	Benna da scavo da 600 mm.
ACCESSORI	Benna di scavo 800 mm.
ACCESSORI	Benna grigliata da 1500 mm.
ACCESSORI	Benna per impieghi generali
ACCESSORI	Benna pulizia canali
ACCESSORI	Benna pulizia canali da 1500 mm.
ANGELICI M.A.	Rimorchio agricolo
BERTI EFX/SB	Trincia forestale
BERTI FX 100	Trincia forestale idraulica
BOT CAT T770	Pala cingolata compatta
CANGINI PF 450	Pinza da selezione
CANGINI VF1600,3	Benna vagliatrice frontale
KOMATSU PC210	Escavatore cingolato
MENCI E C. SPA SL740R	Semirimorchio
MINI ESCAVATORE CINGOLATO	Mini escavatore cingolato
SAME TRATTORE	Trattrice agricola
SEPPI	Trincia forestale idraulica
BERTOJA	Rimorchio
BERTOJA	Semirimorchio

Tabella 6: Mezzi e Attrezzature SMA Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

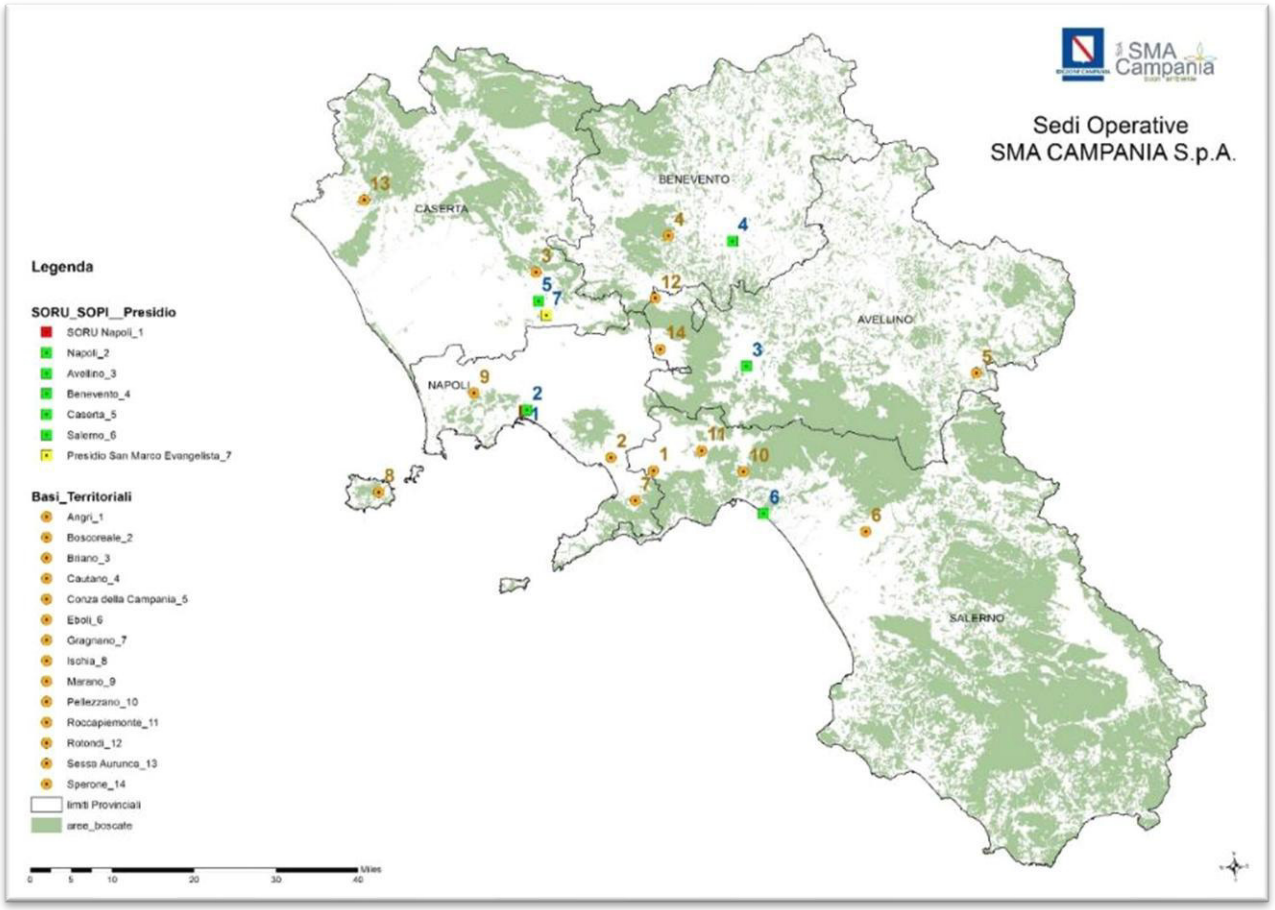


Figura 8: cartografia Basi territoriali e Sedi Operative SMA Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Enti Delegati (Città Metropolitana, Province e Comunità Montane)

L'art. 2 della L.R. n.11/96 e ss.mm.ii. e gli artt. 2 e 3 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3. "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", disciplinano la modalità con cui gli Enti Delegati (Comunità Montane, Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali) assicurano il concorso alle attività di contrasto attivo agli incendi boschivi, nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo stanziate nel Bilancio gestionale regionale, a titolo di contributo alla spesa complessiva sostenuta dai medesimi Enti per tali attività.

In Regione Campania sono individuate, come meglio rappresentate nella mappa che segue:

- n. 20 Comunità Montane;
- n. 4 Amministrazioni provinciali (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno);
- la Città Metropolitana di Napoli.

Tali Enti, per meglio svolgere le attività di contrasto agli incendi boschivi, possono essere organizzati in Centri Operativi Territoriali (COED) e Nuclei Operativi Territoriali (NOED). Tali sedi nel periodo decretato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, osservano apertura dal lunedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

I Centri Operativi degli Enti Delegati

Ad essi vengono attribuite le seguenti competenze:

- piena responsabilità nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi fatte salve le competenze delle SOPI/SOUPR della U.O.S. 214.01.03;
- attivare e mantenere i contatti con la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio per assolvere a tutte le problematiche che emergono durante il verificarsi di incendi boschivi;
- coordinamento dei propri Nuclei Operativi Territoriali.

Al COED, se istituiti, possono essere preposti uno o più responsabili indicati dall'Amministrazione competente e comunicati alle rispettive SOPI/SOUPR competenti per territorio.

I Centri Operativi o, comunque, gli Enti delegati devono assicurare il costante contatto radio-telefonico con le S.O.P.I./S.O.U.P.P. durante gli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

Nuclei Operativi degli Enti Delegati

I NOED, nel periodo di massima pericolosità, costituiscono le strutture operative degli EE.DD. preposte ad intervenire sugli incendi.

Essi, in considerazione della loro ubicazione, hanno il compito di intervenire velocemente sulle aree colpite dal fuoco con professionalità e mezzi adeguati, cercando di estinguere il fuoco nel più breve tempo possibile, per limitare al massimo il danno al patrimonio boschivo.

Presso ogni NOED è operativo almeno 1 Modulo giornaliero suddiviso in turni. I moduli complessivamente attivati per la Campagna AIB 2026 sono in n. 83,5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati.

Per il riparto dei fondi disponibili sul capitolo assegnato al competente Settore della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile nel bilancio gestionale 2026-2028, per il finanziamento delle attività di lotta attiva a cura degli Enti Delegati, la Direzione ha convocato diverse riunioni tecniche nelle date del 30 marzo 2026 (rif. nota prot. n. 215422 del 10/03/2026), 27 aprile 2026 (rif. nota prot. n. 380459 del 21/04/2026) e successiva riunione in videoconferenza del 04/05/2026, nell'ambito delle quali sono stati condivisi i criteri per la ripartizione del contributo complessivo stanziato dalla Regione Campania nel Bilancio gestionale 2026 pari ad **€ 9.000.000,00**, sulla base dei costi standard come introdotti nella campagna A.I.B. 2025.

All'esito dei vari incontri, a cui hanno partecipato tutte le Comunità Montane, la Città Metropolitana e le Province, con PEC del 12/05/2026, acquisita al protocollo regionale n. 440718 del 13/05/2026, l'UNCEM Campania ha trasmesso alla Direzione Generale Protezione civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile la proposta di riparto delle risorse stanziate nel bilancio gestionale regionale, redatta distintamente per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028.

Le nuove modalità di ripartizione restano basate sul concetto dei costi standard per Modulo AIB, come introdotti nella scorsa campagna di antincendio boschivo, ma aggiornati da UNCEM a seguito dell'applicazione degli aumenti del costo degli operai in conseguenza dell'approvazione del nuovo CCNL di categoria.

Per il calcolo del costo mensile del compenso spettante ad ogni operatore specializzato, è stato applicato il "CCNL - Per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria" e l'inquadramento considerato è "Operaio 4° livello – specializzato". Rispetto al tabellare sono state considerati gli oneri sociali a carico dell'azienda; una maggiorazione del 10% comprensiva di accessori, premi e straordinari; il rateo della tredicesima e della quattordicesima.

Nella tabella che segue si specificano le modalità di calcolo elaborate da UNCEM relative al costo standard del MODULO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo mensile modulo AIB h12	Costi Regione	Costo effettivo 2026	Costo effettivo 2027	Costo effettivo 2028
Costo mensile di n. 1 unità operaio specializzato	€ 2.226			
Costo mens. di n. 6 unità di operai spec. (4° liv.)		€ 18.087	€ 18.424	€ 18.618
Costo mens. di n. 2 unità di operai spec. (4° liv. CS)		€ 6.107	€ 6.221	€ 6.287
Costo mensile a modulo operai AIB	€ 22.256	**€ 24.194**	**€ 24.645**	**€ 24.905**
Dipendente NOED	€ 1.919			
DPI cat. III (elmi con visiera, guanti ignifughi, maschere, stivali) - € 800 amm. 3 anni x 10 addetti		€ 2.667	€ 2.667	€ 2.667
DPI cat. III usurabili (giacca e pantaloni ignifughi, t-shirt - filtri resp.) - € 600 amm./durata 2 anni x 10 addetti		€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
Ammortamento 2 automezzo (pick up con modulo AIB € 70.000 - ammortamento 5 anni)	€ 1.167	€ 2.333	€ 2.333	€ 2.333
Ammortamento 1 autobotte (€ 200.000 - amm. 5 anni)		€ 1.667	€ 1.667	€ 1.667
Assicuraz. mezzi (2 pick-up+autobotte (€ 2.600 annui)	€ 83	€ 217	€ 217	€ 217
Carburante spesa mensile	€ 1.500	€ 1.650	€ 1.650	€ 1.650
Ammortamento dispositivi elettronici vari (€ 10.000)	€ 1.500	€ 278	€ 278	€ 278
Spese x mezzi (bollo, manutenz., revisione) su € 1.200	€ 50	€ 200	€ 200	€ 200
Totale costi mensili per modulo	**€ 30.701**	**€ 36.205**	**€ 36.657**	**€ 36.916**
Costo giornaliero per modulo	***€ 1.044***	***€ 1.207***	***€ 1.222***	***€ 1.231***
	+ COED	senza COED	senza COED	senza COED

La ripartizione proposta per l'anno 2026, rispetto alla ripartizione dell'anno 2025, è basata, non solo sul ricalcolo del costo giornaliero per Modulo AIB in H12, ma anche sui dati aggiornati delle superfici forestali afferenti a ciascun Ente delegato, come tratti dalla Piattaforma SINFor.

I servizi minimi garantiti, che dovranno essere assicurati per beneficiare dell'intero contributo spettante, sono i seguenti:

- *impiego di squadre composte da non meno di 4 operai con turni orari H12 dalle 08.00 alle 20.00;*
- *periodo coperto non inferiore agli 85 giorni;*
- *disponibilità di ciascun DOS non inferiore a 25/giorni in H12 o a 50 giorni in H6;*
- *disponibilità degli eventuali DOS in h/6 nella fascia oraria pomeridiana dalle 14:30 alle 20:00;*
- *inserimento dei dati delle forze attive nel sistema informatico regionale DSS, a cura degli operatori individuati dagli stessi Enti, secondo le modalità operative illustrate nei corsi di formazione disposti dall'Amministrazione regionale.*

Per gli Enti che non assicureranno i servizi minimi garantiti saranno decurtate le somme calcolate in quota proporzionale al costo standard del Modulo A.I.B. e/o alle presenze del DOS.

In caso di mancato inserimento della/e squadre o DOS nel DSS verrà decurtata la quota giornaliera della squadra o del DOS, in proporzione al contributo concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come già previsto per le annualità precedenti, la quota di contributo stanziata per i Direttori Operazioni di Spegnimento (DOS), pari a € 5.000,00 cadauno, sarà erogata per i DOS in pronta partenza H12 per minimo 25 giorni, mentre, ad esempio, per i DOS in pronta partenza H6, per minimo 25 giorni, la somma riconosciuta sarà pari a € 2.500,00.

Tutti gli Enti utilizzeranno il sistema informativo DSS per ottimizzare la qualità/quantità delle prestazioni fornite, anche con riferimento alle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse, nell'ambito dei procedimenti tecnico-amministrativi presupposti alla liquidazione e pagamento delle quote del contributo finanziario erogato dalla Regione.

Al fine di rendere sempre più efficace il concorso degli EE.DD. alle attività di prevenzione e di lotta attiva, gli Enti dovranno garantire, così come condiviso nel corso degli incontri preparatori al Piano AIB:

- *su richiesta del coordinamento a cura della SOPI, e nei casi di scenari di rischio alto/molto alto, l'utilizzo delle squadre e dei DOS in funzione di avvistamento/pattugliamento nelle località individuate preventivamente, al fine di ridurre i tempi d'intervento nelle aree a rischio;*
- *in qualità di datori di lavoro, che gli interventi delle squadre e dei DOS, su richiesta della SOPI cui compete l'attività di coordinamento, potranno avvenire anche al di fuori dei limiti territoriali delle Comunità Montane e delle Province.*

Nel periodo dichiarato di massima pericolosità, di solito, **15 giugno a 30 settembre**, ogni Ente dovrà garantire la presenza sul proprio territorio di competenza di un numero minimo di MODULO AIB per un periodo continuativo di almeno 85 gg. e con turni giornalieri h/12.

Per garantire una tale organizzazione, sono stati considerati dei moduli composti da n. 10 operatori ripartiti in squadre giornaliere composte da un minimo di n. 4 operatori AIB in pronta partenza.

Al fine di individuare il numero minimo di MODULI AIB che ciascun Ente deve garantire nel periodo di grave pericolosità, è stato adottato come parametro standard la superficie forestale di ciascun Ente delegato tratta dalla Piattaforna SINFor**,** così come comunicata dall'UNCEM con nota acquisita agli atti del protocollo regionale n. 440718 del 13/05/2026, determinando in circa 6.000 ha (+/- 30%) il lotto medio per modulo.

Nel caso in cui la superficie forestale di competenza sia inferiore a 6.000 ha, al fine di assicurare la prestazione dell'attività AIB viene, comunque, considerato un modulo.

Per calcolare il contributo massimo spettante a ciascun E.D. è stato considerato:

- il numero minimo di moduli AIB da garantire calcolati rispetto alla superficie di competenza di ciascun Ente;
- il costo standard giornaliero del modulo AIB;
- per il numero di giorni da garantire (almeno 85 giorni).

Il contributo spetta esclusivamente se l'Ente fornisce pronte partenze garantite durante il periodo di grave pericolosità. Sono esclusi i Moduli garantiti nella forma della reperibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Delegato	Superficie forestale	Numero moduli AIB 2026		Costo gg per modulo AIB base	Maggioraz. costo per tipo Ente	gg attività	Totale costo moduli	DOS totali 2026 n.		Contributo DOS h12	Totale riparto riproporzionato
	(Dati SINFor)	N.	Tipo Ente					h12	h6	5.000,00	ANNO 2026
Amm.pr.AV	2.552,93	1,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	102.595,00 €	10	0	50.000,00 €	€ 148.180,00
Amm.pr.BN	6.212,37	1,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	102.595,00 €	0	0	0,00 €	€ 99.620,00
Amm.pr.CE	15.394,46	3,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	315.435,00 €	4	0	20.000,00 €	€ 325.720,00
Amm.pr.SA	9.242,14	1,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	102.595,00 €	1	0	5.000,00 €	€ 104.480,00
C.M. Alburni	27.041,52	4,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	420.580,00 €	2	0	10.000,00 €	€ 418.110,00
C.M. Alento Monte Stella	15.557,90	3,5	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	368.007,50 €	7	0	35.000,00 €	€ 391.340,00
C.M. Alta Irpinia	22.356,42	4,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	420.580,00 €	6	1	32.500,00 €	€ 439.960,00
C.M. Bussento - Lambro e Mingardo	46.575,91	8,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	861.560,00 €	6	6	45.000,00 €	€ 880.307,00
C.M. Calore Salernitano	31.316,99	5,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	538.475,00 €	5	0	25.000,00 €	€ 547.160,00
C.M. Fortore	12.055,38	2,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	205.190,00 €	6	0	30.000,00 €	€ 228.380,00
C.M. Gelbison e Cervati	16.864,13	3,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	315.435,00 €	0	0	0,00 €	€ 306.300,00
C.M. Irno - Solofrana	12.660,47	2,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	205.190,00 €	3	0	15.000,00 €	€ 213.810,00
C.M. Matese	27.651,11	5,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	538.475,00 €	1	0	5.000,00 €	€ 527.740,00
C.M. Monte Maggiore	14.886,22	3,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	315.435,00 €	4	0	20.000,00 €	€ 325.720,00
C.M. Monte Santa Croce	16.105,56	3,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	315.435,00 €	2	0	10.000,00 €	€ 316.010,00
C.M. Monti Lattari	13.371,84	2,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	205.190,00 €	1	0	5.000,00 €	€ 204.100,00
C.M. Monti Picentini	19.330,88	3,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	315.435,00 €	4	0	20.000,00 €	€ 325.720,00
C.M. Partenio Vallo di Lauro	22.421,51	5,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	538.475,00 €	5	0	25.000,00 €	€ 547.160,00
C.M. Taburno	14.676,62	2,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	205.190,00 €	3	0	15.000,00 €	€ 213.810,00
C.M. Tanagro - Alto e Medio Sele	27.774,04	5,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	538.475,00 €	2	0	10.000,00 €	€ 532.590,00
C.M. Terminio Cervialto	38.445,72	6,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	646.170,00 €	5	0	25.000,00 €	€ 651.730,00
C.M. Titerno Alto Tammaro	22.147,53	3,0	E.D. MEDIO	1.207,00 €	30,00 €	85	315.435,00 €	2	0	10.000,00 €	€ 316.010,00
C.M. Ufita	13.017,46	2,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	205.190,00 €	0	0	0,00 €	€ 199.250,00
C.M. Vallo di Diano	35.318,06	6,0	E.D. MEDIO/GRANDE	1.207,00 €	60,00 €	85	646.170,00 €	2	0	10.000,00 €	€ 637.170,00
Città Metr. NA	9.148,78	1,0	E.D. PICCOLO	1.207,00 €	0,00 €	85	102.595,00 €	0	0	0,00 €	€ 99.620,00
Totale complessivo	**492.125,93**	**83,5**					**8.845.907,50 €**	**81**	**7**	**422.500,00 €**	**8.999.997,00 €**
										DISPONIBILITA'	**9.000.000,00 €**

Costi effettivi 2026	mensile	giornaliero
Costo MODULO MENSILE	36.204,79 €	1.207,00 €
Magg. costo mensile EP (da 1 a 2 moduli)	0,00 €	0,00 €
Magg.costo mensile EM (da 3 a 4 moduli) + 2,5%	905,12 €	30,00 €
Costo mensile EG (5 e + moduli) + 5%	1.810,24 €	60,00 €

Nella tabella sono indicati i contributi spettanti a ciascun Ente Delegato, nei limiti dei € 9.000.000,00 disponibili, così come proposti dall'UNCEM, con l'eliminazione dei costi COED (Centri Operativi Enti Delegati).

L'importo del contribuito indicato nella tabella sopra riportata spetta solo ed esclusivamente se l'Ente garantisce in ponta partenza i MODULI minimi indicati. Qualora i MODULI messi a disposizione siano inferiori, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Il personale impiegato dagli Enti Delegati

In relazione alle risorse umane degli EE.DD. che saranno impiegate nella campagna estiva AIB 2026, di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dei dati inerenti a moduli operativi, Noed, DOS, mezzi, squadre e inizio e fine delle attività, così come comunicati dagli stessi EE.DD., nell'ambito dei progetti trasmessi con le note indicate e il numero di operai OTI – operai a tempo indeterminato e di operai OTD – operai a tempo determinato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Delegato	PR	MODULI AIB ASSEGNATI (prot n. 472030 DEL 22/05/2026)	comunicazioni EE.DD.					
			Moduli AIB da Progetto	DOS (h 12)	DOS (H6)	MEZZI CON MODULI	MEZZI SENZA MODULI	Nota trasmissione progetto (protocollo regionale)
Amm.pr.AV	AV	**1**	1	9	0	5	4	prot. 489611 del 28/05/2026
C.M. Alta Irpinia	AV	**4**	4	6	1	5	1	prot. 488478 del 28/05/2026
C.M. Terminio Cervialto	AV	**6**	6	5	0	8	0	prot. 494997 del 29/05/2026
C.M. Ufita	AV	**2**	2	0	0	2	3	prot. 494226 del 29/05/2026
Amm.pr.BN	BN	**1**	1	0	0	4	2	prot. 492813 del 29/05/2026
C.M. Fortore	BN	**2**	2	6	0	5	1	prot. 486014 del 27/05/2026
C.M. Taburno	BN	**2**	**1**	3	0	3	2	prot. 486014 del 27/05/2026
C.M. Titerno Alto Tammaro	BN	**3**	3	0	0	6	3	prot. 486124 del 27/05/2026
Amm.pr.CE	CE	**3**	3	4	0	3	2	prot. 521728 del 10/06/2026
C.M. Matese	CE	**5**	5	0	1	4	1	prot. 496109 del 01/06/2026
C.M. Monte Maggiore	CE	**3**	3	0	4	6	6	prot. 496125 del 01/06/2026
C.M. Monte Santa Croce	CE	**3**	3	2	0	4	1	prot. 492775 del 29/05/2026
Città Metropolitana di NA	NA	**1**	1	0	0	5	1	prot. 492977 del 29/05/2027
Amm.pr.SA	SA	**1**	1	0	0	2	2	prot. 496632 del 01/06/2026
C.M. Alburni	SA	**4**	4	2	0	8	0	prot. 480034 del 26/05/2026
C.M. Alento Monte Stella	SA	**3,5**	3,5	7	0	7	3	prot. 520014 del 09/06/2026
C.M. Bussento - Lambro e Mingardo	SA	**8**	8	6	6	14	0	prot. 520014 del 09/06/2026
C.M. Calore Salernitano	SA	**5**	5	5	0	6	2	prot. 494947 del 29/05/2026
C.M. Gelbison e Cervati	SA	**3**	3	0	0	5	2	prot. 494252 del 29/05/2026
C.M. Monti Picentini	SA	**3**	**1,5**	4	0	3	3	prot. 476347 del 25/05/2026
C.M. Tanagro - Alto e Medio Sele	SA	**5**	5	2	0	4	3	prot. 476389 del 25/05/2026
C.M. Vallo di Diano	SA	**6**	6	2	0	6	6	prot. 486391 del 27/05/2026
C.M. Partenio Vallo di Lauro	AV-BN-NA	**5**	5	5	0	5	5	prot. 491065 del 28/05/2026
C.M. Irno - Solofrana	AV-SA	**2**	2	3	0	3	2	prot. 480942 del 26/05/2026
C.M. Monti Lattari	NA-SA	**2**	2	1	0	0	3	prot. 494881 del 29/05/2026
TOTALI		**83,5**	**81**	**72**	**12**	**123**	**58**	

Tabella 5: Moduli, DOS e Mezzi degli Enti Delegati impiegato nel Servizio AIB anno 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

EE.DD.	NOED		Pr	N. Moduli	Data inizio operatività	Data fine operatività	TURNO h12-h6	Orari turni		Squadra pronta partenza I° turno	Squadra pronta partenza II° turno	Operatori giornalieri pronta partenza
Provincia di Avellino	1	Atripalda	Av	1	06/07/2026	27/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (5 unità)	1 (5 unità)	10
C.M. Alta Irpinia	1	Calitri	Av	1	22/06/2026	22/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	40
	2	Aquilonia		1	22/06/2026	22/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
	3	Guardia Lombardi		1	22/06/2026	22/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
	4	Lioni		1	22/06/2026	22/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
C.M. Terminio Cervialto	2	Montella	AV	2	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	2 (minimo 4 operatori)	2 (minimo 4 operatori)	60
	1	Castelvetere sul Calore	AV	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
	1	San Mango sul Calore	AV	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
	1	Senerchia	AV	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
	1	Salza Irpina	AV	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 operatori)	1 (minimo 4 operatori)	
C.M. Ufita	1	Ariano Irpino	AV	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	14:00-20:30	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	24
	2	Vallata	AV	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	14:00-20:30	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
Provincia di Benevento	1	Benevento	BN	1	06/07/2026	27/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	10
C.M. del Fortore	1	San Bartolomeo in Galdo	BN	0,5	08/07/2026	30/09/2026	h6	07:45 - 14:15 oppure 13:45 -20:15		1 (minimo 4 unità)		23
	2	Ginestra degli Schiavoni	BN	0,5	08/07/2026	30/09/2026	h6	07:45 - 14:15 oppure 13:45 -20:15		1 (minimo 4 unità)		
	3	San Giorgio la Molara	BN	1	08/07/2026	30/09/2026	h6	07:45-14:15	13:45 - 20:15	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Taburno	1	Frasso Telesino	BN	1	30/06/2025	28/09/2025	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 8 unità)	1 (minimo 7 unità)	15
C.M. Titerno e Alto Tammaro	1	San Lorenzello	BN	2	01/07/2026	30/09/2026	h12	08:00-20:00		2 (da 5 unità)		30
	2	Castel Pagano	BN	1	01/07/2026	30/09/2026	h12	08:00-20:00		1 (da 5 unità)		
Provincia di Caserta	1	Castel Morrone	CE	1	01/07/2026	30/09/2026	h12	08:00-20:00		1 (da 5 unità)		30
	2	Cellole	CE	1	01/07/2026	30/09/2026	h12	08:00-20:00		1 (da 5 unità)		
	3	Vairano Patenora	CE	1	01/07/2026	30/09/2026	h12	08:00-20:00		1 (da 5 unità)		
C.M. Matese	1	Piedimonte Matese	CE	2	01/07/2026	23/09/2026	h12	08:00-20:00		2 (da 5 unità)		50
	2	San Gregorio Matese	CE	1	01/07/2026	23/09/2026	h12	08:00-20:00		1(da 5 unità)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3	Fontegreca	CE	1	01/07/2026	23/09/2026	h12	08:00-20:00		1(da 5 unità)		
	4	Raviscanina	CE	1	01/07/2026	23/09/2026	h12	08:00-20:00		1(da 5 unità)		
C.M. Monte Maggiore	1	Formicola	CE	2	01/07/2026	23/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	2 (5 unità)	2 (5 unità)	30
	2	Roccaromana	CE	1	01/07/2026	23/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (5 unità)	1 (5 unità)	
C.M. Monte Santa Croce	1	Conca della Campania	Ce	3	15/06/2026	13/09/2026	h12	08:00-20:00		3 da 5 unità		30
Città Metroplitana di Napoli	1	Ottaviano	Na	1	06/07/2026	02/08/2026	h6	07:00-13:45	13:15-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	11
	2	Torre del Greco	Na		03/08/2026	30/08/2026	h6	07:00-13:45	13:15-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	3	Pozzuoli	Na		31/08/2026	29/09/2026	h6	07:00-13:45	13:15-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
Provincia di Salerno	1	Cava de' Tirreni	Sa	1	29/06/2026	21/09/2026	h6	8:00-15:48	12:30-20:18	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	10
C.M. Alburni	1	Corleto Monforte	SA	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	14:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	40
	2	Ottati	SA	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	14:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	3	Controne	SA	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	14:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	4	Sicignano degli Alburni	SA	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	14:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Alento Monte Stella	1	Laureana Cilento	SA	2 1/2	30/06/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	2 (minimo 4 unità)	3 (minimo 4unità)	40
	2	Montecorice	SA	1	30/06/2026	30/09/2026	h12	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Bussento Lambro e Mingardo	1	Ascea	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	80
	2	Camerota	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	3	Centola	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	4	Celle di Bulgaria	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	5	Sapri	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	6	Torre Orasaia	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	7	Montana Antilia	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	8	Futani	SA	1	06/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-14:00	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Calore Salernitano	1	Roccadaspide	SA	1	15/06/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	50
	2	Albanella	SA	1	15/06/2025	30/09/2025	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	3	Magliano Vetere	SA	1	15/06/2025	30/09/2025	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	4	Laurino	SA	1	15/06/2025	30/09/2025	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
	5	Valle dell'Angelo	SA	1	15/06/2025	30/09/2025	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Gelbison & Cervati	1	Vallo della Lucania	SA	2	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	30
	2	Perito	SA	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Monti Picentini	1	Giffoni Valle Piana	SA	1,5	01/07/2026	30/09/2026	h12	08:00-20:00		___		___
	1	Buccino	SA	2	Periodo di massima pericolosità		h6	07:30-14:00	13:30-20:00	2 (5 unità)	2 (5 unità)	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.M. Tanagro Alto e Medio Sele	2	Oliveto Citra	SA	3						3 (5 unità	3 (5 unità	30
C.M. Vallo di Diano	1	Padula	SA	4	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	4 (minimo 4 unità)	4 (minimo 4 unità)	60
	2	San Rufo	Sa	2	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:00	14:00-20:00	2 (minimo 4 unità)	2 (minimo 4 unità)	
C.M. Partenio Vallo di Lauro	1	Sant'Angelo a Scala	Av	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 5unità)	53
	2	Avella	Av	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 5unità)	
	3	Taurano	Av	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 5unità)	
	4	Torrioni	Av	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 5unità)	
	5	Pannarano	Bn	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	08:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 5unità)	
C.M. Irno Solofrana	1	Bracigliano	SA	1	01/07/2026	25/09/2026	h13	07:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	24
	2	Montoro	AV	1	01/07/2026	25/09/2026	h13	07:00-14:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	
C.M. Monti Lattari	1	Tramonti	Sa	1	01/07/2026	30/09/2026	h6	07:30-13:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	12
	2	Casola di Napoli	Na	1	01/07/2025	30/09/2025	h6	07:30-13:30	13:30-20:00	1 (minimo 4 unità)	1 (minimo 4 unità)	8
	3	Agerola	Na									4
TOTALI				**81**								**824**

Tabella 6: Noed, squadre, operatori e inizio e fine dell'attività degli Enti Delegati anno 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

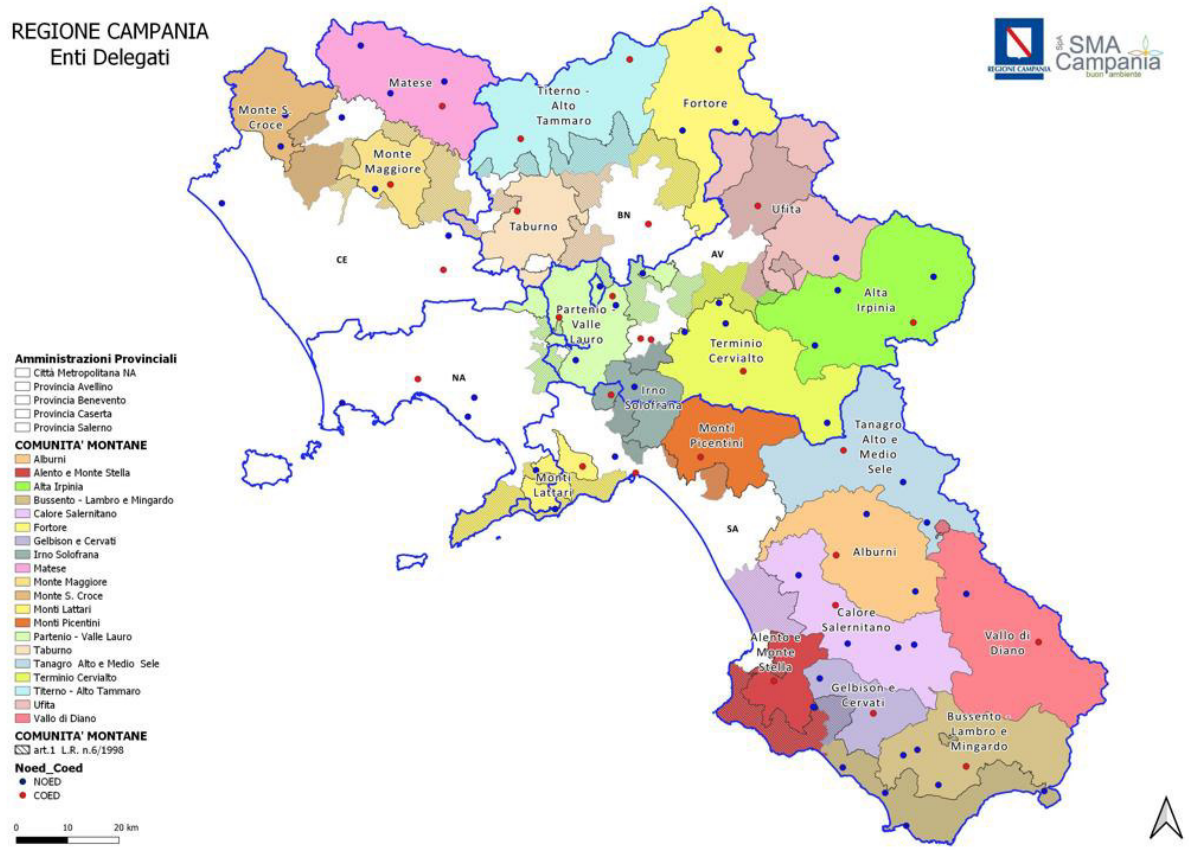


Figura 9: cartografia dislocazione squadre Enti Delegati in Regione Campania 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Vigili del Fuoco

Il D. Lgs. n.1 del 2018 "Codice di Protezione Civile" negli artt.3, 10 e 13 individua i Presidenti delle Regioni quali autorità territoriali di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile.

L'art. 7 della Legge Quadro n. 353 del 2000 prevede che, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, le singole Amministrazioni Regionali possano stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco.

In aggiunta, il D. Lgs. n. 177 del 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", in particolare l'art.9, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di accordi di Programma, il concorso con le Regioni nel contrasto agli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi di terra e aerei.

Alla luce delle suindicate disposizioni, con Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 27/03/2025 è stato approvato lo schema di Accordo Programma Quadro tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per la collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambientale ed ecosistema, gestione dei rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2025-2027".

All'Accordo di Programma fa seguito apposita convenzione annuale per definire i termini e le modalità del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Campania, alle attività di spegnimento degli incendi boschivi, nell'ambito della pianificazione regionale di Protezione Civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio, nei limiti delle risorse stanziate dalla Regione nel bilancio gestionale.

Il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F. si esplica mediante l'approntamento di squadre VV.F. destinate all'antincendio boschivo, di unità DOS, nonché di presidi del personale VV.F. presso la SORU/SOUPR e le SOPI/SOUP nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, secondo il Piano Tecnico Organizzativo straordinario, aggiornato annualmente, concordato tra Direzione Regionale VV.F. Campania e Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile (ex D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile).

Nell'ambito del Piano Tecnico Organizzativo Straordinario 2026 – CUP F29I26000590008 - per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), avente prot. n. DIR. CAM. R.G. U.0015674 del 10/06/2026, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania ha disposto l'impiego di squadre di Vigili del Fuoco, per il periodo definito nello stesso, assicurandone la presenza nei distaccamenti, individuati d'intesa con la Regione Campania in funzione della pericolosità delle aree a maggior rischio incendio boschivo e della presenza di altre squadre AIB.

Sia le squadre aggiuntive che il personale DOS dei Vigili del Fuoco (quest'ultimo, se designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.), nel rispetto della normativa vigente, sono attivati e coordinati dalle SOPI competenti per territorio e/o SORU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLI OPERATIVI

Per il periodo di massima pericolosità e in accordo con quanto contenuto nella convenzione, la Regione Campania fornirà le informazioni inerenti allo stato di pericolosità per gli incendi boschivi e alle condizioni meteorologiche per il rischio da incendio boschivo, utilizzando, inoltre, per le comunicazioni via radio, la propria infrastruttura a funzionamento in dual-mode (analogico/digitale), di recente ampliata e potenziata e, nell'ambito della quale, sono state attivate e rese operative le interconnessioni fra le postazioni radio della Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile e le postazioni radio dei VVF.

Per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania disporrà l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco da richiamare in servizio, per il periodo definito dalle parti **15.06.2026 – 10.09.2026**, assicurandone la presenza nei distaccamenti individuati di concerto tra la Direzione regionale VVF e la Protezione Civile della Regione Campania, in funzione della pericolosità delle aree, oltre che della presenza delle squadre regionali di "SMA Campania S.p.A.", delle Squadre AIB volontari o delle squadre degli altri Enti impiegate nel medesimo servizio di lotta attiva.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco metterà a disposizione proprio personale DOS opportunamente dislocato sul territorio secondo le necessità evidenziate dalla Protezione Civile di Regione Campania, in accordo con la Direzione regionale VVF, come in seguito descritto.

Il personale dei Vigili del Fuoco, in servizio presso la SORU/SOUPR e nelle SOPI/SOUPP, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e prevenzione concordata, avrà compiti di raccordo con i diversi Comandi e con la Sala Operativa regionale dei Vigili del Fuoco, nonché con il proprio personale eventualmente operante sugli incendi.

ORGANIZZAZIONE DISPOSITIVO

Il dispositivo AIB/VV.F. 2026 sarà attivato in turni da 12 ore, con orario 8.00 - 20.00, nel periodo compreso tra lunedì **15 giugno 2026** e giovedì **10 settembre 2026** e prevede l'impiego di un numero massimo di squadre VF pari a 10 così distinte:

- n° 7 squadre nel periodo compreso tra lunedì 15 giugno e domenica 19 luglio 2026. Nel suddetto periodo si avrà il seguente dettaglio:
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Avellino;
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Benevento;
  - n° 2 squadre AIB/VV.F. presso Comando e Distaccamento VVF di Caserta;
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Distaccamento VVF di Salerno;
  - n° 2 squadre AIB/VV.F. presso Distaccamenti VVF di Napoli.
- N° 10 squadre nel periodo compreso tra lunedì **20 luglio** e venerdì **31 luglio 2026**. Nel suddetto periodo si avrà il seguente dettaglio:
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Avellino;
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Benevento;
  - n° 2 squadre AIB/VV.F. presso Comando e Distaccamento VVF di Caserta;
  - n° 3 squadre AIB/VV.F. presso Distaccamenti VVF di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n° 3 squadre AIB/VV.F. presso Distaccamenti VVF di Napoli.

- N° 9 squadre nel periodo compreso tra sabato **1° agosto** e giovedì **20 agosto 2026**.

  Nel suddetto periodo si avrà il seguente dettaglio:

  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Avellino;
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Benevento;
  - n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Distaccamento VVF di Caserta;
  - n° 3 squadre AIB/VV.F. presso Distaccamenti VVF di Salerno;
  - n° 3 squadre AIB/VV.F. presso Distaccamenti VVF di Napoli.

N° 6 squadre nel periodo compreso tra venerdì **21 agosto** e giovedì **10 settembre 2026**. Nel suddetto periodo si avrà il seguente dettaglio:

- N° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Avellino;
- n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Comando VVF di Benevento;
- n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Distaccamento VVF di Caserta;
- n° 1 squadra AIB/VV.F. presso Distaccamento VVF di Salerno;
- n° 2 squadre AIB/VV.F. presso Distaccamenti VVF di Napoli.

La dislocazione delle squadre VV.F., nonché i periodi di impiego, sono stati definiti di concerto con i Comandanti territoriali e con le competenti strutture della Regione Campania, anche in funzione delle esigenze di soccorso che si sono manifestate in occasione delle precedenti campagne AIB.

Resta inteso che, sulla base dell'evoluzione della campagna AIB medesima, la Direzione regionale V.F. per la Campania e la Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile della Regione Campania, in accordo tra loro, potranno individuare differenti dislocazioni e periodi di impiego delle squadre.

I Comandi/Distaccamenti presso i quali dovranno essere dislocate le squadre sono i seguenti:

Periodo	Squadra Av	Squadra Bn	Squadre CE	Squadre Na	Squadre Sa
15/6 - 19/7	Avellino	Benevento	Mondragone Caserta	Ischia Pozzuoli	Agropoli
20/7 -31/7	Avellino	Benevento	Mondragone Caserta	Ischia Pozzuoli Pimonte/ Castellammare	Agropoli Maiori Eboli
1/8 -20/8	Avellino	Benevento	Mondragone	Ischia Pozzuoli Pimonte/ Castellammare	Agropoli Maiori Eboli
21/8 – 10/9	Avellino	Benevento	Mondragone	Ischia Pozzuoli	Agropoli

Periodo	Squadra Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
13/8 – 22/8	n° 1 squadra dislocata in via sperimentale nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) presso la sede della Protezione Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano Tecnico Organizzativo del servizio, elaborato di concerto con la Regione, prevede:

1. l'impiego di squadre straordinarie AIB/VVF;
2. il potenziamento dell'attività di coordinamento degli interventi AIB e dei mezzi aerei, presso la SORU/SOUPR, da lunedì **15 giugno 2026** a giovedì **10 settembre 2026** mediante l'impiego di un funzionario tecnico VV.F. della Direzione Regionale VV.F. Campania, senza oneri a carico della Regione;
3. il potenziamento dell'attività di supporto informativo sulla dislocazione del dispositivo di soccorso VV.F, presso la SORU/SOUPR, da lunedì **15 giugno 2026** a giovedì **10 settembre 2026** mediante l'impiego di una unità V.F. in possesso di abilitazione TAS di II° livello al fine di migliorare il supporto decisionale nell'assegnazione delle risorse tramite l'utilizzo degli applicativi VV.F. che integrano dati georeferenziati;
4. l'approntamento di presidi, presso le SOPI/SOUPP, da lunedì 15 giugno 2026 a giovedì 10 settembre 2026, mediante l'impiego di un funzionario tecnico o personale qualificato VV.F. in forza ai cinque Comandi Provinciali;
5. il potenziamento delle sale operative 115 di ciascun Comando e della sala operativa presso la Direzione Regionale con l'aggiunta di un operatore VF da lunedì **15 giugno 2026** a giovedì **10 settembre 2026**; l'impiego di un'autobotte da litri 14.000 con n. 2 unità CS/VP in forza al Comando VV.F. di Napoli. Detto automezzo sarà dislocato presso lo stesso Comando, per le necessità dei rifornimenti a garanzia dell'operatività su tutto il territorio regionale, per il periodo intercorrente da lunedì 15 giugno 2026 a giovedì 10 settembre 2026 e potrà in tale periodo essere dislocato presso le sedi VV.F. maggiormente prossime ad eventi critici o che ne impongano la pronta disponibilità;
6. l'impiego di un'autobotte con n. 2 unità CS/VP in forza al Comando VV.F. di Avellino. Detto automezzo sarà dislocato presso il distaccamento di Grottaminarda, per le necessità dei rifornimenti a garanzia dell'operatività sul territorio provinciale, per il periodo intercorrente da lunedì **15 giugno 2026** a giovedì **10 settembre 2026** e potrà in tale periodo essere dislocato presso le sedi VV.F. maggiormente prossime ad eventi critici o che ne impongano la pronta disponibilità;
7. lo schieramento di n. 7 operatori D.O.S. con autista, per l'attività di coordinamento delle squadre AIB VV.F. e regionali impegnate da lunedì **15 giugno** a domenica **19 luglio 2026**:

- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Avellino;
- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Benevento;
- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Caserta;
- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Napoli;
- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Salerno.

8. Lo schieramento di n° 9 operatori D.O.S. con autista, per l'attività di coordinamento delle squadre AIB VV.F. e regionali impegnate da lunedì **20 luglio** a giovedì **20 agosto 2026**, così dislocati:

- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Avellino;
- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Caserta;
- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Napoli;
- n°3 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Salerno.

9. Lo schieramento di n° 8 operatori D.O.S. con autista, per l'attività di coordinamento delle squadre AIB VV.F. e regionali impegnate da venerdì **21 agosto** a giovedì **10 settembre 2026**, così dislocati:

- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Avellino;
- n°1 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Benevento;
- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Caserta;
- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Napoli;
- n°2 DOS con autista per i territori di competenza del Comando VV.F. di Salerno.

I Comandi/Distaccamenti presso i quali dovranno essere dislocati i DOS sono i seguenti:

Periodo	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
15/6 - 19/7	Montella	Benevento	Caserta Mondragone	Ischia Napoli	Vallo della Lucania
20/7 -20/8	Montella	Benevento	Caserta Mondragone	Ischia Napoli	Agropoli Salerno Vallo della Lucania
21/8 -10/9	Montella	Benevento	Caserta Mondragone	Ischia Napoli	Salerno Vallo della Lucania

La dislocazione degli operatori DOS-VVF nonché i periodi di impiego sono stati definiti di concerto con i Comandanti territoriali e con le competenti strutture della Regione Campania, anche in funzione delle esigenze di soccorso che si sono manifestate in occasione delle precedenti campagne AIB.

Resta inteso che, sulla base dell'evoluzione della campagna AIB medesima, la Direzione regionale VV.F. per la Campania e la Direzione Generale Protezione Civile e uffici territoriali del Genio Civile della Regione Campania, in accordo tra loro, potranno individuare differenti dislocazioni e periodi di impiego dei DOS-VV.F.

Il Piano Tecnico Organizzativo straordinario AIB-VV.F. si articola sul territorio come sinteticamente sotto riportato:

NEL COMANDO di AVELLINO
Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- n° 1 squadra AIB/VV.F.;
- n° 1 DOS con autista;
- n° 2 unità CS/VP per la conduzione di un'autobotte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n° 1 squadra AIB/VV.F. allocata, in via sperimentale, presso il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

NEL COMANDO di BENEVENTO

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- n° 1 squadra AIB/VV.F.;
- n° 1 DOS con autista.

NEL COMANDO di CASERTA

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- n° 1/2 squadra AIB/VV.F.;
- n° 2 DOS con autista.

NEL COMANDO DI NAPOLI

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- n° 2/3 squadre AIB/VV.F.;
- n° 2 DOS con autista;
- n° 2 unità CS/VP per la conduzione di un'autobotte da litri 14.000.

NEL COMANDO DI SALERNO:

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- n°1/3 squadre AIB/VV.F.;
- n°1/2/3 DOS con autista.

Si ha inoltre un potenziamento straordinario costituto da:

- n° 1 funzionario tecnico VV.F., da lunedì 15 giugno 2026 a giovedì 10 settembre 2026 presso la SORU/SOUPR senza oneri per la Regione Campania;
- n° 1 operatore VV.F. con abilitazione TAS di II° livello da lunedì 15 giugno 2026 a giovedì 10 settembre 2026 presso la SORU/SOUPR;
- n°1 funzionario tecnico o un'unità qualificata VV.F. in forza ai cinque Comandi, da lunedì 15 giugno 2026 a giovedì 10 settembre 2026, presso le SOPI;
- n°1 operatore VF, da lunedì 15 giugno 2026 a giovedì 10 settembre 2026, presso le sale operative dei Comandi e presso la sala operativa della Direzione Regionale;
- un contributo supplettivo in forza lavoro di tipo Organizzativo ed Amministrativo - Contabile, con un contributo totale di 290 ore, di cui 40 ore per ciascuno dei cinque Comandi e n° 90 ore per la Direzione Regionale.

Ai fini dell'organizzazione del servizio AIB-VVF, si specifica che le squadre operative AIB/VVF e le ulteriori unità di coordinamento, saranno attivate facendo ricorso a personale vigile del fuoco operativo da richiamare libero dal servizio.

Al personale impiegato nelle attività di soccorso AIB verrà garantito il vitto mediante la consegna di buoni pasto.

Si riportano di seguito le seguenti ulteriori specifiche indicazioni:

- Le squadre VV.F. da approntare nei Distaccamenti/Comandi sono composte, in conformità alle direttive ministeriali, da n° 5 unità permanenti di turno libero di cui almeno una unità con qualifica di Capo Squadra, che potrà eventualmente possedere anche la qualifica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOS (in tal caso, la squadra interessata comunicherà preventivamente tale informazione alla SOPI di riferimento, all'inizio di ogni turno);

- Le squadre, dotate degli automezzi e delle attrezzature necessarie, stazioneranno presso le sedi dei distaccamenti/Comandi sopra individuati, costituendo rinforzo dei presidi esistenti e saranno preposte allo spegnimento degli incendi boschivi;
- Gli operatori DOS effettueranno servizio di vigilanza dinamica nell'ambito del territorio di rispettiva competenza, raccordandosi con la rispettiva SOPI di riferimento ad inizio turno;
- Per garantire il servizio prestato dalle squadre boschive e dai DOS VV.F. con autista, nonché dal personale VV.F. operante nelle SOPI/SOUPP, è previsto un contributo supplettivo legato a spese per il trasporto del personale, il vitto, l'uso, la manutenzione straordinaria e il reintegro di veicoli e delle attrezzature, il carburante;
- Sia le squadre aggiuntive che il personale DOS dei Vigili del Fuoco, nel rispetto della normativa vigente, saranno attivati e coordinati dalle SOPI/SOUPP competenti per territorio e/o dalla SORU/SOUPR. Tale attivazione e coordinamento, qualora eccezionalmente nella SORU/SOUPR o nelle SOPI/SOUPP non dovesse essere presente personale VVF, dovrà avvenire per il tramite delle Sale Operative provinciali 115 di riferimento;
- Le squadre VV.F., formate da personale libero dal servizio, effettueranno un servizio diurno dalle 8 alle 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi e con intervallo più ampio, con il conseguente riconoscimento dell'ulteriore orario di lavoro prestato;
- I DOS saranno accompagnati dall'autista del rispettivo Comando, utilizzando le attrezzature specifiche e l'automezzo in dotazione;
- Per quanto concerne il servizio effettuato nell'isola di Ischia, verrà riconosciuto l'orario di servizio decorrente dalle 7 alle 21, a causa del maggior impegno richiesto al personale VV.F. per le operazioni di trasferimento nell'isola; per tale servizio, la Protezione Civile della Regione Campania si attiverà per favorire, per il tramite della competente DG Mobilità, i trasferimenti certi e puntuali del personale VV.F. sull'isola, anche attraverso accordi con le compagnie di navigazione deputate allo scopo;
- Per il periodo di massima pericolosità, la Regione Campania fornirà le informazioni inerenti allo stato di pericolosità per gli incendi boschivi e alle condizioni meteorologiche per il rischio da incendio boschivo, utilizzando inoltre, per le comunicazioni via radio, la propria infrastruttura a funzionamento in dual-mode (analogico/digitale), di recente ampliata e potenziata e nell'ambito della quale sono state attivate e rese operative le interconnessioni fra le postazioni radio della Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile e le postazioni radio dei VV.F.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLE SQUADRE NELLE OPERAZIONI DI INTERVENTO

- La presenza di personale VV.F. presso la S.O.R.U./S.O.U.P.R. e presso le S.O.P.I./S.O.U.P.P. coinciderà con l'intera durata dell'accordo convenzionale e verrà attuata in conformità all'art. 7, c. 3, della legge n. 353/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il personale VV.F. in servizio presso la SORU/SOUPR e le SOPI/SOUPP, nell'ambito delle attività di monitoraggio e prevenzione del fenomeno, avrà compiti di raccordo con i diversi Comandi e con la Sala Operativa regionale dei Vigili del Fuoco, nonché con il proprio personale eventualmente operante sugli incendi;
- La distribuzione ed il coordinamento delle squadre sui diversi eventi incendiari sul territorio regionale sarà curata esclusivamente dalle SOPI/SOUPP competenti per territorio o dalla SORU/SOUPR, in conformità a quanto stabilito dal Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, in funzione della disponibilità e vicinanza delle diverse squadre regionali, VV.F., delle province e comunità montane, di SMA-CAS Campania, ecc. all'evento incendiario, in modo da garantire tempestività di intervento, con l'ausilio del personale VV.F. di sala, anche al fine di garantire una più celere comunicazione con le Sale Operative VVF e con le squadre/DOS VV.F. eventualmente operanti, per lo scambio di informazioni;
- L'individuazione del DOS per ogni singolo intervento verrà effettuata esclusivamente dalla SOPI/SOUPP competente per territorio e comunque la stessa SOPI/SOUPP potrà provvedere all'eventuale sostituzione o turnover del Direttore delle Operazioni di Spegnimento o DOS;
- Nell'individuazione dei DOS VV.F., la SOPI/SOUPP si avvarrà della collaborazione del personale VV.F. di Sala, che garantirà anche il collegamento con la Sala Operativa 115 competente per territorio e la Sala Operativa Regionale VV.F.

ORGANIZZAZIONE

- In caso di necessità di intervento delle squadre VV.F., la SOPI/SOUPP inoltra alla Sala Operativa 115 del Comando competente per territorio, specifica richiesta per l'intervento delle squadre AIB e/o dei DOS del C.N.VV.F., telefonicamente ovvero a mezzo radio, avvalendosi anche della collaborazione del personale VV.F. di sala;
- A fine intervento, e comunque non oltre le 24 ore successive al termine delle operazioni di spegnimento, le squadre VV.F. intervenute dovranno trasmettere via e-mail alla SOPI/SOUPP competente lo specifico "rapporto di intervento", su apposito modello che verrà concordato tra le parti ed allegato al presente PTO;
- Eventuali interventi, a seguito di richieste di emergenza per incendi boschivi inoltrate alle Sale Operative dei VV.F. e che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal C.N.VV.F., che ne darà comunque contestuale comunicazione alla SOPI/SOUPP competente per territorio, per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- Eventuali richieste di intervento per incendi boschivi, ricevute direttamente dal C.N.VV.F., ferme restando le prerogative VVF legate ai compiti istituzionali, dovranno essere inoltrate alle SOPI/SOUPP competente per territorio che prenderà in carico la segnalazione, disponendo l'invio della squadra dedicata del C.N.VV.F. ovvero squadra di altro Ente, in base alla maggiore prossimità al luogo dell'evento;
- Le squadre, nello svolgimento dei servizi di cui sopra e/o degli interventi di spegnimento, seguono le tecniche correnti di contrasto attivo agli incendi boschivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le squadre dedicate all'antincendio boschivo non possono essere impiegate in compiti diversi da quest'ultimo, salvo eventuali situazioni legate a gravi emergenze da ricondursi in attività di Protezione Civile e comunque concordate tra Sale Operative, anche in relazione a particolari circostanze per le quali squadre VVF ordinarie, non dedicate alla attività AIB, potrebbero comunque trovarsi su scenari di incendi boschivi;
- L'attività di coordinamento delle squadre AIB, impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia", sarà svolta in collaborazione tra il ROS VVF ed il DOS designato dalla SOPI/SOUPP;
- La Regione Campania comunicherà alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco - Campania, prima dell'inizio del periodo coperto da Convenzione, il nominativo di un qualificato referente per la gestione della rete radio regionale.

Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania

L'art. 7 comma 3 lett. b) della l. n. 353/2000 e ss.mm.ii. prevede che le Regioni programmano la lotta attiva avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei, anche "*di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco".*

Anche il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «*Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*» riconosce e valorizza il ruolo del volontariato laddove prevede, tra le finalità del piano nazionale AIB, la ricognizione delle esigenze di potenziamento ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Regioni e province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile qualificato per le attività di lotta attiva.

Anche il sistema di protezione civile, il cui riferimento normativo nazionale principale è rappresentato dal D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*", attribuisce un ruolo determinante alle organizzazioni di volontariato di protezione civile in tutte le attività di protezione civile e per tutte le tipologie di emergenze, tra cui gli incendi boschivi di cui all'art. 11 co. 1 lett. m).

Infatti, è previsto che il Servizio nazionale della protezione civile promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento.

In ambito legislativo regionale, la legge regionale 22 maggio 2017 n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", definisce le organizzazioni di volontariato di protezione civile "…*organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti".

In particolare, l'art.4 co. 4 della legge regionale precisa che "*nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste".*

Al fine di potenziare il ruolo delle organizzazioni di volontariato già adibite alle attività AIB ed iscritte all'Elenco territoriale del volontariato regionale col Modulo AIB, la Giunta Regionale con deliberazione n. 464 del 27/10/2021 ha approvato il progetto per la costituzione delle "*Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania*", le "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" e il nuovo emblema da utilizzare sulle divise.

Il progetto prevede il coinvolgimento sempre maggiore nelle attività AIB delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, che presentano rilevanti risorse umane ed attrezzature disponibili sul territorio, ferme restando le competenze degli Enti deputati per legge alla lotta attiva agli incendi boschivi (Regione, Enti Delegati, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, SMA Campania S.p.A.).

Con questo nuovo progetto si è inteso promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento del volontariato organizzato specializzato nell'AIB su tutto il territorio regionale, in particolar modo nelle aree maggiormente soggette al fenomeno degli incendi boschivi, sulle isole del Golfo e nelle aree Parco e Riserva nazionale e regionale.

Con la costituzione delle Squadre Volontari A.I.B. si è inteso:

- VALORIZZARE l'apporto fornito dal volontariato organizzato di protezione civile alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi;
- SVILUPPARE lo spirito di identità e senso di appartenenza al sistema regionale di protezione civile;
- FAVORIRE l'integrazione tra volontariato organizzato e componente istituzionale;
- GARANTIRE una risposta all'emergenza AIB sempre più tempestiva, sinergica e coordinata di tutte le componenti, istituzionali e del volontariato.

Le organizzazioni iscritte alle Squadre possono svolgere le seguenti attività:

- pattugliamento sul territorio e avvistamento incendi;
- attività di soccorso alla popolazione in caso di incendi di interfaccia;
- attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi e di interfaccia, comprese le attività a queste connesse (gestione punti idrici, vasche mobili e caricamento acqua) in maniera autonoma come le squadre istituzionali;
- funzione di DOS - direttori delle operazioni di spegnimento;
- supporto nelle Sale operative SOUP e SOUPR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

Le Squadre Volontari AIB Regione Campania sono composte, pertanto, dalle seguenti sottosezioni:

P) Pattugliamento e incendi di interfaccia (attività operativa di 1^ livello);

L) Lotta attiva AIB (attività operativa di 2^ livello);

D) DOS - Direttori delle operazioni di spegnimento (attività operativa di 3^ livello);

S) Supporto alle Sale operative SOPI/SOUP e SORU/SOUPR (attività tecnico-informatica)

Le attività di prevenzione non strutturale (informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti) possono essere svolte da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del Corso base AIB. Le attività si svolgono previa autorizzazione della competente Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile, utilizzando il materiale divulgativo appositamente predisposto dalla Regione Campania. Questa attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Le Squadre Volontari A.I.B. che intervengono sugli incendi, attivate dalle SOPI/SOUP o dalla SORU/SOUPR, non lo faranno più a supporto delle squadre istituzionali, come avveniva in passato, ma in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali (regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco).

Infatti, i volontari delle Squadre che intervengono in caso di incendio boschivo o di interfaccia, attivati o in convenzione con la Regione, svolgono un pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del codice penale.

Le Squadre hanno operatività di norma in ambito provinciale, ma in ogni caso, si impegnano a svolgere la propria attività in qualunque località del territorio regionale, su disposizione della SORU in caso di emergenza.

Il progetto tende ad ottimizzare ed efficientare la capacità di azione dei volontari al verificarsi di un'emergenza incendi boschivi, attraverso l'erogazione di corsi di formazione specialistici, l'organizzazione di esercitazioni, la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI e la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali.

Le Squadre afferenti alle OdV iscritte, sia in forma singola che facenti parte di Coordinamenti di OdV, nel rispetto del Modello di intervento previsto dal Piano AIB, possono essere chiamate a svolgere le attività di pattugliamento, di lotta attiva, di DOS e di supporto in sala operativa sulla base di una convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere con la competente struttura della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile, compatibilmente con le risorse stanziate sul competente capitolo di bilancio, oppure con le ordinarie modalità di attivazione, sia in caso di emergenza che per attività programmata.

Tipologia di attività di competenza delle Squadre

Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia

Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia possono essere attivate o convenzionate dalla Regione, in particolare possono svolgere attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorveglianza, vigilanza e presidio del territorio, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia qualora richiesto dal ROS Responsabile Operativo del Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituzionalmente deputati al coordinamento di tali attività, e sotto la direzione di quest'ultimo.

Le squadre possono essere adibite a operazioni di prevenzione a mezzo pattugliamento ed avvistamento incendi boschivi e di interfaccia, a terra e/o via mare e/o anche con l'ausilio di droni.

In caso di avvistamento incendi la squadra avvisa immediatamente la SOPI/SOUP competente per territorio ed attende l'arrivo della squadra adibita allo spegnimento attivo restando a disposizione per attività di supporto fino allo spegnimento dell'incendio, se richiesto dal DOS o capo squadra.

Tale attività può essere pianificata, previa stipula di apposita convenzione, in concomitanza con l'avvio della campagna AIB, nelle aree che vengono concordate con la SOPI/SOUP competente per territorio. Al termine di ciascun turno, ogni OdV trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac-simile approvato dalla competente struttura della DG 214.00.

Le attività di pattugliamento possono essere richieste alle OdV delle Squadre anche in maniera saltuaria, all'occorrenza, previa attivazione da parte della SORU, anche su richiesta della SOPI/SOUP competente per territorio.

In caso di incendi di interfaccia, di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le OdV facenti parte delle Squadre AIB Campania possono essere attivate dalla SORU a supporto del ROS, su richiesta dei VV.F., per le attività di assistenza alla popolazione evacuata.

Sottosezione L - Lotta attiva AIB

Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB possono intervenire in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali, nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia, previa attivazione o convenzione con la Regione. In particolare, rientrano nelle attività della Sottosezione L, le attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi o comunque di vegetazione, le attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi, e tutte le attività a queste connesse ivi compresa il montaggio, smontaggio e riempimento delle vasche mobili, la verifica della presenza di acqua nelle vasche fisse, il caricamento acqua con autobotti, il supporto al DOS, ecc.

In presenza di un preventivo rapporto convenzionale con la competente struttura della DG 214.00, le Squadre, in caso di incendio boschivo, vengono attivate direttamente dalla SOPI/SOUP competente per territorio, ovvero dalla SORU, secondo il modello di intervento contenuto in codesto Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta regionale della Campania.

In mancanza di preventiva convenzione, la SORU, anche su richiesta delle SOPI/SOUP, può disporre in qualunque momento l'attivazione di Squadre resesi disponibili all'intervento, secondo un criterio di prossimità dell'OdV all'evento incendiario. Per garantire celerità agli interventi, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, la SORU può dettare alle SOPI linee di indirizzo per consentire una rapida e tempestiva attivazione delle OdV delle Squadre.

Ogni squadra è composta da un volontario con qualifica di Caposquadra, che ha la responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività della squadra e mantiene i contatti con la SOPI/SOUP e con l'eventuale DOS. La qualifica di Caposquadra viene acquisita al superamento del relativo corso di formazione. In sede di prima applicazione, il caposquadra, scelto tra i volontari di maggior esperienza, viene designato per ciascuna squadra dal Rappresentante legale della OdV o del Coordinamento e comunicato alla SORU.

Le Squadre AIB Regione Campania intervengono nelle attività di lotta attiva AIB in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali ovvero in sinergia con esse allorquando siano attivate più squadre per lo stesso incendio. In tale ultimo caso, il coordinamento di tutte le squadre è attribuito al DOS o al ROS del VV.F. all'uopo nominato.

Ogni intervento delle squadre AIB viene regolarmente inserite nel DSS a cura della SOPI/SOUP. Al termine di ciascun intervento, ogni squadra trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac-simile approvato dalla competente struttura della DG 214.00.

Sottosezione D - Direttori delle operazioni di spegnimento (DOS)
La qualifica di DOS si acquisisce da parte dei volontari iscritti alle Squadre, a seguito della partecipazione allo specifico corso di formazione, secondo le modalità di accesso e previa verifica del possesso dei requisiti così come disciplinati da apposite DGR.

I volontari delle OdV iscritte alle Squadre, in possesso dei requisiti previsti da apposite delibere di Giunta regionale per la partecipazione ai Corsi DOS e che superano il Corso di formazione per DOS secondo la vigente disciplina regionale, vengono iscritti nel Registro dei DOS della Regione Campania e possono svolgere la funzione che la normativa vigente attribuisce ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Sottosezione S - Supporto Sale operative
I volontari di OdV iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono richiedere l'iscrizione alla Sottosezione S e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale ovvero coprire tutta la durata della Campagna AIB ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale.

L'attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

I volontari abilitati alle attività AIB

Con D.D. n. 313 del 8/07/2022 ad oggetto *"DGR n. 464 del 27/10/2021 di costituzione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania - Approvazione modulistica di iscrizione e avvio sperimentale iscrizioni on-line"* è stata avviata la procedura di iscrizione alle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania, ai sensi della DGR n. 75 del 09/03/2015 e n. 464 del 27/10/2021.

Alle OdV già iscritte con l'ex Modulo AIB ed aventi titolo alla iscrizione di diritto è stato comunque prescritto con D.D. n. 313 del 8/07/2022 di confermare la propria iscrizione alle Squadre Volontari A.I.B. *"entro 6 mesi l'iscrizione mediante invio della relativa istanza"*. Tale scadenza è stata oggetto di ulteriore avviso, inviato alle OdV con nota prot. PG/2023/0016758 del 12/01/2023.

Con decreti dirigenziali le OdV, dotate dei requisiti previsti ai sensi della D.G.R. n.646/2021 e che hanno presentato istanza con la modulistica approvata con D.D. n.313 del 08/07/2022, sono state iscritte alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania (per le varie sottosezioni di elezione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre OdV, avendo acquisito idoneità di recente a seguito della frequentazione e del superamento dei corsi organizzati nel 2026, risultano in via di iscrizione.

Attualmente, sono n.**60** le OdV iscritte o in via di iscrizione esclusivamente alla Sottosezione P e n.**73** quelle iscritte alla Sottosezione L.

Tra queste, n.29 OdV hanno anche il requisito per l'iscrizione alla sottosezione D, mentre n.1 OdV è in via di iscrizione esclusivamente alla sottosezione D, per un totale di n.**30** OdV idonee alla Sottosezione D.

In totale sono n.**134** le OdV iscritte o in via di iscrizione alle Squadre Volontari AIB, distribuite nelle varie sottosezioni.

Il successivo prospetto indica analiticamente per sottosezione il numero di volontari per ciascuna sottosezione.

PATTUGLIAMENTO	**PROVINCIA**	**VOL. IDONEI**	**N.ODV SOTT. P**
	AV	91	5
	BN	43	5
	CE	99	13
	NA	283	18
	SA	189	18
	TOT.	**705**	**60**
LOTTA ATTIVA	**PROVINCIA**	**VOL. IDONEI**	**N.ODV**
	AV	159	14
	BN	17	2
	CE	128	12
	NA	235	22
	SA	251	23
	TOT.	**790**	**73**
DOS	**PROVINCIA**	**VOL.IDONEI**	**N.ODV**
	AV	11	6
	BN	1	1
	CE	3	1
	NA	12	11
	SA	17	11
	TOT.	**44**	**30**
SALA OPERATIVA	**SALA OPERATIVA**	**Vol IDONEI**	
	NA	8	/
	CE	4	
	SA	2	
	TOT.	**14**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di concorso delle Squadre alle attività AIB

Il concorso delle organizzazioni del volontariato di protezione civile aderenti alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania alle attività antincendio boschivo è, di norma, regolamentato da apposite convenzioni che, nel rispetto delle competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, tendono ad assicurare il supporto del Volontariato sia nelle attività di prevenzione e lotta attiva AIB che nelle azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia e di soccorso alla popolazione, in stretta collaborazione con i D.O.S. e i R.O.S. (Responsabili delle Operazioni di Soccorso) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei Sindaci dei Comuni interessati da situazioni emergenziali, in attuazione delle misure contenute nei rispettivi PEC.

l supporto delle organizzazioni del volontariato di protezione civile in convenzione è sempre gestito dalle SOUP/SOPI su richiesta del DOS, del ROS ovvero del caposquadra inviato sul luogo dell'incendio boschivo o di interfaccia.

Le OdV di protezione civile, nell'ambito dei predetti interventi, hanno il compito di rispettare le disposizioni impartite dai ROS e/o DOS, intervenuti sui luoghi dell'incendio, nonché dalle Sale Operative integrate di Protezione Civile di Regione Campania (SOUP/SOPI e SORU), ed assicurare un flusso costante di informazioni riguardanti le attività AIB.

In assenza delle citate convenzioni ed in presenza di situazioni di crisi derivanti dallo svilupparsi di incendi si fa ricorso alle ordinarie attivazioni della S.O.R.U. che procede all'attivazione su richiesta della SOPI/SOUP.

Resta in capo alla SOUO/SOPI l'aggiornamento nel DSS con l'inserimento, tra le squadre attivate sull'incendio, anche delle squadre dei volontari.

In caso di convenzione o comunque di attivazione delle Squadre, in caso di incendio boschivo o di interfaccia, resta in capo al rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato la responsabilità:

- che gli automezzi, le attrezzature e ogni altra risorsa utilizzata rispondano a tutte le normative vigenti e siano in regola con tutti gli eventuali permessi, collaudi e certificazioni previste;
- di impiegare solo ed esclusivamente volontari iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta;
- che per le attività A.I.B. ogni operatore sia munito di D.P.I., così come definiti dal D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii. per l'attività specifica. I dispositivi devono essere idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti. Ovvero che tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
- che ogni operatore sia stato sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica per la mansione svolta;
- che ogni operatore inserito nel modulo operativo sia coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. in corso di validità per la specifica attività svolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto all'art.5 delle "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n.464 del 27/10/2021, "le Squadre afferenti alle OdV iscritte, sia in forma singola che facenti parte di Coordinamenti di OdV, nel rispetto del Modello di intervento previsto nel Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, che annualmente viene approvato dalla Giunta regionale della Campania, possono essere chiamate a svolgere le attività previste dal presente disciplinare secondo le seguenti, principali modalità:

a.1) "in convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere con la competente Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile, previo parere dell'U.S. Avvocatura regionale, e compatibilmente con le risorse stanziate sul competente capitolo di bilancio";

a.2) "con le ordinarie modalità di attivazione, sia in caso di emergenza che per attività programmata".

Per il supporto alla Campagna AIB 2026, con note prot. reg n.516178, 0516253, 0516267 del 08/06/2026 le OdV dotate dei requisiti previsti sono state invitate a sottoscrivere apposita convenzione di durata trimestrale, rispettivamente per le attività di pattugliamento, lotta attiva e di direzione delle operazioni di spegnimento da parte di DOS volontari.

Di seguito le condizioni della convenzione per le attività di pattugliamento:

FREQUENZA SETTIMANALE	ORARI TURNO	IMPORTO SQUADRA
3 giorni a settimana	MIN 4 ore	€ 1.500,00
4 giorni a settimana	MIN 4 ore	€ 2.000,00
5 giorni a settimana	MIN 4 ore	€ 2.500,00
6 giorni a settimana	MIN 4 ore	€ 3.000,00
7 giorni a settimana	MIN 4 ore	€ 3.500,00

Importi per convenzioni pattugliamento

Quindi, le condizioni della convenzione per le attività di lotta attiva:

FREQUENZA SETTIMANALE	IMPORTO PER 8 ORE	IMPORTO PER 12 ORE
3 giorni a settimana	€ 6.000,00	€ 7.500,00
4 giorni a settimana	€ 7.000,00	€ 8.500,00
5 giorni a settimana	€ 8.500,00	€ 9.500,00
6 giorni a settimana	€ 9.000,00	€ 10.500,00
7 giorni a settimana	€ 10.000,00	€ 11.500,00

Importi offerti per convenzioni lotta e pattugliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, le condizioni della convenzione per le attività di DOS volontari:

N. TURNI (IN 90 GG.)	N. TURNI MINIMI DA GARANTIRE (85%)	ORARI MINIMI TURNI	IMPORTO PER DOS
26 turni (h.104)	22 turni (h.88)	4 ore	3.500,00 €
39 turni (h.156)	33 turni (h.132)	4 ore	4.000,00 €
52 turni (h.208)	44 turni (h.176)	4 ore	4.500,00 €
65 turni (h.260)	55 turni (h.220)	4 ore	5.000,00 €
78 turni (h.312)	66 turni (h.264)	4 ore	6.000,00 €
91 turni (h.364)	77 turni (h.308)	4 ore	6.500,00 €

Importi offerti per convenzioni Dos

Per i volontari proposti viene garantito anche, in aggiunta, il riconoscimento dei benefici ai sensi dell'art.39 del d.lgs.1/2018, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni massimo, nel limite di:

- n.1 volontario per ciascuna squadre di pattugliamento (unità minime 2);
- n.3 volontari per ciascuna squadre di lotta attiva (unità minime 5);
- tutti i Dos Volontari propostisi.

Il termine per le adesioni è stato fissato al 15/06/2026: al momento sono in corso di istruttoria le convenzioni per la campagna AIB 2026.

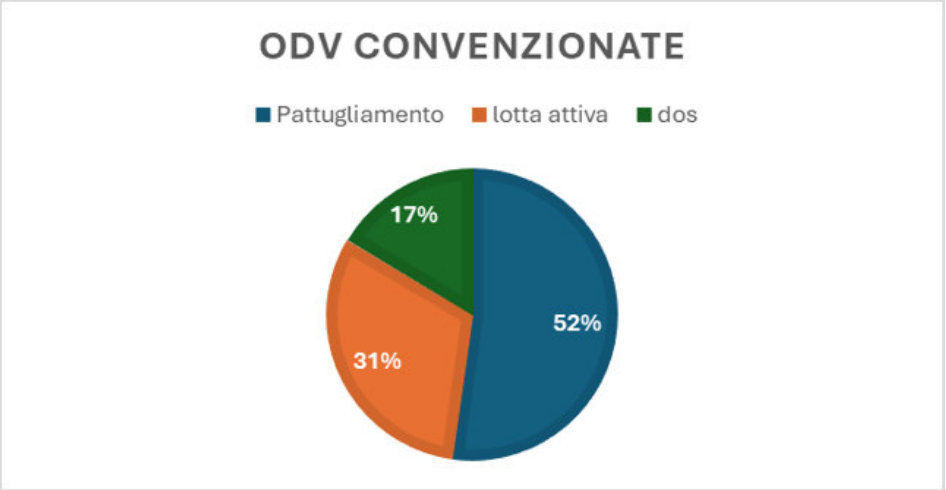
Essendo, dunque in corso di aggiornamento i dati relativi al 2026, si riportano di seguito i dati riferiti al 2025.

Per la campagna AIB 2025, n. **134** Organizzazioni di Volontariato iscritte alle Squadre Volontari A.I.B. hanno sottoscritto convenzioni trimestrali (con decorrenza per la maggior parte dei casi dal 07/07/2025-07/10/2025) e in particolare:

- n. 70 OdV per le attività di pattugliamento nonché di soccorso alla popolazione in caso di incendi di interfaccia, per un totale di n.52 atti convenzionali;
- n. 42 OdV per le attività di lotta attiva, per un totale di n.29 atti convenzionali;
- n. 22 OdV per le attività di n.31 DOS Volontari, per un totale di n.17 atti convenzionali.

Segue un grafico riferito alla suddivisione delle OdV convenzionate per sottosezione e tipologia di attività:

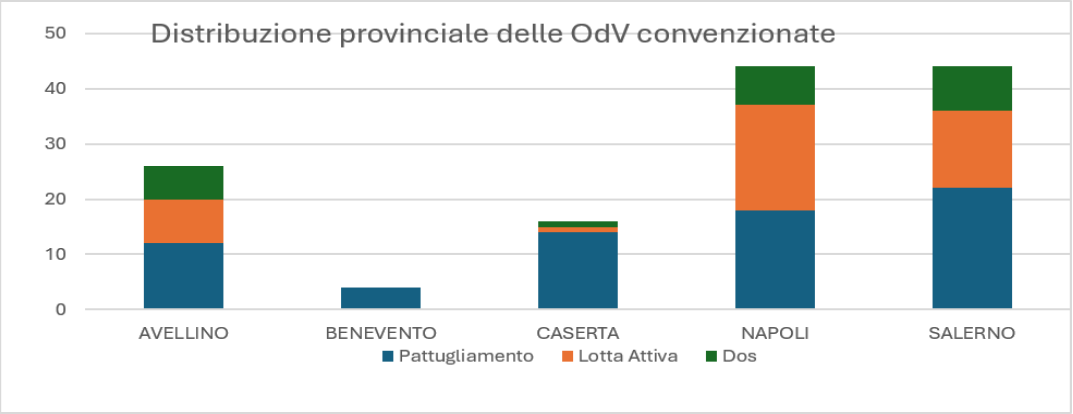
fonte: http://burc.regione.campania.it



Dal punto di vista della distribuzione provinciale si osserva che:

- per le attività di pattugliamento sono state convenzionate n.12 OdV per la provincia di Avellino, n.4 per Benevento, n.14 per la provincia di Caserta, n.18 per la provincia di Napoli e n.22 per la Provincia di Salerno;
- per le attività di lotta attiva sono state convenzionate n.8 OdV per la provincia di Avellino, n.0 per Benevento, n.1 per la provincia di Caserta, n.19 per la provincia di Napoli e n.14 per la Provincia di Salerno;
- per l'attività di DOS sono state convenzionate n.6 OdV per la provincia di Avellino, n.0 per Benevento, n.1 per la provincia di Caserta, n.7 per la provincia di Napoli e n.8 per la Provincia di Salerno.

Segue un grafico illustrativo della distribuzione provinciale delle OdV convenzionate.



Il numero di volontari coinvolti nelle attività convenzionali è stato pari a un complessivo di **792** volontari, e in particolare:

- 467 per le attività di pattugliamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 294 per le attività di lotta attiva;
- 31 Direttori delle Operazioni di spegnimento;

I fondi impegnati sui capitoli del bilancio gestionale per la copertura dei costi relativi alla sottoscrizione degli atti convenzionali con le Squadre AIB per la campagna AIB 2025 sono stati in totale €773.500,00 e in particolare:

A. 403.500 € per le attività di pattugliamento;
B. 294.500 € per le attività di lotta attiva;
C. 75.500 € per le attività dei DOS.

Per n.11 OdV (n.6 per lotta attiva e n.5 per DOS) sono state effettuati dei prolungamenti trimestrali delle convenzioni biennali sottoscritte a valere sulle risorse FSC 2014-2020 programmate con D.G.R. n.263 del 01/06/2022 e riprogrammate con D.G.R. n.264 del 14/05/2025, a seguito di economie rinvenute per rimodulazioni delle convenzioni sottoscritte, applicazioni di penali e cessazioni di rapporti convenzionali per inattività (variazione beneficiari eseguita con D.D. n.443 del 25/07/2025).

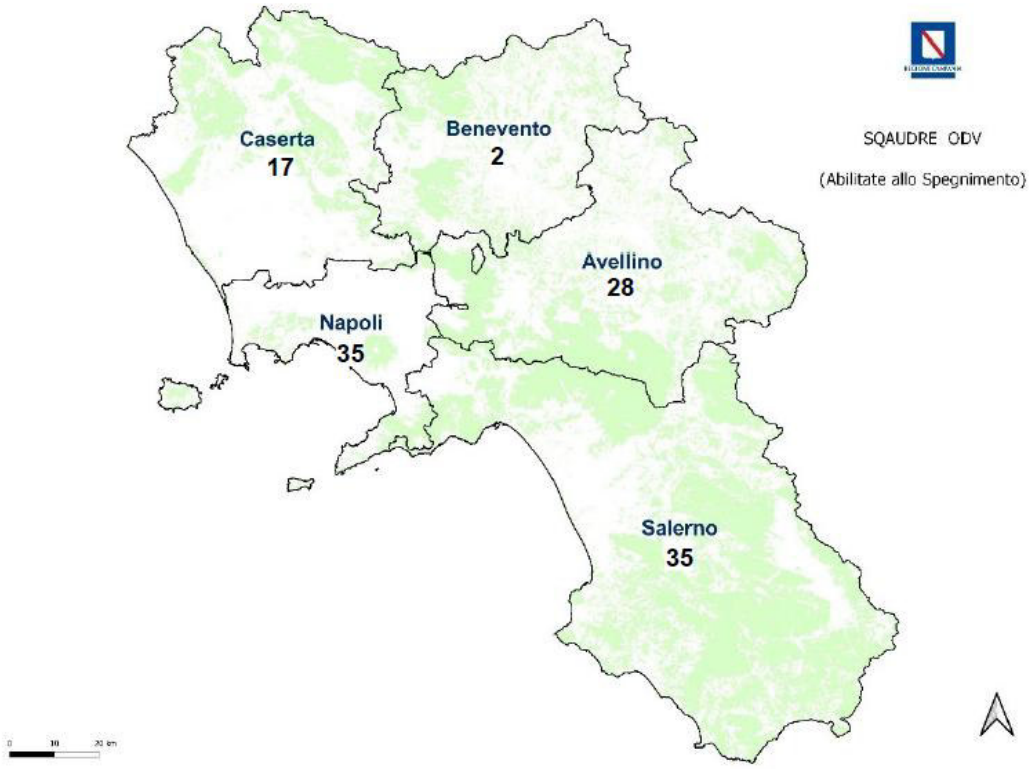
Infine, per favorire una maggiore partecipazione delle Squadre Volontari A.I.B. alla campagna estiva 2025, anche di quelle impossibilitate a garantire un supporto cadenzato di tipo convenzionale, con le note prot. n.316198 (per la sott. P "Pattugliamento"), n.316234 (per la sott. "Lotta attiva") e n.316440 (per la sott. DOS) del 24/06/2025, tutte le Organizzazioni di Volontariato iscritte alle Squadre Volontari A.I.B. sono state attivate per il periodo di massima pericolosità, senza vincolo di frequenza minima settimanale.

In particolare, sono state attivate n.51 OdV per le attività di pattugliamento, n.64 per le attività di lotta attiva e n.22 per le attività dei DOS Volontari.

In questo modo è stata anche data l'opportunità alle Squadre Volontari A.I.B. e ai DOS Volontari, nelle more dell'eventuale sottoscrizione delle precitate convenzioni trimestrali, di offrire turni aggiuntivi in attivazione prima e durante il rapporto convenzionale, ma sempre entro il periodo di grave pericolosità, per massimizzare il loro contributo alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi.

Per incentivare ancor più la partecipazione delle Squadre Volontari A.I.B. e dei DOS Volontari, sono stati riconosciuti, per i turni extra convenzionali o resi solo su attivazione, i benefici di cui all'art. 40 del D.Lgs. 1/2018, nel limite massimo complessivo di € 1.500,00 per ODV ed € 2.000,00 per i Coordinamenti, per determinate categorie di spese ammissibili, e i benefici di cui all'art.39 del D.Lgs. 1/2018 per massimo n.2 volontari.

fonte: http://burc.regione.campania.it



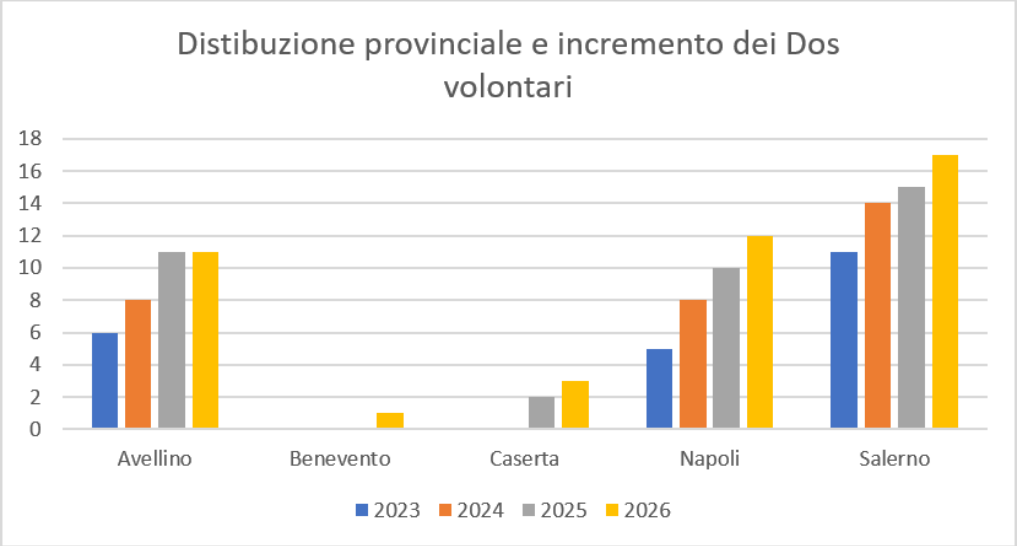
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZIONE D – DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

Al termine di tutti i cicli formativi finora erogati dalla Scuola E. Calcara per la figura di Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), i volontari che hanno conseguito l'idoneità allo spegnimento attivo degli incendi boschivi sono 44, come illustrato nel prospetto seguente:

IDONEI DOS CORSI CALCARA EDIZIONI 2022-2026						
EDIZIONE	AV	BN	CE	NA	SA	**TOT.**
DOS idonei 2022-2023	6	0	0	5	11	**22**
DOS idonei 2024	2	0	0	3	3	**8**
DOS idonei 2025	3	0	2	2	1	**8**
DOS idonei 2026	0	1	1	2	2	**6**
Tot.	**11**	**1**	**3**	**12**	**17**	**44**

Il numero dei DOS Volontari raggiunto nel 2026 è pari a n. **44**, con la seguente distribuzione provinciale:



Le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB sottosezione DOS sono attualmente n.27. Ulteriori n.3 OdV hanno ottenuto nel 2026 i requisiti per l'iscrizione all'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile regionale ai sensi della DGR n. 75/2015 e DGR n. 464/2021 - Squadre Volontari AIB – Sottosezione D "Direttori delle operazioni di spegnimento", per un totale di n. **30** OdV.

SOTTOSEZIONE S – SUPPORTO ALLE SALE OPERATIVE

Per l'anno 2023 è stato erogato dalla Scuola Calcara (incardinata nella UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione 50.18.01), in collaborazione con i Geni civili/SOPI provinciali, il Comando Regione Campania Carabinieri Forestale, la Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale del Corpo Nazionale VVF e il Dipartimento della Protezione Civile, il corso per "Addetto di Sala Operativa (ADD_SALA 01-2023), dal 17 al 21 aprile 2023.

Al termine del corso hanno conseguito l'idoneità n. 5 volontari complessivi appartenenti a n. 2 diverse organizzazioni, una della provincia di Caserta e una di Napoli. Nonostante ciò, nessuna OdV ha completato l'iter necessario per l'iscrizione alla Sottosezione S.

Nel corso del 2024 è stato organizzato dalla suddetta Scuola anche un altro corso per Addetto di Sala Operativa (dal 4 all'8 marzo 2024), al termine del quale hanno conseguito idoneità ulteriori n.4 volontari appartenenti a 4 differenti Organizzazioni di volontariato. Pertanto, gli idonei per la sottosezione S sono passati nel 2024 a n.9 unità.

Per il 2025, non essendo pervenute istanze da parte delle OdV per l'iscrizione alla sottosezione S, nessun volontario è stato avviato alla frequentazione del corso per Addetto di Sala Operativa organizzato dalla Scuola E. Calcara nelle date comprese tra il 13/01/2025 e il 17/01/2025.

Per il 2026 con nota prot. n.0467626/2026 del 21/05/2026 è stato comunicato l'elenco dei volontari idonei al corso "Addetto di Sala Operativa" (dal 23 al 27 marzo 2026), al termine del quale hanno conseguito idoneità ulteriori n.5 volontari appartenenti a 3 differenti Organizzazioni di volontariato. Pertanto, gli idonei per la sottosezione S sono passati nel 2026 a 14.

Nessuna OdV risulta ancora dotata dei requisiti previsti ai sensi della D.G.R. n.464/2021 per l'iscrizione alla Sottosezione S.

Il potenziamento delle Squadre AIB volontari con assegnazione di mezzi in comodato d'uso

Per il potenziamento del volontariato specializzato nell'AIB, anche la precedente DGR n. 250 del 15/06/2021 che ha approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2021-2023", ha disposto l'assegnazione alle Organizzazioni di volontariato convenzionate per le attività A.I.B, in comodato d'uso gratuito, dei mezzi e veicoli in carico alla ex DG 50.18, ora DG 214.00, non più utilizzati per carenza di personale AIB regionale, al fine di assicurare ed ampliare l'apporto nelle azioni di prevenzione ed eventuale contrasto agli incendi boschivi e di soccorso alla popolazione, da parte delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile, nonché dei loro Coordinamenti.

Con Decreto Dirigenziale n. 267 del 09/07/2021 e relativo Allegato 1, è stato, pertanto, emanato il Bando "Concorso delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività di supporto all'Antincendio Boschivo", anche finalizzato all'assegnazione, in comodato d'uso gratuito, dei citati mezzi e attrezzature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODV	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO	N. PROT. COMODATO
ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	FF033ZH	RUNNER	CS.2022.0002232 del 08/07/2022
COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"	EG058DY FG658NM	IVECO DAILY APS AIB 2500 LITRI	CS.2022.0001910 del 09/06/2022
COORDINAMENTO RAGGR.PROT.CIV. PROVINCIA DI CASERTA (RPCCE)	ZA432AD FF032ZH	LAND ROVER DEFENDER RUNNER	CS.2022.0001913 del 09/06/2022
COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA (CVC)	FF272ZH	APS AIB 2500 LITRI	CS.2022.0001909 del 09/06/2022
ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	FF031ZH	RUNNER	CS.2022.0001906 del 09/06/2022
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I COLIBRI'	EG116DY	IVECO DAILY	CS.2022.0002023 del 17/06/2022
GRUPPO COMUNALE MAIORI	ZA813LS	LAND ROVER DEFENDER	CS.2022.0001997 del 16/06/2022
COORDINAMENTO "RETE CAMPANIA 2020"	EG061DY	IVECO DAILY	CS.2022.0001933 del 09/06/2022
COORDINAMENTO "ANPAS REGIONE CAMPANIA"	BM029FW	IVECO MAGIRUS RANGER	CS.2022.0002061 del 21/06/2022
ASS. RADIOSOCCORSO SOS CAPUA	EG115DY	IVACO DAILY	2022.0302358 del 09/06/2022
COORDINAMENTO "SALERNO SUD"	EG059DY AZ113NJ	IVECO DAILY IVECO MAGIRUS RANGER	CS.2022.0001932 del 09/06/2022
COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"	BM416FW DS676TJ	FIAT SCOUT RUNNER	CS.2022.0001924 del 09/06/2022
GRUPPO COMUNALE CAVA DE' TIRRENI	GD916LY	FIAT SCOUT	CS.2022.0002130 del 27/06/2022
C.O.A. CENTRO OPERATIVO ALBURNI PROTEZIONE CIVILE ONLUS	BM030FW	FIAT SCOUT	CS.2022.0002239 del 08/07/2022
GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	DS661TJ	RUNNER	2022.0349236 del 06/07/2022
GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	ZA812LS	LAND ROVER DEFENDER	CS.2022.0001938 del 10/06/2022
GRUPPO COMUNALE CASERTA	CJ445EN	FIAT PANDA 4X4	CS.2022.0001984 del 14/06/2022
CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS	BJ429WL	FIAT PANDA 4X4	CS.2022.0001996 del 16/06/2022
CORPO AMBIENTALE RANGERS	BM028FW	FIAT SCOUT	CS.2022.0002241 del 08/07/2022
PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	NAT87926	IVECO FIAT FURGONE	CS.2022.0001994 del 15/06/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successivo D.D. n. 403 del 22/11/2021 è stata approvata la graduatoria provvisoria e con D.D. n. 61 del 16/02/2022 è stata approvata, la "graduatoria definitiva" del Bando per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di mezzi alle organizzazioni di volontariato di Protezione civile, di cui al Decreto Dirigenziale n. 267 del 09/07/2021.

Dopo le convocazioni delle organizzazioni utilmente collocate in graduatoria per la scelta dei mezzi, con D.D. n. 258 del 31/05/2022 si è preso atto delle scelte effettuate demandando all'ex Staff 50.18.92, ora Settore Protezione Civile 214.01.00, gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la stipula dei comodati d'uso e la consegna dei mezzi, subordinando la stipula alla verifica che le organizzazioni fossero transitate nelle Squadre AIB volontarie in vista della Campagna AIB 2022, ai sensi della DGR n. 464/2021, ossia con almeno 1 squadra, composta da 5 unità, che avesse frequentato e superato il Corso regionale per Operatore Antincendio Boschivo (AIB) per volontari. Si è proceduto quindi, all'assegnazione di numero 24 mezzi, come da tabella seguente:

Con la DGR n. 380 del 29/06/2023, avente ad oggetto "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025", si è previsto al punto 5 che "nel superiore interesse alla salvaguardia dei luoghi e dei cittadini possano essere assegnati direttamente e in comodato d'uso gratuito i mezzi e i veicoli in carico alla Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB".

Di conseguenza, sulla base delle richieste pervenute dagli Enti che partecipano al sistema regionale di lotta attiva e dalle Organizzazioni iscritte alle Squadre AIB di cui alla DGR n. 464 del 27/10/2021 e che hanno stipulato apposita convenzione con la Regione Campania, tenendo conto delle precedenti assegnazioni in comodato d'uso di mezzi AIB regionali nonché della collocazione territoriale, si è provveduto ad assegnare con apposita comunicazione inviata via PEC e, successivamente, a sottoscrivere il relativo contratto di comodato per l'assegnazione di ulteriori **13 mezzi**, come da tabella seguente:

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO	N. PROT. COMODATO
COORDINAMENTO "RAGGRUPPAMENTO PROTEZIONE CIVILE NAPOLI"	EG114DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000728 del 26/07/2023
COORDINAMENTO OPERATIVO AREA VESUVIANA "VESUVIUS"	EG113DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000767 del 17/08/2023
P.A. CROCE AZZURRA DI SIANO	EP914PE	IVECO DAILY	CO/2023/0000768 del 17/08/2023
PUBBLICA ASSISTENZA I SARRASTRI PROTEZIONE CIVILE	DS655TJ	BUCHER RUNNER POLISOCCORSO	CO/2023/0000769 del 17/08/2023
FARNITUM PROTEZIONE CIVILE	ZA824LS	LAND ROVER DEFENDER	CO/2023/0000770 del 17/08/2023
EMERGENZA PUBBLICA IRNO	EG117DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000771 del 17/08/2023
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	CJ434EN	FIAT PANDA	CO/2023/0000772 del 18/08/2023
GRUPPO COMUNALE CASAL DI PRINCIPE	DS676TJ	BUCHER RUNNER POLISOCCORSO	CO/2023/0000775 del 24/08/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO	N. PROT. COMODATO
FORIO C.B.	EG060DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000776 del 24/08/2023
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI BATTIPAGLIA	AZ703PH	MAGIRUS	CO/2023/0000777 del 30/08/2023
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGANDO	CJ441EN BJ433WL	FIAT PANDA FIAT PANDA	CO/2023/0000786 del 12/09/2023
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	ZA823XW	LAND ROVER DEFENDER	CO/2023/0000787 del 12/09/2023

Anche la DGR di approvazione del piano AIB 2024-2026 (approvato con DGR n. 309 del 24/06/2024) al punto 2 specifica che "nel superiore interesse alla salvaguardia dei luoghi e dei cittadini possano essere assegnati direttamente e in comodato d'uso gratuito i mezzi e i veicoli in carico alla Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB".

Pertanto, avendo ancora disponibilità di mezzi e veicoli usati in carico alla ex Direzione Generale 50.18, ora DG 214.00, e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, nel 2024 sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito ad Enti Delegati e O.d.V. che partecipano al sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, ulteriori **16 mezzi**, come da tabella seguente:

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO	N. PROT. COMODATO	DATA PROT. COMODATO
PROTEZIONE CIVILE FALCO ODV Coordinamento Volontari Campania (CVC)	ZA811LS	LAND ROVER DEFENDER	CO/2024/0000601	03/10/2024
COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	CJ436EN	FIAT PANDA	CO/2024/0000598	03/10/2024
COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	ZA740LS	LAND ROVER DEFENDER	CO/2024/0000598	03/10/2024
PUBBLICA ASSISTENZA CORBARA	CB562DX	FIAT PANDA	CO/2024/0000600	03/10/2024
P. A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	BJ428WL	FIAT PANDA	CO/2024/0000599	03/10/2024
CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO Coordinamento Volontari Campania (CVC)	BJ432WL	FIAT PANDA	CO/2024/0000602	04/10/2024
COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	CB556DX	FIAT PANDA	CO/2024/0000612	10/10/2024
COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	ZA088LT	LAND ROVER DEFENDER	CO/2024/0000612	10/10/2024
COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"	ZA089LT	LAND ROVER DEFENDER	CO/2024/0000636	28/10/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO	N. PROT. COMODATO	DATA PROT. COMODATO
NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FIRE FOX Coordinamento "E. Calcara"	BM033FW	FIAT SCOUT	CO/2024/0000635	28/10/2024
GRUPPO COMUNALE CAMPAGNA	DK739HX	RUNNER	CO/2024/0000638	28/10/2024
PROTEZIONE CIVILE CILENTO ODV	ZA092LT	LAND ROVER DEFENDER	CO/2024/0000637	28/10/2024
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	CJ443EN	FIAT PANDA	CO/2024/0000642	29/10/2024
COORDINAMENTO MOVIMENTO ASSOCIATIVO REGIONALE EMERGENZA E AMBIENTE	CJ437EN	FIAT PANDA	CO/2024/0000646	05/11/2024
COORDINAMENTO MOVIMENTO ASSOCIATIVO REGIONALE EMERGENZA E AMBIENTE	BM031FW	FIAT SCOUT	CO/2024/0000646	05/11/2024
COORDINAMENTO "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	ZA087LT	LAND ROVER DEFENDER	CO/2024/0000730	31/12/2024

Analogamente a quanto avvenuto per gli anni 2023 e 2024, anche la DGR di approvazione del Piano AIB 2025 (DGR n. 368 del 16/06/2025) ha previsto la possibilità di assegnare in comodato d'uso ad Associazioni ed Enti Delegati i veicoli utili ai fini AIB (pattugliamento, lotta attiva, spostamenti dei DOS) non utilizzabili per carenza di personale regionale. Infatti, al punto 5, la summenzionata DGR delibera "di formulare indirizzo all'ex Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (attualmente D.G. 214.00.00 "Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile) affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli usati in carico alla medesima Direzione, anche restituiti a seguito di risoluzione di precedenti comodati d'uso, e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, a favore degli Enti e Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB".

Pertanto, avendo ancora disponibilità di veicoli usati e moduli AIB in carico alla ex Direzione Generale 50.18, ora DG 214.00, anche frutto di precedenti comodati d'uso e poi restituiti, non utilizzabili per carenza di personale regionale, nel 2025 sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito ad Enti Delegati e O.d.V. che partecipano al sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, ulteriori **14 mezzi** e 9 moduli AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO / ATTREZZATURA	N. PROT. COMODATO	DATA PROT. COMODATO
ASSOCIAZIONE SOS RADIOSOCCORSO CAPUA Coordinamento ANPAS Regione Campania	DH843CR	ISUZU PICK UP	0397302/2025	08/08/2025
ASSOCIAZIONE SOS RADIOSOCCORSO CAPUA Coordinamento ANPAS Regione Campania	N SERIE 20231207	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231207	0397302/2025	08/08/2025
ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	N SERIE 20231206	MODULO AIB IMBRIANO SRL 400 L	0413902/2025	25/08/2025
COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"	DJ632CD	FIAT PANDA	CO.2025.0000464	23/04/2025
COORDINAMENTO "SALERNO SUD"	CJ439EN	FIAT PANDA	CO.2025.0000003	09/01/2025
GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	FD763EL	PICK UP ISUZU	0388159/2025	05/08/2025
GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	N SERIE 20231205	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231205	0388159/2025	05/08/2025
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ROCCAPIEMONTE	DH839CR	PICK UP ISUZU	0397269/2025	08/08/2025
PROTEZIONE CIVILE FALCO ODV Coordinamento Volontari Campania (CVC)	CJ438EN	FIAT PANDA	CO/2025/0000001	8/1/2025
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE TELESIA	DS504TJ	ISUZU D-MAX	CO/2025/0000731	28/07/2025
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE TELESIA	N SERIE 20231203	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231203	CO/2025/0000731	28/07/2025
PROVINCIA DI CASERTA	NAW19475	FIAT PANDA	0394513/2025	07/08/2025
PER LA VITA VALLE CAUDINA	FD747EL	PICK UP ISUZU	CO/2025/0000606	25/06/2025
PER LA VITA VALLE CAUDINA	N SERIE 20231201	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231201	CO/2025/0000606	25/06/2025
P.A. P.C. L'ORCHIDEA EMERGENZA ODV	DS502TJ	PICK UP ISUZU	CO/2025/0000732	28/07/2025
P.A. P.C. L'ORCHIDEA EMERGENZA ODV	N SERIE 20231204	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231204	CO/2025/0000732	28/07/2025
GRUPPO COMUNALE ACERRA	EG063DY	IVECO DAILY AIB	CO/2025/0000706	21/07/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO / ATTREZZATURA	N. PROT. COMODATO	DATA PROT. COMODATO
COORDINAMENTO E. CALCARA	DJ630CD	FIAT PANDA	0413916/2025	25/08/2025
COORDINAMENTO E. CALCARA	N SERIE 20231209	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231209	0538350/2025	17/10/2025
COORDINAMENTO OP. DI PROT. CIV. CLANIUS	FD775EL	PICK UP ISUZU	CO/2025/0000733	28/07/2025
COORDINAMENTO OP. DI PROT. CIV. CLANIUS	N SERIE 20231202	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231202	CO/2025/0000733	28/07/2025
P.C. MONS ARCIS MONTESARCHIO	FD782EL	PICK UP ISUZU	0496039/2025	02/10/2025
P.C. MONS ARCIS MONTESARCHIO	N SERIE 20231208	MODULO AIB IMBRIANO SRL N SERIE 20231208	0496039/2025	02/10/2025

Con decreto dirigenziale n. 39 del 11/02/2026 della DG 214.00 è stato approvato il "Bando per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale" con i criteri e le modalità per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di n. 43 automezzi pick-up alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, di cui n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB.

Tali pick-up allestiti sono stati acquistati in esecuzione della D.G.R. n. 630 del 07/11/2023, con la quale l'Amministrazione ha approvato l'indirizzo strategico per il "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile", individuando la necessità di integrare la dotazione di mezzi e attrezzature per fronteggiare la lotta attiva agli incendi boschivi.

Pertanto, a seguito di procedura aperta, identificata con n. 3949/AP/2024 (CUP B29I24000900001), per la fornitura di n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB, aggiudicata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/01/2025, nel mese di gennaio 2026 i pick-up sono stati consegnati presso il Presidio di San Marco Evangelista (CE).

Il giorno 18 marzo 2026 sono scaduti i termini di presentazione delle istanze per il bando per l'assegnazione dei 25 pick-up con allestimento AIB. La Commissione per la valutazione delle istanze, istituita con nota prot. n. 0381556/2026 del 22/04/2026, ha trasmesso alla Direzione Generale 214.00 gli esiti delle valutazioni con nota prot. n. 491593 del 28/05/2026, comunicando la relativa graduatoria provvisoria, di cui si è preso atto con D.D. 209 del 05/06/2026.

Sono in corso gli adempimenti finalizzati all'approvazione della graduatoria definitiva e alla consegna dei mezzi, previa sottoscrizione dei relativi comodati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DOS – Direttori delle Operazioni di Spegnimento

Negli ultimi anni, per far fronte al progressivo pensionamento del personale DOS regionale e della soppressione dell'ex Corpo Forestale dello Stato, la Regione Campania ha avviato un articolato programma di formazione finalizzato alla qualificazione di nuovi Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS), nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, pubblicata nella G.U. n. 56 del 5 marzo 2020, recante "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi".

A tal fine, è stata approvata la D.G.R. n. 29 del 22/01/2020, pubblicata nel BURC n. 6 del 27/01/2020, recante "*Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane della Regione Campania*".

Successivamente, con la D.G.R. n. 464 del 27/10/2021, recante "*Attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania*", è stato ulteriormente valorizzato il contributo delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile impegnate nelle attività AIB sull'intero territorio regionale. In particolare, è stato previsto che le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania possano svolgere anche la funzione di Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS), nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 302 del 21/06/2022, relativa all'approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024", è stato modificato il punto 3, terzo capoverso, dell'allegato alla D.G.R. n. 29/2020, stabilendo che: "Per poter essere riconosciuto quale DOS, si ha l'obbligo di disporre di alcuni requisiti di base, superare una selezione in ingresso e partecipare allo specifico corso base di addestramento e qualificazione, predisposto e organizzato dalla Regione con superamento della valutazione finale dell'apprendimento. Il superamento del corso con positiva valutazione finale dell'apprendimento dà titolo a svolgere la funzione di DOS". Con tale modifica è venuto meno l'obbligo del periodo di affiancamento precedentemente previsto.

Da ultimo, con la D.G.R. n. 380 del 29/06/2023, di approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025", è stato aggiornato il punto 3.2 dell'allegato alla D.G.R. n. 29/2020 relativo ai prerequisiti di accesso al percorso formativo per DOS.

Pertanto, attualmente, per poter partecipare al Corso per *Direttori delle Operazioni di Spegnimento* è necessario che il personale individuato sia dipendente, di ruolo o a tempo determinato, della Regione Campania, di enti strumentali o società partecipate, delle Province, delle Comunità Montane o dei Comuni della Regione Campania, ovvero incaricato di pubblico servizio dalle suddette Amministrazioni ed Enti, e possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea in materie forestali, agrarie o ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esperienza lavorativa di almeno cinque anni, con comprovata esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (ad esempio tecnico forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardaparco);
- appartenenza ai corpi di polizia locale, provinciale o metropolitana, oppure agli uffici tecnici o ai C.O.C.;
- esperienza pregressa nel settore forestale e antincendio boschivo, anche in ambito universitario, da valutare sulla base della documentazione prodotta.

Le OdV iscritte alla Sottosezione L possono candidare propri volontari, in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina regionale vigente, al Corso per DOS Direttore delle Operazioni di Spegnimento. A tal fine, il requisito della prevista "*esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo*" viene declinata come comprovata esperienza di almeno 5 anni come Caposquadra Antincendio Boschivo.

Nel corso del **2026** la Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" ha programmato due edizioni del Corso per Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

Alla prima edizione hanno partecipato n. 11 discenti, tutti risultati idonei al termine del percorso formativo. La seconda edizione ha registrato la partecipazione di n. 30 discenti risultati idonei.

Al fine di aggiornare il registro DOS al 2026, con nota prot. n. 0412498 del 04/05/2026 e successivo sollecito nota prot. n. 474239/2026 del 22/05/2026, il Settore Protezione Civile ha avviato una ricognizione dei DOS effettivamente disponibili presso gli Enti Delegati, i Comuni e le OdV della Regione Campania.

Tali Enti/Odv sono stati invitati a confermare il numero dei DOS pronti all'impiego per la campagna AIB 2026, e a indicare i nominativi da depennare, con specifico riferimento al personale/volontari cessato dal servizio o non più disponibile per inidoneità fisica o altri impedimenti. In caso di mancato riscontro, tutti i DOS in forza agli Enti in indirizzo sarebbero stati considerati d'ufficio come attivi nel registro regionale.

In esito ai riscontri pervenuti e agli esiti dei due Corsi DOS svolti nel 2026, con Decreto Dirigenziale n. 54 del 12/06/2026 il Settore Protezione Civile ha approvato l'elenco dei 41 DOS che hanno sostenuto e superato con esito positivo i corsi DOS 2026 e il Registro DOS regionale completo ed aggiornato.

Dal D.D. n. 54/2026, si evince che il registro DOS regionale consta complessivamente di n.**169 DOS;** di essi, n. **161 DOS risultano attivi** per la campagna antincendio 2026, in quanto n. 8 DOS non possono essere attivati per il mancato assolvimento dell'aggiornamento annuale obbligatorio. Di seguito, sono sintetizzati i DOS abilitati suddivisi per provincia e per Ente/ODV di appartenenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PROVINCE					ANNO	DOS operativi
	AV	BN	CE	NA	SA	2026	2026
Regione	1			2		3	2
EE.DD.*	30	13	11	1	40	95	91
ENTI LOCALI	3	1	3	15	4	26	24
ODV	13	1	3	12	15	44	43
ENTE PARCO				1		1	1
TOTALE	**47**	**15**	**17**	**31**	**59**	**169**	**161**

Tabella 10: DOS anno 2026

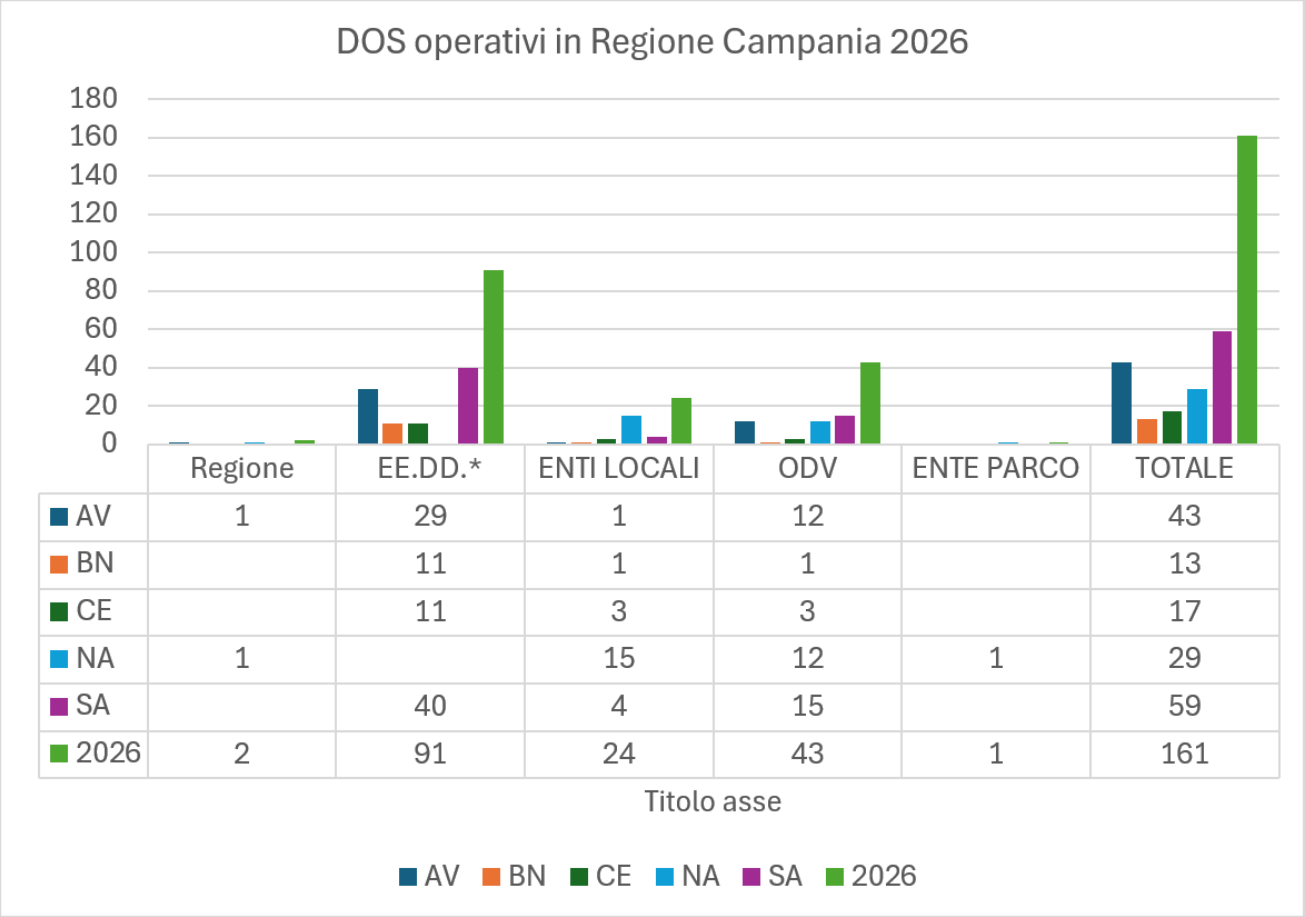


Figura 2 - DOS operativi anno 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tali DOS, si aggiungono i DOS del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco in convenzione, come descritto nel § I Vigili del Fuoco a pag. 211 e segg.

Il ruolo dei Comuni

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.12 del 22 maggio 2017, i Comuni, nell'ambito del proprio territorio, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge e provvedono:

a alla rilevazione, alla raccolta, alla elaborazione ed all'aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;

b alla predisposizione ed all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza che devono provvedere anche all'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a eventuali situazioni di crisi e di emergenza;

c alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle associazioni locali di protezione civile, dei servizi urgenti, compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure dettate dai piani di emergenza di cui alla lettera b);

d alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul territorio;

e all'attivazione dei servizi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;

f alla promozione della diffusione della comunicazione per favorire sul territorio comunale la costituzione e lo sviluppo di gruppi comunali e di associazioni di volontariato di protezione civile.

I Comuni possono rendere disponibili locali ed attrezzature a favore delle attività delle associazioni di volontariato locale di protezione civile a titolo gratuito.

Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge n.12/2017, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, assume la direzione dei servizi di soccorso di emergenza e di crisi ed assistenza alla popolazione, provvede agli interventi necessari e ne dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Regione.

Le Prefetture

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, collaborano con la Regione Campania e, in particolare, con le SOPI e la SORU, quando necessario, per il coordinamento delle Forze dell'Ordine, promuovendo attività di controllo del territorio per prevenire comportamenti irresponsabili o dolosi, per organizzare servizi di vigilanza e per effettuare le necessarie indagini.

Le Prefetture possono attivarsi per superare eventuali difficoltà relative alla disponibilità di aeroporti, al traffico aereo, al trasporto di carburante per i mezzi aerei regionali e a trasferimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari di personale e mezzi impiegati per il Servizio AIB, come ad esempio per eventuali necessità che si dovessero verificare per il trasporto di personale dalla terraferma alle isole.

LA FLOTTA AEREA REGIONALE

La Regione Campania per assolvere alla competenza esclusiva in materia AIB previste dalla Legge 21.11.2000, n.353, provvede a redigere ed approvare il "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi".

Il piano prevede l'attuazione delle suddette attività anche mediante l'utilizzo di mezzi aerei (elicotteri), il cui impiego risulta di fondamentale importanza nella lotta attiva agli incendi boschivi in supporto al più ampio sistema regionale di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi che costituiscono rischio per la tutela e l'incolumità dei cittadini e dell'ambiente.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 28/11/2023, in esecuzione della DGR n. 380/2023, sono state stanziate le risorse economiche per finanziare gli obiettivi pianificati a valere sul PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO2.4 – Azione 2.4.3, e tra questi il "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri per le annualità 2024/2025.

Il Progetto di attuazione del "Servizio di spegnimento incendi boschivi con elicotteri" è stato approvato dalla DG 501800, con il Decreto Dirigenziale n. 139 del 18/04/2024 e prevede l'acquisizione del suddetto servizio per le annualità 2024-2025 (con possibilità di estendere il servizio all'annualità 2026, subordinatamente alla formalizzazione della copertura finanziaria).

L'affidamento del servizio è avvenuto previo espletamento di gara europea con aggiudicazione all' RTI costituito dalle Società HELIWEST srl (in qualità capogruppo, mandataria) e Società E+S AIR srl (in qualità di mandante) giusto Decreto Dirigenziale n. 551 del 21/06/2024 e conseguente contratto d'appalto Rep 14808 del 01/08/2024.

Attualmente è in corso il servizio per l'annualità 2025, con l'utilizzo di 1 solo elicottero bimotore dislocato presso la base di Fisciano (Sa), così come previsto dal contratto in essere Rep 14808/2024, in esecuzione al progetto approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 139/2024, la cui conclusione è prevista a tutto il 24/06/2026.

Il suddetto decreto individua i seguenti elementi:

- la flotta di aeromobili da utilizzare individuando specifiche caratteristiche tecniche ed attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio;
- le basi ed i periodi di utilizzo degli elicotteri;
- le modalità gestionali, di monitoraggio e controllo della flotta medesima con tecniche di RTL (Real Time Location);

Con il Decreto Dirigenziale n.145 del 23/04/2026 è stata approvata l'estensione contrattuale, all'annualità 2026 ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto rep. n.14808/2024 per l'importo complessivo di € 4.177.440,00, a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 2.4, Azione 2.4.3, come disposto dalla DGR n. 646 del 29/05/2025 che ha previsto lo stanziamento delle risorse necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio di spegnimento incendi boschivi con elicotteri, per l'annualità 2026, è iniziato con lo schieramento dei primi due elicotteri monomotore a fara data dal 11/06/2026 (che si aggiungono a quello bimotore già in servizio per l'annualità 2025), mentre la conclusione del contratto avverrà al 365° giorno dalla data di schieramento dell'elicottero bimotore, **ovvero a tutto il 24/06/2027**.

Il piano di lotta attiva agli incendi boschivi per l'annualità 2026 conferma l'impiego di **sette elicotteri** (uno bimotore e sei monomotore) in linea con i Regolamenti (UE) N.923/2012 della Commissione del 26 settembre 2012 e N.965/2012 della Commissione del 5 ottobre 2012 per effettuare le seguenti attività:

- spegnimento degli incendi boschivi con acqua e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;
- trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e Protezione Civile;
- operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e/o di collegamento aereo per la lotta agli incendi e Protezione Civile;
- prestazioni per particolari servizi di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico;
- riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse di Protezione Civile;
- attività di prevenzione e monitoraggio dei rischi naturali;
- sorvolo e interventi in autonomia.

La zona operativa è di norma l'intera area che ricade sotto la giurisdizione della Regione Campania. Per fronteggiare eventuali incendi in procinto di estendersi anche sul territorio campano o particolari eventi ricollegabili a calamità naturali, l'ambito operativo potrà estendersi anche in regioni confinanti, su esplicita richiesta della S.O.R.U secondo procedura consolidata.
Il servizio ricomprende tutte le attività e le strutture di supporto tecnico/logistico/operativo necessarie per una corretta prestazione e sarà svolto secondo lo schema di seguito indicato, prevedendo l'impiego di sette elicotteri, dislocati nell'ambito del territorio regionale così impiegati:

a) **n. 6 elicotteri monomotore** che opereranno mediamente, per almeno 90 giorni consecutivi circa, per un totale stimato di **852 ore** di volo complessive/anno (di cui 700 garantite). Il periodo di operatività sarà stabilito in maniera tale da coprire l'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi che generalmente è ricompreso tra il 15 giugno ed il 15 ottobre.
b) **n. 1 elicottero bimotore** che opererà tutto l'anno (365 giorni) con inizio del lavoro a far data dal 26 giugno 2026, per una previsione di **200 ore/anno** complessive interamente garantite.

Complessivamente il numero di ore/annuo previsto per l'intera flotta regionale impiegata nel servizio antincendio è pari **a 1.052.**

A facoltà della Regione, oltre alle ore espressamente previste, potranno essere richieste ulteriori ore di volo aggiuntive sino ad un massimo di 140 ore/anno (120 per i monomotori e 20 per il bimotore), per un totale complessivo di **1.192 ore/anno.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In dettaglio gli aeromobili che saranno utilizzati sono:

- ✓ n.3 elicotteri monomotore con serbatoio ventrale;
- ✓ n.3 elicotteri monomotore con benna flessibile (tipo bamby bucket);
- ✓ n.1 elicottero bimotore.

Le basi operative previste per gli elicotteri sono 6:

- ✓ elisuperficie di Fisciano (SA), presso Università di Salerno;
- ✓ elisuperficie di Centola (SA), presso struttura della Regione;
- ✓ elisuperficie di Cellole (CE), presso Centro Operativo Territoriale della Regione;
- ✓ elisuperficie zona Mercogliano c/o struttura regionale di Protezione Civile;
- ✓ elisuperficie di Airola c/o vivaio forestale Fizzo (Regione Campania);
- ✓ elisuperficie da individuare in zona Costiera Sorrentina.

L'elisuperficie in zona Costiera Sorrentina (comunque ritenuta strategica dalla Direzione ai fini dell'attività A.I.B.), non essendo nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale, è reperita ed organizzata a cura e spese dell'Affidataria del servizio (presumibilmente l'elicottero verrà dislocato nel Comune di Agerola presso un campo sportivo privato, così come è già avvenuto per le precedenti campagne AIB 2024/2025).
Nell'elisuperficie di Fisciano saranno ospitati contemporaneamente due elicotteri (un velivolo monomotore ed un velivolo bimotore).

Di seguito si riporta lo schieramento degli elicotteri previsto per l'annualità 2026:

Elisuperficie		**Aeromobile assegnato – Periodo Operatività**		
		Tipo velivolo	**Inizio Operatività**	**Termine Operatività**
Fisciano (Sa)	Università Fisciano	bimotore	25/06/26	24/06/27
Cellole (Ce)	proprietà regionale	monomotore con benna	25/06/26	22/09/26
Centola (Sa)	proprietà regionale	monomotore con benna	25/06/26	22/09/26
Mercogliano (Av)	proprietà regionale	monomotore ventrale	11/06/26	08/09/26
Fisciano (Sa)	Università Fisciano	monomotore ventrale	11/06/26	08/09/26
Airola (Bn)	proprietà regionale	monomotore ventrale	03/07/26	30/09/26
Costiera Sorrentina – Agerola (Na)	proprietà privata	monomotore con benna	09/07/26	06/10/26

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione regionale si è riservata la possibilità di modificare il periodo e la dislocazione degli elicotteri in funzione di particolari esigenze operative e comunque in maniera tale da garantire il servizio spegnimento incendi boschivi con elicotteri in Regione Campania per tutta la durata del periodo di massima pericolosità degli incendi, dichiarato annualmente con decreto del Direttore Generale della Protezione civile regionale.

Svolgimento del servizio

Il servizio viene svolto durante tutto l'arco diurno compreso tra le effemeridi sempreché, a giudizio del pilota vi siano le condizioni necessarie per la sicurezza del volo. Le avverse condizioni atmosferiche-meteorologiche che non consentano l'effettuazione del volo dell'aeromobile vengono immediatamente comunicate alla SORU, così come la ripresa del servizio.

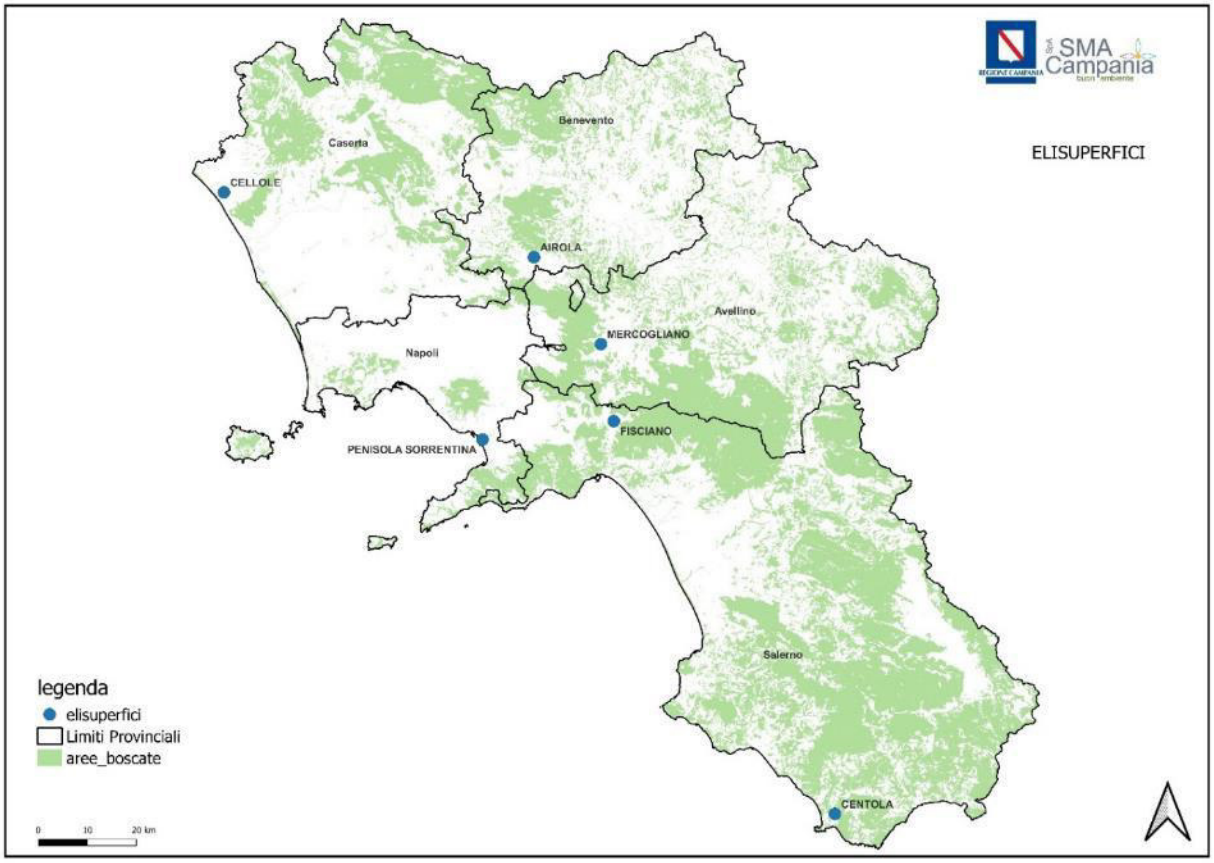
L'attivazione degli elicotteri è disposta dalla Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U).

Il tempo massimo entro il quale deve effettuarsi il decollo per gli interventi di spegnimento, calcolato dal momento dell'attivazione da parte della SORU, è pari a 10 minuti.

In caso di incendi in atto che richiedano l'impiego dei mezzi sin dalle prime luci dell'alba, o comunque precedente alle ore 8,30 l'attivazione verrà disposta dalla sala operativa anche nel corso della serata precedente sempre valendo il limite temporale di decollo di 10 minuti dall'orario di levata richiesto. Diversamente, dall'alba e fino alle ore 8,30 il tempo massimo entro il quale deve effettuarsi il decollo è pari a 30 minuti.

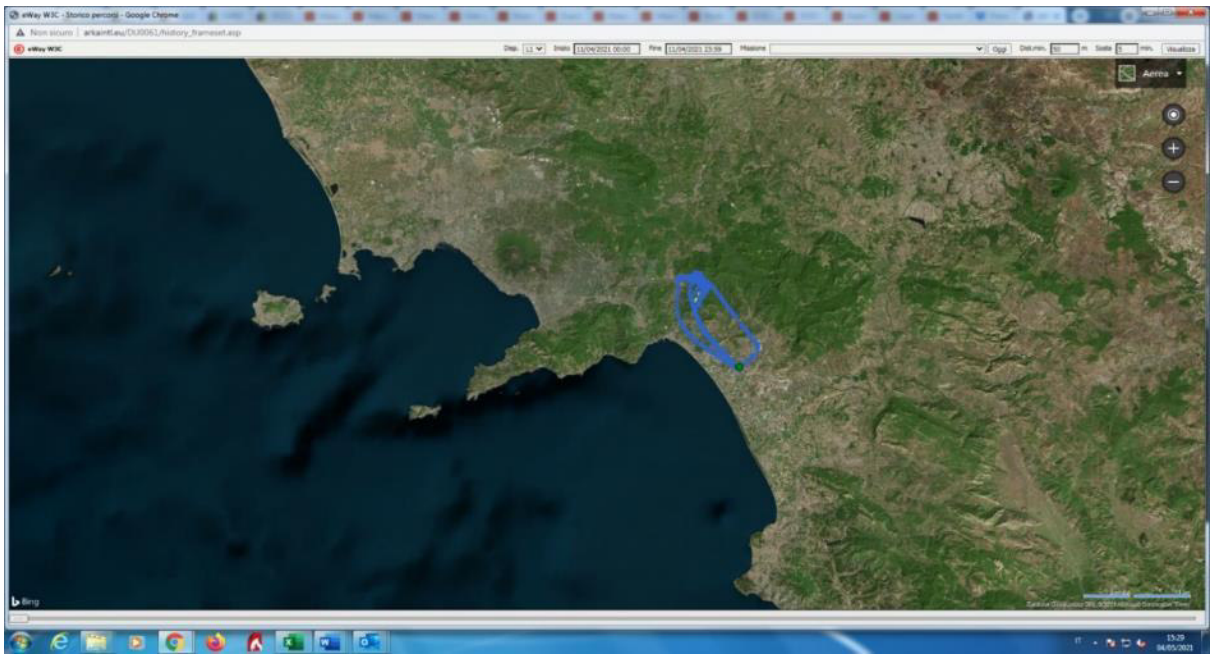
Tutti gli elicotteri impiegati nel servizio di spegnimento incendi boschivi, sono dotati di specifico sistema di tracciamento che consente la geolocalizzazione degli stessi da parte della S.O.R.U./S.O.U.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Cartografia indicativa delle elisuperfici utilizzate in Regione Campania

Esempio di tracciamento elicottero



fonte: http://burc.regione.campania.it

LA FLOTTA AEREA NAZIONALE

L'art.7 della L. 353/2000 affida al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il coordinamento sul territorio nazionale delle attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, avvalendosi del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU).

Sono aeromobili della flotta AIB dello Stato gli assetti aerei impiegati dal COAU, quali:

- velivoli Canadair CL-415 ed elicotteri Erickson S-64F del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile;
- altri aeromobili appartenenti ad amministrazioni dello Stato (ad esempio: FF.AA., Arma dei Carabinieri, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ecc.), impiegati temporaneamente dal Dipartimento della protezione civile per l'attività AIB.

Ai fini dell'attività di volo per lo spegnimento degli incendi boschivi, gli assetti aerei di proprietà dello Stato, sia civili sia militari, sono considerati "aeromobili di Stato" (art. 744 del Codice della navigazione aerea).

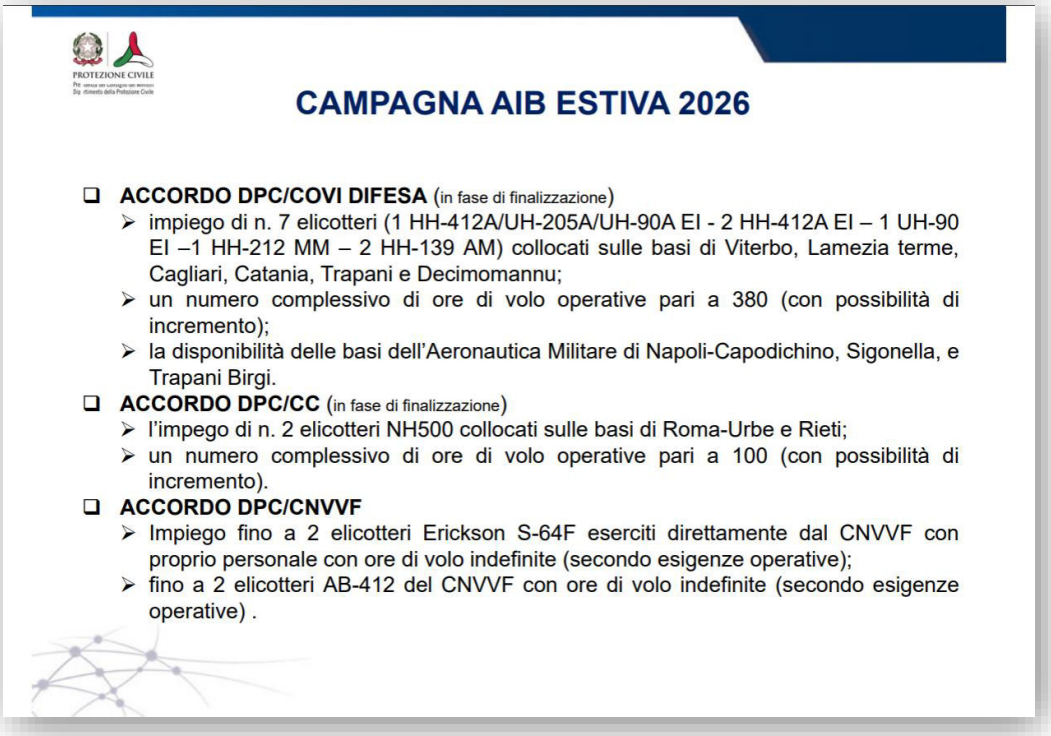
Nella lotta agli incendi boschivi, gli assetti AIB possono essere impiegati in attività di:

- *soppressione;*
- *contenimento;*
- *bonifica;*
- *ricognizione/Sorveglianza;*
- *ricognizione armata.*

In particolari situazioni d'emergenza, cioè quando risulta esaurita la disponibilità della flotta aerea regionale, o di incendi di grosse dimensioni non fronteggiabili con l'ausilio dei mezzi regionali, si può richiedere l'intervento dei mezzi nazionali. Tutti i mezzi aerei, siano essi regionali che nazionali, necessitano della presenza sul luogo dell'evento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

Questo lo schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU nel corso della riunione di briefing svoltasi il 25/05/2026 in modalità videoconferenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

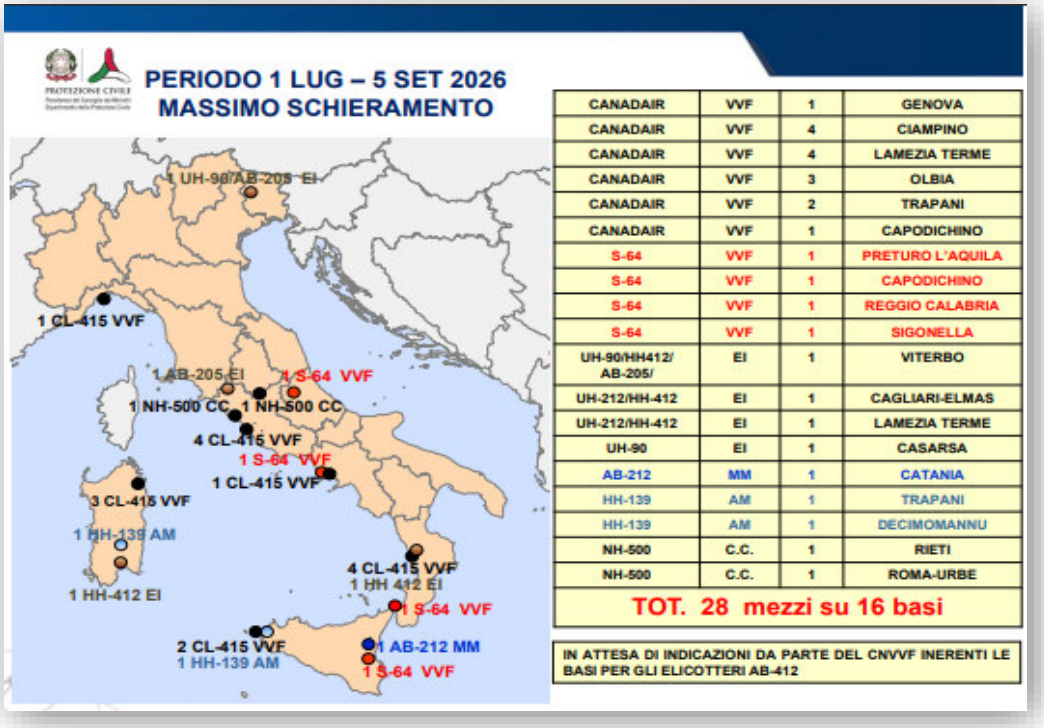


PROTEZIONE CIVILE

CAMPAGNA AIB ESTIVA 2026

- **ACCORDO DPC/COVI DIFESA** (in fase di finalizzazione)
  - impiego di n. 7 elicotteri (1 HH-412A/UH-205A/UH-90A EI - 2 HH-412A EI – 1 UH-90 EI –1 HH-212 MM – 2 HH-139 AM) collocati sulle basi di Viterbo, Lamezia terme, Cagliari, Catania, Trapani e Decimomannu;
  - un numero complessivo di ore di volo operative pari a 380 (con possibilità di incremento);
  - la disponibilità delle basi dell'Aeronautica Militare di Napoli-Capodichino, Sigonella, e Trapani Birgi.
- **ACCORDO DPC/CC** (in fase di finalizzazione)
  - l'impego di n. 2 elicotteri NH500 collocati sulle basi di Roma-Urbe e Rieti;
  - un numero complessivo di ore di volo operative pari a 100 (con possibilità di incremento).
- **ACCORDO DPC/CNVVF**
  - Impiego fino a 2 elicotteri Erickson S-64F eserciti direttamente dal CNVVF con proprio personale con ore di volo indefinite (secondo esigenze operative);
  - fino a 2 elicotteri AB-412 del CNVVF con ore di volo indefinite (secondo esigenze operative) .

Tabella 12: Debriefing del DPC-COAU del 25/05/2026.



PROTEZIONE CIVILE

PERIODO 1 LUG – 5 SET 2026
MASSIMO SCHIERAMENTO

CANADAIR	VVF	1	GENOVA
CANADAIR	VVF	4	CIAMPINO
CANADAIR	VVF	4	LAMEZIA TERME
CANADAIR	VVF	3	OLBIA
CANADAIR	VVF	2	TRAPANI
CANADAIR	VVF	1	CAPODICHINO
S-64	VVF	1	PRETURO L'AQUILA
S-64	VVF	1	CAPODICHINO
S-64	VVF	1	REGGIO CALABRIA
S-64	VVF	1	SIGONELLA
UH-90/HH412/ AB-205/	EI	1	VITERBO
UH-212/HH-412	EI	1	CAGLIARI-ELMAS
UH-212/HH-412	EI	1	LAMEZIA TERME
UH-90	EI	1	CASARSA
AB-212	MM	1	CATANIA
HH-139	AM	1	TRAPANI
HH-139	AM	1	DECIMOMANNU
NH-500	C.C.	1	RIETI
NH-500	C.C.	1	ROMA-URBE

TOT. 28 mezzi su 16 basi

IN ATTESA DI INDICAZIONI DA PARTE DEL CNVVF INERENTI LE BASI PER GLI ELICOTTERI AB-412

Tabella 13: schieramento dei mezzi aerei nazionali rappresentati nel corso della riunione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di concorso aereo AIB con mezzi aerei nazionali viene inoltrata dalla SOUP alla SORU su apposito modulo. A sua volta la SORU la inoltra al COAU on-line attraverso il sistema informatico *SNIPC/COAU,* unico sistema abilitato alla gestione e trasmissione della scheda richiesta concorso mezzi nazionali.

Le modalità del concorso aereo sono definite nell'apposito manuale "*Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi. Indicazioni operative 2026* (ALLEGATO n.15)

Il limite d'impiego sta nella tempestività dell'intervento che, per ragioni oggettive (la distanza dal luogo di schieramento a quella dell'evento, l'indisponibilità temporanea per impegni in altre missioni ecc.), ne condiziona l'efficienza. In generale, particolarmente efficace è sempre risultato l'elicottero S64, vista la conformazione orografica del territorio regionale che limita l'efficacia del Canadair, costretto ad effettuare lanci a quota più elevate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO

In questo capitolo sono riportati gli aspetti procedurali e gli elementi costitutivi del modello organizzativo e operativo del sistema AIB in Campania, da adottare nell'ambito del Piano, in forza delle modifiche ordinamentali intervenute, sia in ambito statale che regionale, in materia di incendi boschivi.

Per quel che riguarda la lotta attiva agli incendi boschivi, ai sensi dell'art. 14 co. 4 L.R. n. 12/2017 "la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala Operativa Regionale e le SOPI territorialmente competenti".

Le attività di difesa dei boschi dagli incendi e, più segnatamente, gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), della L. R. n. 11/1996 sono esercitate dagli Enti delegati, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale è demandato il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), della L. R. n. 11/1996. Alla struttura di protezione civile compete, quindi, la pianificazione AIB e il coordinamento della lotta attiva. I ruoli e compiti di ciascuno sono definiti nel presente Piano.

La pianificazione, orientata agli aspetti di protezione civile relativi alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, viene a configurarsi come sinergica e complementare a quella specifica AIB, relativa allo spegnimento e alla bonifica delle aree percorse dal fuoco.

La partecipazione delle strutture tecniche operative regionali della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile è regolamentata da questo Piano e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2002 e n. 854 del 7 marzo 2003 per quel che riguarda in particolare il rischio di interfaccia urbano-foresta.

Nei precedenti paragrafi, si è avuto già modo di descrivere sommariamente le competenze di ciascuna struttura della D.G. Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile 214.00.00 e le risorse messe in campo, unitamente a quelle degli altri Enti che partecipano al sistema di lotta attiva: SMA Campania S.p.A., Enti delegati, Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato ed altri Enti locali.

Di seguito vengono definiti i ruoli e compiti dei soggetti che, in base all'attuale Ordinamento, assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Il dispositivo programmato tende ad un potenziamento del sistema di contrasto attivo A.I.B., per un periodo giornaliero, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 durante tutto il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi. Gli Enti interessati, di seguito indicati in dettaglio, concorrono al dispositivo, nelle attività connesse alla campagna antincendio, secondo quanto di seguito descritto.

Ovviamente, al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevoli all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni di potenziamento in termini di unità impiegate e/o prolungamento del tempo di attivazione per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

In particolare, in ambito regionale, alla U.O.S. 214.01.03 Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative in cui sono incardinate la S.O.R.U./SOUPR e le SOPI/SOUP sono state attribuite le competenze del coordinamento delle attività di contrasto agli incendi boschivi: (Funzioni di SOUP e Gestione delle SOPI); gestione elicotteri regionali AIB ed elisuperfici; rapporti con il COAU; invio dati per elaborazione piano AIB; organizzazione briefing e debriefing AIB.

Nel presente Piano, laddove viene indicata un'attività di competenza della S.O.R.U./SOUPR e della SOPI/SOUP e/o dei relativi Funzionari, si intende sempre posta in capo, in termini di responsabilità, al Dirigente della UOS 214.01.03.

La U.O.S. 214.01.01 Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile è preposta alle attività di previsione, agli aspetti connessi alla modellistica meteorologica, al monitoraggio strumentale meteo climatico in tempo reale e all'elaborazione dei dati, alla gestione dei sistemi informatici, radio e di telecomunicazione e trasmissione dati e di supporto alle decisioni per l'allertamento delle componenti del sistema regionale di protezione civile e della popolazione esposta al rischio.

Alla U.O.S. 214.01.02 - Pianificazione di protezione civile, competono le attività in materia di pianificazione di Protezione Civile.

Alla UOS 214.01.04 competono le attività di gestione mezzi ed attrezzature di Colonna Mobile regionale in caso di incendi di interfaccia o incendi di particolare gravità.

Tutte le attività delle UOS sono concordate con il Dirigente del Settore Protezione civile che, in base all'art. 9 della L.R. n. 6/2024, dirige, coordina e controlla le Unità dirigenziali operative semplici in cui si articola il Settore.

Il Dirigente del Settore tiene informato il Direttore Generale sugli eventi più importanti, il quale, a sua volta informa l'Assessore alla protezione civile che tiene informato il Presidente della Giunta regionale.

Di seguito sono definite le procedure operative per lo svolgimento delle attività di lotta attiva, in relazione alle caratteristiche e all'intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo di autorità di protezione civile, conferito dalla legge, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di protezione civile.

I periodi di riferimento

Per quanto attiene agli interventi di contrasto degli incendi, occorre differenziare le due "stagioni" che connotano l'attività AIB:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- periodo di massima pericolosità
- restante periodo dell'anno.

Il primo periodo, fissato per il 2026 va **dal 15/06/2026 al 30/09/2026** salvo proroga, giusta D.D. n. 212 del 09/06/2026, vede il coinvolgimento di tutti gli Enti e Amministrazioni cui la normativa vigente attribuisce a vario titolo le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva ovvero con le quali la Regione Campania ha rapporti di convenzione.

Per le attività relative al secondo periodo, cosiddetto di NON massima pericolosità, si rimanda al paragrafo specifico, ove vengono illustrate quelle attività di prevenzione degli incendi e di controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia per i boschi danneggiati dal fuoco.

Le attività della protezione civile, in materia di rischio incendi boschivi, sono finalizzate alla programmazione e alla realizzazione di interventi idonei a fronteggiare gli effetti indotti dall'evento sulle popolazioni, sull'ambiente, sugli insediamenti abitativi, sulle infrastrutture e sulle attività produttive.

In relazione agli incendi di interfaccia, si richiama quanto disposto in merito dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n.3606, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione" e ss.mm.ii., che, all'art. 1, comma 9, dispone che i sindaci dei comuni interessati predispongono i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

La predisposizione di tali piani di emergenza necessita delle risultanze delle attività previste dalla stessa ordinanza, all'art. 1, comma 8, ovvero della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché dell'organizzazione dei modelli di intervento.

Nelle operazioni di spegnimento la Regione Campania assicurerà il coordinamento delle forze anche avvalendosi dei DOS Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicurerà il coordinamento per le aree di interfaccia, oltre che garantirà la presenza di squadre operative addette allo spegnimento degli incendi boschivi e di propri DOS, nei termini definiti nella convenzione annuale da stipularsi con Regione Campania nei limiti delle risorse di bilancio.

Al riguardo, si specifica che per "interfaccia" è da intendersi, in senso stretto, la fascia, di larghezza stimabile tra i 25 e i 50 metri, ma estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio e della configurazione della tipologia degli insediamenti, relativa al territorio contiguo tra le strutture antropiche e la vegetazione ad esso adiacente, esposto al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco.

Alle operazioni a terra per lo spegnimento viene attivata dalle SOPI/SOUP la squadra disponibile più prossima al luogo dell'evento: degli Enti Delegati (AA.PP. e le CC.MM.), con l'impiego del personale idoneo alla mansione, ovvero di SMA Campania, dei VV.F. in convenzione o delle Squadre Volontari AIB R.C., preferibilmente mantenendo un criterio di competenza territoriale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale che non esclude la facoltà della SOPI/SOUP di inviare una squadra o un DOS, in caso di necessità, al di fuori del limite provinciale o di stretta competenza territoriale.

Il presente modello è stato strutturato, quindi, tenendo conto dell'organizzazione e dell'articolazione a livello provinciale, delle strutture e degli enti, statali e regionali, coinvolti nella lotta attiva agli incendi boschivi, delle procedure per l'impiego della flotta aerea regionale e delle modalità di attivazione della flotta aerea dello Stato, dai Comandi dei VV. F. e dalle Forze dell'ordine.

Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra

Le segnalazioni di incendi boschivi possono provenire alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. - Centro Direzionale Isola C3 - piano 1 che opera H24 per 365 gg/anno ai seguenti contatti:

e-mail soru.protezione.civile@regione.campania.it - Pec soru@pec.regione.campania.it - Tel. 081/2323111 - n. verde 800/232525 800/449911 o tramite:

- il 1515 dell'Arma dei Carabinieri,
- il 115 dei Vigili del Fuoco,
- da altre forze dell'ordine (113 o 112),
- Amministrazioni Provinciali,
- Comunità Montane,
- Organizzazioni di Volontariato.

La segnalazione può pervenire direttamente ad una delle S.O.P.I./S.O.U.P.P. presenti sul territorio regionale, operanti H12 per 365gg/anno, ai seguenti indirizzi:

SOPI Benevento

Benevento via Nicola da Monteforte 22

Tel. 0824/51412

e-mail sopi.bn@regione.campania.it

SOPI Caserta

San Marco Evangelista (CE) Zona Ind. Marcianise Nord - SP 335 (ex SS 265) – presso il Polo Logistico della Protezione Civile

Tel. 0823/279099

e-mail sopi.ce@regione.campania.it

SOPI Napoli

Centro Direzionale Isola A6 - piano 16

Tel. 081/7967766 - 081/7967762

e-mail sopi.na@regione.campania.it

SOPI Avellino

Mercogliano via Serroni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel. 0825/765670

e-mail sopi.av@regione.campania.it

SOPI Salerno

Salerno via Generale Clark n. 5

Tel.089/335060 n.verde 800/909681

e-mail sopi.sa@regione.campania.it

Una segnalazione indirizzata alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. (con esclusione delle segnalazioni che pervengono al di fuori della operatività H12 delle S.O.P.I./S.O.U.P.P. che dovrà essere trattata direttamente dalla S.O.R.U./S.O.U.P.R.) dovrà essere comunicata immediatamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, che dovrà attivare il protocollo di intervento, secondo le disposizioni del presente Piano.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede alla localizzazione dell'evento sul sistema informatico Decision Support System (DSS), individua la squadra della struttura operativa presente sul territorio, privilegiando quella più vicina al luogo dell'evento e la invia sul posto per accertare l'evento, classificarlo e iniziare, eventualmente, se trattasi di incendio boschivo, le attività di contrasto al fuoco.

La squadra, giunta sul posto, provvede ad informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sul tipo d'evento, sulla probabile evoluzione ed in caso di risoluzione comunica lo spegnimento, le dimensioni dell'incendio e tutte le altre informazioni per chiudere la scheda d'intervento.

Nel caso in cui ad osservare direttamente l'incendio siano operatori AIB (personale regionale, operatori SMA Campania, operai degli EE. DD., Squadra Boschiva VV.F., Squadre Volontari AIB), questi devono informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. in merito alla dimensione e alla genesi dell'incendio e, se le condizioni lo consentono, operano in attesa di eventuali altre squadre, se necessarie, per la risoluzione dell'evento. Informano altresì la S.O.P.I./S.O.U.P.P. del termine dell'intervento fornendo le notizie utili alla pre-chiusura della scheda d'intervento, inviando una volta rientrati in sede il rapporto d'intervento alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. che gli addetti di Sala SMA Campania avranno cura di scansionare ed allegare alla scheda DSS.

Gli addetti di sala radio aggiornano costantemente la scheda incendio nel DSS.

Al termine delle operazioni di spegnimento si provvede alla pre-chiusura della scheda incendi e la scheda, una volta completata con tutte le informazioni richieste ed accertate, viene chiusa e archiviata definitivamente. A completamento della procedura gli addetti di sala radio procedono alla protocollazione della scheda incendio nel sistema informatico regionale Sinfonia Protocollo.

Nell'opera di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ciascuno degli Enti impegnati agisce con le proprie risorse, solitamente, ma non esclusivamente, nell'ambito di quella parte di territorio regionale di propria competenza, sempre coordinate dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

Se il personale presente sull'evento non è in condizione di farvi fronte autonomamente, comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. le sopravvenute necessità.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede, laddove siano disponibili, ad attivare le altre unità operative più prossime all'evento per potenziare l'intervento in campo ricorrendo all'aiuto di squadre AIB operanti in territori adiacenti e che al momento risultano poco occupate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È competenza delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., fatte le opportune valutazioni, prevedere e ricorrere a tale integrazione di forze, richiedendone, formalmente e preventivamente, l'assenso ai centri operativi interessati.

In caso di necessità, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. può richiedere alla S.O.R.U., che lo dispone previo assenso del Dirigente del Settore, l'invio di altre unità che siano disponibili al di fuori della provincia di competenza ovvero l'utilizzazione di NOED di altre province o di squadre di SMA Campania S.p.A. e Squadre Volontari AIB fuori dell'ambito provinciale delle stesse.

Le unità inviate, una volta giunte nella provincia interessata, rientrano nella piena disponibilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. che ne assume il coordinamento fino a cessata necessità.

L'attivazione delle squadre di volontari non presenti in convenzione viene disposta dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente d'intesa con la S.O.R.U./S.O.U.P.R. che provvede, previo assenso del Dirigente del Settore, alla formalizzazione dell'attivazione.

La SORU Sala Operativa Regionale Unificata con funzioni di SOUPR.

La Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), che ingloba nel proprio interno la S.O.U.P.R. (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale) istituita in forza del art. 7 comma 3 della L. 353/2000, è la struttura attualmente incardinata nel Settore Protezione Civile - U.O.S. 214.01.03 Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (S.O.R.U., SOUPR, SOPI) ed assicura il coordinamento e la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni, festivi compresi, con reperibilità dei dipendenti regionali e di SMA Campania S.p.A., avvalendosi, in caso di necessità, anche dei rappresentanti dei VV.F., dei Carabinieri Forestale, degli Enti Locali e delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile.

Tutte le attività della SORU/SOUPR vengono condivise con il Dirigente del Settore.

In particolare, per l'antincendio boschivo la S.O.R.U. svolge funzione di supporto delle S.O.P.I., alle quali compete territorialmente, in via principale ed esclusiva, la gestione degli eventi incendiari.

La **S.O.R.U./S.O.U.P.R**. assicura, inoltre, i collegamenti e la diffusione dell'informazione tra i vari

Enti e Amministrazioni coinvolti nella gestione delle emergenze.

Tali competenze, di coordinamento e diffusione delle informazioni, sono espletate anche mediante l'elaborazione periodica della reportistica afferente all'andamento della campagna antincendio boschivo e le comunicazioni al Dipartimento della Protezione Civile.

La **U.O.S. 214.01.03** Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (S.O.R.U., SOUPR, SOPI) elabora, con il supporto di SMA Campania, una reportistica periodica, durante il periodo di massima pericolosità, solitamente mensile, che viene inviata al Settore 214.01.00 e alla D.G.214.00.00.

Tale reportistica, suddivisa per province, riporta una serie di informazioni utili quali ad esempio:

- numero degli eventi incendiari e indicazioni sulle superfici percorse dal fuoco;
- analisi delle squadre operative impiegate nelle attività di estinzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analisi della frequenza di impiego dei mezzi aerei nazionali e regionali;

- raffronto dei dati di cui ai punti precedenti per verificare l'andamento degli incendi negli anni precedenti;

Il personale regionale di Sala Operativa SORU è diviso in 4 turni in modo da garantire l'operatività della stessa h24 con il supporto del personale SMA Campania S.p.A.

Il personale assegnato al Presidio San Marco Evangelista, prevalentemente di SMA Campania S.p.A., operativo h12, svolge essenzialmente attività logistica e, nel periodo di massima pericolosità, rende disponibile una ulteriore squadra di supporto all'AIB.

Dal punto di vista operativo, il modello di intervento affida la gestione degli eventi alle Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I./S.O.U.P.P.) competenti per territorio, che attivano la squadra operativa (di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F., delle Organizzazioni di Volontariato) più vicina al luogo dell'evento e designano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento più prossimo da inviare sul luogo dell'evento, quando le condizioni lo richiedono, ovvero se la squadra intervenuta non risolve velocemente l'intervento in essere o se l'evento incendiario richiede l'intervento di altre forze o mezzi per la risoluzione.

Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono, invece, i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.

In particolare, gli addetti di SORU/SOUPR:

- ricevono quotidianamente dagli equipaggi dei velivoli AIB regionali l'operatività o l'eventuale inoperatività per avaria o manutenzione, il nominativo dei piloti, eventuali cambi turno e tutte le eventuali informazioni. In caso di cambio turno gli addetti SORU/SOUPR ricevono e-mail con i nominativi del pilota e/o tecnico smontante e quello/i montante con la specifica dell'orario di cambio.
- aggiornano il registro cronologico con i nominativi degli addetti presenti in Sala Operativa distinti per Amministrazione/Ente di appartenenza (Regione/SMA Campania/VV.F./Carabinieri Forestale);
- ricevono dal personale SMA Campania la forza giornaliera presente nelle basi territoriali e nelle sale operative con i dati del personale e dei capisquadra, i mezzi disponibili e i recapiti telefonici. Inserendo le informazioni nel registro giornaliero;
- ricevono dal rappresentante VV.F. la forza giornaliera delle squadre aggiuntive AIB VV.F. con i nominativi dei capisquadra e recapiti telefonici nonché la disponibilità dei DOS ed autisti dei VV.F., il loro posizionamento e recapiti telefonici, nonché la sigla del DOS. Inseriscono le informazioni nel registro giornaliero;
- in caso di segnalazione di incendio, annotano la notizia nel brogliaccio AIB e trasmettono le informazioni alla SOPI di competenza avendo cura di annotare, nel predetto brogliaccio, il nominativo del ricevente in SOPI;
- avvisano tempestivamente il Dirigente del Settore di tutti gli incendi con richiesta di mezzo aereo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel periodo di massima pericolosità ricevono giornalmente dal Centro Funzionale Multirischi, le stime relative alle condizioni di suscettività all'innesco e propagazione d'incendi della giornata e del giorno successivo, su scala provinciale;
- collazionano il bollettino di "Avviso condizioni di suscettività all'innesco e propagazione di incendi boschivi" e lo inviano tramite Sinfonia Protocollo e/o SIT alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. , alle Comunità montane, Province, Città Metropolitana di Napoli, ai Sindaci, ai Comandi regionali, provinciali e reparti Parco CC Forestale, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F., ai Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, alla SMA Campania e alle Organizzazioni di volontariato specializzate in AIB.

Nel periodo di non operatività della S.O.P.I./S.O.U.P.P., la S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura, fino alla riapertura della Sala provinciale competente, la gestione operativa dell'evento limitatamente alle attività indifferibili di centrale operativa, ivi compresi l'inserimento e l'aggiornamento nel DSS, il raccordo informativo con le strutture impegnate, il preallertamento del D.O.S. e il coordinamento delle risorse eventualmente già attive sul territorio.

Restano ferme, alla ripresa dell'operatività della S.O.P.I./S.O.U.P.P., le competenze ordinarie di quest'ultima in ordine all'organizzazione del presidio territoriale e alla prosecuzione delle attività di spegnimento e bonifica.

In caso di **richiesta mezzo regionale** preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., gli addetti di SORU/SOUPR:

a. valutano la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo che, se indicate, dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo) e, in caso di sicurezza dell'intervento, dispongono l'invio del mezzo aereo regionale più prossimo all'evento;
b. allertano telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;
c. in caso di concomitanza di eventi indicano la priorità delle richieste;
d. trasmettono sollecitamente alla base elicottero interessata la scheda con la concessionedell'intervento e per conoscenza al COAU;
e. informano la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio sulla concessione o meno del velivolo regionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
f. avvisano tempestivamente il Dirigente del Settore;
g. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, non ne autorizzano l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco o dell'allontanamento del fronte a distanza di sicurezza come comunicato dalle Autorità competenti;
h. tengono rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P. per avere aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnate;
i. provvedono a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. provvedono alla registrazione delle missioni effettuate dagli elicotteri con tutte le informazioni utili sulla scheda DSS;

k. rappresentano il riferimento per le squadre a presidio degli eventi in caso di eventi notturni;

l. preallertano il pilota per l'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

In caso di richiesta di **mezzo aereo nazionale** gli addetti di SORU/SOUPR:

a. ricevuta nel sistema DSS dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. la richiesta, valutano la correttezza e completezza delle informazioni inviate, in particolare la presenza di ostacoli al volo, ed in caso di sicurezza dell'intervento, trasmettono la richiesta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), mediante procedura telematica, preannunciandola telefonicamente;

b. avvisano tempestivamente il Dirigente del Settore;

c. nel caso di indisponibilità del mezzo aereo nazionale per l'avvicinarsi delle effemeridi e/o per la mancanza di aerei in volo nella zona, come comunicato per le vie brevi dal COAU, annotano nel DSS tale situazione indicando il contatto e l'ora della comunicazione;

d. in caso di concomitanza di eventi, sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., indicano le priorità delle richieste da trasmettere al COAU;

e. informano il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali già operanti sull'area d'interesse;

f. provvedono alla compilazione della scheda informatica COAU con i dati comunicati, dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.;

g. acquisiscono dal COAU i tempi di arrivo del mezzo nazionale;

h. informano la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e sull'arrivo previsto del mezzo;

i. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, si accertano dello stato della richiesta di distacco effettuata dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e dell'avvenuto distacco da parte di TERNA e l'annotano nella procedura informatica del COAU;

j. provvedono, qualora le condizioni lo rendessero necessario, a richiedere il trasferimento mezzi nazionali su altre missioni che risultassero prioritarie;

k. mantengono i contatti con le S.O.P.I./S.O.U.P.P. provinciali ed il C.O.A.U., fino al termine delle operazioni di spegnimento, aggiornando la scheda mezzo nazionale, on line, con le informazioni ricevute dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e dal DOS;

l. riportano nel sistema DSS la scheda finale scaricata dalla procedura informatica del COAU;

Tutte le attività sopra descritte vengono assolte dagli addetti di Sala Operativa, dal personale regionale, dal personale di SMA Campania S.p.A. e, eventualmente, dai volontari delle Squadre AIB Campania che informano regolarmente il funzionario, il Dirigente di UOS 214.01.03 e il Diorigente del Settore, qualora non siano fisicamente presenti in Sala operativa.

Qualora il funzionario e/o il Dirigente UOS non siano presenti in SORU e non siano raggiungibili telefonicamente, gli addetti di SORU provvedono comunque a tutti gli adempimenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza, prima descritti ed elencati, provvedendo ad annotare nel sistema DSS le attività svolte.

Gli addetti di SORU/SOUPR provvedono agli adempimenti sopra descritti, seguendo le procedure descritte nel presente Piano.

Al cambio turno, l'addetto di SORU con funzione di capo turno, aggiorna il turno subentrante di tutte le principali attività della giornata, con particolare riferimento agli incendi ancora in atto e alle azioni poste in essere dalle SOPI/SOUP per gli incendi notturni e le attività di presidio.

La presenza del personale SMA Campania S.p.A. nella SORU è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività inerenti all'AIB e alle attività ed interventi di protezione civile, come sopra descritte per gli addetti di SORU, secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di Protezione Civile.

A tal fine, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SORU incaricato di relazionarsi con il Dirigente ed il Funzionario.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce alla SORU i nominativi degli addetti di SORU e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 214.00.00 e SMA Campania S.p.A.

La SORU, inoltre, monitora gli interventi AIB di rilevanza regionale, informando il Dirigente di Settore che provvede a chiedere alle Prefetture, d'intesa con il Direttore generale, di valutare la necessità e/o opportunità di convocare il CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.

In caso di eventi di particolare estensione e gravità, il Dirigente UOS 214.01.03 informa il Dirigente di Settore che, d'intesa con il Direttore generale, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, informa il Dirigente di Settore che, d'intesa con il Direttore generale, chiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. informa le SOUPR delle regioni confinanti e, di concerto con il Dirigente di Settore, ne coordina le azioni da intraprendere.

Il Dirigente della U.O.S. tiene costantemente informato il Dirigente di Settore che si relaziona, per i casi più gravi, con il Direttore Generale.

Le Sale Operative Provinciali Integrate con funzioni di SOUP

Le **S.O.P.I./S.O.U.P.P**. sono il centro di coordinamento per il territorio di competenza e sono funzionalmente dipendenti dalla U.O.S. 214.01.03.

Il Dirigente della UOS 214.01.03 coordina le attività delle Sale Operative nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, laddove tali compiti non sono in contrasto con quelli propri della Sala Operativa Regionale e si uniforma alle linee direttive tracciate nel presente Piano, specie nei rapporti con gli Enti Delegati e con le altre Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Sale Operative provinciali rappresentano il punto focale della attività di coordinamento di tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano alle attività di antincendio boschivo.

A tali strutture sono affidati i seguenti compiti:

- Collazionano il bollettino di "Avviso condizioni di suscettività all'innesco e propagazione di incendi boschivi" emanato dal Centro Funzionale e trasmesso dalla SORU.
- In caso di condizioni di suscettività classificate con scenario di rischio ALTO/MOLTO ALTO si attivano per allertare tutte le squadre disponibili e posizionarle nei punti di avvistamento o nei percorsi stabiliti per il pattugliamento.
- Verificano quotidianamente il corretto inserimento delle forze attive e disponibili caricate nel DSS dalle strutture operative (SMA, EEDD, VVFF e OdV) evidenziando al più presto eventuali anomalie o incongruenze rispetto ai progetti/convenzioni attive.
- raccolgono, verificano e classificano le segnalazioni di incendi pervenute nella Sala;
- inviano le squadre operative e i mezzi terrestri, selezionandole con criterio di prossimità, indipendentemente dalla competenza territoriale degli Enti Delegati, fra quelle messe a disposizione da tutti i soggetti che partecipano al Sistema A.I.B. e ne coordinano le attività;
- designano ed inviano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento tra quelli disponibili e territorialmente più prossimi all'incendio. Nel caso di mancanza di DOS disponibili o reperibili contattano i DOS presenti nell'elenco ufficiale (EEDD, OdV, VVFF e Comuni) con il criterio della prossimità e, verificata la disponibilità, lo designano inserendolo contestualmente nel sistema informatico DSS e comunicando alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. il nominativo per la formalizzazione dell'attivazione;
- inoltrano alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., su richiesta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), le richieste, tramite le apposite schede di intervento su DSS, dei mezzi aerei regionali e nazionali;
- contattano il Sindaco del comune interessato dall'incendio, per gli adempimenti di propria competenza in qualità di Autorità locale di protezione civile, e gli altri Enti o Amministrazioni per le problematiche connesse alle emergenze in atto (Prefettura, ANAS, Provincia, cc.);
- collaborano con le forze di polizia;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione, chiedono alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., anche su proposta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), l'attivazione, l'impiego e la dislocazione di altre squadre a terra provenienti da altre province, qualora disponibili, in supporto allo spegnimento;
- in caso di incendio che si propaga oltre il confine provinciale di competenza, si interfacciano con l'altra S.O.P.I./S.O.U.P.P. interessata, concordando in maniera sinergica l'intervento delle squadre e del DOS disponibili e più prossimi al luogo dell'evento, indipendentemente dalla competenza territoriale, tenendo informata la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione, che minacci zone di interfaccia, contattano i Vigili del Fuoco per gli interventi di competenza e chiedono l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi, nonché l'attivazione di Organizzazioni di Volontariato di protezione civile a supporto dell'eventuale attività di evacuazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione, qualora disposta dal Sindaco o dal DOS/Responsabile delle operazioni di soccorso dei VV.FF.;

- provvedono agli adempimenti connessi alla disattivazione delle linee elettriche secondo le procedure definite informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- provvedono tempestivamente a richiedere la riattivazione delle linee elettriche a fine intervento;
- chiedono agli organi competenti la chiusura temporanea di strade comunali, provinciali o statali o la costituzione di unità speciali di intervento;
- si raccordano con le amministrazioni delegate per la mobilità delle squadre di pronto intervento su incendi extra territoriali;
- forniscono informazioni alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di incendi nei pressi del confine regionale;
- in caso di incendio che si protrae nelle ore notturne, organizzano le attività di presidio, anche d'intesa con il Sindaco, in qualità di Autorità locale di protezione civile, informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R. sulle azioni poste in essere e sul dispositivo d'intervento pianificato per il giorno successivo;
- eseguono gli opportuni accertamenti sulla dimensione dell'incendio;
- forniscono informazioni dettagliate, tramite strumentazione elettronica, alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la migliore valutazione dello scenario d'evento regionale;
- aggiornano il sistema informativo DSS per tutti gli eventi di propria competenza.

Tutte le attività sopra descritte vengono assolte, nell'ambito delle S.O.P.I./S.O.U.P.P. dagli addetti di Sala Operativa, (personale regionale, personale di SMA Campania S.p.A. e, eventualmente, volontari delle Squadre AIB Campania).

La presenza del personale SMA Campania S.p.A. nelle SOPI/SOUPP è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività SOPI/SOUPP sopra descritte inerenti l'AIB oltre gli interventi di protezione civile, ivi compresa:

- la gestione dei sistemi informativi DSS AIB e Multirisk di Protezione Civile;
- la presa in carico delle segnalazioni di incendi;
- la gestione delle squadre AIB ed invio delle predette squadre in caso di incendio;
- l'individuazione dei DOS responsabili delle attività in caso di evento;
- la richiesta di mezzi aerei regionali e nazionali;
- le interlocuzioni con gli Enti e soggetti convenzionati o comunque partecipanti al sistema regionale AIB;
- gli adempimenti connessi alla disattivazione delle linee elettriche informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- e quant'altro previsto nelle competenze delle SOPI/SOUP sia per le attività AIB secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente, sia per le attività di Protezione Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un proprio referente di SOPI/SOUPP incaricato di relazionarsi con il Funzionario di SOPI, e, in assenza di quest'ultimo, con la S.O.R.U./S.O.U.P.R. ed eventualmente con il Dirigente della U.O.S. 214.01.03.

Qualora il funzionario e/o il Dirigente non siano presenti in SOPI/SOUP e non siano raggiungibili telefonicamente, gli addetti di Sala provvedono comunque a tutti gli adempimenti di competenza sopradescritti ed elencati, assicurandosi di annotare nel sistema informatico DSS le attività svolte, notiziando appena possibile il funzionario responsabile, la S.O.R.U./S.O.U.P.R. e il Dirigente.

Al fine di poter garantire l'operatività della SOPI 7 giorni su 7, le suddette attività saranno espletate dal personale regionale, da SMA Campania S.p.A. e, eventualmente, dai volontari delle Squadre AIB Campania, che in caso di elevata criticità informano il responsabile di SOPI /SOUPP, la S.O.R.U./S.O.U.P.R. e/o il dirigente della U.O.S. 214.01.03.

In capo al Dirigente della U.O.S. 214.01.03 rimane la responsabilità e l'organizzazione della SOPI/SOUPP, previa condivisione con il Dirigente del Settore.

Al fine di assicurarne la funzionalità, il personale regionale (funzionari e operatori di sala radio) può essere integrato con ulteriori unità di SMA Campania S.p.A. e/o personale del volontario opportunamente formato con specifici percorsi per "operatori di sala".

La SMA Campania S.p.A. fornisce a ciascuna SOPI/SOUP nonché alla U.O.S. 214.01.03 i nominativi degli addetti di SOUP e le relative turnazioni mensili, in modo da consentire al Responsabile di SOPI i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta con SMA Campania S.p.A.

Anche i volontari possono supportare le attività di sala operativa, come da art. 6, sottosezione S – supporto alle sale operative della Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 27.10.2021 "Attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle Squadre Volontari AIB della Regione Campania".

I volontari delle Organizzazioni di Volontariato iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono chiedere l'iscrizione alla "Sottosezione S" e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale oppure coprire tutta la durata della Campagna AIB, ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale del Settore.

Ogni SOPI trasmette mensilmente alla U.O.S. 214.01.03 i turni di reperibilità del personale di sala radio S.O.P.I./S.O.U.P.P. e dei DOS regionali.

L'intervento di una squadra (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F., delle Squadre Volontari AIB) su un incendio boschivo deve essere disposto, in via ordinaria, sempre dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio. La SOPI dispone l'attivazione di una squadra operativa inviando quella più vicina al luogo dell'evento.

É obbligo e cura di ogni soggetto operante, qualunque sia l'ente o l'organizzazione di appartenenza, notiziare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. delle attività in atto e della conclusione delle stesse.

Per ogni evento dovranno essere forniti i dati relativi all'incendio oggetto dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al rientro in sede, la squadra dovrà inviare alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza il rapporto d'intervento comunicando la rimessa in disponibilità della stessa. La S.O.P.I./S.O.U.P.P. inserirà direttamente i rapporti d'intervento alla scheda incendio del DSS in formato digitale.

Le S.O.P.I./S.O.U.P.P., inoltre, tramite la S.O.R.U./S.O.U.P.R., potranno chiedere il concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile per ogni altra eventuale necessità.

In caso di segnalazioni di incendi pervenute dopo l'orario di chiusura della S.O.P.I./S.O.U.P.P., in considerazione dell'articolazione oraria h24 della S.O.R.U./S.O.U.P.R., tutte le attività relative alla gestione dell'evento sono poste in capo a quest'ultima fino all'apertura della S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio.

In caso di evento che richieda l'intervento di mezzi aerei il personale regionale con qualifica di D.O.S., potrà essere designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza per assumere tale ruolo.

Nel modello organizzativo AIB regionale, il D.O.S. assicura la direzione tecnico-operativa delle attività di spegnimento sul luogo dell'evento; la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio gestisce l'evento sul piano territoriale, attiva squadre e D.O.S., aggiorna il DSS e inoltra le richieste di mezzi aerei; la S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura il coordinamento regionale, il raccordo informativo tra gli Enti e la gestione delle procedure relative ai mezzi aerei regionali e nazionali, nonché il supporto sostitutivo nelle fasce di non operatività della S.O.P.I./S.O.U.P.P. nei limiti e con le modalità previste dal Piano.

Per l'anno 2026 sarà attivato, sperimentalmente, il servizio di geolocalizzazione di mezzi aerei regionali, delle squadre a terra e dei DOS con individuazione della posizione istantanea attraverso l'APP resa disponibile da SMA Campania, previo rilascio di esplicito assenso da parte degli Enti/Odv di appartenenza e sottoscrizione dell'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della normativa sulla privacy.

I dati resi disponibili dal sistema saranno visualizzabili sul sistema informativo DSS al fine del coordinamento operativo AIB e gestione degli interventi, sicurezza delle squadre (supporto in caso di criticità, perdita contatto, emergenza) e condivisione operativa con Carabinieri Forestali per esigenze istituzionali connesse alla gestione AIB. La geolocalizzazione sarà attiva esclusivamente durante lo stato operativo/intervento della squadra e i dati non saranno memorizzati.

Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei

Qualora la squadra intervenuta sul posto valuti la necessità di intervento di un mezzo aereo ovvero in caso di invio di più squadre da coordinare, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. individua il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) tra quelli disponibili e più prossimi all'evento, ne dispone l'invio sul posto, ne registra l'attivazione nel DSS e, se trattasi di DOS non in convenzione, ne dà immediata comunicazione alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. ai fini della presa d'atto e della formalizzazione amministrativo-operativa dell'attivazione.

Il D.O.S. al fine di rilevare la qualità, le condizioni e la probabile evoluzione dell'incendio, procedead una ricognizione dei luoghi e quindi:

a) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'avvio e la modalità di intensificazione delle attività di attacco dell'incendio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) contatta le forze che operano sul campo dando loro disposizioni su tempi e modi di interventi di lotta;

c) raccomanda a tutti la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza;

d) opera per l'ottimizzazione del rifornimento idrico anche attraverso il reperimento di ulteriori macchine irroratrici, l'individuazione di punti fissi di rifornimento o l'allestimento di vasche mobili;

e) utilizza le risorse umane e strumentali disponibili operando secondo le seguenti priorità:

- difesa delle civili abitazioni;
- tutela delle formazioni vegetali ad elevata combustibilità, e ad elevato pregio;
- difesa delle aree protette;
- prevenzione ad eventuale passaggio del fuoco su altri versanti.

f) ove ritenesse insufficienti le risorse ed i mezzi schierati chiede alla S.O.P.I. ulteriore afflusso;

g) valuta la necessità di richiedere alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. la cooperazione aerea con mezzi regionali e, in caso di indisponibilità di mezzi regionali o qualora il loro impiego non fosse sufficiente, con mezzi nazionali;

h) raccorda le attività delle diverse squadre operative;

i) organizza il turnover delle squadre;

j) aggiorna costantemente la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sugli sviluppi, sull'arrivo e sulla partenza delle squadre in campo;

k) mantiene i contatti radio o telefonici con i capisquadra che operano sui vari fronti del fuoco;

l) organizza e coordina l'eventuale arretramento delle forze impegnate;

m) dispone circa l'attività delle nuove risorse intervenute;

n) verifica che le attività di bonifica vengano effettuate in maniera scrupolosa;

o) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il rilascio dei mezzi aerei, l'inizio/fine della fase di bonifica e la chiusura delle operazioni di spegnimento con il relativo esito (Spento, Richiesto presidio notturno, etc.);

p) interviene per il presidio delle aree di crisi e per l'ausilio all'allertamento e allo sgombero delle aree di rischio;

q) dispone se del caso la permanenza cautelativa di un presidio sui luoghi;

r) comunica a tutte le forze e alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine delle operazioni;

s) pone in essere ogni buona norma per limitazione delle superfici bruciate, tenendo conto dell'incolumità del personale, dei cittadini e degli insediamenti antropici.

Ai fini della richiesta d'intervento di un **mezzo aereo regionale** il D.O.S.:

a. si accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente da rendere efficace il lavoro dell'elicottero;

b. verifica la presenza di ostacoli al volo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. appura la presenza di un punto d'acqua idoneo per il lavoro del mezzo;

d. valuta la possibilità di posizionare una vasca mobile e del relativo rifornimento;

e. richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda elicottero. In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;

f. determina gli obiettivi dei lanci;

g. richiede, tramite la S.O.P.I./S.O.U.P.P., la disattivazione delle linee elettriche presenti nella zona di intervento, inserendo i dati della richiesta (mail, pec, ecc) nel DSS;

h. informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;

i. indirizza i lanci mediante collegamento radio con il pilota;

j. coordina, in caso di più mezzi sull'evento, le azioni dei singoli velivoli;

k. fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'orario d'arrivo, eventuali soste del velivolo, rifornimenti, avarie, efficacia dei lanci, il numero degli stessi;

l. comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci, l'orario di rilascio del velivolo e la possibile riattivazione delle linee elettriche,

m. preallerta la S.O.P.I./S.O.U.P.P., che lo comunicherà alla S.O.R.U., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo quanto necessario per ottimizzare il mezzo per il lavoro aereo, se il sopraggiungere delle effemeridi non consente l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea, e ritiene necessario l'intervento del mezzo aereo regionale per il giorno successivo.

Nel caso di richiesta, da parte del DOS, di mezzo aereo regionale la S.O.P.I./S.O.U.P.P.:

a) procede alla completa compilazione della richiesta di mezzo aereo regionale RMA, secondo le indicazioni ed informazioni del D.O.S. o del facente funzioni, indicando in particolare l'eventuale presenza di ostacoli al volo e la inoltra, tramite la procedura informatica del sistema DSS, avendo cura di preallertare telefonicamente la S.O.R.U./S.O.U.P.R., tenendo informato il Funzionario e il Dirigente. Qualora non tutti i campi siano compilati ovvero quando le informazioni indicate e richieste dalla scheda non siano esaustive, anche con riferimento agli ostacoli al volo, alle coordinate dell'evento, al punto acqua, alla presenza di linee elettriche, ecc., la SORU restituisce la richiesta alla SOPI che deve celermente provvedere alle integrazioni richieste;

b) in caso di concomitanza di eventi, sentiti i DOS sugli eventi, anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;

c) informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo regionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;

d) ha cura di identificare, tramite DSS, il punto idrico censito più vicino all'evento in modo da ridurre i tempi di rotazione del mezzo aereo, in caso di punti idrici troppo distanti dall'evento organizzerà, se disponibile, l'installazione e l'utilizzo di vasche mobili, avendo cura di organizzare il rifornimento continuo della stessa;

e) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore dandone comunicazione alla Prefettura competente, avendo cura di comunicare

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore;

f) informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo regionale e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;

g) in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS, il turnover delle squadre operative o dello stesso DOS;

h) si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;

i) in caso di rientro del mezzo aereo in funzione dell'effemeridi, con incendio non ancora spento, preallerta la S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la pronta partenza del mezzo aereo alle prime ore del giorno successivo; predispone e organizza il presidio notturno dell'incendio anche con il supporto del Sindaco o delle associazioni di volontariato; anticipa l'orario di apertura della SOPI il giorno successivo ed organizza le attività in modo da assicurare l'invio del D.O.S. e delle squadre operative alle prime ore del mattino successivo, in modo da ottimizzare il lavoro del mezzo aereo, e per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente, il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative. La disciplina di dettaglio è comunque contenuta nel paragrafo "Gestione degli incendi notturni".

La S.O.R.U./S.O.U.P.R.:

a. una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo regionale, preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo, che se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo), e in caso di sicurezza dell'intervento autorizzerà il mezzo aereo regionale più prossimo all'evento, informando il Funzionario, il Dirigente e il Dirigente del Settore;

b. allerta telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;

c. in caso di concomitanza di eventi la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;

d. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo regionale, anche se già notificato tramite DSS e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;

e. ritrasmette sollecitamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento, oppure comunica la mancata concessione del mezzo;

f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche non ne autorizza l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco;

g. al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnate, tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. provvede qualora le condizioni lo rendessero necessario a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previa autorizzazione del funzionario di Sala Operativa regionale, condividendo con il Dirigente del Settore e comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;

i. provvede alla registrazione, sulla scheda DSS, delle missioni effettuate dagli elicotteri con i relativi tempi di volo, numero di lanci ed eventuali soste;

j. In caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne, la S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura il raccordo informativo e il supporto operativo alle squadre a presidio, mentre l'organizzazione del presidio e delle attività da compiersi compete alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. territorialmente competente, salvo il periodo di sua non operatività, durante il quale tali attività indifferibili sono temporaneamente assicurate dalla S.O.R.U./S.O.U.P.R. fino al passaggio di consegne;

k. preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

Disattivazione elettrodotti

Come riportato nelle "Indicazioni Operative per il concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva contro gli incendi boschivi – Edizione 2026", pubblicate dal Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo: https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/concorso-della-flotta-aerea-dello-stato-nella-lotta-attiva-agli-incendi-boschivi-indicazioni-operative-2026/, gli ostacoli alla navigazione aerea, quali elettrodotti in altissima, alta e media tensione, fili a sbalzo, antenne, teleferiche e funivie, presenti sul territorio costituiscono il pericolo maggiore per la sicurezza delle attività di volo AIB. Quindi, le informazioni relative agli ostacoli alla navigazione presenti sullo scenario dell'incendio boschivo sono essenziali per la compilazione della scheda di richiesta di concorso aereo AIB.

Individuati tali ostacoli, il DOS dovrà segnalarne la presenza fornendo i dettagli per la compilazione della "scheda" AIB/RMA.

La tipologia e la posizione di tali ostacoli costituiscono informazioni di primaria importanza ai fini della sicurezza del volo; pertanto, il DOS li deve specificare ai piloti nel contatto radio iniziale, una volta che il mezzo aereo antincendio è arrivato in zona di operazioni.

La comunicazione circa la presenza degli ostacoli al volo valutati o comunque conosciuti, di particolare elevazione o natura, deve essere effettuata anche nelle vicinanze della zona direttamente interessata dal fuoco. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, sia impossibilitato a effettuare una completa ricognizione dell'area citata, il DOS dovrà tempestivamente darne notizia agli equipaggi di volo, specificandone il motivo con la comunicazione via radio.

Con incendio boschivo attivo in prossimità di elettrodotti in altissima / alta tensione (AAT / AT), che potrebbero generare, anche potenzialmente, una situazione di pericolo per il personale e/o gli assetti AIB durante le fasi di sgancio dell'estinguente, la Sala operativa deputata dovrà porre in essere tutti gli adempimenti previsti per la disattivazione - dandone comunicazione alle Prefetture interessate - come indicato da Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale nella propria procedura Allegato A.21 "Il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" DISPONIBILE AL LINK: https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/codici-rete/codice-rete-italiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, si richiama la procedura **6.2. Disattivazione della linea AAT/AT con gravi conseguenze sul sistema elettrico dell'**Allegato A.21 "Il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete":

Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal CNC e dal CCT la disattivazione della linea comporti gravi conseguenze sul Sistema Elettrico Nazionale4, il CCT, una volta effettuate le medesime azioni per il riconoscimento della linea descritte al paragrafo 6.1, attua le seguenti azioni:

- *trasmette a mezzo fax o e-mail alla/e Prefettura/e (UTG) interessata/e (sia dall'incendio che dalle conseguenze dell'eventuale disattivazione) il modulo "Prefettura". Tramite tale modulo informa della richiesta pervenuta dall'UR, precisa le gravi conseguenze (anche potenziali) di tale disattivazione sul Sistema Elettrico Nazionale (indicando ad esempio gli impianti coinvolti, le località interessate e, se disponibile, l'entità e la tipologia di clienti a rischio disalimentazione) e richiede un riscontro formale (consenso o diniego alla disattivazione) da comunicare tramite stesso mezzo6. Qualora vi fossero più Prefetture interessate, il consenso o diniego alla disattivazione sarà fornito dalla/e Prefettura/e sul cui territorio insiste l'incendio e previo coordinamento con le altre;*
- *informa della situazione il CO/PT interessato alle potenziali manovre di esercizio;*
- *nei casi in cui la linea non sia di proprietà o nelle disponibilità di Terna, allerta il CO dell'UC della linea, al fine di inviare personale incaricato dell'UC sul luogo dell'evento in corso;*
- *effettua (o fa effettuare da altro CO) le manovre per la disattivazione della linea.*

Le suddette manovre per la disattivazione saranno effettuate (od ordinate dal CCT ad altro CO/PT) esclusivamente a valle del riconoscimento definitivo a cura dell'UC e del nulla osta dalla/e Prefettura/e.

Nel caso di mancato consenso formale alla disattivazione da parte della/e Prefettura/e, la procedura di disattivazione è da intendersi interrotta (conseguentemente il CCT non esegue e non ordina l'esecuzione delle manovre per la disattivazione della linea AAT-AT).

In coerenza con le risultanze dello studio tecnico commissionato da Terna S.p.A. e sviluppato da RSE – Ricerca sul Sistema Energetico, trasmesso formalmente al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la distanza di riferimento per la richiesta di disattivazione obbligatoria per rischio di elettrocuzione è individuata in **150 metri dal fronte del fuoco**. Tale valore costituisce parametro tecnico-operativo indicativo, elaborato dal gestore della rete sulla base di analisi scientifiche e sperimentali, volto a supportare le decisioni operative in ambito AIB.

La Sala operativa competente dovrà specificare, nella richiesta di concorso aereo AIB, lo stato degli elettrodotti, selezionando una delle opzioni proposte nel sistema Applicativo COAU:

- A Distanza di Sicurezza
- Attivi
- In Disattivazione
- In definizione
- Nessuno
- Non Attivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni variazione nel tempo circa il suddetto stato dovrà essere prontamente indicata nel campo "NOTE" della "scheda" AIB.

Qualora l'elettrodotto sia "Attivo" e non "A Distanza di Sicurezza" e non sia possibile disattivarlo per prioritarie esigenze (ad esempio: relative a strutture industriali, ospedaliere, ecc.) rappresentate da Terna o dalla Prefettura competente, la Sala operativa deputata dovrà notificarlo nel campo "NOTE" della scheda di richiesta di concorso aereo AIB. In tale contesto, lo sgancio d'estinguente sarà eseguibile solo per rotte e distanze di sicurezza; in assenza di collegamento radio con il DOS, il Capo equipaggio valuterà la possibilità di sganciare in sicurezza su direttrici parallele e a distanza di sicurezza dall'elettrodotto.

In relazione ai comportamenti e azioni del DOS, le richiamate indicazioni stabiliscono che egli deve assicurare la continua valutazione delle condizioni di rischio per il personale operante a terra, adottando le misure e le distanze di sicurezza ritenute necessarie in relazione allo scenario operativo, fermo restando, che:

- il DOS opera **nell'ambito delle proprie competenze e secondo le procedure della propria organizzazione**;
- le distanze tecniche di riferimento, incluse quelle derivanti dallo studio RSE, **costituiscono elementi di supporto operativo e non esauriscono la valutazione complessiva del rischio**, che resta in capo ai soggetti responsabili delle operazioni.

In ogni caso, la condotta delle operazioni aeree e l'effettuazione degli sganci restano di esclusiva responsabilità del **Comandante / Capo equipaggio**, che opera secondo la normativa aeronautica vigente e le procedure della propria organizzazione.

Richieste di intervento di mezzi aerei per "Ricognizione armata".

In casi di urgenza, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà richiedere alla SORU l'intervento di un mezzo aereo regionale, anche senza la presenza in loco del D.O.S. designato o in attesa dell'arrivo del DOS, a salvaguardia della vita umana e/o a tutela dell'ambiente naturale di pregio.

Tale richiesta potrà essere effettuata solo se:

a) il richiedente è un operatore qualificato e appartenente ad uno degli Enti e/o Amministrazioni coinvolte;

b) è presente sul luogo dell'incendio;

c) resti in collegamento radio o telefonico con la S.O.P.I./S.O.U.P.P.;

d) la sala operativa regionale autorizzi la richiesta alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. previo assenso del Dirigente di UOS e/o del Settore.

In tal caso, valutate le necessità e le possibilità operative, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà richiedere l'intervento del mezzo aereo regionale, che opererà in autonomia, fino all'arrivo del D.O.S. o all'estinzione dell'incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale procedura è disciplinata anche nel manuale COAU e definita "Ricognizione armata", laddove si prevede l'impiego di un aeromobile configurato AIB. Oltre al compito specifico della ricognizione, l'assetto deve avere la capacità di intervenire sull'incendio, in assenza di DOS, anche temporanea, previo coordinamento con l'autorità richiedente, ovvero la sala operativa deputata.

L'impiego dei mezzi della flotta AIB dello Stato per questa tipologia di missione è autorizzato soltanto in condizioni particolari, ovvero per incendi ove risulti a rischio la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente naturale di pregio.

In particolare:

- incendio con imminente pericolo per la vita umana e contemporanea, sebbene transitoria, assenza del DOS;
- incendio in aree a elevato rischio di suscettività all'innesco di incendi boschivi, con valore ambientale "alto" (parchi nazionali, riserve statali, boschi vetusti e ad alta naturalità) o "eccezionale" (riserve integrali, specie protette e aree di monitoraggio), non raggiungibili dal DOS.

Nel caso di urgenza, può anche essere valutata dalla SOPI o dalla SORU, previo assenso del **Dirigente di UOS e/o del Settore**, l'invio del DOS sul luogo dell'evento, tramite elicottero.

Qualora l'evento richieda, su valutazione del DOS, il **concorso aereo di un mezzo nazionale (elicottero o canadair)**, a seguito di intervento non risolutivo o di indisponibiltà di mezzo regionale, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà compilare correttamente l'apposita scheda di richiesta (di seguito riportata) contenuta nel sistema informativo DSS.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà inviare la richiesta solo dopo la compilazione di tutti i campi della sezione sinistra della scheda, in particolare indicare le coordinate dell'evento, le superfici bruciate e a rischio, con valore ambientale e tipologia, orografia, l'intensità del vento nonché tutti gli ostacoli al volo, al fine di garantire la sicurezza del velivolo, in particolare la presenza di linee elettriche interessate dall'evento.

Una volta completata, la scheda dovrà essere controfirmata dal funzionario di turno in S.O.P.I./S.O.U.P.P. o, in mancanza dal Dirigente o suo delegato (addetto di SOPI/SOUP), che ne verifica la completezza ed esattezza, ed inviata alla SORU/ S.O.U.P.R.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF Protezione Civile Emergenza e Post-Emergenza

SCHEDA INCENDIO - RICHIESTA MEZZO AEREO

SALA OPERATIVA DI

PROGRESSIVO RICHIESTA	
IDENTIFICATIVO SEGNALAZIONE	

RICHIESTA INTERVENTO

DATA E ORA	

⊙ Nazionale ○ Regionale

SCHEDA		A		FAX	
TIPO RICHIESTA	FIRE	RICHIESTA PER	Soppressione		
DATA ACCERTAMENTO COAU		ORA ACCERTAMENTO COAU			
DATA RICHIESTA COAU		ORA RICHIESTA COAU			

NOMENCLATURA

NAZIONE	ITALIA	REGIONE	Campania	PROVINCIA	
COMUNE		LOCALITA'			
EST		NORD			

VEGETAZIONE

HA BRUCIATI	2	VALORE AMBIENTALE		TIPOLOGIA	
HA A RISCHIO		VALORE AMBIENTALE		TIPOLOGIA	

DETTAGLIO INCENDIO

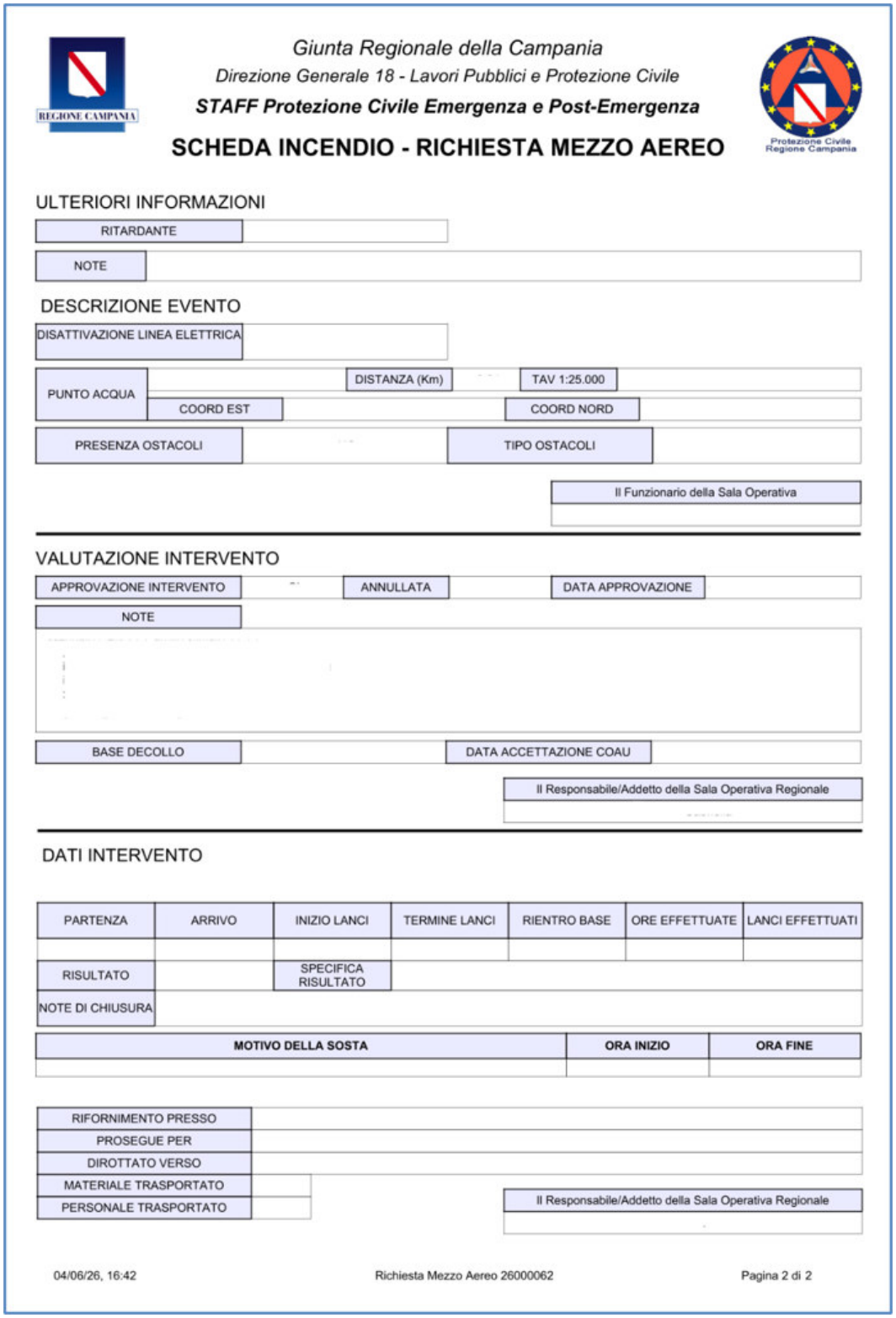
FRONTE FUOCO: NUMERO FRONTI		T. METRI			
ELETTRODOTTO: STATO		INTENSITA'		DIREZIONE VENTO	
FONTE IDRICA PER VELIVOLO		NOTE			
FONTE IDRICA PER ELICOTTERO		NOTE			
OROGRAFIA		QUOTA		IMPERVIA	
INFRASTRUTTURE		ALTRO			
INSEDIAMENTI		ALTRO			
ALTRI OSTACOLI		ALTRO			

PERSONALE E MEZZI

DIRETTORE OPERAZIONI: NOMINATIVO			
RADIO		FREQUENZA ADOTTATA	
SQUADRE A TERRA		UOMINI	
AEREOMOBILI REGIONALI			

04/06/26, 16:42 Richiesta Mezzo Aereo 26000062 Pagina 1 di 2

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF Protezione Civile Emergenza e Post-Emergenza

SCHEDA INCENDIO - RICHIESTA MEZZO AEREO

ULTERIORI INFORMAZIONI

RITARDANTE	
NOTE	

DESCRIZIONE EVENTO

DISATTIVAZIONE LINEA ELETTRICA			
PUNTO ACQUA		DISTANZA (Km)	TAV 1:25.000
	COORD EST		COORD NORD
PRESENZA OSTACOLI		TIPO OSTACOLI	

Il Funzionario della Sala Operativa

VALUTAZIONE INTERVENTO

APPROVAZIONE INTERVENTO		ANNULLATA	DATA APPROVAZIONE
NOTE			
BASE DECOLLO		DATA ACCETTAZIONE COAU	

Il Responsabile/Addetto della Sala Operativa Regionale

DATI INTERVENTO

PARTENZA	ARRIVO	INIZIO LANCI	TERMINE LANCI	RIENTRO BASE	ORE EFFETTUATE	LANCI EFFETTUATI
RISULTATO		SPECIFICA RISULTATO				
NOTE DI CHIUSURA						

MOTIVO DELLA SOSTA	ORA INIZIO	ORA FINE

RIFORNIMENTO PRESSO	
PROSEGUE PER	
DIROTTATO VERSO	
MATERIALE TRASPORTATO	
PERSONALE TRASPORTATO	

Il Responsabile/Addetto della Sala Operativa Regionale

04/06/26, 16:42 Richiesta Mezzo Aereo 26000062 Pagina 2 di 2

Figura 17: scheda di richiesta mezzo aereo nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La S.O.R.U./S.O.U.P.R., verificata la completezza e correttezza della richiesta da parte della S.O.P.I./S.O.U.P.P. richiede l'intervento dei mezzi aerei del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tramite il Centro Operativo Aereo Unificato, C.O.A.U., inserendo i dati pervenuti con la scheda di richiesta suddetta nel sistema informativo dedicato.

L'accesso al sistema informatico COAU avviene a cura del Funzionario di turno o, in mancanza, dall'addetto di Sala anche dipendente di SMA Campania.

Il sistema informativo del COAU è accessibile tramite il portale del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo https://servizi.protezionecivile.it

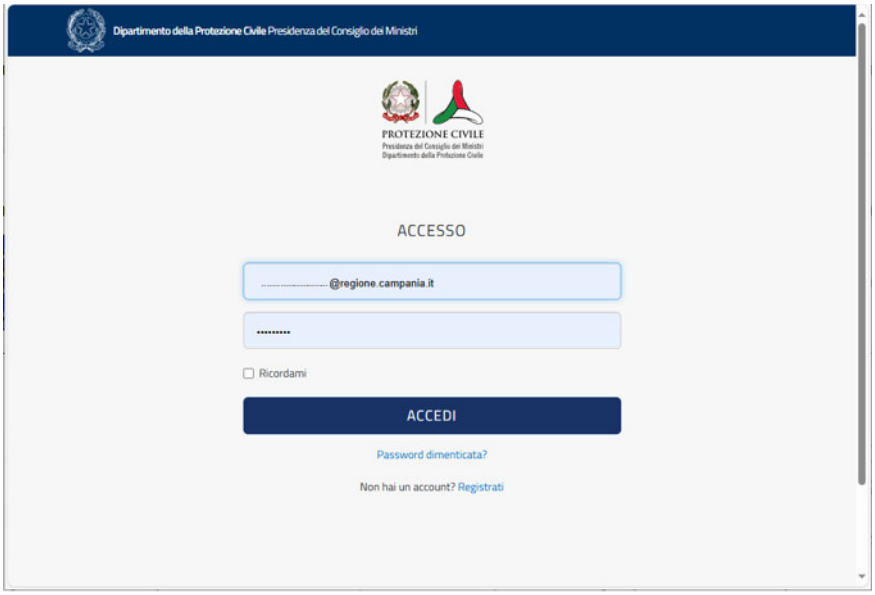


Figura 18: schermata di accesso al portale Servizi del DPC.

Una volta inseriti username e password sarà possibile utilizzare i servizi offerti dal portale, scegliendo, tra le applicazioni per le quali l'utente è stato abilitato, l'applicazione "COAU – Operazioni reali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

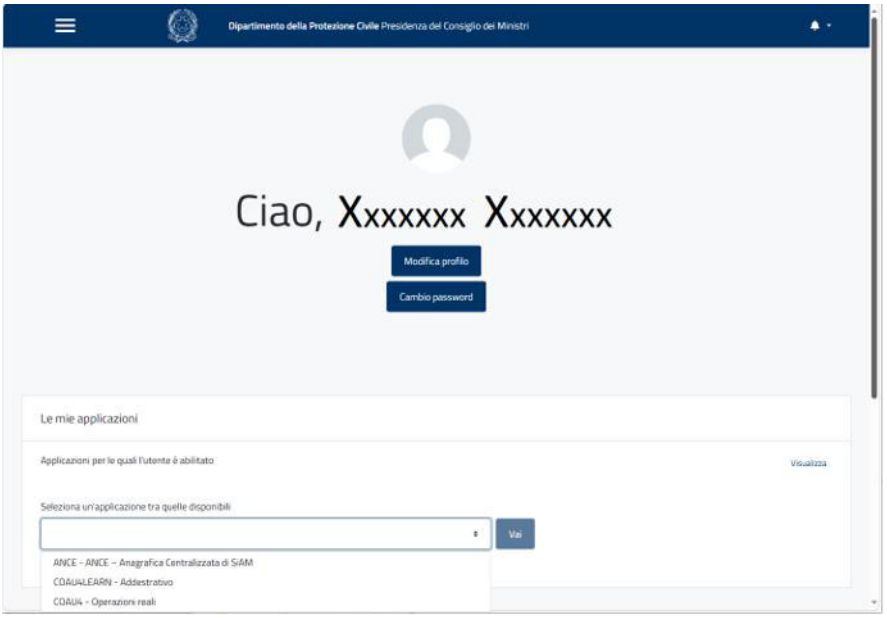


Figura 19: schermata del portale Servizi del DPC.

Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate

Specialmente nelle aree costiere, i boschi, la cui composizione specifica – pinete e macchia mediterranea – risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.

Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.

La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi, per cui le forze disponibili non riescono a estinguere tutti gli incendi nel bosco e focolai, o addirittura fronti di incendi in maniera incontrollata, si avvicinano nei pressi di case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati.

Le aree di interfaccia sono "linee, superfici o zone ove costruzioni o altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o con vegetazione combustibile".

Nel caso d'incendi in aree d'interfaccia, la competenza allo spegnimento, è demandato esclusivamente per competenza al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle squadre A.I.B. di SMA, degli Enti Delegati e delle Organizzazioni del Volontariato impegnate nello spegnimento delle aree boschive limitrofe, direttamente coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.).

Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.-VV.F.), svolgerà un ruolo di fondamentale importanza per la valutazione delle operazioni di spegnimento da attuare e per la trasmissione delle informazioni agli organi competenti qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.O.S. ed il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per gli ambiti di propria competenza.

Alla stregua di quanto avviene in ogni altra emergenza di protezione civile, il Sindaco, all'insorgere del pericolo assume il coordinamento degli interventi operativi attuati dalle strutture comunali attraverso il C.O.C., valutando l'attivazione delle forme di concorso ritenute necessarie per l'acquisizione di ulteriori risorse per fronteggiare l'evento.

Nel caso di avvistamento di un incendio il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo, convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e/o pianificazione, individuato nel piano comunale di protezione civile, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione e istituire idonee forme di presidio territoriale.

Il D.O.S. o, se presente la squadra dei VV.F. il R.O.S. nel caso in cui sia ravvisata la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I./S.O.U.P.P.), che informa la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U./S.O.U.P.R.) dopo avere inserita l'informazione nel DSS.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. procede quindi all'attivazione delle procedure di protezione civile assicurandosi che il Sindaco del Comune interessato sia informato dell'evento in atto e in caso di necessità provvede ad informare immediatamente il Prefetto.

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura e la S.O.P.I., mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette valutano, d'intesa e sulla base delle informazioni disponibili, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

In questi casi il Direttore delle Operazioni di Spegnimento e il ROS presenti in zona effettueranno congiuntamente la reale valutazione della minaccia basandosi sui seguenti elementi valutativi.

Ambiente che circonda le strutture:

- Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione;
- Morfologia area adiacente le strutture;
- Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.);
- Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.

Caratteristiche del fronte avanzante:

- Tipologia e intensità del fronte di fiamma;
- Direzione di propagazione della testa d'incendio;
- Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting;
- Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture;
- Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.**Caratteristiche delle strutture stesse:**
- Tipo di costruzioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Posizione delle strutture in rapporto al territorio;
- Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione;
- Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture;
- Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza;

Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni di spegnimento dal D.O.S. ai Vigili del Fuoco, ovvero la divisione dei compiti direzionali di cui si darà immediata comunicazione al S.O.P.I.

Di seguito si riportano i rischi più importanti descritti in aree d'interfaccia, che vanno comunicati alla S.O.P.I., affinché possano attuarsi, in supporto con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, le misure necessarie al superamento del rischio evidenziato.

a. L'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo e/o non si ha l'esatta percezione dei pericoli esistenti.

b. Le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione, deficit idrico, pendenza dei versanti ecc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile.

c. Vi è l'assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare.

d. L'ingresso e l'uscita dall'area avvengono su un'unica via oppure questa risulta non percorribile dai mezzi antincendio.

e. Gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio.

f. Alcuni abitanti, nonostante le disposizioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento, rifiutano di abbandonare le abitazioni minacciate.

g. Difficoltà nelle comunicazioni in campo e conseguentemente i piani d'attacco non sono chiari per mancanza di coordinamento delle forze impegnate.

h. La situazione di emergenza richiede un'azione indipendente delle squadre che operano su vari obiettivi sparsi sul territorio (incendi di interfaccia misti).

i. Evento di grandi dimensioni.

j. Scarsa disponibilità di acqua e/o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.

k. Mancanza di supporto aereo per la ricognizione e per l'intervento attivo nelle aree limitrofe alle strutture da proteggere.

l. Le squadre e i mezzi non possono essere sostituiti neanche nel medio termine.

m. La presenza di altri incendi boschivi sul territorio richiede l'invio di altre forze antincendio.

In presenza di incendi di interfaccia ad elevato rischio il Direttore delle Operazioni dello Spegnimento deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Procedere all'evacuazione di abitazioni o strutture abitate nei casi in cui queste risultano difficilmente difendibili.

b. Attivare tutte le difese necessarie per bloccare l'avanzata dei fronti di fiamma anche utilizzando la tecnica del controfuoco (in particolare in caso di fronti che si avvicinano rapidamente avanzanti in salita), valutando i rischi che ciò comporta.

c. Liberare gli animali domestici e possibilmente farli radunare in aree sicure.

d. Utilizzare tutte le risorse idriche, anche private, disponibili.

e. Chiudere al transito, o limitare l'uso della rete viaria.

f. Attivare le procedure previste dalle specifiche convenzioni, nel caso di incendi che si interfacciano con la rete Autostradale.

g. Disporre la disalimentazione delle linee elettriche.

h. Fare allontanare dall'area dell'incendio i veicoli privati compresi quelli di uso agricolo.

i. Adottare ogni provvedimento teso a difendere la pubblica incolumità.

I provvedimenti adottati dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento, se non potranno essere revocati ad estinzione avvenuta, in quanto permangono situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, verranno confermati da apposite ordinanze sindacali.

Non appena l'incendio investirà le strutture si attueranno, se ritenute necessarie, le procedure connesse all'evento di protezione civile e non più quelle connesse con antincendio boschivo.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento comunicherà al Centro Operativo il momento in cui riterrà che l'incendio vada affrontato con l'attivazione della Protezione Civile.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. svolge le seguenti azioni:

- Annota le situazioni di rischio segnalate.
- Prende atto e conferma del cambio di competenza nella Direzione delle Operazioni di Spegnimento dal Corpo Forestale dello stato ai Vigili del Fuoco, ovvero della divisione delle competenze così come concordato sullo scenario dell'incendio. In caso di divergenze di valutazione dà le disposizioni più opportune.
- Provvede a riscontrare tutte le esigenze manifestate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento incluso l'invio di rinforzi, mezzi speciali, mezzi di soccorso sanitario, mezzi aerei che possono essere utilizzati anche per evacuazione delle persone.
- Informa (tramite il Dirigente UOS che informa il Dirigente del Settore che procede d'intesa con il Direttore generale) costantemente il Prefetto, le Strutture di protezione Civile locali e in particolare la Struttura Regionale di Protezione civile, qualora non presente nel Centro Operativo, nonché le strutture Nazionali di Protezione Civile e le Autorità Politiche Regionali.
- Attiva le procedure per l'apertura dell'Unità di Crisi Locale con cui si mantiene in continuo contatto.
- Attiva le procedure per il concorso di Unità di intervento provenienti da altre province e regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvede a dare il cambio ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento annotando le consegne tra un cambio e l'altro.

Fasi di allerta in caso di incendio di interfaccia

Gli interventi della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio Civile si articolano secondo fasi successive corrispondenti ai differenti stati di allerta.

Nel periodo ordinario, durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente, le strutture operative devono comunque garantire, anche attraverso l'istituto della reperibilità dei rispettivi referenti, la possibilità di intervenire per azioni di spegnimento.

Nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e strutture tecniche, dovranno essere realizzate le normali attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio e gli interventi di prevenzione di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 353 ed al DPCM 20 dicembre 2001 — Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi.

Fase di PREALLERTA

La S.O.R.U. mantiene attiva la fase di preallerta per tutto il periodo di non massima pericolosità per incendi boschivi, solo in caso di suscettività incendi alta. In tale periodo la S.O.R.U. cura la diffusione dei bollettini e dati forniti dal Centro Funzionale e raccoglie le eventuali segnalazioni d'incendio. In fase di preallerta i soggetti interessati garantiscono la reperibilità H24 e, se necessario, la presenza di un proprio delegato nella S.O.R.U.

Fase di ATTENZIONE

L'adozione del decreto di massima pericolosità per gli incendi boschivi attiva, d'ufficio, per la S.O.R.U. e le S.O.P.I. lo stato di attenzione per tutto il periodo.

La S.O.R.U. quotidianamente dirama il bollettino di suscettività agli incendi sulla scorta delle indicazioni provenienti dal Centro Funzionale Multirischio.

Fase di PREALLARME

La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S., con elevata probabilità andrà ad interessare la fascia di interfaccia, si confronta con il Comando Provinciale del C.N.VV.F. per l'invio sul posto, se non sia già stato inviato, del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.). e, qualora l'evento comporti il rischio di evacuazione di un numero cospicuo di persone, può chiedere l'attivazione della fase di preallarme da parte della S.O.R.U.

La SORU, nella persona del Dirigente della UOS 214.01.03, o il funzionario in SORU provvede ad informare tempestivamente il Dirigente di Settore e il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa l'Assessore alla Protezione ciivle che tiene informato il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ed i relativi aggiornamenti, oltre che alla/e SOPI interessata/e, ai soggetti di seguito indicati:

1. Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
2. Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
3. Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
5. Provincia territorialmente interessata;
6. Sindaco territorialmente interessato;
7. Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
8. Centro Funzionale;
9. Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Inoltre, la S.O.R.U. cura le seguenti azioni:

1. accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate;
2. acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
3. provvede, su richiesta della S.O.P.I. e d'intesa con il Dirigente del Settore, ad inviare sui luoghi dell'incendio ulteriori squadre di Volontari delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate, e personale della Direzione.

Fase di ALLARME

La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è all'interno della "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S. e del R.O.S., minaccia zone edificate nella corrispondente area di interfaccia, può chiedere alla S.O.R.U. l'attivazione della fase di allarme.

Il Responsabile della Sala Operativa, nella persona del Dirigente della UOS 214.01.03, o il funzionario in SORU provvede ad informare il Dirigente di Settore e il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa l'Assessore alla Protezione ciivle che tiene informato il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sottoindicati:

- Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
- Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
- Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
- Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
- Provincia territorialmente interessata;
- Sindaco territorialmente interessato;
- Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
- Centro Funzionale;
- Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Il Dirigente della UOS 214.01.03, o il funzionario di turno in SORU, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, informa il Dirigente del Settore che convoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli, ovvero in modalità telematica, i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.

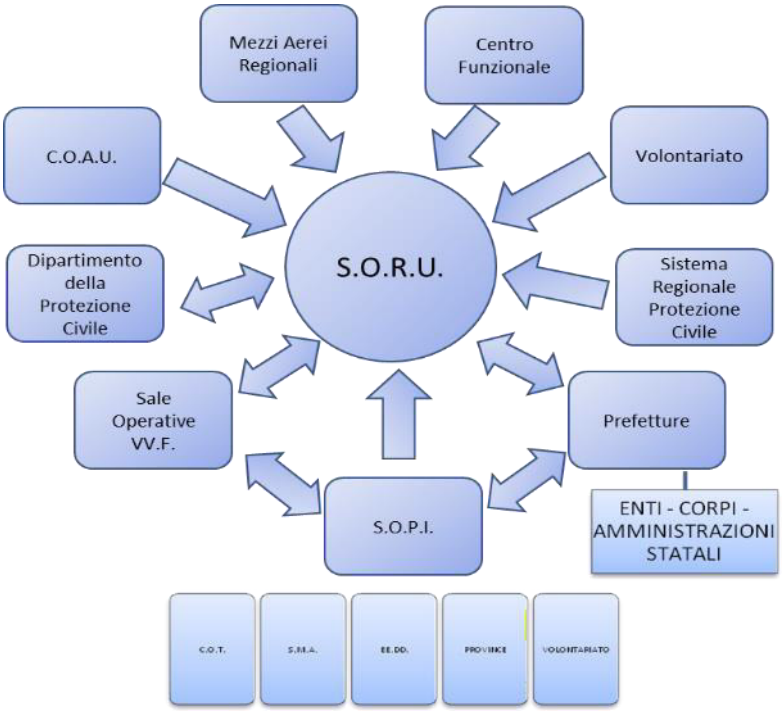


Figura 20: flusso informativo e catena di comando e controllo.

Gestione degli incendi notturni

L'intero sistema di lotta agli incendi boschivi, così come adesso strutturato, non consente di poter affrontare l'intervento di contrasto al fuoco nelle ore notturne. Si riducono, infatti, i margini per la sicurezza, cresce il rischio di incidente, diventano difficoltose le eventuali operazioni di soccorso.

Nonostante la maggiore efficacia potenziale degli interventi, per il calo della temperatura e l'aumento dell'umidità, venendo a mancare il supporto dei mezzi aerei e, data l'attuale indisponibilità di idonea attrezzatura, di elevato rischio d'infortuni per gli addetti al contrasto attivo, non resta, in caso di persistenza di incendio nelle ore notturne, che presidiare, in sicurezza, la zona per il monitoraggio del fenomeno e l'assistenza ai VV.F. in quelle aree prossime ai centri abitati per la valutazione insieme alle Autorità competenti, dei possibili rischi per la pubblica e privata incolumità.

In tal caso la SOPI dovrà porre in turnazione almeno una squadra per il presidio notturno tenendo informata la SORU, inserendo tutte le informazioni sul DSS.

In questo caso il Dirigente della U.O.S. 214.01.03 in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere attiva fino al rientro delle squadre operative. Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. continueranno la loro opera di coordinamento degli interventi, anche oltre l'orario ordinario, se vi sono azioni di contrasto al fuoco.

Allorquando il D.O.S., o in alternativa il caposquadra del personale operante, determini di passare ad una fase di "PRESIDIO", la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, comunica alla S.O.R.U. lo stato di "PRESIDIO" e le modalità con cui ha organizzato il presidio notturno, aggiornando in tal senso il DSS, e provvede alla chiusura temporanea dell'attività, comunicandolo alle unità presidianti.

In caso di necessità di intervento dei mezzi aerei, la SOPI dovrà, inoltre, pre-allertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. Anche queste disposizioni devono risultare dal DSS.

La S.O.R.U, che è articolata in turnazione H24 resta riferimento per i presidianti e garantisce la continuità, fino alla ripresa delle attività della S.O.P.I. il giorno successivo, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. nella organizzazione del presidio notturno e dell'attività a compiersi.

Importante viceversa è il ruolo delle varie strutture operative per la ripresa, alle prime luci

dell'alba, di tutte le attività di contrasto necessarie.

In caso di incendi notturni che debbano essere affrontati non appena le condizioni di luce lo consentano, il D.O.S. potrà richiedere alla competente S.O.P.I./S.O.U.P.P. di anticipare le attività di contrasto al fuoco, prima dell'orario ordinario di servizio, e contestualmente richiedere la predisposizione dei servizi a terra e di cooperazione aerea.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P., valutate le informazioni ricevute e la possibilità di accoglimento della richiesta, dovrà procedere a quanto necessario.

Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali

In caso di incendio che si propaga oltre il confine provinciale di competenza, la SOPI/SOUP si interfaccia con l'altra S.O.P.I./S.O.U.P.P. interessata, concordando in maniera sinergica l'intervento delle squadre e del DOS disponibili e più prossimi al luogo dell'evento, indipendentemente dalla competenza territoriale, tenendo informata la S.O.R.U./S.O.U.P.R.

Durante la campagna AIB saranno opportuni e necessari gli scambi di informazioni con le regioni limitrofe, per essere preparati ad affrontare gli eventi che si propagano oltre il confine regionale.

In caso di incendi ricadenti in zone non di competenza della Regione Campania, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvederà a segnalare l'evento alla S.O.R.U. che ne darà informazione alla competente Regione.

Analoga informazione sarà data in caso di incendi di confine in modo da allertare tempestivamente le squadre di intervento delle regioni confinanti e in caso di sconfinamento dell'incendio di gestione condivisa dell'evento nei rispettivi ambiti territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'impiego di DOS degli Enti Delegati o dei Comuni, si precisa che non vi è limite territoriale di competenza ma il predetto DOS è autorizzato, sui disposizione della SOPI o della SORU a recarsi sul luogo dell'incendio anche se posto al di fuori dell'ambito territoriale di ordinaria competenza

Il Coordinamento

Per gli incendi boschivi il coordinamento delle forze in campo, sia terrestri che aeree compete al D.O.S. designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, la quale sceglierà tra quelli disponibili il più vicino o chi può arrivare prima sull'evento. In ogni caso il Dirigente di UOS sentito il Dirigente di Settore potrà provvedere alla sostituzione o, in caso di incendi di grosse dimensioni, dividere l'evento in settori e designare D.O.S. di settore e il coordinatore degli interventi tra i D.O.S. disponibili.

In attesa dell'arrivo o in assenza del D.O.S., il Capo squadra di ogni unità, assume le funzioni di coordinatore delle operazioni limitatamente alle attività in cui è impegnata la squadra di competenza, attenendosi alle disposizioni date dal Centro Operativo e/o S.O.P.I.

Tutto il personale che interviene sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento ed attenersi alle sue disposizioni operative.

È fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità, il personale di turno nella S.O.R.U. informa tempestivamente il responsabile della S.O.R.U., che notiziato il Dirigente di Settore e ottenuta l'autorizzazione, potrà inviare sul luogo dell'evento un "Gruppo di Valutazione", formato da funzionari e/o tecnici per la valutazione e il coordinamento sul posto delle attività volte a fronteggiare la situazione emergenziale.

Tale gruppo avrà cura di tenere costantemente informato il Dirigente di UOS sulla evoluzione della situazione e circa la conclusione dell'emergenza. Il Dirigente di UOS concorda tutte le attività con il Dirigente del Settore.

Rapporti con le Prefetture

In caso di eventi di particolare gravità, ai fini della gestione dell'emergenza, è indispensabile l'attivazione delle sedi di coordinamento congiunte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti con le Prefetture saranno tenuti dai Dirigenti delle UOS 214.01.03 e del Settore 214.01.00. In casi particolarmente gravi, il Dirigente di Settore informa il Direttore generale che tiene informata l'Assessora alla protezione civile.

Presso la Prefettura di ogni provincia vengono tenute prima dell'inizio della Campagna AIB apposite riunioni con tutti gli organi istituzionali interessati al fenomeno per concordare le linee programmatiche dell'intervento connesse all'attività.

Le Prefetture vengono interessate a tutte le problematiche a livello operativo provinciale.

Alle Prefetture potranno essere richieste specifiche iniziative per impegnare le varie forze di Polizia nel caso di ragionevoli indizi di attività manifestamente dolose a danno del patrimonio boschivo.

Per quanto concerne il ruolo delle Prefetture in caso di incendi di interfaccia che implicano rischio per le popolazioni si rinvia alle specifiche disposizioni dei piani di Protezione Civile provinciali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità

Nel periodo di non massima pericolosità l'organizzazione e le procedure verranno rimodulate in ragione della disponibilità delle squadre che i diversi Enti o organizzazioni possono mettere a disposizione.

Alla luce anche dei fenomeni atmosferici verificatisi negli ultimi anni, che hanno di fatto generato una "destagionalizzazione" degli incendi boschivi e che hanno di conseguenza determinato periodi di rischio "relativo" al di fuori del più definito periodo di Massima Pericolosità agli Incendi Boschivi, è fondamentale comunque garantire una adeguata organizzazione AIB anche nei periodi dell'anno non strettamente legati ai mesi estivi.

Durante il periodo di non massima pericolosità le Comunità Montane e le Amministrazioni Provinciali dovranno garantire la reperibilità di almeno una squadra di pronto intervento per le eventuali emergenze.

A tal fine entro il mese di ottobre di ogni anno deve essere predisposto un piano operativo che individui con precisione la competenza di uno o più presidi operativi per ogni ambito territoriale di competenza delle Comunità Montane ed Amministrazioni Provinciali.

Sono comunque garantiti gli interventi delle Squadre SMA Campania.

È auspicabile la definizione di convenzioni o comunque forme di sostegno economico alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania anche durante il periodo di non massima pericolosità, in modo da assicurare la disponibilità di un congruo numero di squadre adibite alla lotta attiva, anche in regime di reperibilità. È sempre possibile comunque l'ordinaria attivazione, previa verifica della disponibilità, e rimborso degli oneri art. 40 del D. lgs. N. 1/2018 qualora non siano in corso appositi rapporti convenzionali.

Tipologie di Incendio

Gli incendi boschivi e la loro dinamica evolutiva sono influenzati da una serie di variabili interagenti tra loro e riconducibili a fattori *meteorologici*, *orografici* e *combustibili vegetali*.

Anche se tali fattori contribuiscono a determinare la morfologia e l'estensione areale, caratteristica per ciascun incendio, in ogni incendio boschivo si possono individuare delle caratteristiche comuni che consentono di utilizzare una tassonomia appropriata, utile per il modello di intervento da adottare per la lotta attiva.

Definire la tipologia degli incendi è oltremodo importante per la corretta comunicazione, in termini di «linguaggi e procedure», fondamentali per garantire un'azione coordinata ed efficace durante le emergenze.
Le tipologie di incendio costituiscono l'Allegato n. 11 del Piano AIB.

Incendi Complessi.

Gli incendi complessi sono eventi emergenziali in cui il numero di attività contemporanee, la velocità di propagazione o le risorse necessarie superano la normale capacità gestionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale o ordinaria dei soccorritori. Questi scenari si riscontrano principalmente nei grandi roghi boschivi e di interfaccia urbana.

Caratteristiche Principali

Un incendio viene classificato come complesso sulla base di elementi critici oggettivi:

- Interconnessione di fattori: interazione simultanea tra vegetazione, meteo estremo e infrastrutture umane.
- Sovraccarico gestionale: necessità di coordinare decine di mezzi terrestri ed aerei contemporaneamente.
- Rischio ambientale: rilascio massivo di tossine o potenziale inquinamento delle falde acquifere.
- Logistica proibitiva: interventi in alta quota o in aree geograficamente impervie e isolate.

Gestione e Modelli di Intervento

La risoluzione di questi scenari richiede l'applicazione di protocolli operativi rigidi e una forte sinergia tra enti.

Direzione strutturata: in Italia, la gestione degli incendi boschivi complessi fa capo a una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, la quale stabilisce un modello d'intervento integrato e registri regionali obbligatori per i DOS (Direttori delle Operazioni di Spegnimento)

Sostanze estinguenti avanzate: oltre all'acqua, i Vigili del Fuoco impiegano schiumogeni tecnici di ultima generazione. Questi agiscono per soffocamento e raffreddamento, prediligendo formulazioni ecocompatibili per minimizzare l'impatto ambientale sul territorio.

Tattiche di contenimento: utilizzo di linee di fuoco di contrasto (controfuoco) e coordinamento aereo tramite Canadair ed elicotteri della Protezione Civile.

Un esempio di recente incendio complesso in Regione Campania si è verificato nel Parco Nazionale del Vesuvio nel mese di agosto 2025, partendo dal Comune di Terzigno per poi interessare i Comuni di Trecase, Boscotrecase, Ottaviano, Torre del Greco, S. Giuseppe Vesuviano e la Riserva Alto Tirone.

Le aree interessate dall'incendio sono caratterizzate dalla presenza principale di pinete di Pinus pinaster e Pinus pinea ed in parte da macchia mediterranea mista (in particolare, Ginestra) con presenza di rinnovazione naturale di Pinus pinaster successiva all'incendio del luglio 2017.

La resina dei pini è una sostanza molto infiammabile e volatile, che può propagare il fuoco molto velocemente. Infatti, la resina provoca una rapida transizione da un fuoco che si muove a livello del suolo a uno che si espande alle cime degli alberi, aumentando la sua intensità e la sua velocità di propagazione.

Questo processo è stato aggravato dal fatto che il sottobosco è carico di materiale infiammabile come aghi di pino secchi e arbusti, aumentando la quantità di combustibile e rendendo le operazioni di spegnimento e raffreddamento più difficili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, le alte temperature che hanno caratterizzato il periodo estivo hanno reso il materiale vegetale ancora più secco, aumentando ulteriormente il rischio e la rapidità di propagazione degli incendi.

Per l'intensità ed estensione del fenomeno, la Regione Campania ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 1/2018, la mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

L'incendio ha avuto una durata di circa 8 giorni consecutivi, con inizio il giorno (05/08/2025). La superficie incendiata è risultata pari a 650 ha. Sono stati impiegati circa 1.400 unità e sono state eseguite n. 26 missioni con elicotteri regionali e n. 103 missioni con mezzi nazionali. Per spegnere l'incendio sono state adottate varie tecniche d'attacco.

Tecniche di Spegnimento:
1 DOS titolare E 2 DOS di supporto nelle tre zone principali, in modo da poter avere sotto controllo tutta l'area e coordinare mezzi e squadre.
Con il supporto del 21° Reggimento Genio Guastatori di Caserta si è proceduto con le fasce tagliafuoco nella Riserva Alto Tirone, nella Cupaccia e nella pineta di Terzigno. (figura 1)



Figura 1 – Tecniche di spegnimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività si sono svolte con la seguente cronologia



Figura 2– Cronologia principali attività

Punti di forza nell'evento dell'incendio del Parco Nazionale del Vesuvio agosto 2025



Figura 3– Punti di forza

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB

Gli interventi di natura emergenziale, come quelli di antincendio boschivo (AIB), oltre a non poter essere valutati con specifici Piani Operativi di Sicurezza (POS) come per qualsiasi altro tipo di lavoro (le caratteristiche specifiche dei luoghi di intervento non possono prevedere, come ad esempio per una opera edile, un preventivo progetto cui si associa un POS), sono effettuati in condizioni ambientali difficili per la contemporanea presenza, nel caso specifico, di alte temperature, fumo, terreno accidentato e materiale, anche incandescente, in movimento.

A tutto ciò si aggiunge che l'operatore AIB, nella sua attività, utilizza i mezzi e le attrezzature potenzialmente pericolosi per la sicurezza della persona che li impiega. Ne consegue che tale personale è sottoposto a un lavoro, oltremodo faticoso, caratterizzato da molteplici pericoli per la sua incolumità fisica, che possono portare ad infortuni anche gravi.

Ciononostante, il D.Lgs. 81/08 costituisce la base per ogni ragionamento inerente alla salute ed alla sicurezza di chi, a qualunque titolo, svolga l'attività di antincendio boschivo.

Risulta quindi indispensabile che tutti gli operatori siano formati e informati sui rischi propri delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e, soprattutto, che siano addestrati a rispettare le principali norme e procedure di sicurezza, a cura del proprio Ente/Organizzazione di volontariato di appartenenza.

Nella fattispecie, gli obblighi degli operatori sono quelli di:

Sottoporsi alle visite mediche disposte dal proprio datore di lavoro;

frequentare i corsi di addestramento;

prendersi cura della propria sicurezza conformemente alle istruzioni ricevute, tenendo sempre conto che il loro comportamento, ed in particolare le omissioni rispetto alle procedure previste, possono influire negativamente non solo sull'efficienza operativa ma, cosa molto più grave, anche sulla sicurezza dei colleghi;

utilizzare nel modo corretto i DPI e le attrezzature a loro disposizione astenendosi dall'apportarvi modifiche senza autorizzazione del datore di lavoro, dirigenti e preposti;

operare esclusivamente secondo le procedure previste;

adoperarsi nel limite delle loro possibilità e competenze per eliminare improvvise situazioni di pericolo che si dovessero presentare;

segnalare tempestivamente ai preposti, dirigenti e datore di lavoro gli inconvenienti riscontrati sui DPI, le attrezzature e i macchinari in dotazione.

Ogni singolo operatore deve essere dotato di un forte senso di responsabilità, considerando che spesso il semplice "buon senso" consente di superare, evitando eccessivi rischi, gran parte delle situazioni che caratterizzano un intervento su un incendio boschivo.

Nell'analisi sulla sicurezza della salute degli operatori AIB vanno distinti due concetti:

- Pericolo
- Rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PERICOLO è una caratteristica intrinseca di una determinata situazione operativa. Per cui, lo stato di pericolo esiste indipendentemente dalla presenza dell'operatore. Nelle operazioni AIB la situazione di pericolo si crea dalla combinazione dei seguenti tre fattori:

a. condizioni ambientali

b. tipologia di incendio

c. tecniche di spegnimento adottate.

Le condizioni ambientali presenti sul luogo dell'incendio

I principali fattori ambientali sono: il tipo di vegetazione interessata dal fuoco; l'orografia del terreno e in particola la pendenza. All'aumentare della pendenza, aumenta infatti la velocità di propagazione del fuoco ed aumenta la possibilità di rotolamento a valle di materiale, anche incandescente.

Ai due elementi fisici succitati si aggiungono le condizioni meteorologiche e, in particolare, il vento che risulta pericoloso soprattutto in caso di variazioni improvvise della sua direzione o intensità.

La tipologia di incendio

In un incendio radente è importante saper valutare il carico e la distribuzione del materiale combustibile in relazione alla morfologia del terreno e al vento, perché il fronte di fiamma, generalmente non intensissimo, in alcuni casi può andare incontro a repentine variazioni di intensità e velocità dovute ad esempio alla presenza di elevata biomassa molto infiammabile (fenomeno molto diffuso in incendi che interessano la macchia mediterranea).

L'incendio di chioma è quello da cui deriva il maggior pericolo a causa dell'intensità e della velocità di propagazione, entrambe elevatissime. Molto pericolosa risulta, in modo particolare, la situazione in cui l'incendio radente si trasforma, improvvisamente e per la continuità in altezza del combustibile, in incendio di chioma, generando un repentino aumento di intensità e velocità del fronte di fiamma.

L'incendio sotterraneo non presenta invece immediate situazioni di pericolo per gli operatori, proprio perché interessa combustibili presenti al di sotto della superficie del terreno. Bisogna comunque cercare di evitare un suo possibile nuovo evolversi in incendio radente, che costituisce la modalità di partenza di qualsiasi incendio boschivo.

La tecnica di spegnimento adottata

L'attacco diretto da terra può essere portato solo laddove l'intensità e la velocità di propagazione delle fiamme si rivela modesta, perché l'operatore è direttamente esposto al calore liberato dal fuoco, soprattutto per convezione e irraggiamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

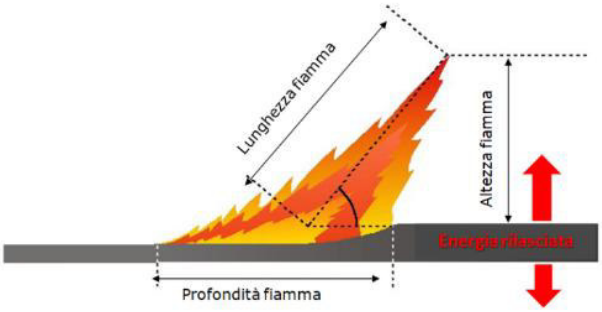


Figura 1: caratteristiche della fiamma.

Il RISCHIO è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

R = P x D

R - rischio,

P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,

Il RISCHIO è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

R = P x D

R - rischio,

P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,

D - la magnitudo del danno, ovvero le conseguenze cliniche causate dal verificarsi dell'evento dannoso.

Il rischio risulta quindi proporzionale anche alla gravità della situazione di pericolo in cui si trova l'operatore; a parità di situazione di pericolo, il rischio può venire ridotto, ma mai azzerato. La riduzione avviene fornendo all'operatore un'adeguata formazione e dotandolo di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). L'inevitabile livello di rischio "non eliminabile" è definito "rischio residuo".

Per definire il punteggio da assegnare alla probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso, ci si rifà alla seguente tabella

Graduazione	punteggio	definizione
Altamento probabile	4	Correlazone diretta tra la situazione di pericolo e il verificarsi del danno
Probabile	3	La situazione di pericolo può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto
Poco probabile	2	La situazione di pericolo può provare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
Improbabile	1	la situazione di pericolo può provocare un danno per la combinazione di più eventi poco probabili

Tabella 1: tabella calcolo punteggio della probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per definire il punteggio da assegnare alle conseguenze cliniche causate dall'evento dannoso "D" ci si rifà alla seguente tabella:

Graduazione	punteggio	definizione
Gravissimo	4	infortunio o epsosizione con efetti letali o di invalidità permanenti
Grave	3	infortunio o esposizione con effetti di invalidità parziale
medio	2	infortunio o esposizione con effetti di inabiità reversibile
lieve	1	infortunio o esposizione con effetti di inabilità rapidamente reversibili

Tabella 2: tabella calcolo punteggio delle conseguenze cliniche "D" causate dall'evento dannoso.

Si procede poi alla quantificazione numerica del livello di rischio R associato a ogni situazione di pericolo tramite moltiplicazione (P x D) dei due punteggi risultanti dalle due tabelle sopraindicate. In base al valore numerico del livello di rischio così ottenuto, si classifica ogni rischio nelle tre diverse classi di attenzione definite dalla seguente matrice di rischio:

		D - punteggio attribuito alle conseguenze cliniche dell'evento dannoso			
		1	2	3	4
P - punteggio attribuito alla probabilità di accadimento dell'evento dannoso	4	4	8	32	28
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	9
	1	1	2	3	9

Tabella 3: tabella calcolo punteggio rischio "R" associato a ogni situazione di pericolo.

Le tre classi di attenzione derivanti dalla matrice di rischio, in ordine crescente di rischio per la sicurezza dell'operatore, sono:

- la prima classe, ovvero quella a minor rischio, in verde;
- la seconda classe, ovvero quella a rischio intermedio, in giallo;
- la terza classe, ovvero quella a maggior rischio, in rosso.

Al fine di ridurre, i rischi, quindi, l'operatore deve comportarsi seguendo alcuni concetti fondamentali:

- Calma: ogni azione che l'operatore va compiendo deve essere valutata con la dovuta calma, anche perché un incendio boschivo è nella maggioranza dei casi un fenomeno ben visibile, tanto che, a parte alcune situazioni particolari, i pericoli sono ben riconoscibili: operando con la giusta calma l'operatore AIB ha la possibilità di valutare il rischio e prendere le necessarie misure di sicurezza. In qualsiasi intervento AIB vale inoltre sempre la regola generale secondo la quale una vita umana è più importante di qualsiasi superficie di foresta distrutta. La "fretta" deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

contraddistinguere soprattutto gli incendi boschivi di interfaccia urbano-foresta perché comportano dei rischi per la pubblica incolumità.

- Attenzione: l'operatore non deve concentrare la sua attenzione solo sul punto del fronte dove sta lavorando, ma deve continuamente monitorare l'evoluzione dell'incendio e la posizione dei suoi compagni per assicurarsi eventuali vie di fuga. Inoltre, un intervento prolungato sul fuoco è causa di uno stato di stress fisico e psicologico che può facilmente sfociare in disattenzioni e quindi infortuni. Per questo motivo l'operatore deve informare il proprio caposquadra, o direttamente il DOS, non appena si senta sopraffare dalla stanchezza, in modo da venir impiegato in operazioni meno faticose e impegnative ma comunque indispensabili per il successo dell'operazione (per esempio la sorveglianza dell'area su cui si svolge l'intervento per impedire l'avvicinarsi di persone estranee alle operazioni di spegnimento). Il DOS deve di conseguenza predisporre opportuni turni di riposo del personale impiegato e gli avvicendamenti di "forze fresche".

- Comunicazione: comunicare in modo chiaro è importantissimo per la sicurezza. Ogni operatore deve conoscere la terminologia standard (per le comunicazioni via radio), deve interloquire il più possibile con i compagni e deve aggiornare con continuità il proprio caposquadra o direttamente il DOS. Bisogna sempre dire dove si va, cosa si va a fare, e da chi si ha avuto l'ordine. Si possono in tal modo evitare banali incidenti. Ad esempio, se un operatore sta eliminando con la motosega delle piante su un terreno in pendenza, deve comunicare ad eventuali suoi compagni che stanno lavorando a valle la necessità di spostarsi, in modo da evitare che possibili rotolamenti di materiale li vadano a colpire. Il DOS, del resto, deve sempre sapere dove si trovano gli operatori, soprattutto qualora intervengano mezzi aerei.

- Disciplina: ogni operatore AIB deve seguire le indicazioni a lui fornite dal suo caposquadra o direttamente dal DOS e dai suoi collaboratori; se si trova in disaccordo o non gli sono chiare le procedure, deve immediatamente discuterne per trovare una soluzione.

Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo

Di seguito si tratteranno solo alcuni e i più comuni rischi che si affrontano nelle attività di estinzione di un incendio boschivo. La trattazione completa è demandata ai Documenti di Valutazione di Rischi (DVR) di ogni singolo Ente impegnato nelle attività AIB.

Prima di trattare i singoli rischi che l'operatore AIB si può trovare ad affrontare, e le relative misure preventive e protettive, si ricorda che l'operatore AIB è tenuto ad avere sempre con sé, ed indossare se impegnato nelle operazioni di spegnimento, i DPI obbligatori ed accessori, che di seguito ricordiamo:

- tuta ignifuga;
- casco;
- sotto casco;
- guanti;
- calzature;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- semi-maschera antifumo;
- occhiali protettivi.

Per attenuare il rischio, tutti i DPI devono essere sempre indossati.

Rischio termico da irraggiamento e convezione

L'operatore in azione sul fronte dell'incendio viene investito dal calore prodotto dalle fiamme, che può portare, in caso di esposizione prolungata o di contatto con le fiamme a gravi ustioni.

Misure preventive atte a ridurre il rischio derivante dall'esposizione al calore di irraggiamento e convezione, soprattutto se si sta portando un attacco diretto da terra, sono:

- il prestare attenzione alla direzione di propagazione del fuoco, considerando anche la direzione e l'intensità del vento e la pendenza del terreno sul quale si sta diffondendo l'incendio,
- il valutare attentamente le distanze da mantenere rispetto alle fiamme.

Di seguito la tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore per irraggiamento e convezione.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	3	4	12	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	3	4	12	Massimo
capo	3	4	12	Massimo
mani	3	4	12	Massimo
braccia	3	4	12	Massimo
piedi	3	4	12	Massimo
gambe	3	4	12	Massimo
tronco-addome	3	4	12	Massimo
corpo intero	3	4	12	Massimo

Tabella 4: tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore.

Rischio termico conduttivo

Deriva da parti o frammenti vegetali incandescenti (rami, strobili, ecc.) che possono colpire l'operatore, per rotolamento, se si lavora su terreno in pendenza, o direttamente per caduta dalle chiome in fiamme, anche in relazione a fenomeni di "spotting".

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili incandescenti che potrebbero colpirlo;
- valutare bene la distanza dalle fiamme soprattutto se queste sono di forte intensità;
- operare, se possibile, sopravento.

Le misure per attenuare il rischio sono: indossare il sotto casco; indossare gli occhiali protettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	4	3	12	Massimo
vie respiratorie	1	2	2	Minimo
volto	4	3	12	Massimo
capo	4	3	12	Massimo
mani	4	3	12	Massimo
braccia	4	3	12	Massimo
piedi	4	3	12	Massimo
gambe	4	3	12	Massimo
tronco-addome	4	3	12	Massimo
corpo intero	4	3	12	Massimo

Tabella 5: tabella rischio termico conduttivo.

Rischio da immersione termica

Tale situazione si verifica quando l'operatore si trova ad essere circondato dalle fiamme: ad esempio, può avvenire in occasione di fenomeni di "spotting", ovvero frammenti incandescenti che, scavalcando l'area dove le squadre stanno operando vanno ad appiccare il fuoco alle loro spalle determinando il rischio per l'operatore di non avere vie di fuga.

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili rapidi, quali possono essere zone cespugliate con elevato accumulo di biomassa che, una volta raggiunti dalle fiamme, possono portare a una intensificazione improvvisa delle stesse ("bombe esplosive" o "torching");
- cercare di riservarsi sempre almeno due vie di fuga;
- controllare eventuali variazioni nella direzione del vento per non essere sorpreso dal conseguente cambiamento della direzione di avanzamento delle fiamme.

Le misure protettive consistono essenzialmente nel:

- indossare il sotto casco;
- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	2	4	8	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	2	4	8	Massimo
capo	2	4	8	Massimo
mani	2	4	8	Massimo
braccia	2	4	8	Massimo
piedi	2	4	8	Massimo
gambe	2	4	8	Massimo
tronco-addome	2	4	8	Massimo
corpo intero	2	4	8	Massimo

Tabella 6: tabella rischio da immersione termica.

Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

In Campania gli incendi, seppure in numero ridotto, si verificano anche durante la stagione invernale e primaverile (soprattutto nei mesi di marzo e aprile). Gli operatori AIB, in tali situazioni ambientali, agiscono inevitabilmente in presenza di basse temperature, ma anche di forti sbalzi termici derivanti dal fatto di lavorare a diretto contatto con le fiamme; fatto che provoca nell'operatore un'abbondante sudorazione.

Alcune misure preventive sono:

- avere al seguito generi di prima necessità (particolarmente utili si rivelano ad esempio i thermos con, all'interno, bevande calde);
- individuare e mettere in sicurezza eventuali ricoveri, anche naturali.

Come misure protettive si segnala l'importanza di:

- indossare il sotto casco;
- indossare il giaccone antifreddo invernale, quando non si è in prossimità delle fiamme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	1	2	2	Minimo
vie respiratorie	2	3	6	Medio
volto	0	0	0	
capo	2	2	4	Medio
mani	2	2	4	Medio
braccia	1	2	2	Minimo
piedi	2	2	4	Medio
gambe	1	2	2	Minimo
tronco-addome	1	2	2	Minimo
corpo intero	2	2	4	Medio

Tabella 7: tabella rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo

Inevitabilmente l'operatore AIB deve operare in presenza di fumo derivato dallo sprigionamento di vari gas volatili generati dalla combustione dei vegetali (vapor acqueo, CO, CO2, formaldeide, metano ed altri molto pericolosi in caso di inalazione per periodi prolungati), oltre che da polveri varie (comprese le polveri sottili). Come misura preventiva possibile si segnala solo la formazione degli operatori circa i rischi connessi alla loro esposizione. Lavorare in un ambiente caratterizzato da scarsità di ossigeno e abbondanza di gas (per esempio il monossido di carbonio CO, inodore) può provocare difficoltà respiratorie più o meno gravi a seconda dell'intensità di fumo presente, sino ad arrivare a giramenti di testa e perdita di coscienza.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	
occhi	4	1	4	Medio
vie respiratorie	4	4	16	Massimo
volto	0	0	0	
capo	0	0	0	
mani	0	0	0	
braccia	0	0	0	
piedi	0	0	0	
gambe	0	0	0	
tronco-addome	0	0	0	
corpo intero	0	0	0	

Tabella 8: tabella rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure protettive consistono nel

- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

Bisogna inoltre segnalare che il fumo costringe ad operare con scarsità di visibilità. Per questo gli operatori devono sempre mantenersi a distanza visiva e verificare periodicamente la propria posizione in relazione agli altri compagni in modo che eventuali operazioni che si stanno compiendo non vadano a nuocere a terzi, o, viceversa, evitare di lavorare sovresposti (per esempio, qualora si stiano tagliando piante o tronchi su terreni in pendenza, bisogna sempre verificare che a valle non vi siano altri operatori che potrebbero essere colpiti da materiale rotolante).

Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali

Sono molteplici gli attrezzi manuali che potrebbero essere utilizzati nelle operazioni AIB. L'operatore, all'atto del loro impiego, al fine di evitare infortuni, deve seguire le tecniche idonee per il loro utilizzo e prestare attenzione anche durante il loro trasporto o non utilizzo. Gli oggetti taglienti vanno sempre riposti nelle apposite custodie, e non lasciati incustoditi, onde evitare che qualcuno si ferisca inavvertitamente.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio

Tabella 9: tabella rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali.

Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore

Il decespugliatore non viene comunemente utilizzato nelle operazioni di spegnimento. Si riportano comunque le relative misure di sicurezza per ogni evenienza.

L'uso del decespugliatore può causare infortuni all'operatore che lo sta manovrando e ad eventuali altre persone presenti nelle vicinanze, soprattutto se non vengono seguite le idonee norme comportamentali.

Come misure preventive l'operatore deve:

- Regolare opportunamente tracolla e maniglie per garantirsi il necessario comfort nell'utilizzo;
- verificare che l'utensile di taglio non sia collegato al motore, e quindi non giri, quando questo è al minimo;
- lavorare con la lama, o il filo, paralleli al suolo; non avvicinare mani o viso alle parti in movimento;
- prestare attenzione affinché la lama, o il filo, non vada a colpire sassi facendoli conseguentemente schizzare in modo incontrollato e mettendo così a rischio se stesso, o altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

persone eventualmente presenti nelle vicinanze di essere colpiti, o semplicemente per non danneggiare la lama;

- non lavorare in vicinanza del fuoco in quanto la miscela per il decespugliatore potrebbe infiammarsi, soprattutto in caso di perdite dal serbatoio;
- non usare il decespugliatore in posizioni instabili perché si potrebbe scivolare andando incontro a possibili infortuni anche gravi;
- assumere le posture adatte;
- alternare il lavoro al decespugliatore con altre attività manuali per non caricare in modo continuativo solo una determinata muscolatura;
- sostituire i guanti qualora fossero bagnati.

Le misure protettive consistono in:

- indossare gli occhiali protettivi;
- indossare gli ortoprotettori;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare i guanti da lavoro.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
patologie da vibrazioni	Addetto	4	1	4	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da posture incongrue	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da rumore	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
presenza di polveri	Addetto	2	1	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	1	2	Minimo
	Altri operatori	0	0	0	

Tabella 10: tabella rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore.

Rischio derivante dall'utilizzo della motosega

La motosega è sicuramente una delle attrezzature di più ampio e comune impiego nei lavori forestali, e anche nell'ambito dell'antincendio boschivo si rivela molto utile, soprattutto in operazioni di attacco indiretto (creazione di linee tagliafuoco tramite eliminazione della vegetazione) e in quelle passive o preventive (creazione di viali tagliafuoco permanenti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come è facilmente intuibile, la motosega è un attrezzo molto pericoloso per la sicurezza dell'operatore che la utilizza perché la sua catena dentata, soprattutto quando in movimento, può provocare danni gravissimi, se non addirittura letali, se entra in contatto con il corpo.

Oltre al pericolo diretto di incidente, l'utilizzo prolungato nel tempo della motosega può provocare varie patologie, anche causanti invalidità di tipo permanente (soprattutto a carico delle mani e delle dita), dovute all'emissione di polveri (segatura, micro residui incombusti, ecc…) e gas di scarico, oltre a vibrazioni e rumore.

Come misure preventive per evitare infortuni l'operatore impegnato nell'utilizzo della motosega deve:

- effettuare gli spostamenti a motore spento; utilizzare il copricatena durante il trasporto;
- tenere presente che la catena non deve girare quando il motore è al minimo; non avvicinarsi alle parti in movimento;
- non lavorare in posizione instabile o con la motosega sopra la linea delle spalle;
- per evitare fenomeni di rimbalzo, far sì che eserciti la sua azione tagliente con la parte della spranga più prossima al corpo motore, e non con verso la punta;
- rispettare le idonee posture di lavoro;
- fare frequenti interruzioni, magari compiendo alcune operazioni con altri mezzi manuali, in modo da non utilizzare in maniera continuativa sempre la stessa muscolatura;
- controllare che le distanze dagli altri operatori consentano di agire con la necessaria sicurezza per se stessi e gli altri.

Le misure protettive consistono in:

- indossare il casco; indossare la visiera;
- indossare gli orto protettori (cuffie);
- indossare i guanti antitaglio;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare le calzature di sicurezza.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	2	4	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	3	3	Minimo
patologie da posture incongrue	Addetto	1	1	1	Minimo
patologie da rumore	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	2	4	Medio

Tabella 11: tabella rischio derivante dall'utilizzo della motosega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB

Di seguito vengono prese in considerazione una serie di situazioni potenzialmente pericolose in cui l'operatore AIB potrebbe trovarsi durante le operazioni di spegnimento.

OPERATORE AIB CIRCONDATO DAL FUOCO

Questa situazione si può verificare soprattutto quando:

- l'operatore sta lavorando in zone che non conosce e quindi non riesce a valutare correttamente le vie di fuga;
- le operazioni si stanno svolgendo con ridotta visibilità, tanto da non avere una visione completa della zona e buone percezioni delle distanze. Ciò può avvenire a causa dell'orario in cui si stanno svolgendo le operazioni e dell'elevata presenza di fumo; l'incendio si sta sviluppando su terreno in pendenza, con materiale incandescente (strobili, rametti, tronchi, ecc…) che rotola a valle appiccando il fuoco su aree situate alle spalle rispetto a dove gli operatori stanno svolgendo le operazioni;
- il vento sta aumentando di intensità o sta cambiando direzione;
- si verificano fenomeni di "spotting" (soprattutto in caso di incendi di chioma), con frammenti incandescenti di corteccia, rami o strobili che, trasportati dal vento o dalle sole correnti convettive derivanti dalla combustione in atto, vanno ad appiccare il fuoco in aree poste anche a centinaia di metri dal fronte di fiamma dell'incendio principale e quindi non ancora interessate dal fuoco.

Da queste considerazioni si comprende che è importante controllare sempre la posizione dei propri compagni di squadra, per poterli avvisare di pericoli più o meno imminenti o, viceversa, per venire da questi allertati.

Bisogna inoltre controllare l'evoluzione dell'incendio in modo da avere sempre due vie di fuga disponibili: non bisognerebbe considerare come vie di fuga praticabili zone in cui vi sono concentrazioni ingenti di vegetazione (ammassi cespugliati, magari di specie xerofile, e quindi con scarso contenuto idrico, come mughi, ginepri, macchia mediterranea, ecc.), perché queste potrebbero, se raggiunte dal fuoco, dar vita a un'improvvisa e intensissima combustione, da cui la denominazione di "bombe esplosive" o "torching".

L'operatore AIB, qualora si trovasse circondato dal fuoco, e non potesse percorrere le vie di fuga che si era prefissato, o non riuscisse ad allontanarsi dalla zona a causa della fitta vegetazione che non consente il passaggio, deve:

a. avvertire immediatamente i compagni di squadra ed i coordinatori delle operazioni (capisquadra, DOS, suoi collaboratori), in modo che si possano organizzare i soccorsi; cercare un'altra via di fuga per allontanarsi dal fuoco (un sentiero, un corso d'acqua, un crinale, ecc…) e, qualora non la trovasse, spostarsi lungo il fronte delle fiamme fino a trovare un punto favorevole all'attraversamento, che corrisponde a quello in cui il fuoco ha intensità minore (c'è sempre, e quindi non bisogna farsi prendere dal panico e tentare di attraversare le fiamme nel punto più vicino, ma cercare quello più favorevole).

b. qualora l'operatore AIB non riesca a trovare una via di fuga percorribile per attraversare le fiamme, deve cercare un punto dove la vegetazione è più rada o vi sono schermi naturali (grosse

fonte: http://burc.regione.campania.it

pietre, pareti di roccia, anfratti) e, se si hanno tempi e mezzi sufficienti, bruciare l'area attorno al punto prescelto in modo da creare un'"isola" di zona bruciata e quindi non percorribile dalle fiamme in arrivo, come in una sorta di controfuoco; quest'ultima operazione è comunque molto rischiosa e va quindi ben valutata prima di essere messa in pratica, soprattutto se si è soli e in stato di stress psicofisico , in alternativa se è presente una radura, ripulirla dal erba ed accovacciarsi con la faccia rivolta al terreno, avendo cura di coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. In ogni caso, quando sta per essere raggiunto dalle fiamme, l'operatore deve disporsi a terra e tenere un panno umido sulla bocca e il naso per respirare; se ha con sé scorte d'acqua bagnarsi gli indumenti. Se ha con sé il telo ignifugo (telo con rivestimento esterno in alluminio mentre internamente è foderato con materiale ignifugo) stenderlo a terra, sdraiarvisi sopra, e avvolgersi in modo da ricoprire completamente il proprio corpo.

PRESENZA DI VENTO

In presenza di vento intenso, l'operatore AIB deve valutare attentamente la situazione prima di avvicinarsi al fuoco per un attacco diretto da terra. In primo luogo, bisogna considerare che il vento sul fronte di fiamma presenta caratteristiche diverse (maggiore intensità, direzione velocemente variabile e quindi non ben definibile) rispetto alle aree limitrofe non ancora interessate dal fuoco a causa delle correnti convettive, intensissime soprattutto nel caso di incendi di chioma.

In accordo con gli altri compagni di squadra impegnati nelle operazioni di spegnimento, e con il DOS o i suoi collaboratori, si stabilisce quale è la zona meno pericolosa per avvicinarsi al fuoco; in particolare bisogna sempre evitare di avvicinarsi controvento alle fiamme.

Con un aumento dell'intensità del vento, o un suo cambiamento di direzione, si ha un'immediata ripercussione sull'evoluzione dell'incendio che diventa imprevedibile, tanto che le squadre è bene arretrino in zona di sicurezza, da dove si potrà poi procedere ad attacchi di tipo indiretto, o aspettare che l'intervento dei mezzi aerei diminuisca l'intensità delle fiamme fino a consentire un nuovo avvicinamento da terra per completare con successo le operazioni di spegnimento.

Il vento può essere considerato un "rischio indiretto", in altre parole un aggravante di tutti i rischi già presenti e precedentemente descritti: incide sia sulla probabilità di accadimento di un evento dannoso, sia sul danno atteso.

AREA CON TRONCHI SECCHI IN PIEDI

Su aree già percorse dal fuoco, e sulle quali si sta magari procedendo con le operazioni di bonifica, può capitare che alcuni tronchi secchi già bruciati siano rimasti in piedi; all'interno di questi ultimi può continuare una combustione invisibile all'esterno e che porta il tronco a spezzarsi improvvisamente con conseguente pericolo per l'operatore che si trovasse nelle sue vicinanze di venire colpito. È bene quindi che questi tronchi vengano abbattuti e raffreddati con acqua laddove vi sia combustione in atto e, possibilmente, trascinati in una zona dove non possano propagare la combustione ad altra vegetazione.

ZONA CON SCARPATE O DIRUPI

Sia nello spostarsi sul fronte dell'incendio durante un attacco diretto da terra, sia nelle marce di avvicinamento, l'operatore AIB deve sempre osservare la morfologia del terreno attorno a se per evidenziare l'eventuale presenza di burroni, dirupi o scarpate. Vanno quindi segnalati alle squadre

fonte: http://burc.regione.campania.it

operanti tutti i tratti esposti, cioè quelli dove una scivolata può causare cadute anche letali. É importante segnalare che l'operatore AIB non deve concentrare tutta la sua attenzione solo sullo spegnimento delle fiamme, ma osservare la zona attorno a se; soprattutto, è necessaria massima attenzione se la visibilità è scarsa perché è notte o c'è molto fumo. Da tutte queste considerazioni si rivela opportuno che in ogni squadra vi sia sempre almeno un operatore che conosca bene la zona e possa quindi informare i suoi compagni di determinate situazioni pericolose o di possibili vie di fuga.

OPERATORE AIB ESPOSTO A CADUTE DI SASSI E A SCIVOLATE

Il terreno interessato da un passaggio del fuoco ha caratteristiche di instabilità più marcate rispetto allo stesso terreno prima che l'incendio lo percorresse. In particolare, sono molto più probabili i rotolamenti di sassi e altro materiale, tanto che l'operatore AIB deve prestare molta attenzione a non essere colpito da materiale rotolante e, a sua volta, non deve favorire la caduta di sassi a valle, andando magari a colpire colleghi ivi operanti.

Va inoltre segnalato che un terreno percorso dalle fiamme si presenta molto più scivoloso, con tutte le conseguenze negative che questo comporta per la sicurezza degli operatori.

GUIDA FUORISTRADA DI AUTOMEZZI AIB

La guida fuoristrada, o comunque su strade o piste forestali sterrate, di automezzi AIB, comporta una serie di pericoli (ribaltamenti, impossibilità a proseguire causa ostacoli vari come pietre, tronchi, ecc., difficoltà o impossibilità di manovra per tornare indietro, collisione con altri automezzi causa strade strette) per la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno, tali da indurre l'addetto alla guida ad operare con la massima prudenza, anche considerando il fatto che recuperare qualche minuto su uno spostamento non è significativo nella lotta a un incendio boschivo, a meno che non vi siano vite umane in pericolo. Inoltre, se possibile, è bene non viaggiare con la cisterna parzialmente piena perché il movimento dell'acqua tende a non rendere stabile il mezzo. In caso non si possa farne a meno, la velocità di marcia deve essere contenuta, tanto più se si considera il percorso, spesso tortuoso, che si va a compiere.

ATTACCO AL FRONTE DI FIAMMA

Nella lotta attiva agli incendi boschivi si è necessariamente esposti a considerevole calore, soprattutto per convezione e irraggiamento.

L'operatore, a parità di distanza dalle fiamme, avverte più calore davanti a un fronte radente lineare piuttosto che davanti a un fuoco isolato. Generalmente, nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi si devono affrontare fronti lineari, mentre focolai isolati sono tipici delle operazioni di bonifica.

L'operatore avverte la maggiore sensazione di calore sul viso perché è la parte del corpo più scoperta. Appena l'operatore percepisce sul viso una sensazione fastidiosa di calore deve allontanarsi dalle fiamme.

Con la visiera del casco abbassata, il viso dell'operatore è ben protetto dal flusso di calore proveniente dalle fiamme. La sensazione fastidiosa di calore viene avvertita più tardi rispetto al caso di operare con la visiera alzata, cosicché l'operatore tende a rimanere più a lungo a diretto contatto con le fiamme. Quando però egli inizia ad avvertire calore, questa sensazione interessa tutto il corpo in quanto gli indumenti hanno avuto tutto il tempo per surriscaldarsi. A questo livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche un allontanamento dalle fiamme da parte dell'operatore non produce un raffreddamento immediato del proprio corpo.

É bene quindi che l'operatore AIB impegnato in un attacco diretto alle fiamme tenga la visiera del casco abbassata ma, allo stesso tempo, che si allontani da queste prima di avvertire una sensazione troppo marcata di calore.

Ovviamente se l'intensità delle fiamme è molto alta e, di conseguenza, tale è anche il calore per irraggiamento e convezione, non è praticabile un attacco diretto e le squadre a terra devono allontanarsi dalle fiamme per un eventuale attacco indiretto.

LANCI DI LIQUIDO DA PARTE DI MEZZI AEREI

Un getto d'acqua sganciato da mezzi aerei nazionali, Canadair e elicotteri S-64, che possono sganciare rispettivamente 6300 e 9000 litri, può scaraventare a terra una persona o spezzare tronchi e rami da alberi che andranno a colpire eventuali persone presenti al di sotto. In particolare, mentre l'aereo sgancia planando e quindi produce una scia d'acqua, elicottero sganciando in hovering, cioè restando fermo in aria, in particolare per il lancio non frazionato, la presenza di personale in zona di lancio è particolarmente pericolosa. Allo stesso tempo, se il getto investe linee elettriche in tensione, le persone inavvertitamente presenti al di sotto di esse c'è il rischio di venire folgorati.

Contrariamente a ciò che si crede, il distacco della linea elettrica non impedisce la folgorazione al di sotto della linea. Il rischio di folgorazione è annullato solo se il tecnico della TERNA provvede a scaricare a terra la massa.

Da queste considerazioni si deduce la necessità che la zona sulla quale è previsto lo sgancio d'acqua da parte del mezzo aereo (e quelle immediatamente circostanti) siano completamente sgombre di persone.

L'operatore AIB, ricevuto l'ordine da parte del DOS di allontanarsi dalla zona dove sta operando perché è previsto uno sgancio d'acqua da parte di un mezzo aereo, deve stimare adeguatamente i tempi che ha a disposizione per allontanarsi e raggiungere la zona di sicurezza a lui segnalata sempre dal DOS. Durante queste operazioni risulta quindi indispensabile per l'operatore AIB mantenere una continua comunicazione con il DOS, con gli altri membri della squadra di cui fa parte e con le altre squadre presenti.

Nella sfortunata circostanza in cui l'operatore non sia riuscito ad allontanarsi prima che il mezzo aereo effettui lo sgancio dell'acqua sulla zona in cui si trova, deve accucciarsi a terra e aggrapparsi a grossi massi o tronchi stabili, per non venire scaraventato a distanza dal getto d'acqua. Questa soluzione è comunque molto pericolosa e va fatto tutto il possibile per evitarla.

LINEA ELETTRICA

Nel caso specifico, tra i rischi concorrenti, quello elettrico dovuto alla presenza di una forte concentrazione di linee elettriche di varia tipologia e tensione, risulta essere certamente il più preoccupante per coloro che operano e per chi si occupa di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In occasione di un incendio in ambiente boschivo si verificano infatti forti innalzamenti termici, reazioni chimico-fisiche con cambiamenti delle caratteristiche dielettriche dell'aria, produzione di densi fumi con aumento della conducibilità dell'aria. Queste alterazioni ambientali possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

spiegare alcuni eventi di scariche a terra da linee di alta tensione, come peraltro testimoniato da operatori in occasione di incendi boschivi di una certa rilevanza.

In questi ultimi anni, a supporto della sicurezza degli operatori di AIB in prossimità di linee elettriche, risulta disponibile un unico documento predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, denominato "Le procedure operative con il concorso della flotta aerea dello Stato in caso di incendi boschivi", emesso annualmente per il periodo di massima pericolosità estivo, che individua in tali contesti operativi una distanza di sicurezza (m. 500) dal cavo di alta tensione (AT) più vicino al personale operante a terra.

Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne la nostra realtà, è apparsa evidente la mancanza di esaurienti informazioni sull'argomento, sia da parte degli Enti gestori delle linee elettriche, sia da parte degli organi preposti allo spegnimento degli incendi boschivi. D'altro canto, non è sembrato percorribile operativamente la proposta di un approccio basato cautelativamente sulla rinuncia ad un qualsiasi avvicinamento alle linee elettriche fin tanto che esse non fossero state messe in totale sicurezza, messe cioè fuori tensione e collegate a terra su entrambi i lati.

L'approccio operativo di tipo "rinunciatario" produrrebbe due ovvie e pesanti conseguenze: Nel caso in cui l'eventuale intervento non comporti alcun rischio di folgorazione, la messa in sicurezza della linea elettrica provoca un danno economico sia alla comunità che all'Utility proprietaria della linea. Danno ancor più significativo nel caso di coinvolgimento di una linea elettrica di trasmissione primaria, e oltre al danno economico conseguono tutta una serie di disfunzioni nella distribuzione dell'energia elettrica con possibili conseguenze anche sulla fornitura dei servizi essenziali alla comunità.

Nel caso in cui la messa in sicurezza diventi obbligatoria in presenza di un reale pericolo, il tempo necessario per garantire la predetta operazione, potrebbe essere impiegato efficacemente dagli operatori antincendio al fine di limitare l'estensione del fuoco, fermo restando la necessaria individuazione delle aree di pericolo per eccessiva vicinanza agli elettrodotti.

Si rammenta che quando un corpo umano viene attraversato da una corrente elettrica di tensione ed intensità significative può subire alterazioni e lesioni a carattere temporaneo o permanente con conseguenze talvolta anche letali. Le modalità con cui gli esseri viventi possono essere esposti a questo tipo di danno sono diverse e sinteticamente possono riassumersi nel fenomeno dell'elettrocuzione diretta ed indiretta, dell'arco elettrico e della scarica elettrica.

Ritenendo l'elettrocuzione e le scariche elettriche i fenomeni di potenziale maggiore accadimento, si precisa che le lesioni da essi potenzialmente derivanti risultano essere la tetanizzazione, l'arresto della respirazione, le ustioni e la fibrillazione ventricolare, fino alla possibile cessazione completa delle funzioni vitali.

I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta

Nel caso siano presenti manufatti, come fabbricati rurali, pali di linee elettriche, depositi di macchinari o attrezzature varie, strutture industriali, ponti radio, gasdotti, oleodotti, ecc., all'interno di una superficie con vegetazione che è percorsa dal fuoco, l'operatore AIB deve:

- avvisare immediatamente il DOS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avvicinarsi con estrema cautela perché il fuoco potrebbe raggiungere serbatoi di sostanze infiammabili (bombolone GPL) o autoveicoli con il rischio di una loro esplosione o causare la caduta di un palo di un elettrodotto;
- se ci sono persone all'interno dei manufatti indicare loro la via di fuga più sicura;
- se ci sono animali domestici chiusi in recinti liberarli e radunarli in aree sicure o altrimenti spingerli verso la via di fuga.

In particolare, su incendi di interfaccia urbano-foresta, è probabile che vi siano cavi dell'alta tensione o altre linee elettriche: queste, se lambite dal fuoco, possono cadere, così come i loro pali di sostegno, per cui l'operatore AIB non deve mai trovarsi sotto i cavi.

N.B. Gli operatori AIB non sono addestrati ed attrezzati per operare in incendi di edifici, per questo motivo nei casi di incendi di interfaccia urbano-foresta la protezione dal fuoco degli edifici è attuata dai Vigili del Fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE VI - PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le risorse per il finanziamento del piano derivano sia da fonti regionali che comunitarie.

Il Consiglio Regionale ha approvato:

- con L.R. n. 2 del 27 marzo 2026, pubblicata sul BURC n. 16 del 30/03/2026) le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2026.
- con L.R. n. 3 del 27/03/2026 il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania".

La Giunta regionale ha approvato:

- con D.G.R. n. 108 del 31/03/2026 il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania".
- con D.G.R. n. 129 del 10/04/2026 il Bilancio Gestionale 2026/2028.

Con DGR n. 559 del 3 novembre 2022 la Giunta ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027). Nell'Asse prioritario 2 del PR 2021/2027 – "ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ" è compreso il RSO 2.4 "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*"che ha tra le priorità di investimento la prevenzione e gestione dei rischi da catastrofi.

Lo stesso obiettivo specifico prevede l'Azione 2.4.3 – "*Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima*", finalizzata a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza, tra l'altro mediante interventi per la riduzione del rischio di incendi, attraverso azioni di prevenzione e gestione attiva del territorio, in linea con quanto previsto dal Settore d'Intervento 059 del RDC "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)".

Tra gli interventi finanziati a valere sulle risorse PR Fesr 2021/2027 Azione 2.4.3 si rilevano per le tre annualità 2026/2027/2028:

- Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo. Convenzione con SMA Campania spa.
- Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Direzione Regionale Campania.
- Servizio AIB di spegnimento con elicotteri.

Le ulteriori necessità che dovessero sorgere nel corso del programma saranno coperte mediante utilizzo dei fondi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Voce di spesa	2026	2027	2028
U8271 U10269	Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo. Convenzione con SMA Campania spa	€14.000.000,00	€14.000.000,00	€14.000.000,00
U01235	Prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). Gestione elisuperfici	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U01242	Attività AIB degli Enti Delegati per la campagna estiva	€ 9.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
U01536 U10266	Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania	€ 500.000,00 €1.500.000,00	€ 500.000,00 €1.500.000,00	€ 500.000,00 €1.500.000,00
U01245	Convenzione con i Carabinieri forestale – Comando Campania	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
U01247 U10217	Servizio AIB di spegnimento con elicotteri	€4.500.000,00	€4.500.000,00	€4.500.000,00
U01243	Prevenzione e lotta agli incendi boschivi (Legge 353/000 e L.R. 7.5.96, n. 11). Beni strumentali.	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
U06115 U06116	Campi scuola di protezione civile ****al netto dei campi rimborsati dal DPC***	€ 157.500,00	€ 170.000,00	€ 180.000,00
U06115 U06116	Convenzioni con le Squadre Volontari AIB per pattugliamento, lotta attiva e DOS ***stime: convenzioni in corso di stipula**	€ 550.000,00	€700.000,00	€800.000,00
	TOTALE	€ 30.462.500,00	€ 31.675.000,00	€ 31.785.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale Protezione Civile e Uffici territoriali del Genio civile

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

U.O.S. 214.01.01

Previsione, Centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di Protezione Civile

Campagna estiva A.I.B. 2026

Analisi dei fattori climatici incidenti sulla pericolosità degli incendi boschivi

Allegato 13 al Piano regionale AIB 2026÷2028

Gruppo di lavoro:

Ing. Mauro Biafore (Dirigente – Coordinatore)

Ing. Luigi Cristiano

Ing. Matteo Gentilella

Dott.ssa Francesca Napoli

Dott. Andrea Monda

giugno 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

0. Premessa

1. Caratteristiche climatiche
   1.1. Andamento delle precipitazioni nell'anno 2025
      1.1.1. Valori annuali
      1.1.2. Valori stagionali (periodo 15 giugno ÷ 30 settembre)
   1.2. Andamento delle temperature nell'anno 2025 (periodo 15 giugno ÷ 30 settembre)
   1.3. Andamento delle ondate di calore nel periodo 2005÷2025

2. Previsione delle anomalie climatiche attese per la stagione estiva e indicazioni ai fini dell'individuazione del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

3. Andamento climatico nei primi cinque mesi dell'anno 2026 (dal 01/01 al 31/05)

0. Premessa

Nel presente elaborato, predisposto nell'ambito e a supporto del processo di piano avviato dalla Regione Campania ai fini della programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2026÷2028, sono affrontati gli aspetti ed elementi afferenti all'analisi dei fattori climatici incidenti sulla pericolosità attesa, per gli incendi boschivi, nella campagna estiva AIB 2026.

La conoscenza delle caratteristiche climatiche del territorio regionale e del loro andamento nel tempo, sia con riferimento alla tendenza in atto, derivata dall'analisi statistica delle serie storiche dei dati climatici osservati, che alla stima, nel breve e medio termine, delle variazioni attese per i parametri caratterizzanti l'andamento climatico, costituisce l'elemento imprescindibile ai fine dell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità, elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui valutazione, previsione e applicazione al contesto territoriale di interesse, risulta determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

In relazione al rischio incendi boschivi nel periodo di grave pericolosità, di norma intercorrente tra le date del 15 giugno e 30 settembre, la valutazione della pericolosità correlata ai fattori climatici è basata, prevalentemente, sull'analisi e quantificazione delle anomalie delle variabili assunte alla stregua di indicatori dello stato di stress climatico presente sul territorio, individuate nella precipitazione e temperatura; tali "fattori climatici predisponenti" svolgono un ruolo fondamentale, non solo dal punto di vista previsionale, ma anche per la loro significatività come fattori di valutazione e monitoraggio in tempo reale della dinamica del rischio e, conseguentemente, della capacità previsionale dell'andamento della pericolosità a scala locale e dell'efficienza del modello di intervento adottato per la lotta attiva.

Nel presente elaborato, in analogia alle precedenti edizioni del Piano, sono affrontati gli aspetti e/o elementi inerenti a:

- caratteristiche climatiche della Campania, con analisi delle precipitazioni (cumulate) e delle temperature (minime, medie e massime) osservate nell'anno 2025 e nel periodo convenzionale (15 giugno ÷ 30 settembre) di massima pericolosità degli incendi boschivi e confronto dei valori (puntuali e areali) con i corrispettivi valori climatici medi (normali), calcolati nel periodo 2001÷2020 e nell'ultimo triennio (2022÷2024), antecedente all'anno di analisi;
- previsione, a medio-lungo termine, delle anomalie climatiche "stagionali", attese sul territorio regionale nel periodo che va dal 01 giugno al 30 settembre 2026, calcolate mediante il confronto, per le variabili mensili considerate (cumulata di precipitazione e temperatura media), fra i valori previsti dalla modellistica previsionale implementata e quelli medi "climatologici", rappresentativi delle condizioni "normali" per il mese analizzato,
- analisi climatica regionale effettuata, per i primi cinque mesi dell'anno in corso (dati osservati nel periodo 01/01/2026 ÷ 30/04/2026) e sempre con riferimento alle variabili più significative rispetto alle finalità dello studio, al fine di fornire la "fotografia" delle condizioni climatiche del territorio regionale a tutto il 31/05/2026, elemento che si ritiene di utile e semplice assimilazione nell'ambito del processo di piano, soprattutto in relazione alle strategie e risorse da programmare ai fini della definizione operativa delle misure operative di prevenzione e mitigazione del rischio, da attivare nell'ambito del modello di intervento adottato per la lotta attiva.

1. Caratteristiche climatiche

Le caratteristiche climatiche della Campania, ovvero i valori medi delle principali grandezze meteorologiche che identificano, in modo territorialmente differenziato, le peculiarità dell'ambiente fisico che condizionano e che, contestualizzando l'analisi agli attuali scenari evolutivi del clima globale, si può affermare risultino consistentemente determinanti ai fini della costruzione dei modelli di sviluppo socio-economico adottati dalle comunità, sono state descritte e commentate nelle precedenti edizioni del piano e vengono qui di seguiti riproposte, nei termini semantici così qualificati: "*ambiti territoriali di principale rilevanza ai fini dell'analisi del rischio incendi boschivi*":

a) *pianure costiere e loro inserzioni vallive*, con temperatura media annua tra ~~i~~ 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

b) *parte bassa dei rilievi* con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) *parte alta dei rilievi* con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da –3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

In relazione alla caratterizzazione climatica del territorio, nei termini semplificati sopra riproposti, si ritiene necessario e importante, a fini scientifici e per un miglior approccio metodologico alla tematica, ma anche in ordine alla selezione di una quanto più possibile "oggettiva" individuazione del rischio incendi boschivi sul territorio regionale, evidenziare, sulla scorta degli ormai conclamati cambiamenti climatici, in atto sul territorio di molti "paesaggi di tipo mediterraneo", quale quello della Campania[1], la necessità di una radicale rivisitazione e, per così dire attualizzazione, del concetto di "valore normale climatico", a cui ancora oggi, in modo diffuso e superficiale, si fa riferimento nello studio della climatologia e che si ritiene sia opportuno abbandonare, soprattutto nella prospettiva, sempre più permeante e applicabile ai vari ambiti e settori dello sviluppo socio-economico e demografico, di una migliore caratterizzazione, in termini analitici (numerici), del cambiamento climatico, attraverso un'analisi delle variabili dell'ambiente fisico – o di parametri da esse derivati, che, prima di tutto, sia in grado di identificare in modo univoco e con approccio galileiano, l'insieme dei dati di base da elaborare.

A tal fine, quindi, occorre selezionare un dataset di riferimento, costituito da dati elementari, quanto più omogenei e "certificati", ovvero sottoposti alle procedure di validazione usualmente adottate in letteratura e in grado di costituire una serie storica dotata di requisiti (robustezza, affidabilità, continuità), comprovati anche in termini di verifica dell'efficiente funzionamento, senza alcuna soluzione di continuità, dei sensori di rilevamento delle variabili oggetto dell'analisi climatica, nell'invarianza, per tutta la durata

[1] Come si avrà modo di dettagliare nel seguito del presente elaborato, una di tali evidenze, in Campania, in termini di trend termometrico, di tipo elementare, ma comprovato dalla robustezza della serie dei dati di base elaborati, è quello della persistenza, negli ultimi anni, di un'anomalia termica positiva, osservata su tutto il territorio regionale e pressoché indipendente da altri fattori, quali ad es., quelli altimetrici e geomorfologici.

della serie, delle condizioni tecnologiche di rilevamento, pre-processamento, elaborazione e trasmissione in centrale del dato campionato dai sensori *in situ*.

Tornando al contesto territoriale della Campania, per le analisi climatiche di tipo statistico, indipendentemente dalla tipologia del rischio considerato, si è ritenuto ottimale assumere come "riferimento temporale climatico" il ventennio di dati 2001÷2020, caratterizzato dalla massima omogeneità, consistenza e affidabilità delle misure di base, effettuate dai sensori della cd. rete fiduciaria di protezione civile e, individuare, per tale serie storica di dati, i valori di riferimento (cd. "normali"), per la valutazione dei principali trend e/o anomalie climatiche.

Nell'ambito tematico del presente elaborato, costituito dalla pianificazione del rischio incendi boschivi, con particolare riferimento alla previsione della pericolosità del fenomeno, oltre alla caratterizzazione climatica del territorio regionale sulla base di considerazioni geomorfologiche e orografiche, risulta, poi, molto significativa, anche in relazione ai fattori di innesco e propagazione di eventuali incendi, l'individuazione delle aree ove risultano più marcate - e/o persistenti, le anomalie osservate, sia in termini di precipitazioni che di temperature, rispetto alla serie ventennale 2001÷2020, assunta come periodo climatico di riferimento per la Campania.

Nel presente contributo, quindi, in analogia a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano AIB, sono illustrati i risultati delle analisi effettuate, per i due periodi fissati nello studio (anno solare e periodo 15 giugno÷30 settembre) e con riferimento alle principali anomalie climatiche osservate nella regione Campania nell'anno 2025, da considerare, come già specificato, in termini di scostamento, dai valori climatici normali 2001÷2020, dei valori relativi all'anno 2025 delle 4 grandezze considerate (precipitazione media, temperatura minima, temperatura media e temperatura massima), grandezze assunte come indicatori di trend o variazioni climatiche più significative ai fini del rischio incendi boschivi.

Un'ulteriore analisi, infine, effettuata anche nell'ambito della precedente campagna A.I.B., relativa all'anno 2025 e rivelatasi utile ai fini della valutazione qualitativa dei trend climatici consolidati in Campania, in parte correlata al rischio incendi boschivi e ai connessi elementi relativi alla probabilità di propagazione[2], è stata quella condotta sulle ondate di calore osservate a partire dal 2005, anno di avvio del sistema di allertamento regionale per ondate di calore, che prevede, in relazione al monitoraggio in tempo reale del livello di rischio atteso sul territorio, la determinazione di un indice di calore (HI - Heat Index), che consente di stimare il livello di disagio fisiologico avvertito durante la stagione estiva in corrispondenza di elevati valori combinati di temperatura e umidità dell'aria.

Pur nell'assenza di una forte correlazione fra ondate di calore e rischio incendi, essendo le prime caratterizzate da condizioni di persistenti e alte temperature, ma associate a elevata umidità e scarsa ventilazione, fattori, questi ultimi, che non favoriscono il rischio di propagazione degli incendi boschivi, il cui livello, invece, aumenta, in presenza di preesistente siccità, con l'instaurarsi di condizioni di bassa umidità e moderata e/o forte ventilazione, v'è da osservare come il ripetersi, in una stessa stagione estiva, di più ondate di calore, ognuna delle quali di tipo persistente, ovvero di durata superiore alle 48÷72 ore, favorisca sicuramente l'instaurarsi di condizioni di aridità crescente, tali da incrementare, in modo consistente, la vulnerabilità e l'esposizione del territorio rispetto anche al rischio incendi boschivi, soprattutto in assenza di programmazione e attuazione di strategie di adattamento, finalizzate alla

[2] Mentre è ragionevole pensare che l'innesco di un iincendio boschivo abbia ben poco a che fare con la peculiarità climatica delle ondate di calore (condizioni di vento debole e umidità alta), la sua propagazione può essere influenzata, in modo più o meno consistente, dall'aridità delle zone circostanti l'area di innesco e/o prima propagazione.

mitigazione dell'impatto, anche sull'ambiente vegetale, delle variazioni climatiche indotte dai fenomeni di calore atmosferico eccessivo al suolo.

Sulla scorta delle precedenti considerazioni si è ritenuto utile, pertanto, riportare, anche nel presente contributo, i risultati dell'analisi condotta, in termini di ondate di calore osservate nella regione nel periodo 2005÷2024, estendendoli all'anno 2025 e rapportandoli con gli analoghi elementi, ottenuti nello studio delle anomalie climatiche osservate per le precipitazioni e le temperature nei periodi considerati.

1.1. Andamento delle precipitazioni nell'anno 2025

In relazione all'analisi delle caratteristiche climatiche di riferimento per il rischio incendi boschivi, rinviando, per ogni aspetto metodologico, a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano, si è proceduto, per la precipitazione, al confronto dei dati osservati nel 2025 con quelli medi considerati nella precedente edizione del Piano, sulla base dei quali sono state elaborate, con riferimento al ventennio 2001÷2020, la carta delle precipitazioni cumulate medie annue, riportata in fig. 1.

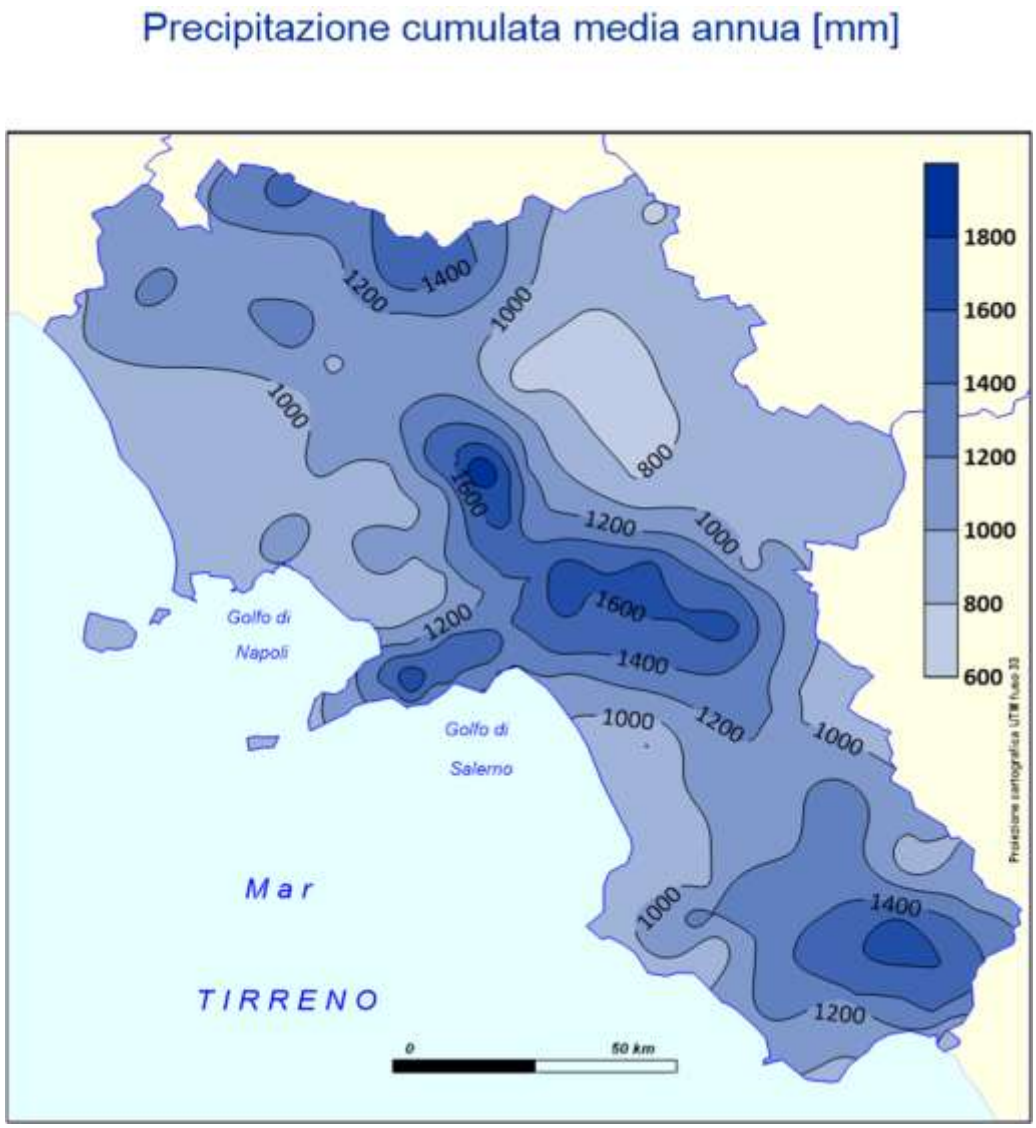


Figura 1: carta delle precipitazioni medie annue (serie storica degli anni 2001÷2020).

1.1.1. Valori annuali

Per quanto concerne l'anno solare 2025, di seguito si riportano gli elementi statistici descrittivi delle precipitazioni registrate in Campania, sulla base dei dati rilevati dalle stazioni periferiche della rete fiduciaria di monitoraggio, validati, per lo stesso anno, anche mediante confronto con quelli rilevati dalle stazioni della rete integrativa e assimilazione e consolidamento di questi ultimi nelle serie storiche della rete fiduciaria.

Come già precisato, il periodo climatico di riferimento per le analisi statistiche delle grandezze considerate è quello relativo al ventennio 2001÷2020, che, in termini di valori climatici medi per la variabile di interesse (precipitazione media annua rilevata nei siti puntuali di misura), non differisce significativamente da quello 2001÷2024, come verificato attraverso le analisi comparative condotte a tal riguardo.

L'andamento delle precipitazioni in Campania nell'anno 2025 è rappresentato in fig. 2, mediante interpolazione dei dati puntuali con la tecnica del "*Kriging*" ordinario.

In termini quantitativi, mentre nel 2024 sono stati raggiunti, seppur puntualmente, valori superiori ai 1800 mm (monti del Partenio, rilievi del bacino del fiume Bussento), nel 2025 valori intorno ai 1600÷1700 mm sono stati superati solo occasionalmente, interessando ancora i monti del Partenio, il territorio del Matese e le valli dell'Alto Tammaro e del Titerno.

In ampie zone, lungo la costiera amalfitana, sui rilievi del basso Cilento, dei Monti Lattari e Picentini e della valle dell'Irno sono state abbondantemente superate altezze di precipitazione pari a 1300 mm.

In fig. 3 è rappresentata la distribuzione territoriale, sull'intera regione, delle anomalie di piovosità annua, verificatasi nell'anno 2025 ed espressa in percentuale rispetto ai valori climatici ventennali.

Si evince come, analogamente a quanto osservato nel precedente anno 2024, ove si era registrata una generale minore piovosità su quasi tutte le zone della regione, ad eccezione della Piana di Paestum e del tratto litorale cilentano, anche nell'anno 2025 si sia registrata una generale minore piovosità, osservata praticamente sull'intero territorio regionale, rispetto al valore climatico medio del periodo 2001÷2020, ad eccezione della fascia litoranea più meridionale del basso Cilento.

Il deficit medio, sull'intero territorio regionale, è pari al 16%.

Dalla stessa fig. 3 si evince, inoltre, come il deficit di piovosità si sia attestato, in maniera diffusa, su valori di ben oltre il 20% in meno rispetto ai valori climatici medi ventennali e, localmente, su valori fino al 30% in meno nel bacino del Sele, in Irpinia e nell'alta valle del Sarno.

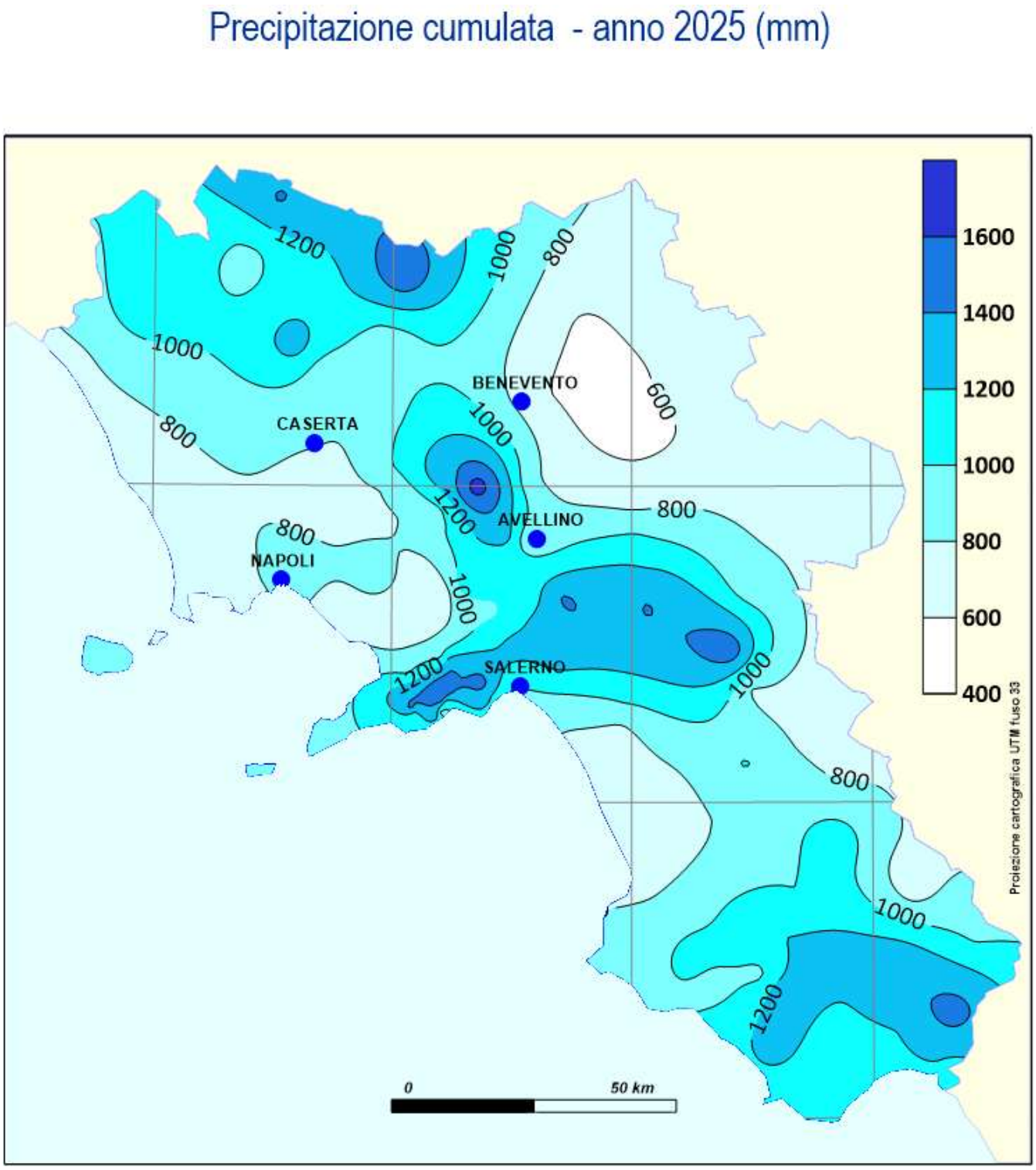


Figura 2: carta della precipitazione cumulata, osservata nell'anno 2025.

Anomalia della Precipitazione cumulata - anno 2025 (%)

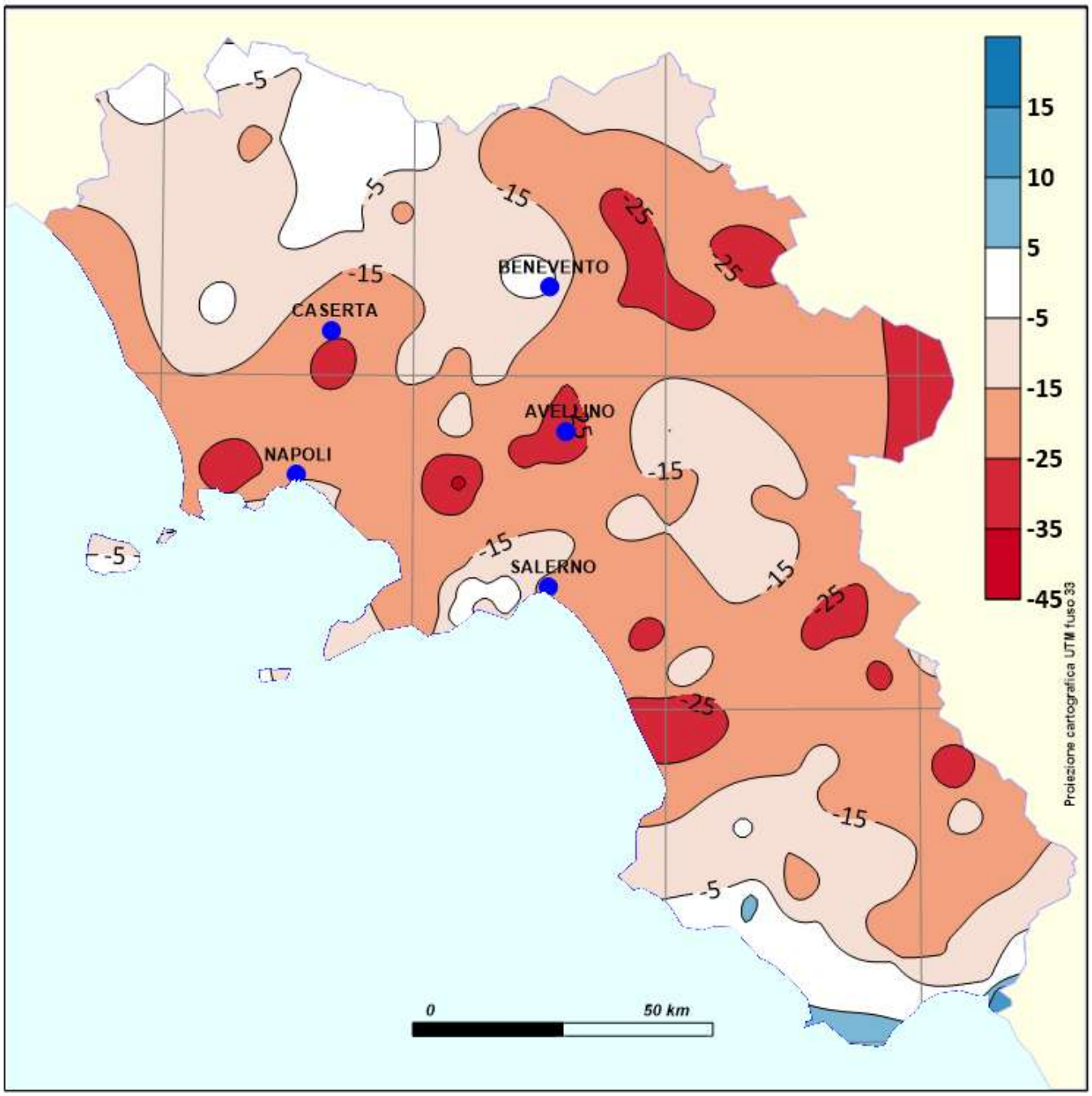


Figura 3: anomalia della piovosità osservata nell'anno 2025 rispetto all'anno medio del ventennio 2001÷2020.

1.1.2. Valori stagionali (periodo 15 giugno÷30 settembre)

In relazione all'analisi pluviometrica condotta per il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, convenzionalmente assunto nel tempo compreso fra il 15 giugno e il 30 settembre, come di consueto, si è proceduto al confronto fra i valori osservati nell'anno 2025, riportati nella mappa di fig. 4, con quelli dei corrispettivi valori climatici, sempre riferiti al ventennio 2001÷2020 e alla determinazione della distribuzione territoriale delle anomalie, riportata nella mappa di fig. 5.

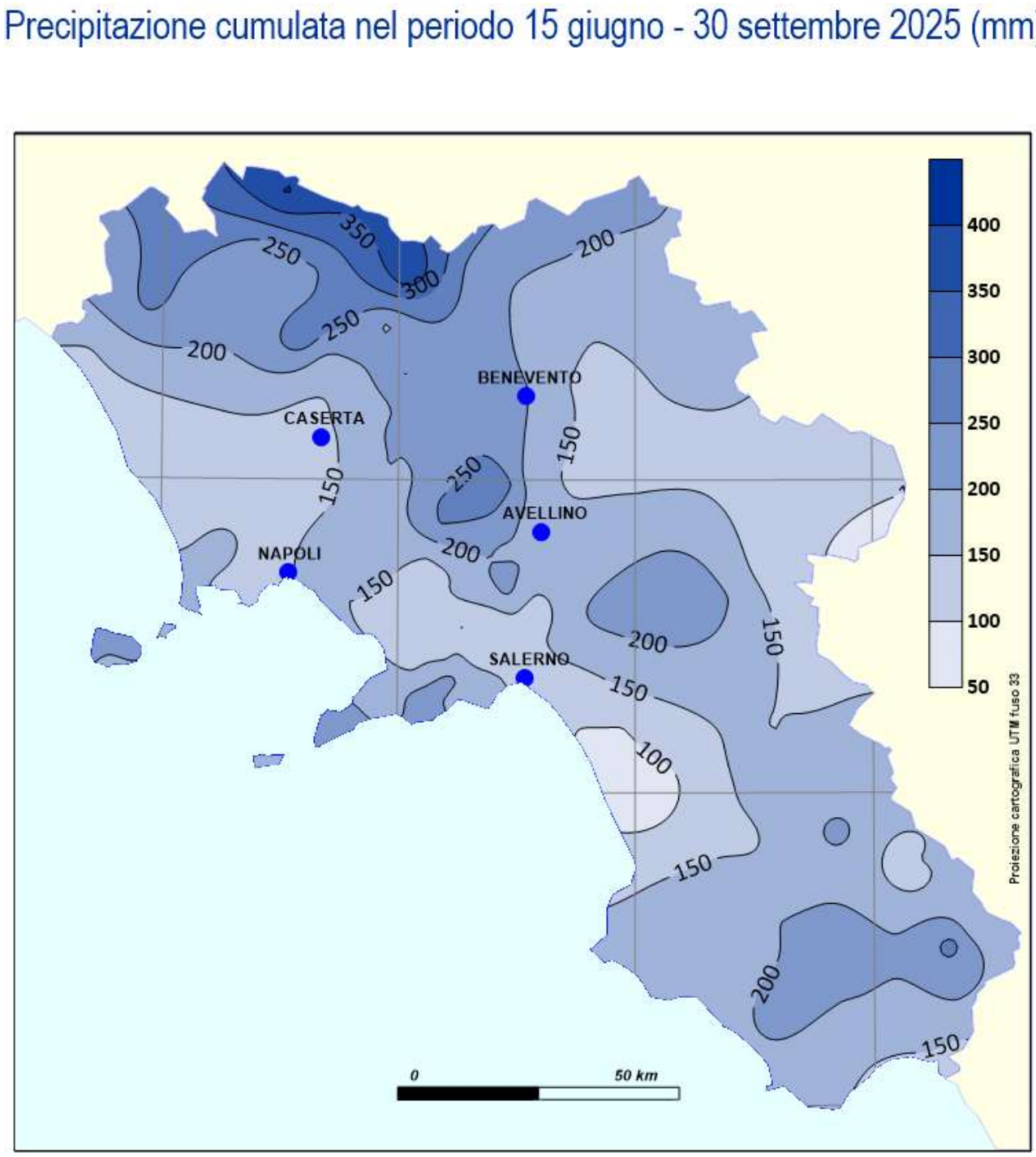


Figura 4: carta delle precipitazioni cumulate riferite al periodo 15 giugno÷30 settembre 2025

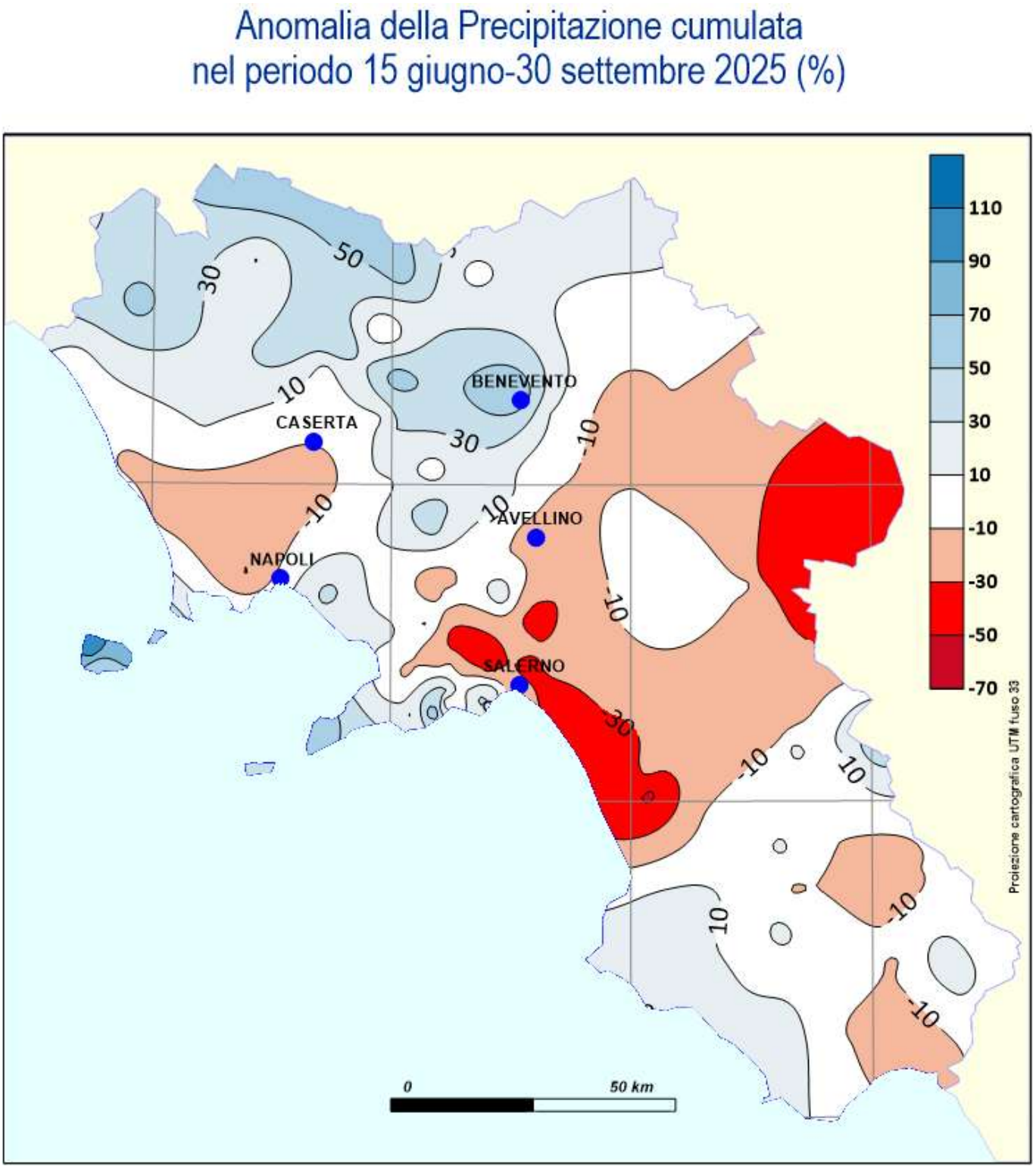


Figura 5: anomalia della piovosità osservata nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2025, rispetto ai valori medi del ventennio 2001÷2020.

Come è immediato evincere dalla fig. 5, nel periodo considerato (15 giugno÷30 settembre 2025), di assoluta rilevanza risultano entrambe le anomalie.

La positiva, a tratti particolarmente significativa in termini di surplus pluviometrico, ha interessato il beneventano, le isole e la penisola sorrentina, il territorio del Matese e l'alta valle del Titerno, raggiungendo valori di pioggia superiori ai valori climatici di riferimento di oltre il 60%.

L'anomalia negativa, meno significativa, in termini assoluti, rispetto a quella positiva, ma di rilievo se intesa come deficit pluviometrico con riferimento al potenziale effetto contribuente all'innalzamento del rischio di propagazione degli incendi boschivi, ha interessato l'Alta Irpinia e la fascia litoranea salernitana, con valori di pioggia fino al 40% inferiori rispetto ai valori climatici di riferimento.

1.2. Andamento delle temperature nell'anno 2025 (periodo 15 giugno ÷ 30 settembre)

Per quanto attiene alla termometria, l'analisi statistica delle anomalie è stata effettuata con riferimento ai soli valori rilevati nel periodo considerato (15 giugno ÷ 30 settembre), riferiti all'anno 2025 e al ventennio 2001÷2020 come periodo di riferimento climatico.

In analogia a quanto effettuato per le precedenti edizioni del Piano, si è proceduto, quindi, all'aggiornamento delle elaborazioni statistiche, sulla base dei dati osservati dalle stazioni della rete di monitoraggio e sono state ricavate le mappe delle temperature medie relativamente al periodo 15 giugno ÷ 30 settembre 2025.

In relazione alla ricostruzione della distribuzione spaziale della variabile termometrica, anche per l'anno 2025 è stata verificata la consistenza forte della correlazione, rappresentata in fig. 6, fra i valori di temperatura media e la quota geodetica, per il campo di valori 20÷26 °C e valore medio pari a 23.8 °C, correlazione di cui si è tenuto conto, ovviamente, nell'ambito della valutazione dell'andamento spaziale dei dati termometrici, effettuata, come di consueto, a mezzo dell'interpolazione dei dati puntuali effettuata, in questo caso, con la tecnica del Regression-Kriging.

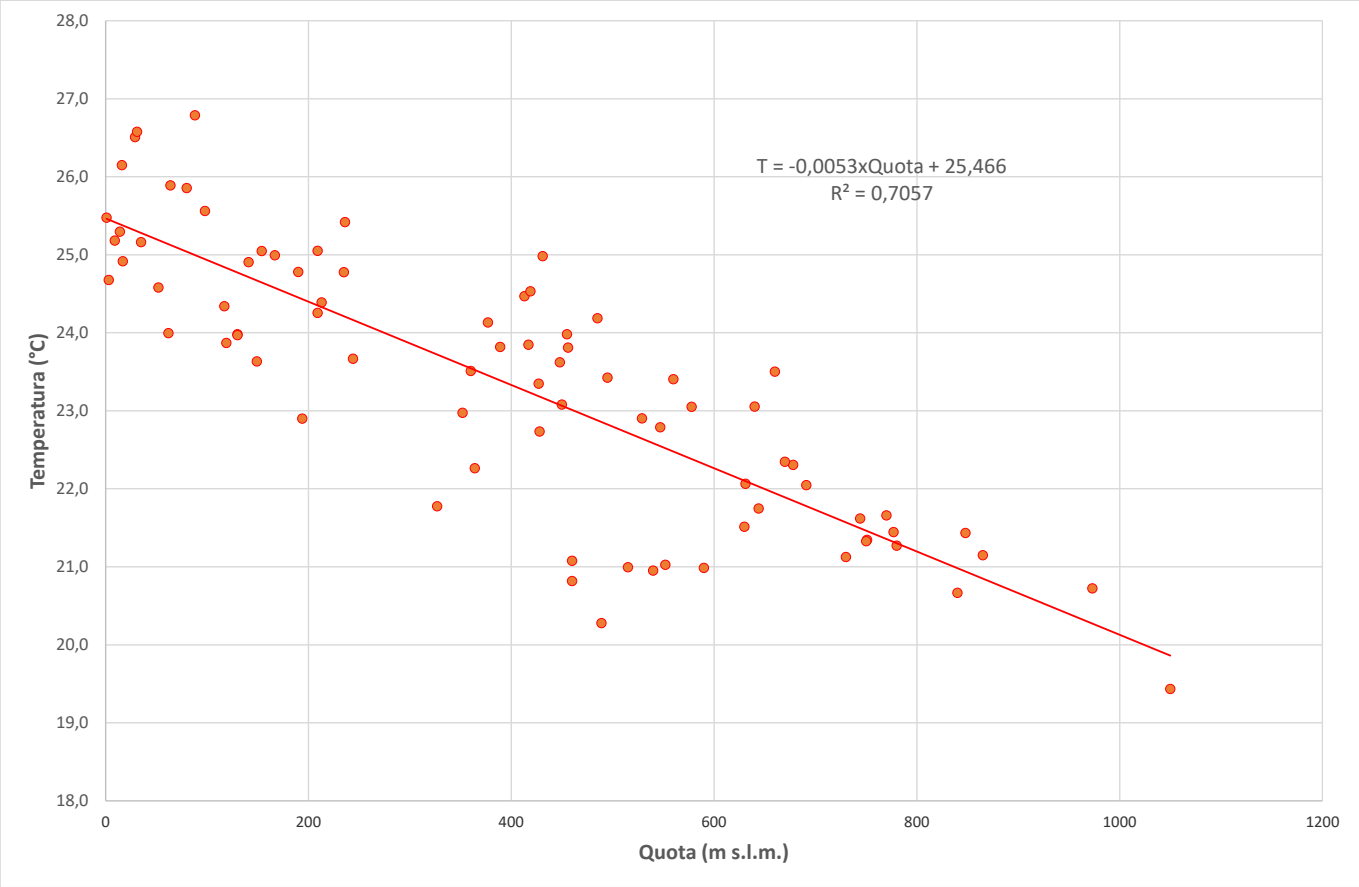


Figura 6: relazione tra quota e temperatura media giornaliera nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2025.

Nelle figure 7÷9 sono state, quindi. riportate le distribuzioni territoriali delle anomalie termiche rilevate nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2025 rispetto ai valori climatici degli anni 2001÷2020, con riferimento, rispettivamente, alle temperature minime, medie e massime giornaliere.

Da quanto rappresentato si evince come, nell'anno 2025, le temperature minime siano state quasi dovunque superiori ai valori climatici del periodo 2001÷2020, con anomalie termiche medie di circa 0.9 °C al di sopra delle medie dei suddetti periodi.

Per le temperature medie si conferma una distribuzione simile, con anomalie termiche dovunque superiori rispetto ai valori climatici del periodo suindicato, mediamente di 1.0 °C.

Riguardo alle temperature massime, pur riscontrandosi la presenza di limitate zone con anomalia termica negativa (piana del Sele e pianura campana), con temperature al di sotto delle medie di pochi decimi di grado, si conferma una forte prevalenza di aree caratterizzate da anomalie termiche positive, con valori medi di circa 1.2 °C superiori ai valori climatici del periodo suindicato.

In sintesi, valutando complessivamente le distribuzioni delle temperature minime, medie e massime, si conferma un'anomalia termica positiva, rispetto ai valori climatici del ventennio 2001÷2020, con valore medio di circa 1.0 °C al di sopra delle medie dei suddetti periodi.

Tale dato è inferiore all'anomalia individuata dal WMO nel suo ultimo report "*State of the Global Climate 2025*", nel quale si stima che la temperatura media globale in prossimità della superficie terrestre

sia stata di circa 1.4 °C superiore rispetto alla media del periodo preindustriale e che nel Mediterraneo, considerato un hotspot climatico, l'aumento medio annuo abbia già raggiunto 1,5° C, con picchi di riscaldamento molto più rapidi durante la stagione estiva.

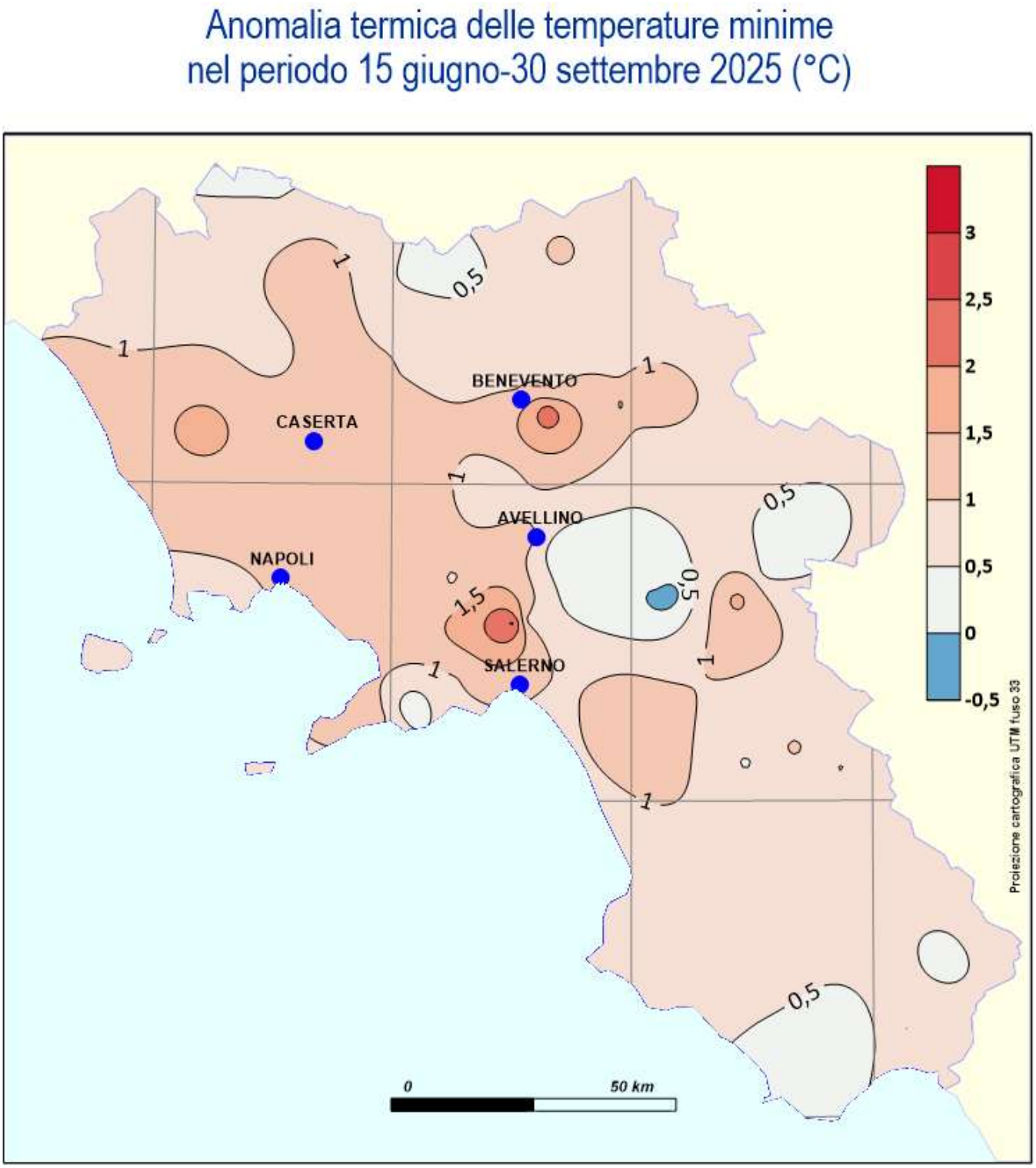


Figura 7: carta delle differenze fra le temperature minime del periodo 15 giugno÷30 settembre 2025 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

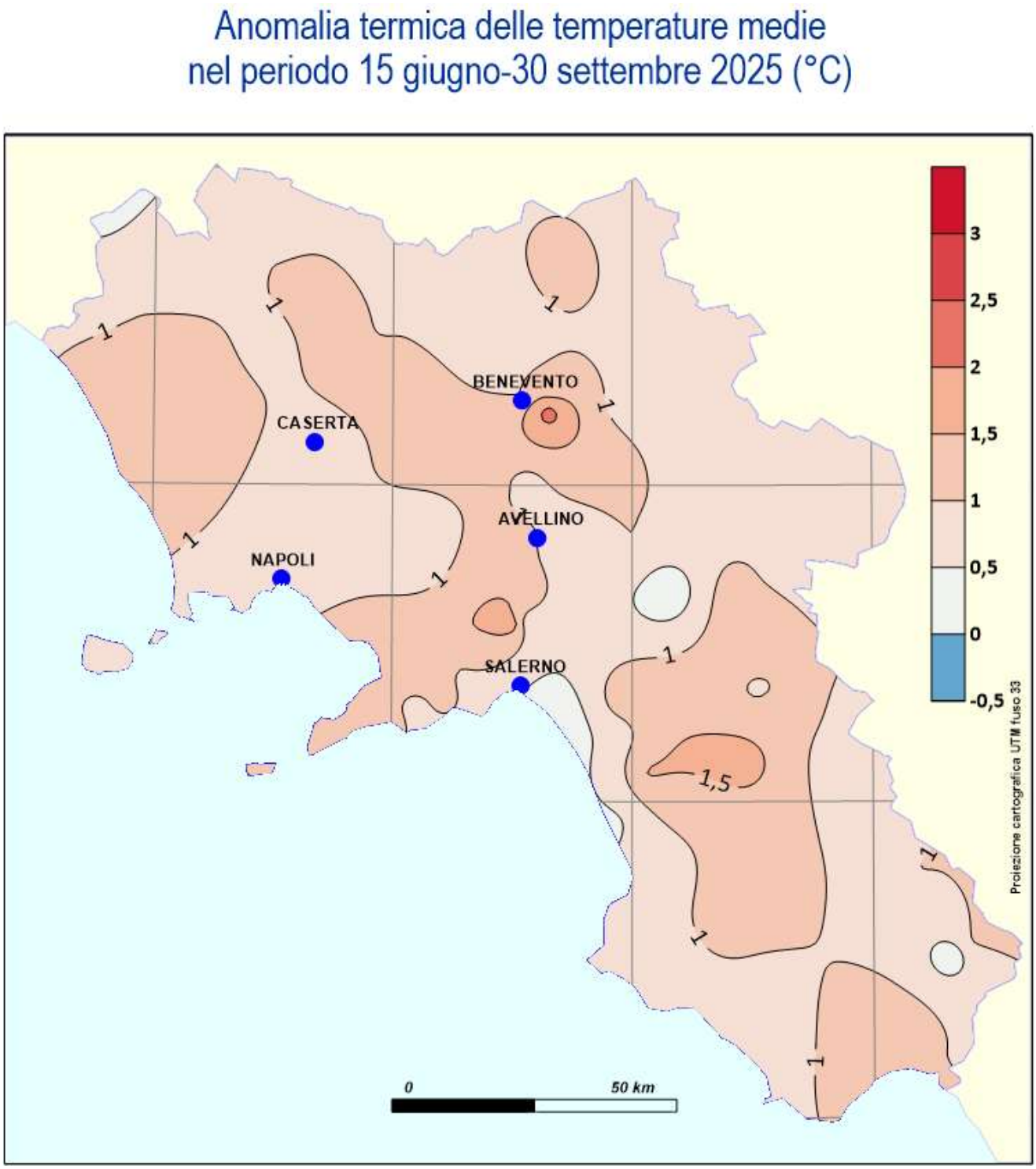


Figura 8: carta delle differenze fra le temperature medie del periodo 15 giugno÷30 settembre 2025 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

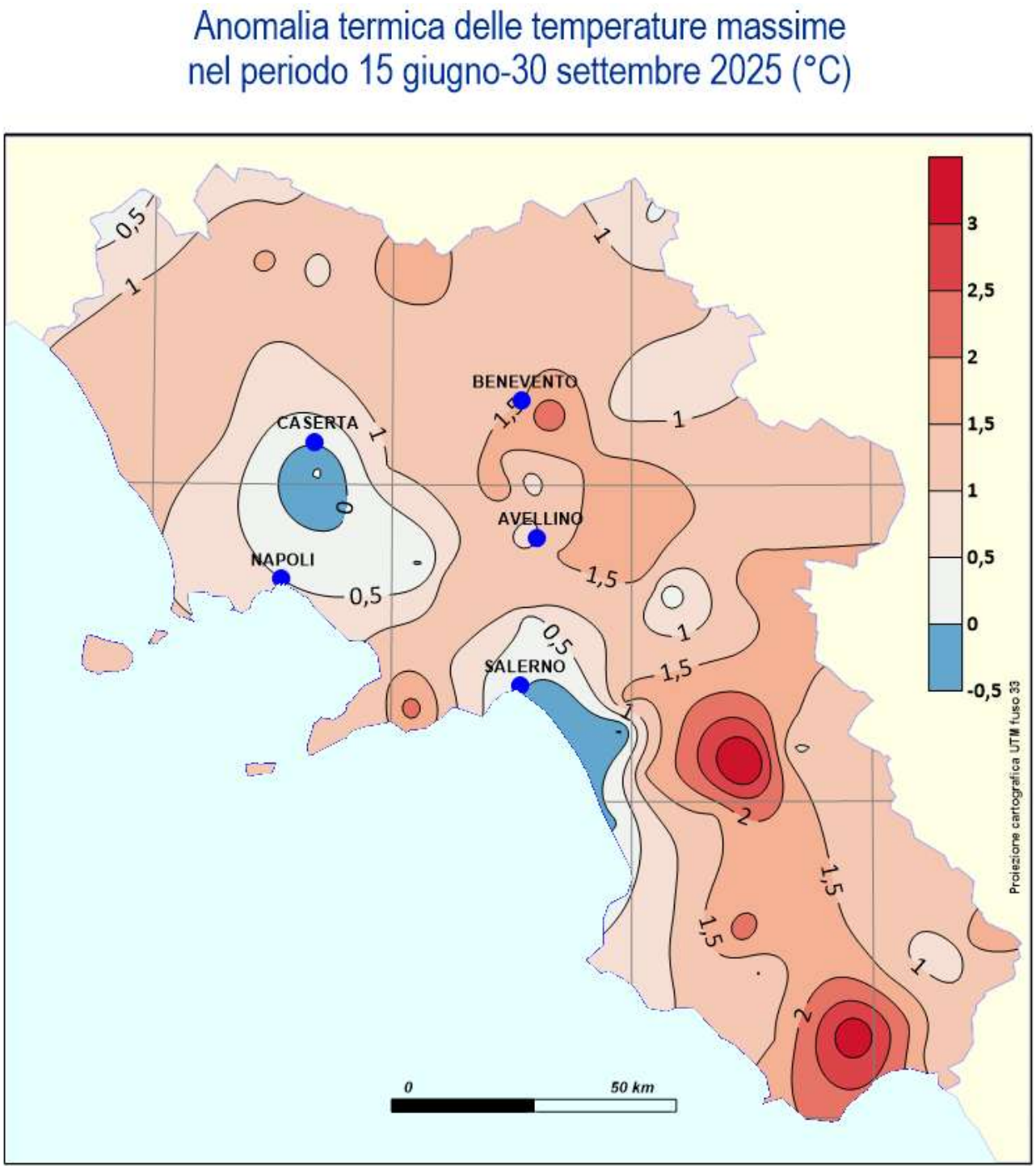


Figura 9: carta delle differenze fra le temperature massime del periodo 15 giugno÷30 settembre 2025 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

Nelle figure 10÷12 sono riportati gli andamenti delle temperature minime, medie e massime registrate nel periodo 15 giugno ÷ 30 settembre 2025, confrontate con i valori medi stagionali.

Dal confronto si evince che durante la frazione del mese di giugno in esame (dal 15 al 30 giugno 2025) sono state registrate temperature significativamente superiori alle medie del periodo, tranne rare eccezioni, con un surplus termico medio di circa 3.0 °C.

Nel mese di luglio 2025 sono state rilevate temperature mediamente superiori alle medie di circa 1.2 °C, con punte significativamente superiori nei primi giorni e nella seconda metà del mese e giornate al di sotto delle medie del periodo, particolarmente nella seconda settimana e alla fine del mese.

Per quanto riguarda la seconda parte del periodo convenzionale di massima pericolosità degli incendi boschivi, nel mese di agosto sono state registrate temperature generalmente in media con i valori stagionali, seppur con valori oscillanti, al di sopra e al di sotto delle medie, specie nella prima metà del mese, mentre l'andamento delle temperature di settembre è stato caratterizzato da valori ancora superiori alle medie, di circa 1.2 °C, analogamente a quanto registrato durante il mese di luglio, ma con minore variabilità.

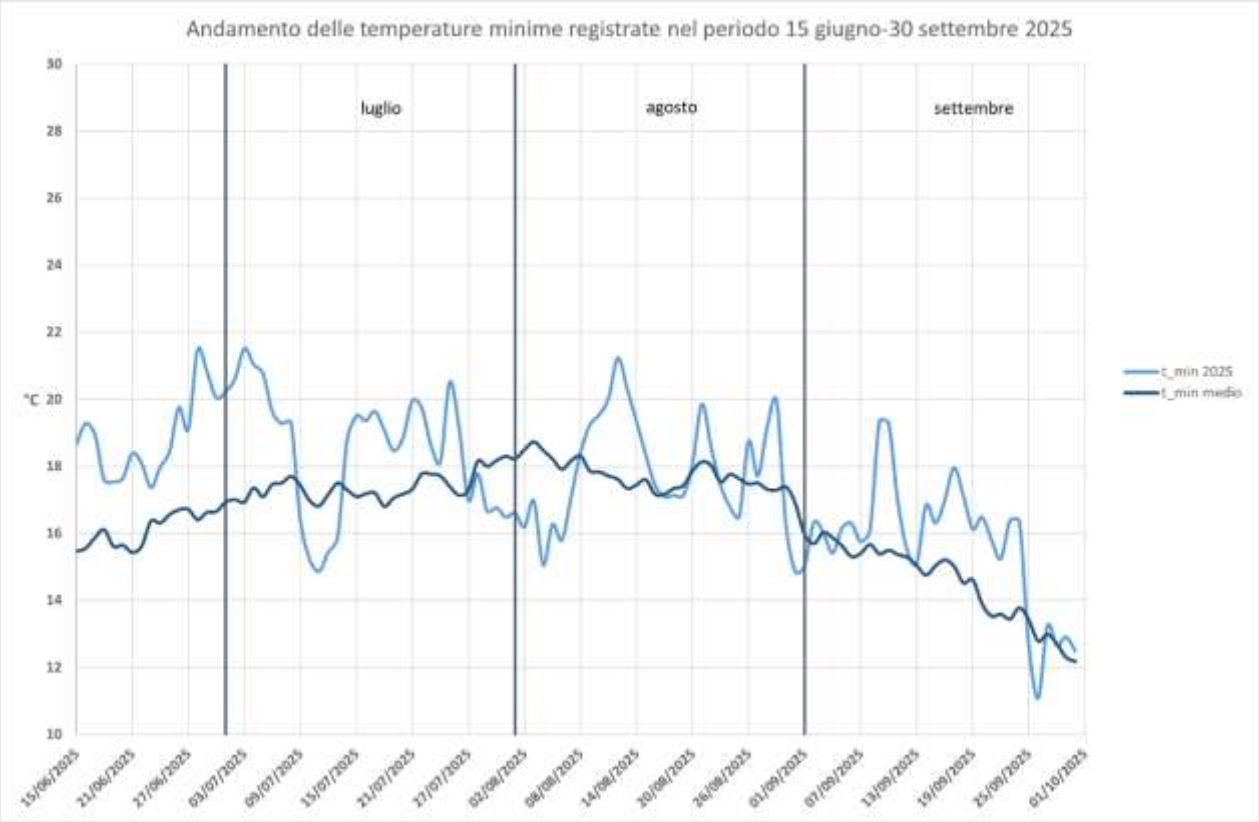


Figura 10: andamento delle temperature minime registrate nel periodo estivo dell'anno 2025.

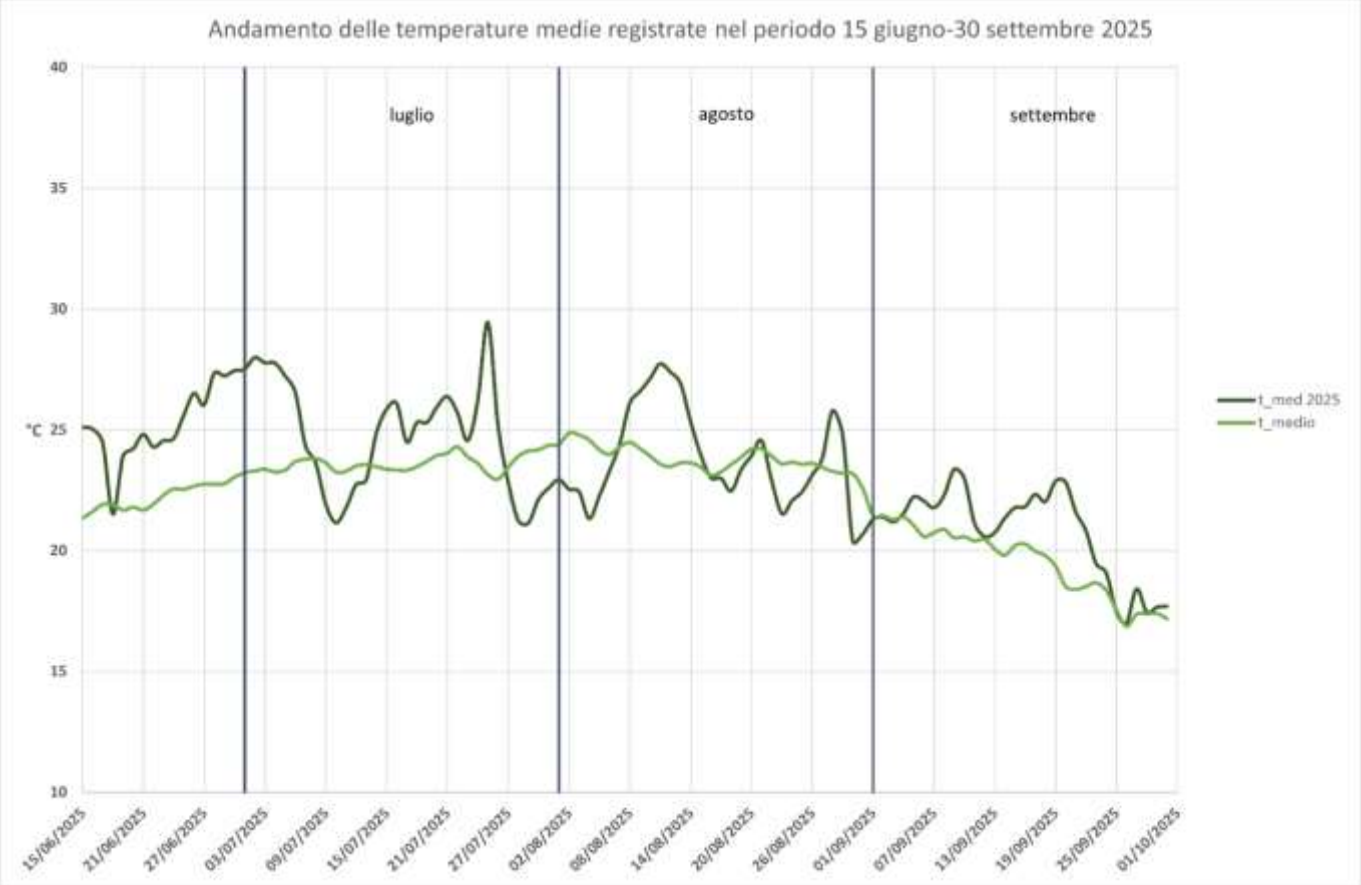


Figura 11: andamento delle temperature medie registrate nel periodo estivo dell'anno 2025.

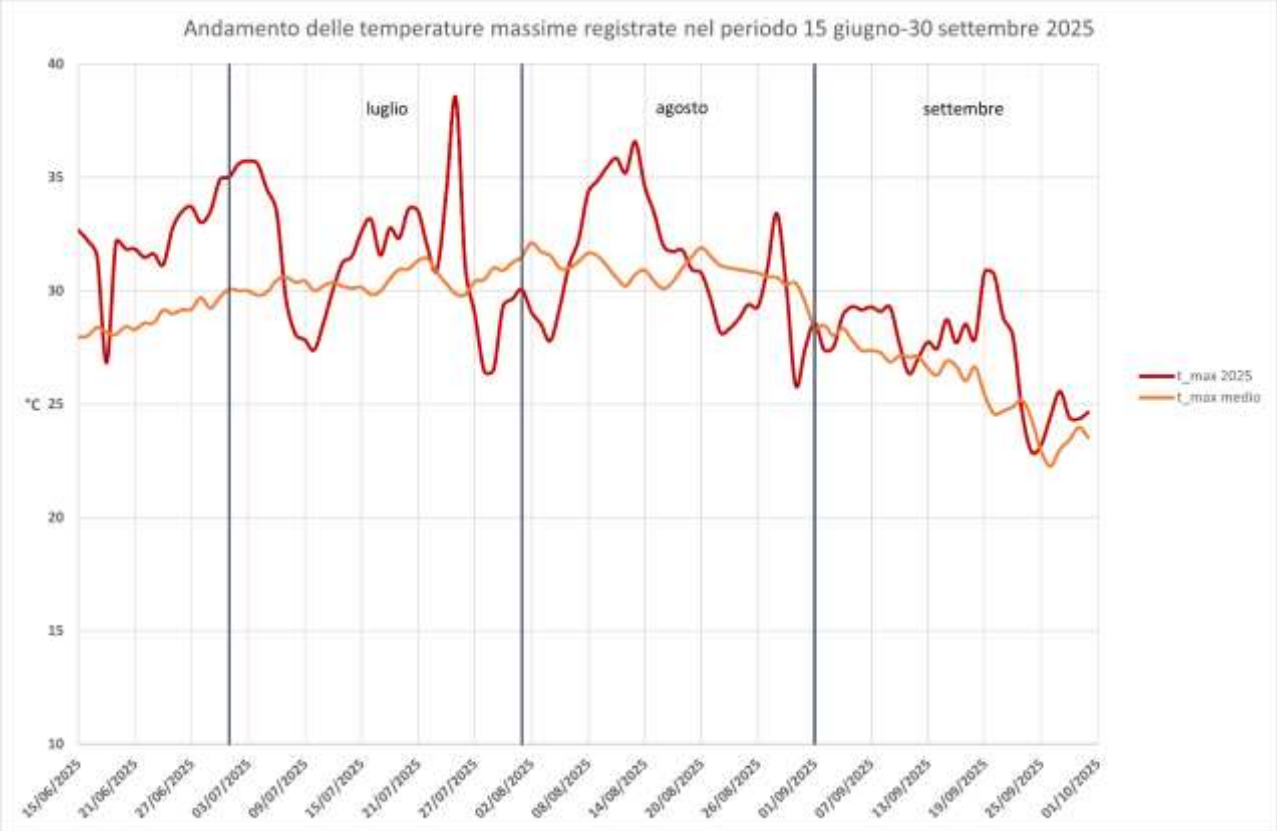


Figura 12: andamento delle temperature massime registrate nel periodo estivo dell'anno 2025.

Di seguito, infine, in continuità concettuale ai precedenti contributi, si riporta il prospetto riepilogativo dei risultati ottenuti dalle analisi effettuate per il quinquennio 2021÷2025, rappresentati attraverso le mappature delle distribuzioni territoriali di tutte le anomalie climatiche, riportate nel presente elaborato e in quelli predisposti nell'ambito dei precedenti piani AIB, relativi ai quadrienni 2022÷2024, 2023÷2025, 2024÷2026 e 2025÷2027.

Variabile meteo	2021	2022	2023	2024	2025
Precipitazione media annua	+	+ (aree interne) – (aree costiere)	+	- + (fascia costiera cilentana)	-
Precipitazione media estiva	-	+	-	- (aree interne) + (fascia costiera del Golfo di Salerno)	- (fascia centrale) + (fascia settentrionale)
Temperatura media estiva	+	+	+	+	+
Temperatura minima estiva	+	+	+	+	+
Temperatura massima estiva	+	+	+	+	+

Tabella 1: prospetto riepilogativo anomalie regionali di precipitazione e temperature nel quinquennio 2021÷2025

Nella tabella 1, con il segno + è riportata l'anomalia positiva, che, in termini di temperatura, è risultata caratterizzare tutti gli ultimi cinque periodi estivi, con riferimento ai valori minimi, medi e massimi.

In relazione alla piovosità osservata nel periodo estivo 2025, si rileva un'anomalia negativa, registrata nella fascia centrale che va dal litorale salernitano all'Alta Irpinia, e una positiva, lungo la fascia settentrionale, comprendendo le isole e la penisola sorrentina.

Con riferimento, invece, alla piovosità totale annua, per l'anno 2025, l'anomalia negativa è stata osservata in quasi tutta la regione (fig. 3), ad esclusione della sola fascia costiera del basso Cilento, con valori medi di deficit pari al 16%.

1.3. Andamento delle ondate di calore nel periodo 2005÷2025

Come per il precedente piano 2025÷2027, si è provveduto, anche per il corrente, all'analisi climatica dei primi mesi dell'anno in corso, e ciò al fine di disporre di un ulteriore indicatore, anche se "non stagionale", utile alla valutazione, ponderata per lo stesso periodo rispetto a quella "media" del venticinquennio climatico 2001÷2025, osservata dal 01/01 al 31/05 di ogni anno.

Con riferimento alle variabili climatiche considerate più significative nel contesto concettuale e metodologico del presente elaborato (cumulata della precipitazione mensile e valori medi delle temperature minime, medie e massime giornaliere), sono state computate le anomalie osservate nel periodo 01/01÷ 31/05/2026, per la precipitazione (fig. 14) e per le temperature (figg. 15÷17), rispetto ai corrispettivi valori climatologici (medie per lo stesso periodo, delle osservazioni relative agli anni 2001÷2025); nella fig. 13 è riportata, invece, la carta delle isoiete, sempre relativa al periodo gennaio ÷ maggio 2026.

Anno	n. TOT avvisi emessi	ore complessive durata avvisi
2005	6	312
2006	4	192
2007	10	456
2008	4	216
2009	1	48
2010	3	192
2011	6	336
2012	11	696
2013	3	216
2014	1	72
2015	9	456
2016	1	54
2017	6	384
2018	1	48
2019	2	96
2020	2	120
2021	7	456
2022	3	216
2023	4	336
2024	10	664
2025	6	332

Tabella 2: numero e ore degli Avvisi per ondate di calore emessi dal 2005 al 2025

Come riportato nella tabella 2, nel 2025 sono stati emessi 6 avvisi, per un periodo complessivo di 332 ore.

Rispetto all'annualità 2024, quindi, è dimezzato, nella stagione estiva 2025, il numero di ore interessate da condizioni di calore eccessivo.

2. Previsione delle anomalie climatiche attese per la stagione estiva e indicazioni ai fini dell'individuazione del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Come per i precedenti Piani, al fine di fornire qualche indicazione utile alla formale adozione, per la Regione Campania, della dichiarazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi, facendo espresso rinvio alle precisazioni e alle considerazioni sulla parziale attendibilità delle previsioni climatiche regionali, ampiamente discussa nelle edizioni precedenti del Piano, di seguito si riportano le più recenti disponibili mappe di output dei modelli previsionali stagionali dell'ECMWF (emissione del 01 giugno 2026), elaborate dal sistema EFFIS - European Forest Fire Information System, sviluppato nell'ambito del programma COPERNICUS dell'Unione Europea.

Tali mappe, che sono caratterizzate da una limitata attendibilità (in genere, non superiore al 20%, in termini di confidenza statistica), forniscono indicazioni sulla stima dell'andamento semestrale della temperatura a 2m dal suolo e della precipitazione totale.

In particolare, per entrambe le tipologie di parametro (temperatura a 2m dal suolo e precipitazione totale), sono rappresentate le anomalie medie attese per i mesi da maggio a ottobre, sulla base degli output forniti dal modello stagionale dell'ECMWF, che, come noto, è un modello globale, per cui può essere considerato rappresentativo solamente dei pattern meteorologici a larga scala, fornendo informazioni sulle condizioni atmosferiche e oceaniche per i successivi 7 mesi.

Il modello viene elaborato 1 volta al mese, alle ore 00UTC del primo giorno del mese, e reso accessibile agli utilizzatori il quinto giorno del mese, utilizzando 51 membri di ensamble alla risoluzione spaziale di circa 36 Km; esso fornisce le differenze (o anomalie), con riferimento ai valori climatici di un periodo di durata pari a 24 anni (1993÷2016), anch'essi derivati da un modello con 25 membri di ensamble, nonché le probabilità associate alla previsione di presenza di anomalie (positive, nulle, negative).

V'è da ribadire che il modello non tiene conto dei fattori geo-morfologici e pedologici, che, a scala locale, influenzano in modo consistente il clima e il "tempo meteorologico" e che non possono essere rappresentati nel modello globale, a causa della loro limitata dimensione spaziale (ad es., profili collinari, linee di costa, copertura e uso del suolo, etc.).

È ovvio, quindi, che l'estrapolazione di ambiti geografici locali, quale quello, ad es., definito dai limiti amministrativi della Campania, può essere anche fuorviante o, comunque, non significativa, ai fini della valutazione dei trend climatici regionali.

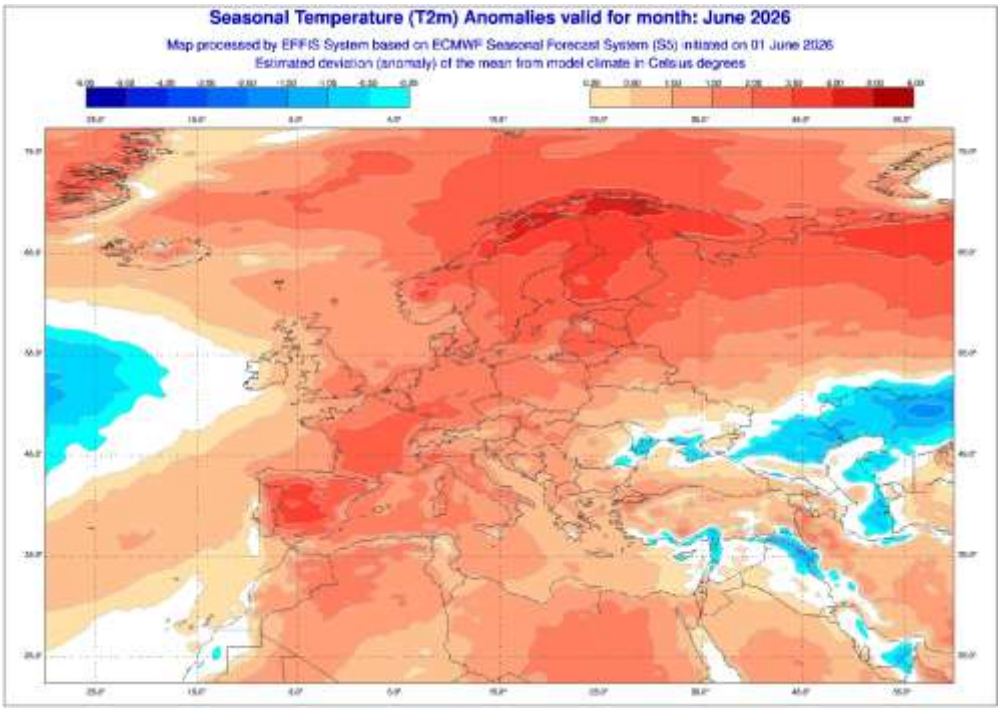


Figura 13: carta delle anomalie di temperatura a 2 metri per il mese di giugno 2026

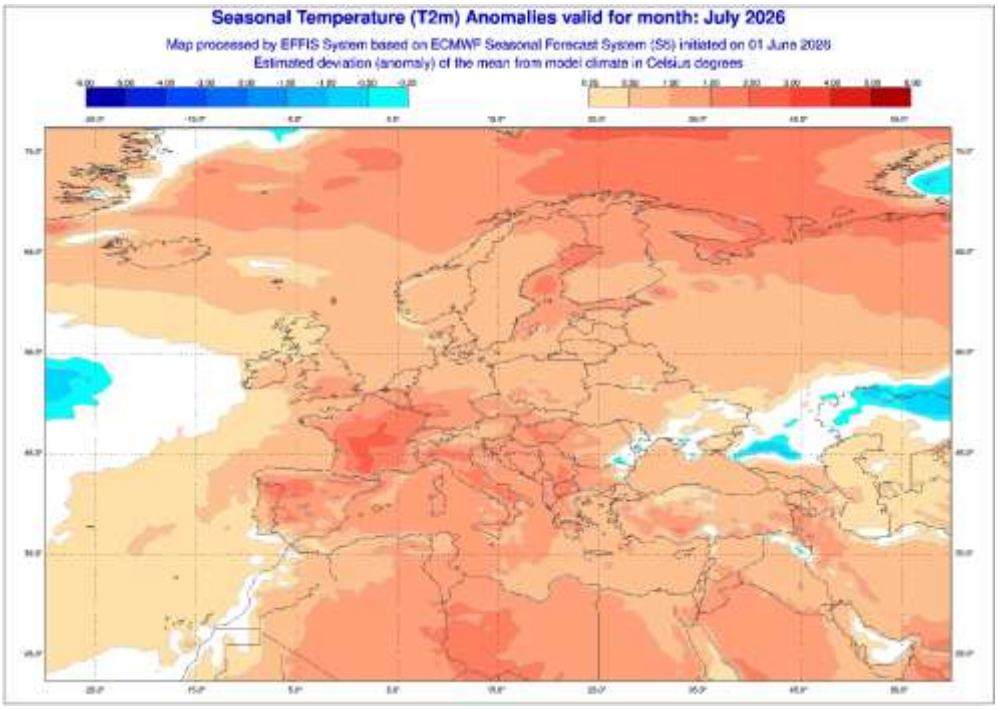


Figura 14: carta delle anomalie di temperatura a 2 metri per il mese di luglio 2026

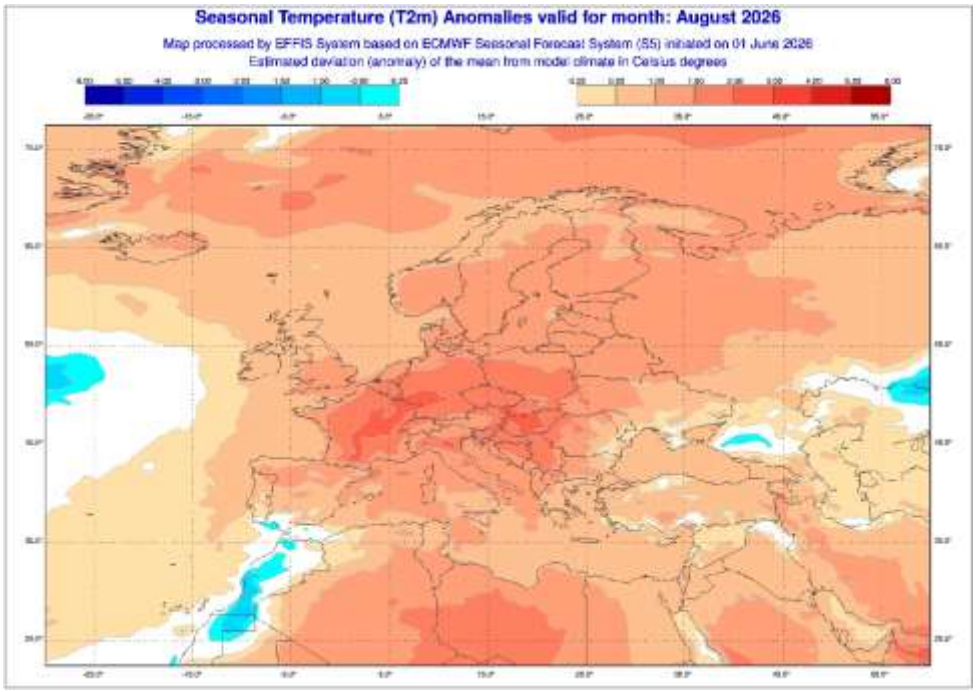


Figura 15: carta delle anomalie di temperatura a 2 metri per il mese di agosto 2026

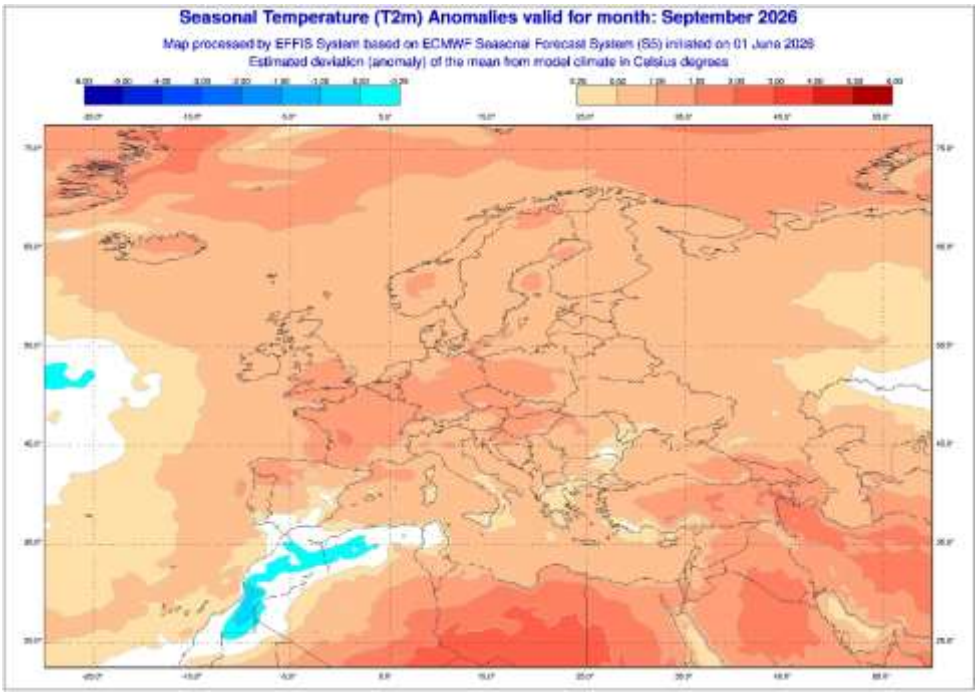


Figura 16: carta delle anomalie di temperatura a 2 metri per il mese di settembre 2026

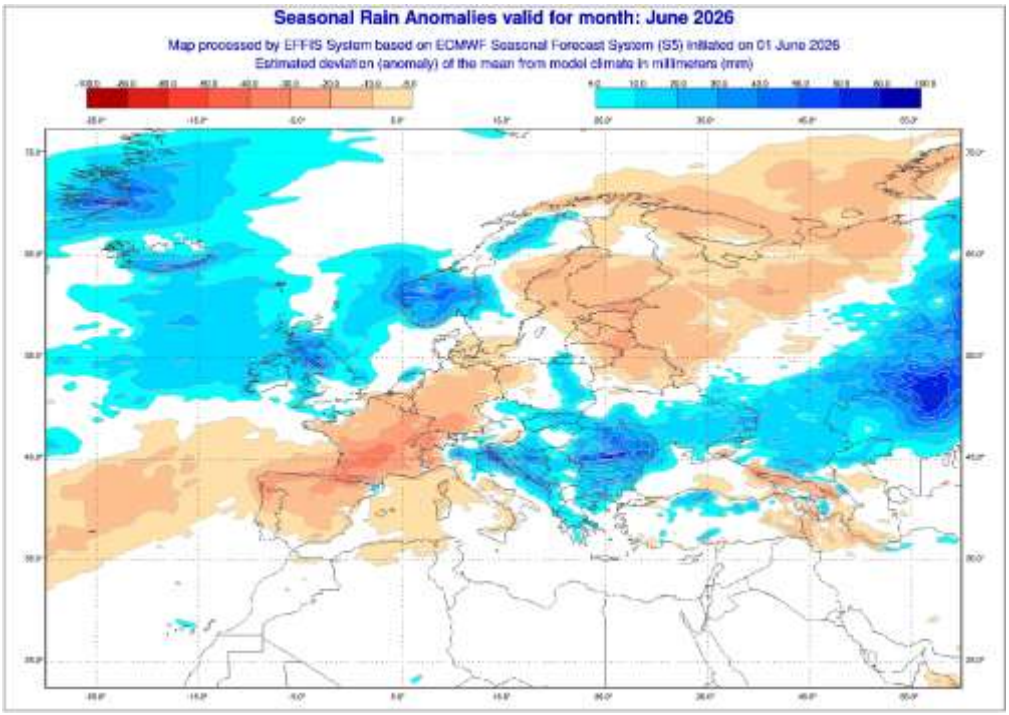


Figura 17: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di giugno 2026

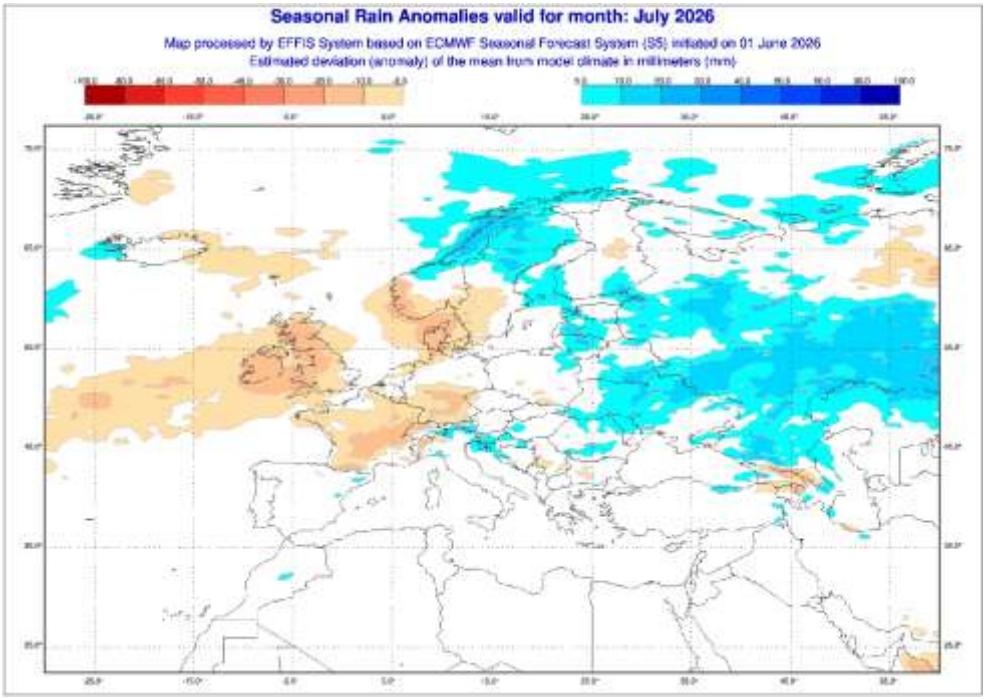


Figura 18: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di luglio 2026

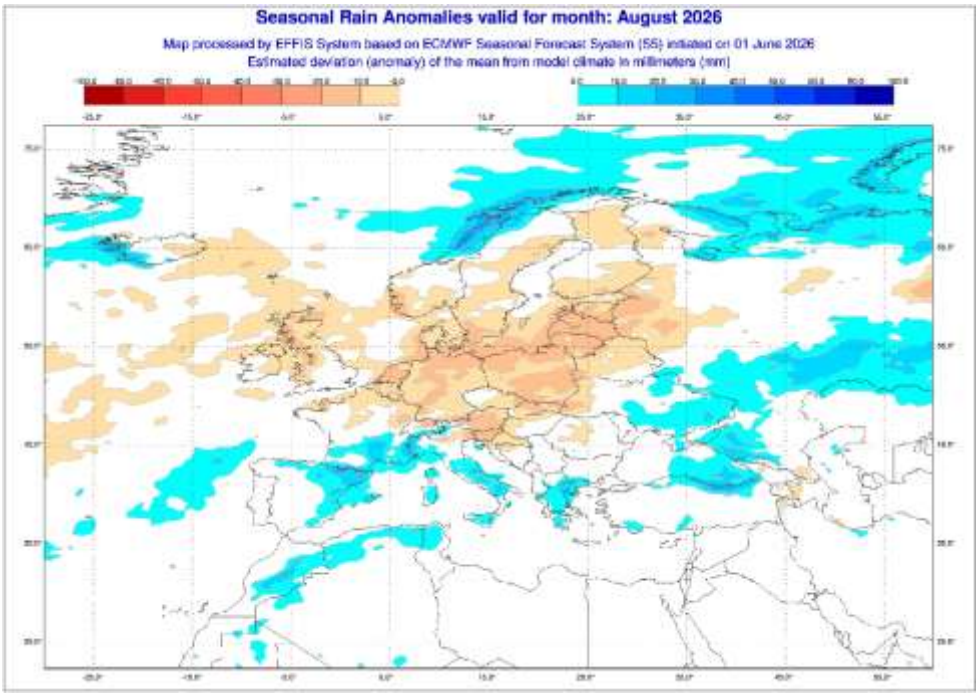


Figura 19: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di agosto 2026

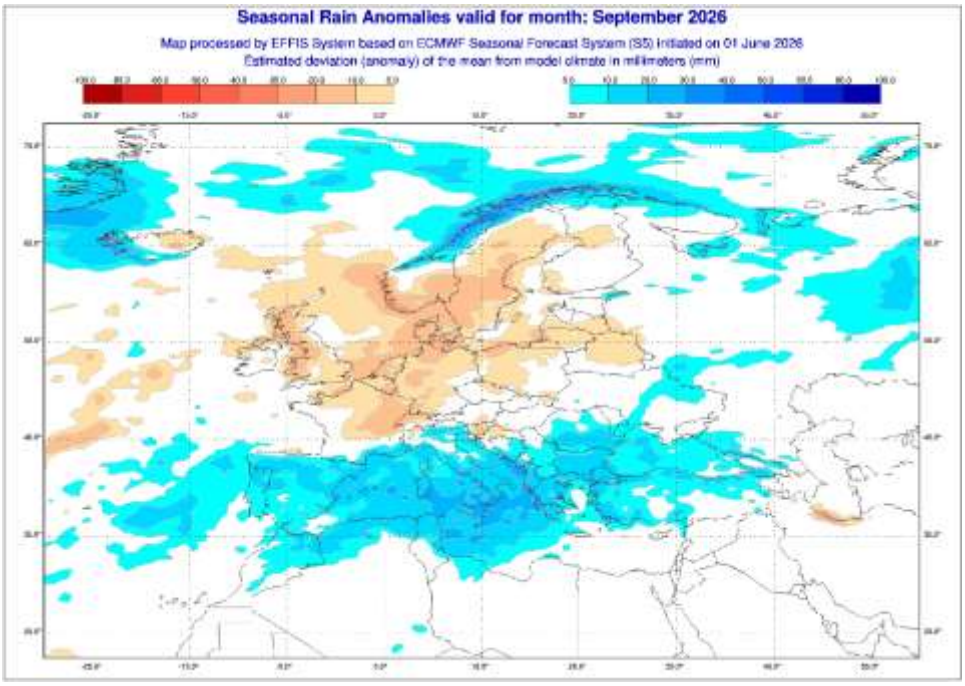


Figura 20: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di settembre 2026

Le mappe elaborate dal sistema EFFIS, sulla base del modello stagionale dell'ECMWF inizializzato a giugno 2026, indicano la presenza di un'anomalia positiva di temperatura a 2m sull'Italia per l'intero periodo preso in considerazione ossia per i mesi da giugno a settembre 2026, ed in particolare per il trimestre giugno ÷ agosto. Tale anomalia, per la nostra regione, risulta generalmente

contenuta entro + 1.5°C, soprattutto sul settore interno, con valori anche superiori nel mese di giugno ed inferiori in quello di settembre.

Per quanto riguarda le previsioni relative alle precipitazioni totali si notano maggiori differenze sulla Penisola nel mese di giugno, col Nord interessato da anomalia positiva ed il Centro-Sud con assenza di anomalia oppure con anomalia negativa. Il mese di luglio è caratterizzato da assenza di anomalia sulla maggior parte del territorio nazionale mentre nei mesi di agosto e settembre si nota un segnale diffuso di anomalia positiva di precipitazioni. Per la Campania, in particolare, il surplus di precipitazioni rispetto alla media climatica risulta particolarmente evidente sul settore costiero nel mese di settembre.

In relazione alle tendenze climatiche attese nel lungo periodo è opportuno, infine, segnalare, soprattutto in chiave di pianificazione delle attività AIB, quanto attualmente messo a disposizione, in termini di previsioni dei parametri e delle grandezze climatiche più significative per il riconoscimento di eventuali trend in consolidamento o già consolidati, dalla piattaforma EFFIS[3], sviluppata nell'ambito del progetto Copernicus, in cui sono aggiornati periodicamente i trend di una serie di parametri climatici e ambientali (https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.statistics/), sia su scala mensile (https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.longterm.forecasts/Monthly) che stagionale (https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.longterm.forecasts/Seasonal).

3. Andamento climatico nei primi cinque mesi del 2026 (dal 01/01 al 31/05)

Come per il precedente piano 2025÷2027, si è provveduto, anche per il corrente, all'analisi climatica dei primi mesi dell'anno in corso, e ciò al fine di disporre di un ulteriore indicatore, anche se "non stagionale", utile alla valutazione, ponderata per lo stesso periodo rispetto a quella "media" del venticinquennio climatico 2001÷2025, osservata dal 01/01 al 31/05 di ogni anno.

Con riferimento alle variabili climatiche considerate più significative nel contesto concettuale e metodologico del presente elaborato (cumulata della precipitazione mensile e valori medi delle temperature minime, medie e massime giornaliere), sono state computate le anomalie osservate nel periodo gennaio÷maggio, per la precipitazione (fig. 22) e per le temperature (figg. 23÷25), rispetto ai corrispettivi valori climatologici (medie per lo stesso periodo, delle osservazioni relative agli anni 2001÷2025); nella fig. 21 è riportata, invece, la carta delle isoiete, sempre relativa al periodo gennaio ÷ maggio 2026.

[3] Il link di accesso alla piattaforma è : https://effis.jrc.ec.europa.eu/

fonte: http://burc.regione.campania.it

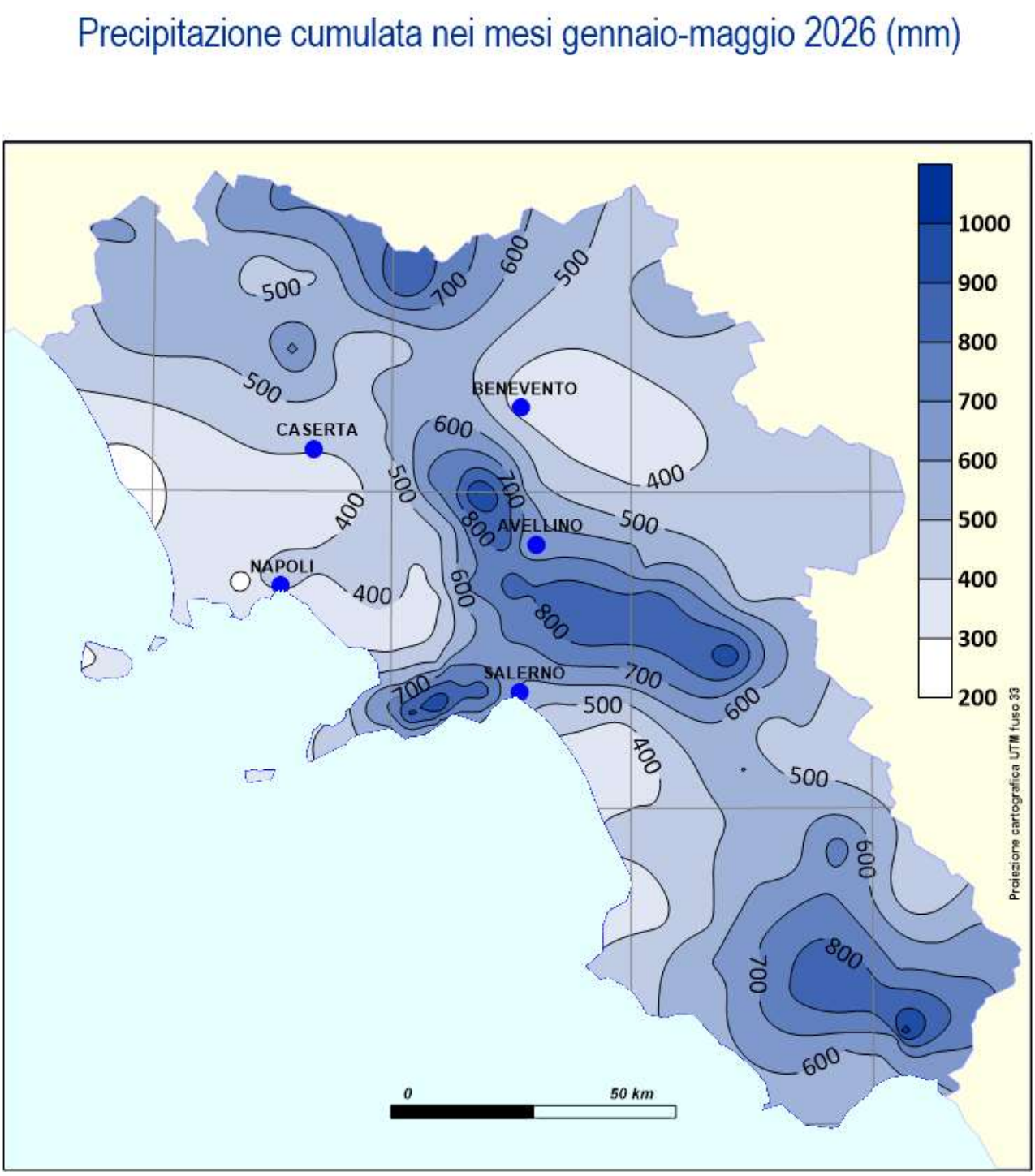


Figura 21: carta della precipitazione cumulata, osservata nel periodo gennaio ÷ maggio 2026.

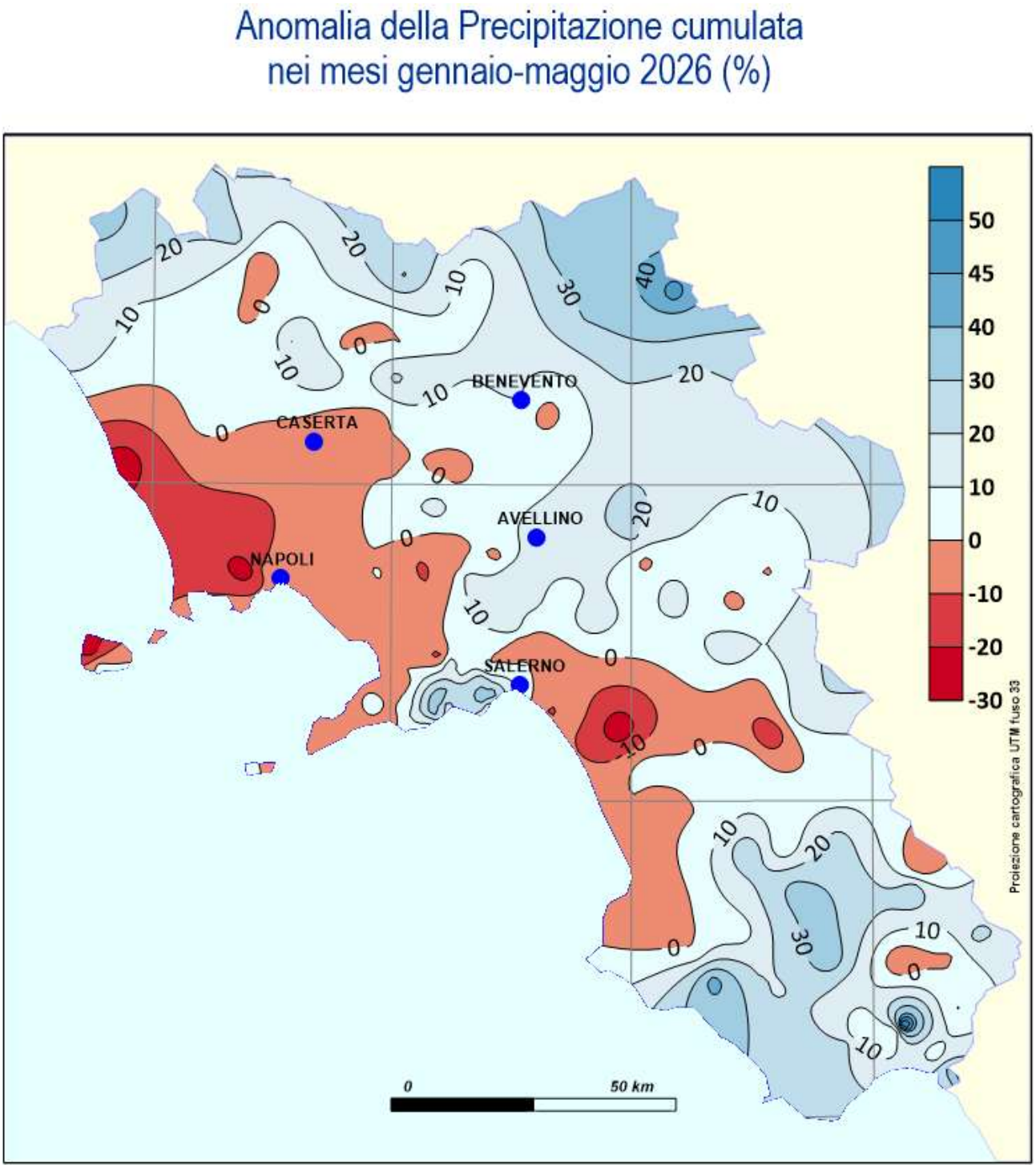


Figura 22: anomalia della piovosità osservata nel periodo gennaio ÷ maggio 2026 rispetto all'anno medio del venticinquennio 2001÷2025.

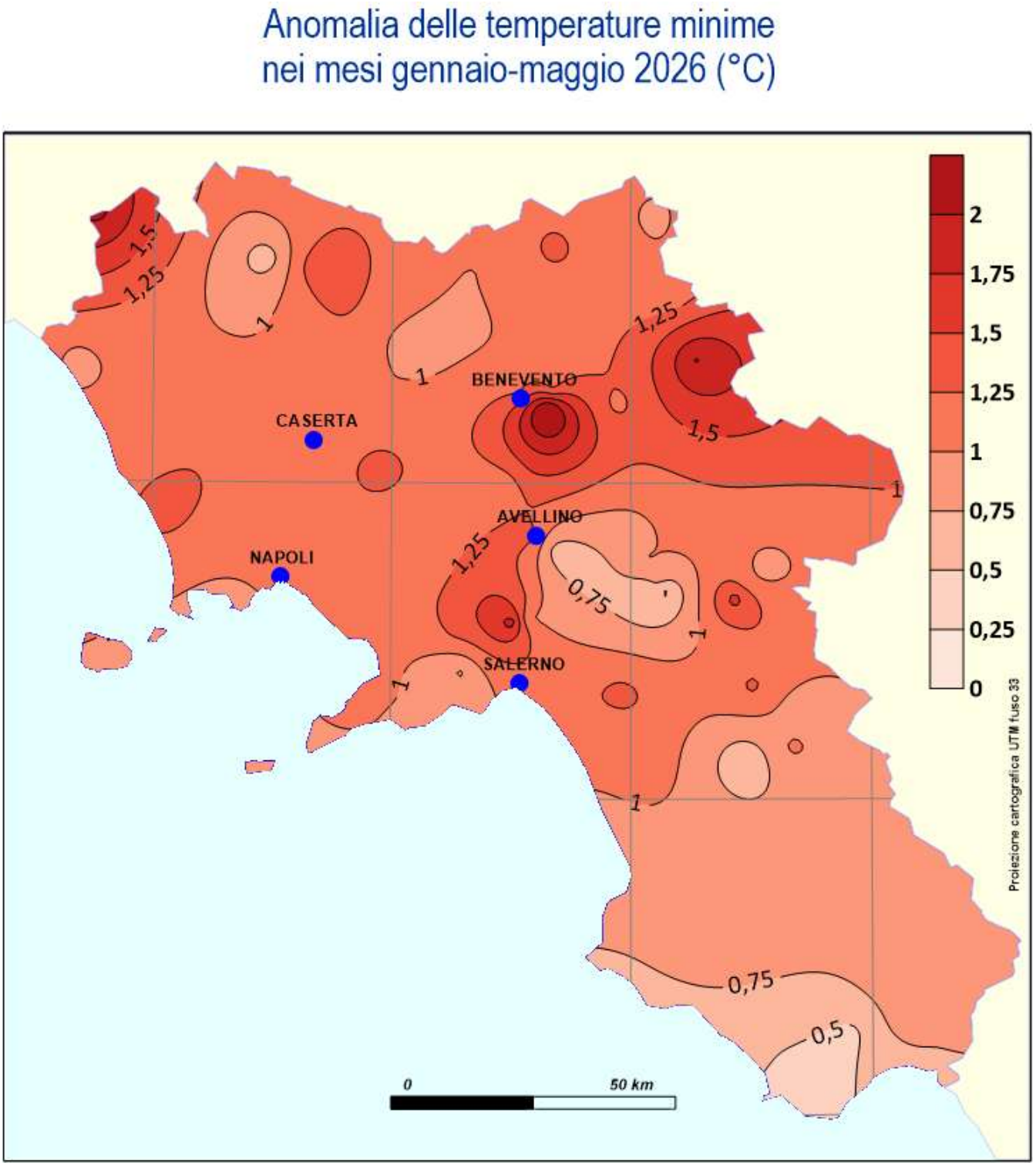


Figura 23: carta delle differenze fra le temperature minime del periodo gennaio ÷ maggio 2026 e i corrispettivi valori climatici del venticinquennio 2001÷2025.

Anomalia della temperatura media nei mesi gennaio-maggio 2026 (°C)

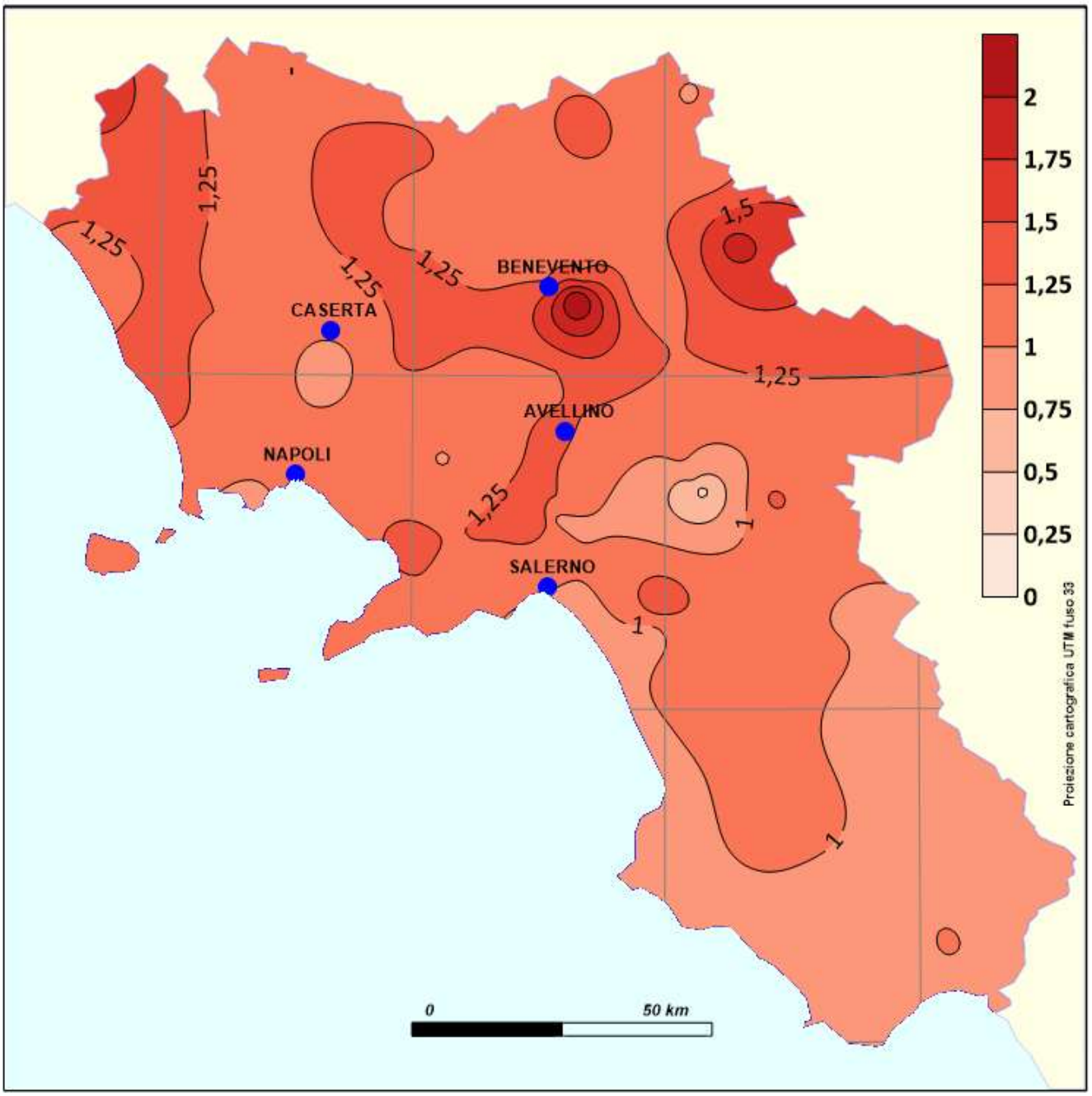


Figura 24: carta delle differenze fra le temperature medie del periodo gennaio ÷ maggio 2026 e i corrispettivi valori climatici del venticinquennio 2001÷2025.

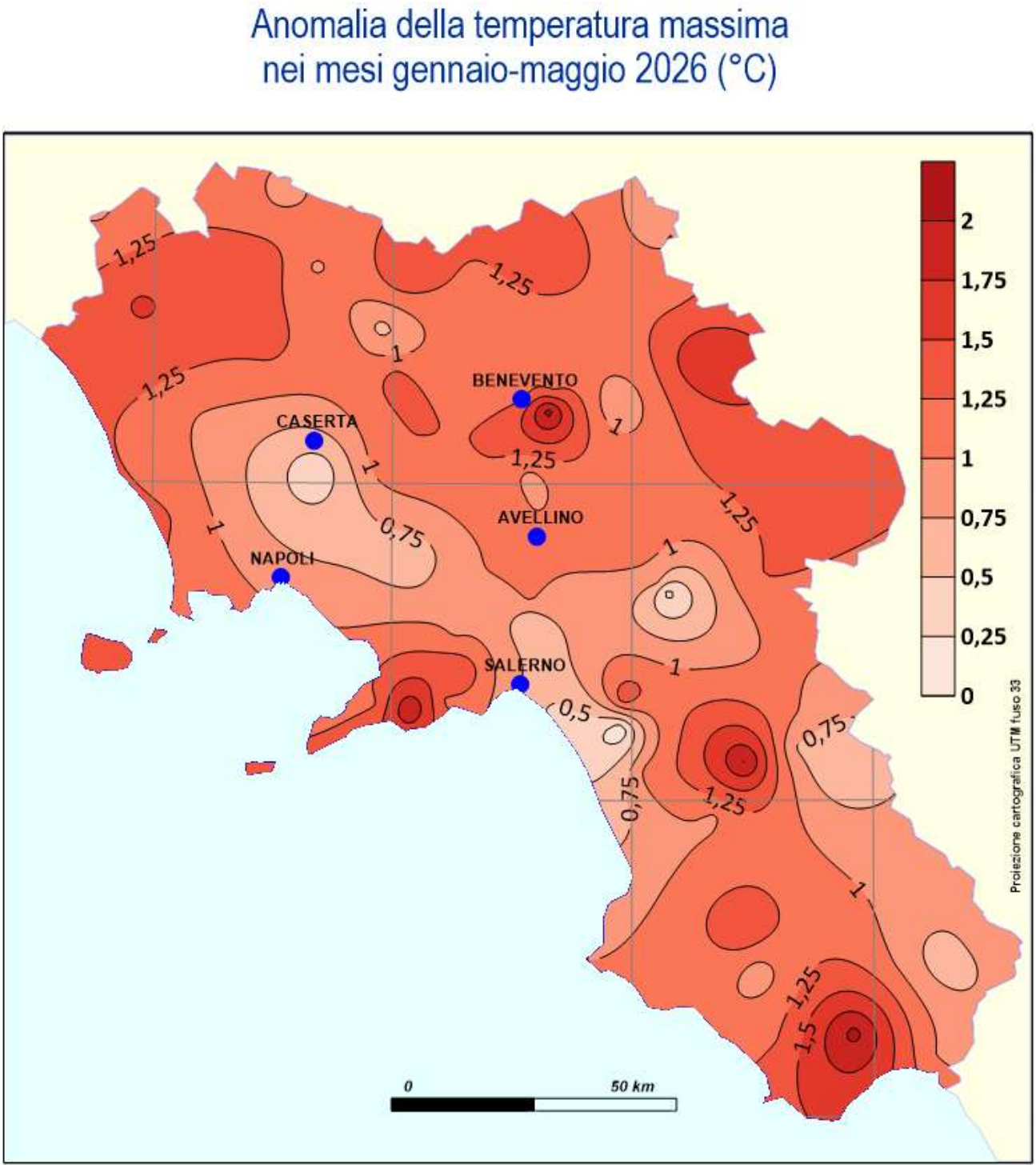


Figura 25: carta delle differenze fra le temperature medie del periodo gennaio ÷ maggio 2026 e i corrispettivi valori climatici del venticinquennio 2001÷2025.

In termini quantitativi, dalle figure precedenti, si evince come, per le precipitazioni (fig. 22), nei primi cinque mesi dell'anno 2026, l'anomalia rispetto al valore climatico atteso, risulta non uniforme sul territorio regionale, presentando valori negativi (deficit pluviometrico), nelle zone litoranee dei due golfi di Napoli e Salerno, con valori massimi del 20-30% nella fascia costiera immediatamente a nord

di Napoli e nell'area settentrionale dell'isola di Ischia e valori positivi (surplus) nelle restanti aree del territorio regionale, variabili dal 10 al 30% nelle aree interne delle province di Benevento, Avellino e Salerno e massimi del 30-40% in aree di limitata estensione superificale, dell'alto beneventano, al confine con il Molise e del Cilento meridionale, a ridosso del confine lucano.

Per le temperature, invece, si rileva, nei mesi gennaio÷maggio 2026, un'anomalia termica di segno uniforme (valore positivo) su tutta la regione, con valori maggiori di 1 °C, per tutte le temperature analizzate (massime, medie e minime per lo stesso periodo), con valori massimi, superiori ai 1.5 °C, rilevati particolarmente nelle aree interne del beneventano e dell'Irpinia.

Un'ulteriore analisi che si è ritenuto necessario effettuare, per il periodo gennaio÷maggio 2026, è stata quella finalizzata alla valutazione dell'andamento della temperatura nel solo mese di maggio 2026, ultimo mese dell'anno prima dell'inizio del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

Per il mese di maggio 2026, sono state computate, quindi, le anomalie osservate per le temperature (figg. 26÷28) rispetto ai corrispettivi valori climatologici (medie per lo stesso periodo delle osservazioni relative agli anni 2001÷2025).

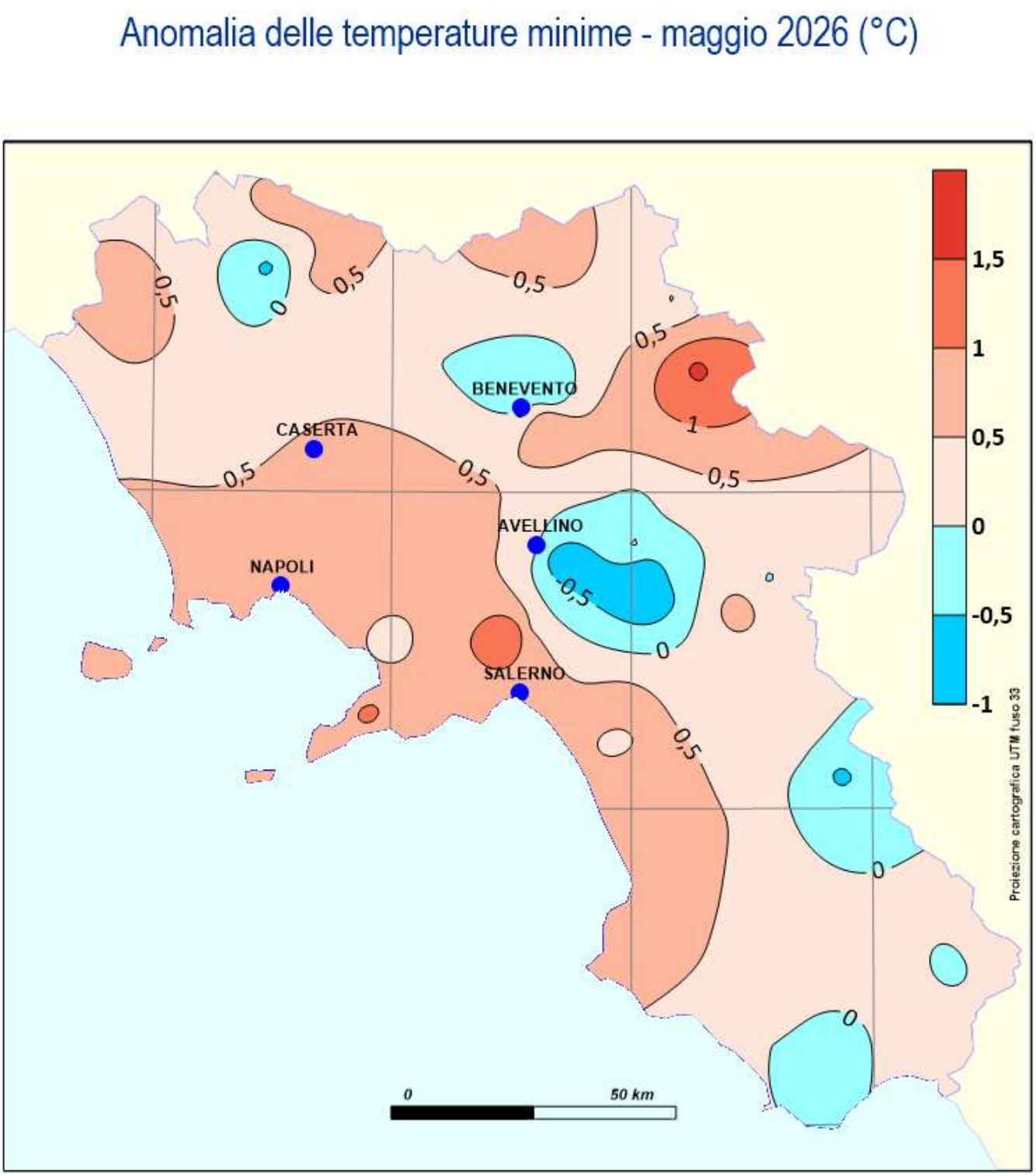


Figura 26: carta delle differenze fra le temperature minime del mese di maggio 2026 e i corrispettivi valori climatici del venticinquennio 2001÷2025.

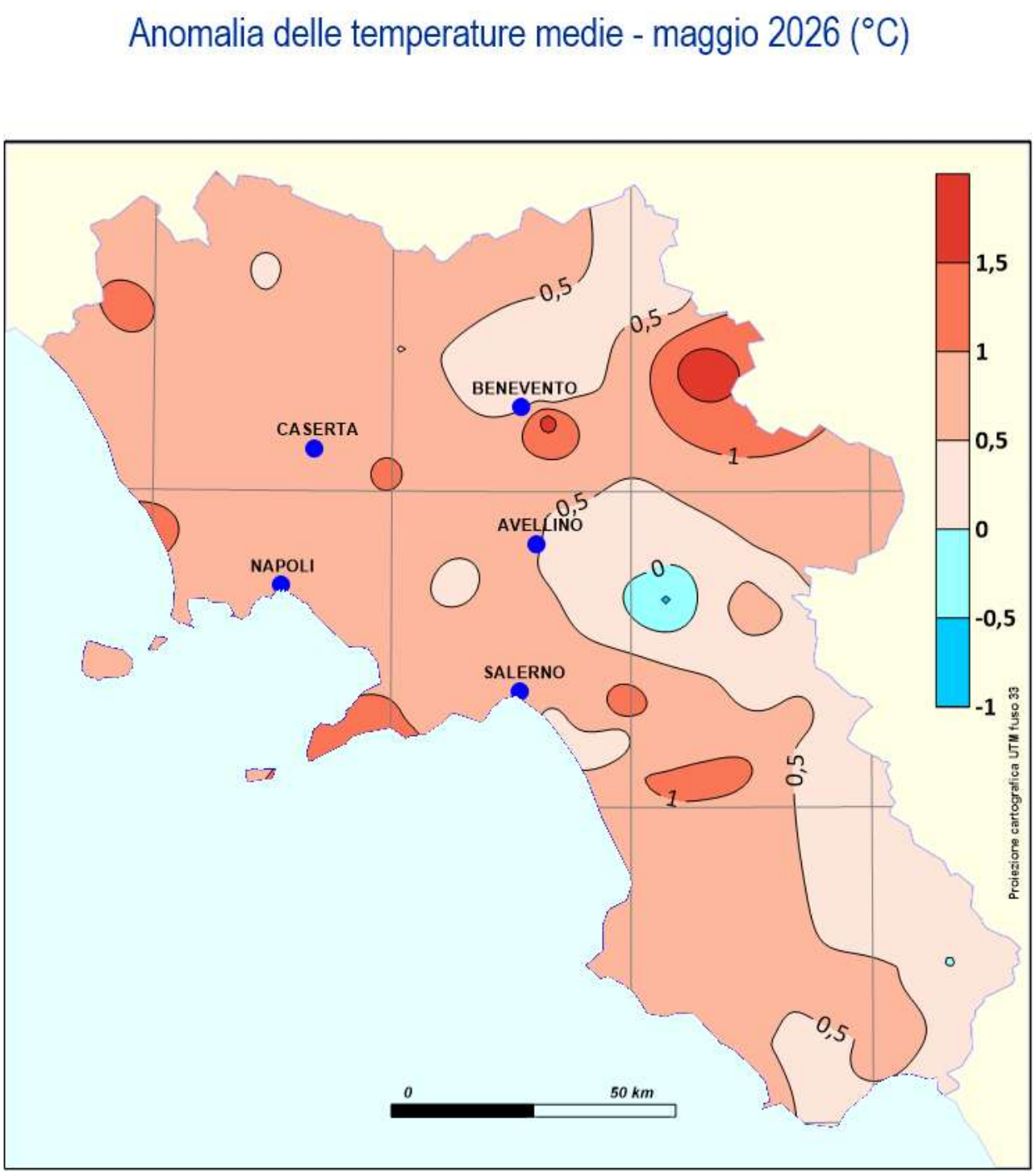


Figura 27: carta delle differenze fra le temperature medie del mese di maggio 2026 e i corrispettivi valori climatici del venticinquennio 2001÷2025.

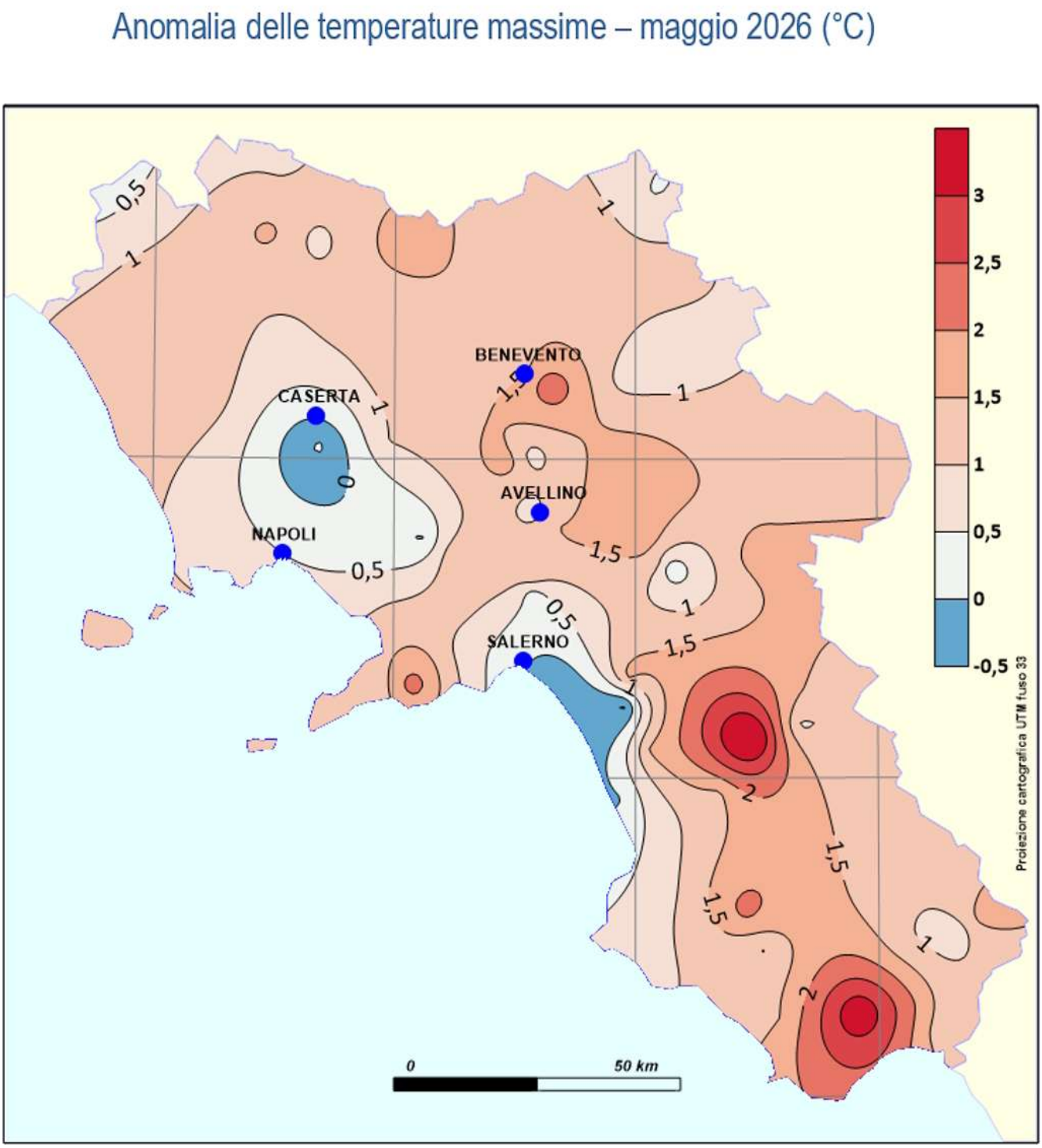
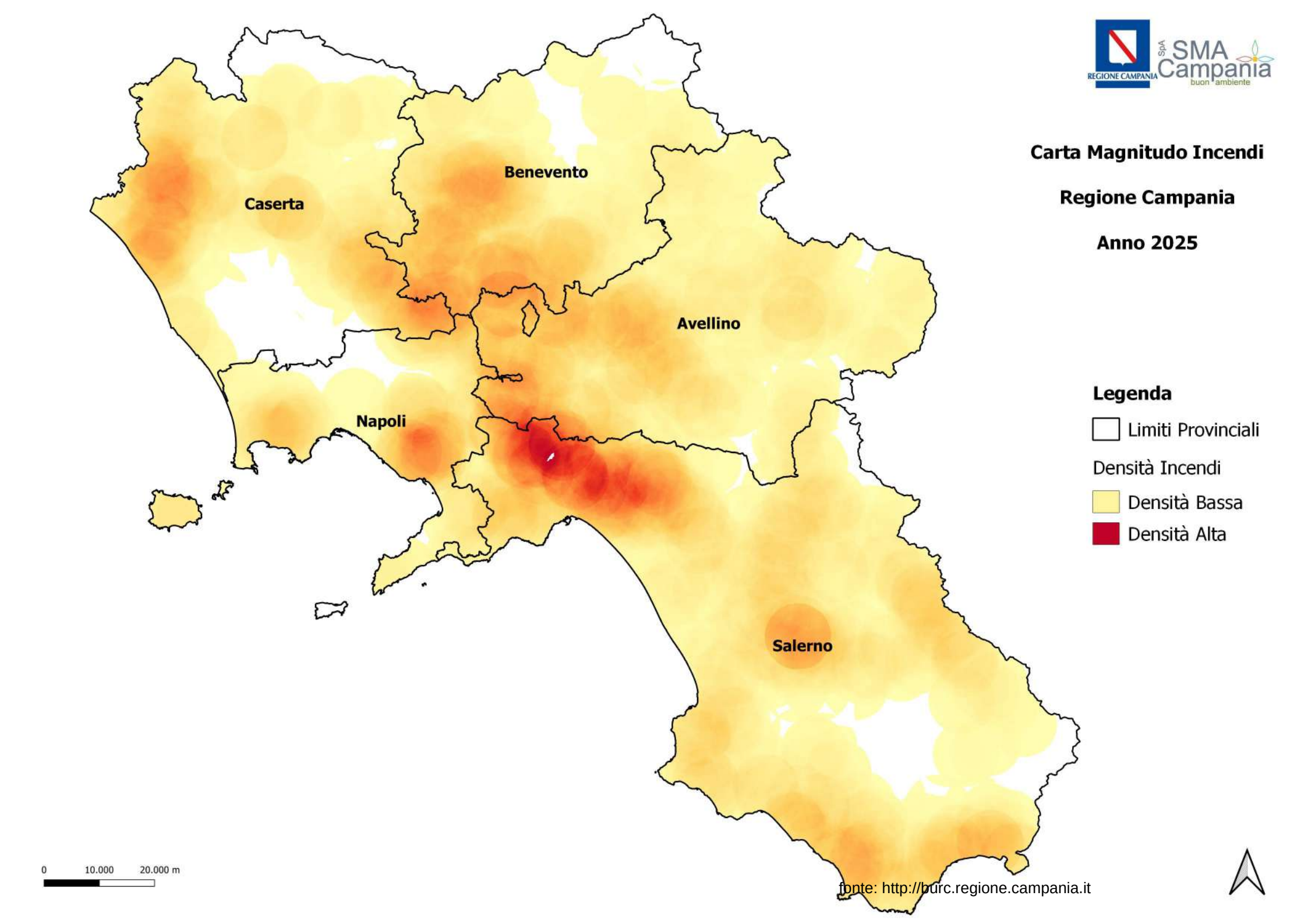
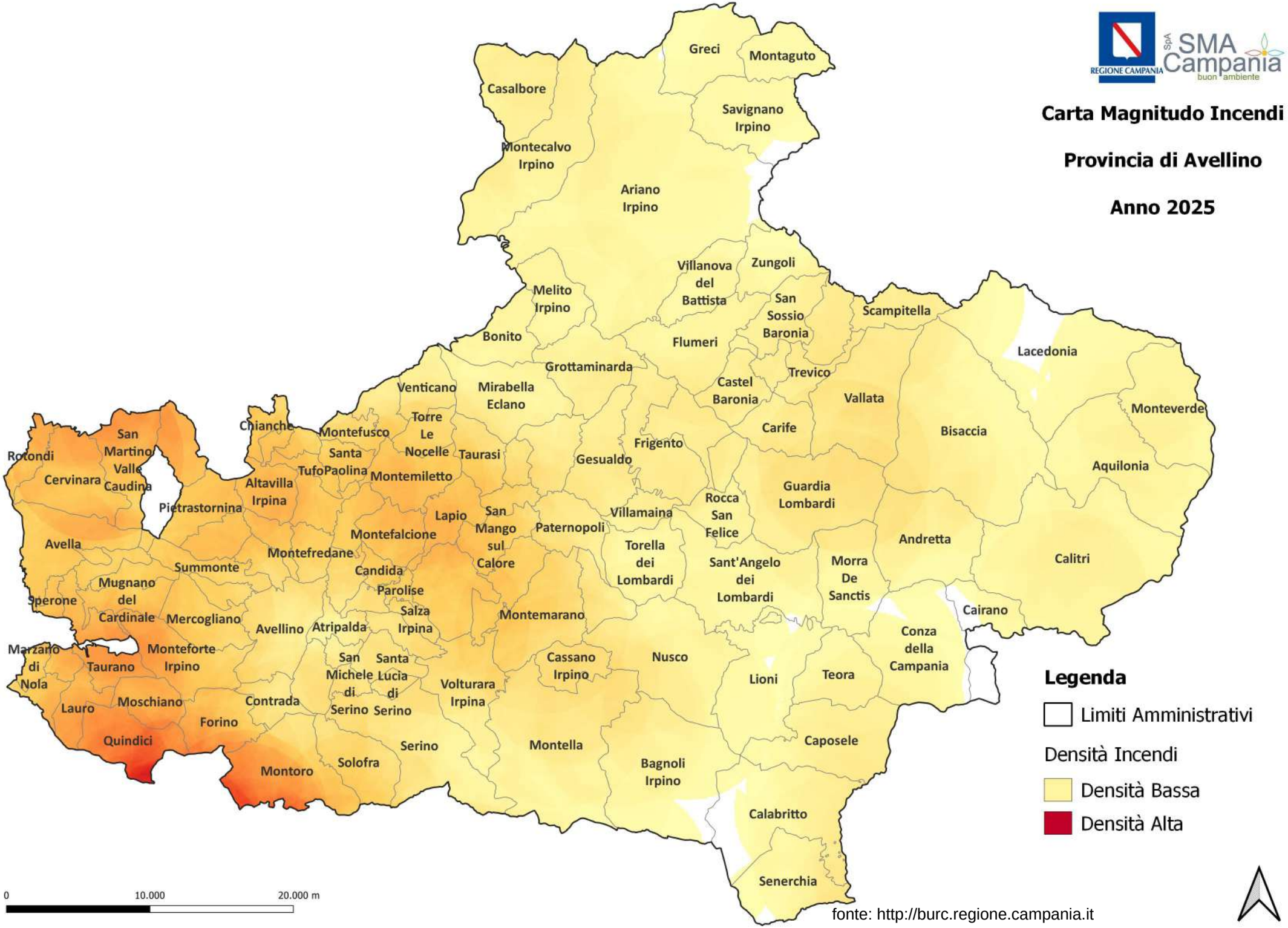


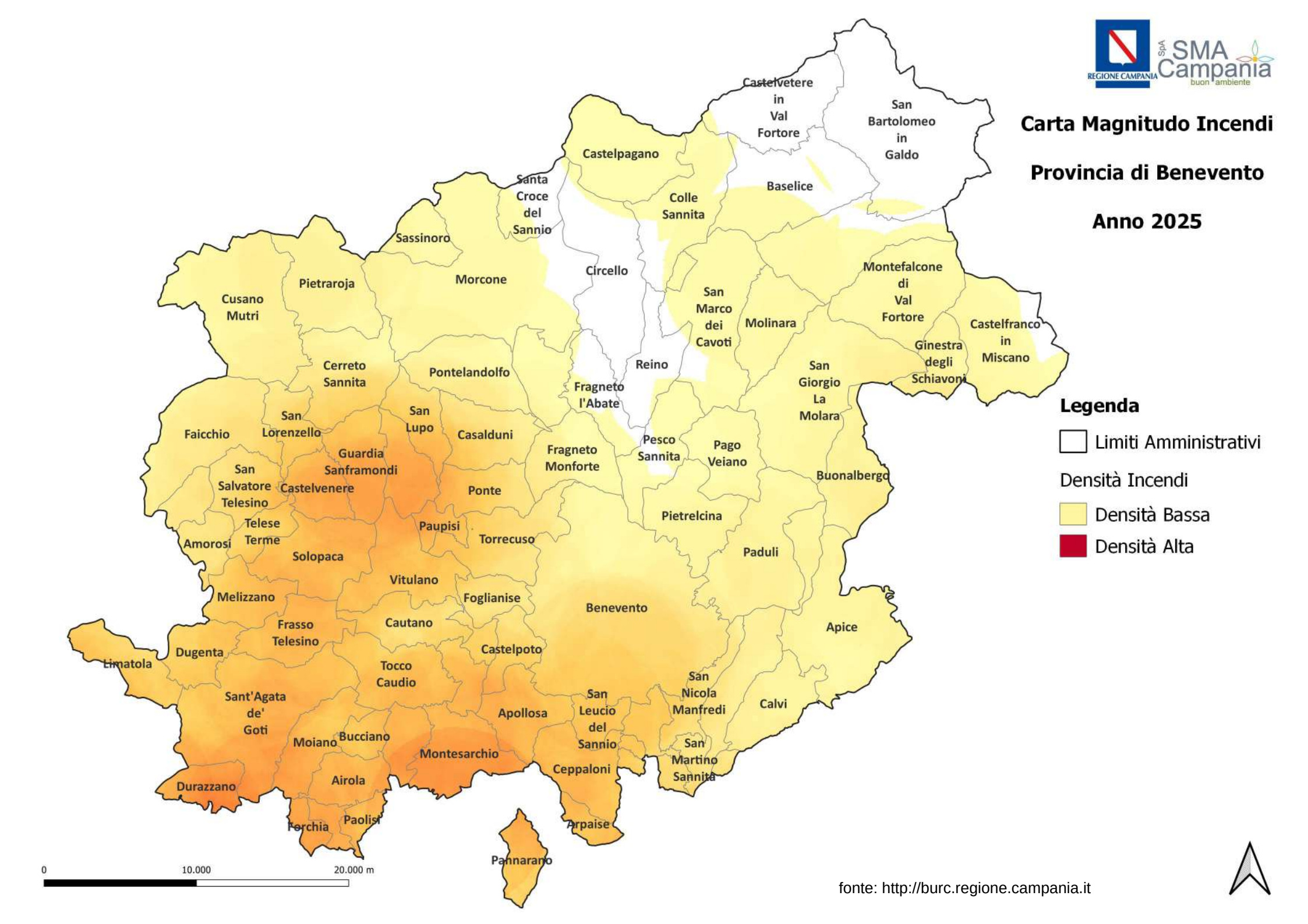
Figura 28: carta delle differenze fra le temperature massime del mese di maggio 2026 e i corrispettivi valori climatici del venticinquennio 2001÷2025.

Dalle figure si evince un'anomalia positiva per le temperature anche per il mese di maggio, con un valore, per le temperature medie giornaliere, di poco superiore agli 0.6°C e punte superiori agli 1.5 °C fra l'alta Irpinia e il Sannio.

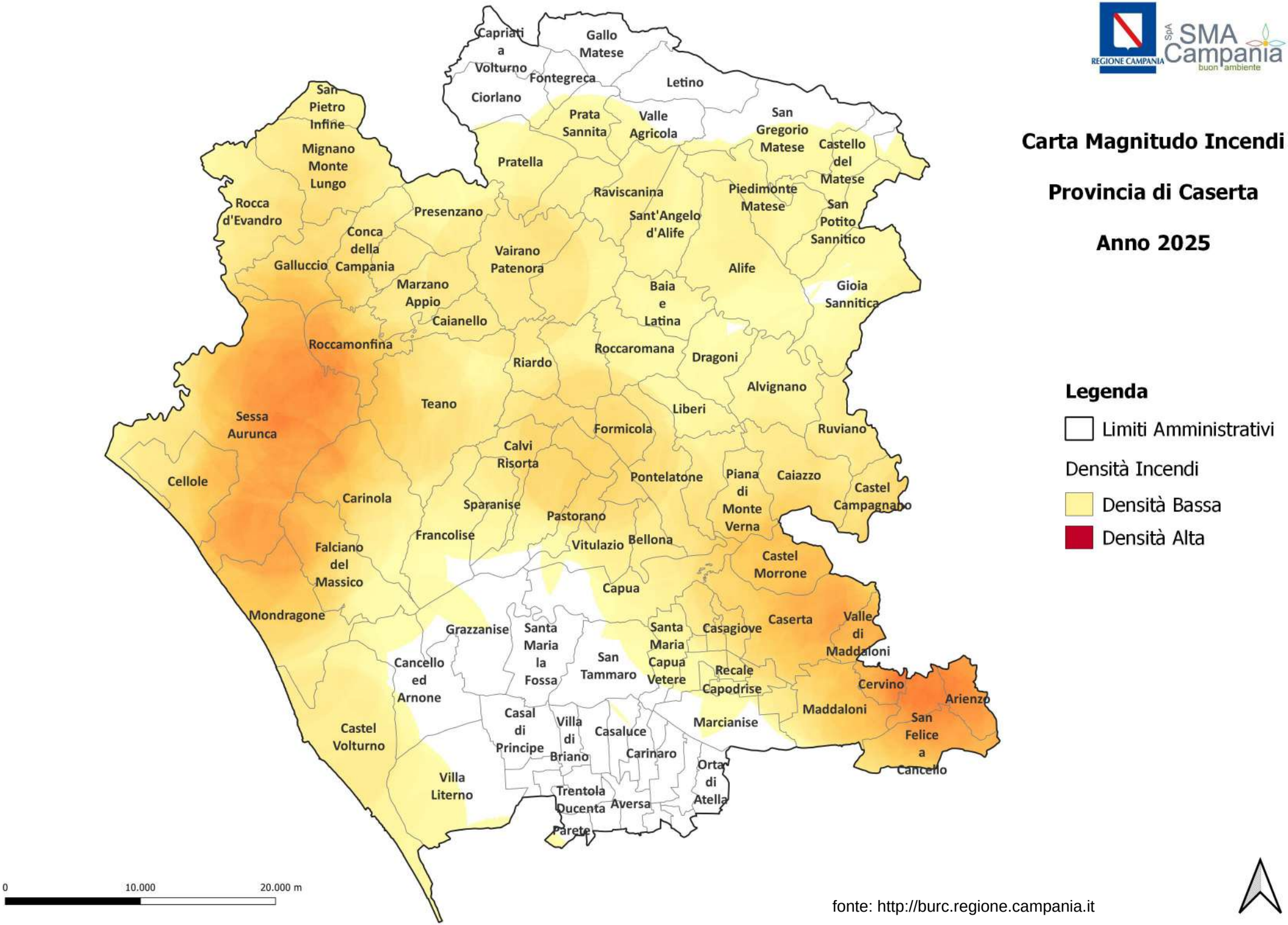

Carta Magnitudo Incendi
Regione Campania
Anno 2025
Caserta
Benevento
Avellino
Napoli
Salerno
Legenda
Limiti Provinciali
Densità Incendi
Densità Bassa
Densità Alta
0
10.000
20.000 m
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA
SpA SMA Campania
buon ambiente

Carta Magnitudo Incendi

Provincia di Caserta

Anno 2025

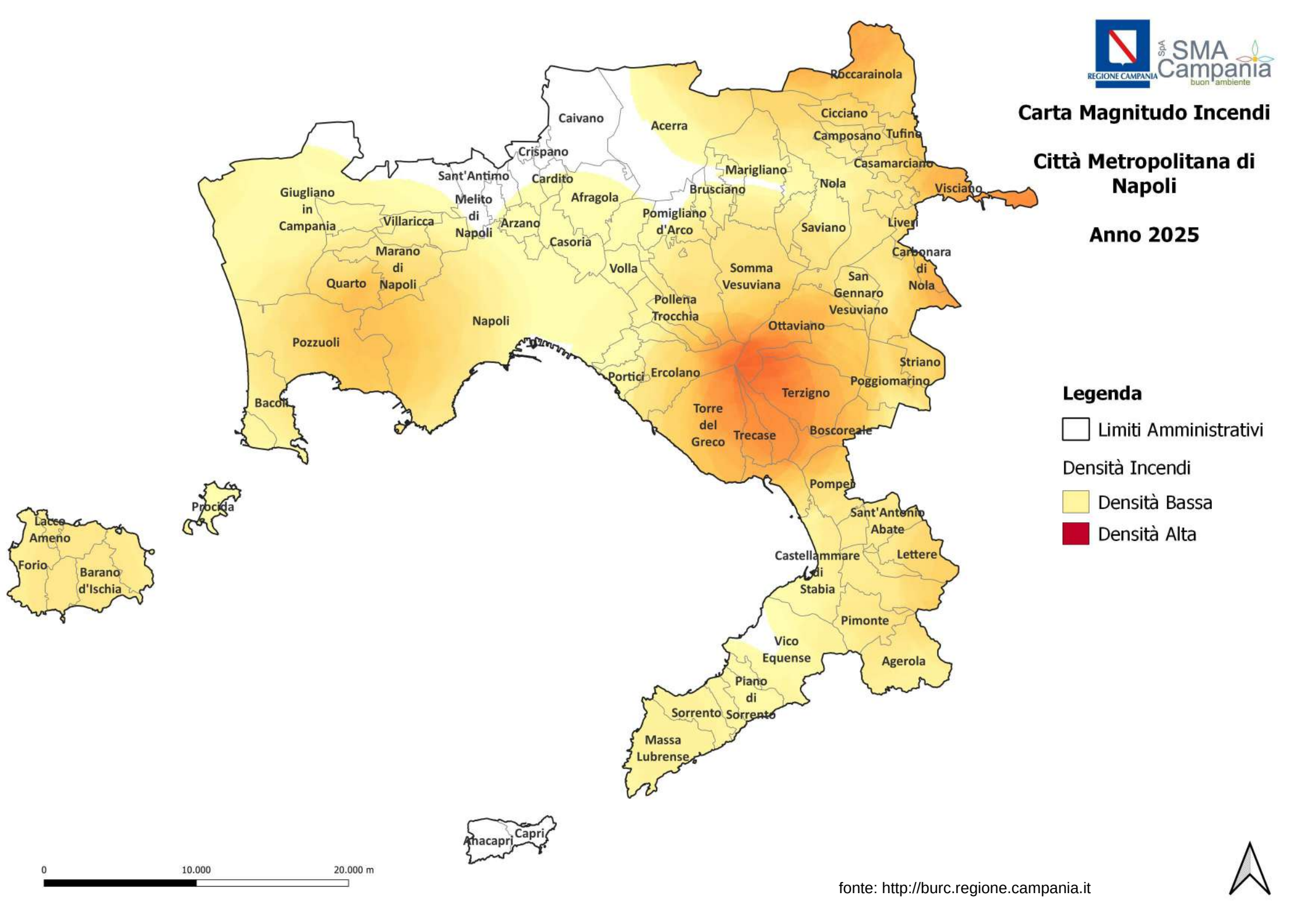
Legenda

- Limiti Amministrativi

Densità Incendi

- Densità Bassa
- Densità Alta

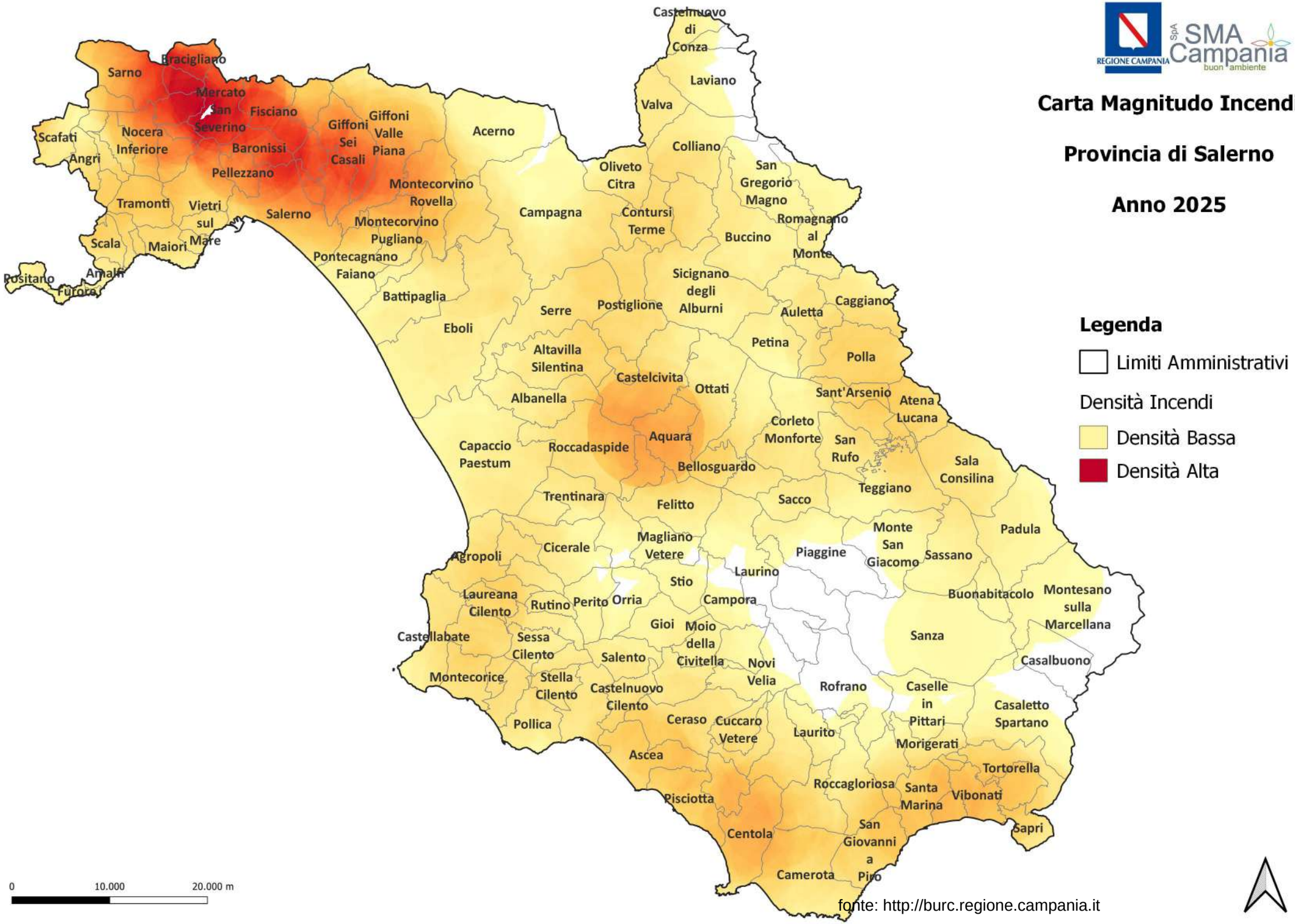
fonte: http://burc.regione.campania.it


REGIONE CAMPANIA
SMA Campania
buon ambiente
Carta Magnitudo Incendi
Città Metropolitana di Napoli
Anno 2025
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità Incendi
Densità Bassa
Densità Alta
Roccarainola
Cicciano
Camposano
Tufino
Casamarciano
Visciano
Nola
Marigliano
Brusciano
Caivano
Acerra
Crispano
Sant'Antimo
Cardito
Afragola
Giugliano in Campania
Melito di Napoli
Villaricca
Arzano
Casoria
Pomigliano d'Arco
Saviano
Liveri
Carbonara di Nola
Marano di Napoli
Quarto
Volla
Somma Vesuviana
San Gennaro Vesuviano
Pollena Trocchia
Napoli
Ottaviano
Pozzuoli
Striano
Portici
Ercolano
Poggiomarino
Terzigno
Bacoli
Torre del Greco
Trecase
Boscoreale
Pompei
Procida
Sant'Antonio Abate
Lacco Ameno
Castellammare di Stabia
Lettere
Forio
Barano d'Ischia
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Piano di Sorrento
Sorrento
Massa Lubrense
Anacapri
Capri
0
10.000
20.000 m
fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta Magnitudo Incendi

Provincia di Salerno

Anno 2025



Legenda

- Limiti Amministrativi

Densità Incendi

- Densità Bassa
- Densità Alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente Roberto FICO**
CAPO GABINETTO	**Francesco COMPARONE**
ASSESSORE	**Presidente Roberto FICO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**Mauro FERRARA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	**08/07/2026**	**104**	**00**	**01**

Oggetto:

Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania - Determinazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che, in attuazione del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 16 e del relativo regolamento attuativo, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articolo 95, le funzioni di Ufficiale Rogante di ogni Amministrazione devono essere svolte da un pubblico ufficiale all'uopo delegato, che rappresenti l'Amministrazione in maniera stabile nella fase di stipula dei contratti redatti in forma pubblica amministrativa;
b) che, nell'ambito dell'organizzazione degli uffici della Giunta, la capacità di rappresentanza a carattere generale deve opportunamente essere individuata nell'ambito delle strutture del Gabinetto del Presidente, che, a norma dell'articolo 47 dello Statuto, esercita il potere di rappresentanza della Regione;

PREMESSO altresì

a) che, con Delibera di Giunta Regionale n 569 del 18/09/2018, è stato approvato il Disciplinare recante "*Norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania*", che, all'art 5 primo comma designa quale Ufficiale Rogante il Segretario di Giunta, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
b) che il medesimo Disciplinare, all'art. 5, recita: "*L'Ufficiale Rogante, per l'espletamento dei propri compiti, si avvale della Struttura dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti, URP, Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, Comunicazione e Stampa" della Segreteria di Giunta; In caso di assenza, legittimo impedimento o conflitto d'interessi dell'Ufficiale Rogante, suo sostituto è il Dirigente di detto ultimo Ufficio";*
c) che, con legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, è stato disciplinato il nuovo Ordinamento relativo all'Organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale;
d) che la medesima legge, all'art. 22 comma 2, nel prevedere che alla Segreteria di Giunta è preposto il Segretario della Giunta Regionale, conferma quanto enunciato dall'art. 5 del predetto Disciplinare, conferendo al Segretario di Giunta anche le funzioni di Ufficiale Rogante;

RILEVATO

a) che, con decreto presidenziale 1° luglio 2026 n. 51, in attuazione dell'art. 21 della citata legge regionale n. 6/2024, si è provveduto a ridefinire l'articolazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, per ciascuno dei quali sono state individuate e assegnate le funzioni;
b) che l'art. 6 comma 3 prevede che il Segretario di Giunta svolga, altresì, le funzioni di Ufficiale Rogante dell'Ente;
c) che il citato decreto n. 51/2026 conferma, tra gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, la Segreteria di Giunta, organizzata in: a) una struttura di supporto all'organo di direzione politica, che cura gli adempimenti connessi al funzionamento della Giunta; b) un Settore, posto in posizione di autonomia funzionale e articolato in due Unità operative dirigenziali semplici, che, tra gli altri compiti, cura l'espletamento delle procedure volte alla predisposizione degli schemi contrattuali e alla stipulazione, supportando l'Ufficiale Rogante della Regione nell'espletamento di tutti gli adempimenti istruttori connessi alla predisposizione dei contratti e alla relativa registrazione;
d) che, pertanto, la struttura di supporto dell'Ufficiale Rogante nel nuovo ordinamento è l'Unita Operativa dirigenziale Semplice (UOS), denominata "*Supporto all'Ufficiale Rogante e DPO" (cod. 104.01.02);*

RILEVATO inoltre

a) che, in base al D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", si rende necessario individuare un Ufficiale Rogante incaricato di ricevere gli atti conclusivi dei procedimenti espropriativi (Decreti di

esproprio e atti di cessione volontaria) per gli Uffici di quest'Amministrazione che svolgono il ruolo di Autorità espropriante, ai sensi del citato D.P.R. 327/2001, nonché di tenere un repertorio per i decreti di esproprio;

b) che il Segretario di Giunta, individuato quale Ufficiale Rogante ai sensi di tutto quanto premesso, può autorizzare un funzionario/Dirigente dell'Autorità espropriante incardinata in quest'Amministrazione a ricevere gli atti conclusivi dei procedimenti espropriativi, nonché alla tenuta del repertorio per i decreti di esproprio;

RITENUTO

a) di dover confermare, in attuazione del R.D. n. 2440/1923, in virtù del combinato disposto della legge regionale n. 6/2024 e del Decreto Presidenziale n. 51/2026, le funzioni di Ufficiale Rogante al Segretario di Giunta, per la stipula dei contratti redatti in forma pubblica amministrativa;
b) di dover individuare, nelle more dell'approvazione del nuovo Disciplinare recante "*Norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania"*, quale sostituto dell'Ufficiale Rogante in caso di sua assenza o impedimento, il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale denominata "*Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*", incardinata nel Settore "*Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione-Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO",* nell'ambito della Segreteria di Giunta;
c) di dover disporre che il Segretario di Giunta, in qualità di Ufficiale Rogante titolare, può autorizzare un funzionario/Dirigente dell'Autorità espropriante allo svolgimento delle attività di Ufficiale Rogante connesse ai procedimenti di espropriazione di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTI

a) il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
b) il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;
c) il DPR 8 giugno 2001 n. 327;
d) lo Statuto della Regione Campania;
e) la Delibera di Giunta Regionale n 569 del 18/09/2018;
f) la Legge regionale 15 maggio 2024 n. 6;
g) il DPGRC 1° luglio 2026 n. 51;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono qui integralmente riportati

1. di confermare, in attuazione del R.D. n. 2440/1923, in virtù del combinato disposto della legge regionale n. 6/2024 e del Decreto Presidenziale n. 51/2026, le funzioni di Ufficiale Rogante al Segretario di Giunta, per la stipula dei contratti redatti in forma pubblica amministrativa;
2. di individuare, nelle more dell'approvazione del nuovo Disciplinare recante "*Norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania"*, quale sostituto dell'Ufficiale Rogante in caso di sua assenza o impedimento, il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale denominata "*Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*", incardinata nel Settore "*Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione-Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO",* nell'ambito della Segreteria di Giunta;
3. di disporre che il Segretario di Giunta, in qualità di Ufficiale Rogante titolare, può autorizzare un funzionario/Dirigente dell'Autorità espropriante allo svolgimento delle attività di Ufficiale Rogante

connesse ai procedimenti di espropriazione di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

4. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto, ai Vice Capi di Gabinetto, agli Assessori e ai Direttori Generali, nonché all'Ufficio competente alla pubblicazione sulla Sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale e al BURC.

Roberto FICO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente Roberto FICO**
CAPO GABINETTO	**Francesco COMPARONE**
ASSESSORE	**Presidente Roberto FICO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Ugo TRAMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Gaetano PATRONE**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
57	**08/07/2026**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno . Determinazioni

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, ai sensi del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 recante *"Riorganizzazione degli Enti Vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183",* in data 5 dicembre 2013 ha sottoscritto l'Accordo con la Regione Calabria per la *"Disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno"*, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014, pubblicata sul BURC n. 11 del 14.02.2014;
b. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno è un ente sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, ai sensi del D.lgs. 30.06.1993 n. 270, del Capo II del D.lgs. 28.06.2012 n.106, della L.R. Campania 13.02.2014, n. 8 e della L.R. Calabria 17.02.2014, n.7 ed è dotato di un proprio Statuto;
c. l'art. 7 dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno prevede che sono Organi dell'Istituto:
   1. Il Consiglio di amministrazione;
   2. Il Direttore Generale;
   3. Il Collegio dei Revisori;
d. il successivo art. 8 dello Statuto, denominato "Consiglio di amministrazione", al comma 1, prevede che: *"Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, in possesso dei requisiti previsti dal d.lgs. n. 106/12 e dall'art. 8, comma 1, dell'accordo allegato alle Leggi Regionali di riordino dell'Istituto, di cui uno designato dal Ministro della Salute, due dalla Regione Campania e due dalla Regione Calabria. Il Consiglio di amministrazione è nominato, di concerto con la Regione Calabria, con provvedimento del Presidente della Giunta della Regione Campania, che ne convoca la prima riunione. L'adunanza nella quale si procede al suo insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano per età. Le condizioni di incompatibilità all'incarico sono stabilite dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.";*
e. il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività dell'Istituto, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti non possono essere rinominati più di una volta;
f. l'art. 9 dello Statuto, al comma 1, prevede che "*il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente a maggioranza assoluta dei componenti*";

CONSIDERATO che in data 27 luglio 2025 è scaduto il Consiglio di amministrazione costituito con Decreto n. 112 del 7 luglio 2021;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 15221 del 1° luglio 2025, è stata richiesta – ai fini della ricostituzione del CdA dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - al Ministro della Salute e al Presidente della Regione Calabria la designazione, per quanto di rispettiva competenza, dei propri rappresentanti;
b. con nota prot. n. Aoo REGCAL n. 887077 del 19/11/2025, la Regione Calabria ha individuato il dott. Domenico Macrì e il dott Antonio Saladino quali rappresentanti dell'Amministrazione regionale;
c. con nota prot. n. 34862 del 16 dicembre 2025 il Ministro della Salute ha individuato, quale rappresentante del Ministero, il dott. Luigi Toro;
d. con nota prot. 510213 del 5 giugno 2026, la Regione Campania ha comunicato al Ministro della Salute e al Presidente della Regione Calabria, a rettifica della nota n. 22128 del 7 ottobre 2025, i nominativi della dott.ssa Marina Pompameo e del Prof. Corrado Pacelli, quali rappresentanti dell'Amministrazione regionale in seno al CdA;
e. all'esito dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali, dai *curricula* dei soggetti designati risulta il possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 8 dell'Accordo e dello Statuto;

ACQUISITI

a. ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il concerto della Regione Calabria sul presente schema di provvedimento, giusta nota prot. 551482 del 30/06/2026;
b. le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico trasmesse dai designati;

RITENUTO, pertanto

a. di dover ricostituire il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106, dell'Accordo con la Regione Calabria per la *"Disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno"*, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014 e dello Statuto;
b. di dover nominare, quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici:
   - **Dott.ssa Marina Pompameo,** Direttrice dell'Area di Coordinamento Veterinaria e Direttrice della UOC Sanità Animale e Presidio Ospedaliero Veterinario della ASL Napoli 1 Centro, in qualità di esperta designata dalla Regione Campania;
   - **Prof. Corrado Pacelli**, Professore Associato di Nutrizione e Zootecnia Sostenibile del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali presso l'Università degli Studi della Basilicata, in qualità di esperto della Regione Campania;
   - **Dott. Domenico Macrì,** Dirigente di ruolo della Regione Calabria nonché Medico Veterinario abilitato all'esercizio della professione, in qualità di esperto della Regione Calabria**;**
   - **Dott. Antonio Saladino,** Consigliere *pro tempore* della Fondazione CARICAL nonché Medico Veterinario abilitato all'esercizio della professione, in qualità di esperto della Regione Calabria;
   - **Dott. Luigi Toro,** Dirigente Veterinario della UOS "Randagismo" del Dipartimento di Prevenzione Area Nord dell'ASL Salerno, in qualità di esperto del Ministero della Salute;
c. di dover stabilire, ai sensi dell'art. 8, comma 5, dello Statuto, che il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi componenti non possono essere rinominati più di una volta;
d. di dover riconoscere ai componenti del CdA l'indennità prevista dal comma 8, dell'art. 8 dell'Accordo sottoscritto con la Regione Calabria in data 5 dicembre 2013, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014, pubblicata sul BURC n. 11 del 14.02.2014;
e. di dover precisare che la corresponsione della menzionata indennità è a carico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

Per i motivi in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di **RICOSTITUIRE** il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106, dell'Accordo con la Regione Calabria per la *"Disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno"*, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014 e dello Statuto;

2. di **NOMINARE,** quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici:

   - **Dott.ssa Marina Pompameo,** Direttrice dell'Area di Coordinamento Veterinaria e Direttrice della UOC Sanità Animale e Presidio Ospedaliero Veterinario della ASL Napoli 1 Centro, in qualità di esperta designata dalla Regione Campania;

- **Prof. Corrado Pacelli**, Professore Associato di Nutrizione e Zootecnia Sostenibile del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali presso l'Università degli Studi della Basilicata, in qualità di esperto della Regione Campania;
- **Dott. Domenico Macrì,** Dirigente di ruolo della Regione Calabria nonché Medico Veterinario abilitato all'esercizio della professione, in qualità di esperto della Regione Calabria**;**
- **Dott. Antonio Saladino,** Consigliere *pro tempore* della Fondazione CARICAL nonché Medico Veterinario abilitato all'esercizio della professione, in qualità di esperto della Regione Calabria;
- **Dott. Luigi Toro,** Dirigente Veterinario della UOS "Randagismo" del Dipartimento di Prevenzione Area Nord dell'ASL Salerno, in qualità di esperto del Ministero della Salute;

3. di **STABILIRE**, ai sensi dell'art. 8, comma 5, dello Statuto, che il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi componenti non possono essere rinominati più di una volta;
4. di **RICONOSCERE** ai componenti del predetto Organo l'indennità prevista dal comma 8, dell'art. 8 dell'Accordo sottoscritto con la Regione Calabria in data 5 dicembre 2013, ratificato con legge regionale n. 8 del 13 Febbraio 2014, pubblicata sul BURC n. 11 del 14.02.2014;
5. di **PRECISARE** che la corresponsione del predetto emolumento è a carico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici;
6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 dello Statuto regionale;
7. di **STABILIRE** che per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente atto trovano applicazione le disposizioni di cui alla L.R. n. 8/2014 e quelle di cui alla normativa nazionale di riferimento;
8. di **TRASMETTERE** il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per tutti gli adempimenti di competenza, compresi l'invio al Ministero della Salute, al Presidente della Regione Calabria, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici e per la notifica agli interessati, al BURC per la pubblicazione.

Roberto FICO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Gaetano PATRONE**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
90	**06/07/2026**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

Tredicesimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- il Decreto DG n. 558 del 13/06/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 17/06/2024, ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:

b) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri/Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
b) per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

VISTI:

- ✓ il Decreto n. 194 del 18/12/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 49 del 07/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, con il quale è stato approvato il' **Dodicesimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che la U.O.S. 204.05.02 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 16 domande pervenute entro il 30/06/2026, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici ammessi a svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

RITENUTO di dover approvare il **Tredicesimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D. n. 194 del 18/12/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013,n. 62)

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il **Tredicesimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali** del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, di cui al Decreto D.G. n. 194 del 18/12/2024, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stabilire che per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Gaetano PATRONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
TREDICESIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	ABATE	PIERA	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	MONTESARCHIO	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
2	AVALLONE	ROBERTA CRISTINA	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. RADIODIAGNOSTICA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
3	BARLETTA	LARA	*****OMISSIS****	AO SG MOSCATI - AV	SAN GIUSEPPE MOSCATI	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO	
4	BOCCALONE	EUGENIO	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	MONTESARCHIO	U.O.S. FASCE DEBOLI		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
5	BURRO	FRANCESCO	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	U.O.S. ASSISTENZA SANITARIA		
6	COPPOLA	MAURIZIO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	CAVA DE TIRRENI - COSTA D'AMALFI	U.O.C. RIABILITAZIONE		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
7	DRAGONE	DOMENICO	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	DIP. SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	UOC NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
8	FAIELLA	LISA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA NOCERA INFERIORE/PAGANI/SCAFATI	ONCOEMATOLOGIA - TORTORA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
9	FERRANDINO	GIOVANNI	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. RADIODIAGNOSTICA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
10	GAMBACORTA	MARCELLA	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	P.O. DI ARIANO IRPINO	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
11	IORIO	GIULIO	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 2 NORD	MUGNANO DI NAPOLI	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
12	LAVISCIO	PAOLA	*****OMISSIS****	ASL CASERTA	P.O. DI MARCIANISE	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
13	RUMOLO	MARCO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO	
14	SATURNINO	PIETRO PAOLO	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
15	TROISI	ENRICO MARIA	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	DIP. SALUTE MENTALE	S.P.D.C.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
16	VOZELLA	ANDREA	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI DIREZIONALI	U.O.S. PREVENZIONE		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
TREDICESIMO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE PER AMBITO AZIENDALE

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	BARLETTA	LARA	*****OMISSIS****	AO SG MOSCATI - AV	SAN GIUSEPPE MOSCATI	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO	
2	RUMOLO	MARCO	*****OMISSIS****	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	PRONTO SOCCORSO	PRONTO SOCCORSO	
3	DRAGONE	DOMENICO	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	DIP. SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	UOC NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
4	GAMBACORTA	MARCELLA	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	P.O. DI ARIANO IRPINO	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
5	TROISI	ENRICO MARIA	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	DIP. SALUTE MENTALE	S.P.D.C.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
6	VOZELLA	ANDREA	*****OMISSIS****	ASL AVELLINO	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI DIREZIONALI	U.O.S. PREVENZIONE		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
7	ABATE	PIERA	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	MONTESARCHIO	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
8	BOCCALONE	EUGENIO	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	MONTESARCHIO	U.O.S. FASCE DEBOLI		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
9	BURRO	FRANCESCO	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	U.O.S. ASSISTENZA SANITARIA		
10	LAVISCIO	PAOLA	*****OMISSIS****	ASL CASERTA	P.O. DI MARCIANISE	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	
11	AVALLONE	ROBERTA CRISTINA	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. RADIODIAGNOSTICA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
12	FERRANDINO	GIOVANNI	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. RADIODIAGNOSTICA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
13	SATURNINO	PIETRO PAOLO	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
14	IORIO	GIULIO	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 2 NORD	MUGNANO DI NAPOLI	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
15	COPPOLA	MAURIZIO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	CAVA DE TIRRENI - COSTA D'AMALFI	U.O.C. RIABILITAZIONE		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
16	FAIELLA	LISA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA NOCERA INFERIORE/PAGANI/SCAFATI	ONCOEMATOLOGIA - TORTORA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Ugo TRAMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Anna Maria FERRIERO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
225	**06/07/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Nuove modalità di prescrizione delle prestazioni di Genetica

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Giunta regionale della Campania con le Deliberazioni n. 377 e n. 378 del 03/02/1998 e n.1874 del 31/03/1998 ha approvato il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio ai sensi del DM 22 luglio 1996;
b. con i Decreti Commissariali n. 32 del 27/03/2013 e n. 53 del 03/06/2013, si è preso atto delle tariffe massime nazionali approvate dal DM 18/10/2012;
c. con i Decreti Dirigenziali n. 21 del 09/06/2017, n. 12 del 21/01/2020, n. 421 del 09/11/2022, la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha approvato le revisioni del catalogo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
d. con Decreto Dirigenziale n. 33 del 03/02/2021 avente ad oggetto *"Modalità di prescrizione dei test genetici"* sono state approvate nuove modalità di prescrizione per i test genetici volte a garantire l'appropriatezza prescrittiva;
e. con Decreto Dirigenziale n. 348 del 28/09/2021 avente ad oggetto *"Revoca e sostituzione del D.D. n. 33 del 03/02/2021*" sono state approvate nuove modalità di prescrizione per i test genetici;
f. con Decreto Dirigenziale n. 39 del 10/02/2022 avente ad oggetto "D.D. n. 348 del 28/09/2021. RETTIFICA" sono state approvate ulteriori nuove modalità di prescrizione per i test genetici;
g. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 recante: "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", include il nuovo nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale e, agli articoli 15 e 16, con il correlato Allegato 4, riporta l'elenco delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio Sanitario Nazionale;
h. con DGRC n. 799 del 29/12/2023 si è recepito l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, in attuazione del DPCM 12 gennaio 2017 e s.m.i., ed approvato il nuovo Nomenclatore regionale ed il relativo Catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale;
i. con DGRC n. 95 del 29/02/2024 si è provveduto ad approvare, tra l'altro, le tariffe del Nomenclatore regionale e del relativo Catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, ai sensi del DM 23 giugno 2023;
j. il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 25 novembre 2024 ha approvato la definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;
k. la DGRC n. 660 del 26/11/2024, in attuazione dei provvedimenti del Ministero della Salute, ha approvato le tariffe del nomenclatore regionale e del relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del DPCM 12/01/2017 con ulteriori determinazioni in riferimento alle nuove codifiche delle prestazioni di genetica e delle relative patologie/condizioni di erogabilità di cui all'Allegato 4 "Prestazioni di Genetica";
l. con DGRC n. 80 del 24/02/2025 si sono approvate ulteriori determinazioni sul Nomenclatore tariffario regionale e relativo Catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017;

CONSIDERATO che:

a. il sopra citato DPCM 12 gennaio 2017, all'articolo 16, definisce "*Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*" stabilendo che:
   - "1. *le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate note corrispondenti a specifiche condizioni di erogabilità' riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni) al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui sussistono le medesime condizioni, risultanti dal numero della nota e dal quesito clinico o dal sospetto diagnostico riportati sulla ricetta dal medico prescrittore;*
   - "2. *Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla*

particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni) al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo del medico prescrittore di riportare il solo quesito o sospetto diagnostico sulla ricetta";

b. l'applicazione dei nuovi LEA, recepiti con DGRC n. 660 del 26/11/2024 e s.m.i., ha introdotto numerose innovazioni, con particolare riferimento all'elenco delle prestazioni di genetica e delle relative patologie/condizioni di erogabilità di cui all'Allegato 4 "Prestazioni di Genetica" della medesima DGRC n. 660/2024;

TENUTO CONTO che:

a. in relazione al processo di digitalizzazione e dematerializzazione della ricetta medica cartacea del SSN, e al fine di completare il percorso dell'intero ciclo di prescrizione, prenotazione, erogazione e rendicontazione delle prestazioni sanitarie, la Regione Campania, con Nota prot. 0639971 del 27/12/2022, ha avviato un programma di evoluzione del proprio Sistema di prescrizione con l'adozione di una Piattaforma di prescrizione informatizzata – denominata ePrescription Sinfonia – che consente ai Medici ospedalieri e Medici Specialisti ambulatoriali interni di effettuare prescrizioni dematerializzate SSN delle prestazioni di Specialistica ambulatoriale;
b. a seguito dell'avvio a partire dal 9 Gennaio 2023 del sistema e-Prescription Sinfonia per medici ospedalieri e medici specialisti ambulatoriali interni, che ha previsto all'inizio l'attivazione alla prescrizione per medici afferenti ai reparti di oncologia, oncoematologia pediatrica e oncoematologia, si è proseguito con l'estensione ad ulteriori branche specialistiche quali la diabetologia, cardiologia e pneumologia di cui alla nota prot. n. 0154618 del 26/03/2025 ed alla branca specialistica dermatologia di cui alla nota prot. n. 0302064 del 17/06/2025;
c. l'impiego del sistema di ePrescription Sinfonia da parte degli specialisti, oltre ad agevolare i pazienti che non hanno più necessità di rivolgersi al proprio MMG/PLS dopo una visita specialistica per poter ricevere le necessarie prescrizioni di specialistica ambulatoriale, permette un monitoraggio diretto sulle prescrizioni effettuate dagli stessi specialisti, anche ai fini della valutazione dell'appropriatezza prescrittiva che, allo stato, invece, non è possibile sulle prescrizioni effettuate da MMG/PLS in quanto la Regione Campania utilizza, per la gestione della ricetta elettronica, il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC), gestito da Sogei S.p.A. (Società Generale d'Informatica) per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RILEVATA la necessità di provvedere all'aggiornamento delle modalità di prescrizione delle prestazioni di Genetica, per adeguarle alle innovazioni intervenute nel quadro normativo regionale, nello specifico utilizzando il sistema regionale di ePrescription quale evoluzione degli strumenti di prescrizione dematerializzata, ai fini di una più efficiente gestione del processo di prescrizione, di monitoraggio e verifica dell'appropriatezza prescrittiva;

RITENUTO, pertanto**,**

a. di dover stabilire, ad aggiornamento e sostituzione di quanto previsto dal citato Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Tutela della Salute n. 348 del 28/09/2021 e s.m.i., che:
   - le prestazioni di Genetica, di cui all'Allegato 4 della DGRC n. 660 del 26/11/2024 e s.m.i., sono prescrivibili, nel rispetto delle indicazioni relative a patologie/condizioni di erogabilità di cui al DPCM 12 gennaio 2017 e al suddetto Allegato 4, sul Sistema di prescrizione "e-Prescription Sinfonia";
   - i Medici genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia diventano PRESCRITTORI delle prestazioni di genetica di cui all'Allegato 4 della DGRC n. 660 del 26/11/2024 e s.m.i. accedendo alla piattaforma regionale "ePrescription Sinfonia";
   - il Sistema di prescrizione "e-Prescription Sinfonia", integrato nativamente con il CUP Unico Regionale, è gestito per il tramite di So.Re.Sa. Spa;
   - ogni Azienda Sanitaria regionale dovrà trasmettere i nominativi dei prescrittori Medici Genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia alla So.Re.Sa. S.p.A.

entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto; si considerano validi solo ed esclusivamente i nominativi trasmessi e, pertanto, validati dai Direttori Generali;
- l'elenco dei medici prescrittori individuati al punto precedente sarà inserito nella piattaforma regionale “ePrescription Sinfonia”;
- i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) prescriveranno i test genetici in maniera residuale ed esclusivamente nel rispetto delle indicazioni e su proposta dei medici Genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia individuati ai punti precedenti, il cui elenco aggiornato sarà reso disponibile a MMG e PLS sulla Piattaforma Sinfonia per la consultazione;

b. di dover incaricare la Struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. Spa:
- di realizzare le necessarie implementazioni per l’attivazione delle prescrizioni di genetica da parte dei Medici genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia nell’ambito del Sistema ePrescription Sinfonia;
- di rendere operativo il sistema di prescrizione di test genetici entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- di garantire a MMG e PLS la consultazione su piattaforma Sinfonia dell’elenco dei Medici abilitati alla prescrizione delle prestazioni di genetica al fine di consentire agli stessi la prescrizione in maniera residuale;
- di garantire la manutenzione e l’aggiornamento costante del Sistema ePrescription Sinfonia per la prescrizione delle prestazioni di genetica;

VISTI
a) la DGRC n. 538 del 27 novembre 2020 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario e la DGRC n. 391 del 30/06/2023 del suo trattenimento in servizio, ai sensi dell’art 1, co 4 bis D.L. 22 aprile 2023, n 44 convertito nella legge 21 giugno 2023, n. 74;
b) la nota prot. n 102594/2026 del 06/02/2026 con la quale è stato designato il sostituto del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai sensi dell’art. 12, primo comma, della legge regionale15 maggio 2024 n. 6;
c) la DGRC n. 354 del 30 giugno 2026 con cui sono state assegnate temporaneamente le funzioni di reggenza della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, codice 204.00.00, al dirigente, precedentemente sostituto del Direttore Generale, dott. Ugo Trama, nelle more dell’avvio e della conclusione della relativa procedura di interpello;
d) il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 141 del 04/09/2025 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera (cod. 204.03.00) presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai competenti Settori della scrivente Direzione Generale

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti

1. di **STABILIRE**, ad aggiornamento e sostituzione di quanto previsto dal Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Tutela della Salute n. 348 del 28/09/2021 e s.m.i., che:
   1.1 le prestazioni di Genetica, di cui all’Allegato 4 della DGRC n. 660 del 26/11/2024 e s.m.i., sono prescrivibili, nel rispetto delle indicazioni relative a patologie/condizioni di erogabilità di cui al DPCM 12 gennaio 2017 e al suddetto Allegato 4, sul Sistema di prescrizione “e-Prescription Sinfonia”;
   1.2 i Medici genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia diventano PRESCRITTORI delle prestazioni di genetica di cui all’Allegato 4 della DGRC n. 660 del 26/11/2024 e s.m.i. accedendo alla piattaforma regionale “ePrescription Sinfonia”;

1.3 il Sistema di prescrizione “e-Prescription Sinfonia”, integrato nativamente con il CUP Unico Regionale, è gestito per il tramite di So.Re.Sa. Spa;
1.4 ogni Azienda Sanitaria regionale dovrà trasmettere i nominativi dei prescrittori Medici Genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia alla So.Re.Sa. S.p.A. entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto; si considerano validi solo ed esclusivamente i nominativi trasmessi e, pertanto, validati dai Direttori Generali;
1.5 l'elenco dei medici prescrittori individuati al punto precedente sarà inserito nella piattaforma regionale ePrescription Sinfonia;
1.6 i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) prescriveranno i test genetici in maniera residuale ed esclusivamente nel rispetto delle indicazioni e su proposta dei medici Genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia individuati ai punti precedenti, il cui elenco aggiornato sarà reso disponibile a MMG e PLS sulla Piattaforma Sinfonia, per la consultazione;

2. di **INCARICARE** la Struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. Spa:
2.1 di realizzare le necessarie implementazioni per l’attivazione delle prescrizioni di genetica da parte dei Medici genetisti e Specialisti delle branche di riferimento per ciascuna specifica patologia nell’ambito del Sistema ePrescription Sinfonia;
2.2 di rendere operativo il sistema di prescrizione di test genetici entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
2.3 di garantire a MMG e PLS la consultazione su piattaforma Sinfonia dell’elenco dei Medici abilitati alla prescrizione delle prestazioni di genetica al fine di consentire agli stessi la prescrizione in maniera residuale;
2.4 di garantire la manutenzione e l’aggiornamento costante del Sistema ePrescription Sinfonia per la prescrizione delle prestazioni di genetica;

3 di **INVIARE** il presente provvedimento all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a So.Re.Sa. S.p.A., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Reggente Ugo TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Rina DI MARCO**
DIRIGENTE SETTORE	**Rina DI MARCO**
DIRIGENTE UOS	**Salvatore CRINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
224	**08/07/2026**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma regionale Campania PR FSE+ 2021/2027 - Avviso pubblico voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2025/2026. CUP B29I26000100006. Rettifica parziale elenco ammessi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d. la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
e. con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
g. con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h. con Decreto del presidente di Giunta n.85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 ad oggetto "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità" sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di interventi in favore delle famiglie e per promuovere la natalità;
b. tra gli interventi di sostegno in favore delle famiglie approvati con la soprarichiamata Deliberazione, è stato previsto di rinnovare anche per il triennio 2025-2027 le azioni già messe in campo dalla Regione Campania nel biennio precedente attraverso l'erogazione di voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta, programmando € 2.000.000,00 per ciascuna annualità a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027;
c. con DD n. 44 del 27/02/2026, in ottemperanza alla Delibera n. 86 del 24/02/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2025/2026;

CONSIDERATO che:

a. in data 23/04/2026 si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande di accesso al beneficio ai sensi di quanto previsto dal citato Avviso pubblico tramite la piattaforma telematica https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili;
b. con DD n. 155 del 20/05/2026, pubblicato sul BURC n. 26 del 25 maggio 2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammesse – Allegato A – e delle istanze non ammesse – Allegato B – a fruire del voucher;

RILEVATO che:

a. nell'elenco delle istanze non ammesse di cui all'allegato B figura l'istanza ID 4971, in quanto l'ISEE acquisito per l'utente dagli uffici regionali in fase di istruttoria attraverso il *database* messo a disposizione dall'INPS risultava superiore alla soglia di ammissibilità;
b. l'intestatario della domanda ID 4971 con PEC acquisita a prot. reg. con n. 501871 del 03/06/2026 ha presentato richiesta di riesame, producendo documentazione attestante l'ISEE corrente che risulta essere al di sotto della soglia di ammissibilità;
c. è stato verificato che l'ISEE corrente presentato dall'utente con la PEC sopra citata, pur non essendo stato acquisito dall'INPS al momento delle verifiche istruttorie condotte dagli uffici regionali a causa di un errore materiale, risulta ad oggi regolarmente registrato;

RITENUTO di

a. dover rettificare l'esito approvato con DD n. 155 del 20/05/2026 per l'istanza ID 4971, che a seguito di riesame risulta ammissibile;
b. dover ammettere l'istanza ID 4971 a fruire del voucher per n. 10 mesi per un importo massimo rimborsabile pari ad € 1.363,70, secondo la fascia ISEE;
c. dover confermare, per quanto non rettificato con il presente atto, tutto quanto disposto con DD n. 155 del 20/05/2026;
d. dover precisare che eventuali ulteriori richieste di riesame dovranno essere presentate entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC;

VISTI

a. la normativa e gli atti richiamati in premessa;
b. la D.G.R. n. 304 del 4 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 73 del 27 giugno 2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);
c. la D.G.R. n. 366 del 10 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 134 del 04 settembre 2025 di conferimento dell'incarico di responsabile del Settore (205.01.00) Politiche Assistenziali per il Welfare, Sostegno alle Persone, alla Famiglia e alla Disabilità
d. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 di conferimento dell'incarico delle funzioni di Dirigente della UOS 205.01.02 "Servizi alla famiglia e all'infanzia";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOS 205.01.02 – Servizi alla famiglia e all'infanzia, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

a. rettificare l'esito approvato con DD n. 155 del 20/05/2026 per l'istanza ID 4971, che a seguito di riesame risulta ammissibile;
b. ammettere l'istanza ID 4971 a fruire del voucher per n. 10 mesi per un importo massimo rimborsabile pari ad € 1.363,70, secondo la fascia ISEE;
c. confermare, per quanto non rettificato con il presente atto, tutto quanto disposto con DD n. 155 del 20/05/2026;
d. precisare che eventuali ulteriori richieste di riesame dovranno essere presentate entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC;
e. pubblicare il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
f. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Rina DI MARCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
494	**06/07/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' EX ART. 33, 34 E 34 BIS D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II - DIPENDENTI CUB NA CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania;
b. che l'art. 5, comma 1 della Legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;
c. che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;
d. che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;
e. che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;
f. che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, il D.D. n. 563 del 22/10/2021, il D.D. n. 293 del 15/06/2022, il D.D. n. 357 del 12/7/2022, il D.D. n. 496 del 3/10/2022, il D.D. n. 318 del 04/05/2023, il D.D. n. 2 del 09/01/2024, il D.D. n. 7 del 13/01/2025, il D.D. n. 413 del 09/07/2025 e, in ultimo, il D.D. n. 14 del 20.01.2026, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;
b. che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;
c. che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021 – D.D. 563 del 22/10/2021 – D.D. n. 293 del 15/06/2022 – D.D. n. 357 del 12/7/2022 – D.D. n. 496 del 3/10/2023 – D.D. n. 318 del 04/05/2023 – D.D. n. 2 del 09/01/2024 – D.D. n.7 del 13/01/2025 – D.D. 413 del 09/07/2025 - D.D. n. 14 del 20.01.2026, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;
d. che, da ultimo, con la DGR 740/2023 sono state programmate ulteriori risorse per il "Progetto complementare della messa in sicurezza post operativa delle discariche di rifiuti solidi urbani e di riqualificazione ambientale dei siti compromessi da abbandono incontrollato dei rifiuti - ex Programma Straordinario art. 45 L.R.14/2016";

e. che ai sensi dell'art. 49 della L.R. 14/2016 "I soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45 utilizzano, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania";

PRESO ATTO

a. che con nota pervenuta tramite Pec in data 16/07/2019 - il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza, 17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;
b. che con la stessa nota del 16/07/2019 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che:
    a. il programma prevede – alla lettera a) del suddetto art. 45 – comma 1 - l'utilizzo del personale per l'incremento della raccolta differenziata in 23 comuni campani che sono stati assegnati ai soggetti attuatori dal mese di ottobre 2018;
    b. nell'ambito della medesima lettera a) il Comune di Napoli, soggetto attuatore per il tramite di ASIA Napoli S.p.a. ha utilizzato una prima parte dei lavoratori già a decorrere da agosto 2018 provvedendo, in fasi successive ad impiegare i rimanenti dipendenti previsti a regime dal progetto finanziato dalla Regione Campania;
    c. i lavoratori utilizzati per le attività di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 1 del Programma Straordinario sono stati anch'essi impegnati a far data dal 18 ottobre 2018;
c. che pertanto il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha richiesto la proroga – fino alla data del 18 aprile 2020 – della la sospensione dalle liste di disponibilità dei lavoratori coinvolti per la durata del Programma Straordinario;
d. che con ulteriore nota prot. 9748 del 9/11/2020 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, a seguito delle disposizioni nazionali e regionali in materia di restrizione alla libera circolazione ed assembramenti per evitare il propagarsi del contagio da COVID 19, le attività sono state interrotte per circa tre mesi, in attesa di ripresa al termine del periodo di "lockdown" e che, pertanto, si rendeva indispensabile prorogare la sospensione della disponibilità dei suddetti lavoratori per il periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti del Piano Straordinario regionale, fino alla data del 31 dicembre 2020;
e. che con nota prot. 10640 del 4/12/2020 pervenuta tramite PEC in pari data il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, ha comunicato che le attività di progetto finalizzate al perseguimento degli obiettivi operativi previsti dovevano essere protratte a causa delle interruzioni dovute al riacuirsi dei contagi nei mesi scorsi che hanno costretto a cautelari sospensioni di vari cantieri interessati da casi di COVID 19, pertanto i lavori e le attività in essere presso i Comuni ed i siti sono stati necessariamente prolungati anche nel mese di gennaio 2021;
f. che ad integrazione della nota n. 10640 è pervenuto tramite PEC – protocollo 10641 del 4/12/2020 – un elenco aggiornato dei dipendenti Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione in disponibilità alla data del 2/12/2020;
g. che con nota prot. n. 1907 del 19/02/2021 – pervenuta tramite PEC – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che nell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021" – è prevista la possibilità di estendere per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti collegati alla raccolta differenziata, che in attuazione a tale disposizione la Giunta Regionale con Delibera n. 31 del 26 gennaio 2021 ha individuato nuove iniziative, da svolgere

in aggiunta a quelle già esistenti, e a prorogare di 6 mesi, senza soluzione di continuità tutte le attività del Programma Straordinario e che alla luce di ciò, in detta nota, il Soggetto Liquidatore del CUB ha chiesto di estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, già compresi nell'ultimo elenco inviato in occasione della precedente sospensione (datato 02/12/2020) fino alla data del 31 Luglio 2021;

h. che con nota prot. n. 10326 del 27/09/2021 – pervenuta tramite PEC in pari data – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che in attuazione dell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021" - laddove sono previste modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 all'art. 45 (obiettivi operativi) ed al comma 2 dell'art. 46 (estensione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti , la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha provveduto a prorogare di ulteriori 6 mesi, senza soluzione di continuità, tutte le attività del Programma Straordinario fino al 31 gennaio 2022;
i. che, con ulteriore nota prot. n. 3291 del 22/03/2022 – pervenuta tramite PEC - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "con Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" - art. 33 (Disposizioni di manutenzione dell'ordinamento regionale), comma 7 è stata approvata una modifica alla lettera a) comma 2 dell'art. 46 della Legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 (Norme di attuazione delle disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare) che prevede la possibilità di estendere, per ulteriori sei mesi le attività dei progetti collegati all'incremento della raccolta differenziata, a causa degli impedimenti o oggettivi scaturito dagli effetti della Pandemia da Covid-19" e che "con Delibera n. 43 del 01/02/2022 "Proroga Programma Straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016 e programma attività" la Giunta Regionale, in attuazione della modifica di legge, ha approvato per 6 mesi il piano delle attività per l'attuazione, senza soluzione di continuità, gli interventi ancora in corso previsti dal Programma Straordinario";
j. che, con nota prot. n. 6929 del 30/06/2022 – pervenuta tramite PEC – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.6.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per mesi tre per il recupero dei periodi di interruzione che si sono succeduti a causa degli oggettivi impedimenti scaturiti dagli effetti della pandemia da Covid-19" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.09.2022";
k. che, con nota prot. n. 9903 del 30/09/2022 – pervenuta tramite PEC - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.09.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per sei mesi per analoga richiesta dei soggetti attuatori di cui alla lettera a), compresa ASIA Napoli SpA, con cui sono in corso le sottoscrizioni delle relative convenzioni, per la conclusione dei progetti lettera b) ed e) e per il prosieguo delle assegnazioni di compostiera lettera c)" e che a tal fine ha provveduto a prorogare i contratti con i dipendenti aventi diritto sino al 30.04.2023 e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.04.2023";

l. che, con nota prot. n. 3881 del 2/5/2023 – pervenuta tramite PEC - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.04.2023 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario)" ha trasmesso "la D.G.R. n. 172 del 4/4/2023 "Riprogrammazione risorse PSC – Interventi di potenziamento della raccolta differenziata e miglioramento ambientale delle discariche esaurite" contenente la proroga dei suddetti progetti regionali per una durata di nove mesi" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2023";

m. che con nota prot. n. 11084 del 21/12/2023, pervenuta tramite PEC in pari data, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2023 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso sarà impegnato sulle attività di cui alla D.G.R. n. 740 del 07/12/2023 "Riprogrammazione risorse PSC – Interventi in materia di ciclo dei rifiuti" per un periodo non inferiore a 9 mesi", che a tal fine "provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.09.2024" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 30.09.2024"

n. che con nota prot. n. 444039 del 24/09/2024, pervenuta tramite PEC in data 17/09/2024, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.09.2024 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso sarà impegnato sulle attività di cui alla D.G.R. n. 740 del 07/12/2023 "Riprogrammazione risorse PSC – Interventi in materia di ciclo dei rifiuti" per l'intero anno 2024", che a tal fine "provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 31.12.2024" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2024"

o. che con nota prot. n. 612058 del 20/12/2024, pervenuta tramite PEC in pari data, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2024 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decr. Dirigenziali […] 166 del 22.07.2024 e 181 del 2.08.2024 per i prossimi sei mesi dell'anno 2025", che a tal fine "provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.06.2025" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 30.06.2025"

p. che con nota prot. n. 4553 del 30/06/2025, pervenuta tramite PEC in pari data, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.06.2025 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come

previsto dai Decr. Dirigenziali […] 38 e 39 del 30.05.2025 per i prossimi sei mesi dell'anno 2025", che a tal fine "provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 31.12.2025" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2025"

q. che con nota acquisita al ns prot. n. 2828 del 05.01.2026, pervenuta tramite PEC in data 31.12.2025, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2025 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decr. Dirigenziali […] 38 e 39 del 30.05.2025 per i prossimi sei mesi dell'anno 2026", che a tal fine "provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.06.2026" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 30.06.2026";
r. che con nota acquisita al ns prot. n. 576542 del 29.06.2026, pervenuta tramite PEC in data 26.06.2026, il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.06.2026 perché impegnato in Progetti già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decr. Dirigenziali […] 38 e 39 del 30.05.2025 per un periodo di ulteriori sei mesi", che a tal fine "provvederà a prorogare i contratti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 31.12.2026" e ha chiesto pertanto di "estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, iscritti nelle liste ORMEL, fino alla data del 31.12.2026";
s. che, allegato alla suddetta nota, veniva trasmesso l'elenco dei dipendenti CUB in disponibilità aggiornato al 26 giugno 2026;

VISTI

a. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.;
b. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
c. l'art. 32 Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020.
d. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;
e. la D.G.R. n. 172 del 4/4/2023;
f. la D.G.R. n. 740 del 7/12/2023;
g. il D.D. n. 242 del 11.07.2016;
h. il D.D. n. 270 del 29.07.2016;
i. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
j. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
k. il D.D. n. 201 del 03.07.2017;
l. il D.D. n. 325 del 03.08.2017;
m. il D.D. n. 563 del 22/10/2021;
n. il D.D. n. 293 del 15/06/2022;
o. il D.D. n. 357 del 12/7/2022;
p. il D.D. n. 496 del 3/10/2022;
q. il D.D. n. 318 del 04/05/2023;
r. il D.D. n. 2 del 09/01/2024;
s. il D.D. n. 1039 del 26/09/2024;
t. il D.D. n. 7 del 13/01/2025
u. il D.D. n .413 del 09/07/2025

v. il D.D. n. 14 del 20.01.2026

RITENUTO

a. di dover approvare l'elenco, allegato al presente decreto, dei lavoratori in disponibilità dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta in liquidazione, redatto secondo quanto comunicato nell'allegato alla nota acquisita al ns prot. n. 576542 del 29.06.2026 inviata dal Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione;
b. di dover prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione presenti nell'elenco allegato specificando che, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 31 dicembre 2026;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare l'elenco, allegato al presente decreto, dei lavoratori in disponibilità dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta in liquidazione, redatto secondo quanto comunicato nell'allegato alla nota acquisita al ns prot. n. 576542 del 29.06.2026 inviata dal Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione;
2. di prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione presenti nell'elenco allegato specificando che, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 31 dicembre 2026;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore al Lavoro;
   - all'Assessore all'Ambiente;
   - alla D.G. Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00;
   - Al Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino delle province di Napoli e Caserta;
   - Al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania
   - Al BURC per la pubblicazione.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ELENCO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA IN LIQUIDAZIONE AL 26/06/2026

N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	MANSIONE	LIVELLO
1	[redacted]					27/01/1996	IMPIEGATO	RESPONSABILE FATTURAZIONE	6A
2						01/02/2006	IMPIEGATO	Add.Arch. Protocollo	3A
3						18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
4						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
5						18/04/2008	IMPIEGATO	Add. Ricev.e arch. docum.	3A
6						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO/DISTRIBUZIONE BUSTE	4A
7						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
8						25/10/2001	OPERAIO	AUTISTA	3A
9						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
10						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	4A
11						27/03/2000	IMPIEGATO	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	4A
12						25/10/2001	OPERAIO	AUTISTA	3A
13						18/04/2008	OPERAIO	Add. Parco Automezzi	3A
14						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
15						18/10/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
16						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	4A
17						01/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
18						01/01/2006	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
19						11/07/2005	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
20						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
21						19/11/2001	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
22						17/04/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
23						27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	4A
24						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
25						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
26						19/12/2006	IMPIEGATO	Add. Amministrativo	4A
27						15/10/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
28						17/04/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
29						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
30						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
31						01/04/2000	OPERAIO	Autista	4A
32						27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
33						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
34						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
35						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
36						10/08/2009	IMPIEGATO	Impiegato	4A
37						27/03/2000	IMPIEGATO	AMMINISTRATIVO DELIB. 85 DEL02/10	3A
38						27/03/2000	OPERAIO	Add. Gestione presenze	2A
39						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	4A
40						09/11/2009	IMPIEGATO	Impiegato	5A
41						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
42						27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO TENUTA REGISTRO PROTOCOLLO	4A
43						19/04/2008	OPERAIO	Autista	3A
44						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
45						01/01/2006	OPERAIO	operaio	2A
46						27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
47						27/03/2000	OPERAIO	Operatore Ecologico	3A
48						25/01/2010	OPERAIO	Operatore Ecologico	3A
49						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
50						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
51						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
52						19/10/2001	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
53						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
54						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
55						18/10/2001	OPERAIO	SORVEGLIANTE	3A
56						20/06/2005	OPERAIO	Meccanico add. manutenzione	3A
57						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. MECCANICO	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA IN LIQUIDAZIONE AL 26/06/2026

N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	MANSIONE	LIVELLO
58	[redacted]					19/04/2008	IMPIEGATO	IMPIEGATO	8
59						18/04/2008	IMPIEGATO	IMPIEGATO	5A
60						27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
61						21/04/2005	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
62						27/03/2000	OPERAIO	VIGILE ACCERTATORE	3A
63						15/05/2000	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
64						28/11/2005	OPERAIO	ADD. SERVIZIO ISPETTIVO	4B
65						20/10/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
66						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
67						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
68						01/12/2003	IMPIEGATO	Uff. Mediazione	5A
69						18/10/2001	OPERAIO	AGENTE ACCERTATORE	4A
70						18/10/2001	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
71						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
72						27/02/1995	OPERAIO	CONDUCENTE MEZZI	3A
73						18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
74						27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO CONTABILITA'	4A
75						01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. Raccolta	4A
76						05/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
77						15/05/2000	OPERAIO	Operatore add. RACCOLTA	3A
78						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
79						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
80						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
81						15/05/2000	OPERAIO	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFF.	3A
82						20/10/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
83						18/10/2001	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
84						17/04/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
85						05/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
86						19/10/2006	OPERAIO	Operatore addetto alla raccolta	2A
87						27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
88						18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
89						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
90						01/01/2006	OPERAIO	meccanico	2A
91						15/07/2004	IMPIEGATO	Uff:Tecnico Amm. Co.na.l	4A
92						18/04/2008	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
93						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
94						14/06/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
95						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
96						01/05/2001	OPERAIO	Add. al Coord. E contr. Altr.	4A
97						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
98						27/03/2000	OPERAIO	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	3A
99						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO TECNICO	4A
100						27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	4A
101						27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
102						13/12/2004	IMPIEGATO	Uff. Legale	4A
103						27/03/2000	IMPIEGATO	Coordinatore Tecnico Amministrat.	7A
104						23/05/2001	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
105						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
106						01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
107						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
108						20/01/2005	OPERAIO	Capo squadra	2B
109						28/12/2006	OPERAIO	Operatore addetto alla raccolta	2A
110						07/05/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	5A
111						27/03/2000	IMPIEGATO	Add. Contabilità rifiuti	4A
112						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
113						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO PESATURA	4A
114						26/10/2006	OPERAIO	Sorvegliante	3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA IN LIQUIDAZIONE AL 26/06/2026

N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	MANSIONE	LIVELLO
115	[redacted]					27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
116						05/11/2001	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
117						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
118						26/06/2000	OPERAIO	Operatore Ecologico	3A
119						27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
120						07/04/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
121						19/11/2009	OPERAIO	Impiegato	2A
122						15/05/2000	OPERAIO	Autista	4A
123						18/10/2001	OPERAIO	ADDETTO ALLA PRESSA	3A
124						20/05/2002	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
125						15/10/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	3A
126						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
127						08/02/2007	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
128						27/03/2000	OPERAIO	Operatore add. raccolta	2A
129						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
130						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
131						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. COORDINATORE	3A
132						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
133						07/05/2001	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
134						27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
135						11/11/2009	OPERAIO	Autista	3A
136						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
137						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
138						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
139						01/11/2001	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
140						27/03/2000	OPERAIO	Operatore ecologico	3A
141						19/11/2001	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
142						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
143						16/03/2006	IMPIEGATO	Uff. Tecnico-Amministrativo	4A
144						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	4A
145						27/03/2000	OPERAIO	Autista	4A
146						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
147						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
148						14/06/2000	OPERAIO	RACCOGLITORE AUTISTA	3A
149						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO R.D. COORDINATORE	3A
150						09/05/2005	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
151						19/12/2006	OPERAIO	Caposervizio Officine	4B
152						02/05/2005	IMPIEGATO	Impiegata Ufficio Personale	3A
153						18/04/2008	OPERAIO	Sorvegliante	4A
154						18/04/2008	IMPIEGATO	Resp.Tecnico Servizi	5A
155						01/04/1997	IMPIEGATO	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	5A
156						27/03/2000	IMPIEGATO	UFF. DEL PERSONALE RESP.DEL PROCEDIMENTO	4A
157						27/03/2000	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	3A
158						27/03/2000	IMPIEGATO	Addetta al Centralino	3A
159						01/11/2001	OPERAIO	OP. ADDETTO R.D.	3A
160						10/04/2000	IMPIEGATO	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	3A
161						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
162						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
163						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
164						27/03/2000	IMPIEGATO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO SEGRETRIA UFFICIO GARE E CONTRATTI	4A
165						27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
166						08/04/2002	OPERAIO	operatore add. RD	3A
167						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A
168						19/11/2001	IMPIEGATO	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
169						27/03/2000	OPERAIO	AUTISTA	4A
170						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE DI CANTIERE	4A
171						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA IN LIQUIDAZIONE AL 26/06/2026

N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	MANSIONE	LIVELLO
172	[redacted]					27/03/2000	OPERAIO	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	3A
173						01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
174						01/11/2001	IMPIEGATO	Addetta al Centralino	3A
175						01/04/2000	OPERAIO	Operatore add. RD	3A
176						27/03/2000	OPERAIO	Operatore add. Raccolta	2A
177						27/03/2000	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A
178						24/05/2000	OPERAIO	AUTISTA	3A
179						18/04/2008	OPERAIO	Operatore ecologico	2A
180						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
181						27/03/2000	OPERAIO	COORDINATORE	4A
182						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
183						15/05/2000	OPERAIO	Operatore add. raccolta	3A
184						01/07/2002	IMPIEGATO	add. amministrativo	3A
185						27/03/2000	IMPIEGATO	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	3A
186						01/11/2001	OPERAIO	Autista	3A
187						14/06/2000	OPERAIO	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	3A
188						27/03/2000	IMPIEGATO	Add. Personale	4A
189						27/03/2000	OPERAIO	OPERAIO QUALIFICATO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
489	**03/07/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' EX ART. 33, 34 E 34 BIS D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II - DIPENDENTI CORISA4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

h) in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania;

h) l'art. 5, comma 1 della Legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

h) ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

h) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

h) con successivi D.D. la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha aggiornato gli elenchi del personale in diponibilità;

h) Con D.D. n. 791 del 07/08/2020 venivano reinserite in lista di disponibilità le seguenti unità del Consorzio smaltimento rifiuti Salerno 4: a decorrere dal 16 luglio 2020*****OMISSIS***** nata a ***OMISSIS** il **OMISSIS** Operaia, Livello 4/A e****OMISSIS*** nata a *OMISSIS* il **OMISSIS*, Operaia, Livello 3/A e lo stato di disponibilità risultava sospeso così come per gli altri dipendenti impegnati sul Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/20.

h) Con D.D. n. 475 del 31/07/2025 la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale del detto Consorzio e prorogato la sospensione le lavoratrici citate al punto f) specificando che lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. doveva intendersi prorogato fino al 31 dicembre 2025;

h) Con il D.D. n. 15 del 20.01.2026 la DG 206 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale del detto Consorzio e prorogato la sospensione le lavoratrici citate al punto f) specificando che lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. doveva intendersi prorogato fino al 30 giugno 2026;

PRESO ATTO che

b) con nota prot. n. 748 del 31.12.2025, ns prot. 12848 del 09/01/2026, il Commissario liquidatore del Consorzio Smaltimento Rifiuti Salerno 4 ha comunicato che: «*in riferimento al personale del Consorzio stesso, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 31.12.2025 perché impegnato in "Progetti" già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della LRC 14/2016 (cd. Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decreti. Dirigenziali 17/04 nn. 38 e 39 del 30.05.2025 per i prossimi sei mesi dell'anno 2026»*, che a tal fine «*provvederà a prorogare i contratti/rapporti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 30.06.2026»* e ha chiesto pertanto di *«estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Rifiuti Bacino Salerno 4, iscritti nelle liste ORMEL, […] fino alla data del 30.06.2026»;*

b) con nota prot. n.452 del 29.06.2026, ns prot. 581763 del 30.06.2026, il Commissario liquidatore del Consorzio Smaltimento Rifiuti Salerno 4 ha comunicato che: «*in riferimento al personale del Consorzio stesso, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2001 e sospeso fino alla data del 30.06.2026 perché impegnato in "Progetti" già ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 45 della LRC 14/2016 (cd. Programma Straordinario) […] lo stesso dovrà proseguire le attività, come previsto dai Decreti. Dirigenziali 17/04 nn. 38 e 39 del 30.05.2025 per un periodo di ulteriori sei mesi*», che a tal fine «si *provvederà a prorogare i contratti/rapporti con i dipendenti, aventi diritto, sino al 31 dicembre*

2026» e ha chiesto pertanto di *«estendere la sospensione delle disponibilità dei lavoratori del Consorzio Rifiuti Bacino Salerno 4, iscritti nelle liste ORMEL, […] fino alla data del 31 dicembre .2026»;*

RITENUTO di dover prorogare la sospensione per le lavoratrici citate al punto f) delle premesse specificando che, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 31 dicembre 2026;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prorogare la sospensione per le lavoratrici citate al punto f) delle premesse, specificando che lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. dovrà intendersi prorogato fino al 31 dicembre 2026;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore al Lavoro;
   - all'Assessore all'Ambiente;
   - alla D.G. Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00;
   - Al Commissario liquidatore del Consorzio Smaltimento Rifiuti Salerno 4;
   - Al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania;
   - Al BURC per la pubblicazione.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Flora DELLA VALLE**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
259	**06/07/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione del Manuale "Obblighi di Informazione, Pubblicità e Visibilità per i Beneficiari del CSR Campania 2023-2027". Linee guida per i Beneficiari.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici della PAC, finanziati dal FEASR, abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 e, in particolare:
   a.1. l'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), prevede che i beneficiari del FEASR, nel quadro di interventi diversi da quelli connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione, conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;
   a.2. l'articolo 123, paragrafo 2, lettera k), prevede che sia data pubblicità al Piano Strategico della PAC, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando i potenziali beneficiari, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e il grande pubblico sulle opportunità offerte e sul contributo dell'Unione al mondo rurale;
   a.3. l'art. 126, paragrafi 3 e 4, stabilisce che le reti nazionali della PAC perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento, svolgendo attività di raccolta, analisi e diffusione di informazioni e buone pratiche;
b. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129, relativo tra l'altro, ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC, stabilisce:
   b.1. agli articoli 5 e 6 e negli allegati II e III, le modalità di applicazione dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità connessi all'uso dell'emblema dell'Unione e all'attuazione dei piani strategici della PAC;
   b.2. al punto 2 dell'allegato III, gli obblighi di visibilità a carico dei beneficiari di interventi finanziati dal FEASR, diversi da quelli connessi alla superficie e agli animali, specificando le modalità operative per il riconoscimento del sostegno ricevuto dall'Unione;
c. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
d. con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
e. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
f. con Decreto dipartimentale n. 628578 del 21/11/2025 è stato approvato il Piano di comunicazione generale del PSP, che stabilisce contenuti e azioni attuative in raccordo con le Autorità di Gestione regionali;
g. a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, con la Decisione di esecuzione C (2025) 8022 final del 27 novembre 2025, ha approvato la quinta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – Versione 6.1 e con la Decisione di esecuzione C (2026) 745 final del 11 febbraio 2026, ha approvato la sesta modifica - Versione 7.1;
h. la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle suddette modifiche con la Deliberazione n. 51 del 19 febbraio 2026;
i. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 69 del 6 marzo 2026 l'AdGR ha approvato la ver 7.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027, attualmente in vigore, comprendente le modifiche apportate con le Versioni del PSP 6.1 e 7.1;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024, è stata approvata la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, in Settori e Unità operative semplici (UOS), confermando la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel ruolo di Autorità di gestione regionale del FEASR;
b. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 4 giugno 2025 è stato individuato il Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 9 luglio 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che

l'Autorità di Gestione della Regione Campania, identificata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in coerenza con il Piano di comunicazione generale del PSP e ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/2115, è responsabile della pianificazione e dell'attuazione delle attività di comunicazione relative al CSR Campania 2023-2027, assicurando uniformità nelle azioni di informazione, pubblicità e visibilità che costituiscono parte integrante della strategia di comunicazione unitaria del Piano Strategico Nazionale della PAC;

a. il CSR Campania 2023-2027, al paragrafo 10.5, dedica specifica attenzione alle attività di comunicazione, evidenziando la necessità di informare beneficiari, operatori agricoli e rurali e la cittadinanza sugli obiettivi e i risultati del programma;
b. con DRD n. 312 del 7 giugno 2023 è stato approvato il logo ufficiale per la realizzazione di materiale informativo e di comunicazione relativo al CSR della Regione Campania;
c. con DRD n. 285 del 22/12/2025 è stato affidato il servizio di Assistenza Tecnica e il Piano di Comunicazione triennale 2026-2028 del CSR Campania FEASR 2023-2027;

DATO ATTO che

a. gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità a carico dei beneficiari del FEASR costituiscono un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'attuazione del CSR Campania 2023-2027, concorrendo direttamente alla trasparenza, alla legittimità e alla valorizzazione degli interventi finanziati con risorse europee, nazionali e regionali;
b. è necessario dotare i beneficiari del CSR Campania 2023-2027 di uno strumento operativo unitario in materia di informazione, pubblicità e visibilità e, a tal fine, è stato elaborato il Manuale "*Obblighi di Informazione, Pubblicità e Visibilità per i Beneficiari del CSR Campania 2023-2027*", che, allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
c. il Manuale "*Obblighi di Informazione, Pubblicità e Visibilità per i Beneficiari del CSR Campania 2023-2027*", di cui all'Allegato A, fornisce istruzioni operative complete in merito a: tipologie e dimensioni dei supporti di comunicazione (targhe, cartelloni, poster, display elettronici) in funzione dell'importo e della tipologia di intervento; corretta applicazione della stringa dei loghi istituzionali; diciture obbligatorie; specifiche per interventi Leader; obblighi per progetti integrati; durata e materiali dei supporti; diritti di proprietà intellettuale dell'Unione;
d. l'adozione del Manuale garantisce l'uniforme applicazione del Regolamento (UE) 2022/129 – Allegato III su tutto il territorio regionale, rafforza la visibilità del sostegno europeo e tutela i beneficiari da rischi di riduzione o revoca del contributo, assicurando al contempo la coerenza con la strategia di comunicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC;

e. il Manuale è destinato a essere pubblicato nella sezione CSR del portale istituzionale della Regione Campania, rendendolo accessibile a tutti i soggetti interessati;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare il documento "Obblighi di Informazione, Pubblicità e Visibilità per i Beneficiari del CSR Campania 2023-2027. Linee guida per i Beneficiari" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover disporre che le prescrizioni del suddetto documento vengano applicate a tutte le iniziative finanziate dal Complemento di Sviluppo Rurale della Campania 2023-2027

alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile di Intervento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile del Settore *"Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano" - 207.01.00,*

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare il documento "*Obblighi di Informazione, Pubblicità e Visibilità per i Beneficiari del CSR Campania 2023-2027. Linee guida per i Beneficiari*" di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. disporre che le prescrizioni del suddetto documento vengano applicate a tutte le iniziative finanziate dal Complemento di Sviluppo Rurale della Campania 2023-2027;
3. pubblicare il Manuale nella sezione CSR del portale istituzionale della Regione Campania e di provvedere alla sua adeguata diffusione tra i soggetti interessati;
4. dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
7. trasmettere il presente decreto:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale – 101.00.00;
   7.3 ai Settori ed alle UU.OO.SS. competenti in materia di CSR della Direzione Generale 207.00.00;
   7.4 alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
   7.5 alla UOS Gestione documentale e conservazione – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00
   7.6 al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ PER I BENEFICIARI DEL CSR CAMPANIA 2023-2027

Linee guida per i beneficiari per realizzare targhe e cartelli informativi nell'ambito degli interventi finanziati dal FEASR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento costituisce una guida operativa destinata ai Beneficiari* finali del FEASR* (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che, in base al Regolamento (UE) 2022/129 – Allegato III, punto 2, hanno l'obbligo di informare e dare pubblicità alle attività realizzate con il sostegno dei fondi relativi al CSR* (Complemento di Sviluppo Rurale) della Campania.

L'obiettivo, quindi, è di fornire indicazioni pratiche ai singoli beneficiari per l'adozione di soluzioni tecniche al fine di agevolarli nel rispetto degli obblighi regolamentari previsti e garantire un'adeguata comunicazione e visibilità degli interventi* regionali del CSR Campania.

Tale guida si configura quale strumento pratico che, oltre a fornire istruzioni operative dettagliate per il corretto utilizzo dei loghi e degli elementi di identità visiva, include una descrizione tecnica e contenutistica dei materiali grafici e dei diversi supporti di comunicazione che devono essere utilizzati in relazione agli interventi attivati.

NOTE
**Beneficiario (art.3, Reg.2021/2115) - persona fisica o giuridica la cui domanda di aiuto a valere su un intervento del CSR 2023-2027 risulta ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando, realizza l'operazione oggetto del finanziamento e riceve il relativo sostegno finanziario. Nel contesto dei regimi di aiuto di Stato è l'impresa che riceve l'aiuto*

**FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale è lo strumento finanziario dell'Unione Europea che sostiene lo sviluppo delle aree rurali attraverso la PAC (Politica Agricola Comune).*

**CSR 2023-2027: il Complemento di Sviluppo rurale della Campania è lo strumento di programmazione che declina gli elementi regionali del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027*

** Intervento (art.3, Reg.2021/2115): strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal presente regolamento e specificate all'interno del CSR 2023-2027 della Campania.*

Finalità delle azioni di comunicazione

Le attività di informazione, pubblicità e visibilità hanno lo scopo di:

- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR attraverso il CSR Campania 2023–2027;
- assicurare la trasparenza dell'intervento;
- rafforzare il senso di appartenenza europea;
- favorire il riconoscimento e la visibilità del ruolo dell'Unione europea, dello Stato Italiano e della Regione Campania nella promozione dello sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi di comunicazione e responsabilità dei beneficiari

In conformità con l'articolo 123, paragrafo 2, lettera j) del Regolamento (UE) 2021/2115, l'Autorità di Gestione assicura, inoltre, che i beneficiari finali degli interventi finanziati dal FEASR – ad esclusione di quelli legati alla superficie e agli animali (SRA01-SRA02-SRA03-SRA14-SRA24-SRA25-SRA27-SRA28-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02-SRB03) – riconoscano esplicitamente il sostegno ricevuto nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP).

Tutti i beneficiari finali del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania 2023/2027, essendo coinvolti direttamente nelle azioni di informazione e comunicazione, sono tenuti a comunicare, per far conoscere e promuovere i loro progetti, il sostegno ricevuto dall'Unione europea nonché i risultati ottenuti.

Nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/129- Allegato III, i beneficiari hanno l'obbligo di dare visibilità alle operazioni finanziate dal FEASR attraverso l'utilizzo di strumenti e supporti adeguati all'informazione, da veicolare con un linguaggio chiaro e semplice. Tutte le azioni informative e pubblicitarie avviate dai beneficiari del CSR della Regione Campania devono contenere gli elementi di comunicazione di cui al Reg. (Ue) 2022/129 e descritti nel presente documento, tenendo conto delle specifiche peculiarità.

Scarica QUI la stringa ufficiale dei loghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti e canali informativi

Nell'ambito degli interventi finanziati o cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), i beneficiari devono dare evidenza del sostegno ricevuto nel modo seguente:

1. fornendo sul proprio sito web e sui propri social media, una descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, che evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea. Per dare tale evidenza è necessario apporre l'emblema dell'Unione europea e il riferimento al FEASR, inserendo la stringa dei loghi ufficiali;

2. apponendo sui documenti e sui materiali di comunicazione, che riguardano l'operazione finanziata e che sono destinati al pubblico, una dichiarazione per mettere in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile, inserendo la stringa dei loghi ufficiali;

Di seguito è riportata una *tabella riepilogativa* che, in funzione dell'importo del sostegno e della tipologia di intervento, indica lo strumento di comunicazione da utilizzare e il relativo corretto posizionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella riepilogativa

Importo sostegno pubblico concesso	Tipologia di operazione/intervento	Tipologia di strumento comunicazione	Posizionamento supporto di comunicazione
> 500.000 euro	Infrastrutture e/o operazioni di costruzione	Targhe o cartelloni Targhe 70x50 Cartelloni 70x100	Da posizionare in luoghi visibili al pubblico non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o l'installazione delle attrezzature
> 50.000 euro	Investimenti in beni materiali diversi dal finanziamento di infrastrutture e dalle operazioni di costruzione	Targa informativa 40x30 o 50x70 Display elettronico	Esporre una targa o utilizzare un display elettronico da posizionare in luoghi visibili al pubblico
> 10.000 euro	Operazioni Leader, servizi di base o infrastrutture	Poster non inferiore a formato A3 Display elettronico equivalente	Esporre un poster o un display elettronico da posizionare in luoghi facilmente visibili al pubblico
		Targa informativa 40x30 o 50x70	Una targa deve essere affissa presso le sedi dei GAL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella riepilogativa

Sostegno sotto forma di strumenti finanziari	Tipologia di operazione/intervento	Tipologia di strumento comunicazione	Posizionamento supporto di comunicazione
> 500.000 euro	Infrastrutture e/o operazioni di costruzione	Targhe o cartelloni Targhe 70x50 Cartelloni 70x100	Da posizionare in luoghi visibili al pubblico non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o l'installazione delle attrezzature
> 500.000 euro	Investimenti in beni materiali diversi dal finanziamento di infrastrutture e dalle operazioni di costruzione	Targa informativa 40x30 o 50x70 Display elettronico	Esporre una targa o utilizzare un display elettronico da posizionare in luoghi visibili al pubblico
> 100.000 euro	Operazioni Leader, servizi di base o infrastrutture	Poster non inferiore a formato A3 Display elettronico equivalente	Esporre un poster o un display elettronico da posizionare in luoghi facilmente visibili al pubblico
		Targa informativa 40x30 o 50x70	Una targa deve essere affissa presso le sedi dei GAL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regole generali

I cartelloni, i poster, le targhe e i display elettronici dedicati all'operazione o al progetto cofinanziati, devono essere sempre chiari e di facile comprensione e riportare la stringa dei loghi istituzionali scaricabile qui:
[INSERIMENTO LINK A PAGINA CSR CAMPANIA 2023-2027]

Cartelloni, poster, targhe e display elettronici devono essere affissi in prossimità del luogo in cui l'operazione o il progetto ha luogo, in modo che sia ben visibile al pubblico.
Inoltre devono sempre riportare:

- il titolo del progetto
- l'emblema dell'Unione europea come indicato dall'Allegato II del Regolamento europeo n. 2022/129
- i loghi degli eventuali partner del progetto
- la descrizione del progetto (massimo 400 caratteri)
- il costo totale dell'operazione e il finanziamento dell'Unione europea
- la durata del progetto
- l'immagine del progetto
- il sito web e/o i canali social di riferimento

Per gli interventi finanziati nell'ambito di Leader, deve essere presente anche il logo Leader, come specificato nel Manuale d'uso [INSERIMENTO MANUALE D'USO LOGHI] messo a disposizione.
Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale (GAL) finanziati dal Leader.

In caso di progetti integrati, sia il soggetto capofila che i soggetti aggregati sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stringa dei loghi ufficiali

Ai fini di dare adeguata visibilità all'emblema dell'Unione, come indicato nell'Allegato II del Reg (UE)2022/129, e per assicurare corrispondente pubblicità al CSR Campania, i beneficiari sono tenuti ad utilizzare i seguenti loghi istituzionali ufficiali per qualsiasi attività di informazione e pubblicità che svolgono

a) Il logo del PSP (Piano Strategico della PAC)
b) Il logo della Repubblica Italiana e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf)
c) Emblema dell'Unione europea
d) Un riferimento al fondo FEASR – *"Finanziato dall'Unione europea" o "Cofinanziato dall'Unione europea"*
e) Il logo della Regione Campania
f) Il logo del CSR regionale
g) Per le misure finanziate dal **Leader**, è necessario riportare il logo Leader utilizzando la relativa barra dei loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stringa dei loghi ufficiali





Scarica QUI i loghi nei diversi formati (pdf, eps, jpg) dal sito del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Campania

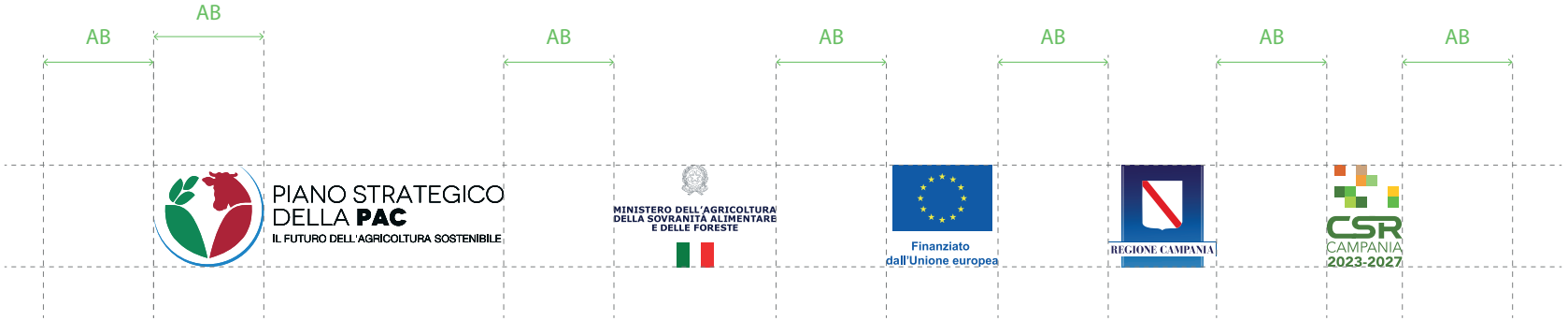
fonte: http://burc.regione.campania.it

La stringa dei loghi ufficiali

logo MASAF versione orizzontale



logo MASAF versione verticale



- La stringa deve essere sempre a colori e in posizione ben visibile.
- Non deve essere modificata né disposta su più righe.
- I loghi di soggetti terzi (GAL, enti partner, ecc.) non devono superare in dimensioni i loghi istituzionali e vanno collocati separatamente.
- L'uso combinato con altri loghi è consentito solo se questi ultimi sono posizionati in una sezione distinta e non prevalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diciture obbligatorie

• DICITURA PER TUTTI I MATERIALI INFORMATIVI

INIZIATIVA FINANZIATA DAL CSR CAMPANIA 2023-2027- FEASR
(Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale)

Organismo Responsabile dell'informazione: denominazione del soggetto beneficiario

Autorità di Gestione regionale: Regione Campania

• DICITURA PER SPOT RADIOFONICO - SPOT TV E REALIZZAZIONI VIDEO

INIZIATIVA FINANZIATA DAL CSR CAMPANIA 2023-2027- FEASR
(Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale)

In questi casi le diciture e i loghi devono essere apposte sul retro dei materiali o al termine di spot e video.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riduzione dell’aiuto

La mancata osservanza da parte dei beneficiari finali degli obblighi di comunicazione, può comportare, in sede di accertamento, una riduzione del contributo ricevuto secondo quanto previsto norme in materia di sanzioni e riduzioni DRD 321 del 28/05/2024.

Tipologia di materiale

Tutti i supporti di comunicazione utilizzati devono essere realizzati con tipologie di materiali durevoli nel tempo (es. plexiglass o altro), almeno per tutta la durata dell’intervento finanziato.

Vigenza sui diritti di proprietà intellettuale dell’UE

Regolamento (UE) 2022/129 – Allegato III prevede che i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità siano su richiesta messi a disposizione delle istituzioni, degli organi e organismi dell’Unione, e che all’Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile, che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano senza costi aggiuntivi significativi per i beneficiari o oneri amministrativi rilevanti per l’Autorità di Gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Format POSTER A3



fonte: http://burc.regione.campania.it

Format TARGA 70X50 cm



fonte: http://burc.regione.campania.it

Format TARGA 40X30 cm



fonte: http://burc.regione.campania.it

Format TARGA 100X70 cm



fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

Contatti utili

- **AUTORITÀ DI GESTIONE CSR CAMPANIA**
  [inserimento mail]

- **SITO WEB UFFICIALE**
  [sito regionale e sito dedicato CSR]

- **HELPDESK TECNICO**
  [inserimento mail dedicata]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Flora DELLA VALLE**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
256	**03/07/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRE01: "Insediamento giovani agricoltori"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) n. 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico (PSP) della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 per l'Italia;
b. con DGR n. 715 del 20/12/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con DD n. 943 del 21/12/2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0;
d. con DD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
e. con DD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
f. con DD n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;
g. con DD n. 999 del 23/12/2024, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.1;
h. con DD n. 144 del 15/05/2026 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione dell'intervento SRE01 e approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 8.0;
i. con Decisione C (2025) 8022 final del 27/11/2025, la Commissione europea ha approvato la modifica n. 5 al Piano strategico della PAC 2023 -2027 dell'Italia - Versione 6.1 e) e, con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 final dell'11/02/2026 la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1, comprendente modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
j. con DGR n. 51 del 19/02/2026, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea, versione 6.1 e versione 7.1;
k. con DD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "*Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027*", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
l. con DD n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del *Manuale delle procedure* per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31/07/2024;
m. con DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, è stato approvato il nuovo ordinamento della Giunta Regionale;
n. con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 20232027;

CONSIDERATO che

a. la SRE01 è finalizzata ad offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire l'attuazione di idee imprenditoriali innovative, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale;
b. la pre-informativa del bando è stata pubblicata sul portale istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027" in esecuzione di quanto previsto

dal cap. 2, par. 2.1, del *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0)"*;

c. il bando dell'intervento in parola è compreso nella programmazione del "CSR 2023-2027" per l'anno in corso;

RITENUTO di dover:

a. approvare il bando di selezione riferito all'intervento *SRE01 – "Insediamento giovani agricoltori",* e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. fissare la dotazione finanziaria in 30.000.000,00 euro;
c. disporre che le domande di sostegno potranno essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN a partire dal 6/07/2026 e fino alle ore 14:00 del 15/09/2026;
d. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per il rilascio della domanda agli indirizzi PEC indicati nel bando;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 207.01.00 "Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano",

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il bando di selezione riferito all'intervento *SRE01 – "Insediamento giovani agricoltori",* e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. fissare la dotazione finanziaria in 30.000.000,00 euro;
3. disporre che le domande di sostegno potranno essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN a partire dal 6/07/2026 e fino alle ore 14:00 del 15/09/2026;
4. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per il rilascio della domanda agli indirizzi PEC indicati nel bando;
5. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato del bando di cui al presente provvedimento di adozione relativo alla selezione delle DDS a valere sull'intervento SRE01;
6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    - Assessore Agricoltura;
    - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (101.00.00);
    - Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    - Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
    - AGEA, Organismo Pagatore;
    - Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;

- Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
- UOS Gestione documentale e conservazione – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
- BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRE "Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali".

Intervento SRE01– "Insediamento giovani agricoltori"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 DEFINIZIONI 4
2 OBIETTIVI E FINALITÀ 5
3 AMBITO TERRITORIALE 5
4 DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5 BENEFICIARI 6
6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 6
6.1 ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI 9
7 POSSESSO BENI IMMOBILI 10
8 REQUISITI DI AFFIDABILITÀ 11
9 IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 12
10 IMPORTI ED ENTITÀ DEL PREMIO 13
11 CRITERI DI SELEZIONE 14
12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 17
12.1 OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE TECNICA 17
12.2 STRUTTURA MINIMA DEL PIANO AZIENDALE 18
13 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE 19
14 TEMPI DI REALIZZAZIONE 20
15 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 20
16 PROROGHE, VARIANTI, REVISIONI, CAMBIO BENEFICIARIO E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) 23
17 CONTROLLI 23
18 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 24
19 RIDUZIONI E SANZIONI 24
20 MODALITÀ DI RICORSO 24
21 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 24
22 DISPOSIZIONI FINALI 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI INTERVENTO: INSTAL (75) INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E NUOVI E AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI. Intervento SRE01"Insediamento di giovani agricoltori"	
Finalità	L'intervento è finalizzato alla concessione di un sostegno ai giovani agricoltori come definiti nel PSP al cap. 4 par. 4.1.5.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	**Obiettivo: SO7** Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali. **Obiettivo: SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
Collegamento con l'indicatore di output (O)	**O.25** unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento.
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere. R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC.
Beneficiari	Giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5 del PSP che soddisfino specifici requisiti: soggetti che hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore ai 41 non compiuti, che si insediano per la prima volta come "capo azienda", secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore, in possesso di adeguati requisiti di formazione e competenza
Dotazione finanziaria	Euro 30.000.000,00
Forma del sostegno	Premio (IMPORTI FORFETTARI)
Entità del sostegno	Il sostegno concesso è pari a 45.000,00 per le macroaree A e B e 50.000,00 euro per le macroaree C e D.
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Alfredo Lassandro
Contatti	alfredo.lassandro@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	Da definire successivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni:

Giovane agricoltore:

Agricoltore di età compresa tra 18 e 40 anni, 41 anni non compiuti, alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti, per la prima volta in un'azienda agricola e ne assume il controllo effettivo e duraturo in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

- detiene una quota rilevante del capitale;
- partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione, anche finanziaria, della società;
- provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie. Qualora il soggetto che possiede la qualifica di giovane agricoltore nella compagine societaria sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal Registro Imprese, dalle visure camerali, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Le modalità di verifica del controllo effettivo e duraturo sono disciplinate nel paragrafo relativo ai beneficiari e ai criteri di ammissibilità.

Agricoltore in attività

Ai fini del presente bando sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che svolgono un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola, e che soddisfano almeno una delle fattispecie indicate ai punti 1) e 2) del paragrafo 3 della Circolare AGEA - COORD - Prot. Uscita n. 0012874 del 22/02/2023 e successive istruzioni applicative.

Per l'intervento SRE01, il termine entro il quale il beneficiario deve possedere o acquisire la qualifica di agricoltore in attività è disciplinato nel paragrafo relativo agli impegni e obblighi del beneficiario.

Produzione Standard (PS):

Per Produzione Standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione. Il valore della Produzione Standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale o dei prodotti principali e del prodotto secondario o dei prodotti secondari. Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi. Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno, pari a 12 mesi.

Il calcolo della Produzione Standard di riferimento si ottiene utilizzando i dati relativi alle superfici delle colture e alla consistenza zootecnica indicati nella scheda di validazione del Fascicolo aziendale collegata alla Domanda di Sostegno, adottando i criteri previsti negli allegati 1 e 2.

Il valore della PS viene calcolato mediante le funzioni previste dall'applicativo SIARC di cui al link https://siarc.regione.campania.it. L'output digitale del calcolo costituisce evidenza istruttoria ed è conservato nel fascicolo digitale della domanda.

Per tutte le produzioni agricole e gli allevamenti, ai fini della determinazione e della verifica della Produzione Standard (PS), è sufficiente la dichiarazione presente nel Fascicolo aziendale validato e nella scheda di validazione collegata alla Domanda di Sostegno.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il premio di primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che abbiano compiuto 18 anni e non abbiano compiuto 41 anni alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, mediante presentazione, unitamente alla Domanda di Sostegno, di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire l'attuazione di idee imprenditoriali innovative, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

3 AMBITO TERRITORIALE

Il premio è riconosciuto per insediamenti localizzati sull'intero territorio regionale.

Ai fini del presente bando, l'insediamento si considera localizzato nel territorio regionale quando la sede aziendale del soggetto proponente e la quota prevalente della SAU aziendale, come risultanti dal Fascicolo aziendale validato e, ove pertinente, dal Registro Imprese, ricadono nel territorio della Regione Campania.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al presente bando è pari a euro 30.000.000,00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di incrementare la dotazione del presente bando, ovvero di procedere allo scorrimento della graduatoria, in presenza di ulteriori risorse disponibili e nel rispetto della normativa applicabile, degli atti di programmazione e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni contabili vigenti.

5 BENEFICIARI

Possono presentare domanda i giovani agricoltori, come definiti al paragrafo 4.1.5 del PSP, che si insediano, o si sono insediati nei ventiquattro mesi antecedenti il rilascio della Domanda di Sostegno, per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di:

1. titolare di un'impresa individuale;
2. rappresentante legale di una società agricola, ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e ss.mm.ii., di persone, di capitali o cooperativa.

I beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni volte a prevenire comportamenti elusivi. In particolare, si prevede che il medesimo legale rappresentante non partecipi a più domande presentate a valere sul presente bando, anche tramite soggetti giuridici distinti.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il richiedente deve avere costituito e aggiornato il Fascicolo aziendale, dal quale si evinca l'aggiornamento e la validazione del piano di coltivazione e, se del caso, della consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'Organismo Pagatore AGEA.
Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni.

I soggetti di cui al paragrafo 6, alla data di presentazione della domanda di sostegno, devono:

1. essere giovani agricoltori che abbiano compiuto 18 anni e non abbiano compiuto 41 anni alla data di rilascio della Domanda di Sostegno **(C01);**

2. possedere un'adeguata formazione e competenza professionale **(C02)**, che si intendono acquisite dai soggetti che, in alternativa, abbiano conseguito:

   a. un titolo di studio universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario o in scienze naturali;

   b. un titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

   c. un titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo o di primo grado e attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione per un totale di almeno 150 ore, con superamento di esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, tenuti da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome;

   d. un titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo o di primo grado con esperienza lavorativa di tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli INPS.

Ai fini dell'accesso al sostegno, i titoli di studio e l'esperienza lavorativa triennale nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

settore agricolo devono essere posseduti prima del rilascio della Domanda di Sostegno.

Il solo attestato relativo al corso o ai corsi di formazione per un totale di almeno 150 ore può essere conseguito successivamente al rilascio della Domanda di Sostegno, entro la data di conclusione del Piano Aziendale. In tale ipotesi, alla data di rilascio della Domanda di Sostegno il richiedente deve comunque possedere il titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo o il titolo di scuola secondaria di primo grado, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato formativo nei termini sopra indicati.

3. presentare il Piano Aziendale, parte integrante della Domanda di Sostegno **(C03),** secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 12.

4. insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore**.** Alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, il giovane agricoltore deve garantire la piena responsabilità gestionale dell'azienda agricola, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari **(C04).**
   Nel caso di **impresa individuale**, il requisito si intende soddisfatto quando il giovane agricoltore coincide con il titolare dell'impresa agricola.
   Nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c.)**, il socio giovane agricoltore deve essere anche amministratore della società; la carica deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno. Nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c.), il socio giovane agricoltore deve risultare dalla visura camerale soci e amministratori della società; la carica deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno. Qualora il socio giovane agricoltore non risulti amministratore unico, deve risultare dalla visura camerale o dalle informazioni del Registro Imprese/CCIAA titolare della maggioranza delle quote di ripartizione degli utili e, qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta alle quote sociali, anche della maggioranza delle quote sociali.
   Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)**, il socio giovane agricoltore deve ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza delle quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime.
   Se il giovane agricoltore si insedia in una **società di capitali** o in una **cooperativa**, il premio è riconosciuto solo se il giovane agricoltore acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima, in modalità tale per cui le decisioni del giovane agricoltore non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
   Per i beneficiari costituiti in forma societaria, la posizione previdenziale deve essere sia in capo alla società che all'Amministratore. Il beneficiario deve conseguire l'attestato della qualifica di IAP definitivo entro la data di completamento del Piano aziendale.
   Ai fini della verifica del requisito C04, il controllo effettivo e duraturo del giovane

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricoltore deve risultare in modo completo, univoco ed esaustivo dalle informazioni presenti nel Registro Imprese/CCIAA e dalla relativa visura camerale aggiornata alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.

Prima del rilascio della Domanda di Sostegno, il richiedente è tenuto ad assicurare l'aggiornamento presso il Registro Imprese/CCIAA di tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'accertamento del requisito, con particolare riferimento alla forma giuridica, alla titolarità dell'impresa, alla qualità di socio, alle cariche sociali, ai poteri di amministrazione e rappresentanza, alle quote sociali, alle quote di partecipazione agli utili ove risultanti, nonché alle eventuali limitazioni ai poteri gestori.

Ai fini della dimostrazione positiva del requisito C04, la verifica è effettuata d'ufficio sulla base delle risultanze della sezione "informazioni da statuto/atto costitutivo – "poteri" della Visura Camerale.

Eventuali atti, patti, accordi o vincoli dovranno risultare dal Registro Imprese/CCIAA o dalla visura camerale. Qualora esistano atti, patti, accordi o vincoli, anche non soggetti a pubblicità camerale, idonei a limitare, anche parzialmente, i poteri di gestione, amministrazione o decisione del giovane agricoltore, la loro omissione rileva ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di dichiarazioni non veritiere, omissioni rilevanti, decadenza dai benefici e creazione artificiosa delle condizioni di ammissibilità.

5. **Insediarsi in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti, ovvero da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti (C05).**

Ai fini del presente bando, non è ammissibile l'insediamento in un'azienda agricola che risulti formatasi successivamente al 01/06/2024:

- dal frazionamento, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione mortis causa;
- dal passaggio, anche per quota tra coniugi, nel caso il coniuge sia già titolare di azienda agricola;
- da azienda che derivi dalla costituzione ex novo di società tra coniugi di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero socio di società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;

  Altresì la nuova azienda agricola non deve risultare formatasi:
- da richiedenti che già hanno usufruito del premio di primo insediamento, a valere su Fondi FEASR /FSC, nella qualità di titolari di un'altra azienda, oppure "capo azienda" in caso di soggetto giuridico.

La verifica ordinaria del requisito C05 è effettuata sulla base del Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno e delle informazioni rese dal richiedente nella relazione tecnica informatizzata su SIARC, con riferimento ai titoli di disponibilità, alle superfici costituite, acquisite, variate, rinnovate, subentrate o trasferite nei ventiquattro mesi antecedenti il rilascio della Domanda di Sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora dal Fascicolo aziendale risultino titoli di disponibilità costituiti, acquisiti, variati, rinnovati, subentrati o trasferiti successivamente al 01/06/2024, il richiedente è tenuto a indicare nella relazione tecnica informatizzata su SIARC, il codice fiscale o CUAA del soggetto cedente, concedente, dante causa o controparte contrattuale.

Per ciascun soggetto indicato, il richiedente dichiara:

- se il soggetto è coniuge del giovane agricoltore;
- se il soggetto è parente entro il 1° grado del giovane agricoltore;
- se il soggetto è società nella cui compagine siano presenti il coniuge o parenti entro il 1° grado del giovane agricoltore;
- se il trasferimento deriva da successione mortis causa;

Qualora sia accertato che l'azienda deriva da una delle fattispecie non ammissibili di cui al presente criterio, ovvero il richiedente ometta le informazioni necessarie o renda dichiarazioni non veritiere, la Domanda di Sostegno è considerata non ammissibile per mancato rispetto del requisito C05, ferma restando l'applicazione delle disposizioni in materia di dichiarazioni non veritiere, omissioni rilevanti, decadenza dai benefici, recupero delle somme eventualmente erogate e creazione artificiosa delle condizioni di ammissibilità.

6. **Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento (C06).**
   Il requisito non è soddisfatto qualora il giovane agricoltore abbia già beneficiato, direttamente o indirettamente, di un premio di primo insediamento:
   a) in qualità di titolare di impresa individuale agricola;
   b) in qualità di capo azienda, socio beneficiario, rappresentante legale o soggetto insediato nell'ambito di una società agricola o di altro soggetto giuridico beneficiario;
   c) in qualità di soggetto per il quale sia già stato riconosciuto un premio di primo insediamento nell'ambito di precedenti programmazioni dello sviluppo rurale.
   La verifica è effettuata d'ufficio mediante consultazione degli archivi SIAN/AGEA, degli archivi regionali relativi alle programmazioni comunitarie nazionali e regionali (es FESR, FSC, ecc).
7. **condurre un'azienda agricola con una dimensione economica, espressa in Produzione Standard,** non inferiore a euro 12.000,00 e non superiore a euro 300.000,00 (C07).

6.1 ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI

Il richiedente, persona fisica o giuridica, deve aver avviato e completato, nell'arco dei 24 mesi antecedenti al rilascio della Domanda di Sostegno (DDS), i seguenti adempimenti:

acquisizione dell'azienda agricola con titolo di proprietà, affitto, concessione o altro titolo di conduzione valido risultante dal Fascicolo aziendale.
In caso di affitto, stipulato ai sensi della L. 3 maggio 1982, n. 203 e ss.mm.ii., la durata del contratto deve essere di almeno (8) otto anni a partire dalla data di apertura del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di terreni condotti in affitto, ai fini del calcolo della Produzione Standard (PS) sono considerate esclusivamente le superfici coperte da titoli di conduzione validi, efficaci e registrati nel Fascicolo aziendale alla data di rilascio della DDS.

- **aver aperto per la prima volta:**
  - **posizione presso la Camera di Commercio con codice ATECO 01.**

    In particolare:

    a) nel caso di impresa individuale o società semplice, il richiedente deve risultare iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo";

    b) nel caso di società di capitali, il richiedente deve risultare iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale "imprenditore agricolo";

    c) nel caso di società di persone diverse dalla società semplice, società cooperative o altre forme societarie agricole, l'iscrizione deve risultare coerente con la forma giuridica assunta e con l'esercizio dell'attività agricola.
  - **posizione previdenziale e assistenziale presso l'INPS**, ove rilevante ai fini della qualifica di coltivatore diretto (C.D.), di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.).

Per i beneficiari costituiti in forma societaria, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) definitivo, ove non già posseduta alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, deve essere acquisita entro la conclusione del Piano Aziendale. Ai fini del presente bando, la qualifica I.A.P. deve risultare in capo al giovane agricoltore che assume il controllo effettivo e duraturo dell'impresa, riveste il ruolo di capo azienda e presenta la Domanda di Sostegno quale legale rappresentante del soggetto beneficiario intestatario del Fascicolo aziendale.

Per le società agricole, la verifica della qualifica I.A.P. è effettuata d'ufficio sulla base delle risultanze del Registro Imprese/CCIAA, della relativa visura camerale, del Fascicolo aziendale e delle banche dati previdenziali o amministrative disponibili. Devono risultare dalle predette fonti la forma giuridica assunta, l'oggetto sociale agricolo, la carica del giovane agricoltore, il ruolo di legale rappresentante o amministratore e la riconducibilità della qualifica I.A.P. al medesimo giovane agricoltore.

L'acquisizione della qualifica I.A.P. da parte di un soggetto diverso dal giovane agricoltore che assume il ruolo di capo azienda non è idonea, ai fini del presente bando, a soddisfare il requisito connesso al primo insediamento in qualità di capo azienda.

7 POSSESSO BENI IMMOBILI

Il possesso, la proprietà e, più in generale, la disponibilità degli immobili, delle particelle e delle superfici che costituiscono l'azienda agricola oggetto di insediamento sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificati prioritariamente nell'ambito del Fascicolo aziendale, che deve risultare costituito, aggiornato e validato alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.
Il Fascicolo aziendale deve riportare tutte le particelle, superfici e beni immobili aziendali rilevanti ai fini dell'insediamento e della verifica della dimensione aziendale. La disponibilità deve risultare da uno dei seguenti titoli:

- titolo di proprietà;
- altro diritto reale di godimento ad eccezione del comodato d'uso;
- contratto di affitto.

Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla L. n. 109/1996 e ss.mm.ii., purché risultanti dal Fascicolo aziendale o da altra fonte istituzionale disponibile.
Il titolo deve dimostrare la disponibilità dell'immobile, delle particelle o delle superfici aziendali per almeno 8 anni a partire dalla data di apertura del bando. Il relativo contratto deve risultare inserito e registrato nel Fascicolo aziendale, alla data di rilascio della presentazione della DDS.
La disponibilità deve risultare da atto regolarmente registrato, ove previsto, o da atto aggiuntivo registrato, inserito e validato nel Fascicolo aziendale.
Alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, il soggetto proponente rende, all'interno della Relazione Tecnica, dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento del Fascicolo aziendale e l'inclusione nello stesso di tutte le particelle, superfici e beni immobili aziendali rilevanti ai fini dell'insediamento.

8 REQUISITI DI AFFIDABILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità, il soggetto proponente deve risultare affidabile.

Il possesso delle condizioni di affidabilità è attestato tramite dichiarazione resa nella Relazione Tecnica, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Le informazioni dichiarate sono oggetto di verifica da parte degli uffici competenti mediante le banche dati disponibili e le fonti istituzionali accessibili all'Amministrazione.

Il soggetto proponente è considerato affidabile se rispetta tutte le seguenti condizioni:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non trovarsi in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640, comma 2, n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, per reati contro la Pubblica Amministrazione, ovvero per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
3. in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non avere commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI, Capo II, e al Titolo VIII, Capo II, del Codice penale, nonché agli articoli 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva, in ogni caso, l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale, in materia di riabilitazione, nonché dell'articolo 445, comma 2, del Codice di procedura penale, in materia di estinzione del reato.

A seguito della predisposizione della graduatoria provvisoria, ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità, verranno effettuate verifiche relative a:

1. iscrizione del soggetto privato al Registro Debiti per somme dovute in attuazione delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022, ovvero del CSR 2023-2027

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, è altresì necessario essere in regola con il DURC.

In sede di rilascio della DDS, il soggetto proponente dovrà dichiarare ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, all'interno della RTA, di essere consapevole che la regolarità del DURC costituisce requisito di ammissibilità al finanziamento e che tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'operazione/intervento. La verifica della regolarità contributiva sarà effettuata in fase di rilascio della DICA, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater, della Legge n. 98 del 09/08/2013.

9 IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione, dalla legislazione nazionale, dal PSP, dal CSR Campania, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni e dalle ulteriori norme applicabili.

Il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni, revoche o recuperi previsti dalla normativa vigente, dalle Disposizioni Comuni e dalle disposizioni regionali applicabili in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non a superficie e/o a capo.

In particolare, il beneficiario si impegna a:

1. condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio (**IM01**);
2. acquisire la condizione di "agricoltore in attività" entro il termine massimo di 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, ove tale condizione non risulti già posseduta alla data di rilascio della Domanda di Sostegno (**IM02**).

Il Piano Aziendale, da presentare unitamente alla Domanda di Sostegno, deve inquadrare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i relativi tempi di attuazione, nonché gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere, con evidenza di quelli orientati alla sostenibilità economica e ambientale, all'utilizzo delle ICT e ai mercati target (**OB01**).

Il beneficiario è obbligato a rendere effettivo l'insediamento mediante avvio del Piano Aziendale entro **6 mesi** dalla data del provvedimento di concessione e completamento dello stesso entro **18 mesi** dalla medesima data (**OB02**).

Il saldo del premio deve avvenire entro e non oltre la data di chiusura del PSP 2023-2027.

Ai fini del saldo, il beneficiario presenta la Domanda di Pagamento completa della documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del Piano Aziendale. Tale documentazione è richiesta ai soli fini della verifica dell'effettiva attuazione del Piano Aziendale e non costituisce rendicontazione analitica delle spese sostenute, trattandosi di premio erogato in forma forfettaria.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena di revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la posizione previdenziale INPS, la P.IVA, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per almeno cinque (5) anni dalla data di saldo del premio;
- acquisire un'adeguata formazione e competenza professionale al massimo entro diciotto (18) mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione, nel caso in cui non siano possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la revoca del premio;
- ottenere il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) "definitivo" nei casi in cui il richiedente abbia espresso tale volontà nella domanda di sostegno.

In caso di violazione anche di uno solo di tali impegni, dovrà restituirsi il premio ricevuto gravato degli interessi.

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni comuni.

10 IMPORTI ED ENTITÀ DEL PREMIO

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario di primo insediamento, non direttamente collegato alla rendicontazione analitica di operazioni, spese o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

Il premio è concesso a sostegno del primo insediamento e della realizzazione del Piano Aziendale, secondo le condizioni previste dal presente bando.

Ai fini della determinazione dell'importo del premio si applicano i seguenti importi:

- **euro 50.000,00** per insediamenti ricadenti nelle **macroaree C e D**;
- **euro 45.000,00** per insediamenti ricadenti nelle **macroaree A e B**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La macroarea di appartenenza è determinata sulla base della localizzazione della quota prevalente della SAU aziendale risultante dal Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno. A tal fine, rileva la macroarea in cui ricade più del 50% della SAU aziendale alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.

Il premio è erogato obbligatoriamente in due rate:

- una prima rata, a titolo di acconto, pari al **60%** del premio concesso;
- una seconda rata, a titolo di saldo, pari al restante **40%** del premio concesso.

Il beneficiario deve presentare una Domanda di Pagamento per l'acconto e, successivamente, una Domanda di Pagamento per il saldo, secondo le modalità e i termini previsti.

11 CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- P01: Titolo di studio
- P02: Ubicazione aziendale
- P03: Genere
- P04: Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta di cui al DRD n. 144 del 15/05/2026.

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 01 – TITOLO DI STUDIO (MAX 20 PUNTI)

Il punteggio è attribuito sulla base del titolo di studio posseduto dal giovane agricoltore alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.

Nel caso di possesso di più titoli, è attribuito esclusivamente il punteggio corrispondente al titolo più favorevole. I punteggi non sono cumulabili.

CODICE PRINCIPIO SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 20 PUNTEGGI
P01	*Titolo di studio*	Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04	DSAN in RTA - Titolo di Studio	**20**
		Laurea di primo livello, (o laurea triennale)		**18**
		Diploma di scuola secondaria, ad indirizzo agrario agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale (Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario).		**15**
		Diploma di scuola secondaria, ad indirizzo non agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale		**10**

PRINCIPIO 02 – UBICAZIONE AZIENDALE (MAX 23 PUNTI)

Il punteggio è attribuito sulla base della macroarea in cui ricade la quota prevalente della SAU aziendale risultante dal Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 23 PUNTEGGI
P02	*Ubicazione aziendale*	Interventi localizzati nelle aree rurali D	Fascicolo Aziendale/Zonizzazione regionale	23
		Interventi localizzati nelle aree rurali C		18
		Interventi localizzati nelle aree rurali B / A		13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 03 – GENERE (MAX 2 PUNTI)

Il punteggio è attribuito in relazione al genere del giovane agricoltore che assume il ruolo di capo azienda ai fini del requisito C04.

Nel caso di società, il punteggio è riferito al giovane agricoltore che presenta la Domanda di Sostegno quale legale rappresentante/capo azienda e rispetto al quale è verificato il requisito C04.

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 2
				PUNTEGGI
P03	*Genere*	capo azienda donna	Codice fiscale	2
		capo azienda uomo		0

PRINCIPIO 04 – DIMENSIONE ECONOMICA (D.E.) DELL'AZIENDA ESPRESSA IN TERMINI DI PRODUZIONI STANDARD (MAX 55 PUNTI)

Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione economica dell'azienda, espressa in Produzione Standard, calcolata sulla base dei dati presenti nel Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno.

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 55
				PUNTEGGI
P04	***Dimensione economica (d.e.) dell'azienda espressa in termini di produzioni standard***	Produzione standard > 250.000 euro	Output dell'applicativo SIARC	0
		Produzione Standard > 100.000 euro e ≤ 250.000 euro		20
		Produzione Standard ≥40.000 euro ≤ 100.000 euro		55
		Produzione Standard ≥20.000 euro < 40.000 euro		40
		Produzione Standard < 20.000 euro		15

Verrà costituita una graduatoria nella quale saranno riportate, in ordine decrescente di punteggio totale, le Domande di Sostegno che avranno conseguito una valutazione complessiva pari o superiore a **25 punti**.

In caso di parità di punteggio, è osservato l'ordine di preferenza basato sulla **minore età anagrafica del richiedente** alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.

In caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, saranno ritenute "immediatamente finanziabili" le Domande ammissibili inserite nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria provvisoria che raggiungano un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia". Tale "punteggio soglia" viene individuato preliminarmente dall'Autorità di Gestione, sulla base di una stima prudenziale che terrà conto della dotazione finanziaria del bando, dell'importo complessivamente richiesto e dei punteggi attribuiti in autovalutazione.

12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno devono essere presentate telematicamente tramite il portale SIAN, a partire dal 6 luglio 2026, al competente Settore 207.01.00 della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, che provvede all'assegnazione delle stesse per gli adempimenti istruttori.

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione con firma digitale.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il beneficiario può ricorrere a una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA, previo conferimento di mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista munito di idonea delega conferita dal beneficiario e accreditato alla fruizione dei servizi regionali;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

12.1 OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

La **Relazione Tecnica**, comprensiva del **Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola** e dei dati necessari alla determinazione della **Produzione Standard**, deve essere predisposta e trasmessa **esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC**, raggiungibile all'indirizzo https://siarc.regione.campania.it.

La Relazione Tecnica costituisce parte integrante della Domanda di Sostegno rilasciata sul SIAN ed è finalizzata a raccogliere, in forma digitale e strutturata, le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi di selezione, alla descrizione del Piano Aziendale, al calcolo della Produzione Standard e all'acquisizione delle dichiarazioni previste dal presente bando.

La Relazione Tecnica da allegare alla DDS dovrà corrispondere esclusivamente alla versione generata dal sistema e acquisita al protocollo regionale, completa degli estremi di protocollazione.

La trasmissione della Relazione Tecnica attraverso canali diversi dall'applicativo SIARC non è valida ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno.

La Relazione Tecnica deve essere sottoscritta digitalmente dal tecnico professionista

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricato, ove previsto, e controfirmata digitalmente dal soggetto proponente o dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La documentazione eventualmente richiesta a corredo della Domanda di Sostegno o della Relazione Tecnica deve essere prodotta in formato digitale, leggibile, integro e coerente con quanto richiesto dal presente bando. Ove sia richiesta la sottoscrizione, i documenti devono essere firmati con firma digitale valida, preferibilmente in formato PAdES, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

Non sono ammesse scansioni di documenti firmati manualmente, copie prive della firma digitale ove prescritta, file illeggibili, corrotti o non idonei alla conservazione digitale.

12.2 STRUTTURA MINIMA DEL PIANO AZIENDALE

Il Piano Aziendale, predisposto nell'ambito della Relazione Tecnica informatizzata su SIARC, deve contenere almeno le seguenti sezioni minime:

1. **Anagrafica del soggetto proponente e dell'azienda oggetto di insediamento**, con indicazione del CUAA, della forma giuridica, del giovane agricoltore che assume il ruolo di capo azienda e dei riferimenti alla Domanda di Sostegno.
2. **Situazione di partenza dell'insediamento**, con descrizione dell'azienda agricola alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, delle superfici, delle produzioni, delle eventuali consistenze zootecniche, dei titoli di disponibilità, dell'assetto organizzativo e della dimensione economica iniziale.
3. **Idea imprenditoriale e strategia di sviluppo**, con descrizione dell'indirizzo produttivo, degli obiettivi aziendali, dei mercati di riferimento e delle scelte organizzative, produttive, commerciali o gestionali che il giovane agricoltore intende attuare.
4. **Tappe essenziali e tempi di attuazione**, con indicazione delle attività previste, delle relative tempistiche, della data di avvio del Piano Aziendale e della data prevista di completamento, nel rispetto dei termini stabiliti dal presente bando.
5. **Obiettivi e risultati attesi**, con indicazione degli effetti previsti sullo sviluppo dell'impresa, sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale, sull'eventuale innovazione aziendale, sull'utilizzo delle tecnologie digitali e sul miglioramento della capacità produttiva, gestionale o commerciale dell'azienda.
6. **Produzione Standard aziendale**, con indicazione del valore della Produzione Standard di riferimento, calcolato mediante le funzioni disponibili nell'applicativo SIARC sulla base dei dati del Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno e secondo la metodologia prevista dagli allegati al presente bando.
7. **Elementi utili alla verifica dei requisiti e dei criteri di selezione**, inclusi, ove pertinenti, titolo di studio, ubicazione aziendale, genere del giovane capo azienda, dimensione economica, dichiarazioni relative al requisito C05 e dichiarazioni di affidabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **Quadro delle attività da attestare a saldo**, con indicazione delle evidenze che il beneficiario dovrà produrre o rendere disponibili ai fini della verifica dell'effettiva attuazione del Piano Aziendale.

Il Piano Aziendale deve essere coerente con il Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno e con i dati dichiarati nella Relazione Tecnica. Eventuali incoerenze tra Piano Aziendale, Fascicolo aziendale, Domanda di Sostegno e dati SIARC sono oggetto di verifica istruttoria.

13 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

La Domanda di Sostegno dovrà essere corredata **obbligatoriamente** dalla:

1. **Relazione tecnica agronomica** comprensiva di Piano di Sviluppo Aziendale e del calcolo della Produzione Standard, timbrata e firmata **esclusivamente in modalità digitale** da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, pena l'inammissibilità della domanda, redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it.

La Relazione Tecnica costituisce parte integrante della Domanda di Sostegno rilasciata sul SIAN ed è acquisita al **Protocollo generale della Regione Campania** secondo le modalità previste dai sistemi regionali di gestione documentale.

Nella Relazione Tecnica devono essere rese, in forma digitale e strutturata, le informazioni e le dichiarazioni necessarie alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi di selezione e alla valutazione del Piano Aziendale.

In particolare, la Relazione Tecnica deve contenere almeno:

1. **Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola**, comprensivo della situazione di partenza dell'insediamento, dell'idea imprenditoriale, delle tappe essenziali e dei tempi di attuazione, degli obiettivi e dei risultati attesi, anche con riferimento alla sostenibilità economica e ambientale, all'utilizzo delle ICT e ai mercati target;
2. **valore della Produzione Standard aziendale**, calcolato mediante le funzioni disponibili nell'applicativo SIARC sulla base dei dati presenti nel Fascicolo aziendale validato collegato alla Domanda di Sostegno e secondo la metodologia prevista dagli allegati al presente bando;
3. **informazioni relative al titolo di studio** dichiarato ai fini del requisito C02 e/o del criterio di selezione P01;
4. **informazioni e dichiarazioni relative al requisito C05**, nei casi in cui dal Fascicolo aziendale risultino titoli di disponibilità costituiti, acquisiti, variati, rinnovati, subentrati o trasferiti a far data dal 01/06/2024;
5. **dichiarazioni relative all'affidabilità del soggetto proponente**, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto dal presente bando;

6. ogni ulteriore informazione prevista dal presente bando e necessaria alla corretta istruttoria della Domanda di Sostegno.

Titolo di studio

Relativamente al titolo di studio dichiarato ai fini del requisito C02 e/o del criterio di selezione P01, nella Relazione Tecnica devono essere indicati obbligatoriamente:

- istituto, scuola o università di conseguimento;
- denominazione e localizzazione dell'istituto, scuola o università;
- codice meccanografico dell'istituto, ove disponibile e pertinente;
- tipologia di titolo conseguito;
- classe di laurea, ove pertinente;
- indirizzo o settore di riferimento, ove pertinente;
- anno e data di conseguimento;
- eventuale attestato formativo, ove dichiarato ai fini del requisito C02 o del punteggio P01.

In caso di titoli conseguiti all'estero, il richiedente deve produrre documentazione idonea a consentire la verifica del titolo e della sua corrispondenza al titolo dichiarato, corredata da traduzione in lingua italiana o inglese, ove necessaria.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio P01 rilevano esclusivamente i titoli e gli attestati posseduti alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.

14 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Piano Aziendale deve essere avviato entro **6 mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione e completato entro **18 mesi** dalla medesima data.

Il completamento del Piano Aziendale è verificato in sede di Domanda di Pagamento a saldo mediante la documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del Piano Aziendale approvato.

15 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica mediante la compilazione della domanda informatizzata disponibile sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del Fascicolo aziendale, che costituisce parte integrante e sostanziale della Domanda di Pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Domanda di Pagamento per l'acconto del 60% del premio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Domanda di Pagamento per il saldo del 40% del premio.

La presentazione della Domanda di Pagamento a saldo è obbligatoria ai fini della chiusura dell'operazione e della verifica dell'attuazione del Piano Aziendale approvato.

Per le modalità di presentazione, rilascio e assegnazione delle Domande di Pagamento si rinvia al paragrafo 9 delle Disposizioni Comuni e alle pertinenti Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore.

- **a. Domanda di Pagamento per l'acconto del 60% del premio**

L'acconto, pari al 60% del premio concesso, è liquidabile successivamente alla sottoscrizione e alla notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto, secondo le modalità previste dalle Disposizioni Comuni.

La Domanda di Pagamento per l'acconto deve essere presentata tramite SIAN entro e non oltre 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Ai fini della liquidazione dell'acconto, il beneficiario deve:

- presentare la Domanda di Pagamento per l'acconto tramite SIAN;
- assicurare l'aggiornamento e la validazione del Fascicolo aziendale;
- compilare e trasmettere obbligatoriamente, mediante SIARC, la Comunicazione di avvio dell'operazione/Piano Aziendale, attestante l'avvio delle attività previste dal Piano Aziendale approvato;
- confermare il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e degli impegni assunti con la Domanda di Sostegno;
- produrre, ove ricorra il caso, la documentazione attestante l'avvenuta iscrizione al corso formativo necessario per il conseguimento dei requisiti di formazione e competenza professionale non ancora posseduti alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.

Non è richiesta, ai fini della liquidazione dell'acconto, la produzione di fatture, quietanze, contratti di acquisto o altra documentazione di spesa riferita alla realizzazione del Piano Aziendale, trattandosi di premio forfettario non collegato alla rendicontazione analitica delle spese sostenute.

La liquidazione dell'acconto è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative previste dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni e dalle procedure dell'Organismo Pagatore, ivi inclusa, ove applicabile, la verifica della regolarità contributiva.

- **b. Domanda di Pagamento per il saldo del 40% del premio**

Il saldo finale, pari al 40% del premio concesso, deve essere richiesto a seguito della completa realizzazione del Piano Aziendale e comunque entro il termine di completamento previsto dal presente bando, pari a 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Domanda di Pagamento a saldo deve essere corredata dalla documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del Piano Aziendale approvato.

A tal fine, il beneficiario deve presentare:

1. **Relazione finale esplicativa**, redatta da tecnico abilitato e sottoscritta digitalmente dal tecnico e dal beneficiario, attestante la completa realizzazione del Piano Aziendale acquisita al protocollo generale della Regione Campania, tramite le funzionalità dell'applicativo SIARC.

La relazione deve indicare almeno:

- la data di avvio del Piano Aziendale;
- la data di conclusione del Piano Aziendale;
- il rispetto delle tappe essenziali e del cronoprogramma;
- la descrizione delle attività implementate;
- la coerenza tra le attività realizzate e il Piano Aziendale approvato;
- eventuali scostamenti, varianti o proroghe autorizzate.

2. **Documentazione attestante il conseguimento della formazione e delle competenze professionali**, nel caso in cui il requisito non fosse già posseduto alla data di rilascio della Domanda di Sostegno.
3. **Evidenza dell'acquisizione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale**, ove richiesta e non già posseduta, con indicazione degli estremi del riconoscimento o del protocollo dell'istanza/provvedimento, secondo quanto previsto dal presente bando.

   La verifica è effettuata prioritariamente d'ufficio mediante Fascicolo aziendale, Registro Imprese/CCIAA e banche dati amministrative o previdenziali disponibili.
4. **Evidenza dell'acquisizione della condizione di agricoltore in attività**, ove non già posseduta alla data di rilascio della Domanda di Sostegno, entro il termine previsto dal presente bando.
5. Copia dell'avvenuta registrazione dell'attività di produzione, allevamento (compreso api), coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006.

La documentazione allegata alla Domanda di Pagamento a saldo è richiesta ai fini della verifica dell'effettiva attuazione del Piano Aziendale approvato e del rispetto degli impegni e obblighi previsti dal bando.

Non è richiesta la rendicontazione analitica delle spese sostenute ai fini della determinazione del premio, trattandosi di sostegno erogato in forma forfettaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali scostamenti rispetto al Piano Aziendale approvato sono valutati in sede istruttoria, tenendo conto delle eventuali varianti, proroghe o modifiche autorizzate secondo le modalità previste dal presente bando e dalle Disposizioni Comuni.

16 PROROGHE, VARIANTI, REVISIONI, CAMBIO BENEFICIARIO E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

Proroghe

Fermo restando quando previsto al paragrafo 13.6 delle Disposizioni Comuni non sono concesse proroghe per la realizzazione del PSA, il quale deve essere concluso al massimo entro diciotto (18) mesi dalla data di notifica della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).

Varianti, revisioni e modifiche di dettaglio

Fermo restando quando previsto al paragrafo 13.6 delle Disposizioni Comuni, non sono concesse varianti.

Sono ammesse invece, revisioni, modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative del P.S.A.; in tal caso, il Beneficiario dovrà procedere ad inviare comunicazione alla competente UOS (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando documentazione probante, al fine di consentire la verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e conseguentemente delle condizioni che hanno consentito la concessione dell'aiuto.

Cambio beneficiario subentro

Fermo restando quando previsto al paragrafo 13.6 delle Disposizioni Comuni, non sono ammessi cambi di beneficiari. Il cambio di beneficiario nel periodo di impegno determina la revoca del beneficio. Allo stesso modo, nel periodo di impegno, non è ammessa la sostituzione dell'amministratore "capo azienda" nel caso in cui il beneficiario sia costituito da una società, pena la revoca del beneficio.

Recesso (rinuncia) dagli impegni.

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco. Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni Comuni

17 CONTROLLI

Le UOS competenti devono effettuare i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate. Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda ai paragrafi 11, 15 e 17 delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

18 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23 dicembre 2024.

19 RIDUZIONI E SANZIONI

Si rinvia a quanto stabilito nel DRD 321 del 28 maggio 2024 piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027- CSR della Regione Campania - approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienza dei beneficiari-interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.0", nonché al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

20 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

21 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html.

22 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC. Vers. 1.1 approvate con DRD n°999 del 23.12.2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora se ne ravvisino condizioni di necessità e opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Luigi RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **Flora DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
257	**03/07/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione C - Attività educative/didattiche"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) n. 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico (PSP) della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 per l'Italia;
b. con DGR n. 715 del 20/12/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con DD n. 943 del 21/12/2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0;
d. con DD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
e. con DD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
f. con DD n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;
g. con DD n. 999 del 23/12/2024, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.1;
h. con DD n. 144 del 15/05/2026 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione dell'intervento SRD03 Azione C e approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 8.0;
i. con Decisione C (2025) 8022 final del 27/11/2025, la Commissione europea ha approvato la modifica n. 5 al Piano strategico della PAC 2023 -2027 dell'Italia - Versione 6.1 e) e, con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 final dell'11/02/2026 la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1, comprendente modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
j. con DGR n. 51 del 19/02/2026, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea, versione 6.1 e versione 7.1;
k. con DD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "*Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027*", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
l. con DD n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del *Manuale delle procedure* per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31/07/2024;
m. con DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, è stato approvato il nuovo ordinamento della Giunta Regionale;
n. con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 20232027;

CONSIDERATO che

a. la suddetta Azione è finalizzata a sostenere le aziende agricole campane, tramite investimenti in attività educative/didattiche, connesse all'attività agricola, ai sensi dell'art. 2135 C.C., con l'obiettivo

di favorire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali;

b. la pre-informativa del bando è stata pubblicata sul portale istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027" in esecuzione di quanto previsto dal cap. 2, par. 2.1, del *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0)"*;
c. il bando dell'intervento in parola è compreso nella programmazione del "CSR 2023-2027" per l'anno in corso;

RITENUTO di dover:

a. approvare il bando dell'intervento *SRD03 – "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione C - Attività educative/didattiche",* e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. fissare la dotazione finanziaria in 1.443.600,00 euro;
c. disporre che le domande di sostegno potranno essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN a partire dal 6/07/2026 e fino alle ore 14:00 del 15/09/2026;
d. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per il rilascio della domanda agli indirizzi PEC indicati nel bando;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 207.01.00 "*Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano*",

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il bando dell'intervento *SRD03 – "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione C - Attività educative/didattiche",* e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. fissare la dotazione finanziaria in 1.443.600,00 euro;
3. disporre che le domande di sostegno potranno essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN a partire dal 6/07/2026 e fino alle ore 14:00 del 15/09/2026;
4. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per il rilascio della domanda agli indirizzi PEC indicati nel bando;
5. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura;
6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    - Assessore Agricoltura;
    - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (101.00.00);
    - Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;

- Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;
- Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
- UOS Gestione documentale e conservazione – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
- BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD03“INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE”

Tipologia di Azione C) Attività educative/didattiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione SRD03- Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole AZIONE C) Attività educative/didattiche;	
Finalità	L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. In tale contesto è prevista, nel presente bando, la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione e lo sviluppo della seguente tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile: **c) attività educative/didattiche**
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	**OS2**: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione. **OS8:** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare
Collegamento con l'indicatore di output (O)	**O.24.** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	**R.39** Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC **R.42** Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
Tipologie di investimenti	L'intervento finanzia il sostegno per la realizzazione dei seguenti investimenti: **A. Interventi di edilizia libera e non strutturali** **B Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature** **D. Investimenti immateriali**
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Già iscritti all'albo regionale delle fattorie didattiche (sezione A).
Dotazione finanziaria	€ 1.443.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo massimo ammissibile (de minimis)	Regolamento (UE) 2023/2831
Importo minimo spesa ammissibile	€ 15.000,00
Importo massimo spesa ammissibile	€ 150.000,00
Contributo massimo ammissibile a valere sull'investimento	€ 90.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario e costi unitari - Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. a) e b)
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Luigi Salvatore Carfagno
Contatti	luigisalvatore.carfagno@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	_____

SOMMARIO

1 DEFINIZIONI 1
2 BASE GIURIDICA 1
3 FINALITÀ E OBIETTIVI 2
4 AMBITO TERRITORIALE 2
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 3
6 BENEFICIARI 3
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 3
8 POSSESSO BENI IMMOBILI 3
9 REQUISITI DI AFFIDABILITÀ 4
10 INTERVENTI FINANZIABILI 6
11 SPESE NON AMMISSIBILI 8
12 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 9
13 IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 9
14 ULTERIORI IMPEGNI E OBBLIGHI 10
15 VERIFICA CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA. 11
15.1 MODALITÀ ACQUISIZIONE PREVENTIVI 11
16 CONTRIBUTI E ALIQUOTE 12
17 CRITERI DI SELEZIONE 12
18 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 16
18.1 OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE TECNICA 17
18.2 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE 17
19 TEMPI DI REALIZZAZIONE 18
20 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 19
20.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE 19
20.2 NORME COMUNI ALLE DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO FINALE 20
20.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL) 21
20.4 DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE 22
21 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO 24
22 CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI 24
23 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) 25
24 CONTROLLI 26
25 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 RIDUZIONI E SANZIONI 27
27 MODALITÀ DI RICORSO 27
28 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 27
29 DISPOSIZIONI FINALI 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.

FATTORIA DIDATTICA: Aziende agricole singole o associate che esercitano attività a valenza educativa/didattica rivolte a gruppi scolastici e altri gruppi di utenti (famiglie, turisti, ecc.) e in generale consumatori che vogliono approfondire le loro conoscenze sul mondo rurale

RTA: Relazione tecnica agronomica predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it

FEA: Firma elettronica Avanzata

FEQ: Firma elettronica Qualificata

2 BASE GIURIDICA

Art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 7.1. - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2026) 745 final del 11/02/2026, comprendente modifiche aventi effetto anche per la Regione Campania che ne ha preso atto con DGR n. 51 del 19.02.2026

Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – vers. 7.0 approvato con Decreto Dirigenziale n. 69 del 06 marzo 2026.

NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente bando in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni Comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23 dicembre 2024 (di seguito Disposizioni Comuni), paragrafo 2.

Ad integrazione di quanto sopra, si applicherà altresì, per quanto compatibile, la seguente normativa regionale di settore:

Delibera di Giunta Regionale n. 797/2004 del 10/06/2004 concernente l'istituzione dell'Albo delle Fattorie Didattiche della Regione Campania e correlato Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziale n.487 del 9 novembre 2004 contenente le modalità attuative per l'iscrizione e la permanenza delle aziende all'albo.

L.R. n. 7/2012 - Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Decreto Dirigenziale n. 207 del 12 giugno 2026 avente ad oggetto: "Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Complemento regionale di Sviluppo rurale (CSR) della Regione Campania: approvazione del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0)".

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni Comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

3 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto, il presente bando finanzia la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione e lo sviluppo, tra le altre, della seguente tipologia di attività agricola connessa ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

c) attività educative/didattiche

4 AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto alle imprese aventi sede operativa sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 1.443.600,00.

6 BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 c.c. ad esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura (**CR01**).

I beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni volte a prevenire comportamenti elusivi. In particolare, si prevede che il medesimo legale rappresentante non partecipi a più domande presentate a valere sul presente bando, anche tramite soggetti giuridici distinti.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Essere iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente con codice ATECO 01.
- Essere iscritti all'Albo Regionale delle Fattorie Didattiche (Sezione A) alla data di rilascio della domanda di sostegno
- Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale[1]
- operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è pari o superiore a 15.000,00 Euro.

In ogni caso non sono ammessi a presentare domanda di sostegno i soggetti proponenti che, alla data di pubblicazione del bando, non abbiano ancora presentato domanda di saldo finale, di progetti finanziati a valere sulla Misura 6.4.1 del PSR Campania 2014-2022.

8 POSSESSO BENI IMMOBILI

La disponibilità e la proprietà degli immobili saranno verificate dai CAA in fase di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, che dovrà riportare tutte le particelle oggetto dell'investimento. La disponibilità deve essere dimostrata tramite uno dei seguenti titoli:

- titolo di proprietà;

[1] Il FA al momento del rilascio della DDS dovrà essere obbligatoriamente aggiornato relativamente ai seguenti aspetti: Titoli di possesso dei beni oggetto di investimento, Conto corrente dedicato, anagrafica e PEC, Titoli di studio/formazione, aggiornamento dati agenzia delle entrate, posizione INPS, aggiornamento dati CCIAA, sezione relativa ai legami associativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- altro diritto reale di godimento ad eccezione del comodato d'uso;
- Contratto di affitto.

Per i beni confiscati alla criminalità organizzata, sono ammissibili le forme di concessione previste dalla Legge n. 109/1996 e successive modifiche.

Qualora il soggetto proponente non sia proprietario o proprietario esclusivo dell'immobile oggetto dell'intervento, è obbligatorio rendere, all'interno della Relazione Tecnica agronomica (RTA), redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it, l'autorizzazione scritta resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento con la quale si autorizza il soggetto proponente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al soggetto proponente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. L'apposizione della firma digitale dovrà essere successiva a quelle olografe.

Al fine di garantire il rispetto del "principio delle stabilità delle operazioni" la disponibilità giuridica e la destinazione d'uso dell'immobile devono essere garantite per un periodo non inferiore a otto (8) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e comunque per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla data di pagamento del SALDO finale.

In caso di contratto di fitto, la disponibilità deve risultare da contratto regolarmente registrato (o da atto aggiuntivo registrato) inserito nel Fascicolo Aziendale.

Al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto proponente dovrà inoltre rendere, all'interno della Relazione Tecnica una dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento del Fascicolo Aziendale, con l'inclusione di tutte le particelle oggetto dell'intervento (cfr nota 1).

9 REQUISITI DI AFFIDABILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità, il soggetto proponente deve risultare affidabile, come attestato tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite la RTA. Le informazioni dichiarate saranno oggetto di verifica da parte degli uffici competenti mediante le banche dati disponibili.

Il soggetto proponente è considerato affidabile se rispetta tutte le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;

5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

A seguito della predisposizione della graduatoria provvisoria, ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità, verranno effettuate verifiche relative a

- iscrizione del soggetto privato al Registro Debiti per somme dovute in attuazione delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022, ovvero del CSR 2023-2027;

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, è altresì necessario essere in regola con il DURC.

In sede di rilascio della DDS, il soggetto proponente dovrà dichiarare ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, all'interno della RTA, di essere consapevole che la regolarità del DURC costituisce requisito di ammissibilità al finanziamento e che tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'operazione/intervento. La verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

della regolarità contributiva sarà effettuata in fase di rilascio della DICA, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater, della Legge n. 98 del 09/08/2013.

10 INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

A Interventi di edilizia libera e non strutturali

Nell'ambito degli investimenti ammissibili sono consentite esclusivamente opere di **manutenzione leggera e di adeguamento funzionale degli impianti** strettamente connesse alla realizzazione delle attività didattiche oggetto di sostegno.

Sono pertanto ammissibili le sole opere e forniture che rientrano tra gli interventi di edilizia libera ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e del Glossario nazionale approvato con D.M. 2 marzo 2018, vale a dire quelle non soggette ad alcun titolo edilizio (CILA, SCIA o permesso a costruire) e che non comportano modifiche strutturali, aumento di volumetria, variazione della sagoma o alterazione dei prospetti degli edifici.

In particolare, sono ammissibili:

- ✓ opere di rifinitura e manutenzione leggera (tinteggiature, pavimentazioni, rivestimenti, controsoffitti non portanti, infissi interni);
- ✓ sistemazioni esterne leggere e percorsi sensoriali privi di fondazioni o strutture fisse; per la creazione di aree tematiche attrezzate per la realizzazione di percorsi e/o punti di osservazione (a titolo di esempio: giardino sensoriale, orto didattico, apiario con arnie trasparenti, impianti idroponici didattici, percorso di compostaggio ecc.)
- ✓ interventi di adeguamento o miglioramento di impianti elettrici, idrici o di illuminazione, realizzati all'interno degli ambienti destinati alle attività didattiche, non soggetti a CILA, SCIA o permesso a costruire;

Non sono ammissibili opere soggette a CILA, SCIA o permesso di costruire, né interventi comportanti fondazioni, opere strutturali o alterazioni edilizie degli immobili interessati.

B Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature (finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi)

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Acquisto di arredi e attrezzature funzionali alle attività educative/didattiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese, a titolo esemplificativo, cartellonistica e strumentazione didattico/educativa, totem interattivi e digitali con QR code, arredi per sale/aula didattica, proiettori, dispositivi multimediali, sistemi di realtà aumentata o virtuale, tecnologie immersive e altre soluzioni innovative per la divulgazione e la formazione.

- Acquisto di arredi e attrezzature volti ad incrementare l'accessibilità a tutti i laboratori didattici o aree tematiche per persone con disabilità e l'inclusività didattica specifica per facilitare l'uso congiunto di classi ordinarie e ragazzi con disabilità o BES/DSA, comprese- a titolo esemplificativo- banchi di lavoro regolabili, segnaletica tattile, braille, sonora, bilance braille, supporti aumentativi ecc.

- Sistemi di risparmio idrico o energetico per finalità didattico/educative (a titolo esemplificativo: impianto recupero acqua piovana per uso irriguo, impianto fotovoltaico (potenza max 1KW), solare termico, accumulatori elettrici (esclusivamente a fini dimostrativi/didattici ecc.)

Rientrano altresì i microimpianti ad uso didattico di trasformazione e analisi di prodotti agricoli o per analisi del suolo e attrezzature per l'analisi climatica, coerenti con il progetto presentato.

Non sono ammissibili gli acquisti di prodotti multimediali e digitali ad uso personale quali, smartphone, smartwatch (dispositivi indossabili).

C Spese generali

Sono ammesse le spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

L'ammontare delle spese generali è riconosciuto entro i massimali disciplinati dalle Disposizioni Comuni al par. 10.5.1.2.3

Sono inoltre finanziabili gli investimenti relativi a:

D) Investimenti immateriali:

1. **Software dedicati** alla gestione delle attività educative/didattiche e alla fruizione dei contenuti offerti, incluse applicazioni interattive, piattaforme e-learning e strumenti di analisi e monitoraggio dell'impatto formativo.
2. **Realizzazione di siti web e di nuove forme di promozione digitale** delle attività educative/didattiche (inclusi sistemi di storytelling multimediale, app, soluzioni di gamification e percorsi virtuali), con esclusione dei soli costi gestionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile dalla normativa nazionale) e ad eccezione di quanto espressamente indicato nel presente bando, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- ✓ spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ spese per investimenti relativi ad aziende (sedi legali e/o operative) al di fuori della Regione Campania;
- ✓ le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando o non direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- ✓ acquisto di diritti di produzione agricola;
- ✓ acquisto di diritti all'aiuto;
- ✓ acquisto di terreni e immobili;
- ✓ acquisto di materiale e attrezzature usati o di antiquariato;
- ✓ l'acquisto di beni di consumo;
- ✓ acquisto di prodotti multimediali e digitali (quali smartphone, smartwatch o dispositivi indossabili) destinati all'uso personale del personale o dei beneficiari.
- ✓ acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- ✓ investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 9;
- ✓ spese in economia e contributi in natura;
- ✓ spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, nonché quelle minime previste dalla Carta di Qualità delle Fattorie didattiche (raggiungibile al link https://agricoltura.regione.campania.it/fattorie/carta-qualita.pdf)
- ✓ spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- ✓ spese per interventi su strade interpoderali;
- ✓ acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxi-caravan, case mobili;
- ✓ acquisto di mezzi di trasporto targati;
- ✓ l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- ✓ noleggi, a qualsiasi titolo;
- ✓ acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- ✓ spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ spese per registratori di cassa;
- ✓ compostiere ad uso domestico;
- ✓ spese di gestione e/o manutenzione per siti internet aziendali, app, software, etc.;
- ✓ gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

In nessun caso e ammesso il pagamento in contanti o in natura.

12 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

Sono ammissibili le operazioni che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, rispettano i seguenti criteri:

• Gli investimenti devono perseguire le finalità specifiche indicate negli obiettivi del bando **(CR10);**

• Devono essere realizzati all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa **(CR12);**

• Devono ricadere all'interno del territorio regionale **(CR13);**

• La domanda deve essere corredata da un Piano Aziendale e/o Progetto di investimento redatto su RTA esclusivamente tramite l'applicativo disponibile all'indirizzo: https://siarc.regione.campania.it che dimostri la coerenza con le finalità dell'intervento **(CR14);**

• L'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a €15.000 **(CR15);**

• Non sono ammissibili operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle attività preparatorie avviate nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda. **(CR17);**

13 IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa (**IM01)**

Assicurare la stabilità dell'operazione [2]di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale **(IM02)**.

Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alla tipologia di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali **(IM03)**.

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

14 ULTERIORI IMPEGNI E OBBLIGHI

1. Obblighi in materia di adempimenti contabili;
2. Controlli e conservazione della documentazione;
3. Consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori;
4. Monitoraggio in osservanza degli adempimenti in tema di trasmissione dati e informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario (scheda SMO) tramite le specifiche funzionalità previste sulla soluzione applicativa https://siarc.regione.campania.it;
5. Comunicazione variazioni;
6. Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno
7. mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;
8. non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di

[2] per "stabilità dell'operazione" nei Fondi Europei si riferisce all'obbligo per i beneficiari di mantenere l'investimento (infrastrutture o produttivo) senza modifiche sostanziali per un certo periodo (solitamente 5 anni) per garantire che l'investimento pubblico non venga deviato o dismesso. In caso di violazione, il beneficiario deve restituire i fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale;

15 VERIFICA CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli **interventi di cui alla lettera:**

A) del paragrafo 10 è prevista la sola presentazione di un computo metrico estimativo redatto in coerenza con le voci e i prezzi previsti dal Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente per l'anno 2026. Non è previsto il ricorso a nuovi prezzi. Il computo metrico, allegato alla RTA, dovrà essere sottoscritto con firma digitale valida.

B), e D) del paragrafo 10 è prevista la presentazione di **n. tre (3) preventivi** dettagliati, comparabili e indipendenti–nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.1.2 delle Disposizioni comuni - versione 1.1 -DRD n. 999 del 23.12.2024 - cui si rinvia.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario compilare la specifica sezione prevista nella RTA che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del potenziale Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

C) Per la determinazione delle **spese generali** dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile tramite le funzionalità disponibili sul SIARC.

Alla RTA dovrà essere allegato un preventivo e l'output dell'applicativo.

15.1 MODALITÀ ACQUISIZIONE PREVENTIVI

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle Disposizioni comuni - versione 1.1 -DRD n. 999 del 23.12.2024 - cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I preventivi devono essere acquisiti dal soggetto proponente esclusivamente tramite l'applicativo online disponibile sul SIAN, nella sezione "Gestione preventivi" e allegati alla RTA trasmessa a mezzo SIARC, corredati da

- Richiesta preventivi e relativi allegati;
- Riscontro fornitori e relativi allegati;
- Preventivi di sintesi

Solo ed esclusivamente in caso di malfunzionamento dell'applicativo, i preventivi potranno essere richiesti e acquisiti in PDF e in formato accessibile, dal soggetto proponente tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) e trasmessi a mezzo SIARC.

Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto.

16 CONTRIBUTI E ALIQUOTE

Il presente intervento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale, utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili e sono previste le seguenti aliquote ai sensi dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR Campania:

Tipo di operazione	Aliquota %
Aliquota di sostegno	60%

17 CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

P01. TIPOLOGIA BENEFICIARIO (MAX 20 PUNTI)

P02. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA (MAX 15 PUNTI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (MAX 25)

P04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (MAX 40 PUNTI)

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta di cui al DRD 144 15/05/2026.

PRINCIPIO 01 - TIPOLOGIA BENEFICIARIO

Principio P01 – TIPOLOGIA BENEFICIARIO (MAX 20) Punteggi attribuiti in maniera cumulativa se ricorrono più condizioni				**PESO PRINCIPIO 20**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	**TIPOLOGIA BENEFICIARIO**	• Giovane: Il soggetto proponente (Rappresentante legale in caso di società) non ha ancora compiuto 41 anni	Codice Fiscale	10
		• Donna: Il soggetto proponente (Rappresentante legale in caso di società) è di genere femminile		3
		• Anni di iscrizione all'albo Fattorie didattiche: iscrizione all'Albo superiore a 3 anni	Elenco aziende iscritte all'albo regionale (sez. A)	7
		Anni di iscrizione all'albo Fattorie didattiche: iscrizione all'Albo da 1 a 3 anni		3

PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

PRINCIPIO 02 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA (MAX 15 PUNTI) Punteggi attribuiti in maniera cumulativa se ricorrono più condizioni				**PESO PRINCIPIO 15**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***Localizzazione geografica***	Il criterio è attribuito quando l'intervento oggetto di finanziamento è localizzato nelle aree rurali A B	*Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale*	8
		Il criterio è attribuito quando l'intervento oggetto di finanziamento è localizzato nelle aree rurali C D		10
		Il criterio è attribuito quando l'intervento oggetto di finanziamento è localizzato in aree protette. Il		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

		punteggio è cumulabile con il criterio 1 e 2		

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO

PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (MAX 25) Punteggi attribuiti in maniera cumulativa se ricorrono più condizioni				**PESO PRINCIPIO 25**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento***	Il punteggio è attribuito alla seguente tipologia di servizi didattico/educativi sviluppati con gli interventi oggetto di finanziamento:		
P3.1	Acquisto di attrezzature per attività di trasformazione e analisi dei prodotti agricoli o analisi del suolo, per uso didattico.	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'acquisto di attrezzatura per la realizzazione di piccoli impianti di trasformazione di prodotti agricoli, per analisi dei prodotti agricoli e per analisi del suolo, ad uso didattico. **Nuovi Servizi proposti:**	*Relazione tecnica*	
		>2		5
		1- 2		3
P3.2	Didattica 4.0 e Monitoraggio Ambientale attraverso acquisto e installazione di strumenti digitali di misurazione o monitoraggio	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'acquisto di attrezzatura per realizzare aule per una Didattica 4.0 (es. monitor interattivi LIM/TOUCH, visori e software per esperienze immersive e didattica esperienziale, arredo flessibile), attrezzatura per l'analisi climatica (es., centraline meteo 4.0 ad uso didattico,) **Nuovi Servizi proposti**:	*Relazione Tecnica*	
		>2		10
		1- 2		5
P3.3	Creazione di un'Area Tematica Strutturata	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede la realizzazione di un'area tematica attrezzata per la realizzazione di percorsi e/o punti di osservazione	*Relazione Tecnica*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(es. apiario con arnie trasparenti, orto didattico, impianti idroponici didattici, percorso di compostaggio) **Nuovi Servizi proposti:**		
		>2		10
		1- 2		5

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (MAX 40 PUNTI) Punteggi attribuiti in maniera cumulativa se ricorrono più condizioni				**PESO PUNTEGGIO 40**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P.4	**Tipologia di investimenti** Punteggi attribuiti in maniera cumulativa se ricorrono più condizioni	Il punteggio è attribuito alla realizzazione delle seguenti tipologie di servizi per la sostenibilità e l'accessibilità:		
P4.1	Investimenti volti ad incrementare l'accessibilità a tutti i laboratori didattici o aree tematiche per persone con disabilità	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimenti atti a d aumentare l'accessibilità dei laboratori didattici o delle aree tematiche di osservazione (es. banchi da lavoro regolabili in altezza, segnaletica tattile/braille/sonora) **Nuovi Servizi proposti:**	*Relazione Tecnica*	
		> 2		13
		1 - 2		5
P 4.2	Investimenti finalizzati a facilitare l'inclusività Didattica Specifica per l'uso congiunto di classi ordinarie e ragazzi con disabilità o BES/DSA	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimenti che facilitano l'inclusività didattica specifica (es. bilance Braille, supporti aumentativi) **Nuovi Investimenti proposti:**	*Relazione Tecnica*	
		> 2		10
		1- 2		5
P 4.3	Adeguamento con Materiali Green Certificati	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede interventi di adeguamento con uso di materiale green certificato (es. legno PEF/FSC, vernici ecologiche) **Interventi proposti:**	*Relazione Tecnica*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		> 2		7
		1 - 2		5
P 4.4	Sistemi di Risparmio idrico o energetico per finalità didattiche/educative	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede la realizzazione di piccoli impianti ad uso didattico per il risparmio idrico o energetico (es. impianto recupero acqua piovana per uso irriguo, impianto fotovoltaico, solare termico, ecc.) **Nuovi Sistemi proposti:**	*Relazione Tecnica*	
		> 2		10
		1 - 2		5

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dai Principi P03 e P04 per "nuovi servizi/interventi", si intende la realizzazione di soluzioni non già adottate e/o presenti in Azienda.

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda presentata con minor importo d'investimento complessivo, nel caso di ulteriore parità verrà data priorità al soggetto proponente con età anagrafica più giovane.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

In caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, saranno ritenute "immediatamente finanziabili" le Domande ammissibili inserite nella Graduatoria provvisoria che raggiungano un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia". Tale "punteggio soglia" viene individuato preliminarmente dall'Autorità di Gestione, sulla base di una stima prudenziale che terrà conto della dotazione finanziaria del bando, dell'importo complessivamente richiesto e dei punteggi attribuiti in autovalutazione.

18 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno devono essere presentate telematicamente tramite il portale SIAN, a partire dal 6 luglio 2026, al competente Settore 207.01.00 della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, che provvede all'assegnazione delle stesse per gli adempimenti istruttori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione con firma digitale.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze", Settore 207.01.00;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

18.1 OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

La RTA dovrà essere predisposta esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it .

La RTA da allegare alla DDS dovrà corrispondere esclusivamente alla versione generata dal sistema e acquisita al protocollo regionale, completa degli estremi di protocollazione.

Tutta la documentazione richiesta a corredo della Domanda di Sostegno (DDS) e della RTA dovrà essere sottoscritta con firma digitale valida, in formato PAdES (.pdf), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non saranno ammesse scansioni di documenti firmati manualmente, copie prive di firma digitale o file in formati diversi da PDF/A o PAdES. Non saranno ammessi altresì elaborati progettuali con timbri e firme autografe per i quali è prevista la firma elettronica avanzata o qualificata (FEA o FEQ)

La documentazione dovrà essere completa, leggibile e coerente con quanto richiesto dal bando; eventuali allegati non conformi o illeggibili comporteranno la non ammissibilità della relativa domanda.

La trasmissione attraverso canali diversi dall'applicativo SIARC non sarà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità.

18.2 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

La Domanda di Sostegno dovrà essere corredata **obbligatoriamente** dalla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Relazione tecnica agronomica, timbrata e firmata esclusivamente in modalità digitale, da un tecnico professionista competente nelle materie agrarie, agroalimentari, zootecniche, forestali, agrituristiche e/o nella progettazione di attività educative nonché altri professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali la cui competenza risulti coerente con le attività oggetto dell'intervento e con le finalità delle fattorie didattiche, e controfirmata dal soggetto proponente, pena l'inammissibilità della domanda, redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it

All'interno della suddetta relazione tecnica agronomica dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

a) descrizione dettagliata dell'attività connessa oggetto di finanziamento;

b) descrizione della consistenza dei fabbricati aziendali, con l'indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse da implementare;

c) definizione e descrizione della complementarità delle attività connesse con le attività agricole.

La RTA dovrà contenere i preventivi, il computo metrico estimativo e le dichiarazioni previste, necessarie ai fini della corretta istruttoria della domanda.

19 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto deve essere completato entro 12 mesi dalla concessione.

L'avvio delle operazioni dovrà essere comunicato tramite **scheda SMO raggiungibile tramite applicativo SIARC**

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In ogni caso il soggetto proponente è tenuto a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari e a conservare e produrre tutta la documentazione di interesse in formato digitale accessibile (Evitando scansioni documentali di qualsiasi tipo). La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

le Domande di Pagamento e tutte le istanze e le comunicazioni successive, sono indirizzate alla UOS competente.

Le Domande di Pagamento devono essere presentate tramite il portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

• Domande di Pagamento per Anticipazione;

• Domande di Pagamento per Acconto (SAL);

• Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

20.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia fideiussoria (bancaria o equivalente).

L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

La domanda di anticipo deve essere presentata entro mesi 6 dalla concessione dell'aiuto, pena la non ricevibilità della stessa.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.2 NORME COMUNI ALLE DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO FINALE

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.
- Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare il riferimento all'intervento del CSR 2023-2027 Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi delle fatture di volta in volta pagate (numero e data) e il CUP del progetto.
- Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario esclusivamente in formato xml, firmato digitalmente dal fornitore,

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 12 mesi;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, o effettuate mediante pagamenti elettronici a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture quietanzate;
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni Comuni o per le modalità di rendicontazione e di pagamento.

20.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate da:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli interventi previsti dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano di intervento approvato e delle relative spese sostenute. La relazione dovrà altresì contenere un elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

b. fattura/ in formato xml e documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute;

c. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. elenco attrezzature acquistate con indicazioni dell'eventuale matricola;

e. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;

f. documentazione fotografica geolocalizzate (file JPG) concernente gli interventi realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;

Relativamente a DdP di SAL riferite a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per attrezzature, impianti o per la realizzazione di opere, dovranno essere allegate:

1. fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto fornitura;
2. elenco descrittivo degli interventi oggetto di pagamento in acconto fornitura, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 rilasciata mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it: attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

20.4 DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine e le modalità previste dal Provvedimento individuale di concessione / proroga.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 21 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

a) contabilità finale;

b) elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

c) fattura/ in formato xml e documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute;

d) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;

e) elenco attrezzature acquistate con indicazioni delle eventuali matricole;

f) documentazione fotografica geolocalizzata (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;

g) dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;

h) dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 rilasciata mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet https://siarc.regione.campania.it: attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.

21 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di sana gestione finanziaria, è fatto espresso divieto di doppio finanziamento. Pertanto, il medesimo costo, o quota parte di esso, non può essere oggetto di rimborso o copertura mediante più fonti di finanziamento pubblico, anche di diversa natura (europea, nazionale o regionale). Il beneficiario è tenuto a garantire, mediante idonei sistemi di tracciabilità contabile, che ciascuna spesa sia imputata a una sola fonte di finanziamento.

22 CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Inoltre, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente bando possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nelle misure massime di percentuale dell'importo totale cumulato, previste dall'art. 73, paragrafo 4)g del Reg. UE 2021/2015 e, comunque, nei limiti di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 2023/2831.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. "Rispetto della normativa sugli aiuti di stato".

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - attraverso l'incrocio delle banche dati regionali– nella fase di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

23 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23 dicembre 2024, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma specificatamente indicato nella relazione del piano di investimento.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1) il cambio del beneficiario,

2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,

3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,

4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

24 CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

25 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO. RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23 dicembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 RIDUZIONI E SANZIONI

Si rinvia a quanto stabilito nel DRD 321 del 28 maggio 2024 piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027- CSR della Regione Campania - approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienza dei beneficiari-interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.0", nonché al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

27 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

28 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html.

29 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD n°999 del 23.12.2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
272	**08/07/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

CSR Campania 2023-2027 – Intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" – Approvazione dell'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" unitamente ai relativi allegati e apertura dei termini per la presentazione delle candidature. PROROGA TERMINI DRD n. 83 del 23/03/2026

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con DRD n. 83 del 23/03/2026 è stato approvato l'Avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" unitamente ai relativi allegati che fissava la scadenza per la presentazione delle candidature entro le ore 17.00 del 08/06/2026;
b) con DRD n. 131 del 15/05/2026 è stato rettificato l'avviso ed è stata disposta la proroga per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 17:00 del 10 luglio 2026;

RILEVATO che

a) il giorno 03/07/2026 si è tenuto l'incontro del "Tavolo Verde" a cui hanno partecipato i rappresentanti regionali delle maggiori organizzazioni del settore primario;
b) dall'incontro è emersa, tra l'altro, la complessità del bando dovuta agli aspetti innovativi introdotti dall'Amministrazione e, conseguentemente, la necessità di attivare sportelli informativi ed incontri di divulgazione mirati a superare tali complessità;

CONSIDERATO che:

a) il Settore 207.03.00 ha attivato uno sportello informativo dedicato ai potenziali beneficiari dell'Intervento SRG09 e programmato un incontro divulgativo per il giorno 10 luglio p.v.;
b) conseguentemente è necessario predisporre una proroga al fine di rendere efficaci, ai fini della partecipazione al bando, le azioni poste in essere;

RITENUTO di

a) dover approvare la proroga dei termini di scadenza al 31/07/2026 alle ore 17.00 per la presentazione delle candidature dell'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" in attuazione dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" nell'ambito del CSR Campania 2023-2027;
b) dover confermare tutto quant'altro previsto nell'avviso di cui al DRD 131/2026

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Settore 207.03.00 della Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la proroga dei termini di scadenza al 31/07/2026 alle ore 17.00 per la presentazione delle candidature dell'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" in attuazione dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" nell'ambito del CSR Campania 2023-2027;
2. di confermare tutto quant'altro previsto nell'avviso di cui al DRD 131/2026;
3. di demandare agli uffici competenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 207.00.00) l'attuazione del presente provvedimento;
4. di incaricare l'Ufficio 207.02 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;

di inviare il presente decreto:
- all'Assessora all'Agricoltura;
- ai settori 207.01.00 e 207.02.00;
- alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PSPAC 2023/2027;
- all'Ufficio Programmazione Unitaria;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione (104.00);
- al BURC per la pubblicazione

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Luigi RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**Ferdinando GANDOLFI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
275	**08/07/2026**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non SIGC – Intervento SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" Bando approvato con DRD n. 307 del 28.5.2025 - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Provvisoria

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C (2025) n. 8022 *final* del 27.11.2025, ha approvato la modifica n. 5 al PSP Italia (versione 6.1);
b) con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 *final* dell'11/02/2026 la Commissione Europea ha approvato la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1, comprendente modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
c) con DRD n. 51 del 19/02/2026 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8022 *final* del 27/11/2025 – PSP versione 6.1 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2026) n. 745 *final* del 11/02/2026 – PSP versione 7.1;
d) con DRD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
e) con DRD n. 321 del 28/05/2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", versione 1.0;
f) con DRD n. 999 del 23/12/2024 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi non a superficie e/o a capo del PSP 2023 – 2027, versione 1.1;
g) con DRD n. 207 del 12.06.2026 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 2.0;
h) con DRD n. 178 del 01/04/2025 è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;
i) con DRD n. 307 del 28/05/2025 è stato:
   i.a) approvato il bando di selezione dell'intervento SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" e fissata la dotazione finanziaria in € 60.000.000,00 così distinta:
   - € 30.000.000,00 per la filiera olivicola,
   - € 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina,
   - € 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica

   i.b) stabilito come termine per la ricezione delle proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) il 31/07/2025, da ultimo prorogato al 15/12/2025 con DRD n. 229 del 28/11/2025;
j) con DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15/05/2024, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;
k) con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;

CONSIDERATO che:

a) alla data di scadenza del bando risultano rilasciate, tramite il portale SIARC, n. 27 proposte progettuali relative alla filiera dell'olivicoltura a valere sul Bando per l'intervento SRG07 Azione a) di cui al DRD n. 307 del 28/05/2025, per un ammontare di spesa complessiva di € 99.938.002,54;
b) la Commissione nominata con DRD n. 1 del 9/01/2026, e successivamente integrata con DRD n. 36 del 03/02/2026, ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa e la valutazione delle domande pervenute all'esito della quale sono risultate:
   – n. 18 domande provvisoriamente ammissibili per una spesa complessiva di € 62.494.285,95 di cui a contributo € 52.959.946,66;
   – n. 9 domande provvisoriamente non ammissibili (per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico - amministrativa);
   – il coordinatore della Commissione ha trasmesso gli esiti alla Responsabile dell'Intervento SRG 07;
c) la Responsabile dell'intervento SRG 07 con nota prot. n. 605927del 07/07/2026 ha trasmesso la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria al Dirigente del Settore 207.03.00;

RITENUTO di dover:

a) approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" di cui al DRD n. 307 del 28/05/2025 e relativa alla filiera olivicola, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio delle proposte idonee;
   a.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio delle proposte non ammissibili;
b) dare atto che, ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) paragrafo 19 e del Bando paragrafi 13 e 14:
   b.1 per le proposte non ammissibili gli interessati, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, possono far pervenire richiesta di riesame;
   b.2 per le proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame;
   b.3 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento SRG 07 e dell'espressa regolarità del dirigente del Settore "Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della Conoscenza e Difesa delle colture" 207.03.00

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato, di:

1. approvare la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria del bando SRG 07 Tipologia Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali" di cui al DRD n. 307 del 28/05/2025

e relativa alla filiera olivicola, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a.1 Allegato 1 – Elenco provvisorio delle proposte idonee;

a.2 Allegato 2 – Elenco provvisorio delle proposte non ammissibili;

2. dare atto che, ai sensi delle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) paragrafo 19 e del Bando paragrafi 13 e 14:
   2.1 per le proposte non ammissibili gli interessati, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, possono far pervenire richiesta di riesame;
   2.2 per le proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame;
   2.3 gli esiti dei riesami saranno recepiti in sede di approvazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva;

3. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web della Regione Campania, Portale dell'Agricoltura;

4. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R.
   n. 1 del 19/01/2009 come modificata ed integrata con L.R. n. 23 del 28/07/2017;

5. inviare il presente decreto:
   5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2 ai Settori competenti della Direzione Generale;
   5.3 alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
   5.4 all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   5.5.all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   5.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   5.7 al BURC

Luigi RICCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1 - Elenco dei progetti ritenuti ammissibili per la filiera OLIVICOLA e protocolli delle comunicazioni relative agli esiti

Capofila	CUAA	Codice Domanda	Titolo Progetto Complesso di filiera	Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Contributo Amm	Punteggio
APROL CAMPANIA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	CSRSRG079248	SMART_OLIVE Olivicoltura intelligente	3.999.924,00	3.874.425,91	3.212.053,84	92,17
ORO CAMPANIA SCARL	04663360651	CSRSRG079526	#COLTIVIAMOILFUTURO	3.997.407,99	3.895.321,17	3.097.240,34	89,80
ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI ASPO S.C. AGRICOLA	95009250655	CSRSRG0711394	OlevoIrpina - Innovazione, sostenibilità e valorizzazione dell'olivicoltura irpina	3.999.999,01	3.853.039,99	3.246.185,14	89,33
APROL CAMPANIA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	CSRSRG079993	IRPINIA_OLIVE OLivicoltura InnoVativa Ecosostenibile dell'IRPINIA	3.999.948,93	3.893.780,22	3.395.142,10	87,36
ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI ASPO S.C. AGRICOLA	95009250655	CSRSRG0710180	Filiera Olivicoltori ASPO Salerno	3.846.225,05	3.814.589,44	3.298.846,63	85,48
APROL CAMPANIA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	CSRSRG0710067	OLIVE_SAMNIUM OLivicoltura InnoVativa Ecosostenibile del Sannio	3.962.294,59	3.717.485,42	3.201.763,48	85,13
ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI ASPO S.C. AGRICOLA	95009250655	CSRSRG0711396	Benessere nell'uliveto	3.499.083,00	3.037.694,95	2.603.940,41	84,54
CANTINA LA GUARDIENSE - JANARE - COOPERATIVA AGRICOLA	00041080623	CSRSRG0710242	Olio Evo della Campania Sicurezza Benessere e Salute- EVOCARE	4.000.000,00	3.345.695,66	2.824.506,31	84,20
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	04162820650	CSRSRG0710484	SOLEA- Sviluppo Olivicolo Locale: Eccellenza ed Ambiente	3.997.721,08	3.698.049,22	3.147.408,55	83,47
APROL CAMPANIA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	CSRSRG0710085	O.L.I.V.A.	3.992.142,07	3.839.995,55	3.303.363,80	83,19
APROL CAMPANIA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	CSRSRG0710084	OLIVE_CAMP OLivicoltura InnoVativa Ecosostenibile della Campania	3.146.752,52	2.674.631,31	2.281.617,95	82,70
OP CONFAGRIOLIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	10778941210	CSRSRG079648	CAMPOLIS - CAMpania Per OLIvicoltura Sostenibile	4.000.000,00	3.615.801,11	2.935.287,81	80,53
LA STREGA DELL'OLIO D'OLIVA	01613010626	CSRSRG079797	EVO Terre del Sannio	3.841.023,68	3.801.410,86	3.208.308,69	80,04
PROAGRIS SRL	04462510654	CSRSRG0710286	EVOCA- Extravergine, Valore e Origine per una filiera sostenibile	3.998.871,16	3.534.787,09	2.979.809,05	80,01
ASSOCIAZIONE NO- PROFIT ITAKIS	95208350652	CSRSRG0711439	Oli.Ca.-Olivicoltura Campana	3.931.843,00	3.491.529,69	2.997.877,25	77,98
OP TERRE PICENTINE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	06217500658	CSRSRG079650	POS - Piano Olivicolo Sannita	3.356.259,09	2.854.204,92	2.496.097,29	76,73
CONSORZIO DI TUTELA E DI VALORIZZAZIONE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA A DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA CILENTO D.O.P.	06344010654	CSRSRG0710408	FILIERA VALLE DEGLI ULIVI	2.994.768,39	2.459.181,38	2.157.110,59	67,27
OP TERRE PICENTINE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	06217500658	CSRSRG079624	POP "Piano Olivicolo Picentini"	3.903.392,66	2.992.665,31	2.503.389,71	65,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Elenco dei progetti ritenuti NON ammissibili per la filiera OLIVICOLA					
CAPOFILA	**CUAA**	**Codice Domanda**	**Titolo Progetto Complesso di filiera**	**Spesa Richiesta**	**Esito Istruttorio**
AIPO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	92042250644	CSRSRG0710208	COFOIR - Cooperazione per la Filiera Olivicola Irpina	3.999.991,54	Non Ammissibile
ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00168990620	CSRSRG079994	EVOlution Salerno	3.391.093,38	Non Ammissibile
AGER STUDIO SRL	05510060659	CSRSRG0710846	C.I.O.I.L. - Cilento Identità Olivicola Italiana Locale	3.975.431,48	Non Ammissibile
MAREA S.C.A R.L.	07459081217	CSRSRG0711812	OLEA - INNOVAMENTE GREEN	2.320.965,00	Non Ammissibile
FIERRO MICHELE	FRRMHL73E13H703Q	CSRSRG0710070	L'ORO VERDE CAMPANO	3.599.362,13	Non Ammissibile
TORRETTA S.R.L.	03396270658	SCRSRG079767	FILIERA ARMONIA	3.029.446,27	Non Ammissibile
OP CONFOLIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01795760493	CSRSRG079695	SFOC - Sviluppo della Filiera Olivicola Campana	3.979.464,21	Non Ammissibile
DISTRETTO RURALE CULTURALE CILENTO ANTICO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	05954780655	CSRSRG0710078	L'olio del Cilento antico per una filiera della dieta mediterranea	3.731.050,78	Non Ammissibile
ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00168990620	CSRSRG079155	OlloT	3.443.541,53	Non Ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
71	**07/07/2026**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) denominata "Amedeo" mediante la realizzazione di un nuovo pozzo in Bacoli (NA), in aggiunta ai pozzi già in concessione con D.D. n. 200 del 29/09/2021 – richiedente Amedeo s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con D.D. n. 78 del 26/8/2024 pubblicato sul BURC n. 59 del 2/9/2024 la società Amedeo s.r.l., con sede in Bacoli (NA) alla via Tito Livio, 31 - P.IVA 10302141211, è subentrata nella titolarità della concessione all'utilizzazione delle acque calde sotterranee (PUL) denominata "Vincenzo Scotto di Luzio" ricadente nel comune di Bacoli (NA) al foglio catastale n. 6 particelle n. 722 e 723 originariamente assentita con D.D. n. 200 del 29.9.2021;

con istanza acquisita al protocollo n. 0431803/2026 del 11/05/2026 il sig. Vincenzo Scotto di Luzio, in qualità di legale rappresentante della Amedeo s.r.l. ha chiesto il permesso di ricerca finalizzato alla realizzazione di un nuovo pozzo in aggiunta ai due già in esercizio, concessi con D.D. n. 200 del 29/9/2021;

l'istanza è stata formalmente completata con successiva integrazione spontanea ricevuta con protocollo n. 0449063/2026 il 15/05/2026;

ai sensi dell'art. 27 del Regolamento regionale n. 12/2012, l'istanza presentata configura una variante sostanziale; tale fattispecie dà luogo, nei fatti, al rilascio di una nuova concessione che si sostituirà alla precedente e sarà denominata "**Amedeo**", per la quale si rende necessaria una rinnovata valutazione del contesto ambientale, dell'interesse pubblico e dei diritti dei terzi;

in data 19/05/2026 con protocollo n. 0461342/2026 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio del permesso di ricerca in oggetto;

il 25/5/2026 sul BURC n. 26 è stato pubblicato l'avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale n. 12/2012;

lo stesso avviso in data 1/6/2026 con protocollo n. 0497314/2026 è stato inviato al comune di Bacoli (NA) ai fini della pubblicazione sull'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012, per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

il comune di Bacoli (NA) con nota acquisita il 6/7/2026 al protocollo n. 0600186/2026 ha comunicato di avere pubblicato l'avviso in oggetto dal 1/6/2026 al 16/6/2026, e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni od osservazioni;

il 28/5/2026 con protocollo n. 0489666/2026 il comune di Bacoli (NA) è stato invitato all'espressione del parere di competenza sul progetto di ricerca in oggetto e sulle relative opere di derivazione, secondo quanto prescritto dall'Allegato D del regolamento regionale n. 12/2012;

DATO ATTO che

con nota pervenuta il 26/6/2026 al protocollo n. 0574218/2026 il comune di Bacoli (NA) ha comunicato che gli interventi relativi al progetto di ricerca in oggetto "*non risultano in contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistici, vigenti, fermo restando la legittimità urbanistica ed edilizia delle opere insistenti nell'area interessata dall'intervento*";

con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0210870_20260520 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 per la società "Amedeo s.r.l.", risultata alla data odierna senza riscontro;

i termini previsti dall'art. 88 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti, ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

è stata acquisita la visura camerale con informazioni della società richiedente;

è stato acquisito il DURC della società richiedente;

RITENUTO che

per quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare la società "Amedeo s.r.l." con sede in Bacoli (NA) alla via Tito Livio, 31 - P.IVA 10302141211, alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "**Amedeo**", attraverso la realizzazione di un nuovo pozzo, nel comune di Bacoli (NA), su un lotto di terreno riportato in Catasto al Foglio 6 particella 722 in locazione alla "Amedeo s.r.l.", in aggiunta ai due già in esercizio, concessi con D.D. n. 200 del 29/9/2021;

RILEVATO che

con L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

il R.D. n. 1775/1933;
il regolamento regionale n. 12/2012;
la L. R. 22 dell'8.8.2016;
l'art. 1 commi 63, 64 e 65 della L.R. 27/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la società "Amedeo s.r.l." con sede in Bacoli (NA) alla via Tito Livio, 31 - P.IVA 10302141211, legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Scotto di Luzio, alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "**Amedeo"**, attraverso la realizzazione di un nuovo pozzo, nel comune di Bacoli (NA), su un lotto di terreno riportato in Catasto al Foglio 6 particella 722 in locazione alla "Amedeo s.r.l.", in aggiunta ai due già in esercizio, concessi con D.D. n. 200 del 29/9/2021;

2. **di stabilire che** la società "Amedeo s.r.l.":

   a. **potrà eseguire** eventuali saggi e indagini preliminari alla perforazione definitiva del pozzo, del diametro massimo di perforazione pari a 100 mm., e se lasciati in opera dovranno essere opportunamente condizionati e relazionati nella documentazione tecnica finale;

b. **dovrà fare riferimento** al progetto del pozzo, alla realizzazione della perforazione, così come presentato in istanza, in particolare, alla profondità massima raggiungibile, alle falde captabili e alla posizione così come da planimetria agli atti dell'istanza;
c. **dovrà effettuare** e rapportare prove di misura del livello, di temperatura e di portata, sulle varie falde rinvenute nel corso dei lavori di perforazione almeno due volte al giorno a distanza di 6 ore;
d. **dovrà comunicare**, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOS e al comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione dell'eventuale titolo abilitativo edilizio;
e. **dovrà comunicare** e dare inizio ai lavori di ricerca entro due mesi dalla notifica del presente provvedimento, pena la revoca dello stesso così come previsto dall'art. 6 comma 6 del regolamento regionale 12/2012;
f. **dovrà osservare** il termine per la conclusione dei lavori stabilito in dodici mesi dalla notifica del provvedimento. Tale termine può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775/1933;
g. **dovrà eseguire** la perforazione del pozzo con l'assistenza del direttore dei lavori nominato in istanza o, se diverso, da un professionista geologo o ingegnere minerario il cui nominativo corredato dal curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla scrivente UOS;
h. **dovrà redigere** uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di tale studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
   - che le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d'acqua prossimi al sito;
   - che in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrate, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;
   - che nell'ipotesi in cui, durante la perforazione del pozzo, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento del pozzo (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
   - che in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti, e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi;
   - che siano adottate le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
   - che siano installati idonei tubi guida per le apparecchiature, idonei a rilevare il livello della falda e a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;

i. **dovrà attivare**, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella legge 464/1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;

3. **di obbligare** la società **"**Amedeo s.r.l.**"**:

- **all'osservanza** di tutti gli obblighi previsti dal regolamento regionale n. 12/2012;
- **all'acquisizione** di eventuali pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa

del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
- **alla comunicazione** della fine dei lavori e, per il rilascio del provvedimento di concessione alla derivazione, alla formalizzazione della domanda e a trasmette entro trenta giorni dal termine dei lavori di trivellazione, la documentazione stabilita dall'art. 7 e dall'Allegato C1 del regolamento regionale n. 12/2012;

4. **di stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

5. **di specificare** che costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto, o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

6. **di precisare** che la presente autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933;

7. **di stabilire** che il presente provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva nel caso in cui sopravvenga un'interdittiva antimafia a carico della società richiedente, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011;

8. **di notificare** il presente decreto alla società "Amedeo s.r.l.**"** previo assolvimento dell'imposta di bollo;

9. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - al comune di Bacoli (NA);
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione
   - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Nadia MUROLO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
107	**06/07/2026**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

LL.RR. n. 49/1974 e n. 4/1983 – Avviso pubblico biblioteche di ente locale e d'interesse locale E.F. 2026 – Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.C.: All. A) elenco complessivo istanze presentate; All. B) elenco istanze ammissibili capp.: U05016, U05056, U05076; All. C) graduatorie istanze idonee e finanziabili e idonee e non finanziabili per incapienza capp.: U05016, U05056, U05076 per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) con la L.R. 4 settembre 1974, n. 49 il Consiglio Regionale della Campania, in aderenza al citato D.P.R., ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
d) con DGRC n. 595 dell'11 aprile 2008 sono stati emanati indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche, in attuazione della L.R. 4 settembre 1974, n. 49 e della L.R. 3 gennaio 1983, n. 4;
e) il D.Lgs. n. 118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
f) con la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025";
g) con la DGRC n. 108 del 31 marzo 2026, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026-2028;
h) con la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 30/03/2026, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
i) con la DGRC n. 129 del 10/04/2026 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026-2028;
j) per l'E.F. 2026, per l'assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale regionali sono disponibili in bilancio le seguenti risorse:

Capitolo	Disponibilità
U05000	€ 496.500,00
U05001	€ 18.000,00
U05003	€ 300.000,00
U05016	€ 35.000,00
U05056	€ 10.000,00
U05076	€ 100.000,00

Dato atto che:

a) con la L.R. 15 maggio 2024, n. 6, rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stata approvata la nuova articolazione degli uffici regionali;
b) con la delibera n. 408 del 31 luglio 2024 della Giunta regionale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c) con la delibera n. 340 del 10 giugno 2025 della Giunta regionale è stato individuato il dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali";
d) con il decreto n. 117 del 4 settembre 2025 del Presidente della Giunta regionale è stato conferito l'incarico di dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali;

Considerato che:

a) con decreto dirigenziale n. 82 del 26/05/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 1° giugno 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la promozione e la valorizzazione delle biblioteche di ente locale e d'interesse locale - Esercizio Finanziario 2026;

b) detto Avviso è stato, altresì, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;
c) come previsto dall’art. 10, co. 1 dell’Avviso, la Direzione Generale 209.00.00 “Politiche Culturali e Turismo”, con decreto direttoriale n. 330 del 25/06/2026 ha nominato il Gruppo di Lavoro per l’attività di verifica e valutazione delle proposte progettuali pervenute e per la formulazione, secondo i criteri di cui all’Avviso in questione, delle relative graduatorie;
d) il Gruppo di Lavoro ha esaminato le istanze pervenute relative ai capitoli U05016, U05056 e U05076 per finalità di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
e) all'esito dell'istruttoria, la Presidente del Gruppo di Lavoro, con nota prot. n. PG/0598431 del 6 luglio 20206 ha trasmesso alla dirigente del Settore 209.01.00 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali”:
   - Allegato A: elenco complessivo delle n. 215 istanze di contributo pervenute tramite il servizio digitale dedicato sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, entro le ore 15:00 del 22/06/2026, data di scadenza fissata dall’Avviso pubblico;
   - Allegato B: elenco delle istanze ammissibili relative ai capp.: U05016, U05056 e U05076;
   - Allegato C: graduatorie delle istanze idonee e finanziabili e delle istanze idonee e non finanziabili per incapienza dei capitoli di spesa U05016, U05056 e U05076;

Ritenuto:
a) di approvare gli Allegati A, B e C;
b) di disporre la pubblicazione del presente decreto e di tutti gli allegati in esso richiamati sul B.U.R.C. e nella sezione Casa di Vetro, rinviando la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a definitiva assegnazione dei contributi e assunzione dei relativi impegni di spesa, all’esito dell’acquisizione e comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
c) di stabilire, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico, il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. per l'acquisizione e la comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie quali idonei e finanziabili attraverso la piattaforma digitale della Regione Campania o, alternativamente, a mezzo PEC all’indirizzo beniculturali@pec.regione.campania.it

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Visti:
a) il D.P.R. n. 3/1972, con cui sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) la L.R. n. 49/1974, con cui è stata prevista l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) la L.R. n. 4/1983, di adozione degli indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d) il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e) la D.G.R.C. n. 595 dell'11 aprile 2008, che ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
f) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
g) la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 di formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025”;
h) la DGRC n. 108 del 31 marzo 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026-2028;
i) la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 30/03/2026, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028;

j) la DGRC n. 129 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio Gestionale 2026-2028;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Settore 209.01.00 – "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali",

DECRETA

1. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania):
   1.1 l'Allegato A) – elenco complessivo delle n. 215 istanze presentate;
   1.2 l'Allegato B – elenco delle istanze ammissibili relative ai capitoli di spesa U05016, U05056 e U05076 per finalità di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
   1.3 l'Allegato C – graduatorie delle istanze idonee e finanziabili e istanze idonee e non finanziabili per incapienza dei capitoli U05016, U05056 e U05076;

2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto e dei relativi allegati costituisce notifica a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso Pubblico;

3. di stabilire che i soggetti utilmente collocati nelle graduatorie quali "idonei e finanziabili" sono tenuti ad acquisire e comunicare al Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali" il Codice Unico di Progetto (CUP), entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., ai fini del perfezionamento del procedimento di assegnazione del contributo e della successiva assunzione del relativo impegno di spesa, attraverso la piattaforma digitale della Regione Campania o, alternativamente, a mezzo PEC all'indirizzo beniculturali@pec.regione.campania.it;

4. di stabilire che la mancata acquisizione ovvero la mancata comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) entro il predetto termine perentorio comporterà la decadenza dalla graduatoria ai fini dell'assegnazione del contributo, con conseguente scorrimento della graduatoria stessa nei limiti delle risorse disponibili, fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità non imputabile al soggetto interessato, debitamente documentati e valutati dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e nella sezione "Casa di Vetro";
   5.2 alla Segreteria della Giunta regionale per il seguito di competenza (104.00.00);
   5.3 all'Assessore alla Cultura, Eventi, Personale (199.00.15);
   5.4 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (209.00.00).

Nadia MUROLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 82 DEL 26/05/2026

ELENCO ISTANZE PERVENUTE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'E.F. 2026 ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

ID Istanza	Data Presentazione	Denominazione Soggetto Giuridico	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Biblioteca
195	22/06/2026 12:56	Aps Comitato don Peppe Diana	90018760612	Biblioteca don Giuseppe Diana
140	22/06/2026 12:52	Rain Arcigay Caserta ODV	93089960616	Istituto Culturale Biblioteca Centro di Documentazione LGBT di Caserta
397	22/06/2026 12:48	Fondazione Valenzi ETS	95118740638	Biblioteca Maurizio e Litza Valenzi
440	22/06/2026 12:37	PRO LOCO MONS MILITUM APS	02252570649	Biblioteca Mons Militum – “Sala Franco Basile”
414	22/06/2026 12:37	Comune di Perito	84000990659	Biblioteca Comunale Prof. Lanfranco Cirillo
357	22/06/2026 12:30	Comune di Campolattaro	00162710628	Biblioteca comunale
407	22/06/2026 12:25	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	80020380657	BIBLIOTECA "MICHELE PRISCO"
434	22/06/2026 12:23	Comune di Palomonte	82002370656	Biblioteca Comunale Rocco Scotellaro
441	22/06/2026 12:17	Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	00876220633	Biblioteca DIETI
431	22/06/2026 12:17	Associazione di Promozione Sociale Kinetès - Arte/Cultura/Ricerca/Impresa ETS	92064970624	Biblioteca Kinetès
389	22/06/2026 12:09	COMUNE DI QUADRELLE	80006570644	BIBLIOTECA COMUNALE
269	22/06/2026 12:08	MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI	80011930635	BIBLIOTECA MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI
400	22/06/2026 12:07	Università di Napoli Federico II	00876220633	Biblioteca di Area Umanistica
390	22/06/2026 12:07	comune di Lacedonia	82000470649	comune di lacedonia
433	22/06/2026 11:55	Comune di Ceppaloni	80004080620	Biblioteca Comunale di Ceppaloni
430	22/06/2026 11:47	COMUNE DI SESSA AURUNCA	00160250619	BIBLIOTECA COMUNALE GAIUS LUCILIUS
424	22/06/2026 11:47	Comune di Torchiara	00547920652	BIBLIOTECA COMUNALE CLAUDIO PAVONE
429	22/06/2026 11:45	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	00076020627	BIBLIOTECA E CENTRO COMUNALE DI DOCUMENTAZIONE
425	22/06/2026 11:44	COMUNE DI POLLA	83002060651	BIBLIOTECA COMUNALE "PROF. VINCENZO CURCIO"
423	22/06/2026 11:44	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	82000410645	Biblioteca comunale Giandonato Giordano
380	22/06/2026 11:38	UNA CITTA' CHE... APS	93065360633	Biblioteca Sociale “Giacomo Leopardi”
432	22/06/2026 11:36	COMUNE DI CARDITO	80103860633	BIBLIOTECA MULTIMEDIALE DI CARDITO
428	22/06/2026 11:32	COMUNE DI ARIANO IRPINO	81000350645	BIBLIOTECA CIVICA PASQUALE STANISLAO MANCINI
55	22/06/2026 11:31	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	80007730619	BIBLIOTECA COMUNALE DI ROCCA D'EVANDRO
286	22/06/2026 11:31	Comune di Olevano sul Tusciano	00554730655	Biblioteca comunale Olevano sul Tusciano (Giacinto Carucci)
413	22/06/2026 11:27	Comune di Stella Cilento	84001710650	BIBLIOTECA COMUNALE STELLA CILENTO
427	22/06/2026 11:27	CITTÀ DI VICO EQUENSE	01548611217	BIBLIOTECA COMUNALE G.B. DELLA PORTA
415	22/06/2026 11:22	Comune di Lioni	00203920640	Biblioteca Comunale "G. Soriano"
412	22/06/2026 11:13	COMUNE DI NAPOLI- Municipalità 6	80014890638	BIBLIOTECA ANTONIO LABRIOLA
426	22/06/2026 11:13	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	80009750649	BIBLIOTECA COMUNALE
270	22/06/2026 11:09	COMUNE DI NAPOLI - Municipalità 6	80014890638	Biblioteca Comunale Grazia Deledda
308	22/06/2026 11:09	COMUNE DI CASTELPAGANO	00269890620	Biblioteca Comunale di Castelpagano
408	22/06/2026 11:08	Comune Di Baronissi	80032710651	BIBLIOMEDIATECA PEPPINO IMPASTATO
382	22/06/2026 11:00	Associazione Italiana Biblioteche sezione Campania	02903570584	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche
420	22/06/2026 10:53	COMUNE DI MONTELLA	00235250644	BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTELLA
416	22/06/2026 10:37	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	80002120626	BIBLIOTECA COMUNALE - FARNIATECA
363	22/06/2026 10:29	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	00566190658	BIBLIOTECA COMUNALE SICIGNANO DEGLI ALBURNI
392	22/06/2026 10:23	COMUNE DI MONTESARCHIO	80000980625	BIBLIOTECA COMUNALE "amicolibro"
421	22/06/2026 10:13	COMUNE DI AMOROSI	00141570622	BIBLIOTECA COMUNALE CARMEN ROMANO
396	22/06/2026 09:59	COMUNE DI TORRIONI	80007110648	BIBLIOTECA COMUNALE
325	22/06/2026 09:57	Comune di Striano	01226000634	BIBLIOTECA COMUNALE STRIANO
402	22/06/2026 09:53	Comune di Sant'Andrea di Conza	82000590644	Biblioteca Francesco Pallante
319	22/06/2026 09:50	Comune di Altavilla Irpina	80010990648	Biblioteca Comunale "Padre Angelo Caruso"
352	22/06/2026 09:49	Comune di Tufo	00227100641	Biblioteca comunale popolare S. Guerriero
398	22/06/2026 09:43	Comune di Caiazzo	82000330611	Biblioteca Civica Giuseppe Faraone
343	22/06/2026 09:38	Università di Napoli L'Orientale	00297640633	Centro BiMA. Sezione SiBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo e Archivio Storico dell'Università di Napoli L'Orientale). Biblioteca Corigliano
409	22/06/2026 09:34	Santuario Madonna dell'Arco	95208600635	Biblioteca Madonna dell' Arco
218	22/06/2026 09:13	COMUNE DI FORINO	80006850640	BIBLIOTECA COMUNALE DI FORINO
210	22/06/2026 09:12	Comune di Furore	00542760657	BIBLIOTECA COMUNALE DI FURORE
335	22/06/2026 09:02	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	00530050657	Biblioteca Pasquale Di Stasi
404	22/06/2026 09:00	APS NUOVA DIMENSIONE	92068070645	BIBLIOTECA NUOVA DIMENSIONE
151	22/06/2026 08:59	Noi@Europe ETS	95160950630	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche
403	22/06/2026 08:58	Comune di Morra de Sanctis	82000950640	BIBLIOTECA COMUNALE FRANCESCO DE SANCTIS
226	22/06/2026 08:53	Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	00876220633	Biblioteca "Roberto Stroffolini"
249	22/06/2026 08:45	ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	80016550636	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI
401	22/06/2026 08:43	COMUNE DI SALZA IRPINA	80005550647	BIBLIOTECA COMUNALE ALESSANDRO MANZONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

399	22/06/2026 08:35	Comune di Capaccio Paestum	81001170653	Biblioteca Erica
44	22/06/2026 08:32	COMUNE DI PANNARANO	80003770627	Biblioteca Comunale “Antonio D’Alessio”
393	22/06/2026 08:23	Comune di Conza della Campania	00232380642	Biblioteca Comunale Francesco Antonio Cappone
370	22/06/2026 07:47	COMUNE DI BELLOSGUARDO	82002250650	Biblioteca Comunale Salvatore Valitutti
391	22/06/2026 07:42	Comune di Cava de' Tirreni	80000350654	Biblioteca Comunale "Canonico Aniello Avallone"
383	21/06/2026 23:07	Mediateur scrl	03551660651	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche
379	21/06/2026 20:09	Diocesi di Ischia	91001770634	Biblioteca diocesana di Ischia
339	21/06/2026 15:15	COMUNE DI PATERNOPOLI	82000650646	BIBLIOTECA COMUNALE FELICE DE LEO
375	21/06/2026 13:10	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	80044080630	Biblioteca S. Alfonso
374	21/06/2026 10:16	Associazione amici degli archivi onlus	07727270634	biblioteca associazione amici degli archivi
191	21/06/2026 08:47	Civiltà 2.0 OdV	93078520611	Biblioteca San Marco
365	21/06/2026 07:05	SEMINARIO VESCOVILE DI NOLA	92019380630	BIBLIOTECA SAN PAOLINO NOLA
154	21/06/2026 06:45	Il Sogno è Sempre OdV	02958230613	Casa Sanremo Library
369	20/06/2026 20:35	Associazione Storica del Medio Volturno ETS	91001090611	Bibliotheca Scriptorum Loci dell'Associazione Storica del Medio Volturno ETS
364	20/06/2026 14:54	ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA ETS	80060720630	Biblioteca dell'accademia Nazionale di Scherma - ETS
301	20/06/2026 13:53	Città di Casoria	80029310630	Biblioteca Comunale Monsignor Mauro Piscopo
107	20/06/2026 13:50	Comune di Baiano	00245240643	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAIANO
263	20/06/2026 11:22	Associazione "Il Faro d'Ippocrate"	07577240638	Biblioteca "Gennaro Rispoli" del Museo delle Arti Sanitarie
362	20/06/2026 11:12	Seminario Arcivescovile di Salerno	80031940655	Biblioteca "Giovanni Paolo II"
265	20/06/2026 10:49	comune di Montefredane	80009310642	Biblioteca comunale di Montefredane
360	20/06/2026 10:48	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant’Egidio	80002930719	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant’Egidio
276	20/06/2026 10:42	COMUNE DI BUCCINO	82003670658	BIBLIOTECA COMUNALE G. ZITAROSA
359	20/06/2026 10:41	FONDAZIONE LUIGI GAETA-CENTRO STUDI CARLO LEVI	05386750656	BIBILIOTECA LUIGI GAETA
361	20/06/2026 10:38	DIOCESI DI AVELLINO	92003130645	Biblioteca diocesana mons. Pasquale Venezia
76	20/06/2026 10:07	Provincia Napoletana della Congregazione della Missione di S. Vincenzo De Paoli	80011750637	BIBLIOTECA dei PADRI VINCENZIANI
148	20/06/2026 08:54	ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURA MEDITERRANEA APS	90006910658	BIBLIOTECA ARCHIVIO DELLA FOTOGRAFIA MEDITERRANEA
205	19/06/2026 22:11	Liceo scientifico statale Don Carlo La Mura	80039430659	Biblioteca del Liceo “Don Carlo La Mura”
349	19/06/2026 16:25	COMUNE DI TORRACA	84001450653	BIBLIOTECA COMUNALE
200	19/06/2026 15:51	Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II"	80014710638	Biblioteca del Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli
356	19/06/2026 15:30	provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola	80044620633	Biblioteca Santa Maria di Pozzano
187	19/06/2026 15:09	Fondazione Morra ETS	94202830637	BIBLIOTECA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
355	19/06/2026 15:07	COMUNE DI POMIGLIANO D’ARCO	00307600635	BIBLIOTECA COMUNALE “IMBRIANI- POERIO”
350	19/06/2026 14:58	FONDAZIONE STATI UNITI DEL MONDO ETS	94139240637	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche
345	19/06/2026 14:31	Comune di Pozzuoli	00508900636	Biblioteca civica Raffaele Artigliere
288	19/06/2026 14:30	Fondazione Biblioteca Benedetto Croce	80016790638	Biblioteca Benedetto Croce
307	19/06/2026 14:12	Seminario Arcivescovile di Napoli	05192040631	Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli
306	19/06/2026 14:08	Istituto Nazionale di Astrofisica	97220210583	Biblioteca dell’INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte
344	19/06/2026 13:42	Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"	02044190615	Ufficio di Biblioteca del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
247	19/06/2026 13:30	Museo Provinciale Campano	80004770618	Biblioteca del Museo Provinciale Campano
342	19/06/2026 13:22	COMUNE DI MINORI	80008970651	Bibliomediateca comunale "Angela Maria Lembo"
327	19/06/2026 13:18	provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola	80044620633	Biblioteca del convento di San Francesco di Paola
334	19/06/2026 12:43	Archivio di Stato di Napoli	80048420634	Biblioteca dell'Archivio di Stato di Napoli
298	19/06/2026 12:42	COMUNE DI MADDALONI	80004330611	BIBLIOTECA COMUNALE DI MADDALONI
284	19/06/2026 12:37	Comune di Santa Maria Capua Vetere	00136270618	Biblioteca Comunale "Federico Pezzella"
201	19/06/2026 12:29	Comune di Pontelandolfo	80000360620	Biblioteca Comunale di Pontelandolfo
322	19/06/2026 12:26	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	80103790632	BIBLIOTECA COMUNALE ARCANGELO DI SENA
323	19/06/2026 12:23	FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	00397500638	Biblioteca Fondazione Banco di Napoli
291	19/06/2026 12:22	Comune di Sassano	83002010656	Biblioteca comunale “Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa"
336	19/06/2026 12:20	Comune di Cesinali	92032150648	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati
333	19/06/2026 12:12	Comune di Mondragone	83000970612	Bibliomediateca comunale "Antonio Sementini"
331	19/06/2026 12:05	Comune di Serre	82001850658	Biblioteca Attilio Valerio Conforti
329	19/06/2026 11:57	COMUNE DI ARPAISE	80003370626	BIBLIOTECA COMUNALE
332	19/06/2026 11:56	Diocesi di Teggiano-Policastro	92002190657	Biblioteca Pio XII
326	19/06/2026 11:39	comune di cusano mutri	00117980623	BIBLIOTECA COMUNALE GIROLAMO VITELLI
313	19/06/2026 11:25	Istituto Suor Orsola Benincasa	80109130635	Biblioteca Storica dell'Istituto Suor Orsola Benincasa
315	19/06/2026 11:22	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	80040520639	Biblioteca Erminia Capocelli
320	19/06/2026 11:16	Comune di San Cipriano Picentino	00463030650	Biblioteca Michele Cioffi
278	19/06/2026 11:14	Comune di Monteforte Irpino	00238090641	Biblioteca Comunale Monteforte Irpino
318	19/06/2026 11:03	COMUNE DI FRATTAMINORE	01107670638	BIBLIOTECA COMUNALE "PROF. LUCA CRISPINO"
316	19/06/2026 10:35	DIOCESI DI ACERRA	93005550632	BIBLIOTECA S. ALFONSO
256	19/06/2026 10:18	Comune di San Giorgio a Cremano	01435550635	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"
305	19/06/2026 10:15	DIOCESI DI ACERRA	93005550632	BIBLIOTECA DIOCESANA
268	19/06/2026 09:46	COMUNE DI VILLLAMAINA	82001050648	Biblioteca Comunale Ludovico Vuolo

304	19/06/2026 09:46	Arcidiocesi di Capua	93011680613	Biblioteca Storica Diocesana - già Biblioteca Arcivescovile Francesco Serra di Cassano
279	19/06/2026 09:41	Comune di Marcianise	93012960618	Biblioteca comunale Gaetano Andrisani
241	19/06/2026 09:36	provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola	80044620633	Biblioteca del convento di Santa Maria della Stella
294	19/06/2026 09:10	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti	07936981211	Biblioteca della Stazione Sperimentale per l'industria delle Pelli e delle materie concianti
297	19/06/2026 09:07	Università degli Studi del Sannio Unisannio	01114010620	Biblioteca Centralizzata di Ateneo
300	19/06/2026 08:58	COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643	BIBLIOTECA COMUNALE DI GROTTAMINARDA "OSVALDO SANINI"
283	19/06/2026 08:50	COMUNE DI APICE	80004140622	BIBLIOTECA COMUNALE "E. FALCETTI"
219	19/06/2026 08:48	LICEO STATALE PASQUALE VILLARI	80036540633	BIBLIOTECA LICEO VILLARI
122	19/06/2026 08:18	Società dei Naturalisti in Napoli	80033980634	Società dei Naturalisti in Napoli
35	19/06/2026 08:05	Comune di Novi Velia	84001350655	Biblioteca Comunale "Berardino Guida"
221	19/06/2026 08:05	ISTITUTO SUPERIORE "A.M. de' LIGUORI"	93090740635	Biblioteca del Liceo Statale Alfonso Maria de' Liguori
293	19/06/2026 07:57	COMUNE DI POSTIGLIONE	82002410650	BIBLIOTECA COMUNALE DI POSTIGLIONE
20	19/06/2026 07:21	Comune di Amalfi	00472320654	Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"
189	18/06/2026 18:26	Diocesi di Pozzuoli	96000290633	Biblioteca diocesana di Pozzuoli
152	18/06/2026 17:11	Civiltà 2.0 OdV	93078520611	Biblioteche civiche Suessolane
285	18/06/2026 16:47	Geo Trek Paestum	93029970659	GeoTeca
177	18/06/2026 16:39	PROVINCIA DI AVELLINO	80000190647	BIBLIOTECA PROVINCIALE "S. E G. CAPONE"
277	18/06/2026 16:36	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	BIBLIOTECA COMUNALE COLLIANO DOTT. AMATO GRISI
275	18/06/2026 15:11	Comune Santa Paolina	80008730642	Biblioteca Comunale
271	18/06/2026 15:02	Comune di Pago Veiano	00162960629	Biblioteca Comunale
211	18/06/2026 14:53	Ente Autonomo Giffoni Experience in trasformazione in Fondazione Giffoni la valle delle culture	80020510659	Biblioteca del Sistema Documentario Giffoni '50
82	18/06/2026 14:24	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi	80015330634	Biblioteca Carmelitana "SS. Annunziata" - Centro culturale "Edith Stein"
196	18/06/2026 13:51	Comune di Morcone	80004600625	BIBLIOTECA ENRICO SANNIA
267	18/06/2026 12:57	Comune di Gragnano	00646300632	Biblioteca Comunale Michele Cavaliere
237	18/06/2026 12:25	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	00876220633	Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
234	18/06/2026 12:08	CENTRO DI CULTURA ACERRA NOSTRA ODV	93006630631	BIBLIOTECA ANGELO MANNA
56	18/06/2026 12:07	Comune di Omignano	03515940652	Biblioteca Comunale
245	18/06/2026 11:15	comune di mercogliano	00199400649	Biblioteca Comunale
167	18/06/2026 11:08	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	84001430655	BIBLIOTECA COMUNALE TEODORO GAZA
251	18/06/2026 10:55	Comune di Volturara Irpina	00143390649	Biblioteca Comunale "Mariano Lepore"
244	18/06/2026 10:39	sindaco	00221880651	Biblioteca Comunale Raffaele Pucci
250	18/06/2026 10:30	COMUNE DI BENEVENTO	00074270620	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPINA LUONGO BARTOLINI
242	18/06/2026 09:56	CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	90021740635	CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO
243	18/06/2026 09:55	Fondazione Biogem	90013610648	Biblioteca Fondazione Biogem
239	18/06/2026 09:33	Pio Monte della Misericordia	80013910635	Biblioteca Pio Monte della Misericordia
62	18/06/2026 08:58	Liceo De Sanctis	80021870656	Biblioteca M. Sena
232	17/06/2026 17:03	COMUNE DI CASTELCIVITA	00497810655	Biblioteca comunale di Castelcivita
230	17/06/2026 16:18	Convento San Domenico Maggiore Padri Domenicani	94139800638	Biblioteca Domenicana
228	17/06/2026 15:50	COMUNE DI CANNALONGA	84000090658	BIBLIOTECA COMUNALE PIETRO CARBONE
209	17/06/2026 15:24	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	93002550650	BIBLIOTECA ALARIO
192	17/06/2026 15:14	FOQUS FONDAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI ETS	95205790637	BIBLIOTECA ITALO CALVINO
227	17/06/2026 15:04	COMUNE DI FUTANI	84000410658	BIBLIOTECA CIVICA DI FUTANI
217	17/06/2026 14:38	Comune di Agropoli	00252900659	Biblioteca Costabile Cilento
97	17/06/2026 14:08	CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA GIUSEPPE MARTUCCI	95003210655	BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA G. MARTUCCI
225	17/06/2026 12:42	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	80047160637	BIBLIOTECA COMUNALE ENZO APREA
224	17/06/2026 12:05	Centro Studi e Ricerche Clemente Longo	91073880659	Biblioteca del Centro Studi e Ricerche Clemente Longo
212	17/06/2026 11:59	COMUNE DI FRIGENTO	81002370641	BIBLIOTECA CIVICA "CAN. MARCIANO DE LEO"
155	17/06/2026 10:42	Comune di Bellizzi	02615970650	Biblioteca Comunale "Leonardo Da Vinci"
53	17/06/2026 10:20	CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI (CUEBC)	95010740652	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
215	17/06/2026 10:02	Parrocchia San Castrese	93008210614	Biblioteca don Milani
204	17/06/2026 09:44	Fondazione Genere Identità Cultura ETS	95170110639	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE GENERE IDENTITA' CULTURA ETS
206	17/06/2026 09:04	COMUNE SAN MARTINO VALLE CAUDINA	80013570645	BIBLIOTECA COMUNALE ANTONIO MARINO
166	17/06/2026 09:01	Comune di Bacoli	80100100637	Biblioteca Comunale di Bacoli "Plinio il Vecchio"
208	17/06/2026 08:52	Diocesi di Caserta	93017490611	Biblioteca Diocesana di Caserta
160	17/06/2026 08:11	Pontificio Santuario della Beata Vergine del Rosario	00293960639	Biblioteca del Santuario della Beata Vergine Maria del Rosario
65	17/06/2026 06:34	COMITATO CITTA' VIVA ODV	93075710611	BIBLIOTECA "TONINO CASOLARO"
116	17/06/2026 05:47	Provincia d'Italia dei Missionari OMI	80016850630	Biblioteca Sant'Eugenio de Mazenod
45	16/06/2026 17:03	Comune di Albanella	82002390654	Biblioteca Comunale Nicola Vernieri
194	16/06/2026 15:44	Comune di Piedimonte Matese	82000790616	Biblioteca comunale "Aurora Sanseverino"
179	16/06/2026 14:20	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	02288680651	Biblioteca Polo Museale Giuseppe Stifano
174	16/06/2026 12:28	Società Napoletana di Storia Patria E.t.s.	80048160636	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria
164	16/06/2026 10:27	ETS Il Giardino segreto di Roccaromana APS	95024100612	Biblioteca "Ing. Pasquale Guida"

130	16/06/2026 09:09	Collegium Professorum Sectionis S. Aloisii Pontificiae Facultatis Theologicae Italiae Meridionalis	95019480631	Biblioteca San Luigi
43	16/06/2026 09:01	COMUNE DI OTTATI	00547700658	BIBLIOTECA COMUNALE ANTONIO E TEODORO BAMONTE
88	15/06/2026 18:59	DIOCESI ARIANO IRPINO LACEDONIA	90001510644	BIBLIOTECA DIOCESANA ARIANO LACEDONIA
86	15/06/2026 18:41	PROVINCIA DI NAPOLI DEL FRATI MINORI CONVENTUALI	80016650634	BIBLIOTECA SAN FRANCESCO
84	15/06/2026 18:14	PROVINCIA DI NAPOLI DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	80016650634	BIBLIOTECA SANT'ANTONIO DOTTORE
150	15/06/2026 14:51	Comune di Montano Antilia	84000670657	BIBLIOTECA CIVICA DI MOTANO ANTILIA
147	15/06/2026 13:34	Ente Provincia Frati Minori Santa Maria delle Grazie	80000510620	BIBLIOTECA FRANCESCANA DUNS SCOTO
80	15/06/2026 12:19	comune di lettere	82009070630	BIBLIOTECA COMUNALE
139	15/06/2026 11:19	comune di Alfano	01748070651	Biblioteca Comunale
129	15/06/2026 09:47	Comune di Monteverde	82001670643	Biblioteca Comunale Giuseppe Leonida Capobianco
114	14/06/2026 10:19	Fondazione San Bonaventura ETS ICC	93059770631	biblioteca fra landolfo caracciolo
104	14/06/2026 10:12	ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE	80057280630	BIBLIOTECA SACRO CUORE DI MARIA
103	14/06/2026 10:10	DIOCESI NOCERA SARNO	94000530652	BIBLIOTECA DIOCESI NOCERA SARNO
90	14/06/2026 10:08	PROVINCIA DI NAPOLI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	80016650634	BIBLIOTECA SAN FRANCESCO BENEVENTO
87	14/06/2026 10:05	ispettoria salesiana meridionale	80057280630	Biblioteca sacro Cuore
85	14/06/2026 10:01	PROVINCIA DI NAPOLI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	80016650634	BIBLIOTECA SANT'ANTONIO PORTICI
77	14/06/2026 09:56	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	80016650634	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio
98	12/06/2026 11:53	Comune di Pimonte	82007910639	Biblioteca Comunale Pimonte
81	12/06/2026 09:32	COMUNE DI ERCOLANO	80017980634	BIBLIOTECA CIVICA "GIOVANNI BUONAJUTO"
42	12/06/2026 09:03	UNIVERISTA DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI	02044190615	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza
91	12/06/2026 08:00	Ente Provincia Frati Minori Santa Maria delle Grazie	80000510620	Biblioteca Francescana Le Grazie
30	11/06/2026 14:31	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL MUSEO ETNOGRAFICO E DELLA CULTURA MATERIALE DI AQUILONIA APS	02268710643	Biblioteca del Museo Etnografico “Beniamino Tartaglia” – Aquilonia (AV)
75	11/06/2026 09:01	Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno	95016930653	Biblioteca diocesana di Salerno
63	11/06/2026 07:12	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	00225670645	BIBLIOTECA COMUNALE
67	10/06/2026 15:32	COMUNE DI CAIVANO	01144820634	BIBLIOTECA COMUNALE STELIO MARIA MARTINI
26	10/06/2026 15:27	Associazione Igor Stravinsky	02015880640	Biblioteca Stravinsky
47	10/06/2026 13:01	Liceo G. B. Vico	80026400632	Biblioteca Liceo G. B. Vico ridenominata G. Gallo
6	10/06/2026 07:11	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	95001840651	Biblioteca di Storia, Arte e Cultura della Costa Amalfitana "Matteo Camera"
59	09/06/2026 20:38	Associazione Aniello Barchetta ODV	93041730610	Biblioteca Culturale A. Barchetta
37	09/06/2026 18:28	Associazione Partenapoli	95265260638	Biblioteca Associazione Partenapoli
61	09/06/2026 16:52	VOCE DELLE VOCI ONLUS	95054740634	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche
60	09/06/2026 16:41	Comune di Lusciano	81000770610	Biblioteca Comunale Lusciano
17	05/06/2026 08:28	COMUNE DI LAPIO	80003550649	BIBLIOTECA COMUNALE MONSIGNOR CESARE CARBONE
18	03/06/2026 16:28	Comune di Vitulazio	01659360612	Biblioteca Comunale Pietro Lagnese

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 82 DEL 26/05/2026

ELENCO DELLE ISTANZE RITENUTE AMMISSIBILI A VALERE SUI CAPITOLI DI SPESA U05016, U05056 E U05076

ID Istanza	Capitolo	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto
400	U05016	00876220633	Università di Napoli Federico II	Biblioteca di Area Umanistica	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	BRAU Restauro n 12 volumi rari e di pregio
420	U05016	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTELLA	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione dei libri antichi del Fondo Goffredo Capone
343	U05016	00297640633	Università di Napoli L'Orientale	Centro BiMA. Sezione SiBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo e Archivio Storico dell'Università di Napoli L'Orientale). Biblioteca Corigliano	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	UniOR: Restauro di volumi antichi, rari e di pregio delle discipline orientalistiche
297	U05016	01114010620	Università degli Studi del Sannio Unisannio	Biblioteca Centralizzata di Ateneo	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Custodi della memoria: restauro di volumi antichi, rari e di pregio
177	U05016	80000190647	PROVINCIA DI AVELLINO	BIBLIOTECA PROVINCIALE "S. E G. CAPONE"	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Rinascita di carta: intervento e salvaguardia del patrimonio cartaceo di testi della Biblioteca Provinciale “Scipione e Giulio Capone”.
306	U05056	97220210583	Istituto Nazionale di Astrofisica	Biblioteca dell’INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauro di quattordici volumi del XVIII e XIX secolo del fondo antico dell'INAF-OAC
249	U05076	80016550636	ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauriamo la Storia
365	U05076	92019380630	SEMINARIO VESCOVILE DI NOLA	BIBLIOTECA SAN PAOLINO NOLA	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione Libri Antichi Nola
369	U05076	91001090611	Associazione Storica del Medio Volturno ETS	Bibliotheca Scriptorum Loci dell'Associazione Storica del Medio Volturno ETS	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauro di 2 volumi in pergamena
360	U05076	80002930719	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant’Egidio	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant’Egidio	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione di 15 Settecentine e alcuni volumi dell’800 di pregio
76	U05076	80011750637	Provincia Napoletana della Congregazione della Missione di S. Vincenzo De Paoli	BIBLIOTECA dei PADRI VINCENZIANI	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauro volumi antichi e di pregio

fonte: http://burc.regione.campania.it

323	U05076	00397500638	FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	Biblioteca Fondazione Banco di Napoli	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	Catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN della Biblioteca della Fondazione Banco di Napoli
241	U05076	80044620633	provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola	Biblioteca del convento di Santa Maria della Stella	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	Catalogazione delle Cinquecentine e Seicentine della Biblioteca della Stella (seconda parte)
242	U05076	90021740635	CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	BIBLIOTECA DEL CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione volumi 6 – 7- 8- 9- 10 del Fondo Carelli
204	U05076	95170110639	Fondazione Genere Identità Cultura ETS	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE GENERE IDENTITÀ CULTURA ETS	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione di testi antichi della Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura ETS
174	U05076	80048160636	Società Napoletana di Storia Patria E.t.s.	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	La biblioteca dell'abate Cuomo: Storia e Storie del Mezzogiorno d'Italia
88	U05076	90001510644	DIOCESI ARIANO IRPINO LACEDONIA	BIBLIOTECA DIOCESANA ARIANO LACEDONIA	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	DIGITALIZZAZIONE TESTI ANTICHI BIBLIOTECA DIOCESANA ARIANO
86	U05076	80016650634	PROVINCIA DI NAPOLI DEL FRATI MINORI CONVENTUALI	BIBLIOTECA SAN FRANCESCO	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	DIGITALIZZAZIONE LIBRI ANTICHI BIBLIOTECA SAN FRANCESCO MONTELLA
84	U05076	80016650634	PROVINCIA DI NAPOLI DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	BIBLIOTECA SANT'ANTONIO DOTTORE	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	DIGITALIZZAZIONE TESTI ANTICHI BIBLIOTECA NOCERA

87	U05076	80057280630	ispettoria salesiana meridionale	Biblioteca sacro Cuore	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	digitalizzazione libri antichi biblioteca Sacro Cuore di Napoli
85	U05076	80016650634	PROVINCIA DI NAPOLI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	BIBLIOTECA SANT'ANTONIO PORTICI	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione dei testi antichi della biblioteca Sant'Antonio di Portici
77	U05076	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione testi antichi
75	U05076	95016930653	Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno	Biblioteca diocesana di Salerno	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	recupero fondo antico Biblioteca del Seminario Arcivescovile

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 82 DEL 26/05/2026

GRADUATORIE ISTANZE DI CONTRIBUTO BIBLIOTECHE E.F. 2026 - CAPITOLI U05016, U05056 E U05076

GRADUATORIE CAPITOLO U05016

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	177	80000190647	PROVINCIA DI AVELLINO	BIBLIOTECA PROVINCIALE "S. E G. CAPONE"	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Rinascita di carta: intervento e salvaguardia del patrimonio cartaceo di testi della Biblioteca Provinciale "Scipione e Giulio Capone".	**140,25**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
2	343	00297640633	Università di Napoli L'Orientale	Centro BiMA. Sezione SiBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo e Archivio Storico dell'Università di Napoli L'Orientale). Biblioteca Corigliano	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	UniOR: Restauro di volumi antichi, rari e di pregio delle discipline orientalistiche	**135,75**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
3	400	00876220633	Università di Napoli Federico II	Biblioteca di Area Umanistica	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	BRAU Restauro n 12 volumi rari e di pregio	**128,25**	15.000,00 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per € 5.000
4	297	01114010620	Università degli Studi del Sannio Unisannio	Biblioteca Centralizzata di Ateneo	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Custodi della memoria: restauro di volumi antichi, rari e di pregio	**115,90**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
5	420	00235250644	COMUNE DI MONTELLA	BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTELLA	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione dei libri antichi del Fondo Goffredo Capone	**53,21**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile

GRADUATORIE CAPITOLO U05056

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	306	97220210583	Istituto Nazionale di Astrofisica	Biblioteca dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauro di quattordici volumi del XVIII e XIX secolo del fondo antico dell''INAF-OAC	**94,06**	15.000,00 €	Idoneo e parzialmente finanziabile entro la capienza del capitolo U05056 per € 10.000

GRADUATORIE CAPITOLO U05076

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	249	80016550636	ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauriamo la Storia	**138,50**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
2	174	80048160636	Società Napoletana di Storia Patria E.t.s.	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	La biblioteca dell'abate Cuomo: Storia e Storie del Mezzogiorno d'Italia	**135,05**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
3	323	00397500638	FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	Biblioteca Fondazione Banco di Napoli	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	Catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN della Biblioteca della Fondazione Banco di Napoli	**123,75**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
4	75	95016930653	Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno	Biblioteca diocesana di Salerno	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	recupero fondo antico Biblioteca del Seminario Arcivescovile	**117,65**	14.500,00 €	Idoneo e finanziabile
5	76	80011750637	Provincia Napoletana della Congregazione della Missione di S. Vincenzo De Paoli	BIBLIOTECA dei PADRI VINCENZIANI	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauro volumi antichi e di pregio	**112,50**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
6	241	80044620633	provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola	Biblioteca del convento di Santa Maria della Stella	catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN	Catalogazione delle Cinquecentine e Seicentine della Biblioteca della Stella (seconda parte)	**99,75**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
7	365	92019380630	SEMINARIO VESCOVILE DI NOLA	BIBLIOTECA SAN PAOLINO NOLA	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione Libri Antichi Nola	**84,20**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
8	242	90021740635	CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	BIBLIOTECA DEL CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione volumi 6 – 7- 8- 9- 10 del Fondo Carelli	**81,25**	15.000,00 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per € 13.500
9	88	90001510644	DIOCESI ARIANO IRPINO LACEDONIA	BIBLIOTECA DIOCESANA ARIANO LACEDONIA	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	DIGITALIZZAZIONE TESTI ANTICHI BIBLIOTECA DIOCESANA ARIANO	**78,25**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	369	91001090611	Associazione Storica del Medio Volturno ETS	Bibliotheca Scriptorum Loci dell'Associazione Storica del Medio Volturno ETS	interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	Restauro di 2 volumi in pergamena	**72,00**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
11	87	80057280630	Ispettoria salesiana meridionale	Biblioteca sacro Cuore	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	digitalizzazione libri antichi biblioteca Sacro Cuore di Napoli	**70,60**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
12	86	80016650634	PROVINCIA DI NAPOLI DEL FRATI MINORI CONVENTUALI	BIBLIOTECA SAN FRANCESCO	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	DIGITALIZZAZIONE LIBRI ANTICHI BIBLIOTECA SAN FRANCESCO MONTELLA	**63,41**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
13	85	80016650634	PROVINCIA DI NAPOLI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	BIBLIOTECA SANT'ANTONIO PORTICI	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione dei testi antichi della biblioteca Sant'Antonio di Portici	**62,70**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
14	77	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione testi antichi	**59,00**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
15	360	80002930719	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant'Egidio	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant'Egidio	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione di 15 Settecentine e alcuni volumi dell'800 di pregio	**56,25**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
16	84	80016650634	PROVINCIA DI NAPOLI DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	BIBLIOTECA SANT'ANTONIO DOTTORE	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	DIGITALIZZAZIONE TESTI ANTICHI BIBLIOTECA NOCERA	**53,11**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
17	204	95170110639	Fondazione Genere Identità Cultura ETS	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE GENERE IDENTITÀ CULTURA ETS	Digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/	Digitalizzazione di testi antichi della Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura ETS	**25,45**	4.000,00 €	Idoneo non finanziabile

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giorgio IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
655	**06/07/2026**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

CULTURA Contributi iniziative culturali anno 2026. Approvazione graduatoria per artt. 6 e 7 L.R. 7/2003 (con allegati). BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale del 14 marzo 2003 n.7 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale";

b) che con Deliberazione regionale n. 168 del 30/04/2026 (BURC n. 23 del 04/05/2026) è stato approvato il Piano per la promozione culturale della Regione Campania per l'anno 2026, avente ad oggetto "Piano per la promozione culturale anno 2026", la Giunta ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale.

c) che il predetto atto deliberativo conferma gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 – tipologia dei contributi, art. 6 – criteri di concessione dei contributi, art. 8 – procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 – spesa ammissibile, art. 10 – modalità di rendicontazione, art. 11 – obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 – pubblicità, trasparenza, informazione.

d) che con la predetta deliberazione n. 168/2026 la Giunta Regionale ha programmato le risorse finanziarie appostate nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2026 – 2028, per complessivi EURO 2.000.000,00 per il sostegno alle attività di promozione culturale di cui alla legge regionale 14.3.2003 n. 7;

e) che con D.D. n. **433 del 06/05/2026** si è proceduto ad approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. n. 7/2003 per l'es. fin. 2026;

f) che con D.D. n. **307 del 16/06/2026 si è proceduto a nominare il** nucleo di valutazione per l'esame delle 351 istanze di contributo pervenute ai sensi della LR 7/2003 per l'es. fin. 2026.

Preso atto degli esiti della istruttoria svolta dal gruppo di lavoro come risultanti da nota prot. 0599344/2026 del 06/07/2026relativamente agli articoli 6 e 7 della LR 7/2003.

RITENUTO

a) di dover precisare che è stata presa in considerazione la sola spesa ammissibile per il calcolo del contributo concesso;

b) di poter approvare la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati a ciascun progetto, di cui all'Allegato A) per l'art. 6 LR 7/2003 e B) per l'art 7 LR 7/2003, parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di dover dichiarare non ammissibili le domande di cui all'Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;

d) di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno dei contributi e l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

e) di dover precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi del bando, approvato con D.D. n. 433 del 06/05/2026.

Visti

- L.R. n. 7 del 14/3/2003;
- la DGRC n. 495 del 02/08/2018;
- la DGRC n. 168/2026;
- la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 - 2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
- la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 - 2028 della Regione Campania;
- la DGR n. 129 del 10/04/2026, "Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni";

- il decreto dirigenziale n. 433 del 06/05/2026, “Contributi regionali Piano per la promozione culturale anno 2026 – BANDO con allegati. BURC”;
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00 - 209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Semplice Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **approvare** la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati a ciascun progetto, di cui agli allegati A) e B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **dichiarare** non ammissibili le domande di cui all’Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;
3. di **rinviare** a successivo provvedimento l'impegno dei contributi e l’adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
4. di **precisare** che l’erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi bando, approvato con D.D. n. 433 del 06/05/2026;
5. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott. Giorgio Izzillo

Giorgio IZZILLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

PIANO PER LA PROMOZIONE CULTURALE ANNO 2026
CONTRIBUTI ASSEGNATI ARTICOLO 6 LR 7/2003

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	INDIRIZZO (VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP. CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
17	**Fondazione Fare, Chiesa e Città**	235	Largo Donnaregina, 22/23 - NAPOLI	95169350634	Il senso del Sacro. Napoli, i colori dell'anima	**74**	**13.000,00**
20	**Associazione Amici degli Archivi onlus**	216	via monte di Dio 66 - NAPOLI	07727270634	1946: la scelta degli Italiani tra storia e memoria	**68**	**18.000,00**
3	**Circolo Georges Sadoul**	119	Via Osservatorio, 2 - Ischia (Na)	83030060632	LE RIVE DI CARTAROMANA 2026	**67**	**5.000,00**
21	**VILLA DI DONATO TERZA PAGINA ETS**	321	Via Macedonia 12 - NAPOLI	95297480634	Scuola delle Atellane - La radice del teatro comico fino a Dario Fo e Franca Rame	**67**	**6.700,00**
49	**Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana**	206	Via Bastioni n. 14/16 - SALERNO	95032190654	RESTART 2026	**67**	**25.000,00**
37	**Centro Internazionale di studi Giovan Battista della Porta**	93	via botteghelle, 8 - Piano di Sorrento (Na)	90103970639	Barocco e Meraviglia: L'universo magico e letterario di Giambattista Basile e Giambattista della Porta	**66**	**6.300,00**
1	**FONDAZIONE MADE IN CLOISTER**	69	Piazza E. De Nicola n. 46 -	8071961216	La Rinascita, 2026	**65**	**28.000,00**
11	**FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA**	255	via Coroglio, 104 e 57 - NAPOLI	95005580634	Pinocchio 4.0 – Scienza, Robotica e Intelligenza Artificiale tra immaginazione e futuro	**65**	**22.000,00**
12	**FOQUS FONDAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI**	170	Via Portacarrese a Montecalvario 69 - NAPOLI	95205790637	CORTE DELL'ARTE, CULTURA E COMUNITÀ PER I QUARTIERI SPAGNOLI 2026	**65**	**24.000,00**
19	**Fondazione Biblioteca Benedetto Croce**	215	Via Benedetto Croce 12 -	80016790638	Manifestazioni pubbliche, attività di ricerca, tutela e	**65**	**27.000,00**
5	**FONDAZIONE ROSA E FERDINANDO BIDERI**	157	Via Orazio, 136/a - NAPOLI	94147950631	inVersiVisioni	**64**	**20.000,00**
15	**Fondazione Roberto Murolo ETS**	137	Via Cimarosa 25 - NAPOLI	94217010639	MUROLO INCONTRA VINCENZO RUSSO	**64**	**10.000,00**
18	**Fondazione Meeting del Mare C.R.E.A. (Cultura Religioni E Arte)**	266	via degli Emigranti n. 7 - CAMEROTA (Sa)	05575610653	Arte per capire il mondo – VII edizione Figure, paesaggi e immaginari della Campania tra memoria, ricerca e contemporaneità	**64**	**27.000,00**
26	**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	370	via Portamedina, 41 - NAPOLI	80018840639	La Strada della Pace è il Dialogo XII edizione	**62**	**29.000,00**
28	**FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS - CAMPANIA**	229	Largo del Vasto a Chiaia - NAPOLI	80102030154	GIORNATE FAI 2026 IN CAMPANIA	**60**	**22.000,00**
45	**Fondazione Valenzi ETS**	385	Via Gen.E.Cosenz, 13- NAPOLI	95118740638	Attività culturale Fondazione Valenzi ETS 2026	**59**	**19.000,00**
24	**Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS**	49	via Lago Lucrino, 74 - NAPOLI	95112160635	Premio Siti Reali - 11° edizione | Royal District Festival	**57**	**15.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	INDIRIZZO (VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP. CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
10	**Centro Europeo di Studi Normanni**	210	Largo Bevere, 1 - Ariano Irpino (AV)	90003620649	Storia, cultura e territorio: iniziative divulgative del Centro Europeo di Studi Normanni – 2026	**56**	**17.000,00**
23	**FONDAZIONE ARISTIDE LA ROCCA ETS**	334	VIA TANSILLO 33 - NOLA (NA)	92029020630	#Repubblica 80: La Costituzione al tempo delle differenze digitali – I Padri costituenti del Territorio, Vincenzo La Rocca e Umberto Nobile a 100 anni dalla trasvolata del Norg	**56**	**12.000,00**
16	**ICRA PROJECT**	289	VIA ELIO VITTORINI 10 - NAPOLI	07510630630	MEMORIE FUTURE X EDIZIONE	**55**	**15.000,00**
22	**Duna di Sale Associazione di Promozione Sociale e Culturale ETS**	335	via Alberto Pirro 26 - SALERNO	95080110653	#fuorifestival tutto l'anno dodici mesi di cultura, corsi e ed eventi formativi.	**54**	**15.000,00**
47	**FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ**	344	via G. Verdi - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	05109581214	SOUND STORIES - Jazz ed altre Storie (esperienze multimediali di Jazz in Campania)	**54**	**24.000,00**
50	**ENTE MORALE MUSEO CIVICO GAETANO FILANGIERI**	352	VIA DUOMO, 288 - NAPOLI	80011930635	BICENTENARIO TERESA FILANGIERI · 1826–2026 LA CARITÀ NON PUÒ FARE A MENO DELLA BELLEZZA Teresa Filangieri Fieschi Ravaschieri Anno Celebrativo del Bicentenario della Nascita · 1826–2026	**54**	**22.000,00**
4	**Accademia Musicale Jacopo Napoli**	56	Piazza San Francesco 12 -	95018470658	FESTIVAL "LE CORTI DELL'ARTE"	**50**	**11.000,00**
13	**Centro Etnografico delle Isole Campane**	260	via Ulisse,26 - ischia (Na)	91000620632	Culture, linguaggi, minoranze 2026	**50**	**15.000,00**
25	**Fondazione Banco di Napoli**	375	via dei Tribunali 213 - NAPOLI	00397500638	MONDI IN MOVIMENTO. Pinocchio incontra Pulcinella: Antonio Nocera in mostra	**50**	**24.000,00**
27	**FONDAZIONE CULTURALE ALFONSO GATTO**	40	VIA VALERIO LASPRO 5 INT 12 - Salerno	95138980651	LA FONDAZIONE ALFONSO GATTO VERSO IL FUTURO (2026)	**50**	**28.000,00**
32	**Fondazione ilCartastorie**	400	via dei Tribunali 214 - NAPOLI	95232560631	Giacinto Gigante "privato" nei documenti dell'Archivio Storico del Banco di Napoli	**50**	**25.000,00**
34	**Associazione Culturale Aldebaran Park APS**	274	Via M. da Caravaggio N° 30 - NAPOLI	94141660632	Strane Coppie "Confini" 18esima edizione	**50**	**25.000,00**

ASSEGNATO 550.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

PIANO PER LA PROMOZIONE CULTURALE ANNO 2026
CONTRIBUTI ASSEGNATI ARTICOLO 7 LR 7/2003

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	INDIRIZZO (VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP. CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
15	**CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO**	263	C.so Umberto I, n. 215 - Avellino	80020170645	Classe dirigente e Mezzogiorno: stato dell'arte e prospettive	**86**	**13.554,00**
8	**FONDAZIONE SAN BONAVENTURA ETC**	22	Via dei Tribunali 316 - NAPOLI	93059770631	Sbam Scriptvra	**66**	**40.000,00**
19	**Fondazione Giambattista Vico**	128	Piazza Giambattista Vico 1 - PERDIFUMO (SA)	03534330653	Dalla tradizione Filosofica Meridionale alla modernità novecentesca. Linguaggi culturali e tutela del paesaggio.	**66**	**20.000,00**
1	**CENTRO DI CULTURA E STORIA AMALFITANA**	25	Via Annunziatella, 44 - AMALFI (SA)	95001840651	Rassegna Approdi Mediterranei della Cultura Europea e Mondiale - XV edizione - 2026 (anno XXI dell'intera Serie) - L'azione culturale istituzionale di valorizzazione e promozione socio-economica nel territorio della Costa d'Amalfi, in Italia e all'estero: best practice e modelli innovativi e comparati di salvaguardia, valorizzazione e rigenerazione dei paesaggi storici e del patrimonio valoriale identità	**65**	**31.800,00**
4	**Fondazione Discepolo**	100	Via San Ciro 38 - VICO EQUENSE	90022400635	XXVIII Edizione Premio Scientifico Internazionale "Capo d'Orlando"	**65**	**26.000,00**
27	**ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI**	282	Via Benedetto Croce n.12 - NAPOLI	80016550636	Alta formazione e ricerca, nuove tecnologie e prospettive del digitale	**65**	**32.000,00**
11	**Pio Monte della Misericordia**	226	via dei Tribunali 253 - Napoli	80013910635	attività culturali e celebrazioni intorno i 460 anni dalla nascita di Giovan Battista Basile	**64**	**32.000,00**
18	**Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets**	300	p.zza Trieste e Trento n.48 - NAPOLI	80156770630	ORIZZONTI CULTURALI: MOSTRE, MEMORIA E FUTURO	**64**	**32.000,00**
21	**FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE**	127	VIALE PARMENIDE - ASCEA (SA)	93002550650	ELEATICA 2026 - XIX^ edizione | Attività di ricerca e approfondimento del pensiero filosofico della scuola eleatica	**64**	**32.000,00**
10	**Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali**	67	Villa Rufolo - Piazza Duomo - Ravelo (SA)	95010740652	Attività di formazione, promozione e ricerca del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali_2026	**63**	**32.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	INDIRIZZO (VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP. CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
12	**Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli**	143	Via Mezzocannone, 8 - Napoli	80060610633	Tornate mensili delle quattro accademie consociate e pubblicazione dei quattro volumi di Atti o Rendiconti accademici – Conferenze divulgative “Incontri accademici” coorganizzate con l’Accademia Pontaniana e conseguente pubblicazione – Eventi di commemorazione - Profili e ricordi di soci scomparsi - Bandi di concorsi a premio – Convegni scientifici – Collaborazione con le altre accademie nazionali	**63**	**32.000,00**
13	**Accademia Pontaniana**	233	Via Mezzocannone, 8 - Napoli	80060620632	Conferenze congiunte tra le accademie napoletane – Tornate mensili dell’Accademia e pubblicazione dei volumi di Atti, Quaderni, Testi e Documenti di storia napoletana – Profili e ricordi di soci scomparsi – Convegni scientifici – Collaborazione con le altre Accademie nazionali	**62**	**32.000,00**
3	**Fondazione Morra ETS**	101	Salita San Raffaele 20/c Provinciale - NAPOLI	94202830637	Fondazione Morra – Programma annuale 2026 di diffusione e valorizzazione dell’arte contemporanea e delle risorse culturali della Regione Campania	**61**	**24.000,00**
6	**Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi 'Marcello Gigante'**	174	Via Porta di Massa, 1 - Napoli	94019650632	Dal Vesuvio al digitale: un programma integrato di ricerca, formazione e divulgazione internazionale per i Papiri ercolanesi	**61**	**32.000,00**
17	**Istituto Suor Orsola Benincasa**	257	Via Suororsola 10 - NAPOLI	80109130635	Pittura e grafica nella Napoli del giovane Benedetto Croce. I disegni e i dipinti di Pietro Scoppetta della collezione Gargano. Fuori traccia: Suor Orsola Experience	**61**	**32.000,00**
5	**Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'antifascismo e dell'età contemporanea "V. Lombardi"**	125	via Costantino 25 NAPOLI	80052240639	Programma Generale delle iniziative culturali dell'ICSR per l'anno 2026	**60**	**16.000,00**
23	**Associazione Alessandro Scarlatti Ets**	213	Piazza dei Martiri 58 - NAPOLI	00637170630	Scarlatti Cultura - VIII edizione	**60**	**30.731,00**
9	**Società Napoletana di Storia Patria**	182	Via Vittorio Emanuele III (Castel Nuovo)	80048160636	Storia e storie: Promozione e valorizzazione del patrimonio della Società napoletana di Storia Patria	**58**	**32.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	INDIRIZZO (VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP. CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
16	**M.&C. Militerni Polo di Biodiritto**	262	Via Vincenzo Arangio Ruiz 83 - NAPOLI	94212800638	“I diversi volti della pena: dalla Vicaria di Castel Capuano alla Costituzione. Percorsi nell’Ottantesimo anniversario della Repubblica	**58**	**32.000,00**
14	**CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA DEI TURCHINI**	135	VIA SANTA CATERINA DA SIENA N. 38 - NAPOLI	06831270639	programma delle attività culturali della Fondazione Pietà dei Turchini per l'anno 2026	**57**	**28.315,00**
2	**FONDAZIONE STATI UNITI DEL MONDO ETS**	92	Via Mergellina, 35d - NAPOLI	94139240637	MAGNIFICA UMANITA’	**54**	**20.000,00**
7	**FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE ETS**	175	VIA FERDINANDO RUSSO 27 - NAPOLI	04506300633	LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO	**54**	**23.600,00**
22	**IPE ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE**	367	Via F. Crispi 110 - NAPOLI	01846550638	Le iniziative culturali dell’IPE _ anno 2026	**53**	**24.000,00**

TOT 650.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato c)

PIANO PER LA PROMOZIONE CULTURALE ANNO 2026
ELENCO SOGGETTI ESCLUSI

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	titolo del progetto	motivo di esclusione	Articolo di esclusione ai sensi del bando approvato con Decreto dirigenziale 433 del 06/05/2026
2	La Pirandello	35	CineMax	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003 e iniziativa non finanziabile	art. 3 e art. 6 secondo comma
8	SPACCIO CULTURALE APS	72	IL CASTELLO DELLE MUSE II EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE Cinema • TV• Cultura • Sport	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003 e iniziativa non finanziabile	art. 3 e art. 6 secondo comma
29	Fondazione La Città del futuro	87	A spasso con il Grillo:Alla scoperta di Collodi (1826-2026)	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
7	Centro Studi sul Teatro Napoletano, Meridionale ed Europeo	105	Il Podcast teatrale come nuova frontiera della ricerca	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
6	associazione Festa delle Lucerne	164	Festa delle Lucerne 2026 Notte della luce nel Borgo Casamale	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
28	LA BOTTEGA DEL SOTTOSCALA - APS	183	(R)Esistiamo – Le Voci di Fo: arte, memoria e narrazione.	non iscritto nella sezione speciale dell' albo ai sensi dell'art. 7 della LR 7/2003	art. 3
31	Società dei Naturalisti in Napoli	221	A 100 anni dalla missione diplomatica in Persia. Scrivere, conservare, ricordare: gli archivi per la storia della scienza.	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
9	associazione musicale Michele Novaro	238	"Sinfonie Visive: Oltre le Parole"	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
33	PUCK TEATRE' APS ASD	249	Irpinocchio - il legno che ha radici	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
14	IRPINIA FILM COMMISSION APS	271	100 anni Fo	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
41	Nostos Teatro ETS	291	CORPORE: dialettiche e riconoscimento dell'Io tra Croce e Pirandello	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
35	Radici del Bulgheria APS	308	Radici di Repubblica: Memoria, Cittadinanza e Comunità all'ombra del Bulgheria	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
25	A.P.S PRIMAVEVERA	312	DA BASILE A CROCE - LA NARRAZIONE TRA DIALETTO, ALLEGORIA e POTERE VISIONARIO - ANTROPOLOGIA DELLA LEGGENDA e DEL MITO	non iscritto nella sezione speciale dell' albo ai sensi dell'art. 7 della LR 7/2003	art. 3
36	Associazione Vernicefresca ets	318	Dario Fo 100. L'eredità di una voce libera	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
38	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO GIOVANI CONTRADA	320	CONCERTO D'ESTATE IN MEMORIA DI ANNABELLA RUSSO SPENA	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
39	Associazione Culturale Otto Jazz club	329	Pinocchio (moviole). Reading del testo poetico di Mariano Bàino	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	fascicolo piattaforma	titolo del progetto	motivo di esclusione	Articolo di esclusione ai sensi del bando approvato con Decreto dirigenziale 433 del 06/05/2026
44	BOZ Produzioni Artistiche	338	Il Cunto dei Borghi: percorsi teatrali e di cittadinanza attiva nell'Alto Casertano per il 460° anniversario di G. Basile.	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
40	Associazione di Promozione Sociale Palio Montoro	346	Generazioni, Territorio e Futuro. Percorsi di cultura, inclusione e cittadinanza attiva nella comunità di Montoro	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
46	NAPOLI OPERA HOUSE APS	349	"CORO PUBBLICO" Pratiche corali di partecipazione culturale e inclusione sociale nel centenario di Dario Fo	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
26	ASSOCIAZIONE NEMEA APS	359	Festival della Terra – Contest	non iscritto nella sezione speciale dell' albo ai sensi dell'art. 7 della LR 7/2003	art. 3
43	PRO LOCO POLLA APS	363	ALLA TAVOLA DI RE FERDINANDO IV DI BORBONE	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
24	PROGETTO ITACA NAPOLI ODV	374	Itaca Music Fest 2026 – Facciamo musica, condividiamo benessere	non iscritto nella sezione speciale dell' albo ai sensi dell'art. 7 della LR 7/2003	art. 3
30	Associazione Thule non solo doposcuola	376	L'Eco della Tradizione e La Visione del Futuro	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
42	Associazione per la Rievocazione Storica del Dono delle Sante Spine APS	389	Le Vie degli Angiò: Celebrazioni dell'VIII Centenario della nascita di Carlo I d'Angiò (1226-2026). Mostra storica, convegni e archeologia sperimentale nell'Irpinia del XIII Secolo.	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
48	A.P.S. Tutela la Salute	436	Voci di Napoli Da Vincenzino Russo a Pino Daniele: 150 anni di canzone napoletana tra identit!, cultura e inclusione"	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3
51	Associazione Opera Nicola Vernieri - APS/ETS	32	PRIMA EDIZIONE DEL "PREMIO OPERA NICOLA VERNIERI" INTITOLATA A BENEDETTO CROCE	non iscritto nell'albo ai sensi dell'art. 6 della LR 7/2003	art. 3

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Nadia MUROLO**
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
108	**06/07/2026**	**209**	**01**	**00**

Oggetto:

LL.RR. n. 49/1974 e n. 4/1983 – Avviso pubblico biblioteche di ente locale e d'interesse locale E.F. 2026 – Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.C.: All. A) elenco istanze ammissibili cap. U05000; All. B) elenco istanze inammissibili cap. U05000; All. C graduatoria istanze idonee e finanziabili e idonee e non finanziabili per incapienza cap. U05000, per finalità di istituzione di nuove biblioteche, acquisto arredi, attrezzature e libri, catalogazione fondo moderno e pubblicazione cataloghi a stampa e qualificazione addetti biblioteche.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) con la L.R. 4 settembre 1974, n. 49 il Consiglio Regionale della Campania, in aderenza al citato D.P.R., ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
d) con DGRC n. 595 dell'11 aprile 2008 sono stati emanati indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche, in attuazione della L.R. 4 settembre 1974, n. 49 e della L.R. 3 gennaio 1983, n. 4;
e) il D.Lgs. n. 118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
f) con la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025";
g) con la DGRC n. 108 del 31 marzo 2026, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026-2028;
h) con la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 30/03/2026, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
i) con la DGRC n. 129 del 10/04/2026 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2026-2028;
j) per l'E.F. 2026, per l'assegnazione di contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale regionali sono disponibili in bilancio le seguenti risorse:

Capitolo	Disponibilità
U05000	€ 496.500,00
U05001	€ 18.000,00
U05003	€ 300.000,00
U05016	€ 35.000,00
U05056	€ 10.000,00
U05076	€ 100.000,00

Dato atto che:

a) con la L.R. 15 maggio 2024, n. 6, rubricata "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stata approvata la nuova articolazione degli uffici regionali;
b) con la delibera n. 408 del 31 luglio 2024 della Giunta regionale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c) con la delibera n. 340 del 10 giugno 2025 della Giunta regionale è stato individuato il dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali";
d) con il decreto n. 117 del 4 settembre 2025 del Presidente della Giunta regionale è stato conferito l'incarico di dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali;

Considerato che:

a) con decreto dirigenziale n. 82 del 26/05/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 1° giugno 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la promozione e la valorizzazione delle biblioteche di ente locale e d'interesse locale - Esercizio Finanziario 2026;

b) detto Avviso è stato, altresì, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;
c) come previsto dall’art. 10, co. 1 dell’Avviso, la Direzione Generale 209.00.00 “Politiche Culturali e Turismo”, con decreto direttoriale n. 330 del 25/06/2026 ha nominato il Gruppo di Lavoro per l’attività di verifica e valutazione delle proposte progettuali pervenute e per la formulazione, secondo i criteri di cui all’Avviso in questione, delle relative graduatorie;
d) all'esito dell'istruttoria, la Presidente del Gruppo di Lavoro, con nota prot. n. PG/0598431 del 6 luglio 20206, tra gli altri, ha trasmesso alla dirigente del Settore 209.01.00 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali”: l’elenco complessivo delle n. 215 istanze di contributo pervenute sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, entro le ore 15:00 del 22/06/2026, data di scadenza fissata dall’Avviso pubblico e l’ulteriore documentazione relativa ai capitoli U05016, U05056 e U05076;
e) la documentazione sopra riportata è stata approvata e trasmessa agli uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. con decreto dirigenziale n. 107 del 6 luglio 20206;
f) con la nota sopra riportata, la Presidente del Gruppo di Lavoro ha anche trasmesso la documentazione allegata:
   - All. A) elenco delle istanze ammissibili a valere sul cap. U05000;
   - All. B) elenco delle istanze inammissibili a valere sul cap. U05000;
   - All. C) graduatoria delle istanze idonee e finanziabili e idonee e non finanziabili per incapienza, a valere sul cap. U05000 per finalità di istituzione di nuove biblioteche, acquisto arredi, attrezzature e libri, catalogazione fondo moderno e pubblicazione cataloghi a stampa e qualificazione addetti biblioteche;

Ritenuto:
a) di approvare gli Allegati A, B e C;
b) di disporre la pubblicazione del presente decreto e di tutti gli allegati in esso richiamati sul B.U.R.C. e nella sezione Casa di Vetro, rinviando la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a definitiva assegnazione dei contributi e assunzione dei relativi impegni di spesa, all’esito dell’acquisizione e comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
c) di stabilire, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico, il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. per l'acquisizione e la comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie quali idonei e finanziabili attraverso la piattaforma digitale della Regione Campania o, alternativamente, a mezzo PEC all’indirizzo beniculturali@pec.regione.campania.it

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Visti:
a) il D.P.R. n. 3/1972, con cui sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) la L.R. n. 49/1974, con cui è stata prevista l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) la L.R. n. 4/1983, di adozione degli indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d) il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e) la D.G.R.C. n. 595 dell'11 aprile 2008, che ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
f) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
g) la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 di formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025”;

h) la DGRC n. 108 del 31 marzo 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026-2028;
i) la L.R. n. 3 del 27 marzo 2026, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 30/03/2026, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028;
j) la DGRC n. 129 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio Gestionale 2026-2028;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Settore 209.01.00 – "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali",

DECRETA

1. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania):
   1.1 l'Allegato A) – elenco delle istanze ammissibili a valere sul capitolo di spesa U05000;
   1.2 l'Allegato B) – elenco delle istanze inammissibili a valere sul capitolo di spesa U05000;
   1.3 l'Allegato C – graduatoria delle istanze idonee e finanziabili e idonee e non finanziabili per incapienza, a valere sul capitolo di spesa U05000, per finalità di istituzione di nuove biblioteche, acquisto arredi, attrezzature e libri, catalogazione fondo moderno e pubblicazione cataloghi a stampa e qualificazione addetti biblioteche;

2. di dare atto che con precedente decreto dirigenziale n. 107 del 6 luglio 2026 è stato approvato l'elenco complessivo delle istanze di contributo presentate sul catalogo digitale della Regione Campania;

3. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto e dei relativi allegati costituisce notifica a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso Pubblico;

4. di stabilire che i soggetti utilmente collocati nelle graduatorie quali "idonei e finanziabili" sono tenuti ad acquisire e comunicare al Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali" il Codice Unico di Progetto (CUP), entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., ai fini del perfezionamento del procedimento di assegnazione del contributo e della successiva assunzione del relativo impegno di spesa, attraverso la piattaforma digitale della Regione Campania o, alternativamente, a mezzo PEC all'indirizzo beniculturali@pec.regione.campania.it;

5. di stabilire che la mancata acquisizione ovvero la mancata comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) entro il predetto termine perentorio comporterà la decadenza dalla graduatoria ai fini dell'assegnazione del contributo, con conseguente scorrimento della graduatoria stessa nei limiti delle risorse disponibili, fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità non imputabile al soggetto interessato, debitamente documentati e valutati dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico;

6. di trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e nella sezione "Casa di Vetro";
   6.2 alla Segreteria della Giunta regionale per il seguito di competenza (104.00.00);
   6.3 all'Assessore alla Cultura, Eventi, Personale (199.00.15);
   6.4 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (209.00.00).

Nadia MUROLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A					
AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 82 DEL 26/05/2026					
ELENCO DELLE ISTANZE RITENUTE AMMISSIBILI A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA U05000					
ID Istanza	**Codice Fiscale/Partita Iva**	**Denominazione Soggetto Giuridico**	**Denominazione Biblioteca**	**Finalità**	**Titolo Progetto**
414	84000990659	Comune di Perito	Biblioteca Comunale Prof. Lanfranco Cirillo	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Espandere la cultura locale: ampliamento della sezione di storia e cultura territoriale della Biblioteca Comunale di Perito
357	00162710628	Comune di Campolattaro	Biblioteca comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi della biblioteca comunale del Comune di Campolattaro.
407	80020380657	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	BIBLIOTECA "MICHELE PRISCO"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	DALLA CATALOGAZIONE SBN ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO
434	82002370656	Comune di Palomonte	Biblioteca Comunale Rocco Scotellaro	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"SPAZIO COMUNE: NUOVI ARREDI INTERNI ED ESTERNI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE"
441	00876220633	Unversità degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Biblioteca DIETI	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Dalla struttura ai contenuti: potenziamento e qualificazione delle raccolte bibliografiche della Biblioteca DIETI per la didattica e la ricerca
389	80006570644	COMUNE DI QUADRELLE	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Riqualificazione e potenziamento degli spazi della biblioteca comunale mediante l'acquisto di arredi bibliotecari
390	82000470649	Comune di Lacedonia	Biblioteca degli autori irpini comune di lacedonia	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Alla scoperta dei talenti letterari d'Irpinia
433	80004080620	Comune di Ceppaloni	Biblioteca Comunale di Ceppaloni	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca senza confini
430	00160250619	COMUNE DI SESSA AURUNCA	BIBLIOTECA COMUNALE GAIUS LUCILIUS	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Spazi di Lettura, Voci di Comunità: arredi e tecnologie per letture, incontri e partecipazione culturale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

424	00547920652	Comune di Torchiara	BIBLIOTECA COMUNALE CLAUDIO PAVONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Pavone 2.0 – Potenziamento della sede distaccata e realizzazione della Biblioteca dei Piccoli
429	00076020627	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	BIBLIOTECA E CENTRO COMUNALE DI DOCUMENTAZIONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioLab Kids: La Biblioteca dei Bambini e dell'Innovazione e Comfort
425	83002060651	COMUNE DI POLLA	BIBLIOTECA COMUNALE "PROF. VINCENZO CURCIO"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca: infrastruttura della conoscenza.
428	81000350645	COMUNE DI ARIANO IRPINO	BIBLIOTECA CIVICA PASQUALE STANISLAO MANCINI	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Acquisto libri per incremento patrimonio Biblioteca
55	80007730619	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	BIBLIOTECA COMUNALE DI ROCCA D'EVANDRO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Modernizzazione tecnologica e rinnovo degli arredi della Biblioteca Comunale di Rocca d'Evandro
286	00554730655	Comune di Olevano sul Tusciano	Biblioteca comunale Olevano sul Tusciano (Giacinto Carucci)	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Viva
413	84001710650	Comune di Stella Cilento	BIBLIOTECA COMUNALE STELLA CILENTO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA APERTA: SPAZI , LETTU RA E COMUNITÀ
427	01548611217	CITTÀ DI VICO EQUENSE	BIBLIOTECA COMUNALE G.B. DELLA PORTA	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	“InBiblio”
415	00203920640	Comune di Lioni	Biblioteca Comunale "G. Soriano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	“Spazi per la cultura: ambienti per una biblioteca che cresce con la comunità”
412	80014890638	COMUNE DI NAPOLI- Municipalità 6	BIBLIOTECA ANTONIO LABRIOLA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca 4.0: il nuovo volto tecnologico della Labriola”
426	80009750649	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Oltre le pagine: nuovi spazi per la cultura
270	80014890638	COMUNE DI NAPOLI - Municipalità 6	Biblioteca Comunale Grazia Deledda	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Spazi che accolgono, tecnologie che connettono: il nuovo stile della biblioteca
308	00269890620	COMUNE DI CASTELPAGANO	Biblioteca Comunale di Castelpagano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Mille viaggi e mille vite, sulle ali del....libro"
408	80032710651	Comune Di Baronissi	BIBLIOMEDIATECA PEPPINO IMPASTATO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Innovazione tecnologica per i cittadini
416	80002120626	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	BIBLIOTECA COMUNALE - FARNIATECA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	UBI BIBLIOTECA, IBI CULTURA

363	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	BIBLIOTECA COMUNALE SICIGNANO DEGLI ALBURNI	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Biblioteca centro di cultura
392	80000980625	COMUNE DI MONTESARCHIO	BIBLIOTECA COMUNALE "amicolibro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	RI-GENERATION 3.0
421	00141570622	COMUNE DI AMOROSI	BIBLIOTECA COMUNALE CARMEN ROMANO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche
396	80007110648	COMUNE DI TORRIONI	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	TRAME. La biblioteca come spazio di cultura, incontro e comunità
402	82000590644	Comune di Sant'Andrea di Conza	Biblioteca Francesco Pallante	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Un Futuro da Leggere
352	00227100641	Comune di Tufo	Biblioteca comunale popolare S. Guerriero	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Nuovi libri in SBN per un nuovo catalogo a Tufo
398	82000330611	Comune di Caiazzo	Biblioteca Civica Giuseppe Faraone	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Ognuno al suo posto
218	80006850640	COMUNE DI FORINO	BIBLIOTECA COMUNALE DI FORINO	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	FORINO LEGGE IL MONDO - ORIZZONTI APERTI
210	00542760657	Comune di Furore	BIBLIOTECA COMUNALE DI FURORE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA APERTA: INNOVAZIONE, ACCESSIBILITA' E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI
335	00530050657	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	Biblioteca Pasquale Di Stasi	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Nuovi arredi al servizio della cultura e della socializzazione
403	82000950640	Comune di Morra de Sanctis	BIBLIOTECA COMUNALE FRANCESCO DE SANCTIS	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	“Progetto Scriptorium Morra”
226	00876220633	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	Biblioteca "Roberto Stroffolini"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	“Tra ricerca e divulgazione: ampliare le collezioni di fisica per una scienza inclusiva e condivisa”

401	80005550647	COMUNE DI SALZA IRPINA	BIBLIOTECA COMUNALE ALESSANDRO MANZONI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SISTEMAZIONE A SCAFFALE LIBRI ARCHIVIO
399	81001170653	Comune di Capaccio Paestum	Biblioteca Erica	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ERICA ARMONIA: HUB MULTIMEDIALE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
44	80003770627	COMUNE DI PANNARANO	Biblioteca Comunale “Antonio D’Alessio”	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Progetto P.A.R.T.E.N.I.O. – Nuovi libri per la comunità di Pannarano
393	00232380642	Comune di Conza della Campania	Biblioteca Comunale Francesco Antonio Cappone	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Progetto Scripta Antiqua
370	82002250650	COMUNE DI BELLOSGUARDO	Biblioteca Comunale Salvatore Valitutti	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca a misura di comunità - arredi e tecnologie per la Biblioteca Salvatore Valitutti
391	80000350654	Comune di Cava de' Tirreni	Biblioteca Comunale "Canonico Aniello Avallone"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE ATTREZZATURE AL FINE DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI E PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL LIBRO ANTICO
339	82000650646	COMUNE DI PATERNOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE FELICE DE LEO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Oltre la lettura
301	80029310630	Città di Casoria	Biblioteca Comunale Monsignor Mauro Piscopo	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La digitalizzazione della biblioteca nel terzo millennio
107	00245240643	Comune di Baiano	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAIANO	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	catalogazione fondo moderno biblioteca comunale di Baiano
265	80009310642	comune di Montefredane	Biblioteca comunale di Montefredane	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN di fondi moderni e pubblicazione di cataloghi per fondi antichi.
276	82003670658	COMUNE DI BUCCINO	BIBLIOTECA COMUNALE G. ZITAROSA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Inclusiva - Progetto di potenziamento della biblioteca comunale G. Zitarosa

349	84001450653	COMUNE DI TORRACA	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Una biblioteca per crescere, sognare e condividere
355	00307600635	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	BIBLIOTECA COMUNALE "IMBRIANI- POERIO"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN Fondi pregiati XX secolo - Biblioteca Comunale di Pomigliano d'Arco
345	00508900636	Comune di Pozzuoli	Biblioteca civica Raffaele Artigliere	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Spazio Nuovo
247	80004770618	Provincia di Caserta	Biblioteca del Museo Provinciale Campano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Capua moderna in Catalogo digitale #3 Prosieguo dell'intervento di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico moderno in SBN Cloud - Anno 2026
342	80008970651	COMUNE DI MINORI	Bibliomediateca comunale "Angela Maria Lembo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Diffusa e Inclusiva Riqualificazione degli spazi, potenziamento dell'area ragazzi, innovazione tecnologica e sviluppo dei servizi culturali della Bibliomediateca Comunale "Angela Maria Lembo"
298	80004330611	COMUNE DI MADDALONI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MADDALONI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca accoglie
284	00136270618	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Biblioteca Comunale "Federico Pezzella"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Il Libro che Accoglie
201	80000360620	Comune di Pontelandolfo	Biblioteca Comunale di Pontelandolfo	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	DigiBiblio
322	80103790632	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	BIBLIOTECA COMUNALE ARCANGELO DI SENA	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Pioggia di libri in biblioteca: un catalogo aperto. Progetti di catalogazione di fondi librari moderni
291	83002010656	COMUNE DI SASSANO	Biblioteca comunale "Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Progetto per la riqualificazione di spazi e servizi della Biblioteca

336	92032150648	Comune di Cesinali	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Più Libri per Tutti
333	83000970612	Comune di Mondragone	Bibliomediateca comunale "Antonio Sementini"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LA BIBLIOTECA DI TUTTI: NUOVI ARREDI PER UNA CULTURA CONDIVISA
331	82001850658	Comune di Serre	Biblioteca Attilio Valerio Conforti	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il centro culturale di Serre al servizio della Comunità
329	80003370626	COMUNE DI ARPAISE	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BibliotECO: voci, suoni e luci che si propagano
326	00117980623	comune di cusano mutri	BIBLIOTECA COMUNALE GIROLAMO VITELLI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibliospazio
320	00463030650	Comune di San Cipriano Picentino	Biblioteca Michele Cioffi	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca 26 (Nuovo allestimento)
278	00238090641	Comune di Monteforte Irpino	Biblioteca Comunale Monteforte Irpino	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Valorizziamo la nostra storia
318	01107670638	COMUNE DI FRATTAMINORE	BIBLIOTECA COMUNALE "PROF. LUCA CRISPINO"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOPAS
256	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	“All’ombra dei Libri cresce”
268	82001050648	COMUNE DI VILLLAMAINA	Bibiloteca comunale "Ludovico Vuolo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Nuovi Percorsi
279	93012960618	Comune di Marcianise	Biblioteca comunale Gaetano Andrisani	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Mattoncini di carta: dalla curiosità alla scoperta
300	81000450643	COMUNE DI GROTTAMINARDA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GROTTAMINARDA "OSVALDO SANINI"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e attrezzature tecniche all'interno della Sala Convegni della Biblioteca Comunale Osvaldo Sanini.

35	84001350655	Comune di Novi Velia	Biblioteca Comunale "Berardino Guida"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La biblioteca accogliente: arredi e spazi per una cultura condivisa
20	00472320654	Comune di Amalfi	Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento della raccolte librarie e documentarie per la Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"
277	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	BIBLIOTECA COMUNALE COLLIANO DOTT. AMATO GRISI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech – Officina della Conoscenza e delle Competenze
271	00162960629	Comune di Pago Veiano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Aperta: nuovi arredi e spazi di lettura all'aperto
196	80004600625	Comune di Morcone	BIBLIOTECA ENRICO SANNIA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	CASA SANNIA: NUOVI SPAZI PER CRESCERE
267	00646300632	Comune di Gragnano	Biblioteca Comunale Michele Cavaliere	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca da vivere
237	00876220633	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA)	Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BibIlonnova: spazi per una biblioteca accogliente
56	03515940652	Comune di Omignano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	UNA BIBLIOTECA PER IL CILENTO
245	00199400649	comune di mercogliano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Nuove pagine per Mercogliano
167	84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	BIBLIOTECA COMUNALE TEODORO GAZA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA GAZA IN_COMUNE
251	00143390649	Comune di Volturara Irpina	Biblioteca Comunale "Mariano Lepore"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Nuove letture per Volturara Irpina
244	00221880651	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	Biblioteca Comunale Raffaele Pucci	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Nuovi spazi per una comunità che legge"
250	00074270620	COMUNE DI BENEVENTO	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPINA LUONGO BARTOLINI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	C'E' SPAZIO PER TE !
232	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	Biblioteca comunale di Castelcivita	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca come centro culturale di aggregazione intergenerazionale

228	84000090658	COMUNE DI CANNALONGA	BIBLIOTECA COMUNALE PIETRO CARBONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	“BIBLIOTECA CASA DELLA COMUNITA’”
227	84000410658	COMUNE DI FUTANI	BIBLIOTECA CIVICA DI FUTANI	istituzione di biblioteche, vale a dire biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione della istanza	NUOVE PAGINE PER LA COMUNITA'
217	00252900659	COMUNE DI AGROPOLI	Biblioteca Costabile Cilento	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Il Faro delle Storie
225	80047160637	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	BIBLIOTECA COMUNALE ENZO APREA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Digitale e Inclusiva : Potenziamento delle Dotazioni Tecnologiche e degli Spazi di Apprendimento
155	02615970650	Comune di Bellizzi	Biblioteca Comunale "Leonardo Da Vinci"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Titolo progetto LEONARDO 4.0 – Biblioteca Digitale di Comunità
206	80013570645	COMUNE SAN MARTINO VALLE CAUDINA	BIBLIOTECA COMUNALE ANTONIO MARINO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca : connessioni di carta e nuove forme di lettura
166	80100100637	Comune di Bacoli	Biblioteca Comunale di Bacoli "Plinio il Vecchio"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIO-INNOVA
45	82002390654	Comune di Albanella	Biblioteca Comunale Nicola Vernieri	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Mnemo Biblio
194	82000790616	Comune di Piedimonte Matese	Biblioteca comunale "Aurora Sanseverino"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il Fondo Pepe: catalogare per valorizzare la memoria bibliografica
179	02288680651	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	Biblioteca Comunale Polo Museale "Giuseppe Stifano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	AGORÀ BIBLIOTECA: SPAZIO CONDIVISO IN ALLESTIMENTO
43	00547700658	Comune di Ottati	Biblioteca comunale Antonio e Teodoro Bamonte	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	PICCOLI LETTORI CRESCONO

150	84000670657	Comune di Montano Antilia	BIBLIOTECA CIVICA DI MONTANO ANTILIA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LA BIBLIOTECA CHE CAMBIA FORMA...E INFORMA
80	82009070630	comune di lettere	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"LETTERE APERTE: Nuovi arredi interni ed aula outdoor intelligente per la Biblioteca Comunale"
139	01748070651	comune di Alfano	Biblioteca Comunale di Alfano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Leggere, Fare.... ARREDARE
129	82001670643	Comune di Monteverde	Biblioteca Comunale Giuseppe Leonida Capobianco	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione Fondo Moderno Biblioteca Comunale di Monteverde
81	80017980634	COMUNE DI ERCOLANO	BIBLIOTECA CIVICA "GIOVANNI BUONAJUTO"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Libri senza confini: Ercolano in rete
67	01144820634	COMUNE DI CAIVANO	BIBLIOTECA COMUNALE STELIO MARIA MARTINI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca al Centro: Nuovi arredi e dotazioni per una cultura accessibile.
60	81000770610	Comune di Lusciano	Biblioteca Comunale Lusciano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca in Evoluzione: rinnovo arredi e attrezzature
17	80003550649	COMUNE DI LAPIO	BIBLIOTECA COMUNALE MONSIGNOR CESARE CARBONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	R-Estate in Biblioteca
18	01659360612	Comune di Vitulazio	Biblioteca Comunale Pietro Lagnese	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Biblioteca Lagnese 5.0
275	80008730642	Comune Santa Paolina	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Nuova catalogazione in SBN: dalla libreria alla biblioteca alla comunità

319	80010990648	Comune di Altavilla Irpina	Biblioteca Comunale "Padre Angelo Caruso"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Continuazione Catalogazione in SBN dei libri moderni

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 82 DEL 26/05/2026

ELENCO DELLE ISTANZE RITENUTE INAMMISSIBILI A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA U05000

ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Esito	Note
423	82000410645	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	Biblioteca comunale Giandonato Giordano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	RE-VITA BIBLIO	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. k)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica dell'anagrafe regionale delle biblioteche
432	80103860633	COMUNE DI CARDITO	BIBLIOTECA MULTIMEDIALE DI CARDITO	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	cardito legge	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h)	Nel piano economico sono inserite attività e voci di costo riconducibili a più finalità, diverse da quella prescelta (acquisto libri e acquisto arredi, servizi, acquisto materiali promozionali, rinfresco)
325	01226000634	Comune di Striano	BIBLIOTECA COMUNALE STRIANO	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Cultura in Biblioteca	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h)	Nel piano economico sono inserite attività e voci di costo riconducibili a più finalità, diverse da quella prescelta: verifica di attività di catalogazione in SBN; realizzazione di laboratori (letture, scrittura teatro), eventi musicali
344	02044190615	Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"	Ufficio di Biblioteca del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Nuove collezioni per la ricerca, l'innovazione e la cultura architettonica	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. c) e lett. h)	Nel piano economico sono inserite attività e voci di costo riconducibili a finalità diverse da quella prescelta in quanto l'intervento non si configura come un effettivo incremento del patrimonio librario, ma come l'acquisto di servizi in abbonamento, al cessare dei quali i titoli non saranno più nella disponibilità della biblioteca
283	80004140622	COMUNE DI APICE	BIBLIOTECA COMUNALE "E. FALCETTI"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SPAZI DI CULTURA: innovazione tecnologica e di arredamento per la nostra biblioteca per la creazione di un'area di audiolibri	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a)	Delega firmata con firma autografa, ma priva del documento di riconoscimento del legale rappresentante
293	82002410650	COMUNE DI POSTIGLIONE	BIBLIOTECA COMUNALE DI POSTIGLIONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOHUB: BENESSERE IN PAGINA. Rinnovamento degli arredi ed evoluzione degli spazi della Biblioteca comunale	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. k)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica delle biblioteche
212	81002370641	COMUNE DI FRIGENTO	BIBLIOTECA CIVICA "CAN. MARCIANO DE LEO"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	CUSTODIRE LA MEMORIA - POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DI SICUREZZA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI FRIGENTO	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. c) e lett. h)	Nel piano economico sono inserite attività e voci di costo riconducibili a finalità diverse da quella prescelta (fornitura e installazione impianto antincendio, fornitura e installazione impianto antintrusione, formazione del personale e predisposizione delle procedure operative di emergenza)
98	82007910639	Comune di Pimonte	Biblioteca Comunale Pimonte	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	PIMONTE OLTRE LE PAGINE: Sentieri di lettura diffusa e percorsi inclusivi per la comunità	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. k)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica delle biblioteche

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	02044190615	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Biblioteca senza muri: studiare ovunque, con un click	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. c) e lett. h)	Nel piano economico sono inserite attività e voci di costo riconducibili a finalità diverse da quella prescelta in quanto l'intervento non si configura come un effettivo incremento del patrimonio librario, ma come l'acquisto di servizi in abbonamento, al cessare dei quali i titoli non saranno più nella disponibilità della biblioteca
63	00225670645	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	NUOVI ORIZZONTI DI LETTURA	Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. k)	Mancata partecipazione entro il 27/02/2026 alla rilevazione anagrafica delle biblioteche

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 82 DEL 26/05/2026

GRADUATORIE ISTANZE DI CONTRIBUTO BIBLIOTECHE E.F. 2026 - CAPITOL0 U05000

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	226	00876220633	Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	Biblioteca "Roberto Stroffolini"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	"Tra ricerca e divulgazione: ampliare le collezioni di fisica per una scienza inclusiva e condivisa"	**102,12**	12.585,36 €	Idoneo e finanziabile
2	20	00472320654	Comune di Amalfi	Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento della raccolte librarie e documentarie per la Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"	**96,75**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
3	355	00307600635	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	BIBLIOTECA COMUNALE "IMBRIANI- POERIO"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN Fondi pregiati XX secolo - Biblioteca Comunale di Pomigliano d'Arco	**85,92**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
4	284	00136270618	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Biblioteca Comunale "Federico Pezzella"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Il Libro che Accoglie	**72,80**	14.000,00 €	Idoneo e finanziabile
5	279	93012960618	Comune di Marcianise	Biblioteca comunale Gaetano Andrisani	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Mattoncini di carta: dalla curiosità alla scoperta	**68,24**	8.822,18 €	Idoneo e finanziabile
6	427	01548611217	CITTÀ DI VICO EQUENSE	BIBLIOTECA COMUNALE G.B. DELLA PORTA	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	"InBiblio"	**67,61**	1.600,00 €	Idoneo e finanziabile
7	218	80006850640	COMUNE DI FORINO	BIBLIOTECA COMUNALE DI FORINO	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	FORINO LEGGE IL MONDO - ORIZZONTI APERTI	**67,55**	12.000,00 €	Idoneo e finanziabile
8	194	82000790616	Comune di Piedimonte Matese	Biblioteca comunale "Aurora Sanseverino"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il Fondo Pepe: catalogare per valorizzare la memoria bibliografica	**65,89**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
9	428	81000350645	COMUNE DI ARIANO IRPINO	BIBLIOTECA CIVICA PASQUALE STANISLAO MANCINI	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Acquisto libri per incremento patrimonio Biblioteca	**65,50**	3.000,00 €	Idoneo e finanziabile
10	391	80000350654	Comune di Cava de' Tirreni	Biblioteca Comunale "Canonico Aniello Avallone"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DEL	**58,98**	14.800,00 €	Idoneo e finanziabile
11	345	00508900636	Comune di Pozzuoli	Biblioteca civica Raffaele Artigliere	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Spazio Nuovo	**58,57**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
12	441	00876220633	Unversità degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Biblioteca DIETI	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Dalla struttura ai contenuti: potenzian	**57,34**	13.500,00 €	Idoneo e finanziabile
13	298	80004330611	COMUNE DI MADDALONI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MADDALONI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca accoglie	**55,72**	14.977,94 €	Idoneo e finanziabile
14	300	81000450643	COMUNE DI GROTTAMINARDA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GROTTAMINARDA "OSVALDO SANINI"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dot	**55,39**	14.999,90 €	Idoneo e finanziabile
15	390	82000470649	comune di Lacedonia	Biblioteca degli autori irpini comune di lacedonia	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Alla scoperta dei talenti letterari d'Irpi	**54,40**	4.710,68 €	Idoneo e finanziabile
16	256	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"All'ombra dei Libri cresce"	**52,75**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	247	80004770618	Provincia di Caserta	Biblioteca del Museo Provinciale Campano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Capua moderna in Catalogo digitale #3 Prosieguo dell'intervento di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico moderno in SBN Cloud - Anno 2026	**52,35**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
18	166	80100100637	Comune di Bacoli	Biblioteca Comunale di Bacoli "Plinio il Vecchio"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIO-INNOVA	**52,13**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
19	45	82002390654	Comune di Albanella	Biblioteca Comunale Nicola Vernieri	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Mnemo Biblio	**50,86**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
20	322	80103790632	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	BIBLIOTECA COMUNALE ARCANGELO DI SENA	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Pioggia di libri in biblioteca: un catalog	**50,50**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
21	18	01659360612	Comune di Vitulazio	Biblioteca Comunale Pietro Lagnese	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Biblioteca Lagnese 5.0	**49,45**	10.000,00 €	Idoneo e finanziabile
22	251	00143390649	Comune di Volturara Irpina	Biblioteca Comunale "Mariano Lepore"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Nuove letture per Volturara Irpina	**48,62**	10.000,00 €	Idoneo e finanziabile
23	245	00199400649	comune di mercogliano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Nuove pagine per Mercogliano	**46,95**	5.000,00 €	Idoneo e finanziabile
24	414	84000990659	Comune di Perito	Biblioteca Comunale Prof. Lanfranco Cirillo	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Espandere la cultura locale: ampliamento della sezione di storia e cultura territoriale della Biblioteca Comunale di Perito	**46,43**	3.000,00 €	Idoneo e finanziabile
25	301	80029310630	Città di Casoria	Biblioteca Comunale Monsignor Mauro Piscopo	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La digitalizzazione della biblioteca nel terzo millennio	**46,39**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
26	267	00646300632	Comune di Gragnano	Biblioteca Comunale Michele Cavaliere	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca da vivere	**41,53**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
27	44	80003770627	COMUNE DI PANNARANO	Biblioteca Comunale "Antonio D'Alessio"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Progetto P.A.R.T.E.N.I.O. – Nuovi libri per la comunità di Pannarano	**41,43**	9.000,00 €	Idoneo e finanziabile
28	402	82000590644	Comune di Sant'Andrea di Conza	Biblioteca Francesco Pallante	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Un Futuro da Leggere	**40,10**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
29	129	82001670643	Comune di Monteverde	Biblioteca Comunale Giuseppe Leonida Capobianco	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione Fondo Moderno Biblioteca Comunale di Monteverde	**39,80**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
30	412	80014890638	COMUNE DI NAPOLI - Municipalità 6	BIBLIOTECA ANTONIO LABRIOLA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca 4.0: il nuovo volto tecnologi	**39,52**	9.850,00 €	Idoneo e finanziabile
31	333	83000970612	Comune di Mondragone	Bibliomediateca comunale "Antonio Sementini"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LA BIBLIOTECA DI TUTTI: NUOVI ARRE	**39,44**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
32	271	00162960629	Comune di Pago Veiano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Aperta: nuovi arredi e spazi di lettura all'aperto	**38,57**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
33	318	01107670638	COMUNE DI FRATTAMINORE	BIBLIOTECA COMUNALE "PROF. LUCA CRISPINO"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOPAS	**38,08**	12.367,01 €	Idoneo e finanziabile

34	217	00252900659	COMUNE DI AGROPOLI	Biblioteca Costabile Cilento	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Il Faro delle Storie	**36,93**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
35	401	80005550647	COMUNE DI SALZA IRPINA	BIBLIOTECA COMUNALE ALESSANDRO MANZONI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SISTEMAZIONE A SCAFFALE LIBRI AR	**36,66**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
36	331	82001850658	Comune di Serre	Biblioteca Attilio Valerio Conforti	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il centro culturale di Serre al servizio della Comunità	**36,60**	14.999,90 €	Idoneo e finanziabile
37	349	84001450653	COMUNE DI TORRACA	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Una biblioteca per crescere, sognare	**35,50**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
38	107	00245240643	Comune di Baiano	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAIANO	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	catalogazione fondo moderno bibliote	**34,94**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
39	352	00227100641	Comune di Tufo	Biblioteca comunale popolare S. Guerriero	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Nuovi libri in SBN per un nuovo catalogo a Tufo	**34,20**	15.000,00 €	Idoneo e finanziabile
40	270	80014890638	COMUNE DI NAPOLI - Municipalità 6	Biblioteca Comunale Grazia Deledda	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Spazi che accolgono, tecnologie che connettono: il nuovo stile della biblioteca	**33,77**	14.990,00 €	Idoneo e finanziabile
41	413	84001710650	Comune di Stella Cilento	BIBLIOTECA COMUNALE STELLA CILENTO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA APERTA: SPAZI , LETTURA E COMUNITÀ	**33,55**	15.000,00 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per € 6.297,03
42	319	80010990648	Comune di Altavilla Irpina	Biblioteca Comunale "Padre Angelo Caruso"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Continuazione Catalogazione in SBN	**33,52**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
43	81	80017980634	COMUNE DI ERCOLANO	BIBLIOTECA CIVICA "GIOVANNI BUONAJUTO"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Libri senza confini: Ercolano in rete	**33,33**	12.600,00 €	Idoneo non finanziabile
44	201	80000360620	Comune di Pontelandolfo	Biblioteca Comunale di Pontelandolfo	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	DigiBiblio	**32,92**	12.367,80 €	Idoneo non finanziabile
45	363	00566190658	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	BIBLIOTECA COMUNALE SICIGNANO DEGLI ALBURNI	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Biblioteca centro di cultura	**31,80**	5.006,88 €	Idoneo non finanziabile
46	399	81001170653	Comune di Capaccio Paestum	Biblioteca Erica	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ERICA ARMONIA: HUB MULTIMEDIALE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	**31,55**	14.908,40 €	Idoneo non finanziabile

47	326	00117980623	comune di cusano mutri	BIBLIOTECA COMUNALE GIROLAMO VITELLI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibliospazio	**31,35**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
48	429	00076020627	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	BIBLIOTECA E CENTRO COMUNALE DI DOCUMENTAZIONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioLab Kids: La Biblioteca dei Bambini e dell'Innovazione e Comfort	**31,24**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
49	60	81000770610	Comune di Lusciano	Biblioteca Comunale Lusciano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca in Evoluzione: rinnovo arredi e attrezzature	**30,92**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
50	167	84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	BIBLIOTECA COMUNALE TEODORO GAZA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA GAZA IN_COMUNE	**30,80**	14.990,00 €	Idoneo non finanziabile
51	421	00141570622	COMUNE DI AMOROSI	BIBLIOTECA COMUNALE CARMEN ROMANO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	incremento e miglioramento delle dot	**29,48**	14.946,00 €	Idoneo non finanziabile
52	237	00876220633	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA)	Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibllonnova: spazi per una biblioteca accogliente	**28,86**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
53	227	84000410658	COMUNE DI FUTANI	BIBLIOTECA CIVICA DI FUTANI	istituzione di biblioteche, vale a dire biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione della istanza	NUOVE PAGINE PER LA COMUNITÀ	**28,00**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
54	250	00074270620	COMUNE DI BENEVENTO	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPINA LUONGO BARTOLINI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	C'È SPAZIO PER TE!	**27,95**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
55	225	80047160637	COMUNE DI TORRE DEL GRECO	BIBLIOTECA COMUNALE ENZO APREA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Digitale e Inclusiva : Potenz	**26,96**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
56	244	00221880651	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	Biblioteca Comunale Raffaele Pucci	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Nuovi spazi per una comunità che leg	**26,18**	12.343,96 €	Idoneo non finanziabile
57	276	82003670658	COMUNE DI BUCCINO	BIBLIOTECA COMUNALE G. ZITAROSA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Inclusiva - Progetto di potenziamento della biblioteca comunale G. Zitarosa	**25,51**	14.716,20 €	Idoneo non finanziabile
58	275	80008730642	Comune Santa Paolina	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Nuova catalogazione in SBN: dalla libr	**25,25**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
59	291	83002010656	COMUNE DI SASSANO	Biblioteca comunale "Pasquale Petrizzo e Michele De Lisa"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Progetto per la riqualificazione di spaz	**24,95**	14.000,00 €	Idoneo non finanziabile
60	424	00547920652	Comune di Torchiara	BIBLIOTECA COMUNALE CLAUDIO PAVONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Pavone 2.0 – Potenziamento della sede distaccata e realizzazione della Biblioteca dei Piccoli	**24,87**	10.000,00 €	Idoneo non finanziabile
61	56	03515940652	Comune di Omignano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	UNA BIBLIOTECA PER IL CILENTO	**24,66**	13.000,00 €	Idoneo non finanziabile
62	370	82002250650	COMUNE DI BELLOSGUARDO	Biblioteca Comunale Salvatore Valitutti	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca a misura di comunità - arredi e tecnologie per la Biblioteca Salvatore Valitutti	**24,35**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
63	278	00238090641	Comune di Monteforte Irpino	Biblioteca Comunale Monteforte Irpino	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Valorizziamo la nostra storia	**24,32**	12.000,00 €	Idoneo non finanziabile
64	150	84000670657	Comune di Montano Antilia	BIBLIOTECA CIVICA DI MOTANO ANTILIA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LA BIBLIOTECA CHE CAMBIA FORMA...E INFORMA	**24,05**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile

65	425	83002060651	COMUNE DI POLLA	BIBLIOTECA COMUNALE "PROF. VINCENZO CURCIO"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca: infrastruttura della conos	**23,86**	11.012,72 €	Idoneo non finanziabile
66	17	80003550649	COMUNE DI LAPIO	BIBLIOTECA COMUNALE MONSIGNOR CESARE CARBONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	R-Estate in Biblioteca	**23,54**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
67	416	80002120626	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	BIBLIOTECA COMUNALE - FARNIATECA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	UBI BIBLIOTECA, IBI CULTURA	**23,51**	14.786,00 €	Idoneo non finanziabile
68	179	02288680651	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	Biblioteca Polo Museale "Giuseppe Stifano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	AGORÀ BIBLIOTECA: SPAZIO CONDIVISO IN ALLESTIMENTO	**22,50**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
69	43	00547700658	Comune di Ottati	Biblioteca Comunale di Ottati	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	PICCOLI LETTORI CRESCONO	**22,27**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
70	286	00554730655	Comune di Olevano sul Tusciano	Biblioteca comunale Olevano sul Tusciano (Giacinto Carucci)	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Viva	**22,25**	7.155,00 €	Idoneo non finanziabile
71	392	80000980625	COMUNE DI MONTESARCHIO	BIBLIOTECA COMUNALE "amicolibro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	RI-GENERATION 3.0	**20,87**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
72	206	80013570645	COMUNE SAN MARTINO VALLE CAUDINA	BIBLIOTECA COMUNALE ANTONIO MARINO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca : connessioni di carta e nuo	**20,84**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
73	433	80004080620	Comune di Ceppaloni	Biblioteca Comunale di Ceppaloni	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca senza confini	**20,65**	5.700,00 €	Idoneo non finanziabile
74	80	82009070630	comune di lettere	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"LETTERE APERTE: Nuovi arredi interni	**20,37**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
75	415	00203920640	Comune di Lioni	Biblioteca Comunale "G. Soriano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Spazi per la cultura: ambienti per una biblioteca che cresce con la comunità"	**20,33**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
76	228	84000090658	COMUNE DI CANNALONGA	BIBLIOTECA COMUNALE PIETRO CARBONE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"BIBLIOTECA CASA DELLA COMUNITA'"	**20,16**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
77	389	80006570644	COMUNE DI QUADRELLE	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Riqualificazione e potenziamento degli spazi della biblioteca comunale mediante l'acquisto di arredi bibliotecari	**20,00**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
78	196	80004600625	Comune di Morcone	BIBLIOTECA ENRICO SANNIA	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	CASA SANNIA: NUOVI SPAZI PER CRESCERE	**19,95**	14.038,00 €	Idoneo non finanziabile
79	434	82002370656	Comune di Palomonte	Biblioteca Comunale Rocco Scotellaro	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"SPAZIO COMUNE: NUOVI ARREDI INTERNI ED ESTERNI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE"	**19,84**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
80	67	01144820634	COMUNE DI CAIVANO	BIBLIOTECA COMUNALE STELIO MARIA MARTINI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca al Centro: Nuovi arredi e dotazioni per una cultura accessibile.	**19,80**	14.200,80 €	Idoneo non finanziabile
81	155	02615970650	Comune di Bellizzi	Biblioteca Comunale "Leonardo Da Vinci"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Titolo progetto LEONARDO 4.0 – Biblioteca Digitale di Comunità	**19,78**	7.000,00 €	Idoneo non finanziabile
82	336	92032150648	Comune di Cesinali	Biblioteca Comunale Mons. Salvatore Favati	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Più Libri per Tutti	**19,27**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
83	35	84001350655	Comune di Novi Velia	Biblioteca Comunale "Berardino Guida"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La biblioteca accogliente: arredi e spazi per una cultura condivisa	**18,85**	14.947,59 €	Idoneo non finanziabile
84	403	82000950640	Comune di Morra de Sanctis	BIBLIOTECA COMUNALE FRANCESCO DE SANCTIS	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Progetto Scriptorium Morra"	**18,39**	12.600,00 €	Idoneo non finanziabile

85	393	00232380642	Comune di Conza della Campania	Biblioteca Comunale Francesco Antonio Cappone	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Progetto Scripta Antiqua	**18,30**	12.000,00 €	Idoneo non finanziabile
86	277	00600830657	COMUNE DI COLLIANO	BIBLIOTECA COMUNALE COLLIANO DOTT. AMATO GRISI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech – Officina della Conoscenza e delle Competenze	**18,00**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
87	232	00497810655	COMUNE DI CASTELCIVITA	Biblioteca comunale di Castelcivita	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca come centro culturale di ag	**17,02**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
88	407	80020380657	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	BIBLIOTECA "MICHELE PRISCO"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	DALLA CATALOGAZIONE SBN ALLA VA	**16,50**	2.325,00 €	Idoneo non finanziabile
89	398	82000330611	Comune di Caiazzo	Biblioteca Civica Giuseppe Faraone	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Ognuno al suo posto	**16,49**	5.000,00 €	Idoneo non finanziabile
90	426	80009750649	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Oltre le pagine: nuovi spazi per la cultu	**16,10**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
91	55	80007730619	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	BIBLIOTECA COMUNALE DI ROCCA D'EVANDRO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Modernizzazione tecnologica e rinnovo degli arredi della Biblioteca Comunale di Rocca d'Evandro	**15,22**	13.500,00 €	Idoneo non finanziabile
92	408	80032710651	Comune Di Baronissi	BIBLIOMEDIATECA PEPPINO IMPASTATO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Innovazione tecnologica per i cittadini	**15,18**	8.455,00 €	Idoneo non finanziabile
93	335	00530050657	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	Biblioteca Pasquale Di Stasi	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Nuovi arredi al servizio della cultura e	**14,70**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
94	320	00463030650	Comune di San Cipriano Picentino	Biblioteca Michele Cioffi	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca 26 (Nuovo allestimento)	**14,45**	9.978,00 €	Idoneo non finanziabile
95	268	82001050648	COMUNE DI VILLLAMAINA	Bibiloteca comunale "Ludovico Vuolo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Nuovi Percorsi	**14,13**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
96	339	82000650646	COMUNE DI PATERNOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE FELICE DE LEO	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Oltre la lettura	**13,93**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
97	342	80008970651	COMUNE DI MINORI	Bibliomediateca comunale "Angela Maria Lembo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Diffusa e Inclusiva Riqualifi	**13,68**	14.900,00 €	Idoneo non finanziabile
98	308	00269890620	COMUNE DI CASTELPAGANO	Biblioteca Comunale di Castelpagano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Mille viaggi e mille vite, sulle ali del....libro"	**11,72**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
99	396	80007110648	COMUNE DI TORRIONI	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	TRAME. La biblioteca come spazio di c	**11,18**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
100	430	00160250619	COMUNE DI SESSA AURUNCA	BIBLIOTECA COMUNALE GAIUS LUCILIUS	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	“Spazi di Lettura, Voci di Comunità: ar	**11,07**	13.176,00 €	Idoneo non finanziabile
101	357	00162710628	Comune di Campolattaro	Biblioteca comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dot	**10,50**	4.799,66 €	Idoneo non finanziabile
102	329	80003370626	COMUNE DI ARPAISE	BIBLIOTECA COMUNALE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BibliotECO: voci, suoni e luci che si pr	**10,35**	14.763,00 €	Idoneo non finanziabile
103	210	00542760657	Comune di Furore	BIBLIOTECA COMUNALE DI FURORE	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA APERTA: INNOVAZIONE,	**10,05**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile
104	139	01748070651	comune di Alfano	Comune di Alfano	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Leggere, Fare.... ARREDARE	**8,19**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile

105	265	80009310642	comune di Montefredane	Biblioteca comunale di Montefredane	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN di fondi modern	**7,69**	15.000,00 €	Idoneo non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giorgio IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
659	**07/07/2026**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

L.R. 5 del 24/03/2025, "Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes", art. 2 ("Albo regionale delle bande musicali e dei Gruppi di majorettes") – Variazione - Burc

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n. 5 del 24/03/2025 “Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes” la Regione Campania riconosce la musica come strumento di formazione culturale, inclusione sociale e sviluppo economico, promuove e sostiene la cultura bandistica campana, quale espressione del patrimonio culturale immateriale regionale e veicolo di identità, arte democratica e valorizzazione del territorio;
- che con l’art..2 della L.R. n. 5 del 24/03/2025 2 è istituito, presso la Direzione generale competente in materia di cultura, l’Albo regionale delle bande musicali che comprende la sezione dedicata ai gruppi di majorettes;
- che con D.G.R.C n. 385 del 23/06/2025 sono state approvate le ““Disposizioni di attuazione per l’organizzazione e la tenuta dell’Albo Regionale ex art. 2 comma 3 della legge regionale 24 marzo 2025;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell’art. 7 punto 1 “Disposizioni di attuazione per l’organizzazione e la tenuta dell’Albo Regionale” gli enti iscritti nell’Albo regionale sono tenuti a comunicare tempestivamente e comunque entro 30 giorni dall’evento, qualsiasi variazione riguardante modifiche dello statuto, il trasferimento di sede, le variazioni del nominativo del legale rappresentante e delle persone che ricoprono cariche associative;
- che ai sensi dell’art. 7 punto 3 “Disposizioni di attuazione per l’organizzazione e la tenuta dell’Albo Regionale” nei casi indicati nel punto precedente, l’ufficio competente prende atto delle variazioni con l’adozione di un provvedimento espresso;
- che con d.d. n 78 del 28/10/2025 l’Associazione Culturale Musicale Juppa Vitale è stata iscritta nell’Albo regionale delle bande musicali e dei Gruppi di majorettes e che, con nota acquisita agli atti di questa UOS (prot.n.0597003/2026), è stata comunicata una variazione dello statuto, giusto verbale di assemblea registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Salerno in data 23 Aprile2026, a seguito della quale la nuova denominazione sociale è la seguente: “Associazione Culturale Musicale Juppa Vitale APS”;

RITENUTO

- di dover prendere atto delle note inviate dal legale rappresentante dell’Associazione Culturale Musicale Juppa Vitale APS;
- di dover modificare l’Albo, apportando le opportune variazioni di denominazione sopra riportate;

VISTI:

- la L.R. n. 5/2025;
- la D.G.R.C n.385 del 23/06/2025 “Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell’Albo Regionale ex art. 2 comma 3 della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5;
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";

- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOS 209.01.01 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto delle note inviate dal legale rappresentante dell'l'Associazione Culturale Musicale Juppa Vitale e di conseguenza modificare l'albo, apportando l'opportuna variazione di denominazione sopra riportata;
2. di trasmettere alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 - Casa di vetro e al BURC per la pubblicazione.

Giorgio IZZILLO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Vito MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE	**Annalisa DE SIMONE**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
367	**02/07/2026**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027. PRIORITÀ 1BIS – O.S. 1.6 – AZIONE 1.6.1 - STEP. DGR N. 113 DEL 07/03/2024 E N. 42 DEL 05/02/2025. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO. PROGETTO CMD19 HYBRID POWER UNIT, CUP B49J24002620007 - SURF 24067BP000000016. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, CONCESSIONE DELL'AIUTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi ed al Fondo Asilo, migrazione ed integrazione, al Fondo Sicurezza interna ed allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15/07/2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato ed adottato in data 19/07/2022;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
d. con Deliberazione n. 559 del 03/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022;
e. con Deliberazione n. 700 del 20/12/2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
f. con D.D. dell'AdG FESR n. 147 del 16/05/2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
g. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027;
h. con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, la Giunta Regionale ha approvato la prima versione del Si.Ge.Co. del PR Campania FESR 2021-2027;
i. con D.D. dell'AdG FESR n. 49 del 22/03/2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
j. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE ed i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
k. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13/05/2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
l. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP – priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP";
m. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 *final* del 26/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
n. con Deliberazione n. 527 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
o. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
p. con D.D. dell'AdG FESR n. 12 del 21/01/2025, è stato approvato il Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – versione 3;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione n. 113 del 07/03/2024, la Giunta Regionale ha programmato la somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale;
b. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19/11/2024 e ss.ii.mm., è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
c. con Deliberazione n. 738 del 21/12/2024, la Giunta Regionale ha disposto gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
d. con Deliberazione n. 42 del 05/02/2025, la Giunta Regionale ha:
   • confermato la programmazione - disposta con DGR n. 113 del 07/03/2024 - dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", da destinarsi a progetti afferenti al settore aerospaziale;
   • imputato l'intero importo di cui al punto precedente all'Azione 1.1.2 – "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" – del PR Campania FESR 2021-2027, confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
   • programmato un'ulteriore somma – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024;
e. con Decreto Dirigenziale n. 106 del 04/04/2025, sono stati approvati, nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 (Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1 – Azione 1.1.2 *"Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione"* e Priorità 1bis – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 *"Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche"*), l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano (di seguito, denominato *Avviso*) ed i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
f. con D.D. n. 115 del 17/04/2025, sono state approvate le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
g. l'*Avviso de quo* è stato comunicato alla Commissione Europea tramite il protocollo informatico SANI2, ricevendo il numero di identificazione SA.118767;
h. è stato registrato il regime di aiuti relativo al succitato *Avviso* (CAR-RNA 33650);

CONSIDERATO che:

a. alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, sono pervenute n. 25 istanze;
b. con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 227 del 07/08/2025, in linea con quanto previsto al par. 4.2 - punto 2 dell'*Avviso*, è stata disposta la nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione connesse alla procedura in questione;
c. a completamento dell'istruttoria svolta, la suddetta Commissione ha proceduto alla formazione delle proposte di graduatoria, in base ai criteri indicati ai paragrafi 2.6 e 3.6 dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
d. sulla scorta degli esiti di tali valutazioni, con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, sono state approvate le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento con riferimento alle Azioni:
   - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (tot. n. 11 progetti);
   - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU (tot. n. 3 progetti);
   - 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (tot. n. 2 progetti);
e. con il medesimo D.D. n. 77/2025, è stato approvato, altresì, l'elenco delle n. 9 operazioni non ammissibili (riferite all'Azione 1.1.2 – Aerospazio e Clean Aviation Joint Undertaking);

CONSIDERATO, altresì, che:

a. il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025 prevede, quale fase successiva, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione degli aiuti con provvedimenti del ROS;
b. il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), individuato tra gli altri, con D.D. n. 12 del 03/10/2025, per le Azioni 1.1.2 e 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, è il Direttore della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" dott. Vito Merola (nominato con D.P.G.R. n. 64 del 27/06/2025);
c. con L.R. n. 6 del 15/05/2024 e D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, sono stati approvati il nuovo modello di organizzazione degli Uffici Regionali e l'articolazione in Settori ed Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
d. con D.P.G.R. n. 223 del 22/09/2025, è stato disposto, in attuazione della D.G.R. n. 589 del 06/08/2025, il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici nell'ambito della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" individuando, tra gli altri, il dott. Gaetano Riccio quale Dirigente della UOS Ricerca e Trasferimento Tecnologico - codice 210.02.01;
e. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/12/2025, è stato conferito al dott. Roberto Aquino, Funzionario EQ incardinato nella suddetta UOS, l'incarico di Responsabile del Procedimento, per la gestione di ogni adempimento procedimentale relativo all'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, approvato con D.D. n. 106 del 04/04/2025, nello specifico con riferimento alle seguenti Azioni:
   − Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio;
   − Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 STEP;

TENUTO CONTO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/02/2026, pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2026, l'AdG FESR ha proceduto a rettificare gli Allegati 1 e 3 al D.D. n. 77 del 26/11/2025 (Graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento - Azioni 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio e 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP), limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" relativi alle domande di agevolazione ID 09, ID 54 e ID 40, confermando, per il resto, tutto quanto disposto con D.D. n. 77/2025;
b. l'istanza ID 40 (progetto *"**CMD19 HYBRID POWER UNIT**"*), proposta dalla società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A., in sigla C.M.D. S.p.A., è ricompresa nell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, con un contributo complessivo di **€ 2.688.909,64** a fronte di un costo totale ammesso pari ad € 5.289.364,75, così come risulta dall'Allegato 3 al succitato D.D. n. 34/2026;

DATO ATTO che, con riferimento a **C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.** – Soggetto Beneficiario:

a. è stata estratta dal Registro Imprese, in data 10/03/2026, la visura di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, dalla quale si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto;
b. è stato acquisito il DURC con scadenza validità al 07/07/2026 (rif. prot. n. 0338354 del 07/04/2026), da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
c. con nota prot. PR_PZUTG_Ingresso_0053550 del 15/06/2026, è stata avanzata, tramite il sistema SICEANT, formale richiesta di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alla Prefettura territorialmente competente;
d. la suddetta richiesta è rimasta ad oggi inevasa;
e. si rende necessario procedere con urgenza "anche in assenza dell'informazione antimafia", fermo restando che l'efficacia del presente provvedimento è sottoposta a condizione risolutiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 - comma 3 - del succitato D. Lgs. 159/2011;

DATO ATTO altresì che, per il Beneficiario *de quo*:

a. sono state acquisite, in data 26 giugno 2026, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA), le Visure Aiuti e Deggendorf;
b. sono state acquisite la Perizia tecnica asseverata giurata relativa al progetto ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"***, ai sensi del paragrafo 3.1 - punto 8 dell'*Avviso*, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il rispetto:
   - del principio DNSH, secondo l'Allegato DNSH5 del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, in conformità alle indicazioni fornite dall'AdG FESR;

- del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)";

c. è stata trasmessa l'ulteriore documentazione richiesta, con nota prot. n. 0323390 del 31/03/2026, per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento, sentita nel merito l'Autorità di Gestione FESR;

VISTE le note agli atti, inviate alla Procura della Repubblica, per la richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione dei certificati dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, dei casellari giudiziali e dei carichi pendenti relativamente alla società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.;

ACCERTATO che:
dal certificato n. 5687/2026/R rilasciato, in data 04/06/2026, dal Ministero della Giustizia, non risulta nulla nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano ancora pervenute, in maniera esaustiva, le risposte da parte della Procura della Repubblica con riferimento ai carichi pendenti e casellari giudiziali;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che:
a. trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e, dunque, ad un provvedimento tacito di assenso;
b. qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RILEVATO che:
a. con nota prot. n. 0351849 del 13/04/2026, è stata effettuata la verifica di coerenza dell'intervento con i Criteri di Selezione del PR Campania FESR 2021-2027, così come previsto dall'art. 110, par. 2 - lett. a) del Reg. 1303/2013 e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
b. con nota prot. n. 0065529 del 27/01/2026, è stato richiesto il nulla osta dell'AdG FESR all'ammissione a finanziamento del succitato intervento nonché il parere di competenza sul rispetto del principio DNSH;
c. l'Autorità di Gestione ha dato riscontro alle suddette richieste, con nota prot. n. 0071575 del 29/01/2026;
d. è stato elaborato apposito schema di Convenzione, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, al fine di disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario per l'attuazione dell'intervento *de quo*;
e. per lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento, è stato richiesto, con nota prot. 0077267 del 30/01/2026, parere specifico all'Avvocatura Regionale, e si è ricevuto riscontro al riguardo;
f. con Decreto Dirigenziale n. 304 del 12/06/2026, è stato disposto l'impegno dell'importo totale di € 23.408.829,34 in relazione agli interventi ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, di cui € 2.688.909,64 per l'attuazione del progetto "CMD19 HYBRID POWER UNIT", a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - capitolo U10574;

RILEVATO, altresì, che:
con verbale prot. n. 0563095 del 24/06/2026, il Responsabile del Procedimento, a valle dell'istruttoria effettuata dall'Autorità di Gestione FESR, delle relative note interpretative su alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'*Avviso*, nonché dell'analisi della documentazione acquisita, ha proposto di procedere all'ammissione a finanziamento del progetto *de quo*, per un costo complessivo di € 5.289.364,75 ed un contributo totale pari ad € 2.688.909,64;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. ammettere a finanziamento il progetto ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"*** per un importo complessivo di **€ 5.289.364,75**, con la concessione di un contributo totale di **€ 2.688.909,64** in favore della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A., in sigla C.M.D. S.p.A., con C.F. 05913290630 - P.IVA 03326801218 e sede legale in Nucleo Industriale VALLE DI VITALBA, SNC – 85020 ATELLA (PZ), per la realizzazione dell'intervento;
b. precisare che il succitato progetto dovrà essere attuato nel rispetto del cronoprogramma e secondo il quadro economico di cui agli Allegati 1.b e 1.c, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. precisare, altresì, che trattasi di contributo a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse Prioritario 1bis *"Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP"* – O.S. 1.6 (DGR n. 113/2024 e n. 42/2025);
d. specificare che l'agevolazione in favore della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A. è stata inserita nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è stato acquisito il Cod. SURF. Sono di seguito riportati i codici relativi all'intervento ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"*** nonché gli elementi identificativi del Beneficiario:

CUP	SURF
B49J24002620007	24067BP000000016

BENEFICIARIO	SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	COD. VERCOR VISURA AIUTI	COD. VERCOR VISURA DEGGENDORF
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A., in sigla C.M.D. S.p.A.	SA.118767	33650	26127878	38189150 del 26/06/2026	38189150 del 26/06/2026

e. approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del progetto ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"***, CUP B49J24002620007 - Cod. SURF 24067BP000000016, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
f. stabilire che, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario, ai fini dell'attuazione dell'intervento, è disciplinato dalla suddetta Convenzione, che sarà trasmessa a mezzo PEC unitamente al presente atto, per essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante e restituita entro il termine di 15 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dall'agevolazione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.3 - punto 5 dell'*Avviso*. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
g. precisare che l'erogazione del contributo avverrà, a richiesta, in un massimo di n. 3 tranche (inclusa quella a saldo), secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 4.4 dell'*Avviso*. La prima erogazione potrà essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo al 40% del totale del contributo concesso, da richiedere entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;
h. precisare altresì che, per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese, il Beneficiario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nell'*Avviso* ai sensi del paragrafo 4.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER), approvate con D.D. dell'AdG FESR n. 115 del 17/04/2025, e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
i. specificare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2022) 7879, è riferito per il 100% alla quota di cofinanziamento della UE;

VISTI:
- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la L.R. n. 6 del 15/05/2024;
- la DGRC n. 408 del 31/07/2024;
- la DGR n. 309 del 04/06/2025;
- il DPGRC n. 64 del 27/06/2025;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/12/2025;
- il riscontro dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, reso con nota prot. n. 0071575 del 29/01/2026, in merito alla richiesta di nulla osta all'ammissione a finanziamento dell'intervento *de quo* e del parere sul rispetto del DNSH;
- il parere espresso dall'Avvocatura Regionale, acquisito con nota prot. n. 0085118 del 02/02/2026;
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 34 del 27/02/2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 304 del 12/06/2026;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. n. 0563095 del 24/06/2026, della Check-list di verifica dei criteri di selezione di cui alla nota prot. n. 0351849 del 13/04/2026, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:
1. di ammettere a finanziamento il progetto ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"*** per un importo complessivo di **€ 5.289.364,75**, con la concessione di un contributo totale di **€ 2.688.909,64** in favore della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A., in sigla C.M.D. S.p.A., con C.F. 05913290630 - P.IVA 03326801218 e sede legale in Nucleo Industriale VALLE DI VITALBA, SNC – 85020 ATELLA (PZ), per la realizzazione dell'intervento;
2. di precisare che il succitato progetto dovrà essere attuato nel rispetto del cronoprogramma e secondo il quadro economico di cui agli Allegati 1.b e 1.c, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di precisare, altresì, che trattasi di contributo a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse Prioritario 1bis *"Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP"* – O.S. 1.6 (DGR n. 113/2024 e n. 42/2025);
4. di specificare che l'agevolazione in favore della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A. è stata inserita nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è stato acquisito il Cod. SURF. Sono di seguito riportati i codici relativi all'intervento ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"*** nonché gli elementi identificativi del Beneficiario:

CUP	SURF
B49J24002620007	24067BP000000016

BENEFICIARIO	SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	COD. VERCOR VISURA AIUTI	COD. VERCOR VISURA DEGGENDORF
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A., in sigla C.M.D. S.p.A.	SA.118767	33650	26127878	38189150 del 26/06/2026	38189150 del 26/06/2026

5. di approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del progetto ***"CMD19 HYBRID POWER UNIT"***, CUP B49J24002620007 - Cod. SURF 24067BP000000016, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
6. di stabilire che, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario, ai fini dell'attuazione dell'intervento, è disciplinato dalla suddetta Convenzione, che sarà trasmessa a mezzo PEC unitamente al presente atto, per essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante e restituita entro il termine di 15 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dall'agevolazione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.3 - punto 5 dell'*Avviso*. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
7. di precisare che l'erogazione del contributo avverrà, a richiesta, in un massimo di n. 3 tranche (inclusa quella a saldo), secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 4.4 dell'*Avviso*. La prima erogazione potrà essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo al 40% del totale del contributo concesso, da richiedere entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;
8. di precisare altresì che, per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese, il Beneficiario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nell'*Avviso* ai sensi del paragrafo 4.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER), approvate con D.D. dell'AdG FESR n. 115 del 17/04/2025, e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
9. di specificare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2022) 7879, è riferito per il 100% alla quota di cofinanziamento della UE;
10. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
11. di inviare il presente provvedimento:
    - alla società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A., in sigla C.M.D. S.p.A.;
    - all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" – 308.00.00;
    - al Gabinetto del Presidente – 101.00.00;
    - all'Ufficio Stampa – UOS "Ufficio relazioni con il pubblico e BURC" (103.00.01);
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza/Casa di Vetro del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Vito MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 1 | Obiettivo Specifico 1.1 | Azione 1.1.2
Priorità 1 bis | Obiettivo Specifico 1.6 | Azione 1.6.1

Priorità 1. "Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività"

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione"

Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP"

Obiettivo Specifico 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)"

Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche"

CONVENZIONE ACCESSIVA A PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE
relativo all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano
D.D. 106 del 04/04/2025

TRA

il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) individuato con D.D. AdG FESR n. 12 del 03/10/2025 nella persona dell'Ing. Vito Merola, Direttore Generale della D.G. Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, codice 210.00.00, nominato con D.G.R. n. _____ del _____ e successivo D.P.G.R. n. _____ del _____

E

il Legale rappresentante p.t. dell'impresa [DENOMINAZIONE COMPLETA DELL'IMPRESA SINGOLA/CAPOFILA] beneficiaria dell'operazione denominata [NOME PROGETTO] individuata con D.D. AdG FESR n. 34 del 27/02/2026 e avente il seguente CUP [INSERIRE CUP] e SURF [INSERIRE SURF], autorizzato alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri che gli derivano dallo statuto sociale vigente ovvero dagli eventuali atti, deleghe e/o procure speciali, che si allegano alla presente Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

1. il Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
2. il Regolamento (UE) n. 1058/2021 e ss.mm.ii. definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
3. il Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii. reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
4. ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
5. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
6. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "beneficiario" si intende: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
7. ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
8. ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo allo stesso tempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
10. ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
11. con delibera n. 78 del 22/12/2021, coerentemente con il Regolamento (UE) n. 1060/2021, il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
12. a seguito del negoziato formale avviato il 17/01/2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, la decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, successivamente firmato e adottato il 19/07/2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, FSE+, Fondo di coesione, JTF e FEAMPA;
13. la decisione della CE n. C (2022) 7879 final del 26/10/2022 ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
14. con D.G.R. n. 559 del 03/11/2022 si è preso atto della decisione della CE n. C (2022) 7879/2022 che ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027;
15. con D.G.R. n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
16. con D.D. n. 147 del 16/05/2023, l'AdG FESR ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027 ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060;
17. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023, è stato approvato l'elenco dei "Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027";
18. con D.G.R. n. 374 del 29/06/2023, è stata approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021-2027;
19. con D.D. n. 179 del 03/07/2023, l'AdG FESR ha approvato le prime versioni del Manuale di Attuazione, del Manuale per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021-2027 e i relativi allegati;
20. il Regolamento (UE) n. 795/2024 istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP) al fine di promuovere lo sviluppo, la fabbricazione e la diffusione delle tecnologie strategiche europee;
21. con D.D. n. 43 del 12/03/2024, l'AdG FESR ha disposto l'adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. con D.D. n. 49 del 22/03/2024, l'AdG FESR ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) – Versione 2 e il Manuale per l'Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – Versione 2;
23. con D.D. n. 03 del 16/07/2024, l'AdG FESR ha approvato le "Linee guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027" per supportare l'assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui agli art. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
24. con la decisione di esecuzione della C.E. n. C (2024) 6748 final del 26/09/2024, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027, presentata dalla Regione Campania in data 09/08/2024, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP (priorità 1bis);
25. con D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, si è preso atto della decisione di esecuzione della C.E. n. C (2024) 6748 final del 26/09/2024 che ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
26. con D.G.R. n. 738 del 21/12/2024, sono stati stabiliti gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027;
27. con D.D. n. 12 del 21/01/2025 è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – Versione 3, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata D.G.R. n. 738/2024;
28. con D.D. n. 64 del 13/03/2025, l'AdG FESR ha approvato la versione aggiornata del Manuale dei controlli di I livello;
29. con D.D. n. 115 del 17/04/2025, l'AdG FESR ha approvato le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), ivi compresi gli interventi STEP;
30. con D.D. n. 227 del 07/08/2025, l'AdG FESR ha nominato la Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione connesse all'Avviso;
31. con D.D. n. 12 del 03/10/2025 è stato aggiornato l'elenco dei "Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027";

PREMESSO ALTRESÌ CHE

1. con D.G.R. n. 113 del 07/03/2024 è stata programmata la dotazione complessiva di € 20.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1 e Obiettivo Specifico 1.1, ripartita in € 10.000.000,00 sull'Azione 1.1.1 e € 10.000.000,00 sull'Azione 1.1.2, per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale. Nell'ambito della medesima programmazione di risorse, in coerenza con la D.G.R. n. 313 del 31/05/2023, destina fino a un massimo di € 10.000.000,00 per le azioni ricadenti nelle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il programma di lavoro Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU);
2. con D.G.R. n. 42 del 05/02/2025 è stata confermata la programmazione disposta con D.G.R. n. 113/2024 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Obiettivo Specifico 1.1, imputando l'intero importo di € 20.000.000,00 sull'Azione 1.1.2 e confermando che, in linea con la D.G.R. n. 113/2024, sarà destinata la somma massima di € 10.000.000,00 a progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il programma di lavoro CAJU; con la medesima deliberazione sono state inoltre programmate ulteriori risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis "STEP" del PR Campania FESR 2021/2027, da destinare a progetti, presentati da imprese operanti del settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche come individuate dal Regolamento (UE) n. 795/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. con la citata D.G.R. n. 42 del 05/02/2025, è stata demandata all'AdG FESR la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonché la valutazione delle proposte progettuali presentate;
4. con D.D. n. 106 del 04/04/2025, l'AdG FESR ha approvato, nell'ambito del PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.2 e Priorità 1bis, Obiettivo Specifico 1.6, Azione 1.6.1, l'«Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano» (di seguito "*Avviso Aerospazio*") unitamente ai relativi allegati, in coerenza con la programmazione di cui alle D.G.R. n. 113/2024 e n. 42/2025;
5. con D.D. n. 182 del 02/07/2025, l'AdG FESR ha prorogato al 29/07/2025, ore 23:59, il termine di presentazione delle domande presentate nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. AdG FESR n. 106/2025;
6. con D.D. n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, l'AdG FESR ha preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione e ha approvato le relative graduatorie di seguito indicate:
    a. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021/2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (allegato 1);
    b. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021/2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU) (allegato 2);
    c. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021/2027 – STEP (allegato 3);
    d. Elenco delle operazioni non ammissibili (allegato 4).
7. con il citato D.D. n. 77 del 26/11/2025, l'AdG FESR ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti conseguenziali di competenza;
8. con D.D. n. 34 del 27/02/2026, l'AdG FESR ha rettificato l'allegato 1 e 3 al D.D. AdG FESR n. 77/2025 limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" per quanto attiene alle domande di agevolazione ID 09, ID 40 e ID 54, approvando conseguentemente gli allegati A e B recanti le modifiche alle relative graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento;
9. Con le D.G.R. nn. 113 del 07/03/2024 e 42 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha stanziato le risorse corrispondenti alla quota del finanziamento pubblico a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1 e 1 bis – Azione 1.1.2 e 1.6.1;
10. con il D.D. n. _____ del _____, il ROS ha assunto l'impegno di spesa per l'importo corrispondente alla quota del finanziamento pubblico a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1 e 1 bis – Azione 1.1.2 e 1.6.1;
11. con il D.D. di concessione n. ___ del ____, il ROS ha ammesso a finanziamento e ha concesso l'aiuto sotto forma di sovvenzione al progetto denominato "_____" avente CUP _____ per un totale ammissibile pari a € _____ cui corrisponde un contributo spettante pari a € _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità _____ – Obiettivo Specifico _____ – Azione _____;
12. il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) debbano sottoscrivere apposita Convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
   a) l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
   b) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
   c) la scheda di progetto comprensiva del quadro economico di progetto;
   d) la dichiarazione del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica (climate proofing);
   e) la dichiarazione di conto corrente dedicato al progetto;
   f) ove occorra, gli atti, le deleghe o le procure speciali autorizzatori alla stipula della presente Convenzione.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione, accessiva al provvedimento concessorio di ammissione a finanziamento, individua le reciproche obbligazioni, le condizioni di erogazione del finanziamento e regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____", avente codice CUP _____ e codice SURF _____, ammessa a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per un totale ammissibile pari a €_____cui corrisponde un contributo spettante pari a €_____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Adempimenti, durata del progetto, proroga e variazioni

1. Il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento del progetto e di concessione dell'aiuto è notificato al Beneficiario, in uno con la Convenzione. Il Beneficiario è tenuto alla restituzione della Convenzione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla notifica, **pena la decadenza dall'agevolazione**.
2. I progetti devono, a pena di inammissibilità, essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso all' agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.
3. Il termine fissato per il **completamento dell'operazione** è pari a **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto. L'Amministrazione, valutato lo stato di realizzazione dell'intervento, può concedere **un'unica proroga** per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, previa istanza motivata del Beneficiario presentata almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'operazione. Il Beneficiario, entro 30 (trenta) giorni, comunica all'Amministrazione regionale la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata e approvata. Nel corso della realizzazione del progetto, il Beneficiario può presentare **domanda di variazione** alla DG "Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" rispettando le seguenti condizioni (cfr. par. 5.2 dell'Avviso):
    a. motivare l'oggettiva necessità;
    b. non pregiudicare i requisiti e le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso Aerospazio e non modificare gli obiettivi di progetto;
    c. non comportare un incremento del contributo pubblico concesso in sede di ammissione a finanziamento;
    d. rimodulare il budget del progetto, tra le varie categorie di spesa previste, entro il limite massimo del 20% del costo totale ammesso del progetto e nel rispetto delle intensità di aiuto applicabili;
    e. presentare una nuova perizia tecnica giurata, di cui al par. 2.1, punto 4 e al par. 3.1, punto 8 dell'Avviso Aerospazio, che dia evidenza delle modifiche progettuali proposte e della loro coerenza con gli obiettivi progettuali indicati nella domanda di accesso all'agevolazione ovvero del miglioramento e/o efficientamento delle soluzioni previste.
5. L'Amministrazione verifica, con apposita istruttoria tecnica, il rispetto delle condizioni sopra riportate. La durata del procedimento è proporzionata alla complessità dell'operazione. L'esito, approvazione o rigetto, è comunicato al Beneficiario.
6. Per le variazioni non soggette a preventiva autorizzazione, il Beneficiario comunica all'Amministrazione, con congruo preavviso ovvero entro 15 giorni dall'intervenuta modifica, le proprie intenzioni o l'avvenuta introduzione della variazione, al fine di consentire la valutazione del relativo impatto sul progetto e l'eventuale richiesta di chiarimenti.
7. Le variazioni proposte non possono essere realizzate prima dell'approvazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Articolo 4
Obblighi delle Parti

1. Con la stipula della presente Convenzione, il **Beneficiario si obbliga** a garantire:
    1) il corretto adempimento di tutte le disposizioni e gli obblighi previsti nell'*Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano* (di seguito **Avviso**), nel provvedimento di concessione, nella presente Convenzione, nelle linee guida per la rendicontazione e nella manualistica applicabile, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
    2) il rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dal par. 5 "*Obblighi del beneficiario, controlli e revoche"* dell'Avviso;
    3) il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, nonché a quelle in materia di aiuti di stato, sicurezza sui luoghi di lavoro, previdenziale, delocalizzazione, energetica, ambientale, sociale, lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici e regole della concorrenza;
    4) il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
    5) l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative all'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PR Campania FESR (ex art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021) e la disponibilità di un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, per tutti gli accrediti e gli addebiti connessi all'attuazione dell'operazione finanziata dal PR Campania FESR 2021-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

7) nel caso di aggregazioni, il trasferimento delle quote di contributo spettanti, dal Capofila ai partner, entro i termini stabiliti nell'Atto Costitutivo dell'aggregazione. Per garantire la tracciabilità dei trasferimenti, il Capofila trasmette all'Amministrazione le quietanze di avvenuto bonifico e una dichiarazione di avvenuto ricevimento del contributo da parte dell'impresa partner, firmata digitalmente, entro 15 giorni dalla scadenza di tali termini interni, attraverso il caricamento della documentazione sulla piattaforma SURF o, se richiesto dall'Amministrazione, tramite PEC;

8) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'intero ciclo di vita dell'operazione;

9) il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

10) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

11) che l'unità produttiva oggetto dell'investimento non venga delocalizzata nei due anni successivi al completamento dell'operazione, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, par. 16, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;

12) il rispetto del divieto di cumulo (cfr. par. 1.4 dell'Avviso), ovvero le spese ammissibili riferibili all'operazione finanziata non possono beneficiare di altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali, né di benefici fiscali o garanzie, indipendentemente dalla forma;

13) il rispetto del divieto di doppio finanziamento (cfr. par. 5.3 dell'Avviso) previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, ovvero la medesima spesa non può essere rimborsata più volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche di natura diversa;

14) l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali la cui durata attesa è di almeno 5 anni (climate proofing), come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e in coerenza con il D.D. dell'AdG FESR n. 187 del 13/09/2024, nonché la produzione e la trasmissione di apposito studio di valutazione climatica;

15) il rispetto del principio DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, l'adozione delle relative misure di mitigazione conformemente ai criteri di vaglio tecnico (cfr. appendice C dell'Avviso), il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove pertinenti, nonché la trasmissione dell'autovalutazione del rispetto del principio DNSH;

16) il rispetto dell'obbligo assicurativo per rischi catastrofali, ai sensi dell'art. 1, commi 101-111 della L. n. 213/2023, a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice civile;

17) la conservazione dell'intera documentazione di progetto (tecnica, amministrativa e contabile), su supporti comunemente accettati e idonei a garantirne l'integrità per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione dell'aiuto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014;

18) la comunicazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo, dell'ubicazione della suddetta documentazione e l'identità del soggetto addetto alla sua conservazione. Si obbliga, altresì, a comunicare ogni variazione intervenuta alle suddette informazioni entro il termine di 15 (quindici) giorni;

19) l'assolvimento degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità del sostegno dei fondi europei previsti dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021, inclusa l'esposizione di targhe o cartelloni e la pubblicazione sul proprio sito web, secondo le modalità indicate dalle specifiche Linee guida regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) l'avvio dell'operazione in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione e, in ogni caso, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;

21) l'attivazione della sede operativa in Campania entro la data di avvio dell'operazione, o se antecedente, entro la data di presentazione del primo pagamento dell'aiuto concesso;

22) l'istituzione e l'aggiornamento di un fascicolo di progetto contenente le versioni originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, conformemente a quanto prescritto nel Manuale dei Controlli e catalogata, archiviata e conservata al fine di consentire l'agevole verificabilità in sede di controllo;

23) la regolare e conforme realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;

24) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione, assicurando la coerenza tra le previsioni di spesa e l'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento;

25) l'implementazione tempestiva, costante e adeguata, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale, della sezione di propria competenza del sistema informativo di monitoraggio (SURF), al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

26) la rendicontazione, in formato digitale, delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate avvalendosi della modulistica regionale predisposta, unitamente alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività finanziate e coerentemente con le modalità di rendicontazione prescritte, per ciascuna tipologia di spesa, dalle linee guida per la rendicontazione e dalla manualistica applicabile;

27) la trasmissione delle integrazioni documentali richieste in sede di rendicontazione entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla relativa notifica, pena l'inammissibilità della spesa;

28) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

29) l'indicazione del Codice Unico di Progetto (di seguito **CUP)**, pena l'inammissibilità, su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riferiti al progetto e degli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (Titolo del Progetto, Programma Regionale, Priorità/Obiettivo Specifico/Azione, CUP e codice SURF). Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, ma precedentemente al provvedimento di concessione dell'aiuto e all'attribuzione del CUP, i giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e il numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione;

30) la comunicazione all'Amministrazione regionale, entro il termine di 15 (quindici) giorni, di qualsiasi criticità, variazione o evento rilevante sul progetto, sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità e sul raggiungimento degli obiettivi previsti, inclusi quelli che incidono sull'attribuzione e il mantenimento dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di valutazione e di premialità;

31) il riscontro alle richieste dell'Amministrazione regionale entro 15 (quindici) giorni, salvo diversa indicazione da parte del ROS;

32) la comunicazione preventiva di qualsiasi variazione della sede, dell'attività o della compagine sociale;

33) la presentazione della richiesta di variazione progettuale, e la relativa realizzazione, nel rispetto delle disposizioni previste dal par. 5.2 dell'Avviso e dall'art. 2, fase 7, delle linee guida per la rendicontazione;

34) il rispetto, ove previsto, dell'impegno ad assumere (nuova occupazione), a tempo determinato o indeterminato, le risorse dichiarate ai fini della premialità P.1), entro la presentazione del primo stato di avanzamento o, in ogni caso, entro 12 (dodici) mesi dal provvedimento di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) il rispetto, ove previsto, dell'impegno ad assumere (consolidamento occupazionale) a tempo indeterminato le risorse già inserite con contratto a tempo determinato, dichiarate ai fini della premialità P.1), entro la presentazione del primo stato di avanzamento o, in ogni caso:
    - entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento per i progetti relativi all'Azione 1.1.2;
    - entro 6 mesi dall'ammissione a finanziamento per i progetti relativi all'Azione 1.6.1.
36) il completamento del progetto entro 24 (ventiquattro) mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, fatto salvo l'eventuale termine fissato dalla proroga;
37) la presentazione di istanza motivata di proroga almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'operazione;
38) la comunicazione all'Amministrazione regionale della conclusione del progetto entro 30 (trenta) giorni dalla stessa;
39) la massima collaborazione, la totale accessibilità documentale (tecnica, amministrativa e contabile) e la piena disponibilità nei confronti di tutte le strutture regionali, nazionali ed europee deputate allo svolgimento di ispezioni, verifiche e controlli sull'utilizzo dei fondi, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione dell'aiuto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
40) la piena disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco e la disponibilità della documentazione richiesta entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo. Si obbliga altresì a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone e agli organismi che ne hanno diritto;
41) in ogni caso, l'adempimento delle attività funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione, secondo le indicazioni del ROS.

2. Con la stipula della presente Convenzione, il **ROS si impegna** a:
    a. assegnare e comunicare il CUP e il codice SURF al Beneficiario;
    b. dare seguito al decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione delle quote spettanti al Beneficiario a titolo di anticipazione, stato di avanzamento e saldo;
    c. adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione delle domande di erogazione, indicando l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare come previsto dal Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti, il ROS indica:
        - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
        - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
        - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
        - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
        - il CUP dell'intervento;
        - la codifica SIOPE appropriata;
        - la categoria di spesa;
        - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;
        - ove necessario, tutti gli altri elementi essenziali, in relazione alle diverse fattispecie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione della regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione del decreto dirigenziale di liquidazione, della certificazione camerale, della certificazione di regolarità fiscale, della regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia.

d. comunicare al Beneficiario le scadenze e le modalità operative per l'invio dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'operazione propedeutico all'adozione del decreto di liquidazione;

e. assicurare il completamento della procedura di ammissibilità della spesa rendicontata, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate;

f. assicurare, con il supporto del Team di Obiettivo Specifico, lo svolgimento delle attività di programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie, la gestione finanziaria, il monitoraggio e le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità relative all'operazione, come previsto dal Manuale di Attuazione;

g. supportare il Beneficiario nelle attività connesse all'immunizzazione dagli effetti del clima (*climate proofing*) e al rispetto del principio del DNSH;

h. avviare il contraddittorio con il Beneficiario (cfr. art. 10-bis L. n. 241/90) prima di adottare il decreto motivato di revoca parziale o totale del contributo;

i. garantire l'esecuzione di tutti gli adempimenti funzionali all'avanzamento delle operazioni e al corretto svolgimento delle attività previste dall'Avviso e dalla presente Convenzione.

Articolo 5
Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità

1. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.
2. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione derivanti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Beneficiario è tenuto a adeguarsi al documento "*Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027*", consultabile al seguente link: https://prfesr2127.regione.campania.it/images/Lineeguida_LOGO_FESR21-27_15luglio2024.pdf
3. Il Beneficiario si obbliga al rispetto delle misure di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) n. 1060/2021, nonché a:

   a) evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Campania;

   b) garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione degli emblemi dell'Unione Europea - con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione - e dello Stato italiano, nonché del logo di Regione Campania;

   c) informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sin dalla prima fase di realizzazione dell'intervento;

e) caricare sul sistema di monitoraggio (SURF) una cartella compressa con la documentazione fotografica che attesti il rispetto degli obblighi di comunicazione (poster, cartelloni, documenti, screenshot di pagine web e social media) al fine di agevolare le pertinenti verifiche in sede di controlli.

4. In caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, qualora il Beneficiario non provveda ad azioni correttive entro il termine assegnato dall'Amministrazione, si applica una decurtazione del contributo spettante **fino al 3%** proporzionata alla gravità e alla durata dell'inadempimento.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del contributo

1. La procedura per il trattamento delle richieste di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, secondo quanto previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dalla manualistica e dalle Linee guida di rendicontazione per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027, nonché dall'Avviso, con particolare riferimento al par. 4.4 "Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa".
2. Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di Concessione unitamente con la Convenzione e con il CUP assegnato.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene, su richiesta del Beneficiario, **in massimo 3 (tre) tranche**, inclusa quella a saldo, nel rispetto delle seguenti condizioni:
   a. *l'anticipazione*, ove richiesta, non può superare il 40% del contributo concesso, in alternativa all'anticipazione, il *primo stato di avanzamento* deve essere di importo non inferiore al 40% delle spese ammissibili;
   b. l'eventuale *stato di avanzamento intermedio* è ammesso per importi determinati dal Beneficiario, in coerenza con l'articolazione finanziaria prescelta in termini di primo stato di avanzamento, o anticipazione, e saldo finale, e nei limiti del contributo totale concesso;
   c. il *saldo finale* deve essere di importo non inferiore al 10% del contributo concesso.
4. La **richiesta di anticipazione** deve essere presentata entro 3 (tre) mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto, previa presentazione di idonea garanzia, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, scelta dal Beneficiario e approvata dal ROS. Il contributo erogato a titolo di anticipazione è concesso in via provvisoria e le spese sostenute dovranno essere completamente rendicontate prima di poter riceve altre quote del contributo.
5. La **garanzia** a copertura dell'anticipazione deve rispettare tutte le seguenti condizioni:
   a. essere pari al 100% dell'importo del contributo concesso a titolo di anticipazione;
   b. essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, del Decreto Legislativo n. 36/2023;
   c. essere irrevocabile e incondizionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. essere escutibile a favore della Regione Campania e operativa entro 15 (quindici) giorni dalla prima richiesta scritta da parte dell'Amministrazione regionale;

e. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

f. prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;

g. essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione;

h. essere emessa e firmata digitalmente;

i. essere verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti (art. 8-ter, comma 1 del D.L. n. 135/2018) o registri elettronici (Regolamento (UE) n. 910/2014) e conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID;

j. essere svincolata soltanto in seguito alla conclusione dell'operazione, alla rendicontazione del 100% del contributo concesso e alla verifica, da parte del ROS e della struttura di controllo di I livello dell'AdG FESR, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione, pubblicità e ammissibilità e certificazione della spesa.

6. Le **richieste di erogazione**, incluso il saldo, devono essere presentate nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) produzione della documentazione di spesa e di pagamento, fiscalmente valida e debitamente quietanzata, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

b) produzione della documentazione a supporto delle spese ammissibili e dello stato di avanzamento del progetto conformemente a quanto stabilito dall'Avviso e dettagliato nelle linee guida per la rendicontazione;

c) produzione di una relazione intermedia in sede di rendicontazioni intermedia che evidenzi lo stato di avanzamento del progetto e che dettagli i progressi realizzati per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e, in sede di rendicontazione finale, la produzione di una relazione finale, corredata di perizia tecnica giurata, idonea ad attestare il raggiungimento degli obiettivi, dei risultati attesi e il confronto tra il progetto approvato e quello realizzato;

d) produzione della documentazione comprovante il rispetto degli impegni occupazionali, del principio del DNSH e, per gli interventi che ricadono nell'ambito di applicazione del climate proofing, dello studio di valutazione climatica, e ove necessario, la valutazione approfondita dei rischi;

e) osservanza delle disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale relativamente alla rendicontazione delle spese, ivi incluso l'utilizzo della modulistica all'uopo predisposta;

f) assicurare il completo e corretto inserimento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione sul sistema di monitoraggio regionale (SURF), ivi inclusa la documentazione fotografica, in formato compresso, attestante l'adempimento degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dal Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

7. Nel caso di aggregazioni, l'erogazione di ogni tranche di contributo (anticipazione, stati di avanzamento e saldo) è subordinata alla presentazione, da parte del Capofila, di apposita delega all'incasso sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner componenti l'aggregazione. La delega all'incasso è presentata contestualmente alla richiesta di erogazione. Con la delega all'incasso, i partner riconoscono al Capofila la

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà esclusiva di ricevere il contributo. Resta inteso che il trasferimento delle somme sul conto corrente dedicato intestato al Capofila costituisce pieno ed integrale adempimento dell'obbligazione di pagamento regionale nei confronti dell'intera aggregazione ed ha effetto pienamente liberatorio per l'Amministrazione.

8. Il **procedimento di ammissione e liquidazione della spesa**, svolto nel rispetto della Legge n. 241/1990, si conclude entro **60 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazione debitamente motivate e notificate. Durante il procedimento, l'Amministrazione regionale provvede a:
   a) effettuare le verifiche ordinarie di gestione dell'operazione come previsto dal manuale di attuazione, nonché l'assolvimento degli obblighi previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione;
   b) verificare il mantenimento dei requisiti di ammissione da parte del Beneficiario, ivi inclusa la regolarità in materia fiscale, contributiva e antimafia;
   c) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento;
   d) verificare la completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile presentata, nonché la coerenza tra la spesa presentata con quella preventivata e la congruità dei costi sostenuti;
   e) verificare l'ammissibilità della spesa rendicontata (cfr. art. 7 della Convenzione);
   f) determinare l'importo della quota di contributo da erogare nei limiti della spesa ammissibile positivamente verificata e disporre la liquidazione.
9. Qualora la documentazione di rendicontazione risulti carente, il ROS assegna al Beneficiario un termine perentorio di **15 (quindici) giorni** dalla richiesta di integrazione per produrre la documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria si conclude con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata è dichiarata inammissibile. Nel caso in cui la documentazione richiesta consista nella delega all'incasso di cui al comma 7 e la stessa non venga prodotta entro il suddetto termine, il procedimento si conclude con il rigetto della richiesta di erogazione del contributo per mancanza del titolo che legittima il pagamento in favore del Capofila.
10. In corrispondenza delle richieste di erogazione, l'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli presso la sede del Beneficiario come disciplinato all'art. 8 della Convenzione.
11. La richiesta di erogazione del **saldo finale**, corredata della rendicontazione finale, nonché della ulteriore documentazione indicata nelle linee guida per la rendicontazione, è trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine di completamento dell'operazione ovvero del termine fissato dal decreto di proroga.
12. Il ROS adotta le misure idonee a garantire la tempestiva certificazione della spesa correttamente rendicontata dal Beneficiario.

Articolo 7
Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di **spese ammissibili** al finanziamento del FESR sono quelle indicate al **par. 2.4.2 dell'Avviso** per i progetti che rientrano nell'Azione 1.1.2 (RIS3) e al **par. 3.4.2 dell'Avviso** per i progetti che rientrano nell'Azione 1.6.1 (STEP).
2. Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e le spese riportate ai parr. 2.4.3 e 3.4.3 "Spese non ammissibili" dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e precedentemente al provvedimento di concessione devono riportare su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, pena l'inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso e del numero di protocollo assegnato alla domanda di accesso all'agevolazione.
4. Le spese sostenute successivamente al provvedimento di concessione devono riportare su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, pena l'inammissibilità, il CUP, nonché gli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo operazione, programma regionale, priorità/obiettivo specifico/azione, codice SURF).
5. Le spese, a pena di inammissibilità, devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario entro il termine di **24 mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto ovvero entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga.
6. Non sono ammissibili le spese effettuate su un conto corrente diverso dal conto corrente dedicato del Beneficiario, che non rispettino il principio del DNSH e per le quali non è stata garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing).
7. La determinazione dell'ammissibilità della spesa è comunque effettuata applicando le disposizioni previste dai parr. 2.4 e 3.4 dell'Avviso, dalle linee guida per la rendicontazione e dal manuale di attuazione, in coerenza con le norme comunitarie (Reg. (UE) nn. 1060/2021 e 651/2014) e nazionali (D.P.R. n. 22/2018) pertinenti e vigenti.

Articolo 8
Verifiche e controlli

1. Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) effettua le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi per l'intero ciclo di vita dell'operazione, ai sensi del par. 5.4 dell'Avviso Aerospazio e della normativa applicabile.
2. In **fase di realizzazione dell'operazione**, le verifiche hanno ad oggetto le richieste di erogazione, le relative rendicontazioni di spesa e la veridicità delle dichiarazioni prodotte. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, esse accertano:
   a) il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali applicabili, del PR Campania FESR 2021-2027, dell'Avviso Aerospazio, della presente Convenzione, delle linee guida per la rendicontazione e dalla manualistica applicabile, nonché delle modifiche intervenute, in relazione alle procedure e alla documentazione giustificativa;
   b) la sussistenza dei requisiti di ammissione previsti dall'Avviso Aerospazio e il rispetto degli obblighi previsti dalla presente Convenzione e dall'Avviso Aerospazio;
   c) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato alla Convenzione. In caso di ritardi complessivi superiori a 6 (sei) mesi rispetto agli step fisici, procedurali o di spesa previsti, il ROS notifica al Beneficiario l'avvio il procedimento di revoca previsto dall'art. 9 della presente Convenzione per consentire l'avvio del contraddittorio previsto dal Manuale;
   d) il rispetto delle disposizioni previste per la modalità di erogazione dell'agevolazione, la correttezza formale della richiesta di erogazione del contributo in sede di anticipazione, stato di avanzamento o saldo e la completezza, la regolarità e la conformità della documentazione giustificativa presentata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) la riferibilità della spesa alle tipologie di spesa previste dal par. 2.4 dell'Avviso per i progetti a valere sull'azione 1.1.2 (RIS3) e dal par. 3.4 del medesimo Avviso per i progetti a valere sull'azione 1.6.1 (STEP) ed il rispetto della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

f) il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo, anche riferita alle singole voci di spesa;

g) il rispetto dei requisiti generali per l'ammissibilità delle spese quali la conformità, la pertinenza, eleggibilità, la tracciabilità, la documentabilità, la legittimità, la non cumulabilità e la congruità della spesa come previsto dall'art. 4 delle linee guida per la rendicontazione;

h) il corretto inserimento dei dati e dei documenti sul sistema di monitoraggio informativo (SURF);

i) il rispetto del principio DNSH (art. 17 Reg. UE n. 852/2020) e l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali (*climate proofing*).

3. In **fase di conclusione dell'operazione**, oltre alle verifiche previste in fase di realizzazione dell'operazione, il ROS verifica:

   a) la presentazione della richiesta di saldo e dell'importo effettivamente riconosciuto;

   b) la presentazione della relazione finale;

   c) la documentazione giustificativa secondo le modalità riportate al comma precedente;

   d) il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

4. L'Amministrazione regionale effettua **controlli**, documentali e in loco, in itinere e successivamente al completamento del progetto, anche presso l'unità locale di realizzazione, al fine di:

   a) verificare lo stato di avanzamento e la corretta attuazione dell'operazione;

   b) accertare il rispetto degli obblighi normativi e convenzionali, anche successivamente all'ultimazione del progetto;

   c) verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dal Beneficiario;

   d) completare le verifiche amministrative e sulla rendicontazione delle spese;

   e) individuare eventuali irregolarità e comunicare le necessarie correzioni.

5. I controlli sono svolti nel rispetto delle procedure previste dal Manuale dei controlli di primo livello del PR FESR 2021–2027. Hanno facoltà di effettuare controlli, anche in loco, la Commissione europea, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e gli altri organismi competenti, ai sensi degli artt. 70, 74 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

6. Qualora, a seguito dei controlli, emergano irregolarità o criticità, il ROS può richiedere al Beneficiario controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate entro il termine assegnato.

7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione e deve:

   a) consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo l'intervento;

   b) garantire l'accesso all'unità locale e a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile;

   c) fornire le informazioni, estratti e copie dei documenti richiesti;

   d) mettere a disposizione la documentazione necessaria alle attività di valutazione del PR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. La mancata disponibilità del Beneficiario ai controlli in loco o la mancata produzione dei documenti richiesti in sede di controllo, entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni** dalla ricezione della notifica di sopralluogo, comporta la revoca totale del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

9. I controlli e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione regionale e il Beneficiario. L'esecuzione dei controlli non solleva il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento. La Regione Campania resta estranea ai rapporti giuridici ed economici instaurati dal Beneficiario con soggetti terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Articolo 9
Revoca della concessione e recupero delle somme erogate

1. Qualora l'attuazione dell'operazione dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dell'avviso di riferimento, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla revoca della concessione, in misura parziale o totale, nel rispetto del principio di proporzionalità.

2. La concessione è revocata **totalmente** qualora, all'esito del procedimento di revoca di cui al successivo comma 6 e seguenti, risulti che:

   a) non siano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

   b) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

   c) sussista una delle cause di decadenza dell'agevolazione prevista dall'Avviso;

   d) il Beneficiario non abbia raggiunto gli obiettivi progettuali;

   e) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto o entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga;

   f) il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

   g) non siano mantenuti gli obblighi occupazionali derivanti dagli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di premialità P1;

   h) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;

   i) il Beneficiario si sia reso indisponibile ai controlli in loco ovvero non abbia prodotto i documenti richiesti entro il termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della notifica di sopralluogo;

   j) l'avvio dell'operazione sia avvenuto oltre 60 (giorni) dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La concessione è revocata **totalmente o parzialmente** qualora, all'esito del procedimento di revoca di cui al successivo comma 6 e seguenti, l'Amministrazione accerti:

   a) il mancato rispetto del divieto di cumulo e del divieto di doppio finanziamento, di cui, rispettivamente ai par. 1.4 e 5.3 dell'Avviso pubblico;

   b) la distrazione delle immobilizzazioni agevolate, in qualsiasi forma, anche mediante cessione a terzi;

   c) la presenza di irregolarità o frodi;

   d) l'inesatto adempimento di ciascuno degli obblighi a suo carico disciplinati dall'art. 4 della presente Convenzione e dal par. 5.1 dell'Avviso pubblico;

   e) un ritardo superiore a 6 (sei) mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati dai rispettivi cronoprogrammi imputabili, direttamente o indirettamente, al Beneficiario;

   f) l'inadempimento degli obblighi di comunicazione previsti all'art. 5 della presente Convenzione e la mancata applicazione delle azioni correttive indicate dal ROS. In tali casi si applicherà la revoca parziale fino al 3% del contributo concesso;

   g) qualsiasi delle cause di revoca previste dall'Avviso o dalla presente Convenzione.

4. Nel caso di aggregazioni, il mancato trasferimento delle quote di contributo da parte del Capofila alle imprese partner costituisce grave violazione procedurale ai fini della revoca totale della concessione ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo. L'inosservanza dei termini per il trasferimento ovvero l'omessa o tardiva trasmissione della documentazione comprovante il trasferimento costituisce irregolarità ai fini della revoca totale o parziale ai sensi del comma 3, lett. c) e d) del presente articolo e comporta l'attivazione dei poteri di controllo e l'avvio del contraddittorio per l'accertamento di eventuali irregolarità o frodi.

5. La revoca è disposta in misura **parziale** quando l'irregolarità incide su singole attività, fasi o spese senza compromettere i presupposti essenziali di ammissibilità, la realizzazione sostanziale o la legittimità della concessione, e in misura **totale** quando tali presupposti risultano compromessi o ricorrono violazioni espressamente tipizzate come causa di revoca totale, nonché in caso di violazioni gravi o frodi.

6. Ferme restando le ipotesi espressamente tipizzate, il ROS determina la misura della revoca nel rispetto del principio di proporzionalità e sulla base di una valutazione complessiva e non vincolante della natura, gravità ed entità economica della violazione, nonché della reiterazione, del grado di responsabilità e della condotta riparatoria del Beneficiario.

7. In caso di rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca della concessione, il ROS attiva il contraddittorio notificando formale contestazione al Beneficiario tramite PEC e lo invita a fornire chiarimenti in merito. La notifica della contestazione equivale a comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990.

8. Il Beneficiario presenta eventuali **controdeduzioni** scritte e documenti probatori entro **10 (dieci) giorni** dalla ricezione della notifica, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990.

9. Il ROS, durante il contraddittorio, valuta le controdeduzioni ed eventualmente acquisisce ulteriori elementi di giudizio e/o richiede la realizzazione di adeguate misure correttive. In assenza di riscontro o in caso di rigetto motivato delle controdeduzioni, il ROS adotta il decreto di revoca e lo notifica tramite PEC. In caso di accoglimento, dispone l'archiviazione del procedimento di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il decreto di revoca fissa un termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** dalla notifica per la restituzione delle somme indebitamente erogate. Tali somme sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione all'effettiva restituzione. In caso di revoca parziale con erogazioni in corso, l'importo da recuperare può essere detratto dai pagamenti successivi.
11. Decorso inutilmente il termine di 60 (sessanta) giorni, il ROS trasmette gli atti alla struttura regionale competente per l'avvio del recupero coattivo. Sulle somme da recuperare si applicano anche gli interessi di mora calcolati secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione.
12. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 Codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Rinuncia al contributo

1. Il Beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa mediante trasmissione al ROS, a mezzo PEC, di apposita dichiarazione di rinuncia, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
2. Qualora la rinuncia intervenga successivamente all'erogazione, anche parziale, del contributo, la stessa deve essere corredata dalla documentazione attestante l'integrale restituzione delle somme percepite, comprensive degli interessi legali maturati.

Articolo 11
Divieto di cumulo e di doppio finanziamento

1. Gli aiuti concedibili sulla base dell'Avviso ed a norma della presente Convenzione **non sono cumulabili** con altri finanziamenti pubblici – comunitari, nazionali o regionali – relativamente alle spese ammissibili riferibili all'operazione finanziata, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.
2. A tutela del principio di sana gestione finanziaria, la medesima spesa ammissibile di un intervento non può essere rimborsata più volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche di natura diversa. L'**assenza del doppio finanziamento** sarà garantita dal Beneficiario attraverso l'indicazione del CUP e degli elementi essenziali sui documenti di spesa e di pagamento e mediante il rilascio di una specifica dichiarazione di assenza di doppio finanziamento al momento della presentazione della richiesta di erogazione del contributo.
3. Il ROS, nell'accertamento dell'assenza di doppio finanziamento, potrà avvalersi del sistema REGIS e del supporto dell'AdG FESR. Qualora le stesse spese siano finanziate da più fonti di finanziamento pubbliche si procederà alla revoca e al recupero del surplus come disciplinato all'art. 9 della Convenzione.

Articolo 12
Clausola di manleva

1. Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

2. Nel caso di aggregazioni, il Beneficiario riconosce espressamente che il trasferimento delle somme da parte della Regione Campania sul conto corrente dedicato intestato al Capofila costituisce, per l'Amministrazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pieno ed integrale adempimento dell'obbligazione di pagamento regionale nei confronti dell'intera aggregazione. Il Capofila assume la responsabilità esclusiva per qualsiasi ritardo, omissione o vizio nel trasferimento delle risorse ai partner, esonerando e manlevando la Regione Campania da ogni pretesa, azione giudiziaria o onere legale derivante dai rapporti economici interni all'aggregazione.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali e obblighi di riservatezza

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per le finalità della presente Convenzione e per gli scopi istituzionali connessi, secondo le modalità previste nell'informativa sui dati personali dell'Avviso Aerospazio disponibile al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiAerospazio/InformativaPrivacy

2. Il Beneficiario è tenuto a prendere visione dell'informativa sui dati personali e a osservare le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR), garantendo la riservatezza delle informazioni di qualsiasi natura acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
   a. che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
   b. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Durata e modifiche della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è pienamente efficace fino alla definitiva conclusione dell'iter amministrativo di rendicontazione, erogazione del saldo e certificazione della spesa, fatto salvo il perdurare degli ulteriori obblighi ex-post (es. conservazione documentale, verifiche in loco, vincolo di stabilità, etc.) stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, dall'Avviso pubblico e dalla presente Convenzione.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire, anche oltre tale data e con la richiesta tempestività, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione e fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale Campania FESR 2021-2027.
3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

1. Il Foro competente per la risoluzione di qualsiasi controversia derivante dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, ove la Regione Campania sia attore o convenuto, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli articoli 18 e seguenti del Codice di procedura civile.
2. Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

1. Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Articolo 18
Comunicazioni tra le parti

1. Tutte le comunicazioni ufficiali inerenti alla presente Convenzione avvengono, ai sensi dell'art. 3-bis del CAD, esclusivamente tramite PEC ai domicili digitali delle Parti risultanti dagli elenchi ufficiali (INI-PEC), come di seguito indicati:
   a. per la Regione: _____
   b. per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni della normativa, anche sopravvenuta, dell'Unione europea, nazionale e regionale.
2. In caso di contrasto tra le fonti disciplinanti l'operazione, si applica il seguente ordine di prevalenza: la normativa comunitaria e nazionale applicabile; l'Avviso pubblico, quale lex specialis cui le Parti hanno inteso conformarsi; la presente Convenzione; le linee guida per la rendicontazione; la manualistica applicabile.

LUOGO: _____

DATA: _____

Rappresentante legale del Beneficiario

_____
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

_____
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 4 – “Obblighi delle Parti” (nella parte relativa al Beneficiario);
- Articolo 6 – “Condizioni di erogazione del contributo”;
- Articolo 8 – “Verifiche e controlli”;
- Articolo 9 – “Revoca della concessione e recupero delle somme erogate”;
- Articolo 11 – “Divieto di cumulo e di doppio finanziamento”;
- Articolo 12 – “Clausola di manleva”;
- Articolo 16 – “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

LUOGO: _____

DATA: _____

Rappresentante legale del Beneficiario

_____

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Specifico

_____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	01/01/26
Data prevista Termine del progetto	31/12/27
Durata (mesi)	24

Fasi/Attività	Bimestri											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Avvio del progetto												
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione												
Rendicontazione intermedia												
Ultimazione del progetto												
Rendicontazione finale a saldo												

Work package	Mesi																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1																								
WP2																								
WP3																								
WP4																								
WP5																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - AZIONE 1.6.1 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO

ID_40 _C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

3.1 Descrizione delle spese previste per Investimenti Produttivi (IP) *(riportare gli importi al netto dell'IVA)*	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	**IMPORTO AMMISSIBILE**
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni, ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	**- €**
	- €
	- €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, ammissibili nel limite del 30% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	**- €**
	- €
	- €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	**4.173.348,10 €**
Macchinari - NT5400DCG/1800 Turn-Mill Complete Machining Center - E' prevista l'acquisizione di un centro di lavoro versatile a controllo numerico necessario per lo svolgimento di attività di lavorazione meccanica di tornitura e fresatura dei componenti meccanici costituenti il sistema di propulsione ibrido	*1.416.964,00 €*
Macchinari - 2 x Centri di lavoro HELLER HF 3500 APC con Siemens SINUMERIK ONE - Il centro di lavoro HELLER HF 3500 APC (Automated Pallet Changer) è una macchina utensile progettata per la produzione ad alta efficienza di pezzi meccanici, specialmente in ambito di produzione di serie. La sua caratteristica principale è la possibilità di lavorare pezzi su 5 assi, combinata con un sistema di cambio pallet automatizzato, che permette di ridurre drasticamente i tempi passivi e aumentare la produttività	*1.265.600,00 €*
Attrezzature - ATTREZZAMENTO MACCHINA HF3500 APC - Utensili per i due Centri di lavoro HELLER HF 3500 APC con Siemens SINUMERIK ONE	*177.458,00 €*
Impianti - Sistema DC Bidirezionale Rigenerativo per il Test di Batterie IT6480C-1500-1080/MF1/CE - Sistema DC Bidirezionale Rigenerativo per il Test di Batterie che ha la caratteristica di combinare le funzioni di sorgente e carico DC in un'unica unità, permettendo di operare sia in modalità sorgente che in modalità carico rigenerativo, restituendo energia alla rete elettrica	*377.750,00 €*
Impianti - Magazzino verticale automatizzato Robobox - Robobox è un magazzino verticale automatizzato con la capacità massima di 56 cassetti. E' un sistema di automazione e stoccaggio stand-alone dove il tutto è appoggiato su una struttura di base che rende facile e veloce lo spostamento ove necessario	*400.000,00 €*
Attrezzature - Hardware informatico: Notebook Lenovo - N.6 Lenovo V15 G4 IRU ad uso dell'ufficio tecnico di produzione	*4.004,27 €*
Attrezzature - Hardware informatico: ThinkPad P16 Gen 2 - N.5 Workstation mobile Lenovo - Opzione 2 ThinkPad P16 Gen 2 con processore i9-13980HX ad uso dell'ufficio di progettazione	*15.325,83 €*
Impianti - Compressore Atlas Copco GA 75L-110 VSD+ Pack - Il compressore Atlas Copco GA 75L-110 VSD+ Pack fornisce aria compressa a tutti i macchinari e impianti previsti dal programma	*101.680,00 €*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attrezzature - N. 1 carrello elettronico MITSUBISHI 3 ruote FB14N2T - carrello elettronico utilizzato per la movimentazione dei materiali interna ed esterna al capannone e per il carico/scarico merci	*52.736,00 €*
Attrezzature - Nr. 2 transpallet MITSUBISHI PBP16N3 - transpallet utilizzati per la movimentazione manuale dei materiali interna al capannone	*20.000,00 €*
Attrezzature - Pacchetto Software Ignition PRO + Perspective - Il pacchetto software Ignition PRO + Perspective consente il monitoraggio e controllo di processi industriali	*23.080,00 €*
Impianti - Sistema di regolazione intelligente della tensione di rete DC per velivoli eVTOL di nuova generazione AEROMECHS	*318.750,00 €*
A.4 Attivi immateriali, così come individuati all'articolo 2, punto 30, del Regolamento GBER. (Per le imprese diverse da PMI, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali per investimenti produttivi ammissibili)	**- €**
	- €
	- €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	**4.173.348,10 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE PER RICERCA E SVILUPPO	IMPORTO AMMISSIBILE RICERCA INDUSTRIALE (RI)	IMPORTO AMMISSIBILE SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE
B.1 Costi del personale (strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo escluso personale amministrativo)	473.634,00 €	409.239,00 €	882.873,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature solo nella misura e per il periodo del loro utilizzo nel progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, nel limite massimo complessivo del 20% del totale delle spese per ricerca e sviluppo ammissibili	120.000,00 €	60.000,00 €	180.000,00 €
TOTALE B "COSTI DIRETTI"	593.634,00 €	469.239,00 €	1.062.873,00 €
B.4 Altri costi di esercizio (percentuale massima del 5% applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da B.1) a B.3)	29.681,70 €	23.461,95 €	53.143,65 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	**623.315,70 €**	**492.700,95 €**	**1.116.016,65 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di spesa	Importo ammissibile	Contributo spettante
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 623.315,70	€ 405.155,21
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 492.700,95	€ 197.080,38
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 4.173.348,10	€ 2.086.674,05
TOTALE	**€ 5.289.364,75**	**€ 2.688.909,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0563095/2026 del 24/06/2026
Firmatario: ROBERTO AQUINO

VERBALE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

PR CAMPANIA FESR 2021-2027.
PRIORITÀ 1, O.S. 1.1 – AZIONE 1.1.2 - RIS3 - TRAIETTORIA AEROSPAZIO.
DGR N. 113 DEL 07/03/2024 E N. 42 DEL 05/02/2025.
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO

Rdp: Dott. ROBERTO AQUINO

Progetto: CMD19 HYBRID POWER UNIT

CUP B49J24002620007 - SURF 24067BP000000016

PREMESSO CHE

- Con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, sono state approvate le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento con riferimento alle Azioni:
  - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (tot. n. 11 progetti);
  - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU (tot. n. 3 progetti);
  - 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (tot. n. 2 progetti);
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025 prevede, quale fase successiva, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione degli aiuti con provvedimenti del ROS
- con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/02/2026, pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2026, l'AdG FESR ha proceduto a rettificare gli Allegati 1 e 3 al D.D. n. 77 del 26/11/2025 (Graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento - Azioni 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio e 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP), limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" relativi alle domande di agevolazione ID 09, ID 54 e ID 40, confermando, per il resto, tutto quanto disposto con D.D. n. 77/2025;
- che il progetto CMD19 HYBRID POWER UNIT - CUP B49J24002620007 rientra tra quelli ammessi con un importo complessivo di investimento pari a € 5.289.364,75 ed un contributo complessivo pari ad € 2.688.909,64 come di seguito indicato:

Tipologia di spesa	Importo ammissibile	Contributo spettante
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 623.315,70	€ 405.155,21
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 492.700,95	€ 197.080,38
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 4.173.348,10	€ 2.086.674,05
TOTALE	**€ 5.289.364,75**	**€ 2.688.909,64**

Si è provveduto ad effettuare l'istruttoria amministrativa propedeutica alla ammissione a finanziamento e pertanto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stata acquisita copia della visura dal Registro Imprese, in data 10/03/2026, la visura di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, dalla quale si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto;
- è stato acquisito il DURC con scadenza validità al 07/07/2026 (rif. prot. n. 0338354 del 07/04/2026), da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- con nota prot. PR_PZUTG_Ingresso_0053550 del 15.06.2026 è stata avanzata, tramite il sistema SICEANT, formale richiesta di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alla Prefettura territorialmente competente, alla data odierna inevasa;
- sono state acquisite, in data 29.05.26 e 03.06.26, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA), le Visure Aiuti e Deggendorf (VERCOR 37989875);
- sono state acquisite con nota prot. 0713636 del 16.12.2025, altresì, agli atti d'ufficio la Perizia tecnica asseverata giurata relativa al progetto "CMD19 HYBRID POWER UNIT", ai sensi del paragrafo 2.1 - punto 4 - dell'Avviso, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il rispetto:
  - del principio DNSH, secondo l'Allegato DNSH5 del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, in conformità alle indicazioni fornite dall'AdG FESR;
  - del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)";
- è stata trasmessa l'ulteriore documentazione richiesta, con nota Protocollo N.0395083/2026 del 27/04/2026, per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento, sentita nel merito l'Autorità di Gestione FESR, tra le quali:
  - la polizza catastrofale,
  - la dichiarazione sostitutiva attestante che non sono intervenute modifiche societaria nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della istanza e la data di ammissione a finanziamento così come previsto dall'Avviso de quo.
  - Documentazione attestante i punteggi di premialità
- Che in data 22.06.2026 è stata acquisita agli atti con Protocollo N.0556756/2026 del 22/06/2026 DSAN relativa al conto corrente dedicato e tracciabilità flussi finanziari.

CONCLUSIONI

ll Responsabile del Procedimento, preso atto dell'istruttoria effettuata dall'Autorità di Gestione (AdG) e della relativa graduatoria approvata con D.D. n. 77 del 26/11/2025, delle note interpretative dell'AdG prot. n. 0437648/2026 e prot. n. 0493952/2026 concernenti alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché dell'analisi della documentazione acquisita agli atti, ritiene che sussistano i presupposti per procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "CMD19 HYBRID POWER UNIT", con un importo complessivo di investimento pari a € 5.289.364,75 ed un contributo complessivo pari ad € 2.688.909,64 come di seguito indicato:

Tipologia di spesa	Importo ammissibile	Contributo spettante
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 623.315,70	€ 405.155,21
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 492.700,95	€ 197.080,38
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 4.173.348,10	€ 2.086.674,05
TOTALE	**€ 5.289.364,75**	**€ 2.688.909,64**

ed i seguenti quadri economici di dettaglio e cronoprogramma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - AZIONE 1.6.1 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO

ID_40 _C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

3.1 Descrizione delle spese previste per Investimenti Produttivi (IP) *(riportare gli importi al netto dell'IVA)*	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	**IMPORTO AMMISSIBILE**
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni, ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	- €
	- €
	- €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, ammissibili nel limite del 30% dell'investimento complessivo agevolabile per gli investimenti produttivi	- €
	- €
	- €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	**4.173.348,10 €**
Macchinari - NT5400DCG/1800 Turn-Mill Complete Machining Center - E' prevista l'acquisizione di un centro di lavoro versatile a controllo numerico necessario per lo svolgimento di attività di lavorazione meccanica di tornitura e fresatura dei componenti meccanici costituenti il sistema di propulsione ibrido	*1.416.964,00 €*
Macchinari - 2 x Centri di lavoro HELLER HF 3500 APC con Siemens SINUMERIK ONE - Il centro di lavoro HELLER HF 3500 APC (Automated Pallet Changer) è una macchina utensile progettata per la produzione ad alta efficienza di pezzi meccanici, specialmente in ambito di produzione di serie. La sua caratteristica principale è la possibilità di lavorare pezzi su 5 assi, combinata con un sistema di cambio pallet automatizzato, che permette di ridurre drasticamente i tempi passivi e aumentare la produttività	*1.265.600,00 €*
Attrezzature - ATTREZZAMENTO MACCHINA HF3500 APC - Utensili per i due Centri di lavoro HELLER HF 3500 APC con Siemens SINUMERIK ONE	*177.458,00 €*
Impianti - Sistema DC Bidirezionale Rigenerativo per il Test di Batterie IT6480C-1500-1080/MF1/CE - Sistema DC Bidirezionale Rigenerativo per il Test di Batterie che ha la caratteristica di combinare le funzioni di sorgente e carico DC in un'unica unità, permettendo di operare sia in modalità sorgente che in modalità carico rigenerativo, restituendo energia alla rete elettrica	*377.750,00 €*
Impianti - Magazzino verticale automatizzato Robobox - Robobox è un magazzino verticale automatizzato con la capacità massima di 56 cassetti. E' un sistema di automazione e stoccaggio stand-alone dove il tutto è appoggiato su una struttura di base che rende facile e veloce lo spostamento ove necessario	*400.000,00 €*
Attrezzature - Hardware informatico: Notebook Lenovo - N.6 Lenovo V15 G4 IRU ad uso dell'ufficio tecnico di produzione	*4.004,27 €*
Attrezzature - Hardware informatico: ThinkPad P16 Gen 2 - N.5 Workstation mobile Lenovo - Opzione 2 ThinkPad P16 Gen 2 con processore i9-13980HX ad uso dell'ufficio di progettazione	*15.325,83 €*
Impianti - Compressore Atlas Copco GA 75L-110 VSD+ Pack - Il compressore Atlas Copco GA 75L-110 VSD+ Pack fornisce aria compressa a tutti i macchinari e impianti previsti dal programma	*101.680,00 €*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attrezzature - N. 1 carrello elettronico MITSUBISHI 3 ruote FB14N2T - carrello elettronico utilizzato per la movimentazione dei materiali interna ed esterna al capannone e per il carico/scarico merci	*52.736,00 €*
Attrezzature - Nr. 2 transpallet MITSUBISHI PBP16N3 - transpallet utilizzati per la movimentazione manuale dei materiali interna al capannone	*20.000,00 €*
Attrezzature - Pacchetto Software Ignition PRO + Perspective - Il pacchetto software Ignition PRO + Perspective consente il monitoraggio e controllo di processi industriali	*23.080,00 €*
Impianti - Sistema di regolazione intelligente della tensione di rete DC per velivoli eVTOL di nuova generazione AEROMECHS	*318.750,00 €*
A.4 Attivi immateriali, così come individuati all'articolo 2, punto 30, del Regolamento GBER. (Per le imprese diverse da PMI, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali per investimenti produttivi ammissibili)	- €
	- €
	- €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	**4.173.348,10 €**

SPESE PER RICERCA E SVILUPPO	IMPORTO AMMISSIBILE RICERCA INDUSTRIALE (RI)	IMPORTO AMMISSIBILE SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE
B.1 Costi del personale (strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo escluso personale amministrativo)	473.634,00 €	409.239,00 €	882.873,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature solo nella misura e per il periodo del loro utilizzo nel progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, nel limite massimo complessivo del 20% del totale delle spese per ricerca e sviluppo ammissibili	120.000,00 €	60.000,00 €	180.000,00 €
TOTALE B "COSTI DIRETTI"	593.634,00 €	469.239,00 €	1.062.873,00 €
B.4 Altri costi di esercizio (percentuale massima del 5% applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da B.1) a B.3)	29.681,70 €	23.461,95 €	53.143,65 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	**623.315,70 €**	**492.700,95 €**	**1.116.016,65 €**

2. Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	01/01/26
Data prevista Termine del progetto	31/12/27
Durata (mesi)	24

Fasi/Attività	Bimestri											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Avvio del progetto												
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione												
Rendicontazione intermedia												
Ultimazione del progetto												
Rendicontazione finale a saldo												

Work package	Mesi																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1																								
WP2																								
WP3																								
WP4																								
WP5																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, 24 Giugno 2026

Il Responsabile di Procedimento
Dott. Roberto Aquino

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Il progetto CMD19 HYBRID POWER UNIT ha l'obiettivo di sviluppare un'innovativa POWER UNIT basata sul motore termico CMD19, integrando componenti elettriche avanzate per creare una soluzione più efficiente, sostenibile e di facile integrazione per il settore dell'aviazione e della mobilità aerea avanzata. La nuova POWER UNIT sarà progettata per soddisfare le crescenti esigenze di prestazioni e sostenibilità nel settore dell'aviazione, con particolare attenzione alle applicazioni AAM come i veicoli e VTOL (electric Vertical Take-Off and Landing).

In un contesto in cui la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni rappresentano sfide centrali per il settore dell'aviazione, il progetto si propone di sviluppare una soluzione tecnologicamente avanzata che integri motori elettrici ad alta efficienza con tecnologie di generazione ed accumulo dell'energia di ultima generazione, ottimizzando il bilancio tra prestazioni, autonomia ed impatto ambientale. L'intervento si inserisce nel più ampio ambito dello sviluppo di tecnologie di propulsione elettrica per i trasporti, contribuendo alla progressiva elettrificazione della mobilità aerea ed alla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema propulsivo elettrico-ibrido modulare, scalabile ed a basso impatto ambientale, capace di garantire prestazioni competitive rispetto ai motori convenzionali, ma con minori consumi di carburante e ridotte emissioni acustiche ed inquinanti.

E' prevista attività di ricerca multidisciplinare che spazia dallo studio aerodinamico e termodinamico del sistema, alla progettazione elettronica ed alla gestione intelligente dell'energia, fino alla prototipazione ed ai test in ambiente operativo. L'innovatività del progetto risiede nella combinazione sinergica di tecnologie avanzate, tra cui l'impiego di motori elettrici leggeri a flusso assiale, sistemi e tecnologie di accumulo energetico ad alta densità e potenza, algoritmi di controllo predittivo e strategie di ottimizzazione in tempo reale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Vito MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE	**Annalisa DE SIMONE**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
368	**02/07/2026**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027. PRIORITÀ 1, O.S. 1.1 – AZIONE 1.1.2 - RIS3 - TRAIETTORIA AEROSPAZIO. DGR N. 113 DEL 07/03/2024 E N. 42 DEL 05/02/2025. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO. PROGETTO GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE, CUP B79J24002190007 - SURF 24067BP000000006. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, CONCESSIONE DEGLI AIUTI ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi ed al Fondo Asilo, migrazione ed integrazione, al Fondo Sicurezza interna ed allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15/07/2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato ed adottato in data 19/07/2022;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
d. con Deliberazione n. 559 del 03/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022;
e. con Deliberazione n. 700 del 20/12/2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
f. con D.D. dell'AdG FESR n. 147 del 16/05/2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
g. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027;
h. con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, la Giunta Regionale ha approvato la prima versione del Si.Ge.Co. del PR Campania FESR 2021-2027;
i. con D.D. dell'AdG FESR n. 49 del 22/03/2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
j. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE ed i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
k. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13/05/2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
l. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP – priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP";
m. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 *final* del 26/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
n. con Deliberazione n. 527 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
o. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
p. con D.D. dell'AdG FESR n. 12 del 21/01/2025, è stato approvato il Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – versione 3;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione n. 113 del 07/03/2024, la Giunta Regionale ha programmato la somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale;
b. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19/11/2024 e ss.ii.mm., è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
c. con Deliberazione n. 738 del 21/12/2024, la Giunta Regionale ha disposto gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
d. con Deliberazione n. 42 del 05/02/2025, la Giunta Regionale ha:
   • confermato la programmazione - disposta con DGR n. 113 del 07/03/2024 - dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", da destinarsi a progetti afferenti al settore aerospaziale;
   • imputato l'intero importo di cui al punto precedente all'Azione 1.1.2 – "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" – del PR Campania FESR 2021-2027, confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
   • programmato un'ulteriore somma – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024;
e. con Decreto Dirigenziale n. 106 del 04/04/2025, sono stati approvati, nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 (Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1 – Azione 1.1.2 *"Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione"* e Priorità 1bis – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 *"Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche"*), l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano (di seguito, denominato *Avviso*) ed i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
f. con D.D. n. 115 del 17/04/2025, sono state approvate le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
g. l'*Avviso de quo* è stato comunicato alla Commissione Europea tramite il protocollo informatico SANI2, ricevendo il numero di identificazione SA.118767;
h. è stato registrato il regime di aiuti relativo al succitato *Avviso* (CAR-RNA 33650);

CONSIDERATO che:

a. alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, sono pervenute n. 25 istanze;
b. con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 227 del 07/08/2025, in linea con quanto previsto al par. 4.2 - punto 2 dell'*Avviso*, è stata disposta la nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione connesse alla procedura in questione;
c. a completamento dell'istruttoria svolta, la suddetta Commissione ha proceduto alla formazione delle proposte di graduatoria, in base ai criteri indicati ai paragrafi 2.6 e 3.6 dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
d. sulla scorta degli esiti di tali valutazioni, con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, sono state approvate le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento con riferimento alle Azioni:
   - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (tot. n. 11 progetti);
   - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU. n. 3 progetti);
   - 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (tot. n. 2 progetti);
e. con il medesimo D.D. n. 77/2025, è stato approvato, altresì, l'elenco delle n. 9 operazioni non ammissibili (riferite all'Azione 1.1.2 – Aerospazio e Clean Aviation Joint Undertaking);

CONSIDERATO, altresì, che:

a. il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025 prevede, quale fase successiva, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione degli aiuti con provvedimenti del ROS;
b. il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), individuato tra gli altri, con D.D. n. 12 del 03/10/2025, per le Azioni 1.1.2 e 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, è il Direttore della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" dott. Vito Merola (nominato con D.P.G.R. n. 64 del 27/06/2025);
c. con L.R. n. 6 del 15/05/2024 e D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, sono stati approvati il nuovo modello di organizzazione degli Uffici Regionali e l'articolazione in Settori ed Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
d. con D.P.G.R. n. 223 del 22/09/2025, è stato disposto, in attuazione della D.G.R. n. 589 del 06/08/2025, il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici nell'ambito della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" individuando, tra gli altri, il dott. Gaetano Riccio quale Dirigente della UOS Ricerca e Trasferimento Tecnologico - codice 210.02.01;
e. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/12/2025, è stato conferito al dott. Roberto Aquino, Funzionario EQ incardinato nella suddetta UOS, l'incarico di Responsabile del Procedimento, per la gestione di ogni adempimento procedimentale relativo all'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, approvato con D.D. n. 106 del 04/04/2025, nello specifico con riferimento alle seguenti Azioni:
   − Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio;
   − Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 STEP;

TENUTO CONTO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/02/2026, pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2026, l'AdG FESR ha proceduto a rettificare gli Allegati 1 e 3 al D.D. n. 77 del 26/11/2025 (Graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento - Azioni 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio e 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP), limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" relativi alle domande di agevolazione ID 09, ID 54 e ID 40, confermando, per il resto, tutto quanto disposto con D.D. n. 77/2025;
b. l'istanza ID 33, proposta dall'Associazione Temporanea di Scopo costituita ai fini della realizzazione del progetto ***"GENECELL"***, è ricompresa nell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento di cui ai succitati D.D. n. 77/2025 e n. 34/2026 (Allegato 1), con un contributo complessivo di **€ 1.857.843,06**;
c. la suddetta A.T.S., costituita con atto del notaio Massimo Lottini rep. n. 43911 – raccolta n. 21084 del 23/07/2025, registrato in pari data all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale Napoli II, al n. 16840 Serie 1T, risulta così composta:
   - **Capofila mandataria con poteri di rappresentanza**: SAUTECH S.r.l.;
   - **Partner**: KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l. e MEDAARCH S.r.l. S.T.P.;

DATO ATTO che:

a. sono state estratte dal Registro Imprese le visure di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, dalle quali si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto, per le seguenti società:
   - SAUTECH S.r.l. (Capofila) – data 10/03/2026;
   - KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l. (Partner) – data 10/03/2026;
   - MEDAARCH S.r.l. S.T.P. (Partner) – data 10/03/2026;
b. sono stati acquisiti i DURC, da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le imprese sottoelencate:
   - SAUTECH S.r.l., con scadenza validità al 29/07/2026 (rif. prot. n. 0354313 del 13/04/2026);
   - KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l., con scadenza validità al 21/10/2026 (rif. prot. n. 0569925 del 25/06/2026);
   - MEDAARCH S.r.l. S.T.P., con scadenza validità al 15/07/2026 (rif. prot. n. 0317280 del 30/03/2026);
c. sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevase, per le seguenti società:
   - SAUTECH S.r.l., con nota prot. PR_SAUTG_Ingresso_0157152 del 13/10/2025;

- KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0356106 del 09/09/2025;
- MEDAARCH S.r.l. S.T.P., con nota prot. PR_SAUTG_Ingresso_0137498 del 09/09/2025;

d. sono state acquisite, in data 29/06/2026, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA), le Visure Aiuti e Deggendorf, sia per la Capofila che per i singoli Partner dell'A.T.S.;
e. sono state acquisite, altresì, agli atti d'ufficio la Perizia tecnica asseverata giurata relativa al progetto ***"GENECELL"***, ai sensi del paragrafo 2.1 - punto 4 dell'*Avviso*, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese da tutti i Soggetti coinvolti nell'intervento *de quo*, attestanti il rispetto:
   - del principio DNSH, secondo l'Allegato DNSH5 del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, in conformità alle indicazioni fornite dall'AdG FESR;
   - del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)";
f. è stata trasmessa, per ogni impresa dell'A.T.S., l'ulteriore documentazione richiesta, con nota prot. n. 0323390 del 31/03/2026, per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento, sentita nel merito l'Autorità di Gestione FESR;

VISTE le note agli atti, inviate alla Procura della Repubblica, per la richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione dei certificati dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, dei casellari giudiziali e dei carichi pendenti relativamente a tutte le società coinvolte nel progetto ***"GENECELL"***;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano ancora pervenute, in maniera esaustiva, le risposte da parte della Procura della Repubblica;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che:
a. trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e, dunque, ad un provvedimento tacito di assenso;
b. qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RILEVATO che:
a. è stata effettuata la verifica di coerenza dell'intervento con i Criteri di Selezione del PR Campania FESR 2021-2027, con la check list prot. n. 0351849 del 13/04/2026, così come previsto dall'art. 110, par. 2 - lett. a) del Reg. 1303/2013 e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
b. con nota prot. n. 0065529 del 27/01/2026, è stato richiesto il nulla osta dell'AdG FESR all'ammissione a finanziamento del succitato intervento nonché il parere di competenza sul rispetto del principio DNSH;
c. l'Autorità di Gestione ha dato riscontro alle suddette richieste, con nota prot. n. 0071575 del 29/01/2026;
d. è stato elaborato apposito schema di Convenzione, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, al fine di disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario per l'attuazione dell'intervento *de quo*;
e. per lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento, è stato richiesto, con nota prot. 0077267 del 30/01/2026, parere specifico all'Avvocatura Regionale, e si è ricevuto riscontro al riguardo;

RILEVATO, altresì, che:
a. con Decreto Dirigenziale n. 304 del 12/06/2026, è stato disposto l'impegno dell'importo totale di € 23.408.829,34 in relazione agli interventi ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, di cui € 1.857.843,06 per l'attuazione del progetto *de quo*, a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - capitolo U10573;
b. con PEC prot. n. 0570913 del 26/06/2026, la società SAUTECH S.r.l. ha trasmesso "Atto integrativo a costituzione di Associazione Temporanea di Scopo" (Notaio: Massimo Lottini – rep. n. 44885 – raccolta n. 21648 del 25/06/2026, registrato a Napoli - DP II in pari data, al n. 14450 - Serie 1T), recante il conferimento al Soggetto Capofila del mandato all'incasso dei contributi concessi nell'ambito dell'intervento "GENECELL";

c. con verbale prot. n. 0578102 del 29/06/2026, il Responsabile del Procedimento, a valle dell'istruttoria effettuata dall'Autorità di Gestione FESR, delle relative note interpretative su alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'*Avviso*, nonché dell'analisi della documentazione acquisita, ha proposto di procedere all'ammissione a finanziamento del suddetto intervento, per un costo complessivo di € 2.734.086,00 ed un contributo totale pari ad € 1.857.843,06;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. ammettere a finanziamento il progetto ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"*** per un importo complessivo di **€ 2.734.086,00**, con la concessione di un contributo totale di **€ 1.857.843,06** in favore dell'A.T.S. con Capofila la società SAUTECH S.r.l., avente C.F./P.IVA 04416390658 e sede legale in Corso Umberto I, 158 – 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA), costituita per la realizzazione dell'intervento;
b. precisare che il succitato progetto dovrà essere attuato nel rispetto del cronoprogramma e secondo la ripartizione del quadro economico di cui agli Allegati 1.b e 1.c, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. precisare, altresì, che trattasi di contributo a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse Prioritario 1 "*Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività*" – O.S. 1.1 (DGR n. 113/2024 e n. 42/2025);
d. specificare che le agevolazioni in favore delle singole società partecipanti all'aggregazione sono state inserite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è stato acquisito il Cod. SURF. Sono di seguito riportati i codici relativi all'intervento ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"*** nonché gli elementi identificativi dei Beneficiari degli aiuti:

CUP	SURF
B79J24002190007	24067BP000000006

BENEFICIARI AIUTI	SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	COD. VERCOR VISURA AIUTI	COD. VERCOR VISURA DEGGENDORF
SAUTECH S.r.l.	SA.118767	33650	26132552	38197584 del 29/06/2026	38197584 del 29/06/2026
KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l.	SA.118767	33650	26132563	38197619 del 29/06/2026	38197619 del 29/06/2026
MEDAARCH S.r.l. S.T.P.	SA.118767	33650	26132580	38197673 del 29/06/2026	38197673 del 29/06/2026

e. approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del progetto ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"***, CUP B79J24002190007 - Cod. SURF 24067BP000000006, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
f. stabilire che, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario, ai fini dell'attuazione dell'intervento, è disciplinato dalla suddetta Convenzione, che sarà trasmessa a mezzo PEC unitamente al presente atto, per essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante della Capofila dell'A.T.S. e restituita entro il termine di 15 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dall'agevolazione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.3 - punto 5 dell'*Avviso*. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
g. precisare che l'erogazione dei contributi avverrà, a richiesta, in un massimo di n. 3 tranche (inclusa quella a saldo), secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 4.4 dell'*Avviso*. La prima erogazione potrà essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo

al 40% del totale del contributo concesso, da richiedere entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

h. precisare altresì che, per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese, il Beneficiario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nell'*Avviso* ai sensi del paragrafo 4.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER), approvate con D.D. dell'AdG FESR n. 115 del 17/04/2025, e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
i. specificare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2022) 7879, è riferito per il 70% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 30% alla quota nazionale;

VISTI:
- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la L.R. n. 6 del 15/05/2024;
- la DGRC n. 408 del 31/07/2024;
- la DGR n. 309 del 04/06/2025;
- il DPGRC n. 64 del 27/06/2025;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/12/2025;
- il riscontro dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, reso con nota prot. n. 0071575 del 29/01/2026, in merito alla richiesta di nulla osta all'ammissione a finanziamento dell'intervento *de quo* e del parere sul rispetto del DNSH;
- il parere espresso dall'Avvocatura Regionale, acquisito con nota prot. n. 0085118 del 02/02/2026;
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 34 del 27/02/2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 304 del 12/06/2026;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento di cui verbale prot. n. 0578102 del 29/06/2026, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. n. 0351849 del 13/04/2026, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"*** per un importo complessivo di **€ 2.734.086,00**, con la concessione di un contributo totale di **€ 1.857.843,06** in favore dell'A.T.S. con Capofila la società SAUTECH S.r.l., avente C.F./P.IVA 04416390658 e sede legale in Corso Umberto I, 158 – 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA), costituita per la realizzazione dell'intervento;
2. di precisare che il succitato progetto dovrà essere attuato nel rispetto del cronoprogramma e secondo la ripartizione del quadro economico di cui agli Allegati 1.b e 1.c, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di precisare, altresì, che trattasi di contributo a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse Prioritario 1 "*Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività*" – O.S. 1.1 (DGR n. 113/2024 e n. 42/2025);
4. di specificare che le agevolazioni in favore delle singole società partecipanti all'aggregazione sono state inserite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è stato acquisito il Cod. SURF. Sono di seguito riportati i codici relativi all'intervento ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"*** nonché gli elementi identificativi dei Beneficiari degli aiuti:

CUP	SURF
B79J24002190007	24067BP000000006

BENEFICIARI AIUTI	SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	COD. VERCOR VISURA AIUTI	COD. VERCOR VISURA DEGGENDORF
SAUTECH S.r.l.	SA.118767	33650	26132552	38197584 del 29/06/2026	38197584 del 29/06/2026
KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l.	SA.118767	33650	26132563	38197619 del 29/06/2026	38197619 del 29/06/2026
MEDAARCH S.r.l. S.T.P.	SA.118767	33650	26132580	38197673 del 29/06/2026	38197673 del 29/06/2026

5. di approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del progetto ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"***, CUP B79J24002190007 - Cod. SURF 24067BP000000006, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
6. di stabilire che, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario, ai fini dell'attuazione dell'intervento, è disciplinato dalla suddetta Convenzione, che sarà trasmessa a mezzo PEC unitamente al presente atto, per essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante della Capofila dell'A.T.S. e restituita entro il termine di 15 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dall'agevolazione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.3 - punto 5 dell'*Avviso*. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
7. di precisare che l'erogazione dei contributi avverrà, a richiesta, in un massimo di n. 3 tranche (inclusa quella a saldo), secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 4.4 dell'*Avviso*. La prima erogazione potrà essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo al 40% del totale del contributo concesso, da richiedere entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;
8. di precisare altresì che, per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese, il Beneficiario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nell'*Avviso* ai sensi del paragrafo 4.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER), approvate con D.D. dell'AdG FESR n. 115 del 17/04/2025, e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
9. di specificare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2022) 7879, è riferito per il 70% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 30% alla quota nazionale;
10. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
11. di inviare il presente provvedimento:
    - alla società SAUTECH S.r.l. – Capofila dell'A.T.S. costituita per la realizzazione del progetto ***"GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE"***;
    - all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" – 308.00.00;
    - al Gabinetto del Presidente – 101.00.00;
    - all'Ufficio Stampa – UOS "Ufficio relazioni con il pubblico e BURC" (103.00.01);

all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza/Casa di Vetro del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Vito MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 1 | Obiettivo Specifico 1.1 | Azione 1.1.2
Priorità 1 bis | Obiettivo Specifico 1.6 | Azione 1.6.1

Priorità 1. "Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività"

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione"

Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP"

Obiettivo Specifico 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)"

Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche"

CONVENZIONE ACCESSIVA A PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE
relativo all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano
D.D. 106 del 04/04/2025

TRA

il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) individuato con D.D. AdG FESR n. 12 del 03/10/2025 nella persona dell'Ing. Vito Merola, Direttore Generale della D.G. Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, codice 210.00.00, nominato con D.G.R. n. _____ del _____ e successivo D.P.G.R. n. _____ del _____

E

il Legale rappresentante p.t. dell'impresa [DENOMINAZIONE COMPLETA DELL'IMPRESA SINGOLA/CAPOFILA] beneficiaria dell'operazione denominata [NOME PROGETTO] individuata con D.D. AdG FESR n. 34 del 27/02/2026 e avente il seguente CUP [INSERIRE CUP] e SURF [INSERIRE SURF], autorizzato alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri che gli derivano dallo statuto sociale vigente ovvero dagli eventuali atti, deleghe e/o procure speciali, che si allegano alla presente Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

1. il Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
2. il Regolamento (UE) n. 1058/2021 e ss.mm.ii. definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
3. il Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii. reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
4. ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
5. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
6. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "beneficiario" si intende: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
7. ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
8. ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., per "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo allo stesso tempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
10. ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
11. con delibera n. 78 del 22/12/2021, coerentemente con il Regolamento (UE) n. 1060/2021, il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
12. a seguito del negoziato formale avviato il 17/01/2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, la decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, successivamente firmato e adottato il 19/07/2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, FSE+, Fondo di coesione, JTF e FEAMPA;
13. la decisione della CE n. C (2022) 7879 final del 26/10/2022 ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
14. con D.G.R. n. 559 del 03/11/2022 si è preso atto della decisione della CE n. C (2022) 7879/2022 che ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027;
15. con D.G.R. n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
16. con D.D. n. 147 del 16/05/2023, l'AdG FESR ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027 ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060;
17. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023, è stato approvato l'elenco dei "Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027";
18. con D.G.R. n. 374 del 29/06/2023, è stata approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021-2027;
19. con D.D. n. 179 del 03/07/2023, l'AdG FESR ha approvato le prime versioni del Manuale di Attuazione, del Manuale per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021-2027 e i relativi allegati;
20. il Regolamento (UE) n. 795/2024 istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP) al fine di promuovere lo sviluppo, la fabbricazione e la diffusione delle tecnologie strategiche europee;
21. con D.D. n. 43 del 12/03/2024, l'AdG FESR ha disposto l'adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. con D.D. n. 49 del 22/03/2024, l'AdG FESR ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) – Versione 2 e il Manuale per l'Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – Versione 2;
23. con D.D. n. 03 del 16/07/2024, l'AdG FESR ha approvato le "Linee guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027" per supportare l'assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui agli art. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
24. con la decisione di esecuzione della C.E. n. C (2024) 6748 final del 26/09/2024, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027, presentata dalla Regione Campania in data 09/08/2024, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP (priorità 1bis);
25. con D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, si è preso atto della decisione di esecuzione della C.E. n. C (2024) 6748 final del 26/09/2024 che ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
26. con D.G.R. n. 738 del 21/12/2024, sono stati stabiliti gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027;
27. con D.D. n. 12 del 21/01/2025 è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – Versione 3, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata D.G.R. n. 738/2024;
28. con D.D. n. 64 del 13/03/2025, l'AdG FESR ha approvato la versione aggiornata del Manuale dei controlli di I livello;
29. con D.D. n. 115 del 17/04/2025, l'AdG FESR ha approvato le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), ivi compresi gli interventi STEP;
30. con D.D. n. 227 del 07/08/2025, l'AdG FESR ha nominato la Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione connesse all'Avviso;
31. con D.D. n. 12 del 03/10/2025 è stato aggiornato l'elenco dei "Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027";

PREMESSO ALTRESÌ CHE

1. con D.G.R. n. 113 del 07/03/2024 è stata programmata la dotazione complessiva di € 20.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1 e Obiettivo Specifico 1.1, ripartita in € 10.000.000,00 sull'Azione 1.1.1 e € 10.000.000,00 sull'Azione 1.1.2, per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale. Nell'ambito della medesima programmazione di risorse, in coerenza con la D.G.R. n. 313 del 31/05/2023, destina fino a un massimo di € 10.000.000,00 per le azioni ricadenti nelle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il programma di lavoro Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU);
2. con D.G.R. n. 42 del 05/02/2025 è stata confermata la programmazione disposta con D.G.R. n. 113/2024 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Obiettivo Specifico 1.1, imputando l'intero importo di € 20.000.000,00 sull'Azione 1.1.2 e confermando che, in linea con la D.G.R. n. 113/2024, sarà destinata la somma massima di € 10.000.000,00 a progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il programma di lavoro CAJU; con la medesima deliberazione sono state inoltre programmate ulteriori risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis "STEP" del PR Campania FESR 2021/2027, da destinare a progetti, presentati da imprese operanti del settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche come individuate dal Regolamento (UE) n. 795/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. con la citata D.G.R. n. 42 del 05/02/2025, è stata demandata all'AdG FESR la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonché la valutazione delle proposte progettuali presentate;
4. con D.D. n. 106 del 04/04/2025, l'AdG FESR ha approvato, nell'ambito del PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.2 e Priorità 1bis, Obiettivo Specifico 1.6, Azione 1.6.1, l'«Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano» (di seguito "*Avviso Aerospazio*") unitamente ai relativi allegati, in coerenza con la programmazione di cui alle D.G.R. n. 113/2024 e n. 42/2025;
5. con D.D. n. 182 del 02/07/2025, l'AdG FESR ha prorogato al 29/07/2025, ore 23:59, il termine di presentazione delle domande presentate nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. AdG FESR n. 106/2025;
6. con D.D. n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, l'AdG FESR ha preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione e ha approvato le relative graduatorie di seguito indicate:
    a. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021/2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (allegato 1);
    b. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021/2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU) (allegato 2);
    c. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021/2027 – STEP (allegato 3);
    d. Elenco delle operazioni non ammissibili (allegato 4).
7. con il citato D.D. n. 77 del 26/11/2025, l'AdG FESR ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti conseguenziali di competenza;
8. con D.D. n. 34 del 27/02/2026, l'AdG FESR ha rettificato l'allegato 1 e 3 al D.D. AdG FESR n. 77/2025 limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" per quanto attiene alle domande di agevolazione ID 09, ID 40 e ID 54, approvando conseguentemente gli allegati A e B recanti le modifiche alle relative graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento;
9. Con le D.G.R. nn. 113 del 07/03/2024 e 42 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha stanziato le risorse corrispondenti alla quota del finanziamento pubblico a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1 e 1 bis – Azione 1.1.2 e 1.6.1;
10. con il D.D. n. _____ del _____, il ROS ha assunto l'impegno di spesa per l'importo corrispondente alla quota del finanziamento pubblico a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1 e 1 bis – Azione 1.1.2 e 1.6.1;
11. con il D.D. di concessione n. ___ del ____, il ROS ha ammesso a finanziamento e ha concesso l'aiuto sotto forma di sovvenzione al progetto denominato "_____" avente CUP _____ per un totale ammissibile pari a € _____ cui corrisponde un contributo spettante pari a € _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità _____ – Obiettivo Specifico _____ – Azione _____;
12. il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) debbano sottoscrivere apposita Convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
   a) l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
   b) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
   c) la scheda di progetto comprensiva del quadro economico di progetto;
   d) la dichiarazione del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica (climate proofing);
   e) la dichiarazione di conto corrente dedicato al progetto;
   f) ove occorra, gli atti, le deleghe o le procure speciali autorizzatori alla stipula della presente Convenzione.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione, accessiva al provvedimento concessorio di ammissione a finanziamento, individua le reciproche obbligazioni, le condizioni di erogazione del finanziamento e regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____", avente codice CUP _____ e codice SURF _____, ammessa a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per un totale ammissibile pari a €_____cui corrisponde un contributo spettante pari a €_____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Adempimenti, durata del progetto, proroga e variazioni

1. Il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento del progetto e di concessione dell'aiuto è notificato al Beneficiario, in uno con la Convenzione. Il Beneficiario è tenuto alla restituzione della Convenzione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla notifica, **pena la decadenza dall'agevolazione**.
2. I progetti devono, a pena di inammissibilità, essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso all' agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.
3. Il termine fissato per il **completamento dell'operazione** è pari a **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto. L'Amministrazione, valutato lo stato di realizzazione dell'intervento, può concedere **un'unica proroga** per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, previa istanza motivata del Beneficiario presentata almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'operazione. Il Beneficiario, entro 30 (trenta) giorni, comunica all'Amministrazione regionale la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata e approvata. Nel corso della realizzazione del progetto, il Beneficiario può presentare **domanda di variazione** alla DG "Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" rispettando le seguenti condizioni (cfr. par. 5.2 dell'Avviso):
    a. motivare l'oggettiva necessità;
    b. non pregiudicare i requisiti e le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso Aerospazio e non modificare gli obiettivi di progetto;
    c. non comportare un incremento del contributo pubblico concesso in sede di ammissione a finanziamento;
    d. rimodulare il budget del progetto, tra le varie categorie di spesa previste, entro il limite massimo del 20% del costo totale ammesso del progetto e nel rispetto delle intensità di aiuto applicabili;
    e. presentare una nuova perizia tecnica giurata, di cui al par. 2.1, punto 4 e al par. 3.1, punto 8 dell'Avviso Aerospazio, che dia evidenza delle modifiche progettuali proposte e della loro coerenza con gli obiettivi progettuali indicati nella domanda di accesso all'agevolazione ovvero del miglioramento e/o efficientamento delle soluzioni previste.
5. L'Amministrazione verifica, con apposita istruttoria tecnica, il rispetto delle condizioni sopra riportate. La durata del procedimento è proporzionata alla complessità dell'operazione. L'esito, approvazione o rigetto, è comunicato al Beneficiario.
6. Per le variazioni non soggette a preventiva autorizzazione, il Beneficiario comunica all'Amministrazione, con congruo preavviso ovvero entro 15 giorni dall'intervenuta modifica, le proprie intenzioni o l'avvenuta introduzione della variazione, al fine di consentire la valutazione del relativo impatto sul progetto e l'eventuale richiesta di chiarimenti.
7. Le variazioni proposte non possono essere realizzate prima dell'approvazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Articolo 4
Obblighi delle Parti

1. Con la stipula della presente Convenzione, il **Beneficiario si obbliga** a garantire:
    1) il corretto adempimento di tutte le disposizioni e gli obblighi previsti nell'*Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano* (di seguito **Avviso**), nel provvedimento di concessione, nella presente Convenzione, nelle linee guida per la rendicontazione e nella manualistica applicabile, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
    2) il rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dal par. 5 "*Obblighi del beneficiario, controlli e revoche"* dell'Avviso;
    3) il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, nonché a quelle in materia di aiuti di stato, sicurezza sui luoghi di lavoro, previdenziale, delocalizzazione, energetica, ambientale, sociale, lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici e regole della concorrenza;
    4) il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
    5) l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative all'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PR Campania FESR (ex art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021) e la disponibilità di un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, per tutti gli accrediti e gli addebiti connessi all'attuazione dell'operazione finanziata dal PR Campania FESR 2021-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

7) nel caso di aggregazioni, il trasferimento delle quote di contributo spettanti, dal Capofila ai partner, entro i termini stabiliti nell'Atto Costitutivo dell'aggregazione. Per garantire la tracciabilità dei trasferimenti, il Capofila trasmette all'Amministrazione le quietanze di avvenuto bonifico e una dichiarazione di avvenuto ricevimento del contributo da parte dell'impresa partner, firmata digitalmente, entro 15 giorni dalla scadenza di tali termini interni, attraverso il caricamento della documentazione sulla piattaforma SURF o, se richiesto dall'Amministrazione, tramite PEC;

8) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'intero ciclo di vita dell'operazione;

9) il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

10) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

11) che l'unità produttiva oggetto dell'investimento non venga delocalizzata nei due anni successivi al completamento dell'operazione, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, par. 16, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;

12) il rispetto del divieto di cumulo (cfr. par. 1.4 dell'Avviso), ovvero le spese ammissibili riferibili all'operazione finanziata non possono beneficiare di altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali, né di benefici fiscali o garanzie, indipendentemente dalla forma;

13) il rispetto del divieto di doppio finanziamento (cfr. par. 5.3 dell'Avviso) previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, ovvero la medesima spesa non può essere rimborsata più volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche di natura diversa;

14) l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali la cui durata attesa è di almeno 5 anni (climate proofing), come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e in coerenza con il D.D. dell'AdG FESR n. 187 del 13/09/2024, nonché la produzione e la trasmissione di apposito studio di valutazione climatica;

15) il rispetto del principio DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, l'adozione delle relative misure di mitigazione conformemente ai criteri di vaglio tecnico (cfr. appendice C dell'Avviso), il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove pertinenti, nonché la trasmissione dell'autovalutazione del rispetto del principio DNSH;

16) il rispetto dell'obbligo assicurativo per rischi catastrofali, ai sensi dell'art. 1, commi 101-111 della L. n. 213/2023, a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice civile;

17) la conservazione dell'intera documentazione di progetto (tecnica, amministrativa e contabile), su supporti comunemente accettati e idonei a garantirne l'integrità per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione dell'aiuto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014;

18) la comunicazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo, dell'ubicazione della suddetta documentazione e l'identità del soggetto addetto alla sua conservazione. Si obbliga, altresì, a comunicare ogni variazione intervenuta alle suddette informazioni entro il termine di 15 (quindici) giorni;

19) l'assolvimento degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità del sostegno dei fondi europei previsti dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021, inclusa l'esposizione di targhe o cartelloni e la pubblicazione sul proprio sito web, secondo le modalità indicate dalle specifiche Linee guida regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) l'avvio dell'operazione in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione e, in ogni caso, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;

21) l'attivazione della sede operativa in Campania entro la data di avvio dell'operazione, o se antecedente, entro la data di presentazione del primo pagamento dell'aiuto concesso;

22) l'istituzione e l'aggiornamento di un fascicolo di progetto contenente le versioni originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, conformemente a quanto prescritto nel Manuale dei Controlli e catalogata, archiviata e conservata al fine di consentire l'agevole verificabilità in sede di controllo;

23) la regolare e conforme realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;

24) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione, assicurando la coerenza tra le previsioni di spesa e l'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento;

25) l'implementazione tempestiva, costante e adeguata, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale, della sezione di propria competenza del sistema informativo di monitoraggio (SURF), al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

26) la rendicontazione, in formato digitale, delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate avvalendosi della modulistica regionale predisposta, unitamente alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività finanziate e coerentemente con le modalità di rendicontazione prescritte, per ciascuna tipologia di spesa, dalle linee guida per la rendicontazione e dalla manualistica applicabile;

27) la trasmissione delle integrazioni documentali richieste in sede di rendicontazione entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla relativa notifica, pena l'inammissibilità della spesa;

28) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

29) l'indicazione del Codice Unico di Progetto (di seguito **CUP)**, pena l'inammissibilità, su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riferiti al progetto e degli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (Titolo del Progetto, Programma Regionale, Priorità/Obiettivo Specifico/Azione, CUP e codice SURF). Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, ma precedentemente al provvedimento di concessione dell'aiuto e all'attribuzione del CUP, i giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e il numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione;

30) la comunicazione all'Amministrazione regionale, entro il termine di 15 (quindici) giorni, di qualsiasi criticità, variazione o evento rilevante sul progetto, sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità e sul raggiungimento degli obiettivi previsti, inclusi quelli che incidono sull'attribuzione e il mantenimento dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di valutazione e di premialità;

31) il riscontro alle richieste dell'Amministrazione regionale entro 15 (quindici) giorni, salvo diversa indicazione da parte del ROS;

32) la comunicazione preventiva di qualsiasi variazione della sede, dell'attività o della compagine sociale;

33) la presentazione della richiesta di variazione progettuale, e la relativa realizzazione, nel rispetto delle disposizioni previste dal par. 5.2 dell'Avviso e dall'art. 2, fase 7, delle linee guida per la rendicontazione;

34) il rispetto, ove previsto, dell'impegno ad assumere (nuova occupazione), a tempo determinato o indeterminato, le risorse dichiarate ai fini della premialità P.1), entro la presentazione del primo stato di avanzamento o, in ogni caso, entro 12 (dodici) mesi dal provvedimento di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) il rispetto, ove previsto, dell'impegno ad assumere (consolidamento occupazionale) a tempo indeterminato le risorse già inserite con contratto a tempo determinato, dichiarate ai fini della premialità P.1), entro la presentazione del primo stato di avanzamento o, in ogni caso:
    - entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento per i progetti relativi all'Azione 1.1.2;
    - entro 6 mesi dall'ammissione a finanziamento per i progetti relativi all'Azione 1.6.1.
36) il completamento del progetto entro 24 (ventiquattro) mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, fatto salvo l'eventuale termine fissato dalla proroga;
37) la presentazione di istanza motivata di proroga almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'operazione;
38) la comunicazione all'Amministrazione regionale della conclusione del progetto entro 30 (trenta) giorni dalla stessa;
39) la massima collaborazione, la totale accessibilità documentale (tecnica, amministrativa e contabile) e la piena disponibilità nei confronti di tutte le strutture regionali, nazionali ed europee deputate allo svolgimento di ispezioni, verifiche e controlli sull'utilizzo dei fondi, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione dell'aiuto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
40) la piena disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco e la disponibilità della documentazione richiesta entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo. Si obbliga altresì a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone e agli organismi che ne hanno diritto;
41) in ogni caso, l'adempimento delle attività funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione, secondo le indicazioni del ROS.

2. Con la stipula della presente Convenzione, il **ROS si impegna** a:
    a. assegnare e comunicare il CUP e il codice SURF al Beneficiario;
    b. dare seguito al decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione delle quote spettanti al Beneficiario a titolo di anticipazione, stato di avanzamento e saldo;
    c. adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione delle domande di erogazione, indicando l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare come previsto dal Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti, il ROS indica:
        - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
        - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
        - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
        - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
        - il CUP dell'intervento;
        - la codifica SIOPE appropriata;
        - la categoria di spesa;
        - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;
        - ove necessario, tutti gli altri elementi essenziali, in relazione alle diverse fattispecie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione della regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione del decreto dirigenziale di liquidazione, della certificazione camerale, della certificazione di regolarità fiscale, della regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia.

d. comunicare al Beneficiario le scadenze e le modalità operative per l'invio dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'operazione propedeutico all'adozione del decreto di liquidazione;

e. assicurare il completamento della procedura di ammissibilità della spesa rendicontata, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate;

f. assicurare, con il supporto del Team di Obiettivo Specifico, lo svolgimento delle attività di programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie, la gestione finanziaria, il monitoraggio e le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità relative all'operazione, come previsto dal Manuale di Attuazione;

g. supportare il Beneficiario nelle attività connesse all'immunizzazione dagli effetti del clima (*climate proofing*) e al rispetto del principio del DNSH;

h. avviare il contraddittorio con il Beneficiario (cfr. art. 10-bis L. n. 241/90) prima di adottare il decreto motivato di revoca parziale o totale del contributo;

i. garantire l'esecuzione di tutti gli adempimenti funzionali all'avanzamento delle operazioni e al corretto svolgimento delle attività previste dall'Avviso e dalla presente Convenzione.

Articolo 5
Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità

1. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.
2. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione derivanti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Beneficiario è tenuto a adeguarsi al documento "*Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027*", consultabile al seguente link: https://prfesr2127.regione.campania.it/images/Lineeguida_LOGO_FESR21-27_15luglio2024.pdf
3. Il Beneficiario si obbliga al rispetto delle misure di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) n. 1060/2021, nonché a:

   a) evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Campania;

   b) garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione degli emblemi dell'Unione Europea - con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione - e dello Stato italiano, nonché del logo di Regione Campania;

   c) informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sin dalla prima fase di realizzazione dell'intervento;

e) caricare sul sistema di monitoraggio (SURF) una cartella compressa con la documentazione fotografica che attesti il rispetto degli obblighi di comunicazione (poster, cartelloni, documenti, screenshot di pagine web e social media) al fine di agevolare le pertinenti verifiche in sede di controlli.

4. In caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, qualora il Beneficiario non provveda ad azioni correttive entro il termine assegnato dall'Amministrazione, si applica una decurtazione del contributo spettante **fino al 3%** proporzionata alla gravità e alla durata dell'inadempimento.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del contributo

1. La procedura per il trattamento delle richieste di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, secondo quanto previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dalla manualistica e dalle Linee guida di rendicontazione per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027, nonché dall'Avviso, con particolare riferimento al par. 4.4 "Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa".
2. Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di Concessione unitamente con la Convenzione e con il CUP assegnato.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene, su richiesta del Beneficiario, **in massimo 3 (tre) tranche**, inclusa quella a saldo, nel rispetto delle seguenti condizioni:
   a. *l'anticipazione*, ove richiesta, non può superare il 40% del contributo concesso, in alternativa all'anticipazione, il *primo stato di avanzamento* deve essere di importo non inferiore al 40% delle spese ammissibili;
   b. l'eventuale *stato di avanzamento intermedio* è ammesso per importi determinati dal Beneficiario, in coerenza con l'articolazione finanziaria prescelta in termini di primo stato di avanzamento, o anticipazione, e saldo finale, e nei limiti del contributo totale concesso;
   c. il *saldo finale* deve essere di importo non inferiore al 10% del contributo concesso.
4. La **richiesta di anticipazione** deve essere presentata entro 3 (tre) mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto, previa presentazione di idonea garanzia, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, scelta dal Beneficiario e approvata dal ROS. Il contributo erogato a titolo di anticipazione è concesso in via provvisoria e le spese sostenute dovranno essere completamente rendicontate prima di poter riceve altre quote del contributo.
5. La **garanzia** a copertura dell'anticipazione deve rispettare tutte le seguenti condizioni:
   a. essere pari al 100% dell'importo del contributo concesso a titolo di anticipazione;
   b. essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, del Decreto Legislativo n. 36/2023;
   c. essere irrevocabile e incondizionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. essere escutibile a favore della Regione Campania e operativa entro 15 (quindici) giorni dalla prima richiesta scritta da parte dell'Amministrazione regionale;

e. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

f. prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;

g. essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione;

h. essere emessa e firmata digitalmente;

i. essere verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti (art. 8-ter, comma 1 del D.L. n. 135/2018) o registri elettronici (Regolamento (UE) n. 910/2014) e conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID;

j. essere svincolata soltanto in seguito alla conclusione dell'operazione, alla rendicontazione del 100% del contributo concesso e alla verifica, da parte del ROS e della struttura di controllo di I livello dell'AdG FESR, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione, pubblicità e ammissibilità e certificazione della spesa.

6. Le **richieste di erogazione**, incluso il saldo, devono essere presentate nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) produzione della documentazione di spesa e di pagamento, fiscalmente valida e debitamente quietanzata, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

b) produzione della documentazione a supporto delle spese ammissibili e dello stato di avanzamento del progetto conformemente a quanto stabilito dall'Avviso e dettagliato nelle linee guida per la rendicontazione;

c) produzione di una relazione intermedia in sede di rendicontazioni intermedia che evidenzi lo stato di avanzamento del progetto e che dettagli i progressi realizzati per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e, in sede di rendicontazione finale, la produzione di una relazione finale, corredata di perizia tecnica giurata, idonea ad attestare il raggiungimento degli obiettivi, dei risultati attesi e il confronto tra il progetto approvato e quello realizzato;

d) produzione della documentazione comprovante il rispetto degli impegni occupazionali, del principio del DNSH e, per gli interventi che ricadono nell'ambito di applicazione del climate proofing, dello studio di valutazione climatica, e ove necessario, la valutazione approfondita dei rischi;

e) osservanza delle disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale relativamente alla rendicontazione delle spese, ivi incluso l'utilizzo della modulistica all'uopo predisposta;

f) assicurare il completo e corretto inserimento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione sul sistema di monitoraggio regionale (SURF), ivi inclusa la documentazione fotografica, in formato compresso, attestante l'adempimento degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dal Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

7. Nel caso di aggregazioni, l'erogazione di ogni tranche di contributo (anticipazione, stati di avanzamento e saldo) è subordinata alla presentazione, da parte del Capofila, di apposita delega all'incasso sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner componenti l'aggregazione. La delega all'incasso è presentata contestualmente alla richiesta di erogazione. Con la delega all'incasso, i partner riconoscono al Capofila la

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà esclusiva di ricevere il contributo. Resta inteso che il trasferimento delle somme sul conto corrente dedicato intestato al Capofila costituisce pieno ed integrale adempimento dell'obbligazione di pagamento regionale nei confronti dell'intera aggregazione ed ha effetto pienamente liberatorio per l'Amministrazione.

8. Il **procedimento di ammissione e liquidazione della spesa**, svolto nel rispetto della Legge n. 241/1990, si conclude entro **60 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazione debitamente motivate e notificate. Durante il procedimento, l'Amministrazione regionale provvede a:
   a) effettuare le verifiche ordinarie di gestione dell'operazione come previsto dal manuale di attuazione, nonché l'assolvimento degli obblighi previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione;
   b) verificare il mantenimento dei requisiti di ammissione da parte del Beneficiario, ivi inclusa la regolarità in materia fiscale, contributiva e antimafia;
   c) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento;
   d) verificare la completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile presentata, nonché la coerenza tra la spesa presentata con quella preventivata e la congruità dei costi sostenuti;
   e) verificare l'ammissibilità della spesa rendicontata (cfr. art. 7 della Convenzione);
   f) determinare l'importo della quota di contributo da erogare nei limiti della spesa ammissibile positivamente verificata e disporre la liquidazione.
9. Qualora la documentazione di rendicontazione risulti carente, il ROS assegna al Beneficiario un termine perentorio di **15 (quindici) giorni** dalla richiesta di integrazione per produrre la documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria si conclude con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata è dichiarata inammissibile. Nel caso in cui la documentazione richiesta consista nella delega all'incasso di cui al comma 7 e la stessa non venga prodotta entro il suddetto termine, il procedimento si conclude con il rigetto della richiesta di erogazione del contributo per mancanza del titolo che legittima il pagamento in favore del Capofila.
10. In corrispondenza delle richieste di erogazione, l'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli presso la sede del Beneficiario come disciplinato all'art. 8 della Convenzione.
11. La richiesta di erogazione del **saldo finale**, corredata della rendicontazione finale, nonché della ulteriore documentazione indicata nelle linee guida per la rendicontazione, è trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine di completamento dell'operazione ovvero del termine fissato dal decreto di proroga.
12. Il ROS adotta le misure idonee a garantire la tempestiva certificazione della spesa correttamente rendicontata dal Beneficiario.

Articolo 7
Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di **spese ammissibili** al finanziamento del FESR sono quelle indicate al **par. 2.4.2 dell'Avviso** per i progetti che rientrano nell'Azione 1.1.2 (RIS3) e al **par. 3.4.2 dell'Avviso** per i progetti che rientrano nell'Azione 1.6.1 (STEP).
2. Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e le spese riportate ai parr. 2.4.3 e 3.4.3 "Spese non ammissibili" dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e precedentemente al provvedimento di concessione devono riportare su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, pena l'inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso e del numero di protocollo assegnato alla domanda di accesso all'agevolazione.
4. Le spese sostenute successivamente al provvedimento di concessione devono riportare su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, pena l'inammissibilità, il CUP, nonché gli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo operazione, programma regionale, priorità/obiettivo specifico/azione, codice SURF).
5. Le spese, a pena di inammissibilità, devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario entro il termine di **24 mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto ovvero entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga.
6. Non sono ammissibili le spese effettuate su un conto corrente diverso dal conto corrente dedicato del Beneficiario, che non rispettino il principio del DNSH e per le quali non è stata garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing).
7. La determinazione dell'ammissibilità della spesa è comunque effettuata applicando le disposizioni previste dai parr. 2.4 e 3.4 dell'Avviso, dalle linee guida per la rendicontazione e dal manuale di attuazione, in coerenza con le norme comunitarie (Reg. (UE) nn. 1060/2021 e 651/2014) e nazionali (D.P.R. n. 22/2018) pertinenti e vigenti.

Articolo 8
Verifiche e controlli

1. Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) effettua le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi per l'intero ciclo di vita dell'operazione, ai sensi del par. 5.4 dell'Avviso Aerospazio e della normativa applicabile.
2. In **fase di realizzazione dell'operazione**, le verifiche hanno ad oggetto le richieste di erogazione, le relative rendicontazioni di spesa e la veridicità delle dichiarazioni prodotte. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, esse accertano:
   a) il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali applicabili, del PR Campania FESR 2021-2027, dell'Avviso Aerospazio, della presente Convenzione, delle linee guida per la rendicontazione e dalla manualistica applicabile, nonché delle modifiche intervenute, in relazione alle procedure e alla documentazione giustificativa;
   b) la sussistenza dei requisiti di ammissione previsti dall'Avviso Aerospazio e il rispetto degli obblighi previsti dalla presente Convenzione e dall'Avviso Aerospazio;
   c) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato alla Convenzione. In caso di ritardi complessivi superiori a 6 (sei) mesi rispetto agli step fisici, procedurali o di spesa previsti, il ROS notifica al Beneficiario l'avvio il procedimento di revoca previsto dall'art. 9 della presente Convenzione per consentire l'avvio del contraddittorio previsto dal Manuale;
   d) il rispetto delle disposizioni previste per la modalità di erogazione dell'agevolazione, la correttezza formale della richiesta di erogazione del contributo in sede di anticipazione, stato di avanzamento o saldo e la completezza, la regolarità e la conformità della documentazione giustificativa presentata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) la riferibilità della spesa alle tipologie di spesa previste dal par. 2.4 dell'Avviso per i progetti a valere sull'azione 1.1.2 (RIS3) e dal par. 3.4 del medesimo Avviso per i progetti a valere sull'azione 1.6.1 (STEP) ed il rispetto della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

f) il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo, anche riferita alle singole voci di spesa;

g) il rispetto dei requisiti generali per l'ammissibilità delle spese quali la conformità, la pertinenza, eleggibilità, la tracciabilità, la documentabilità, la legittimità, la non cumulabilità e la congruità della spesa come previsto dall'art. 4 delle linee guida per la rendicontazione;

h) il corretto inserimento dei dati e dei documenti sul sistema di monitoraggio informativo (SURF);

i) il rispetto del principio DNSH (art. 17 Reg. UE n. 852/2020) e l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali (*climate proofing*).

3. In **fase di conclusione dell'operazione**, oltre alle verifiche previste in fase di realizzazione dell'operazione, il ROS verifica:

   a) la presentazione della richiesta di saldo e dell'importo effettivamente riconosciuto;

   b) la presentazione della relazione finale;

   c) la documentazione giustificativa secondo le modalità riportate al comma precedente;

   d) il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

4. L'Amministrazione regionale effettua **controlli**, documentali e in loco, in itinere e successivamente al completamento del progetto, anche presso l'unità locale di realizzazione, al fine di:

   a) verificare lo stato di avanzamento e la corretta attuazione dell'operazione;

   b) accertare il rispetto degli obblighi normativi e convenzionali, anche successivamente all'ultimazione del progetto;

   c) verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dal Beneficiario;

   d) completare le verifiche amministrative e sulla rendicontazione delle spese;

   e) individuare eventuali irregolarità e comunicare le necessarie correzioni.

5. I controlli sono svolti nel rispetto delle procedure previste dal Manuale dei controlli di primo livello del PR FESR 2021–2027. Hanno facoltà di effettuare controlli, anche in loco, la Commissione europea, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e gli altri organismi competenti, ai sensi degli artt. 70, 74 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

6. Qualora, a seguito dei controlli, emergano irregolarità o criticità, il ROS può richiedere al Beneficiario controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate entro il termine assegnato.

7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione e deve:

   a) consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo l'intervento;

   b) garantire l'accesso all'unità locale e a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile;

   c) fornire le informazioni, estratti e copie dei documenti richiesti;

   d) mettere a disposizione la documentazione necessaria alle attività di valutazione del PR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. La mancata disponibilità del Beneficiario ai controlli in loco o la mancata produzione dei documenti richiesti in sede di controllo, entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni** dalla ricezione della notifica di sopralluogo, comporta la revoca totale del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

9. I controlli e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione regionale e il Beneficiario. L'esecuzione dei controlli non solleva il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento. La Regione Campania resta estranea ai rapporti giuridici ed economici instaurati dal Beneficiario con soggetti terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Articolo 9
Revoca della concessione e recupero delle somme erogate

1. Qualora l'attuazione dell'operazione dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dell'avviso di riferimento, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla revoca della concessione, in misura parziale o totale, nel rispetto del principio di proporzionalità.

2. La concessione è revocata **totalmente** qualora, all'esito del procedimento di revoca di cui al successivo comma 6 e seguenti, risulti che:

   a) non siano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

   b) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

   c) sussista una delle cause di decadenza dell'agevolazione prevista dall'Avviso;

   d) il Beneficiario non abbia raggiunto gli obiettivi progettuali;

   e) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto o entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga;

   f) il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

   g) non siano mantenuti gli obblighi occupazionali derivanti dagli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di premialità P1;

   h) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;

   i) il Beneficiario si sia reso indisponibile ai controlli in loco ovvero non abbia prodotto i documenti richiesti entro il termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della notifica di sopralluogo;

   j) l'avvio dell'operazione sia avvenuto oltre 60 (giorni) dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La concessione è revocata **totalmente o parzialmente** qualora, all'esito del procedimento di revoca di cui al successivo comma 6 e seguenti, l'Amministrazione accerti:

   a) il mancato rispetto del divieto di cumulo e del divieto di doppio finanziamento, di cui, rispettivamente ai par. 1.4 e 5.3 dell'Avviso pubblico;

   b) la distrazione delle immobilizzazioni agevolate, in qualsiasi forma, anche mediante cessione a terzi;

   c) la presenza di irregolarità o frodi;

   d) l'inesatto adempimento di ciascuno degli obblighi a suo carico disciplinati dall'art. 4 della presente Convenzione e dal par. 5.1 dell'Avviso pubblico;

   e) un ritardo superiore a 6 (sei) mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati dai rispettivi cronoprogrammi imputabili, direttamente o indirettamente, al Beneficiario;

   f) l'inadempimento degli obblighi di comunicazione previsti all'art. 5 della presente Convenzione e la mancata applicazione delle azioni correttive indicate dal ROS. In tali casi si applicherà la revoca parziale fino al 3% del contributo concesso;

   g) qualsiasi delle cause di revoca previste dall'Avviso o dalla presente Convenzione.

4. Nel caso di aggregazioni, il mancato trasferimento delle quote di contributo da parte del Capofila alle imprese partner costituisce grave violazione procedurale ai fini della revoca totale della concessione ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo. L'inosservanza dei termini per il trasferimento ovvero l'omessa o tardiva trasmissione della documentazione comprovante il trasferimento costituisce irregolarità ai fini della revoca totale o parziale ai sensi del comma 3, lett. c) e d) del presente articolo e comporta l'attivazione dei poteri di controllo e l'avvio del contraddittorio per l'accertamento di eventuali irregolarità o frodi.

5. La revoca è disposta in misura **parziale** quando l'irregolarità incide su singole attività, fasi o spese senza compromettere i presupposti essenziali di ammissibilità, la realizzazione sostanziale o la legittimità della concessione, e in misura **totale** quando tali presupposti risultano compromessi o ricorrono violazioni espressamente tipizzate come causa di revoca totale, nonché in caso di violazioni gravi o frodi.

6. Ferme restando le ipotesi espressamente tipizzate, il ROS determina la misura della revoca nel rispetto del principio di proporzionalità e sulla base di una valutazione complessiva e non vincolante della natura, gravità ed entità economica della violazione, nonché della reiterazione, del grado di responsabilità e della condotta riparatoria del Beneficiario.

7. In caso di rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca della concessione, il ROS attiva il contraddittorio notificando formale contestazione al Beneficiario tramite PEC e lo invita a fornire chiarimenti in merito. La notifica della contestazione equivale a comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990.

8. Il Beneficiario presenta eventuali **controdeduzioni** scritte e documenti probatori entro **10 (dieci) giorni** dalla ricezione della notifica, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990.

9. Il ROS, durante il contraddittorio, valuta le controdeduzioni ed eventualmente acquisisce ulteriori elementi di giudizio e/o richiede la realizzazione di adeguate misure correttive. In assenza di riscontro o in caso di rigetto motivato delle controdeduzioni, il ROS adotta il decreto di revoca e lo notifica tramite PEC. In caso di accoglimento, dispone l'archiviazione del procedimento di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il decreto di revoca fissa un termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** dalla notifica per la restituzione delle somme indebitamente erogate. Tali somme sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione all'effettiva restituzione. In caso di revoca parziale con erogazioni in corso, l'importo da recuperare può essere detratto dai pagamenti successivi.
11. Decorso inutilmente il termine di 60 (sessanta) giorni, il ROS trasmette gli atti alla struttura regionale competente per l'avvio del recupero coattivo. Sulle somme da recuperare si applicano anche gli interessi di mora calcolati secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione.
12. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 Codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Rinuncia al contributo

1. Il Beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa mediante trasmissione al ROS, a mezzo PEC, di apposita dichiarazione di rinuncia, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
2. Qualora la rinuncia intervenga successivamente all'erogazione, anche parziale, del contributo, la stessa deve essere corredata dalla documentazione attestante l'integrale restituzione delle somme percepite, comprensive degli interessi legali maturati.

Articolo 11
Divieto di cumulo e di doppio finanziamento

1. Gli aiuti concedibili sulla base dell'Avviso ed a norma della presente Convenzione **non sono cumulabili** con altri finanziamenti pubblici – comunitari, nazionali o regionali – relativamente alle spese ammissibili riferibili all'operazione finanziata, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.
2. A tutela del principio di sana gestione finanziaria, la medesima spesa ammissibile di un intervento non può essere rimborsata più volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche di natura diversa. L'**assenza del doppio finanziamento** sarà garantita dal Beneficiario attraverso l'indicazione del CUP e degli elementi essenziali sui documenti di spesa e di pagamento e mediante il rilascio di una specifica dichiarazione di assenza di doppio finanziamento al momento della presentazione della richiesta di erogazione del contributo.
3. Il ROS, nell'accertamento dell'assenza di doppio finanziamento, potrà avvalersi del sistema REGIS e del supporto dell'AdG FESR. Qualora le stesse spese siano finanziate da più fonti di finanziamento pubbliche si procederà alla revoca e al recupero del surplus come disciplinato all'art. 9 della Convenzione.

Articolo 12
Clausola di manleva

1. Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

2. Nel caso di aggregazioni, il Beneficiario riconosce espressamente che il trasferimento delle somme da parte della Regione Campania sul conto corrente dedicato intestato al Capofila costituisce, per l'Amministrazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pieno ed integrale adempimento dell'obbligazione di pagamento regionale nei confronti dell'intera aggregazione. Il Capofila assume la responsabilità esclusiva per qualsiasi ritardo, omissione o vizio nel trasferimento delle risorse ai partner, esonerando e manlevando la Regione Campania da ogni pretesa, azione giudiziaria o onere legale derivante dai rapporti economici interni all'aggregazione.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali e obblighi di riservatezza

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per le finalità della presente Convenzione e per gli scopi istituzionali connessi, secondo le modalità previste nell'informativa sui dati personali dell'Avviso Aerospazio disponibile al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiAerospazio/InformativaPrivacy

2. Il Beneficiario è tenuto a prendere visione dell'informativa sui dati personali e a osservare le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR), garantendo la riservatezza delle informazioni di qualsiasi natura acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
   a. che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
   b. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Durata e modifiche della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è pienamente efficace fino alla definitiva conclusione dell'iter amministrativo di rendicontazione, erogazione del saldo e certificazione della spesa, fatto salvo il perdurare degli ulteriori obblighi ex-post (es. conservazione documentale, verifiche in loco, vincolo di stabilità, etc.) stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, dall'Avviso pubblico e dalla presente Convenzione.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire, anche oltre tale data e con la richiesta tempestività, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione e fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale Campania FESR 2021-2027.
3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

1. Il Foro competente per la risoluzione di qualsiasi controversia derivante dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, ove la Regione Campania sia attore o convenuto, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli articoli 18 e seguenti del Codice di procedura civile.
2. Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

1. Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Articolo 18
Comunicazioni tra le parti

1. Tutte le comunicazioni ufficiali inerenti alla presente Convenzione avvengono, ai sensi dell'art. 3-bis del CAD, esclusivamente tramite PEC ai domicili digitali delle Parti risultanti dagli elenchi ufficiali (INI-PEC), come di seguito indicati:
   a. per la Regione: _____
   b. per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni della normativa, anche sopravvenuta, dell'Unione europea, nazionale e regionale.
2. In caso di contrasto tra le fonti disciplinanti l'operazione, si applica il seguente ordine di prevalenza: la normativa comunitaria e nazionale applicabile; l'Avviso pubblico, quale lex specialis cui le Parti hanno inteso conformarsi; la presente Convenzione; le linee guida per la rendicontazione; la manualistica applicabile.

LUOGO: _____

DATA: _____

Rappresentante legale del Beneficiario

_____
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

_____
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 4 – “Obblighi delle Parti” (nella parte relativa al Beneficiario);
- Articolo 6 – “Condizioni di erogazione del contributo”;
- Articolo 8 – “Verifiche e controlli”;
- Articolo 9 – “Revoca della concessione e recupero delle somme erogate”;
- Articolo 11 – “Divieto di cumulo e di doppio finanziamento”;
- Articolo 12 – “Clausola di manleva”;
- Articolo 16 – “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

LUOGO: _____

DATA: _____

Rappresentante legale del Beneficiario

_____

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Specifico

_____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	*01/10/2025*	*Data prevista Termine del progetto*	*30/09/2027*	*Durata (mesi)*	*24*

Fasi/Attività	**BIMESTRI**											
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

Tabella 1

Work	*M E S I*																							
package	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*	*13*	*14*	*15*	*16*	*17*	*18*	*19*	*20*	*21*	*22*	*23*	*24*
WP1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x														
WP2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x												
WP3	x	x	x	x	x	x																		
Wp 4				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x									
Wp5						x	x	x	x	x														
Wp6												x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Wp7												x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Wp8								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Wp9	x	x	x	x	x	x												x	x	x	x	x	x	x

Tabella 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0578102/2026 del 29/06/2026
Firmatario: ROBERTO AQUINO

VERBALE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

PR CAMPANIA FESR 2021-2027.
PRIORITÀ 1, O.S. 1.1 – AZIONE 1.1.2 - RIS3 - TRAIETTORIA AEROSPAZIO.
DGR N. 113 DEL 07/03/2024 E N. 42 DEL 05/02/2025.
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO

Rdp: Dott. ROBERTO AQUINO

Progetto: GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE

CUP B79J24002190007 - SURF 24067BP000000006

PREMESSO CHE

- Con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, sono state approvate le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento con riferimento alle Azioni:
  - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (tot. n. 11 progetti);
  - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU (tot. n. 3 progetti);
  - 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (tot. n. 2 progetti);
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025 prevede, quale fase successiva, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione degli aiuti con provvedimenti del ROS
- con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/02/2026, pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2026, l'AdG FESR ha proceduto a rettificare gli Allegati 1 e 3 al D.D. n. 77 del 26/11/2025 (Graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento - Azioni 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio e 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP), limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" relativi alle domande di agevolazione ID 09, ID 54 e ID 40, confermando, per il resto, tutto quanto disposto con D.D. n. 77/2025;
- che il progetto GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE CUP B79J24002190007 rientra tra quelli ammessi con un importo complessivo di investimento pari a € 2.734.086,00 ed un contributo complessivo pari ad € 1.857.843,06 come di seguito indicato:

Prog.	ID Istanza	Progetto	Ruolo	Proponente	Codice Fiscale	Dimensione	Punteggio complessivo	Totale ammissibile	Contributo spettante
1	33	GENECELL	Capofila	SAUTECH S.R.L.	04416390658	Piccola	83,51	1'911'000,00	1'299'480,00
			Partner	KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.	07423111216	Piccola	-	902'845,00	341'023,28
			Partner	MEDAARCH S.R.L. S.T.P.	06443180997	Piccola	-	320'241,00	217'339,88
		GENECELL Totale					83,51	2'734'086,00	1'857'843,06

- la suddetta A.T.S., costituita con atto del notaio Massimo Lottini rep. n. 43911 – raccolta n. 21084 del 23/07/2025, registrato in pari data all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale Napoli II, al n. 16840 Serie 1T, risulta così composta:
  - Capofila mandataria con poteri di rappresentanza: SAUTECH S.r.l.;
  - Partner: KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l. e MEDAARCH S.r.l. S.T.P.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si è provveduto ad effettuare l'istruttoria amministrativa propedeutica alla ammissione a finanziamento e pertanto:

- sono state acquisite copie delle visure dal Registro Imprese le visure di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, dalla quale si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto per le seguenti società:
    - SAUTECH S.r.l. (Capofila) – data 10/03/2026;
    - KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l. (Partner) – data 10/03/2026;
    - MEDAARCH S.r.l. S.T.P. (Partner) – data 10/03/2026;
- sono stati acquisiti i DURC, da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le imprese sottoelencate:
    - SAUTECH S.r.l., con scadenza validità al 29/07/2026 (rif. prot. n. 0354313 del 13/04/2026);
    - KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l., con scadenza validità al 23/06/2026 (rif. prot. n. 0318713 del 30/03/2026);
    - MEDAARCH S.r.l. S.T.P., con scadenza validità al 15/07/2026 (rif. prot. n. 0317280 del 30/03/2026);
- sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevase, per le seguenti società:
    - SAUTECH S.r.l., con nota prot. PR_SAUTG_Ingresso_0157152 del 13/10/2025;
    - KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0356106 del 09/09/2025;
    - MEDAARCH S.r.l. S.T.P., con nota prot. PR_SAUTG_Ingresso_0137498 del 09/09/2025;
- sono state acquisite, in data 29.06.2026, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA), le Visure Aiuti e Deggendorf;
- sono state acquisite, altresì, agli atti d'ufficio la Perizia tecnica asseverata giurata (prot. 0733541 del 23.12.2025) relativa al progetto "GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE - CUP B79J24002190007", ai sensi del paragrafo 2.1 - punto 4 - dell'Avviso, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il rispetto:
    - del principio DNSH, secondo l'Allegato DNSH5 del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, in conformità alle indicazioni fornite dall'AdG FESR;
    - del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)";
- è stata trasmessa l'ulteriore documentazione richiesta, con nota prot. n. 333415/2026, per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento, sentita nel merito l'Autorità di Gestione FESR, tra le quali:
    - la polizza catastrofale,
    - la dichiarazione sostitutiva attestante che non sono intervenute modifiche societaria nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della istanza e la data di ammissione a finanziamento così come previsto dall'Avviso de quo.
    - Documentazione attestante i punteggi di premialità
- Sono stati acquisiti i certificati n. 7867/2025/R, 7870/2025/R e 7871/2025/R rilasciati, in data 19/11/2025, dal Ministero della Giustizia, dai quali non risulta nulla nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, rispettivamente al nome di MEDAARCH S.r.l. S.T.P., KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.r.l. e SAUTECH S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In data 26.06.2026 con pec acquisita agli atti al Protocollo N.0570913/2026 del 26/06/2026 è stato trasmesso un atto integrativo di costituzione dell'ATI nel quale le imprese mandanti conferisco alla capofila mandato all'incasso dei contributi regionale.
- In data 26.06.2026 con pec acquisita agli atti al prot. Protocollo N.0574267/2026 del 26/06/2026 ciascuna delle imprese del partenariato ha presentato DSAN conto corrente dedicato e tracciabilità finanziaria.

CONCLUSIONI

ll Responsabile del Procedimento, preso atto dell'istruttoria effettuata dall'Autorità di Gestione (AdG) e della relativa graduatoria approvata con D.D. n. 77 del 26/11/2025, delle note interpretative dell'AdG prot. n. 0437648/2026 e prot. n. 0493952/2026 concernenti alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché dell'analisi della documentazione acquisita agli atti, ritiene che sussistano i presupposti per procedere all'ammissione a finanziamento del progetto GENECELL - GENERAZIONE DI NANO CELLULOSA BATTERICA IN AMBIENTE EXTRATERRESTRE - CUP B79J24002190007, per un costo complessivo pari a **€ 2.734.086,00** ed un contributo complessivo pari ad **€ 1.857.843,06**, così articolato:

N. Protocollo 33 - GENECELL **Categorie di costo**	**TOTALE RI**	**TOTALE SS**	**TOTALE**
A.1 Costi del personale	€ 930.206,00	€ 1.408.194,00	€ 2.338.400,00
A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€ 105.000,00	€ 160.500,00	€ 265.500,00
TOTALE COSTI DIRETTI	**€ 1.035.206,00**	**€ 1.568.694,00**	**€ 2.603.900,00**
A.5. Altri costi di esercizio	€ 51.751,30	€ 78.434,70	€ 130.186,00
TOTALE COSTI	**€ 1.086.957,30**	**€ 1.647.128,70**	**€ 2.734.086,00**

ed i seguenti quadri economici di dettaglio e cronoprogramma:

	SAUTECH S.R.L	
Categorie di costo	**RI**	**SS**
A.1 Costi del personale	€ 648.000,00	€ 972.000,00
A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	€ 0,00	€ 0,00
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€ 80.000,00	€ 120.000,00
TOTALE COSTI DIRETTI	**€ 728.000,00**	**€ 1.092.000,00**
A.5. Altri costi di esercizio	€ 36.400,00	€ 54.600,00
TOTALE COSTI	**€ 764.400,00**	**€ 1.146.600,00**
DIMENSIONE IMPRESA	**PICCOLA**	
INTENSITÀ AIUTO RICHIEDIBILE	80,00%	60,00%
CONTRIBUTO CONCEDIBILE	**€ 611.520,00**	**€ 687.960,00**

	KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.	
Categorie di costo	**RI**	**SS**
A.1 Costi del personale	€ 162.220,00	€ 266.180,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	€ 0,00	€ 0,00
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€ 25.000,00	€ 25.500,00
TOTALE COSTI DIRETTI	**€ 187.220,00**	**€ 291.680,00**
A.5. Altri costi di esercizio	€ 9.361,00	€ 14.584,00
TOTALE COSTI	**€ 196.581,00**	**€ 306.264,00**
DIMENSIONE IMPRESA	**PICCOLA**	
INTENSITÀ AIUTO RICHIEDIBILE	80,00%	60,00%
CONTRIBUTO CONCEDIBILE	**€ 157.264,80**	**€ 183.758,40**

	MEDAARCH S.R.L. S.T.P.	
Categorie di costo	**RI**	**SS**
A.1 Costi del personale	€ 119.986,00	€ 170.014,00
A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	€ 0,00	€ 0,00
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€ 0,00	€ 15.000,00
TOTALE COSTI DIRETTI	**€ 119.986,00**	**€ 185.014,00**
A.5. Altri costi di esercizio	€ 5.990,30	€ 9.250,70
TOTALE COSTI	**€ 125.976,30**	**€ 194.264,70**
DIMENSIONE IMPRESA	**PICCOLA**	
INTENSITÀ AIUTO RICHIEDIBILE	80,00%	60,00%
CONTRIBUTO CONCEDIBILE	**€ 100.781,04**	**€ 116.558,82**

3 – Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	*01/10/2025*	*Data prevista Termine del progetto*	*30/09/2027*	*Durata (mesi)*	*24*

Fasi/Attività	BIMESTRI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

Tabella 1

Work package	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x														
WP2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x												
WP3	x	x	x	x	x	x																		
Wp 4				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x									
Wp5						x	x	x	x	x														
Wp6												x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Wp7												x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Wp8								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Wp9	x	x	x	x	x	x												x	x	x	x	x	x	x

Tabella 2

Napoli, 29.06.2026

Il Responsabile di Procedimento
Dott. Roberto Aquino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Protocollo 33 - GENECELL	TOTALE RI	TOTALE SS	TOTALE	SAUTECH S.R.L.		KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.		MEDAARCH S.R.L. S.T.P.	
Categorie di costo				**RI**	**SS**	**RI**	**SS**	**RI**	**SS**
A.1 Costi del personale	€ 930.206,00	€ 1.408.194,00	€ 2.338.400,00	€ 648.000,00	€ 972.000,00	€ 162.220,00	€ 266.180,00	€ 119.986,00	€ 170.014,00
A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	€ 105.000,00	€ 160.500,00	€ 265.500,00	€ 80.000,00	€ 120.000,00	€ 25.000,00	€ 25.500,00	€ 0,00	€ 15.000,00
TOTALE COSTI DIRETTI	**€ 1.035.206,00**	**€ 1.568.694,00**	**€ 2.603.900,00**	**€ 728.000,00**	**€ 1.092.000,00**	**€ 187.220,00**	**€ 291.680,00**	**€ 119.986,00**	**€ 185.014,00**
A.5. Altri costi di esercizio	€ 51.751,30	€ 78.434,70	€ 130.186,00	€ 36.400,00	€ 54.600,00	€ 9.361,00	€ 14.584,00	€ 5.990,30	€ 9.250,70
TOTALE COSTI	**€ 1.086.957,30**	**€ 1.647.128,70**	**€ 2.734.086,00**	**€ 764.400,00**	**€ 1.146.600,00**	**€ 196.581,00**	**€ 306.264,00**	**€ 125.976,30**	**€ 194.264,70**

DIMENSIONE IMPRESA				**PICCOLA**		**PICCOLA**		**PICCOLA**	
INTENSITÀ AIUTO RICHIEDIBILE				80,00%	60,00%	80,00%	60,00%	80,00%	60,00%
CONTRIBUTO CONCEDIBILE	**869.565,84**	**988.277,22**	**1.857.843,06**	**611.520,00**	**687.960,00**	**157.264,80**	**183.758,40**	**100.781,04**	**116.558,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Il progetto mira allo sviluppo di un sistema automatizzato e compatto per la produzione e gestione di biocellulosa da coltura batterica in condizioni di microgravità, con l'obiettivo di trasferire in ambiente spaziale un processo produttivo già validato in ambiente terrestre a bassissimo impatto ambientale.
Si colloca in un contesto tecnologico altamente innovativo, in cui convergono discipline quali la biofabbricazione, la produzione automatizzata di biomateriali, la robotica miniaturizzata e le tecnologie spaziali.
La produzione di biocellulosa batterica in condizioni di microgravità rappresenta un ambito di ricerca emergente, già validato in esperimenti condotti a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS), che hanno dimostrato la capacità di Komagataeibacter xylinus di generare biofilm anche in assenza di gravità.
L'interesse per tali biomateriali è giustificato dalle loro eccellenti proprietà fisiche (resistenza meccanica, capacità di assorbimento e flessibilità), che li rendono promettenti sia per applicazioni spaziali – come la schermatura da radiazioni nelle tute degli astronauti – sia terrestri, in ambiti medicali ed ambientali.
Gli obiettivi del progetto sono:

- sviluppare un dimostratore tecnologico funzionante, capace di produrre biocellulosa in maniera automatizzata e controllabile da remoto;
- validare il processo produttivo in condizioni rappresentative di ambienti spaziali;
- generare competenze e know-how replicabili per altri ambiti della Space Economy, come la produzione on-site di materiali per la medicina rigenerativa o per la stampa 3D biologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Vito MEROLA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **Maria Rosaria PUGLIESE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
376	**06/07/2026**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

Rettifica ed integrazione decreto dirigenziale n 302 del 11/06/2026 avente ad oggetto Approvazione graduatoria definitiva borse di studio 2025 as 2025-2026" ¬- Presa d'atto errore materiale duplicato beneficiario come da rilevazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Ammissione a finanziamento della prima posizione utile della graduatoria.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 302 dell'11/06/2026 è stata approvata la graduatoria definitiva afferente alle Borse di studio IO STUDIO 2025 a.s. 2025/2026, composta da n. 57.655 domande ammissibili di cui le prime n. 27.207 finanziabili;
b. con il medesimo provvedimento è stato disposto il finanziamento di n. 27.207 borse di studio a valere sulle risorse ministeriali assegnate alla Regione Campania;
c. in esecuzione del citato decreto è stato trasmesso al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'elenco dei beneficiari ammessi al finanziamento;

PRESO atto che

a. nell'ambito delle verifiche effettuate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, è stata rilevata la presenza di una posizione duplicata nell'elenco dei beneficiari trasmesso, comunicata a mezzo mail in data 30/06/2026;
b. è stato riscontrato che tale circostanza è riconducibile ad un mero errore materiale nella predisposizione dell'elenco dei soggetti finanziati relativamente alle domande n. 27694 e n.37.720;
c. la posizione duplicata (domanda n. 27694) non può essere utilmente considerata ai fini dell'assegnazione della borsa di studio;

CONSIDERATO che

a. l'eliminazione della posizione duplicata (domanda n. 27694) rende disponibile una borsa di studio tra quelle già autorizzate e finanziate;
b. al fine di rispettare l'ordine della graduatoria approvata con il Decreto dirigenziale n. 302 dell'11/06/2026, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria stessa;
c. il primo soggetto utilmente collocato nell'Allegato A del citato decreto, immediatamente successivo all'ultima posizione finanziata, risulta essere la domanda n. 11529, collocato alla posizione n. 27.208;

RITENUTO di dover prendere atto dell'errore materiale riscontrato e di disporre l'ammissione a finanziamento della prima posizione utile della graduatoria approvata con il Decreto dirigenziale n. 302 dell'11/06/2026;

PRESO atto altresì che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di P.O. (nota n. 0226870/2026 del 11/03/2026) della UOS 210.00.01, dal Dirigente della medesima struttura, (nota n. 0226862/2026 del 11/03/2026) e dai componenti del gruppo di lavoro impegnato nelle attività di istruttoria a supporto degli uffici regionali, (note acquisite al prot n. 368556 del 17/04/2026)) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'UOS Istruzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della presenza di una posizione duplicata nell'elenco dei beneficiari delle Borse di studio IO STUDIO 2025 a.s. 2025/2026 di cui al decreto dirigenziale n. 302 dell'11/06/2026;
2. di dare atto che la suddetta duplicazione è dovuta ad un mero errore materiale e che la relativa posizione non può essere considerata ai fini dell'assegnazione del beneficio;

3. di procedere, conseguentemente, allo scorrimento della graduatoria definitiva approvata con Decreto dirigenziale n. 302 dell'11/06/2026;
4. di ammettere a finanziamento il beneficiario collocato alla prima posizione utile della graduatoria di cui all'Allegato A del citato decreto, identificato nella posizione n. 27.208, domanda n. 11529, per un importo pari ad euro 250,00;
5. di confermare in ogni altra sua parte il Decreto dirigenziale n. 302 dell'11/06/2026;
6. di dare atto che il presente provvedimento non necessita della pubblicazione su Amministrazione Trasparente in quanto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii., l'importo delle borse di studio concesse è inferiore a 1.000,00 euro;
7. di inviare copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Vito MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Gennaro Dean SALZANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
110	**02/07/2026**	**211**	**03**	**01**

Oggetto:

Approvazione regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Amalfi

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
b. con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
c. la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
d. con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì che

a. con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, restando in capo alla Regione le competenze relative alla gestione e delle aree ed infrastrutture destinate al Trasporto Pubblico Locale, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;
b. tra le citate funzioni la Regione Campania deve provvedere alla manutenzione delle aree ed infrastrutture degli ambiti portuali interessati destinate al TPL, espletando a proprie spese gli interventi di manutenzione di tali aree ed infrastrutture e dei relativi impianti tecnologici dei porti di competenza regionale;
c. nel Bilancio Gestionale per gli anni 2026 e 2028 nel capitolo di spesa U02177 sono state previste le risorse necessarie per le Spese di manutenzione ordinaria sui sistemi di video-sorveglianza, impianti antincendio dei porti di competenza regionale;

PREMESSO inoltre che

a. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ed ha confermato l'ing. Gennaro Dean Salzano nell'incarico di responsabile della U.O.S. 211.03.01 "Infrastrutture portuali, aeroportuali, demanio marittimo portuale", presso la Direzione Generale per la Mobilità così come rimodulata, e ridefinita nelle competenze;

DATO ATTO che

a. l'Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale della Direzione Generale Mobilità – Regione Campania, ha realizzato e gestisce un sistema di videosorveglianza, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area portuale di Amalfi, al fine di rafforzare le attività di controllo del territorio portuale, migliorare i livelli di sicurezza operativa e sicurezza pubblica ed infine tutelare il patrimonio pubblico e la sicurezza delle persone e cose che transitano nel porto;
b. il sistema di videosorveglianza, tramite le immagini acquisite, costituisce uno strumento strategico per monitorare situazioni emergenziali o condizioni che richiedano l'intervento delle autorità competenti e necessita della sinergia tra le diverse istituzioni coinvolte (Regione Campania e Autorità Marittima), nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle competenze attribuite dalla normativa vigente;
c. Il trattamento delle immagini acquisite tramite telecamere riguarda il trattamento di "dati personali" e pertanto è soggetto ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
d. Il Titolare del trattamento è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S.211.03.01, e lo stesso può designare uno o più Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

RILEVATO che

a. questa U.O.S. ha predisposto il regolamento per l'utilizzo e di disciplina delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema di videosorveglianza presente nell'ambito portuale di Amalfi, realizzato e gestito dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. occorre approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Amalfi gestito dalla Regione Campania;

RITENUTO

a. di dover approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Amalfi realizzato e gestito dalla Regione Campania, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
b. di dover stabilire che il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza del Porto di Amalfi è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S. 211.03.01 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania;
c. di dover riservare all'Autorità Marittima del Porto di Amalfi la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per i trattamenti effettuati nell'ambito delle attività connesse all'utilizzo delle immagini acquisite mediante il sistema di videosorveglianza portuale;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento costituisce atto giuridico vincolante ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679;
e. di dover dare atto che il trattamento dei dati personali effettuato tramite l'impianto di videosorveglianza del Porto di Amalfi avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali;
f. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

VISTI

a. la L.R. n. 5/21;
b. l'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (GDRP);
c. l'art. 2 del D.Lgs. 51/2018.
d. il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
e. la normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile unico del procedimento, nonché della regolarità amministrativa e contabile attestate con la firma della proposta del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

a. di approvare il regolamento per la disciplina ed utilizzo delle modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali raccolti dal sistema dell'impianto di videosorveglianza del Porto di Amalfi realizzato e gestito dalla Regione Campania, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

b. di stabilire che il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza del Porto di Amalfi è individuato nel Dirigente pro tempore della U.O.S. 211.03.01 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania;
c. di riservare all'Autorità Marittima del Porto di Amalfi la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per i trattamenti effettuati nell'ambito delle attività connesse all'utilizzo delle immagini acquisite mediante il sistema di videosorveglianza portuale;
d. di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto giuridico vincolante ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679;
e. di dare atto che il trattamento dei dati personali effettuato tramite l'impianto di videosorveglianza del Porto di Amalfi avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali;
f. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
g. di inviare il presente decreto all'Autorità Marittima di Amalfi, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Gennaro Dean SALZANO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Mobilità

Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale

UOS 211.03.01

Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DELLE MODALITA' DI RACCOLTA TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI RACCOLTI DALL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL PORTO DI AMALFI

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ACHILLE GIORDANO
Primo Luogotenente
In Data/On Date:
mercoledì 1 luglio 2026 11:32:33
Motivazione/Reason:
Comandante

Dirigente
GENNARO DEAN SALZANO
REGIONE CAMPANIA
29.06.2026 12:02:29 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Premessa 3
Articolo 2 - Principi generali 3
Articolo 3 – Definizioni 4
Articolo 4 - Ambito di applicazione 6
Articolo 5 – Principi Generali 6
Articolo 6 – Finalità 8
Articolo 7 – Informativa 9

TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Articolo 8 – Titolare del trattamento 10
Articolo 9 – Responsabile del Trattamento 10
Articolo 10 – Incaricati del Trattamento 11
Articolo 11 - Obblighi di riservatezza e formazione 11
Articolo 12 – Registro delle autorizzazioni 11
Articolo 13 – Trattamento e conservazione dei dati 11
Articolo 14 – Modalità di raccolta dei dati 14
Articolo 15 – Obblighi degli operatori 14

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 16 - Diritti dell'interessato 16
Articolo 17 - Cessazione del trattamento dei dati 17
Articolo 18 - Comunicazione 17

NORME

Articolo 19 - Modifiche regolamentari 18
Articolo 20 – Provvedimenti attuativi 18
Articolo 21 - Norme finali 18
Articolo 22 - Pubblicità del Regolamento 19
Articolo 23 - Entrata in vigore e durata 19

ALLEGATI

– Modulistica 20
– Planimetria 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Premessa

Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti dalla Regione Campania - Direzione Generale Mobilità - Settore Servizi di Trasporto Pubblico Locale via Mare e Interventi connessi alle Infrastrutture Portuali e Aeroportuali. Società, Enti e Organismi di Riferimento della Direzione Generale - Unità Operativa Semplice Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale ed impiegati dall'Autorità Marittima del Porto di Amalfi, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Inoltre, nel rispetto del Provvedimento Generale emesso in data 8 aprile 2010 dal Garante della Privacy in cui viene stabilito che la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo di immagini configurano un trattamento di dati personali, il presente Regolamento descrive un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni idoneo a ridurre al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea entrata in vigore nel 2018 - GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati). A tale scopo, quindi, verranno descritte le specifiche misure tecniche adottate ed i provvedimenti organizzativi che consentano al titolare dei dati di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa.

Articolo 2 - Principi generali

La Regione Campania ha realizzato e gestisce un sistema di videosorveglianza composto da telecamere di contesto e telecamere dedicate, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area portuale di Amalfi, assicurando un controllo sempre più puntuale ed efficace del territorio.

L'architettura dell'impianto è installata presso l'area portuale, mentre le immagini raccolte sono trasmesse in tempo reale alla sala di controllo dell'Ufficio Locale Marittimo del Porto di Amalfi.

Il presente atto intende definire le modalità operative per la gestione e l'impiego del suddetto sistema di videosorveglianza da parte dell'Ente gestore, al fine di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rafforzare le attività di controllo del territorio portuale;
- Migliorare i livelli di **safety** (sicurezza operativa) e **security** (sicurezza pubblica);
- Tutelare il patrimonio pubblico e la sicurezza delle persone che transitano nell'area, incluso lo specchio acqueo del porto.

L'attività di controllo richiede una risposta concreta e coordinata, basata sulla sinergia tra le diverse istituzioni coinvolte (Regione Campania e Autorità Marittima), nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle competenze attribuite dalla normativa vigente.

La cooperazione tra le Parti rappresenta un elemento fondamentale per rispondere alla crescente domanda di sicurezza integrata. In tale contesto, il sistema di videosorveglianza costituisce uno strumento strategico per monitorare situazioni emergenziali o condizioni che richiedano l'intervento delle autorità competenti.

Il sistema è progettato per garantire l'archiviazione delle immagini per un periodo di tempo idoneo a consentire l'attivazione delle opportune misure da parte degli Enti interessati.

Il trattamento delle immagini acquisite tramite telecamere costituisce trattamento di "dati personali", in quanto le immagini possono rendere identificabili persone fisiche, e pertanto è soggetto ai principi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Ai sensi del D.Lgs. 14 novembre 2009, n. 150 (attuazione della Direttiva 2008/ 114/CE) e successive norme, gli enti pubblici possono installare sistemi di videosorveglianza per finalità di tutela della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Il Provvedimento del Garante per la privacy dell'8 aprile 2010 reca le regole specifiche per i sistemi di videosorveglianza, stabilendo fra l'altro che la conservazione delle immagini deve essere limitata al "tempo strettamente necessario" e che, in assenza di motivazioni specifiche, il termine ordinario è 24 ore (fatta eccezione per casi particolari fino a 7 giorni).

In materia di sicurezza urbana, la Direttiva (UE) 2016/680 (indagini penali e di polizia) recepita con il D.Lgs. 11 aprile 2018, n. 51 consente, in determinate condizioni, deroghe ai principi generali del GDPR per trattamenti finalizzati ad attività investigative.

I principi generali da rispettare sono quelli di liceità, correttezza, trasparenza, finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione e integrità/confidenzialità, come previsto dai (artt. 5 e 32 del GDPR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

Acronomi e riferimenti normativi:

DPIA	Data Protection Impact Assessment – Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati
DPO	Data Protection Officer – Responsabile della Protezione dei Dati
EDPB	European Data Protection Board – Comitato europeo per la Protezione dei Dati. Organismo europeo indipendente il cui scopo è garantire un'applicazione coerente del GDPR.
ENISA	European Union Agency for Network and Information Security
GDPR	General Data Protection Regulation – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679
IT	Information Technology
WP29	Working Group 29: gruppo istituito ai sensi dell'art. 29 della direttiva 95/46 CE. Dal 25 Maggio 2018 prende il nome di European Data Protection Board.
D.lgs. n. 101/2018	Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
D.lgs. n. 196/2003	Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, contenente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", n. c. "Codice Privacy".
Regolamento UE 2016/679	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Legge n. 300/1970	Statuto dei Lavoratori.
Linee guida EDPB 3/2019	Linee guida in materia di videosorveglianza secondo il regolamento (UE) 2016/679, rilasciate dall'EDPB il 29 gennaio 2020.

Definizioni tecniche e operative

a. per *"banca di dati"*, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di coordinamento, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nelle aree portuali gestite dall'Ente.
b. per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
c. per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

d. per "titolare", la Regione Campania, nelle sue articolazioni interne, cui compete assumere decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
e. per "responsabile", la persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un servizio o un altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
f. per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
g. per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
h. per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
i. per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
j. per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
k. per "Codice", il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018.

Articolo 4 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nell'ambito portuale gestita dalla Regione Campania e collegati alla Sala Operativa dell'Autorità Marittima, definendone il perimetro esclusivamente nel raggio di azione del sistema di videosorveglianza, ovvero l'area portuale di Amalfi in cui sono posizionate le telecamere. Il presente regolamento non si applica ai trattamenti di dati personali effettuati dalle Forze di Polizia competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse.

Art. 5 – Principi generali

Le finalità perseguite mediante l'attivazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sono coerenti con le funzioni istituzionali della Regione Campania, in particolare con riferimento alla sicurezza negli accosti delle navi alle banchine, nonché alla prevenzione e gestione di eventi che possano compromettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incolumità pubblica e la tutela del patrimonio demaniale e si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità, finalità, riservatezza e responsabilizzazione.

1. **Principio di liceità**

   In ossequio al principio di liceità, la Regione Campania utilizza sistemi di videosorveglianza esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali e in conformità alle normative in materia di sicurezza e security portuale. Il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito qualora necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. a), e dell'art. 6, par. 1, lett. e), del RGPD. Pertanto, la videosorveglianza nell'ambito portuale è consentita **senza necessità di acquisire il consenso** degli interessati.

2. **Principio di necessità (minimizzazione dei dati)**

   In applicazione del principio di necessità, e nel rispetto dei criteri di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati (art. 5, par. 1, lett. c) e art. 6, par. 1, lett. e), RGPD), il sistema di videosorveglianza adottato è configurato in modo da ridurre al minimo la raccolta e la registrazione di dati personali o identificativi. È previsto l'impiego di modalità che consentano l'identificazione dell'interessato solo in caso di stretta necessità, privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di dati anonimi.

3. **Principio di proporzionalità**

   Conformemente al principio di proporzionalità, la raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionati agli scopi perseguiti. Nel determinare la necessità dell'installazione degli impianti, è stata effettuata una valutazione in merito al rischio concreto, evitando il monitoraggio di aree non esposte a pericoli reali o prive di esigenze effettive di deterrenza. Laddove si è proceduto all'installazione è stata finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, di danneggiamento o di furto, essa è avvenuta solo dopo aver constatato **l'inefficacia di misure alternative**, quali: presenza di personale addetto, sistemi di allarme, controllo degli accessi, barriere fisiche.

4. **Principio di finalità**

   Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. b), RGPD, i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime. La videosorveglianza è stata dunque adottata come **misura complementare** per garantire e migliorare la sicurezza dell'ambito portuale, in conformità con quanto previsto dal **Regolamento (CE) n. 725/2004**, finalizzato a prevenire atti illeciti intenzionali (es. atti terroristici) e a tutelare aree dove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizio, con particolare attenzione alle banchine e accosti utilizzati da navi adibite al Trasporto Pubblico Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Principio di integrità e riservatezza**

   In applicazione del principio di integrità e riservatezza (art. 5, par. 1, lett. f), RGPD), il Titolare del trattamento adotta misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei dati trattati. Tali misure sono finalizzate a prevenire accessi non autorizzati, trattamenti illeciti, perdita, distruzione o danni accidentali dei dati personali raccolti mediante i sistemi di videosorveglianza.

6. **Principio di responsabilizzazione (accountability)**

   Ai sensi dell'art. 5, par. 2, RGPD, il Titolare del trattamento è tenuto a mettere in atto misure **efficaci e documentabili** per dimostrare la conformità al Regolamento. Tali misure devono considerare la natura, l'ambito di applicazione, il contesto e le finalità del trattamento, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Articolo 6 – Finalità

Obiettivi chiave:

- **Deterrente:** la presenza visibile delle telecamere ha un effetto preventivo su atti criminali di qualsiasi indole e natura (come furti, vandalismo, abbandono di rifiuti, etc), scoraggiando i malintenzionati.
- **Controllo dell'ambito portuale**: le telecamere aiutano a monitorare aree sensibili, come le banchine e le zone operative, i punti di rifornimento e di alaggio e varo unità navali, i cantieri navali, l'accesso veicolare alle zone operative delimitate da varchi elettronici, permettendo un controllo più capillare dell'area portuale.
- **Supporto investigativo**: le registrazioni forniscono prove preziose alle Forze di Polizia ed all'Autorità Giudiziaria per identificare i colpevoli e supportare le indagini ed i procedimenti giudiziari.

L'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza è finalizzato, in particolare, a:

a) prevenire e reprimere atti illeciti di natura penale e/o amministrativa commessi nell'ambito portuale di Amalfi, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui all'art. 4 del D. L. n. 14/2017;

b) prevenire e reprimere ogni tipo di illecito, di natura penale e/o amministrativa legato a fenomeni di degrado ambientale e urbano, nonché di sicurezza della navigazione in genere e sicurezza stradale;

c) tutelare gli operatori di Polizia Giudiziaria, nell'ambito di operazioni e accertamenti svolti nell'esercizio delle proprie funzioni;

d) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e del patrimonio pubblico in generale contro eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;

e) prevenire, accertare e perseguire reati o procedere a esecuzioni di sanzioni penali;

f) arresto in flagranza differito (nei casi consentiti dalla Legge);

g) tutelare danneggiamenti semplici o aggravati di cose esposte alla pubblica fede (su richiesta motivata o querela sporta dalla persona offesa);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) monitorare e controllare il traffico passeggeri, cantieristico, diportistico e le operazioni portuali (alaggio e varo, bunkeraggio);

j) rilevare e controllare i veicoli in transito nelle zone operative dotate di sistemi specifici in grado di consentire l'accesso ai veicoli autorizzati (c.d. "varchi elettronici"), nonchè di rilevare la targa (c.d. "telecamere al lettura ottica della targa");

k) attivare procedure inerenti protocolli di Protezione Civile in caso di emergenze, calamità naturali o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

I sistemi di videosorveglianza di cui al presente regolamento, non possono essere impiegati per l'accertamento differito e la notificazione di sanzioni per violazioni amministrative alle norme del Codice della Strada, al di fuori dei casi espressamente consentiti dallo stesso CDS (art. 201). È in ogni caso consentito l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e delle registrazioni, nell'ambito dell'accertamento di violazioni amministrative a norma dell'articolo 13 della Legge 24 Novembre 1981, N. 689.

Articolo 7– Informativa

Gli interessati saranno informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale relativa registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "breve", ovvero cartelli informativi posizionati agli ingressi e nelle varie zone dell'area portuale. Una prima informazione, quindi, è costituita dalla cartellonistica, che deve essere ben visibile immediatamente prima che l'Interessato possa accedere nell'area videosorvegliata. Qualora la videocamera effettui anche riprese notturne, il cartello deve essere visibile anche di notte. L'informativa breve deve essere collocata nelle immediate vicinanze dei luoghi ripresi, deve avere un formato ed una dimensione che ne permetta un'agevole leggibilità e un posizionamento tale da essere chiaramente visibile agli interessati. L'informativa breve deve identificare il Titolare del trattamento e specificare le finalità della sorveglianza. Il Titolare del trattamento comunicherà agli interessati in ambito portuale l'attivazione del sistema di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II

TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Articolo 8 – Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Campania, nelle sue articolazioni interne competenti in materia di sicurezza portuale e videosorveglianza, che determina le finalità e le modalità del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 9 – Responsabile del trattamento

Il Titolare può designare uno o più **Responsabili del trattamento** ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il Responsabile è una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un servizio o un altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare, sulla base di un contratto o altro atto giuridico che disciplini il rapporto e definisca obblighi e responsabilità.

Il Titolare del trattamento nomina l'Ufficio Locale Marittimo del Porto di Amalfi, Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato nell'esecuzione del Contratto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

A tale riguardo il Responsabile del trattamento, sottoscrivendo il presente atto:

- conferma la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR", dalle Direttive europee nonché dai provvedimenti e normative sopra richiamate e, più in generale, dalle Norme in materia di protezione dei dati personali;
- si obbliga a procedere al trattamento dei dati – esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 5 - e comunque nei limiti delle funzioni ed attribuzioni che fanno capo all'A.M.
- sebbene tali finalità siano perseguite con sistemi di videosorveglianza, le stesse non sono oggetto di monitoraggio h24 da parte del personale della sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo del Porto di Amalfi;
- si attiene in materia di sicurezza dei dati, oltre che al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali anche, alle istruzioni di carattere generale nonché a ogni altra istruzione documentata concordata con il Titolare.

Il Titolare, eventualmente con apposita nomina ex art. 28 GDPR, può valutare di incaricare un fornitore per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi di archiviazione e di gestione del sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

videosorveglianza, richiamandola al pieno rispetto di quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza. Tale azienda potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione con le modalità individuate e concordate con il Responsabile del trattamento.

Articolo 10 – Incaricati del trattamento

Il Titolare o il Responsabile del trattamento può designare, mediante atto formale, soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali (c.d. **Incaricati**), individuati tra il personale appositamente formato e istruito. Gli Incaricati operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile e trattano i dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, nel rispetto del principio di riservatezza e delle misure tecniche e organizzative adottate.

Articolo 11 – Obblighi di riservatezza e formazione

Tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali sono tenuti al rispetto della **riservatezza** e al **segreto professionale**, anche dopo la cessazione del trattamento. Il Titolare assicura che i Responsabili e gli Incaricati del trattamento ricevano **adeguata formazione** in materia di protezione dei dati personali e siano informati circa i rischi e le responsabilità connessi all'uso dei sistemi di videosorveglianza.

Articolo 12 - Registro delle autorizzazioni

Il Titolare del trattamento conserva un **registro aggiornato delle designazioni** dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento, indicante le relative mansioni e gli ambiti di operatività.

Articolo 13 – Trattamento e conservazione dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono:

a. trattati in modo lecito e secondo correttezza;
b. raccolti e registrati per le finalità di cui al presente regolamento e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
c. monitorati, in tempo reale, dove sarà gestito e controllato il corretto funzionamento dell'impianto, presso la sala operativa dell'Autorità Marittima;
d. raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente il rispetto delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
e. trattati con modalità volta a salvaguardare l'anonimato degli interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. conservati per un periodo non superiore a *sette giorni* successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in caso di specifica richiesta, con finalità investigativa, inoltrata dall'Autorità Giudiziaria o dalla Polizia Giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione rivestirà carattere di eccezionalità in relazione a necessità cogenti imposte da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure dalla necessità di consegnare una copia su specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative in corso.

Si precisa che in tutti i casi in cui si renda necessario procedere ad un allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, occorre che una richiesta in tal senso sia sottoposta ad una verifica preliminare da parte del Titolare del trattamento. L'allungamento dei tempi di conservazione, oltre i termini previsti, deve in ogni caso ritenersi di carattere eccezionale, e ciò nel pieno rispetto del principio di proporzionalità.

Al trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza e/o videocontrollo è applicato il principio di necessità (minimizzazione), come stabilito dal GDPR: qualsiasi trattamento non conforme a questo principio è da ritenersi illecito. Il sistema a supporto degli impianti di videosorveglianza e/o videocontrollo è conformato in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi. L'eventuale registrazione di dati personali non necessari deve essere cancellata ed i relativi supporti distrutti.
Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza in conformità a quanto indicato all'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). In particolare:
Il trattamento dei dati personali attraverso l'impiego di un sistema di videosorveglianza è equiparato al trattamento dei dati personali a mezzo di strumenti elettronici.

Tra le misure che il Titolare adotta o può adottare per tale trattamento, si segnalano:

- **Credenziali di autenticazione distinte per livello di accesso**
  In presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli incaricati, devono essere configurati diversi livelli di accesso e trattamento delle immagini.
- **Abilitazione in base alla mansione**
  Se i sistemi di videosorveglianza prevedono la registrazione e la conservazione delle immagini, deve essere limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di prendere visione delle immagini stesse.
- **Cancellazione automatica**
  Il sistema deve prevedere la cancellazione in automatico delle immagini registrate mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovrascrittura, rispettando le scadenze contenute nel presente regolamento.

- **Cautele nelle attività di manutenzione**
  L'accesso alle immagini è limitato ai casi ove si renda indispensabile compiere delle verifiche tecniche.
- **Protezione da accessi abusivi**
  Nel caso in cui il sistema di ripresa sia collegato a reti telematiche, trova applicazione il disposto di cui all'art. 615ter c.p.
- **Cifratura delle comunicazioni su reti pubbliche**
  La trasmissione tramite reti pubbliche di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche di crittografia che garantiscano la riservatezza.

È compito del Responsabile del trattamento e degli incaricati del trattamento alla gestione dell'impianto di videosorveglianza verificare il rispetto delle misure di sicurezza contenute nel presente regolamento e della normativa di settore e comunicare al Titolare del trattamento eventuali misure che si rendano necessarie per evitare il rischio di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Della adozione di tali misure di sicurezza sarà fatta menzione nella eventuale DPIA effettuata dal Titolare.

Il Titolare del trattamento, per il tramite del responsabile o degli incaricati del trattamento, deve costituire nell'apposito registro, o inserire un'apposita sezione per il trattamento dei dati della videosorveglianza nel registro dei trattamenti preesistente, per la disciplina di questo trattamento, delineato dal GDPR.

La valutazione di impatto si configura come un'autonoma valutazione che il Titolare del trattamento pone in essere per analizzare la necessità, la proporzionalità e i rischi di un determinato trattamento dati per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tale valutazione deve essere effettuata per tutti i trattamenti in materia di videosorveglianza che possono comportare tale livello di rischio e, in particolar modo, deve essere effettuata secondo il GDPR in caso di sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico. Per determinare se un trattamento è svolto su "larga scala" si deve far riferimento al numero degli interessati, al volume di dati e/o alle tipologie di dati, alla durata dell'attività di trattamento e all'ambito geografico dell'attività di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14 – Modalità di raccolta dei dati

I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza delle principali banchine, piazzali ed immobili appartenenti al demanio marittimo portuale ubicati nell'ambito portuale, nonché in corrispondenza del perimetro delle aree portuali. Le telecamere consentono riprese video a colori o in bianco/nero. Esse possono essere dotate di brandeggio, zoom ottico programmati e lettore targhe e sono collegate ad un centro di gestione ed archiviazione che consente di registrare le immagini esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali.
I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso la centrale operativa di controllo dell'Ufficio Locale Marittimo del Porto di Amalfi. In questa sede le immagini saranno visualizzate in tempo reale su monitor e registrate in digitale su hard disk - DVR.
Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo programmato ed al termine del periodo stabilito, il sistema di videoregistrazione provvede, in automatico, alla loro cancellazione mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.
Le immagini videoregistrate possono essere visionate dagli operatori della centrale operativa o Autorità Giudiziaria che ne facciano richiesta scritta registrando l'accesso su apposito registro, predisposto dall'ufficio competente e custodito dagli operatori stessi, mentre possono essere estrapolate e consegnate esclusivamente alle Forze di Polizia o Autorità Giudiziaria a seguito di apposita richiesta scritta.
Nel caso in cui i rappresentanti delle suddette Forze di Polizia si presentino in Sala di Videosorveglianza per la mera visualizzazione delle immagini, l'addetto in centrale è tenuto ad avvisare il responsabile del trattamento per preventivo N.O all'accesso, nonché ad annotare nel registro il nominativo del richiedente con indicazione del relativo Comando di appartenenza.
Esclusivamente per le casistiche sopra riportate, al fine di snellire le procedure amministrative, il Titolare del trattamento autorizza il Responsabile del trattamento al rilascio delle immagini, fermo restando l'annotazione negli appositi registri.

Articolo 15 - Obblighi degli operatori

L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree comprese dell'ambito portuale di Amalfi.
Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità e per esclusivo perseguimento delle finalità espresse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali a carico del trasgressore.

E' vietato fotografare e/o filmare con cellulari o altro tipo di dispositivo elettronico direttamente le immagini trasmesse dai monitor della sala di videosorveglianza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 16 - Diritti dell'interessato

Le procedure per accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce all'autorità giudiziaria competente da parte dei cittadini;
- sulla base di segnalazioni pervenute agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti illeciti rilevati direttamente dagli operatori nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere o nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza pubblica;
- dietro presentazione di istanza di accesso agli atti, motivata come previsto dalla L. n. 241/90 s.m.i.;
- dietro presentazione di apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati nell'esercizio dei diritti ex artt. 15 e ss. GDPR, nonché artt. 9 e ss. D.Lgs. N. 51/2018 da parte dell'interessato, specificando nella richiesta il luogo e il periodo di riferimento. In questo caso l'accesso potrà avvenire, solo se si è in grado di identificare l'interessato, senza pregiudicare i diritti e le libertà di altri soggetti, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data della richiesta, ovvero di 45 giorni previa comunicazione all'interessato, in caso di giustificato motivo, avuto riguardo dei limiti previsti dagli articoli 2-undecies e 2-duodecies del Codice Privacy, art. 23 del GDPR e art. 14 D.Lgs. 51/2018. Nel caso di impossibilità di soddisfare la richiesta si dovrà dare notizia all'interessato della ricerca senza successo. La stessa richiesta per l'accesso ai dati personali di persone decedute può essere avanzata da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. In tutti i casi l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti o associazioni.
    - Fermo restando quanto stabilito all'ultimo capoverso dell'articolo 13 sopra menzionato, il Responsabile, ove richiesto dal Titolare, collabora nel dare riscontro scritto, anche di mero diniego, alle istanze trasmesse dagli Interessati.
    - Qualora gli interessati trasmettano la richiesta per l'esercizio dei loro diritti al Responsabile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultimo la inoltra tempestivamente al Titolare.

Ai sensi del GDPR, all'interessato sono assicurati diversi diritti, in particolare:

- accedere ai dati che lo riguardano;
- verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento;
- ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, la cancellazione dei propri dati o la limitazione del trattamento degli stessi a determinate finalità.

Il Titolare, garantisce l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato, secondo le seguenti modalità:

- l'Interessato, previa verifica dell'identità ed entro le settantadue ore successive alla rilevazione, può richiedere per iscritto l'accesso alle registrazioni che lo riguardano. L'eventuale accesso a registrazioni riferite direttamente o indirettamente a terzi sarà oggetto di apposito bilanciamento degli interessi da parte del Titolare;
- i dati sono estratti a cura dell'Incaricato e possono essere comunicati direttamente al richiedente mediante la visione delle registrazioni e, se vi è richiesta, si provvede alla duplicazione di tali registrazioni su adeguato supporto;
- la visione e l'estrazione delle rilevazioni è gratuita per l'interessato; qualora, tuttavia, a seguito di questa operazione non risulti l'esistenza di dati che riguardano l'Interessato, potrà essergli addebitato un contributo spese, ai sensi del GDPR.

Articolo 17 - Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di trattamento, i dati personali sono distrutti, oppure conservati per fini esclusivamente istituzionali.

Articolo 18 – Comunicazione

La comunicazione di dati personali ad altri soggetti pubblici è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per gli scopi da una norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV

NORME

Articolo 19 - Modifiche regolamentari

Le norme del presente Regolamento saranno aggiornate in base a:

- eventuali modifiche legislative e/o regolamentari future
- evoluzioni tecnologiche e sviluppi dei sistemi di sicurezza utilizzati.

Articolo 20 – Provvedimenti attuativi

Per le definizioni e riferimenti normativi si rimanda a:

- art. 4 del Regolamento UE 2016/679 (GDRP);
- art. 2 del D.Lgs. 51/2018.

Articolo 21 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano:

- il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
- Normative e linee guida specifiche in materia di videosorveglianza e protezione dati, tra cui:
  - Provvedimenti del Garante privacy (es. 2010, 2004);
  - Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e Direttiva UE 2016/680 relativa "alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio", come recepita dal D.Lgs 51/2018 in data 18.5.2018;
  - Norme relative a sicurezza pubblica, porti, trasporto marittimo, e sicurezza urbana;
  - Circolari e decreti del Ministero dell'Interno e altre autorità competenti;
  - Linee guida EDPB (European Data Protection Board);
  - Decreti e direttive europee e nazionali in materia di sicurezza, videosorveglianza, e protezione dei dati personali;
  - Codice della navigazione, approvato con R.D. n. 327/1942 e s.m.i.;
  - Reg. Cod. Nav.» il Regolamento per la Navigazione Marittima, approvato con D.P.R. 328/1952 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. 15 gennaio 2018, n. 15;
- D.Lgs 51/2018 in data 18.5.2018;
- Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- D.Lgs. 14 novembre 2009, n. 150 (attuazione della Direttiva 2008/ 114/CE) e successive norme, gli enti pubblici possono installare sistemi di videosorveglianza per finalità di tutela della sicurezza pubblica e dell’ordine pubblico in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- Regolamento (Ce) N. 725/2004 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali.

Articolo 22 - Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge n. 241/90 e successive modifiche, sarà reso pubblico e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Articolo 23 - Entrata in vigore e durata

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione e pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

- **MODULISTICA**

INFORMATIVA BREVE

Al fine di garantire una nuova informativa breve della registrazione video si suggerisce di predisporre un numero adeguato di cartelli secondo il presente fac-simile.



Area videosorvegliata ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Provvedimento del Garante Privacy 8 aprile 2010 Questa area è sottoposta a videosorveglianza per finalità di sicurezza, tutela del patrimonio, controllo del territorio portuale e pubblica incolumità ed è collegata con la centrale operativa dell'Autorità Marittima.

Titolare del trattamento: Regione Campania – [indirizzo, e-mail, tel.]
Le immagini sono registrate e conservate per un periodo massimo di [24 ore / 7 giorni] e possono essere visionate solo da personale autorizzato.
Il sistema è conforme al GDPR e alle normative vigenti.

PLANIMETRIA PORTO DI AMALFI

– Impianto di videosorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Mobilità

U.O.S. 211.03.01

Infrastrutture Portuali, Aeroportuali e Demanio Marittimo Portuale

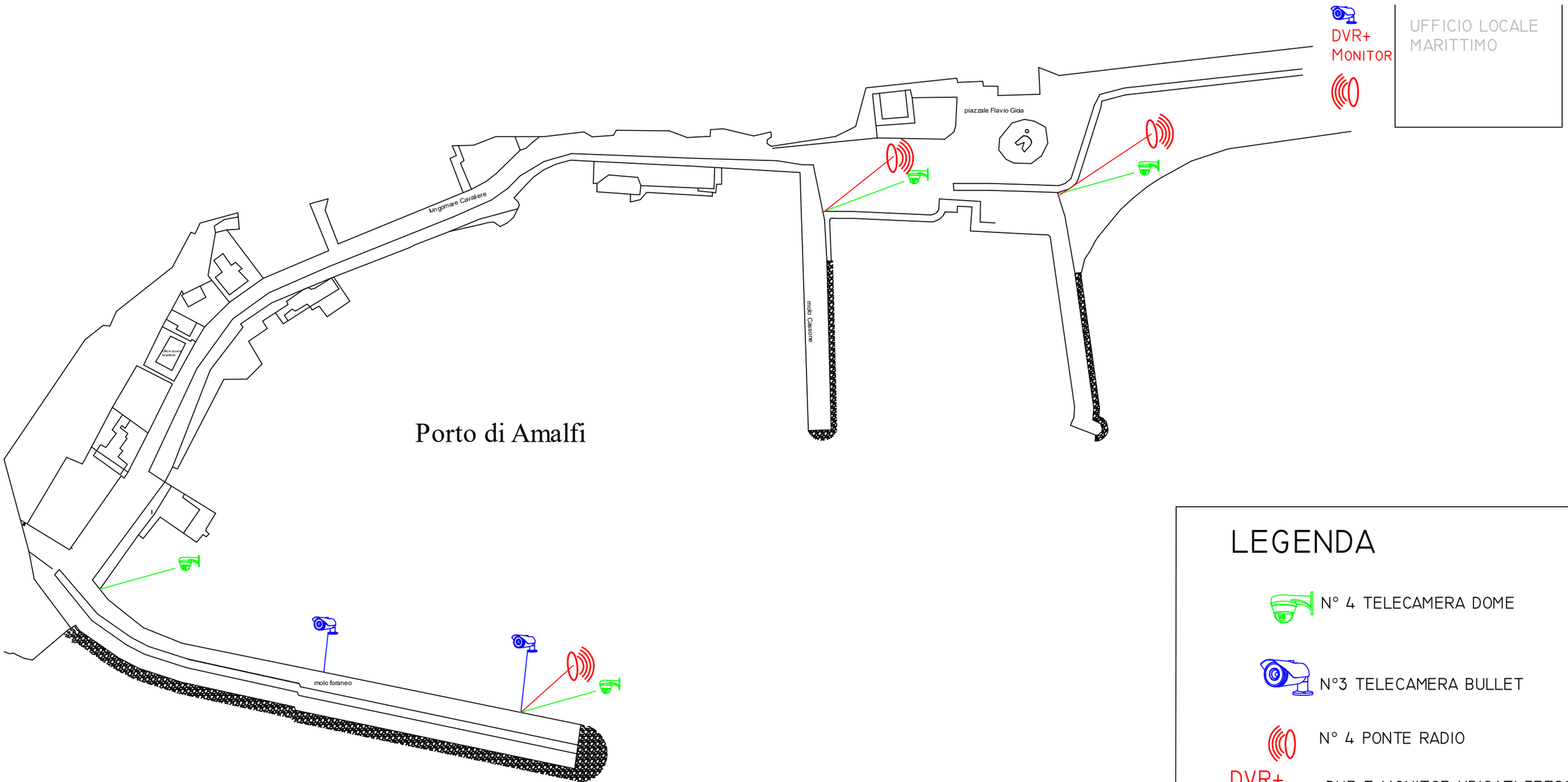
PORTO DI AMALFI



PLANIMETRIA

Impianto di videosorveglianza portuale

fonte: http://burc.regione.campania.it



Porto di Amalfi

LEGENDA

N° 4 TELECAMERA DOME

N°3 TELECAMERA BULLET

N° 4 PONTE RADIO

DVR+
MONITOR
DVR E MONITOR UBICATI PRESSO GLI UFFICI DELLA CAPITANERIA DI PORTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Alberto Romeo GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**Donata VIZZINO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
561	**03/07/2026**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

R.R. 11/2019 art. 29 - Comune di Sperone (AV) Approvazione Programma di alienazione e reinvestimento (con allegati).

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. con delibera di Giunta regionale n. 485 del 08/10/2019 è stato approvato il Regolamento regionale n. 11 avente ad oggetto la "Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", pubblicato sul BURC n. 64 del 28 ottobre 2019;
b. con D.D. n. 63 del 29/06/2022 sono state approvate le "Linee Guida per la redazione dei Programmi di Alienazione e di Reinvestimento per la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP)", ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Regionale 11/2019 e ss.mm.ii. (di seguito Linee guida);
c. il Comune di Sperone (AV) ha presentato istanza di vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), acquisita al protocollo generale della Regione Campania al n.573063 in data 29.10.2025.
d. l'ufficio regionale competente per materia a seguito di istruttoria preliminare della documentazione trasmessa dal Comune di Sperone (AV) con nota prot.97941 del 05.02.2026 chiedeva la riproposizione del Programma di alienazione nel rispetto dell'art.29 del Reg.to Reg.le n.11/2019 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida;
e. a seguito di varie integrazioni e conseguenti interlocuzioni tra gli uffici competenti comunali e regionali, il Comune di Sperone (AV) ha trasmesso il "Programma di Alienazione alloggi ERP" revisionato acquisito in data 04.05.2026 al prot. 411869 composto dai seguenti allegati:

- Delibera della Giunta Comunale n.58 del 12.09.2025;
- Relazione Piano di Alienazione;
- ALL. A) – Elenco Alloggi;
- ALL. B) – Elenco Alloggi Alienabili;
- ALL. C) – Calcolo incassi vendita alloggi;

RILEVATO che

a. Il Comune di Sperone (AV) dichiara di essere proprietario di n. **48** alloggi ERP già profilati sulla Piattaforma regionale ERP – Anagrafe del Patrimonio.
b. In applicazione dell'art. 7 delle Linee Guida (D.D. n. 63/2022) che recita "*Il numero di alloggi alienabili da parte dei singoli Enti proprietari non potrà essere superiore al 75% del numero totale di alloggi ERP di proprietà risultante dall'Anagrafe del Patrimonio abitativo ERP"*, il Comune di Sperone (AV) ha inserito nel Programma di Alienazione n. **36** (trentasei) alloggi ERP.
c. Il prezzo di vendita complessivo dei suindicati n.36 alloggi ERP e delle relative pertinenze, calcolato ai sensi dell'art.12 delle Linee Guida, è pari ad €. 337.375,04 (eurotrecentotrentasettemilatrecentosettatacinque/04).
d. Il Programma di Reinvestimento della suindicata somma risulta coerente con l'art.21 delle Linee Guida;
e. Il Programma di Alienazione e Reinvestimento presentato dal Comune di Sperone risulta pertanto coerente con il Reg.to Reg.le n.11/2019 e con le Linee Guida regionali.

PRESO ATTO che il predetto Programma di Alienazione e Reinvestimento del Comune di Sperone è stato esaminato ed approvato ai sensi dell'art.29 del Regolamento regionale n.11/2019 dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nel corso della seduta del 25/06/2026

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare il Programma di Alienazione e Reinvestimento del Comune di Sperone (AV), composto dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a.1 Delibera della Giunta Comunale n.58 del 12.09.2025;
   a.2 Relazione Piano di Alienazione;
   a.3 ALL. A) – Elenco Alloggi;
   a.4 ALL. B) – Elenco Alloggi Alienabili;
   a.5 ALL. C) – Calcolo incassi vendita alloggi;

VISTI
a. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
b. la delibera di Giunta regionale n. 485 del 08/10/2019;
c. il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
d. il D.D. n. 63 del 29/06/2022;

ALLA STREGUA dell'istruttoria effettuata dal SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del SETTORE 212.02.00

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. **DI APPROVARE** il Programma di Alienazione e Reinvestimento del Comune di Sperone (AV), composto dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

   1.1 Delibera della Giunta Comunale n.58 del 12.09.2025;
   1.2 Relazione Piano di Alienazione;
   1.3 ALL. A) – Elenco Alloggi;
   1.4 ALL. B) – Elenco Alloggi Alienabili;
   1.5 ALL. C) – Calcolo incassi vendita alloggi;

2. **DI PRECISARE** che il Comune di Sperone (AV) dovrà annualmente rendicontare, agli uffici regionali competenti, l'attuazione del Piano di Alienazione e Reinvestimento ai sensi degli artt. 27 e 28 delle Linee Guida approvate con DD. n.63/2022;
3. di inviare il presente atto, unitamente agli allegati:

   3.1 all'Assessora alle Politiche abitative;
   3.2 al Comune di Sperone (AV) per gli adempimenti conseguenziali;
   3.3 al BURC per la pubblicazione;
   3.4 alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale della Regione Campania.

Alberto Romeo GENTILE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Comune di Sperone

Provincia di Avellino

OGGETTO: Programma di Alienazione di una quota del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di proprietà del Comune di Sperone (AV) – Anno 2025 – ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Regionale Campania n. 11 del 28 ottobre 2019 e del Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 63 del 29 giugno 2022 ed Programma di Reinvestimento delle Risorse Derivanti dall'Alienazione di Alloggi ERP

Generalità

Il Comune di Sperone possiede un cospicuo numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati a partire dalla fine degli anni 85 periodo in cui il Comune , con l'utilizzo dei fondi regionali e ministeriali "legge n°219/81", realizzò un Ampio programma Costruttivo con cui eliminò completamente i container istallati sul territorio a seguito del sisma del 23/11/1980 . I fabbricati realizzati dal 1982 e completati entro il 1985 sono blocco : A-B-C-D-E-F-

Per esigenze Connesse ad una più razionale ed economica gestione del patrimonio , in coerenza con la programmazione regionale finalizzata ad assicurare lo sviluppo del servizio pubblico , per soddisfare il fabbisogno abitativo e nel rispetto del principio della piena correlazione tra alienazione e reinvestimento, l'amministrazione comunale di Sperone ha fornito indirizzi di predisporre il Programma di Alienazione e di Reivestimento per la vendita del Patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Normativa di riferimento:

- Legge 560/1993
- Legge 133/2008
- Legge 80/2014 (conversone del D.L: 47/2014)
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 24/02/2015
- Regolamento Regionale Campania n. 11 del 28 ottobre 2019, art. 29 – "Alienazione del patrimonio ERP";
- Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 63 del 29/06/2022 – "Linee guida regionali per l'alienazione degli alloggi ERP";
- D.P.R. 380/2001, Testo unico dell'edilizia (per inquadramenti catastali e urbanistici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12.09.2025 avente ad oggetto la manifestazione di volontà di alienazione ERP e indirizzi attuativi.

- Il patrimonio Immobiliare - stato di attuazione dei programmi in corso

- Il Comune di Sperone ha realizzato con l'attuazione degli interventi **n° 79 alloggi** . Nel corso dell'anno 2004, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9, il Comune di Sperone ha avviato un Piano vendita con relativi accessori (cantinola, box ecc) meglio evidenziati **nell'allegato A** , già precedentemente inviato alla Regione Campania , in cui per ciascuno alloggio è stata indicata l'ubicazione , la tipologia di alloggio, i dati catastali ecc.

  Specificamente Via Funari 79 Alloggi.

Via Funari – Complesso residenziale

Il complesso edilizio è composto da **6 stecche di fabbricati**, suddivise in **scale di collegamento ai piani**.

La distribuzione degli alloggi, calcolata in base al numero di scale per ciascun fabbricato, è la seguente:

• Fabbricato A**:** → 14 alloggi = n°5 prop. privata – n° 9 Erp
• Fabbricato B**:** n. → 11 alloggi → n°4 prop.privata = n°7 erp
• Fabbricato C**:** n. → 14 alloggi → n°8 prop. privata – n° 6 Erp
• Fabbricato D**:** n. → 18 alloggi → n°2 prop. privata – n° 16 Erp
• Fabbricato E**:** n. → 11 alloggi → n°8 prop. privata – n° 3 Erp
• Fabbricato F**:** n. → 11 alloggi → n°4pro. Privara – n°7 Erp

Totale complessivo: 79 alloggi

Il Comune di Sperone sulla base del Precedente PIANO VENDITA approvato con delibera di Giunta Comuanle ed autorizzato dalla Regione Campania , ha proceduto allanienazione di **31 alloggi** con relativi accessori,restano nella disponibilità gli ulteriori **48 alloggi** come riportato nell'**allegato A**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a Riepilogo di vendita del vecchi piano di alienazione (2004) -Elenco totale degli alloggi 79-ALLEGATO A

	ID_ORI	ID_FAB	VAN	FOGL	PARTICELL	SUBA	CON	RENDITA_(	PIANO	LOCALITA_FRA	CLA	CATEG	VENDUTO
	FABBRICATO A 14 APPERTAMENTI : VENDUTI 5 -ERP 9												
1	A1	A-1	4	1	1190	10	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
2	A2	A-1	6.5	1	1190	11	6.5	271.9	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
3	A3	A-1	4	1	1190	13	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
4	A4	A-2	7.5	1	1190	17	7.5	313.75	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
5	A5	A-2	6	1	1190	18	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
6	A6	A-1	6	1	1190	20	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
7	A7	A-2	6	1	1190	21	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
8	A8	A-1	6	1	1190	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	NO
9	A9	A-1	4	1	1190	25	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
10	A10	A-1	4	1	1190	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
11	A11	A-1	6.5	1	1190	14	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
12	A12	A-1	7.5	1	1190	22	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
13	A13	A-1	6	1	1190	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
14	A14	A-1	6	1	1190	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO B 11 APPARTAMENTI: VENDUTI 4- ERP 7												
15	B1	B -1	4	1	1187	8	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
16	B2	B -1	4	1	1187	9	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
17	B3	B -1	6	1	1187	13	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
18	B4	B -1	7.5	1	1187	14	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
19	B5	B -1	6	1	1187	15	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
20	B6	B -1	6	1	1187	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
21	B7	B	7.5	1	1187	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
22	B8	B-1	4	1	1187	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
23	B9	B-1	6.5	1	1187	11	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
24	B10	B-1	6	1	1187	18	6	251	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
25	B11	B-1	4	1	1187	10	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO C 14 APPARTAMENTI: VENDUTI 8 ERP 6												
26	C1	C-2	4	1	1189	12	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
27	C2	C-1	4	1	1189	15	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
28	C3	C-2	6	1	1189	18	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
29	C4	C-2	6	1	1189	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
30	C5	C-2	6	1	1189	22	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
31	C6	C-1	5.5	1	1189	24	5.5	230.08	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
32	C7	C-1	6.5	1	1189	10	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
33	C8	C-1	7.5	1	1189	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
34	C9	C-1	6	1	1189	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
35	C10	C-1	4	1	1189	11	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
36	C11	C-1	6	1	1189	21	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
37	C12	C-1	6	1	1189	20	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
38	C13	C-1	4	1	1189	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI

ALLOGGI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO 79

39	C14	C-1	6	1	1189	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO D 18 APPARTAMENTO : VENDUTI 2-ERP 16												
40	D1	D -1	4	1	1188	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
41	D2	D-1	6.5	1	1188	13	6.5	271.91	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
42	D3	D-2	4	1	1188	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
43	D4	D-1	4	1	1188	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
44	D5	D-1	6.5	1	1188	16	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
45	D6	D-1	4	1	1188	18	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
46	D7	D-1	4	1	1188	19	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
47	D8	D-3	6	1	1188	20	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
48	D9	D-3	6	1	1188	21	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
49	D10	D-1	6	1	1188	23	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
50	D11	D-1	6	1	1188	24	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
51	D12	D-1	6	1	1188	25	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
52	D13	D-1	6	1	1188	26	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
53	D14	D-1	6	1	1188	27	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
54	D15	D-1	7.5	1	1188	28	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
55	D16	D-1	6	1	1188	29	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
56	D17	D-1	4	1	1188	17	4	167.33	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
57	D18	D-2	6	1	1188	22	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO E 11 APPARTAMENTI : 8 VENDUTI - ERP 3												
58	E1	E 1	7.5	1	1185	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
59	E2	E 2	3	1	1186	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
60	E3	E 1	3	1	1185	8	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
61	E4	E-1	7.5	1	1186	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
62	E5	E-1	6.5	1	1186	6	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
63	E6	E-1	7.5	1	1186	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
64	E7	E-1	6.5	1	1185	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
65	E8	E-1	7.5	1	1185	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
66	E9	E-1	7.5	1	1185	4	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
67	E10	E-1	6.5	1	1186	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
68	E11	E-1	6.5	1	1185	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO F 11 APPARTAMENTI : 4 VENDUTI - ERP 7												
69	F1	F-1	7.5	1	1183	2	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
70	F2	F-2	7.5	1	1183	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
71	F3	F-1	6.5	1	1183	5	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
72	F4	F-1	3	1	1184	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
73	F5	F-1	3	1	1184	3	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
74	F6	F-1	7.5	1	1184	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
75	F7	F	6.5	1	1183	13	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
76	F8	F-1	6.5	1	1184	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
77	F9	F-1	7.5	1	1184	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
78	F10	F-1	6.5	1	1184	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
79	F11	F-1	6.5	1	1183	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beni da alienare

Per poter procedere alla vendita di alloggi ERP il Comune di Sperone , ente proprietario, deve predisporre un " Programma di Alienazione e Rinvestimento " , redatto secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida redatte dalla Regione Campania.

I programmi di Alienazione / cfr punto 3 delle Linee Guida) devono favorire prioritamente la Vendita degli alloggi:

a. Situati nei condomini misti
b. Inseriti in situazioni estranee all?Edilizia Residenziale Pubblica quali aree prive di servizi, immobili fatiscenti.
c. Il cui stato di degrado comporti oneri di manutenzione e/o ristrutturazione non sostenibili da parte dell'ente proprietario sulla base di una stima documentata.
d. Collocati in edifici siti in un territorio comunale diverso da quello del Comune di proprietà

Le citate linee guida stabiliscono :

1. Al punto 6 che : *Gli enti proprietari di alloggi ERP sono tenuti , ai sensi dell'art 7 del Regolamento , ad alimentare l'Anagrafe del Patrimonio abitativo ERP . Tale adempimento sarà condizione obbligatoria per procedere alla vendita di alloggi ERP secondo Specifici Programmi di Alienazione e di Reinvestimento , redatti in attuazione delle presenti Linee Guida .*
   Nelle more dell'attivazione della sudetta anagrafe sulla Piattaforma Telematica , gli enti proprietari di Alloggi ERP che , intendano procedere alla vendita , sono tenuti a comunicare preliminarmente alla Regione Campania il numero totale degli alloggi Erp di proprietà a mezzo pec all'indirizzo dg5009.uod03@pec.regione.campania.it
2. Al punto 7: *il numero degli alloggi alienabili da parte dei singoli Enti propritari non potrà essere inferiore al 75% del numero totale di alloggi ERP di proprietà risultante all'anagrafe del patrimonio abitativo o comunicati a mezzo pec……..*
3. Al punto 9: *Sono esclusi dalla vendita gli alloggi e gli immobili realizzati da meno di 10 anni , con riferimento alla data di emissione del certificato di ultimazione /collaudo……..*

   Inoltre ai punti 11 e 12 delle linee Guida per la redazione dei programmi di alienazione e di reinvestimento vengono fornite indicazioni per l'individuazione dei soggetti che hanno titolo all'acquisto, e le modalità per la fissazione del prezzo e le modalità di vendita

   Ai punti da 19 a 23 vengono fornite indicazioni sul reinvestmento delle vendite degli alloggi ERP, inseriti nel programma di alienazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determinazione del numero degli alloggi alienabili

Come detto in precedenza il Comune di Sperone ha realizzato un patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pari a 79 alloggi.

A seguito delle precedenti intervenute alienazioni il Patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica vendibile con relativi accessori (cantina ecc) e **pari a 48 alloggi**

L'elenco dei 48 alloggi di proprietà , costituente l'anagrafe del patrimonio ERP del Comune di Sperone è stato inviato preliminarmente alla Regione Campania per l'aggiornamento dell'Anagrafe sulla piattaforma telematica.

Il numero di alloggi alienabili **non potrà essere superiore al 75%** del numero totale di alloggi ERP di proprietà , come detto contenuto nell'allegato B.

Gli alloggi alienabili quindi devono essere minori del 75% di 48 e quindi non superiori a **36 alloggi**

Determinazione dei criteri di prioorità seguiti nell'individuazione del patrimonio da alienare

Nell'apposito elenco da redigere gli alloggi vendibili , rilevando che non ricorrono in questo Comune le situazioni di cui alla lettera b),c) e d) del punto 3 delle Linee Guida regionali , anche sopra integralmente riportati, saranno prioritamente individuati nei condomini misti , ovvero nei fabbricati ERP in cui sono stati già venduti alloggi dal Comune a soggetti privati, originando in tal modo , la formazione di condomini misti.

Nel suddetto elenco saranno inseriti con precedenza gli alloggi ubicati in via Funari, i quali risultano costituiti in **condomini misti** in virtù delle pregresse alienazioni.

Ovviamente per la vendita occorrerà procedere per i fabbricati tenendo a completare l'alienazione dei singoli stabili , al fine di alienare completamente la proprietà pubblica all'interno di condomini misti. Sarà avviata , ove ne ricorrano oggettivamente le condizioni e ci siano nella disponibilità dell'Ente ulteriori alloggi liberi che lo consentono , una fase preliminare di mobilità degli inquilini che non manifestano la volontà di acquisto , in maniera da poter procedere alla vendita totale degli alloggi e attuare quanto previsto dal punto 3 delle Linee Guida .

Al fine di definire i 36 alloggi da inserire nell'elenco di quelli vendibili si è proceduto ad avviare un Avviso di a tutti i soggetti locatari per recepirne la Manifestazione di interesse all'acquisto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricostro all'Avviso di manifestazione di interesse si è riscontrata la richiesta di acquisto per diversi alloggi .A valle di tale attività sono stati redatti gli elenchi dei 36 alloggi da vendere.

Elenco fabbricati , con indicazione per ogni alloggio delle relative caratteristiche , consistenza catastale , prezzo di cessione e valore di mercato in riferimento ai punti 12-13 delle Linee Guida regionali Approvate con D.D. 26/06/2022

ALLEGATO B

ID_ORI	ID_FAE	VAN	FOGL	PARTICELL	SUBA	CON	RENDITA_(	PIANO	LOCALITA_FRA	CLA	CATEG	VENDUTO	PIANO VENDITA 2026	PIANO VENDITA 2026	NO VENDITA
FABBRICATO A 14 APPERTAMENTI : VENDUTI 5 -ERP 9															
A1	A-1	4	1	1190	10	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		1
A2	A-1	6.5	1	1190	11	6.5	271.9	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		2
A3	A-1	4	1	1190	13	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		3
A4	A-2	7.5	1	1190	17	7.5	313.75	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		4
A5	A-2	6	1	1190	18	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		5
A6	A-1	6	1	1190	20	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		6
A7	A-2	6	1	1190	21	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		7
A8	A-1	6	1	1190	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		8
A9	A-1	4	1	1190	25	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		9
A10	A-1	4	1	1190	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
A11	A-1	6.5	1	1190	14	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
A12	A-1	7.5	1	1190	22	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
A13	A-1	6	1	1190	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
A14	A-1	6	1	1190	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
FABBRICATO B 11 APPARTAMENTI: VENDUTI 4- ERP 7															
B1	B -1	4	1	1187	8	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	1	
B2	B -1	4	1	1187	9	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	2	
B3	B -1	6	1	1187	13	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	3	
B4	B -1	7.5	1	1187	14	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	4	
B5	B -1	6	1	1187	15	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	5	
B6	B -1	6	1	1187	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	6	
B7	B	7.5	1	1187	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	7	
B8	B-1	4	1	1187	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
B9	B-1	6.5	1	1187	11	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
B10	B-1	6	1	1187	18	6	251	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
B11	B-1	4	1	1187	10	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
FABBRICATO C 14 APPARTAMENTI: VENDUTI 8 ERP 6															
C1	C-2	4	1	1189	12	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	8	
C2	C-1	4	1	1189	15	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	9	
C3	C-2	6	1	1189	18	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	10	
C4	C-2	6	1	1189	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	11	
C5	C-2	6	1	1189	22	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	12	
C6	C-1	5.5	1	1189	24	5.5	230.08	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	13	
C7	C-1	6.5	1	1189	10	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C8	C-1	7.5	1	1189	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C9	C-1	6	1	1189	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C10	C-1	4	1	1189	11	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C11	C-1	6	1	1189	21	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C12	C-1	6	1	1189	20	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C13	C-1	4	1	1189	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
C14	C-1	6	1	1189	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
FABBRICATO D 18 APPARTAMENTO : VENDUTI 2-ERP 16															
D1	D -1	4	1	1188	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	14	
D2	D-1	6.5	1	1188	13	6.5	271.91	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	15	
D3	D-2	4	1	1188	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	16	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D4	D-1	4	1	1188	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	17	
D5	D-1	6.5	1	1188	16	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	18	
D6	D-1	4	1	1188	18	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	19	
D7	D-1	4	1	1188	19	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	20	
D8	D-3	6	1	1188	20	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	21	
D9	D-3	6	1	1188	21	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	22	
D10	D-1	6	1	1188	23	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	23	
D11	D-1	6	1	1188	24	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	24	
D12	D-1	6	1	1188	25	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	25	
D13	D-1	6	1	1188	26	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	26	
D14	D-1	6	1	1188	27	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	27	
D15	D-1	7.5	1	1188	28	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	28	
D16	D-1	6	1	1188	29	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	29	
D17	D-1	4	1	1188	17	4	167.33	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
D18	D-2	6	1	1188	22	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
FABBRICATO E 11 APPARTAMENTI : 8 VENDUTI - ERP 3															
E1	E 1	7.5	1	1185	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		10
E2	E 2	3	1	1186	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		11
E3	E 1	3	1	1185	8	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO		12
E4	E-1	7.5	1	1186	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E5	E-1	6.5	1	1186	6	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E6	E-1	7.5	1	1186	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E7	E-1	6.5	1	1185	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E8	E-1	7.5	1	1185	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E9	E-1	7.5	1	1185	4	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E10	E-1	6.5	1	1186	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
E11	E-1	6.5	1	1185	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO		
FABBRICATO F 11 APPARTAMENTI : 4 VENDUTI - ERP 7															
F1	F-1	7.5	1	1183	2	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	30	
F7	F	6.5	1	1183	13	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	31	
F5	F-1	3	1	1184	3	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	32	
F2	F-2	7.5	1	1183	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	33	
F3	F-1	6.5	1	1183	5	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	34	
F4	F-1	3	1	1184	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	35	
F6	F-1	7.5	1	1184	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	36	
F8	F-1	6.5	1	1184	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI		
F9	F-1	7.5	1	1184	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI		
F10	F-1	6.5	1	1184	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI		
F11	F-1	6.5	1	1183	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI		
														Tot.36	**Tot.12**
														Tot.48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'elenco B) allegato alla presente , viene riportato , l'elenco degli alloggi e delle pertinenze , potenzialmente da cedere ed il procedimento di formazioni del prezzo finale di vendita per ogni singola unità immobiliare.

- Tipologia di alloggio
- Dati catastali
- Valore dell'immobile , calcolato con le modalità al punto 12 delle linee guida regionali, ovvero il valore determinato applicando un moltiplicatore pari a 100 sulla rendita catastale
- Riduzione del prezzo per vetustà alloggio (riduzione dell' 1% per ogni anno di anzianità di costruzione dell'immobile fino al limite massiomo del 20%)
- Detrazione degli affitti
- Il prezzo complessivo al netto della riduzione per vetustà
- Prezzo di vendita finale

Determinazione del prezzo di vendita degli alloggi vendibili

Come fissato al punto 12 delle linee guida regionali , gli alloggi rientranti nei programmi di alienazione devono essere offerti in vendita , previamente, agli assegnatari dei medesimi, in possesso dei requisiti di permanenza nel sistema ERP e che risultano in regola con la corresponsione dei canoni.

E importante rilevare , in questa sede , che le somme , dovute a titolo di prezzo della vendita dovranno essere interamente versate agli enti proprietari contestualmente alla stipula dell'atto di vendita , su conto corrente dedicato avente oggetto " proventi alienazione alloggi .

CALCOLO DEGLI INCASSI E VALORE ALLEGATO C

ID_ORIG	VANI_CA	FOGLIO	PARTICEI	SUBALTE	CONSIST	RENDITA	PIANO	CLASSE	CATEGOI	Valore (RC x 100)	Riduzione fino al 20% vetusta'	Rivalutazione per manut. straodinaria.	Prezzo di vendita	canone mensile moltipilcato per 20 anni capitalizzati	totale da pagare	totale incasso
FABBRICATO B ERP 7																
B1	4	1	1187	8	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	9.537,63 €	3.848,77 €	3.848,77 €
B2	4	1	1187	9	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	9.325,60 €	4.060,80 €	4.060,80 €
B3	6	1	1187	13	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	2.357,32 €	17.722,68 €	17.722,68 €
B4	7.5	1	1187	14	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	25.100,00 €	7.366,42 €	17.733,58 €	17.733,58 €
B5	6	1	1187	15	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	6.364,80 €	13.715,20 €	13.715,20 €
B6	6	1	1187	16	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	6.364,80 €	13.715,20 €	13.715,20 €
B7	7.5	1	1187	17	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	25.100,00 €	6.652,71 €	18.447,29 €	18.447,29 €
FABBRICATO C 14 APPARTAMENTI ERP 6																
C1	4	1	1189	12	4	167.33	T-1-2	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	6.364,80 €	7.021,60 €	7.021,60 €
C2	4	1	1189	15	4	167.33	T-1-2	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	9.298,81 €	4.087,59 €	4.087,59 €
C3	6	1	1189	18	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	15.380,00 €	4.700,00 €	4.700,00 €
C4	6	1	1189	19	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	6.287,11 €	13.792,89 €	13.792,89 €
C5	6	1	1189	22	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	7.204,85 €	12.875,15 €	12.875,15 €
C6	5.5	1	1189	24	5.5	230.08	T	4	A/4	23.008,00	4.601,60	0,00	18.406,40 €	7.426,02 €	10.980,38 €	10.980,38 €
FABBRICATO D 18 APPARTAMENTO : ERP 16																

D1	4	1	1188	12	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	6.364,80 €	7.021,60 €	7.021,60 €
D2	6.5	1	1188	13	6.5	271.91	T	4	A/4	27.191,00	5.438,20	0,00	21.752,80 €	14.350,00 €	7.402,80 €	7.402,80 €
D3	4	1	1188	14	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	7.366,42 €	6.019,98 €	6.019,98 €
D4	4	1	1188	15	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	6.735,09 €	6.651,31 €	6.651,31 €
D5	6.5	1	1188	16	6.5	271.91	T-1-2	4	A/4	27.191,00	5.438,20	0,00	21.752,80 €	14.993,69 €	6.759,11 €	6.759,11 €
D6	4	1	1188	18	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	4.541,23 €	8.845,17 €	8.845,17 €
D7	4	1	1188	19	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	13.386,40 €	7.145,68 €	6.240,72 €	6.240,72 €
D8	6	1	1188	20	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	9.244,27 €	10.835,73 €	10.835,73 €
D9	6	1	1188	21	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	9.972,29 €	10.107,71 €	10.107,71 €
D10	6	1	1188	23	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	3.820,35 €	16.259,65 €	16.259,65 €
D11	6	1	1188	24	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	9.798,47 €	10.281,53 €	10.281,53 €
D12	6	1	1188	25	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	8.545,39 €	11.534,61 €	11.534,61 €
D13	6	1	1188	26	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	7.719,93 €	12.360,07 €	12.360,07 €
D14	6	1	1188	27	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	13.014,16 €	7.065,84 €	7.065,84 €
D15	7.5	1	1188	28	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	25.100,00 €	20.817,19 €	4.282,81 €	4.282,81 €
D16	6	1	1188	29	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	20.080,00 €	16.460,92 €	3.619,08 €	3.619,08 €
FABBRICATO F 11 APPARTAMENTI ERP 7																
F3	6.5	1	1183	5	6.5	271.91	T-1-2	4	A/4	27.191,00	5.438,20	0,00	21.752,80 €	16.375,72 €	5.377,08 €	5.377,08 €
F4	3	1	1184	4	3	125.5	T	4	A/4	12.550,00	2.510,00	0,00	10.040,00 €	8.210,00 €	1.830,00 €	1.830,00 €
F5	3	1	1184	3	3	125.6	T	4	A/5	12.550,00	2.510,00	0,00	10.040,00 €	7.530,00 €	2.510,00 €	2.510,00 €
F1	7.5	1	1183	2	7.5	313.75	T	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	25.100,00 €	8.822,89 €	16.277,11 €	16.277,11 €
F2	7,5	1	1183	3	7,5	313.76	T	4	A/5	31.375,00	6.275,00	0,00	25.100,00 €	10.590,00 €	14.510,00 €	14.510,00 €
F6	7.5	1	1184	7	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	25.100,00 €	12.620,00 €	12.480,00 €	12.480,00 €
F7	6,5	1	1183	13	6,5	271,9	T-1-3	4	A/5	27.190,00	5.438,00	0,00	21.752,00 €	15.350,00 €	6.402,00 €	6.402,00 €
																337.375,04 €

Totale incasso 337.375,04 €

Programma di reinvestimento

I proventi , derivanti dall'alienazione degli immobili di E.R.P. inseriti nei programmi di Alienazione , restano nella disponibilità degli Enti proprietari e sono destinati all'attuazione di Programmi di reinvestimento. Solo una quota non superiore al 3% del ricavato può essere utilizzata per spese generali e di amministrazione correlata all'attività del Programma.

I programmi di reinvestimento possono prevedere:

1. riqualificazione del patrimonio ERP eistente , ivi compreso il miglioramento della condizione ambientale degli ambiti di intervento, con particolare riferimento alla riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi e della mobilità sostenibile.
2. Incremento dell'offerta di nuovi alloggi attraverso interventi di recupero di immobili degradati e dismessi o recupero/riuso di beni confiscati alla camorra o attraverso l'acquisto sul mercato di edifici/alloggi già disponibili o attraverso la nuova costruzione. La nuova costruzione di alloggi è ammissibile esclusivamente nelle aree PEEP ancora vigenti o nelle zone omogenee B e C dello strumento urbanistico vigente.
3. Il programma di reinvestimento , redatto in coerenza con la vigente normativa in materia di contratti pubblici , deve indicare distintamente le quote di risorse finanziarie previste per le seguenti tipologie omogenee di intervento:

I. Manuutenzione straordinaria , restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione ediliza degli immobili di edilizia residenziale pubblica esistenti;
II. Acquisto fabbricati da inserire nel patrimonio ERP ed eventuale recupero degli stessi ;
III. Urbanizzazione strettamente connesse al patrimonio ERP
IV. Acquisto di aree destinate alla realizzazione di ERP
V. Nuove costruzioni da destinare all 'ERP

Dalla vendita dei 36 alloggi che saranno inseriti nell'allegato contenete il patrimonio da alienare il Comune di Sperone potrà ricavare un importo complessivo stimato preventivamente in € 337.375,04 secondo la seguente determinazione:

Intervento A – Fabbricato ERP in Via dei Funari ,

- Anno costruzione: 1984.
- Stato attuale: presenza di infiltrazioni, degrado intonaci, impianti obsoleti.
- Interventi previsti:
  - Rifacimento manto di copertura (guaine e isolamento termico);
  - Risanamento intonaci ammalorati e tinteggiatura
  - Adeguamento impianto idrico-sanitario centralizzato;
  - Rifacimento parziale impianto elettrico e messa a norma;
  - Sostituzione infissi in alluminio non conformi;
  - Ripristino area condominiale esterna.

Intervento "E" – Fabbricato ERP in Via Funari

- Stato attuale: degrado facciate, problemi di impermeabilizzazione, assenza isolamento.
- Interventi previsti:
  - Rifacimento manto di copertura (guaine e isolamento termico);
  - Risanamento intonaci ammalorati e tinteggiatura
  - Adeguamento impianto idrico-sanitario centralizzato;
  - Rifacimento parziale impianto elettrico e messa a norma;
  - Sostituzione infissi in alluminio non conformi;
  - Ripristino area condominiale esterna

Realizzazione parcheggio pubblico a servizio del comparto ERP

Localizzazione: area comunale adiacente il fabbricato di Via Funari
Superficie complessiva:700 m²
Posti auto previsti: 26 (di cui 2 per disabili)
Interventi previsti:

- Scavi e sbancamenti;
- Realizzazione sottofondo stabilizzato e massetto;
- Pavimentazione drenante in betonelle autobloccanti;
- Installazione segnaletica orizzontale e verticale;
- Impianto di illuminazione a basso consumo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemazione area verde perimetrale con siepi e alberature

Quadro economico – Piano di reinvestimento	
Voce di spesa	**Importo (€)**
Intervento A – Via Funari	€ 110.000,00
Intervento E – Via Funari	€ 58.951,74
Realizzazione parcheggio pubblico (26 posti)	€ 138.358,2
Spese tecniche, progettazione, sicurezza	€ 30.195,10
Totale complessivo	**337.375,04 €**

A conclusione di tutte le attività inerenti il programma di Alienazione e reinvestimento del parimonio ERP di proprietà del Comune di Sperone , tutta la Documentazione , composta oltre che dalla presente relazione dimostrativa della coerenza del Programma di cessione con finalità delle Leggi vigenti in materia di politiche abitative e con obiettivi della programmazione regionale , anche dei seguenti allegati;

- **Allegato A:** patrimonio patrimonio complessivo abitativo ERP , con indicazione delle unità ancora disponibili e quelle alienate con procedure autorizzative regionali precedenti
- **Allegato B: elenco alloggi Alienabili**
- **Allegato C : elenco alloggi con determinazione del prezzo di vendita**

Ing. Libertino Carmine

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO 79 ALLOGGI

	ID_ORI	ID_FAB	VAN	FOGLI	PARTICELLA	SUBA	CON	RENDITA_C	PIANO	LOCALITA_FRAZ	CLA	CATEGO	VENDUTO
	FABBRICATO A 14 APPERTAMENTI : VENDUTI 5 -ERP 9												
1	A1	A-1	4	1	1190	10	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
2	A2	A-1	6.5	1	1190	11	6.5	271.9	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
3	A3	A-1	4	1	1190	13	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
4	A4	A-2	7.5	1	1190	17	7.5	313.75	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
5	A5	A-2	6	1	1190	18	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
6	A6	A-1	6	1	1190	20	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
7	A7	A-2	6	1	1190	21	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO
8	A8	A-1	6	1	1190	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	NO
9	A9	A-1	4	1	1190	25	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
10	A10	A-1	4	1	1190	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
11	A11	A-1	6.5	1	1190	14	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
12	A12	A-1	7.5	1	1190	22	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
13	A13	A-1	6	1	1190	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
14	A14	A-1	6	1	1190	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO B 11 APPARTAMENTI: VENDUTI 4- ERP 7												
15	B1	B -1	4	1	1187	8	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
16	B2	B -1	4	1	1187	9	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
17	B3	B -1	6	1	1187	13	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
18	B4	B -1	7.5	1	1187	14	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
19	B5	B -1	6	1	1187	15	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
20	B6	B -1	6	1	1187	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
21	B7	B	7.5	1	1187	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
22	B8	B-1	4	1	1187	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
23	B9	B-1	6.5	1	1187	11	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
24	B10	B-1	6	1	1187	18	6	251	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
25	B11	B-1	4	1	1187	10	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO C 14 APPARTAMENTI: VENDUTI 8 ERP 6												
26	C1	C-2	4	1	1189	12	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
27	C2	C-1	4	1	1189	15	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
28	C3	C-2	6	1	1189	18	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
29	C4	C-2	6	1	1189	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
30	C5	C-2	6	1	1189	22	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
31	C6	C-1	5.5	1	1189	24	5.5	230.08	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
32	C7	C-1	6.5	1	1189	10	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
33	C8	C-1	7.5	1	1189	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
34	C9	C-1	6	1	1189	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
35	C10	C-1	4	1	1189	11	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
36	C11	C-1	6	1	1189	21	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
37	C12	C-1	6	1	1189	20	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
38	C13	C-1	4	1	1189	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI
39	C14	C-1	6	1	1189	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO D 18 APPARTAMENTO : VENDUTI 2-ERP 16												
40	D1	D -1	4	1	1188	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
41	D2	D-1	6.5	1	1188	13	6.5	271.91	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
42	D3	D-2	4	1	1188	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
43	D4	D-1	4	1	1188	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
44	D5	D-1	6.5	1	1188	16	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
45	D6	D-1	4	1	1188	18	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
46	D7	D-1	4	1	1188	19	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
47	D8	D-3	6	1	1188	20	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
48	D9	D-3	6	1	1188	21	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
49	D10	D-1	6	1	1188	23	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
50	D11	D-1	6	1	1188	24	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO

51	D12	D-1	6	1	1188	25	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
52	D13	D-1	6	1	1188	26	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
53	D14	D-1	6	1	1188	27	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
54	D15	D-1	7.5	1	1188	28	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
55	D16	D-1	6	1	1188	29	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
56	D17	D-1	4	1	1188	17	4	167.33	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
57	D18	D-2	6	1	1188	22	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO E 11 APPARTAMENTI : 8 VENDUTI - ERP 3												
58	E1	E 1	7.5	1	1185	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
59	E2	E 2	3	1	1186	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
60	E3	E 1	3	1	1185	8	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
61	E4	E-1	7.5	1	1186	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
62	E5	E-1	6.5	1	1186	6	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI
63	E6	E-1	7.5	1	1186	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
64	E7	E-1	6.5	1	1185	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
65	E8	E-1	7.5	1	1185	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
66	E9	E-1	7.5	1	1185	4	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
67	E10	E-1	6.5	1	1186	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
68	E11	E-1	6.5	1	1185	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
	FABBRICATO F 11 APPARTAMENTI : 4 VENDUTI - ERP 7												
69	F1	F-1	7.5	1	1183	2	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
70	F2	F-2	7.5	1	1183	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
71	F3	F-1	6.5	1	1183	5	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
72	F4	F-1	3	1	1184	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
73	F5	F-1	3	1	1184	3	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO
74	F6	F-1	7.5	1	1184	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
75	F7	F	6.5	1	1183	13	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO
76	F8	F-1	6.5	1	1184	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
77	F9	F-1	7.5	1	1184	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
78	F10	F-1	6.5	1	1184	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI
79	F11	F-1	6.5	1	1183	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it



6

48

ID ORIGINARIO	VANI CATASTALI	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	CONSISTENZA	RENDITA CATASTALE	PIANO	CLASSE	CATEGORIA	Valore (RC x 100)	Riduzione fino al 20% vetusta'	Rivalutazione per manut. straodinaria.	Prezzo di vendita	canone mensile moltipilcato per 20 anni capitalizzati	totale da pagare	totale incasso
FABBRICATO B ERP 7																
B1	4	1	1187	8	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**9.537,63 €**	**3.848,77 €**	**3.848,77 €**
B2	4	1	1187	9	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**9.325,60 €**	**4.060,80 €**	**4.060,80 €**
B3	6	1	1187	13	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**2.357,32 €**	**17.722,68 €**	**17.722,68 €**
B4	7.5	1	1187	14	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	**25.100,00 €**	**7.366,42 €**	**17.733,58 €**	**17.733,58 €**
B5	6	1	1187	15	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**6.364,80 €**	**13.715,20 €**	**13.715,20 €**
B6	6	1	1187	16	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**6.364,80 €**	**13.715,20 €**	**13.715,20 €**
B7	7.5	1	1187	17	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	**25.100,00 €**	**6.652,71 €**	**18.447,29 €**	**18.447,29 €**
FABBRICATO C 14 APPARTAMENTI ERP 6																
C1	4	1	1189	12	4	167.33	T-1-2	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**6.364,80 €**	**7.021,60 €**	**7.021,60 €**
C2	4	1	1189	15	4	167.33	T-1-2	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**9.298,81 €**	**4.087,59 €**	**4.087,59 €**
C3	6	1	1189	18	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**15.380,00 €**	**4.700,00 €**	**4.700,00 €**
C4	6	1	1189	19	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**6.287,11 €**	**13.792,89 €**	**13.792,89 €**
C5	6	1	1189	22	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**7.204,85 €**	**12.875,15 €**	**12.875,15 €**
C6	5.5	1	1189	24	5.5	230.08	T	4	A/4	23.008,00	4.601,60	0,00	**18.406,40 €**	**7.426,02 €**	**10.980,38 €**	**10.980,38 €**
FABBRICATO D 18 APPARTAMENTO : ERP 16																
D1	4	1	1188	12	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**6.364,80 €**	**7.021,60 €**	**7.021,60 €**
D2	6.5	1	1188	13	6.5	271.91	T	4	A/4	27.191,00	5.438,20	0,00	**21.752,80 €**	**14.350,00 €**	**7.402,80 €**	**7.402,80 €**
D3	4	1	1188	14	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**7.366,42 €**	**6.019,98 €**	**6.019,98 €**
D4	4	1	1188	15	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**6.735,09 €**	**6.651,31 €**	**6.651,31 €**
D5	6.5	1	1188	16	6.5	271.91	T-1-2	4	A/4	27.191,00	5.438,20	0,00	**21.752,80 €**	**14.993,69 €**	**6.759,11 €**	**6.759,11 €**
D6	4	1	1188	18	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**4.541,23 €**	**8.845,17 €**	**8.845,17 €**
D7	4	1	1188	19	4	167.33	T	4	A/4	16.733,00	3.346,60	0,00	**13.386,40 €**	**7.145,68 €**	**6.240,72 €**	**6.240,72 €**
D8	6	1	1188	20	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**9.244,27 €**	**10.835,73 €**	**10.835,73 €**
D9	6	1	1188	21	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**9.972,29 €**	**10.107,71 €**	**10.107,71 €**
D10	6	1	1188	23	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**3.820,35 €**	**16.259,65 €**	**16.259,65 €**
D11	6	1	1188	24	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**9.798,47 €**	**10.281,53 €**	**10.281,53 €**

D12	6	1	1188	25	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**8.545,39 €**	**11.534,61 €**	**11.534,61 €**
D13	6	1	1188	26	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**7.719,93 €**	**12.360,07 €**	**12.360,07 €**
D14	6	1	1188	27	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**13.014,16 €**	**7.065,84 €**	**7.065,84 €**
D15	7.5	1	1188	28	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	**25.100,00 €**	**20.817,19 €**	**4.282,81 €**	**4.282,81 €**
D16	6	1	1188	29	6	251	T-1-2	4	A/4	25.100,00	5.020,00	0,00	**20.080,00 €**	**16.460,92 €**	**3.619,08 €**	**3.619,08 €**
FABBRICATO F 11 APPARTAMENTI ERP 7																
F3	6.5	1	1183	5	6.5	271.91	T-1-2	4	A/4	27.191,00	5.438,20	0,00	**21.752,80 €**	**16.375,72 €**	**5.377,08 €**	**5.377,08 €**
F4	3	1	1184	4	3	125.5	T	4	A/4	12.550,00	2.510,00	0,00	**10.040,00 €**	**8.210,00 €**	**1.830,00 €**	**1.830,00 €**
F5	3	1	1184	3	3	125.6	T	4	A/5	12.550,00	2.510,00	0,00	**10.040,00 €**	**7.530,00 €**	**2.510,00 €**	**2.510,00 €**
F1	7.5	1	1183	2	7.5	313.75	T	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	**25.100,00 €**	**8.822,89 €**	**16.277,11 €**	**16.277,11 €**
F2	7,5	1	1183	3	7,5	313.76	T	4	A/5	31.375,00	6.275,00	0,00	**25.100,00 €**	**10.590,00 €**	**14.510,00 €**	**14.510,00 €**
F6	7.5	1	1184	7	7.5	313.75	T-1-2	4	A/4	31.375,00	6.275,00	0,00	**25.100,00 €**	**12.620,00 €**	**12.480,00 €**	**12.480,00 €**
F7	6,5	1	1183	13	6,5	271,9	T-1-3	4	A/5	27.190,00	5.438,00	0,00	**21.752,00 €**	**15.350,00 €**	**6.402,00 €**	**6.402,00 €**

337.375,04 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID_ORI	ID_FAB	VAN	FOGLI	PARTICELLA	SUBA	CON	RENDITA_C	PIANO	LOCALITA_FRAZ	CLA	CATEGC	VENDUTO	PIANO VENDITA 2026	
FABBRICATO A 14 APPERTAMENTI : VENDUTI 5 -ERP 9													**PIANO VENDITA 2026**	**NO VENDITA**
A1	A-1	4	1	1190	10	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	1
A2	A-1	6.5	1	1190	11	6.5	271.9	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	2
A3	A-1	4	1	1190	13	4	167.33	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	3
A4	A-2	7.5	1	1190	17	7.5	313.75	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	4
A5	A-2	6	1	1190	18	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	5
A6	A-1	6	1	1190	20	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	6
A7	A-2	6	1	1190	21	6	251	T-1-	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	7
A8	A-1	6	1	1190	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	8
A9	A-1	4	1	1190	25	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	9
A10	A-1	4	1	1190	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
A11	A-1	6.5	1	1190	14	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
A12	A-1	7.5	1	1190	22	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
A13	A-1	6	1	1190	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
A14	A-1	6	1	1190	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
FABBRICATO B 11 APPARTAMENTI: VENDUTI 4- ERP 7														
B1	B -1	4	1	1187	8	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	1
B2	B -1	4	1	1187	9	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	2
B3	B -1	6	1	1187	13	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	3
B4	B -1	7.5	1	1187	14	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	4
B5	B -1	6	1	1187	15	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	5
B6	B -1	6	1	1187	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	6
B7	B	7.5	1	1187	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	7
B8	B-1	4	1	1187	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
B9	B-1	6.5	1	1187	11	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
B10	B-1	6	1	1187	18	6	251	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
B11	B-1	4	1	1187	10	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
FABBRICATO C 14 APPARTAMENTI: VENDUTI 8 ERP 6														
C1	C-2	4	1	1189	12	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	8
C2	C-1	4	1	1189	15	4	167.33	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	9
C3	C-2	6	1	1189	18	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	10
C4	C-2	6	1	1189	19	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	11
C5	C-2	6	1	1189	22	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	12
C6	C-1	5.5	1	1189	24	5.5	230.08	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	13
C7	C-1	6.5	1	1189	10	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C8	C-1	7.5	1	1189	17	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C9	C-1	6	1	1189	16	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C10	C-1	4	1	1189	11	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C11	C-1	6	1	1189	21	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C12	C-1	6	1	1189	20	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C13	C-1	4	1	1189	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
C14	C-1	6	1	1189	23	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
FABBRICATO D 18 APPARTAMENTO : VENDUTI 2-ERP 16														
D1	D -1	4	1	1188	12	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	14
D2	D-1	6.5	1	1188	13	6.5	271.91	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	15
D3	D-2	4	1	1188	14	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	16
D4	D-1	4	1	1188	15	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	17
D5	D-1	6.5	1	1188	16	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	18
D6	D-1	4	1	1188	18	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	19
D7	D-1	4	1	1188	19	4	167.33	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	20
D8	D-3	6	1	1188	20	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	21
D9	D-3	6	1	1188	21	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	22

D10	D-1	6	1	1188	23	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	23
D11	D-1	6	1	1188	24	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	24
D12	D-1	6	1	1188	25	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	25
D13	D-1	6	1	1188	26	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	26
D14	D-1	6	1	1188	27	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	27
D15	D-1	7.5	1	1188	28	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	28
D16	D-1	6	1	1188	29	6	251	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	29
D17	D-1	4	1	1188	17	4	167.33	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
D18	D-2	6	1	1188	22	6	251	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
FABBRICATO E 11 APPARTAMENTI : 8 VENDUTI - ERP 3														
E1	E 1	7.5	1	1185	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	10
E2	E 2	3	1	1186	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	11
E3	E 1	3	1	1185	8	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	NO	12
E4	E-1	7.5	1	1186	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E5	E-1	6.5	1	1186	6	6.5	271.9	T-1	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E6	E-1	7.5	1	1186	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E7	E-1	6.5	1	1185	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E8	E-1	7.5	1	1185	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E9	E-1	7.5	1	1185	4	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E10	E-1	6.5	1	1186	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
E11	E-1	6.5	1	1185	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	VENDUTO	
FABBRICATO F 11 APPARTAMENTI : 4 VENDUTI - ERP 7														
F1	F-1	7.5	1	1183	2	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	30
F7	F	6.5	1	1183	13	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	31
F5	F-1	3	1	1184	3	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	32
F2	F-2	7.5	1	1183	3	7.5	313.75	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	33
F3	F-1	6.5	1	1183	5	6.5	271.91	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	34
F4	F-1	3	1	1184	4	3	125.5	T	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	35
F6	F-1	7.5	1	1184	7	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	NO	SI	36
F8	F-1	6.5	1	1184	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI	
F9	F-1	7.5	1	1184	2	7.5	313.75	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI	
F10	F-1	6.5	1	1184	5	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI	
F11	F-1	6.5	1	1183	6	6.5	271.9	T-1-2	VIA FUNARI	4	A/4	SI	SI	
													Tot.36	**Tot.12**
													Tot.48	

COMUNE DI SPERONE

PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 58 del 12-09-2025

Oggetto: Programma di alienazione quota patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di proprietà del Comune di Sperone (AV) ai sensi del regolamento della Regione Campania n. 11 _ 2019 e del D.D. della Regione Campania n. 63 del 29.06.2022.- Determinazioni.

L'anno duemilaventicinque il giorno dodici del mese di settembre alle ore 14:00, presso la Piazza Luigi Lauro - Sala Riunioni GIUNTA COMUNALE, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone di:

ALAIA Adolfo	**Sindaco**	**Presente**
ROSELLI Leonilde	**Vice-Sindaco**	**Presente**
D'ANNA Sofia	**Assessore**	**Presente**
BRANDOLINO Giuseppe	**Assessore**	**Presente**
LONGOBARDI Pasquale	**Assessore**	**Assente**

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97.4.a del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale Gaetano DR. ATTANASIO
Assume la Presidenza il Sindaco SINDACO Adolfo ALAIA e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'A.C. risulta proprietaria di un complesso edilizio di ERP in Via dei Funari ed è pervenuta nella determinazione di procedere, ricorrendone i presupposti normativi, alla sua alienazione nel rispetto della legislazione vigente soddisfando, altresì, le esigenze dei legittimi assegnatari in locazione che hanno più volte manifestato la volontà di procedere all'acquisizione a titolo di proprietà;

Visto l'art. 35 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante "Norme in materia di locazione e di rilascio degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 22 aprile 2008, n. 140, in materia di vendita degli alloggi ERP;

Visto il Piano Urbanistico Comunale (PUC) e la pianificazione territoriale in vigore;

Vista la Legge Regionale 22 febbraio 2001, n. 16 della Regione Campania, che disciplina l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e regolamenta le modalità di alienazione degli alloggi ERP a favore degli attuali inquilini;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 560 del 22 settembre 2020, che stabilisce le linee guida per la vendita degli alloggi ERP nella Regione Campania, e le modalità attuative per l'alienazione del patrimonio ERP;

Rilevato che la vendita di detti alloggi risulta funzionale alla realizzazione delle politiche abitative più efficaci e rispondenti soprattutto alle esigenze degli assegnatari nonché alla riqualificazione dello stesso patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Vista la normativa in materia di regolamento sulla privacy (GDPR) e dato atto che in base agli atti adottati dal comune di sperone in ossequio al Regolamento UE 2016/679 le operazioni di trattamento dei dati devono essere gestite tra l'altro:

in attuazione del principio di «liceità, correttezza e trasparenza»,;
in attuazione del principio di «minimizzazione dei dati»;
in attuazione del principio di «limitazione della finalità»;
in attuazione del principio di «esattezza»;
in attuazione del principio di «limitazione della conservazione»;
in attuazione del principio di «integrità e riservatezza»;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Letto e richiamato il T.U. EE.LL. approvato con D. Lgs n. 267 del 18.08.2000 e pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 162/L del 29.09.2000;

Visto il D. Lgs. N 118 del 23/06/2011 e s. m. e i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante: ” Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 in GU n.305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 43;

Letta la deliberazione n. 07 del 20.03.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il C.C. ha proceduto ad approvare il DUPS 2025_ 2027;

Letta la deliberazione n. 08 del 20.03.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il C.C. ha proceduto ad approvare il bilancio 2025_ 2027;

Letta la deliberazione n. 29 del 07.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la G.C. ha proceduto ad autorizzare l’esercizio provvisorio del PEG 2025;

Riscontrata la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42. Comma 2 lettera f) e 48, comma 2 TUEL;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del relativo Servizio;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di avviare l’iter per la alienazione degli alloggi di ERP in Via dei Funari di cui agli elaborati predisposti e depositati agli atti di ufficio che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, anche se non materialmente allegati, per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di demandare al responsabile del settore tecnico, ing. Carmine Libertino, quale RUP del procedimento in oggetto, gli adempimenti necessari e conseguenti di competenza ivi incluso l’inoltro degli elaborati relativi al piano ERP alla Regione Campania per la approvazione dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio

3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, c. 4, del D. Lgs. N. 267_2000 e s. m. e i.

Sindaco	**Il Segretario Comunale**
SINDACO Adolfo ALAIA	Gaetano DR. ATTANASIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i)

Proposta di deliberazione n.: 61 del 12-09-2025
Oggetto: Programma di alienazione quota patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di proprietà del Comune di Sperone (AV) ai sensi del regolamento della Regione Campania n. 11 _ 2019 e del D.D. della Regione Campania n. 63 del 29.06.2022.- Determinazioni.

Si esprime parere Favorevole

Sperone 12-09-2025

Il Responsabile Area Finanziarie e Tributi
Dott.ssa MARIANNADR.SSA D'ANNA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i)

Proposta di deliberazione n.: 61 del 12-09-2025
Oggetto: Programma di alienazione quota patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di proprietà del Comune di Sperone (AV) ai sensi del regolamento della Regione Campania n. 11 _ 2019 e del D.D. della Regione Campania n. 63 del 29.06.2022.- Determinazioni.

Si esprime parere Favorevole

Sperone 12-09-2025

Il Responsabile Area Tecnica
CARMINELIBERTINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Amministrativa Istituzionale

PUBBLICAZIONE

(artt.124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 58 del 12-09-2025

N. reg. 531

Copia della deliberazione in oggetto viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. N.267/2000 e s.m.i.

Sperone
01-10-2025

L'addetto
Istr. D.vo Massimo Felice DR.
FULCRO LEO

ESECUTIVITA'

(art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 58 del 12-09-2025

Si attesta che la deliberazione in oggetto è divenuta esecutiva in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4)

Sperone
01-10-2025

Il Segretario Comunale
Gaetano DR. ATTANASIO

AVVERTENZA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 58 del 12-09-2025

Le firme autografe del documento sono sostituite dall'indicazione dei nominativi a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Alberto Romeo GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
582	**07/07/2026**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

Fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.). Approvazione del bando di attuazione della D.G.R. n. 318 del 25/06/2026 e relativa procedura telematica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e ss.mm.ii., «la Regione istituisce un fondo per il co-finanziamento, fino ad un massimo del settanta per cento del costo di realizzazione, per gli adeguamenti di cui al presente articolo», ovvero per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico, al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (comma 1);
b. che per il 2026 la Regione ha dotato il fondo di 1.2 M€, appostando tali risorse nel capitolo U02415 del bilancio regionale pluriennale di cui 600.000,00 € in competenza per l'anno 2026 e 600.000,00 € in competenza per l'anno 2027;
c. che con D.G.R. n. 318 del 25/06/2026 sono stati definiti i criteri per l'erogazione del contributo.

PREMESSO ALTRESI'

a. che l'Ufficio di D.G. 212.00.00 ha elaborato una bozza di bando di attuazione della D.G.R. n. 318 del 25/06/2026 (allegato A), con relativo modello di delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione telematica delle domande di cofinanziamento (allegato B);
b. che, per la predisposizione del servizio digitale necessario per la gestione telematica della procedura, è stata richiesta la collaborazione della U.O.S. 301.02.02 Servizi digitali dell'Ufficio Speciale – Ufficio per l'Amministrazione Digitale, che ha predisposto il servizio digitale denominato "Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici (art. 9 L.R. 3/2007)" (nel seguito: servizio digitale), disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BarriereArchitettonicheV2;

RITENUTO

a. di dover approvare il bando di attuazione della D.G.R. n. 318 del 25/06/2026 (allegato A), con relativo modello di delega (allegato B);
b. di dover precisare (come già specificato nel bando):
   b.1 che il bando è finalizzato all'erogazione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti in edifici pubblici, nei parchi ed aree a fruizione pubblica siti nel territorio regionale, di proprietà dei Comuni;
   b.2 che le domande possono essere presentate, dai Comuni, dalle ore 00.00 di giovedì 10/09/2026 alle ore 23.59 di lunedì12/10/2026;
c. di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale.

VISTO:

a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
b. la L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 s.m.i.;
c. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
d. la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";
e. la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
f. la Delibera di Giunta Regionale 31 marzo 2026, n. 108 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania";
g. la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2026, n. 129 "Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania – Determinazioni";
h. D.G.R. n. 318 del 25/06/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario ing. Giovanni Viggiano e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente della D.G. 212.00.00

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare** il *BANDO di attuazione della D.G.R. n. 318 del 25/06/2026* (allegato A), con relativo *MODELLO DI DELEGA* (allegato B);
2. **di precisare** (come già specificato nel bando):
   2.1. che il bando è finalizzato all'erogazione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti in edifici pubblici, nei parchi ed aree a fruizione pubblica siti nel territorio regionale, di proprietà dei Comuni;
   2.2. che le domande possono essere presentate, dai Comuni, dalle ore 00.00 di giovedì 10/09/2026 alle ore 23.59 di lunedì12/10/2026;
3. **di approvare** la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici (art. 9 L.R. 3/2007)" (nel seguito: servizio digitale), disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BarriereArchitettonicheV2;
4. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del responsabile del procedimento:
   5.1. alla pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 26 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii.;
   5.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   5.3. alla Direzione Generale 212.00.00 Governo del Territorio;
   5.4. all'Ufficio Speciale 301.00.00 Ufficio per l'Amministrazione Digitale;
   5.5. agli uffici competenti per la pubblicazione sul BURC;
   5.6. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Alberto Romeo GENTILE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Governo del Territorio	**Fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.).**

BANDO di attuazione della D.G.R. 318 del 25/06/2026

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi.

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e ss.mm.ii., «*la Regione istituisce un fondo per il co-finanziamento, fino ad un massimo del settanta per cento del costo di realizzazione, per gli adeguamenti di cui al presente articolo*», ovvero per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico, al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (comma 1).
2. Per il 2026 la Regione ha dotato il fondo di 1.2 M€, appostando tali risorse nel capitolo U02415 del bilancio regionale pluriennale di cui 600.000,00 € in competenza per l'anno 2026 e 600.000,00 € in competenza per l'anno 2027 (nel seguito: **fondo**).
3. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 318 del 25/06/2026 è stata effettuata la programmazione di tali risorse, definendo i criteri di selezione degli interventi e gli enti da cofinanziare.
4. Il presente **bando** è emanato in attuazione della D.G.R. 318/2026.

A.2 Enti e interventi finanziabili

1. Il cofinanziamento di cui alla D.G.R. 318/2026 (nel seguito: **cofinanziamento regionale**) è assegnato, all'esito della formazione della graduatoria, nel rispetto dei seguenti criteri:
   1.1. sono finanziabili lavori, servizi e forniture – con l'esclusione dei servizi non associati a lavori e/o forniture – **finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche** (nel seguito: **EBA**) presenti in edifici pubblici, nei parchi ed aree a fruizione pubblica siti nel territorio regionale, di proprietà dei Comuni

1.1.1 sono finanziabili lavori, servizi e forniture (nel seguito: **interventi**) a condizione che siano strettamente funzionali all'EBA, comprese le finiture strettamente connesse;

1.2. non sono finanziabili:

1.2.1. interventi di sostituzione o manutenzione di opere, impianti o installazioni esistenti;

1.2.2. interventi per i quali il richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali alla data di pubblicazione sul BURC del bando;

1.2.3. interventi già inseriti nella programmazione disposta dalla D.G.R. 58/2023 e s.m.i. (rinvenibile al link http://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20230000058ver10.pdf) e oggetto di concessione di finanziamento a carico della stessa;

1.3. ciascun ente ha facoltà di presentare al massimo **due domande di cofinanziamento regionale**, riferite però ad un solo intervento e che;

1.3.1. la richiesta di finanziamento regionale non superi la misura massima di € 50.000,00, pari al 70% del cofinanziamento dell'intero importo dell'intervento, fermo restando che la rimanente quota (nel seguito: **cofinanziamento del richiedente**) può essere cofinanziata con fondi propri, comunitari, statali o regionali;

1.3.2. qualora il richiedente intenda coprire la propria quota di cofinanziamento con fondi comunitari, statali o regionali non ancora concessi, deve comunque assicurare la copertura con fondi propri nel caso in cui il cofinanziamento con fondi comunitari, statali o regionali non vada a buon fine in tempo utile per poter rispettare la scadenza di cui al par. C.2;

1.4. le domande di cofinanziamento regionale ammissibili sono inserite in **una distinta graduatoria**;

1.5. la graduatoria è formata con i seguenti criteri:

- 70% maggiore superficie lorda totale servita dall'intervento di EBA;
- 20% utilizzo di materiali innovativi;
- 10% maggior percentuale di cofinanziamento;

1.5.1. maggiore superficie lorda totale servita dall'intervento di EBA per gli edifici;

ai fini del presente bando, per superficie servita dall'intervento di EBA si intende la superficie interna coperta degli edifici oggetto di intervento, che prima dell'intervento non era accessibile per la presenza di barriere architettoniche; detta superficie va calcolata, per semplicità:

1) al lordo di murature, anche di tompagnatura, e tramezzi
2) al netto dei vani-scala, dei vani ascensore e montacarichi e delle rampe;
3) approssimandola, nel calcolo di ciascun piano, al metro quadrato;

ad esempio:

edificio di 2 piani fuori terra, ciascuno di superficie lorda pari a 500,35 mq, le cui barriere architettoniche sono rappresentate dall'accesso al piano terra esclusivamente tramite scala esterna e dall'accesso al 1° piano tramite scala;

- la realizzazione, in corrispondenza della scala esterna, di un montascale (o di una rampa o di un ascensore) rende accessibile il piano terra: in tal caso, la superficie lorda da indicare nella domanda è pari a 500 mq
- se, in aggiunta, si realizza un ascensore che collega il p.t. e il 1° piano, si rende accessibile anche il 1° piano: in tal caso, la superficie lorda da indicare nella domanda è pari a 1.000 mq
- la realizzazione del solo ascensore che collega il p.t. e il 1° piano non è ammissibile, perché il disabile motorio non ha modo di accedere all'edificio;

edificio di 2 piani fuori terra, ciascuno di superficie lorda pari a 500,35 mq, le cui barriere architettoniche sono rappresentate dall'accesso al 1° piano tramite scala, mentre il piano terra è accessibile dall'esterno senza barriere architettoniche;

- in tal caso, la realizzazione dell'ascensore rende accessibile il 1° piano (mentre il p.t. già lo era) e, pertanto, la superficie lorda da considerare è pari a 500 mq;

1.5.2. per i parchi ed aree a fruizione pubblica, maggiore superficie lorda totale servita dall'intervento di EBA, calcolata con una riduzione del 50% sulla superficie totale;

1.5.3. maggior percentuale di cofinanziamento del richiedente (con il minimo del 30%);

1.5.4. utilizzo di materiali innovativi (pavimentazioni in terra stabilizzata, materiali antiscivolo ad alta tecnologia, motori lineari magnatici, sistemi di sollevamento intelligenti, segnaletica tattile e percorsi sensoriali ecc.);

1.6. le economie, di qualunque genere, ritornano in tutti i casi nella disponibilità della Regione e – salvo impedimenti contabili connessi alla gestione del capitolo in cui è appostato il fondo – sono utilizzabili previa autorizzazione della Regione per opere migliorative;

1.7. saranno possibili gli scorrimenti di graduatoria fino alla data del 30/06/2029, anche a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie.

B. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

B.1 Presentazione delle domande di cofinanziamento regionale

1. **La domanda – ovvero, le due domande di finanziamento**, potranno essere presentate dal legale rappresentante o dal Responsabile Unico del Progetto (nel seguito: RUP), dallo stesso delegato, a partire **dalle ore 00.00 di giovedì 10/09/2026 alle ore 23.59 di lunedì 12/10/2026** a pena di esclusione, unicamente dai soggetti su indicati attraverso il servizio digitale dedicato, denominato **"Contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici (art. 9 L.R. 3/2007)"** (nel seguito: **servizio digitale**), disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/BarriereArchitettonicheV2, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

   Ciascuna domanda deve contenere:

   - la qualità del soggetto che la presenta (legale rappresentante o RUP delegato);

- i dati anagrafici e la pec dell'ente richiedente;
- la denominazione dell'intervento;
- la superficie lorda totale servita dall'intervento di EBA;
- il quadro economico complessivo dell'intervento (QE), suddiviso in cofinanziamento regionale richiesto (CR) e cofinanziamento dell'ente (CE);
- progetto di fattibilità tecnico economica; nel caso vengano utilizzati materiali innovativi è necessario che vengano allegate le schede tecniche e la descrizione degli stessi sia analiticamente specificata nell'elaborato computo metrico;
- l'indicazione dell'importo dei fondi che saranno utilizzati per il cofinanziamento a carico dell'ente;
- l'impegno a garantire la copertura del cofinanziamento a carico dell'ente con fondi propri nel caso in cui l'indicato cofinanziamento (con fondi comunitari, statali o regionali) non vada a buon fine in tempo utile per poter rispettare la scadenza di cui al par. C.2 del bando.

2. In caso di domande presentate dal RUP delegato, si dovrà allegare, durante la compilazione telematica, l'atto di delega (redatto secondo il modello allegato) firmato digitalmente.

3. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di cofinanziamento sono automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuisce, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intende correttamente presentata e non è necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunica l'avvenuta ricezione telematica della domanda a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente nella sezione anagrafica. Allo stesso viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo. Le domande possono essere annullate dal dichiarante secondo quanto riportato nell'area personale e ripresentate entro il termine di scadenza previsto dal bando. Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

   Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito **modulo FAQ** (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=BarriereArchitettonicheV2

4. Per ogni domanda il soggetto richiedente deve dichiarare:

   4.1. di essere proprietario dell'edificio o dell'area oggetto di intervento di EBA;

   4.2. di impegnarsi a cofinanziare l'intervento con una quota non inferiore al 30%, secondo quanto specificato al par. A.2 - 1.3.2, indicandone la fonte;

   4.3. che, alla data di pubblicazione sul BURC del bando, per l'intervento oggetto di domanda non risultano già sottoscritte obbligazioni contrattuali;

4.4. che - qualora l'intervento oggetto di domanda risulti già inserito nella programmazione disposta dalla D.G.R. 58/2023 e s.m.i., oppure per esso sia in corso la procedura di assegnazione di finanziamenti a carico della stessa Delibera - si impegna a rinunciare a detto finanziamento o, in alternativa, al contributo di cui al presente bando;

4.5. di impegnarsi a rispettare il presente bando.

5. La mancata osservanza di quanto sopra specificato costituisce causa di inammissibilità della domanda di cofinanziamento regionale.

B.2 Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione del cofinanziamento regionale.

1. All'esito della valutazione delle domande secondo i criteri specificati al par. A.2, si formerà la graduatoria contenente l'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse, e si procederà a concedere il cofinanziamento regionale ai richiedenti collocati in posizione utile (nel seguito: **beneficiari**).
2. La graduatoria contenete l'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse saranno pubblicate sul BURC e sul servizio digitale, inoltre i beneficiari riceveranno, esclusivamente all'indirizzo pec indicato nelle domande, la notifica dei provvedimenti emanati in loro favore, con richiesta di presentazione della documentazione specificata nel seguito.
3. La mancata presentazione di detta documentazione nei termini prescritti dal bando determina la decadenza del beneficiario dal cofinanziamento regionale e lo scorrimento della graduatoria.

C. ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. Il beneficiario è tenuto al pieno rispetto: a) del vigente Codice dei contratti pubblici; b) della L.R. 3/2007 s.m.i. e del relativo Regolamento n. 7/2010 s.m.i.; c) di ogni altra norma in materia di sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale ecc.; d) delle disposizioni contenute nel presente bando.
2. Il beneficiario trasmette alla D.G. 212.00.00 – *"Direzione Generale Governo del Territorio"* (nel seguito: **Ufficio**) il **progetto di fattibilità tecnico economica**. Nel caso vengano utilizzati materiali innovativi è necessario che vengano allegate le schede tecniche e la descrizione degli stessi venga riportata nell'elaborato computo metrico. La trasmissione di tutti gli atti indicati nel presente documento va effettuata esclusivamente attraverso il servizio digitale entro la data indicata al punto B.1.1.
3. Il **quadro economico** dell'intervento dovrà presentare, nel caso dei lavori, la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale eventualmente sopraggiunta al momento dell'approvazione del progetto:

    a.1 lavori a misura, a corpo, in economia;

    a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

    b. somme a disposizione della stazione appaltante per:

    b.1 lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;

    b.2 rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a

cura della stazione appaltante;

b.3 rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;

b.4 allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze; imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2;

b.5 accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;

b.6 acquisizione aree o immobili, indennizzi;

b.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;

b.8 spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice; spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice; eventuali spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità;

b.9 spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;

b.10 spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;

b.11 spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;

b.12 spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale; nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717;

b. 13 IVA ed eventuali altre imposte.

4. Le **spese generali**, intese come la somma delle voci b.2, b.7, b.8, b.9, b.10, sono ammissibili nell'ambito dell'aliquota massima del 12% dell'importo posto a base d'asta, ivi compresi gli eventuali incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 s.m.i. (che sono inclusi tra le spese tecniche di cui alla voce b.7).
5. L'intervento dovrà rivestire carattere di completezza secondo la normativa vigente in materia e possedere piena ed autonoma funzionalità.
6. Il beneficiario presenta richiesta di erogazione del 1° acconto del cofinanziamento regionale caricando, attraverso il servizio digitale, la documentazione specificata al par. D.5.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il beneficiario presenta richiesta di erogazione del saldo del cofinanziamento regionale caricando, attraverso il servizio digitale, la documentazione specificata al par. D.5b.
8. L'ultimazione dell'intervento deve avvenire entro 360 giorni dalla data di emissione del decreto di concessione del cofinanziamento regionale.
9. Il termine di cui al par. C.8 può essere prorogato dall'ufficio, per un massimo di ulteriori novanta giorni, su motivata richiesta del beneficiario.
10. In caso di inosservanza del termine di cui al par. C.8 (quest'ultimo eventualmente prorogato ai sensi del par. C.9), il beneficiario decade dal cofinanziamento regionale.

D. METODO DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo è disposta mediante accredito su apposito conto corrente dedicato intestato al beneficiario, sul conto di tesoreria unica.
2. I prelevamenti dal conto corrente di cui al punto 1 sono consentiti soltanto per effettuare pagamenti connessi agli interventi assistiti dal cofinanziamento regionale.
3. I fondi sono prelevati dal beneficiario mediante emissione di ordine di incasso ed iscritti, ove non ha già provveduto, in correlati capitoli dell'entrata e della spesa del proprio bilancio.
4. Contestualmente, il beneficiario provvede all'erogazione delle somme introitate sulla base di appositi ordinativi di pagamento in favore degli aventi diritto.
5. L'erogazione del contributo sarà effettuata, su richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:
   a. (1° acconto) il 50% del cofinanziamento regionale, depurato della relativa quota di ribasso d'asta, entro centottanta giorni dalla notifica del decreto di concessione del cofinanziamento regionale (salvo approvazione del bilancio gestionale regionale) previa presentazione del progetto esecutivo, del contratto di appalto, del verbale di consegna dei lavori e del quadro economico post gara debitamente approvato, in cui è evidenziata la quota di economia afferente al cofinanziamento regionale (calcolata in ragione dell'aliquota percentuale rappresentata dal cofinanziamento regionale rispetto al quadro economico totale dell'intervento);
   b. (saldo) pari al massimo a quanto residua del cofinanziamento regionale accordato, entro i residui centottanta giorni (salvo approvazione del bilancio gestionale regionale) dalla richiesta, corredata dalla seguente documentazione:
      1. certificato di ultimazione prestazione di lavori / servizi / forniture;
      2. conto finale redatto dal direttore dei lavori / dell'esecuzione del contratto, corredato da relazione e relativi allegati;
      3. relazione del RUP sul conto finale;
      4. rendiconto finale delle spese;
      5. processo verbale di visita del collaudo;
      6. certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
      7. atto amministrativo che approva il collaudo finale o la regolare esecuzione;
      8. relazione del RUP del Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;

9. fatture quietanzate e mandati di pagamento.

6. Non sono ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie.
7. Copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati, degli estratti conto e delle certificazioni dell'avvenuto pagamento della ritenuta di acconto, è conservata agli atti del beneficiario e può essere sottoposta a controllo a campione da parte dell'Ufficio.

E. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il beneficiario è tenuto a:
    a. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando e dalla domanda, tra cui le tempistiche stabilite;
    b. assicurare la copertura finanziaria per la parte delle spese non coperte dal cofinanziamento regionale;
    c. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando o comunque richiesti dall'Ufficio, la documentazione e le informazioni richieste;
    d. assicurare che le attività siano realizzate in conformità all'intervento cofinanziato.

F. CONTENZIOSO

La realizzazione dell'intervento avverrà sotto la totale e diretta responsabilità del beneficiario tenendo indenne la Regione Campania da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da professionisti, imprese appaltatrici, fornitori e terzi in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento cofinanziato.

G. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

ALLEGATO B

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio

Fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.).

Bando di attuazione della D.G.R. 318 del 25/06/2026.

MODELLO DI DELEGA

212.00.00 – Direzione Generale Governo del Territorio

Oggetto: Fondo regionale per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico (art.9, co.4, L.R.3/2007 s.m.i.) - anno 2026. D.G.R. 318 del 25/06/2026. BANDO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON D.D. N. 318 del 25/06/2026.
DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DOMANDE DI COFINANZIAMENTO.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A ……

in qualità di:

☐ Sindaco/Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore

dell'Ente ……

Indirizzo: via/piazza …….. n. …… CAP ……

CF ……

p.e.c. ……

DELEGA

Il Sig. ……

in qualità di Responsabile Unico del Progetto (nel seguito: RUP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo: via/piazza …….. n. …… CAP ……..

CF …….

ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI COFINANZIAMENTO ai fini della partecipazione al bando indicato in epigrafe

Data: _____ Luogo: _____

Firma del delegante _____ Firma del RUP delegato _____
(da sottoscrivere digitalmente in modalità pades*) (da sottoscrivere digitalmente in modalità pades*)
(*) in caso di firma autografa, va allegata la copia di un valido documento d'identità della/delle persona/e che non firma/firmano digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **Maria Rosaria DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **Michele RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	**08/07/2026**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – dott. GRIECO Michele

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
c) all'articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
d) all'articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) l'Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
f) l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'altro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. GRIECO Michele a mezzo PEC del 30/06/2026, assunta al prot. Regionale n. 586768 del 01/07/2026, corredata dalla dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e-mail, PEC, telefono e titolo di studio dell'istante;

CONSIDERATO che dall'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall'ufficio competente, il dott. GRIECO Michele nato a Marsicovetere (PZ) il 23/12/1998, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. GRIECO Michele e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
c) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. GRIECO Michele nato a Marsicovetere (PZ) il 23/12/1998;
2. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. GRIECO Michele nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. Di inviare copia del presente decreto al dott. GRIECO Michele, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Massimo BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
214	**29/06/2026**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

PNRR M6 C2 Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta dati, elaborazione dati, analisi dati e simulazione – Sub Investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico - Progetto "Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in modalità 2.0" in ambito Sanità digitale Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al Cittadino LOTTO 2 – Estensione quinto d'obbligo, modifica piano di lavoro e proroga al 31.12.2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'articolo 12 del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 e ss.mm.ii. ha per primo disciplinato la normativa in materia di "*Fascicolo sanitario elettronico, sistemi di sorveglianza nel settore sanitario e governo della sanità digitale*";
b. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2015, n. 178 ha adottato il "*Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico*";
c. il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute del 4 agosto 2017 e successive modificazioni, attuativo del punto 3 del comma 15-ter dell'articolo 12, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, ha stabilito i servizi resi disponibili dall'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità fra i Fascicoli Sanitari Elettronici (FSE-INI);
d. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 25 del 23 gennaio 2018, ha tra l'altro previsto la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari regionali, programmando gli interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania e all'attuazione del Fascicolo Sanitario Regionale;
e. con Decreto interministeriale del 08 agosto 2022, pubblicato in G.U. n. 232 del 4 ottobre 2022, si è provveduto a stabilire gli impegni in capo ai soggetti attuatori e ad assegnare le risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6 C2 1.3.1 (b) «*Adozione e utilizzo Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle regioni*», a regia del Ministero della salute e con soggetto attuatore il Dipartimento per la trasformazione digitale, nell'ambito dell'investimento PNRR M6 C2 1.3 per un importo complessivo pari a euro 610.389.999,93, di cui:
   - euro 299.300.000,00 per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari;
   - euro 311.089.999,93 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario;
f. il richiamato Decreto interministeriale ha destinato alla Regione Campania, nell'ambito delle due linee di attività del sub Investimento 1.3.1, risorse pari a:
   - € 34.164.037,00 per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari;
   - € 34.562.098,99 per il potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario;
g. il 10 ottobre 2022 è stato consegnato al Dipartimento per la trasformazione digitale e al Ministero della Salute il Piano di adeguamento per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e il Cronoprogramma complessivo degli interventi Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 per la Regione Campania quale adempimento previsto per l'utilizzo e l'erogazione delle risorse finanziarie relative al solo potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari necessarie per raggiungerne gli obiettivi;
h. il 22 dicembre 2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero della Salute hanno approvato il Piano di Adeguamento Tecnologico regionale;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 21 marzo 2023, n.135, e in ottemperanza al Decreto interministeriale del 08 agosto 2022 "*Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 I1.3.1*", ha, tra l'altro:
   - preso atto del citato Decreto e programmato l'importo complessivo di € 68.726.135,99, di cui 34.164.037,00 per l'attuazione del Piano di Adeguamento Tecnologico regionale;
   - demandato all' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, oggi denominato Ufficio per l'Amministrazione Digitale, in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e con l'Ufficio

Speciale Grandi Opere - PNRR, gli adempimenti necessari per l'attuazione del Piano di Adeguamento Tecnologico;

CONSIDERATO CHE

a. la Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) ha stabilito, all'art. 1, comma 513, che l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e che deve contenere, tra gli altri, i beni e servizi delle pubbliche amministrazioni la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
b. il Decreto Legislativo n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii., aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11/09/2020, organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
c. il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-24, indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese proseguendo gli indirizzi contenuti nelle versioni precedenti che hanno introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione, recependo in maniera sempre più estesa i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
d. per le acquisizioni di beni e servizi informatici, le Pubbliche Amministrazioni tengono conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) per il contenimento della spesa pubblica;
e. la Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale CAD), ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 2 del 05/01/2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S255 del 31/12/2021, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. a) D. Lgs. 50/2016, per ciascuno dei seguenti lotti avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto organizzativo in ambito «Sanità Digitale – Sistemi Informativi Sanitari e servizi al cittadino» per le pubbliche amministrazioni del SSN:
   - Lotto 1: CUP e Interoperabilità dati sanitari – Nord;
   - Lotto 2: CUP e Interoperabilità dati sanitari – Centro-Sud;
f. in data 30 novembre 2022 il Lotto 2 "CUP e Interoperabilità dati sanitari" CIG 903054517C è stato aggiudicato in via definitiva al RTI composto da GPI S.p.A. (mandataria), Almaviva S.p.A. (mandante), Global Payments S.p.A. (mandante), POSTEL S.p.A. (mandante), AI4HEALTH S.r.l. (mandante), IQVIA Solutions Italy S.r.l. (mandante), ONIT S.r.l. (mandante), APPOCRATE S.r.l. (mandante), Compugroup Medical Italia S.p.A. (mandante), Almaviva Digitaltec S.r.l. (mandante), Accenture Technology S.p.A. (mandante), Accenture Technology Solutions S.r.l. (mandante), ISED ingegneria dei sistemi elaborazione dati S.p.A. (mandante), per un importo di € 225.000.000,00 (così come esteso con D.L. 13/2023);
g. a seguito dell'aggiudicazione del Lotto 2 "CUP e Interoperabilità dati sanitari Centro-Sud", in data 20 gennaio 2023 è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, il Contratto Quadro CIG 903054517C per una durata di 18 mesi decorrenti dalla data di sua sottoscrizione, prorogabile, solo in costanza di massimale, fino ad ulteriori 12 mesi;

h. l'articolo 1 comma 512 ss. della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208, obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;
i. con Decreto Dirigenziale n. 194 del 14.08.2024 è stato disposto, tra l'altro, di aderire all'Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 2, secondo i termini e le condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) dell'Accordo Quadro, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo, sottoscritto in data 27/08/2024, con il RTI GPI per un importo di 4.996.810,00 € oltre IVA di Legge;
j. con Decreto Dirigenziale n. 68 del 25/02/2025, in ragione della variazione delle percentuali di riparto tra i beneficiari, sono rimodulate le quote degli impegni 3240007965 e 3240007966, per la realizzazione del progetto "Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in modalità 2.0" in ambito Sanità digitale" CUP B21C21000000006 — CIG derivato B2C9B52714, per una somma complessiva di 6.096.108,20 € IVA compresa sul capitolo U06617 nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo a valere sui fondi del PNRR M6 C2 INVESTIMENTO 1.3 "Adozione e Utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico" 1.3.1 PIANO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO REGIONALE;
k. con il Decreto Dirigenziale n. 370 del 17/12/2024 si è provveduto alla nomina del Gruppo di Lavoro;
l. con il Decreto Dirigenziale n. 92 del 06/03/2025 si è provveduto a liquidare il SAL n. 1;
m. con il Decreto Dirigenziale n. 278 del 13/06/2025 si è provveduto a liquidare il SAL n. 2;
n. con il Decreto Dirigenziale n. 16 del 7/10/2025 si è provveduto a liquidare il SAL n. 3;
o. con il Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/2/2026 si è provveduto a liquidare il SAL n. 4;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

a. in data 27/08/2024 è stato sottoscritto tra le parti il contratto esecutivo rep. n. CO 564 del 29.08.2024;
b. in data 03/10/2024 è stato dato avvio all'esecuzione dell'appalto, come risultante da verbale di avvio rep. VE 36 del 22.01.2025;
c. in data 06/08/2025 è stato sottoscritto *addendum* al contratto esecutivo, rif. prot. n. PG/2025/0390700 del 06/08/2025, con cui è stata prevista una estensione temporale del contratto esecutivo sino al 28/02/2026;
d. in data 04/03/2026 è stato sottoscritto un secondo *addendum* al contratto esecutivo, rif. Protocollo N.0191944/2026 del 04/03/2026, con cui è stata prevista una estensione temporale del contratto esecutivo sino al 30/06/2026;
e. come risulta dalle comunicazioni e dagli atti ufficiali emanati dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Ministero della Salute, risulta necessario adeguare i software di cartella medica installati presso i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta affinché essi producano Profili Sanitari Sintetici, con le modalità prevista dal Decreto Ministero della Salute del 7 settembre 2023 "*Fascicolo sanitario elettronico 2.0*" e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Ministero della Salute 27 giugno 2025 "*Contenuti del Profilo Sanitario Sintetico*";
f. il ristretto intervallo tra la disponibilità delle specifiche tecniche relative al Profilo Sanitario Sintetico e la scadenza contrattuale (30 giugno 2026) non consente il completamento di test, validazioni funzionali, verifiche di interoperabilità e stabilizzazione dell'ambiente;
g. la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e il RTI, a seguito di riunione tecnica (Verbale DEC n. 7 del 13/5/2026, Protocollo N. 0539771/2026 del 16/06/2026) ha ritenuto opportuno applicare quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e dall'art. 7 dell'Accordo Quadro in merito alle modifiche del contratto esecutivo durante il periodo di efficacia, concordando sulla necessità di

estendere il contratto fino a un quinto dell'importo iniziale, mediante acquisizione dei seguenti servizi:

Cod. Servizio	Denominazione Servizio	Giorni	Costo unitario	Costo totale
SD2.L2. PP	Parametrizzazione e personalizzazione di Soluzioni di terze parti/open source/riuso	4.253	211,32 €	898.743,96 €
SD2.L2. SS	Supporto Specialistico	323	300,55 €	97.077,65 €
			Importo totale	995.821,61 €

h. il Responsabile Unico del Procedimento con nota Protocollo N.0565963/2026 del 24/06/2026 ha accolto la proposta, ravvisando, tra l'altro, la necessità di estendere il contratto fino al 31 dicembre 2026 per consentire la piena messa in produzione delle soluzioni software oggetto del contratto in modalità FSE 2.0;
i. il RTI con PEC Protocollo N.0571983/2026 del 26/06/2026 ha trasmesso l'addendum contrattuale, il piano operativo opportunamente rivisitato al fine di modificare il cronoprogramma e le modalità di esecuzione per la parte relativa al Profilo Sanitario Sintetico;
j. a seguito dell'aggiornamento al piano operativo, le quote del RTI risultano così ripartite:

Componente RTI	Quota di Contratto Esecutivo [%]	Quota di Contratto Esecutivo [€]	Quantità Servizio pp	Quantità Servizio ss	Quota di quinto d'obbligo [%]	Quota di quinto d'obbligo [€]	Quantità Servizio pp	Quantità servizio ss
GPI S.p.A.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
Almaviva S.p.A.	99,88%	4.990.667,56 €	16238	5188	100,00%	995.821,61 €	4253	323
ACCENTURE S.p.A.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS S.r.l.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
A14HEALTH S.R.L.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
ALMAVIVA DIGITALTEC S.R.L.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
DOCTOLIB S.r.l.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
A-THON S.R.L.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
TAS S.P.A.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
IQVIA SOLUTIONS ITALY S.r.l.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
ISED INGEGNERIA DEI SISTEMI ELABORAZIONEDATI S.P.A.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
ONIT S.p.A.	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
POSTEL S.P.A	0,01%	511,87 €	1	1	0,00%	0,00 €	0	0
Totale		4.996.810,00 €				995.821,61 €		

RITENUTO DI

a. dover procedere ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Accordo Quadro e dell'art. 106, comma 12, D.Lgs. n. 50/2016, all'estensione del servizio "Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in modalità 2.0" in ambito Sanità Digitale - sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino

LOTTO 2 di cui al contratto quadro CONSIP S.P.A. con RTI aggiudicatario GPI S.P.A. (mandataria). CUP B21C21000000006 - CIG derivato B2C9B52714, nei limiti del "quinto d'obbligo" del valore complessivo del contratto CO 564 del 29.08.2024, per un importo massimo pari ad € 995.821,61 (novecentonovantacinquemilaottocentoventuno/61), oltre IVA a valere sull'impegno di spesa 3230009425 sul Capitolo U06617_001;

b. dover approvare la nuova versione del piano operativo aggiornato con proroga al 31 dicembre 2026, con efficacia immediata, ancorché non materialmente allegati a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. dover approvare lo Schema dell'Addendum al Contratto Esecutivo (Allegato 1);
d. dover dare atto che l'estensione contrattuale avrà effetto dalla data di acquisizione dell'atto di sottomissione debitamente sottoscritto dal RTI, secondo lo schema che si allega, quale parte integrante, al presente provvedimento;
e. dover chiedere alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 202.00.00) Settore Gestione delle entrate e della spesa (202.04.00) di impegnare per la realizzazione del progetto "*Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in modalità 2.0*" CUP B21C21000000006 - CIG derivato B2C9B52714 la somma complessiva di € 1.214.902,36, IVA inclusa, in favore di Almaviva The Italian Innovation Company S.P.A. con codice fiscale 08450891000 come dettagliato nell'allegato cruscotto SAP, parte integrante al presente provvedimento;
f. dover dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 37 del D. Lgs. 33/2013;
g. dover dare atto che il presente provvedimento non è soggetto ad obblighi di comunicazioni per il trattamento di dati personali.

VISTI

- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 e ss.mm.ii. - "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.";
- il Decreto-legge n. 50 del 17/05/2022 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti);
- la D.G.R. n. 249 del 24/05/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 "Salute" - Presa d'atto del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del DM 20 gennaio 2022);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 marzo 2023, n. 135 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute, Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Investimento 1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Sub-Investimento 1.3.1 - Adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle regioni";
- la Legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 -2028*";
- la Delibera n. 108 del 31 marzo 2026 "*Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028*";
- la Delibera n. 129 del 10 aprile 2026 "*Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania*";
- la D.G.R. n. 315 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio per l'Amministrazione Digitale (301.00.00) al dott. Massimo Bisogno fino al 4 giugno 2028;

- il D.P.G.R.C. n. 63 del 27.6.2025 di conferimento dell'incarico al dott. Massimo Bisogno di Direttore dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, codice 301.00.00;
- tutti gli atti richiamati

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio per l'Amministrazione Digitale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di procedere ai sensi dell'art. 7, comma 4 dell'Accordo Quadro e dell'art. 106, comma 12, D.Lgs. n. 50/2016, all'estensione del servizio "Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in modalità 2.0" in ambito Sanità Digitale - sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino LOTTO 2 di cui al contratto quadro CONSIP S.P.A. con RTI aggiudicatario GPI S.P.A. (mandataria). CUP B21C21000000006 - CIG derivato B2C9B52714, nei limiti del "quinto d'obbligo" del valore complessivo del contratto CO 564 del 29.08.2024, per un importo massimo pari ad € 995.821,61 (novecentonovantacinquemilaottocentoventuno/61), oltre IVA a valere sull'impegno di spesa 3230009425 sul Capitolo U06617_001;
2. di approvare la nuova versione del piano operativo e del piano di lavoro di dettaglio aggiornati con proroga al 31 dicembre 2026, con efficacia immediata, ancorché non materialmente allegati a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare lo Schema dell'Addendum al Contratto Esecutivo (Allegato 1);
4. di dare atto che l'estensione contrattuale avrà effetto dalla data di acquisizione dell'atto di sottomissione debitamente sottoscritto dal RTI, secondo lo schema che si allega, quale parte integrante, al presente provvedimento;
5. di chiedere alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 202.00.00) Settore Gestione delle entrate e della spesa (202.04.00) di impegnare per la realizzazione del progetto "Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in modalità 2.0" CUP B21C21000000006 - CIG derivato B2C9B52714 la somma complessiva di € 1.214.902,36, IVA inclusa, in favore di Almaviva The Italian Innovation Company S.P.A., con codice fiscale 08450891000, come dettagliato nell'allegato cruscotto SAP, parte integrante al presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 37 del D. Lgs. 33/2013;
7. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto ad obblighi di comunicazioni per il trattamento di dati personali.
8. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - alla Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e per gli adempimenti previsti dall'art. 37 del D. Lgs. 33/2013;
    - alla Struttura di Missione PNRR – UOS Realizzazione Investimenti PNRR (402.01.01);

Massimo BISOGNO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

***Addendum n.3* al CONTRATTO ESECUTIVO – LOTTI APPLICATIVI «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al Cittadino» - ID 2365, ODA n. 7919485, avente oggetto "*FSE 2.0 Privati Accreditati*"**

TRA

Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia 81 80132, C.F. 80011990639 in persona del legale rappresentante tempore Dott. Massimo Bisogno giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale, dalla Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 04/06/2025 e dal Decreto Presidenziale della Giunta della Regione Campania n. 63 del 27.06.2025.

(nel seguito per brevità anche "**Amministrazione Contraente**"),

E

GPI S.p.A., con sede in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, capitale sociale Euro 13.890.324,40 interamente versato, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Trento al n. TN-189428, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale e Partita IVA 01944260221, domiciliata ai fini del presente atto in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, in persona del procuratore speciale Dott. Oscar Fruet, nella sua qualità di impresa **mandataria** capogruppo del Raggruppamento Temporaneo costituito, oltre alla stessa, dai seguenti operatori economici **mandanti:**

ALMAVIVA - The Italian Innovation Company S.p.A. in breve Almaviva S.p.A., con sede in Roma (RM), Via di Casal Boccone, 188/190 – Cap 00137, capitale sociale Euro 154.899.065,00 i.v., codice fiscale, partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 08450891000 ("Almaviva"),

ACCENTURE S.p.A., con sede in Milano, Via Privata Nino Bonnet n. 10, capitale sociale Euro 1.843.248,60 interamente versato (posseduto interamente dall'unico socio "Accenture Holdings B.V."), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n. MI-1652886, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13454210157 ("Accenture"),

ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS S.r.l., con sede in Milano, via Privata Nino Bonnet, n. 10, capitale sociale Euro 100.000,00 i.v., iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. MI-1690901, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 03646450969 ("ATS"),

AI4HEALTH S.R.L., con sede in Modena, Via Zucchi, 21, iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 03893370365, codice fiscale n. 03893370365 ("AI4HEALTH"),

ALMAVIVA DIGITALTEC S.R.L., con sede in Via F. Lauria snc Centro Direzionale Isola F8, 80143 Napoli, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 08776181219, codice fiscale n. 08776181219 ("ADT"),

DOCTOLIB S.r.l., con Sede legale in Via Vittor Pisani 19, 20124 Milano (MI) P.IVA / C.F./ Reg. Imprese n. 11537360965 REA: MI - 2609715 Cap. soc. I.V. € 3.683.125,00 ("DOCTOLIB");

A-THON S.R.L., con sede in Villorba (TV), Via Roma 2/D, capitale sociale Euro 30.000,00 i.v., iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Treviso – Belluno al n. TV-333990, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno, Codice Fiscale e Partita IVA 04237590262 ("A-Thon"),

TAS S.P.A., con sede in MILANO, Viale Famagosta 75, iscritta al Registro delle Imprese di MILANO al n. 10929260965, codice fiscale n. 10929260965 ("GP"),

fonte: http://burc.regione.campania.it

IQVIA SOLUTIONS ITALY S.r.l., con sede in Milano, Via Filzi Fabio n. 29, capitale sociale Euro 1.525.559,00 interamente versato (posseduto interamente dall'unico socio "IQVIA SO LUTIONS B.V."), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n. MI-576952, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 00868270158 ("IQVIA"),

ISED INGEGNERIA DEI SISTEMI ELABORAZIONE DATI S.P.A., con sede in Roma (RM), Via Coponia, n. 8, capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v., iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. RM-391679, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale 01243570585, Partita IVA 00976081000 ("ISED"),

ONIT SANITA' S.r.l., con sede in Cesena (FC) Cap 47522, Via dell'Arrigoni n. 308, iscritta al Registro delle Imprese di Romagna-Forlì-Cesena e Rimini al n. 04057301006, codice fiscale n. 04057301006 Partita IVA 03240560403 ("Onit"),

POSTEL S.P.A., con socio unico, con sede legale in Roma (RM), Viale Europa, 175, Cap 00144, capitale sociale di Euro 20.400.000,00 interamente versato, Codice Fiscale, e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma R.E.A n. RM-912141 n. 04839740489, Partita Iva n. 05692591000 ("Postel"),

giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma dott. ssa Sandra de Franchis in data 22-23 giugno 2022, Registrato all'Agenzia delle Entrate di ROMA 4 il 24/06/2022 n° 21547 Serie 1T, come da ultimo modificato con atto autenticato dal Notaio in Roma dott.ssa Sandra De Franchis il 28/04/2025, repertorio n. 24164 - raccolta n. 11977

(nel seguito per brevità congiuntamente anche **"Fornitore**" o "**Impresa**")

Amministrazione Contraente e Fornitore/Impresa, di seguito collettivamente chiamate le "**Parti**";

Premesso che

a. Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 05/01/2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-255 del 31-12-2021, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'ex art. 54, comma 4, lett. a) e lettera c), per ciascuno dei seguenti lotti aventi ad oggetto servizi applicativi (plurifornitore)

Lotti: Servizi Applicativi – Area tematica di riferimento: «CUP e Interoperabilità dati sanitari»
- Lotto 1: CUP e Interoperabilità dati sanitari – NORD
- Lotto 2: CUP e Interoperabilità dati sanitari – CENTRO-SUD

Lotti: Servizi Applicativi – Area tematica di riferimento: «Piattaforme applicative, portali e APP»
- Lotto 3: Piattaforme applicative, portali e APP – NORD
- Lotto 4: Piattaforme applicative, portali e APP – CENTRO-SUD

b. Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 2 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 14/12/2022.

c. In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. in data 28/08/2024- previo svolgimento da parte dell'Amministrazione Contraente di ogni attività prodromica necessaria alla stipula del Contratto Esecutivo - è stato sottoscritto Contratto Esecutivo tra il Fornitore e Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante pro tempore Dott. Massimo Bisogno giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale e dal Decreto Presidenziale Giunta della Regione Campania n. 63 del 27.06.2025.

e. il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: B2C9B52714;

f. il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: B21C21000000006;

g. l'art. 4 comma 5 dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al Cittadino» - ID 2365, stipulato tra Consip e GPI S.p.A. quale mandataria capogruppo del RTI aggiudicatario del Lotto 2, prevede che, "L'Amministrazione, in conformità a quanto disposto all'articolo 106, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà in corso di esecuzione di modificare la durata del Contratto Esecutivo, con comunicazione inviata a mezzo PEC al Fornitore";

h. l'art. 106 comma 7 del d.lgs. 50/2016 prevede che "Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice";

i. all'approssimarsi della scadenza del Contratto Esecutivo, come verbalizzato in data 13/05/2026, è emersa l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi contrattuali entro i termini previsti dal cronoprogramma per soddisfare circostanze impreviste ed imprevedibili in fase di affidamento per l'Amministrazione ed in particolare nuove disposizioni legislative e regolamentari. Pertanto, si rende necessaria la formalizzazione, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo Quadro e dal quadro normativo vigente, di una estensione temporale ed economica, con conseguente esigenza di aggiornare il Piano Operativo e stipulare il presente addendum, ferma ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui al Contratto Esecutivo con il presente atto non modificata;

Tutto ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - VALORE DELLE PREMESSE e degli allegati

Le premesse di cui sopra, nonché gli atti, i documenti e i relativi allegati ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

Con il presente atto di modifica del Contratto Esecutivo CIG derivato B2C9B52714, l'oggetto dello stesso è integrato con la richiesta di esecuzione in favore dell'Amministrazione Contraente, da parte del Fornitore, di servizi aggiuntivi di supporto in ambito Sanità Digitale, come da verbale della Direzione di esecuzione del Contratto prot. N. 0539771/2026 del 16/06/2026 e approvato dal Responsabile Unico del Procedimento con prot. n. 0565963-2026 del 24/06/2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di durata dell'Accordo, di cui all'art. 4, comma 1, è prorogato al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 3 – MODIFICA dell'art. 4 "EFFICACIA E DURATA"

"Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua *sottoscrizione ed avrà termine al 31/12/2026, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi dell'Accordo Quadro e del Contratto Esecutivo".*

ARTICOLO 4 – MODIFICA dell'art. 10 "CORRISPETTIVI"

"*Il corrispettivo complessivo è pari a € 5.992.631,61, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicati nel Piano dei Fabbisogni e dei servizi supplementari pari rispettivamente a € 4.996.810,00 e € 995.821,61".*

ARTICOLO 5 – CLAUSOLA FINALE

Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente modificato dal presente *Addendum*, ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui agli altri articoli del Contratto Esecutivo, non esplicitamente richiamata e modificata, deve intendersi valida ed efficace.

Letto, approvato e sottoscritto

_____	_____
Dr. Massimo Bisogno	*Dr. Oscar Fruet*
Direttore Generale US	Procuratore Speciale GPI S.p.a.
(per l'Amministrazione Contraente)	(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Massimo BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
215	**29/06/2026**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

PNRR M6 C2 Investimento 1.3.1 – Piano di Adeguamento Tecnologico Regionale – Accordo Quadro Consip "Sanità Digitale – Sistemi Informativi Gestionali" Lotto 6 –CIG derivato 9915392852 Approvazione del Piano Operativo aggiornato e autorizzazione alla modifi ca del Contratto Esecutivo mediante incremento delle prestazioni entro il limite del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 21 marzo 2023, n.135, e in ottemperanza al Decreto interministeriale del 08 agosto 2022 "*Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 I1.3.1*", ha, tra l'altro:
   - preso atto del citato Decreto e programmato l'importo complessivo di € 68.726.135,99, di cui 34.164.037,00 per l'attuazione del Piano di Adeguamento Tecnologico regionale;
   - demandato all' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e con l'Ufficio Speciale Grandi Opere - PNRR, gli adempimenti necessari per l'attuazione del Piano di Adeguamento Tecnologico;
b. la Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 55 del 13/05/2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S090 del 10/05/2022, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. a) D. Lgs.50/2016, per ciascuno dei seguenti lotti avente ad oggetto servizi di supporto organizzativo:
   - Lotto 5: Servizi di supporto - Nord;
   - Lotto 6: Servizi di supporto – Centro-Sud;
c. in data 11 gennaio 2023 il Lotto 6 "*Servizi di supporto - Centro-Sud - CIG: 9188267DC8*" è stato aggiudicato in via definitiva al RTI composto da INTELLERA CONSULTING S.P.A. (mandataria) - DELOITTE CONSULTING S.R.L. S.B. (mandante) - ARTHUR D. LITTLE S.P.A. (mandante) - HSPI S.P.A. (mandante) - TELOS MANAGEMENT CONSULTING S.R.L. (mandante) - DSTECH S.R.L. (mandante) - LONG DISTANCE S.R.L. (mandante) per un importo di € 64.000.000,00;
d. con Decreto Dirigenziale n. 196 del 09.08.2023 è stato disposto, tra l'altro, di aderire all'Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi informativi Gestionali" - Lotto 6, secondo i termini e le condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) dell'Accordo Quadro, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo, sottoscritto in data 10/08/2023, con il RTI Intellera Consulting per un importo di 5.160.135,00 € oltre IVA di Legge;
e. con Decreto Dirigenziale n. 484 del 27/12/2023, in ragione della variazione delle percentuali di riparto tra i beneficiari, " è stata impegnata, per la realizzazione del progetto "Servizi applicativi e servizi di supporto" in ambito Sanità digitale" CUP B21C21000000006 — CIG derivato 9915392852 la somma complessiva di 3.416.403,70 € IVA compresa sul capitolo U06617 nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo a valere sui fondi del PNRR M6 C2 INVESTIMENTO 1.3 "ADOZIONE E UTILIZZO DEL FASCISOLO SANITARIO ELETTRONICO" 1.3.1 PIANO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO REGIONALE;
f. con Decreto Dirigenziale n. 25 del 19/02/2024, in ottemperanza di quanto indicato nella Circolare "PNRR Miss.6 – Salute Rendiconto Gestione anno 2023 – Indicazioni per la registrazione delle scritture contabili in sede di assestamento al Rendiconto. Adeguamento dei documenti di programmazione", acquisita al protocollo regionale con il n. PG/2024/0076981, per la realizzazione del progetto "Servizi applicativi e servizi di supporto" in ambito Sanità digitale" CUP B21C21000000006 — CIG derivato 9915392852, è stata disimpegnata la somma complessiva di 6.295.364,70 € IVA compresa sul capitolo U06617 nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo a valere sui fondi del PNRR M6 C2 INVESTIMENTO 1.3 "ADOZIONE E UTILIZZO DEL FASCISOLO SANITARIO ELETTRONICO" 1.3.1 PIANO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO REGIONALE, con le quote per i relativi beneficiari;
g. con Decreto Dirigenziale n. 30 del 27/02/2024, a parziale rettifica del D.D. n. 21/2024 è stata impegnata la somma complessiva di 6.295.364,70 € ripartita tra i 3 beneficiari del RTI;

CONSIDERATO che

a. in data 10/08/2023 è stato sottoscritto tra le parti il contratto esecutivo rep. n. CO/2023/0000761 del 11/08/2023;
b. in data 11/09/2023 è stato dato avvio all'esecuzione dell'appalto, come risultante da verbale di avvio di pari data;
c. nel corso dell'esecuzione contrattuale la Direzione dell'Esecuzione del Contratto ha accertato il regolare svolgimento delle prestazioni affidate, senza rilievi o contestazioni nei confronti dell'operatore economico, come attestato dai verbali di approvazione dei SAL;
d. successivamente all'avvio delle attività sono intervenute rilevanti evoluzioni del quadro normativo e tecnico di riferimento del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 che hanno determinato l'insorgenza di ulteriori esigenze operative non integralmente prevedibili al momento della predisposizione del Piano Operativo originario;
e. in particolare, sono emerse esigenze connesse:
   - all'adeguamento del Fascicolo Sanitario Elettronico alle disposizioni del Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023;
   - all'introduzione delle ulteriori tipologie documentali previste dalla normativa nazionale;
   - al rafforzamento delle attività di interoperabilità con le piattaforme nazionali e con l'Ecosistema dei Dati Sanitari;
   - al differimento dell'attivazione di alcune infrastrutture nazionali e regionali, tra cui la Piattaforma di Gestione delle Deleghe e le Unità di Archiviazione Regionali;
   - al rafforzamento delle attività di governance, monitoraggio e rendicontazione del progetto finanziato con risorse PNRR;
f. il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con nota prot. UMPNRR n. 5719 del 28 maggio 2025, ha fornito chiarimenti in ordine alle tempistiche realizzative e rendicontative dell'Investimento M6C2 1.3.1, evidenziando la necessità che le obbligazioni contrattuali relative alle attività da completare entro il 31 dicembre 2026 risultino perfezionate entro il 30 giugno 2026, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
g. alla luce di tali sopravvenienze la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, con verbale n. 10 acquisito al protocollo regionale n. 0566542 del 24 giugno 2026, ha accertato che le ulteriori attività richieste costituiscono un'estensione quantitativa delle prestazioni già affidate, risultano pienamente coerenti con il Piano Operativo originario, non alterano la natura del contratto e possono essere ricondotte ai presupposti previsti dall'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'articolo 7, comma 4, dell'Accordo Quadro;
h. nel medesimo verbale la Direzione dell'Esecuzione del Contratto ha quantificato il fabbisogno aggiuntivo in € 1.031.984,00 oltre IVA, corrispondente ad un incremento inferiore al limite del quinto dell'importo contrattuale originario, proponendo contestualmente la proroga della durata del Contratto Esecutivo fino al 31 dicembre 2026, al fine di garantire il completamento delle attività progettuali e il conseguimento degli obiettivi del PNRR;
i. preso atto delle risultanze della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 0567972 del 25 giugno 2026, ha formalmente richiesto al RTI Intellera Consulting S.p.A. la predisposizione di un aggiornamento del Piano Operativo che recepisse l'incremento delle prestazioni e la conseguente rimodulazione temporale delle attività, nei limiti dell'importo massimo di € 1.031.984,00 oltre IVA;
j. il RTI Intellera Consulting S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale n. 0574522 del 26 giugno 2026, ha trasmesso il Piano Operativo aggiornato, redatto in conformità alla richiesta dell'Amministrazione, recependo integralmente l'estensione delle prestazioni richieste e la rimodulazione delle attività fino al 31 dicembre 2026.

VERIFICATO che

a. la società Intellera Consulting S.p.A., è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi con il numero REA – MI - 2579632– nel Registro Imprese di Milano e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale acquisite agli atti dell'Ufficio;
b. la società DS TECH S.r.l., è iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM - 1195715– e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale acquisite agli atti dell'Ufficio;
c. l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale ha acquisito dal sistema unificato Durc On Line – INPS_50300048 il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per la società Intellera Consulting S.p.A., che risulta essere regolare con scadenza validità 08/08/2026;
d. l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale ha acquisito dal sistema unificato Durc On Line – INPS_47731987 il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per la società DS TECH S.r.l. che risulta essere regolare con scadenza validità 02/10/2026;
e. è stata richiesta, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i., in data 07/07/2025 l'informazione antimafia a carico della società DS TECH S.r.l., PG/2025/0337283 del 07/07/2025 - PR_RMUTG_Ingresso_0286243_20250704;
f. è stata richiesta, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i., in data 07/07/2025 l'informazione antimafia a carico della società Intellera Consulting S.p.a. PG/2025/0337296 (prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0214907_20250704);
g. nel piano operativo, approvato con D.D. 196 del 09.08.2023, per la specifica fornitura, è stato indicato che le attività saranno svolte dagli operatori economici che compongono il RTI, secondo la seguente ripartizione: INTELLERA CONSULTING S.P.A. (mandataria) 96%; DSTECH S.R.L. 3,5% (mandante) - LONG DISTANCE S.R.L. (mandante) 0,5%;
h. nel piano operativo aggiornato acquisito al protocollo regionale n. 0574522 del 26 giugno 2026, è stato indicato l'estensione delle prestazioni richieste saranno svolte dagli operatori economici che compongono il RTI, secondo la seguente ripartizione: INTELLERA CONSULTING S.P.A. (mandataria) 96,5%; DSTECH S.R.L. 3,5% (mandante);

RITENUTO

a. di dover approvare il Piano Operativo aggiornato trasmesso dal RTI Intellera Consulting S.p.A., acquisito al protocollo regionale n. 0574522 del 26 giugno 2026, in quanto coerente con gli obiettivi dell'intervento finanziato, con il Piano dei Fabbisogni, con il Contratto Esecutivo e con l'Accordo Quadro;
b. di dover autorizzare, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 4, dell'Accordo Quadro, la modifica del Contratto Esecutivo mediante incremento delle prestazioni contrattuali entro il limite del quinto d'obbligo, per l'importo complessivo di € 1.031.984,00 oltre IVA, alle medesime condizioni economiche, tecniche e contrattuali già previste, per la realizzazione del progetto "Servizi applicativi e servizi di supporto" in ambito Sanità digitale" CUP B21C21000000006 – – CIG derivato 9915392852;
c. di dover dare atto che la modifica contrattuale non introduce nuove prestazioni né altera la natura generale del contratto, ma costituisce esclusivamente un incremento quantitativo delle attività già affidate, resosi necessario per assicurare il completamento delle attività previste dal Piano di Adeguamento Tecnologico Regionale e il conseguimento delle milestone e dei target del PNRR entro il termine del 31 dicembre 2026.
d. di dover approvare lo schema di addendum allegato al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
e. di dover rimodulare il quadro economico dell'intervento approvato con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 9 agosto 2023, recependo l'incremento delle prestazioni contrattuali autorizzato ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 7, comma 4, dell'Accordo Quadro, come di seguito riportato:

Voce	Denominazione	Importo DD n. 196/2023	Incremento V quinto d'obbligo	Nuovo importo
A	Supporto strategico	€ 916.338,80	€ 183.312,80	**€ 1.099.651,60**
B	Digitalizzazione dei processi	€ 2.266.369,70	€ 453.185,90	**€ 2.719.555,60**
C	Supporto all'innovazione	€ 1.059.361,00	€ 211.872,20	**€ 1.271.233,20**
D	Governance	€ 918.065,50	€ 183.613,10	**€ 1.101.678,60**
Totale prestazioni		**€ 5.160.135,00**	**€ 1.031.984,00**	**€ 6.192.119,00**
E	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 127.843,24	—	€ 127.843,24
F	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	€ 1.135.229,70	€ 227.036,48	€ 1.362.266,18
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 6.423.207,94**	**€ 1.259.020,48**	**€ 7.682.228,42**

f. di dover chiedere alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Settore Gestione delle entrate e della spesa di impegnare la somma di € 1.259.020,48 IVA inclusa sul capitolo U06617, CUP B21C21000000006 — CIG derivato 9915392852, in favore della società mandataria INTELLERA CONSULTING S.P.A. (96,5%) con sede legale in VIA DE CASTILLIA, 23 20124 MILANO (MI) P.I./C.F. 11088550964 e della società mandante DSTECH S.R.L. (3,5%) con sede legale in VIA SALARIA, 719 00138 ROMA (RM) P.I./C.F. 09898921003 secondo quanto indicato nell'allegato cruscotto contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
g. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al punto precedente presenta la seguente competenza economica: 01/01/2026 - 31/12/2026;
h. di dover dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il DPGRC n. 61 del 24/04/2018 (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
- la D.G.R. n. 143 del 31.03.2021 (Conferimento incarico Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale);

- il Decreto-legge n. 50 del 17/05/2022 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti);
- la D.G.R. n.249 del 24/05/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 "Salute" - Presa d'atto del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del DM 20 gennaio 2022)
- Delibera della Giunta Regionale del 21/03/2023, n. 135 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 *Salute*, Componente 2 *Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale* - Investimento 1.3 *Rafforzamento dell'infrastruttura Tecnologica e degli strumenti per la Raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la Simulazione* - Sub-Investimento 1.3.1 - *Adozione e Utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle Regioni*";
- Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
- Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- Delibera di Giunta regionale n. 773 del 27/12/2024 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027";
- Delibera di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 - Determinazioni ".
- Delibera di Giunta regionale n. 315 del 04/06/2025;
- D.P.G.R.C. n. 63 del 27.6.2025 di conferimento dell'incarico al dott. Massimo Bisogno di Direttore dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, codice 301.00.00;
- Delibera di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2025;
- Legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 31 marzo 2026 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 10 aprile 2026 che approva il Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania;
- Tutti gli atti richiamati in premessa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Piano Operativo aggiornato trasmesso dal RTI Intellera Consulting S.p.A., acquisito al protocollo regionale n. 0574522 del 26 giugno 2026, in quanto coerente con gli obiettivi dell'intervento finanziato, con il Piano dei Fabbisogni, con il Contratto Esecutivo e con l'Accordo Quadro;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 4, dell'Accordo Quadro, la modifica del Contratto Esecutivo mediante incremento delle prestazioni contrattuali entro il limite del quinto d'obbligo, per l'importo complessivo di € 1.031.984,00 oltre IVA, alle medesime condizioni economiche, tecniche e contrattuali già previste, per la realizzazione del progetto "Servizi applicativi e servizi di supporto" in ambito Sanità digitale" CUP B21C21000000006 – – CIG derivato 9915392852
3. di dare atto che la modifica contrattuale non introduce nuove prestazioni né altera la natura generale del contratto, ma costituisce esclusivamente un incremento quantitativo delle attività già affidate, resosi necessario per assicurare il completamento delle attività previste dal Piano di Adeguamento Tecnologico Regionale e il conseguimento delle milestone e dei target del PNRR entro il termine del 31 dicembre 2026.
4. di approvare lo schema di addendum allegato al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

5. di rimodulare il quadro economico dell'intervento approvato con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 9 agosto 2023, recependo l'incremento delle prestazioni contrattuali autorizzato ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 7, comma 4, dell'Accordo Quadro, come di seguito riportato:

Voce	Denominazione	Importo DD n. 196/2023	Incremento V quinto d'obbligo	Nuovo importo
A	Supporto strategico	€ 916.338,80	€ 183.312,80	**€ 1.099.651,60**
B	Digitalizzazione dei processi	€ 2.266.369,70	€ 453.185,90	**€ 2.719.555,60**
C	Supporto all'innovazione	€ 1.059.361,00	€ 211.872,20	**€ 1.271.233,20**
D	Governance	€ 918.065,50	€ 183.613,10	**€ 1.101.678,60**
Totale prestazioni		**€ 5.160.135,00**	**€ 1.031.984,00**	**€ 6.192.119,00**
E	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 127.843,24	—	€ 127.843,24
F	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	€ 1.135.229,70	€ 227.036,48	€ 1.362.266,18
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 6.423.207,94**	**€ 1.259.020,48**	**€ 7.682.228,42**

6. di dover chiedere alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Settore Gestione delle entrate e della spesa di impegnare la somma di € 1.259.020,48 IVA inclusa sul capitolo U06617, CUP B21C21000000006 — CIG derivato 9915392852 in favore della società mandataria INTELLERA CONSULTING S.P.A. (96,5%) con sede legale in VIA DE CASTILLIA, 23 20124 MILANO (MI) P.I./C.F. 11088550964 e della società mandante DSTECH S.R.L. (3,5%) con sede legale in VIA SALARIA, 719 00138 ROMA (RM) P.I./C.F. 09898921003 secondo quanto indicato nell'allegato cruscotto contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al punto precedente presenta la seguente competenza economica: 01/01/2026 - 31/12/2026;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 33/2013;
9. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 202.00.00) Settore Gestione delle Entrate e della spesa (202.04.00), alla Struttura di missione PNRR 402.00.00 ed al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, al BURC;

Massimo BISOGNO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ID 2366 – SD3 LOTTO N. 6 SERVIZI DI SUPPORTO – CENTRO-SUD

Contratto Esecutivo Regione Campania – CIG DERIVATO 9915392852

ADDENDUM

AL CONTRATTO ESECUTIVO DEL 10 agosto 2023

IN ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – ID 2366 - LOTTO N. 6 SERVIZI DI SUPPORTO – CENTRO-SUD

Fornitura di servizi professionali di supporto per l'adeguamento tecnologico, funzionale e organizzativo del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Campania nell'ambito della Missione 6 del PNRR

CIG PRINCIPALE 9188267DC8 – CIG DERIVATO 9915392852

CUP B21C21000000006

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, C.F. 80011990639, nella persona del _____, in qualità di _____ dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 315 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 63 del 27/06/2025, elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in Via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli

(nel seguito, per brevità, anche "Amministrazione Contraente")

E

Intellera Consulting S.p.A., sede legale in Milano, Via Gaetano De Castillia 23, capitale sociale Euro 1.500.000,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al n. 11088550964, P.IVA 11088550964, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Via Gaetano De Castillia 23, in persona _____ nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo costituito, oltre alla stessa, dai seguenti operatori economici mandanti:

Deloitte Consulting S.r.l. S.B., con sede legale in Milano, Via Santa Sofia n. 28, C.F. e P.IVA 03945320962;

DS TECH S.r.l., con sede legale in Roma, Via Salaria n. 719, C.F. e P.IVA 09898921003;

Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 54, C.F. e P.IVA 03507770968;

HSPI S.p.A., con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 16, C.F. e P.IVA 02355801206;

Telos Management Consulting S.r.l. UNIPERSONALE, con sede legale in Siena, Viale Europa n. 1, C.F. e P.IVA 01468430523;

Long Distance S.r.l., con sede legale in Roma, Via Guido D'Arezzo n. 5, C.F. e P.IVA 15669451005;

giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal _____ (nel seguito per brevità congiuntamente anche "Fornitore" o "Impresa").

(nel seguito, per brevità, anche "Appaltatore" o "Impresa")

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

(B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con AgID, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.

(G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 13/05/2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S090 del 10/05/2022, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 4, lett. a), per i seguenti lotti aventi ad oggetto servizi di supporto organizzativo (plurifornitore): a. Lotto 5: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – NORD; b. Lotto 6: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – CENTRO-SUD.

(H) L'Appaltatore è risultato aggiudicatario del Lotto n. 6 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 16/02/2023.

(I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

(J) L'Amministrazione Contraente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

(K) L'Appaltatore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa.

(L) Con Decreto Dirigenziale n. 196 del 09/08/2023 la Regione Campania ha formalizzato l'adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, stipulando con il RTI Intellera Consulting S.p.A. il Contratto Esecutivo (CIG derivato: 9915392852) per un importo complessivo di € 5.160.135,00 oltre IVA, corrispondente ad un totale complessivo di € 6.295.364,70 IVA inclusa.

(M) In esecuzione della suddetta Determina, l'Amministrazione e l'Appaltatore hanno sottoscritto in data 10 agosto 2023 il Contratto Esecutivo (CIG derivato: 9915392852) avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito «sanità digitale - Sistemi Informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN, per un importo complessivo pari a € 5.160.135,00 IVA esclusa (a seguire, anche «Contratto Esecutivo»).

(N) Con nota trasmessa via PEC in data 24/06/2026, acquisita agli atti dell'Amministrazione al prot. N. 0567972 del 25 giugno 2026, l'Amministrazione ha attestato la necessità di procedere ad un'integrazione, entro i limiti del c.d. quinto d'obbligo, dei servizi contrattuali negli ambiti di intervento «Supporto strategico», «Digitalizzazione dei processi sanitari», «Supporto all'innovazione tecnologica», «Governance», al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi connessi all'investimento PNRR – Missione 6 – M6C2 Investimento 1.3.1(b) relativo all'adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.

(O) Con la suddetta nota, l'Amministrazione ha altresì richiesto all'Appaltatore di predisporre un aggiornamento del Piano Operativo che recepisse il predetto incremento delle prestazioni e la conseguente rimodulazione temporale delle attività fino al 31/12/2026, prevedendo l'integrazione dell'importo contrattuale nei limiti di ulteriori € 1.031.984,00 oltre IVA.

(P) Con nota PEC prot. n. 0574522 del 26 giugno 2026, il RTI ha trasmesso all'Amministrazione il Piano Operativo aggiornato, recependo l'incremento delle prestazioni richiesto e la conseguente rimodulazione temporale delle attività fino al 31 dicembre 2026.

(Q) Con Decreto Dirigenziale n. ___ del ___/___/2026, l'Amministrazione ha deliberato di approvare l'aumento delle prestazioni del Contratto Esecutivo (CIG derivato: 9915392852) stipulato in data 10 agosto 2023, nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 4, dell'Accordo Quadro ID 2366 – Sanità Digitale – Sistemi Informativi Gestionali per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – Lotto n. 6 Servizi di Supporto – Centro-Sud, per un importo complessivo pari a € 1.031.984,00 (Euro unmilionetrentunomilanovecentottantaquattro/00) IVA esclusa, alle medesime condizioni del suddetto Contratto Esecutivo.

(R) Con il presente documento (a seguire, anche «Addendum»), le Parti intendono formalizzare un apposito atto che disciplini i reciproci obblighi e diritti rispetto alla modifica contrattuale disposta ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 4, dell'Accordo Quadro.

(S) Il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: 9915392852.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CON IL PRESENTE *ADDENDUM* SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 (PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

ARTICOLO 2 (OGGETTO E DURATA)

1. Con il presente *Addendum*, le Parti convengono l'aumento delle prestazioni del Contratto Esecutivo nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 4, dell'Accordo Quadro, per l'importo complessivo di € 1.031.984,00 (Euro unmilionetrentunomilanovecentottantaquattro/00), IVA esclusa.

2. Il presente *Addendum* spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione con decorrenza dei servizi come indicato nel Piano Operativo aggiornato dal 01 luglio 2026 al 31 dicembre 2026. Resta ferma la durata del Contratto Esecutivo originario.

3. L'aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo del Contratto Esecutivo è così ripartito:

ID	Servizio	Tariffa team ottimale	gg totali	Totale €
L6.S1	Supporto strategico	225,20 €	814	183.312,80 €
L6.S2	Digitalizzazione dei processi sanitari	220,10 €	2059	453.185,90 €
L6.S3	Supporto all'innovazione tecnologica	218,20 €	971	211.872,20 €
L6.S4	Governance	235,10 €	781	183.613,10 €
			TOTALE	**1.031.984,00 €**

4. L'Appaltatore, per quanto di competenza, prende atto ed accetta le facoltà di estensione esercitate dall'Amministrazione e si sottomette alle medesime ad ogni effetto di esecuzione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del Contratto Esecutivo originario e dei relativi allegati.

5. I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Addendum al Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe", secondo le regole indicate nel Capitolato Tecnico Speciale.

ARTICOLO 3 (SPESE)

1. Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto dall'Accordo Quadro.

ARTICOLO 4 (TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI)

1. Il Fornitore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della suddetta legge n. 136/2010, l'Appaltatore sarà altresì tenuto a prevedere ed inserire, nei contratti della filiera delle commesse pubbliche (quali subappalti ed altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

subcontratti), un'apposita clausola che obblighi i propri contraenti ad osservare il predetto principio di tracciabilità dei flussi finanziari, a pena di nullità assoluta del contratto. Il Fornitore dovrà, inoltre, dare immediata comunicazione alla Regione Campania e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ARTICOLO 5 (RINVIO AL CONTRATTO ESECUTIVO)

1. Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente *Addendum*, rimangono invariate e pienamente valide ed efficaci tra l'Amministrazione e il Fornitore tutte le previsioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Contratto Esecutivo già stipulato tra le Parti, nel Piano Operativo aggiornato e negli ulteriori allegati, che devono intendersi qui integralmente richiamate.

Letto, approvato e sottoscritto con firme digitali.

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale
Dott. Massimo Bisogno

(documento firmato digitalmente)

Intellera Consulting S.p.A.
Pernilla Cento

(documento firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1341 e 1342 del Codice civile, l'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di accettare le disposizioni contenute nei seguenti articoli del presente *Addendum*: Art. 1 (Premesse); Art. 2 (Oggetto e durata); Art. 3 (Spese); Art. 4 (Tracciabilità dei flussi finanziari); Art. 5 (Rinvio al Contratto Esecutivo).

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Intellera Consulting S.p.A.
Pernilla Cento
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
70	**03/07/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura di gara aperta telematica n. 4201/AP/2025 finalizzata all'affidamento dei servizi forestali di manutenzione straordinaria relativi all'intervento denominato: "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – Contrasto alle isole di calore – Pineta di Castel Volturno, Oasi dei Variconi e Oasi di Soglitelle" – Programmazione III fase., aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del medesimo Codice_ Decreto di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 510 del 28/07/2025 è stato programmato, a valere sul PR Campania FESR 2021–2027, l'importo complessivo di € 12.000.000,00 da imputare all'Azione 2.4.3 "*Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima*" e all'Azione 2.7.1 "*Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette*" per la III° fase biennale del programma PR Campania FESR 2021-2027 - programma di "*Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – contrasto alle isole di calore - Pineta di Castel Volturno, Oasi dei Variconi e Oasi di Soglitelle*" – Programmazione III fase da realizzarsi a regia regionale con l'individuazione dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno quale soggetto beneficiario;
b) con la medesima D.G.R. n.510/2025 è stato demandato alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili le attività tecnico-amministrative necessarie per l'inserimento nelle procedure di gara relative agli interventi della clausola sociale per l'utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti Uffici regionali di cui alla D.G.R. n. 342 del 29/2/2008, limitatamente a quelli attualmente impegnati nelle attività di cantiere per la realizzazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 277/2023;
c) con D.G.R. n. 663 del 29/09/2025 sono state iscritte sul capitolo U10567 risorse PR Campania FESR 2021/2027 per complessivi euro 12.000.000,00 in termini di sola competenza, mediante istituzione di apposito capitolo, di cui euro 5.900.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 ed euro 6.100.000,00 nell'esercizio finanziario 2027 quali risorse programmate con la Deliberazione di Giunta n. 510/2025 a valere sul RSO 2.4 – Azione 2.4.3 e all'Azione 2.7.1 per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – contrasto alle isole di calore - Pineta di castel Volturno, oasi dei Variconi e oasi di Soglitelle*" Programmazione III Fase.
d) per l'intervento oggetto del presente provvedimento è stato acquisito il seguente **CUP B51G25000230006;**
e) con decreto Presidenziale n. 2 del 30 ottobre 2025 l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa di Licola" e "Lago Falciano" ha approvato:
   - il progetto di servizio, comprensivo degli elaborati come disposto dall'art.41, comma 12 del Codice e dall'art. 4 bis dell'allegato I.7 al Codice per l'esecuzione dell'intervento *"Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – Contrasto alle isole di calore*", comprensivo degli interventi sulla Pineta di Castel Volturno, sull'Oasi dei Variconi e sull'Oasi di Soglitelle – Programmazione III Fase;
   - Requisiti di partecipazione e Criteri di aggiudicazione OEPV;
   - il Capitolato speciale d'appalto – parte generale;
   - il quadro economico pre-gara, di importo complessivo pari ad € 12.000.0000;
f) con il medesimo decreto presidenziale, l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa di Licola" e "Lago Falciano" ha:
   - trasmesso gli elaborati tecnici e demandato all' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale – 302.00.00 l'avvio della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 d.lgs. 36/2023, in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati trasferiti a seguito del provvedimento nonché di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, a ogni atto di gara per la procedura di cui trattasi;
   - precisato che l'oggetto dell'appalto riguarda i Servizi forestali di cui al CPV 77200000-2;
   - precisato che la durata del contratto d'appalto è pari a 24 mesi;
   - dato atto che**,** ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto (RUP) dell'intervento è il sig. Vittorio Fusco;

RILEVATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 29 del 04/11/2025, l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale, ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 4201/AP/2025 finalizzata l'affidamento dei servizi forestali di manutenzione straordinaria relativi all'intervento denominato: "*Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – Contrasto alle isole di calore – Pineta di Castel Volturno, Oasi dei Variconi e Oasi di Soglitelle*" – Programmazione III fase. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del medesimo Codice;
b) l'importo totale posto a base di gara ammonta ad **€ 9.022.556,39** al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso il cui ammontare è pari a € **262.792,90** e dei costi della manodopera stimati in € **5.893.431,53**; pertanto, l'importo soggetto a ribasso è pari ad € **8.759.763,49.**
c) il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, è il seguente **B8F44EC286**;
d) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 09/12/2025 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

Tabella 1 Offerte pervenute

n.	Operatore economico
1	RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria)/ RE.AM. SRL (mandante)
2	RTI PIANETA VERDE SRL (Capogruppo mandataria) EUROGIARDINAGGIO NICOLA MAISTO S.R.L. (Mandante)
3	VIVAI ANTONIO MARRONE SRL
4	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore

e) in data 12/12/2025 in Napoli alla Via Metastasio 25/29, alle ore 10:05, presso la Sala Gare dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, il Seggio di Gara, nominato con nota prot. 0702156/2025 del 11/12/2025, si è riunito in seduta pubblica per procedere all'apertura delle buste amministrative presentate dai concorrenti e al termine della verifica, riscontrando delle carenze nella predetta documentazione, ha attivato, giusto verbale n. 1 del 11/12/2025, la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101, comma 1, D.lgs.36/2023, per i seguenti operatori economici: RTI Barretta s.r.l. S.B (Mandataria)/ Re.Am. s.r.l. (Mandante), RTI Pianeta Verde s.r.l. (Mandataria)/ Eurogiardinaggio Nicola Maisto s.r.l. (Mandante) e Vivai Antonio Marrone s.r.l.;
f) all'esito delle verifiche dei riscontri ai soccorsi istruttori presentati dai concorrenti sopra elencati, la Stazione Appaltante ha ammesso alle successive fasi di gara i seguenti operatori economici:

Tabella 2 Operatori economici ammessi alla valutazione tecnica

n.	Operatore economico
4	Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore

mentre per gli operatori economici:
- RTI Pianeta Verde s.r.l. (Mandataria)/ Eurogiardinaggio Nicola Maisto s.r.l. (Mandante);
- Vivai Antonio Marrone s.r.l.;
- RTI BARRETTA S.R.L. S.B. (capogruppo Mandataria)/ RE.AM. SRL (mandante)

è stata determinata l'esclusione con le note prot. 186279,186289 e 186299 del 04/03/2026.

g) con decreto dirigenziale n.21 del 06/03/2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Tabella 3 Composizione Commissione

Nominativo	Ruolo	Qualifica-Struttura
Dott.ssa Maria Terminio	Presidente	Funzionario 308.00.00
Arch. Luciano Marini	Componente	Funzionario 303.01.00
Dott. Massimo D'Antonio	Componente	Funzionario

h) in data 11/03/2026, giusto verbale n. 2, la Commissione si è riunita in seduta pubblica per l'apertura dell'offerta tecnica pervenuta, riservandosi la valutazione in successiva seduta riservata avvenuta in data 12/03/2026, giusto verbale n. 3;
i) con verbale n. 4 del 18/03/2026, la Commissione, preso atto del ribasso contenuto nell'offerta economica presentata dall'operatore economico, ha assegnato il seguente punteggio:

Tabella 4 Graduatoria

OPERATORI	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO TOTALE
Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore	51,733	20,000	**71,733**

j) all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96,97, 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale, economica, finanziaria e tecnica previsti dagli artt. 6 e 7 del Disciplinare di gara dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota prot. n. 0340413 del 08/04/2026, il RUP Sig. Vittorio Fusco ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
k) l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale non ha proceduto all'aggiudicazione della gara de quo in quanto pendente giudizio innanzi al Tar Campania con RG 2301/2026, deciso con sentenza n. 04038/2026 e pubblicata in data 25/06/2026, con la quale veniva respinto il ricorso presentato dall'operatore economico escluso;

RITENUTO

a. **di dover prendere atto** della sentenza n. 4038/2026 e pubblicata in data 25/06/2026, con la quale veniva respinto il ricorso dell'operatore economico escluso;
b. **di dover prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. **di dover prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Sig. Vittorio Fusco;
d. **di dover approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di "*Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – Contrasto alle isole di calore – Pineta di Castel Volturno, Oasi dei Variconi e Oasi di Soglitelle*" – Programmazione III fase, in favore dell'impresa Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore, C.F. e P.I C.F. n. e P.IVA n. 01697830717, con sede legale in via G. Di Vittorio n. 21, Orsara di Puglia (FG), il quale ha dichiarato di offrire un ribasso percentuale unico del **2,05%** sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 3 del disciplinare stimato in € 8.759.763,49. Da ciò deriva un importo netto offerto di € 8.842.981,24 (applicando all'importo a base di gara di € 8.759.763,49 il ribasso offerto del 2,05% e aggiungendo € 262.792,90 per oneri relativi la sicurezza). L'importo offerto di € 8.842.981,24 oltre iva sarà, pertanto, così distinto:
   - € 7.172.823,54 relativi ai SERVIZI FORESTALI di Manutenzione Straordinaria Generali
   - € 1.407.364,80 relativi ai SERVIZI FORESTALI di Manutenzione Straordinaria SPECIFICI
   - € 262.792,90 relativi agli oneri della sicurezza.

L'importo offerto è comprensivo d € 6.457.075,84 per costi della manodopera e € 45.000,00 per oneri della sicurezza aziendali.

e. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
f. **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore, aggiudicatario ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) del D.Lgs. 36/2023. Essendo l'unica offerta valida ammessa e, fermo restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 D. Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO CHE

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
i. il presente decreto è sottoscritto dal Dirigente di Settore, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della richiamata L.R. 6/2024;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal

Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di dover prendere atto** della sentenza n. 4038/2026 e pubblicata in data 25/06/2026, con la quale veniva respinto il ricorso dell'operatore economico escluso;
2. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di prendere atto** della decisione di procedere all'aggiudicazione del RUP Sig. Vittorio Fusco;
4. **di dover approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di "Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, foreste, oasi faunistiche regionali – Contrasto alle isole di calore – Pineta di Castel Volturno, Oasi dei Variconi e Oasi di Soglitelle" – Programmazione III fase, in favore dell'impresa Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore, C.F. e P.I C.F. n. e P.IVA n. 01697830717, con sede legale in via G. Di Vittorio n. 21, Orsara di Puglia (FG), il quale ha dichiarato di offrire un ribasso percentuale unico del 2,05% sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 3 del disciplinare stimato in € 8.759.763,49. Da ciò deriva un importo netto offerto di € 8.842.981,24 (applicando all'importo a base di gara di € 8.759.763,49 il ribasso offerto del 2,05% e aggiungendo € 262.792,90 per oneri relativi la sicurezza). L'importo offerto di € 8.842.981,24 oltre iva sarà, pertanto, così distinto:
   - € 7.172.823,54 relativi ai SERVIZI FORESTALI di Manutenzione Straordinaria Generali
   - € 1.407.364,80 relativi ai SERVIZI FORESTALI di Manutenzione Straordinaria SPECIFICI
   - € 262.792,90 relativi agli oneri della sicurezza.

   L'importo offerto è comprensivo d € 6.457.075,84 per costi della manodopera e € 45.000,00 per oneri della sicurezza aziendali.
5. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP;
6. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico **Soc. Coop. Agr. A.T.S. Monte Maggiore**, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) del D.Lgs. 36/2023. Essendo l'unica offerta valida ammessa e, fermo restando l'osservanza degli obblighi di pubblicità, non si dà luogo alla valutazione prevista dall'art. 36 D. Lgs. 36/2023;
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - al RUP Sig. Vittorio Fusco

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Giovanni DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**Pasquale CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**Pasquale CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
72	**07/07/2026**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc 4365/AP/2026_procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento dei "servizi di architettura e ingegneria per la redazione dei livelli di progettazione relativi alle azioni di prevenzione strutturale degli edifici strategici di proprietà regionale, CUP B22B23000780001, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.lgs. 36/2023_Nomina Commissione giudicatrice

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto a contrarre n. 120 del 26/05/2026, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali-203.00.00 ha:

a.1 avviato una gara per l'affidamento dei "servizi di architettura e ingegneria per la redazione dei livelli di progettazione relativi alle azioni di prevenzione strutturale degli edifici strategici di proprietà regionale, ai sensi della DGR 757/2023 e dell'OCDPC 978/2023" con la stipula di un Accordo Quadro con unico operatore per l'importo complessivo a base di gara di € 972.625,10, oltre IVA;

a.2 approvato i seguenti documenti di gara: capitolato speciale d'appalto, capitolato informativo BIM, parcella, quadro economico, schema di Accordo Quadro e schema di contratto attuativo;

a.3 incaricato la UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori" dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale della Regione Campania di espletare la procedura di gara di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione;

a.4 dato mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 302.01.01 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori" la documentazione sopra elencata;

a.5 individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta", di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, e, quale criterio di aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;

b) il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è l'arch. Pasquale Manduca;

c) con Decreto Dirigenziale n. 50 del 10/06/2026, l'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare, ha indetto la procedura di gara n. 4365/AP/2026, finalizzata all'affidamento dei "servizi di architettura e ingegneria per la redazione dei livelli di progettazione relativi alle azioni di prevenzione strutturale degli edifici strategici di proprietà regionale, CUP B22B23000780001, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.lgs. 36/2023

Preso atto che:

a) entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche, 06/07/2026 ore 13:00, sono pervenute le seguenti offerte:

n.	Operatore economico
1	RTI BARRETTA & PARTNERS SRL - Energo S.R.L.
2	RTI Studio KR e Associati Srl - SDE SRL STUDIO DISCETTI ENZO - FMC Engineering Srl
3	RTI Arethusa srl - STUDIO ALTIERI
4	CDV Engineering S.r.l.
5	DI GIROLAMO ENGINEERING
6	RTI DCP Engineering Srls - STUDIO TECNICO TALARICO SRL - Ingegneri Riuniti Spa
7	RTI Studio Progettazioni d'Ingegneria – SPI S.r.l. - ECONSULTING - SUBURBIA.MODE Srl
8	CONSORZIO 3AS
9	RTI MOENIA SRL - INGEGNERIA E SVILUPPO s.r.l. - ARCHITETTO ANGELA ZATTERA - BUROMILAN SYSTEMS SRL - CAM Ingegneria
10	RTI GNOSIS PROGETTI - INNOVUS S.R.L.
11	RTI JOIN ARCHITECTURE - S.IN.T.E.C. SRL - MASTELLONE DI CASTELVETERE ENGINEERING - ING CLAUDIA COLOSIMO - Architetto Maria Barone - Ing Fabio Mastellone di Castelvetere - Ing. Salvatore Memoli - BOEMIO VITTORIO - UNIONIS ENGINEERING SRL

12	RTI ITALIANA PROGETTI I.PRO - ING. RAFFAELE COSTANZO - ING. FABIO PASTORE - Dott.Ing.Verlingieri Ivan - ING. SALVATORE BUONAVOLONTA
13	RTI SOCIETY OF ARCHITECTURE & ENGINEERING S.R.L. - ARCHEOPROMO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA - FEDERICA FURIATO
14	RTI Iacomussi Porrone Consulting Srl - Iacomussi Porrone Technology Srl - Iacomussi Porrone Engineering Srl - Angela Martino - INDUSTRIAL ENGINEERING CONSULTANTS
15	RTI No.Do. e Servizi Srl - SPERI SOCIETA' DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA S.P.A. - IDEAS
16	RTI SBS GROUP S.R.L. - Geoingegneria s.r.l. - Architetto
17	RTI AIRES INGEGNERIA SRL - ALL INGEGNERIA Studio Tecnico Associato - INTEGRATED AND SUSTAINABLE DESIG - Studio associato di architettura Carafa e Guadagno - ING. Enrico Pasquale Zitiello - Arch. Andrea Iadaresta - Ing. FEDERICO FALCIONI - ING. MARIA VITTORIA VECCHIETTI - ing. Elisa Nicolai - Ing. ANITA BALDIERI - Francesco Pimpinella
18	RTI SAB S.r.l. - SICEF S.R.L.
19	SIDOTI ENGINEERING SRL

b) la Stazione Appaltante, alla scadenza del termine di ricezione delle offerte, si avvale della facoltà prevista dal Disciplinare di gara di ricorrere all'inversione procedimentale; pertanto, nella prima seduta pubblica, fissata dalla lex specialis in data 07/07/2026, il Seggio di gara, nominato dall'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza con nota prot. 0601806 del 06/07/2026, nella persona del suo Presidente, procederà a sbloccare le Buste amministrative, senza verificarne il contenuto, ammettendo, dal punto di vista operativo, tutti gli offerenti alla fase successiva, chiudendo tale attività con l'attribuzione dell'esito "Ammessa con inversione" a ciascun concorrente;

Rilevato che è necessario, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice delle offerte tecniche ed economiche pervenute;

Dato atto che:

a) con nota prot. n. 0601635/2026 del 06/07/2026 l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, UOS 302.01.02 Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha richiesto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali di comunicare i nominativi dei funzionari e/o dirigenti esperti nel settore oggetto di gara, che potessero comporre la Commissione giudicatrice;

b) con nota prot. n. 0602373 del 06/07/2026 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato i nominativi di tre dipendenti esperti nel settore oggetto della gara, per la composizione della Commissione, come di seguito riportati:

- Dott. Giuseppe D'Errico, matr. 17365, in qualità di Presidente;
- Arch. Biagio Perreca, matr. 24720, in qualità di componente;
- Ing. Massimiliano Rodriguez, matr. 24722, in qualità di componente.

RITENUTO di dover,

a) costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento dei "servizi di architettura e ingegneria per la redazione dei livelli di progettazione relativi alle azioni di prevenzione strutturale degli edifici strategici di proprietà regionale, CUP B22B23000780001, da

aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.lgs. 36/2023

b) nominare, in relazione alla natura dell'affidamento, per le competenze e le professionalità possedute, comprovate dai curricula acquisiti in atti, la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica
Dott. Giuseppe D'Errico	Presidente	Funzionario EQ
Arch. Biagio Perreca	Componente	Funzionario
Ing. Massimiliano Rodriguez	Componente	Funzionario

c) pubblicare il presente decreto, unitamente ai curricula dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto degli artt. 27 e 28 del Codice dei Contratti pubblici;

d) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;

Considerato che:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si e' provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01;
h. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
i. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art.

19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02

Visti

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli artt. 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

Dato atto, ai sensi dell'art. 6bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi e Forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale Acquisti e Ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) di costituire la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento dei "servizi di architettura e ingegneria per la redazione dei livelli di progettazione relativi alle azioni di prevenzione strutturale degli edifici strategici di proprietà regionale, CUP B22B23000780001, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.lgs. 36/2023
b) di nominare la Commissione giudicatrice così composta:

Nominativo	Ruolo	Qualifica
Dott. Giuseppe D'Errico	Presidente	Funzionario EQ
Arch. Biagio Perreca	Componente	Funzionario
Ing. Massimiliano Rodriguez	Componente	Funzionario

c) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte dei componenti della Commissione giudicatrice;
d) di pubblicare il presente decreto, unitamente ai *curricula* ed alle dichiarazioni di assenza conflitti d'interesse dei componenti della Commissione, sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale) in ottemperanza al disposto degli artt. 27 e 28 del Codice dei Contratti pubblici;
e) di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
f) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
g) di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
h) di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L.

241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

i) di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:

- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- Ai componenti tutti della Commissione;
- Al RUP Arch. Pasquale Manduca.

Giovanni DIODATO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Ciro RUSSO**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	**Dionisio LIMONGELLI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
111	**07/07/2026**	**304**	**00**	**00**

Oggetto:

Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - D.G.R. n. 168/2025 e decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2026 - Annualità 2026- ULTERIORI DETRMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
b. per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
c. le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
d. sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di strumentazione tecnologica, finalizzata all'adeguamento e potenziamento tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizia locali, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;
e. la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "*La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5 comma 1 lettera *f)*, che la Regione*"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi……";*
f. con deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025, resa esecutiva in data 08/04/2025, si è provveduto ad approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"*, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;
g. decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025 è stato approvato, in attuazione della richiamata deliberazione di G. R. n. 168/2025, il *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"* di cui all'Allegato A;
h. il bando medesimo è stato gestito mediante la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato *"Domanda di contributi per progetti di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"* reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocalel, con presentazione delle domande dal 10/06/2025 al 30/06/2025;
i. a conclusione del periodo di apertura della procedura telematica sopra indicata sono pervenute, tramite la piattaforma dedicata, n. 107 istanze di contributo;

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale n. 63 del 08/08/2025 la scrivente struttura provvedeva:

a. ad approvare, in attuazione del punto 8.4 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025 e sulla base del punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto, i seguenti elenchi:
   - la graduatoria generale dei progetti ammessi – Allegato A;
   - l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale – Allegato B;
   - l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili – Allegato C;
   - l'elenco dei progetti esclusi – Allegato D;
b. a disporre una prenotazione di impegno di spesa, con riferimento ai progetti finanziabili, per l'ammontare complessivo pari a €. 600.000,00, a valere sul capitolo U05448 – fondi in competenza esercizio finanziario

2025 - in favore degli enti utilmente collocatisi nella graduatoria, di cui all'Allegato B *"Elenco progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale"*;

c. a richiedere all'Ente beneficiario dell'assegnazione provvisoria del contributo per l'esercizio 2025 la trasmissione, entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni e tramite l'apposita funzionalità disponibile sul medesimo servizio digitale dedicato, della documentazione richiesta dall'Ufficio regionale, necessaria per l'assunzione dell'impegno di spesa e successivamente per l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo regionale assegnato;
d. a prevedere la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo in favore dell'Ente beneficiario e il successivo scorrimento della graduatoria, nel caso della mancata trasmissione della documentazione, entro il termine perentorio sopra indicato;

CONSIDERATO altresì,

a. che con decreto dirigenziale n. 23 del 12/11/2025 la scrivente struttura provvedeva a modificare il decreto dirigenziale n. 63 del 08/08/2025 e riapprovare, in attuazione del punto 8.4 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025 e sulla base del punteggio complessivo ricalcolato attribuito a ciascun progetto, i seguenti elenchi:
   - la graduatoria generale dei progetti ammessi – Allegato A-;
   - l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale – Allegato B;
   - l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili - Allegato C;
b. che con decreto dirigenziale n. 56 del 21/04/2026 si disponeva lo scorrimento della graduatoria, per l'annualità 2026, relativa al "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025*…" di cui ai decreti dirigenziali n. 63 del 08/08/2025 e successivo n. 23 del 12/11/2025;

DATO ATTO che

a. in data 23/04/2026 si invitavano i comuni beneficiari dell'assegnazione provvisoria, di cui all'Allegato n. 1 del decreto dirigenziale n. 56 del 21/04/2026, alla trasmissione, entro il termine perentorio di 45 giorni (tramite l'apposita funzionalità disponibile sul medesimo servizio digitale dedicato) della documentazione necessaria per l'assunzione dell'impegno di spesa e successivamente per l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo regionale assegnato;
b. la documentazione sopraindicata prevedeva la trasmissione, fra l'altro, della *"dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Segretario Comunale o del Responsabile del Servizio Risorse Umane del Comune dalla quale risulti il numero degli operatori di polizia locale a tempo pieno ed indeterminato in servizio alla data del 01/01/2025 e la conformità a quanto indicato nella domanda di partecipazione al bando"*;
c. i comuni di: Atripalda (AV), Cimitile (NA), Sant'Anastasia (NA), Baronissi (SA) e Brusciano (NA) provvedevano all'inoltro degli atti ivi compresa la dichiarazione sottoscritta digitalmente dal Responsabile dell'Area Affari Generali e del Personale attestante la presenza del numero degli operatori di polizia locale a tempo pieno ed indeterminato in servizio alla data del 01/01/2025 superiore a quanto indicato nella domanda di partecipazione al bando;
d. tale circostanza comporta conseguentemente la modifica del punteggio relativamente ai comuni di Atripalda (AV) e Cimitile (NA) determinando la modifica:
   - della graduatoria generale dei progetti ammessi - Allegato A del D.D. n. 23/2025;
   - della graduatoria di cui all'allegato n. 1 del D.D. n. 56/2026;

RITENUTO necessario

a. dover procedere a ricalcolare sulla base di quanto sopra precisato il punteggio relativamente ai progetti ammissibili e finanziabili;

b. dover provvedere a modificare il decreto dirigenziale n. 23 del 12/11/2025 riapprovando la graduatoria generale dei progetti ammessi – Allegato A - sulla base del punteggio complessivo ricalcolato attribuito a ciascun progetto, in attuazione del punto 8.4 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025;
c. dover provvedere a modificare il decreto dirigenziale n. 56 del 21/04/2026 con riferimento all'allegato n. 1 "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025 - Scorrimento graduatoria dei progetti ammessi- Annualità 2026"*;
d. dover disporre, per l'effetto, la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo, per l'annualità 2026, in favore dei comuni di Cimitile (CE) ed Atripalda (AV);
e. dover procedere allo scorrimento della graduatoria e contestualmente all'assegnazione provvisoria del contributo per l'esercizio 2026 in favore del comune di Paduli (BN), quale Ente utilmente collocatosi nella stessa;
f. dover precisare che l'ente beneficiario sopraindicato dovrà trasmettere, entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni e tramite l'apposita funzionalità disponibile sul medesimo servizio digitale dedicato, la documentazione richiesta dall'Ufficio regionale, necessaria per l'assunzione dell'impegno di spesa e successivamente per l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo regionale assegnato, significando che la mancata trasmissione comporterà la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo regionale;

VISTI

a. il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;
b. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
c. a Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*;
d. la Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 *"Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"*;
e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024 *"Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale"*;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027;
g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025;
h. la deliberazione di Giunta Regionale n. 589 del 06/08/2025 ad oggetto "*Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni."*;
i. il decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025;
j. il decreto dirigenziale n. 63 del 08/08/2025;
k. il decreto dirigenziale n. 23 del 12/11/2025;
l. Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026";*
m. Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";*
n. Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026 *"Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni"*;
o. Il decreto dirigenziale n. 56 del 21/04/2026;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 304.00.03 *"Scuola Regionale di Polizia Locale e interventi di sicurezza urbana"* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOS con la sottoscrizione digitale del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di procedere** a ricalcolare sulla base di quanto sopra precisato il punteggio relativamente ai progetti ammissibili e finanziabili;

2. **di modificare** il decreto dirigenziale n. 23 del 12/11/2025 riapprovando la graduatoria generale dei progetti ammessi – Allegato A - sulla base del punteggio complessivo ricalcolato attribuito a ciascun progetto, in attuazione del punto 8.4 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 40 del 29/05/2025;

3. **di modificare** il decreto dirigenziale n. 56 del 21/04/2026 con riferimento all'allegato n. 1 "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025 - Scorrimento graduatoria dei progetti ammessi- Annualità 2026"*;

4. **di disporre,** per l'effetto, la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo, per l'annualità 2026, in favore dei comuni di Cimitile (CE) ed Atripalda (AV);

5. **di procedere** allo scorrimento della graduatoria e contestualmente all'assegnazione provvisoria del contributo per l'esercizio 2026 in favore del comune di Paduli (BN), quale Ente utilmente collocatosi nella stessa;

6. **di stabilire** che l'ente beneficiario sopraindicato dovrà trasmettere, entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni e tramite l'apposita funzionalità disponibile sul medesimo servizio digitale dedicato, la documentazione richiesta dall'Ufficio regionale, necessaria per l'assunzione dell'impegno di spesa e successivamente per l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo regionale assegnato, significando che la mancata trasmissione comporterà la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo regionale;

7. **di confermare i** decreti dirigenziali n. 63 del 08/08/2025 e 23 del 12/11/2025 per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento;

8. **di dare atto** di aver assolto agli obblighi di pubblicazioni previsti dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013;

9. **di trasmettere** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, agli Uffici del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

10. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale di Regione Campania -https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale - nonché nell'apposita sezione tematica del sito istituzionale.

Ciro RUSSO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- GRADUATORIA GENERALE DEI PROGETTI AMMESSI -

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
TEGGIANO	SA	39.008,00	39.008,00	-	27.305,60	11.702,40	2	6.993	62,43	0,29	20	0,03	20	0	40	
VIETRI SUL MARE	SA	25.000,00	9.593,98	15.406,02	6.715,78	2.878,20	2	6.945	9,45	0,29	20	0,21	20	0	40	Non riconoscimento contributi per spese non finanziabili e per quantità non congrua rispetto al n. operatori in servizio - punto 5 Allegato A del bando
GRAZZANISE	CE	36.840,00	28.300,00	8.540,00	19.810,00	8.490,00	3	6.720	46,81	0,45	20	0,06	20	0	40	Errore materiale per duplicazione allestimento autovettura di servizio
ROCCARAINOLA	NA	10.250,44	7.871,44	2.379,00	5.510,01	2.361,43	2	6.513	27,95	0,31	20	0,07	20	0	40	Non ammissibile spese defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
LETTERE	NA	23.200,45	23.200,45	-	16.240,31	6.960,14	2	6.024	11,62	0,33	20	0,17	20	0	40	
BELLONA	CE	34.494,38	34.494,38	-	24.146,00	10.348,38	3	6.022	11,63	0,50	20	0,26	20	0	40	
PIMONTE	NA	26.321,40	25.345,40	976,00	17.741,78	7.603,62	2	5.882	12,22	0,34	20	0,16	20	0	40	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato
CALVI RISORTA	CE	28.300,00	28.300,00	-	19.810,00	8.490,00	2	5.405	15,72	0,37	20	0,13	20	0	40	
CENTOLA	SA	45.018,00	45.018,00	-	30.000,00	15.018,00	2	4.954	47,54	0,40	20	0,04	20	0	40	
BUCCINO	SA	24.800,00	24.800,00	-	17.360,00	7.440,00	2	4.473	65,74	0,45	20	0,03	20	0	40	
GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	42.822,00	42.822,00	-	29.975,40	12.846,60	51	124.633	94,11	0,41	20	0,54	15	0	35	
SARNO	SA	28.000,00	28.000,00	-	19.600,00	8.400,00	15	30.751	39,83	0,49	20	0,38	15	0	35	
SAVIANO	NA	43.000,00	40.480,00	2.520,00	28.336,00	12.144,00	6	15.904	14,05	0,38	20	0,43	15	0	35	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato.
TEVEROLA	CE	8.967,06	7.539,60	1.427,46	5.277,72	2.261,88	5	14.979	6,32	0,33	20	0,79	15	0	35	Mancato riconoscimento finanziamento defibrillatore per mancanza requisiti di cui al punto 5.3 dell'Allegato A del bando
SAN MARCELLINO	CE	21.402,46	12.480,60	8.921,86	8.736,42	3.744,18	4	14.789	4,82	0,27	20	0,83	15	0	35	Non riconosciuto contributo per acquisto drone per assenza requisiti punto 5.6 Allegato A del bando e per acquisto app. veic. non congruo al n. dipend. con contratto a tempo indeterminato
FISCIANO	SA	30.676,90	29.530,10	1.146,80	20.671,07	8.859,03	9	14.110	32,05	0,64	15	0,28	20	0	35	Non ammissibile spese per il trasporto/consegna e spese casco moto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- GRADUATORIA GENERALE DEI PROGETTI AMMESSI -

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
GRICIGNANO DI AVERSA	CE	26.099,46	16.671,30	9.428,16	11.669,91	5.001,39	3	13.030	9,87	0,23	20	0,30	15	0	35	Non riconosciuto finanziamento per acquisto drone per assenza requisiti punto 5.6 Allegato A del bando e per acquisto app. veic. non congruo al n. dipend. con cont. tempo indet.; non riconosciuto costo licenze
POLLENA TROCCHIA	NA	35.946,25	35.946,25	-	21.000,00	14.946,25	3	12.648	8,05	0,24	20	0,37	15	0	35	
SALA CONSILINA	SA	15.120,00	15.120,00	-	10.584,00	4.536,00	9	12.142	59,56	0,74	15	0,15	20	0	35	
SAN VALENTINO TORIO	SA	44.100,00	41.500,00	2.600,00	29.050,00	12.450,00	4	10.922	9,06	0,37	20	0,44	15	0	35	Importo richiesto superiore all'importo del preventivo allegato.
CESA	CE	41.308,95	41.308,95	-	28.916,26	12.392,69	2	9.705	2,56	0,21	20	0,78	15	0	35	
FRIGNANO	CE	27.068,00	27.068,00	-	18.947,60	8.120,40	4	8.881	9,83	0,45	20	0,41	15	0	35	
VITULAZIO	CE	23.750,40	23.750,40	-	16.625,28	7.125,12	5	7.709	23,52	0,65	15	0,21	20	0	35	
GROTTAMINARDA	AV	29.400,00	29.400,00	-	20.580,00	8.820,00	4	7.619	29,11	0,53	15	0,14	20	0	35	
ALIFE	CE	45.482,87	45.482,87	-	30.000,00	15.482,87	4	7.311	64,47	0,55	15	0,06	20	0	35	
SAN VITALIANO	NA	35.575,63	35.575,63	-	24.902,94	10.672,69	3	6.547	5,01	0,46	20	0,60	15	0	35	
ASCEA	SA	38.760,00	38.760,00	-	27.132,00	11.628,00	4	5.846	37,57	0,68	15	0,11	20	0	35	
BRACIGLIANO	SA	21.541,44	21.541,44	-	15.079,00	6.462,44	3	5.291	14,39	0,57	15	0,21	20	0	35	
MORCONE	BN	15.245,12	15.245,12	-	10.671,58	4.573,54	3	4.453	100,76	0,67	15	0,03	20	0	35	
SAN GIOVANNI A PIRO	SA	36.300,00	36.300,00	-	25.410,00	10.890,00	2	3.571	38,01	0,56	15	0,05	20	0	35	
MIGNANO MONTE LUNGO	CE	38.500,01	38.500,01	-	26.950,00	11.550,01	2	2.985	52,77	0,67	15	0,04	20	0	35	
FONTANAROSA	AV	26.603,57	26.603,57	-	18.622,50	7.981,07	2	2.838	16,39	0,70	15	0,12	20	0	35	
CASTELNUOVO CILENTO	SA	27.450,00	27.450,00	-	19.125,00	8.325,00	2	2.831	18,22	0,71	15	0,11	20	0	35	
SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	29.716,89	29.716,89	-	20.801,82	8.915,07	2	2.689	65,43	0,74	15	0,03	20	0	35	
BATTIPAGLIA	SA	26.700,00	26.700,00	-	18.690,00	8.010,00	35	49.395	56,70	0,71	15	0,62	15	0	30	
MADDALONI	CE	29.000,00	29.000,00	-	20.300,00	8.700,00	26	36.666	37,19	0,71	15	0,70	15	0	30	
VILLARICCA	NA	33.586,60	33.586,60	-	23.510,62	10.075,98	8	31.355	7,05	0,26	20	1,13	10	0	30	
MONDRAGONE	CE	37.277,00	37.277,00	-	26.093,90	11.183,10	18	28.462	54,98	0,63	15	0,33	15	0	30	
SANT'ANASTASIA	NA	40.580,00	40.580,00	-	28.406,00	12.174,00	18	26.137	18,42	0,69	15	0,98	15	0	30	
VOLLA	NA	44.000,52	41.443,40	2.557,12	29.010,38	12.433,02	11	25.830	6,23	0,43	20	1,77	10	0	30	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato. e per errore materiale
ARIANO IRPINO	AV	39.000,00	39.000,00	-	27.300,00	11.700,00	16	20.690	186,72	0,77	10	0,09	20	0	30	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- GRADUATORIA GENERALE DEI PROGETTI AMMESSI -

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
BARONISSI	SA	19.459,00	17.629,00	1.830,00	12.340,30	5.288,70	10	16.859	17,79	0,59	15	0,56	15	0	30	Non ammissibile contributo per acquisto defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
SAN FELICE A CANCELLO	CE	29.296,10	27.636,90	1.659,20	19.345,83	8.291,07	12	16.824	27,23	0,71	15	0,44	15	0	30	Non ammissibile contributo per acquisto defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
CERCOLA	NA	23.328,00	23.328,00	-	16.329,59	6.998,41	7	16.733	4,31	0,42	20	1,62	10	0	30	
BRUSCIANO	NA	28.833,46	28.833,46	-	20.183,42	8.650,04	7	15.971	5,80	0,38	20	1,21	10	0	30	
CASTEL SAN GIORGIO	SA	29.503,00	29.503,00	-	20.652,10	8.850,90	9	13.705	13,44	0,66	15	0,67	15	0	30	
MONTESARCHIO	BN	40.338,08	32.032,31	8.305,77	22.422,62	9.609,69	8	12.952	25,81	0,62	15	0,31	15	0	30	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato.
SAN PRISCO	CE	24.892,45	24.892,45	-	17.424,71	7.467,74	7	12.075	8,03	0,58	15	0,87	15	0	30	
TRECASE	NA	18.857,95	18.857,95	-	13.200,56	5.657,39	6	8.567	6,26	0,70	15	0,96	15	0	30	
VALLO DELLA LUCANIA	SA	30.000,00	30.000,00	-	21.000,00	9.000,00	6	7.835	25,05	0,77	10	0,24	20	0	30	
FORINO	AV	30.696,99	30.696,99	-	21.487,89	9.209,10	4	5.163	20,63	0,77	10	0,19	20	0	30	
CAMPOSANO	NA	31.100,00	31.100,00	-	21.770,00	9.330,00	3	5.017	3,38	0,60	15	0,89	15	0	30	
PADULI	BN	33.891,60	33.891,60	-	23.724,12	10.167,48	3	3.562	44,50	0,84	10	0,07	20	0	30	
CERRETO SANNITA	BN	29.452,00	29.452,00	-	20.616,40	8.835,60	3	3.543	33,03	0,85	10	0,09	20	0	30	
FRIGENTO	AV	39.775,45	39.625,45	150,00	27.737,82	11.887,63	3	3.422	37,82	0,88	10	0,08	20	0	30	Non riconosciute spese di trasporto
SERRARA FONTANA	NA	25.058,59	25.058,59	-	17.500,00	7.558,59	2	3.057	6,20	0,65	15	0,32	15	0	30	
CONTRADA	AV	29.695,39	29.024,39	671,00	20.317,07	8.707,32	3	3.045	10,10	0,99	10	0,30	20	0	30	Non riconosciuto importo perché non confermato dal preventivo
SCAFATI	SA	45.133,90	45.133,90	-	30.000,00	15.133,90	31	47.706	19,86	0,65	15	1,56	10	0	25	
CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	42.883,00	42.883,00	-	30.000,00	12.883,00	16	46.614	7,68	0,34	20	2,08	5	0	25	
CAIVANO	NA	38.488,00	38.487,95	0,05	26.941,57	11.546,38	27	35.922	27,69	0,75	10	0,98	15	0	25	
PAGANI	SA	42.728,23	41.234,94	1.493,29	28.864,46	12.370,48	19	35.086	11,74	0,54	15	1,62	10	0	25	Non riconosciute spese trasporto e spese licenza software
SANT'ANTIMO	NA	3.564,98	3.564,98	-	2.495,49	1.069,49	12	32.428	5,90	0,37	20	2,03	5	0	25	
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	24.655,91	24.655,91	-	17.259,14	7.396,77	17	30.414	14,47	0,56	15	1,17	10	0	25	
PONTECAGNANO FAIANO	SA	28.300,00	28.300,00	-	19.810,00	8.490,00	22	26.581	37,53	0,83	10	0,59	15	0	25	
NOCERA SUPERIORE	SA	28.088,95	28.088,95	-	19.662,27	8.426,68	15	23.495	14,57	0,64	15	1,03	10	0	25	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- GRADUATORIA GENERALE DEI PROGETTI AMMESSI -

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
CRISPANO	NA	28.100,01	28.100,01	-	19.170,00	8.930,01	4	11.616	1,96	0,34	20	2,04	5	0	25	
ATRIPALDA	AV	29.043,32	29.043,32	-	20.330,32	8.713,00	8	10.267	8,91	0,78	10	0,90	15	0	25	
CASTELLABATE	SA	34.300,00	34.300,00	-	24.010,00	10.290,00	11	8.679	36,98	1,27	5	0,30	20	0	25	
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	27.232,84	27.232,84	-	19.062,98	8.169,86	7	7.676	7,11	0,91	10	0,98	15	0	25	
CIMITILE	NA	15.006,00	15.006,00	-	10.504,20	4.501,80	4	6.892	2,84	0,58	15	1,41	10	0	25	
PIGNATARO MAGGIORE	CE	23.450,00	23.450,00	-	16.415,00	7.035,00	6	5.741	32,68	1,05	5	0,18	20	0	25	
MUGNANO DEL CARDINALE	AV	16.230,45	16.230,45	-	11.361,32	4.869,13	4	5.165	12,25	0,77	10	0,33	15	0	25	
SANT'ARSENIO	SA	30.419,00	30.419,00	-	21.293,30	9.125,70	3	2.645	19,80	1,13	5	0,15	20	0	25	
ROCCAGLORIOSA	SA	26.936,75	26.936,75	-	18.855,71	8.081,04	2	1.551	40,72	1,29	5	0,05	20	0	25	
CASTELVETERE SUL CALORE	AV	31.151,48	28.785,90	2.365,58	20.150,13	8.635,77	2	1.463	17,23	1,37	5	0,12	20	0	25	Non riconosciute spese non contemplate dai preventivi presentati
TAURANO	AV	34.500,00	34.500,00	-	24.150,00	10.350,00	2	1.426	10,04	1,40	5	0,20	20	0	25	
TORRE LE NOCELLE	AV	28.513,45	28.513,45	-	19.959,42	8.554,03	2	1.238	10,38	1,62	5	0,19	20	0	25	
NOCERA INFERIORE	SA	55.000,00	55.000,00	-	30.000,00	25.000,00	34	43.424	21,16	0,78	10	1,61	10	0	20	
TORRE ANNUNZIATA	NA	29.682,60	29.682,60	-	20.777,82	8.904,78	24	39.667	7,06	0,61	15	3,40	5	0	20	
NOLA	NA	42.800,00	42.800,00	-	29.960,00	12.840,00	36	34.089	38,64	1,06	5	0,93	15	0	20	
GRAGNANO	NA	32.156,76	32.156,76	-	21.350,00	10.806,76	25	27.661	14,64	0,90	10	1,71	10	0	20	
VICO EQUENSE	NA	37.987,14	37.200,24	786,90	26.040,17	11.160,07	24	20.176	28,76	1,19	5	0,83	15	0	20	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indet. ed per errore calcolo
SANT'ARPINO	CE	23.026,00	23.026,00	-	16.118,20	6.907,80	8	15.288	3,10	0,52	15	2,58	5	0	20	
MASSA LUBRENSE	NA	29.955,20	29.367,84	587,36	20.557,49	8.810,35	17	14.165	20,11	1,20	5	0,85	15	0	20	Non riconoscimento voce costo" Incentivi tecnici"
CASAGIOVE	CE	31.589,22	31.417,62	171,60	21.992,33	9.425,29	10	12.834	6,43	0,78	10	1,56	10	0	20	Importo non riconosciuto derivante da errore materiale riportato in domanda
CICCIANO	NA	32.330,00	32.330,00	-	22.631,00	9.699,00	10	12.294	7,85	0,81	10	1,27	10	0	20	
BOSCOTRECASE	NA	6.466,00	6.466,00	-	4.526,00	1.940,00	8	9.833	7,53	0,81	10	1,06	10	0	20	
CURTI	CE	26.500,00	26.500,00	-	18.550,00	7.950,00	4	6.631	1,74	0,60	15	2,30	5	0	20	
SAPRI	SA	33.418,00	33.418,00	-	22.801,80	10.616,20	8	6.345	14,42	1,26	5	0,55	15	0	20	Non ammissibili spese per il trasporto/consegna bene per € 844,00- punto 5 allegato A del bando
MANOCALZATI	AV	33.539,45	33.539,45	-	23.477,62	10.061,83	4	3.045	9,13	1,31	5	0,44	15	0	20	
CETARA	SA	30.341,40	30.341,40	-	21.000,00	9.341,40	4	1.919	5,32	2,08	5	0,75	15	0	20	
ERCOLANO	NA	27.328,00	27.328,00	-	19.129,60	8.198,40	43	49.344	19,25	0,87	10	2,23	5	0	15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- GRADUATORIA GENERALE DEI PROGETTI AMMESSI -

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
POMIGLIANO D'ARCO	NA	35.946,25	35.946,25	-	25.162,38	10.783,87	35	39.751	11,76	0,88	10	2,98	5	0	15	
MONTE DI PROCIDA	NA	41.000,00	41.000,00	-	28.700,00	12.300,00	10	11.805	3,67	0,85	10	2,72	5	0	15	
NAPOLI	NA	52.945,56	52.945,56	-	30.000,00	22.945,56	1221	908.082	116,72	1,34	5	10,46	5	0	10	
SALERNO	SA	29.899,98	29.899,98	-	20.929,99	8.969,99	180	125.958	59,56	1,43	5	3,02	5	0	10	
CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	44.896,00	44.896,00	-	30.000,00	14.896,00	69	62.157	17,54	1,11	5	3,93	5	0	10	
AFRAGOLA	NA	48.949,76	48.949,76	-	21.000,00	27.949,76	65	61.449	17,83	1,06	5	3,65	5	0	10	
SAN GIORGIO A CREMANO	NA	41.534,30	41.534,30	-	28.484,76	13.049,54	42	41.748	4,71	1,01	5	8,92	5	0	10	Non ammissibili spese per il trasporto/consegna bene per € 841,80- punto 5 allegato A del bando
SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	66.747,62	66.747,62	-	30.000,00	36.747,62	39	32.081	15,80	1,22	5	2,47	5	0	10	
POMPEI	NA	25.881,62	21.606,74	4.274,88	15.124,72	6.482,02	44	23.612	12,41	1,86	5	3,55	5	0	10	Non ammissibile spese defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
ISCHIA	NA	42.029,00	42.029,00	-	29.420,30	12.608,70	33	19.499	8,73	1,69	5	3,78	5	0	10	
SANT'AGNELLO	NA	40.194,12	39.406,00	788,12	27.584,20	11.821,80	10	8.500	4,33	1,18	5	2,31	5	0	10	Non riconosciute spese per incentivi tecnici - punto 5 allegato A del bando
LACCO AMENO	NA	12.749,93	12.749,93	-	8.924,95	3.824,98	9	4.483	1,90	2,01	5	4,74	5	0	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.1

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025 -

- SCORRIMENTO GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI - ANNUALITA' 2026-.

ENTE BENEFICIARIO	Provincia	IMPORTO PROGETTO RICHESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	IMPORTO PROGETTO NON AMMISSIBILE	QUOTA FINAZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	N. Operatori Polizia locale al 01/01/2025	Popolazione Residente- dati ISTAT al 01/01/2025	Superficie Territoriale Complessiva dati ISTAT	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente (X 1000)	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Popolazione residente)	Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie	Punteggio (Rapporto tra Numero Operatori Polizia Locale e Superficie)	Premialità Unione di Comuni - Enti associati	Punteggio Complessivo	Note (in caso di mancata coincidenza tra importo progetto richiesto e importo progetto ammissibile)
MIGNANO MONTE LUNGO	CE	38.500,01	38.500,01	-	26.950,00	11.550,01	2	2.985	52,77	0,67	15	0,04	20	0	35	
FONTANAROSA	AV	26.603,57	26.603,57	-	18.622,50	7.981,07	2	2.838	16,39	0,70	15	0,12	20	0	35	
CASTELNUOVO CILENTO	SA	27.450,00	27.450,00	-	19.125,00	8.325,00	2	2.831	18,22	0,71	15	0,11	20	0	35	
SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	29.716,89	29.716,89	-	20.801,82	8.915,07	2	2.689	65,43	0,74	15	0,03	20	0	35	
BATTIPAGLIA	SA	26.700,00	26.700,00	-	18.690,00	8.010,00	35	49.395	56,70	0,71	15	0,62	15	0	30	
MADDALONI	CE	29.000,00	29.000,00	-	20.300,00	8.700,00	26	36.666	37,19	0,71	15	0,70	15	0	30	
VILLARICCA	NA	33.586,60	33.586,60	-	23.510,62	10.075,98	8	31.355	7,05	0,26	20	1,13	10	0	30	
MONDRAGONE	CE	37.277,00	37.277,00	-	26.093,90	11.183,10	18	28.462	54,98	0,63	15	0,33	15	0	30	
SANT'ANASTASIA	NA	40.580,00	40.580,00	-	28.406,00	12.174,00	18	26.137	18,42	0,69	15	0,98	15	0	30	
VOLLA	NA	44.000,52	41.443,40	2.557,12	29.010,38	12.433,02	11	25.830	6,23	0,43	20	1,77	10	0	30	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato. e per errore materiale
ARIANO IRPINO	AV	39.000,00	39.000,00	-	27.300,00	11.700,00	16	20.690	186,72	0,77	10	0,09	20	0	30	
BARONISSI	SA	19.459,00	17.629,00	1.830,00	12.340,30	5.288,70	10	16.859	17,79	0,59	15	0,56	15	0	30	Non ammissibile contributo per acquisto defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
SAN FELICE A CANCELLO	CE	29.296,10	27.636,90	1.659,20	19.345,83	8.291,07	12	16.824	27,23	0,71	15	0,44	15	0	30	Non ammissibile contributo per acquisto defibrillatori per assenza requisiti di cui al punto 5.11 dell'Allegato A del bando
CERCOLA	NA	23.328,00	23.328,00	-	16.329,59	6.998,41	7	16.733	4,31	0,42	20	1,62	10	0	30	
BRUSCIANO	NA	28.833,46	28.833,46	-	20.183,42	8.650,04	7	15.971	5,80	0,38	20	1,21	10	0	30	
CASTEL SAN GIORGIO	SA	29.503,00	29.503,00	-	20.652,10	8.850,90	9	13.705	13,44	0,66	15	0,67	15	0	30	
MONTESARCHIO	BN	40.338,08	32.032,31	8.305,77	22.422,62	9.609,69	8	12.952	25,81	0,62	15	0,31	15	0	30	Non riconosciuto finanziamento per acquisto beni non congruo rispetto al numero di operatori di P.L. con contratto a tempo indeterminato.
SAN PRISCO	CE	24.892,45	24.892,45	-	17.424,71	7.467,74	7	12.075	8,03	0,58	15	0,87	15	0	30	
TRECASE	NA	18.857,95	18.857,95	-	13.200,56	5.657,39	6	8.567	6,26	0,70	15	0,96	15	0	30	
VALLO DELLA LUCANIA	SA	30.000,00	30.000,00	-	21.000,00	9.000,00	6	7.835	25,05	0,77	10	0,24	20	0	30	
FORINO	AV	30.696,99	30.696,99	-	21.487,89	9.209,10	4	5.163	20,63	0,77	10	0,19	20	0	30	
CAMPOSANO	NA	31.100,00	31.100,00	-	21.770,00	9.330,00	3	5.017	3,38	0,60	15	0,89	15	0	30	
PADULI	BN	33.891,60	33.891,60	-	23.724,12	10.167,48	3	3.562	44,50	0,84	10	0,07	20	0	30	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
211	**07/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al "progetto di Fattibilità Tecnico-Economica nell'ambito del Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione compilato ai sensi dell'art. 5-ter della Legge n. 9 del 2023 con la finalità di mitigare il dissesto idrogeologico del comune di Casamicciola Terme - Lotto funzionale: "IC.05 -Interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo" - CUP: D38H24001260001 - CIG: B319047442" – Proponente il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 – ID 1677

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 181197 del 03/03/2026 contrassegnata con ID 1677, il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017, con sede in Napoli alla Via Nuova Marina 19/c, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA – valutazione appropriata, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*progetto di Fattibilità Tecnico-Economica nell'ambito del "Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione compilato ai sensi dell'art. 5-ter della Legge n. 9 del 2023 con la finalità di mitigare il dissesto idrogeologico del comune di Casamicciola Terme" - Lotto funzionale: "IC.05 -Interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo" - CUP: D38H24001260001 - CIG: B319047442*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Maria Zacchia, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 207687 del 09/03/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 15 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. sono state acquisite le note di seguito elencate:
- 213 02 00 - Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità con nota prot. 329725 del 02/04/2026.

e. su specifica richiesta prot. reg. n. 322456 del 31/03/2026, il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 366665 del 16/04/2026;

f. Il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot.reg. n. 477709 del 25/05/2026.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Maria Zacchia, la quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE

- *L'area di intervento è il versante settentrionale del monte Epomeo dell'isola d'Ischia, dove si è verificato l'evento franoso del 26 novembre 2022 che ha interessato, principalmente, la Cava Celario;*
- *Obiettivo principale del progetto de quo è la mitigazione degli scenari di rischio valutati allo stato di fatto, per ogni bacino idrografico e per ogni potenziale area di innesco individuata;*
- *Il progetto proposto si articola in tre principali interventi finalizzati alla mitigazione dei dissesti idrogeologici sul bacino del Cuccufriddo e sul bacino del Celario, riassumibili in:*

1. Installazione di n. 5 barriere frangicolate;
2. Realizzazione di 1 invaso di accumulo Vallo Cuccufriddo;
3. Realizzazione di 1 invaso di accumulo Vallo Celario;

- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA integrata con la VIncA – Valutazione Appropriata) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*

- *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

CONSIDERATO CHE

- *Il Proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee al fine di rendere la documentazione esaustiva ai fini della valutazione;*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *Con nota prot. reg. n.329725 del 02/04/2026 è pervenuto il Sentito favorevole con raccomandazioni da parte della U.O.S. 203-02-02 della Regione Campania, in qualità di Ente Gestore del sito della Rete Natura 2000 cod. ZSC IT8030005 "Corpo centrale dell'Isola di Ischia";*
- *Gli habitat presenti in alcuni tratti dell'area interessata dal progetto sono: 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia e 9260 Boschi di Castanea sativa e le interferenze sono per lo più riferibili al temporaneo disturbo connesso alla fase di cantiere;*
- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale, nello Studio di Incidenza e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste, sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *Il piano di monitoraggio prevede azioni di controllo e report ante operam, in corso d'opera e post operam dell'intera opera e con riferimento a tutte le matrici ambientali. Il piano di monitoraggio prevede una pianificazione di come verranno attuate le misure di mitigazione proposte (modalità e tempistiche) per consentirne la verifica dell'effettiva attuazione da parte dell'autorità competente:*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;*
- *la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;*
- *il rispetto delle misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare Ambientale, nello Studio di Incidenza e nel riscontro alle integrazioni, intese come parte integrante della progettazione;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti e a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*

- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto di *"Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica nell'ambito del "Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione compilato ai sensi dell'art. 5-ter della Legge n. 9 del 2023 con la finalità di mitigare il dissesto idrogeologico del comune di Casamicciola Terme" - Lotto funzionale: "IC.05 -Interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo" - CUP: D38H24001260001 - CIG: B319047442" proposto dal Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017,* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti condizioni ambientali, a cura e spese del Proponente:***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM CORSO D'OPERA POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1.a
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura, prevedendo attività di sopralluogo in campo
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Predisposizione di relazioni, corredate da documentazione fotografica di adeguato dettaglio, dello stato ex ante, dello stato in corso d'opera e dello stato ex post ad un anno dal completamento dei lavori.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1.b
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio della riuscita degli interventi di rinverdimento con specie autoctone prevedendo attività di sopralluogo in campo
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Predisposizione di relazioni annuali, corredate da documentazione fotografica di adeguato dettaglio, dello stato post operam ad un anno, due anni e tre anni dal completamento dei lavori, nonché sostituzione delle fallanze in caso di mancato attecchimento della vegetazione impiantata.

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* o *paesaggio e beni culturali* ➢ *Monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*Presenza, in fase di esecuzione dei lavori, di professionista con specifica competenza in materia botanica e zoologica con funzione di esperto incaricato di:* *- individuare le modalità per la preservazione della vegetazione di elevato Valore Ecologico presente nelle aree interessate dalla realizzazione dei lavori (ivi compresi i fattori di rischio appresentati dai transiti e dalle movimentazioni dei mezzi utilizzati);* *- supervisionare le modalità di realizzazione dei previsti interventi di rinverdimento e di ripristino ambientale delle aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura;* *- verificare l'eventuale presenza nelle aree di specie di interesse conservazionistico a ridotta mobilità (anfibi urodeli ed anuri) nelle aree interessate dai lavori e predisporre e mettere in atto, in caso affermativo, appropriati interventi di salvaguardia.*
5	*Termine per la verifica di ottemperanza*	*Entro 60 giorni dal termine dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania una relazione, a firma del professionista incaricato, in merito alle attività svolte, con indicazione di modalità ed esiti e corredo di documentazione fotografica a supporto)*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA POST – OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*3*

3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* ➢ *mitigazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Sospensione dei lavori nei periodi sensibili (dal 15 marzo al 31 luglio ai sensi della DGR 617 del 14/11/2024 – Regolamento IT8030005_ZSC_Corpo centrale Ischia) del ciclo vitale delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'area di prevista realizzazione degli interventi.*
5	*Termine per la verifica di ottemperanza*	*Dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, a firma del Direttore dei Lavori, attestazione/Verbale di inizio lavori e fine lavori e cronoprogramma delle attività svolte.*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania* *U.S. 306.00.00*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Maria Zacchia in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.";

b. il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/06/2026, il "*progetto di Fattibilità Tecnico-Economica nell'ambito del Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione compilato ai sensi dell'art. 5-ter della Legge n. 9 del 2023 con la finalità di mitigare il dissesto idrogeologico del comune di Casamicciola Terme - Lotto funzionale: "IC.05 -Interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo" - CUP: D38H24001260001 - CIG: B319047442*", proposto dal Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017, con sede in Napoli alla Via Nuova Marina 19/c, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM CORSO D'OPERA POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1.a
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura, prevedendo attività di sopralluogo in campo
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Predisposizione di relazioni, corredate da documentazione fotografica di adeguato dettaglio, dello stato ex ante, dello stato in corso d'opera e dello stato ex post ad un anno dal completamento dei lavori.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1.b
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio della riuscita degli interventi di rinverdimento con specie autoctone prevedendo attività di sopralluogo in campo

5	Termine per la verifica di ottemperanza	Predisposizione di relazioni annuali, corredate da documentazione fotografica di adeguato dettaglio, dello stato post operam ad un anno, due anni e tre anni dal completamento dei lavori, nonché sostituzione delle fallanze in caso di mancato attecchimento della vegetazione impiantata.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o paesaggio e beni culturali ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Presenza, in fase di esecuzione dei lavori, di professionista con specifica competenza in materia botanica e zoologica con funzione di esperto incaricato di: - individuare le modalità per la preservazione della vegetazione di elevato Valore Ecologico presente nelle aree interessate dalla realizzazione dei lavori (ivi compresi i fattori di rischio appresentati dai transiti e dalle movimentazioni dei mezzi utilizzati); - supervisionare le modalità di realizzazione dei previsti interventi di rinverdimento e di ripristino ambientale delle aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura; - verificare l'eventuale presenza nelle aree di specie di interesse conservazionistico a ridotta mobilità (anfibi urodeli ed anuri) nelle aree interessate dai lavori e predisporre e mettere in atto, in caso affermativo, appropriati interventi di salvaguardia.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dal termine dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania una relazione, a firma del professionista incaricato, in merito alle attività svolte, con indicazione di modalità ed esiti e corredo di documentazione fotografica a supporto)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST – OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sospensione dei lavori nei periodi sensibili (dal 15 marzo al 31 luglio ai sensi della DGR 617 del 14/11/2024 – Regolamento IT8030005_ZSC_Corpo centrale Ischia) del ciclo vitale delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'area di prevista realizzazione degli interventi.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, a firma del Direttore dei Lavori, attestazione/Verbale di inizio lavori e fine lavori e cronoprogramma delle attività svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania U.S. 306.00.00

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

FERMO RESTANDO:

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;
- la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;
- il rispetto delle misure di mitigazione indicate nello Studio Preliminare Ambientale, nello Studio di Incidenza e nel riscontro alle integrazioni, intese come parte integrante della progettazione;
- che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti e a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00;

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al proponente Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017;
   - 8.2. all' UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
   - 8.3. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 8.4. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
   - 8.5. alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 8.6. al Comune di Casamicciola Terme;
   - 8.7. all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 8.8. al Gruppo Carabinieri Forestale di Napoli;
   - 8.9. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
206	**07/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "progetto di Recupero Ambientale della Cava di argilla sita nel comune di Casalduni alla località Santa Maria c/da Monaci" - Proponente Tenuta Del Bufalo Soc. Agricola A R.L.– ID 1451

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 663530 del 27/11/2025 contrassegnata con ID 1451, la Tenuta Del Bufalo Soc. Agricola A R. L, con sede in Roma in Largo dell'Olgiata 15, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "progetto *di Recupero Ambientale della Cava di argilla sita nel comune di Casalduni alla località Santa Maria c/da Monaci*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 671911 del 01/12/2025, la Tenuta del Bufalo Soc. Agricola A R.L. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 687051 del 05/12/2025;

d. con nota prot. reg. n. 707903 del 15/12/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 61846 del 26/01/2026, la Tenuta del Bufalo Soc. Agricola a r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 151254 del 24/02/2026;

g. il proponente Tenuta del Bufalo Soc. Agricola arl ha trasmesso integrazioni spontanee acquisite al prot.reg. n. 206141 del 06/03/2026, al prot. reg. n. 452571 del 15/05/2026 e successivamente al prot.reg. n. 482659 del 26/05/2026.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:*
L'intervento oggetto della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA è relativo ad un progetto di recupero ambientale della cava di argilla sita nel Comune di Casalduni alla località Santa Maria c/da Monaci. Visto che le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti motivazioni:
- l'area di intervento è circoscritta all'interno di un'area già interessata da pregressa attività estrattiva;
- l'area non rientra in zone SIC – ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali;
- la destinazione urbanistica dell'area di cava, così come riportato nel PUC del Comune di Casalduni, è Zona Agricola;
- valore massimo delle emissioni acustiche registrato in corrispondenza del recettore più prossimo all'area di cava – posto a distanza di 177 mt (cimitero) - è inferiore ai limiti fissati dal DPCM 01.03.1991 per l'area occupata dalla cava;
- la valutazione delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni – il cui valore totale di 251.7 g/h è inferiore al valore di 830 g/h calcolato rispetto ad un recettore posto alla distanza di 177 mt dall'area di lavorazione, per un numero complessivo di giorni lavorativi pari a 306 – non vede l'applicazione di nessuna azione di mitigazione;

- *è stato stimato in n. 20 il numero di automezzi che entreranno ed usciranno dall'area di cava ogni giorno senza incidere sul traffico veicolare lungo strade già attualmente impegnate da un notevole numero di automezzi in circolazione;*
- *la risorsa idrica utilizzata durante le fasi di lavorazione verrà condotta nell'area mediante cisterne scarrabili e, durante le operazioni di rivegetazione dell'area, si utilizzerà anche l'acqua che si accumulerà nella vasca da realizzarsi sul piazzale di cava;*
- *non vi sarà produzione di rifiuti;*
- *nell'area estrattiva non si rinvengono formazioni boschive di pregio o non di pregio né specie faunistiche da tutelare;*

➢ *è stato proposto un piano di monitoraggio sulle componenti ambientali di aria, acqua sia superficiale che sotterranea, rumore, biodiversità*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. la Tenuta Del Bufalo Soc. Agricola A R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2026, il "progetto di Recupero Ambientale della Cava di argilla sita nel comune di Casalduni alla località Santa Maria c/da Monaci", proposto dalla Tenuta Del Bufalo Soc. Agricola A R.L., con sede in Roma in Largo dell'Olgiata 15.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di

varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Tenuta del Bufalo Soc. Agricola a r.l.;
   - 6.2. al Comune di Casalduni;
   - 6.3. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento;
   - 6.4. all' Asl Benevento;
   - 6.5. all' U.O.S. 208.03.02 Miniere, Cave, Torbiere, Risorse Geotermiche;
   - 6.6. all' A.R.P.A. Campania - Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 6.7. alla Provincia di Benevento;
   - 6.8. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.9. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
207	**07/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega nn. 105 del 19/05/2017 e 69 del 03/08/2017 al Comune di Castellammare di Stabia

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 5 comma 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 dispone che "*Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali";*

b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;

e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VIncA ha disposto che "*In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VIncA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VIncA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VIncA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;

j. con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/05/2017, n. 69 del 03/08/2017 e n. 57 del 16/03/2020 è stata attribuita al Comune di Castellammare di Stabia la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Lattari;

ATTESO che

a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al parag. 1.12 che "*la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VIncA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse*";

b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al parag. 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che "*Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS*" e che "*Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata*";

c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al parag. 1.12 che "*Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online*";

d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al parag. 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
   - la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);

- i documenti del P/P/P/I/A;
- lo Studio o Relazione di Incidenza;
- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
- provvedimento di valutazione appropriata;

e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;

f. il parag. 5 e il parag. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al parag. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai parag. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VIncA;

b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;

c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del parag. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;

b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;

c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato "**EUP (2014)6730**".

b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.

c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione "pacchetto ambiente" tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:

- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni*;
- ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni*, evidenziando *la rilevanza della questione* e rappresentando che il *mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite*.

d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

a. il Comune di Castellammare di Stabia ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca con nota prot. n. 0514635/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito il report delle attività svolte dal 2022 al 2025 o non avendo fornito espressa comunicazione nel caso di completa assenza di attività svolte negli anni suddetti;

b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza del fatto che:
   - il report relativo al 2022 trasmesso per conto dei propri associati dal Parco Regionale dei Monti Lattari - in quanto capofila - con propria nota prot. n. 888 del 09/03/2023 non è sufficiente in quanto:
     - riguarda solo l'anno 2022;
     - non è stato trasmesso in formato excel;
     - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;

- in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
  - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
  - NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
  - NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
  - NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021;

c. il Comune di Castellammare di Stabia ha fornito riscontro alla nota di avvio del procedimento di revoca prot. n. 0514635/2026 del 08/06/2026 con nota prot. n. 39902/2026 acquisita al prot. reg. n. 0540955/2026 del 16/06/2026;

EVIDENZIATO che

a. il Comune di Castellammare di Stabia non ha trasmesso i REPORT nel formato richiesto ma solo in PDF e, nello specifico, la tabella riferita alle attività svolte nel 2023 non consente l'uso dei link ivi riportati;

b. non è stato fornito alcun riscontro per le eventuali attività svolte nel 2022;

c. per il 2022 ed il 2023 non è possibile effettuare alcun tipo di verifica e controllo;

d. le pagine web indicate dall'ente non sono riconducibili ad un'unica sezione dedicata alla VINCA raggiungibile dalla homepage del sito istituzionale;

e. presa visione della documentazione accessibile ai link forniti per le attività svolte nel 2024 e 2025 si è verificato – come da documenti agli atti del competente ufficio regionale – che per il CUP 322 concluso nel 2024 è pubblicata la sola determina conclusiva del procedimento, per il CUP386 concluso nel 2025 manca la nota avvio procedimento completa del link per l'accesso ai documenti di fascicolo, per il CUP398 concluso nel 2025 risulta pubblicata la solo determina conclusiva;

f. dalla disamina della sola documentazione pubblicata emerge che la stessa non soddisfa le indicazioni di cui alle linee guida nazionali e regionali in materia di pubblicità, trasparenza e consultazione nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza;

OSSERRVATO che

a. il Comune di Castellammare di Stabia specifica che i link al sito presso cui sono state pubblicate le determinazioni assunte nel 2023 *non risultano più attivi in quanto, nell'anno 2024, l'Ente ha affidato la gestione del sito web ad altro operatore economico, per cui, nella migrazione dei dati dall'uno all'altro portale telematico, gli indirizzi sono cambiati* ma non fornisce i nuovi indirizzi;

b. il Comune di Castellammare di Stabia comunica che *con nota prot. com. n. 2504 del 11.01.2024, lo scrivente Ufficio ha regolarmente e tempestivamente riscontrato la nota prot. n. 614364 del 20.12.2023, all'uopo trasmettendo il report completo di tutte le determinazioni assunte da questo Ente in materia di V.Inc.A. ed opportunamente compilato con i dati riferiti alle attività svolte nel*

corso dell'anno 2023 e con indicazione dei link al sito presso cui dette determinazioni sono state pubblicate ai sensi di legge, tuttavia – effettuate le dovute verifiche - tale nota non risulta agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

c. il Comune di Castellammare di Stabia include nell'elenco delle procedure VINCA concluse nel 2025 anche quella avente ad oggetto il Piano Urbanistico Comunale la cui valutazione di incidenza, tuttavia, non rientra nel campo di applicazione della delega oggetto del presente provvedimento in applicazione del co. 4 bis dell'art. 47 della L.R. 22 dicembre 2004, n.16, come modificato dall'art. 41 della L.R. 29 aprile 2024, n. 5;

RITENUTO

a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, il riscontro fornito dal Comune di Castellammare di Stabia dimostra che lo stesso non ha di fatto correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e consultazione imposti dalle linee guida regionali in materia di valutazione di incidenza;

b. di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Lattari attribuita al Comune di Castellamare di Stabia con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/05/2017, n. 69 del 03/08/2017 e n. 57 del 16/03/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. 105 del 19/05/2017, 69 del 03/08/2017 e n. 57 del 16/03/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Castellammare di Stabia con D.D. 105 del 19/05/2017 e 69 del 03/08/2017.

2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine sono tenuti a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.

3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1. al Comune di Castellammare di Stabia;
   - 5.2. al Parco Regionale dei Monti Lattari in quanto capofila;
   - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
   - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
   - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
208	**07/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di "Lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del VALLONE FUORNI nell'area interessata dai Comuni di Castiglione del Genovesi e San Mango Piemonte, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale" CUP: G71J22000000001" Proponente Comunità Montana Monti Picentini (SA) – ID 1616

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0085801 del 03/02/2026 contrassegnata con ID 1616, la Comunità Montana Monti Picentini, con sede in via Fortunato località. S. Maria a Vico Giffoni Valle

Piana (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del VALLONE FUORNI nell'area interessata dai Comuni di Castiglione del Genovesi e San Mango Piemonte, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale" CUP: G71J22000000001"

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota Prot. Reg. n.0100047 del 06/02/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 06/02/2026, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0100047 del 06/02/2026 non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;

e. su specifica richiesta di integrazioni tecniche con nota prot. reg. n.0303656 del 25 /03/2026, la Comunità Montana Monti Picentini ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite con prot. Reg. N. 0386103 del 23/04/2026;

RILEVATO che:
detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, la quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- **al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.**
- **ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;**

CONSIDERATO CHE

- Il progetto denominato "Lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del VALLONE FUORNI nell'area interessata dai Comuni di Castiglione del Genovesi e San Mango Piemonte, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale" riguarda interventi di sistemazione e ripristino di strutture esistenti lungo il vallone Fuorni nella parte di alveo che passa vicino il centro abitato di San Mango Piemonte e poi si sviluppa nel territorio di Castiglioni dei Genovesi ed hanno l'obiettivo sia di rallentare l'erosione che di risagomare la sezione idrica del torrente, mitigando così gli effetti legati a fenomeni alluvionali più intensi.
- Gli interventi previsti e consistono principalmente in:
  - adeguamento degli attraversamenti esistenti;
  - ripristino funzionale delle arginature mediante la posa di gabbionate metalliche;
  - rimozione di detriti e materiali che ostacolano il deflusso.
- Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000;
- Il proponente ha riscontrato la richiesta di chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini del completamento dell'istruttoria.
- Le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, sono state supportate da analisi previsionali anche sulla scorta di studi specialistici allegati;

- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere ed il riutilizzo del terreno vegetale originario al fine di ridurre i tempi di ripresa della vegetazione erbacea, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive.
- Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;
- Le misure progettuali e gestionali previste, per ciascuna componente ambientale, risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

FERMO RESTANDO:

- **la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;**
- **che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, del parere del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, e degli eventuali ulteriori pareri necessari.**
- sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.
- **l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;**
- il completamento degli elaborati progettuali con gli aspetti previsti nell'analisi ai fini della coerenza con ***D.G.R. n. 1633 del 30/10/2009*** **e** ***Legge Regionale 16 ottobre 2025, n. 24***
- eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* di cui all'istanza Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto *"Lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del VALLONE FUORNI nell'area interessata dai Comuni di Castiglione del Genovesi e San Mango Piemonte, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale"* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale .su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/06/2026, il progetto di " Lavori di Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del VALLONE FUORNI nell'area interessata dai Comuni di Castiglione del Genovesi e San Mango Piemonte, mediante interventi di consolidamento e protezione delle sponde con opere di mitigazione ambientale" CUP: G71J22000000001" - Proponente Comunità Montana Monti Picentini con sede in via Fortunato località. S. Maria a Vico Giffoni Valle Piana (SA)

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a dieci anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Alla Comunità Montana Monti Picentini;
   - 6.2. Al Comune di San Mango Piemonte;
   - 6.3. Al Comune di Castiglioni Genovesi;
   - 6.4. All' Asl Salerno;
   - 6.5. Alla Provincia di Salerno;
   - 6.6. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
   - 6.7. All'A.R.P.A. Campania Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 6.8. Alla Regione Campania UOS 214.02.03 Genio Civile di Salerno;
   - 6.9. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.10. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
209	**07/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post relativo al progetto "Lavori di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione con diversa distribuzione degli spazi interni, del fabbricato sito in Gragnano (NA)" proposto dal sig. Natale Ingenito – ID 1728_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della*

dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n.0306908/2026 del 26/03/2026 contrassegnata con ID 1728_VINCAAPPR, il sig. Natale Ingenito - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Davide Belpedio istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ex post relativa al progetto "Lavori di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione con diversa distribuzione degli spazi interni, del fabbricato sito in Gragnano (NA)";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0317978/2026 del 30/03/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Natale Ingenito, al Comune di Gragnano, al Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Caserta, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 3079 del 10/06/2026 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Caserta ha trasmesso il sentito di propria competenza con nota prot. n. 42/1-331/2026 del 03/04/2026;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore G. Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- La presente Valutazione appropriata di incidenza è stata condotta in *ex post* in relazione al progetto avente titolo *"Lavori di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione con diversa distribuzione degli spazi interni, del fabbricato sito in Gragnano (NA)"*;
- Oggetto della presente istruttoria sono esclusivamente le opere già realizzate, in assenza di preventiva e dovuta valutazione di incidenza, a partire dal 24/09/2025 e successivamente interrotte, nell'ambito dei lavori di manutenzione complessiva di un immobile sito nel Comune di Gragnano (NA), in Via SS per Agerola, identificato al N.C.E.U. al foglio 20 particella n. 472, sub 28, così come descritte nello Studio di incidenza e nelle successive integrazioni e chiarimenti trasmessi;
- Come dichiarato dal Proponente, ulteriori lavori da eseguire sul medesimo immobile, necessari e già previsti per ultimare la manutenzione complessiva dello stesso, saranno intrapresi solo a seguito dell'esito di una nuova procedura di valutazione di incidenza, *ex ante*, che avrà per oggetto le ulteriori opere da realizzare;
- Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame;
- Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare *ex post* le possibili incidenze ambientali verificatesi in relazione all'esecuzione delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze, delle opere a farsi e i diritti di terzi, nonché profili di tutela paesaggistica e idrogeologica, esulano la competenza della presente valutazione che viene pertanto resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento;
- L'immobile oggetto di intervento si trova in un contesto antropizzato, a carattere urbano, situato al di fuori degli Habitat censiti e perimetrati nella Carta degli Habitat approvata con DGRC n. 617/2024;
- La Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento con codice 86.1 "Centri abitati", mentre la cartografia Corine Land Cover con codice 1.1.2. "Zone urbane di tipo residenziale", codici non riconducibili a nessuno degli habitat tutelati nel Sito Natura 2000 interessato;
- L'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGRC n. 617/2024, né con gli obiettivi di conservazione e generali e specifici individuati per il Sito Natura 2000 interessato;
- Così come evidente dall'analisi contenuta nello Studio di incidenza, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee con le

specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
- Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:
- Il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari trasmesso con nota prot. n. 3079 del 10/06/2026, Decreto n. 1087/S-2026 del 09/06/2026, inviato tramite pec del 10/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 523982/2026 del 10/06/2026;
- Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Caserta per la Riserva Naturale Valle delle Ferriere trasmesso con nota prot. n. 42/1-331/2026 del 03/04/2026, inviato tramite pec del 03/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 334097/2026 del 03/04/2026;
- Le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal Proponente tramite pec del 24/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 395447/2026 del 27/04/2026, e successivamente tramite pec del 01/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 500022/2026 del 03/06/2026.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza condotta in *ex post* per il progetto avente titolo *"Lavori di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione con diversa distribuzione degli spazi interni, del fabbricato sito in Gragnano (NA)"*, **con le seguenti prescrizioni:**
- È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;
- È fatto obbligo che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in *ex post* rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VIncA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Getano Gentile in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 25/06/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Natale Ingenito con nota prot. reg. n.0590284/2026 del 02/07/2026;

c. il sig. Natale Ingenito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/06/2026, relativamente al progetto "Lavori di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione con diversa distribuzione degli spazi interni, del fabbricato sito in Gragnano (NA)" proposto dal sig. Natale Ingenito con le seguenti prescrizioni:
   1.1. È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;
   1.2. È fatto obbligo che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

   Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in ex post rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VIncA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. Al proponente sig. Natale Ingenito;
   5.2. Al Comune di Gragnano (NA);
   5.3. Al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   5.4. Alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Raggruppamento CC Biodiversità di Caserta;
   5.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

5.6. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
210	**07/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega nn. 105 del 19/05/2017 e 69 del 03/08/2017 al Comune di Tramonti

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 5 comma 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 dispone che "*Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali";*

b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;

e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VIncA ha disposto che "*In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VIncA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VIncA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VIncA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;

j. con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/05/2017, n. 69 del 03/08/2017 e successiva estensione di cui al D.D. n. 60 del 16/03/2020 è stata attribuita al Comune di Tramonti la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Lattari;

ATTESO che

a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al parag. 1.12 che "*la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VIncA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse*";

b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al parag. 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che "*Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS*" e che "*Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata*";

c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al parag. 1.12 che "*Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online*";

d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al parag. 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
   - la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);

- i documenti del P/P/P/I/A;
- lo Studio o Relazione di Incidenza;
- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
- provvedimento di valutazione appropriata;

e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;

f. il parag. 5 e il parag. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al parag. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai parag. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VIncA;

b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;

c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del parag. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;

b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;

c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato "**EUP (2014)6730**".

b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.

c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione "pacchetto ambiente" tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
   - ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni*;
   - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni*, evidenziando *la rilevanza della questione* e rappresentando che il *mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite*.

d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

a. il Comune di Tramonti ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca con nota prot. n. 0514635/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito il report delle attività svolte dal 2022 al 2025 o non avendo fornito espressa comunicazione nel caso di completa assenza di attività svolte negli anni suddetti;

b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza del fatto che:
   - sono pervenuti i riscontri dei soli Comuni di Amalfi, Pimonte e Tramonti ma in tutti e tre i casi non è stato trasmesso il link alla pagina web dove sono stati pubblicati i fascicoli per la consultazione ed è stato trasmesso solo l'elenco delle istruttorie concluse nel 2023;

- il report relativo al 2022 trasmesso per conto dei propri associati dal Parco Regionale dei Monti Lattari - in quanto capofila - con propria nota prot. n. 888 del 09/03/2023 non è sufficiente in quanto:
  - riguarda solo l'anno 2022;
  - non è stato trasmesso in formato excel;
  - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
- in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
  - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
  - NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
  - NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
  - NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021;

c. il Comune di Tramonti ha fornito riscontro alla nota di avvio del procedimento di revoca prot. n. 0514635/2026 del 08/06/2026 con nota prot. n. 7477/2026 acquisita al prot. reg. n. 0550411/2026 del 18/06/2026;

EVIDENZIATO che

a. il Comune di Tramonti non ha trasmesso il REPORT relativo alle attività concluse nel 2022 benché in sede di avvio del procedimento di revoca della delega si fosse data evidenza dell'insufficiente riscontro pervenuto per detta annualità da parte dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

b. i fascicoli accessibili alle pagine web indicate dal Comune di Tramonti relativi alle procedure concluse tra il 2023 ed il 2025 – come da come da documenti agli atti del competente ufficio regionale – risultano essere stati pubblicati sul sito dell'ente tra il 16 e il 17 giugno 2026, successivamente alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca della delega;

c. la sezione del sito web del Comune di Tramonti dedicata alla VINCA non è raggiungibile dalla homepage del medesimo sito istituzionale;

d. presa comunque visione della documentazione accessibile ai link forniti per le attività svolte tra il 2023 ed il 2025 si è verificato che i fascicoli non sono sempre completi rispetto alle specifiche indicazioni fornite sia dalle linee guida nazionali sia dalle linee guida regionali in materia di VINCA, risultando assenti ad esempio le note di avvio procedimento complete del link per l'accesso ai documenti di fascicolo, il sentito del soggetto gestore, la documentazione progettuale il format di screening;

e. dalla disamina della sola documentazione pubblicata emerge che la stessa non soddisfa le indicazioni di cui alle linee guida nazionali e regionali in materia di pubblicità, trasparenza e consultazione nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza;

RITENUTO

a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, il riscontro fornito dal Comune di Tramonti dimostra che lo stesso non ha di fatto correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e consultazione imposti dalle linee guida regionali in materia di valutazione di incidenza;

b. di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Lattari attribuita al Comune di Tramonti con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/05/2017 e n. 69 del 03/08/2017 e successiva estensione di cui al D.D. n. 60 del 16/03/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. 105 del 19/05/2017, 69 del 03/08/2017 e n. 60 del 16/03/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Tramonti con D.D. 105 del 19/05/2017 e 69 del 03/08/2017 e successiva estensione di cui al D.D. n. 60 del 16/03/2020.

2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Tramonti sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine sono tenuti a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.

3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. al Comune di Tramonti;
   5.2. al Parco Regionale dei Monti Lattari in quanto capofila;
   5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);

5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
205	**03/07/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" – Proponente: GEIEFFE S.r.l. – CUP 10096

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali";

d. con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

g. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

h. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dell'US 306.00.00 Valutazioni Ambientali

CONSIDERATO che:

a. Con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 78958 del 17/02/2025, la società GEIEFFE S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*" nel comune di Paduli (BN), contrassegnato con il CUP 10096;

b. Pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 596281 del 06/11/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni;

c. nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 596281/2025 non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;

d. Con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026 sono state trasmesse alla società proponente GEIEFFE S.r.l. le richieste di integrazioni nel merito tecnico pervenute dai soggetti coinvolti nel procedimento unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA;

e. Con nota acquisita al prot. reg. n. 80568 del 02/02/2026, la società GEIEFFE S.r.l. ha trasmesso il riscontro alle integrazioni nel merito tecnico formulate con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026;

f. L'U.S. 306.00.00, preso atto del riscontro delle integrazioni trasmesso dal proponente, ha provveduto alla pubblicazione di un nuovo avviso, della durata di 15 giorni, ai sensi del dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ATTESO che:

Ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 126427 del 16/02/2026 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:

- 20.04.2026;
- 27.05.2026;
- 23.06.2026;

e i resoconti dei lavori della Conferenza di Servizi sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) nella cartella contrassegnata con il CUP 10096;

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA predisposta dal gruppo istruttore: dott.ssa Francesca de Rienzo e Ing. Maria Zacchia, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 23.06.2026;

b. l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 23.06.2026 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), ha espresso, relativamente al progetto denominato ***"Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi"*** **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale:**

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio Componente ambientale • Aria
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha pubblicato il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi del 23.06.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. Il proponente GEIEFFE S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 563668 del 24/06/2026;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in **anni 5** la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore: dott.ssa Francesca de Rienzo e Ing. Maria Zacchia e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto **denominato *"Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi"*** proponente GEIEFFE S.r.l. e contrassegnato con CUP 10096, con la seguente condizione ambientale:

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio Componente ambientale • Aria
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento come richiesto dal proponente nell'istanza, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 10096

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
U.S. 306.00.00
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	PAUR per progetto: Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi
CUP	10096
Proponente	Geieffe S.r.l.
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale prot. reg. n. 78958 del 17/02/2025
Localizzazione	Provincia: Benevento Comune: Paduli
Tipologia di cui all'Allegato III D.lgs. 152/2006	Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 Lett. z.a) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*; Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015: NO
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/_/ SI /**X**/ NO
Avviso pubblico	1° avviso: 04/11/2025 2° avviso: 16/02/2026
Osservazioni	/_/ SI /**X**/ NO
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Nota prot. n. 13970 del 09/01/2026
Riscontro a richiesta di integrazioni	Nota acquisita al prot. n. 80568 del 02/02/2026
Chiarimenti forniti in sede di Cds	A seguito della I seduta di Cds - sono stati forniti dalla Società gli ulteriori chiarimenti richiesti il 20/04/2026
Assegnazione istruttoria	24/10/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

La società Geieffe S.r.l. con istanza acquisita al protocollo regionale n. 78958 del 17/02/2025 ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il progetto di "*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*" sito nel Comune di Paduli (AV), a detta istanza è stato assegnato il CUP 10096.
Lo Studio di Impatto ambientale, allegato all'istanza, richiama, quale quadro normativo di riferimento, le principali direttive europee in materia ambientale e VIA, nonché il D.Lgs. 42/2004, il D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 104/2017 e la normativa regionale campana relativa ai procedimenti ambientali e autorizzativi.
Il documento evidenzia inoltre che il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Investimento 1.2 "Progetti faro di economia circolare", per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti.

1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto proposto dalla società GEIEFFE S.r.l. riguarda la realizzazione di una piattaforma industriale integrata per il recupero di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) nel Comune di Paduli (BN), all'interno della Zona Industriale ASI Ponte Valentino, Contrada Saglieta.



L'intervento si inserisce nel quadro delle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e consiste nell'ampliamento e nell'adeguamento funzionale di un impianto già esistente e autorizzato in AUA per il trattamento di RAEE non pericolosi, mediante l'introduzione di ulteriori linee impiantistiche e l'incremento delle capacità di trattamento.
Nel SIA il contesto territoriale dell'intervento è descritto come area a prevalente destinazione produttiva e industriale, ricadente all'interno dell'Agglomerato ASI "Ponte Valentino" del Comune di Paduli. Il documento evidenzia la presenza di altri stabilimenti produttivi e richiama la classificazione urbanistica dell'area come Zona D – Insediamenti Produttivi ed Industriali. Lo Studio riporta che l'accesso al sito avviene tramite la viabilità consortile ASI, direttamente collegata alla SS 90bis, specificando che tale configurazione consente al traffico pesante di evitare l'attraversamento dei centri abitati di Paduli e Benevento. Il documento afferma inoltre che la presenza sul territorio di attività industriali e commerciali rende le infrastrutture viarie circostanti idonee al transito di mezzi pesanti e che il traffico prodotto dall'impianto non grava in maniera significativa sul traffico locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 <u>ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI - RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI</u>

Ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026 sono state richieste al Proponente le seguenti integrazioni:

In riferimento alla procedura in oggetto, preliminarmente, si significa che lo Studio di Impatto Ambientale non risulta redatto in piena conformità al D.Lgs 152/06 e s.m.i. che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori (rif. art. 22 e allegato VII alla parte seconda del decreto). Si ritiene utile altresì segnalare che il Sistema Nazionale Protezione dell'Ambiente ha pubblicato nel mese di aprile 2020 le Linee Guida n. 28/2020 aventi oggetto: "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" approvate dal Consiglio SNPA - Riunione ordinaria in data 09.07.2019. In generale, come di seguito verrà specificato, lo Studio di Impatto Ambientale non riporta elementi necessari ad una comprensione esaustiva dell'intero ciclo produttivo, dei rifiuti che verranno trattati, delle operazioni a farsi, della distribuzione delle diverse aree di conferimento e deposito e di quanto ad oggi già esistente rispetto al progetto a farsi.
Pertanto, al fine del completamento dell'istruttoria tecnica in corso, si richiedono al proponente, Geieffe S.r.l, integrazioni e chiarimenti alla documentazione trasmessa unitamente all'istanza presentata, come di seguito per punti elencato. A tale proposito, nel rielaborare il SIA, si chiede:

- *di evidenziare quanto integrato rispetto alle richieste sotto riportate, differenziandolo chiaramente da quanto già presente nel SIA oggetto di valutazione in questa fase;*
- *di <u>fornire una tabella riepilogativa dove per ogni richiesta si indica paragrafo e pagina del SIA, oppure dell'Allegato, dove si è intervenuti con l'integrazione</u>. Sul punto si ricorda che il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica che comunque dovrà essere trattata in modo esaustivo nello Studio d'impatto Ambientale.*

<u>Premessa</u>

1) *Il procedimento in oggetto riguarda un impianto destinato alla lavorazione dei RAEE, già esistente. Si chiede di fornire informazioni specifiche circa l'iter autorizzatorio dell'impianto dalla sua realizzazione ad oggi, specificando l'attuale stato autorizzativo e l'evoluzione dello stesso nel tempo e dettagliando tutte le modifiche intervenute, in termini di interventi realizzati, variazioni del processo produttivo, nonché le date in cui tali modifiche sono state effettuate.*
2) *Prima di entrare nel merito delle componenti ambientali e progettuali, si segnala che il documento presenta numerose incongruenze strutturali, sezioni mancanti e collegamenti interrotti che incidono direttamente sulla leggibilità, sulla coerenza interna e sulla possibilità di valutare i contenuti tecnici.*
   Lo Studio di Impatto Ambientale, infatti, presenta numerose sezioni elencate nell'indice che non risultano sviluppate nel corpo del documento e che generano il messaggio ricorrente: «Errore. Il segnalibro non è definito.»
   Tale anomalia riguarda l'intero blocco del Capitolo 2, da cui risultano mancanti o non generati i seguenti paragrafi:
   - *2.8.1 – Stato dell'arte*
   - *2.8.2 – Funzionamento dell'impianto*
   - *2.8.4 – Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento*
   - *2.9 – Bilancio di massa*
   - *2.10 – Rifiuti derivanti dal processo*
   - *2.11 – Rifiuti autoprodotti*
   - *2.12 – Stoccaggio istantaneo*

   Evidenze testuali presenti nel SIA riportano: «2.8.1 STATO DELL'ARTE… Errore. Il segnalibro non è definito.», ancora: «2.9 BILANCIO DI MASSA… ERRORE. IL

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGNALIBRO NON È DEFINITO.» L'assenza di tali sezioni impedisce la valutazione del funzionamento impiantistico, dei bilanci di massa, della produzione di rifiuti e delle modalità di stoccaggio.
Si richiede pertanto la ricostruzione delle sezioni mancanti, la verifica di incongruenze, il ripristino dei collegamenti interni e la trasmissione di una versione del SIA formalmente coerente e priva di errori strutturali. La rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale deve essere effettuata attraverso la redazione di un singolo elaborato coerente, sia dal punto di vista dell'articolazione che dei contenuti descrittivi e valutativi riportati, con quanto specificamente previsto dall'art.22, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'Allegato VII alla Parte Seconda e dalle Linee Guida SNPA 28/2020.

3) *A pag. 16 del SIA al paragrafo 2.5 denominato Operazioni sui rifiuti viene riportato che: "Il progetto in esame consiste nella realizzazione di una piattaforma atta al ricevimento, trattamento, lavorazione e selezione di rifiuti non pericolosi da destinare ad impianti di recupero, produzione di energia e materia prima seconda di cui anche la produzione di gas tecnici". Detta affermazione risulta non essere coerente con il titolo del progetto e con quanto in seguito riportato nel SIA da cui si desume che il progetto a farsi prevede anche rifiuti pericolosi. Si chiede di verificare le incongruenze ed eliminare eventuali refusi.*

Aspetti progettuali e ambito di localizzazione

4) *Come riportato a pag. 10 del SIA: "La struttura nel suo complesso è già tutta realizzata da un punto di vista edilizio e non si rappresenta alcun tipo di intervento infrastrutturale". In altri punti del SIA alcune attività sembrano da svolgersi, come ad es. a pag. 14, si riporta: "La superficie interna dello stabilimento sarà realizzata in cemento industriale impermeabilizzato". Si chiede di chiarire univocamente le attività edilizie svolte (anche con riferimento alla fase di cantiere delle stesse) e quelle da svolgere a seguito di tale procedimento.*
5) *Non è presente un'analisi dello stato di fatto dell'area di intervento. Si chiede di predisporre apposito paragrafo nel SIA con una puntuale descrizione dello "stato di fatto" (edificio, tipologia di pavimentazione, connessioni, attività svolte ecc.) corredata di elaborati planimetrici da confrontare con lo stato di progetto. Descrivere, successivamente, a quali funzioni verrà dedicato il capannone ammodernato.*
6) *Descrivere lo stato dell'ambiente ante operam (scenario di base) con l'evidenza di eventuali criticità ambientali presenti nell'area di intervento. Chiarire, altresì, se l'impianto è soggetto ad attività periodiche di monitoraggio e, nel caso, descriverne gli esiti.*
7) *A pag. 17 del SIA si legge: "Si riporta alla tabella allegata per le quantità, le aree e i gli orari relativi alle lavorazioni interne". Tale tabella non risulta presente. Si chiede di integrare tale aspetto.*
8) *Risulta del tutto assente la verifica di coerenza del progetto con il PRGRS limitandosi nel paragrafo dedicato (capitolo 13 pag. 75 del SIA) ad una mera sintesi di aspetti generali e non contestualizzati al progetto a farsi.*
9) *In merito ai rapporti di coerenza con aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000, si chiede di riportare una cartografia in cui siano rappresentate tali aree con le relative distanze. Inoltre, rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si chiede di motivare l'assenza di incidenza sui medesimi.*
10) *Con riferimento all'analisi riportata nello Studio Preliminare Ambientale in relazione al quadro dei vincoli di tutela ambientale e paesaggistica gravanti sulle aree interessate dagli interventi, si chiede di trasmettere un certificato di destinazione urbanistica con indicazione del quadro dei vincoli presenti su tali aree.*
11) *Si chiede di integrare il SIA con un inquadramento territoriale aggiornato e cartograficamente corretto, riportando i confini comunali, le distanze dai centri abitati e la precisa collocazione dell'impianto all'interno del Nucleo Industriale ASI. Le tavole presenti (ad esempio quelle di inquadramento geografico) mostrano esclusivamente una vista di massima dell'area, priva di riferimenti amministrativi e senza alcuna indicazione delle distanze in metri dai principali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

insediamenti e dalle zone antropizzate.

12) *Si chiede di identificare e rappresentare in elaborati cartografici i recettori presenti nell'area di influenza del progetto, corredando ciascuno di legenda, distanza, classificazione e documentazione fotografica. Il SIA non individua alcun recettore, né abitativo né sensibile, nonostante il progetto tratti fino a 726,8 t/giorno di rifiuti e sia collocato in un'area industriale con potenziali insediamenti residenziali e produttivi nel raggio di 1 km. La Relazione Rumore, pur eseguendo alcune misure, non riporta la collocazione dei recettori né fornisce distanze o mappature.*
13) *Si chiede di integrare il SIA con una descrizione completa della viabilità esistente a servizio dell'impianto, individuando le strade di accesso diretto al sito, le infrastrutture consortili interne al Nucleo Industriale ASI e le principali arterie esterne interessate dal transito dei mezzi. Nessuno dei documenti trasmessi (SIA, Relazione Tecnica di Gestione, tavole planimetriche) contiene un riferimento alla rete viaria utilizzata dall'impianto, né alcuna planimetria che consenta di ricostruire la situazione esistente. L'inquadramento geografico e le tavole di layout riportano unicamente l'area del capannone senza indicare nemmeno la strada di accesso all'impianto.*
14) *Considerato che il capannone industriale risulta già realizzato si chiede se la pavimentazione impermeabile del piazzale esterno e delle aree destinate al trattamento e allo stoccaggio dei rifiuti risulta già realizzata e nel caso affermativo quali misure sono previste al fine di verificarne l'integrità e la funzionalità.*

<u>Gestione rifiuti e operazioni di cui si richiede l'autorizzazione</u>

15) *Si chiede di chiarire la coerenza tra i quantitativi richiesti (181.500 t/anno, di cui 47.800 t/anno di rifiuti pericolosi) e la reale produttività oraria delle linee di lavorazione, indicando in modo puntuale numero di turni, ore nette di esercizio e capacità di trattamento effettiva delle macchine. Il SIA si limita a riportare che "in rosso sono evidenziate le nuove linee che si vanno ad aggiungere", senza tuttavia dimostrare la compatibilità tra i volumi trattati e le superfici operative disponibili in termini di stoccaggio, movimentazione e sicurezza.*
16) *Si chiede si predisporre un diagramma a blocchi che rappresenti l'intero ciclo produttivo con indicazione di tutte le operazioni a farsi indicando per ogni fase i codici CER che si prevede trattare.*
17) *Nei paragrafi del SIA riguardanti le attività a farsi, si chiede di predisporre una divisione per paragrafi per ogni categoria o gruppo di rifiuti, opportunamente identificati mediante i codici CER, descrivendone le operazioni a farsi ed i macchinari utilizzati. Detta descrizione dovrà essere supportata da una planimetria, da richiamarsi in maniera opportuna, con indicazione delle fasi di processo e lavorazione, dei codici CER che verranno trattati e delle aree di stoccaggio e destinazione sempre suddivise in base ai codici dei rifiuti. La planimetria con lo stato di progetto dovrà essere a scala adeguata, corredata da leggenda e realizzata usando diverse colorazioni per evidenziare i diversi sistemi di trattamento.*
18) *Si chiede di predisporre una planimetria dell'impianto con indicazione dei relativi spazi di transito e di manovra. Nel SIA e nei documenti allegati non sembrerebbe, infatti, essere riportato come avverrà l'organizzazione del traffico veicolare in ingresso e in uscita dall'impianto.*
19) *Per ciascun codice EER trattato, si chiede di indicare il quantitativo massimo istantaneo stoccabile, il tempo massimo di deposito e l'area specificamente dedicata, descrivendo i criteri di ripartizione interna. Nella documentazione, pur essendo presentate le linee di trattamento, manca totalmente una corrispondenza tra codici rifiuto, superfici assegnate e capacità di accumulo.*
20) *Si chiede di produrre planimetrie ante operam e post operam complete di legenda e di tutti gli elementi tecnici necessari (ingombri, viabilità interna, percorsi dei mezzi, aree di lavoro, zone di carico/scarico e superfici di stoccaggio).*
21) *Si chiede di integrare un elaborato riportante l'ubicazione dei sistemi di videosorveglianza,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

antincendio, allarme e illuminazione esterna, poiché nessuno dei documenti trasmessi contiene tale informazione. La Relazione Tecnica di Gestione si limita a menzionare "presidi antincendio presenti nelle aree operative", senza fornire alcuna localizzazione né specifiche tecniche, impedendo la verifica del rispetto delle normative di sicurezza.

22) *Chiarire i tempi di permanenza dei rifiuti, per singolo EER, nel sito con riferimento particolare alle operazioni [R13].*
23) *Non risulta chiaro come vengano stoccati i rifiuti, se in cumuli o in cassoni, si richiede al proponente di precisare le caratteristiche tecniche delle aree di stoccaggio e compartimentazione, eventuali blocchi New Jersey, altezze cumuli, sistemi di copertura, fornendo anche uno schema quotato degli stessi con anche le elevazioni dal suolo.*
24) *Si chiede di chiarire se l'area di selezione e cernita è unica per tutte le tipologie di CER.*
25) *Non risultano chiare le modalità di movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto. In particolare, non risultano descritte le fasi di scarico dagli automezzi dei rifiuti in ingresso. Non appare chiaro come gli automezzi in ingresso si avvicendino durante lo scarico. Se questo avvenga all'interno o all'esterno del capannone e come si conciliano le fasi di movimentazione con quella di scarico.*
26) *A pag. 17 del SIA nel paragrafo "Attività rifiuti in ingresso" il proponente rimanda alla tabella allegata le quantità, le aree e gli orari delle lavorazioni, si chiede di integrare il SIA con una descrizione dettagliata ed esplicativa della tabella allegata.*
27) *Il paragrafo 2.8 "Funzionamento impianto" risulta estremamente carente e sintetico, si chiede di descrivere in maniera esaustiva i processi previsti con appositi sotto-paragrafi con descrizione delle singole fasi lavorative, i macchinari utilizzati e tutti i presidi previsti in progetto al fine di scongiurare qualsivoglia forma di contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo ed acqua e gli accorgimenti adottati per evitare la miscelazione dei rifiuti.*
28) *A pag. 20 viene citato un press container per la riduzione del volume di rifiuti, si chiede di integrare la descrizione di detta fase come descritto nel precedente punto indicando che tipologia di rifiuti verrà destinata a detto macchinario e quali misure sono previste al fine di evitare la miscelazione dei rifiuti.*
29) *Più volte all'interno del SIA vengono annoverati interventi di progetto consistenti in delle linee di ampliamento, non risulta chiaro di quale progetto dette linee costituiscano ampliamento.*
30) *Relativamente alla procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso si chiede di chiarire quali ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi si intendono attuare per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose ivi comprese sostanze contenenti amianto.*

Fase di cantiere

31) *Si chiede di chiarire se i macchinari necessari all'attivazione delle nuove linee impiantistiche previste nel progetto risultino già installati presso il sito, oppure, qualora ciò non sia avvenuto, di dichiarare espressamente che la loro installazione deve ancora essere eseguita. Nel caso in cui l'installazione non sia stata ancora effettuata, il proponente dovrà fornire le tempistiche necessarie per l'esecuzione delle attività propedeutiche e di montaggio, indicando in modo chiaro la sequenza delle operazioni previste, le diverse fasi di cantiere e la durata complessiva dei lavori fino alla messa in esercizio dell'impianto. Dovrà inoltre essere descritta la modalità di gestione dei rifiuti eventualmente generati durante tali attività, inclusi i residui derivanti dall'installazione, dagli imballaggi e dalle eventuali operazioni di sostituzione o smontaggio di componenti esistenti, fornendo anche le misure previste per prevenire e mitigare gli impatti ambientali e le interferenze con eventuali attività già in corso durante la fase di cantiere.*
32) *In relazione al punto precedente, si chiede di fornire un layout di cantiere.*

Gestione acque reflue e meteoriche

33) *Si chiede di descrivere le opere di trattamento delle acque reflue e meteoriche, dando evidenza dei calcoli idraulici di dimensionamento in coerenza con le superfici impermeabili da servire.*
34) *Dall'esame congiunto del SIA, della Relazione Tecnica di Gestione e dello Studio Geologico,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è possibile desumere alcun dato quantitativo relativo ai consumi idrici dell'impianto, né nello stato attuale né nello scenario di progetto. Gli elaborati non riportano:

- *il fabbisogno idrico giornaliero e annuo;*
- *la portata massima istantanea necessaria;*
- *la ripartizione dei consumi per attività (servizi igienici, lavaggi, antincendio, processi produttivi, impianti di aspirazione, movimentazioni RAEE);*
- *la fonte di approvvigionamento (acquedotto / pozzo / altra fonte);*
- *eventuali autorizzazioni all'emungimento;*
- *la portata autorizzata allo scarico nella fognatura consortile;*
- *lo schema funzionale dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e reflue.*

La Relazione Tecnica di Gestione riporta unicamente l'affermazione secondo cui "l'attività non comprende processi idroesigenti", ma tale formula non sostituisce in alcun modo l'obbligo di fornire la stima del fabbisogno idrico, né giustifica la totale assenza di dati, tanto più alla luce della presenza di:

- *linee RAEE con triturazione e separazione;*
- *movimentazione di materiali polverulenti;*
- *impianti antincendio;*
- *aree scoperte soggette a dilavamento;*
- *scarico in pubblica fognatura dichiarato ma non documentato.*

Si richiede pertanto di integrare lo SIA con:

- ***a)*** *indicazione dettagliata della fonte di approvvigionamento idrico, allegando la relativa autorizzazione (concessione di derivazione per pozzo o contratto di fornitura da acquedotto, se esistente);*
- ***b)*** *quantificazione dei consumi idrici nelle condizioni attuali e a regime, distinti per tipologia di utilizzo (igienico-sanitario, industriale, antincendio, eventuale lavaggio mezzi o superfici, impianti di abbattimento);*
- ***c)*** *schema funzionale del sistema di gestione delle acque meteoriche e reflue, comprensivo di: raccolta, trattamento, eventuale accumulo, recapito finale;*
- ***d)*** *copia dell'autorizzazione allo scarico nella rete consortile, riportante limiti, portate, prescrizioni tecniche e parametri da rispettare;*
- ***e)*** *verifica dell'adeguatezza del sistema di smaltimento rispetto ai nuovi quantitativi e all'incremento operativo previsto dall'AIA;*
- ***f)*** *planimetria della rete interna (acquedotto, pozzo, fognatura, caditoie, impianti di trattamento), debitamente quotata.*

35) *A pag. 111 del SIA viene citato un impianto di depurazione si chiede di argomentare nel merito indicandone tipologia e ubicazione anche con il supporto di elaborati grafici.*

Impatti Ambientali

Preliminarmente si rappresenta che gli impatti ambientali vanno analizzati per ciascun fattore ambientale e per ciascun recettore individuato sensibile e "non", comprese le porzioni di territorio adibite a colture agricole.

Dovranno essere considerati in maniera opportuna gli impatti cumulativi per i recettori individuati, quindi la localizzazione di tutti i progetti (autorizzati, realizzati e/o in realizzazione) che concorrono, per localizzazione e tipologia di emissioni sulle diverse matrici ambientali, all'impatto cumulativo con il progetto presentato; i predetti progetti oltre ad essere debitamente numerati, dovranno essere sinteticamente descritti in legenda, evidenziando qual sia l'eventuale loro contributo all'impatto cumulativo.

36) *In riferimento agli impatti sulle matrici ambientali, fermo restando le autorizzazioni (AUA) già agli atti è necessario che le valutazioni dei possibili impatti sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo) vengano effettuate in un'unica soluzione considerando la configurazione progettuale prevista ed oggetto dell'istanza di PAUR.*

37) *La documentazione presentata, in particolare il SIA e la Relazione Tecnica di Gestione, fa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento all'esistenza di sistemi di aspirazione e abbattimento polveri, ma non fornisce alcuna descrizione tecnica sufficiente per gli stessi. Infatti, nel SIA viene unicamente riportata la frase secondo cui "sono presenti calate e cappe di aspirazione per aspirare le eventuali polveri di lavorazione che andranno a depositarsi nello speciale filtro a maniche", senza tuttavia fornire:

- *la portata d'aria aspirata;*
- *il dimensionamento del filtro a maniche;*
- *gli interventi manutentivi previsti (sostituzione maniche, pulizia automatica, tempi);*
- *la gestione dei residui filtrati;*
- *la presenza o meno di sistemi a umido (ugelli, cannoni, nebulizzazione fine, sistemi combinati).*

Non viene inoltre chiarito se l'impianto effettui abbattimento solo puntuale (cappe) o anche diffuso (aree di transito, deposito RAEE, triturazione, carico/scarico).

Si richiede pertanto di integrare lo SIA con:

a) *una descrizione completa del sistema di aspirazione e abbattimento delle polveri, comprensiva di schede tecniche, portate, e layout impiantistico,*

b) *la distinzione tra sistemi puntuali (su macchinari, trituratori, separatori) e sistemi diffusi (area di carico/scarico, movimentazioni RAEE, aree scoperte);*

c) *la specificazione dell'eventuale utilizzo di acqua (per nebulizzazione, raffreddamento granulatore, sistemi a umido, abbattimento polveri diffuse), comprensiva di consumo giornaliero e approvvigionamento;*

d) *l'indicazione delle modalità di gestione dei residui di filtrazione (polveri raccolte), con classificazione EER e destinazione finale.*

38) *Sulla base delle caratteristiche di ciascun rifiuto che si intende trattare, si illustrino le emissioni previste e i relativi impatti sull'ambiente in funzione delle operazioni di recupero e trattamento a farsi e delle attività di stoccaggio previste con metodologia oggettiva di tipo quantitativo e qualitativo ivi comprese le caratteristiche dei sistemi di abbattimento delle emissioni e la loro ubicazione e performance attese, al fine di analizzare e fornire la stima degli impatti sull'ambiente.*

39) *È necessario specificare se siano previsti dei sistemi alternativi che possano entrare in azione in caso di guasto degli impianti di trattamento dell'aria previsti.*

40) *Per quanto riguarda le emissioni convogliate si chiede di dimostrare che le stesse, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, non andranno ad incidere negativamente sull'attuale stato di qualità dell'aria esistente anche considerando nella valutazione gli impatti cumulativi sia del progetto medesimo che delle altre attività esistenti;*

41) *In riferimento al paragrafo 19.4 emissioni diffuse si chiede di supportare le affermazioni riportate con analisi previsionali sia per quanto attiene le polveri all'interno dell'opificio sia per quanto attiene agli inquinanti derivanti dal traffico veicolare indotto con analisi delle ricadute sui recettori presenti sensibili e "non".*

42) *al paragrafo 5.3, pag. 64, nel verificare la compatibilità dell'intervento rispetto al quadro programmatico, si fa riferimento al "Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'aria" risalente all'anno 2007; occorre rivedere le informazioni fornite, tenendo conto che il Piano regionale sulla qualità dell'aria, nelle more del suo definitivo aggiornamento, ha subito modifiche ed integrazioni.*

43) *Si richiede di integrare lo SIA con una valutazione acustica completa, in quanto la documentazione presentata non consente di verificare la reale esposizione dei recettori esterni né la conformità dell'impianto ai limiti di legge. La relazione rumore allegata, infatti, si limita a riportare misure puntuali senza alcuna modellazione previsionale riferita allo scenario post-operam. Non viene fornita alcuna mappatura delle sorgenti sonore, né sono individuati i recettori esterni, che risultano solo genericamente citati. Dalla relazione acustica emerge, ad esempio, che le misurazioni sono state effettuate senza indicare la distanza reale dei punti di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura dai recettori, né la loro posizione rispetto al layout dell'impianto; al contempo, nel SIA non è presente uno stralcio cartografico che identifichi edifici sensibili, civili abitazioni o attività produttive nell'intorno. Si richiede pertanto di integrare la documentazione con:

- ***a)*** *l'individuazione e localizzazione cartografica di tutti i recettori sensibili e non sensibili entro il raggio significativo di influenza;*
- ***b)*** *la modellazione previsionale del rumore post-operam (scenario di progetto), con l'indicazione delle sorgenti sonore, della loro potenza emissiva, del regime orario di esercizio e della propagazione sonora verso l'esterno;*
- ***c)*** *la verifica dei limiti acustici vigenti per la specifica classe acustica dell'area e per le aree limitrofe;*
- ***d)*** *una analisi del contributo cumulativo dovuto alla contemporanea presenza delle attività industriali adiacenti e del traffico veicolare indotto, in coerenza con quanto richiesto dall'Allegato VII al D.lgs. 152/2006;*
- ***e)*** *l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie (schermature, riorganizzazione dei flussi, limitazioni orarie, barriere, confinamento sorgenti).*

44) *Si chiede di individuare e descrivere i percorsi effettivi utilizzati dai mezzi pesanti e leggeri in ingresso e in uscita dall'impianto, specificando le strade realmente interessate e i punti della rete viaria nei quali possono manifestarsi interferenze con il traffico locale. Il SIA non riporta alcuna indicazione della viabilità utilizzata né dei Comuni attraversati, limitandosi ad affermare che "il traffico indotto non si ritiene modificare la funzionalità della rete viaria esistente" senza alcuna analisi di supporto.*

45) *Si richiede di quantificare il numero di mezzi/giorno, suddivisi per tipologia (autotreni, motrici, bilici, furgoni), fascia oraria e funzione (conferimento dei rifiuti, ritiro dei materiali in uscita, movimentazione interna, servizi operativi). Tale quantificazione dovrà essere fornita sia per lo scenario attuale sia per quello post-operam, con evidenza dell'incremento percentuale dei flussi. Infine, valutare gli impatti del traffico indotto sulle matrici ambientali, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera (PM10, PM2.5, NOx, COV), alle immissioni sonore e all'eventuale congestione nei punti di accesso o lungo i percorsi esterni. La documentazione presentata non riporta alcuna valutazione delle emissioni veicolari né alcuna analisi del contributo acustico associato al transito dei mezzi.*

46) *Si richiede di sviluppare una valutazione degli <u>impatti cumulativi</u>, ai sensi dell'Allegato VII alla Parte II del D.lgs. 152/2006, in quanto lo SIA depositato non contiene alcun elemento utile a ricostruire la sommatoria delle pressioni esercitate dal progetto in combinazione con le attività già presenti nella Zona Industriale ASI.*

Nel SIA, l'unico riferimento alla cumulatività è limitato a una breve sezione (Cap. 9.14), costituita da poche righe prive di contenuti tecnici, che si limita a riportare una definizione generale senza alcuna applicazione al caso di studio. L'analisi si riduce ad una affermazione narrativa, non supportata da dati o valutazioni.

Questo approccio risulta inadeguato, soprattutto alla luce dei quantitativi previsti dal progetto (181.500 t/anno, con un massimo giornaliero di 726,8 t/g), che determinano un aumento sostanziale delle pressioni ambientali su aria, rumore, traffico, acqua e suolo. Inoltre, da nessuna parte nel SIA si riscontra un censimento delle attività effettivamente presenti (attività che, come tipico degli agglomerati industriali, includono depositi, attività metalmeccaniche, logistiche, di trattamento rifiuti e altre funzioni potenzialmente impattanti.)

Si segnala inoltre che, in più parti del SIA, la componente cumulativa viene di fatto bypassata tramite frasi generiche e non dimostrate, come: "Il traffico indotto non si ritiene modificare la funzionalità della rete viaria esistente" oppure: "L'impianto non causa inconvenienti da rumore né interferenze con attività circostanti." e ancora: "Le emissioni in atmosfera non presentano criticità."

47) *Si chiede di quantificare e specificare le risorse primarie che si prevede utilizzare quali: la fornitura di energia elettrica e gli approvvigionamenti idrici indicandone provenienza,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantitativi e destinazione finale.

48) *Si chiede di fornire dettagli tecnici sulla barriera arborea prevista (specie vegetali, tempi di crescita, efficacia nella mitigazione visiva e idoneità al contenimento delle polveri). Non è indicato nello Studio di Impatto Ambientale quando saranno eseguite le opere a verde o se le stesse sono già state eseguite, in quali stagioni idonee con l'utilizzo di quali specie erbacee, arbustive ed arboree (che in ogni caso dovrebbero essere autoctone e adatte alle condizioni stazionali).*

49) *Si chiede di predisporre apposito paragrafo in cui vengono indicate tutte le misure di mitigazione sia progettuali che gestionali che si prevede adottare al fine di contenere gli eventuali impatti sulle componenti ambientali ivi compresi fenomeni quali emissioni fuggitive ed eccezionali.*

50) *Lo SIA non contiene, tra l'altro, la descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione si chiede di integrare in tal senso. Altresì si chiede:*

   a) *di dare evidenza del fatto che non vi sia possibilità che si verifichino contatti tra sostanze chimiche incompatibili tra loro (sostanze che possano reagire pericolosamente, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore);*
   b) *che vengano riportati i criteri alla base della distribuzione nei diversi settori dei diversi codici EER al fine di assicurare che non vi siano incompatibilità tra le sostanze/o miscele chimiche stoccate.*

51) *Si chiede se il proponente abbia valutato l'assoggettabilità al D.lgs. 105/2015 (SEVESO III), con riferimento all'insieme delle sostanze pericolose che possono essere simultaneamente presenti nell'attività produttiva.*

52) *Lo SIA dovrà riportare un apposito paragrafo in cui vengono descritte le alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione i relativi impatti ambientali.*

Monitoraggio ambientale

53) *Si richiede di integrare lo SIA con un Piano di Monitoraggio Ambientale completo, conforme ai requisiti dell'Allegato VII del D.lgs. 152/2006, includendo monitoraggio di aria, acque, rumore, suolo, traffico e matrici potenzialmente influenzate dall'impianto, con definizione di punti di misura, frequenze, metodi analitici e responsabilità. Il solo riferimento al tema del monitoraggio compare nella Relazione Tecnica di Gestione, alle pagg. 84–90, dove è riportato un documento denominato "Piano di monitoraggio e controllo". Tuttavia, l'analisi dei contenuti mostra che tale documento non rappresenta un vero piano di monitoraggio ambientale, ma costituisce unicamente un estratto del Piano di Gestione aziendale. Il testo, infatti, si limita a riportare:*

- *procedure interne di accettazione dei rifiuti e di verifica documentale;*
- *attività di formazione e aggiornamento del personale;*
- *protocolli di gestione delle anomalie tecniche e delle emergenze;*
- *tabelle di indicatori di performance aziendali (consumi energetici, consumi idrici, anomalie, attività di gestione);*

Si evidenzia quindi che quanto presentato non assolve minimamente alla funzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, il quale deve invece prevedere un sistema strutturato di controllo degli impatti in fase post-operam, con particolare riferimento a:

- *qualità dell'aria (emissioni convogliate e diffuse);*
- *rumore (verifica ai recettori);*
- *acque meteoriche e potenziali contaminazioni;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *suolo e sottosuolo (perdite, sversamenti, acque di contatto);*
- *traffico veicolare indotto;*
- *eventuali emissioni odorigene;*
- *produzione rifiuti e flussi in uscita;*
- *indicatori ambientali in serie storica.*

Si richiede pertanto al proponente di predisporre e trasmettere un Piano di Monitoraggio Ambientale completo, conforme agli standard AIA e alla normativa vigente, che consenta agli enti di valutare in modo oggettivo gli impatti del progetto nelle fasi di avvio, normale esercizio e messa a regime dell'impianto.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 80568 del 02/02/2026 la società ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Chiarimenti ed integrazioni nel corso della CDS

Nel corso della **prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/04/2026**, a valle della richiesta del RdP inerente all'esaustività delle integrazioni trasmesse dal proponente, sono state richieste le seguenti integrazioni, a completamento della precedente richiesta.

- *In relazione al punto 6 della richiesta di integrazioni, gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale sono descritti esclusivamente in forma qualitativa, senza riportare i dati analitici o i valori misurati. Si chiede pertanto di integrare la documentazione trasmettendo un'analisi dello stato ambientale attuale come scaturente dai risultati delle campagne di monitoraggio effettuate negli ultimi anni (emissioni in atmosfera e scarichi idrici), con indicazione dei valori rilevati e dei limiti autorizzati.*
- *In relazione al punto 8 della richiesta di integrazioni, si chiede di predisporre una verifica di coerenza specifica del progetto con il PRGRS, con riferimento ai pertinenti indirizzi e criteri pianificatori del Piano regionale, evidenziando in modo esplicito il ruolo dell'impianto nel quadro del fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento dei RAEE e la coerenza con le previsioni localizzative e gestionali della pianificazione vigente.*
- *Con riferimento al punto 25, si chiede di specificare come verrà garantita la separazione dei rifiuti (pericolosi e non) nella fase di conferimento (scarico).*
- *In relazione al punto 30 della richiesta di integrazioni si chiede di chiarire in modo puntuale le modalità operative dei controlli analitici con particolare riferimento a criteri, frequenze, metodologie di campionamento, parametri analitici da ricercare e laboratori di riferimento; specificare, inoltre, le modalità con cui verrà verificata l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto.*
- *In riferimento al punto 14 e al punto 36, il proponente riguardo alla matrice suolo-sottosuolo prevede quale misura di mitigazione l'impermeabilizzazione di tutta l'area di sedime con calcestruzzo industriale o asfalto, nel merito si chiede di fornire un maggiore dettaglio sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione (interna ed esterna) prevista sia in termini di efficacia all'attacco chimico-fisico sia in termini di durevolezza.*
- *In riferimento al punto 37 il riscontro fornito è parzialmente esaustivo, si ripropone la richiesta di valutare le emissioni diffuse, sia interne che esterne (cumuli, transito mezzi ecc.) specificando le relative misure di mitigazione, per l'impianto di bagnatura specificare il raggio di azione e le aree interessate;*
- *In riferimento al punto 38 il riscontro è parzialmente esaustivo, il proponente ha integrato trasmettendo la "Relazione sulle emissioni in atmosfera" (All. 26 b) ed il paragrafo 5.2 del SIA aggiornato che attiene alla verifica di coerenza con il Piano Regionale di qualità dell'aria. Tuttavia, la documentazione trasmessa risulta ancora carente delle valutazioni delle emissioni previste, nella configurazione di progetto, sul quadro ambientale attuale. Pertanto, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, si chiede di integrare con una valutazione degli impatti derivanti sia dalle emissioni convogliate (come derivanti dai valori riportati nella relazione All. 26b) che da quelle diffuse, di progetto, rispetto all'attuale configurazione dell'impianto, dimostrando che l'eventuale incremento (delta) rispetto allo stato di fatto non sia tale da ingenerare impatti negativi e significativi sulla qualità dell'aria attuale e sui recettori, come individuati nell'Allegato 45. Si chiede altresì che nella predetta valutazione, il quadro ambientale di riferimento sia descritto tenuto conto di dati di monitoraggio (centraline ARPAC).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *In riferimento al punto 40 e punto 41 il riscontro non si ritiene esaustivo e si rimanda a quanto richiesto di integrare ai punti 37 e 38.*
- *In riferimento al punto 43 dalla verifica della Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico "All.41_Relazione Impatto Acustico" emerge che le dichiarazioni rese dal proponente nel riscontro alle richieste istruttorie non trovano riscontro nel documento trasmesso. La relazione non contiene infatti una reale modellazione previsionale dello scenario post-operam, ma si limita a riportare alcune misurazioni fonometriche e a sviluppare una stima semplificata dei livelli sonori mediante calcoli teorici basati su poche sorgenti impiantistiche e su un unico recettore individuato a circa 100 m dall'impianto; inoltre non viene considerato il traffico veicolare. Si chiede pertanto di integrare in tal senso.*
- *In riferimento al punto 44 e al punto 45, il proponente rimanda alla planimetria della viabilità e al punto 41; tuttavia non è stato trasmesso uno studio sugli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto; pertanto si rimanda alla richiesta già formulata al punto 37.*
- *In riferimento al punto 46 il proponente ha integrato il SIA con un capitolo dedicato alla valutazione degli effetti cumulativi. Tuttavia, l'analisi rimane prevalentemente descrittiva e non è supportata da dati quantitativi o modellazioni tecniche; il censimento delle attività appare inoltre parziale e non consente di ricostruire in modo completo le pressioni ambientali esistenti. Il riscontro risulta quindi solo parzialmente adeguato, si richiedono ulteriori approfondimenti di tipo quantitativo per la verifica effettiva degli impatti cumulativi previsti.*
- *In riferimento al punto 51 si chiede di motivare l'esclusione dal D.lgs. 105/2015 (SEVESO III).*
- *In riferimento al punto 53 il riscontro può essere considerato solo parzialmente adeguato, in quanto il PMeC trasmesso non soddisfa la richiesta di predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale ai sensi dell'Allegato VII del D.lgs. 152/2006; è necessario integrare il documento con un quadro di monitoraggio contestualizzato e specificamente finalizzato alla verifica degli impatti ambientali dell'impianto nelle diverse matrici ambientali. In particolare, il piano non sviluppa un sistema di monitoraggio esplicitamente orientato alla valutazione degli impatti del progetto, ma si concentra prevalentemente su attività di autocontrollo gestionale dell'impianto. Inoltre, risultano solo parzialmente sviluppati o assenti alcuni aspetti richiesti nella richiesta di integrazione, quali:*
  • monitoraggio del traffico veicolare indotto;
  • eventuale controllo delle emissioni diffuse o odorigene;
  • chiara individuazione cartografica dei punti di monitoraggio ambientale esterni;
  • definizione esplicita delle responsabilità operative e delle modalità di restituzione dei risultati ai fini del controllo ambientale nel contesto dello SIA.

Dalla documentazione integrativa esaminata emerge che diversi punti richiamati nel documento "*Chiarimenti I cds 20_04*" risultano affrontati con elaborati dedicati. Sul punto si dà conto che il proponente ha elaborato apposita tabella riepilogativa denominato "*All.24 TABELLA RIEPILOGATIVA_signed_signed*" di riscontro punto per punto di cui si riporta di seguito l'estratto di interesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente / Rif. Punto	Tematica	Sintesi Richiesta	Risposta Proposta / Stato / Riferimento
VIA - Punto 6	Stato Ambientale	Integrare analisi con dati analitici/misurati degli ultimi anni.	**integrato:** Aggiornato il Quadro di Riferimento Ambientale del SIA con dati storici centraline ARPAC.
VIA - Punto 8	Coerenza PRGRS	Verifica specifica di coerenza con il PRGRS e ruolo nel fabbisogno regionale.	**RISPOSTO:** Vedi *Relazione Tecnica: Verifica di Coerenza Specifica del Progetto GEIEFFE con il PRGRS della Regione Campania* ALL.4.
VIA - Punto 25	Gestione Rifiuti	Specificare modalità separazione rifiuti fase conferimento/scarico.	**Integrato:** Aggiornata Relazione Tecnica Gestione Rifiuti specificando le procedure operative di accettazione.
VIA - Punto 30	Controlli Analitici	Chiarire criteri, metodologie, laboratori e verifiche amianto.	**Aggiornato** il PMeC (ora PMA) e le procedure operative standard (SOP) per l'accettazione.
VIA - P.ti 14 e 36	Suolo/Sottosuolo	Dettaglio caratteristiche pavimentazione (durevolezza, attacco chimico-fisico).	**RISPOSTO:** Vedi *Relazione Tecnica: Caratteristiche e Durevolezza della Pavimentazione Industriale (Interna ed Esterna)* (già elaborata).
VIA - P.ti 37, 40, 41, 44, 45	Emissioni Diffuse e Traffico	Valutare emissioni diffuse, traffico, misure mitigazione e raggio bagnatura.	**Integrato:** Elaborato specifico Studio Ricaduta Polveri/Emissioni Diffuse e aggiornare SIA.
VIA - Punto 38	Aria - Impatto	Valutare impatti emissioni di progetto su stato di fatto (delta).	**Integrato:** Inserito allegato allo Studio sulla Ricaduta Emissioni il confronto con il fondo naturale.
VIA - Punto 43	Rumore	Modellazione acustica post-operam reale (traffico, sorgenti, recettori).	**integrato:** Redatto capitolo SIA con nuova Valutazione Impatto Acustico (VIAC) con simulazione modellistica e impegno a redigere formale valutazione con macchinari in funzione.
VIA - Punto 46	Impatti Cumulativi	Censimento completo attività circostanti e analisi impatti cumulativi.	**integrato:** Aggiornare capitolo "Impatti Cumulativi" del SIA censendo l'intera area ASI Z7.
VIA - Punto 51	Seveso III	Motivare esclusione D.Lgs. 105/2015.	**integrato:** Redigere Relazione di non assoggettabilità alla normativa Seveso (calcolo quantitativi limite).
VIA - Punto 53	PMeC / Monitoraggio	Trasformare PMeC in vero Piano Monitoraggio Ambientale (All. VII D.lgs 152/06).	**integrato:** Revisione completa del PMeC in "PMA" espandendo le matrici (aria esterna, traffico, odori).

Di seguito la verifica dei temi ancora oggetto di approfondimento richiesti durante la I CdS del 20 aprile 2026.

- *In relazione al **punto 6** della richiesta di integrazioni, gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale sono descritti esclusivamente in forma qualitativa, senza riportare i dati analitici o i valori misurati. Si chiede pertanto di integrare la documentazione trasmettendo un'analisi dello stato ambientale attuale come scaturente dai risultati delle campagne di monitoraggio effettuate negli ultimi anni (emissioni in atmosfera e scarichi idrici), con indicazione dei valori rilevati e dei limiti autorizzati.*

  La richiesta mirava a superare una descrizione meramente qualitativa dello stato ambientale, acquisendo dati misurati relativi agli ultimi anni, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera e scarichi idrici. La documentazione integrativa affronta il tema soprattutto nell'elaborato "*All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed*", nel quale viene ricostruito il quadro di riferimento ambientale attraverso dati ARPAC 2022-2023 riferiti alla centralina di Benevento, assunta come riferimento per l'area "Valle del Calore e Sabato". Sono riportati valori medi annui di PM10 pari a 22 µg/m³, PM2.5 pari a 13 µg/m³ e NO2 pari a 18 µg/m³, confrontati con i rispettivi limiti normativi. Il proponente in assenza di dati storici aziendali ha fatto riferimento allo stato di qualità del corpo idrico recettore finale monitorato dall'ARPAC a valle del depuratore consortile (Fiume Calore). I dati regionali indicano per tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

corpo idrico uno stato ambientale "Sufficiente/Buono", coerente con la capacità di carico degli scarichi industriali dell'area ASI opportunamente trattati.

- *In relazione al **punto 8** della richiesta di integrazioni, si chiede di predisporre una verifica di coerenza specifica del progetto con il PRGRS, con riferimento ai pertinenti indirizzi e criteri pianificatori del Piano regionale, evidenziando in modo esplicito il ruolo dell'impianto nel quadro del fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento dei RAEE e la coerenza con le previsioni localizzative e gestionali della pianificazione vigente.*
  Il proponente ha prodotto una relazione specifica di coerenza PRGRS, nella quale sono richiamati il quadro normativo, le caratteristiche dell'impianto, le linee di trattamento e l'inquadramento del progetto nella filiera RAEE. Il documento risponde in linea generale alla richiesta formulata.

- *Con riferimento al **punto 25**, si chiede di specificare come verrà garantita la separazione dei rifiuti (pericolosi e non) nella fase di conferimento (scarico).*
  In relazione al punto 25, sia dagli elaborati quantitativi che dagli elaborati planimetrici richiamati dal proponente è possibile rilevare, per ciascun codice EER gestito, l'indicazione della classificazione del rifiuto, delle modalità di deposito, della posizione planimetrica delle aree di stoccaggio, dei tempi di permanenza e delle relative operazioni di recupero/smaltimento.
  Il riscontro risulta sostanzialmente idoneo, in quanto la separazione tra le diverse tipologie di rifiuto risulta implicitamente ricondotta all'organizzazione gestionale per codici EER e alle distinte aree funzionali individuate negli elaborati di progetto.

- *In relazione al **punto 30** della richiesta di integrazioni si chiede di chiarire in modo puntuale le modalità operative dei controlli analitici con particolare riferimento a criteri, frequenze, metodologie di campionamento, parametri analitici da ricercare e laboratori di riferimento; specificare, inoltre, le modalità con cui verrà verificata l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto.*
  Il PMA aggiornato specifica che le attività analitiche saranno affidate a laboratori terzi accreditati ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e richiama metodiche ufficiali quali UNI EN 15259 per i camini, IRSA-CNR per le acque e UNI 10802 per i rifiuti solidi. Il quadro dei controlli prevede monitoraggi semestrali per emissioni convogliate e acque di scarico, annuali per rumore, decennali per suolo, quinquennali per acque sotterranee, controlli sui rifiuti in ingresso ad ogni conferimento o almeno annualmente, e controlli sugli EoW per lotto o massimo ogni sei mesi. Il documento contiene anche un protocollo amianto articolato in tre fasi: dichiarazione documentale del conferitore, ispezione visiva in ingresso da parte di operatori formati e, in caso di sospetto, isolamento del materiale, campionamento da laboratorio terzo e analisi SEM o FT-IR; in caso di positività, il lotto viene respinto o avviato a ditte autorizzate senza ingresso nel ciclo GEIEFFE. Alla luce di questi contenuti, il punto può ritenersi sostanzialmente superato.

- *In riferimento al **punto 14 e al punto 36,** il proponente riguardo alla matrice suolo-sottosuolo prevede quale misura di mitigazione l'impermeabilizzazione di tutta l'area di sedime con calcestruzzo industriale o asfalto, nel merito si chiede di fornire un maggiore dettaglio sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione (interna ed esterna) prevista sia in termini di efficacia all'attacco chimico-fisico sia in termini di durevolezza.*

  La richiesta chiedeva dettagli tecnici sulla pavimentazione interna ed esterna, con riferimento a efficacia rispetto all'attacco chimico-fisico e durevolezza. La tabella riepilogativa "All.24 TABELLA RIEPILOGATIVA_signed_signed" rinvia ad una relazione tecnica sulle caratteristiche e durevolezza della pavimentazione industriale interna ed esterna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *In riferimento al **punto 37** il riscontro fornito è parzialmente esaustivo, si ripropone la richiesta di valutare le emissioni diffuse, sia interne che esterne (cumuli, transito mezzi ecc.) specificando le relative misure di mitigazione, per l'impianto di bagnatura specificare il raggio di azione e le aree interessate;*

  La richiesta puntava a una valutazione delle emissioni diffuse, non solo convogliate, con indicazione delle misure di mitigazione e del raggio d'azione dell'impianto di bagnatura.
  Il proponente nel documento "*All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed*" elaborato in riscontro alle richieste VIA: punti 6, 37, 38, 40, 41, 44, 45**,** considera come sorgenti diffuse principali il traffico mezzi pesanti e le operazioni di carico/scarico di rifiuti non polverulenti. La stima delle emissioni PM10 da traffico è effettuata con metodologia EPA AP-42, assumendo 20 mezzi/giorno, percorso interno medio di 300 m, velocità massima 10 km/h ed efficienza di abbattimento dell'80%; il valore stimato è pari a 0,08 kg/giorno di PM10.
  Sono inoltre descritte le misure di mitigazione: nebulizzazione lungo percorsi di transito e aree di carico/scarico, raggio d'azione dei nebulizzatori pari a 15-20 m, attivazione automatica in giornate secche e ventose, pulizia bisettimanale con spazzatrice meccanica aspirante.
  Il riscontro risulta esaustivo.

- *In riferimento al **punto 38** il riscontro è parzialmente esaustivo, il proponente ha integrato trasmettendo la "Relazione sulle emissioni in atmosfera" (All. 26 b) ed il paragrafo 5.2 del SIA aggiornato che attiene alla verifica di coerenza con il Piano Regionale di qualità dell'aria. Tuttavia, la documentazione trasmessa risulta ancora carente delle valutazioni delle emissioni previste, nella configurazione di progetto, sul quadro ambientale attuale. Pertanto, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, si chiede di integrare con una valutazione degli impatti derivanti sia dalle emissioni convogliate (come derivanti dai valori riportati nella relazione All. 26b) che da quelle diffuse, di progetto, rispetto all'attuale configurazione dell'impianto, dimostrando che l'eventuale incremento (delta) rispetto allo stato di fatto non sia tale da ingenerare impatti negativi e significativi sulla qualità dell'aria attuale e sui recettori, come individuati nell'Allegato 45. Si chiede altresì che nella predetta valutazione, il quadro ambientale di riferimento sia descritto tenuto conto di dati di monitoraggio (centraline ARPAC).*

  Il proponente nel documento "*All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed*" elaborato in riscontro alle richieste VIA: punti 6, 37, 38, 40, 41, 44, 45, ha sviluppato uno studio di ricaduta previsionale per PM10, considerando i camini E1-E5 contemporaneamente in esercizio alla massima portata autorizzata e al limite BAT-AEL di 5 mg/Nm³, nonché il contributo delle emissioni diffuse da traffico. La ricaduta massima stimata è pari a 0,45 µg/m³ come media annua al confine dello stabilimento, mentre oltre 100 m il delta risulterebbe inferiore a 0,1 µg/m³.
  Il confronto con il fondo ARPAC porta a un valore post-operam PM10 pari a 22,45 µg/m³, rispetto al limite di 40 µg/m³.
  Il riscontro è sufficiente a livello istruttorio per escludere, sulla base dei dati prodotti, un incremento significativo della qualità dell'aria.

- *In riferimento al **punto 40 e punto 41** il riscontro non si ritiene esaustivo e si rimanda a quanto richiesto di integrare ai punti 37 e 38.*

  Poiché le richieste sui punti 40 e 41 sono ricondotte agli approfondimenti richiesti sui punti 37 e 38, il relativo riscontro va valutato unitariamente.
  Alla luce dell'elaborato "*All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed*" su emissioni diffuse, traffico, bagnatura, ricaduta PM10 e confronto con la baseline ARPAC, i punti possono ritenersi sostanzialmente superati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *In riferimento al **punto 43** dalla verifica della Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico "All.41_Relazione Impatto Acustico" emerge che le dichiarazioni rese dal proponente nel riscontro alle richieste istruttorie non trovano riscontro nel documento trasmesso. La relazione non contiene infatti una reale modellazione previsionale dello scenario post-operam, ma si limita a riportare alcune misurazioni fonometriche e a sviluppare una stima semplificata dei livelli sonori mediante calcoli teorici basati su poche sorgenti impiantistiche e su un unico recettore individuato a circa 100 m dall'impianto; inoltre non viene considerato il traffico veicolare. Si chiede pertanto di integrare in tal senso.*

  In riferimento al punto 43, il proponente ha trasmesso l'elaborato "*All.26_SIA_Integrazione impatto acustico*", mediante il quale è stata sviluppata una modellazione previsionale dello scenario post-operam tramite software conforme ISO 9613, considerando le principali sorgenti emissive esterne, i mezzi di movimentazione e la viabilità indotta, nonché più recettori sensibili e non sensibili presenti nell'intorno dell'impianto.
  L'integrazione consente di superare le criticità relative all'assenza di una modellazione previsionale e alla mancata considerazione del traffico veicolare. Nel documento è stata sviluppata la verifica dei limiti assoluti del PZA senza specifica analisi comparativa tra rumore ambientale e residuo. Tale aspetto assume rilievo soprattutto nel periodo notturno. Tuttavia, considerato che il contesto è a destinazione produttiva, che il recettore sensibile ricade in classe acustica V, che il clima acustico di fondo risulta già elevato e che le misurazioni sono state effettuate con parte degli impianti già in funzione, le criticità residue appaiono riconducibili prevalentemente ad un approfondimento tecnico-metodologico non pienamente esaustivo, piuttosto che ad evidenze concrete di incompatibilità acustica.

- *In riferimento al punto 44 e al punto 45, il proponente rimanda alla planimetria della viabilità e al punto 41; tuttavia non è stato trasmesso uno studio sugli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto; pertanto si rimanda alla richiesta già formulata al punto 37.*

  L'elaborato atmosfera integra la valutazione dei flussi veicolari, assumendo circa 20 mezzi pesanti/giorno, percorso interno medio di 300 m e velocità massima di 10 km/h. Inoltre, nell'elaborato sugli impatti cumulativi si afferma che il carico aggiuntivo stimato si somma ai flussi già presenti nell'area ma incide per una quota inferiore al 5% della capacità teorica dell'arteria consortile, senza rischio di congestione o colli di bottiglia.

- *In riferimento al **punto 46** il proponente ha integrato il SIA con un capitolo dedicato alla valutazione degli effetti cumulativi. Tuttavia, l'analisi rimane prevalentemente descrittiva e non è supportata da dati quantitativi o modellazioni tecniche; il censimento delle attività appare inoltre parziale e non consente di ricostruire in modo completo le pressioni ambientali esistenti. Il riscontro risulta quindi solo parzialmente adeguato, si richiedono ulteriori approfondimenti di tipo quantitativo per la verifica effettiva degli impatti cumulativi previsti.*

  In riferimento al punto 46, il proponente ha trasmesso l'elaborato "*All.25.a – Integrazione SIA Impatti cumulativi e Seveso*", introducendo un capitolo dedicato agli impatti cumulativi.

- *In riferimento al **punto 51** si chiede di motivare l'esclusione dal D.lgs. 105/2015 (SEVESO III)*

  L'elaborato *All.25.a – Integrazione SIA Impatti cumulativi e Seveso*" contiene una sezione specifica nella quale si dichiara che l'impianto non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015. La motivazione si fonda sull'analisi dei quantitativi massimi di sostanze pericolose detenibili, con richiamo alla regola della sommatoria. Viene indicato come stoccaggio significativo quello dei gas refrigeranti CFC/HCFC/HFC, con quantitativo massimo istantaneo di 5 tonnellate in bombole, e si afferma che la sommatoria dei rapporti quantità/soglia è inferiore a 0,1, quindi lontana dal valore 1. È inoltre allegata una dichiarazione del legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante che attesta la non detenzione di sostanze di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015 sopra soglia e l'esclusione dagli obblighi Seveso.

- *In riferimento al **punto 53** il riscontro può essere considerato solo parzialmente adeguato, in quanto il PMeC trasmesso non soddisfa la richiesta di predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale ai sensi dell'Allegato VII del D.Lgs. 152/2006; è necessario integrare il documento con un quadro di monitoraggio contestualizzato e specificamente finalizzato alla verifica degli impatti ambientali dell'impianto nelle diverse matrici ambientali. In particolare, il piano non sviluppa un sistema di monitoraggio esplicitamente orientato alla valutazione degli impatti del progetto, ma si concentra prevalentemente su attività di autocontrollo gestionale dell'impianto. Inoltre, risultano solo parzialmente sviluppati o assenti alcuni aspetti richiesti nella richiesta di integrazione, quali:*
  - *monitoraggio del traffico veicolare indotto;*
  - *eventuale controllo delle emissioni diffuse o odorigene;*
  - *chiara individuazione cartografica dei punti di monitoraggio ambientale esterni;*
  - *definizione esplicita delle responsabilità operative e delle modalità di restituzione dei risultati ai fini del controllo ambientale nel contesto dello SIA.*

  Il PMA aggiornato introduce monitoraggio del traffico veicolare indotto, ispezioni mensili olfattive e visive lungo il perimetro, campagne straordinarie per COV e ammoniaca in caso di anomalie, individuazione cartografica dei punti esterni di monitoraggio, inclusi recettori acustici, punti suolo, piezometri e postazioni fonometriche. Sono inoltre definiti il Responsabile Tecnico come soggetto incaricato del coordinamento e il Report Annuale da trasmettere a Regione, ARPAC e Comune entro il 30 aprile. Il documento contiene anche il quadro dei controlli analitici per aria, rumore, acque, suolo, falda, rifiuti in ingresso ed EoW.
  Il punto può quindi ritenersi sostanzialmente superato.

1.4 VINCOLISTICA E COERENZA CON I PIANI SOVRAORDINATI

1.4.1 Piano Territoriale Regionale (PTR).

Il quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale richiama il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1956/2006 ai sensi della L.R. n. 16/2004. Lo Studio evidenzia che l'intervento proposto si colloca all'interno di un'area già destinata a funzioni produttive e industriali, ricadente nell'agglomerato ASI "Ponte Valentino", riconosciuto come polo produttivo strategico. Il progetto risulta coerente con gli indirizzi regionali di:

- riqualificazione e valorizzazione delle aree industriali esistenti;
- concentrazione delle attività produttive in aree già urbanizzate;
- limitazione del consumo di nuovo suolo;
- promozione dell'economia circolare;
- implementazione della rete impiantistica regionale per il recupero dei rifiuti.

Viene inoltre evidenziato il ruolo dell'intervento quale infrastruttura funzionale alla chiusura del ciclo dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riferimento alla riduzione del trasferimento dei RAEE verso impianti localizzati in altre regioni.

1.4.2 Appennino Parco d'Europa (APE).

Nel quadro di riferimento regionale viene richiamato anche il sistema dell'Appennino Parco d'Europa, quale ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di valori ambientali e paesaggistici strategici. Lo Studio di impatto ambientale evidenzia tuttavia che il sito di progetto:

- ricade all'interno di un'area industriale consolidata;
- non interessa aree naturali protette;
- non determina interferenze dirette con sistemi naturalistici di pregio;
- non comporta nuova urbanizzazione in ambiti agricoli o naturali.

1.4.3 Obiettivi regionali di sviluppo produttivo.

Il SIA richiama gli obiettivi regionali relativi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla riqualificazione dei sistemi urbani maggiori;
- al rafforzamento delle attività produttive innovative;
- allo sviluppo del settore industriale mediante tecnologie ambientalmente sostenibili.

L'intervento GEIEFFE viene descritto come coerente con tali indirizzi in quanto finalizzato:

- al recupero di materia da RAEE;
- alla valorizzazione delle materie prime seconde;
- all'impiego di tecnologie BAT;
- alla riduzione del conferimento in discarica;
- al recupero di materiali strategici e critici.

1.4.4 Inquadramento urbanistico comunale.

Lo Studio di Impatto Ambientale riporta che il Comune di Paduli è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC), adeguato alla normativa regionale vigente. L'area in esame ricade nel Foglio 48 di Paduli con le particelle nn.462, sito nell'agglomerato di Paduli a destinazione produttiva-economica



Dall'analisi della cartografia e delle Norme Tecniche di Attuazione emerge che il sito ricade:

a) all'interno delle **Zone Territoriali Omogenee di tipo "D";**
b) **in area destinata a insediamenti produttivi e industriali**;
c) all'interno dell'Agglomerato Industriale ASI "Ponte Valentino".

Lo Studio specifica che l'impianto ricade all'interno della Zona Industriale ASI Ponte Valentino e che l'accesso avviene tramite la viabilità consortile ASI. Il documento richiama inoltre la presenza di infrastrutture viarie idonee al traffico pesante e l'assenza di attraversamento dei centri abitati da parte dei mezzi diretti all'impianto.

Il sito viene pertanto ritenuto dal proponente urbanisticamente idoneo all'insediamento dell'attività di recupero rifiuti.

1.4.5 Piano Regolatore del Nucleo di Industrializzazione – Piano ASI.

L'intervento ricade nell'ambito del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Benevento. Lo Studio di Impatto Ambientale evidenzia che:

- l'area è già destinata a funzioni industriali;
- il lotto risulta inserito in un agglomerato produttivo esistente;
- l'intervento non comporta varianti urbanistiche;
- le attività previste risultano compatibili con la destinazione industriale dell'area.

La localizzazione all'interno dell'agglomerato ASI viene inoltre considerata coerente con:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presenza di infrastrutture dedicate;
- la separazione dai centri abitati;
- l'accessibilità viaria;
- la presenza di reti tecnologiche e servizi industriali.

1.4.6 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Lo Studio richiama il PTCP della Provincia di Benevento, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 22/02/2011. L'analisi di coerenza è stata sviluppata verificando:

- la destinazione urbanistica dell'area;
- i vincoli sovraordinati;
- gli obiettivi di sostenibilità territoriale.

Dall'analisi della tavola relativa agli "Usi del Suolo e Sistemi Insediativi" emerge che l'area ricade all'interno delle "Aree per Insediamenti Produttivi di Interesse Sovracomunale". Il PTCP riconosce l'agglomerato ASI quale polo strategico per lo sviluppo economico provinciale. Nel SIA si evidenzia che il Piano favorisce:

- il recupero e la riqualificazione di capannoni esistenti;
- l'insediamento di attività innovative a basso impatto ambientale;
- la limitazione del consumo di nuovo suolo.

Il progetto GEIEFFE viene ritenuto dal porponente coerente con tali obiettivi in quanto prevede il riutilizzo di un opificio esistente, non comporta nuova impermeabilizzazione significativa del suolo, inoltre si inserisce in un'area già urbanizzata e costituisce un intervento di rigenerazione industriale.

Lo Studio riporta che il PTCP individua la Rete Ecologica Provinciale quale insieme degli elementi naturali da tutelare e specifica che l'area di impianto si colloca in prossimità del corridoio fluviale del Fiume Calore.

1.4.7 Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA).

Lo Studio dedica specifici approfondimenti alla compatibilità del progetto con il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria. In particolare, il documento riporta che:

- le cappe aspiranti sono posizionate direttamente sulle teste di triturazione e sui punti di caduta;
- le polveri fini vengono captate alla fonte prima della dispersione;
- le linee dedicate ai rifiuti pericolosi operano mediante sistemi a ciclo chiuso;
- le linee lampade e tubi catodici sono dotate di sistemi di aspirazione, filtri assoluti HEPA e carboni attivi.

Con riferimento alla componente trasportistica, il progetto viene ritenuto coerente con il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti, in quanto consentirebbe:

a) la riduzione del trasferimento dei RAEE verso impianti del Nord Italia;
b) la diminuzione delle percorrenze dei mezzi pesanti;
c) la riduzione delle emissioni climalteranti su scala regionale.

Il documento riporta inoltre che il progetto risponde alla strategia di riduzione dei trasporti a lungo raggio prevista dal PRTQA, specificando che una quota dei RAEE prodotti in Campania viene attualmente trasportata verso impianti del Nord Italia o all'estero.

Lo Studio conclude che la realizzazione dell'impianto consente il trattamento dei rifiuti all'interno del bacino regionale e riporta che la riduzione delle percorrenze dei mezzi pesanti comporta un risparmio netto di emissioni di CO_2 e NOx su scala regionale.

1.4.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS).

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene uno specifico capitolo dedicato al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – PRGR", articolato nelle sezioni relative:

- ai rifiuti speciali, al Rapporto Rifiuti Speciali 2016,
- alla coerenza con la pianificazione di settore (P.R.G.R.S.),
- agli obiettivi strategici del PRGRS Campania,
- all'analisi di coerenza specifica del progetto GEIEFFE e alle conclusioni.

Il documento richiama le normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti, specificando che la gestione deve avvenire tutelando la salute umana e l'ambiente contro gli eventuali effetti nocivi che ne potrebbero derivare. Lo Studio riporta inoltre che le stesse normative prevedono che, nella gestione del rifiuto, debba essere privilegiato l'avvio a recupero delle frazioni riciclabili e che debba essere avviato a smaltimento solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

il rifiuto oggettivamente non recuperabile.
Con riferimento alle caratteristiche del progetto, lo Studio descrive l'impianto come un "polo tecnologico multi-filiera" in grado di gestire tutti i raggruppamenti RAEE (R1, R2, R3, R4, R5) e i pannelli fotovoltaici a fine vita. Il documento specifica che le linee di trattamento adottano le Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e che il progetto è finalizzato alla massimizzazione del recupero, alla produzione di materie prime seconde, al recupero di Materie Prime Critiche (CRM) e alla riduzione del conferimento in discarica.
Lo Studio riporta che il tasso di recupero e riciclo previsto è superiore al 90% e che le attività risultano sviluppate in conformità al D.Lgs. 49/2014 relativo ai RAEE.
Il documento evidenzia inoltre che una quota rilevante dei RAEE prodotti in Campania viene attualmente trasportata verso impianti del Nord Italia o all'estero e che la realizzazione dell'impianto consente il trattamento dei rifiuti all'interno del territorio regionale, riducendo la dipendenza dall'export di rifiuti verso altre regioni ("turismo dei rifiuti").
Lo Studio afferma che la realizzazione dell'impianto "*rappresenta un tassello fondamentale per la chiusura del ciclo dei rifiuti in Regione Campania*". Con riferimento agli aspetti tecnologici e gestionali, il documento descrive sistemi di trattamento confinati "a ciclo chiuso", sistemi di captazione delle polveri, utilizzo di filtri assoluti HEPA, utilizzo di carboni attivi per il trattamento dei vapori di mercurio e sistemi di aspirazione dedicata per le linee di trattamento dei RAEE pericolosi.
Lo Studio riporta inoltre che le lavorazioni risultano esclusivamente meccaniche a freddo, che non sono previsti processi di combustione o trattamenti termici superiori a 200°C e che le diossine e i furani risultano "assenti" in quanto non pertinenti per l'impianto.
Con riferimento alle emissioni diffuse, le nuove linee di trattamento sono progettate come sistemi confinati operanti in depressione, che le polveri vengono captate alla fonte e che i flussi d'aria vengono convogliati a sistemi filtranti dedicati.
Nelle conclusioni, lo Studio collega il progetto agli obiettivi europei di transizione ecologica e decarbonizzazione e alla necessità di rafforzamento della rete impiantistica regionale per il recupero dei RAEE.

1.4.9 Piano di Tutela delle Acque (PTA).
Lo Studio contiene una specifica sezione dedicata al Piano di Tutela delle Acque, comprendente:

- l'inquadramento dei corpi idrici sotterranei significativi,
- la caratterizzazione idrogeologica dell'area,
- la caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero e la disciplina degli scarichi.

Il documento riporta che l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di una falda acquifera superficiale idraulicamente connessa con il livello idrometrico dei corsi d'acqua limitrofi; inoltte specifica, inoltre, che la superficie interna dello stabilimento è realizzata in cemento industriale impermeabilizzato, mentre le operazioni di stoccaggio e lavorazione avvengono all'interno del fabbricato. Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, è riportato che la pavimentazione del parcheggio è realizzata con pendenze idonee a convogliare le acque verso la rete di drenaggio dedicata (fognatura bianca), previo passaggio in disoleatore per il trattamento delle acque di prima pioggia da piazzale.
Nel capitolo dedicato alla gestione delle risorse idriche e al bilancio di massa, il documento affronta anche gli aspetti relativi alla gestione integrata delle risorse idriche dell'impianto. Lo Studio inquadra l'area di intervento all'interno del Corpo Idrico Sotterraneo della "Piana alluvionale del Fiume Calore Beneventano", classificato come acquifero poroso indifferenziato di fondovalle. La falda presenta soggiacenza variabile stagionalmente, mediamente compresa tra circa 5 e 10 m dal piano campagna, con deflusso idrico sotterraneo correlato alla morfologia valliva e diretto verso l'asse drenante del Fiume Calore.

Con riferimento ai rapporti falda-fiume, lo Studio riporta che l'acquifero è in connessione idraulica con i corsi d'acqua limitrofi, in particolare Tammaro e Calore. In condizioni di magra la falda alimenta il fiume, mentre in condizioni di piena il rapporto può invertirsi. Sotto il profilo della vulnerabilità idrodinamica, il documento evidenzia che l'elevata permeabilità dei terreni determinerebbe, in condizioni ordinarie di suolo nudo, una rapida migrazione di eventuali contaminanti verso la falda. Lo Studio qualifica pertanto l'acquifero come caratterizzato da vulnerabilità intrinseca medio-alta, correlata all'elevata permeabilità dei depositi superficiali e alla limitata protezione naturale.

Con riferimento alle interferenze di progetto, lo Studio afferma l'assenza di impatti negativi diretti sul corpo idrico sotterraneo, attribuendo tale condizione alle opere di mitigazione e isolamento previste. In particolare, viene evidenziato che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'intera superficie operativa dell'impianto, pari a circa 27.000 mq, incluse aree di stoccaggio e viabilità, risulta totalmente impermeabilizzata mediante pavimentazioni industriali in calcestruzzo armato e manto bituminoso;
- tutte le lavorazioni avvengono all'interno del capannone;
- le acque meteoriche di dilavamento vengono raccolte tramite rete dedicata e trattate mediante sistemi di disoleazione conformi alla UNI EN 858 prima dello scarico;
- non sono previsti pozzi di emungimento né prelievi da falda, essendo l'approvvigionamento idrico garantito da acquedotto ASI;
- non sono previste opere di fondazione profonda o scavi in grado di intercettare la falda o alterare le linee di flusso sotterranee.

1.4.10 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
Lo Studio affronta il tema della compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico relativamente:

a. al rischio frana;
b. al rischio idraulico;
c. alle fasce fluviali.

Il documento evidenzia che:

- **il sito ricade all'interno di un'area industriale già urbanizzata;**
- **non risultano previste trasformazioni territoriali esterne significative;**
- **le attività si svolgono su superfici impermeabilizzate;**
- **viene garantito il principio dell'invarianza idraulica.**

In conclusione, il Proponente attesta la compatibilità dell'intervento con la pianificazione di Bacino.

1.4.11 Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA).
Con riferimento al Piano Stralcio Difesa Alluvioni, il documento analizza l'inquadramento dell'area nel PGRA, la compatibilità idraulica dell'intervento e la gestione del rischio residuo. Lo Studio conclude che:

- il progetto non interferisce con aree golenali;
- non determina alterazioni del reticolo idraulico;
- non produce aggravio significativo delle condizioni di rischio.

1.4.12 Vincolo idrogeologico.
Lo Studio di Impatto Ambientale contiene un paragrafo dedicato al vincolo idrogeologico. L'analisi è finalizzata alla verifica della presenza di eventuali limitazioni derivanti dalla normativa di tutela idrogeologica e forestale. Nel documento non vengono riportate interferenze dirette con aree sottoposte a specifico vincolo idrogeologico incompatibile con l'intervento.

1.4.13 Verifica dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
Il SIA contiene una specifica verifica dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'analisi evidenzia che:

- il sito ricade all'interno di una zona industriale già urbanizzata;
- l'intervento non interessa aree naturali protette;
- non risultano interferenze con beni paesaggistici vincolati;
- non sono previste trasformazioni morfologiche rilevanti del territorio;
- non sono previste nuove edificazioni esterne significative.

Viene riportato inoltre che le attività si svolgono prevalentemente all'interno di capannoni esistenti, in un'area già caratterizzata da un contesto industriale consolidato con un impatto visivo limitato.

1.4.14 Analisi dell'inserimento paesaggistico.
L'analisi dell'inserimento paesaggistico è sviluppata considerando:

- il contesto industriale esistente;
- l'assenza di nuovi volumi edilizi significativi;
- l'utilizzo di strutture già presenti;
- la presenza di recinzioni e schermature;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la localizzazione in area ASI.

Lo Studio conclude che il progetto risulta compatibile con il contesto paesaggistico locale.

1.4.15 Inquadramento archeologico. Il documento contiene una sezione dedicata all'inquadramento storico-territoriale e archeologico. L'analisi prende in considerazione: la carta archeologica, gli strumenti di pianificazione e le eventuali interferenze con emergenze archeologiche. Si evidenzia che:

- l'intervento ricade in un'area industriale già antropizzata;
- non risultano segnalate emergenze archeologiche interferenti;
- non sono previste significative opere di scavo o trasformazioni profonde del suolo.

1.4.16 Archeologia preventiva. Il documento richiama la normativa in materia di archeologia preventiva e conclude che le opere previste non determinano interferenze significative con il patrimonio archeologico noto.

1.4.17 Aree naturali protette. L'area di progetto:

- non risulta interessata da Parchi Nazionali o Regionali;
- non ricade in aree naturali protette ai sensi della L. 394/1991;
- non interferisce con ambiti naturalistici tutelati.

1.4.18 Rete Natura 2000.

Le conclusioni riportate nel SIA evidenziano che:

- il sito non ricade in SIC/ZSC o ZPS;
- non sono presenti interferenze dirette con siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- l'area non ricade nelle aree non idonee di cui al D.M. 10/09/2010.

1.4.19 Screening di Valutazione d'Incidenza.

Il SIA richiama lo screening di Valutazione d'Incidenza, finalizzato alla verifica di eventuali effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000. Le conclusioni riportate nello Studio escludono interferenze significative derivanti dal progetto.

1.5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

La GEIEFFE S.r.l. intende realizzare un impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi. L'impianto GEIEFFE è titolare di una autorizzazione in AUA per la lavorazione di RAEE non pericolosi e per un quantitativo di rifiuti inferiore. Il sito è allacciato alla rete idrica industriale del Consorzio ASI per usi igienico-sanitari e antincendio e specifica che non sono presenti pozzi di emungimento attivi. Per la gestione delle acque meteoriche, è presente un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia costituito da dissabbiatore e disoleatore, con recapito nella fognatura consortile nera. L'impianto è alimentato mediante connessione in Media Tensione con cabina di trasformazione esistente ed è dotato di gruppo elettrogeno di emergenza da 180 kVA destinato alla continuità dei servizi essenziali. Con riferimento ai presidi ambientali, il documento riporta che sulle linee esistenti risultano attivi sistemi di aspirazione localizzata con filtri a maniche finalizzati al contenimento delle emissioni polverulente derivanti dalle lavorazioni meccaniche attualmente svolte.

Stante la necessità di soddisfare nuove esigenze di mercato e di ottimizzare la gestione degli spazi operativi interni all'impianto, è intenzione della Società proponente prevedere di realizzare gli interventi di seguito elencati rispetto all'attuale stato autorizzativo dello stabilimento:

1. aumento delle quantità di rifiuti già autorizzati in entrata;
2. inserimento di nuovi EER;
3. aumento delle linee impiantistiche.

Di seguito si elencano tutte le linee impiantistiche. L'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi in progetto è costituito da diverse linee e processi di produzione:

- Aree di messa a riserva di rifiuti R13;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- LINEA 1: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria **RAEE R4** (piccoli elettrodomestici, pc, ecc,); flat panel R3
- LINEA 2: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria **RAEE R2** di grandi dimensioni (lavatrici, lavastoviglie, forni, caldaie ecc,);
- LINEA 3: impianto trattamento e raffinazione metalli;
- LINEA 4: impianto di separazione metalli, schede elettroniche e plastiche con selettori automatici
- LINEA 5: impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti
- LINEA 6: impianto di trattamento vetro da **RAEE R3**
- LINEA 7: impianto di trattamento e macinazione plastiche provenienti da RAEE

Nuove linee che si vanno ad aggiungere

- LINEA 8: impianto di trattamento tubi catodici
- LINEA 9: impianto di trattamento lampade
- LINEA 10: impianto di trattamento bonifica frigoriferi e condizionatori **RAEE R1**.

La struttura nel suo complesso è già tutta realizzata da un punto di vista edilizio e non è necessario alcun ulteriore intervento infrastrutturale.
In ottemperanza alle richieste formulate, il Proponente ha trasmesso l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale non distinguendo più tra "stato di fatto" e "progetto", ma valutandone la sostenibilità ambientale nella sua configurazione finale (a regime).

1.5.1 - Limiti amministrativi – Stato di fatto ante operam

Lo stabilimento GEIEFFE S.r.l. è ubicato nel Comune di Paduli (BN), in Contrada Saglieta, all'interno della Zona ASI Z7, ad una quota di circa 360 m s.l.m.. Lo Studio riporta le seguenti coordinate geografiche del sito: Longitudine 13.905880 e Latitudine 42.083079.
Di seguito la descrizione dello stato attuale dell'insediamento ante operam rispetto al progetto di ampliamento sottoposto a procedura PAUR, con descrizione della configurazione esistente legittimata dai titoli autorizzativi vigenti.

1.5.2 - Inquadramento amministrativo e autorizzativo vigente

L'insediamento industriale risulta attualmente esistente ed operativo ed è autorizzato mediante Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Paduli e dalla Provincia di Benevento con **Determinazione n. 1520 del 19/07/2024**, successivamente modificata con Determina prot. n. 4790 del 16/07/2025. Secondo quanto riportato nello Studio, il titolo autorizzativo vigente consente:

- la messa in riserva di rifiuti mediante operazione R13;
- le operazioni di recupero R3, R4 e R5 relative a RAEE non pericolosi e ad altre tipologie di rifiuti recuperabili;
- lo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche nella pubblica fognatura consortile, in forza dell'autorizzazione rilasciata dal Consorzio ASI con prot. n. 650 del 22/04/2024.

Nell'ambito del procedimento di adozione dell'A.U.A. è stato anche acquisito, al protocollo di questo ente n. 18207 del 16/07/2024, il parere favorevole allo scarico delle acque reflue nella fognatura consortile rilasciato dal Consorzio ASI Benevento. Con il suddetto provvedimento la ditta GEIEFFE S.R.L. (P. IVA 03611930714) è stata autorizzata per le attività di recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi R3, recupero dei metalli e dei composti metallici R4, recupero di altre sostanze inorganiche R5 e messa in riserva di rifiuti R13 per le tipologie e codici CER dei rifiuti così come riportati in tabella 1, ai sensi del D.M. del 05.02.1998 e s.m.i.
In data **27/03/2025** è stata presentata al protocollo del SUAP di Paduli (BN) una richiesta di modifica sostanziale dell'A.U.A. prot. n. 5179 del 31/07/2024 presentata dalla ditta GEIEFFE S.R.L. (P.IVA 03611930714), in riferimento all'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi sita in Contrada Saglieta snc (Z.I.) nel comune di Paduli (BN) (Fg. n. 48 p.lla 462) per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 c.1 lett. a), c), e) e g) DPR 59/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, di cui all'art.124 D.lgs. 152/06;
- modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/06;
- modifica della comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art.8 c.4 L.447/95;
- modifica della comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'art.216 D.lgs. 152/06;

Nel corso dell'iter istruttorio, la ditta GEIEFFE S.R.L. ha acquisito:

- parere favorevole prot. n. 2580 del 03/03/2025 rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Benevento in riferimento alle attività 34.2.C, 44.2.C e 70.2.C soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011;
- con nota prot. n. 3740 del 04/06/2025, acquisita al protocollo di questo ente n.14479 del 05/06/2025, il SUAP del comune di Paduli (BN) ha trasmesso il parere favorevole di compatibilità urbanistica e acustica;
- on nota prot. n. PG/280959/2025 del 05/06/2025, acquisita in pari data al protocollo di questo ente n. 14549, la Regione Campania (U.O.D. 50.17.06) ha espresso parere favorevole con prescrizioni alle emissioni in atmosfera.

Con **DETERMINAZIONE N. 1199 DEL 10/06/2025** la Provincia di Benevento, rilasciata dal SUAP del Comune di Paduli con nota prot. n. 0004790 del 16-07-2025, autorizza la modifica dei titoli abilitativi ed autorizza per le attività di recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi R3, recupero dei metalli e dei composti metallici R4, recupero di altre sostanze inorganiche R5 e messa in riserva di rifiuti R13 per le tipologie e codici CER dei rifiuti così come riportati in tabella 2, ai sensi del D.M. del 05.02.1998 e s.m.i.:

Tipologia rifiuti (D.M. del 05.02.1998)	Codici CER	Operazioni di recupero	Quantità (R3) T/anno	Quantità (R4) T/anno	Quantità (R5) T/anno	Quantità (R13) T/anno
TOTALE PER SINGOLA OPERAZIONE DI RECUPERO			150	2.800	50	141.240
TOTALE			**144.240**			

Con **Quantità massima istantanea Stato di fatto** pari a:

Tipologia (sub. 1 all.1 DM 161/02)	CER	descrizione	Attività di recupero	Superficie messa in riserva	Q.tà stoccabile in ogni momento	
				mq	mc	tonnellate
13.22 macchine fotografiche monouso	09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13	5	0,2	0,25
	09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11				
		TOTALE		**2.077**	**1.943,4**	**3.148,3**

1.5.3 - Immobili e infrastrutturale esistente

Il sito è insediato su un lotto industriale di superficie complessiva pari a circa 27.000 m², catastalmente identificato al Foglio 48, particella 462.

Allo stato attuale, l'insediamento è costituito da un unico corpo di fabbrica principale già realizzato, con superficie coperta pari a circa 9.900 m². La struttura viene descritta come prefabbricato in calcestruzzo armato con pavimentazione industriale impermeabilizzata ("elicotterata"), idonea a prevenire l'infiltrazione di inquinanti nel sottosuolo.

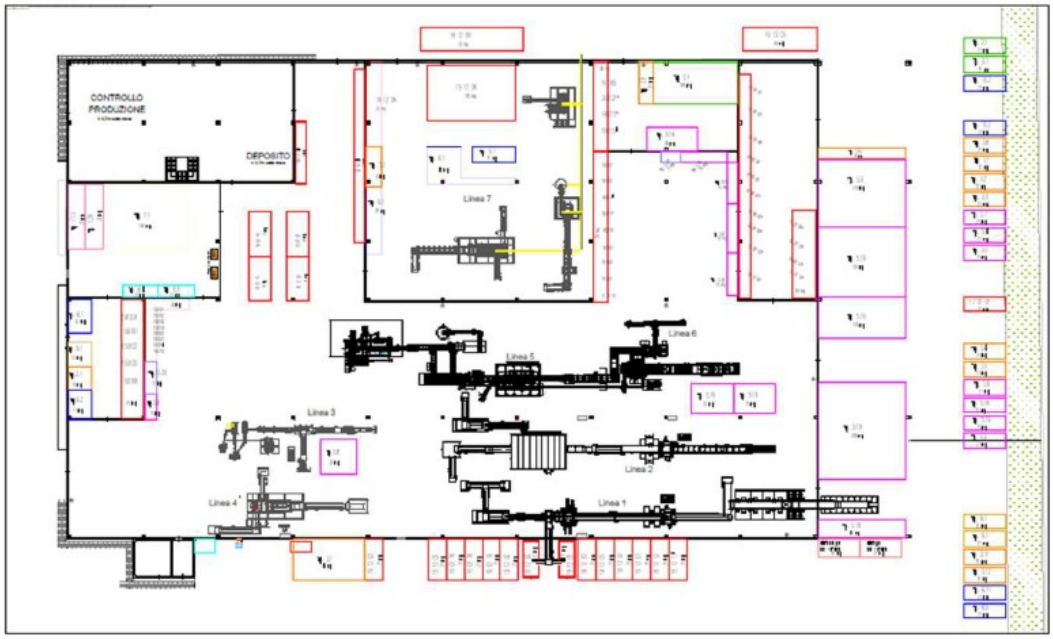
Insistono, inoltre, alcune strutture accessorie per circa 1.500 m² complessivi, comprendenti tettoie di stoccaggio e locali tecnici, tra cui cabine elettriche e uffici. Le aree esterne scoperte, pari a circa 15.300 m², sono interamente pavimentate e impermeabilizzate e dotate di sistema di regimazione delle acque meteoriche mediante griglie e caditoie, già connesso all'impianto di trattamento.

L'intera proprietà è delimitata da recinzione stabile e che l'accesso carrabile avviene mediante varco esistente direttamente collegato alla viabilità consortile ASI.

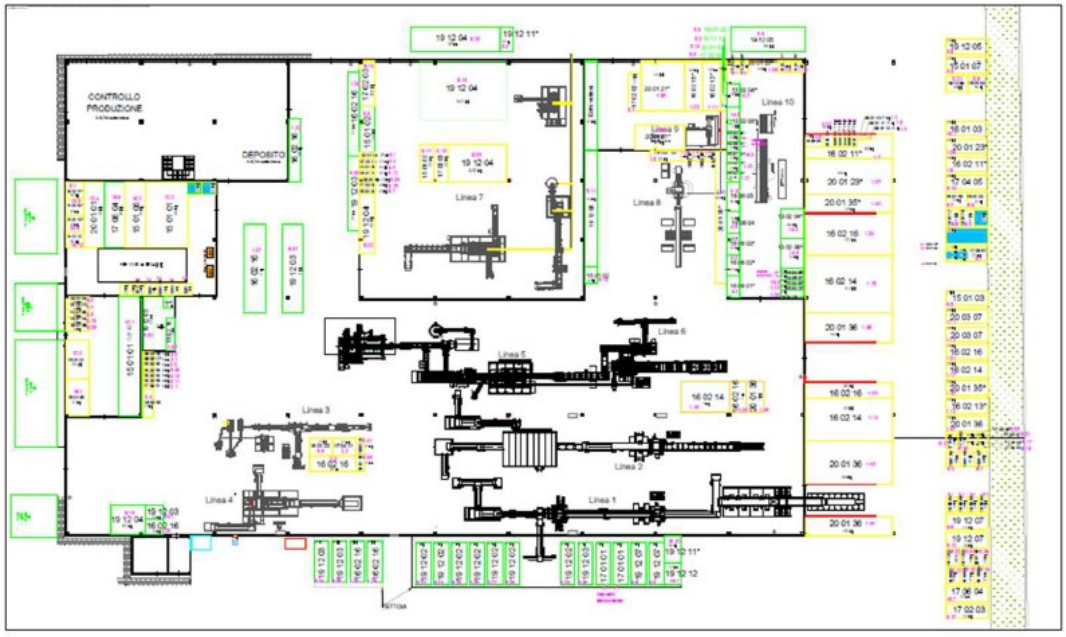
fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5.4 - Assetto impiantistico esistente

Con riferimento allo stato autorizzato attuale, all'interno del capannone risultano installate e operative linee dedicate al trattamento di rifiuti non pericolosi. In particolare, viene descritta una linea di trattamento RAEE (R3) per lo smontaggio e il trattamento di apparecchiature fuori uso con recupero di componenti.
Inoltre, sono presenti aree di stoccaggio R13 costituite da zone compartimentate mediante box in calcestruzzo e aree delimitate destinate alla messa in riserva di RAEE non pericolosi in attesa di trattamento.
L'impianto è già dotato di una pesa a ponte omologata collocata all'ingresso dell'impianto.
Con specifico riferimento alle opere oggetto del progetto PAUR, il documento precisa che le nuove linee previste, tra cui **il trattamento di RAEE pericolosi, la raffinazione plastiche, la linea tubi catodici e la bonifica frigoriferi, non risultano ancora installate**. Lo Studio specifica che, allo stato di fatto, risultano disponibili gli spazi fisici interni al capannone destinati ad accogliere tali nuovi macchinari a seguito dell'eventuale rilascio delle autorizzazioni richieste.



Configurazione ante operam



Configurazione post operam

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5.5 - Dotazione impiantistica: linee impiantistiche e nuove linee di progetto

Lo Studio descrive un impianto articolato in più linee dedicate al trattamento, recupero, selezione e valorizzazione di diverse tipologie di RAEE e dei relativi materiali derivanti dalle operazioni di trattamento.

Aree di conferimento e messa in riserva (R13). La messa in riserva avviene per categorie omogenee di rifiuti mediante aree distinte per ciascuna tipologia ammessa in impianto. Lo stoccaggio viene effettuato in aree al chiuso, protette dalle precipitazioni atmosferiche e dall'azione del vento, sia in attesa delle operazioni di lavorazione sia mediante cassoni chiusi pronti per l'avvio ad altri impianti di recupero o alle industrie della filiera delle materie prime ottenute.

- **Linea 1 – Impianto trattamento RAEE R4 (piccoli elettrodomestici, PC, ecc.).** È dedicata al trattamento delle apparecchiature elettroniche ed elettriche appartenenti alla categoria RAEE R4. Il ciclo costituito da:
  - carico materiale e selezione manuale;
  - triturazione mediante trituratore apritore speciale per RAEE TSO ITR 130;
  - selezione manuale successiva all'apertura;
  - trattamento mediante trituratore quattro alberi FSS ITR 180;
  - separazione dei metalli ferrosi;
  - separazione dei metalli non ferrosi dalle plastiche;
  - impianto di aspirazione ed abbattimento polveri.

Nella fase iniziale i rifiuti vengono caricati mediante nastro trasportatore su una piattaforma di cernita manuale dove vengono rimossi toner, cavetteria esterna, pile ed altri componenti facilmente separabili. Successivamente il materiale viene introdotto nel trituratore bialbero TSO 130, dotato di kit lame specificamente studiato per aprire le carcasse delle apparecchiature e favorire la separazione dei materiali interni. Dopo l'apertura, il materiale viene sottoposto a selezione manuale su nastro di cernita, con separazione di:

- condensatori;
- batterie;
- motori elettrici e trasformatori;
- cavi elettrici;
- schede elettroniche.

Il materiale viene quindi trasferito al trituratore quattro alberi FSS ITR 180, che consente la riduzione volumetrica fino a pezzatura inferiore a 40 mm. La separazione dei metalli ferrosi avviene tramite separatore magnetico con successivo scarico in cassone dedicato. La frazione amagnetica viene successivamente convogliata verso separatore di metalli non ferrosi SCP, dotato di trasportatore vibrante, per la separazione prevalente di alluminio dalle plastiche. Inoltre, lungo l'intero percorso impiantistico sono presenti calate e cappe di aspirazione collegate a filtro a maniche dedicato per l'abbattimento delle polveri di lavorazione.

- **Linea 2 – Impianto trattamento RAEE R2 di grandi dimensioni.** È dedicata al trattamento di apparecchiature RAEE R2 di grandi dimensioni, tra cui lavatrici, lavastoviglie, forni e caldaie. Il processo è costituito da:
  - pretrattamento e selezione manuale;
  - triturazione con trituratore apritore TSO ITR 130;
  - selezione manuale post-apertura;
  - trattamento mediante Mulino ITR HMS 100;
  - separazione dei metalli ferrosi;
  - separazione dei metalli non ferrosi;
  - impianto di aspirazione ed abbattimento polveri.

Il pretrattamento manuale prevede la rimozione di cavi elettrici, oblò e materiali facilmente asportabili mediante operatori posizionati su nastro a tapparelle metalliche. L'apertura delle carcasse avviene mediante trituratore idraulico ITR TSO 130, seguito da una fase di cernita manuale durante la quale vengono separati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- schede elettroniche;
- motori;
- avvolgimenti;
- cemento;
- cestelli inox;
- vetro;
- pile;
- batterie;
- eventuali altri materiali pericolosi.

Il materiale triturato viene quindi inviato al Mulino a martelli ITR HMS 100, che consente la riduzione della pezzatura al di sotto di 50 mm. La frazione ferrosa viene separata mediante separatore magnetico a tamburo e successivamente sottoposta a controllo manuale per l'eliminazione di impurità residue.

La frazione amagnetica viene trattata mediante separatore SCP 1200 per la separazione di:

- alluminio;
- rame;
- avvolgimenti;
- plastiche;
- acciaio inox.

Anche lungo questa linea sono presenti cappe e calate di aspirazione con convogliamento delle polveri verso filtro a maniche dedicato.

- **Linea 3 – Impianto trattamento e raffinazione metalli.** La Linea 3 è destinata al trattamento e alla raffinazione dei metalli provenienti dalle linee precedenti. L'impianto consente la valorizzazione dei cavi elettrici mediante separazione di rame e gomma/plastica, nonché il recupero di ulteriori metalli non ferrosi derivanti dalle altre linee di trattamento. Il processo comprende:
  - riduzione volumetrica mediante premacinatore PMG 1200 H;
  - raffinazione mediante mulino ibrido e turbina;
  - separazione densimetrica plastiche/metalli;
  - separazione densimetrica dei metalli non ferrosi;
  - impianto di aspirazione ed abbattimento polveri.

Lo Studio riporta che il premacinatore PMG 1200 H riduce il materiale a pezzatura inferiore a 20 mm, mentre la successiva raffinazione mediante mulino ibrido e turbina porta il materiale sotto i 5 mm.

La separazione densimetrica consente:

- la separazione di plastica e gomma dai metalli non ferrosi;
- la separazione del granulo di rame dagli altri metalli, in particolare alluminio, sfruttando la differenza di peso specifico.

E' presente un impianto di aspirazione con filtro a maniche dedicato.

- **Linea 4 – Impianto di separazione automatica metalli, schede elettroniche e plastiche.** È destinata alla valorizzazione e separazione di:
  - acciaio inox;
  - cavetteria;
  - plastiche;
  - componenti di schede elettroniche;
  - differenti polimeri plastici derivanti dalle lavorazioni precedenti.

La linea è costituita da selettori automatici dotati di tecnologia in grado di riconoscere differenti tipologie di polimeri plastici e metalli difficilmente separabili mediante normali separatori di metalli non ferrosi.

- **Linea 5 – Impianto trattamento pannelli fotovoltaici.** Questa linea è dedicata al trattamento dei pannelli fotovoltaici con recupero delle diverse componenti costitutive. Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- triturazione mediante trituratore bialbero TSS 150;
- selezione manuale;
- macinazione mediante Mulino ITR HMS;
- separazione dei metalli ferrosi;
- separazione dei metalli non ferrosi;
- separazione plastica/vetro/silicio/metalli;
- aspirazione ed abbattimento polveri.

Il trituratore TSS 150 è dotato di lame dedicate alla separazione delle cornici in alluminio dal vetro e dall'EVA. Il materiale viene successivamente sottoposto a macinazione tramite Mulino ITR HMS, con riduzione granulometrica inferiore a 50 mm e separazione magnetica dei materiali ferrosi. La linea prevede inoltre:

- separazione della frazione inferiore a 10 mm;
- separazione dell'alluminio dal vetro/plastica;
- vagliatura del vetro;
- raffinazione dell'EVA;
- separazione del silicio grezzo dalle plastiche e dai metalli interni.

Anche per questa linea è previsto sistema di aspirazione con filtro a maniche.

- **Linea 6 – Impianto trattamento vetro.** Dedicata al trattamento e alla valorizzazione del vetro proveniente dalle lavorazioni RAEE R3/R12/R4/R5, prevede:
  - riduzione volumetrica mediante trituratore bialbero;
  - successiva macinazione mediante mulino a martelli per vetro;
  - deferizzazione del materiale;
  - separazione granulometrica mediante vaglio circolare delle diverse pezzature richieste dal mercato.

L'intera linea è dotata di cappe e calate di aspirazione convogliate a filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri.

Linea 7 – Impianto trattamento e macinazione plastiche. È destinata alla macinazione e selezione delle plastiche derivanti dalle lavorazioni RAEE. Il processo comprende:

- separazione magnetica e amagnetica dei metalli;
- macinazione mediante mulino a lame ITR;
- vagliatura delle plastiche;
- separazione dei polimeri;
- aspirazione ed abbattimento polveri.

Si compone di una fase iniziale di deferrizzazione e demetalizzazione mediante metal detector, seguita dalla riduzione granulometrica al di sotto di 8-12 mm. La successiva vagliatura consente la separazione della frazione inferiore a 2 mm, mentre le frazioni superiori vengono trattate mediante sistema INNOSORT FLAKE per la separazione dei polimeri PS provenienti dalle plastiche RAEE. Il sistema opera mediante:

- tramoggia di alimentazione;
- tavola vibrante;
- identificazione mediante sensori;
- espulsione tramite aria compressa;
- suddivisione finale in frazioni "accettazione/rifiuto.

Nuove linee impiantistiche

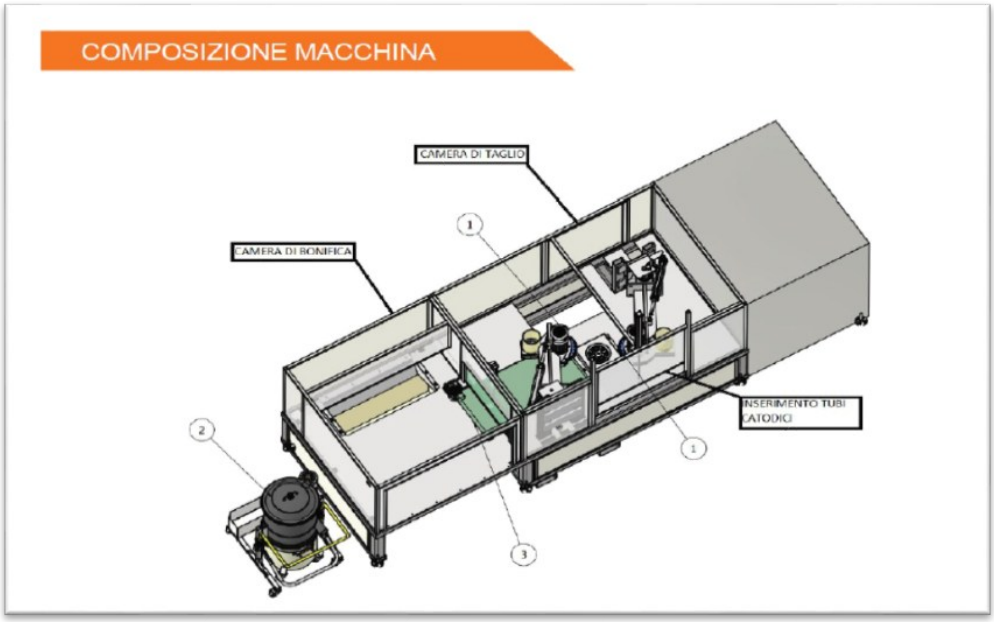
Tra le nuove linee impiantistiche previste dal progetto sono presenti:

- la **Linea 8 – Impianto trattamento monitor e tubi catodici RAEE R3,** dedicata al trattamento dei monitor e dei tubi catodici appartenenti alla categoria RAEE R3. La linea utilizza il macchinario denominato "MAC2", progettato per il recupero e la separazione delle diverse componenti costitutive dei tubi catodici mediante processo meccanico operante in ambiente confinato e controllato. Il sistema consente la separazione del vetro al piombo

fonte: http://burc.regione.campania.it

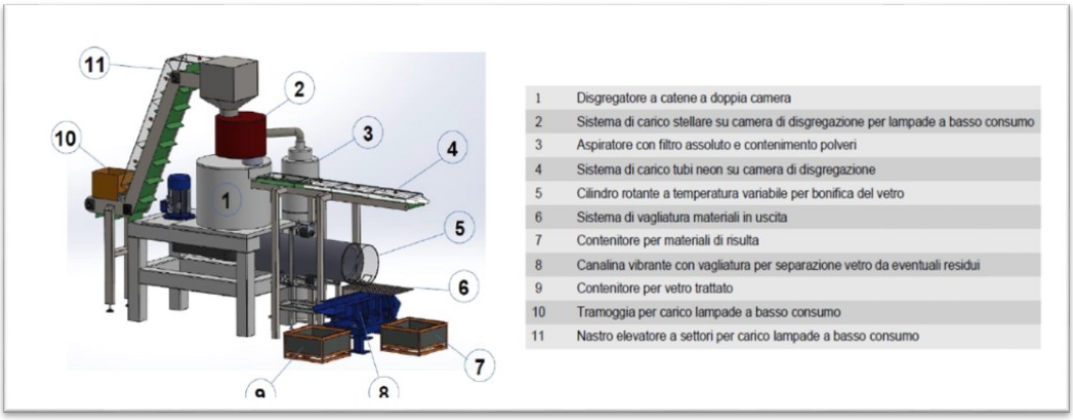
dal vetro al bario mediante l'utilizzo di dischi diamantati installati all'interno di un ambiente chiuso ad atmosfera controllata. Il processo è confinato al fine di evitare dispersioni di polveri e materiali contaminanti derivanti dalle operazioni di taglio e separazione del tubo catodico.

La macchina è dotata di due sistemi laser dedicati al posizionamento e al taglio del tubo catodico, consentendo il corretto allineamento del materiale durante le operazioni di separazione delle diverse componenti vetrose. Il volume dell'area di lavoro della macchina risulta pari a circa 4 mc.



È presente un'area dedicata alla bonifica dei fosfori e di un sistema di aspirazione specificamente destinato alla rimozione dei fosfori dal vetro al bario. Tale sistema è dotato di filtro assoluto e risulta integrato con un aspiratore avente portata pari a 6.000 mc/ora.

- **La Linea 9 – Impianto trattamento lampade e lampadine RAEE R5.** La nuova linea dedicata al trattamento di lampade a basso consumo, lampade fluorescenti e tubi neon appartenenti alla categoria RAEE R5. Il documento specifica che la linea utilizza il macchinario "DS-LAMP", progettato per il trattamento delle sorgenti luminose mediante sistema completamente compartimentato e controllato.



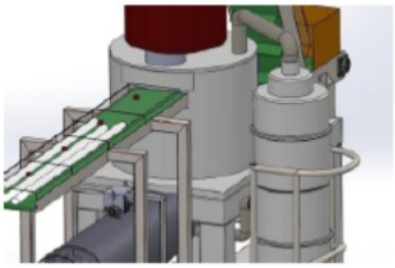
1	Disgregatore a catene a doppia camera
2	Sistema di carico stellare su camera di disgregazione per lampade a basso consumo
3	Aspiratore con filtro assoluto e contenimento polveri
4	Sistema di carico tubi neon su camera di disgregazione
5	Cilindro rotante a temperatura variabile per bonifica del vetro
6	Sistema di vagliatura materiali in uscita
7	Contenitore per materiali di risulta
8	Canalina vibrante con vagliatura per separazione vetro da eventuali residui
9	Contenitore per vetro trattato
10	Tramoggia per carico lampade a basso consumo
11	Nastro elevatore a settori per carico lampade a basso consumo

Il processo descritto nello Studio è basato su una disgregazione meccanica a catene articolata su doppio stadio, finalizzata alla separazione delle diverse componenti presenti nelle lampade esauste. Le lavorazioni avvengono all'interno di ambiente confinato, dotato di sistemi di aspirazione e filtrazione dedicati. Il sistema è dotato di aspirazione con filtri assoluti e di apparecchiature di separazione costituite da tavole vibranti e vibrovagli, utilizzati per la separazione del vetro dai materiali residui derivanti dalla disgregazione delle lampade.

fonte: http://burc.regione.campania.it

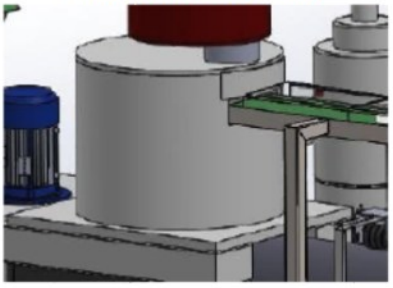
Con riferimento alle operazioni di bonifica, il documento specifica che il vetro viene trattato mediante cilindro rotante a temperatura variabile finalizzato alla rimozione dell'ossido di mercurio. Il macchinario è totalmente compartimentato e che il funzionamento dell'impianto viene monitorato tramite software dedicato.

1- CARICO TUBI NEON



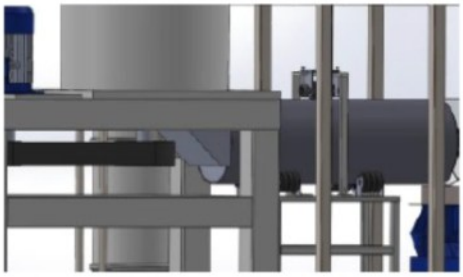
L'operatore introduce manualmente i neon tramite apposita apertura sul nastro convogliatore che avvia il prodotto verso la camera di disgregazione. Il nastro trasportatore, completamente schermato dall'ambiente esterno dalle apposite protezioni, lavora in depressione mediante l'utilizzo di un aspiratore. In questo modo, il flusso d'aria generato, tra la zona di carico e la camera del disgregatore, garantisce che nessuna particella di polvere possa fuoriuscire verso l'ambiente esterno.

2- FASE DI DISGREGAZIONE



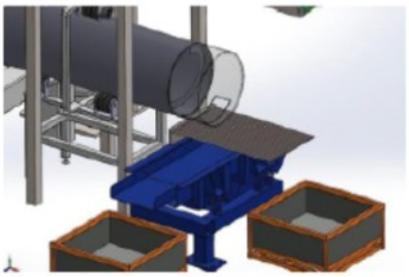
Durante la fase di disgregazione a due stadi, i neon vengono frantumati, separando meccanicamente i vari materiali di cui essi sono composti: vetro, metalli, plastiche. In uscita alla seconda camera di disgregazione è presente una griglia che seleziona la pezzatura di metalli e plastiche.

3- FASE DI BONIFICA DEL VETRO



Il vetro in uscita dal sistema di disgregazione viene introdotto nel cilindro rotante a temperatura variabile. In questo condotto, la frizione indotta tra i materiali determina la separazione degli ossidi di mercurio dal vetro. Tali ossidi vengono aspirati e depositati all'interno del cassetto di deposito dell'aspiratore.

4- SEPARAZIONE DEI MATERIALI



I materiali in uscita dal cilindro rotante vengono introdotti all'interno di un sistema di vagliatura che determina la separazione in: vetro, metalli e plastiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it



4.11.2. Trattamento lampade

1- CARICO LAMPADE

L'operatore carica manualmente le lampade a basso consumo all'interno della tramoggia di carico. Un convogliatore a settori trasporta il materiale in quota al sistema di dosatura stellare il quale, a sua volta, introduce le lampade nel disgregatore a catene.

2- FASE DI DISGREGAZIONE

Durante la fase di disgregazione a due stadi, le lampade vengono frantumate, separando meccanicamente i vari materiali di cui esse sono composte.
In uscita alla seconda camera di disgregazione è presente una griglia che seleziona la pezzatura di metalli e plastiche.

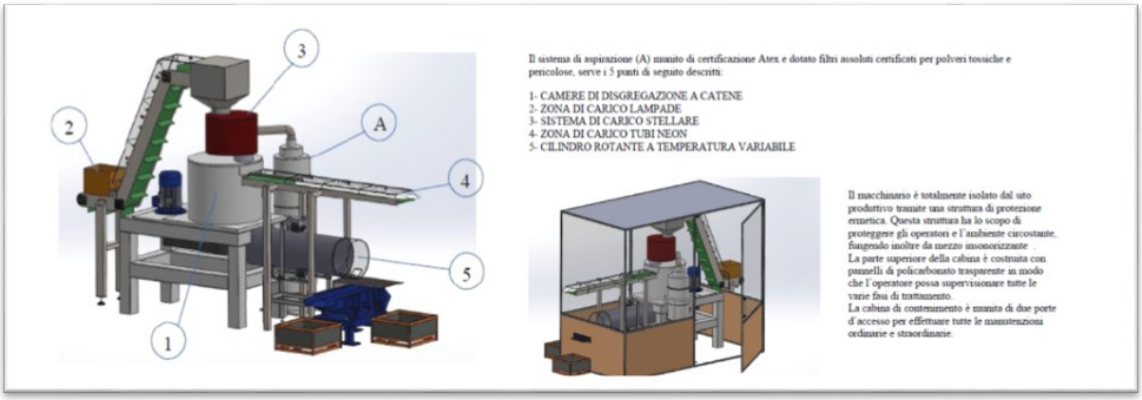
3- FASE DI TRASFERIMENTO

Tramite il cilindro rotante il materiale in uscita dal disgregatore viene trasferito al sistema di vagliatura.

4- SEPARAZIONE DEI MATERIALI

I materiali in uscita dal cilindro rotante vengono introdotti all'interno di un sistema di vagliatura che determina la separazione in: vetro, metalli e plastiche.

Il sistema prevede inoltre il blocco automatico della linea in caso di mancata sostituzione dei filtri assoluti o di anomalie rilevate nel sistema di intercettazione delle polveri.



- **La Linea 10 – Impianto di bonifica frigoriferi e condizionatori RAEE R1.** Tra le nuove linee impiantistiche previste dal progetto, c'è la Linea 10 dedicata alla bonifica di frigoriferi e condizionatori appartenenti alla categoria RAEE R1. Il processo avviene mediante macchina dedicata alle operazioni di stripping del gas, degassificazione e disoleazione dei gas e degli oli contenuti all'interno dei frigoriferi e dei circuiti refrigeranti. Il sistema risulta progettato per il trattamento dei gas normalmente presenti nei frigoriferi domestici, con esclusione dei gas NH3. Il processo è finalizzato alla rimozione preventiva dei fluidi e delle sostanze presenti nei circuiti refrigeranti prima delle successive operazioni di recupero e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento del rifiuto.
Al termine delle operazioni di bonifica e dopo la rimozione della cavetteria e del compressore, i frigoriferi vengono successivamente avviati presso impianti autorizzati per la macinazione finale.



1.5.6 - Gestione operativa sui rifiuti

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di un impianto di gestione dei RAEE, le cui operazioni principali sono:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- **R11 Utilizzazione dei rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10**
- **R12 scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11**
- **R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
- **R4 riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici**
- **R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche**

Il ciclo produttivo prevede una lavorazione n. 3 turni da n. 8 ore, per 250 giorni di lavoro/anno. Gli addetti sono 12.
I quantitativi dei rifiuti in ingresso che si intende sottoporre alle attività di recupero e trattamento sono indicati nella tabella a pagina 72 del SIA aggiornato. A seguire il bilancio di massa in cui è indicato che i rifiuti in ingresso sommano in totale a **177.500 t/a:**

Rifiuti in entrata	**177.500 ton/anno**
Rifiuti in uscita verso recupero/smaltimento	**51.110 ton/anno**
Materie prime seconde prodotte (EOW)	**126.390 ton/anno**
Perdite di processo	**1%**
Rifiuto smaltito internamente	**0 ton/anno**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mentre i rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento rifiuti sono riportati nella tabella a seguire:

CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
080317*	toner per stampa esauriti, contenti sostanze pericolose	0,02	R13, D15
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,03	R13, D15
150101	imballaggi di carta e cartone	0,5	R13, R3, D15
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	0,03	R13, R4, D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,03	R13, R4, D15
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	*50*	R13, D.15
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	50	R13, D.15

1.6 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

1.6.1 - ATMOSFERA

Il presente capitolo riporta l'analisi della componente atmosfera e la valutazione degli impatti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto. L'analisi è stata sviluppata nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale al fine di:

- definire il quadro ambientale ante-operam;
- individuare le principali sorgenti emissive;
- valutare gli impatti diretti e indiretti derivanti dall'attività;
- stimare gli effetti cumulativi sul territorio circostante;
- verificare la compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alla normativa vigente.

L'impianto si inserisce in un contesto a prevalente destinazione industriale, già infrastrutturato e servito dalla viabilità consortile ASI, privo di interferenze dirette con aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000 o recettori sensibili immediatamente adiacenti.
Dal punto di vista urbanistico e territoriale:

- la destinazione industriale risulta compatibile con l'attività proposta;
- l'accessibilità è garantita dalla SS 90bis e dalla viabilità consortile ASI;
- il traffico pesante non attraversa centri abitati o aree residenziali sensibili;
- i principali recettori risultano ubicati a distanza significativa rispetto al sito produttivo.

L'analisi ambientale ante-operam evidenzia condizioni compatibili con la vocazione industriale dell'area e una qualità dell'aria sostanzialmente conforme ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 155/2010.
L'impianto GEIEFFE è destinato al trattamento di RAEE e rifiuti speciali mediante operazioni di:

- messa in riserva (R13);
- recupero di materia;
- selezione;
- raffinazione metalli;
- separazione plastiche;
- bonifica componenti pericolosi;
- trattamento frigoriferi e apparecchiature contenenti gas refrigeranti.

Le linee produttive principali comprendono:

1. trattamento RAEE R4;
2. trattamento RAEE R2;
3. raffinazione metalli;
4. separazione automatica metalli/plastiche;
5. trattamento pannelli fotovoltaici;
6. trattamento vetro RAEE;
7. trattamento plastiche;
8. trattamento tubi catodici;
9. trattamento lampade;
10. bonifica frigoriferi e condizionatori.

L'attività prevista comporta una capacità gestionale massima pari a 177.500 t/anno, di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 46.800 t/anno di rifiuti pericolosi;
- 130.700 t/anno di rifiuti non pericolosi.

La componente atmosfera rappresenta uno degli elementi centrali della valutazione ambientale del progetto, in considerazione delle attività di:

- movimentazione materiali;
- triturazione;
- selezione;
- macinazione;
- bonifica;
- trattamento meccanico dei RAEE.

Le sorgenti emissive considerate sono state suddivise in:

- **emissioni convogliate;**
- **emissioni diffuse;**
- **emissioni da traffico veicolare.**

L'analisi è stata sviluppata considerando sia gli impatti diretti che gli effetti cumulativi con le attività industriali già presenti nell'area ASI.

Le lavorazioni impiantistiche avvengono prevalentemente in ambienti confinati e dotati di sistemi di captazione localizzata delle polveri e degli aeriformi.

Le emissioni sono convogliate mediante camini dedicati associati alle singole linee di trattamento.

Emissione E1 – Trattamento RAEE

La linea E1 riguarda il trattamento delle apparecchiature elettroniche e dei RAEE tradizionali.

Le principali emissioni derivano da:

- operazioni di smontaggio;
- frantumazione;
- movimentazione meccanica.

Il sistema impiantistico prevede:

- aspirazione localizzata;
- convogliamento forzato;
- filtrazione mediante sistemi ad alta efficienza.

Emissione E2 – Raffinazione e separazione

La linea E2 è associata ai processi di:

- separazione meccanica;
- recupero metalli;
- selezione automatizzata.

Le emissioni attese risultano costituite principalmente da polveri solide sospese e particolato fine.

I sistemi di abbattimento previsti consentono il rispetto dei limiti emissivi stabiliti dal D.Lgs. 152/2006.

Emissione E3 – Trattamento pannelli fotovoltaici

Le operazioni comprendono:

- separazione vetro;
- recupero componenti metalliche;
- frantumazione controllata.

Le principali criticità ambientali riguardano la formazione di polveri durante le operazioni di lavorazione.

Per tale motivo il progetto prevede:

- impianti di aspirazione dedicati;
- confinamento delle lavorazioni;
- sistemi filtranti ad elevata efficienza.

Emissione E4 – Trattamento plastiche

La linea dedicata alle plastiche RAEE comprende:

- triturazione;
- macinazione;
- raffinazione;
- selezione.

Le criticità principali riguardano:

- polveri leggere;
- microplastiche;
- emissioni diffuse da movimentazione.

Le lavorazioni sono effettuate in ambienti confinati e mantenuti in depressione per impedire dispersioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

verso l'esterno.

Emissione E5 – Trattamento lampade e componenti contenenti mercurio

Questa linea rappresenta una delle sezioni tecnologicamente più delicate dell'impianto.

I principali contaminanti potenziali sono:

- mercurio;
- polveri fluorescenti;
- composti metallici.

Il progetto adotta sistemi a ciclo chiuso con:

- aspirazione in depressione;
- filtri assoluti;
- contenimento integrale delle emissioni fuggitive.

Le operazioni sono finalizzate alla completa sicurezza ambientale e sanitaria.

Linea frigoriferi e RAEE R1

La linea dedicata al trattamento di frigoriferi e condizionatori prevede la gestione di:

- gas refrigeranti;
- oli;
- schiume espanse;
- componenti potenzialmente ozono-lesivi.

L'impianto utilizza tecnologie di bonifica in circuito chiuso finalizzate a:

- evitare dispersioni di gas clima-alteranti;
- recuperare fluidi refrigeranti;
- minimizzare le emissioni diffuse.

Le operazioni avvengono mediante sistemi automatici di aspirazione e recupero.

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse risultano principalmente associate a:

- traffico interno;
- movimentazione mezzi;
- carico/scarico materiali;
- stoccaggi temporanei.

Tuttavia, il progetto presenta caratteristiche tali da ridurre significativamente il potenziale emissivo:

- lavorazioni indoor;
- pavimentazione impermeabilizzata;
- viabilità asfaltata;
- sistemi di nebulizzazione;
- pulizia periodica dei piazzali;
- limitazione della velocità interna dei mezzi.

Le emissioni diffuse vengono pertanto considerate contenute e compatibili con il contesto industriale di riferimento.

Impatti da traffico veicolare

Il traffico indotto dall'impianto è stato stimato in circa:

- 30–35 movimenti/giorno di mezzi pesanti;
- 20–25 autovetture dipendenti;
- flussi distribuiti nell'arco della giornata lavorativa.

La viabilità consortile ASI e la SS 90bis risultano adeguatamente dimensionate per sostenere tali flussi senza generare:

- congestione;
- criticità acustiche;
- interferenze con aree residenziali.

L'organizzazione logistica interna a senso unico riduce inoltre i rischi di interferenza e ottimizza i tempi di movimentazione.

Impatti cumulativi

Lo studio ha considerato gli effetti cumulativi derivanti dalla contemporanea presenza di altre attività produttive nella Conca Beneventana e nell'area ASI.

L'analisi evidenzia che:

- il contributo emissivo aggiuntivo dell'impianto risulta marginale;
- non si prevedono superamenti dei limiti di qualità dell'aria;
- gli incrementi di PM10 e PM2.5 risultano trascurabili rispetto al fondo ambientale esistente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La localizzazione in area industriale riduce ulteriormente la sensibilità territoriale rispetto alle emissioni generate.

Misure di mitigazione ambientale

Per minimizzare gli impatti ambientali il progetto prevede:

- captazione localizzata delle emissioni;
- sistemi filtranti ad alta efficienza;
- lavorazioni in ambienti confinati;
- nebulizzazione delle aree operative;
- pavimentazioni impermeabili;
- manutenzione periodica degli impianti;
- monitoraggio continuo delle emissioni;
- gestione separata dei flussi logistici;
- riduzione velocità mezzi interni.

Tali misure risultano coerenti con le BAT (Best Available Techniques) applicabili al settore del trattamento RAEE.

Dall'analisi complessiva della componente atmosfera emerge che il progetto GEIEFFE S.r.l.:

- risulta compatibile con la destinazione industriale dell'area;
- non determina impatti significativi sulla qualità dell'aria;
- adotta tecnologie conformi alle migliori tecniche disponibili;
- garantisce il contenimento delle emissioni convogliate e diffuse;
- presenta effetti cumulativi limitati;
- non comporta criticità rilevanti per la salute pubblica e per i recettori esterni.

Il sistema impiantistico, le misure di mitigazione previste e l'organizzazione logistica consentono pertanto di considerare l'intervento ambientalmente sostenibile e conforme alla normativa vigente in materia ambientale.

In riscontro alle richieste effettuate in sede di I CdS, il Proponente ha trasmesso l'All. 25 che analizza gli impatti ambientali connessi al progetto dell'impianto GEIEFFE S.r.l., con particolare attenzione alla componente atmosfera, alle emissioni diffuse, al traffico indotto e agli impatti cumulativi.

Stato ambientale iniziale dell'area

L'area di intervento si trova nella zona ASI di Paduli (BN), inclusa nell'area di monitoraggio "Valle del Calore e Sabato". Per definire il quadro ambientale di riferimento sono stati utilizzati i dati storici ARPAC 2022-2023 della centralina di Benevento.

I principali parametri della qualità dell'aria risultano ampiamente inferiori ai limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010:

- PM10: 22 $\mu g/m^3$ rispetto al limite di 40 $\mu g/m^3$
- PM2.5: 13 $\mu g/m^3$ rispetto al limite di 25 $\mu g/m^3$
- NO_2: 18 $\mu g/m^3$ rispetto al limite di 40 $\mu g/m^3$

L'analisi conclude che il contesto territoriale presenta una buona qualità dell'aria e una significativa capacità di carico residua. Questo valore di fondo costituisce la baseline ambientale sulla quale viene valutato l'impatto dell'impianto.

Emissioni diffuse e traffico indotto

Il documento evidenzia che tutte le attività di trattamento, bonifica e selezione dei rifiuti verranno svolte in ambiente confinato. Le emissioni diffuse all'esterno derivano quindi principalmente:

1. dal traffico dei mezzi pesanti;
2. dalle operazioni di carico/scarico dei materiali non polverulenti.

Per stimare le emissioni di PM10 dovute al traffico interno è stata utilizzata la metodologia EPA AP-42 relativa alle strade asfaltate. I parametri di progetto considerati sono:

- circa 20 mezzi pesanti/giorno;
- percorso medio interno di 300 m;
- velocità massima di 10 km/h;
- efficienza di abbattimento dell'80% grazie a bagnatura e pulizia delle superfici.

Il modello stima emissioni diffuse pari a circa 0,08 kg/giorno di PM10, considerate trascurabili e assimilabili a una viabilità locale a bassissima percorrenza.

Per limitare ulteriormente la dispersione delle polveri il progetto prevede:

- un impianto di nebulizzazione lungo i percorsi dei mezzi;
- copertura completa delle aree operative tramite ugelli con raggio di 15-20 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attivazione automatica del sistema in condizioni ventose e secche;
- pulizia periodica dei piazzali con spazzatrice meccanica aspirante.

È stato sviluppato uno studio previsionale di dispersione atmosferica del PM10 considerando lo scenario emissivo peggiore possibile, ossia:

- funzionamento contemporaneo di tutti i camini E1-E5;
- concentrazione emissiva pari al limite BAT-AEL di 5 mg/Nm³;
- contributo delle emissioni diffuse da traffico interno.

La modellazione è stata effettuata tramite modelli gaussiani di dispersione atmosferica (Aermod/Calpuff), utilizzando dati meteorologici locali.

Risultati principali

- incremento massimo di PM10 al confine dell'impianto: 0,45 µg/m³;
- oltre 100 metri dal sito: incremento inferiore a 0,1 µg/m³.

La concentrazione post-operam viene quindi stimata in:
22 µg/m³ (fondo ARPAC) + 0,45 µg/m³ = 22,45 µg/m³
Tale valore rimane nettamente inferiore al limite normativo di 40 µg/m³ previsto dalla normativa vigente.
L'area industriale è servita da rete fognaria consortile ASI. Attualmente l'azienda opera in conformità all'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), che disciplina:

- scarichi meteorici;
- scarichi domestici.

Le acque meteoriche vengono trattate tramite:

- disoleazione;
- dissabbiatura.

Le acque reflue domestiche vengono recapitate tramite fossa Imhoff e rete consortile.
Il corpo idrico recettore finale (Fiume Calore), monitorato da ARPAC, presenta uno stato ambientale classificato come "Sufficiente/Buono", compatibile con gli scarichi industriali trattati dell'area ASI.
Il documento conclude che:

- il sito si inserisce in un'area con adeguata capacità ambientale residua;
- le emissioni aggiuntive prodotte dall'impianto risultano minime;
- il contributo emissivo è inferiore persino all'incertezza strumentale delle centraline ARPAC;
- l'impianto non altera significativamente la qualità dell'aria esistente;
- il rispetto delle BAT e dei sistemi di mitigazione garantisce la conformità ai limiti normativi.

La relazione sostiene pertanto che il progetto non produce impatti ambientali significativi sui recettori esterni né peggioramenti sostanziali dello stato della qualità dell'aria.

Piano di monitoraggio ambientale
Il documento definisce inoltre un piano di monitoraggio delle emissioni diffuse.
Punti di monitoraggio
Sono previsti due punti di campionamento lungo il perimetro dell'impianto:

- ED-UP (Ovest): misura il fondo ambientale in ingresso;
- ED-DOWN (Est): misura il contributo emissivo dell'impianto.

La scelta è stata effettuata considerando i venti dominanti Ovest-Est dell'area di Paduli.
Laboratorio incaricato
Le campagne di monitoraggio ambientale sono affidate al laboratorio IAN CHEM s.r.l., specializzato in analisi chimiche e ambientali.
Il laboratorio avrà il compito di:

- installare la strumentazione;
- validare i dati;
- predisporre i certificati analitici;
- redigere il report annuale di monitoraggio.

Modalità di campionamento
Il monitoraggio sarà effettuato tramite campionatori conformi alla UNI EN 12341, con analisi gravimetrica del PM10 e ricerca di metalli pesanti (Pb, Cd, Ni, As) mediante ICP-MS.
Le campagne avranno durata di 24 ore e saranno eseguite nei giorni di massima attività dell'impianto. Contestualmente verranno registrati i dati meteorologici locali per validare la posizione "downwind" dei campionatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6.2 – SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel riscontro alle integrazioni (allegato 20_SIA_Rev_03) il proponente chiarisce che l'intervento proposto non configura un "cantiere di scavo" in quanto insiste su un lotto industriale già interamente urbanizzato, pavimentato e impermeabilizzato. Le attività previste (installazione macchinari, revamping linee) avverranno all'interno del capannone esistente o sui piazzali esterni già asfaltati. Non sono previsti scavi di sbancamento, fondazioni profonde o movimentazioni di terreno naturale. Pertanto, non trova applicazione la normativa sulle Terre e Rocce da Scavo (D.P.R. 120/2017), non producendosi alcun materiale da scavo da gestire come sottoprodotto o rifiuto.
Nella fase di cantiere gli impatti su tale matrice ambientale sono ritenuti, nella valutazione riportata dal proponente, nulli visto che non ci sono scavi previsti e gli interventi sono all'interno del capannone e riguarderanno il montaggio dei macchinari
Gli impatti in fase di esercizio possono essere correlabili ad eventuali sversamenti accidentali di sostanze liquide o rilasci da parte dei materiali in deposito sui piazzali: a fronte dei ridotti quantitativi di tali sostanze all'esterno, comunque coperte dall'azione del vento e della pioggia e dei presidi di protezione ambientale predisposti :

- adeguata impermeabilizzazione del piazzale esterno e adeguata impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti,
- raccolta acque di deflusso superficiale.

In riferimento agli aspetti geologici e idrogeologici dalla relazione geologica allegata risulta che sulla scorta degli studi effettuati e raccolti, dal rilevamento e delle indagini eseguite, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata da:

- assenza di fenomeni di dissesto franoso in atto o di recente attivazione;
- le litologie all'interno del volume significativo sono riportate in dettaglio nel paragrafo del modello geologico tecnico, nonché negli allegati stratigrafici;
- in base al punto 7.11.3.4.2 - comma 5 delle NTC 2018, il terreno in oggetto rientra nei casi di esclusione della verifica a liquefazione come descritto nel par.13.

1.6.3 – AMBIENTE IDRICO

Considerata l'assenza di scavi e il mantenimento delle quote di campagna attuali, nel SIA_rev:03 si dichiara che non vi sarà alcuna interferenza con la falda acquifera sotterranea. L'impermeabilizzazione esistente (pavimentazione industriale in calcestruzzo e asfalto) funge da barriera fisica che impedisce qualsiasi percolazione di inquinanti nel sottosuolo, garantendo la tutela della matrice idrogeologica (falda) da potenziali sversamenti accidentali, che saranno comunque contenuti dai sistemi di raccolta delle acque meteoriche/lavaggio (disoleatori). Il massetto è dotato di opportune pendenze per far defluire l'acqua piovana di dilavamento del piazzale nel sistema di captazione trattamento e scarico acque reflue. Viene allegata apposita relazione sul trattamento delle acque dilavamento piazzale corredata da planimetria con indicazione del sistema di depurazione.
Il recapito della raccolta delle acque è nella fogna consortile, il pozzetto fiscale è localizzato prima dell'immissione nel sistema fognario consortile ricevente.

1.6.4 – EMISSIONI ODORIGENE

Nell'elaborato *SIA_rev03* viene dichiarato che sono assenti emissioni odorigene in quanto si trattasi di materiali solidi per loro natura non polverulenti né putrescibili (quest'ultimi fonte di emissioni odorigene).

1.6.5 – EMISSIONI SONORE

Il comune di Paduli non è dotato di Piano di zonizzazione acustica.
Il sito di impianto risulta ricadere nella zona classe VI "aree esclusivamente industriali". Per tale area i limiti massimi di immissione di cui alla Tabella 2 del DPCM14/11/1997 risultano essere 70 dbA nel periodo diurno (6-22) e 70 dbA nel periodo notturno.
A valle della richiesta di integrazioni formulata nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi sono state apportate integrazioni alla relazione di Impatto Acustico previsionale già agli atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

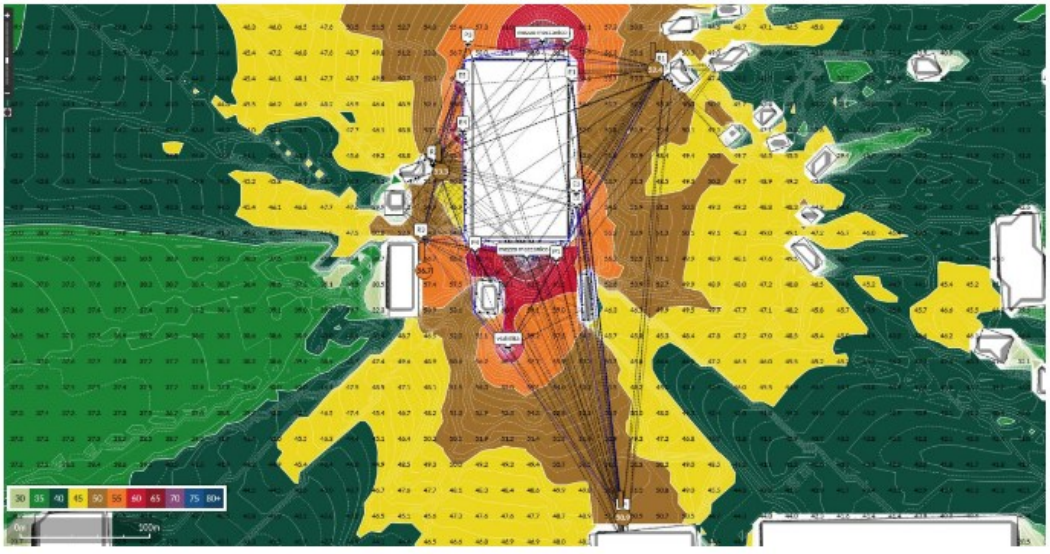
Nell'elaborato integrativo viene rappresentato che la modellazione previsionale acustica effettuata ha tenuto conto anche del regime orario di esercizio e della propagazione sonora verso l'esterno.
Le modellazioni sono state calcolate tenuto conto delle seguenti sorgenti emissive.

Sorgenti sonore	descrizione	Diurno Laeq (dBA)	notturno Laeq (dBA)
E1	Camino E1	86	86
E2	Camino E2	86	86
E3	Camino E3	86	86
E4	Camino E4	86	86
E5	Camino E5	84	84
Mezzo meccanico	Mezzo meccanico di movimentazione e transito	97,2	97,2
Mezzo meccanico	Mezzo meccanico di movimentazione e transito	97,2	97,2
Viabilità esterna	Automezzi sulla viabilità esterna	97,2	97,2

Le sorgenti sonore considerate nella modellazione previsionale sono individuate nei macchinari esterni (impianti di abbattimento dei camini da E1 a E5) e nei mezzi meccanici di movimentazione e transito. Non sono considerati gli impianti interni al capannone poiché il programma non permette di inserire punti di emissioni all'interno degli edifici, mentre è stata considerata la viabilità esterna.
Come rumore di fondo sono state inserite le misurazioni effettuate in data 08/01/2026 e riportate nella relazione di impatto acustico previsionale, i punti di misurazione (P1, P2, P3, P4 e P5) sono riportati nel documento integrativo. Dette misurazioni sono state fatte con i camini E1, E2, E3 e i macchinari già installati in funzione.
Le modellazioni previsionali sono state calcolate tenuto conto dei seguenti recettori:

identificativo ricettore	descrizione	Distanza (m) dalla più prossima sorgente emissiva	Classe acustica di appartenenza al PZA
R1	Recettore sensibile (abitazione più prossima di un gruppo di immobili)	100	V
R2	Recettore non sensibile (attività produttiva)	35	V
R3	Recettore non sensibile (attività produttiva)	90	V
R4	Recettore non sensibile (attività produttiva)	220	V

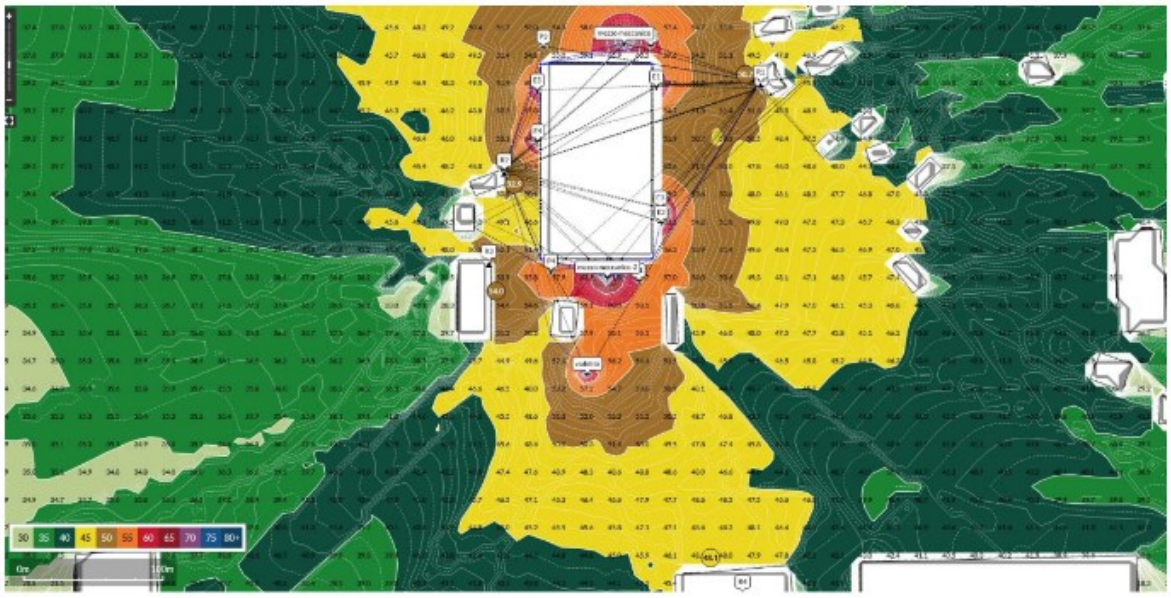
Come recettori sensibili, indicato come R1, è stato verificato l'immobile più prossimo ad un gruppo di abitazioni, per il quale, considerato il rispetto dei limiti per quest'ultimo si assume come rispettato anche per gli immobili più distanti. Non sono stati individuati ulteriori ricettori sensibili suscettibili dall'incremento dell'impatto acustico proveniente dalla Geieffe S.r.l.
In aggiunta a quanto riportato nella relazione di impatto acustico previsionale si è tenuto conto anche di 3 recettori non sensibili (3 attività produttive) presenti nelle vicinanze dell'impianto Geieffe S.r.l.
Anche in questo caso, considerato il rispetto dei limiti di rumore per quest'ultimo si assume come rispettato anche per i recettori non sensibili più distanti.
- Modellazione previsionale periodo diurno



fonte: http://burc.regione.campania.it

La modellazione previsionale, relativamente al periodo diurno, ha indicato valori presso il recettore R1 leggermente superiore rispetto a quelli calcolati nella relazione di impatto acustico previsionale (52 dBA), indicando un valore di immissione di circa 52.4 dBA, ma che comunque confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.
Allo stesso modo, presso i recettori non sensibili più prossimi, indicati come R2, R3 e R4, la modellazione previsionale ha riscontrato un valore di immissione rispettivamente di circa 53.3, 56.7e 50.9 dBA che confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.

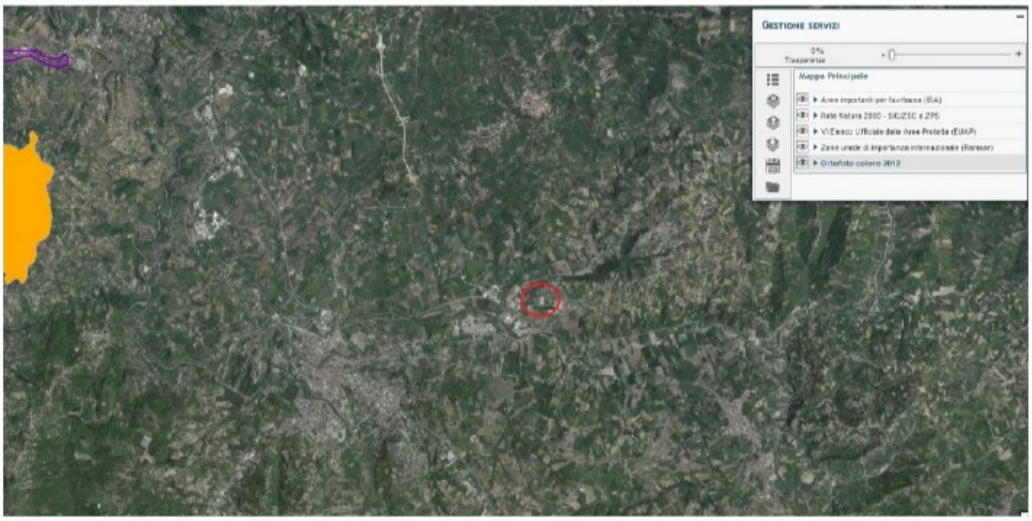
- Modellazione previsionale periodo notturno



La modellazione previsionale, relativamente al periodo notturno, ha indicato valori presso il recettore R1 leggermente inferiori rispetto a quelli calcolati nella relazione di impatto acustico previsionale (51,2 dBA), indicando un valore di immissione di circa 50.7 dBA, che confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.
Allo stesso modo, presso i recettori non sensibili più prossimi, indicati come R2, R3 e R4, la modellazione previsionale ha riscontrato un valore di immissione rispettivamente di circa 52.9, 54 e 48.1 dBA che confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli

1.6.6 - BIODIVERSITÀ

Come individuato dal Geoportale nazionale l'area non ricade in aree della rete Natura 2000, in parchi Nazionali, in Aree Protette e aree importanti per l'avifauna. Viene dichiarato nel SIA_rev_03 che il contesto vegetazionale e faunistico non risulta intaccato dall'attuazione del progetto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene rappresentato che dal sopralluogo eseguito si è riscontrato che la località è caratterizzata:

- da area industriale realizzata completamente urbanizzata
- di fronte un terreno ex agricolo attualmente incolto
- non vi è area boscata
- non vi sono associazioni vegetali di pregio.

L'area si trova nel Nucleo Industriale ai margini del centro abitato di Paduli, e viene dichiarato che la gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non arreca turbative al contesto territoriale in cui si inserisce, non genera perdita o danneggiamento né di associazioni vegetali di pregio né di aree boscate.
Il progetto anche se la realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non ha edificazione e si inserisce in un contesto antropizzato dove non ci sono associazioni ecologiche di pregio di ritiene comunque, opportuno mitigare l'intervento attraverso:

- utilizzo di specie erbacee, arboree ed arbustive autoctone da impiantare negli spazi verdi ed al bordo della viabilità di servizio a formare dei filari alberati. Siepi e lembi di prato;
- inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante tra i diversi lotti edilizi dove si consiglia di rilasciare adeguati spazi verdi;
- Favorire l'insediamento delle specie erbacee spontanee nelle aree a prato e nelle banchine stradali e nelle aiuole prossime agli edifici tramite una prima semina delle tipiche specie da erbaio già utilizzate quando i terreni erano agricoli (avena, orzo e l'olietto) e poi interromperla negli anni successivi così la vegetazione erbacea autoctona si affermerà progressivamente sostituendo gradualmente quelle seminate perché meno competitive nell'ambiente naturale."

1.6.7 – VIABILITÀ

Visto i pochi interventi e lavori di progetto da doversi realizzare, il proponente dichiara che non si prevede un aumento del traffico veicolare, vista anche la viabilità a servizio dell'area.
Così come descritto nello SIA_rev_03 in relazione alla valutazione del traffico indotto e da come si evince dall'inquadramento territoriale la viabilità esistente, ossia la strada a servizio della zona, è ritenuta dal proponente essere ben dimensionata per assorbire il possibile aumento del traffico veicolare dovuto all' aumento delle quantità di rifiuti da volersi stoccare e trattare.

1.6.8 SALUTE PUBBLICA

In fase di esercizio, alla luce delle mitigazioni e delle opere previste a tutela dell'ambiente e delle corrette misure gestionali che saranno adottate per lo svolgimento del ciclo produttivo, l'impatto dell'impianto e delle attività previste sulla salute pubblica risulterà poco significativo.
Inoltre, indubbi sono i benefici sulla collettività in generale derivanti dalle attività di recupero rifiuti che si intendono effettuare; è evidente, infatti, come il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti RAEE costituisca l'unica vera valida alternativa all'invio in impianti in tutta Italia e perché al definitivo in tali casi in discarica, con impatti ambientali fortemente positivi.

1.7 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE PREVISTE

A valle della richiesta di integrazioni formulata dall'US viene dedicato, nell'elaborato SIA_rev_03 un capitolo che sistematizza tutte le misure adottate per eliminare, ridurre o compensare gli impatti sulle componenti ambientali.

1.7.1 – Misure di mitigazione per la componente atmosfera

L'obiettivo prioritario è il contenimento delle emissioni polverulente e di eventuali microinquinanti derivanti dalle fasi di triturazione e separazione.

A. Misure Progettuali (Impiantistiche)

- Confinamento delle Sorgenti (Ciclo Chiuso): Le nuove linee di trattamento sono state selezionate privilegiando tecnologie che operano in ambienti confinati.
    - *Linea Tubi Catodici (MAC2):* Le operazioni di taglio e bonifica fosfori avvengono in cabine ermetiche mantenute in depressione costante ($6.000~m^3/h$) rispetto all'ambiente di lavoro, impedendo la fuoriuscita di polveri al piombo.
    - *Linea Lampade (DS-LAMP):* Il macchinario è totalmente isolato da una struttura in policarbonato e acciaio a tenuta, servita da aspirazione dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistemi di Captazione Localizzata: Sulle linee di triturazione (R4, FTV, Plastiche), le sorgenti di polvere (tramogge di carico, punti di caduta nastri, mulini) sono dotate di cappe aspiranti avvolgenti collegate direttamente ai collettori, massimizzando l'efficienza di cattura alla fonte.

- Tecnologie di Abbattimento Avanzate (BAT):

  - Utilizzo di filtri a maniche con tessuto antistatico e sistema di pulizia automatica *pulse-jet* per le polveri.

  - Adozione di filtri assoluti (HEPA) e stadi di adsorbimento a carboni attivi specifici per le linee che trattano sostanze pericolose (mercurio da lampade, fosfori da TV), garantendo emissioni al camino depurate al 99,9%.

B. Misure Gestionali e Controllo Emissioni Fuggitive

- Gestione Portoni: I portoni di accesso al capannone rimarranno chiusi durante le lavorazioni, o dotati di sistemi di apertura rapida, per evitare correnti d'aria che potrebbero trasportare polveri all'esterno.

- Pulizia Industriale: È previsto un piano di pulizia periodica delle pavimentazioni interne ed esterne tramite spazzatrici aspiranti industriali per rimuovere i depositi di polvere sedimentata che potrebbero essere risollevati dal transito mezzi (prevenzione del resuspension).

- Umettazione Piazzali: Nei periodi estivi o siccitosi, è prevista l'umettazione delle superfici carrabili

1.7.2 – misure di mitigazione per la Componente ACQUE e SUOLO

L'obiettivo è prevenire l'infiltrazione di inquinanti nel sottosuolo e garantire la qualità degli scarichi.

A. Misure Progettuali (Strutturali)

- Impermeabilizzazione Totale: L'intera superficie di stabilimento (interna ed esterna operativa) è dotata di pavimentazione in calcestruzzo industriale o asfalto impermeabile, che funge da barriera fisica per la tutela della falda.

- Rete di Drenaggio Separata: Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono raccolte da una rete di griglie e caditoie dedicata, che le convoglia al sistema di trattamento prima dello scarico.

- Impianto di Prima Pioggia: Installazione di dissabbiatore e disoleatore di classe I (con otturatore automatico) per trattare le acque di dilavamento, rimuovendo solidi sospesi e tracce di idrocarburi prima dell'immissione nella fognatura consortile. Processi a Secco: I cicli produttivi scelti (trattamento meccanico) non utilizzano acqua di processo industriale, azzerando la produzione di reflui industriali da smaltire.

B. Misure Gestionali

- Kit di Pronto Intervento (Spill Kits): Dislocazione in punti strategici (vicino allo stoccaggio oli e batterie) di materiali assorbenti (sepiolite, panni, salsicciotti) per il contenimento immediato di sversamenti accidentali.

- Manutenzione Disoleatori: Programma semestrale di ispezione e pulizia delle vasche di trattamento acque, con smaltimento dei fanghi/oli separati come rifiuto speciale.

1.7.3 – misure di mitigazione per la Componente RUMORE

A. Misure Progettuali

- Ubicazione Sorgenti: Tutti i macchinari rumorosi (trituratori, mulini) sono installati all'interno del capannone industriale, sfruttando l'effetto schermante delle pareti perimetrali in calcestruzzo.

- Insonorizzazione: Le macchine più impattanti (es. mulini a martelli, trituratore TSO) sono dotate di carterature insonorizzanti e poggiano su supporti antivibranti per ridurre la trasmissione di rumore strutturale.

B. Misure Gestionali

- Limitazioni Orarie: Le operazioni di movimentazione pesante e triturazione sono concentrate nel periodo diurno (07:00 - 22:00), evitando lavorazioni rumorose e transito camion in orario notturno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spegnimento Mezzi: Obbligo per gli autisti di spegnere i motori durante le fasi di attesa, carico e scarico.

1.7.4- Gestione degli Eventi Eccezionali e Anomalie

Per fronteggiare situazioni non ordinarie ("Emissioni Eccezionali"), sono previste le seguenti misure:

- Rottura Filtri/Guasti: Installazione di pressostati differenziali (o triboelettrici) sui filtri a maniche per rilevare in continuo l'efficienza di filtrazione. In caso di anomalia (es. rottura manica), il sistema di controllo (PLC) arresta automaticamente la linea di produzione associata per impedire l'emissione di polveri non trattate.

- Allarmi Livello: I serbatoi di stoccaggio fluidi sono dotati di sensori di livello per prevenire il troppo pieno.

- Gestione Emergenza Incendio: Piano di Emergenza Interno che prevede l'intercettazione delle acque di spegnimento (chiusura valvola scarico fognario) per evitarne la dispersione nell'ambiente, confinandole all'interno della rete di raccolta piazzale (che funge da bacino di calma).

1.7.5 Misure Compensative

- Barriera Verde: Mantenimento e cura delle aree verdi perimetrali che, oltre alla funzione estetica, contribuiscono parzialmente alla filtrazione delle polveri diffuse e all'attenuazione visiva dell'impianto.

- Ottimizzazione Logistica: Il sistema di viabilità interna con pesa e "polmone" di attesa è progettato per evitare code di mezzi pesanti sulla viabilità pubblica, riducendo l'impatto sul traffico locale.

1.8 IMPATTI CUMULATIVI

In riscontro alla specifica richiesta formulata nel corso della prima seduta della conferenza di servizi, il proponente ha trasmesso l'elaborato All. 25a _IMPATTI CUMULATIVI E RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE.

Ai fini della valutazione delle "pressioni ambientali" congiunte, è stato tracciato un buffer di indagine con un raggio di 500 metri centrato sul perimetro dell'installazione GEIEFFE S.r.l., ricadente nella Zona ASI Z7 (Contrada Saglieta, Paduli). Viene riportato il censimento delle principali società e insediamenti produttivi attivi nell'area limitrofa, classificati per tipologia di attività e potenziale pressione ambientale.

Tabella 1.1 - Censimento Attività Limitrofe (Buffer 500 mt - Zona ASI Z7 e C.da Saglieta)

Ragione Sociale / Attività	Settore Produttivo	Distanza indicativa	Principali Pressioni Ambientali Attese
Cave Sannite S.r.l.	Estrazione, lavorazione inerti e materiali da costruzione	< 500 m	Emissioni diffuse di polveri (PM10/PM2.5), rumore da macchinari di frantumazione, traffico veicolare pesante.
L.K. Trasporti S.r.l.	Logistica e autotrasporto per conto terzi	< 300 m	Incremento del traffico veicolare pesante locale, emissioni in atmosfera da scarichi veicolari (NOx, CO).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione Sociale / Attività	Settore Produttivo	Distanza indicativa	Principali Pressioni Ambientali Attese
Marmorale Trivellazioni / Trivelpozzi Med	Trivellazioni, sondaggi ed edilizia specializzata	< 400 m	Deposito mezzi d'opera, traffico discontinuo di mezzi pesanti, impatto acustico limitato alle fasi di movimentazione.
Agriland di Bozzella Tonino (e altre soc. agricole es. Kuore S.n.c.)	Settore agricolo e prima trasformazione	< 500 m	Nessun impatto industriale continuo. Pressioni limitate alla movimentazione di macchine agricole su base stagionale.
Forest Group / De Gennaro	Attività artigianali / Impiantistica e fornitura servizi	< 500 m	Impatto ambientale trascurabile (attività prevalentemente indoor o di solo deposito/stoccaggio).

A. Matrice Aria (Emissioni Diffuse e Convogliate):
Viene rappresentato che, come dimostrato nei calcoli sulle emissioni in atmosfera, l'impianto GEIEFFE svolgerà tutte le operazioni di macinazione e triturazione al chiuso (con emissioni convogliate filtrate a 5 mg/Nm³). Non vi è pertanto una somma critica di emissioni diffuse con le Cave Sannite, in quanto l'apporto esterno (Delta) della GEIEFFE è quantificato in appena 0,45 µg/m³ di PM10, un valore che non va ad aggravare in modo tangibile la qualità dell'aria locale.

B. Matrice Traffico e Viabilità:
L'infrastruttura viaria dell'agglomerato ASI (Strada Statale 90 Bis e viabilità consortile) è stata progettata strutturalmente per assorbire un traffico industriale pesante. Il carico aggiuntivo stimato dalla GEIEFFE (circa 20 mezzi pesanti/giorno) si sommerà ai flussi della L.K. Trasporti e delle Cave, assorbendo una percentuale stimata inferiore al 5% della capacità di deflusso teorica dell'arteria consortile. Non si ravvisano rischi di congestione o colli di bottiglia.

C. Matrice Rumore:
L'installazione in progetto non prevede sorgenti rumorose all'aperto (ad eccezione dei mezzi in transito a bassa velocità). Il clima acustico dell'area continuerà ad essere dominato dalla viabilità principale e dalle attività estrattive limitrofe. Il rispetto dei limiti di immissione differenziale della GEIEFFE garantisce l'assenza di un incremento acustico cumulativo sui recettori residenziali sparsi, già tutelati dal Piano di Zonizzazione Acustica.

Si conclude che l'analisi incrociata tra i vettori di impatto della GEIEFFE S.r.l. e le attività industriali presenti nel raggio di 500 metri (Logistica e Inerti) dimostra che non si verificano sinergie negative o effetti di saturazione (collasso) del recettore ambientale.

1.9 ALTERNATIVE

Sono state descritte le alternative ragionevoli prese in esame, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, indicando le ragioni principali alla base dell'opzione scelta sotto il profilo ambientale, tecnico ed economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Alternativa Zero" corrisponde allo scenario in cui il progetto di ampliamento e variazione dell'impianto Geieffe S.r.l. non venga realizzato, mantenendo l'assetto attuale (solo recupero non pericolosi in regime semplificato/AUA) o rinunciando all'attività.
L'analisi degli impatti associati all'Alternativa Zero evidenzia le seguenti criticità:

- Deficit Gestionale Regionale: La Regione Campania presenta una carenza strutturale di impianti in grado di trattare le componenti pericolose dei RAEE (es. R1 Frigoriferi, R3 TV/Monitor). L'assenza del progetto costringerebbe a continuare l'esportazione di tali rifiuti verso impianti del Nord Italia o all'estero.
- Impatti Ambientali da Trasporto: Il mantenimento dello *status quo* comporta un maggiore impatto in termini di emissioni di CO2 e inquinanti atmosferici dovuti alla movimentazione dei rifiuti su lunghe tratte (trasporto interregionale) rispetto al trattamento in prossimità del luogo di produzione (principio di prossimità).
- Mancata Valorizzazione delle Risorse (Circular Economy): L'Alternativa Zero impedirebbe l'installazione delle linee tecnologiche avanzate (es. raffinazione metalli, recupero terre rare) previste dal progetto, limitando il recupero di Materie Prime Critiche (Critical Raw Materials) strategiche per l'economia nazionale.
- Aspetto Socio-Economico: La mancata realizzazione comporterebbe la perdita dell'opportunità di consolidamento occupazionale (incremento addetti previsti) e di sviluppo dell'indotto locale.

L'Alternativa Zero viene scartata in quanto ambientalmente meno sostenibile (maggiori emissioni da trasporto, minor recupero di materia) e strategicamente contraria agli obiettivi del Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Alternative di Localizzazione (Sito)
Sono state valutate opzioni alternative per l'ubicazione dell'impianto:

- Opzione A: Realizzazione in nuovo sito ("Greenfield"). La costruzione di un nuovo stabilimento su suolo libero comporterebbe un consumo di suolo vergine, la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione (strade, fognature, reti) e un impatto paesaggistico significativo.
- Opzione B (Scelta di Progetto): Riqualificazione sito esistente ("Brownfield"). Il progetto prevede l'utilizzo di un capannone industriale già esistente e di aree già impermeabilizzate all'interno dell'Agglomerato ASI di Paduli (Zona Z7).

Motivazione della Scelta: L'Opzione B è stata preferita perché:

1. Consumo di Suolo Zero: Non richiede l'impermeabilizzazione di nuove superfici.
2. Idoneità Urbanistica: L'area è già destinata urbanisticamente ad attività industriali/artigianali ed è dotata di tutte le infrastrutture primarie (depuratore consortile, viabilità per mezzi pesanti).
3. Distanza dai Recettori: Il sito garantisce distanze adeguate dai centri abitati, minimizzando l'impatto acustico e sanitario sulla popolazione.

Alternative Tecnologiche e di Processo
Nella definizione del layout impiantistico, sono state comparate diverse tecnologie di trattamento dei RAEE:

- Opzione Tecnologica 1: Trattamento Manuale Estensivo. Prevede lo smontaggio quasi esclusivamente manuale dei RAEE. Sebbene massimizzi la qualità di alcune componenti, risulta insostenibile per i grandi volumi previsti (177.500 t/anno) e comporta rischi maggiori per la salute degli operatori (esposizione a polveri/tagli).
- Opzione Tecnologica 2: Triturazione Indifferenziata (Shredder). L'uso di mulini a martelli massivi senza pre-trattamento comporta la dispersione di sostanze pericolose (es. batterie, condensatori) nelle frazioni recuperabili, contaminando le Materie Prime Seconde.
- Opzione Tecnologica 3 (Scelta di Progetto): Trattamento Meccanico Selettivo (BAT). Il progetto adotta un approccio misto conforme alle *Best Available Techniques* (Decisione UE 2018/1147):
  - Fase preliminare di bonifica/messa in sicurezza manuale (rimozione batterie, toner, cavi).
  - o Trattamento meccanico con tecnologie "a ciclo chiuso" e in depressione (es. Macchina MAC2 per tubi catodici, Linea Frigoriferi con recupero gas).
  - o Separazione fisica avanzata (induzione magnetica, correnti parassite, densimetrica) per massimizzare la purezza degli output.

Motivazione della Scelta: L'Opzione 3 è l'unica che garantisce contemporaneamente l'elevata capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttiva richiesta, la sicurezza ambientale (captazione polveri e gas pericolosi) e la qualità merceologica dei materiali recuperati (End of Waste)

1.10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il documento fornito a seguito di richiesta di integrazioni aggiorna il precedente **PMeC (Piano di Monitoraggio e Controllo)** trasformandolo in un vero e proprio **PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale)**. Lo scopo è passare da un sistema interno di autocontrollo a un monitoraggio ambientale strutturato degli impatti reali dell'impianto sul territorio.
Il nuovo PMA valuta gli impatti "post-operam" sulle matrici ambientali, introduce controlli esterni e non solo gestionali e integra monitoraggi periodici, cartografie e responsabilità operative definite.

Monitoraggio traffico e odori
Traffico veicolare
È previsto un monitoraggio semestrale dei mezzi pesanti:
- conteggio tramite sistema di pesatura;
- confronto con lo scenario previsto nello Studio di Impatto Ambientale;
- limite massimo: **20 mezzi pesanti al giorno**.

Emissioni odorigene
Anche se i RAEE non producono normalmente forti odori:
- verranno eseguite ispezioni olfattive e visive mensili lungo il perimetro;
- in caso di anomalie o segnalazioni, saranno effettuate analisi straordinarie su:
  - COV (Composti Organici Volatili),
  - ammoniaca in aria ambiente.

Punti di monitoraggio ambientale
Il PMA include una planimetria con punti georeferenziati relativi a:
- recettori sensibili per il rumore;
- 5 sondaggi sul suolo;
- 3 piezometri per le acque sotterranee:
  - 1 a monte,
  - 2 a valle;
- postazioni per rilievi fonometrici esterni.

Il PMA definisce: il **Responsabile Tecnico dell'impianto** come coordinatore del monitoraggio; un **Report Annuale di Monitoraggio Ambientale** da inviare entro il 30 aprile a:
  - Regione Campania,
  - ARPAC,
  - Comune di Paduli.

Il report comprenderà dati relativi a: emissioni, scarichi, rumore, rifiuti, controlli ambientali complessivi.

Controlli analitici e accettazione
Laboratori e metodologie
Tutte le analisi saranno affidate a:
- laboratori terzi indipendenti;
- accreditati ACCREDIA secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Saranno utilizzate metodologie ufficiali, tra cui:
- UNI EN 15259 per emissioni in camino;
- IRSA-CNR per acque;
- UNI 10802 per rifiuti solidi.

Frequenze dei controlli ambientali
Emissioni in aria
Controllo semestrale di:
- polveri,
- COV,
- PCB,
- metalli,
- mercurio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore
Controllo annuale:
- livello equivalente (Leq),
- componenti impulsive e tonali.

Acque di scarico
Controlli semestrali su:
- solidi sospesi,
- COD,
- idrocarburi,
- metalli pesanti.

Suolo
Monitoraggio decennale del top soil secondo D.Lgs. 152/06.
Acque sotterranee
Controlli quinquennali della falda.
Rifiuti in ingresso
Verifica:
- ad ogni conferimento;
- aggiornamento annuale dei certificati analitici.

Materie Prime Seconde (End of Waste)
Controlli:
- per ogni lotto,
- oppure almeno ogni 6 mesi,
- secondo regolamenti UE 333/11 e 715/13.

Protocollo amianto
Il documento introduce una procedura specifica per evitare l'ingresso accidentale di materiali contenenti amianto nei RAEE.
Le tre fasi previste sono:
1. Verifica documentale
Il conferitore deve dichiarare l'assenza di amianto. Per apparecchiature precedenti agli anni '90 sono previsti controlli più severi.
2. Ispezione visiva
Operatori formati controllano visivamente le apparecchiature sospette prima della triturazione.
3. Gestione del sospetto
Se viene individuato materiale sospetto:
- si blocca immediatamente la movimentazione;
- il materiale viene isolato;
- un laboratorio esterno effettua analisi SEM o FT-IR.

Se l'amianto viene confermato:
- il lotto viene respinto o smaltito tramite ditte autorizzate;
- il materiale non entra nel ciclo produttivo;
- la bonifica è affidata a imprese iscritte all'Albo categoria 10.

2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:
- con nota del 17/02/2025, acquisita al prot. reg. n. 78958, la Società proponente GEIEFFE S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 596281/2025 del 06/11/2025 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D.Lgs. relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 80568 del 02/02/2026 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate nel corso della I seduta di Conferenza di servizi del 20/04/2026, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 430823 del 11/05/2026,

Considerato che:
- il progetto riguarda modifiche ad un impianto di gestione rifiuti già esistente ed autorizzato;
- la modifica progettuale proposta consiste nell'aumento delle quantità di rifiuti già autorizzati in entrata, nell'inserimento di nuovi EER e nell'aumento delle linee impiantistiche;
- il progetto sorge nella Zona ASI Z7 del comune di Paduli (BN) e si sviluppa su di un'area, censita catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 48, P.lla 462, all'interno delle Zone Territoriali Omogenee di tipo "D"; in area destinata a insediamenti produttivi e industriali; all'interno dell'Agglomerato Industriale ASI "Ponte Valentino";
- lo stabilimento sorge in un'area con destinazione acustica classificata come: "Classe VI – Aree esclusivamente industriali", interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi;
- l'area non è interessata da Siti delle Rete Natura 2000 secondo quanto indicato dal DPR n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii.;
- la struttura nel suo complesso è già realizzata da un punto di vista edilizio e non è necessario alcun ulteriore intervento infrastrutturale;
- l'intervento non riguarda aree ascrivibili a parchi naturali regionali, naturali statali, riserve regionali e statali, oasi di protezione;
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- le misure di mitigazione previste possono essere valutate come idonee a contenere gli impatti ambientali in fase di esercizio ed il Piano di Monitoraggio proposto, unitamente alla condizione ambientale aggiunta, possono garantirne la misura ed il controllo durante lo svolgimento delle attività produttive;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;

Preso atto che:
- il Proponente è già in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Paduli e dalla Provincia di Benevento con Determinazione n. 1520 del 19/07/2024, successivamente modificata con Determina prot. n. 4790 del 16/07/2025;
- le richieste relative ai diagrammi di flusso del processo produttivo sono state opportunamente valutate per la formazione del parere AIA;
- l'impianto, già esistente, è ubicato in ambito urbano e la zona non interessa parchi ed aree protette, ma è urbanisticamente idonea;

Tenuto conto della finalità delle opere e della tipologia degli impatti, è possibile concludere che il progetto non sia tale da provocare impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali. Si propone, pertanto, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*" nel comune di Paduli (BN) proposto dalla società Geieffe S.r.l. con la seguente condizione ambientale:

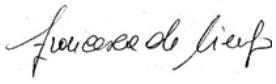
fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio** Componenti/fattori ambientali: ***Aria**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, 22 giugno 2026

I Funzionari Istruttori

Dott.ssa Francesca de Rienzo



Ing. Maria Zacchia



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Maria SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**Rosa Maria SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**Giuseppe FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
514	**02/07/2026**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". II finestra - Esclusioni – terzo elenco - Rettifica decreti n. 235 del 4/3/2026, n. 236 del 4/3/2026, n. 254 del 10/4/2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

   destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";
c. con successivi verbali istruttori sono state altresì definite/dettagliate ulteriori indicazioni operative per l'attività di verifica dei requisiti finalizzati all'ammissibilità delle istanze;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione"*;
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla seconda finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il terzo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 235 del 4/3/2026, n. 236 del 4/3/2026, n. 254 del 10/4/2026 di ammissione provvisoria per le istanze di cui all'Allegato A);
c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla seconda finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il terzo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 235 del 4/3/2026, n. 236 del 4/3/2026, n. 254 del 10/4/2026 di ammissione provvisoria per le istanze di cui all'Allegato A);
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SECONDA FINESTRA TERZO ELENCO DOMANDE ESCLUSE - Rettifica DD 235 del 4/3/2026, 236 del 4/3/2026, 254 del 10/4/2026

ID istanza	Motivazione
3576	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 4/5/2026). Rettifica DD 235/2026
4054	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 8/5/2026). Rettifica DD 235/2026
10063	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 8/5/2026). Rettifica DD 254/2026
10095	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 6/5/2026). Rettifica DD 235/2026
10178	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 29/4/2026). Rettifica DD 235/2026
10222	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 14/5/2026). Rettifica DD 235/2026
10372	Violazione art. 5 comma 5 - Certificato penale ostativo. Rettifica DD 236/2026
10456	Domanda annullata con richiesta pec del 16/4/2026. Rettifica DD 254/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SECONDA FINESTRA TERZO ELENCO DOMANDE ESCLUSE - Rettifica DD 235 del 4/3/2026, 236 del 4/3/2026, 254 del 10/4/2026

ID istanza	Motivazione
10477	Violazione art. 6 comma 5: il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società - Rettifica DD 253/2025
10749	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 28/4/26/2026). Inoltre, violazione art. 7 - i dipendenti CSTLSN*** e NNTMDA*** risultano aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione. Rettifica DD 254/2026
10513	Per il dipendente DNCNRT*** violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione; per il dipendente PRRMCL*** Violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione; per i dipendenti RMNMRC*** e VLRFNC93*** è stata presentata domanda nella prima finestra, definita con il DD13/2026. Rettifica DD 235/2026
10690	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 4/5/2026). Inoltre, violazione art. 6 comma 6 - il dipendente LFDMMM*** risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione. Rettifica DD 254/2026
10901	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 14/5/2026). Rettifica DD 235/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SECONDA FINESTRA TERZO ELENCO DOMANDE ESCLUSE - Rettifica DD 235 del 4/3/2026, 236 del 4/3/2026, 254 del 10/4/2026

ID istanza	Motivazione
11003	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 12/5/2026). Rettifica DD 254/2026
11061	Domanda annullata con richiesta pec del 27/4/2026. Rettifica DD 254/2026
11066	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 7/5/2026). Rettifica DD 235/2026
11174	La delega risulta sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa. Rettifica DD 236/2026
11221	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 25/5/2026). Inoltre, violazione art. 7 - il dipendente SCTGNR*** risulta risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione. Rettifica DD 235/2026
11321	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 20/5/2026). Inoltre, violazione art. 7 - il dipendente VLNGNN*** risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione. Rettifica DD 235/2026
11340	La delega risulta sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa. Rettifica DD 236/2026
11510	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 20/5/2026). Rettifica DD 254/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SECONDA FINESTRA TERZO ELENCO DOMANDE ESCLUSE - Rettifica DD 235 del 4/3/2026, 236 del 4/3/2026, 254 del 10/4/2026

ID istanza	Motivazione
11548	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 30/4/2026). Rettifica DD 254/2026
11548	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 25/5/2026). Rettifica DD 254/2026
11571	Violazione art. 5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione dei dipedenti per i quali è stato richiesto l'incentivo. Rettifica DD 236/2026
11579	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 17/2/2026). Inoltre, violazione art. 7 - il dipendente TRTDMN*** risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione. Rettifica DD 254/2026
11620	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 28/4/2026). Inoltre: per i dipendenti LBRGPP*** e MLTGCR*** violazione art. 7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione; per il dipendente SCRFNC***violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/ inoccupato alla data di assunzione. Rettifica DD 254/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SECONDA FINESTRA TERZO ELENCO DOMANDE ESCLUSE - Rettifica DD 235 del 4/3/2026, 236 del 4/3/2026, 254 del 10/4/2026

ID istanza	Motivazione
11663	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 19/5/2026). Inoltre, violazione art. 7 - il dipendente CZZMSM*** risulta risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione; violazione art. 7 - il dipendente TRLRFL*** non risulta disoccupato/ inoccupato alla data di assunzione. Rettifica DD 254/2026
11924	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 7/5/2026). Rettifica DD 254/2026
11980	Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (comunicazione AgE del 27/5/2026). Rettifica DD 254/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CALITRI (AV) - C.F.: 00218950640
Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 11/06/2026
OGGETTO: Nuove modifiche allo Statuto comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 30/11/2015.
Modifica del vigente Statuto del Comune di Calitri, approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 30/11/2015 e ss.mm.ii, disponendo che:
dopo l'art. 9 sono inseriti gli artt. 9 bis e 9 ter: Articolo 9 bis "**Presidente del consiglio comunale**" 1. Di norma, il consiglio comunale è presieduto dal sindaco che provvede alla convocazione. Nella riunione di insediamento è ammessa l'elezione, tra i consiglieri in carica, di un presidente del consiglio comunale diverso dal sindaco. 2. L'elezione del presidente si svolge a scrutinio segreto. 3. Viene eletto il candidato che ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, computando anche il sindaco. 4. Laddove nessuno dei candidati raggiunga il quorum, ripetuta la votazione viene eletto colui che ottiene il maggior numero di voti validi. 5. Ove il consiglio comunale provveda a nominare il presidente del consiglio, a quest'ultimo vanno riferite le relative funzioni di presidenza e funzionamento del consiglio stesso come indicate nel presente statuto anche laddove esse sono attribuite al sindaco. Resta invariata la presidenza del sindaco riferita alla prima seduta del consiglio comunale dopo le elezioni per gli adempimenti della convalida degli eletti e del giuramento. **Articolo 9 ter** "**Attribuzioni del presidente**" 1. Il presidente del consiglio redige l'ordine del giorno, convoca e dirige i lavori dell'assemblea. 2. Il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri o il sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste se di competenza del consiglio comunale. In caso di inosservanza, previa diffida, provvede il prefetto. 3. Il presidente del consiglio comunale assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio. 4. Le funzioni vicarie di presidente del consiglio, diverso dal sindaco, sono esercitate dal consigliere anziano. 5. Consigliere anziano è colui che ha ottenuto la cifra individuale elettorale maggiore, con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco.
l'art. 11, è così sostituito: 1. La prima seduta del consiglio comunale dopo le elezioni è convocata e presieduta dal sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione o, in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto, dal consigliere anziano. 2. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei consiglieri eletti e del sindaco. La seduta prosegue con il giuramento del sindaco. 3.Il consiglio comunale, ove ritenga di avvalersi della facoltà contemplata dall'art. 9 bis del presente statuto, provvede, quindi, a nominare il presidente del consiglio con atto dichiarato immediatamente eseguibile. 4. Espletata la nomina del presidente del consiglio, il medesimo assume senza indugio la presidenza della seduta, subentrando al sindaco nella conduzione dei lavori consiliari e nella trattazione degli ulteriori argomenti iscritti all'ordine del giorno. 5.In particolare il presidente dà la parola al sindaco per la presentazione della giunta comunale nominata ai sensi di legge, per riprendere la conduzione dei lavori per il prosieguo.
Documentazione su: https://www.comune.calitri.av.it.
Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmen Pastore

COMUNE DI LAURITO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 30/06/2026

OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA. – ex art. 6 TUEL.

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **2026 del Mese di GIUGNO il giorno TRENTA,** dalle ore 17:15, nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in **sessione straordinaria** di prima convocazione, per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

All'appello risultano presenti i consiglieri, come di seguito riportati:

		presenti	assenti
1	Vincenzo SPERANZA – SINDACO	**x**	
2	Raffaele VASSALLO - VICE SINDACO - Consigliere	**x**	
3	Domenico RAELE – Consigliere	**x**	
4	Rosetta ROMANIELLO – Consigliere	**x**	
5	Balduino CAIAFA – Consigliere		**x**
6	Raffaele CARRO – Consigliere	**x**	
7	Eros CARRO – Consigliere	**x**	
8	Sara RUOCCO – Consigliere	**x**	
9	Immacolata CRUSCO - Consigliere	**x**	
10	Salvatore DIOTAIUTI – Consigliere	**x**	
11	Davide ARENARE – Consigliere	**x**	
Presenti n. 10		**10**	**1**

Risultano presenti: n. 10

Risultano assenti: n. 1 (Caiafa Balduino)

Presiede l'adunanza **l'Avv. Vincenzo SPERANZA** – SINDACO.

Partecipa il Dr. Michelangelo SCANNIELLO – Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Constatata la presenza del numero legale per deliberare, viene aperta la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno: "MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA". – ex art. 6 TUEL.

Il **Sindaco** illustra la proposta di deliberazione e ricorda che, con deliberazione di C.C. n. 6 del 09.06.2016, avente ad oggetto la "*Modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale - Composizione e nomina della Giunta*", è stata sottoposta al Consiglio comunale la medesima modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale.

Si procede ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUEL.

Al termine dell'esposizione, il Sindaco chiede ai Consiglieri di esprimere il proprio voto sulla proposta di deliberazione in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata, relativa alla MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA. – ex art. 6 TUEL, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

RITENUTA la propria competenza a provvedere in materia;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, e dato atto che non è dovuto il parere di regolarità contabile, in assenza di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Su n. 10 consiglieri presenti, con n. 7 voti favorevoli (espressi dal Consiglieri di maggioranza) e n. 3 voti contrari (espressi dai Consiglieri di minoranza), resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto **: MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA. – EX ART. 6 TUEL**" da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

DI DICHIARARE, con separata conforme votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

COMUNE DI LAURITO

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA. – EX ART. 6 TUEL

IL SINDACO

PREMESSO
che lo Statuto comunale di Laurito è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 25.09.2001;

CONSIDERATO che il testo attuale dello Statuto del Comune di Laurito presenta diversi punti oramai non applicabili, in quanto sopravvenute disposizioni normative li hanno resi non più conformi alle norme vigenti, tanto da renderne necessario il totale aggiornamento;

RILEVATO che l'attuale art. 26 dello Statuto comunale, rubricato Composizione e nomina, stabilisce che: *" 1. La Giunta è composta dal Sindaco e da quattro assessori, di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco. 2. Gli assessori sono scelti, normalmente, tra i consiglieri, possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio in numero non superiore a due purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa, o professionale";*

RITENUTO opportuno, nelle more di tale complessiva rivisitazione dello Statuto, operare delle singole e puntuali integrazioni allo stesso, in quanto utili e funzionali all'operatività della attività amministrativa e specificatamente relative all'art. 26, non conforme alle previsioni di cui all'art. 1, comma 135, della L. 56/2014, che così statuisce**:**
"*[…] a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due*";

DATO ATTO che il Comune di Laurito ha una popolazione inferiore a 3.000 abitanti e, pertanto, il numero massimo degli assessori non può essere superiore a due;

CONSIDERATO necessario procedere alla modifica del predetto art. 26, in conformità al citato art. 1, co. 135, L.56/2014, come di seguito indicato nel nuovo testo:
"*Art. 26 - Composizione e nomina*
1.La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da due assessori, di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco. Il Sindaco, nella individuazione del Vice Sindaco e dell'Assessore, deve rispettare le quote di genere.
2. Il Vice Sindaco e l'Assessore possono essere individuati anche tra persone esterne al Consiglio comunale, scelte tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale. I componenti della Giunta, esterni al

Consiglio, al momento della nomina, rendono pubbliche, mediante deposito presso la Segreteria comunale, le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti previsti per i consiglieri comunali. Gli assessori esterni al Consiglio possono partecipare alle sedute di Consiglio comunale, intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto".

PRESO ATTO
che, con deliberazione di C.C. n. 6 del 09.06.2016, avente ad oggetto la "*Modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale - Composizione e nomina della Giunta*", è stata sottoposta al Consiglio comunale la modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale e l'organo deliberativo si è espresso in senso favorevole con la maggioranza assoluta, ma non è stata raggiunta la maggioranza dei due terzi dei voti richiesti dalla legge;

che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUEL, "*[…] Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie";*

RITENUTO, pertanto, in prosecuzione dell'iter procedimentale di cui al citato art. 6, comma 4, Tuel, dover ripetere la votazione, sottoponendo al Consiglio la medesima modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale, come dianzi formulata, entro 30 giorni dalla prima seduta;

DATO ATTO
che, in esecuzione dell'art. 6, comma 4, TUEL, con deliberazione di C.C. n. 10 del 23.06.2026, *Modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale - Composizione e nomina della Giunta – ex art. 6 TUEL*", è stata sottoposta al Consiglio comunale la modifica dell'art. 26 dello Statuto comunale, come dianzi formulata, e l'organo deliberativo si è espresso in senso favorevole con la maggioranza assoluta;

che è necessario dover sottoporre nuovamente all'organo deliberativo la proposta modifica dello Statuto comunale e ripetere la votazione ai fini della sua approvazione definitiva;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dato atto che non è dovuto il parere di regolarità contabile, in assenza di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPROVARE, per le motivazioni riportate in narrativa, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato, le seguenti modifiche dello Statuto del Comune di Laurito, sostituendo l'art. 26 con il nuovo art. 26:

"Art. 26 - Composizione e nomina
1.La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da due assessori, di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco. Il Sindaco, nella individuazione del Vice Sindaco e dell'Assessore, deve rispettare le quote di genere.
2. Il Vice Sindaco e l'Assessore possono essere individuati anche tra persone esterne al Consiglio comunale, scelte tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, ed

eleggibilità alla carica di consigliere comunale. I componenti della Giunta, esterni al Consiglio, al momento della nomina, rendono pubbliche, mediante deposito presso la Segreteria comunale, le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti previsti per i consiglieri comunali. Gli assessori esterni al Consiglio possono partecipare alle sedute di Consiglio comunale, intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto".

DI DISPORRE la pubblicazione dello Statuto così modificato

- all'Albo Pretorio online
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

e di inviarlo al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli Statuti.

DI DICHIARARE, con separata conforme votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco

F.to Avv. Vincenzo Speranza

COMUNE DI LAURITO

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA. – EX ART. 6 TUEL.

PARERI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 e art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

F.to Avv. Salvatore Carro

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dal Sindaco e dal Segretario Comunale, a norma di legge.

IL SINDACO **IL SEGRETARIO COMUNALE**

- F.to Avv. Vincenzo Speranza **- F.to Dr. Michelangelo Scanniello**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- ✓ è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune il giorno 01.07.2026, per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000);

L'Addetto alla Pubblicazione

F.to Salvatore Carro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.06.2026 perché:

e' dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

- ✓ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì 01.07.2026

Timbro

L'Addetto alla Pubblicazione

F.to Salvatore Carro

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 26/06/2026 alle 10:11:09
CEST

Decreto n. 238 **del 26/06/2026**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI INTEGRAZIONE E RETTIFICA AL DECRETO N. 223 DEL 22/06/2026
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** che in data 22 giugno 2026 la sottoscritta Autorità Espropriante di Rete Ferroviaria Italiana ha emesso il decreto di espropriazione n. 223 a favore di RFI S.p.A. relativo ad alcuni immobili ricadenti nel territorio del Comune di TORRECUSO (BN);
- **CONSIDERATO** che nel medesimo Decreto, per mero errore materiale:
  - ✓ al N.P. 9 non sono stati inseriti i mappali nn. 889 e 1210 (ex 738), che sono pertanto oggetto di integrazione;
  - ✓ al N.P. 14.A è stata erroneamente indicata la ditta presunta proprietaria, che è pertanto oggetto di rettifica;
  - ✓ al N.P. 14.B è stata erroneamente indicata la quota di proprietà, che è pertanto oggetto di rettifica;
- **VISTO** che, anche ai fini della corretta trascrizione e voltura del citato decreto di espropriazione, si rende necessario procedere all'integrazione e alla rettifica del Decreto n. 223 del 22/06/2026 come sopra evidenziato;
- **VISTO** che il Decreto di espropriazione n. 223 del 22/06/2026 in allegato va a costituire parte integrante e sostanziale del presente Decreto di rettifica, fermo restando che ogni altro dato in esso contenuto viene espressamente confermato;
- **VISTA** l'istanza n. DEO.DIC.PES.0210753.26.U del 25/06/2026, presentata da FS Engineering S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione del presente Decreto di integrazione e rettifica al Decreto n. 223 del 22/06/2026;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'integrazione e la a rettifica del Decreto di Esproprio n. 223 del 22/06/2026, fermo ed invariato ogni altro dato in esso contenuto, come di seguito meglio indicato*:

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva
9	**VIOLA TONY** nato in CANADA (EE) il 23/08/1955 C.F. VLITNY55M23Z401A Proprietà 1/1	6	1244 (ex 900)	1012	Reliquato	**€ 1.734.961,32** di cui: Esproprio Art. 37 € 883.085,46 Art. 45 c. 2 DPR € 88.308,55 Art. 33 DPR € 357.869,70 Soprassuolo € 12.150,00 Occ. d'urgenza € 393.547,62
			1245 (ex 900)	1414	Deviazione Strade e Canali	
			1246 (ex 900)	229	Sede RFI e sue dipendenze	
			1235 (ex 896)	106	Reliquato	
			1236 (ex 896)	182	Reliquato	
			1237 (ex 896)	1169	Deviazione Strade e Canali	
			1238 (ex 896)	1815	Sede RFI e sue dipendenze	
			894	458	Sede RFI e sue dipendenze	
			1194 (ex 1019)	3902	Sede RFI e sue dipendenze	
			1210 (ex 738)	**306**	**Sede RFI e sue dipendenze**	
			1215 (ex 855)	2170	Mitigazione Ambientale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

			1216 (ex 855)	8543	Sede RFI e sue dipendenze	
			1217 (ex 855)	96	Reliquato	
			1218 (ex 855)	1459	Mitigazione Ambientale	
			889	**137**	**Sede RFI e sue dipendenze**	

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
14-A	**MUSA GIOVANNI nato in CANADA il 19/03/1914 Proprietà 1/3** **PASTORE MADDALENA nata a CEPPO MORELLI (VB) il 29/04/1894 Usufruttuario parziale** **VIOLA TONY nato in CANADA (EE) il 23/08/1955 C.F. VLITNY55M23Z401A Proprietà 2/3**	6	1510 (ex 139)	50	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 1.047,34** di cui: Esproprio Art. 40 € 696,00 Occ. d'urgenza € 351,34 Estremi deposito: N. Naz. 1445263 N. Prov. 341586 Cod. Rif. NA01445263Q

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
14-B.2	**VIOLA TONY** nato in CANADA (EE) il 23/08/1955 C.F. VLITNY55M23Z401A **Proprietà 1/1**	6	1503 (ex 1043)	448	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 5.609,87** di cui: Esproprio Art. 40 € 3.728,00 Occ. d'urgenza € 1.881,87 Estremi deposito: N. Naz. 1445306 N. Prov. 341601 Cod. Rif. NA01445306G

* in grassetto i dati oggetto di integrazione e rettifica.

FS Engineering S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

COMUNE di ALTAVILLA IRPINA (AV) - CF: 80010990648

Oggetto: Avviso di adozione di: "VARIANTE DI EFFICIENTAMENTO URBANISTICO" E "VARIANTE DI ASSESTAMENTO E SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA" AL PUC VIGENTE

Si avvisa che con delibera di G.C. n. 65 del 30/06/2026, immediatamente esecutiva, sono state adottate le varianti di "efficientamento urbanistico" e di "assestamento e semplificazione normativa" al vigente PUC. La precitata documentazione e la delibera di Giunta Comunale sono stati pubblicati sul sito web istituzionale al link http://www.comune.altavillairpina.av.it dove è stata creata una sezione dedicata al "PUC", ed in amministrazione trasparente, sezione "pianificazione e governo del territorio" sottosezione "PUC e RUEC" descrizione "PUC" all'indirizzo:
https://halleyweb.com/c064002/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/236

Il Responsabile Apicale UTC
Geom. Giuseppe MASELLI

Oggetto: **Comune di Ogliastro Cilento - C.F.81000650655 - Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e di contestuale pubblicazione del Piano approvato e della Decisione finale sulla VAS.**

Il Sindaco
e il Responsabile del Procedimento
rendono noto
che il Comune di Ogliastro Cilento, con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 08/06/2026
ha approvato
con le modalità previste dall'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04.08.2001, **il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).**

Il Piano, unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 6 del 08/06/2026 sono pubblicati sul sito web del Comune di Ogliastro Cilento (Sa) all'indirizzo: https://www.comune.ogliastrocilento.sa.it/EG0/EGSCHTST52.HBL?en=eg253&MESSA=PUBBLICA&SRL=100

Sul medesimo sito è indicata la sede ove si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria ed è inoltre pubblicato;

- il parere motivato espresso, ex art.15 D.Lgs.152/06, dall'Autorità Comunale competente;
- *la dichiarazione di sintesi*in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs.152/2006.

Ai sensi dell'art.3, co. 7, del Reg.Reg.5/2011 Il piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile del procedimento
geom. Paolo Liguori

Il Sindaco
Michele Apolito

Oggetto: **Comune di Ogliastro Cilento (SA) - Avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e di contestuale pubblicazione del Regolamento approvato**

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 08/06/2026è stato approvato, con le modalità previste dall'art.11 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04.08.2001, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) di Ogliastro Cilento, conforme alle previsioni di cui all'art.28 della L.R.16/04 e s.m.i. e adeguato al Regolamento Edilizio Tipo approvato in conferenza unificata il 20 ottobre 2016 e recepito dalla Regione Campania con DGR 287/2017.

Il Regolamento è depositato per quindici giorni presso la sede del Comune e, unitamente al presente avviso e alla richiamata delibera consiliare n.7 del 08/06/2026, sono pubblicati sul sito web all'indirizzo: https://www.comune.ogliastrocilento.sa.it/EG0/EGSCHTST52.HBL?en=eg253&MESSA=PUBBLICA&SRL=100

Ai sensi dell'art.11, co.1, del Reg.Reg.5/2011, il R.U.E.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso e della deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 08/06/2026_.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Responsabile del procedimento
Geom. Paolo Liguori

Il Sindaco
Michele Apolito

DECRETO N. 10083 del 01/07/2026
COMUNE DI OLIVETO CITRA
C.F. 00578180655

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la ditta Sporting Club Calzaretta s.r.l.s., con sede in Oliveto Citra (SA), ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la "realizzazione di un centro sportivo" in loc. Sorbo.

Che il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010, una conferenza dei servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Oliveto Citra la variazione dello strumento urbanistico.

Che il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi, e relativi elaborati tecnici ed amministrativi, aventi valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente.

Che il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto alle dovute pubblicazioni ai sensi e per gli effetti della legge 17/08/1942, n. 1150 e s.m.i..

Che sulla predetta adozione di variante al Piano Regolatore Generale non è pervenuta alcuna opposizione o osservazione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1° aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;

Visto il d.P.R. 160/2010;

Visto la legge regionale n. 5/2024;

Visto il Regolamento regionale n. 3/2025;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 29/06/2026 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Vigente e il progetto presentato dalla ditta Sporting Club Calzaretta s.r.l.s., con sede in Oliveto Citra (SA);

Visto l'art. 8, del D.P.R. 160/2010;

DECRETA

E' approvata definitivamente la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Oliveto Citra (SA), adottata con verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso la sede comunale in data 10/04/2026, ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 29/06/2026, consistente nel recepire l'area sita alla C.da Sorbo del comune di Oliveto Citra, interessata alla realizzazione dell'opera conformemente al progetto presentato, come zona omogenea "F", impianti generali - attrezzature private per lo sport" con gli stessi indici e parametri scaturiti dal progetto stesso esaminato dalla Conferenza dei Servizi e relativo alla realizzazione dei lavori di "realizzazione di un centro sportivo";

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

Disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. della Campania;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ulderico Iannece)

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA - C.F. 00622700631 - DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE - N. 39 - 08/06/2026 - ARENA SPETTACOLI. APPROVAZIONE ELABORATI URBANISTICI PER L'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART.19,CO.2,D.P.R. N. 327/2001, E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Il Responsabile del II Settore – LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Comunale ha riapprovato, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un'arena per spettacoli nel Borgo Castello (CUP B95B21005370004), già approvato con Determina Reg. Settore n. 52/Reg. Gen. n. 265 del 27/02/2024. L'intervento, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, alla rigenerazione urbana e al rilancio del Borgo Castello, interessa un'area di proprietà comunale di mq 2.858, censita al Catasto Terreni al foglio 10, particella 64, acquisita al patrimonio indisponibile dell'Ente mediante decreto di esproprio.
Poiché l'area ricade nel vigente P.R.G. in Zona F1 – Istruzione, destinazione non pienamente coerente con l'intervento previsto, l'approvazione del progetto costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, al fine di assicurare la conformità urbanistica dell'opera e di confermarne la dichiarazione di pubblica utilità e di preminente interesse pubblico.

La deliberazione di C.C. n. 39 del 08/06/2026 è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Palma Campania.

Il Responsabile del Settore
arch. Mario Addeo

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE - Provincia di Salerno – C.F. 80018830655 – P. IVA 00701720658 – **AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)**.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 “Norme sul Governo del Territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull’ambiente;
Visto l’art. 14 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RENDE NOTO

- che, con delibera n. 40 del 29/06/2026, la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Variante al Piano Urbanistico Comunale, ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e s.m.i. e dell’art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2011;
- che la predetta variante al Piano è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

B2/26	Zonizzazione scala 1:5.000
B2.a/26	Zonizzazione riquadro A scala 1:2.000
B2.b/26	Zonizzazione riquadro B scala 1:2.000
B3/26	Schede di dimensionamento dei Comparti edificatori
NTA_PUC/26	Norme Tecniche di Attuazione
RI/26	Relazione illustrativa Piano Urbanistico Comunale
R.VAS/26	Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS
V.INC.A. – Screening	Allegato 1
	V1/26 Inquadramento CTR Campania scala 1:25.000
	V2/26 Inquadramento aree protette scala 1:25.000
	V3/26 Inquadramento Habitat Natura 2000 scala 1:5.000

- che i suddetti elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dall’art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011, rimarranno depositati e consultabili presso la Casa Comunale: Segreteria Comunale e Settore Tecnico, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì	dalle ore 09:00 alle ore 13:00
sabato, domenica e festivi	dalle ore 10:00 alle ore 12:00

I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web del Comune: **www.comune.sanmangopiemonte.sa.it** sezione “Piano Urbanistico Comunale – variante”.
A norma dell’art. 7, comma 3, del Regolamento n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere presentate, in triplice copia di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Dalla Residenza Municipale, lì 13 luglio 2026

Il Responsabile del Settore
(arch. Fabio Peluso)

OGGETTO: Comune di San Pietro al Tanagro – C.F. 00533680658 – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25/06/2026 – Rettifica errore cartografico del vigente Piano Regolatore Generale.

Il Consiglio Comunale di San Pietro al Tanagro (SA), con deliberazione n. 17 del 25 giugno 2026, adottata all'unanimità dei presenti, ha approvato la rettifica degli elaborati urbanistici del vigente Piano Regolatore Generale, con riferimento ad alcune aree erroneamente classificate come zona agricola, sebbene interessate dalla presenza di fabbricati adibiti a civile abitazione, regolarmente assentiti mediante titoli edilizi rilasciati anteriormente all'approvazione del PRG e ormai consolidati nello stato dei luoghi.
La rettifica ha natura esclusivamente ricognitiva e correttiva, non costituisce variante urbanistica sostanziale ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i., non introduce nuova capacità edificatoria e non comporta consumo di nuovo suolo permeabile.
Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni entro il termine di 60 giorni, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC: postacert@pec.comune.sanpietroaltanagro.sa.it.
La deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di San Pietro al Tanagro, consultabile al seguente indirizzo: https://sanpietroaltanagro.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/1715534.

Il Sindaco — Enrico Zambrotti

Firmato digitalmente da:
ZAMBROTTI ENRICO
Data: 30/06/2026 11:23:05

COMUNE DI SCAFATI (SA) - C.F.: 00625680657 - Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica – Delibera di G.C. n. 222 del 30/06/2026.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale 222 del 30/06/2026 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico - Settore IV *Pianificazione e sviluppo del territorio, Suap* - del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il medesimo P.U.C., comprensivo dì tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.scafati.sa.it/sito/

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni a PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

– A mano all'ufficio protocollo del Comune di Scafati, Palazzo Mayer, Piazza Municipio, 1, CAP 84018. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.

– Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Scafati, Palazzo Mayer, Piazza Municipio, 1, CAP 84018. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.

– Tramite PEC all'indirizzo: pec: protocollo.scafati@asmepec.it (Farà fede la data di consegna al gestore della PEC).

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Gino Di Donna

COMUNE DI SCISCIANO (NA) – C.F. 84003650631 – Avviso di deposito PUC – Avvio fase osservazioni allo strumento urbanistico di cui alla L.R. 16/2004 e Regolamento 5/2011 connesso al procedimento di VAS di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006.

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 50/2026 del 30/06/2026, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e del relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Copia cartacea del Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati di legge, è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ed è consultabile da chiunque vi abbia interesse dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da fissare tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.scisciano.na.it.

Il medesimo PUC, comprensivo di tutti gli allegati sopra citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale del Comune di Scisciano all'indirizzo www.comune.scisciano.na.it .

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro il termine dei predetti 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con una delle seguenti modalità: a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Scisciano sito in Piazza XX Settembre, 1 – 80030 Scisciano (farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo); tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.scisciano.na.it.

Il Sindaco

Avv. Antonio G. Clavino Ambrosino

SINDACO DI SCISCIANO ANTONIO GLADENORO CLAVINO AMBROSINO 01.07.2026 10:32:45 GMT+01:00

Il RUP

Ing. Arch. Rosa Fusco

ROSA FUSCO 01.07.2026 10:32:02 GMT+01:00

COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA
(Provincia di SALERNO)

OGGETTO: Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 15 D.L. 19 settembre 2023 n.124, convertito con modificazioni dalla L. 162/2023 per la Costruzione di un capannone da adibire a deposito artigianale, da realizzarsi in Località Varco Parisi, in tenimento del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) avanzata dalla "ELETTRONICA TROPICAL" DI CESTARI MICHELE ID Pratica: TMHL74S16F625F-16012026-1536. Variante allo strumento urbanistico generale ai sensi del DPR 160/2010 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTA l'Autorizzazione Unica n. 287/2026 rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ZES, acquisita in atti in data 25/06/2026, alla società ELETTRONICA TROPICAL" DI CESTARI MICHELE da Montesano s/M (SA) in merito alla proposta di "Costruzione di un capannone da adibire a deposito artigianale, da realizzarsi in Località Varco Parisi, in tenimento del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)";

RENDE NOTO

che l'atto sopra richiamato costituisce variante puntuale allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 08 del DPR 160/2010 e s.m.i. e della L. 162/2023. La documentazione inerente la proposta di variante allo strumento urbanistico generale è depositata, in formato elettronico, presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 45 (quarantacinque) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e all'Albo Pretorio ed è consultabile presso gli Uffici Comunali previo appuntamento, con orario e giorno da fissare.
La medesima proposta, comprensiva di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.montesano.sa.it
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di variante allo strumento urbanistico generale Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, **entro il termine di 45 giorni** dalla presente pubblicazione:

1. Tramite raccomandata A/R indirizzata al Comune di Montesano s/M, Piazza F. Gagliardi n. 1 cap. 84033. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
2. Tramite PEC all'indirizzo: pec: protocollo@pec.comune.montesano.sa.it – utc1@pec.comune.montesano.sa.it Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.
3. Tramite consegna a mano presso ufficio protocollo del Comune di Montesano s/M.

Montesano S/M lì 25/06/2026

Il Resp.le Area Governo del Territorio
ing. Giuseppe STREFEZZA

(firma autografa omessa ai sensi art. 03 del D. Lgs. 38/1993 e s.m.i.)

\\NASUTC\Ufficio\Volume_1\Volume_1\SUAP (PARERI)\SUAP_ZES_Cestari_Michele_Tropical\AVVISO_variante_dpr_160_2010.doc

COMUNE DI TEGGIANO (SA)
C.F.: 83000070652
UFFICIO SUAP

AVVISO DEPOSITO VERBALE CONCLUSIVO CONFERENZA SERVIZI.
"Realizzazione di un nuovo impianto per commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri nonché officina meccanica"
Ditta: DI CANDIA AUTO S.A.S. di DI CANDIA A. & C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA/EDILIZIA E SUAP

Visti gli atti di Ufficio;
Visto l'art. 8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;
Vista la Legge 17/08/1942, n. 1150;
Vista la Legge Regionale 20/03/1982, n. 14;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Urbanistica/Edilizia e SUAP del Comune di Teggiano (SA), presso la Casa Comunale resterà depositato, per giorni trenta (30), naturali e consecutivi, il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa a **"Realizzazione di un nuovo impianto per commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri nonché officina meccanica"**, della ditta **DI CANDIA AUTO S.A.S. DI DI CANDIA A. & C.**, avente sede in Via Incarratora, snc del Comune di Teggiano (SA), unitamente agli elaborati progettuali. Chiunque può prenderne visione e presentare, durante tale periodo di deposito, eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto, producendole in triplice esemplare di cui una in bollo. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Casa Comunale, 30.06.2026

Il Responsabile del SUAP
f.to Arch. Marco CANTELMI

AVVISO AL PUBBLICO

E-distribuzione S.p.A.
Rende noto. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV denominata "MADDALONI", sita alla Via Lima nel tenimento del Comune di Maddaloni (CE). Pratica ATENA 60850122.

Oggetto: AUT_ATENA 60850122

Costruzione Nuova Cabina Primaria 150/20 kVolt denominata "MADDALONI": Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai sensi T.U. 1775/1933, L. 241/90, D.P.R. 327/2001, L.R. Campania n° 16/2017 s.m.i, Decreto MI.T.E. 20 ottobre 2022, D.P.R. 380/01, con indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi L. 241/90.

E-distribuzione S.p.A. – Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Campania – Programmazione e Gestione Lavori - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale – sede di Napoli - via Galileo Ferraris n.59 – 80142 Napoli,

RENDE NOTO

che con istanza **prot. E-DIS-27/05/2026-0764276 / 0764268 / 074266 / 0764265,** corredata dal relativo progetto, indirizzata alla Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazioni – Settore Ambiente ed ecologia – Responsabile del Servizio: Dotto. Giovanni Solino - Via Silvia Lubich 6– 81100 Caserta, **acquisito a protocollo della Provincia di Caserta 0039746 del 27/05/2026**, ai sensi e per gli effetti:

- degli gli art. 120 e 121 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.";
- la Legge Regionale Campania 22 giugno 2017, n. 16 s.m.i., "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale".
- le Linee Guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, approvate dal Ministero Della Transizione Ecologica con Decreto del 20 ottobre 2022 (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2022);
- il D.P.R. del 08/06/2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" s.m.i.;
- il comma 2 dell'art.14 e dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n° 127 del 30 giugno 2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

- il D.P.R. 380/2001 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

ha chiesto l’indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona con l’interessamento in particolare degli Enti nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, al fine di ottenere l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio della Cabina Primaria in oggetto e relative opere connesse, avente efficacia di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità ed Inamovibilità finalizzata all’ottenimento del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento ai sensi del DPR 327/2001, da citare come oggetto della pubblicazione:

ATENA 60850122 Costruzione Nuova Cabina Primaria 150/20 kVolt denominata “MADDALONI”: Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità, nonché con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento, ai sensi T.U. 1775/1933, L. 241/90, D.P.R. 327/2001, L.R. Campania n° 16/2017 s.m.i, Decreto MI.T.E. 20 ottobre 2022, D.P.R. 380/01, con indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi L. 241/90.

L’intervento prevede la realizzazione di una Cabina Primaria 150/20 kV denominata “MADDALONI”.

Le principali attività previste, relativamente agli interventi in progetto, possono essere così riassunte:

• Delimitazione dell’area di cantiere;

• Installazioni di cantiere e principali tracciamenti;

• Demolizione di murature e strutture esistenti;

• Scavi di sbancamento;

• Posa materiale arido per sottofondo stradale;

• Posa della maglia di terra e posa delle canalizzazioni per i sottoservizi per l’allacciamento alle corrispondenti reti;

• Realizzazione delle fondazioni dei Container MT e delle fondazioni delle apparecchiature elettromeccaniche: Pali di amarro della linea AT (Pali gatto), trasformatori, interruttori, sezionatori, scaricatori, TA, bobine di Petersen, box servizi ausiliari ecc.);

• Montaggio sostegni e apparecchiature elettromeccaniche AT e MT e posa cavi;

• Montaggi apparecchiature e posa cavi BT per il telecontrollo;

• Pavimentazioni, strade, sistemazioni a verdee opere di rifinitura;

Analogo Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Maddaloni (CE), all'Albo Pretorio della Provincia di Caserta e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Le particelle soggette all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come meglio dettagliate nell'elenco ditte allegato, sono:

Comune	Foglio	P.lla
MADDALONI (CE)	29	13
MADDALONI (CE)	29	191
MADDALONI (CE)	29	5176
MADDALONI (CE)	29	5177

Tutto ciò premesso, ai fini dell'Avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità ed Inamovibilità nonché Vincolo Preordinato all'esproprio,

si comunica che:

l'oggetto del procedimento promosso per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio con Dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità, Inamovibilità e Vincolo Preordinato all'esproprio è:

- **ATENA 60850122 Costruzione Nuova Cabina Primaria 150/20 kVolt denominata "MADDALONI**": Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai sensi T.U. 1775/1933, L. 241/90, D.P.R. 327/2001, L.R. Campania n° 16/2017 s.m.i, Decreto MI.T.E. 20 ottobre 2022, D.P.R. 380/01, con indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi L. 241/90;
- **l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione e responsabile del procedimento** è la Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazioni – Settore Ambiente ed Ecologia – Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Solino - Via Silvia Lubich 6– 81100 Caserta – tel. 0823 2478553 – 0823 2478573 – pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it;
- **l'Ufficio presso cui è possibile prendere visione del progetto e della relativa domanda** è la Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazioni – Settore Ambiente ed Ecologia – Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Solino - Via Silvia Lubich 6– 81100 Caserta - tel. 0823 2478553 – 0823 2478573 – pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it;

Chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto

nonché presentare opposizioni, osservazioni e condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, al suddetto **Ufficio della Provincia di Caserta – Dipartimento Area Territorio e Innovazioni – Settore Ambiente ed ecologia – Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Solino - Via Silvia Lubich 6– 81100 Caserta – tel. 0823 2478553 – 0823 2478573 – pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it** ed alla Società **E-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Campania - Programmazione e Gestione Lavori - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale – sede di Napoli - via Galileo Ferraris n.59 – 80142 Napoli –** pec: **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it.**

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della Dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza, Indifferibilità, Inamovibilità e Vincolo Preordinato all'esproprio da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Antonio Cirillo
Firmato digitalmente da Antonio Cirillo
Data: 01/07/2026 09:07:02 CEST

ANTONIO CIRILLO
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

COMUNE DI MADDALONI

ID	INTESTAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA'		Comune	Foglio	P.lla	Superficie			Categoria		Classe	DATI AREE DI ACQUISTO			OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO O
	Nominativi	Quota				Ha	are	ca	Catastale	Attuale		Sup. ACQUISTO [mq] [SE]	larghezza media [m]	lunghezza [m]	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE [mq] [SO]
AREA CABINA															
1	DI MARZO ELISABETTA	Proprietà 1/1	MADDALONI	29	13		23	90	SEMIN ARBOR		2	**2.390**			
2	CARANGELO ROSARIA	Comproprietario	MADDALONI	29	191		27	20	AGRUMETO		1	**2.720**			
	CARANGELO DOMENICO ; FU VINCENZO	Usufrutto													
	LOMBARDI FRANCESCO	Proprietà 1/1													
3	DELFINO LUISA	Proprietà 1/1	MADDALONI	29	5176		1	78	AA SEMINATIVO		4	**2.555**			
							23	77	AB AGRUMETO		1				
4	DELFINO NICOLETTA	Proprietà 1/1	MADDALONI	29	5177		25	55	SEMIN ARBOR		2	**2.555**			
												10.220			**0,0**

FIELD

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DICHIARAZIONE AI FINI DELLA PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO IN CONFIGURAZIONE STAND-ALONE DI POTENZA PARI A 100 MW NEI COMUNI DI BISACCIA (AV) E ANDRETTA (AV) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., si comunica che con Decreto Direttoriale n. 147 del 16 giugno 2026 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale fonti energetiche e titoli abilitativi, la Società Field Bisaccia s.r.l., avente sede in Ponte di Legno (BS), Piazza XXVII Settembre n. 7, codice fiscale n. 12880450965, è autorizzata, ai sensi e per gli effetti del Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, conv. con mod. dalla L. 55/2002 e s.m.i., a realizzare l'impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 100 MW, nonché tutte le relative opere di connessione nei Comuni di Bisaccia (AV) e Andretta (AV). Mediante il suddetto provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della suddetta opera ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001 con riferimento ai terreni dei soggetti sottoindicati.

A tal fine, la società Field Bisaccia S.r.l. rende noto che:

1. I terreni interessati dal vincolo preordinato all'esproprio sono siti nei Comuni di Bisaccia e Andretta, nella Provincia di Avellino, e sono individuati catastalmente come dall'allegato elenco.
2. Il progetto e gli elaborati tecnici sono depositati presso i Comuni di Bisaccia (AV) e Andretta (AV) e i soggetti interessati possono prenderne visione.
3. Il suddetto Dcereto Direttoriale ed i suoi allegati sono consultabili sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al seguente link: https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/-/decreto-direttoriale-n.-147-del-16-giugno-2026.
4. Le eventuali osservazioni dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC fieldbisaccia@pec.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continuativi dalla data di pubblicazione del presente avviso, anche al fine di determinare il valore da attribuire all'area per la liquidazione dell'indennità di esproprio, che saranno opportunamente valutate dall'Autorità Espropriante per le definitive determinazioni.
5. La Società Field Bisaccia S.r.l. è autorizzata a richiedere, ai sensi degli articoli 22 e 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto per le aree di seguito indicate con la contestuale determinazione urgente della relativa indennità.
6. I soggetti interessati sono indicati nell'elenco allegato.

1

Signed by:
Emanuele Taibi

FIELD

PARTICELLE RICADENTI NEL COMUNE DI BISACCIA (AV)

Foglio 56 particella 95, 343 e 344 (GUGLIELMO GIOVANNI); foglio 56 particella 95, 343 e 344 (OCCHICONE ANTONIETTA DETTA ANCHE ANTONETTA); foglio 56 particella 130 (ACOCELLA ANGELO; FU GIOVANNI); foglio 56 particella 130 (ACOCELLA FRANCESCO; FU GIOVANNI); foglio 56 particella 129, 130, 314 e 315 (COMUNE DI BISACCIA); foglio 56 particella 129 (GUGLIELMO MARIA; TERESA FU ANGELO MAR ACOCELLA); foglio 56 particella 129 (MIELE FILOMENA; FU VINCENZO MAR ACOCELLA); foglio 56 particelle 127 e 128 (GUGLIELMO MICHELE); foglio 56 particella 99 (GUGLIELMO NICOLA); foglio 56 particella 97 (RUSSO LUCIA); foglio 56 particella 154 (GUGLIELMO GIUSEPPINA); foglio 56 particella 154 (MIELE ANTONELLA); foglio 56 particella 154 (MIELE LINA); foglio 56 particella 179 (MIELE GIOVANNI); foglio 56 particella 98 (TORE RAFFAELLA); foglio 56 particella 314 e 315 (DI GUGLIELMO CARMINE); foglio 56 particella 314 e 315 (DI GUGLIELMO FIORE); foglio 56 particella 314 e 315 (DI GUGLIELMO GIUSEPPE ANTONIO); foglio 56 particella 314 e 315 (DI GUGLIELMO PASQUALE); foglio 57 particella 25 (ACOCELLA ANGELO); foglio 57 particella 25 (DI SALVO ANTONIA); foglio 57 particella 25 (MAGNOTTA ANGELINA); foglio 57 particella 27 (COVINO ANNA); foglio 57 particella 27 (COVINO ASSUNTA); foglio 57 particella 27 (COVINO GIUSEPPE); foglio 57 particella 22 (ANTOLINO ROSA); foglio 57 particella 22 (SENA CONCETTA); foglio 57 particella 22 (SENA MICHELE); foglio 57 particella 21 (BALASCIO GIUDITTA); foglio 57 particella 21 (BALASCIO NICOLA); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO ANGELO GABRIELE); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO ANTONIA); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO GERARDA); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO LUCREZIA); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO MARIA); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO MARIA; MATTINA); foglio 57 particella 21 (DI GUGLIELMO NICOLINA); foglio 57 particella 438, 444, 447, 454, 470 (TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA TERNA S.P.A.); foglio 57 particella 471 (EDISON RINNOVABILI S.P.A.); foglio 57 particella 18 (AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA).

PARTICELLE RICADENTI NEL COMUNE DI ANDRETTA (AV)

Foglio 3 particella 39 (ACOCELLA GIOVANNINA); foglio 3 particella 39 (DI ROMA GIOVANNI); foglio 3 particella 39 (DI ROMA GIUSEPPINA nata a ANDRETTA (AV) il 06/02/1940); foglio 3 particella 39 (DI ROMA GIUSEPPINA nata a ANDRETTA (AV) il 16/10/1947); foglio 3 particella 39 (SENA GIOVANNA); foglio 3 particella 39 (STRAZZELLA ALFONSINA MARIA); foglio 3 particella 39 (TEDESCO ANGELO); foglio 3 particella 39 (TEDESCO ANTONIO); foglio 3 particella 39 (TEDESCO DOMENICO); foglio 3 particella 39 (TEDESCO FRANCESCO); foglio 3 particella 39 (TEDESCO MICHELE); foglio 3 particella 41 (MIELE ANTONIO); foglio 3 particella 41 (SALVATORE SERAFINA); foglio 3 particella 42 (CORVINO MICHELE); foglio 3 particella 42 (SENA CARMELA); foglio 3 particella 42 (SENA GIUSEPPINA); foglio 3 particella 42 (ACOCELLA ANGELA); foglio 3 particella 42 (PRIGIGALLO ROBERTA); foglio 3 particella 43 (CIANCIULLI ANGELO); foglio 3 particella 43 (DI GUGLIELMO FRANCESCO; FU GIUSEPPE); foglio 3 particella 43 (DI GUGLIELMO GIOVANNI; FU FRANCESCO); foglio 3 particella 43 (DI GUGLIELMO MICHELE; FU FRANCESCO); foglio 3 particella 43 (DI GUGLIELMO SABINA; FU FRANCESCO); foglio 3 particella 43 (GUGLIELMO MICHELE; FU GIUSEPPE); foglio 3 particella 43 (GUGLIELMO VITTORIA; FU MICHELE); foglio 3 particella 43 (MIELE GIUSEPPINA); foglio 3 particella 43 (MIELE LUCIA).

SOTTOCOLLE S.R.L.
Realizzazione di n° 1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Nusco (AV) - C.da Perazzo, potenza nominale di 999,60 kWp per una potenza in immissione di 993,60 kW comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica.

La società SOTTOCOLLE srl, P.IVA: e Codice Fiscale 04497200982, con sede legale via A. CAGGIOLI n. 2/C, 25055 PISIGONE (BS) in persona del Legale Rappresentante Locatelli Francesco, titolare di un impianto fotovoltaico ubicato nel Comune di Nusco (AV) in c.da Perazzo, rende noto che:

- In data 15/10/2025 è stato presentato al Comune di Nusco, tramite pec agli indirizzi: protocollo.nusco@asmepec.it e sue.nusco@irpinia.info, il progetto per suddetto impianto ai sensi del Dlgs 25 novembre 2024, n. 190, in Procedura Autorizzativa Semplificata (PAS).
- In data 11/11/2025, è stata acquisita al protocollo generale del Comune di Nusco (AV) al numero di Prot. 8709, e successiva integrazione documentale trasmessa in data 02/12/2025 al Prot. 9438.
- A seguito del provvedimento comunale di sospensione dei termini della PAS notificato in data 29/12/2025, la scrivente società ha fornito regolare e completo riscontro alle richieste di integrazione documentale in data 05/06/2026 (acquisito al protocollo del Comune di Nusco al numero Prot. 4513).
- Ai sensi della normativa vigente, decorsi i termini di legge dal riscontro delle integrazioni senza che sia stato notificato alcun provvedimento di diniego o ordine motivato di non effettuare l'intervento da parte dell'Amministrazione comunale, il titolo abilitativo si è ritualmente e definitivamente perfezionato in data 06/07/2026.

Per quanto sopra, la scrivente società ha perfezionato il titolo abilitativo per la Realizzazione di n° 1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Nusco (AV) - C.da Perazzo, potenza nominale di 999,60 kWp per una potenza in immissione di 993,60 kW comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

- I terreni asserviti all'impianto fotovoltaico sono censiti presso il Catasto Terreni del Comune di Nusco (AV) al Foglio 7, Particella 335.
- Tale impianto sarà realizzato con struttura metallica ad inseguitori (tracker) con pali infissi su terreno.
- La potenzialità elettrica sarà raggiunta mediante l’installazione di nr. 1386 moduli fotovoltaici bifacciali aventi una potenza nominale cadauno pari a 725 o 730 W.
- Sono comprese le opere propedeutiche alla realizzazione dell’impianto ivi comprese le opere necessarie alla connessione quali cabina utente, cabina di consegna, sistema di allarme, sistemi di illuminazione e di videosorveglianza.
- Le principali caratteristiche tecniche dell’opera di connessione sono:
- Lunghezza complessiva: circa 300 m, suddivisi in 25 m di cavidotto interrato e 275 m di cavidotto aereo.
- Tensione nominale 20 kV;
- Cavo in alluminio elicordato 185 mmq per la parte interrata e 35 mmq per la parte aerea.
- Si precisa che, a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete locale e utilizzate per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione. Il titolare della relativa autorizzazione all'esercizio sarà pertanto e-distribuzione S.p.A.
- La documentazione tecnica e gli elaborati progettuali integrali rimangono depositati e disponibili per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nusco (AV).

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del-la Regione Campania.

Pisogne, 07/07/2026
Firma

Il Legale Rappresentante
Francesco Locatelli

OGGETTO: COMUNE DI SACCO, CF 84001390651. BANDO DI CONCORSO PER IL RILASCIO DI UNA AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO NCC

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE, con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13.05.2026, è stato approvato il Regolamento per il noleggio di veicoli con conducente (NCC);
VISTA la delibera di giunta n. 43 del 24/06/2026 (ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E VIGILANZA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DI N. 1 AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE (N.C.C.) MEDIANTE AUTOVETTURA FINO A NOVE POSTI.
PREMESSO, altresì, che questa Amministrazione è intenzionata a rilasciare n. 1 autorizzazione per l'espletamento del servizio di noleggio auto con conducente (di seguito NCC), con autovettura fino a 9 posti, compreso il conducente;
VISTO il D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 (vigente Codice della Strada) ed il D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada);
VISTA la Legge 15.01.1992, n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone e autoservizi pubblici non di linea);
VISTA la Legge regionale n. 10 del 22 luglio 2024 recante "Disciplina del Settore dei Trasporti Pubblici non di Linea e dell'attività di Trasporto di Viaggiatori su Strada";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 203 del 02/07/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale è stato istituito il registro informatico pubblico nazionale (RENT) delle imprese titolari di licenza per il servizio taxi e di quelle di autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente effettuati con autovettura, motocarrozzetta e natante a motore, e che prevede all'art. 7, comma 3, il rilascio di nuove autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente è consentito decorsi 180 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo decreto, ovvero con la piena operatività del RENT;
VISTA la determinazione n. 133 del 30/06/2026 con la quale è stato approvato il bando di concorso per il rilascio di autorizzazioni NCC;

RENDE NOTO

Che è indetto un concorso pubblico per il rilascio di n. 1 autorizzazione per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente (NCC) fino a 9 posti a sedere.

ART. 1 – Oggetto del Bando

Il presente bando disciplina l'assegnazione, mediante concorso pubblico, di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) da rimessa, svolto con autovettura fino a nove posti, conducente compreso.
L'autorizzazione è rilasciata ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento comunale.
Ai sensi della Legge 15 gennaio 1992, n. 21, l'attività può essere esercitata:

- in forma individuale;
- in forma societaria;
- nell'ambito di cooperative o consorzi;
- come impresa artigiana.

Ciascun candidato può partecipare al presente bando per una sola autorizzazione.

ART. 2 – Requisiti e condizioni per la partecipazione al concorso

I candidati, per partecipare al bando di concorso per l'assegnazione dell'autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente svolto a mezzo autovettura, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, pena l'inammissibilità:

Requisiti di ordine generale

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di altro Stato, purché in regola con la normativa vigente in materia di soggiorno e nel rispetto delle condizioni di reciprocità previste dalla normativa applicabile;
2. per i cittadini non italiani, possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal presente bando e, inoltre:

- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
- regolarità del soggiorno sul territorio nazionale, ove prevista;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. assolvimento dell'obbligo scolastico;
4. idoneità fisica allo svolgimento del servizio;
5. godimento dei diritti civili e politici;
6. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, ovvero dichiarare eventuali condanne o procedimenti penali pendenti, ferme restando le ulteriori specificazioni di cui alle lettere D) ed F) dei requisiti di ordine professionale;
7. non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Requisiti di ordine professionale

A) possesso dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di autoservizi pubblici non di linea;
B) possesso dell'idoneità morale per l'esercizio dell'attività di autoservizi pubblici non di linea;
C) impegno a non svolgere altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio NCC;
D) non essere incorsi in condanne che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare attività imprenditoriali, salvo riabilitazione ai sensi degli artt. 178 e seguenti del Codice Penale;
E) non essere incorsi in provvedimenti o misure di prevenzione ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvo riabilitazione o misura amministrativa ad efficacia riabilitativa;
F) non essere incorsi in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, con pene restrittive della libertà personale complessivamente superiori a due anni, salvo riabilitazione;
G) non essere incorsi, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione NCC o licenza taxi, anche se rilasciata da altri Comuni;
H) iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 6 della Legge 15 gennaio 1992, n. 21 e dell'art. 17 della Legge Regionale 22 luglio 2024, n. 10, istituito presso la Camera di Commercio competente, ovvero iscrizione in analogo elenco di altro Stato membro dell'Unione Europea;
I) possesso del Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P. KB), ai sensi dell'art. 116 del Codice della Strada;
J) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo, né avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
K) disponibilità di una rimessa, anche a cielo aperto, oppure impegno ad acquisirla entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'autorizzazione, nel territorio comunale di Sacco (SA), conforme alla normativa edilizia e urbanistica;
L) disponibilità, entro 30 giorni dall'assegnazione, di un veicolo idoneo adibito al servizio NCC, immatricolato per uso pubblico e coperto da idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, comprensiva dei trasportati;
M) non aver trasferito altra autorizzazione NCC nei cinque anni precedenti;
N) non essere titolare di licenza taxi. È consentito il cumulo di più autorizzazioni NCC nei limiti previsti dall'art. 8 della Legge 15 gennaio 1992, n. 21;
O) essere in possesso di idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, comprensiva dei terzi trasportati, con massimali adeguati ai rischi derivanti dall'attività svolta e comunque non inferiori a quelli previsti dalla normativa vigente.
I requisiti devono essere posseduti e mantenuti, fermo restando quanto previsto dall'art. 9.
La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla presente procedura.

ART.3 – Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di candidatura

La domanda di deve essere presentata utilizzando l'allegato "A", corredata da una marca da bollo da € 16,00 (firmata) disponibile sul sito: www.comune.sacco.sa.it
La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, **entro le ore 14:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC:**

- via pec tributisacco@legalmail.it
- o consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo Del Comune (sito in corso Vittorio Emanuele Sacco)

Nell'oggetto della PEC o sul plico consegnato a mano, in busta chiusa e sigillata, dovrà essere riportata la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione al bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n.1 autorizzazione all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 9 (nove) posti".*
Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo deve intendersi prorogato automaticamente al giorno seguente non festivo.
Sono considerate irricevibili, e come tali non ammesse ala procedura concorsuale, le domande:

- trasmesse fuori i termini indicati;
- prive degli elementi identificativi del richiedente;
- illeggibili o non identificabili;
- prive della firma del richiedente.

Alla domanda, debitamente firmata, dovrà essere obbligatoriamente allegato il documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Si precisa che non verranno accettate istanze presentate con modalità diversa da quella indicata dal bando.

ART. 4 – Domanda di partecipazione è dichiarazioni
Nella domanda, redatta secondo l'allegato "A", Il richiedente dovrà dichiarare espressamente, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., nonché del fatto che l'Amministrazione effettuerà controlli anche a campione:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. cittadinanza;
4. indirizzo di residenza, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail, nonché il preciso recapito, ove diverso dalla residenza, presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione relativa al concorso;
5. codice fiscale;
6. titolo di studio e, se necessario, dichiarazione di assolvimento dell'obbligo scolastico;
7. numero e data di iscrizione al Ruolo dei Conducenti, ai sensi dell'art. 6 della L. 15/01/1992, n. 21 e dell'art. 17 della Legge regionale n. 10 del 22/07/2024;
8. di essere in possesso dei titoli previsti e obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
9. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010;
10. di non aver riportato condanne penali di cui agli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773;
11. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al d.lgs. 159/2011;
12. di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
13. di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione, anche da parte di altri Comuni;
14. di essere fisicamente idoneo al servizio;
15. di godimento dei diritti civili e politici;
16. Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;

17. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero indicazione degli stessi, nonché di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
18. di non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
19. dichiarazione di non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a due anni, salvi i casi di riabilitazione;
20. impegno a non svolgere altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC;
21. di disponibilità della rimessa nel territorio di Sacco, con indicazione di ubicazione, titolo giuridico, riferimenti di idoneità, destinazione d'uso, ecc.; ovvero impegno ad acquisirne la disponibilità entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'autorizzazione;
22. dichiarazione di essere proprietario o di avere la piena disponibilità, anche in leasing, del veicolo da utilizzare per il servizio (con possibilità di produrre il relativo titolo); ovvero impegno ad acquisirne la disponibilità entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'autorizzazione;
23. autorizzazione al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda per le finalità relative alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679;
24. dichiarazione di aver preso visione del presente bando di concorso e di accettarne integralmente tutte le condizioni.

La domanda deve essere sottoscritta e corredata dalla copia di un documento di riconoscimento (fronte retro), in corso di validità a pena di esclusione, nonché da

1. Copia patente di guida (fronte e retro)
2. Copia certificato di abilitazione professionale (KB)
3. Copia certificato di iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 L. 21/1992;
4. Eventuali titolo preferenziali dichiarati ai fini della valutazione.

ART. 5 – Modalità di espletamento della procedura, criteri di valutazione e formazione della graduatoria

Le istanze di candidatura pervenute sono esaminate da apposita Commissione nominata con determinazione del Responsabile del Settore competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento comunale.

La Commissione provvede a:

- verificare la regolarità formale delle istanze;
- accertare il possesso dei requisiti di ammissibilità;
- procedere alla valutazione dei titoli e degli elementi migliorativi del servizio;
- espletare la prova orale;
- redigere la graduatoria finale.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile è pari a 30 punti, così ripartito:

- fino a 12 punti per titoli;
- fino a 8 punti per elementi migliorativi del servizio;
- fino a 10 punti per la prova orale.

1. Valutazione dei titoli ed elementi migliorativi

La Commissione attribuisce i punteggi secondo i criteri di seguito indicati:

Tabella A- valutazione dei titoli (massimo 12 punti)

CATEGORIA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO

TITOLI DI STUDIO (E' valutato esclusivamente il titolo di studio più elevato posseduto)	Scuola secondaria di primo grado	1 punto	4 punti
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado	2 punti	
	Laurea Triennale	3 punti	
	Laurea magistrale o laurea del vecchio ordinamento	4 punti	
Conoscenza di lingue straniere (livello almeno B2)	Prima lingua	2 punti	4 punti
	Ogni ulteriore lingua	1 punto	
Esperienza nel settore NCC	0,50 punti per ogni semestre completo di attività documentata	Fino a 4 punti	4 punti

Tabella B- valutazione degli elementi migliorativi del servizio (massimo 8 punti)

CATEGORIA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Veicolo a basse emissioni	Disponibilità di veicolo appartenente almeno alla classe ambientale Euro 6 o equivalente	5 punti	5 punti
Trasporto di persone con disabilità	Disponibilità di veicolo attrezzato o impegno ad attrezzarlo	3 punti	3 punti

I punteggi sono attribuiti nel rispetto dei limiti massimi previsti per ciascuna categoria.

2. Prova orale

La prova orale è finalizzata ad accertare l'idoneità professionale dei candidati ed è valutata fino ad un massimo di 10 punti.

La Commissione attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- Conoscenza della normativa di settore (autoservizi pubblici non di linea, Codice della Strada, sicurezza): fino a 4 punti;
- Conoscenza del regolamento comunale per il servizio NCC: fino a 2 punti;
- Conoscenza del territorio comunale e delle principali località di interesse: fino a 2 punti;
- Conoscenza delle lingue straniere dichiarate: fino a 2 punti.

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi: chiarezza espositiva, correttezza e completezza delle risposte, capacità di applicare le conoscenze a casi pratici.

La prova si intende superata con il conseguimento di un punteggio minimo di 6/10.

3. Formazione della graduatoria

Il punteggio finale di ciascun candidato è dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai titoli, agli elementi migliorativi del servizio e alla prova orale.

La graduatoria è formata in ordine decrescente di punteggio ed è trasmessa al Responsabile del Servizio per l'approvazione.

A parità di merito costituiscono titoli di preferenza:
a) aver esercitato servizio di NCC in qualità di sostituto alla guida o essere stato dipendente di un'impresa di NCC, ovvero aver svolto l'attività in qualità di collaboratore familiare per almeno un anno;
b) possesso di attestato di conoscenza di lingua straniera rilasciato da ente pubblico o privato legalmente riconosciuto.

La Commissione applica esclusivamente i criteri e i punteggi stabiliti dal presente bando, senza possibilità di modificarli o integrarli.
Le operazioni della Commissione hanno inizio entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande e devono concludersi entro i successivi 180 giorni, salvo giustificati motivi.

ART. 5.1 – COMMISSIONE DI CONCORSO E SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE

L'ammissione dei candidati, la valutazione delle domande e la formazione della graduatoria finale sono demandate alla Commissione di cui all'art. 5.
La Commissione è convocata dal Presidente e le sedute sono valide con la presenza di tutti i componenti.
Per motivate esigenze di celerità del procedimento, la Commissione può limitare l'ammissione alla prova orale ai candidati che abbiano conseguito i punteggi più elevati nella valutazione dei titoli, fino ad un massimo di n. 35 candidati.
La data, il luogo e le modalità di svolgimento della prova orale sono comunicati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, almeno venti giorni prima della prova. La pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ha valore di notifica a tutti gli effetti.
I candidati dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.
La mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura e comporta l'esclusione dalla stessa.

ART. 6 GRADUATORIA

Susseguentemente a quanto descritto all'art. 5 del presente bando di concorso, la graduatoria di merito, risultato dei lavori della Commissione, viene approvata con determinazione del Responsabile di Settore.
La pubblicazione della determinazione di approvazione delle risultanze procedurali, unitamente ai relativi allegati, all'Albo Pretorio online del Comune Sacco, per 15 (quindici) giorni consecutivi, conferisce efficacia al provvedimento dirigenziale.
Entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria, l'Ufficio competente comunica l'esito ai partecipanti, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione comprovante i requisiti dichiarati.
La graduatoria de qua ha valenza triennale a decorrere dalla data di pubblicazione all'albo pretorio online.
Le autorizzazioni che si renderanno vacanti, nel corso del suddetto triennio, possono essere coperte utilizzando la graduatoria medesima sino al suo esaurimento. La graduatoria non assume valore per l'assegnazione di autorizzazioni di nuova istituzione.

ART. 7 AUTORIZZAZIONE E REQUISITI PER IL RILASCIO DEL TITOLO

Ad avvenuta pubblicazione della graduatoria di merito, il Responsabile del Servizio, entro trenta giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio online, provvede a comunicare l'assegnazione dell'autorizzazione al vincitore, assegnando allo stesso un termine perentorio di 30 (trenta) giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.
L'Ufficio comunale competente provvede agli accertamenti di rito per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

1. Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione

Preventivamente al rilascio dell'autorizzazione, l'assegnatario deve dimostrare di possedere i seguenti requisiti:
a) essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità, anche in leasing, del veicolo da destinare al servizio, avente le seguenti caratteristiche:

- essere dotato di tutti i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
- riportare i segni distintivi previsti da ordinanze sindacali e disposizioni dirigenziali;
- essere dotato di bagagliaio idoneo al trasporto dei bagagli e di eventuali animali domestici al seguito dell'utente;
- essere collaudato nei limiti previsti dalla normativa vigente per il trasporto di passeggeri;
- essere dotato di attrezzature telematiche e telefoniche a servizio dell'utenza, per il cui uso può essere richiesto un compenso;

- poter recare scritte ed insegne pubblicitarie nel rispetto del Codice della Strada e previa autorizzazione dell'Ufficio competente;
- essere di colore diverso da quello previsto per i veicoli adibiti al servizio taxi;
- esporre, secondo le modalità previste, un contrassegno con la scritta "noleggio" e una targa identificativa recante la dicitura "NCC", lo stemma del Comune di Sacco e il numero dell'autorizzazione;

b) possedere idoneità fisica al servizio, attestata da certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico abilitato.

2. Requisiti per l'avvio del servizio

Prima dell'effettivo avvio del servizio, il titolare dell'autorizzazione deve dimostrare:
a) il possesso di idonea polizza assicurativa, con massimali adeguati ai rischi derivanti dall'attività, a copertura della responsabilità civile per danni a persone e cose, inclusi i trasportati;
b) l'adempimento degli obblighi nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali e assicurativi, in caso di impiego di personale dipendente.
L'autorizzazione è rilasciata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia riscontrata la regolarità.
Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine assegnato è considerato rinunciatario e si procede, previa comunicazione all'interessato, alla sua sostituzione con il concorrente successivo in graduatoria.
Il vincitore deve iniziare il servizio, a pena di decadenza, entro 90 (novanta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo cause non imputabili allo stesso.
In caso di mancata attivazione entro il termine sopra indicato, e in assenza di proroga, l'autorizzazione è assegnata al concorrente successivo in graduatoria.
Agli assegnatari dell'autorizzazione è vietato svolgere attività incompatibili con l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.
L'autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato ed è subordinata al permanere dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento comunale.
L'Amministrazione comunale procede alla verifica periodica, almeno annuale, della permanenza dei requisiti, anche mediante richiesta di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
La mancata dimostrazione del possesso dei requisiti o il loro venir meno comporta l'adozione dei provvedimenti di sospensione, decadenza o revoca dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento comunale.
Ai fini del visto annuale, l'Ufficio competente, anche tramite la Polizia Municipale, verifica l'idoneità del veicolo e rilascia apposito nulla osta.
La Polizia Municipale svolge altresì attività di vigilanza in conformità al presente regolamento.
I titolari dell'autorizzazione sono soggetti agli obblighi previsti dall'art. 11 della Legge 21/1992.
L'autorizzazione può essere revocata nei casi previsti dalla normativa vigente e dal regolamento comunale.

ART. 8 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Comportano l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:
a) l'inosservanza, per qualsiasi motivo, del termine previsto dal presente bando per la presentazione dell'istanza;
b) la trasmissione dell'istanza priva dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00;
c) l'inosservanza delle modalità di trasmissione previste dal presente bando;
d) il mancato possesso, alla data di presentazione dell'istanza, dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2;
e) la mancata o parziale indicazione delle generalità del candidato o la presentazione dell'istanza in modo non conforme a quanto previsto dall'art. 3;
f) la mancata sottoscrizione dell'istanza;
g) la mancata consegna del plico in busta chiusa e sigillata, in caso di presentazione a mano;
h) la mancata allegazione dei documenti obbligatori.
i) la mancata indicazione, all'esterno del plico o nell'oggetto della PEC, della dicitura prevista dall'art. 3.
Le situazioni di cui al presente articolo non sono sanabili.

Dei candidati esclusi sarà formato apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

ART.9 CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI

L'Amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nella documentazione trasmessa a corredo della stessa,sia a campione, che ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità delle informazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dell'autorizzazione determina, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa. La decadenza può avvenire in qualsiasi momento, anche ad autorizzazione già rilasciata.

Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione allegata alla stessa, in tempi successivi alla data di scadenza fissata per l'inoltro delle istanze.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione, unitamente a tutta la documentazione allegata, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura nonché dei successivi adempimenti e verranno utilizzati, anche con modalità automatizzate, per tale scopo nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".

Tali dati saranno conservati e custoditi in osservanza del succitato decreto legislativo presso la sede comunale in modalità cartacea ed informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Settore Amministrativo Ten. Emilio Gallo.

ART. 11 INFORMAZIONI GENERALI

Per qualunque informazione, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Polizia Locale, raggiungibile altresì ai seguenti recapiti:

E-mail: polizialocalesacco@tiscali.it

PEC: tributisacco@legalmail.it

ART. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile unico del Procedimento è il ten. Emilio Gallo responsabile dell'area Amministrativa e di Vigilanza.

ART. 13 PUBBLICITÀ

Il presente atto, al fine di consentire agli aventi diritto la massima partecipazione e la presentazione delle istanze di candidatura e per una maggiore diffusione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sacco e nella sezione di Amministrazione Trasparente > Bandi di gara, sino alla scadenza del termine di presentazione delle candidature.

ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avvalersi, per l'approfondimento delle informazioni ritenute necessarie, di ulteriori strumenti ritenuti opportuni.

Il presente bando costituisce "lex specialis" del concorso.

L'istanza di partecipazione manifesta, senza riserva alcuna da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni e condizioni contenute nel presente documento nonché l'accettazione delle disposizioni e condizioni di cui alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale vigente in materia.

È fatta riserva della facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere e revocare in qualsiasi momento il presente bando di concorso, prima dell'espletamento della procedura e con atto motivato, senza che i candidati possano, per questo, vantare diritti nei confronti di quest'Amministrazione.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
Per quanto non previsto nel presente bando e nel citato regolamento, si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia, per quanto compatibile.

Il Responsabile del Procedimento
Ten. Emilio Gallo

Firmato digitalmente da:
Emilio Gallo
Data: 30/06/2026 12:37:20

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Gastroenterologia".

In esecuzione della delibera n. 593 del 24/06/2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Gastroenterologia".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

PROFILO OGGETTIVO

"L'Unità Operativa di Gastroenterologia è una Struttura Complessa dell'AORN San Giuseppe Moscati, incardinata nel Dipartimento Chirurgico unitamente alle Unità Operative Complesse di Breast Unit, Chirurgia Oncologica, Chirurgia Generale e d'urgenza, Chirurgia Toracica, Urologia, nonché alla UU.OO.SS.DD. di Urologia funzionale.
L'Unità Operativa di Gastroenterologia dell'AORN "San Giuseppe Moscati" di Avellino, è un centro di riferimento regionale e funge da hub di secondo livello per le emergenze, in particolare per le emorragie digestive (attivo 24 ore su 24). La UOC è dotata di 2 posti letto ordinari e 2 D.H..
L'attività è rivolta alla cura di pazienti con patologie acute e croniche del tratto gastrointestinale e patologie del fegato in elezione ed urgenza; le attività di Day Hospital sono rivolte alla diagnosi e terapia di patologie gastroenterologiche comuni e rare; l'Attività Ambulatoriale è articolata in diversi ambulatori dedicati a specifiche patologie complesse: dalla puntualizzazione diagnostica, alle terapie e al monitoraggio, secondo definiti percorsi di presa in carico. Il reparto esamina e tratta le patologie dell'apparato gastrointestinale (esofago, stomaco, intestino, colon, fegato e vie biliari), tra cui: Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI); Diagnosi e cura della Celiachia; Esofagogastroduodenoscopia (EGDS); Colonscopia; Colangiopancreatografia Retrograda Endoscopica (CPRE); Videocapsula endoscopica; Biofeedback per incontinenza e stipsi; Prevenzione delle neoplasie del canale digestivo; Attività di Fisiopatologia gastrointestinale. In Azienda sono attivi i Gruppi oncologici multidisciplinari (GOM) a cui la UOC di Gastroenterologia partecipa per le patologie pertinenti."

UOC Gastroenterologia	P.L.	N° Dimessi RO	GG Degenza	Degenza Media	Peso medio	N° Dimessi DH	Prestazioni Ambulatoriali	Prestazioni interne
2023	4	62	236	3,81	0,79	236	4.130	2.874
2024	4	81	283	3,49	0,9	231	4.924	2.893
2025	4	70	197	2,81	0,94	294	5.142	4.165

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze Manageriali ed Organizzative
Il Direttore della UOC deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. In Particolare:

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;
- Deve conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche e di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Deve saper programmare e gestire le risorse umane, materiali e tecnologiche nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, proponendo iniziative di aggiornamento e realizzando gli obblighi di formazione continua del personale dell'UOC;
- Deve avere attitudine a partecipare e sviluppare programmi di ricerca pluridisciplinari con le specialità sanitarie presenti nell'Azienda, nonché a progetti multicentrici, dimostrando capacità di attrazione intra- ed extra-regionale per attività specifiche dell'UOC;
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Deve promuovere un clima collaborativo tale da evitare conflitti interni, sviluppando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'UOC sviluppando il lavoro in équipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratori spirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché rafforzando il senso di appartenenza alla Azienda;
- Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante;
- Deve conoscere e far utilizzare in modo corretto e appropriato attrezzature, farmaci, dispositivi medici e altri materiali sanitari, e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione, dimostrando anche conoscenze nella acquisizione di beni e servizi, in particolare delle modalità di allestimento di capitoli tecnici.

<u>Governo Clinico, Innovazione e Trasparenza</u>

Il candidato alla direzione della UOC:

- Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali;
- Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti;
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
- Deve promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta;
- Ampliare lo spettro delle patologie che possono essere diagnosticate e assistite nell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva provinciale;
- Mantenere costante aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione;

- Implementare l'uso di strumenti critici nella scelta delle linee di comportamento sopracitate;
- Facilitare l'introduzione di nuovi canali comunicativi con la medicina territoriale, avendo particolare riguardo ai medici di medicina generale;
- Mantenere e sviluppare corrette relazioni con le Associazioni dei pazienti;
- Mantenere e sviluppare corrette relazioni e collaborazione con le strutture di accoglienza dei migranti;
- Sviluppare l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative e nell'uso efficiente delle tecnologie e delle risorse, sulla base degli orientamenti aziendali e dipartimentali;
- Assicurare la corretta applicazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche e monitorarne gli esiti, nonché l'appropriatezza delle stesse;
- Gestire il PDTA e percorsi multidisciplinari e multi-professionali in collaborazione con le strutture complesse coinvolte;
- Collaborare ai percorsi di digitalizzazione aziendale.

Gestione del rischio e della Privacy

Il Direttore della UOC:

- Deve avere conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali;
- Deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- Deve partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico;
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Promuovere la conoscenza della normativa in ambito anticorruzione e garantirne il rispetto tra i collaboratori;

Esperienze e competenze tecnico professionali specifiche

Al Candidato vengono richieste una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto ed in particolare:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale nella specialità con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato;
- Comprovata esperienza di attività lavorativa in una unità operativa complessa di gastroenterologia ed endoscopia digestiva con consistente casistica di esofago-gastro-duodenoscopia (EGDS) e colonscopie diagnostiche ed operative.
- Comprovata competenza nell'endoscopia digestiva, con ampia casistica personale nelle tecniche più avanzate, compreso le enteroscopie con enteroscopio a singolo pallone e/o videocapsula;
- Comprovata esperienza nella gestione multidisciplinare delle lesioni precancerose e cancerose precoci del tratto digestivo superiore con documentata capacità nella rimozione endoscopica di tali lesioni, con particolare riferimento alla dissezione endoscopica;
- Comprovata esperienza nella gestione multidisciplinare dei tumori gastrici, epato-bilio-pancreatici e del colon-retto, mediante la partecipazione diretta ai gruppi oncologici interdisciplinari;
- Competenza specifica nell'ambito dell'endoscopia interventistica con le metodiche più avanzate di diagnosi e terapia delle patologie delle vie biliari e di terapia delle emorragie digestive, e nel posizionamento di stent anche enterali;
- Competenza specifica nella eco-endoscopia diagnostica ed operativa per patologie (itteri ostruttivi e raccolte addominali, pseudo cisti pancreatiche, raccolte fluide, ascessi…) suscettibili di trattamento con tale metodica;
- Comprovata esperienza nella gestione delle malattie funzionali motorie del tratto digestivo superiore e competenza nel trattamento endoscopico dell'acalasia esofagea;
- Conoscenza tecnico professionale, in particolare delle linee guida e delle evidenze scientifiche e di utilizzo appropriato dei dispositivi medici e delle tecniche endoscopiche;

- Provata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito endoscopico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici;
- Comprovata attività di tutoraggio nelle tecniche avanzate di endoscopia digestiva con particolare riferimento alle tecniche di dissezione;
- Esperienza pluriennale di attività lavorativa in un'Unità operativa complessa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva ad alta intensità di cura, con DRG medio di elevata complessità;
- Esperienza pluriennale in servizio di endoscopia digestiva con ampia casistica personale nelle tecniche più avanzate;
- Esperienza pluriennale personale come primo operatore nelle procedure di endoscopia bilio-pancreatica (n. di procedure complessive) quali: ERCP con papillosfinterotomia, rimozione di calcoli endocoledocici, posizionamento di protesi endobiliari, bilioplastica coledoscopica con sistema Spyglass, litotrissia meccanica intra ed extra canalare, tecniche di rendez-vous con radiologo interventista;
- Esperienza pluriennale nella gestione di pazienti con epatite cronica C e B correlata, cirrosi epatica scompensata, epatocarcinoma e portatori di trapianto epatico;
- Esperienza e capacità organizzativa e gestionale nello screening e diagnosi precoce del carcinoma colorettale con particolare riferimento al II livello.;
- Partecipazione e organizzazione iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione sullo screening del carcinoma colorettale;
- Consolidata esperienza professionale nella gestione dei pazienti con pancreatite acuta, malattie croniche infiammatorie intestinali, ittero colestatico e neoplasie del tubo gastroenterico e del pancreas;
- Frequentazione recente di master di alta specializzazione di II livello sulla diagnosi e terapia delle patologie gastroenterologiche;
- Partecipazione attiva come tutor nella formazione dei medici specializzandi in Gastroenterologia;
- Pubblicazioni e studi effettuati nell'ultimo decennio a livello nazionale e/o internazionale nella specialità

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;
f) Laurea in Medicina e Chirurgia;
g) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
h) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Gastroenterologia o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Gastroenterologia;
i) L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1

del DM Sanità n. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 2 del Decreto del Ministero della Sanità n. 184/2000, ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa del SSN, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto dai medici dipendenti delle aziende.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni o sospensioni per qualsiasi causa, la denominazione dell'Ente presso il quale è stato svolto, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time con indicazione dell'impegno orario).

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.. **I curricula incompleti, generici o ambigui, oppure non confermati dall'attestazione delle Direzioni Sanitarie per l'attività quali-quantitativa svolta, sono valutati con punteggi più bassi o nulli.**

i) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge n. 735 del 10 luglio 1960.

I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla AZIENDA OSPEDALIERA S.GIUSEPPEMOSCATI A– **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. "Gastroenterologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)

1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

E' possibile anche effettuare l'accesso tramite SPID, cliccando su "ACCEDI" IN ALTO A DESTRA che vale a tutti gli effetti come registrazione, in quanto la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.
Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;
d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

– Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto h) del paragrafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);

5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione , la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile.

Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina;

iii

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura. Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione "Bandi di concorso"**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati **.**

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno rese note mediante avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**", 7 giorni prima del giorno stabilito per le operazioni di sorteggio.

L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012:. "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio (minimo 42 punti);

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 10 punti).;

Il punteggio verrà attribuito valutando esclusivamente i servizi prestati nella disciplina di riferimento o equipollente. L'attività in discipline equipollenti deve essere riportata separatamente. Il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziende sanitarie. **Non sarà valutata l'attività di servizio indicata dal candidato come periodo di anzianità da considerare quale requisito di ammissione,**
Non sono valutabili altre tipologie di incarico, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la nomina a "referente", "coordinatore", "incaricato", nonché le borse di studio, gli incarichi di consulenza e gli incarichi svolti nel privato, salvo quanto sopra diversamente disposto.

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 15 punti).
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti). **Non verrà considerata l'attività di tutor, supervisione tirocinio e di relatore/correlatore a tesi di laurea/specializzazione;**
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti).

In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Gli stessi verranno valutati solamente se strettamente attinenti al profilo oggettivo del posto bandito, e relative agli ultimi dieci anni;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti).

Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta ufficiale. Le pubblicazioni, per costituire oggetto di valutazione, dovranno essere allegate alla domanda in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Si fa presente che, relativamente alla posizione funzionale, soggiorni di studio o di addestramento professionale, partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari e produzione scientifica soltanto i dati dichiarati nel format di domanda, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione dei titoli

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 42/60.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con avviso pubblicato sull'Albo Pretorio aziendale, nella sezione "Bandi di concorso" e successiva comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo più breve. L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.
Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale di riferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Ai sensi del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Germano PERITO

GERMANO
PERITO
30.06.2026
14:59:07
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a due laureati magistrali in Biologia o Biotecnologie, in qualità di ricercatori per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378204 – dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors"* – CUP I63C24000320006 – CUP Master F33C24000260006 - Responsabile Scientifico professore Raffone Antonio.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 567 del 17 giugno 2026 è stato indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a due laureati magistrali in Biologia o Biotecnologie, in qualità di ricercatori per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378204 – dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors"* – CUP I63C24000320006 – CUP Master F33C24000260006 - Responsabile Scientifico professore Raffone Antonio.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 02 "Ricercatori Under 40 to hire *ex novo*" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca per la "processazione ed analisi del tessuto ovarico con stesura dell'elaborato scientifico" (28 febbraio 2027, giusta autorizzazione del Ministero della Salute id 2025015986 del 22 dicembre 2025), per l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378204, dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors"*, da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della

Riproduzione, sita in Largo Madonna delle Grazie, n. 1 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Biologia o Biotecnologie, ovvero in lauree equipollenti;
b) documentata esperienza di processazione e analisi di tessuti biologici.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378204, dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors*";
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378204, dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378204, dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);

- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentata esperienza di processazione e analisi di tessuti biologici.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza di processazione e analisi di tessuti biologici;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile e/o eventuali pubblicazioni dovranno essere esibiti in estenso e in copia conforme.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento delle Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato i Ricercatori Under 40 to Hire ex novo svolgeranno attività di ricerca indirizzata alla processazione e all'analisi del tessuto ovarico e alla stesura dell'elaborato scientifico per la durata del progetto (28 febbraio 2027, giusta autorizzazione del Ministero della Salute id 2025015986 del 22 dicembre 2025), per la realizzazione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378204, dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors*".

L'impegno orario è pari a 18 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di

mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in **€ 30.000,00** lorda annua pro-capite, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MCNT2-2023-12378204 – CUP I63C24000320006 – CUP Master F33C24000260006**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione, sita in Largo Madonna delle Grazie, n. 1 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.

Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-

Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

Il DIRETTORE DELLA U.O.C. G.R.U.
F.to digitalmente
Dott. Franco Romano

Franco Romano
25.06.2026
13:21:19
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
26.06.2026
11:50:39
GMT+02:00

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero della Salute
Italiadomani
AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di due Borse di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a due laureati magistrali in Biologia o Biotecnologie, in qualità di ricercatori per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378204 – dal titolo *"Safety of cryopreserved ovarian tissue transplant: improving life quality in sarcoma and hematological cancer survivors"* – CUP I63C24000320006 – CUP Master F33C24000260006 - Responsabile Scientifico professore Raffone Antonio.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di avere una documentata esperienza di processazione e analisi di tessuti biologici;
20. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
21. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile e/o eventuali pubblicazioni dovranno essere esibiti in estenso e in copia conforme;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12377418 – dal titolo *"Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma"* – CUP I65E2400070006 – CUP Master G85E23000410007 - Responsabile Scientifico professore Fiorelli Alfonso Alfonso.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 557 del 17 giugno 2026 è stato indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12377418 – dal titolo *"Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma"* – CUP I65E2400070006 – CUP Master G85E23000410007 - Responsabile Scientifico professore Fiorelli Alfonso.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca per "campionamento di tessuti e raccolta dati" della durata del progetto (28 febbraio 2027, giusta autorizzazione del Ministero della Salute id 2026002030 del 10 febbraio 2026), per l'esecuzione del Progetto PNRR-TR1-2023-12377418 dal titolo "*Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma*", da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica, sita in via Sergio Pansini, n. 5 – 80131 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea in magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, ovvero in discipline equipollenti;
b) documentata competenza in tecniche di biologia molecolare (PCR, western blot, ELISA, test EliA).

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12377418 dal titolo "*Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma*";
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12377418 dal titolo "*Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12377418 dal titolo "*Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);

- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentata competenza in tecniche di biologia molecolare (PCR, western blot, ELISA, test EliA);
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentata competenza in tecniche di biologia molecolare (PCR, western blot, ELISA, test EliA);
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile e/o eventuali pubblicazioni dovranno essere esibiti in estenso e in copia conforme.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata al campionamento di tessuti e raccolta dati per la durata del progetto (28 febbraio 2027, giusta autorizzazione del Ministero della Salute id 2026002030 del 10 febbraio 2026), per la realizzazione del Progetto PNRR-TR1-2023-12377418 dal titolo "*Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma*".

L'impegno orario è pari a 36 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata

del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in **€ 40.000,00** lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente ed interamente con i fondi del progetto **PNRR-TR1-2023-12377418 – CUP I65E2400070006 – CUP Master G85E23000410007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica, sita in via Sergio Pansini, n. 5 – 80131 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

Il DIRETTORE DELLA U.O.C. G.R.U.
F.to digitalmente
Dott. Franco Romano

Franco Romano
25.06.2026 13:21:19
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
26.06.2026
11:49:49
GMT+02:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero della Salute · Italiadomani · AOV Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12377418 – dal titolo *"Multidimensional omics and functional approaches to improve immunotherapy efficacy in Malignant Pleural Mesothelioma"* – CUP I65E2400070006 – CUP Master G85E23000410007 - Responsabile Scientifico professore Fiorelli Alfonso.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;

15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. documentata competenza in tecniche di biologia molecolare (PCR, western blot, ELISA, test EliA);
20. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
21. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile e/o eventuali pubblicazioni dovranno essere esibiti in estenso e in copia conforme;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 445 del 25/06/2026

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA U.O.C. CURE PRIMARIE DELL'ASL BENEVENTO

In pubblicazione dal 25/06/2026 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE

Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Antonio Mennitto - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Maria Rosaria Troisi - DIREZIONE SANITARIA

Tiziana Spinosa - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA U.O.C. CURE PRIMARIE DELL'ASL BENEVENTO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n. 20 PAGINE CON n. 1 ALLEGATO CHE FORMA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane, alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO

-con la Delibera del D.G. dell'Asl Benevento n. 59 del 5 febbraio 2024 è stato adottato il nuovo ATTO AZIENDALE dell'ASL di Benevento, poi sottoposto al vaglio e all'approvazione dell'Organismo Regionale, con la contestuale dichiarazione di cessazione della vigenza dell'Atto Aziendale attualmente vigente, nonché di tutte le variazioni succedutesi, a far data da tale approvazione;
-con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 08/02/2024 pubblicata sul BURC n. 16 del 12/02/2024 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'ASL di Benevento adottato con la Delibera dell'Asl Benevento n. 59 del 5/02/2024;
- successivamente, è stata adottata la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 100 del 22/02/2024 ad oggetto "Presa d'atto della DGRC n. 58 dell'8/2/2024- Atto aziendale ASL di Benevento. Approvazione";
-l'Atto Aziendale prevede all'Articolo 20.1 l'UOC Cure Primarie nell'ambito del Dipartimento di Medicina Territoriale;
-allo stato, l'incarico di direzione della struttura complessa in questione è privo di titolare;

CONSIDERATO

Che è necessario indire avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della U.O.C. Cure Primarie dell'Asl Benevento in osservanza delle norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare l'allegato avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Cure Primarie dell'Asl Benevento;
2) precisare che il relativo modello di domanda di partecipazione è contenuto in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso;
3) disporre che la domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione indicata nel bando allegato, dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it ;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che le domande devono essere presentate entro le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Direttore Responsabile UOC GRU

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Tiziana Spinosa, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 431 del 26.06.2025 e del D.P.G.R.C. n. 99 del 07.08.2025 e dell'atto Deliberativo n. 361 del 09.08.2025 con il quale veniva immessa nelle funzioni con decorrenza 9.08.2025;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo — **Il Direttore Sanitario**
Avv. Antonio Mennitto — **Dott.ssa Maria Rosaria Troisi**

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) approvare l'allegato avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Cure Primarie dell'Asl Benevento;
2) precisare che il relativo modello di domanda di partecipazione è contenuto in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso;
3) disporre che la domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione indicata nel bando allegato, dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it ;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che le domande devono essere presentate entro le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Tiziana Spinosa

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA U.O.C. CURE PRIMARIE DELL'ASL BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione dell'Asl Benevento n……del……, in osservanza delle norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

− DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. CURE PRIMARIE − RUOLO: SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICO

La procedura è disciplinata dal D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. ivi compresa la Legge n. 118 del 05.08.2022, dal DPR n. 484/1997, dal D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito in Legge n. 189 del 08.11.2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che devono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento alle caratteristiche organizzative della struttura e dell'Azienda, alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo e soggettivo ALLEGATO 1).

ART. 1. REQUISITI DI AMMISSIONE:

Requisiti generali:

-CITTADINANZA ITALIANA, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero di uno dei paesi dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D.lgs. 165/01.

-GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

-INCONDIZIONATA IDONEITÀ FISICA alle mansioni proprie della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva da parte del Medico Competente, ex art. 41 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'assunzione è subordinata alla sussistenza dell'idoneità incondizionata.

-ETA'. Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici del SSN, tenuto conto che l'incarico ha durata di cinque anni e secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 3 del CCNL dell'Area Sanità Triennio 2019-2021, la durata dell'incarico del dirigente medico può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.

Sono quindi ammessi i dirigenti medici in regime di permanenza in servizio fino al settantesimo anno di età in applicazione dell'art 15 novies del d.lgs. 502/1992. Tali medici dovranno produrre il provvedimento con il quale è stata disposta tale permanenza.

- NON ESSERE STATI ESCLUSI DALL'ELETTORATO POLITICO ATTIVO;

- NON ESSERE STATI DESTITUITI O DISPENSATI DALL'IMPIEGO presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

falsi o viziati da nullità insanabile.

I requisiti richiesti dal presente articolo sono posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

-NON AVERE RIPORTATO CONDANNE CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

REQUISITI SPECIFICI:
1)DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
2)ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO;
3)ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI. E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4)ANZIANITÀ DI SERVIZIO:
Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle seguenti discipline o discipline equipollenti e specializzazione in una delle seguenti discipline o in discipline equipollenti:
- Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
- Organizzazione dei servizi sanitari di base
- Igiene e Medicina Preventiva

ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle seguenti discipline:
- Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
- Organizzazione dei servizi sanitari di base
- Igiene e Medicina Preventiva

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, nell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, nell'art. 1 del DPCM 08.03.2001.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni o sospensioni per qualsiasi causa, la denominazione dell'Ente presso il quale è stato svolto, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time con indicazione dell'impegno orario).
5) ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92, l'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

6)CURRICULUM PROFESSIONALE redatto ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. n. 484/1997 e dell'art 4 del presente avviso, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed una adeguata esperienza nonché le attività professionali, di studio, direzionali ed organizzative svolte e dal quale si possano evincere i requisiti di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. *b)* del D.Lgs. n.502/1992 (necessarie competenze organizzative e gestionali, volumi dell'attività svolta, aderenza al profilo ricercato).

I curricula incompleti, generici o ambigui, oppure non confermati dall'attestazione delle Direzioni Sanitarie per l'attività quali-quantitativa svolta, sono valutati con punteggi più bassi o nulli.

I suddetti requisiti, fatto salvo quanto previsto per l'attestato di formazione manageriale, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Non possono accedere al posto coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

ART. 2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania, dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it . La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda.

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di propria casella di posta elettronica certificata, **avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta esclusivamente in formato .Pdf e possibilmente in un unico allegato**. La domanda trasmessa tramite PEC può essere sottoscritta alternativamente con apposizione di firma autografa (in tal caso il file della domanda deve contenere obbligatoriamente la scansione di un valido documento di identità personale del candidato - fronte retro) o mediante apposizione di firma digitale personale nel file contenente la domanda. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **" AVVISO U.O.C. CURE PRIMARIE"**

L'ASL Benevento non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files o PEC inviate senza allegati. L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.

Le domande devono essere presentate entro le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto.

Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, e la seguente dicitura: "Contiene domanda avviso per incarico quinquennale Direttore Struttura Complessa U.O.C. CURE PRIMARIE".

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

In tal caso il candidato dovrà attestare di essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere necessariamente autocertificati, in quanto copie e trasmessi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Azienda declina altresì ogni responsabilità per la ricezione di PEC contenenti file non scaricabili in quanto danneggiati.

ART 3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA

L'esatta compilazione della domanda e del curriculum secondo le indicazioni fornite consentirà alla Commissione di acquisire tutte le informazioni e gli elementi utili per la valutazione dei titoli presentati. Pertanto i candidati, nel formulare la domanda ed il curriculum, dovranno utilizzare i modelli allegati al presente avviso, che sono disponibili e scaricabili dal sito istituzionale dell'Asl Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

www.aslbenevento.it , Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:
a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi della stessa;
c) il godimento dei diritti civili e politici;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché gli eventuali procedimenti penali pendenti;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indirizzo pec presso il quale deve essere indirizzata, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (ed eventualmente e in aggiunta, recapito telefonico, e-mail);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.lgs. 196/2003);
l) autocertificazione relativa alla titolarità della casella di posta elettronica certificata nonché autocertificazioni relative ai documenti che vengono allegati;
Il modello di domanda è contenuto in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso.

ART 4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:
1) un curriculum professionale in formato europeo, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 del DPR 484/1997, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali e organizzative svolte, i cui contenuti dovranno fare riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, allo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed ai particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: *"le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa";*
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione negli ultimi dieci anni, a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
Le informazioni contenute nel curriculum professionale non potranno essere oggetto di valutazione se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera, pena la non valutabilità".

Pertanto, resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le attività/casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa o del Direttore del Dipartimento.

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. Tale dichiarazione può essere rilasciata dall'Ente ovvero autocertificata;

4) la produzione scientifica e le pubblicazioni degli ultimi dieci anni, nel numero massimo di 10, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni dovranno essere scansionate e allegate alla domanda, possibilmente in unico file .pdf e corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni allegate.

5) Per essere ammessi alla partecipazione i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 30,00 (quindici,00), riportando come causale: "Contributo spese avviso pubblico DIRETTORE DELLA U.O.C. CURE PRIMARIE" mediante bonifico intestato all'Asl Benevento su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A., avente le seguenti coordinate: IBAN: IT 29 J 02008 15004 000065362678 .
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento comporteranno l'esclusione dalla procedura.

6) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
7) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (la mancanza è causa di esclusione); (art. 38 D.P.R. 445/2000).
8) quattro copie dell'elenco datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati;
I documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, se rilasciati da privati, possono essere prodotti in originale e allegati alla domanda possibilmente in unico file .pdf..
Il modello di domanda è contenuto in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso.

Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:
1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al n. 6 del paragrafo "Requisiti specifici" e al n. 1 dell'art. 4;
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui all'art. 4 del presente bando. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni non possono essere accettate, pertanto le stesse devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. n. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le autocertificazioni relative ai servizi prestati devono contenere in modo preciso e completo, pena la non valutazione, tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc). La dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 445/2000, può anche concernere la conformità di una copia all'originale in possesso dell'interessato.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.
L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000.
In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001; l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il modello di domanda è contenuto in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo:
- una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.., corredata di fotocopia di un valido documento di identità;
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
L'Ammissione /Esclusione dei candidati all'avviso de quo sarà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, che ha valenza di notifica a tutti gli effetti.
I provvedimenti di esclusione, corredati di motivazione, saranno notificati ai diretti interessati a mezzo pec.

ART. 5. MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

Costituiscono motivi di esclusione:
-l'omessa sottoscrizione della domanda con firma autografa o digitale;
-la mancanza anche di uno solo tra i requisiti generali e specifici, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 484/1997, nonché la mancata o non corretta autocertificazione o certificazione degli stessi secondo la normativa vigente;
-la mancata allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
-l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando ed in particolare: la presentazione della domanda in data precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso in Gazzetta Ufficiale; la tardiva presentazione della domanda; la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.
-Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento.

ART 6. VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati, dopo che l'Ufficio Gestione Risorse Umane ha verificato il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente avviso e la regolarità della presentazione delle domande, è disposta con delibera del DG, nel rigoroso rispetto della normativa vigente. L'eventuale esclusione motivata dalla procedura sarà notificata tempestivamente agli interessati tramite PEC.

ART 7. COMMISSIONE DI SELEZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. n. 502/1992, così come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118 del 05.08.2022, la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Campania, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario, nel rispetto dei criteri relativi alla provenienza regionale di cui sopra.
Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso l'UOC GRU dell'Asl Benevento, sito in via Oderisio n 1, Benevento, alle ore 12:00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, salva diversa comunicazione pubblicata sul sito istituzionale, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso. Qualora detto giorno sia festivo o prefestivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo. Ove non sia possibile completare le operazioni di sorteggio nella suddetta giornata, nella stessa verrà definito il giorno per la conclusione delle relative operazioni. In tal caso, la comunicazione di rinvio con la nuova data sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nell'apposita sezione dedicata all'avviso in questione.
Nel caso in cui risulti impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a sei,

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

l'Azienda provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi nominativi delle discipline equipollenti. Il ricorso alle discipline equipollenti è effettuato in via prioritaria per le supplenze.
La Commissione, nella composizione risultante dal sorteggio, sarà nominata con delibera del DG e pubblicata sul sito internet Aziendale. L'Azienda, all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo il funzionario che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

ART. 8
MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
− 40 punti per il curriculum:
titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10;

− 60 punti per il colloquio (minimo 31 punti);

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:
- **alla tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- **alla posizione funzionale del candidato** nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;

Il punteggio verrà attribuito valutando esclusivamente i servizi prestati nella disciplina di riferimento o equipollente. L'attività in discipline equipollenti deve essere riportata separatamente. Il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. Non sarà valutata l'attività di servizio indicata dal candidato come periodo di anzianità da considerare quale requisito di ammissione.
- **alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.** Le casistiche devono essere riferite al ventennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa Complessa. Dovranno costituire oggetto di attestazione da parte della Direzione Sanitaria, pena la mancata valutazione da parte della Commissione esaminatrice, le seguenti competenze ed esperienze professionali: esperienza nella gestione sanitaria dell'attività svolta dai professionisti delle cure primarie (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia, Medici di Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali) e delle progettualità conseguenti; esperienza nella gestione e nello sviluppo di attività sanitarie per la gestione delle cronicità a livello territoriale; esperienza nella progettazione e attivazione dei servizi di cure intermedie e di sviluppo dei servizi territoriali in genere; esperienza nell'organizzazione dei flussi di attività e dei percorsi assistenziali in un'ottica multiprofessionale e multidisciplinare, funzionale ai nuovi modelli per la gestione delle strutture territoriali di nuova introduzione con il DM 77/2022; esperienza in direzione delle cure primarie; esperienza in

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

direzione di Distretto o direzione di un servizio di assistenza sanitaria di base; partecipazione a comitati di medicina generale o specialistica ambulatoriale; esperienza nella gestione di gruppi interdisciplinari.

- **alla attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.
- **ai soggiorni di studio o di addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97.

In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. **Gli stessi verranno valutati solamente se strettamente attinenti al profilo oggettivo del posto bandito, e relative agli ultimi dieci anni;**

- **alla produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al **decennio precedente** alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta ufficiale. Le pubblicazioni, per costituire oggetto di valutazione, dovranno essere allegate alla domanda in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Si fa presente che, relativamente alla posizione funzionale, ai soggiorni di studio o di addestramento professionale, alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari e alla produzione scientifica, soltanto i dati dichiarati nel curriculum saranno oggetto di valutazione.
La Commissione di valutazione, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.
La Commissione applicherà anche i detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nei verbali dei lavori.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno oggettivo e soggettivo determinato dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti, dell'orientamento all'efficacia e all'economicità degli interventi e delle soluzioni proposte.
Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di **almeno 31/60.**
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con avviso pubblicato sul sito aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso". La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione saranno pubblicati sul sito internet aziendale.
Il profilo professionale (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare è integrato nel presente avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Tali pubblicazioni equivalgono a tutti gli effetti a notifica nei confronti dei candidati e di ogni altro soggetto interessato.

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

ART. 9 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi a mezzo pec almeno **15 giorni prima e pubblicate sul sito internet aziendale all'indirizzo www.aslbenevento.it Amministrazione Trasparente, Bandi di concorso, nello spazio dedicato al presente avviso**. Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
La Commissione, prima dello svolgimento del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, che saranno scelti dagli stessi mediante estrazione a sorte.
La mancata presentazione al colloquio, anche se per causa non dipendente dalla volontà del candidato, comporta la rinuncia, a tutti gli effetti, alla selezione. Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.
Al termine della procedura di valutazione la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte.
Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando, qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, la possibilità di non consentire agli altri candidati di assistere alle operazioni relative.
Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

ART. 10 CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale dell'Asl Benevento al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato decorsi almeno 15 giorni dalle predette pubblicazioni e pubblicato sul sito internet aziendale.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, la Direzione dell'Asl Benevento **si riserva la possibilità** di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
L'incarico implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, ha durata pari a cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
La durata dell'incarico può essere più breve solo nei casi in cui venga disposta la revoca anticipata per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e ss.mm.ii. o per effetto della valutazione negativa dei risultati da parte dell'Organismo indipendente di valutazione o per il venir meno dei requisiti. La durata può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. La revoca avviene con atto scritto e motivato.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di decorrenza dell'incarico è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5". Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area Sanità e dai vigenti accordi aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

ART 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ART 12. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura dei termini della presente procedura qualora il numero di domande di partecipazione alla selezione risulti esiguo.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente bando ovvero, successivamente all'espletamento della procedura, di non dar corso all'attribuzione del relativo incarico, per ragioni di pubblico interesse o a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, di processi di riordino o di ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui integralmente richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il Direttore Generale
dott.ssa Tiziana Spinosa

ALLEGATO n. 1

PROFILO OGGETTIVO:

Profilo oggettivo, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche (descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa e descrizione della struttura)

Contesto aziendale

All'UOC Cure Primarie sono affidati i seguenti compiti: a) monitoraggio dell'operatività delle strutture territoriali intermedie e di ricovero: Casa di Comunità, Ospedale di Comunità; b) collaborazione nella predisposizione di protocolli condivisi delle attività di competenza dei Direttori dei Distretti Sanitari e di tutta la rete dei servizi aziendali eventualmente coinvolti; c) attività di supporto funzionale di tutte le attività centrali e distrettuali nell'ambito degli indirizzi strategici della Direzione Aziendale in materia di integrazione Cure Primarie; d) collaborazione con le UU.OO.CC. e le UU.OO.SS.DD. del Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica; e) collaborazione con le altre articolazioni aziendali, per la rilevazione dei bisogni sanitari e sociosanitari; f) monitoraggio aziendale delle Attività dei Medici di Assistenza Primaria (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta); g) monitoraggio aziendale delle Attività degli Specialisti Ambulatoriali; h) partecipazione, in sinergia con gli altri attori del processo, alla predisposizione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA, come strumento valido ed efficiente per la gestione dei pazienti cronici a bassa e media complessità; i) partecipazione alle attività della Commissione per il Prontuario Terapeutico; j) analisi, con il supporto dell'UOS Formazione, del fabbisogno formativo dei medici di assistenza primaria (MMG-PLS) in accordo con i direttori dei distretti sanitari ed i MMG e PLS;

Alla UOC Cure Primarie sono inoltre affidate tutte le competenze in materia di personale convenzionato, ivi comprese: la gestione giuridica e amministrativa delle procedure di reclutamento del personale convenzionato, la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali del suddetto personale, la gestione dei flussi informativi.

L'UOC Cure Primarie coordina, in forma integrata ed interdisciplinare, il sistema delle cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni con MMG, MCA, SPECIALISTI AMBULATORIALI, PLS, Medici del Ruolo Unico relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggi è fondamentale richiamare il nuovo ruolo che le cure primarie devono assumere anche alla luce delle recenti normative nazionali e regionali ed in particolare del DM 77/2022: quest'ultimo segna il passaggio da un sistema basato su singoli studi medici a un modello di medicina d'iniziativa, multidisciplinare e di prossimità anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (vedi telemedicina).
Le cure primarie divengono il vero baricentro del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), sottolineando l'importanza del territorio attraverso:

Il lavoro in equipè multiprofessionale: Il Medico di Medicina Generale (MMG),il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici del Ruolo Unico non lavorano più soli, ma all'interno di team multidisciplinari che includono infermieri di famiglia, specialisti, psicologi e assistenti sociali per una presa in carico globale del paziente.

La Casa come primo luogo di cura: Le cure primarie devono garantire l'assistenza domiciliare come impostazione predefinita per i pazienti fragili, utilizzando la telemedicina e l'importanza del follow up territoriale.

Proattività e stratificazione della popolazione: Il ruolo non è più solo attendere il paziente in studio (medicina d'attesa), ma identificare precocemente i bisogni di salute attraverso la stratificazione della popolazione per rischio e cronicità.

Accesso unitario tramite la Casa della Comunità: Le cure primarie diventano il punto di accesso visibile e certo per i cittadini, offrendo continuità assistenziale h24 e servizi di diagnostica di base che prima richiedevano l'accesso in ospedale.

Integrazione socio-sanitaria: Il nuovo ruolo prevede una collaborazione stretta tra servizi sanitari e sociali per rispondere a bisogni complessi che non riguardano solo la malattia, ma anche il contesto di vita e la fragilità sociale del paziente.
Il DM 77/2022 inoltre identifica la telemedicina come il pilastro tecnologico indispensabile per rendere operativa la nuova assistenza territoriale.

La struttura complessa
La Struttura Complessa Cure Primarie svolge, con autonomia gestionale, le funzioni di stesura di linee guida in materia di cure primarie e di gestione amministrativa dei rapporti convenzionali con MMG, PLS, SPECIALISTI AMBULATORIALI, MCA, Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria. Gli ambiti di interrelazione funzionale riguardano le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani ed ai disabili adulti. I professionisti afferenti alla struttura operano in stretta collaborazione con i professionisti degli altri servizi al fine di garantire la più completa integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria con quella dei servizi sociali.
In particolare la Struttura:
- assicura la gestione degli Accordi Nazionali, Regionali e Aziendali dei MMG, PLS, dei Medici di Continuità Assistenziale e SPECIALISTI AMBULATORIALI;
- gestisce la segreteria dei Comitati Aziendali della Medicina Generale, degli specialisti ambulatoriali e dei Pediatri di Famiglia;
- cura il rispetto delle regole di prescrittività CRS_SISS;
- concorre a favorire l'integrazione tra l'assistenza primaria, la rete dei servizi territoriali ma soprattutto tra il territorio e gli specialisti ambulatoriali promuovendo modelli innovativi di gestione, in particolare della cronicità, in particolare grazie allo sviluppo di PDTA condivisi e nuove tecnologie (televisite multispecialistiche e telemonitoraggio);
- promuove l'attuazione delle nuove modalità organizzative della medicina convenzionata garantendo criteri e regole per la realizzazione di nuove forme di aggregazione (AFT/UCCP);
- promuove la presenza dei Medici di Medicina Generale, PLS e Medici del ruolo Unico di Assistenza Primaria all'interno delle case di Comunità;
- promuove e verifica la qualità delle cure attraverso l'utilizzo degli strumenti del governo clinico;

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

- promuove linee di indirizzo per la valorizzazione del ruolo della medicina convenzionata nel contesto dello sviluppo della rete territoriale prevista dal DM 77/2022 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e COT) in particolare per quanto riguarda la presa in carico del paziente cronico e fragile attraverso lo strumento del PDTA e della multidisciplinarietà;
- promuove percorsi di integrazione ospedale territorio (fra MMG/PLS, Specialisti Ambulatoriali e Operatori del Territorio) a garanzia dell'appropriatezza prescrittiva, concorrendo alla creazione dei PDTA e promuovendo l'utilizzo dei sistemi di telemedicina sempre in ottica di integrazione con i servizi e le articolazioni territoriali e ospedaliere;
- promuove lo sviluppo e coordina le Unità di Continuità Assistenziale (UCA);
- assicura la collaborazione e l'integrazione con la Centrale UNICA di afferenza;
- si occupa della formazione annuale dei MMG, PLS e MCA e degli SPECIALISTI AMBULATORIALI.
- svolge le attività volte ad assicurare il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e delle cure, l'integrazione delle cure primarie nella rete delle malattie croniche, con l'obiettivo della continuità e dell'appropriatezza di cura, la gestione sanitaria dell'attività svolta dai professionisti delle cure primarie (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia, Medici di Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali, Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria) e delle progettualità conseguenti (ad esempio progetti di governo clinico, prestazioni variabili, ecc.).

Profilo soggettivo, declinato sulla base delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni (competenze che contribuiscono positivamente alla complessiva valutazione del candidato).

Il candidato alla direzione dell'UOC Cure Primarie deve avere comprovata esperienza nell'organizzazione delle attività, nella gestione tecnico-professionale, nella gestione del clima organizzativo fra i collaboratori e con il contesto aziendale, nella produzione scientifica, nel promuovere l'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi innovativi e tecnologicamente avanzati, in grado di rispondere alle nuove indicazioni previste dal DM 77/2022, atti a favorire processi di condivisione multidisciplinare di percorsi diagnostico-terapeutici e processi di collaborazione interni ed esterni all'UOC, costante adeguamento delle conoscenze e delle competenze professionali necessarie a garantire la produzione di un'assistenza ad elevato grado di efficacia, di efficienza e di qualità.

L'incarico di direzione della SC Cure Primarie richiede le seguenti caratteristiche:

- **Organizzazione e gestione risorse:**

- Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.
- Inserire, coordinare e valutare il personale dell'Unità Operativa Complessa relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale e una assistenza sempre più qualificata agli utenti.
- Favorire percorsi di formazione individuale in ottica di continua crescita personale e professionale.
- Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima lavorativo.
- Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di équipe e l'integrazione con le altre strutture aziendali territoriali e ospedaliere.
- Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.

- **Relazione rispetto all'ambito lavorativo:**

- Possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in èquipe multidisciplinari.
- Possedere la capacità di promuovere e sviluppare relazioni positive all'interno della SC e con le altre unità operative.

- **Innovazione, ricerca e governo clinico:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

- Mantenere costante aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione.
- Contribuire allo sviluppo ed alla corretta applicazione dei Percorsi Diagnostici e Terapeutici Aziendali condividendo linee guida e indicazioni operative regionali e aziendali con tutti gli attori interessati.
- Facilitare l'introduzione di nuovi canali comunicativi con la medicina territoriale, avendo particolare riguardo ai medici di medicina generale, ai Medici del Ruolo Unico e ai pediatri di libera scelta.
- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività.
- Capacità organizzativa e gestionale per mettere in rete e rendere omogenea l'offerta assistenziale in tutto il territorio dell'ASL Benevento in assoluta continuità con i medici di medicina generale e con le strutture sanitarie territoriali (Case di Comunità e Ospedali di Comunità), stratificando gli interventi sanitari in relazione all'intensità e complessità delle problematiche cliniche.
- Conoscenza e competenze avanzate nell'utilizzo dei sistemi di telemedicina in particolare per la presa in carico dei pazienti cronici in linea con le indicazioni regionali sullo sviluppo delle nuove progettualità di follow up e PIC (televisita, teleconsulto, telemonitoraggio e teleassistenza).
- Capacità di integrare la SC ed i servizi afferenti con le nuove strutture organizzative (COT) e con le nuove figure professionali territoriali (es. IFeC, fisioterapisti, ecc.).
- Capacità di sviluppare una relazione professionale con i Medici in Convenzione, con gli Specialisti Ambulatoriali.
- Capacità di rispettare criteri di appropriatezza, efficacia e efficienza, nel rispetto del budget assegnato alla Direzione Aziendale.
- Esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato alla Direzione aziendale.
- Conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento al Sistema di Gestione Qualità Aziendale e agli indirizzi relativi all'Accreditamento istituzionale.
- Efficiente utilizzo delle risorse professionali riguardo agli obiettivi di attività assegnati.
- Percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale dei singoli coerentemente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.
- Integrazione delle diverse figure professionali per motivare e valorizzare i collaboratori e attitudine alla gestione dei conflitti interni.
- Gestione di corretti rapporti di integrazione fra la propria équipe e altre équipes in una logica multidisciplinare.
- Aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti della disciplina, nella implementazione delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine.
- Attitudine alla gestione delle relazioni con i pazienti, i familiari, il mondo dell'associazionismo e del volontariato sociale per gestire una corretta e tempestiva comunicazione.
- Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate con modelli di miglioramento della qualità.
- Attenzione a tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio: conoscenza dei principi del Risk Management, sicurezza dei pazienti e degli operatori e prevenzione degli eventi avversi.
- Attitudine alla ricerca in campo organizzativo ed assistenziale finalizzata all'individuazione di modelli innovativi di governo delle cure primarie con particolare riferimento alla tutela delle periferie e delle aree disagiate.
- Attenzione allo sviluppo e condivisione di iniziative di prevenzione e promozione della salute con il coinvolgimento di tutti gli attori della rete territoriale e ospedaliera in raccordo con le indicazioni del Dipartimento di prevenzione e delle normative regionali in tema di prevenzione.
- Attenzione allo sviluppo dei nuovi modelli di integrazione della medicina generale, con attenzione all'orientamento di genere.
- Promozione della ricerca e delle applicazioni assistenziali nell'ambito dei progetti di telemedicina.
- Competenze tecnico-professionali in ambito specialistico di Cure primarie nelle sue varie aree di intervento. In particolare, ampia e documentata esperienza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nell'organizzazione dell'assistenza e gestione proattiva del paziente cronico- fragile in ambito territoriale,
- nell'organizzazione di setting di cure intermedie e servizi di continuità ospedale-territorio;
- di gestione di strutture semplici e/o complesse;
- di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per il coordinamento e la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti, in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nell'assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore.) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche con particolare riguardo alla disabilità e alla gravissima disabilità;
- di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei caregiver nonché delle risorse informali e formali dei territori;
- di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili.

• **Gestione della sicurezza sul lavoro, della privacy e dell'anticorruzione:**

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e prevenibili collegati all'attività professionale.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Promuovere l'osservanza del Codice di Comportamento aziendale.
- Promuovere la conoscenza della normativa in ambito anticorruzione e garantirne il rispetto tra i collaboratori.
- Collaborare con la Direzione Aziendale per l'aggiornamento e il miglioramento delle prassi aziendali anticorruzione.

• **Conoscenze, metodiche e tecniche**

Documentata competenza professionale avendo particolare riguardo a:
A)Competenze professionali e tecnico-scientifiche quali:
- formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa;
- comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati;
- competenze manageriali con particolare attenzione ai processi di programmazione e controllo ai fini di una efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate quali:
• capacità di coordinamento nell'organizzazione per intensità di cura;

capacità di far fronte alle criticità organizzative del servizio;

capacità di promuovere lo sviluppo dell'equità nell'accesso ai servizi e nei percorsi di cura in ottica di inclusione anche gender orienter;

capacità di coordinare iniziative di carattere scientifico-divulgativo (convegni, corsi di formazione..);

coordinamento di equipe multidisciplinari nell'ambito della stesura dei PDT aziendali;

capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali;

capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti ambulatoriali, medici di medicina generale, Medici del Ruolo Unico, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico sanitario, personale del servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

B)Attitudini necessarie alla direzione di una struttura complessa quali:
- capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti-obiettivo sia individuali che di équipe;
- capacità di motivare al lavoro in equipe;
- capacità di favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di motivare all'attività clinica interdisciplinare;
- capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo;
- capacità di esercizio della funzione di delega;
- attitudine a lavorare secondo le indicazioni del sistema gestione qualità e sistema gestione del rischio clinico;
- sviluppo delle competenze digitali e della telemedicina.

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE, PER TITOLI E PER COLLOQUIO, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 165 DEL 2001 E SS. MM. II. PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 (UNO) POSTO DI DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE- PROFILO INGEGNERE BIOMEDICO - DA ASSEGNARE ALLE STRUTTURE AZIENDALI DELLA ASL NAPOLI 2 NORD.

In esecuzione del provvedimento n. 1511 del 25/06/2026 è indetto Avviso Pubblico di Mobilità, per titoli e per colloquio ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di Dirigente Ruolo Professionale- profilo Ingegnere Biomedico- da assegnare alle strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord. Le disposizioni per la partecipazione alla presente selezione pubblica e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii., dalle vigenti disposizioni legislative di riferimento

PROFILO DEL DIRIGENTE:
Al Dirigente è richiesta una documentata competenza ed esperienza nei processi decisionali relativi alla valutazione, selezione, acquisizione e utilizzo di tecnologie sanitarie, nonché gestione delle tecnologie sanitarie, inerenti soprattutto le tematiche H.T.A., nelle attività inerenti processi della comunicazione dei flussi con gli Enti preposti, oltre che comprovata competenza ed esperienza nelle attività della gestione di dati sanitari ed utilizzo delle principali piattaforme sanitarie digitali, nonché nel supporto ai processi diagnostici, terapeutici e preventivi; coordinamento di attività progettuali e coordinamento studi osservazionali di competenza del Comitato Etico.

1. **REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.**
   A. Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. sono ammessi alla selezione pubblica anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:
      - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
      - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
      - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
   B. Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione pubblica si riferisce.
   C. Non sono ammessi all'avviso pubblico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati dispensati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
   D. Non sono ammessi all'avviso pubblico coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
   E. Godimento dei diritti civili e politici.
   F. Essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i partecipanti tenuti al rispetto dell'obbligo).
   G. Non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità, provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto ovvero non avere procedimenti disciplinari in corso riguardanti fattispecie da cui consegua, in caso di accertamento della responsabilità del dipendente, l'irrogazione della sanzione disciplinare superiore al rimprovero

scritto.

H. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.
I. La partecipazione al presente avviso pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE.

A. Essere dipendente con rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato presso Enti o Aziende del Servizio Sanitario Regionale, inquadrati nel profilo professionale oggetto del presente avviso pubblico di mobilità;
B. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità in trattazione presso l'Amministrazione di appartenenza.
C. Non aver superato il periodo di comporto.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando e sia alla data dell'effettivo trasferimento presso la Asl Napoli 2 Nord.
Ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. l'attivazione della mobilità del candidato che, all'esito della procedura di mobilità, risulti idoneo necessita del nulla osta in uscita da parte della Azienda/Ente di appartenenza.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA.

Le domande di partecipazione all' avviso pubblico dovranno essere prodotte, esclusivamente e pena la non ammissione, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico dovranno essere prodotte, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione pubblica, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti;
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata ammissione e/o la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  c. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  d. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  e. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  f. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine *web* del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla selezione pubblica.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati all'avviso di mobilità di riferimento è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" – "Bandi di Concorso". L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito *web* aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione alla rispettiva selezione pubblica e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura selettiva pubblica di riferimento sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web

aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione “Avvisi” e “Concorsi e Avvisi”- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.
Qualora i motivi che determinano l’esclusione siano accertati dopo l’espletamento della procedura di mobilità, l’Amministrazione dispone la decadenza da ogni posizione giuridica e economica conseguente alla partecipazione alla predetta procedura di mobilità. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., previste nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità e/o dalle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., all’atto dell’attivazione della mobilità.

5. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (ART. 35 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E SS. MM. II.).
La valutazione dei titoli, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. dai partecipanti nella domanda di partecipazione, e la valutazione del colloquio sarà effettuata da una Commissione di Valutazione nominata, nel rispetto dell’art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n.165/2001 e ss. mm. ii.- in materia di incompatibilità –, con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da n. 3 (tre) componenti esperti, di cui uno nella qualità di Presidente.
Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente della Asl Napoli 2 Nord appartenente all’Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari- Profilo Professionale del ruolo amministrativo.

6. MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELL’AVVISO PUBBLICO, PUNTEGGI E MATERIE DEL COLLOQUIO.
La Commissione di Valutazione dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 50 (cinquanta) punti per i titoli;
- 50 (cinquanta) punti per il colloquio

Il punteggio dei titoli è così suddiviso:
- titoli di carriera: punti 20 (venti);
- titoli accademici e di studio: punti 6 (sei);
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6 (sei);
- curriculum formativo e professionale: punti 18 (diciotto).

Nell’attribuzione dei punteggi la Commissione Esaminatrice valuterà anche la corrispondenza dei candidati al profilo richiesto dal presente Avviso.
Il colloquio verterà su materie attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso di mobilità.
Il colloquio, inoltre, sarà finalizzato a valutare le specifiche motivazioni personali e professionali a lavorare presso le strutture aziendali dalla A.S.L. Napoli 2 Nord e sarà volto, altresì, a valutare la professionalità, l’esperienza professionale e la competenza acquisita dal singolo partecipante nel profilo professionale oggetto della mobilità nell’azienda di appartenenza. A tal fine, durante il colloquio sarà richiesto al candidato di articolare analiticamente l’esperienza maturata in quelle attività declinate nel profilo del dirigente da incaricare.

7. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO.
L’avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l’ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione “Avvisi”, Sottosezione “Bandi di Concorso” – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 10 (dieci) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento del colloquio, dovranno presentarsi muniti di documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA’ (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.
L’assenza del candidato, nel giorno e nell’ora stabilita per lo svolgimento del colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura di mobilità in trattazione. Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

8.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO.
La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione di Valutazione, sulla base del

punteggio dei titoli valutati dalla stessa, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato al colloquio. A parità di punteggio finale si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994 e ss. mm. ii..
Il Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

9.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI UTILMENTE COLLOCATI NELLA GRADUATORIA DI MERITO.

Fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata - verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando -. In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la Asl Napoli 2 Nord, senza novazione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato e stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato del vigente CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2016/2018-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative. In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss. mm. ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Deliberazione n. 2051 del 27.12. 2021.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

11. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione all'avviso pubblico di riferimento implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla procedura di riferimento i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
La procedura sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico di Mobilità si fa riferimento alla vigente normativa in materia di mobilità e di reclutamento, in particolare al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., al CCNL del personale dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2022/2024-, nonché alle vigenti disposizioni contrattuali e legislative di riferimento.

Il Direttore U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza
GIANLUIGI DI RONZA
29.06.2026 16:07:23 GMT+02:00

Il Direttore Generale
Dott.ssa Monica Vanni
MONICA VANNI
30.06.2026 18:55:06 GMT+02:00

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico discipline di Psichiatria per le specifiche esigenze del Dipartimento delle Dipendenze.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 914 del 22/06/2026,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina di Psichiatria per le specifiche esigenze del Dipartimento delle Dipendenze.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI

a. Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nelle discipline di: PSICHIATRIA, o disciplina equipollente o affine;

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 35 del 30/04/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 60 del 25/06/2019, dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito in L. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 87 del 03/07/2023, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita – Psichiatria - e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica, inoltre, che il procedimento di cui alla Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, cioè Psichiatria oppure, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline equipollenti e/o affini. (nota chiarimento Regione Campania n. 0560502/2023.)

Si specifica, altresì, che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti **(generali e specifici)** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi mediante upload del documento o della dichiarazione sostitutiva, **pena esclusione dal concorso.**

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il difetto, anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla presente procedura concorsuale.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportanti/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI ((1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste **dall'art. 26 del DPR 483/97:**

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

***prova pratica*: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*: materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati ammessi attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare tutte le tre prove (scritta, pratica e orale) nel medesimo giorno oppure solo la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove **scritta e pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito (Specialisti e Specializzandi) dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Si puntualizza e si ribadisce che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 Accesso agli Atti del Concorso Pubblico e Differimento

In conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 6, lett. d) della Legge 241/90 e dall'art. 9 del D.P.R. 184/2006, l'accesso agli atti della Commissione è differito fino alla conclusione della procedura, ovvero fino all'adozione del provvedimento finale di approvazione degli atti e della graduatoria, al fine di salvaguardare il sereno e regolare svolgimento delle operazioni valutative.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando segue l'iter di pubblicazione sotto riportato:

1) **Pubblicazione integrale:** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
2) **Pubblicazione per estratto:** nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, successivamente alla pubblicazione nel BURC;
3) **Pubblicazione sul sito web aziendale:** a seguito dell'uscita del sopra citato estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, il testo integrale sarà pubblicato sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage – Concorsi.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Farmacologia e Tossicologia Clinica per le specifiche esigenze del Dipartimento delle Dipendenze.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 913 del 22/06/2026,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Farmacologia e Tossicologia Clinica per le specifiche esigenze del Dipartimento delle Dipendenze.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a. **Età:** come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nelle discipline di FARMACOLOGIA e TOSSICOLOGIA CLINICA o disciplina equipollente o affine.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 35 del 30/04/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 60 del 25/06/2019, dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito in L. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 87 del 03/07/2023, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita - Farmacologia e TOSSICOLOGIA CLINICA - e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo di specializzazione all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Si specifica, inoltre, che il procedimento di cui alla Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, cioè Farmacologia e TOSSICOLOGIA CLINICA, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline equipollenti e/o affini. (nota chiarimento Regione Campania n. 0560502/2023.)

Si specifica, altresì, che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti **(generali e specifici)** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi mediante upload del documento o della dichiarazione sostitutiva, **pena esclusione dal concorso.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il difetto, anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla presente procedura concorsuale.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportanti/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI ((1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste **dall'art. 26 del DPR 483/97:**

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati ammessi attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare tutte le tre prove (scritta, pratica e orale) nel medesimo giorno oppure solo la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove **scritta e pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito (specialisti e specializzandi) dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Si puntualizza e si ribadisce che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 Accesso agli Atti del Concorso Pubblico e Differimento

In conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 6, lett. d) della Legge 241/90 e dall'art. 9 del D.P.R. 184/2006, l'accesso agli atti della Commissione è differito fino alla conclusione della procedura, ovvero fino all'adozione del provvedimento finale di approvazione degli atti e della graduatoria, al fine di salvaguardare il sereno e regolare svolgimento delle operazioni valutative.

.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando segue l'iter di pubblicazione sotto riportato:

1) **Pubblicazione integrale:** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
2) **Pubblicazione per estratto:** nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, successivamente alla pubblicazione nel BURC;
3) **Pubblicazione sul sito web aziendale:** a seguito dell'uscita del sopra citato estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, il testo integrale sarà pubblicato sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** – **Concorsi.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CON IL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO – DS - "MEDICO SPECIALISTA IN DERMATOLOGIA" - CCNL COMPARTO SANITÀ-SEZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "SMARTPIC - SERVIZI DI MEDICINA DIGITALE IN RETE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ONCOLOGICO" – PROG N. F/310283/01-04/X56 - CUP: B69J24001540005 - COR: 22417384 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. PAOLO ANTONIO ASCIERTO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 696 del 19/06/2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato secondo la normativa del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

Profilo1:

- n. 2 posti di Ricercatore Sanitario – Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Dermatologia - con posizione retributiva DS del CCNL comparto Sanità-Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2022-2024.

Attività di progetto da svolgere:

- Diagnostica clinico-dermoscopica con ausilio di nuove tecnologie;
- Prevenzione secondaria mediante dermatochirurgia;
- Follow-up clinico-strumentale dei pazienti dermato-oncologici;
- Gestione della cronicità e delle tossicità;
- Interazione con la rete oncologica regionale;
- Valutazione multidisciplinare dei casi complessi;
- Standardizzazione del percorso digitale e formalizzazione di pattern diagnostici mediante intelligenza artificiale.

Sede di lavoro:

- IRCCS Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale, via Mariano Semmola 80131 Napoli (NA).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL 2022-2024 relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è stabilita con decorrenza presunta 01/09/2026 al 30/06/2027, (scadenza progetto). È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo. È, altresì, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di applicare, eventualmente, il disposto dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 429 della Legge n. 205/2017.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme*

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena e incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Dermatologia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i

procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato - concorso Profilo 1, per n. 2 posti di Ricercatore Sanitario – Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Dermatologia – per il Progetto **"SMARTPIC - SERVIZI DI MEDICINA DIGITALE IN RETE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ONCOLOGICO" – PROG N. F/310283/01-04/X56 - CUP: B69J24001540005**.

REFERENTE SCIENTIFICO: DOTT. PAOLO ANTONIO ASCIERTO.

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando in Gazzetta). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/** con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".
La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine.
La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".
Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. il titolo di studio richiesto dal bando come requisito specifico;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte, in qualsiasi fase della procedura.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

(- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;)

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale,

la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo denominato "Tassa Concorso" di € 10,00

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.

Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione *"Bandi di Concorso*" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati ammessi. L'Istituto procederà esclusivamente all'invio della comunicazione ai candidati esclusi dalla procedura.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 22 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Il punteggio verrà espresso dalla medesima Commissione.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisiti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle rispettive attività progettuali da svolgere.

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ora stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

MATERIE DI ESAME

In considerazione delle peculiari e specifiche attività richieste al candidato in merito alla valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del Progetto finanziato dal Ministero della Salute, così come riportate nel bando di concorso e che non trovano una specifica ed univoca collocazione come "materia/e" di studio, si comunica l'elenco degli argomenti che saranno oggetto delle prove e che non riveste carattere esaustivo:

- Dermatologia oncologica e diagnosi dei tumori cutanei;
- Dermoscopia e tecniche diagnostiche non invasive applicate ai tumori cutanei;
- Prevenzione, screening e percorsi diagnostico-terapeutici in dermatologia oncologica;
- Principi di ricerca clinica e traslazionale applicata ai tumori cutanei;
- Normativa e buona pratica clinica nelle sperimentazioni cliniche con particolare riferimento ai modelli innovativi di screening, alla teledermatologia, all'intelligenza artificiale e agli strumenti di medicina digitale applicati alla diagnosi precoce e alla gestione dei tumori cutanei nell'ambito del progetto SMARTPIC.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*".
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.
La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.
L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.
La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità – sezione ricerca, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.
L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità – sezione ricerca.
L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, oggetto del presente bando è stabilita con decorrenza presunta dal 01/09/2026 al 30/06/2027, (scadenza progetto). È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo.
La procedura si concluderà con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.
Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001.

Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Napoli, ……2026, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 25/06/2026 08:31:53

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CON IL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO CATEGORIA DS – "MEDICO ONCOLOGO" CCNL COMPARTO SANITÀ-SEZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IL MODELLO DI STUDIO CLINICO PATIENT JOURNEY STUDY (PJS) MEDIANTE L'IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI DIRETTAMENTE COMPILATI DAI PAZIENTI (PROS)", RESPONSABILE SCIENTIFICO/P.I. DOTT. FRANCESCO PERRONE

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 697 del 19/06/2026, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato secondo la normativa del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

Profilo1:

- n. 1 posto di Ricercatore Sanitario – Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Oncologia - con posizione retributiva DS del CCNL comparto Sanità-Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2019 – 2021.

Attività di progetto da svolgere:

- Progettazione di studi prospettici multicentrici nazionali e internazionali sul modello Patient Journey Study per il trattamento dei tumori solidi (tumori delle vie respiratorie, ginecologici, altro);
- Progettazione di studi prospettici rivolti alla valutazione di qualità della vita, tossicità finanziaria e altri pucomes misurabili mediante Patient Reported Outcomes;
- Implementazione dei suddetti studi in ambito di collaborazione multicentrica su scala nazionale internazionale, con particolare riferimento (alla luce delle relazioni già esistenti) ai Paesi Europei, al Canada e ai paesi invia di sviluppo;
- Implementazione di modelli innovativi di project managament nelle attività dell'Unità Sperimentazioni Cliniche al fine di efficientare la produttività scientifica in materia di sperimentazione clinica acccaemica indipendente;
- Attività di formazione verso colleghi e personale sanitario su tematiche di sviluppo dei farmaci, sperimentazione clinica, valutazione regolatoria.

Sede di lavoro:

- IRCCS Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale, via Mariano Semmola 80131 Napoli (NA).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è stabilita con decorrenza presunta 01/09/2026 al 31/08/2031. È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo. È, altresì, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di applicare, eventualmente, il disposto dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 429 della Legge n. 205/2017.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena e incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Oncologia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre

1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato - concorso Profilo 1, per n. 1 posto di RICERCATORE SANITARIO – Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Oncologia,– nell'ambito del progetto "IL MODELLO DI STUDIO CLINICO PATIENT JOURNEY STUDY (PJS) MEDIANTE L'IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI DIRETTAMENTE COMPILATI DAI PAZIENTI (PROS)", Referente Scientifico: Dott. Francesco Perrone.

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando in Gazzetta). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/** con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione “Conferma e Invio” saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l’anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell’avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione “Riepilogo Candidatura”.
La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine. La data e l’ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l’Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l’assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all’indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall’Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell’Istituto, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.
Fermo restando quanto previsto dall’art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto “Contattaci” in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione “Riepilogo Domanda” selezionando il tasto “Annulla invio domanda”. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione “Conferma e Invio”.
Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d’uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR 445/2000 per l’ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l’indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;

3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. il titolo di studio richiesto dal bando come requisito specifico;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte, in qualsiasi fase della procedura.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

(- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;)

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di

dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione “Requisiti Generici” la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all’art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L’Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall’art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all’Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l’esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l’eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l’eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all’estero;
- l’eventuale documentazione che attesti l’equiparazione dei servizi prestati all’estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo denominato “Tassa Concorso” di € 10,00

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.
Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE

L’Istituto con provvedimento del Direttore Generale procederà all’ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all’eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L’elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d’esame previste dalla

vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione *"Bandi di Concorso*" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati ammessi. L'Istituto procederà esclusivamente all'invio della comunicazione ai candidati esclusi dalla procedura.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 22 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Il punteggio verrà espresso dalla medesima Commissione.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisiti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle rispettive attività progettuali da svolgere.

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ora stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

MATERIE DI ESAME

In considerazione delle peculiari e specifiche attività richieste al candidato in merito alla valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del Progetto finanziato dal Ministero della Salute, così come riportate nel bando di concorso e che non trovano una specifica ed univoca collocazione come "materia/e" di studio, si comunica l'elenco degli argomenti che saranno oggetto delle prove e che non riveste carattere esaustivo:

- Metodologia della ricerca clinica;
- Aspetti normativi e regolatori della ricerca clinica nazionale e internazionale;
- ICH E6 (R3) - Good Clinical Parctice;
- Principi di Project Manangement;
- Principi di Assicurazione di Qualità.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
E'escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*".
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.
Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.

L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità – sezione ricerca, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità – sezione ricerca.

L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, oggetto del presente bando è stabilita con (decorrenza presunta 01/09/2026 al 30/08/2031). È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo.

La procedura si concluderà con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.

L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001.

Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Napoli, ……2026, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 25/06/2026 08:34:34

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO – COMPARTO SANITA' – DA ASSEGNARE PRESSO LA SEDE DI PORTICI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO. CODICE CONCORSO: 2024/IZSM/CONC/COLLAMMVO.

Si rende noto che, con determinazione del Direttore Generale n. 714/2026, è stata approvata la Graduatoria finale di merito della procedura concorsuale, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di Collaboratore Professionale Amministrativo – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – Ruolo amministrativo – Comparto sanità – da assegnare presso la sede di portici dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del mezzogiorno.

La graduatoria è consultabile sull'Albo Pretorio online del sito web aziendale www.izsmportici.it - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso"

(Link per la consultazione graduatoria finale di merito:https://www.izsmportici.it/2025/01/07/concorso-pubblico-per-titoli-ed-esami-per-lassunzione-a-tempo-pieno-e-indeterminato-di-n-1-posto-di-collaboratore-professionale-amministrativo-area-dei-professionisti-della-salute-e-dei-fun/)

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giuseppe Iovane

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Campania | Calabria

GIUSEPPE IOVANE
06.07.2026 15:18:48 GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5229 del 11/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate. Concessionario: New Phlora Società Agricola a R.L

La ditta New Phlora Società Agricola a R.L. – con sede in Via Messigno n. 329, 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5229 del 11/06/2026 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 28.000 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 6,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 4 particella 2754/B.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5230 del 11/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Brusciano.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città metropolitana di Napoli ha rilasciato con Determinazione n. 5230 del 11/06/2026 la concessione, della durata di anni sedici, per la derivazione di 3.350 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 3,50 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Brusciano, al foglio 5 particella 1041.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5364 del 16/06/2024 Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli ha rilasciato con Determinazione n. 5364 del 16/06/2026 la concessione, della durata di anni sedici, per la derivazione di 30.000 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 10,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 12 particella 1960.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5365 del 16/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Brusciano. Concessionario: A.S.D. Mary Garden.

L'A.S.D. Mary Garden – con sede in Via Prolungamento Padula - Località Lazzaretto, 80031 Brusciano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5365 del 16/06/2026 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 3.310 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 3,50 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Brusciano, al foglio 3 particella 1074.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5419 del 17/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antimo. Concessionario: Kedrion S.p.A.

La ditta Kedrion S.p.A. – con sede in S.S. 7/bis Km 19.533, 80029 Sant'Antimo (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5419 del 17/06/2026 la concessione, della durata di anni dieci, per la derivazione di 120.000 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 40,33 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antimo, al foglio 5 particella 1082.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5419 del 17/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antimo. Concessionario: Kedrion S.p.A.

La ditta Kedrion S.p.A. – con sede in S.S. 7/bis Km 19.533, 80029 Sant'Antimo (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5419 del 17/06/2026 la concessione, della durata di anni dieci, per la derivazione di 120.000 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 40,33 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antimo, al foglio 5 particella 1082.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:47
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5420 del 17/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Arzano. Concessionario: Renam S.r.l.

La ditta Renam S.r.l. – con sede in Via Belvedere n. 45, 80127 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5420 del 17/06/2026 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 300 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 13,30 l./sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Arzano, al foglio 5 particella 91.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5619 del 24/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale. Concessionario: Masseria Grotta Società a Responsabilità Limitata Semplificata Agricola.

La ditta Masseria Grotta Società a Responsabilità Limitata Semplificata Agricola – con sede in Via Grotta Parrella n.17/B, 80041 Boscoreale (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5619 del 24/06/2026 la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 7.560 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 4,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Boscoreale, al foglio 15 particella 94.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 5629 del 24/06/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli. Concessionario: Azienda Vivaistica Tammaro Società Agricola S.r.l.

La ditta Azienda Vivaistica Tammaro Società Agricola S.r.l. – con sede in Via Cuma Licola n. 11, 80078 Pozzuoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5629 del 24/06/2026 la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 12.960 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pozzuoli, al foglio 95 particella 475.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
25.06.2026
11:43:48
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
25.06.2026
10:46:44
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Comiziano.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 19/01/2026, ha acquisito al n. 8893 del R.U. l'istanza di concessione per la derivazione di 3.500 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Comiziano, al foglio 2, particella 251, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
29.06.2026
11:45:59
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
29.06.2026
11:36:24
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Innova Plast S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Acerra.

La ditta Innova Plast S.r.l. - con sede in Via Varignano n. 4, 80011 Acerra (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/05/2026, al n. 93865, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 4.200 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Acerra, al foglio 37, particella 660, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
29.06.2026
11:45:59
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
29.06.2026
11:36:24
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Jolly Cars di Allocca Sebastiano & C. S.a.s., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Marigliano.

La ditta Jolly Cars di Allocca Sebastiano & C. S.a.s. - con sede in Via Vittorio Veneto n. 43, 80034 Marigliano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/05/2026, al n. 92729, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 10.000 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Marigliano, al foglio 25, particella 418, con una portata di prelievo pari a 2,50 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
29.06.2026
11:45:59
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
29.06.2026
11:36:24
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 24/042026, ha acquisito al n. 85784 del R.U. l'istanza di concessione per la derivazione di 1.500 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 3, particella 1213, con una portata di prelievo pari a 2,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
29.06.2026
11:45:59
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
29.06.2026
11:36:24
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ri.Genera S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi, sito nel Comune di Marigliano.

La ditta Ri.Genera S.r.l. - con sede in Via Montecanalone n. 19/21, 25080 Polpenazze del Garda (BS) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/05/2026, al n. 91920, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 14.919,50 mc. d'acqua all'anno, per uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi, ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Marigliano, al foglio 13, particella 157, con una portata di prelievo totale pari a 7,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
29.06.2026
11:45:59
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
29.06.2026
11:36:24
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 01/06/2026, ha acquisito al n. 113222 del R.U. l'istanza di concessione per la derivazione di 2.940 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3, particella 2314, con una portata di prelievo pari a 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
29.06.2026
11:45:59
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)

GIANCARLO
SARNO
29.06.2026
11:36:24
GMT+00:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dall'Azienda Agricola Ventrone Giuseppe, a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Francolise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. **Ventrone Giuseppe titolare dell'Azienda Agicola Ventrone Giuseppe**, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 33.500 mc di acqua per uso Irriuo, da 1 pozzo con presa sul F. 8 - P.lla 23, del Comune di Francolise (CE), con una portata di esercizio di 15 lt/sec.

Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

GIUSEPPE
DOMENICO
FALCO
25.06.2026
10:52:08
GMT+02:00